

ANNO 132. N. 161. DOMENICA 14 GIUGNO 1998 L. 1.500 €/L. 2.500 CON SPECCHIO (AL SABATO ARRETRATO OBBLIGATORIO TRAMITE CHE SI PRESENTA, LUGA E VALLE D'ASTA)

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPA SPA, 20121 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424411, FAX 02/24441414, 10126 TORINO, C. M. D'AZZOLIO 66, TEL. 011/8888211, FAX 011/8888222. TARIFFE: MOLTO BASSI. POSTO: 10126 TORINO, C. M. D'AZZOLIO 66, TEL. 011/8888211, FAX 011/8888222. LEGALITÀ: 1.500.000 (1.500.000), COMITATI L. 1.400.000 (1.400.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS. IL VENERDI' L. 1.200.000 (1.200.000), VENERDI' L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.500.000, FINANZIARI L. 1.200.000 (1.200.000), NEOPOLLO L. 1.800.000, LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000), UNIVERSITÀ E IN-GRANDEZZA L. 1.500.000 (1.500.000), PIA' RIA. IL GIORNALE DI RIFORMA DI RIFORMA DELL'INTELLIGENZA 9 771122 176003

L'ITALIA STANCA DOPO LA VITTORIA

ACCADE spesso, nella vita collettiva come in quella personale, che una sorta di compiaciuto sconforto faccia seguito a successi ottenuti con fatica, perseveranza, tenacia dell'immaginazione. Le tensioni che hanno consentito la vittoria si afflosciano, come mantelli che non addobbano più corpose presenze ma figure inesistenti, immaginarie. Gli animi anelano al riposo, si smobilizzano: sono attratti da antiche abitudini casalinghe alle confabulazioni incessanti, e inerti. Scompare il senso d'urgenza che regnava nella battaglia, e al suo posto si installa l'illusione di un tempo non più regolato da cogenti, laboriosi traguardi. La vittoria crea questa illusione di un tempo dilatarato, appartato, post-storico. Nella vita delle nazioni appare la fatica più insidiosa: la fatica storica.

Precisamente questa fatica affligge i politici italiani, nelle ultime settimane. Un grande successo è stato conseguito - mettendo insieme sforzi e volontà collettive inattese - il giorno in cui l'Italia è entrata nell'Unione Monetaria. Non è stato semplice per il governo Prodi raggiungere il traguardo, e credere nel compito che si era dato nonostante le innumerevoli incredulità interne, nonché europee. Non è stato semplice portare una maggioranza piena di contrasti, di tentazioni di fuga, all'appuntamento del 3 maggio. Appuntamento non irrilevante nella storia europea, perché la Moneta Unica mette fine alla sovranità monetaria degli Stati-nazione, ed è destinata a mutare radicalmente non solo le singole condotte economiche ma la funzione stessa degli Stati, l'idea stessa di sovranità, e la fisionomia delle istituzioni, dei rappresentanti democratici, delle forze politiche. Per ricavare tale vittoria è stata necessaria un'ingente tensione, ed è questa tensione che sembra allentarsi, per quella speciale fatica di esistere che si chiama fatica storica.

L'Italia non è l'unica a co-

Il direttore generale si dimette, martedì comitato strategico e assemblea Terremoto alla Telecom Gamberale rompe col presidente Rossignolo

ROMA. Si spacca il vertice di Telecom Italia. Vito Gamberale, direttore generale per le operazioni (cioè responsabile della rete), ha abbandonato l'incarico ritirandosi - come lui stesso ha annunciato - alla Tim, di cui conserva la presidenza. Le dimissioni, motivate da contrasti insanabili con il presidente Gian Mario Rossignolo, avvengono a ridosso di una tormentata assemblea della società: quella che si svolgerà dopodomani, martedì 16, al Lingotto a Torino per approvare il bilancio, ma anche per confermare lo stesso Rossignolo nel consiglio di amministrazione e quindi alla presidenza. Per martedì alle 9 Rossignolo ha convocato il comitato strategico e per le 9,30 il consiglio di amministrazione (mezz'ora prima dell'assemblea).

La cosa certa è per ora che lo scontro nell'azienda è forte. Di sicuro riguarda l'organizzazione interna e quindi il ruolo del manager. Ma sullo sfondo ci sono molti interrogativi su tutte le prospettive della società.

Corriere A PAG. 3

I TELEFONI E L'EX PM

Entra in gioco anche Di Pietro

ROMA. Nel caso-Telecom entra in gioco anche il senatore Di Pietro (foto): l'ex pm, che ha comprato mille azioni, parteciperà martedì all'assemblea di Torino. Si ventila l'ipotesi che Di Pietro appoggerà Gamberale.

Ippolito A PAG. 3

«Il governo non va a sinistra»

D'Alema rassicura Prodi e il Ppi Scalfaro: si fa poco per il lavoro

ROMA. Il governo non fa tutto ciò che sarebbe necessario per risolvere il problema del lavoro: deve impegnarsi di più e meglio rispettando una Costituzione che pone questo tema tra i punti fondanti. Scalfaro richiama all'ordine un esecutivo che non riesce a trovare congrui provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione: «Studiare, inventare soluzioni» ripete. Non scordandosi che il problema diventa più grave «scendendo da Nord a Sud dove aumenta il pericolo della criminalità proporzionalmente a quanto crescono le tentazioni del guadagno facile».

Intanto D'Alema rassicura Prodi e il Ppi: «Il governo non va a sinistra», replica alla soddisfazione

di Bertinotti, ma anche all'offensiva di Berlusconi e Cossiga. La risposta ai neocentristi non verrà spostando a sinistra l'asse della maggioranza. E proprio con l'occhio all'area moderata che rischia di sgusciargli via, la controffensiva di D'Alema è un ramoscello d'ulivo verso mondo cattolico e imprenditoriale su scuola e riforma del fisco. Ma con il dilaniarsi dentro il partito. Ma, prima di tutto, un messaggio esplicito di sostegno a Prodi, furioso contro D'Alema per le critiche arrivate via Unità. «Voglio fugare tutti i dubbi, noi siamo impegnati fortemente a sostenere questo governo».

Città, Corriere A PAG. 19

ANDREA CAMILLERI

Le ceneri di Pirandello



C'è ancora un mistero sulla sepoltura di Luigi Pirandello in Sicilia. Andrea Camilleri indaga sull'enigma legato alle ceneri dello scrittore agrigentino che si era fatto cremare. Perché i suoi resti non furono sparsi «sul gran mare africano» come lui avrebbe voluto? Con la prima puntata di questo giallo incomincia la collaborazione di Camilleri con *La Stampa*. La conclusione uscirà martedì 16 giugno.

A PAG. 19

NEL REGNO DEI TALEBAN

Kabul, ore 15 show di morte



KABUL. Nello stadio, davanti a 30.000 spettatori, due condannati a morte implorano pietà. Un parente delle vittime li sgozza, poi lecca con lentezza la lama insanguinata. Arriva un camioncino, due miliziani afferrano i morti per le ascelle e le caviglie e li gettano come sacchi sul cassone. Poi, mentre la folla abbandona lo stadio, l'altoparlante grida: «Questo accade a chi non rispetta la volontà di Dio».

Candido A PAG. 6

Da domani manovre dell'Alleanza in Macedonia e Albania. Belgrado: aiuti ai profughi che tornano Kosovo, i jet Nato avvertono Milosevic Ma per un intervento Chirac e Kohl vogliono il sì dell'Onu

Enimont, condanne confermate

Garofano e Citaristi 3 anni, 2 a Forlani 8 mesi a Bossi: nessuno andrà in carcere

di Susanna Marzolla A PAGINA 6

Si uccise in cella: era innocente

Cagliari, arrestato nell'85 per omicidio si era impiccato: trovati i veri colpevoli

di Corrado Grandesso A PAGINA 12

Eric Tabarly scomparso in mare

Il famoso velista francese aveva 66 anni E' caduto dalla barca al largo del Galles

di Enrico Benedetto e Irene Cablati A PAGINA 12

CIRCOLO FATALE

LA violenza disgregazione della grande Jugoslavia post-titoiana aveva avuto il suo inizio nel Kosovo. Ora, la tragica parabola si conclude nello stesso Kosovo da dove era partita e dove, in questi giorni, si va consumando la disgregazione della piccola repubblica jugoslava o Serbo-slavia di Slobodan Milosevic. Come in un circolo vizioso e fatale, l'ultimo atto del dramma, forse il più terribile e più imprevedibile, si dispiega e si consuma nel medesimo luogo in cui tutto era cominciato circa dieci anni or sono.

Enzo Bettiza

Continua a PAG. 7 PRIMA COLONNA

Pieno successo anche per la città. Il Sacro Lino rimarrà nella teca speciale fino alla nuova esposizione Sindone, Torino dice: arriverci al Duemila Chiude la più lunga Ostensione: 56 giorni, oltre due milioni di pellegrini

LE TESTATE LEADER PER LA TUA TRANQUILLITÀ FISCALE

il fisco impresa

RASSEGNA TRIBUTARIA

CODICE TRIBUTARIO MARINO

S.p.A. Viale Mazzini, 25 00195 ROMA

PER INFORMAZIONI: TEL. 06/3217774 3217538 - FAX: 06/3217703

CHE LA FESTA CONTINUI

LA Sindone - con gli ultimi pellegrini incalzati dai temporali dell'estate - rientra nell'ombra. Nel giro di due mesi, due milioni di persone si sono messe ordinatamente in fila per un fuggevole incontro, detratto dalla fede o dal rispettoso interesse, con l'icona evanescente. Ammirabile l'organizzazione e la civile compostezza. Non un ingorgo frustrante, un gesto di collera, una parola forte. Si è forzati ad ammettere che in quei paraggi umani si trovano solide e forse inutilizzate risorse.

Queste persone erano parocchiani della grande provin-

Nell'allenamento un attacco a tre con Vieri, ma sulla staffetta è polemica Del Piero-Baggio, Maldini ci prova La Spagna battuta dalla Nigeria e dal proprio portiere

PARIGI. La strana coppia Roberto Baggio-Del Piero trova sponsor d'eccezione (come Prodi, che sottolinea la necessità di «concentrazione» anche in Nazionale) e dà da pensare a Maldini, che ieri ha provato i due fantasisti insieme, in vista dell'impegno di mercoledì contro il Camerun. Intanto Costacurta è rimasto a riposo per un affaticamento muscolare. Da Torricelli, che la Juve ha ceduto al Middlesbrough, parole amare contro Lippi, che non lo avrebbe «mai capito». Ieri, clamorosa vittoria della Nigeria sulla Spagna per 3-2.

NELLO SPORT

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando hai nominato la vita, tutti gli altri carnefici possono restare anonimi.

Continua a PAG. 11 QUARTA COLONNA

35.000 lire, 20 controlli, il servizio Targa Assistance.



CHECK-UP LANCIA '98

Informatevi presso la Succursale, le Concessionarie e le Officine Autorizzate Lancia.



Il premier chiude gli stati generali di Albertini: siete il cervello d'Italia, il governo vi starà vicino

Prodi lancia un patto con i sindaci

Giallo per l'assenza di Berlusconi

MILANO. «Milano è il sì o il no dell'Italia, lo snodo, il cervello, il motore produttivo». Così Romano Prodi, presidente del Consiglio, arrivato a suggellare le molte buone intenzioni che per tre giorni - nel rosso sonnacchioso del Piccolo Teatro - sono state declinate qui agli Stati generali della città fortissimamente voluti dal sindaco Gabriele Albertini.

Sarà lo stesso sindaco a snocciolarne la contabilità: «Trenta ore di discussione, 105 relatori, 21 sponsor, 7500 cittadini che hanno seguito le 5 sessioni». Tanta pienezza a fronte di una assenza, quella di Silvio Berlusconi, che ha finito per diventare un autentico colpo di scena politico niente affatto involontario. Ci torneremo.

Con ordine. L'ultimo atto di questi tre giorni va in scena tra piccoli applausi e clima disteso. Albertini che omaggia il presidente, il presidente che omaggia Albertini. «Il governo - dirà Prodi - vuole stare molto vicino a Milano e ai suoi progetti, indipendentemente dalla coloritura politica della sua giunta». Anzi: «Io esigo cooperazione. Perché la fedeltà alle istituzioni è fondamentale affinché il Paese vada avanti». E

Albertini: «Prendo atto».

Oltre ai due protagonisti, il colpo d'occhio riunisce al tavolo Roberto Formigoni, presidente della Regione e il commissario europeo Mario Monti. Entrambi dicono quel che ci si aspetta: Formigoni rivendica le eccellenze della Lombardia e chiede maggiori autonomie dallo Stato centrale. Monti elogia il governo e specialmente Prodi: «Che ha portato questo Paese in Europa». Entrambi assicurano che d'ora in avanti il compito di Milano sarà più indispensabile che mai, anche se niente affatto facile.

Prodi conviene: «Integrando l'Europa, il ruolo di Milano sarà decisivo». Come piazza finanziaria, prima di tutto: «Vedrete entro pochi mesi le risorse che butteranno su Francoforte in concorrenza

VIOLENTE

«No all'ammnistia per il giubileo»

STOCOLMA. Il Presidente della Camera Luciano Violante ha espresso la propria contrarietà all'ipotesi di un'amnistia per il Giubileo, osservando che questo provvedimento non serve a costruire una giustizia più equa e più rapida. A Stoccolma, dove si trova per la riunione dei presidenti dei Parlamenti europei, Violante sottolinea che l'amnistia «è come un colpo di

gomma che cancella i reati, ma non i difetti». Sul piano antifuga del governo Violante dice: «Non ho avuto tempo di studiarlo nei dettagli ma ben vengano tutte le misure che impediscono di vanificare gli sforzi della polizia per arrestare i criminali. Sul piano della giustizia i problemi sono due: la gestione processuale e la sicurezza nelle aree metropolitane».

[Ansa]



Il presidente del Consiglio Romano Prodi ieri a Milano per gli Stati generali del Comune

unità per riformarle. Questa è la sfida storica».

Quando va a concludersi il concesso - tra i flash e la solita ressa, più un doppio bacio di Albertini alla platea («Milanesi, vi ringrazio di avermi adottato») - ecco che spunta un messaggio di Silvio Berlusconi. Il quale Berlusconi - «viene», «non viene», «parlerà», «non parlerà» - ha infine deciso di non esserci. Dicono gli organizzatori che aveva chiesto di parlare. E «per opportunità» gli era stato detto di no. Lo avevano invitato a sedersi in prima fila. E «per opportunità» è stato lui a dire di no.

Perciò il fax: «Milano è un modello di qualità. E' la migliore risposta che Forza Italia e il Polo possono dare al vecchio modo di governare». Piano sul concesso una mezza ora prima della fine, ma viene tenuto in ghiacciaia. Nessuno lo legge in pubblico. E saranno i militanti di Forza Italia a doverlo fotocopiare per distribuirlo ai cronisti. «Disguidi» diranno gli organizzatori. In realtà è plateale segnale di quanto Palazzo Marino voglia affrancarsi dall'ingombranza di Arcore.

Pino Corrias

con la piazza di Londra per strapparle il primato, approfittando di questo sottile intervallo di tempo in cui la Gran Bretagna è ancora fuori dall'Euro. Come luogo di sfida economica: «Milano deve difendere le sue eccellenze. Prima di tutto la sua università, gli ambiti della ricerca

scientifica, i pensatori dell'innovazione». Come capitale del Sud-Europa nei trasporti aerei: «Malpensa parte e noi stiamo facendo ogni sforzo perché diventi bello, importante, funzionale. Ci sono stati errori, anche nostri, ci sono stati fraintendimenti... Ma tra Malpensa e l'aeroporto di Roma

non c'è affatto concorrenza, semmai complementarità». E ancora: «Il sindaco ci aiuti. Abbiamo tutte le intenzioni di appoggiare lo sviluppo, perché è una straordinaria occasione per integrare, nell'intero sistema Italia, la rete dei trasporti».

Prodi parla assai breve del passato («Milano simbolo del miracolo economico italiano»), non pronuncia mai la parola Tangentopoli, preferendole una circonlocuzione («Proprio qui, dove in questi ultimi anni la società si è rotta»), si allunga sul presente: mercato, innovazione, privatizzazioni («Io zitto zitto e tenace ho già privatizzato i due terzi delle strutture pubbliche»), omaggia Strehler («Siamo nel teatro che volle e che non vide») e prende a prestito la parola «amicizia», chiave dell'intervento del cardinal Martini. La declina così: «Una società spezzata non ricostruisce. Anch'io ho il problema di mettere insieme la comunità italiana per riformare leggi che altrimenti ci atteggiavano, ma bisogna creare



A destra Antonio Di Pietro e, sotto, Mario Segni: ieri hanno continuato a Milano e a Venezia a raccogliere le firme per il referendum anti-proporzionale

«E ora sgombriamo il campo dall'ipotesi Costituente»

prossimo dalla direzione dei democratici di sinistra. Poi lo stesso D'Alema ha ribadito il proprio pensiero: «Non voglio fare una crociata contro Mario Segni, ma non voglio nemmeno avere un sistema elettorale che premia i perdenti». Mentre il referendum Passigli, è il ragionamento di D'Alema, «si prefigge un obiettivo più modesto, non inutile: togliere di mezzo un meccanismo non limpido, e rafforzare la maggioranza».

Sulla proposta di Scalfaro, «procediamo all'elezione diretta del Capo dello Stato, mantenendo le competenze che ha oggi aveva detto l'attuale inquilino del Quirinale, arrivano in-

vece gli strali di Giovanni Sartori. «E' un'idea un po' cinese: se si crea un presidente a legittimazione popolare diretta e non gli si dà nessun potere si rischia di creare un sistema litigioso». Prendendo la palla al balzo, Macerati di An condiziona, quella di Scalfaro è una cineseria. Mentre il ministro delle Poste Antonio Maccanico rileva che «l'Italia è l'unico Paese che ha il problema istituzionale irrisolto» e che esiste una possibilità di trovare una convergenza nella maggioranza sulla proposta di Scalfaro: quest'ultima notazione non è irrilevante perché, a meno di una improbabile confluenza dei

voti dei «presidenzialisti» moribidi nel Polo, senza i voti di Rifondazione e dei Verdi l'Ulivo non ha alcuna possibilità che l'elezione diretta possa passare le forche caudine del voto in aula. Per fare solo un esempio, Enrico Boselli dei socialisti democratici italiani, una formazione che è parte della maggioranza, ha giudicato «positiva e interessante» la proposta di Scalfaro, e ha rilanciato l'idea di eleggere una Costituente, mentre Famiano Crucianelli, ex Rifondazione, oggi dei Comunisti unitari, altro «cepsuglio» dell'Ulivo, alla proposta di Scalfaro metterebbe quasi la propria firma.

PADANIA-CHOC



Boss e politica in prima pagina

Silvio Berlusconi accanto a Totò Riina, Marcello Dell'Utri e Leoluca Bagarella, Giulio Andreotti e Pasquale Cuntrera. La Padania con una prima pagina choc: sotto il titolo «Baciamo le mani» i volti di alcuni noti mafiosi e quelli di quattro politici (appunto Berlusconi, Andreotti, Dell'Utri e Giudice). «Non vogliamo emettere alcuna sentenza - commenta il quotidiano - Quel che è certo è che questi personaggi non rappresentano la gente della Padania, la sua cultura, la sua mentalità».

IL DUELLO

LA BATTAGLIA PER LE RIFORME

E' la proposta del presidente della Camera Sartori: no a Scalfaro



ROMA

DALLA REDAZIONE

Per dirla con le parole di Luciano Violante, «la macchina riformatrice non si è fermata, va avanti lo stesso: sarebbe bene sgombrare il campo dall'ipotesi di una Costituente. Che si vada in aula, si veda quanti sono i parlamentari che la vogliono, e se non si proceda con l'articolo 138». E della necessità delle riforme ha parlato anche Prodi, dagli Stati generali della città di Milano, con una serie di riferimenti metaforici, ma di chiaro significato: «Una società divisa, spezzata, non ricostruisce Milano, servono decisioni corali per farlo. Anche io ho il problema di mettere insieme la comunità italiana per riformare leggi che altrimenti ci atteggiavano». Poi ha fornito un esempio: i decreti delegati previsti dalla legge Bassanini «che spostano somme enormi dal centro alla periferia, per anticipare il federalismo».

Ma intanto, in prima linea, più che le riforme costituzionali vere e proprie, ci sono i referendum sulla legge elettorale. E Di Pietro, impegnato nel referendum che condivide con Segni, Barbera, Occhetto e tanti altri, ha rilanciato il tema «riforme» a tutto campo. L'ex pm di Mani pulite ha reso omaggio a D'Alema presidente della Bicamerale, «fallita per colpa di Silvio Berlusconi» e sostituito che «le riforme adesso non si possono che fare con lo strumento del referendum». Ma poiché proprio D'Alema negli ultimi giorni aveva attaccato il quesito referendario di Di Pietro («Se venisse approvato finirebbe per portare in Parlamento 175 deputati che hanno perso le elezioni», aveva detto), Di Pietro ha ribattuto che, secondo lui, le parole del segretario diessino evanno bene interpretate.

Dunque, D'Alema avrebbe voluto dire, secondo Di Pietro, semplicemente che di per sé il referendum non risolve il problema, che è cosa ben diversa

dal dire che il referendum non va». Di Pietro ha anche rilanciato il referendum sul doppio turno di collegio. E poi ha attaccato il quesito Passigli, «un referendum ha definito la proposta per eliminare lo scorporo dalla vigente legge elettorale, iniettando un po' di «magioritario» in più nel nostro sistema, che è attualmente maggioritario, ma con una larga quota di proporzionale. Una proposta che proprio D'Alema aveva appoggiato nei giorni scorsi. E ieri è stato il numero 2 di Botteghe Oscure, Marco Minniti, a precisare che l'ipotesi di sostenere la proposta Passigli sarà esaminata venerdì

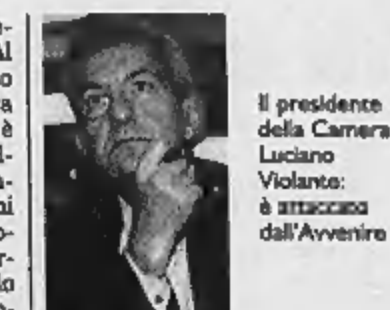
La replica del politico: un giornale cattolico non dovrebbe mai irridere ai temi della vita

«Violante? Un funerario Robespierre»

Nuova campagna dell'Avvenire sulla donazione di organi

ROMA. Violante? E' come Robespierre, parola dell'Avvenire. Al sempre più battagliero quotidiano dei vescovi (l'altro giorno ce l'aveva con il leader dei ppi Marini) non è piaciuta l'uscita del presidente della Camera con l'Associazione Donatori d'Organi (strapianti solo a chi ha manifestato l'intenzione di donare) e ha risposto ieri con un corsivo a dir poco velenoso di Maurizio Blondet: «Anche l'Italia ha il suo incorruttibile... vestito da impresario di pompe funebri. Forse è convinto che lo stile funerario lo renda più monumentale. Probabilmente confonde il rigore morale con il rigorismo». E via di questo passo, con un sarcasmo di cui è difficile trovare l'uguale. «Violante sparge attorno a sé l'allegria di un sepolcro. Profuma di crisantemo. Il suo è il giustizialismo applicato alla necrosocia. L'altra faccia dell'esproprio proletario. Ancorché cadaverico».

Il presidente della Camera non è forse uno dei politici più popolari, per il volto austero e le poche con-



Il presidente della Camera Luciano Violante: è attaccato dall'Avvenire

cessioni alla spicconeria, ma mai aveva suscitato tanta acrimonia. Sei anni fa l'allora presidente della Repubblica Cossiga lo definì epico-politico, paragonandolo al Grande Inquisitore, persecutore feroce e tragico dei processi staliniani. Personaggio non meno temuto di Robespierre, certo, ma l'attacco di Cossiga era un colpo di fioretto, questa è piuttosto una raffica di mitra. Cui, peraltro, Violante reagisce freddamente, con poche righe al direttore Dino Bofo: «Apprezzo il

sarcasmo di Blondet, dubito però che abbia divertito le migliaia di cittadini che attendono un trapianto... La stampa ha il diritto intangibile di criticare, anche volgarmente, il presidente della Camera, ma un giornale cattolico non dovrebbe mai irridere ai temi della vita».

Dopo l'aspra polemica con Marini, l'episodio segna nuova puntata delle crisciose schermaglie (così le definisce Mariella Bolognesi) tra Avvenire e Ulivo: «Si corre il pericolo di riaprire lo scontro laici-cattolici, che ritenevo ormai superato, visti i valori comuni ampiamente condivisibili in tema di tutela della vita. La sterzata dell'Avvenire potrebbe provocare un irrigidimento del mondo laico». Anche per l'Aido si tratta di «attacco assurdo e fuori luogo. Anzi. E' una strumentalizzazione politica bella e buona». Tra gli iscritti all'Aido figurano centinaia di religiosi tra cui il cardinale di Milano, Martini, quello di Torino Saldarini, e quello di Urbino, Bianchi, che ha donato un rene al fratello.

Proprio l'arcivescovo in questione cerca di metter pace tra Violante e la Chiesa. Evita diplomaticamente polemiche con l'Avvenire (non ha ancora letto, sono arrivato proprio ora...) mentre sottolinea che quella di Violante era una provocazione. Occorre stimolare un cambiamento di mentalità, l'Italia è all'ultimo posto in Europa per donatori. E' triste, vergognoso e umiliante.

Ma c'è anche chi stigmatizza le parole di Violante. «La donazione è tanto più significativa proprio perché non è legata ad alcuna convenienza - dice il senatore dell'Ulivo Maurizio Ronconi - Evidentemente Violante non ha particolare dimistichezza con la gratuità. E la donazione è un bellissimo atto di generosità, non può quindi diventare un "baratto", avverte Padre Giordano Muraro, teologo e moralista. «Quando si entra nella logica della donazione e della gratuità, non si possono fare calcoli».

Raffaella Silipo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Bressola

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Treppe, Roberto Bellato

ARTEDIRETTORE Cynthia Sgarbino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Baria di Argentina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO TORINO

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO NAPOLI

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO PALERMO

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CATANIA

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO BARI

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO GENOVA

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO ANCONA

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO FROSINONE

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO L'AQUILA

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO PESCARA

Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO MODENA

Paolo Passarini



Terremoto ai vertici. Convocato il comitato strategico, sostituito il direttore generale?

Telecom, Gamberale lascia Rossignolo

Ma resta in Tim. Sull'assemblea la «mina Di Pietro»

ROMA. Il ministro delle Comunicazioni Antonio Di Pietro allarga le braccia: «Mi auguro che si possa trovare equilibrio. Telecom è cosa troppo importante per tutto il Paese». Al momento, però, la Telecom Italia, la società che gestisce 25 milioni di telefoni e (tramite la controllata Tim) 11 milioni di telefonini, vive i giorni bui dell'ennesimo terremoto. Vito Gamberale, direttore generale per le operazioni (cioè responsabile della rete), abbandona l'incarico, si ritira, come lui stesso annuncia, alla Tim di cui conserva la presidenza, apre una grave crisi nel vertice aziendale e ovviamente mette in subbuglio il presidente Gian Mario Rossignolo in carica dal 12 gennaio, da cinque mesi e due giorni.

E tutto questo a ridosso di una tormentata assemblea della società: quella che si svolgerà dopodomani al Lingotto a Torino per approvare il bilancio, ma anche per confermare lo stesso Rossignolo nel consiglio di amministrazione e quindi alla presidenza. Un'assemblea che già prima del terremoto Gamberale si preannunciava calda: il senatore Antonio Di Pietro, che ha comprato mille azioni, interverrà per tutelare i piccoli soci che ritiene non siano per niente rappresentati nei posti di comando. Qualcuno ventila l'ipotesi di un'insolita alleanza fra i due: insomma il senatore potrebbe fare l'arbitro favorendo il direttore generale dimissionario.

Per ora c'è di certo che lo scottone nell'azienda è forte. Di sicuro riguarda l'organizzazione interna

e quindi il ruolo dei manager. Ma sullo sfondo ci sono molti interrogativi su tutto l'assetto della società e sulle sue prospettive. E' in un clima di profonda inquietudine, in un gruppo che ha conosciuto la privatizzazione lo scorso ottobre e sta vivendo l'allargamento della concorrenza, che Gamberale è partito all'attacco.

Le dimissioni sono state annunciate a Rossignolo venerdì con una lettera che sarebbe stata inviata per conoscenza anche al governo. Ma è con un'altra lettera, spedita il 2 giugno, che Gamberale aveva posto una serie di problemi. In quattro pagine dattiloscritte, aveva chiesto di affidare alla sua direzione generale (che si affianca alle altre due per strategie e finanze) tutte le leve gestionali oggi man-

canti. In pratica Gamberale chiedeva maggiori deleghe relative al personale, ai sistemi informativi, alle attività controllate. La mossa sottintende un'aspirazione alla nomina ad amministratore delegato? Comunque fa trapelare il disappunto per il fatto che Rossignolo prima ha dato a Gamberale la delega per le risorse umane, poi gliel'ha tolta. Senza deleghe, Gamberale riteneva impossibile lavorare: perciò meglio dedicarsi solo alla Tim.

Privo di funzioni ritenute essenziali, Gamberale ha anche lamentato l'apparente ostilità di Rossignolo (che però lo aveva voluto come direttore generale), gli ha rinfacciato di aver fatto «passare messaggi del tipo "ridimensionato Gamberale"» e gli ha rimproverato

quotidiane esternazioni con scritte e nessun apprezzamento dei dirigenti.

Gamberale scriveva. E Rossignolo avvertiva che chi non è allineato nella squadra di vertice è da considerarsi fuori gioco. Così il direttore generale, non accontentato per le deleghe, si è messo da parte alla Telecom. Secondo alcune rico-

struzioni, Rossignolo ha considerato in parte fondate le richieste ricevute, ma sarebbe rimasto sorpreso dal modo e poi dispiaciuto per la vicinanza delle dimissioni all'assemblea. Stando ad altre indiscrezioni, alcuni azionisti non avrebbero gradito la diffusione in pubblico di lettere interne.

Società al cui interno si deve ora risolvere il caso Gamberale. Chi ha parlato ieri con Rossignolo ha avuto l'impressione di un uomo che si sente tranquillo di avere il pieno consenso degli azionisti più rilevanti. Adesso nelle sedi istituzionali si cercheranno le soluzioni. Per martedì alle 9 Rossignolo ha convocato il comitato strategico e per le 9.30 il consiglio di amministrazione (cioè mezz'ora prima dell'assemblea). Questi due appun-

tamenti chiuderanno il caso? Appare difficile che Gamberale abbia soddisfazione fuori tempo: c'è chi parla già di possibili successori, come Umberto De Julio (amministratore delegato Tim) o Massimo Sarmi (direttore per il Dect).

Il caso riguarda un'azienda ormai privata. Ma, anche per la sua particolarità, richiama l'attenzione del mondo politico. «Sarebbe opportuno che questa fase di fibrillazione volgesse al termine» afferma il sottosegretario alle comunicazioni Michele Lauria. Dice Lanfranco Turci, responsabile economico dei democratici di sinistra: «A questo punto l'iniziativa è in mano agli azionisti del nocciolo duro» (i soci che determinano la gestione). Dal partito popolare par-

te l'accusa al vertice Telecom di aver cancellato alleanze e strategie senza scelte alternative. L'opposizione di centrodestra è polemica: «La falsa privatizzazione di Telecom ha prodotto un falso management che ha gestito falsi accordi internazionali» afferma il vicesegretario del ccd Marco Follini. (r. ipp.)

GAMBERALE
E' difficile vincere con un esercito quando si fa sapere a tutti gli ufficiali di non avere fiducia nelle loro qualità di combattenti

13/6/98



Nome	Vito	Titolo di studio	laurea in ingegneria meccanica
Cognome	Gamberale	Lavora	1968: entra all'Anic, chimica pubblica; 1977: passa alla Gepi, responsabile settore acquisizioni e privatizzazioni; 1984: rientra all'Eni; 1998: direttore generale Telecom Italia
Data e luogo di nascita	3 agosto 1944 a Castelguidone (Chieti)		
Stato civile	sposato		



Nome	Gian Mario	Titolo di studio	laurea in economia
Cognome	Rossignolo	Carriera	1957: organizza la divisione marketing Fiat; 1977: amministratore delegato Lancia; 1979: passa alla Riva-Skf; 1998: presidente Telecom Italia
Data e luogo di nascita	1° ottobre 1930 a Vigonza (Monteferrato (Alessandria))		
Stato civile	sposato		

ROSSIGNOLO
Serve un grosso cambiamento che l'azienda deve fare per passare dal monopolio al privato, e io ho i pieni poteri per cambiare Telecom

14/1/98

IL CASO

AZIONARIATO E STRATEGIE

ROMA. E' Mario Draghi, direttore generale del Tesoro, a chiarire i tempi. Fa sapere che domani, o al più tardi martedì mattina, il ministero darà indicazioni sul suo comportamento come azionista della Telecom, che sta per celebrare l'assemblea nel clima infuocato creato dalle dimissioni di Vito Gamberale da direttore generale. Quindi il ministero si pronuncerà sulle scelte del presidente Gian Mario Rossignolo che, subentrato il 12 gennaio sulla poltrona fino a un mese prima occupata da Guido Rossi, in questi mesi ha letteralmente rivoluzionato la società cambiando la strategia delle alleanze, annullando o ridimensionando progetti un tempo ambiziosi (come il Dect o il piano «Socrates»), suscitando polemiche nel sindacato, rivedendo la piramide decisionale del gruppo e persino rettificando i conti del '97, riducendone l'utile e guadagnandosi il malumore di qualche dirigente che può vedere in pericolo il premio legato ai risultati.

Ma come è possibile che il ministero si occupi ancora di questa azienda? La società non è stata privatizzata dallo scorso mese di ottobre? In effetti, le azioni possedute dallo Stato sono state vendute, ma non tutte: qualcuna è rimasta nella cassetta del ministro Carlo Azeglio Ciampi. Anzi, più di qualcuna: la quota pubblica è pari al 5,17% tanto che il Tesoro è di gran lunga il maggiore azionista, seguito da un istituto che non è certo privato, la Banca d'Italia, con il 2,29%.

Perché lo Stato ha ancora tutte queste azioni è abbastanza semplice da spiegare: una parte non sono state cedute come previsto al colosso americano At&T con il quale la Telecom, sotto la presidenza di Gian Mario Rossignolo, ha preferito non allearsi più; un'altra parte non è stata ritirata dal consorzio Unisource a cui la Telecom doveva legarsi; un'altra fetta è conservata in attesa di essere distribuita in premio agli azionisti fedeli (con il meccanismo della bonus share); e infine c'è la golden share, la mini quota che assicura allo

La lunga marcia verso il privato

Come peserà il pacchetto in mano al Tesoro?

Stato particolari poteri nella gestione anche senza la maggioranza. Rossignolo e i nuovi azionisti hanno quindi dovuto affrontare la nuova e complicata stagione della liberalizzazione del mercato ancora con forti legami con il vecchio apparato pubblico.

Così è, finora. Però non sfugge che, essendo le privatizzazioni un obiettivo strategico di Ciampi e di tutto il governo di Prodi, non è pensabile che il Tesoro resti a lungo in possesso di una quota così rilevante della Telecom, del valore, ai prezzi di borsa attuali, di 3.550 miliardi. Intanto però lo Stato dispone di suoi consiglieri di amministrazione e può determinare scelte importanti. Ma il

ruolo del ministero è davvero pesante? Anche se punzecchia il governo, un esponente dell'opposizione come il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano è perplesso: «La permanenza del Tesoro come azionista non serve a nulla e quindi sarebbe meglio che si affrettasse l'uscita».

Per il momento il Tesoro può comunque ficcare il naso nella polemica di Gamberale con Rossignolo. Ma i problemi di equilibrio al vertice sembrano intrecciarsi con i problemi dell'assetto dell'azionariato. La cabina di comando della società è già cambiata più volte e ora si deve trovare una soluzione al caso aperto del direttore generale. La lista dei soci è sta-

ta definita con le privatizzazioni di ottobre, e il peso di ognuno potranno cambiare quando il ministero si libererà del pacchetto residuo.

E allora non ci sono solo incognite per quanto riguarda i manager, ma anche per quanto riguarda i soci. Il punto di partenza è il «nociolo duro», cioè il ristretto gruppo di soci che hanno comprato a ottobre quote più significative rispetto al milione e mezzo di risparmiatori con pochi titoli, hanno rappresentato in consiglio di amministrazione e determinano la gestione. In tutto detengono l'8,25%: fra loro l'Ifil presieduta da Umberto Agnelli con lo 0,64%, l'Imi con lo 0,97, le Generali e via via con quote de-

crescenti Credit Suisse, Ina, Credito italiano, Banca Commerciale, Monte dei Paschi, Compagnia San Paolo, Alleanza, Cariplo, Rolo Banca.

Da questo nocciolo duro sono scaturite tutte le indicazioni per la gestione della Telecom in pratica a partire dal 12 gennaio, giorno in cui Rossignolo è diventato presidente. E' ovvio che un'eventuale evoluzione dell'azionariato potrebbe incidere anche sugli indirizzi della società. Del resto all'uscita del rappresentante dell'At&T dal consiglio di amministrazione ha corrisposto, il 7 aprile, l'alleanza della Telecom con la Cable & Wireless.

Ma dove potrebbe finire quel prezioso 5,17% in mano allo

Stato? I giochi sono aperti. Umberto Agnelli ha già fatto presente che un discorso di allargamento della presenza Ifil è assolutamente prematuro. Fra gli altri componenti del nocciolo duro, le Generali, con una dichiarazione del consigliere Alfonso Desiato, hanno dichiarato di non essere interessate a incrementare ulteriormente la partecipazione già salita dallo 0,90 all'1,66%. L'Unisource starebbe invece tentando di rientrare in gioco. Per il momento quel 5,17% resta in mano al Tesoro. Per chi vuole comprare rimane sempre la possibilità di rivolgersi alla Borsa.

Roberto Ippolito

INTERVISTA

I TIMORI DEL GOVERNO

ROMA. Il settore è delicato, l'argomento è delicato. Quello che c'è veramente da augurarsi è un chiarimento definitivo. E presto. Vincenzo Vita, sottosegretario alle Poste, non drammatizza lo scontro al vertice di Telecom tra il presidente, Gian Mario Rossignolo, e il direttore generale, nonché da aprile presidente di Tim, Vito Gamberale, ma nemmeno nasconde l'inquietudine: «L'azienda di telecomunicazioni - ricorda Vita - ha un ruolo decisivo per il Paese, per lo sviluppo del Paese, e non può attraversare una fase prolungata di instabilità».

Altrimenti? Quali sono i ri-



Il sottosegretario Vincenzo Vita

«chi che vede più prosimisti» al più evidente è quello legato al mercato globale, dove non c'è posto per incertezze decisionali, altrimenti si resta minori. E Telecom è una grande azienda che non può smentire il suo ruolo. Ma la questione di oggi non sembra essere di facile soluzione e c'è anche da dire

«Subito un chiarimento»

Vita: la politica non può intervenire

che Telecom, da oltre un anno, passa da uno scossone all'altro. Una crisi strisciante che si prolunga da troppo.

«Per questo è assolutamente necessario un chiarimento benefico».

Che cosa intende per «benefico»?

«Che abbia per risultato la scelta di un gruppo dirigente stabile».

Ma perché la struttura di vertice della Telecom non regge?

«Le posso dare la mia chiave di lettura: c'è Telecom siamo di fronte ad un esempio di privatizzazione piuttosto veloce di

un apparato che non è solo pubblico, ma anche espressione di un certo mondo, di un certo sistema, con il quale la privatizzazione si contrappone, è distonica».

E le conseguenze?

«Le conseguenze le abbiamo sotto gli occhi: tutto ciò rende difficile costituire una leadership».

Per martedì prossimo Rossignolo ha convocato la riunione del comitato strategico e quella del consiglio di amministrazione. Saranno risolutive?

«Non possiamo che augurarcelo».

In caso contrario inter-

verrà il governo?

«Il governo non può e non deve intervenire dove la logica delle privatizzazioni ha le sue forti ragioni. Siamo di fronte ad un tema delicato e non possiamo contraddirci: la politica non può interferire e non deve».

Anche la situazione della Telecom è delicata e lei ha sottolineato la necessità di soluzioni rapide.

«Certo ed è per questo che riteniamo siamo arrivati ad un punto di necessari chiarimenti sulla struttura societaria e sulla leadership. Non ci possono essere crisi sul ponte di comando».

Vanni Cornero

17 MESI CALDI

1997. GENNAIO. Ernesto Pascale e Biagio Agnes lasciano i vertici di Stet per decisione del Tesoro. Vengono sostituiti da Guido Rossi alla presidenza e Tommaso Tommasi di Vignano come amministratore delegato e capo azienda.

APRILE. L'assemblea degli azionisti approva la fusione tra Stet e Telecom Italia.

SETTEMBRE. Si costituisce il nucleo stabile di azionisti in vista dell'Opv.

OTTOBRE. Telecom sbarca sul mercato. L'operazione ha successo ma arrivano i primi dissensi: Rossi chiede maggiore distribuzione delle deleghe in consiglio, più trasparenza, la scomparsa della figura del capo-azienda.

29 NOVEMBRE. Guido Rossi annuncia all'assemblea degli azionisti le sue dimissioni.

1998. GENNAIO. Alla presidenza arriva Gian Mario Rossignolo. Il neo-presidente «rompe» con la passata gestione di Tommasi: critica l'intesa con At&T e Unisource, ridimensiona il servizio Dect ed il piano di cablaggio «Socrates».

FEBBRAIO. Tommasi lascia Telecom dopo un consiglio che abolisce la figura dell'amministratore delegato capo-azienda sostituendovi una gestione collegiale la cui guida viene affidata allo stesso Rossignolo. Nascono tre direzioni generali, affidate a Vito Gamberale (che resta amministratore delegato di Tim), Francesco de Leo e Fulvio Conti.

APRILE. Rossignolo annuncia il piano triennale 1998-2000 di Tommasi.

MAGGIO. Rossignolo lamenta l'interferenza nella gestione della società, dice di preferire come terzo gestore il consorzio Telon (uscendo le risentite risposte di Wind, che vincerà la gara, e Pciennel), propone la creazione di un comitato esecutivo.

4 GIUGNO. Il consiglio non affronta il problema economico e rinvia il piano di impresa a dopo l'estate.

13 GIUGNO. Gamberale «rompe» con Rossignolo.

La risposta del segretario ai neocentristi. E ripete: il sostegno a Prodi è fuori discussione

«Il governo non viri a sinistra»

D'Alema: non è così che si batte il Polo

ROMA. Alla soddisfazione di Bertinotti, ma anche all'offensiva di Berlusconi e Cossiga, D'Alema replica: la risposta ai neocentristi non verrà spostando a sinistra l'asse della maggioranza. Anzi. Significhebbe dire ai neocentristi «prego, accomodatevi». E proprio con l'occhio all'area moderata che rischia di sgusciargli via, la controffensiva di D'Alema è un ramoscello d'ulivo verso mondo cattolico e mondo imprenditoriale su scuola e riforma del fisco. Basta con il dilaniarsi dentro il partito, invece. D'Alema trova ormai stucchevole la diatriba tra ulivisti e socialdemocratici.

Ma prima di tutto, un messaggio esplicito di sostegno a Prodi. Quel Romano Prodi che i giornali raccontano furioso contro D'Alema per le critiche arrivategli via Unità. «Voglio fugare tutti i dubbi, noi siamo impegnati fortemente a sostenere questo governo».

Il segretario del ds ha parlato ieri ad un'assemblea dei comunisti unitari. Era l'occasione per un esame a largo raggio. Sugli esiti della Cosa due: «E' troppo presto per parlare di fallimento». Sul gruppo dirigente: «Non ho mai parlato di "carrieroismo". Semmai di qualche esigenza personale». Sugli ultimi risultati alle amministrative: «Il risultato, a differenza di come viene detto e scritto, in alcune realtà del Nord è stato abbastanza positivo».

A chi, come Rifondazione comunista, propone un rilancio a sinistra, risponde che «si tratta di un rilancio minoritario. E' possibile, ma del tutto speculare al rilancio neocentrista. Bisogna invece rilanciare una politica riformatrice che parli alla piccola e media impresa, che allarghi il blocco sociale del centro-sinistra e che non cada nella trappola del mezzo centro muros».

Gli esempi del rilancio d'Alema sono due. Primo, la scuola. «Sono convinto che a certe condizioni la scuola pri-

vata non sia lesiva di certi principi della laicità dello Stato. Diamo sostegno a tutte le famiglie che mandano i figli a scuola, senza differenza tra scuola pubblica e privata». Una soluzione non ideologica, ma pragmatica, buona anche «per aiutare i popolari».

Secondo, la riforma del fisco a favore delle imprese. «Sono favorevole all'alleggerimento del carico fiscale sulle imprese a sul lavoro. E' ragionevole anticipare questa politica nel mezzogiorno. Vanno bene i patti territoriali, la programmazione negoziata, ma ci vuole anche una misura generale, non generica, di riduzione della pressione fiscale».

E ieri era giornata di valutazioni a cuore aperto anche per Enrico Micheli, sottosegretario alla presidenza, ospite di un seminario dei giovani quadri dell'Ulivo. «Il governo può cadere sulla Nato, ma lo credo improbabile».

La spina nel fianco del governo si chiama Rifondazione. «Oggettivamente hanno rinunciato a molte posizioni pregiudiziali. Hanno consentito il risanamento. Però sono portatori di un radicalismo sociale sostanzialmente utopico. Ad esempio, in politica estera sono dogmatici. Dopo un anno ho chiesto loro un parere sul "no" alla missione in Albania. Non sono disposti all'autocritica».

Sul passato recente, Micheli è impietoso: «Il governo Amato fu contraddittorio. Bene Ciampi. Il governo del Polo fu un disastro, ricordo che dovette rientrare precipitosamente dalle vacanze, ero direttore generale dell'Iri, perché il 14 agosto 1994 la Borsa crollò del 5%. Era l'estate della canottiera. Poi ci fu il governo Dini che ha cercato di galleggiare. Lasciò dicendo che sarebbe servita una manovra correttiva da 7-8 mila miliardi, se occorreva da 20 mila e fu solo l'inizio».

Ma Micheli è scatenato a trecentosessanta gradi. Su Aznar: «Si comportò con orgo-

glio dilettantistico, da parvenu, quando fece l'intervista al "Financial Times". Su Kohl: «Nonostante gli ultimi eventi politici, Prodi ha un rapporto solido. La psicologia emiliana si concilia bene con quella renana. Ad esempio, l'amore per il cibo». Su Chirac: «Era convinto di vincere. Ci disse: è questione di numeri. Poi perse». Sul popolo forzista che sfilò contro l'eurotassa: «Sfilavano con pelliccia e gioielli a chiedere pane e lavoro». Su Rastrelli: «Abbaia. Ma a Saragat non aveva fatto neppure l'ente di bacino. E' la realtà». (r. r.)

«E' troppo presto per dire che la Cosa 2 è un fallimento. Dobbiamo rilanciare su scuola e fisco»

Il segretario del Fds
Massimo D'Alema



Il card. Martini
«I vescovi non parlano dai media»

MILANO. I Vescovi non parlano attraverso i giornali, e non indicano soluzioni politiche ma affermano, attraverso canali ufficiali, principi etici. L'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini è entrato nel merito della polemica tra il leader ppi, Franco Marini, e l'«Avvenire». Martini è partito dalla distinzione tra principi etici e azione politica dicendo, a proposito della legge sull'aborto, che se i principi sono assoluti e immutabili, la seconda può volgersi ad «accettare un bene minore o tollerare un male minore se questo è il maggior bene comune praticamente attuabile». A questo punto Martini ha affermato che quando i Vescovi si esprimono pubblicamente lo fanno sempre per difendere i principi etici e non per indicare soluzioni politiche pratiche. Ma essi intervengono o attraverso l'esercizio personale del loro ministero, con atti specifici e ufficiali, o con decisioni assembleari della Cei. Nessuna presa di posizione di giornale o agenzia può essere confusa con ciò che dicono i Vescovi e i loro magistrati. I Vescovi non si identificano con i media, ma anche se incoraggiano e sostengono quelli che promuovono principi etici.

«Quanto al fatto della costituzionalità o meno di una legge - dice Martini riferendosi in particolare alla proposta sulla fecondazione artificiale eterologa - non si deve confondere il principio etico, che non è mai negoziabile, con il suo presente o no in una carta costituzionale». E il giudizio di costituzionalità «non può essere formulato in base a motivi di ordine confessionale, ma l'unico criterio legittimo è quello giuridico, logico-razionale, salvo restando il dovere di opporsi con tutte le proprie forze a una legge moralmente inaccettabile. E il pdl sulla fecondazione artificiale non rispetta né difende alcuni valori fondamentali e irrinunciabili della persona e della società». Infine Martini mette in guardia da «strumentalizzazioni politiche, partitiche o di potere che possono riguardare la stessa interpretazione dei principi». «Non basta concludere propagandisticamente un principio etico, ognuno va giudicato sui fatti concreti e sulla coerenza complessiva in tutta l'azione politica». (r. i.)

Prova del nove per il «grande centro» di Cossiga

Oggi il Friuli alle urne per Regione e 14 Comuni

TRIESTE. Il Friuli-Venezia Giulia va alle urne per rinnovare il Consiglio regionale e quattordici amministrazioni comunali. Gli elettori chiamati alle urne sono 1.098.913 e possono votare nella sola giornata di oggi. Le operazioni di scrutinio cominceranno già questa sera alle 22, subito dopo la chiusura dei seggi.

Come si è detto, oltre che per il rinnovo della Regione, si vota anche per il rinnovo di 14 consigli comunali, fra i quali Gorizia (unico capoluogo di provincia interessato a questa consultazione amministrativa); e qui il Polo spera di fare l'en plein già al primo turno. Tra i Comuni interessati, sei contano meno di 5 mila abitanti e prevedono l'elezione diretta; gli altri prevedono, invece, la possibilità del ballottaggio (il prossimo 28 giugno).

Per l'elezione dei 60 consiglieri dell'ottava legislatura regionale sono in lizza oltre 500 candidati, divisi in 13 liste, alcune delle quali non sono presenti in tutte e cinque le circoscrizioni regionali.



Il leader dell'Udc
Francesco Cossiga:
il suo movimento
debutta
in Friuli

Le elezioni - in forse fino all'altro ieri a causa di una serie di ricorsi sulla presenza della neopositivista di Flaminio Piccoli, poi definitivamente esclusa dal Consiglio di Stato - si svolgono con un sistema proporzionale che prevede uno sbarramento al 4,5 per cento. In questa sorta di laboratorio politico va registrato l'esordio di un'inedita formazione di centro, il cpr (Centro Popolare Riformatore), che riunisce nel suo simbolo quelli del ppi, della Lista Dini, del cdu-cdr per l'Udr, del pri e dell'Unione Slovena. (r. i.)

Dopo la condanna

Craxi: Rutelli? Che generoso con mia figlia

ROMA. Bettino Craxi ironizza su Francesco Rutelli all'indomani della condanna della figlia Stefania per aver calunniato lo stesso sindaco di Roma. «Il sindaco - dice Craxi - facendo condannare mia figlia che gli aveva rivolto un epiteto ha dato prova di regale intransigenza e di un animo grande e generoso. Peccato che cose analoghe, che lo riguardano, a Roma, siano in tanti a pensarle e molti a dirle. Un'onda che, a quanto dicono le maledizioni, sta crescendo a vista d'occhio. Se tutti costoro dovessero essere trascinati, come mia figlia, in un procedimento giudiziario i tribunali di Roma avrebbero proprio un gran da fare». L'ex leader Psi ha precisato che sua figlia «ha reagito a una cattiveria del tutto gratuita, con cui Rutelli dava prova di una grande disinvoltura oltreché di un improvviso giustizia damagologica» detta contro di lui. La condanna si riferisce a un episodio del 13 agosto 1996 quando in un ristorante a Sabazia Stefania Craxi apostrofò il sindaco che lasciava il locale. (Ansa)

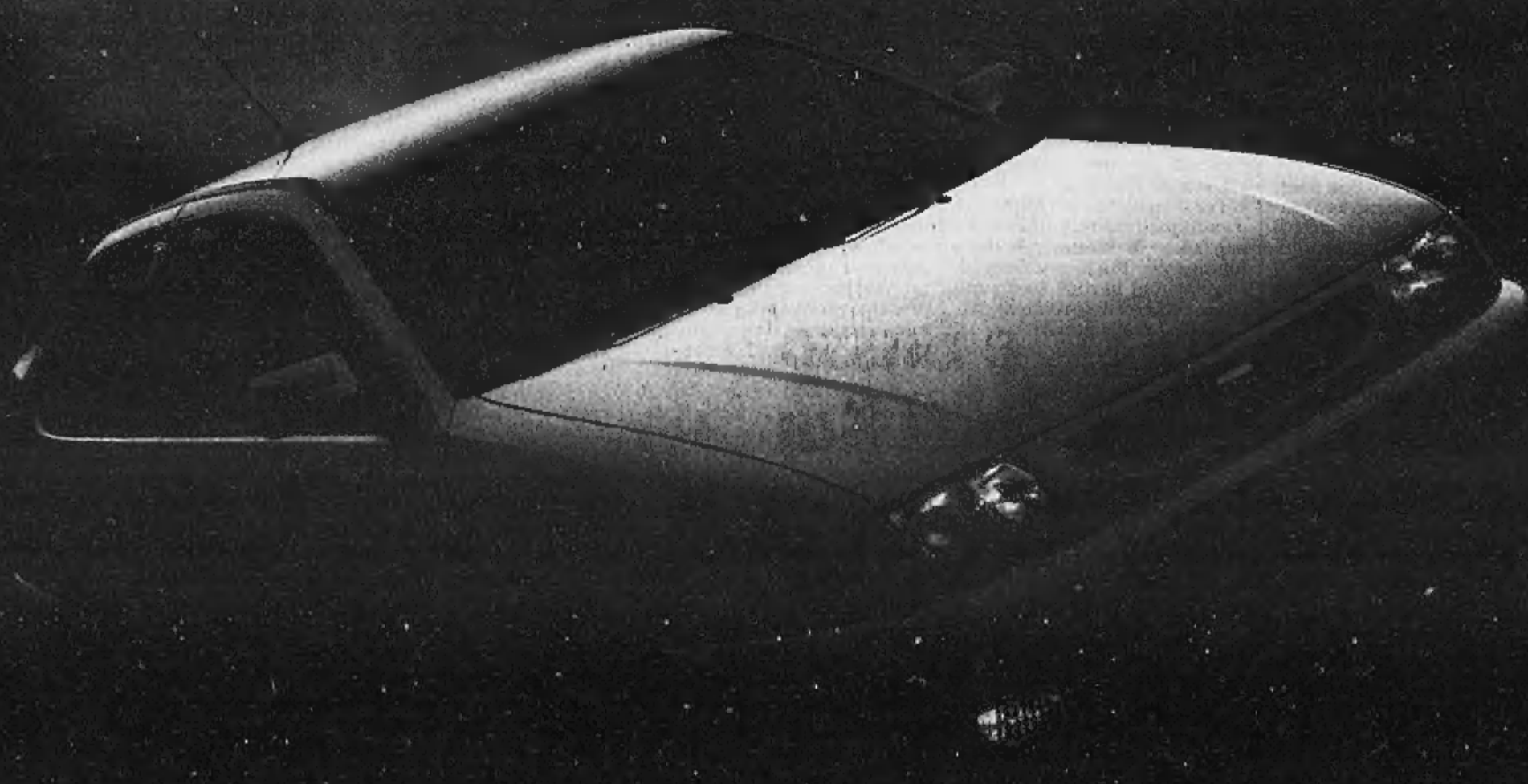
Per i referendum

Di Pietro, giallo del banchetto scomparso

VENEZIA. Antonio Di Pietro esce dalla sala dell'Università di Venezia a conclusione del dibattito-confronto con Massimo Cacciari sul federalismo e viene accolto, tra gli applausi calorosi della platea, anche dalla domanda di una anziana che smarrita gli chiede: «Ma il banchetto per firmare dov'è?». «Fuori, ovviamente», risponde candido l'ex magistrato, che accompagna così i suoi sostenitori all'uscita dell'Università: e lì l'amara sorpresa. Il banchetto per le firme del «suo» referendum è sparito, è già stato smontato, e da tempo assicurano i presenti che inutilmente volevano apporre la loro firma all'iniziativa promossa dall'ex sindaco di Mani Pulite. E così Di Pietro si infervora: «Ma allora che ci sto a fare io? Vengo qui a parlare ma non serve a nulla. I banchetti ci devono stare sempre», e via dicendo, chiedendo perentorie spiegazioni ai «suoi» del Movimento «Italia dei valori». (Ansa)

NUOVA CORDOBA PLUS 2 e 4 porte. ABS, doppio airbag e climatizzatore inclusi nel prezzo. L'auto per chi se ne intende di auto. Da Lire 23.300.000.*

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI



CAMPAGNA DI SLANCIO



Di ritorno dalla Cina, ha invitato «i ministri interessati a studiare ed inventare soluzioni»

Scalfaro: «Fate di più per dare lavoro»

Appello del Presidente: soprattutto nel Mezzogiorno

SHANGHAI
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo non fa tutto ciò che sarebbe necessario per risolvere il problema del lavoro: deve impegnarsi di più e meglio rispettando una Costituzione che pone questo tema tra i punti fondanti. Scalfaro richiama all'ordine un esecutivo che sbanda pericolosamente lambendo il precipizio della crisi proprio perché non riesce a trovare congrui provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione: «Studiate, inventate soluzioni come gli imperativi che il Capo dello Stato spedisce a Roma nella sua ultima giornata di visita in Cina».

Sono parole con i toni accorati e duri dell'appello che assumono una valenza del tutto particolare se accostati a quanto, proprio sul nodo-lavoro, il Presidente ha confidato in incontri privati e riservati di qualche tempo fa: «L'occupazione deve essere la nuova Maastricht dell'Italia, il nuovo traguardo da raggiungere. Meglio: dev'essere un collante che unisca gli sforzi di tutti. In questo ha proprio ragione Bertinotti perché un conto è dire "mettiamoci in cammino", un altro "restiamo dove siamo senza prospettive". Io credo in questo e non mi stancherò di bussare

sempre». Bussa da Shanghai, Scalfaro, anche se ovviamente si guarda bene dallo schierarsi pubblicamente a favore del leader neocomunista che sta ponendo in difficoltà Prodi e i suoi ministri. Ai quali l'inquilino del Quirinale dà un contentino ammettendo che non sono stati inerti ed hanno assunto alcuni provvedimenti. Ma, subito dopo la strattone: non si deve mai smettere di domandarsi «se è possibile

prenderne altri». E se il richiamo a spingere l'acceleratore si allarga, ecumenicamente e per dovere d'ufficio, a tutte le forze politiche, prontamente si richiama sull'esecutivo per inchiodarlo alle sue promesse: «Pur non essendoci nessuna sfiducia in nessuno, questo è argomento riguardante più la maggioranza che l'opposizione. E' la prima, infatti, a dover di governo e di direttiva politica».

Basta liti, allora: sarebbe, piuttosto, il caso di ricordare che la nostra Carta inserisce il diritto al lavoro addirittura nel primo articolo. «Ciò significa», precisa il costituzionale Scalfaro, «che gli abbiamo dato una quantità politica, oltre che morale. E che, quindi, bisogna essere consequenziali». Non scordandosi, ad esempio, che il problema diventa più grave scendendo da Nord a Sud dove aumenta il pericolo della criminalità proporzionalmente a quanto crescono le tentazioni del guadagno facile. Sono considerazioni che riprendono quelle lanciate da Scalfaro una decina di giorni fa, a Napoli, durante un incontro con i disoccupati organizzati e che si inseriscono nel lungo filone di appelli quiriniani: a Rovigo, provincia con

percentuali di disoccupazione da Mezzogiorno, un paio d'anni fa il Presidente annunciò un'iniziativa straordinaria sul lavoro e convocò, per il giorno successivo a Roma, mezzo Consiglio dei ministri. Quindi partì per la Sicilia dove lanciò una felpica contro quegli amministratori che non riuscivano a spendere i contributi straordinari stanziati per fungere da volano all'occupazione, e guardavano senza reagire ai tanti giovani costretti a restare nei bracci penzoloni. Analoga «campagna» avvenne, poi, in Calabria, pochi mesi dopo, e fu anticipatrice di una visita dell'allora ministro del Lavoro Pubblici Di Pietro.

E' tornato in Italia, ieri, il Presidente, portando con sé l'immagine di un Paese con 120 milioni di lavoratori in mobilità nel quale si stanno superando i rigidi schemi concettuali di un tempo grazie anche a un'economia di Stato che si intreccia alla proprietà privata. Pericoloso avanzare paragoni o analogie con l'Italia. E Scalfaro non corre il rischio: si limita ad invitare «intensamente» governo e ministri ad uno sforzo che superi, con nuovi impegni, i provvedimenti insufficienti fino ad ora assunti.

Ronco Rizzo



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: è tornato ieri a Roma

«Agensud, si procede»

Prodi: «Non ci sono problemi di fondo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Non esistono problemi sulla Agensud, non sono mai esistiti problemi di fondo» garantisce Romano Prodi dopo l'improvviso stop al varo della agenzia che dovrebbe coordinare e promuovere gli investimenti nel Meridione. «L'agenzia per il Sud partirà la prossima settimana» aggiunge il ministro per il Lavoro, Tiziano Treu. Cioè, dopo che sarà stata discussa al vertice dei partiti della maggioranza, fissato per mercoledì. «Prodi andrà avanti» conclude il sottosegretario Enrico Micheli. L'Agensud doveva nascere nel Consiglio dei ministri di venerdì ma un «veto» attribuito a Bertinotti ha frenato il decollo. In realtà, Rifondazione comunista ha approfittato della tensione esistente tra chi vuole una agenzia nuova di zecca, leggera e che assorba rapidamente la decina di enti esistenti, e chi vorrebbe tre anni di tempo e un organismo più pesante, «più personale» a soldi.

Bertinotti si è infilato in mezzo chiedendo che si ridiscuta tutto perché l'agenzia per il Sud non deve diventare un nuovo carrozzone clientelare. Che è quello che chiedono proprio i democratici di sinistra, che sono stati critici verso la lentezza del governo nell'affrontare i problemi del Sud. Critiche che avrebbero fatto infiammare Prodi, secondo indiscrezioni che tutti ora si impegnano a smentire. A cominciare dall'interessato.

«Non c'è stato nessuno scontro. L'unica vera differenza di vedute c'è stata in passato, per decidere se questa agenzia dovesse assumere direttamente persone o meno: cosa che io ho sempre escluso fin dal primo giorno. Proprio per non commettere vecchie errori della vecchia storia. Adesso c'è il problema di mettere a posto i particolari - prosegue il presidente del Consiglio - perché venga una struttura agile e snella, che non sia un carrozzone».

Sulla snellezza, a quanto pare, l'accordo c'è tra tutti. Il problema è il tempo che sarà necessario per assorbire «edigerle» gli enti di promozione già esistenti, non impiegati, dirigenti che, ovviamente, fanno resistenza per non perdere privilegi ecc. A questo proposito Prodi dice che serve tempo per mettere insieme tante strutture, fonderle in una, organizzarla e trovare le persone.

«Non è problema di veti. Stiamo cercando il consenso più ampio. Porteremo il provvedimento per l'Agensud in Consiglio dei ministri quando avremo questo consenso» spiega il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni. Dopo la fiammata di venerdì, sono al lavoro i pompieri per smorzare le polemiche che rischiano solo di fare un favore a Bertinotti, che nelle polemiche naviga a suo agio.

E così il partito di D'Alema dà la via libera. «Va bene il progetto elaborato dagli esperti della commissione di Palazzo Chigi coordinata da Patrizio Bianchi sostiene il leader dei democratici di sinistra, Marco Minniti. «L'ipotesi che abbiamo visto è seria e di buon profilo. In ogni caso ora spetta al governo decidere. Non c'è nessuna tensione». E sull'irritazione di Prodi per il titolo dell'Unità? («Sud: il governo delude tutti»). «Non commento le indiscrezioni. Comunque l'Unità, come è noto, è un giornale autonomo».

«Non ho visto il presidente Prodi arrabbiato per quel titolo» assicura il ministro Berlinguer. Secondo le indiscrezioni, un Prodi irritato avrebbe detto rivolto ai Ds: «Governo loro...». Fausto Bertinotti gli risponde, per suo conto, che farebbe bene a «compiere scelte economiche coraggiose. Invece delle battute la questione vera è che la politica del governo è sottoposta a critiche vastissime dalla popolazione, che è andata all'opposizione, oltre che da Rifondazione. L'unica cosa che il premier deve fare, è organizzare una politica economica fuori dal quadro che abbiamo ereditato fin qui che, come si è visto, non funziona». E, intanto, Bertinotti rilancia l'idea di una Conferenza nazionale sull'occupazione mentre minaccia di far cadere la giunta Bassolino, a Napoli, se sarà varato il contratto di area per la zona orientale della città.

INTERVISTA

L'ECONOMISTA
VICINO AL PDS

ROMA
Al prof. Nicola Rossi, l'economista indicato come l'ascoltato consigliere di D'Alema, vien da sorridere quando sente che il leader del Ccd, Casini, definisce il sussidio di povertà varato da Prodi come lo strumento di una cultura vetero assistenziale che resta la «vera bussola di questo governo».

Perché non accetta questa critica?

«Che ne parli così un ex democristiano francamente fa sorridere. E dimostra che quantomeno non è andato a leggere con attenzione il testo del provvedimento, che è una forma di sostegno al reddito collegata a precisi impegni da parte dei singoli, come appunto l'accettazione d'un lavoro. Quindi niente affatto un vuoto assistenzialismo, di cui Casini dovrebbe essere pratico».

Resta il fatto, prof. Rossi, che la distribuzione di questi soldi, e specialmente al Sud, può lasciare una scia di perplessità, proprio pensando al passato. Era l'unica strada percorribile?

«Guardi che è una strada che può portare lontano. Perché è l'assistenza il vero problema del nostro Stato sociale, dove a volte le risorse non finiscono a chi ne ha effettivamente bisogno. Ma qui si tratta, lo ripeto, di un sostegno al reddito legato all'impegno dell'interessato. Perciò non sarà affatto pessimista su questo punto. Certo, per noi è uno strumento ancora ignoto, tutto da verificare. E per questo lo si prova in maniera sperimentale. Ma non si faccia l'errore di confondere assistenza con assistenzialismo e questo provvedimento potrebbe davvero cambiare il modo di fare assistenza ai redditi più bassi».

A che cosa potrebbe aprire la strada il sussidio di povertà?

«I paesi successivi potrebbero essere interventi tesi a legare i trasferimenti monetari di sostegno ai redditi bassi con l'imposta personale sui redditi. In altri Paesi il collegamento del trasferimento monetario all'imposta personale, l'Irpef, permette di premiare il lavoro attenuando il carico fiscale sui salari più bassi».

Al di là del sussidio di povertà c'è sempre il problema dei lavori socialmente utili, difesi da Rifondazione, che invece



«Non è assistenzialismo il sussidio di povertà»

«Per l'occupazione nelle aree depresse gli strumenti sono già in campo. Bisogna mettersi all'opera tutti insieme»

«E in futuro si potranno forse legare i trasferimenti monetari di sostegno ai redditi più bassi con l'imposta sui redditi»



Qui sopra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. A sinistra il professor Nicola Rossi, consigliere di Massimo D'Alema

Paolo Patruno

per i sindacati sono una forma di assistenzialismo mascherato. E adesso il rinvio del varo dell'agenzia per il Sud fa intravedere uno sconto nella maggioranza proprio su questo: che ne pensa?

«Lasciamo perdere i retroscena della politica, che non è il mio mestiere. Mi limito a dire che lo strumento dei lavori socialmente utili ha funzionato come un anestetico. E mi pare che il governo abbia già deciso che vadano ad esaurimento, perché è un tipo di intervento che non ha funzionato. E quanto al disegno di agenzia per il Sud, concordo

con chi lo vede come uno strumento leggero, di aiuto per creare le condizioni di sviluppo al Sud. Certo, su questo punto sarebbe opportuno non dare segnali di incertezza».

Appunto, il lavoro nel Mezzogiorno. I sindacati protestano per i ritardi del governo e sabato manifesteranno a Roma: hanno torto?

«Ma no, i sindacati non hanno torto. Inevitabilmente l'impegno per l'Euro ha finito per ritardare tutto il resto. Ora c'è da recuperare questo ritardo, coordinando meglio il lavoro delle diverse ammini-

strazioni. Fino a maggio, con l'Euro come obiettivo, l'attività del governo era riconducibile largamente al Tesoro. Oggi risalta invece il ruolo di impulso e coordinamento della presidenza del Consiglio».

Va bene per l'aspetto di coordinamento procedurale, ma per creare posti di lavoro al Sud ci vuole flessibilità del mercato del lavoro, incentivi fiscali e previdenziali alle imprese perché investano.

«Ma guardi che in alcuni segmenti del mercato del lavoro la flessibilità è già selvaggia, mentre in altri il mercato è

iper-rigido. Trovo preoccupante che emergano così evidenti fratture interne al mercato del lavoro che tendono a riguardare solo determinate fasce sociali. Anzi, ci vorrebbe un riequilibrio delle garanzie in certi casi».

Ma intanto il lavoro continua a mancare...

«Per il lavoro nel Mezzogiorno, la strategia del governo è decisa, gli strumenti sono in campo. Bisogna mettersi all'opera tutti insieme, ben sapendo che il risultato non si raggiungerà in una settimana».

Tra Montezemolo e Bassolino patto per il rilancio di Napoli

NAPOLI. Chiedono incentivi, sicurezza, infrastrutture e in cambio sono pronti a concludere affari sotto il Vesuvio. Sono gli imprenditori emiliani sbarcati ieri a Napoli per sondare il terreno. A guidarli, il presidente della Ferrari e dell'Associazione degli industriali modenesi, Luca Cordero di Montezemolo, che con il sindaco Antonio Bassolino ha firmato la regia dell'incontro, «benedetto» dalla presenza dei ministri dell'Industria, Pierluigi Bersani, e dell'Interno, Giorgio Napolitano. Il confronto per ora ha prodotto un protocollo d'intesa per l'apertura di sportelli informativi per i titolari di aziende disposte a scendere al Sud, ma la soddisfazione dei protagonisti sembra rilanciare l'idea che scommettere su Napoli non è più una follia.

Il primo a pensarla così è proprio Montezemolo, che

non nasconde il suo amore per la città e la speranza che la pattuglia di 27 industriali modenesi calati in avanscoperta passi dalle parole ai fatti. «Siamo venuti per verificare la possibilità di trovare nuove aree di investimento», spiega il presidente della Ferrari, «e bisogna dire che Napoli ha tutte le caratteristiche per attirare i nostri imprenditori». In programma un nuovo incontro - questa volta a Modena - per approfondire i temi discussi ieri a Palazzo San Giacomo dalla delegazione emiliana (presenti anche il leader della piccola e media impresa Filippo Borghi ed il sindaco di Modena Giuliano Barbolini) con gli industriali napoletani e il presidente della società consortile Napoli Est, Fabiano Fabiani, che rappresenta uno dei punti d'attrazione dei possibili investimenti. Ma per Montezemolo è

già importante che un gruppo di imprenditori modenesi abbia sentito la necessità di venire a Napoli per prendere coscienza delle potenzialità del territorio. Qualche anno fa questo non sarebbe stato possibile».

E soddisfatto è pure Bassolino che zittisce scettici e detrattori del «patto» che dovrebbe favorire la creazione di un tessuto di piccole e medie imprese sul modello emiliano. La solidarietà, chiarisce il sindaco, non ha nulla a che fare con la convenienza: «Non avrei mai chiesto solidarietà degli imprenditori. Quel che sta nascendo è un rapporto basato sul reciproco interesse».

E sul nodo della sicurezza da assicurare a investimenti imprese è il ministro dell'Interno a tranquillizzare gli industriali modenesi. Napolitano ha illustrato il programma



Napolitano Montezemolo Bassolino e Bersani ieri a Napoli

«sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno», che riguarda anche aree napoletane dove si insedieranno attività produttive. «La prospettiva di nuovi investimenti - ha spiegato - si allargherà anche alla zona di Napoli-Est. Ho illustrato il programma operativo che dopo l'approvazione da parte della commissione europea, è già in fase di attuazione: si è insediato il comitato di sorveglianza presieduto dal viceca-

po della polizia Gianni De Gennaro e sono partite le procedure per le infrastrutture tecnologiche». Napolitano replica sorridendo alle esortazioni del Capo dello Stato: «Per quanto mi riguarda, e per ciò che mi compete, sui temi del Mezzogiorno sto facendo il massimo, e credo che il presidente Scalfaro ne sia ben consapevole». E, in riferimento ad una relazione del delegato di Confindustria del

Mezzogiorno Antonio D'Amato centrata sugli investimenti nel Sud, sottolinea che «la vera sicurezza, la garanzia delle garanzie, sono l'occupazione e il lavoro».

Ottimista si mostra pure il ministro Bersani («ci sono le condizioni per deliberare il varo di Agensud», assicura) che per il patto Napoli-Modena si impegna ad «attivare tutti gli strumenti a disposizione». «Garantiremo a livello nazionale - spiega - che la batteria degli strumenti di sponibilità oggi sia utilizzabile per i progetti che via via emergeranno».

Mariella Cirillo



MILANO. Antonio Di Pietro, quand'era un pm sotto tutti i riflettori, l'aveva pomposamente chiamata «la madre di tutte le tangenti». Ieri ai giudici della Cassazione è bastata un'ora per confermare la sentenza d'appello e rendere definitiva condanna che non costeranno il carcere a nessuno. E' finita così la vicenda Enimont con il suo corollario di fondi neri e finanziamenti ai politici.

La condanna più pesante, tre anni, è stata comminata a Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc, a Giuseppe Garofano, ex presidente della Montedison, e a Carlo Sama, già amministratore delegato del gruppo. Nessuno busserà alla porta per metter loro le manette ai polsi: giusto domani entrerà infatti in vigore la legge Simeone che prevede la sospensione automatica delle carcerazioni per condanne dai tre anni in giù. Si viene avvisati della sentenza e contemporaneamente si riceve l'avviso che, entro trenta giorni, si può far richiesta di una pena alternativa, come l'affidamento ai servizi sociali. Poi, entro 45 giorni, il tribunale di sorveglianza decide se accettare la richiesta: ed è difficile ritenere che, o per ragioni di età (come nel caso di Citaristi) o per possibilità di reinserimento sociale, il beneficio venga negato a simili condannati.

Gli altri, poi, hanno tutti avuto pene inferiori. Come Luigi Bisignani, giornalista che per la Montedison si occupava sia di pubbliche relazioni che di rapporti con i media leciti (condannato a due anni e mezzo) o l'ex segretario di Craxi Mauro Giallombardo (due anni e due mesi). In quanto ai manager - il vicedirettore dell'Eni Alberto Grotti e il dirigente Montedison Romano Venturi - le loro condanne restano al di sotto dei due anni, con tutti i benefici già previsti

La Cassazione conferma 3 anni a Garofano e Citaristi; 2 anni e 4 mesi a Forlani; 8 mesi a Bossi

Enimont: tutti condannati, ma niente carcere

Sentenza definitiva sulla madre di tutte le tangenti

LE CONDANNE

RENATO ALTISIMO	ex segretario Pli	8 mesi
LUIGI BISIGNANI		2 anni e 6 mesi
UMBERTO BOSSI	leader Lega Nord	8 mesi
SEVERINO CITARISTI	ex seg. ammin. Dc	3 anni
ARNALDO FORLANI	ex segretario Dc	2 anni e 4 mesi
GIUSEPPE GAROFANO	ex presidente Enimont	3 anni
MAURO GIALLOMBARDO	ex seg. Craxi	2 anni e 2 mesi
ALBERTO GROTTI	ex vicepres. Eni	1 anno e 4 mesi
GIORGIO LA MALFA	ex segretario Pri	6 mesi e 20 giorni (con beneficio non menzione)
ALESSANDRO PATELLI	ex seg. ammin. Lega Nord	8 mesi
CARLO SAMA	ex ammin. del Enimont	3 anni
EGIDIO STERPA	ex deputato Pli	6 mesi
ROMANO VENTURI	ex dir. Montedison	1 anno e 8 mesi

La sentenza di condanna di Sama, Garofano e Venturi è stata annullata limitatamente al reato di appropriazione indebita di un miliardo che sarebbe stato destinato ad alcuni giornalisti (di cui il piccolo sconto di pena). L'ex segretario di De Michelis, Giorgio Casadei, ha rinunciato a presentare ricorso contro la condanna a 4 mesi.

prima ancora della legge Simeone. Venturi in Cassazione si è visto ridurre la pena di due mesi, assieme a Garofano e Sama: sono stati tutti e tre assolti con formula piena dall'accusa di appropriazione indebita per un miliardo che, secondo un'accusa mai provata, sarebbe servito a pagare dei giornalisti.

In quanto al fronte dei politici, oltre a Citaristi c'è una sola condanna consistente: contro Arnaldo Forlani, ex segretario della dc, che ha avuto due anni e quattro mesi. Anche perché Forlani era l'unico - assieme a Bettino Craxi, la cui posizione però è stata stralciata da questo processo - a essere rimasto coinvolto nella storia della maxitangente miliardaria. Per tutti gli altri si era trattato di finanziamenti illeciti da parte del gruppo Ferruzzi; chi per poche decine di milioni, chi per qualcosa di

più. E' la storia, ad esempio, del finanziamento alla Lega: quei 200 milioni offerti e presi per campagna elettorale del '92, che Umberto Bossi definì «una cavolata del Patelli (Alessandro, ex segretario amministrativo), che si voleva restituire ma poi vennero rubati». Per quella storia Bossi ha avuto la sua prima, definitiva condanna a otto mesi.

Duecento milioni restano comunque briciole rispetto alla maxitangente che è stata calcolata di circa 150 miliardi: una riserva in nero che doveva servire alla Montedison per garantirsi un'uscita rapida e vantaggiosa da Enimont. Tutta l'operazione venne condotta in prima persona da Raul Gardini che, nel luglio del '93, allo scoppio dell'arresto preferì un colpo di pistola in testa. Nel creare

quella riserva finanziaria lo aiutarono il costruttore romano Domenico Bonifazi, tuttora sotto inchiesta a Perugia per una trancia della tangente, e il finanziere Sergio Cusani: l'unico che, condannato a quasi sessi anni, ha pagato davvero col carcere.

Fu quello a Cusani l'unico vero processo: quello dove sfilarono i manager e i politici, dove davanti agli occhi voyeuristici delle telecamere si celebrò il rito di Tangentopoli. Sembrò, al pubblico, che tutti loro fossero sotto processo; in realtà l'imputato era solo lui, Cusani, per cui la procura aveva chiesto e ottenuto il rito immediato. Il processo Enimont vero e proprio cominciò a luglio del '94, qualche mese dopo la condanna di Cusani, e fu soltanto la fotocopia sbiadita del primo. Con un'unica impennata d'inter-

esse: quando Di Pietro, dopo aver formulato le richieste di condanna, si tolse la toga e lasciò il pool (era il dicembre '94; cosa c'era davvero dietro le sue dimissioni si è cominciato a scoprire solo anni dopo). In sordina anche le condanne di primo grado, arrivate solo nell'ottobre del '95 dopo una lunga contestazione della difesa contro il presidente del tribunale, Romeo Simi de Burgis. Ancora più in sordina l'appello.

Una sintesi amara di tutta la vicenda la fa Giuseppe Garofano: «Non sono stati fatti quasi mai degli approfondimenti investigativi; i magistrati non si sono mai posti la domanda: perché è avvenuto tutto questo? E al processo, per noi, non c'è mai stata la possibilità di controinterrogare qualcuno».

Susanna Marzolla



Qui sotto il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

All Iberian, processo a rischio

A pochi giorni dal verdetto Fininvest chiede l'annullamento

MILANO. Mossa a sorpresa della Fininvest al processo per la vicenda All Iberian: ieri un giovane avvocato, Massimo Montesano, per conto di Aldo Bonomo, presidente del gruppo, ha presentato un'istanza di nullità. Sostiene che alla Fininvest non è mai stato notificato il decreto di citazione in giudizio mentre al processo essa risulta come «parte offesa» e la mancata notifica le ha impedito di costituirsi parte civile. Fininvest in giudizio contro Silvio Berlusconi e i propri manager, imputati al processo? Anche se può apparire paradossale il ragionamento, in punta di diritto, regge. E la mancata notifica, secondo i legali Fininvest, è un motivo «insanabile» di nullità: in sostanza, a loro avviso, il processo dovrebbe ricominciare daccapo.

Diverso il parere della procura. Se il pm Francesco Greco ha preferito non commentare la mossa della Fininvest, il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio non si trattiene dal definirlo «pretestuoso». E si pone molti dubbi sull'ammissibilità, visto che arriva a dibattimento concluso, quando è già cominciata la discussione delle parti. D'Ambrosio pensa che in ogni caso possa esserci una soluzione tecnica, dividendo in due il processo: «Così si potrebbe andare subito a sentenza per il reato di finanziamento illecito ai partiti (i 20 miliardi finiti da All Iberian a Craxi, ndr) e ricominciare solo sul falso in bilancio. Si andrebbe dopo la pausa estiva, ma il processo potrebbe chiudersi in poche udienze».

La decisione sul da farsi spetta

comunque al tribunale, presieduto da Marco Ghezzi. Per il momento si è limitato a far saltare le arringhe difensive previste ieri e a rinviare tutto al 17 giugno. Nel frattempo ha chiesto alla Fininvest di produrre l'elenco dei soci dall'89 al '96 e il bilancio del '96; documenti necessari per decidere se accogliere o no l'istanza.

Al processo All Iberian sono imputati Berlusconi (per lui il pm ha chiesto la condanna a 5 anni e mezzo) e dirigenti Fininvest come Giancarlo Foscale, Ubaldo Livolsi, Giorgio Vanoni e Alfredo Zuccotti. Berlusconi, che della Fininvest è l'azionista di controllo, ha sempre sostenuto che i bilanci del gruppo sono regolari e che quindi non può esistere alcun danno economico. Il presidente del gruppo non è d'accordo e vuole costituirsi parte civile contro di lui? Alla Fininvest ribattono che ci si è limitati a pretendere che anche al processo All Iberian la legge sia rispettata. La norma processuale prevede che la persona offesa (in questo caso la società) sia citata in giudizio, altrimenti il processo è nullo.

Una questione di diritto, quindi, poiché «la Fininvest - dice un comunicato - ha sempre respinto e continua a respingere la tesi dell'accusa. Ciò non toglie che il suo presidente abbia il dovere di esercitare tutti i diritti. Una volta citata in giudizio sarà poi la società a decidere il comportamento. Qual è? Il comunicato definisce «eccezionale una sola opzione: «Escludere di aver subito un danno per l'operato dei suoi dirigenti. (a. mar.)

CURIOSITA'

COME CAMBIA IL PALAZZO

ROMA. E dunque: il Portaborse 2. Ma anziché la vendetta o il ritorno, il sottotitolo della replica rischia oggi di essere «la scomparsa» o «il ricordo». Ricordi malinconici, oltre che segnati da controversie addirittura giurisprudenziali. Sulla triste storia di Pietro Indirli, per dire, ex portaborse ottantenne nel 1990 licenziato dal «maestro onorevole» (il socialista Damiano Pini), si è appena pronunciata la Cassazione. Con una sentenza che più o meno sode nel decennale dell'entrata in opera dei portaborse pagati con i quattrini pubblici, i giudici delle Sezioni Unite Civili hanno dato ragione a Indirli (e al suo avvocato, Raffaele Cavaliere) stabilendo che la competenza a giudicare sull'interruzione del rapporto di lavoro spetta non alla Camera dei deputati, ma al Pretore del Lavoro.

Dopo quasi nove anni, perciò, può cominciare il processo vero e proprio. Il tempo Pini non è più deputato, ma questo non ha impedito al suo ex collaboratore, che ha l'aria di un signore molto meticoloso e amareggiato, dal produrre un lungo fascicolo autobiografico, con tanto di allegati, sul mestiere del portaborse: storia professionale; luoghi e orari di lavoro; trattamento salariale; competenze, corrispondenza; aggiornamento e conservazione di archivio e schedari; contatti con istituzioni, partiti, aziende, elettorato, segnalanti e clienti. Un autentico breviario, insomma, di assistenza portaboristica: dal ritiro della cancelleria destinata all'onorevole al testo del telegramma con cui si annuncia ai beneficiari il buon esito della raccomandazione.

Inutile dire - anche a prescindere dalle ragioni e dai torti che solo la magistratura saprà valutare - che si tratta comunque di uno straordinario documento sulla Prima Repubblica. E se pure il sospetto è che quelle pratiche continuino anche nella Seconda, o ritenute tale, almeno per un attimo il mestiere, ma l'illuminante auto-manifesto di Indirli costringe a chiedersi che fine hanno fatto, i portaborse. Magari per scoprire che ci sono ancora; ma è come se non ci fossero più.

Curioso destino per una figura che per anni ha eccitato la fantasia.

La Cassazione dà ragione all'ex attendente di un onorevole psi: tocca al pretore e non alla Camera decidere sul licenziamento



Qui sopra Silvio Orlando nel film «Il portaborse». A sinistra l'ex leader psi Bettino Craxi



Il ritorno dei «portaborse»

Metamorfosi del galoppino dopo Tangentopoli

Ma il fatto è che la politica italiana adora i fantasmi, e inalterabilmente ne crea, soprattutto in carne e ossa. E infatti eccoli sciamare a Palazzo con il loro budge marroncino, le mattine all'ufficio postale di Montecitorio e all'ora di pranzo a far la fila alla mensa di Palazzo San Marco (6 mila a pasto, posti contingentati). Proprio come accadeva in passato al dottor Indirli. Nel resto della giornata vivono celati nei meandri più periferici della città politica. Luoghi sperduti, per lo più malsani, li puoi incontrare, i portaborse, nei sotterranei bui di Palazzo Reggi, o sotto i

soffitti bassi e polverosi dell'ex Colonna, agli Uffici del Vicario, come pure nel labirinto cunicolare di vicolo del Valdina, là dove si dice dormano alcuni deputati, e i commessi debbano farsi accompagnare.

Insomma, ce ne sono, e di tutti i tipi, quasi a sfidare le logiche di un'ardua classificazione. E comunque: mitici pensionati (il più rinomato è l'avvocato Gallo, che lavora per il cdu Delfino) che conoscono la Pubblica amministrazione meglio del professor Casese; giovani e promettenti esperti di drafting e diritto parlamentare; stregoni del computer; maghi della raccomandazione; ex quadrigli rovinati dalla fine del partito ideologico; assistenti in multi-proprietà e in cooperativa (è il caso del pds e della Lega); tecnici di segreteria istintivamente girovaghi disposti appunto a girovagare a destra, sinistra, centro, gruppo misto e ritorno. Poi gli anfibii, metà portaborse e metà lobbisti, che «sfrancano», ex portaborse fortunatamente entrati sin dalbera, e quindi dal

modo indispensabile come fonte di finanziamento pubblico. Però - ecco l'incresciosa novità - ritenuta al dunque così imbarazzante e potenzialmente lesiva della reputazione dei politici da essere stata sottoposta a una silenziosa opera di nascondimento; ai limiti della più crudele e ingrata cancellazione.

Così, da qualche tempo il portaborse ha pure cambiato nome e ora si chiama «fornitore forfetario»: anonima, ma assai più sintomatica denominazione che implica generiche spese di segreteria e rappresentanza per un totale di oltre sei milioni e mezzo di lire al mese. Mica male per entità opportunamente rese incerte, provvisorie, flessibili.

Vero è che già diversi anni prima del fortunato film di Lucchietti (1991), con Silvio Orlando al servizio di un partito politico tardo craxiano, l'uso sempre più diffuso di quella parola così vivida e fulminante aveva destato preoccupazione in una classe politica che si stava attrezzando a farli pagare a tutti, i

portaborse, come insostituibile e benefico contributo alla democrazia e in particolare al funzionamento dell'istituto parlamentare.

Se ne fece interprete sull'Avanti! nel 1986, lo stesso Craxi con una nottella che a fatica si potrebbe far rientrare nel politicamente correct. Chi diceva «portaborse», comunque, era equiparato da Ghino di Tacco a chi chiamava «serva» la colf, entrambi i modi di dire rispondendo a una pseudocultura e a una pseudomoralità fatta tutta di qualunquismo e di disprezzo per il sistema politico.

Eppure, anche senza ricorrere al

portaborse, come insostituibile e benefico contributo alla democrazia e in particolare al funzionamento dell'istituto parlamentare.

Se ne fece interprete sull'Avanti! nel 1986, lo stesso Craxi con una nottella che a fatica si potrebbe far rientrare nel politicamente correct. Chi diceva «portaborse», comunque, era equiparato da Ghino di Tacco a chi chiamava «serva» la colf, entrambi i modi di dire rispondendo a una pseudocultura e a una pseudomoralità fatta tutta di qualunquismo e di disprezzo per il sistema politico.

Eppure, anche senza ricorrere al

E qualche deputato arruola persino la moglie del collega (che contraccambia)

Il «corridoio dei passi perduti» a Montecitorio

teoricamente a quel termine che di lì a un lustro avrebbe dato vita a un successo cinematografico anti-craxiano, si capiva lo stesso che di pagare l'assistente o il segretario agli onorevoli la stragrande maggioranza degli italiani non ne voleva sapere. Appena l'11,2 per cento, secondo un sondaggio Swg-La Stampa, erano favorevoli; il resto degli interpellati pensava il peggio. Ebbene, la norma per l'assunzione dei portaborse a Montecitorio si fece lo stesso (3 milioni l'anno ogni deputato). Ma per tutto il 1987, causa anche la fine anticipata della legislatura, non di «portaborse» operativi. Il sistema entrò effettivamente a regime nel 1988, con rapida proliferazione nelle Regioni (primi i portaborse siciliani).

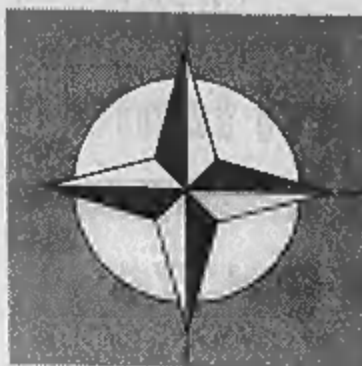
Ma nel Palazzo romano, nel frattempo, passettino dopo passettino, delibera dopo delibera, adeguamento dopo adeguamento, in costante coordinazione con i colleghi del Senato, l'insediata «portaborse» proseguiva verso eccezionali traguardi. L'ultimo dei quali, nella presente legislatura, è stato quello di prendersi i soldi un tempo destinati in forma vincolante ai portaborse, abrogando in pratica i medesimi.

Per cui adesso i deputati possono assumere uno, due, dieci o al limite nessun portaborse. Possono farlo per quanto tempo vogliono a retribuendolo come gli va - anche a costo di suscitare l'inevitabile sospetto che si tengano i soldi per loro. Ogni tre mesi sottoscrivono un semplice modulo e lo consegnano ai propri gruppi parlamentari - che oltre a sciogliersi e a coagularsi di continuo non paiono esattamente strutture rimate per prussiana severità. L'amministrazione della Camera, che ha sempre spregiato a irriso la figura dell'assistente parlamentare, temendone esplosive ricadute previdenziali, è oggi assai felice di potersi lavare le mani. Tutti sembrano soddisfatti. Meno loro, i portaborse, che dopo le illusioni degli Anni Ottanta sperimentano oggi la dura vita del bracciantato e del precariato della politica. E certamente fanno gli auguri al dottor Pietro Indirli, che si appresta a difendere in tribunale i suoi diritti di portaborse, o come si voglia chiamare.

Filippo Ceccarelli

Sempre più difficile una classificazione
Dai mitici pensionati ai giovani rampanti

Dai «girovaghi» agli «anfibii»: metà segretari e metà lobbisti



Aviano sarà la base chiave. E Belgrado offre aiuti per il rientro dei profughi nel Kosovo

La Nato mostra i muscoli ai serbi

Manovre domani nei cieli di Albania e Macedonia

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Falso determinatosi, questo il nome in gergo dell'esercitazione aerea della Nato che avrà luogo domani nei cieli dell'Albania e della Macedonia. All'operazione, che ha uno scopo intimidatorio nei confronti del presidente jugoslavo Milosevic, prenderanno parte aerei da combattimento, da ricognizione, per la sorveglianza elettronica, per il rifornimento in volo ed elicotteri. Non si sa ancora quanti Paesi parteciperanno all'esercitazione, ma la base italiana di Aviano avrà un ruolo di primo piano, con il centro di coordinamento presso il comando Nato di Vicenza. Ad annunciare l'inizio delle manovre della Nato, decise giovedì dai ministri della Difesa alleati, è stato il segretario generale dell'organizzazione Solana.

Non è un caso che l'esercitazione aerea della

Nato sia stata fissata a poche ore dall'atteso incontro a Mosca tra il Presidente jugoslavo e il presidente russo Boris Eltsin. Si tratta insomma di un ultimo monito a Milosevic, anche se Eltsin si è dichiarato contrario ad un intervento militare contro Belgrado. Il Presidente russo ha tuttavia promesso di esercitare tutta la sua influenza sul presidente Milosevic affinché cessi la dura repressione contro gli albanesi del Kosovo.

Se da un lato Washington continua a sostenere che un eventuale intervento della Nato non richiederebbe l'autorizzazione dell'Onu, da Parigi e da Bonn arrivano segnali di segno opposto. Il presidente francese Jacques Chirac, dopo aver incontrato il leader della comunità kosovaro-albanese Ibrahim Rugova, ha dichiarato che servirebbe l'approvazione unanime del Gruppo di contatto sulla ex Jugoslavia, di cui fa parte anche la Russia. Il ministro degli

Gli Usa ribadiscono che per l'opzione militare non c'è bisogno del via libera preventivo del Consiglio di sicurezza ma Parigi e Bonn si oppongono

Esteri tedesco Klaus Kinkel ha invece affermato che un'operazione militare dell'Alleanza atlantica necessiterebbe di un mandato dell'Onu.

Da Belgrado, intanto, i vertici dell'esercito fanno sapere che le forze militari jugoslave saranno costrette a difendere il loro Paese se la Nato interverrà nel Kosovo. Ma di fronte alla pressione crescente della Comunità internazionale, che ha chiesto, tra l'altro, a Belgrado di facilitare il ritorno dei profughi, Milosevic ha voluto mostrare i primi segni di collaborazione con l'Occidente. A detta dell'agenzia di stampa «Tanjug», il governo jugoslavo ha annunciato una serie di misure per favorire il ritorno alle loro case dei profughi del Kosovo. Belgrado darà disposizioni affinché vengano riparate le case danneggiate negli scontri. Sono previsti aiuti in cibo e medicinali per le popolazioni del Kosovo, il ripristino delle linee elettriche e te-

lefoniche, nonché il rifornimento dei negozi completamente svuotati. Il tutto in collaborazione con la Croce rossa internazionale e l'Alto Commissariato per i profughi dell'Onu. Ma da Sarajevo la portavoce di questa organizzazione fa sapere che per il momento gli aiuti umanitari verranno portati ai profughi del Kosovo che si trovano in Albania. Un ponte aereo tra Sarajevo e Tirana assicurerà la distribuzione di cibo, medicinali, coperte e altri generi di prima necessità ai 13 mila profughi del Kosovo sistemati in condizioni drammatiche in alcuni villaggi dell'Albania settentrionale. Malgrado i temporali degli ultimi giorni e le maree estenuanti lungo sentieri montanari minati, i profughi albanesi continuano ad arrivare in Albania per sfuggire ai bombardamenti ininterrotti delle truppe jugoslave.

Ingrid Badarina

DALLA
PRIMA PAGINA

FU nel Kosovo, serbato serbo trasformato dalla vertiginosa proliferazione albanese in una bomba demografica antiserba, che Milosevic smise i panni e il linguaggio del vecchio comunista per assumere quelli dell'ultranazionalista. Fu nel Kosovo che egli, sopprimendo nel 1989 la larga autonomia concessa alla regione da Tito, avviò la cieca politica di contestazione e repressione delle autonomie locali che di lì a qualche anno doveva portare i serbi alla sconfitta nella guerra contro gli sloveni, i croati e i bosniaci. Fu nei discorsi razzisti declamati a Pristina, capoluogo del Kosovo, che Milosevic sfoderò la teoria e l'ascia della epulizia etnica nel tentativo di rivitalizzare con estrogini nazisti il consueto veterocomunismo serbo. Fu sempre nel laboratorio del Kosovo, popolato da cantonieri serbi contro circa due milioni di schiavetti albanesi, islamizzati, non slavi, che Milosevic concepì le prime mosse della crociata genocida che avrebbe dovuto dare spazio vitale all'espansione di una Grande Serbia dilatata dalle rive della Sava fino alle coste adriatiche. La vagheggiata idea era di rifondare nell'età instabile del postcomunismo, sulla pelle degli albanesi, dei croati e dei bosniaci, l'impero medievale di Stefan Nemanja che proprio nel Kosovo aveva avuto le sue origini ortodosse mitiche e mistiche.

Il progetto megalomane di Milosevic, costruito inizialmente sul congelamento amministrativo dell'indipendentismo kosovaro, proseguito quindi con la mobilitazione delle diaspore serbe usate come quinte colonne armate contro gli slavi cattolici di Croazia e quelli musulmani di Bosnia, dove esaurirsi nei massacri fratricidi, affogare nel sangue e fallire completamente. Dopo quattro anni di guerra, dopo centinaia di migliaia di morti, Milosevic ha infatti ottenuto esattamente il contrario di quello che voleva ottenere. Le popolazioni serbe sono state decimate in Croazia, umiliate e impoverite in Bosnia, costrette all'esodo dal Kosovo. Invece di una Grande Serbia sono emerse, dai frantumi della Jugoslavia, una Grande Croazia sovraneamente estesa dalle pianure pannoniche alla Dalmazia meridionale, una ricca Slovenia in procinto di raggiungere l'Unione Europea, una pacificata Bosnia-Erzegovina internazionalmente riconosciuta e garantita dagli accordi di Dayton, una Macedonia benestante e stabile, nonostante le inquietudini della sua cospicua minoranza albanese messa in stato d'allarme dall'aggressione di Belgrado contro i connazionali del limitrofo Kosovo.

Quanto alla Serbia vera e propria, essa, in questo momento, sta affrontando per la prima volta in presa diretta una campagna di tipo afgano contro un esercito di durissimi guerriglieri schiavetti, che controllano già un terzo della regione e minacciano il capoluogo di Pristina da venti chilometri di distanza. La conduzione della guerra, poiché



I caccia americani partivano dalla base di Aviano coinvolta in primo piano nelle esercitazioni aeree con cui la Nato conta di far recedere il leader serbo Slobodan Milosevic (a lato). A destra: Vojislav Seselj, leader dei radicali serbi



L'ultimo errore di Milosevic

Declino di un nazionalista per opportunismo

Assediato dall'Occidente, alle prese con una guerriglia feroce isolato ormai anche all'interno

Solo l'ennesima oscillazione tra forza e diplomazia potrebbe consentirgli di sopravvivere

guerra è, non è più affidata alle marionette esterne di Belgrado, ai Karadzic di Pale o ai Matic di Knin. E' il burattinaio stesso, Milosevic, che la deve condurre con proprie truppe scelte, sul proprio territorio, assediato dalle sanzioni e dalle misure militari occidentali, insidiato dalla dissidenza politica dei montenegrini che, congiungendosi al separatismo armato dei kosovari, minaccia di dissolvere quel che resta della

piccola Jugoslavia costruita attorno all'epicentro egemonico serbo. Anche il fronte interno, alle spalle di Milosevic, appare fragile e vulnerabile. L'ultranazionalista radicale Vojislav Seselj, l'uomo forte del governo belgradese, lo sorregge con una mano mentre lo fustiga con l'altra, accusandolo di cedevolezza fisica verso gli occidentali e di debolezza psicologica nei confronti dei russi. La città serbe sono stret-

te dalla penuria, affollate di profughi, coi giovani sempre più insensibili alla demagogia sciovinista e poco inclini a impolarsi per la conservazione del Kosovo. L'economista, con sprezzatura iacistica, ha definito Milosevic «il nazionalista più incompetente della storia contemporanea». Verissimo. Se il metro di giudizio è di successo, che in genere si applica a un leader nazionalista, va ritagliato sui risultati

della sua politica esterna di espansione o di consolidamento interno della nazione, allora si può ben dire che l'incompetenza ha giocato un brutto tiro al nazionalismo sanguinario e insieme dilettantesco della superstimata «volpe dei Balcani». La verità è che il nazionalismo miloseviciano è stato da sempre, è tuttora, un nazionalismo falso, tribunitio, puramente strumentale, un mezzo ignobile più che un fine nobile,

con il quale il vecchio cinico comunista ha cercato di puntellare e consolidare un potere usurpato e poi di conservarlo a qualunque prezzo: abbandonando i serbi di Croazia e di Bosnia al loro destino, piegando la schiena a Dayton sotto la sfera americana, cooptando il neofascista Seselj nel governo, elevando la moglie e complice Mira alla guida di un partito marxista alleato del partito socialista di cui lui stesso è il le-

der. Un nazionalismo opportunistico, appiccicato dall'esterno ai miti serbi, ma sradicato dai reali interessi nazionali serbi, dove per forza ignorare il realismo senza il quale ogni strategia politica è destinata al fallimento o, peggio, al disastro.

Nel Kosovo c'era, almeno fino all'altroieri, la possibilità per la Serbia di applicare una politica realistica ad una situazione esplosiva. Dopo la lezione bosniaca, bastava attenuare il registro etnocentrico, restituire l'autonomia amministrativa ai kosovari, rispondere con la carota anziché col bastone alla politica moderata e pacifista di Ibrahim Rugova, presidente del governo semiclandestino del Kosovo. Ormai Rugova è scalzato e superato dagli ultranazionalisti del secessionismo guerrigliero che gli preferiscono un ispiratore più bellicoso: lo scrittore Adem Demaci, il Mandela del Kosovo, ospite per 29 anni delle carceri jugoslave. L'ultima soluzione che non solo Rugova, ma lo stesso Demaci, offrivano ai serbi era saggia: una confederazione paritaria fra Serbia, Kosovo e Montenegro. Era la sola via d'uscita dal tunnel.

Ormai è troppo tardi per tutti. La parola è passata alle armi. La guerra o guerriglia ha messo in poche settimane radici, già lambisce la Macedonia, destabilizza l'Albania, allarma la Grecia e la Bulgaria. Ogni ora che passa pone in grave ritardo anche le decisioni dell'Occidente e della Nato, quanto mai oscillanti nella scelta tra la forza e la diplomazia. La diplomazia, sostenuta da sanzioni effimere e da minacce solo virtuali, potrebbe prolungare il gioco alla sopravvivenza di Milosevic. Un trauma militare potrebbe invece detronizzarlo a Belgrado e, facendolo cadere, contribuire ad un mutamento subitaneo quanto positivo dell'intero quadro politico e strategico regionale. Il solo che sembra averlo capito è Tony Blair.

Francesco Mancorda

Enzo Bettiza

«Ma io voglio il sì Onu»

Intervista al segretario Nato Solana

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per un'azione della Nato nel Kosovo servirà il mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ma sono sicuro che arriverà. Se così non fosse qualcuno dovrà pagare le conseguenze. Il segretario generale dell'organizzazione, lo spagnolo Javier Solana, spiega l'impegno della Nato nella nuova crisi balcanica. Domani, Solana sarà a Roma per un seminario dove incontrerà anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan: sarà l'occasione per parlare del mandato delle Nazioni Unite.

Signor Segretario, giovedì i ministri della Difesa Nato hanno dato il via libera alle prime misure militari. Che cosa significa adesso nella crisi del Kosovo?

«Siamo in un momento importante. Gli incontri e le decisioni di questi giorni faranno aprire gli occhi a Milosevic e lo spingeranno ad ar-

stare la violenza e a far partire un processo di negoziazione serio per far tornare la situazione alla normalità nel Kosovo. Le decisioni che abbiamo preso giovedì servono proprio ad aiutare, se necessario con le sanzioni di cui dispone la Nato, lo sforzo diplomatico in atto».

Lei ha detto che se ci dovrà essere un intervento della Nato il vostro primo obiettivo è di avere una risoluzione del Consiglio di Sicurezza Onu che autorizzi la missione. Significa che se la risoluzione non ci sarà la missione potrebbe avere comunque luogo?

«Ho detto che si sta già lavorando per una risoluzione del Consiglio di Sicurezza, sostenuta dai suoi membri che appartengono alla Nato, che ha sempre agito in base a un mandato legale appropriato e mai contro il diritto internazionale e continuerà a far questo».

Lei non è d'accordo con il segretario alla Difesa americano

William Cohen, secondo il quale la risoluzione è inutile ma non necessaria e che la Nato potrebbe agire anche in sua assenza?

«Cohen ha detto quello che ho detto io, cioè che la Nato deve operare nel quadro del diritto internazionale».

Sì, ma, secondo gli Stati Uniti questo non si ottiene solo con una risoluzione del Consiglio di Sicurezza.

«Può essere una possibilità, ma in questo caso stiamo lavorando per trovare un denominatore comune nel Consiglio di Sicurezza».

E se non lo trovasse?

«Voglio dirlo chiaramente: se la situazione in Kosovo si dovesse sviluppare in modo tale che diventasse necessario intervenire sono sicuro che il Consiglio di Sicurezza approverà la risoluzione, non ci sono dubbi. Del resto abbiamo lavorato in tanti, compresa la Russia, per trovare una via d'uscita all'instabilità nella regione».



Il segretario generale della Nato lo spagnolo Javier Solana sarà a Roma domani per un seminario dove incontrerà anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan

giore. La Bosnia, purtroppo è stata una lezione politica e militare.

Parliamo di allargamento a Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca. In Italia il voto di ratifica crea tensioni nella maggioranza. Quali sono i vostri obiettivi con l'allargamento della Nato?

«Stiamo cercando di costruire un'Europa aperta, ed è impossibile farlo con istituzioni chiuse. Per questo la Nato e l'Unione europea devono aprire le loro porte a quei Paesi che dal punto di vista economico, storico, politico appartengono all'Europa».

E a Rifondazione comunista, che contesta l'allargamento della Nato, cosa risponde?

«Che vedo un'identità europea di difesa nella Nato, costruita con accordi fatti dai Paesi europei. L'identità europea può essere mantenuta anche nell'Organizzazione senza duplicare le strutture».

Ma se questo non dovesse succedere?

«Allora qualcuno dovrà pagare per le conseguenze».

Il Kosovo non diventerà una seconda Bosnia?

«Nel 1991 ci vollero anni perché la comunità internazionale trovasse una posizione comune e la Nato fosse coinvolta; adesso le stesse cose stanno accadendo nel giro di qualche giorno. La situazione è mi-

Incontro con il leader Oip: siamo amici dello Stato ebraico ma l'amicizia è alleata della verità

«Israele è il colpevole»

Scalfaro: per la pace in ritardo

ROMA. «Il rallentamento del processo di pace è sotto gli occhi di tutti e si fa fatica a non vedere chi ne sia il colpevole». Questo il polemico messaggio inviato da Israele dal presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che ieri ha incontrato Yasser Arafat per mezz'ora all'aeroporto di Fiumicino. «Non si può certo negare che il processo di pace vada a rilento in contrasto con gli accordi firmati e ha continuato Scalfaro al termine del colloquio - e noi, proprio perché da sempre amici di Israele, sappiamo che l'amicizia è alleata della verità: chiedere sicurezza è giusto da parte di Israele ma se la pace viene sempre messa sotto condizione per la sicurezza si ha l'impressione di trovarci di fronte ad una sfida preconcetta». Insomma, i ripetuti rallentamenti del negoziato da parte di Israele per «ragioni di sicurezza» lasciano più che perplessi l'inquilino del Quirinale. «E' fondamentale che questa situazione venga superata - ha aggiunto Scalfaro - perché la crisi potrebbe gravemente degenerare da un momento all'altro». Per questo l'Italia è «determinata a dare ogni apporto al processo di pace fra palestinesi ed israeliani», ha concluso Scalfaro, affiancato dal ministro degli Esteri Lamberto Dini che sarà da lunedì a Cardiff con Romano Prodi per sottoporre al summit dell'Ue il caso-Medio Oriente. «Sarà uno dei principali temi in agenda», preannuncia Dini. Proprio in vista dell'appuntamento di Cardiff Arafat ha riproposto a Scalfaro e Dini la possibilità di un'iniziativa azione europea magari facendo leva sugli importanti rapporti economici fra l'Ue ed Israele.

Durante il colloquio Yasser Arafat ha ringraziato l'Italia per il grande cuore, gli aiuti e la solidarietà riscontrati ancora una volta durante questa visita, invitando poi Scalfaro a Betlemme in occasione delle celebrazioni in programma per

il Giubileo del 2000. «Ho accettato volentieri, da semplice cittadino», ha risposto il Presidente della Repubblica, rinnovando la «comprensione profonda per il popolo palestinese». Non si è parlato invece del caso di Abu Abbas, l'ex capo del commando che sequestrò la motonave «Achille Lauro» condannato all'ergastolo in Italia e da alcune settimane residente a Gaza. «No, questo argomento non è stato discusso», conferma il ministro degli Esteri Dini.

«Arriveremo a Betlemme si sono quindi salutati Scalfaro ed Arafat prima che il presidente dell'Autorità nazionale palestinese volasse in elicottero a Tarquinia per una cena fra intimi amici. Anche nel pomeriggio Arafat - dopo essere stato premiato a Firenze con il Pegaso Oro - aveva so-

stato lungo il litorale laziale, ricevendo la cittadinanza onoraria di Civitavecchia. «Il Mediterraneo deve essere un ponte di pace fra i popoli, fra europei ed arabi ed in questo posto mi sento come a Gaza», ha detto Arafat durante la cerimonia, conclusa con i due inni nazionali ed un saluto alla cittadinanza - erano molte le bandiere di Rifondazione e Fiamma Tricolore - dal balcone del municipio. Ironia della sorte Civitavecchia ha un significato importante anche nella storia dello Stato di Israele: fu in questa cittadina che negli Anni Trenta vennero addestrati i primi marinai ebrei e fu dal suo porto che, dopo la guerra, molti scampati ai lager si imbarcarono per raggiungere il neonato Stato ebraico.

Maurizio Molinari

«Nel Duemila sarò ospite a Betlemme ma per una visita da semplice cittadino»



E Arafat apre ai falchi

« Hamas, entra nel governo palestinese »

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Yasser Arafat apre a Hamas, il più caparbio movimento di opposizione islamica al suo regime di autonomia nei Territori. Secondo quanto ha riferito ieri un dirigente politico islamico, Mahmud al-Zahar, la possibile inclusione di alcuni ministri di Hamas nel prossimo riassetto dell'esecutivo dell'Autorità palestinese (Anp) sarà discussa martedì a Gaza su iniziativa di Arafat. Ma le probabilità di riuscita della manovra politica sono scarse, preschiocché nulle. Entrare nell'esecutivo dell'Anp significherebbe infatti per Hamas riconoscere indirettamente gli accordi di Oslo.

Le prime reazioni fra gli integralisti sono di totale chiusura. «Ritardiamo la nostra assoluta contrarietà ad entrare nel gabinetto pale-

Ma le prime reazioni sono negative
«Accettare significa dare via libera alla pace americana»

stinese», ha dichiarato da Amman il portavoce Ibrahim Ghosheh. «Chieste informazioni sono state divulgate - ha aggiunto - per distinguere l'attenzione dalla ferrea campagna di repressione condotta dall'Anp contro i nostri militanti, 200 dei quali sono ancora detenuti in carceri palestinesi e primo fra questi Abdel Aziz Rantisi, esponente di punta di Hamas a Gaza.

Ma in queste ore la partita si gioca a Khartum (Sudan) dove il prestigioso sceicco Ahmed Yassin attende da oltre una settimana il visto di ingresso in Egitto e l'assenso israeliano al suo rientro a Gaza. Partito due mesi fa da Gaza per sottoporsi a cure mediche in Arabia Saudita, Yassin ha nel frattempo fatto tappa in tutti i principali Paesi mediorientali (con la notevole eccezione di Egitto e Giordania), raccogliendo ovunque consensi politici e finanziari.

La cifra da lui raccolta per finanziare la « Jihad islamica » (ossia la lotta ad oltranza contro l'entità sionista, per lui illegittima) è compresa secondo stime ufficiali fra un minimo di 50 milioni di dollari e un massimo di oltre 100. Abbandonando per rendere le istituzioni assistenziali di Hamas nei Territori



Il presidente Scalfaro e il leader palestinese Arafat

un'alternativa reale al regime di Yasser Arafat. Da qui, probabilmente, l'iniziativa di nominare ministri per conto di Hamas in sostituzione di figure ambigue accusate di corruzione dal Consiglio legislativo palestinese.

Ma Yassin pone condizioni al suo ritorno a Gaza. «Sono uscito dalla porta principale, non dalla finestra», ha osservato. «Pertanto dovrò rientrare dalla porta principale, con permessi ufficiali. I servizi segreti israeliani ritengono che - per Israele - Yassin sia meno pericoloso se tenuto sotto controllo a Gaza, piuttosto che reintrodotto all'estero nei Paesi arabi. «Ma le sue attività - ha notato Carmi Ghilon, ex capo del servizio di sicurezza interna, lo «Shin Bet» - rischiano di destabilizzare Arafat. «In definitiva - ha convenuto il generale Moshe «Bughy» Yaalon, ex capo dell'intelligence militare - il nostro interesse coincide, in questo caso, con quello di Arafat». In attesa che la situazione si chiarisca, l'Egitto non si affrettava a garantire a Yassin un visto di ingresso: se Israele decidesse di negargli l'ingresso a Gaza, l'ingombrante ospite resterebbe bloccato al Cairo. «Sceicco Yassin, ma cosa vuole fare con i soldi che ha raccolto?», gli ha chiesto un giornalista israeliano. «Servono a finanziare la lotta armata?». «Sono destinati alle vedove, agli orfani e ai detenuti», ha replicato Yassin. «E cosa ne pensa della definizione di Ghilon secondo cui Lei è il leader politico palestinese più pericoloso per Israele?». Lo sceicco ha meditato un istante e poi, al telefono da Khartum, ha risposto: «Ringrazio del complimento».

Aldo Baquis

Corno d'Africa

Serri tenta di fermare la guerra

ASMARA. Rino Serri, sottosegretario agli Esteri, è arrivato ieri sera poco prima delle 19 all'aeroporto di Asmara, prima tappa di una missione che ha l'obiettivo di favorire la ripresa del dialogo tra i due Paesi del Corno d'Africa.

Rino Serri ha avuto un colloquio con il presidente eritreo Isaias Afewerki nel tentativo di rilanciare una mediazione italiana tesa ad avviare un colloquio di pace tra Etiopia ed Eritrea.

A bordo dell'aereo, insieme con Serri vi erano anche il responsabile del desk Africa della Farnesina, ambasciatore Maurizio Melani, il nuovo ambasciatore ad Asmara Antonio Bandini, il parroco della cattedrale di Asmara padre Protasio Delfino e il vescovo di Barentu, monsignor Luca Milei. A riceverli vi erano il vice ministro degli Esteri eritreo Ande Michael e il capo del cerimoniale Tesegay.

Il Dc9 dovrebbe riportare in Italia una quarantina di italiani, in maggioranza bambini che erano venuti in vacanza presso parenti prima delle azioni militari.

Il sottosegretario Serri dovrebbe trasferirsi oggi ad Addis Abeba per incontrare i dirigenti etiopici. E' possibile che dopo quei colloqui ritorni ad Asmara, per continuare nell'opera di mediazione.

La settimana prossima nelle capitali di Etiopia ed Eritrea giungerà una delegazione dell'Ue, l'Organizzazione per l'Unità Africana, incaricata di intavolare una mediazione a tutto campo. L'ha annunciato un portavoce del presidente eritreo Isaias Afewerki, Yemen Gebremeskel, secondo cui i cinque emissari Ue visiteranno prima Addis Abeba e poi Asmara. E' il risultato del recente vertice tra i capi di Stato continentali a Ouagadougou, in Burkina Faso.

La composizione della delegazione dimostra la volontà di giungere a concreti risultati: la guida è del leader del Burkina, Blaise Compaoré, nella sua qualità di presidente di turno dell'organismo inter-africano.

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA STANCA DOPO LA VITTORIA

to nei giorni scorsi. Doveva servire a raggiungere un secondo traguardo, essenziale per il Paese e per la sua collocazione in Europa: doveva dare radici al bipolarismo e alla stabilità governativa che gli italiani invocano dal '91, doveva riordinare il rapporto fra potere esecutivo, legislativo, giudiziario. Qui è la grandezza del progetto riformatore di D'Alema, e da questo punto di vista è probabilmente prematuro parlare di fallimento. Ci sono stati forse errori, nelle alleanze spesso troppo effimere, mutevoli, con Berlusconi o con Fini. Ci sono stati smarrimenti che hanno contribuito a rafforzare l'opposizione nelle elezioni locali e che hanno spinto Berlusconi a perdere di vista l'interesse generale, e a considerare concluso un negoziato da cui personalmente non si aspettava più molto sul piano giudiziario. Ma nella sostanza, il progetto riformatore di D'Alema è stato utile e ha confermato la sua natura di statista. La Bicamerale ha innanzi tutto facilitato la legittimazione reciproca fra i due schieramenti del nuovo bipolarismo, e questo non è un piccolo successo: le due forze non si accusano l'un l'altro di illegittimità, non contestano le reciproche autorevolezze, e il passaggio alla Seconda Repubblica è in parte riuscito. Non siamo più semplicemente in democrazia, come ai tempi della Dc. Non c'è più un partito che incarna da solo il governo del popolo, monopolizzando tutte le virtù, i valori, e i poteri. Ci sono due forze

egualmente legittime, e la democrazia - «governo del popolo» - diventa come in Europa democrazia dell'alternanza. Era necessaria anche questa vittoria politica, per entrare nell'Euro. Erano necessari sia Ciampi, sia D'Alema: erano necessari il governo di Prodi sulla maggioranza e il governo di D'Alema sull'arco costituzionale, tramite la Bicamerale.

E' a questo punto che fanno irruzione le fatiche, e la brama di adagiarsi su vecchie abitudini. Ci sono politici che hanno imparato poco dalla battaglia sull'Euro - che hanno scarsa memoria del duplice travaglio economico e istituzionale degli ultimi anni - i quali sognano il ritorno di un Centro democristiano, arbitro delle svariate alleanze e istintivamente avversario del bipolarismo appena nato. Sembrano muoversi in questa direzione Cossiga, una parte delle gerarchie cattoliche, alcuni nostalgici dello scrutinio proporzionale a destra o sinistra. Sono forze che riprendono vigore approfittando delle vittorie di Prodi, Ciampi, D'Alema, e che sembrano convinte di poter permettersi ogni frivolezza e regressione, adesso che l'Italia ha il suo lasciapassare europeo. La tensione è spenta, e con essa le grandi passioni. Ricominciano i giochi di ieri. Ricomincia uno stile capriccioso e ammorale di parlare e agire, incomprensibile per i cittadini. La Chiesa fa di nuovo abusivamente politica, come non accade in Francia e neppure in Germania. Cossiga annuncia

guerriglia contro sinistre e destre, si dice «fiero di essere destabilizzante». Di Pietro rifiuta alleanze più vaste sul referendum contro la quota proporzionale, e pretende di monopolizzare non solo il plebiscito ma tutte le virtù, come gli ricorda Luigi La Spina su questo giornale. Sono frivolezze di Vecchio Regime, senza dimensione di profondità.

Simili pulsioni capricciose sono tuttavia potenti, e non è facile opporre resistenza. Forse la calma può aiutare, e la ricerca di ulteriori compiri collettivi - in politica estera o interna - di ulteriori tensioni, progetti. Può aiutare la calma di chi continua a governare, e a governare bene. Può aiutare il progetto di trasformare il partito di D'Alema in una socialdemocrazia con radici forti europee. Può aiutare la certezza che la Bicamerale è stata un esercizio indispensabile alla vittoria del 3 maggio come alla democrazia dell'alternanza, e che ora tocca comunque fare le restanti riforme: la riforma federalista, della burocrazia, della legge elettorale.

Si tratterà di superare i tarli delle stanchezze, delle delusioni. Si tratterà di nobilitare di nuovo i politici che imboccano le strade strette, le strade giudicate solitamente improbabili perché difficili, in salita. Tutti cominceranno ricordando le parole che Churchill - in circostanze ben più drammatiche, nel '40 - rivolge a Lord Lorrain, allora ambasciatore a Washington: «Il vostro animo dev'essere pacato e flemmatico. Qui nessuno è sconfitto».

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

CHE LA FESTA CONTINUI

portunamente alleggerita dal traffico, e nell'agio dei portici. E' accaduto perfino di vedere i carabinieri a cavallo posare impetiti sotto i clic dei turisti, come gli ussari di Buckingham Palace.

Questi visitatori, postisi sulle tracce di un lino venuto dall'Oriente attraverso la via Francigena, per secoli molestata ai torinesi, hanno scoperto a loro volta una città sconosciuta e diversa. Era il decoro solenne di piazze e palazzi, strade e caffè, l'incorporazione dei monumenti che, indipendentemente dallo specifico valore, sono i pilastri di una storia che qui ha camminato con battito franco e veloce. Hanno ritrovato forse, nel rapporto con i cittadini, qualche tratto di un'antica, severa gentilezza. Ma non è sfuggito ai più avvertiti che Torino, nata moderna nella sua struttura urbanistica e architettonica non si appaga del passato e neanche dei più recenti, accreditati titoli di notorietà, si tratti della Fiat o della Juventus, dell'eredità di ideologi o santi sociali. In concomitanza con l'Ostensione c'è stato il Salone dell'Auto, a testimoniare una tradizione di ingegnosi e di lavoro che non può essere dismessa; ma c'è stato anche il Salone del Libro, che continua a veleggiare sicuro in mezzo alle ricorrenti, autolesionistiche polemiche. Era al suo acme una stagione concertistica e operistica di tutto rispetto, mentre il Museo Egizio, la Galleria Sabauda, la Galleria d'Arte Moderna, le residenze reali svelavano tesori tanto più apprezzati perché in larga parte sconosciuti. Si apprendeva con qualche stupore che la Mole Antonelliana, sventante come un totem sulle acque del Po, sarebbe diventata la sede di un ricco, prestigioso Museo del Cinema. E arrivava, infine, l'annuncio che Torino avanzava una forte candidatura per le Olimpiadi invernali del 2006. Sono soltanto alcune espressioni di un tessuto culturale e civile che hanno mostrato ai «forestieri» una Torino viva e bella. Sarebbe delusivo che, passata la festa, venuta meno, per così dire, la supplenza svolta dall'ostensione sindonica, tutto ripiombasse nell'usuale ferilità. Perché accade a Torino qualcosa di strano e contraddittorio. Va indubbiamente riconosciuto ai pubblici poteri il merito di avere puntato, nel futuro postindustriale che si annuncia, su Torino capitale della cultura. Si è dato mano al restauro di edifici, si sono varate iniziative che coinvolgono gran numero di giovani intorno a festival e seminari di teatro, musica, scrittura, cinema. Ma sembra che un male segreto corroda sul nascere le più degne ideazioni. E' la frammentarietà o litigiosità delle forze politiche, l'interventismo esoso e insieme neghittoso, l'incapacità di scegliere per le pubbliche istituzioni figure autorevoli, lasciandole lavorare per tempi ragionevoli. Così il Teatro Stabile, il Regio, il Salone del Libro sono esposti a continui esami di idoneità e riparazione. La Mole attende da mesi il rinnovo della sua dirigenza. L'area che conduce il Duomo al superstiti tracciato medievale e alle Torri Palatine, dopo la rinuncia ad abbattere l'antistante palazzo degli uffici comunali resta consegnata alla sua parva dimensione borghigiana. Non parliamo della Reggia di Venaria, che rischia di perdere i finanziamenti destinati alla sua rinascita perché non si è ancora deciso cosa metterci dentro. Le potenzialità che si sono manifestate autonomamente o sotto la spinta di qualche felice intuizione stentano e sono raccolte e coordinate con lucidità di intenti e generoso spirito di servizio. Certo, incombono altri problemi, gravi e perfino drammatici - il lavoro, la marginalità sociale, la sicurezza - ma il futuro di Torino, e del suo retroterra, passa anche e forse soprattutto attraverso la ridefinizione o reinvenzione di un'immagine: inseparabile dalle «superfluità» della cultura e dell'arte.

Lorenzo Mondo

DAL MONDO

Clinton: i bianchi presto minoranza

WASHINGTON. Il presidente americano Bill Clinton ha detto ieri che nei prossimi decenni, a causa dell'afflusso di nuovi immigranti, non vi sarà negli Stati Uniti una razza predominante e ha ammonito gli americani che, se non saranno aperti ai cambiamenti, i legami della nostra Unione saranno minacciati. Parlando nel corso di una cerimonia alla Portland State University in Oregon, durante la quale gli è stata conferita la laurea honoris causa in lettere, Clinton ha affrontato il tema dell'impatto che hanno sugli Stati Uniti il milione di immigranti che ogni anno entrano legalmente nel Paese. «Sono convinto - ha detto - che i nuovi immigranti sono un bene per l'America... Rinvitalizzano il Paese, rinnovano i nostri valori fondamentali e ci ricordano cosa significhi veramente essere americani».

[Ansa-Reuters]

Due ergastoli allo studente killer

WASHINGTON. E' stato condannato a due ergastoli per omicidio Luke Woodham, 17 anni, un ragazzo del Mississippi il quale il 1° ottobre scorso assassinò a colpi di pistola la sua ex ragazza e un'altra compagna di classe, dando il via a una serie di clamorose sparatorie da parte di giovanissimi che hanno insanguinato gli Stati Uniti. Per la seconda volta in quindici giorni la giuria non ha voluto riconoscere l'incapacità di intendere e di volere di Woodham, e gli ha inflitto 140 anni di carcere: venti per ciascun capo di imputazione, avendo ferito nella stessa occasione altri sette studenti. L'adolescente aveva già ricevuto una prima condanna al carcere a vita per aver ucciso la madre cinquantenne prima di recarsi al letale agguato a scuola. Ascoltata la lettura della sentenza, il giovane ha chiesto scusa alle vittime e alle loro famiglie. Il ragazzo ha spiegato che a fargli perdere la testa sono state la decisione di lasciarlo da parte della fidanzata sedicenne.

[Agi]

Fulmini sul concerto per il Tibet

WASHINGTON. Sono caduti vari fulmini sulla 120 mila persone che assistevano a un concerto rock per il Tibet nello stadio di Washington. Almeno undici spettatori sono rimasti feriti, due piuttosto gravemente. «Un temporale improvviso - ha spiegato un portavoce dei vigili del fuoco - si è scatenato sullo stadio Robert Kennedy. Alcuni dei feriti sono gravi. Il concerto, che è stato interrotto, era stato organizzato per protestare contro il prossimo viaggio in Cina del presidente Bill Clinton. «Clinton - ha detto Sen. Lennon, uno degli organizzatori - deve portare in Cina la nostra protesta e chiedere la libertà per il Tibet. Oltre al figlio di John Lennon, il concerto prevedeva le esibizioni di una quarantina di cantanti rock, tra cui i Beastie Boys, Dave Matthews, i Chili Peppers e i Pearl Jam.

[Ansa]

Guinea, fuga in massa dei civili

LISBONA. Sono decine di migliaia i civili fuggiti dalla capitale della Guinea Bissau, mentre da fonte senegalese, citata dall'agenzia Afp, si afferma che la principale caserma occupata da domenica scorsa dai ribelli, guidati dal generale Ansumane Mané, è caduta ieri in mano ai governativi fedeli al presidente Joao Bernardo Vieira. Ma il conflitto rischia di estendersi fuori dai confini dell'ex colonia portoghese in Africa equatoriale: il Senegal e la Guinea hanno inviato rinforzi a sostegno di Vieira, mentre i ribelli senegalesi del fronte democratico di liberazione sono entrati in Guinea-Bissau per combattere a fianco di Mané. Dopo una settimana di combattimenti costati centinaia di morti, il Portogallo ha inviato nella zona tre navi da guerra.

[Ansa]

REPORTAGE

VIAGGIO
NEL REGNO
DEI TALEBAN

L'altoparlante grida
«Questo accade a chi
non rispetta la
volontà di Dio»

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

«Quest'uomo ha ucciso, quest'uomo dev'essere ucciso», disse più tardi l'altoparlante. Ma già alle tre del pomeriggio lo stadio era pieno che se ne sentivano voci e grida fin dalla strada. Il sole bruciava l'aria, il giudizio di Dio sarebbe cominciato soltanto alle quattro; c'era tempo. Però bisogna anche capire. A Kabul, da quando i Taleban hanno preso il potere la vita pubblica è stata spazzata via: chiusi i cinema, chiusi i teatri, chiusi alle donne i ristoranti e ogni altro locale, il giudizio resta l'unica offerta in cartellone. Per chi ne ha il fegato.

E a Kabul, venerdì il fegato lo avevano almeno in trentamila. Il giudizio non è come una partita di Coppa, dove i calciatori corrono, si postano, e poi, alla fine, si abbracciano e vanno a farsi la doccia. Nel piccolo stadio di Kabul, nessuno avrebbe corso in questo pomeriggio; e nessuno si sarebbe abbracciato. Sull'erba verde che squillava nel sole, era a correre e a vincere sarebbe stata soltanto la morte.

Questa è la cronaca di come si ammazzò un uomo. Anzi, due uomini. Chi non ne ha il fegato, è meglio che lasci perdere e legga altro. Il Medioevo guardato con gli occhi di oggi ha sapori aspri di barbarie, che nessuna legge divina può presumere di giustificare. Venerdì, trovare un posto per sedersi non è stato facile. Kabul è una città distrutta dalla guerra, ci sono quartieri dove ormai non passano nemmeno i cani; i muri delle case se ne stanno ritti in aria come quinte di cartapesta, vuoti, abbandonati. Dei milioni di abitanti che Kabul aveva in un tempo lontano, vent'anni fa, ora ne restano rimasti 200 o 300 mila. E questo pomeriggio pareva che tutti si fossero dati appuntamento sulle gradinate grigie del campo sportivo.

Erano tutti uomini, naturalmente. Tutti con il turbante e il lungo camice. E tutti con la barba. Pareva la festa di Mangiafuoco, perché gli afgani sono gente di montagna, dalla faccia dura, squadrata, che hanno messo la fida addosso anche ai ruvidi lanciai della regina Vittoria. Ora, poi, con tutte quelle barbe lunghe sembrano i brignoli giganti degli acquedotti di Roberto.

Comunque è che le donne mancassero del tutto, nel piccolo stadio bruciato dal sole. I Taleban hanno conquistato Kabul nell'ottobre del '96, e quel giorno è come se le donne fossero sparite dal mondo. La legge islamica che questi studenti di Dio ordinano di applicare con ogni rigore proibisce alla femmina di mostrare in pubblico il proprio volto; e allora oggi nelle strade di questo Paese vagano corpi informi sepolti sotto un tunica che va dalla testa ai piedi e che all'altezza degli occhi porta una fitta garza, impenetrabile. Dentro potrebbe esserci anche Primo Carne- ra, tanto, sotto il tunica, che qui chiamano burka, ogni linea, ogni forma, ogni identità, sparisce, si perde.

Le donne stavano segregate nella piccola tribuna coperta, cinta da ogni parte da un muretto bianco. Avevano un ingresso separato, naturalmente, con una scalinata nascosta; nessuno poteva avvicinarle. E anche, nessuno le guardava. Ma il tempo passa lento, allo stadio, e qualche barba puntava ogni tanto verso dove non avrebbe mai dovuto. Erano sguardi rapidi, consapevolmente colpevoli, ma per quello che si poteva vedere, sarebbe stato azzardato considerarli anche sguardi lussuriosi. La fantasia dei fedeli di Allah dev'essere un pozzo senza fondo.

Ma sulla pista di cemento che corre attorno al prato mirò un



Le esecuzioni pubbliche sono diventate una pratica quotidiana da quando i taleban hanno imposto con rigore la legge islamica

Dopo aver tagliato
la gola lecca con
lentezza la lama
insanguinata

tersi in piedi. Lo stadio taceva immobile.

Il fratello dell'uomo che quello aveva ucciso gli balzò allora addosso come una furia di dolore e di rabbia, lo spinse fino a fargli perdere l'equilibrio, poi gli piantò il piede sul petto. E lo tenne schiacciato nell'erba. Lui era la vita e la morte.

Passò un lunghissimo attimo di sospensione, quasi che un pentimento improvviso avesse cambiato la violenza del vendicatore. Ma poi quell'uomo si piegò in avanti, poggiò il ginocchio sul collo della vittima sacrificale, per tenerne ferma quella testa che continuava a dire di no e gridava parole disperate al cielo, e alzò in aria il suo coltellaccio.

La lama brillò con un lampo, poi affondò tutto nel cuore di quel corpo che ancora si dibatteva. Un fiotto di sangue saltò in aria. Il vendicatore rigirò la lama nel petto, poi la tirò su con un urlo di gioia. E di nuovo l'affondò. Urlando, questa volta tagliò di netto la gola dell'uomo che stava morendo, un fendente che passò da destra a sinistra. Il macellaio aveva compiuto il proprio lavoro. Il corpo ebbe un ultimo sussulto, poi restò immobile. La folla ora gridava, piangeva, si disperava. Lassù, nella loro solitudine senza volto, anche le donne piangevano e gridavano.

L'uomo leccò lentamente la lunga lama, pulendone il sangue. Leccò prima un lato, piano, meticoloso, e dopo leccò il lato opposto. Disse anche parole che nessuno riuscì a sentire. Poi affondò le mani dentro la pozza di sangue che si era formata accanto alla gola recisa, e le riempì. Urlando di gioia, se ne lavava il viso, una, due, tre volte. E si alzò in piedi a mostrare la faccia della giustizia di Dio, una maschera mostruosa di sangue e di peli neri. «Mister, svengos», disse l'interprete.

Ora l'altro condannato non diceva più nulla. Immobile, pallido, aveva gli occhi sbarrati di terrore. Si fece distendere senza opporre la minima resistenza, docile come un agnello che sa che deve morire. Fin di nuovo un attimo, e di nuovo la lama brillò nella luce del sole e poi si perse dentro l'ultima vita di quell'uomo. La folla ormai non gridava più, affascinata e inorridita dallo spettacolo della morte. Anche questa volta la lama tagliò di netto la gola, e anche questa volta il vendicatore ne pulì poi i due lati, leccandone lento l'acciaio. Quasi con voluttà.

«La volontà del Signore è compiuta», rassicurò il predicatore. Un vicino mormorò, «era sarebbe stato meglio se quegli uomini avessero saputo perdonare». L'altoparlante sigillò la sentenza: «Chi fa il male riceve il male, chi fa il bene riceve il bene».

Il sole era ancora alto, forte, era passata soltanto mezz'ora. Ma in quella mezz'ora si era concentrato un mondo tormentato di millenni, rievocando velocemente il filo della storia della società umana, il diritto della vita, la rottura che aveva separato il dogma delle rubriche dall'esercizio della giustizia. I Taleban si rimisero in spalla il Kalashnikov, poi caricarono i due corpi sul cassone del pick-up, che partì lentamente, nero come la morte che si portava addosso. La folla tardò a distaccarsi dallo stadio, era prigioniera dell'orrore che aveva appena consumato. Tutti si diressero invece verso il prato, spintonandosi senza pietà. Volevano vedere da vicino il sangue del giudizio di Dio. Quando finalmente lo stadio fu vuoto, anche da lontano le due pozze di sangue rosso brillavano sul verde asciutto del campo. Nell'aria si sentiva ancora l'urlo della morte.

Mimmo Cándito
(1. continua)

Ore quindici, morte a Kabul

Allo stadio per vedere processo ed esecuzione

pick-up nero, e si guadagnò l'attenzione totale degli sguardi. Lento, enorme, con i vetri oscurati, era come una delle macchine misteriose delle storie robotiche di Ridley Scott. Si fermò sotto la tribuna, lo stadio parve ondeggiare. «Il giudizio» cominciava. Un Taleban aprì la portiera del pick-up. I due uomini che ne scesero sembrarono storditi dalla luce forte del sole e dalla folla che li circondava. Avevano anch'essi la barba nera, e le mani legate dietro la schiena. Il Taleban li aiutava a scendere, poi li accompagnò nel prato. La folla si era fatta muta. Sembrava quasi di poter sentire i passi nell'erba e il respiro affannoso di chi sta arrivando sulla soglia della morte.

Il Taleban li fermò al centro del campo, trattendoli. Poi li fece girare verso la tribuna. Dal piccolo gruppo che intorno si era formato attorno al pick-up scesero verso il prato altri due uomini, che si fermarono a un paio di metri da quelli che avevano le mani legate, e stettero a guardarli immobili, rigidi, facce contro facce.

«Bismillah ar-Rahman ar-Rahim tuom del'alto la voce dell'altoparlante. Ora, nel nome di Dio onnipotente e misericordioso, ora la vita di due uomini era nelle mani di questi trentamila fedeli del Signore. L'interprete, che aveva scoperto un vicino di gradinata, un cugino della sorella di sua moglie, che pareva che fosse informatissimo, prima aveva saputo che i due uomini erano accusati di omicidio: uno aveva ucciso un negoziante, per darglielo; l'altro aveva ammazzato qualcuno per motivi che ancora nemmeno si era capito bene quali fossero, e poi lo aveva squartato. Forse era anche una storia di

donne, aveva aggiunto l'interprete: ma non era chiaro se fosse un complotto suo o una sofferta pettegola del cugino della sorella della moglie.

«Questi uomini hanno ucciso», disse l'altoparlante. «Hanno ucciso e meritano la morte, perché questa è la legge del Signore». La folla commentò con un rullo di approvazione. Anche le donne, lassù, nel loro ginocchio, facevano anch'esse di sì con la testa. «Ma il Signore dice anche che il perdono è un merito più grande ancora, e la benevolenza del Signore accompagna chi ha saputo dimenticare l'offesa ricevuta e accetta la riparazione che il colpevole offre».

Quell'«e» si fece più forte. Adesso la folla ondeggiava, i vicini commentavano a voce alta con i vicini. Nel centro del prato, anche i due prigionieri ora avevano alzato la fronte e guardavano con occhi di speranza le gradinate che si agitavano di emozioni.

A Kabul manca la luce e manca l'acqua. Le donne sono tuniche senza corpi, e su quel prato srotolava un rituale vecchio di mille anni. Pareva davvero che l'orologio della vita e della morte avesse riavvitato le lancette, perdendosi dentro il passato. Ma intanto su quello stesso prato c'erano anche i pick-up da duecento all'ora e i Kalashnikov e il brusio elettronico di un altoparlante. Era come se la macchina del tempo fosse impazzita. La legge della sharia racconta una società fatta di cammelli e di guerre con la scimitarra, di tende nel deserto, di uomini che si battono e muoiono nel segno cieco della fede. La sua applicazione in un mondo dove - anche quando la luce e l'acqua mancano - la cultura del tempo ha però consumato la identità del passato, quell'applicazione finisce inevitabilmente per rivelare la rugina del tempo. E fa guardare a Kabul, a Teheran, ad Algeri, a Gaza, come spaventose reimmersioni dei

morbi misteriosi che piagavano l'umanità dei secoli bui.

«Chiediamo allora, tutti insieme, la concessione del perdono», disse la voce che predicava dentro l'altoparlante. E per tre volte, un urlo potente si alzò dallo stadio e riempì il cielo di Kabul. Bekakishah Bekakishah Bekakishah. Gridavano le barbe nere e quelle bianche, gridavano le donne, gridava la voce del prete musulmano, gridava anche il cielo. Nella folla commossa, molti si erano alzati in piedi, e tendevano le mani verso il campo. Con le palme aperte, imploravano la pietà.

Anche i due prigionieri, laggiù, nel centro del prato, ora facevano di sì con la testa e gridavano qualcosa che dalle gradinate non si riusciva a sentire, nello stordimento di quelle trentamila voci che disperatamente chiamavano la pietà. Quei due che finora se n'erano stati davanti a loro, fissandoli immobili, rigidi come statue di sale, allora si scossero, furiosi, e tirarono le braccia su, verso il cielo. Quelle braccia dicevano no, mai. Il sole forte del pomeriggio, all'improvviso, con un lampo di luce accecante, brillarono i lunghi coltelli che avevano tenuto nascosti. Non erano pugnali, ma proprio coltelli da macellaio, con il taglio ricurvo e la punta.

I prigionieri fecero, istintivamente, mezzo passo indietro. Poi presero a parlare a questi che gli stavano di fronte. «Quelli sono i fratelli dei due che sono stati ammazzati», spiegò l'interprete che aveva appena avuto l'informazione da nostro cugino, quello della sorella della moglie. «Uno dei due padri è morto, e l'altro è a lavorare in Turchia. Perciò tocca a loro due vendicare l'offesa patita dalla famiglia».

Uno dei prigionieri si buttò in ginocchio, a implorare. Promise tutto quello che nessuno di noi poteva sentire. Denaro, ricchezza, sentimenti nuovi, disperazione eterna. Implorava e piangeva. Anche l'altro piangeva, che stava in piedi, a pochi passi da lui.

I due fratelli dei morti però nemmeno li guardavano. Tornarono ad alzare le loro mani verso il cielo. E le loro barbe, per l'ultima volta dissero no. Mai.

I colpevoli debbono allora morire, ordinò l'altoparlante. «Che la giustizia del Signore sia compiuta». Nel silenzio improvviso, la folla piombò a sedere; una voce gridò Allah u-akbar, lo stadio intero rispose Allah u-akbar. Il Signore è grande.

I Taleban tentavano ora di far stendere sull'erba il primo dei condannati. Il giudizio di Dio aveva deciso la morte, e la morte doveva essere. Ma l'uomo resisteva, gridava. Fiegato verso terra, tentava di rimet-

Responsabile Vendite Settore Informatico

Sigla BFS/838
Una società multinazionale in fase di notevole sviluppo in Italia, ricerca il proprio Responsabile Vendite. I candidati, di età non superiore ai 40 anni, dovranno aver maturato positive esperienze di vendita a grandi clienti e di gestione di reti commerciali nel settore informatico ed essere motivati ad operare con determinazione per la crescita della Società. È necessaria una buona conoscenza dell'inglese. Inserimento nel livello "quadro" con una retribuzione che premierà l'apporto personale al raggiungimento dei risultati. Sede della Società: Torino.

Inviare curriculum dettagliato (sigla di interesse anche sulla busta) a:
SELE-CROCE - Piazza Vesale, 5 - 10122 Milano
Indirizzo Internet: cegos@tin.it
(Trattamento dati secondo legge 675/96)
Brevetto - Liscio - Liscio - Liscio
ALBA - NOVA - ROMA - ROMA - ROMA

cegos

mannesmann
VDO

Multinazionale tedesca settore automobilistico ubicata in Spagna nella provincia di Barcellona ricerca:

INGEGNERI ELETTRONICI con specialità Software o Hardware

Età: 25-30 anni.
È indispensabile la conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta.

È gradita la conoscenza della lingua tedesca e spagnola. Disponibilità a viaggiare e risiedere all'estero. Non si richiede esperienza. Si valuteranno eventuali esperienze solo nel campo dell'elettronica. Si esamineranno soltanto domande con i requisiti sopra richiesti.

Inviare dettagliato curriculum vitae in italiano ed in inglese con fotografia recente corredato di recapito telefonico al seguente indirizzo: VDO Instrumentos España, S.A. - Ufficio Personale - Ctra. Ullastrell, s/n - 08191 Rubí (Barcelona) - España.

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 866.52.11

Azienda manifatturiera in forte espansione certificata ISO 9002 ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

al quale affidare il coordinamento delle forze di vendita interne e la gestione di un interessante portafoglio clienti. Il candidato ideale ha un'età minima di 35 anni, possiede indiscusse doti commerciali quali presenza, comunicativa, attitudine ai rapporti interpersonali ed ha maturato concrete e significative esperienze nell'area della vendita.

È gradita la provenienza dai settori tecnici (preferibilmente meccanico). La posizione prevede inserimento in una realtà aziendale giovane e dinamica, in grado di offrire interessanti opportunità di crescita professionale a persone realmente motivate. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto con fotocolor non restituibile a: Publikompass 327 - 10100 Torino

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO SECONDA SEZIONE CIVILE

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 9820/95 R.G. promossa da: DUSANNO PANDOLFO contro: ESPOSITO M. Angela e BORSARI Antonella il Giudice Istruttore dott.ssa Dezi- ni ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 9.7.1998 ore 12.30, del seguente immobile: in Villabassa - strada vicinale della Croce di San Amato n. 35 - appesantimento di terreno di mq. 1523, distretto al C.T. al F. 4 n. 25, con soprastante fabbricato di civile abitazione, ad un piano l.t. oltre seminterrato, così composto:
- al piano terreno: ingresso, tre camere, tinello, cucina e bagno;
- al piano seminterrato: un vano ad uso deposito ed un locale uso autorimessa.
Credito al R.C.E.U. al F. 4 n. 25, sub. 1 e 2.
Prezzo base: lire 350.000.000. Autodetti, ovvero: lire 5.000.000. Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da lire 20.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale delle P.P.T.T. di Torino con il concorso del Controllore", per una somma pari al 25% del prezzo base. Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni al: Ruffa G. - tel. 011/4341801.
Torino, 10 ottobre 1997.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Paga

Società di Servizi, ricerca:

CAPO PROGETTO

(Rit. 1)
Conoscenza delle problematiche gestionali per l'avviamento presso Clienti di prodotti gestionali su AS/400 o PC.

ANALISTI E PROGRAMMATORI

(Rit. 2)
Esperienze di analisi e/o sviluppo Software applicativi su AS 400 o PC. Gradita esperienza Reti. Offrire retribuzione interessante o ambiente stimolante. Inviare dettagliato c.v. comprensivo di referenze, indicando recapito telefonico e riferimento 1819, alla: MCM - ORGA SELEZIONE Srl - 10136 Torino - Corso Pesciera, 164

Azienda leader abbigliamento sportivo ricerca per l'area Italia

DIRETTORE COMMERCIALE

Si richiede esperienza minima quinquennale nel settore. Si prega inviare curriculum vitae per espresso a: Publikompass 7208 - 10100 Torino.

Primaria Concessionaria Auto, RICERCA

per ampliamento proprio organico.

VENDITORI

con inquadramento ENASARCO. Telefonare ore ufficio al n.ro 011/7710030

Mentre la folla di trentamila persone lascia le tribune la voce al microfono ripete
«La volontà di Dio è compiuta chi fa il male riceve il male»

Arriva un camioncino, due miliziani afferrano i morti per le ascelle e le caviglie e li gettano come sacchi sul cassone

Dopo il caso della nube, gli ambientalisti denunciano: con i metalli ferrosi arrivano parti di centrali nucleari dismesse

Allarme sui rottami radioattivi

«A rischio quelli importati dall'Est Europa»

ROMA. Spagna e Italia sotto accusa per la nube radioattiva che nei primi giorni di giugno ha portato la quantità di Cesio 137 presente nell'aria di numerose località dell'Italia settentrionale su livelli superiori al normale. Mentre l'allarme si sposta sul rischio derivante al nostro Paese dall'importazione di rottami ferrosi, provenienti in particolare dai Paesi dell'Est europeo, che potrebbero contenere anche parti di centrali dismesse.

Il valore più alto di Cesio è stato rilevato il 2 giugno a Capo Mele, in provincia di Savona: era di 3,22 millicurie per metro cubo, secondo quanto reso noto ieri. Centro piemontese per il controllo della radioattività ambientale. La nube giungeva dalla Spagna, da un'area di Algeciras, dove si è verificata una fuga. Ieri il portavoce del Consiglio per la sicurezza nucleare spagnolo, Rojas, ha precisato che l'acciaieria ha notiziato della presenza di radiazioni nelle ceneri della fonderia soltanto il 9 giugno e ha aggiunto che la nube è passata inosservata perché la concentrazione di Cesio era molto al di sotto dei livelli di guardia. Ma non è bastato a impedire le polemiche. Greenpeace Spagna ha duramente criticato le autorità del Paese per come hanno gestito l'intera vicenda. «E' un caso di autentica repubblicana», ha commentato il presidente dell'associazione, Helena Fusté, aggiungendo che nemmeno con Cernobyl si è visto tanto per avvertire il mondo del pericolo. «Non è normale», ha spiegato, «che un residuo di Cesio 137, altamente radioattivo, entri in un'acciaieria per errore. Non è stato onesto occultare la fuga della radioattività da parte del Consiglio per la sicurezza nucleare. Non è neppure onesto dire che non c'è alcun pericolo per i cittadini. Per quanto possa esserla la presenza di Cesio, esso si fissa al suolo, poi passerà alle verdure e il si introdurrà nei prossimi mesi sulle nostre mensole». Le critiche di Greenpeace hanno trovato eco in tutta la stampa spagnola che ieri sottolineava con grande evidenza la negligenza e i ritardi delle autorità del Paese preposte ai controlli nucleari.

In Italia la vicenda è accompagnata da toni altrettanto violenti. Le associazioni ambientaliste accusano il governo di black-out informativo. Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi si è difeso attaccando innanzitutto i colleghi spagnoli. «Era il governo spagnolo a doverci informare», ha affermato, «cosa che non ha fatto. Pertanto, abbiamo alcuna responsabilità sulla vicenda». Il ministro ha poi rivelato che tracce simili a quelle riscontrate il 2 giugno si erano rilevate per ben tre volte nel 1997 di quest'anno, frutto di errori degli strumenti e degli operatori. E' stato quindi lavorato per una settimana per poter controllare la presenza di tracce di Cesio 137. «Tengo poi presente che né la Francia, più direttamente interessata da quest'emissione radioattiva, né nessun altro Paese

europeo, dato il basso valore radioattivo rilevato, è confondibile con il normale fondo naturale, hanno fornito dati prima del giugno. In ogni caso, secondo il ministro, rispetto alla quantità di Cesio 137 rilevata agli inizi di giugno dal punto di vista sanitario risulta molto più pericoloso attrarre qualsiasi città italiana a dell'inquinamento.

E il nuovo allarme, lanciato dalle associazioni ambientaliste, riguarda l'importazione di rottami ferrosi, provenienti in partico-

lamente a come dietro la copertura di metalli ferrosi stava crescendo un traffico di uranio arricchito. Secondo gli ambientalisti l'area più a rischio è rappresentata dalla provincia di Brescia per la presenza di acciaierie. «La situazione è preoccupante», afferma il presidente di Legambiente, Ernesto Realacci, «dal momento che l'Italia è il Paese leader mondiale per l'importazione di rottami ferrosi, quindi il rischio che sorgenti radioattive entrino nel Paese, nascoste tra questi rottami importati, non è inesistente».

Il ministro Edo Ronchi, in basso, controlli del livello di radioattività all'interno della centrale di Cernobyl dopo il crollo della centrale nucleare di dodici anni fa.

Il ministro Edo Ronchi, in basso, controlli del livello di radioattività all'interno della centrale di Cernobyl dopo il crollo della centrale nucleare di dodici anni fa.



Il direttore dell'agenzia per la protezione dell'ambiente
«La dispersione di rifiuti radioattivi è un rischio vero ma abbiamo una buona rete di rilevamento»

L'INTERVISTA

LA DIREZIONE DELL'AMBIENTE

ROMA. QUAL è la vera storia della nube radioattiva al cesio 137 che nei giorni scorsi ha sorvolato l'Italia settentrionale dopo aver toccato il Sud della Francia; interessando poi marginalmente anche la Svizzera e la Germania? Accertato che a Cernobyl la nube è stata la fonderia Acerinox di Algeciras, vicino a Gibilterra, e che la autorità spagnola hanno comunicato l'incidente solo quando si sono trovate alle strette, nasce il sospetto che anche in Italia ci sia stato un ritardo nell'informazione ai cittadini e che altri episodi simili siano già verificatisi in passato e possano ripetersi.

«Faccio una premessa, dice Giovanni Damiani, da 16 mesi direttore dell'Anpa, l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, organismo che ha il compito di sorvegliare i livelli di radioattività nel nostro Paese. «Sono un biologo, sono un ambientalista, vengo da battaglie antinucleari, a tempo ho rischiato il licenziamento dall'Usl nella quale lavoravo per aver reso pubblici dei dati sull'inquinamento. Mi salvai solo perché è poi venuta una legge che stabilisce che questi dati devono essere dominio pubblico. Bene: non è certo che nasconde eventuali informazioni ai cittadi-



«Non è stato il primo caso»

«Ma non ci sono stati pericoli per le persone»

ni. Semplicemente non c'è oggi e non c'è stato mai nessun motivo di allarme perché il livello radioattivo osservato è enormemente al di sotto della soglia oltre la quale ci si può preoccupare. Per dare un dato facilmente comprensibile: siamo stati a decimillesimo della radioattività da cesio 137 che raggiunge l'Italia al tempo di Cernobyl.

Ricostruiamo i fatti. «Esistono due livelli di attenzione alla radioattività. Il primo è un livello di attenzione analitica, scientifica: si raggiunge quando la radioattività sale a 2-5 volte il fondo naturale. Il secondo livello è quello di attenzione sanitaria, che comporta l'allarme per la popolazione. I dati rilevati sono sempre stati così bassi che non si è mai posto alcun problema di attenzione sanitaria. Il 2 giugno a Milano una sola centralina ha registrato 1,7 millicurie per metro cubo. Su un solo dato sarebbe irresponsabile dare l'allar-

me. Non dimentichiamo che per Cernobyl ci furono dei suicidi da paura! Dopo la misura di Milano è venuta la pioggia e sono stati necessari giorni di filtraggio per raggiungere una radioattività misurabile. Nel frattempo però abbiamo fatto ricerche: tutto il nostro territorio, abbiamo sentito le autorità competenti francesi (che hanno escluso qualsiasi incidente in casa propria), abbiamo avanzato l'ipotesi dei pollini, nei quali può concentrarsi la radioattività residua di Cernobyl, e infine abbiamo individuato nel Sud della Spagna la probabile direzione di provenienza della nube.

In Italia l'Anpa sta costruendo una sofisticata rete di rilevamento. «Per la radioattività che può arrivare dall'estero», dice Damiani, «abbiamo già in funzione tre centraline: quella che riguarda le Alpi è a Tarvisio. Altre 4 le avremo entro l'anno, presso stazioni meteo dell'Aeronautica militare. Una seconda rete di gamma rivelatori è in allestimento. La rete non è scattata perché a livelli troppo bassi. Ma se ci fosse una ricaduta radioattiva tale da superare la soglia di rilevabilità in registrazione continua, il fenomeno verrebbe segnalato entro 5 minuti.

Nel caso della radioattività derivante dalla nube originata in Spagna, occorre circa una settimana di accumulo per arrivare a una misura significativa: è un po' come pochi agili in un grande pagliaio, bisogna passare molta paglia tra le mani prima di trovarne uno.

Domani, in conferenza stampa a Roma, l'Anpa presenterà i dati definitivi. In Italia il valore più alto è stato misurato a Capo Mele (Savona) il 2 giugno con 3,2 millicurie per metro cubo. Il rilascio di cesio sul nostro territorio sia stato 100 milioni di volte al di sotto della soglia di attenzione sanitaria: cioè trascurabile. Una rete di allerta è però indi-

Piero Bianucci

LA STORIA

IL DRAMMA DI UN PADRE

MILANO. DALLA finestra davanti al letto vede gli alberi e la vita che si è spenta. Se guarda a sinistra, vede l'armadietto di metallo bianco, il comodino e il muro verdino. A destra, la porta quasi sempre chiusa e le infermiere che vanno e vengono. E' tutto, tutto il mondo di Giuseppe, anni tre poco.

«Ictus», hanno detto i medici. «male della vita», aggiunge il suo avvocato, Paola Sciretti. Che lo ha assistito per un anno, da quando l'inizio del processo contro la moglie di Giuseppe, 41, quasi 40 anni, mora, occhi neri, casalinga, i body bianchi scollati anche quando entrava in tribunale, accusata di violenza carnale e atti di violenza su due bambine di 4 e 7 anni, Annalisa e Annamaria. Le sue figlie, le figlie di Giuseppe.

«Non posso credere che mia moglie abbia fatto tutto da sola», diceva Giuseppe prima di crollare, prima di spegnersi. Prima qual

Monza, due sere fa il tribunale ha confermato tutte le alla donna che vendeva le bimbe

Condannato a letto per gli orrori della moglie

Un ictus dopo avere scoperto che lei faceva violentare le figlie

«Non posso credere che abbia fatto tutto da sola» Il suo legale: si informava sugli sviluppi del processo

giorno di giugno del '97, quando il tribunale aveva riconosciuto che sua moglie è colpevole, che doveva stare in carcere per 23 anni e mai e poi mai poteva ancora considerarsi una mamma.

Un anno è passato, da quel giorno in cui a Giuseppe si è rotto qualcosa dentro. Un anno trascorso in quel letto, davanti a una finestra, a una struttura ospedaliera e Nord di Milano, in campagna. Un anno come se fosse morto, ma con gli occhi aperti, il cervello che capisce tutto e si rifiuta di far funzionare il corpo.

«Ha sempre voluto essere informato di tutto quello che succedeva al processo», racconta il suo avvocato, che ogni settimana andava a trovarlo, si sedeva a fianco al letto e iniziava a parlare. Come si parla a una persona che non può muoversi, affondare il collo in una ferita destinata a non chiudersi mai.

Figuriamoci adesso, dopo che due sere fa il tribunale ha confer-

mato l'accusa, ha limato la pena a 22 anni di carcere per sua moglie e condannato pure altre nove persone, uomini e donne. Tutti colpevoli di aver usato le due bambine come fossero bambole, se fosse soltanto.

Tutto avveniva nella loro abitazione, palazzo con tanti, in un paese come tanti. Brianza. Una casa che Giuseppe aveva comprato guidando i camion, di giorno, di notte, in Italia, all'estero. Sulla strada anche per una settimana senza fermarsi e deve essere stata questa la sua unica colpa. Quella di non aver capito che le bambine non mangiavano più, andavano male a scuola, erano chiuse dentro un loro mondo

fiabe con troppi orchi, doveva essere successo qualcosa di grave. Qualcosa che loro stesse - finché la mamma era in casa - non potevano confessare a nessuno.

Ma poi la mamma se ne era andata. Aveva inseguito un giovane che forse se la sarebbe pure presa, i genitori di lui.

Ma non si fossero opposti a quella storia con una già sposata, due volte madre. Lei era rimasta sospesa, divisa tra un futuro sbarco e un passato che le aveva chiuso la porta in faccia.

C'era male, Giuseppe. Quando capì che lei voleva andarsene, che il matrimonio che durava da dieci anni stava finendo in pezzi. Che se una con-

portava niente né di lui né delle bambine e ancora non scoperto la verità.

Quella poi pezzo a pezzo, scritta nei certificati medici, ha visitato le bambine, nei verbali di polizia e dell'incubo: probatorio dove Annalisa e Annamaria hanno dovuto rivivere l'incubo: «Dopo, alla mamma davano i soldi. Erano soldi di carta, non erano monete».

Ci vorranno un intero processo e mezzo appello, perché M. I. qualche, una con-



Una donna è stata condannata per violenza carnale e atti libidini sulle due figlie di 4 e 7 anni

condannata a stare in carcere fino al 2020, e le ha imposto di pagare 300 milioni al marito e dimenticare per sempre Annamaria e Annalisa.

Il mondo di Giuseppe è chiuso in una stanza, quella di M. I. in una cella del carcere di San Vittore, reparto Protetti. Dove vengono rinchiusi quelle persone che commettono reati che gli stessi detenuti accettano, trovano «irrazionali perché commessi sui bambini, su chi può difenderli».

Annalisa e Annamaria vivono con i parenti, gli stessi che per primi hanno capito che la loro vita in quella è un incubo. I videogiochi e le casette con i cartoni animati era simile a un film dell'orrore, a un incubo finito per e durato quasi sei mesi. Centocinquanta giorni in cui Giuseppe ha inghiottito migliaia di chilometri in camion, senza sapere che la vita gli stava già scappando via.

Fabrizio

Sui soccorsi polemica tra Parigi e Londra. La polizia gallese annuncia: è morto

Il mare inghiotte il re dei navigatori

Tabarly, 66 anni, disperso al largo del Galles

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver sfidato e vinto per decenni gli oceani in condizioni estreme, strappando l'ammirazione della Francia e del mondo, a 66 anni Eric Tabarly è annegato in un modo che definiremmo banale: non fosse altro.

L'anziano navigatore solitario stava facendo rotta per l'Irlanda sul «Pen Duick» per partecipare a una gara di velocità. Le condizioni meteorologiche erano difficili, ma tutt'altro che proibitive. Vento a 60 km orari, onde di 3 metri. Per un vecchio lupo di mare, una bezzecola. Il destino gli è stato nemico. I suoi 4

compagni di viaggio (i fratelli Antoine e Candide Costa, 52 e 53 anni, Jacques Andre Rebec, 51 anni, ed Erwan Quemere, 63 anni) avevano esperienza di vela e ancora lingua inglese. E quando, venerdì notte, Tabarly è caduto in acqua non lontano dalle galles - i motivi restano da appurare: malore, colpo di sonno - forse solo il rilassamento di chi pensa che l'oceano non abbia più segreti per lui - la prima reazione a bordo è stata il panico.

Anziché localizzare il naufrago hanno gettato fuoribordo alla cieca i salvagenti disponibili. Ancora più caotiche le manovre d'allarme. La radio di bordo, dicono, non funzionava. E non

avendo a disposizione sul «Pen Duick» un sistema d'emergenza satellitare, alle capitanerie non è pervenuto alcun Sos. Solo alle 7 di sabato - cioè 7-8 ore dopo la sciagura - una nave australiana ha individuato il razzo di segnalazione lanciato dai superstiti. Avvicinandosi, ha potuto soccorrerli e dirottare, infine, l'allerta. Altri minuti preziosi: tuttavia persi a difficoltà linguistiche. I quattro francesi riuscivano a spiegare in termini precisi l'accaduto ai loro interlocutori anglofoni né a indicare la posizione esatta della barca al momento dell'incidente.

Individuata un'area piuttosto ampia, ai soccorritori non restava

che sperare in un miracolo. Anche ammettendo che Tabarly avesse potuto afferrare il salvagente, la sopravvivenza massima in condizioni d'ipotermia non supera le 4 ore. Alle ricerche, massicce, hanno partecipato mezzi aeronavali britannici. La Marina francese, rapidamente informata, ha integrato con mezzi propri.

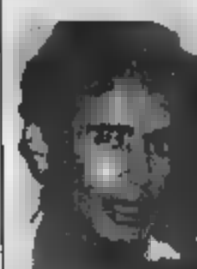
La notizia di Tabarly scomparso in mare non viene resa pubblica a fine mattinata, speranza di un ritrovamento tardivo. Poi le agenzie di stampa divulgano l'annuncio, subito ripreso in aperta da giornali radio e tv. La Francia vuole credere che Tabarly sia affogato. Così quando autorità britanniche annunciano,

nel primissimo pomeriggio, che le ricerche sono sospese, Parigi s'indigna. Bisogna continuare, insiste. E le pressioni diplomatiche massime livelli finiranno per indurre gli scettici inglesi a riprendere i soccorsi e le operazioni via mare.

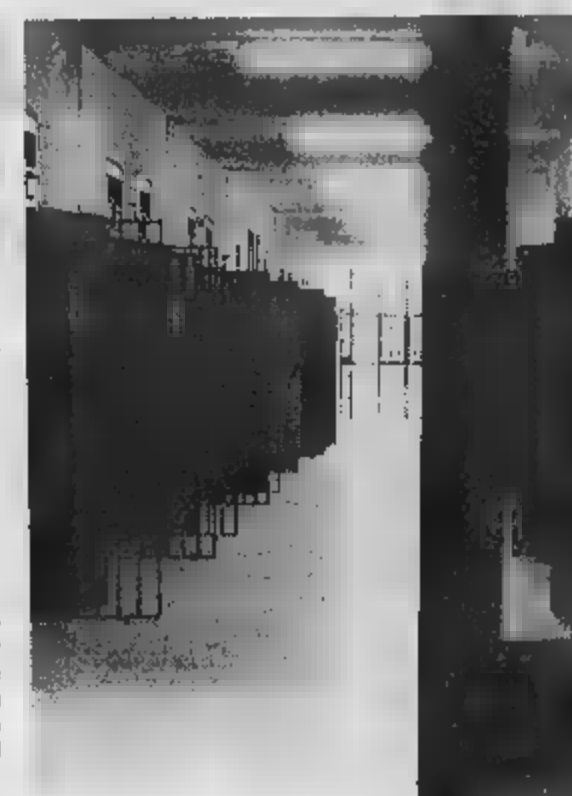
Anche la Raf prende parte alle manovre dell'ultima ora. Col calare della notte si dissolvono gli ultimi appelli. La polizia gallese ufficializza la morte di Tabarly, dopo aver interrogato i quattro compagni di navigazione. Ma c'è chi rifiuta di credere - come il collega Olivier de Kersauson - che Eric Tabarly sia davvero morto.

Enrico Benedetto

Cagliari, accusato di omicidio



Il carcere dove si era tolto la vita. Il giovane condannato anche se era innocente. Ritratto Aldo Scardella, il giovane accusato di aver ucciso il titolare della bottigliera di Cagliari.



«E' innocente». Ma lui si è ucciso in carcere

La verità raccontata 13 anni dopo da un pentito, che poi si è impiccato

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La verità è arrivata 13 anni di ritardo: serviva forse a smascherare gli assassini di un commerciante cagliaritano, ucciso l'antiviglietta di Natale del 1985, ma potrà solo riabilitare la memoria di un giovane che, segregato in carcere per il delitto, si impiccò, sopraffatto dalla disperazione di non poter provare la sua innocenza. Ma intanto in questa storia c'è una croce in più: il pentito che ha rivelato i segreti dell'agguato si è tolto la vita, angosciato dalla paura di subire ritorsioni perché non era ammesso al programma di protezione. E' storia drammatica, caso di malagiustizia che arroventa il clima nel capoluogo isolano appena uscito da un'altra sconcertante vicenda giudiziaria, un anticipo del calvario subito da Enzo Tortora: quattro avvocati finiti in cella, base di false accuse, complotti che intanto riacquistavano la libertà, indiziati fermati solo sulla base di imbarazzanti omissioni. Una bolla di sapone, si dimostrò alla fine, ma la esplosione ebbe la forza di schiantare diverse esistenze.

Anni in cui era aspro il dibattito tra garantisti e settori più duri della magistratura, convinti di dover affrontare tutti i mezzi messi a disposizione del codice dell'escalation della criminalità. In questa cornice, inseriti, nella notte del 23 dicembre del 1985, l'omicidio di Giambattista Pinna, 55 anni, titolare di una bottigliera, il «Bevermark», alla periferia della città. Era tardi, ma le serrande del negozio erano ancora aperte quando tre banditi armati di pistole fecero irruzione nel negozio: il commerciante contava l'incasso, forse cercò di reagire, fu ucciso con tre colpi sotto gli occhi del genero-aiuto, Marco Collu.

Sulla base di esili sospetti, le indagini si indirizzarono su Aldo Scardella, un ventiquattrenne che per pagarsi gli studi vendeva fiori

all'ingresso di un cimitero cagliaritano. Per sei mesi il giovane restò da solo in cella: il più ebbe un colloquio con l'indiziato, poi passò gli atti al giudice istruttore Carmelina Pugliese che non fissò mai un interrogatorio a non ritenne opportuno mettere fine al regime di isolamento: «Sono innocente», ce la faccio più, mamma, perdonami, scrisse in un foglietto Aldo Scardella. Poi appese con una rudimentale corda alle sbarre di una finestra.

Il procuratore della Repubblica contestò la gestione degli accertamenti. Con aprì un'inchiesta: giunsero a Cagliari i giudici Giancarlo Caselli e Franco Piantanese, oltre all'ispettore del ministero Grazia e Giustizia, Giangiacomo Della Torre. Poi, pian piano, le polemiche fatalmente si scolorirono, anche se la vicenda restò nelle

come un esempio di malagiustizia. Circa un anno fa, la svolta. In carcere un detenuto chiese di parlare con un magistrato e svelò i misteri di diversi delitti avvenuti a Cagliari. Fece anche due nomi, sostenendo che si trattava degli assassini del titolare della bottigliera. Le sue rivelazioni furono giudicate parziali, il prigioniero venne derotato un pentito a metà, non gli furono accordati i benefici cui aspirava: temendo vendette, si la vita come Scardella. Trovati i ricorsi a quel racconto, la polizia ha arrestato ora per l'omicidio dell'antiviglietta di Adriano Peddini, 34 anni, Delsio (paese del Nuorese) e Walter Camba, 35 anni, cagliaritano, entrambi assai noti agli investigatori.

La piaga del suicidio Scardella si è riaperta. Racconta suo fratello: «Si è impiccato perché nessuno gli credeva. L'avevano spinto in un vicolo cieco. «Parla, fai i nomi e ti liberiamo», gli dicevano. E un innocente non può barattare la verità. Si tolse la vita perdonando chi gli aveva fatto del male».

Corrado

Il suo ultimo sogno
«Devo ancora fare un giro del mondo»

PERSONAGGIO

UNA VITA
UN FILM
DEL RASOIO

QUANDO sarò grande - diceva ai compagni di - vorrei abitare in una casa dalla quale si possa vedere la barca dal letto. Nel 1980 riuscì a realizzare il suo sogno: la casa di pietra, con un grande camino, è in cima ad una collina, a ridosso della penisola di Guiberon, in Bretagna, protetta da un bosco di castagni; dalla finestra si vede il pontone sul fiume Odet dove ormeggiata la adorata barca a vela.

Ma Eric Tabarly, il vecchio lupo di mare, non è riuscito a realizzare il sogno estremo: finì in santa pace i giorni proprio a questo fiume, come un vecchio contadino cotto dal sole.

Il 13 luglio 1931, è stato l'eroe sportivo del mare che la Francia ha maggiormente adorato, osannato, glorificato. Persino con la Legion d'Onore e facendolo sfilare per gli Champs Elysées.

Ingegnere alla Scuola Navale, capitano di vascello, membro dell'Accademia della Marina, pilota dell'Aeronavale, ha compiuto imprese straordinarie quando la tecnologia, nella vela, stava appena incominciando a lanciarsi verso lo strabiliante oceano di innovazioni che oggi la rende più veloce e meno avventurosa.

Eric ha fatto alcune circumnavigazioni del mondo, ha vinto traversate oceaniche spesso in solitario: l'Ostar 1964 e

TRASCURCA MARE IN MARE

■ Cade in il francese Costenier durante il tentativo (fallito) del colamarono Jet Services di stabilire il primato di traversata dell'Atlantico.

■ 1986. Roberto Kramar, skipper del «Barlucchi», scompare assieme a Beppe Panada il 13 giugno al largo della Cornovaglia durante la regata transoceanica Plymouth-Newport.

■ 1995. Il 4 novembre Daniel Tosato, skipper di «Parsifal», annega insieme ad altre cinque persone del circolo velico riminese al largo di Minorca.

■ 1998. Il 2 aprile l'imbarcazione di Giovanni Soldini, impegnata nel record della traversata dell'Atlantico, viene rovesciata da un'onda a 380 miglia dalla costa inglese. Muore il velista Andrea Romanelli, 35 anni.

■ 1998. Il 28 maggio Peggy Bouchet, navigatrice francese che voleva la prima donna ad attraversare l'Atlantico su una barca a remi, ha dovuto rinunciare perché un'onda ha capovolto la barca a 80 miglia da Guadalupa.

Eric Tabarly sulla sua barca in foto '92



L'artigiano dei record in vela

Grandi imprese e tecnologia ridotta al minimo

1976). Fastnet, Sidney Hobart (1967), Transpacifica (1969), Los Angeles Tahiti (1972). Ha stabilito record impensabili, ha sperimentato prototipi e attrezzature alla cui progettazione e realizzazione partecipava con puntiglio esasperante.

Non è riuscito a concludere due trionfi che nella vela d'oggi contano, le Whitbread, il giro del mondo con equipaggio, e la Coppa America. Raccontava: «La Whitbread è stregata, non sono mai riuscito a farla come volevo e su un 12 metri di Coppa America ho fatto alcuni allenamenti, a Newport, nel 1984 pochi giorni dopo aver battuto Chichester nella traversata

atlantica, ma niente di più».

E' stato maestro dei migliori velisti francesi. Da lui hanno copiato tutti coloro che affrontavano l'oceano: la determinazione, la battente soltanto per vincere. Ma lui, su tutti gli altri, aveva due vantaggi: ha spesso usufruito dell'incoraggiamento (e dei fondi) della Marina. Ma soprattutto possedeva quella rarissima qualità che rende certi uomini straordinari: amava il mare e ne conosceva a fondo la storia e dei grandi navigatori aveva appreso la lezione dell'umiltà e del silenzio.

Caparbio e fiero, forte della sua terra, si soffer-

mido come il «pen duick» l'ucellino che ha dato il nome a tutte le sue adorata barche. Non era facile parlare con lui. Moitessier, altro navigatore francese molto famoso, raccontava: «Abbiamo navigato a lungo fra Tahiti e Bora Bora, non parlavamo mai. Eppure stavamo bene. Aveva la capacità di addormentarsi quando voleva. Dopo pochi minuti si risvegliava perfettamente riposato».

Con il suo «Pen Duick» più famoso andò a Imperia ad un raduno di barche d'epoca. Il suo piccolo veliero quasi spariva a fianco di imponenti regine del mare vestite a festa. Eppure la folla di curiosi si soffer-

mava per lui che riordinava con calma le cose a bordo. Sorvegliando il bicchiere di vino, parlò delle sue soddisfazioni più grandi, di aver preparato bene una barca e averla portata con lealtà fino alla vittoria e parlò anche di vecchiaia: «La salute e il denaro possono dare delusioni, preferisco pensarci - taglio corto - davo un giorno del mondo». Diede uno sguardo alla gente ferma sul molo ad ammirarlo ancora e girando il mare sospirò: «Sì, vorrei essere là in adesso».

Irene

La donna ha presentato la richiesta nel giorno più drammatico del sequestro

«Divorzio da Farina: è crudele»

«Ha tagliato l'orecchio» Soffiantini: non esiste più»

FIRENZE. atteso anni prima il compiere il passo, poi si è decisa nel momento più drammatico del sequestro di Giuseppe Soffiantini, all'indomani della notizia dell'invio di un lembo d'orecchio al direttore Tg5, ed ha chiesto il divorzio.

Porta infatti la data del 27 gennaio 1998 il ricorso con il quale R.F., 41 anni, di Onani (Nuoro), chiede di tagliare ogni legame con il latitante sardo Giovanni Farina, pretendendo anche il pagamento degli alimenti ed un rimborso per le spese sostenute in tutti questi anni per la figlia, oggi ventiquattrenne.

La sarà discussa dal tribunale di Firenze: il giudice Elisabetta Materi l'ha iscritta a ruolo per il 10 luglio prossimo.

R.F., sorella di un altro sardo condannato per sequestri di persona, vive in Toscana

da anni ha cancellato Farina dalla vita. Nei mesi durante il sequestro Soffiantini, ha chiesto agli organi d'informazione di non rendere nota la sua identità, per proteggere la figlia, studentessa universitaria, e per il timore di perdere il lavoro.

«Giovanni Farina - ha detto R.F. in un'intervista al «Corriere della Sera» il 15 - non esiste più. Io non so neanche chi sia a questo punto. Mia figlia andò a trovarlo una volta in carcere con nonna, poi mi disse che non voleva più vederlo, l'ha ripudiato».

Il bandito sardo e la donna si sposarono il 25 febbraio 1974. Lei aveva 17 anni ed era incinta e le famiglie decisero che la loro unione andava regolarizzata.

Il 3 agosto successivo nacque la bambina. Nel ricorso redatto da un avvocato fioren-

«Dopo quell'episodio anche mia figlia l'ha ripudiato»

tino, R.F. ricorda che Farina «fin dall'inizio del matrimonio si assentava spesso, sempre per 2-3 giorni di seguito».

La moglie però, secondo quanto ha riferito negli atti per il divorzio, «sapeva che il marito era coinvolto in sequestri di persona e lo ha appreso solo dai giornali».

Qualche anno dopo il matrimonio, Farina scomparve definitivamente, per darsi alla latitanza, abbandonando la famiglia.

R.F. adesso chiede di poter entrare in possesso del 50% dei crediti vantati da Giovanni



Il latitante sardo Giovanni Farina

Farina nei confronti di un suo ex socio defunto, legati ad un investimento di un salumificio. La donna chiede inoltre che il giudice imponga al latitante il pagamento di un assegno mensile di 800 mila lire per mantenere la figlia agli studi e un rimborso di 150 milioni per le spese sostenute in questi anni per la ragazza.

R.F. pretende infine il sequestro dei beni di Farina ed ha allegato il ricorso le sentenze per i rapimenti Ciaschi e Del Tongo nelle quali è ben descritta, a suo avviso, la «figura» di Giovanni Farina. (Ansa)

Nella lettera ha scritto ai familiari: vivete tranquilli, non sono un vigliacco

«Mi ucciderò: sono innocente»

Funzionario veneto accusato di tentata concussione

PADOVA. Credeva che l'incubo fosse finito due anni fa. Dopo la galera, la scarcerazione e la proposta di archiviazione. Il mondo gli è crollato addosso quando ha saputo che tutto ricominciava, che avrebbe dovuto affrontare il processo, gli sguardi dei colleghi, i commenti della gente, l'angoscia delle famiglie.

Giuseppe Iannelli, 44 anni, funzionario dell'ispettorato del lavoro di Venezia, ha preferito andarsene prima, togliendosi la vita con il gas di scarico dell'auto sull'argine del Po, a Porto Tolle.

Sul sedile ha lasciato una lettera in cui grida per l'ultima volta la sua innocenza. Il giudice per le indagini preliminari di Padova, Alessandro Apicelli contro il parere del pubblico ministero Bruno Chierchi, che proponeva l'archiviazione, aveva imposto l'imputazione coatta di Iannelli per tentata concussione.

Un reato odioso, divenuto familiare negli anni bui Tangentopoli. Più piccola, però, in questo la posta in gioco. Mazzette che il vicecapo dell'ispettorato regionale del lavoro, Carlo Ricciardi, avrebbe preteso per far passare ai candidati l'esame di iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro. La tariffa per la promozione oscillava fra i 30 e i 40 milioni, pagabili a rate.

Il nome di Giuseppe Iannelli e del capo dell'ispettorato Enrico Marozzi. Il ragioniere va all'appuntamento, prima ha avvertito la polizia. Le per Ricciardi scattano mentre sta ritirando il mallepelo: 17 milioni.

E' il 26 novembre del 1996. Poco dopo le porte del carcere si aprono anche per Iannelli e Marozzi, ma Ricciardi scagiona entrambi e accolla tutta la colpa. Iannelli esce dal carcere, riprende il lavoro all'ispettorato: capo del servizio di sorveglianza, ma cambia città e si trasferisce nell'entroterra veneziano, a Mirano, con la moglie e il figlio di 13 anni.

Gli giorni fa il avvocato, Giovanni Chiello, gli comunica che il 30 settembre dovrà affrontare il processo. «Si è sentito umiliato, tradito - dice il legale - schiacciato da un'accusa che giudicava ingiusta e infamante. Si è sentito perduto ancor prima di affrontare il magistrato. Con la sua morte ha dato una tragica e grande dignità a tutti. Nell'ultima lettera, Iannelli scrive della grande preoccupazione per il processo che lo aspettava il 30 settembre, se avesse deciso di continuare a vivere, ma consegna alla memoria dei suoi la sua dichiarazione di innocenza: «Vivete tranquilli, non vi preoccupate. Io non sono un vigliacco. Poi ha acceso il motore dell'auto e ha atteso che il gas di scarico riempisse l'abitacolo».

Maria Grazia Raffello

REPORTAGE

IL TRAMONTO
DI UNA LEGGENDA
DEL BASKETI RECORD
DEI BULLS

- CAMPIONATI VINTI (IN 7 ANNI)
- MILIAIA DI LIRE
- INGAGGIO ANNUALE DI MICHAEL JORDAN
- MILIONI DI LIRE
- COSTO MASSIMO DI UN BIGLIETTO PER LA FINALE
- LIRI DEDICATI A JORDAN
- MILIAIA DI LIRE
- INCASSI DALLA VENDITA DEI PRODOTTI COLLEGATI A JORDAN

Alle undici della sera, quando la partita è finita e l'autobus torna al centro di Chicago, c'è un ragazzino di 12 anni, numero 23 indossa sopra la camicia e gli occhi rossi, seduto, incredulo e tristissimo, accanto al padre che lo abbraccia. Ha appena visto gli dei abbandonare il cielo e, guardati mentre se ne andavano via per sempre, erano improvvisamente stanchi e inaspettatamente sconfitti. Ha visto i Bulls di Michael Jordan giocare insieme, a Chicago, per l'ultima volta nella loro carriera e li ha guardati buttare la partita che doveva consegnare loro il sesto titolo in otto anni e costringersi a rincorrerlo in una difficile trasferta a Salt Lake City, nello Utah, un luogo pieno di trappole e mormoni.

Doveva essere la sera della grande festa, invece tocca rimpiangere nel foderò gioia e scoprire, anche se si è solo bambini, che la maglia numero 23, che perfino gli dei possono tradire le aspettative. C'era tutta una città pronta per celebrare l'evento che gli americani attendono con maggiore ansia: la fine del mondo. La fine di un mondo, quello dei Bulls. Per tutto il tempo che resterà prima che anche l'altro mondo smetta di giocare, gli Anni Novanta rimarranno, nel ricordo di chi c'era, nella tradizione di questi luoghi avari di storia, l'epoca dei Bulls. Con loro il ricordo di Chicago, con loro, una sera di giugno insolitamente priva di vento e leggenda, è cominciato il suo declino. Dieci anni fa, quando Michael Jordan era un giocatore qualunque, i Bulls valevano, tutti insieme, nove milioni di dollari e si allenavano in una fabbrica dismessa, Chicago era solo una città spazzata dai venti, buona per commerciare il grano, ascoltare il blues e ricordare i vecchi tempi gangster. Niente in cui sentirsi i primi della classe. Perfino il gratta-

cielo più alto di Terra più qui, perché l'apposita commissione aveva tolto il primato alle Sears Towers e l'aveva assegnato alle Petronas di Kuala Lumpur, Malaysia.

Poi Michael Jordan aveva accordato gli strumenti, Scottie Pippen, Dennis Rodman e gli altri avevano seguito lo sparito e una generazione di fenomeni aveva ridato l'orgoglio a Chicago, diventata, per tutta l'America, la città dei Bulls, esempio vivente di come questo Paese concepisce lo sport e la vita: organizzazione e selezione. Play off: se vinci continui a giocare, altrimenti sei morto. E i Bulls continuavano a vincere e giocare. E' sembrato tutto sempre facile, loro in campo. Perfino fare il padre, dev'essere stata una missione semplice. Per spiegare qualcosa della vita a un bambino gli infilavi la maglia sopra la camicia, lo mettevai sull'autobus, lo portavi allo United Center e gli mostravi i Bulls.

Gli indicavi Michael Jordan e gli spiegavi che quello era il modo di stare in campo, sempre. Con impegno e gioia. Prendendo ogni occasione di una sfida di cui all'altezza. Senza mai credere di

Chicago tradita dai suoi dei

La squadra di Jordan ko nella storica gara

E' stata l'ultima partita casalinga. Dopo le finali le stelle se ne andranno.

Ancora due sfide nello Utah per conquistare il sesto titolo in otto anni.

non un bello spettacolo, comunque da vedere, e gli raccontavi che anche questo il segreto: essere ciò che si vuole poi, al momento opportuno, ciò che si deve, sembrare un ingovernabile buffone e poi andare in campo e fare difesa a rimbalzi, lavoro oscuro, assegnato a quelli che hanno la testa a la.

E al diavolo qualcuno, in un Paese lontano e non del tutto sviluppato, sosteneva che i gay non dovrebbero stare in serie A: Rodman è un laboratorio sessuale e gioca nell'Nba.

Gli puntavi col dito l'uomo sulla panchina, Phil Jackson, e gli facevi notare che parlava solo con quelli del quintetto base, gli dei, e gli dicevi che non c'è strategia né progetto che tenga: l'esistenza è una partita imprevedibile governata da leggi che non sappiamo comprendere e perciò chiamiamo caso e per vincere e continuare a giocare puoi solo affidarti

agli dei, o dare palla a Michael Jordan.

Otto anni così. Cinque vittorie (e due anni di tregua solo perché Jordan era andato in vacanza). Milardi di dollari in-

cascati e fatti incassare. Venditi dei diritti televisivi, delle scarpe gommose, delle limonate ritempranti arrivate alle stelle. Poi, la fine. L'allenatore si chiama fuori. Jordan annuncia che lo seguirà. Pippen e Rodman, che cambieranno

già. La fine dei Bulls. Come lo scioglimento dei Beatles. Cose che dividono il mondo tra chi li ha visti e chi no. Crinali le generazioni e ferite nel tempo. Resta quest'ultima stagione, e soprattutto, la partita di una sera di giugno con la quale impacchettare la gloria e portarsela, per sempre, a casa. C'erano poliziotti a tutti gli angoli di strada pronti a domare gli eccessi di tutti quelli che volevano essere ubriachi e felici. Limousine immense che ronzavano intorno allo United Center pronte a caricare tifosi ricchi e celebranti. Bambini alla vigilia del sesto Natale.

E quello spensiero che percorre l'America quando cammina sul filo della sua massima situazione: la fine. Una festa ancora più grande, perché irripetibile, perché, dopo, i Bulls non ci sarebbero più stati e Chicago sarebbe tornata una città di grattacieli e blues. Poi è accaduto l'imprevedibile: Jordan ha giocato peggio di quanto avrebbe fatto la sua statua, Pippen, Rodman e gli altri (escluso Toni Kukoc) e i ragazzi dell'oratorio di Naperville, quando è chiamato sparire i Bulls sono usciti di scena sconfitti (81-83). Non fosse stata America, sarebbe stato tensione e dramma, con quell'ultimo minuto al trapezio di due punti e Jordan costretto a sparare il tiro della disperazione a otto decimi secondo dalla caduta, ma chi ha visto dal vivo una partita Nba sa che ogni brivido s'appiattisce in un'orgia di cori telecomandati, giochi sul maxischermo offerti da Tony pizzeria surgelata, balletti e comparsate di maschere, sosia e pagliacci. Così si scivolava via anche questa sconfitta, cicatrice sul dorso di una città che i suoi idoli hanno abbandonato per sempre, rientrando negli spogliatoi umiliati da un epistotico di nome Karl Malone e dalla sua banda di mormoni.

Può anche succedere che vadano a riconquistarsi il cielo e il titolo nello Utah, qui non giocheranno mai più. Chicago sta per riprendersi il primato del grattacielo più alto al mondo costruendo, al 7 di South Dearborn Street, un obelisco di 100 metri, non avrà più dei. Una generazione li ha visti andare perdendo i loro poteri. La generazione che verrà avrà solo racconti a cui credere e, se alzerà gli occhi al cielo, vedrà altro che torri nel vento.

Gabriele Romagnoli

Sarebbe di Prato

Gelli, si segue la pista della dama bianca

ROMA. Licio Gelli potrebbe aver affrontato la latitanza con una complice, una donna, quale risulta legato da due anni a che è scomparsa insieme all'ex capo della loggia P2. La pista della donna misteriosa, che in passato è stata vista ad Arezzo, è compagnia di Gelli, viene seguita con attenzione dagli investigatori impegnati nella caccia al latitante.

Dagli ambienti investigativi arantini filtrano pochi particolari su una vicenda che finora era stata al centro di indagini coperte e riserbo. Qualcosa di più trapela dall'ambiente dei Gelli, di Gelli, ieri riuniti ad Arezzo per commemorare Wanda Vannucci, moglie dell'ex venerabile scomparso cinque anni fa.

La donna misteriosa si chiamerebbe Gabriella e sarebbe cinquantenne di Prato. La polizia da settimane la cerca e avrebbe perquisito la sua abitazione. Sarebbe stata vista in compagnia di Gelli, prima della scomparsa, solo ad Arezzo anche nei vari spostamenti per l'Italia, in particolare a Cortina. Polizia e carabinieri hanno ribadito di non poter né confermare né smentire l'esistenza di indagini sulla donna, alle quali aveva fatto cenno ieri il quotidiano L'Unità.

Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, rispondendo a Napoli, durante un convegno, alle preoccupazioni garantiste sul cosiddetto disegno di legge antifilughe, ha precisato: «Noi stiamo attenti a non fare di tutta «erba un fascio» e colpire determinati fatti, specie criminali, determinati soggetti indiscutibilmente pericolosi per evitare che questi si sottraggano alla giustizia e all'esecuzione della pena. E' un disegno di legge su cui il Parlamento può pronunciarsi liberamente - ha spiegato il ministro dell'Interno - e mi auguro che persone che hanno legittime preoccupazioni esaminino con attenzione questo disegno di legge: la misura che si sono previste riguardano determinati tipi di reati e non riferiscono a qualsiasi condanna in secondo grado che attenda la sentenza definitiva».

L'ex presidente della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre, boccia senza mezzi termini il disegno di legge governativo: «Rimango allibito perché davanti a una proposta, genero si può solo dire che il sole picchia troppo forte in testa, oppure che gli ideatori sono digni di diritto costituzionale». Baldassarre ha osservato che quanto previsto dal disegno di legge rovescia radicalmente l'attuale impostazione, secondo la quale è il giudice a dover motivare un eventuale pericolo di fuga, mentre adesso l'onere di dimostrare che questo rischio esiste viene a cadere sull'imputato. Il disegno di legge è palesemente illegittimo dal punto di vista costituzionale, per contrasto con l'articolo 13, in materia di libertà personale. (r. cri.)



Licio Gelli

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago.

Porto Torres, per il troppo vento

Traghetto finisce contro gli scogli

PORTO TORRES. La nave Clodia della Tirrenia, in partenza venerdì da Porto Torres per Genova, è rimasta bloccata dopo che, a causa del forte vento di maestrale e del mare mosso, ha urtato contro alcuni scogli e ha riportato danni alla carena. Un centinaio dei passeggeri ha dovuto raggiungere Olbia nella notte di venerdì con due pullman e auto messi a disposizione della compagnia di navigazione. Da lì i passeggeri si sono imbarcati su un altro traghetto diretto a Civitavecchia, mentre altri partiti ieri mattina, con l'Emilia, giunto nel frattempo. Di quelli rimasti a terra, che hanno protestato a lungo per le disfunzioni e le carenze di informazione, parte ha trovato alloggio negli alberghi della zona, duecento hanno trascorso la notte sulla Clodia che in pratica funzionava da stazione marittima (Porto Torres è tuttora sprovvista di tale struttura). La Clodia, a causa del mare molto mosso (forza 7-8) e del vento (oltre 40 nodi), è arrivata a Porto Torres con circa otto ore di ritardo. Nella notte i passeggeri hanno trascorso la notte in condizioni di disagio, con forti raffiche di maestrale e mare mosso. La Clodia è poi ripartita ieri per Napoli, destinazione il bacino di carenaggio della Tirrenia per le operazioni di riparazione. (r. cri.)

I Green: notizia ci fa felici

Nicholas la salvò adesso è madre

NEW YORK. Grande emozione negli Usa all'annuncio, fatto in una trasmissione tv della Abc dai genitori di Nicholas Green, il bambino ucciso in Italia in un tentativo di rapina, che la donna cui venne trapiantato il fegato di Nicholas ha dato alla luce qualche giorno fa un bambino. Maria Pedella, di Messina, nel '94 aveva 19 anni e era in coma, morente per una grave affezione al fegato. Fu salvata dal trapianto: la tragedia di Nicholas per lei significò la vita. I genitori di Nicholas hanno detto che Maria Pedella un paio di giorni fa è divenuta madre: un bambino: sarà chiamato Nicholas. Godono ottima salute: il fegato della madre è sano, quello del piccolo, I Green, intervistati nel programma World News Tonight in onda venerdì sera, hanno sottolineato come sia raro il caso di una persona che abbia subito un trapianto e dia alla luce un figlio, e come questo evento abbia dato loro molta gioia. (r. cri.)



Nicholas Green

Villaggio del 2000 in Liguria

Computer e fax un borgo rinasce

ALBENGA. I primi ad acquistare le villette a pigna, secondo l'antica tecnica costruttiva della Liguria dell'entroterra, sono stati gli stranieri. E anche alcuni docenti universitari genovesi hanno deciso di trasferirsi alla Colletta di Castelbianco, borgo abbandonato molti decenni fa perché scivolava a valle ed oggi diventato villaggio telematico. Grazie a tecnica edilizia le antiche case crollano più. Grazie alle tecniche telematiche l'agglomerato è oggi collegato, via satellite, Internet, modem e chissà altro, alle banche dati e alle reti elettroniche. Secondo molti il primo vero villaggio telematico della Liguria, forse d'Italia. Si può, insomma, vivere isolati mantenendo però un contatto, via modem, con il mondo. Il nostro sogno è quello di vedere arrivare a Castelbianco i progettisti delle industrie del Nord Italia e del Nord Europa per lavorare nel clima della Riviera senza perdere il contatto con la loro industria, spiegano i responsabili del progetto. Ieri e oggi, alla Colletta di Castelbianco si festeggiano i primi abitanti del borgo, in maniera tradizionale ma innovativa: due concerti, uno ieri e uno stasera, con il stellato, il primo strumento elettronico realizzato in Russia negli Anni 30. (a. pe.)

Novità per i dispositivi medici

Marchio europeo per siringhe e Tac

ROMA. Dai termometri alle siringhe, dalle valvole cardiache alle Tac, alle camere iperbariche: da domani tutti i dispositivi medici dovranno essere in regola con le norme europee ed avere il marchio Ce. Le nuove regole entreranno in vigore contemporaneamente in tutti i Paesi dell'Unione Europea. I dispositivi privi del marchio Ce potranno essere venduti solo entro oggi. Lo ha reso noto ieri un comunicato del ministero della Sanità nel quale si precisa che non devono invece recare il marchio Ce i dispositivi fabbricati in misurazione, protesi dentarie. In tutti gli altri casi, i dispositivi medici potranno circolare nei Paesi Ue solo se in regola con le norme comunitarie. Il provvedimento riguarda migliaia di prodotti e molte categorie di fabbricanti, come tecnici ortopedici e odontotecnici, ma non gli ottici. Il ministero della Sanità vigila sull'applicazione delle norme, tramite un registro dei fabbricanti. (Ansa)



Rory Bird

Cremona, ricercato marocchino

Ucciso in casa coltellato

CREMONA. Un pensionato di 65 anni, Domenico Spinelli, di Casaleggio Ceradano, comune del Cremasco al confine con la provincia di Lodi, è stato ucciso a coltellata. Il corpo dell'uomo, ancora a una sedia nel appartamento al piano terra di una villetta, è stato trovato ieri mattina dal fornaio che doveva effettuare alcune consegne. Al piano superiore della villetta abita la sorella Spinelli: ai carabinieri che conducono le indagini ha detto di non aver sentito nulla. Il corpo di Spinelli presentava sei ferite di arma da taglio sul lato sinistro. Da tempo l'uomo viveva separato dalla moglie, dalla quale ha avuto tre figlie. Ora si concentrano su un marocchino, che negli ultimi tempi frequentava la vittima, le indagini sull'assassinio dello Spinelli. I carabinieri di Crema, che conducono le indagini, hanno riferito che tra gli amici più assidui dell'uomo, che era un operaio metalmeccanico, c'era il nordafricano che Spinelli aveva conosciuto in paese. La ricerca del coltello usato dall'assassino è stata comunque infruttuosa. Domenico Spinelli è stato accolto dalla sorella seduto a tavola, evidentemente da qualcuno che bene e di cui si fidava. Nell'appartamento non c'erano segni di lotta. (r. cri.)



AMERICA CON
definirebbe Raspelli il suo lavoro? «Io sono un cronista della gastronomia. Non mi interessa mangiare benissimo o vivere nel lusso. Mi interessa andare nei posti famosi e di moda e raccontare come sono e questo vale sia per i ristoranti sia per gli alberghi».

Da quanto tempo si occupa di questo? «I ristoranti li faccio da 23 anni e gli alberghi da tre anni circa. Preferisco gli alberghi perché c'è molto da dire e da criticare e anche da costruire».

Perché costruire? «Io faccio il notaio delle cose che vedo, ma un professionista che legge le mie critiche ne può trarre vantaggio e tenerne conto. Io sono solo un cronista».

Però lei è un giornalista. «Si sono arrivati alla gastronomia in modo singolare. Ho cominciato a scrivere sul Corriere della Sera a 16 anni e mi occupavo di ostelli e di giochi della gioventù».

Poi passò al Corriere d'Informazione?

«Sì, entrò in cronaca nel '71 e mi sono fatto tutti gli anni di piombo. Poi il primo giornalista ad arrivare dove uccisero il commissario Calabresi il 17 maggio '72. I miei compagni di redazione allora erano Walter Tobagi, Ferruccio De Bortoli, Vittorio Feltri, Gian Antonio Stella, Massimo Dondoli. Cesare Lanza era il nostro direttore di allora e fu lui a farmi fare la pagina dei ristoranti».

A lei piace mangiare? «Piace moltissimo il cibo e non è solo una giustificazione del palato, per me è come un'appagamento sessuale. Da piccolo mi chiamavano Mauthausen tanto ero magro e poi nel '75 cominciai ad essere pagato per mangiare e adesso sono diventato grasso, quasi obeso. Però sul 101 chili. Sono appena stato 15 giorni al Sud e mi sono fatto 30 ristoranti uno in fila all'altro».

E quanto è ingrassato?

«Tre o quattro chili».

Viaggia molto?

«Da febbraio a metà luglio moltissimo. Detesto i grandi caldi e le grandi nevi. A metà luglio scappo in montagna a scrivere al fresco».

E' molto temuto dai padroni dei ristoranti?

«Diciamo che è temuto il mio modo e quello dei miei collaboratori di interpretare la gastronomia. Racconto alla gente come si mangia, quanto beve, quanto si spende».

Gli italiani danno molta importanza alla cucina?

«Sono molto goloso, a casa cerco di trattenermi. Il cibo? Per me è come il sesso»

«La domenica mangio dalla suocera»

Raspelli: sogno riso scotto, olio e parmigiano

«Sono appena tornato dal Sud. Ho visitato trenta ristoranti sono ingrassato di quattro chili In famiglia bevo solo acqua naturale»

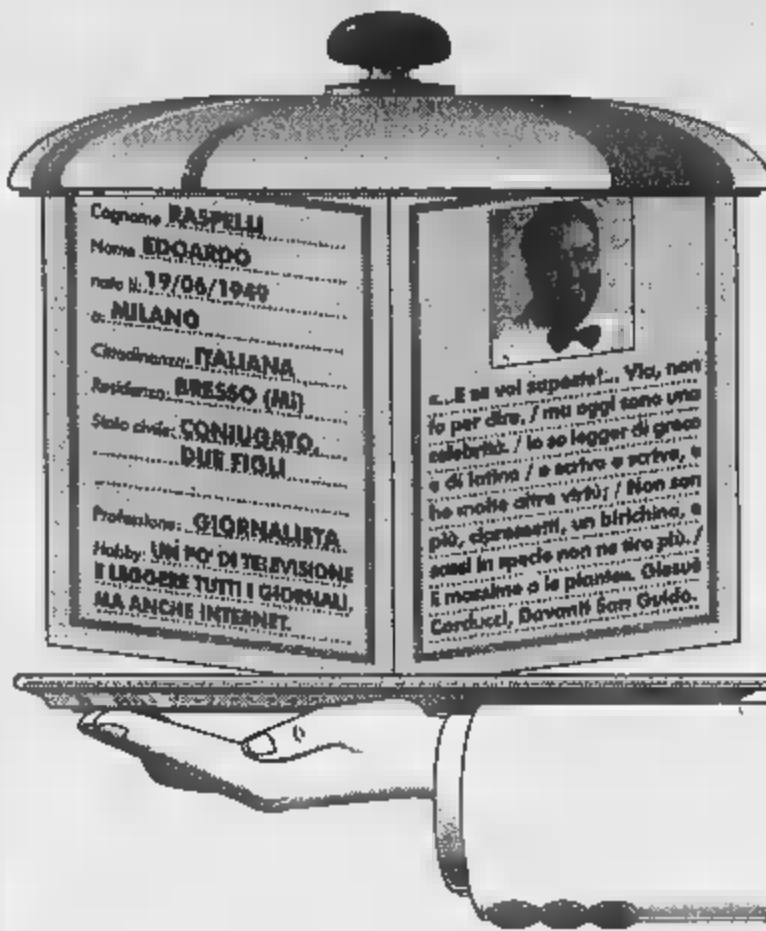
«Le pizzerie sono un luogo fasullo dove molti italiani vanno pensando di spendere poco E gli alberghi sono carissimi»

A sinistra Raspelli. Sotto: la moglie e la figlia



«Abbastanza ma non tantissimo. I francesi hanno nell'immaginario collettivo il grande ristorante che è un mito, l'italiano no. La prima volta che andai in Francia avevo 16 anni, feci l'autostop con lo zaino, quando arrivai a Parigi all'ostello della gioventù avevo nel sac-

co un vestito e un paio di camicie bianche di popeline. Andai a colazione in un grande ristorante Les-sure e poi la sera a cena alla Tour d'Argent. Spesi da Lesseure 29 mila lire e alla Tour d'Argent 33 mila, allora erano cifre enormi. Gli italiani vogliono mangiare bene e spendere



poco. L'italiano non ha più palato. Cinquant'anni fa le donne cucinavano di media quattro ore al giorno, oggi riscalzano per 40 minuti compresa la prima colazione. I nostri figli pensano che la menta sia un dentifricio. Se mangiano una mela verde ad occhi chiusi pensano che sia uno shampoo».

Dove si mangia meglio in Italia? «Dove, al di là della tradizione, c'è la ricchezza economica: Lombardia, Piemonte e Liguria».

La cucina italiana è buona?

«E' grande la cucina, la ristorazione invece sta indietreggiando. Adesso però negli ultimissimi anni c'è una ripresa economica e quindi riscoprono ristoranti buoni».

Le pizzerie?

«E' un luogo fasullo dove molti italiani vanno pensando di spendere

poco. Prendono magari buona pizza e poi qualche altro piatto, in genere calamari surgelati o orate di allevamento. Bevono birra, un vino né parte... E' sull'acqua minerale che il ristorante fa grandi guadagni. La gente 50 mila lire e non prende nemmeno più il piacere di stare a tavola, di una bella voglia, di un mazzo di fiori o di posate argenterie».

Il migliore albergo italiano?

«Non c'è. Io mi sono trovato bene dall'Hermitage di Cervinia, al Bellavue di Cogne, all'Eden di Roma, al Principe Savoia di Milano, al Palazzo di Bari...».

E i piccoli alberghi?

«Sì, i piccoli alberghi hanno un certo fascino ma sono piccoli. Con mezzo miliardo metti a posto un ristorante, un albergo».

Gli alberghi sono troppo cari? «In Italia sono carissimi, in un albergo a quattro stelle le camere a volte non vengono rifatte per la notte, se stai più di due giorni ti cambiano le lenzuola».

Riesce ancora a mangiare a casa sua?

«Non spesso. Quando sono a casa cerco di stare attento. Oggi per esempio ho mangiato passato di verdura con poco riso e una mozzarella che ho comprato a Caserta, genuina. A casa quello che preferisco è fare la scarpetta con pane e olio extravergine buono. A Milano purtroppo il pane è un disastro. Mangio anche volentieri salame e formaggi molto stagionati».

E il colesterolo?

«Sta bene, grazie. Dovrei stare più attento, a me bevo solo acqua minerale non gasata e cerco di trattenermi dalla gola».

E i dolci?

«Non sono goloso. Preferisco certi primi piatti. Sono goloso di tagliatelle e di sughi e di gamberi».

E la domenica che cosa fa?

«Per me è un giorno come un altro. In genere sono in giro per alberghi e ristoranti. Quando vado i figli all'oratorio, alla Messa alle nove e la mattina, poi prendo la mazzetta dei giornali, vado a mangiare da mia suocera e il pomeriggio mi metto in studio a lavorare. Da bambino la domenica mi prendeva un'angoscia terribile e così preferisco lavorare, almeno il pomeriggio».

Viaggia solo o con altri?

«Solo, il cibo è un piacere ma è un lavoro solitario. Quando sono al ristorante mi concentro di più. In compagnia sono meno felice. Non sono distratto quando sono davanti a certi piatti».

È stanco di tanti alberghi e tanti ristoranti?

«Un po' sì, è molto faticoso fisicamente anche perché sono troppo goloso e a volte ho nostalgia di un buon risotto all'inglese un po' al di là di cottura con il parmigiano grattugiato e un grande olio extravergine crudo sopra».

Alain Elkann

BENI CULTURALI MINACCIATI

COMO DAL

E il terzo giorno il conte uscì dal cunicolo e ritornò nella villa, inoltrandosi fra le aiuole, il tempio e le altissime sequoie del parco, che si riflettevano nella cupa bellezza del lago di Como. Non è un racconto di Calvino né il protagonista è un nobile rampante: il conte (per così dire «calante») è Lodovico Gallarati Scotti, proprietario di Villa Melzi d'Eril, pochi giorni orsono nelle

della sua proprietà per difenderla, dice, dall'inquinamento e dalle ruspe del Comune di Bellagio. Il sindaco, Bruno Bianchi, per far arrivare nel lago gli scarichi di un depuratore situato appena fuori la celebre dimora neoclassica (fatta costruire agli inizi dell'Ottocento) dal patrio milanese Francesco Melzi d'Eril, cancelliere del Regno d'Italia e grande amico di Napoleone, ha utilizzato per centinaia di metri l'antico im-

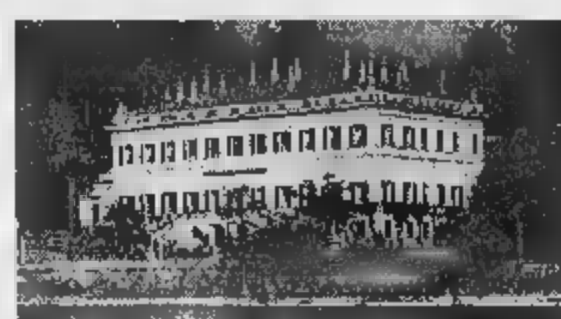


to di drenaggio dell'acqua piovana che corre a cielo aperto proprio in una vallata naturale del giardino. Anzi, approfittando del fatto che il canale devia per pochi metri nel sottosuolo fuori del cancello dalla proprietà, ha aperto la sede stradale, rotto un tratto dello storico cunicolo (un capolavoro ottocentesco in pietra di Moltrasio) e ha fatto proseguire la fognatura verso il lago, facendola sfociare a 50 metri dalla villa, nella baia di Bellagio, proprio dove il Comune at-

A Bellagio, nel lago di Como, l'acqua è più potabile, a rischio tutto il turismo della zona

La crociata del conte per la casa delle meraviglie

«Bloccherò la fogna che sta deturpando villa Melzi e il parco»



Il conte Lodovico Gallarati Scotti proprietario di Villa Melzi d'Eril (a fianco)

tinge l'acqua potabile. Acqua che potabile non è più, accusa il gentiluomo, mostrando le analisi degli esperti: non solo quella del lago, ma anche dei rubinetti di tutto il Comune, compresi quelli della villa.

Intorno al «manufatto di scolo» si è così accesa la disputa. Gallarati Scotti ha 65 anni, è alto, ferrigno, non ha paura che le mani si sporchino di terra: «Sono sceso in scarponi di gomma e pantaloni cerati - ricorda il conte-avvocato,

che vive a Milano - camminando "a ranocchia". C'era pericolo di smottamenti, l'acqua lurida ha già corrotto la pietra del condotto, scalfandone alcune e facendolo franare in parte. Così hanno dovuto fermare i compressori. Dopo tre giorni, però, i carabinieri riusciti a rompere il blocco. A nulla servì il della Soprintendenza e della Provincia di Como: i lavori ora sono terminati e al non è rimasto che chiudere il celebre parco per giorni in

segno di protesta.

La fine della battaglia è ancora lontana: i vincoli invocati dal conte - ha detto Bianchi - riguardano il percorso fognario all'interno del giardino, il Tar ha respinto tutte le richieste di sospensione dei lavori. Spostare la fognatura verso il ramo di Lecco obbligherebbe a mettere in funzione un sistema di pompe, che si possono sempre gustare. E sull'altro versante c'è villa Giulia, che darebbe problemi ancora maggiori. Il fosso colatore, inoltre, non nella parte pregiata del parco e comunque la Soprintendenza ha espresso solo un parere e non un diniego ufficiale.

Un'abbagliante mille visitatori l'anno, nel centro lago più bello del mondo, deve fare i conti con le acque di scarico. E non è solo questione di beni culturali, ma di salute pubblica: se davvero l'acqua non è potabile, tutto il turismo della zona subirà un danno gravissimo. Il parla

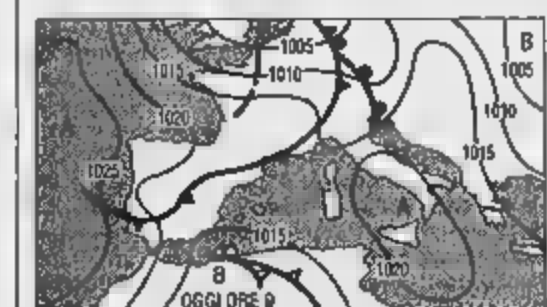
anche un marciapiedi to che il Comune ha minacciato sul lungolago, e di esproprio. E sottolinea ancora il danno «visivo» e «olfattivo» che contamina la baia la casa, portata in dote ai Gallarati Scotti, figlia del Melzi, sposando il bisnonno del

In questo parco all'inglese hanno passeggiato personaggi come Francesco I d'Austria, Liszt, Met- e Stendhal. Sarà vero, come diceva il romanziere francese, che gli italiani non amano gli alberghi? Gli occhi di pietra di un Cupido guardano villa Carlotta, al di là del lago. I nostri scorgono un caveda- dentro l'acqua volteggiare oziosamente, e una nuvola di al- borelle con la pance che brillano sinistre in superficie.

In un film degli Anni Trenta Greta Garbo proponeva all'amante di fuggire sul lago di Como, a Tremezzo. Un posto per Divine non dovrebbe finire così.

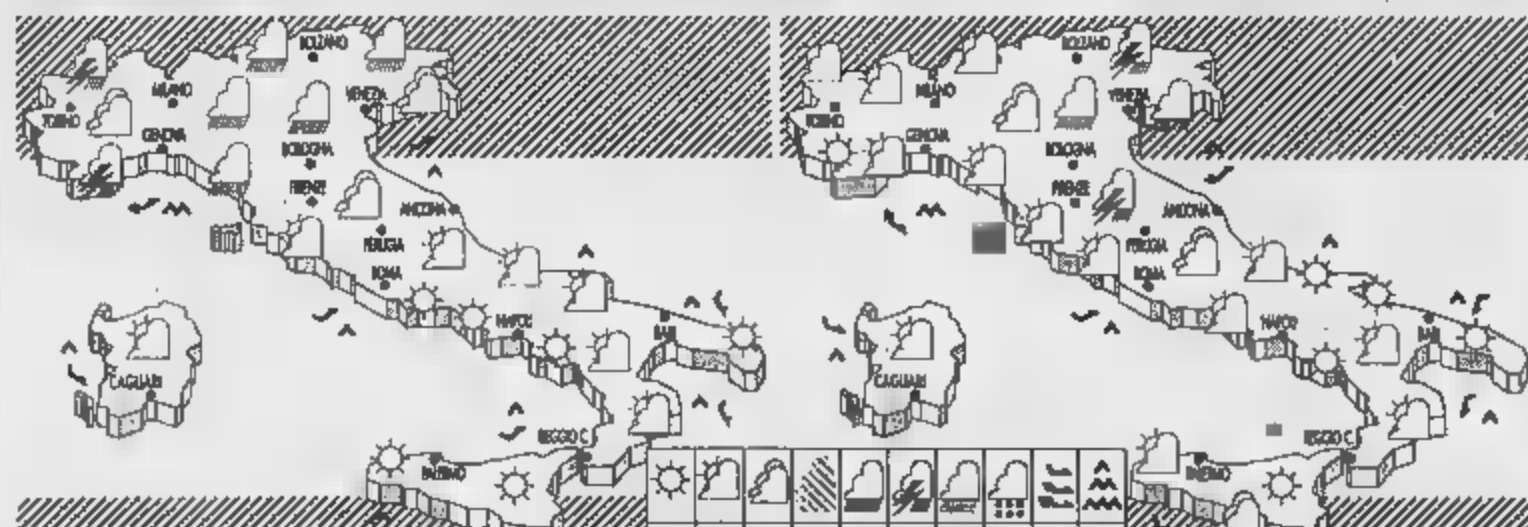
Carlo Grande

IL TEMPO



TORNA IL CALDO. La pressione è in aumento, le temperature risalgono, ma le condizioni del tempo restano incerte per l'intervento di una «corrente occidentale» che indurisce verso l'Europa centrale e mediterranea, dei sistemi nuvolosi più o meno organizzati. Questa situazione si sbocccherà entro mercoledì, quando l'alta pressione ad Ovest del continente si porterà verso Levante.

Tendenzia per doppiopassati. Sin dalla mattinata il cielo tornerà ad annuvolarsi prima al Nord e successivamente sulle regioni centrali con brevi piogge e trasferimento dal Nord-Ovest verso il Centro. Dal pomeriggio nuove schiarite su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria.



DOMANI. Temporanee schiarite, sia sulle regioni di Nord-Ovest che sulle centrali tirreniche e Sardegna. Sul settore di Nord-Est e sulle centrali adriatiche nuvoloso con qualche piovoso o temporale, ma con tendenza a schiarite. Al Sud sereno e poco nuvoloso.

LOTTA CONCORSO N. 47

SABATO GIUGNO

Bari	83	32	81	15	46
Cagliari			81	35	66
Firenze	13	1	46	64	6
Genova	8	80	63	17	7
Milano		52	71		57
Napoli	26	53	84	49	34
Palermo	86	57	77	32	
Roma	34	62			
Torino	19				11
Venezia		27		59	

CONCORSO LOTTO

Firenze	13	Bari	83
Napoli	26	Palermo	86
Milano	30	Numero Jolly	
Roma	34	Venezia	
Montepremi L. 9.151.031.088			
Nessun 6 o 5+			
Jackpot lire 4.056.733.646			
	Punti	Lire	
Al 13	5	175.981.400	
Al 1723	4	1.327.709	
Al 74.865	3	30.500	

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE									
min			max		min			max	
Aosta	11	23	Bologna	15	24	Barì	14	24	
Bolzano	12	21	Firenze	12	26	Napoli	13	26	
Brescia	14	25	Pisa	11	23	S.M. Lucca	9	19	
Como	10	22	Ancona	13	22	S.M. Lucca	15	25	
Venezia	14	25	Perugia	12	25	R. Calabria	18	28	
Milano	14	25	Pescona	12	23	Palermo	17	27	
Torino	6	20	L'Quale	13	23	Catania	15	25	
Cuneo	7	20	Roma Urbe	11	22	Modena	15	25	
Genova	7	20	Roma Ciamp.	11	22	Alghero	16	26	
Imperia	17	22	Campobasso	9	18	Cagliari	15	25	

CITTÀ ESTERE			
min	max	min	max
Amsterdam	5	17	sereno
Bangkok	28	35	sereno
Berlino	10	15	pioggia
Buenos Aires	6	16	variabile
Bucarest	17	32	variabile
Buenos Aires	12	17	nuvoloso
Copenaghen	7	14	variabile
Dubai	5	15	sereno
Frankfurt	5	15	pioggia
Ginevra	5	15	nuvoloso
Helsinki	10	24	sereno
Johannesburg	1	20	sereno
Il Cairo	26	31	sereno
			variabile
Lisbona	14	27	sereno
Los Angeles	11	18	variabile
Madrid	13	28	sereno
Montreal	17	28	nuvoloso
Mosca	20	31	sereno
New York	17	19	pioggia
Nizza	12	24	variabile
Parigi	11	16	pioggia
Pechino	17	28	sereno
Praga	7	15	nuvoloso
Rio de Janeiro	16	25	variabile
Scandinavia	12	21	nuvoloso
Sidney	11	18	nuvoloso
Tokyo	17	21	pioggia
Varsavia	12	17	pioggia
Vienna	7	14	pioggia

sulle operazioni di finanziamento temporaneo al [] bancario. La decisione è stata presa dal governatore Antonio Fazio principalmente per armonizzare l'Euro. La riserva obbligatoria è calcolata sugli incrementi della raccolta a breve delle banche, che [] devono «congelare» fino al 15% (livello ufficiale, in realtà il 12,5% grazie a una serie di facilitazioni) in virtù degli obblighi imposti [] Bankitalia. Questo tetto da domani scende al []

il fisco RIVISTA
per essere o diventare esperti tributari

Domenica 14 Giugno 15

Eni4 con il premio-fedeltà

Ciampi vende un miliardo di azioni

INCHI' LA QUARTA TRAMITA

QUANDO: DA LUNEDÌ 22 A VENERDÌ 26 GIUGNO

QUANTITÀ: MINIMO 600 ORD.

LOTTO MINIMO: N° 500 AZIONI

INCENTIVI:

BONUS SHARE → ☐ AZIONI GRATIS ☐ L'IVA
 (PER CHI LE MANTIENE ☐ ANNO)
 APPLICABILE AD UN MASSIMO DI LOTTI,
 CORRISPONDENTI IL 300

DOVE
FOTOCOPIARE → PRESSO LE FILIALI, GLI SPORTELLI
 DELLE PRINCIPALI BANCHE
 ITALIANE E SUI GLI UFFICI POSTALI

	ENI 1	ENI 2	ENI 3
DATA	1/11/95	21/10/96	23/6/97
% CAPITALE COLLOCATO	15%	15,8%	17,4%
PREZZO DI COLLOCAMENTO	5250 LIRE	6920 LIRE	9280 LIRE
INCASSO TOTALE	6300 MLD	8872 MLD	12.230 MLD
NUMERO DI SOTTOSCRITTORI	194.257	382.487	520.430

IL CALENDARIO

 <p>15 GIUGNO</p>	<p>DISPONIBILITA' DEL PROSPETTO INFORMATIVO E AVVIO DEL ROAD SHOW</p>	 <p>27 GIUGNO</p>	<p>ANNUNCIO DEL PREZZO DI OFFERTA</p>
 <p>20 GIUGNO</p>	<p>ANNUNCIO</p>	 <p>26 GIUGNO</p>	<p>ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI (ED EVENTUALE RIMBORSO)</p>
 <p>22 VENERDI' 26 GIUGNO</p>	<p>PERIODO DELL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA</p>	 <p>7 LUGLIO</p>	<p>PAGAMENTO</p>

Previsto un incasso
compreso fra 12 mila
■ 13 mila miliardi
La quota del Tesoro
scenderà sotto il 40%

Vittorio Serafino, vicepresidente dell'Irni, Global Coordinator dell'operazione insieme con Credit Suisse First Boston, ha calcolato il rendimento di **12,5 per cento** annuo sull'investimento: 12,5 per cento.

Nel dettaglio, l'operazione Eni4 riserva 750 milioni di azioni al (75% dell'offerta) all'Opv 250 milioni (25%) agli investitori istituzionali: 9 ■ milioni andranno ■ agli italiani, 65 milioni agli investitori Usa, ■ milioni alla Gran Bretagna ■ 40 milioni di azioni al resto del mondo. I ■ ogni ■ si tratta di tranches ■ flessibili che potranno essere riviste ■ seconda dell'andamento del mercato, ha spiegato Draghi. Al mercato italiano andrà comunque l'84% dell'Opv ■

Bruno Glavatti

Bnl, con Ina e Bilbao in campo Crédit Suisse

MILANO. È il Crédit Suisse il terzo protagonista della privatizzazione di Bnl. Il gruppo elvetico è infatti il partner finanziario straniero che si è unito all'Ina con una offerta del 10%, facendo salire al 45% il futuro nucleo duro dell'istituto romano. In corsa, anche il Banco Bilbae y Viscaya ■ raddoppiato dal ■ 10% la ■ offerta, mentre l'Ina ha confermato ■ volontà di acquistare in Bnl il ■ del capitale. Una sorpresa, quella del Crédit Suisse e del raddoppio di Bilbae, dopo che all'asta, una dopo l'altra, ■ grandi banche italiane avevano rinunciato ■ presentarsi.

Se il Tesoro accetterà questo pacchetto ■ proposte, e non c'è motivo perché debba essere, ■ avrà un nocciolo veramente forte, e il Tesoro porterà a termine una privatizzazione in grado di assicurare a ■ Inl un futuro di stabilità, oltre a facilitare l'opv, già in calendario per il prossimo ottobre. Secondo le stime, ■ valore del 45% di ■ oscillerebbe ■ 3600 e i 5400 miliardi, a seconda di quanto verrà richiesto ai tre aspiranti come premio di maggioranza. Dal momento che la valuta-

zione complessiva di Bnl (che per anni era stata la più grande delle banche italiane) va dagli 8000 ai 12.000 miliardi.

Nel nucleo duro di Bnl, accanto a ■■■■■ compagnia di assicurazioni, l'Ina, siederanno Bilba, una banca spagnola che per redditività si colloca ai primi posti in Europa con un roe superiore al 18%, e un global player, il Credito Svizzero, che ■■■■■ più tardi di un anno fa, tramontata l'offerta ■■■■■ aggregazione ■■■■■ Ubs, aveva siglato un'alleanza ■■■■■ la compagnia di ■■■■■ svizzera Winterthur.

Insomma una squadra di alto livello ed affiatata, almeno per ■■■■■. Sarebbero stati i vertici dell'Ina, infatti, a tessere quei rapporti internazionali che hanno portato nel nocciolo duro di Bnl sia Bilba che Crédit Suisse. Quanto ai due stranieri è evidente il loro intento ■■■■■ a conquistare ■■■■■ Italia una posizione importante in ■■■■■ gruppo destinato a collocarsi ai primi posti nel panorama italiano del credito.

La compattezza del gruppo di comando e le



Mario Sarcinelli
presidente
della Bnl
Per la banca
è **il conto**
alla rovescia

sua valenza internazionale spianeranno ■
autunno la strada per l'offerta pubblica di vendita di Bnl, ■
quanto offriranno un preciso riferimento ai futuri piccoli ■ grandi, ■
dovrebbe arrivare prossima settimana. ■
occherà ■ consigliare ■
ling e Banconapoli, ■
onda parte del problema romana e le ■
lo schema già di ■
biale ■ a punto ■
Bnl ■ del Banco d' ■

La risposta del Tesoro dovrebbe arrivare nei primi giorni della prossima settimana. Poi tra venerdì e sabato toccherà ai consiglieri ■ Bnl, Banco Napoli Holding e Banconapoli dare il ■ libera alla seconda parte del programma: la fusione ■ la banca romana e la banca partenopea, secondo lo schema già designato dal piano industriale ■ a punto dei vertici dell'Ina, della Bnl e del Banco di Napoli.

Pippo Ranci
presidentessa dell'Authority
e (alla destra)
Franco Tatò
assessore delegato dell'Enel

Risparmio sulle bollette di 435 miliardi, gli utenti accorgeranno

L'Authority «corregge» i conti Enel

Ridotti gli oneri nucleari, Tatò può rivedere il bilancio

**I libri molestici nel mirino
dei superispettori fiscali**

ROMA. Franco Tatò e Chicco Testa avevano mandato in rosso, forse in un guizzo polemico, il bilancio dell'Enel ma l'Autorità dell'Energia guidata da Pippo Rancati ha pensato di riportarlo a attivo. Lo ha fatto con la decisione presa ieri sui cosiddetti oneri nucleari a favore dell'Enel, che li ridimensiona, ma — nella misura temuta dal monopolista dell'energia elettrica. Era stata la preoccupazione di vedersi tagliare drasticamente questo introito che — spinto il ode, il 29 maggio scorso — deliberare — accantonamento straordinario — miliardo proprio in — di conoscere le decisioni dell'Authority. E a seguito di questa — il budget era finito in negativo per 124 miliardi, — consistente attivo (+1366 miliardi) che avrebbe registrato altrimenti. Ne era nata anche una polemica tra l'Ente e l'Autorità dell'energia, non quella — ultima che si — sentite messo sotto pressione e quasi additato

responsabile ■ un inopi-
nato disastro aziendale
Ieri la questione si è ri-
solta: la riduzione ■
rimborsi all'Enel ■
quantificata in ■ mi-
liardi, più 45 per un
gruppo ■ imprese ap-
paltatrici, molto ■
■ quelli accettatori.

È questo dovrebbe ri-
naro i conti, per quan-
dell'elettricità si sia limi-
nunicare in modo ana-
quella base del provve-
che verrà pubblicato il
zetta ufficiale l'Enel e
di adottare le misure co-
tis. Ad ogni modo, l'Au-
luta che per l'utente non



due, e anche pe-
ta impegnate
per l'Ente del-
mato in oltre 1
decise di recup-
carico degli uti-
ra con un sov-
kilowattora. De-
e in effetti assai
luogo ed

no né aument
né riduzione
nelle tariffe.
La questio
ne, assai intri
cata, è uno
strascico de
referendum
che nel 198
determinò la
rinuncia all
centrali atomi
che italiane
Furono guas
per l'Enel, che
ne gestiva tre
ne stava co
struendo altr
e imprese priva
lavori. Il dann
dell'elettricità fu stim
miliardi. S
fare la
li, facendo p
prezzo su ogn
missione discutibil
discussa, che h
ni di polemiche.

Il penultimo capitolo si aprì nel luglio del '97, quando l'Authority valutò che il sovrapprezzo (9,2 li- ■■■ a kilowattora) fosse eccessivo; non prese una decisione definitiva sulla sua entità, ma nel frattempo lo ridusse cautamente a 1,4 lire. Questo suscitò il malumore dell'Enel (che fece ricorso, invano, al Tar del Lazio) e determinò anche, nel maggio di quest'anno, la decisione ■■■ accan- ■■■ oltre mille miliardi per prevenire un verdetto definitivo da parte dell'Authority che avrebbe potuto essere pesante.

Che cosa ha deciso ieri l'Authority per l'energia? Facendo ■■■ prio ■■■ rilievi già avanzati dalla Corte dei conti, ha stabilito che la cifra complessiva a cui l'Enel e gli appaltatori hanno diritto ammonta a 11.026 miliardi. Fatti i conti di quanto già incassato in bolletta nel corso degli anni, l'En- ■■■ e gli appaltatori dovranno ancora incassare, anziché i previsti 3.068, solo 2.653 miliardi, cioè

in (390 più 45, come detto).

Di fatto, questi 435 miliardi non dovrebbero riflettersi in una riduzione delle tariffe elettriche, perché alla luce delle decisioni di ieri il sovrapprezzo è già stato «tropicco» ridotto nel luglio ■ ■ ■ adesso potrebbe addirittura ridi- ■ ■ ■; un paradosso, nel giorno in cui si annuncia ■ ■ ■ minore onere per ■ ■ ■ utenti. Ma l'Authority valuta che d'importo complessivo della tariffa non dovrebbe aumentare, grazie al favorevole andamento di ■ ■ ■ prezzi internazionali dei combustibili e a una riduzione delle tariffe: a parte gli oneri nucleari ci ■ ■ ■ infatti in bolletta 17 lire a kilowattora che si pagano per altri vecchi debiti ■ ■ ■ ma che si stanno esaurendo; il probabile rialzo delle attuali 1,4 lire ■ ■ ■ nucleari potrebbe essere riassorbito da questa altra voce in calo, nell'attesa ■ ■ ■ smaltire il tutto entro ■ ■ ■ ■ ■ due.

Dici. gra.

ROMA. I libri scolastici e universitari entrano nel mirino del Fisco. ■ anche le società finanziarie che con comportamenti anomali possono nascondere attività di ■ e di riciclaggio di denaro sporco. Sono queste infatti due delle nuove «indagini» ■ stanno lavorando gli «007» del Seic in base alle ind- ■ aggiuntive che il mini- ■ delle Finanze, Visco, ha fornito per l'attività di quest'anno dopo aver chiesto ai supervisori tributari, con la direttiva annuale, di concentrare gli sfor- ■ nella lotta alla grande evasione, ■ anche quella realizzata ■ i meccanismi dell'alta finanza.

I controlli sui settori ■ «produzione e commercializzazione dei libri scolastici e universitari» sono stati avviati dai supervisori estante la rilevante dimensione del ■ fenomeno evasivo ed elusivo. L'indagine è già partita e - secondo quanto si è appreso - gli «007 de-

fisco» avrebbero già visitato due diverse ■■■■ editrici specializzate.

L'obiettivo non è però quello di individuare l'eventuale ■■■■ sione dei «singoli» ma quello di elaborare una sorta di «studio di settore», di criteri di valutazione che ■■■■ risalire ai guadagni effettivi (e alle eventuali sottofatturazioni) ma ■■■■ che agli effetti che le ■■■■ fiscali ■■■■ sui diritti d'autore.

L'attività '98 ■■■■ Scit non si ferma ai libri di scuola. Una specifica indagine, che risulta già avviata e richiederà particolari capacità investigative, riguarderà le società finanziarie sospettate di comportamenti anomali ricollegabili a fenomeni connessi al riciclaggio di denaro sporco e all'usura. Altre indagini saranno fatte anche per l'applicazione delle direttive sulla cooperazione amministrativa in tema di lotta alle frodi Iva ■■■■ delle accuse.

Infuria la polemica sulla scritta «nuoce alla salute». Rossi: ci penalizza ingiustamente

Per il vino una bufera in etichetta

Federvini, via libera all'unificazione con Uiv

DAL NOSTRO INVIATO

«I progetti legislativi si possono guardare da tanti punti di vista, ma questo mi sembra davvero un'ottima idea. Il ministro del Commercio estero, Augusto Pantozzi, non usa mezzi termini per dire che la proposta che vorrebbe vedere su ogni bottiglia di vino un'etichetta con su scritto «nuoce alla salute» e per farlo sceglie l'assemblea della Federvini. «Questa - prosegue il ministro - è una delle tante iniziative in cui noi italiani siamo specialisti, cioè darsi la zappa sui piedi. E i nostri concorrenti sono abilissimi nello sfruttare queste autolesionistiche. Tra l'altro - conclude Pantozzi - non sono assolutamente convinto che il vino faccia male».

La polemica infuria e certamente non fa bene al prodotto che rappresenta una delle colonne della nostra bilancia agroalimentare. «Siamo da sempre favorevoli a misure che portino all'educazione al consumo», dice Luigi Rossi di Montelera, presidente di Federvini - distinguendo quindi l'uso responsabile dell'abuso, che è un comportamento da evitare per qualsiasi categoria di prodotti. A parte il fatto che un'etichetta con frasi dissuasive del consumo appare incompatibile con il principio della libera circolazione delle merci nel mercato unico - sottolinea Rossi - ne risulterebbe colpita l'immagine dei prodotti italiani che si troverebbero in concorrenza con quelli di altri Paesi europei per i quali non è prevista tale indicazione in etichetta. Insomma proprio un autogol, perché, come commenta con malcelata amarezza Federico Castellucci, direttore generale di Federvini: «alla fine i consumi-

L'EXPORT '97

IN MILIARDI

VINI E MOSTI: 1942

VERMUTH E AROMATIZZATI: 223,37

LIQUORI: 332,81

ACQUAVITI: 173,34



Luigi Rossi di Montelera

tori potrebbero pensare che il vino italiano fa male, mentre quelli degli altri no». Fatto devastante, soprattutto in quei Paesi che proprio ora cominciano a rivelarsi buoni clienti. Il Giappone: «Il mercato Sol Levante è esplosivo sull'onda del messaggio salutistico che afferma, su basi mediche assolutamente serie, che il vino, rosso in particolare, ha caratteristiche molto positive

», spiega Massimo Bernetti, direttore di Umani Ronchi di Mosim. «E' chiaro che si parla di pre di consumo intelligente, ma ogni tipo di intelligenza sarebbe messa in dubbio se dagli stessi produttori venisse un avvertimento così drastico».

Senza contare che il consumatore dimostra di saper regolare benissimo da solo, com'è evidente dal calo di consumi in etto da alcuni anni, un calo che vede premiate la qualità e scapito della quantità: «far premio, infatti, è sempre di più i vini e Docg, meglio abbinate alle grandi firme del settore. Una crescita che ha visto i produttori italiani rigorosamente impegnati a migliorarsi e che si spera possa raccogliere grandi frutti con l'annata '97, frutto quella che è stata definita «la vendemmia del secolo».

E su una politica di responsabilità dei produttori, sull'educazione dei consumatori, sulla libertà per tutti nel interesse di evitare gli abusi si impernia anche l'altro capitolo principale della relazione di Luigi Rossi all'assemblea Federvini: quello dell'unificazione con l'altra grande organizzazione settore, l'Unione italiana vini. La decisione è stata definitivamente sottoscritta, le basi e i percorsi operativi sono unici: «insieme si potrà lavorare meglio, più efficacemente e disporre di maggiori risorse», dice Rossi. Ora i rappresentanti di Federvini e Uiv si incontreranno con cadenza serrata per delineare le forme e le strutture di questa iniziativa unitaria che porterà il settore ad avere un peso più decisivo sia in Italia, sia in sede internazionale. Tutto dovrebbe essere pronto a fine anno.

Vincenzo Corrado

ANALISI

Da millenni brindare si pronuncia «salute»

Non so quante volte le leggi vigenti in Italia e non vedo quale nuovo Giustiziano sarebbe oggi capace di riordinare questo Corpus juris. Si dice anche che la legge ammette l'ignoranza. Ma chi oggi è capace di trascorrere un anno solo della sua vita senza incorrere in una infrazione di queste oltre centomila leggi? E quale giudice avvocato è in grado di ricordarle solo una centesima parte?

Ora, in questi giorni, i giornali di quelle undici proposte di nuove leggi in materia di lotta all'alcolismo. Ma dove si va a perdere tempo? Da semplice cittadino questa repubblica sono convinto che tra le nostre incalcolate leggi ci saranno anche quelle contro l'alcolismo, basta applicarle; tirarle fuori dai Digesti e vederle prima se proprio è il caso.

Ma la più grossa è quella di proporre sulle etichette delle bottiglie di vino la dicitura «Nuoce alla salute». Che scoperia: ogni cibo o bevanda quando si passano i limiti nuoce alla salute; tutti gli alimenti di cui l'uomo abusa. Dobbiamo leggerla «nuoce alla salute» sull'aria che si respira in città? Quella sì!

No, non va proprio leggere su una bottiglia «Nuoce alla salute» quando alzando il bicchiere da millenni si dice «salute». Mi pare che questo è stravolgimento, è decadenza grande di valori, diseducazione.

Da parte mia dico sempre ai giovani: piuttosto di quelle dolcissime bevande colorate e gasate, la chimica e che arricchiscono le multinazionali, bevete un buon bicchiere di vino perché oltre a far bene alla salute aiuta i nostri viticoltori, e a mantenere il nostro paesaggio collinare.

L'alcol nuoce alla salute, certo, può provocare pazzie e delitti, ma non è vietandolo che si possa d'un colpo rimediare: non a tracannare per annegare l'esistenza nell'alcol, ma a rendere accettabile la vita. E poi, a che serve vietare a mescolare un bicchiere di grappa in certe ore e in determinati ambienti quando uno può portarsi via un'intera bottiglia?

Ma, a parte i paradossi, perché proprio il vino nuoce alla salute? Certo, il vino è di per sé rischioso, e il patriarca Noè dopo averne bevuto in abbondanza si inebriò e si scopersero



in alla tenda come scritto nella Genesi (9, 20); nel libro sapienziale Ecclesiastico o Siracide è anche scritto (31, 25-28): «mostrarti forte con il vino, perché il vino ha rovinato molti. La fornace prova il metallo nella tempra, / così il vino prova il cuore in una sfida di arroganti. / Il vino, per gli uomini, equivale a vita, / ma solo se lo bevi in giusta misura. / Che vita è quella di chi è privato del vino? / Basso fu creato sin dall'inizio per rallegrare. / E l'allegria del cuore e gioia dell'animo / il vino bevuto a tempo giusto. E al Salmo 104, inno alla creazione, al versetto 15 è scritto: «vino che allietta il cuore dell'uomo, / a ciò che è brillante il suo volto, / e pane ancora a irrobustire il vigore».

Ma restando sempre nel campo delle Sacre scritture e senza andare a Omero, non è forse il miracolo delle nozze di Cana il primo di Cristo? Lì, ci dice Dostoevskij per mezzo di Albiola, il minore dei Karamazov, «...non il dolore ma la gioia degli uomini ha vinto. Cristo, questa prima volta che compiva il miracolo: alla gioia degli uomini volle cooperare...» cambiando l'acqua in vino.

Insomma, fin dall'antica civiltà classica, a Atene e a Roma, il vino faceva parte dell'alimentazione di base, come il grano; e lo sapevano fare molto bene a conservare a lungo: il 121 a. C., anno in cui fu ucciso G. Gracco ed il console L. Opimio, è ricordato nella storia anche perché vi fu grande annata vinicola. Dante, nel Canto XXV del Purgatorio, là dove Stazio spiega la generazione dell'uomo e l'origine dell'anima, prende come similitudine «il calor del sol che si fa vino, / giunto a l'omar che dà la vite color».

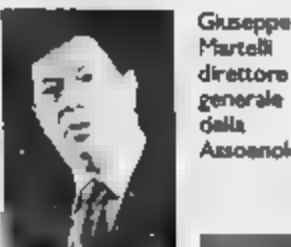
Ma ricordo anche un vecchio cacciatore che a ogni autunno scambiava le prede bottiglie di grappa: la usava come medicina e gli durava un

Mario Rinaldi

«Una logica ipocrita»

Martelli (Aei): ogni abuso fa male

ROMA. «Sono vent'anni che ci battiamo per la qualità del vino italiano ed oggi, che la nostra produzione ha raggiunto livelli altissimi, oggi che il mondo del vino internazionale, oltre che il francese, parla anche l'italiano si propone, per motivi ridicoli ed ipocriti di mettere sulle etichette una scritta che dice: nuoce gravemente alla salute». Giuseppe Martelli, direttore generale di Assoenologi, cioè l'organizzazione che rappresenta oltre il 95 per cento dei tecnici vitivinicoli impegnati nel settore, è furente. «Napoli, dov'è impegnato l'organizzazione del 53° congresso nazionale della categoria, che si apre oggi e si concluderà martedì, Martelli spera bordate contro la proposta di legge che vuole mettere sulle bottiglie italiane la «warning label», l'etichetta che avverte: per-



Giuseppe Martelli direttore generale della Assoenologi

che, dopo dieci anni di studi su mille uomini e donne con un'età compresa tra i 30 e i 104 anni, è giunta alla conclusione che il moderato consumo di alcol ha ridotto la mortalità globale. E questo si aggiunge alle sperimentazioni fatte in diverse università statunitensi le cui conclusioni comuni sono che il vino, soprattutto se rosso e consumato in quantità moderate, contribuisce a ridurre

la mortalità dovuta ad affezioni coronariche, una delle più frequenti di mortalità del nostro tempo. Anche questo - sottolinea Martelli - non è un discorso di parte, è farlo è dei massimi esperti in materia, il professor Harvey Finkel dell'Università di Boston, padre, con il professor Curtis Ellison, dell'affermazione nota nel mondo come «paradosso francese»: i francesi, che sono bevitori di vino, a parità di alimentazione - meno soggetti a malattie cardiovascolari di altre popolazioni che non bevono vino. «E poi - conclude il direttore di Assoenologi - vogliamo parlare di abuso dobbiamo dire chiaramente che qualsiasi cosa, usata in eccesso, fa male. A questo punto mettiamo la stessa dicitura su, che so, burro, carne, gari sul cioccolatino. [v. cor.]

«Ma i componenti della Commissione sociale della Camera lo sanno che l'Italia è il primo Paese vitivinicolo del mondo?», chiede il direttore di Assoenologi. «Lo sanno che la voce vino è una delle pochissime attive della bilancia agroalimentare? Sanno che nel nostro Paese i vigneti vanno da Bolzano a Pantelleria? Sanno che i consumi pro capite negli ultimi vent'anni sono passati da 120 a 56 litri l'anno, ovvero che imprenditori e tecnici italiani hanno trasformato una viticoltura di quantità in una di qualità ad altissimo valore aggiunto?». E tutto questo può essere un discorso di parte, visto che Assoenologi rappresenta la categoria interessata Martelli passa alle cifre: «Fino a vent'anni fa ogni grave anomalia al fegato veniva imputata ad abuso di alcol, ma poi, visto che morivano di cirrosi anche persone astemie, si è indagato e si è visto che virus e farmaci - tra i principali cause dei danni epatici. Le più recenti indagini affermano che, mentre negli Anni 80 la metà dei decessi per cirrosi era attribuita all'abuso di alcol, e i dati bene è comunque la stessa cosa che parlare di vino, sotto il 10 per cento. In questo contesto - prosegue - credo valga la pena ricordare quanto scritto nel dicembre scorso da due autorevoli riviste mediche mondiali, il «The England Journal of Medicine» di Boston,

che, dopo dieci anni di studi su mille uomini e donne con un'età compresa tra i 30 e i 104 anni, è giunta alla conclusione che il moderato consumo di alcol ha ridotto la mortalità globale. E questo si aggiunge alle sperimentazioni fatte in diverse università statunitensi le cui conclusioni comuni sono che il vino, soprattutto se rosso e consumato in quantità moderate, contribuisce a ridurre

la mortalità dovuta ad affezioni coronariche, una delle più frequenti di mortalità del nostro tempo. Anche questo - sottolinea Martelli - non è un discorso di parte, è farlo è dei massimi esperti in materia, il professor Harvey Finkel dell'Università di Boston, padre, con il professor Curtis Ellison, dell'affermazione nota nel mondo come «paradosso francese»: i francesi, che sono bevitori di vino, a parità di alimentazione - meno soggetti a malattie cardiovascolari di altre popolazioni che non bevono vino. «E poi - conclude il direttore di Assoenologi - vogliamo parlare di abuso dobbiamo dire chiaramente che qualsiasi cosa, usata in eccesso, fa male. A questo punto mettiamo la stessa dicitura su, che so, burro, carne, gari sul cioccolatino. [v. cor.]

Fischler a Roma da Pinto promette sostegni alla qualità, ma la sua riforma enologica non piace

L'Ue: bisogno abbattere i prezzi per competere

«Tagli fino al 40% se non si vuole uscire dal mercato mondiale»

Ultimi ritocchi alla proposta di riforma dell'Organizzazione comune mercato vino. Il commissario europeo all'Agricoltura, Franz Fischler, presenterà la bozza definitiva nel Consiglio dei ministri Ue previsto a partire dal 22 giugno ma intanto non mancano polemiche. Le organizzazioni cooperative Agci, Anca-Lega e Federgroalimentare, in un comunicato congiunto con Coldiretti e Cia, reputano infatti insoddisfacenti l'ipotesi di riforma che privilegia chi ottiene vino in cantina, rispetto a coloro che, costi molto più alti, ottengono il vino direttamente dal vigneto. Sotto accusa il permanere delle «scandolose» graduazioni minime delle uve a soli gradi e la possibilità di arricchire con zucchero, anziché prodotti provenienti dal vigneto. Dalle prime indicazioni si conclude infine il comunicato - non appare che siano previste

serie misure a difesa della produzione comunitaria e per la promozione del vino della Ue nel mondo. Intanto l'altro giorno Fischler ha incontrato il ministro per le Risorse agricole Michele Pinto. Particolare attenzione è stata dedicata al tema della riforma dell'Ocm olio di oliva che lo stesso Fischler riconosceva rilevante per l'Italia, sottolineando tuttavia la necessità che le misure non implicino particolari aggravii per il bilancio comunitario specie in relazione alle richieste della Spagna. Pinto ha quindi sottolineato l'assoluta necessità che le iniziative comprese nel Pacchetto prezzi all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, con particolare riferimento ai comparti delle carni bovine, del latte, dello zucchero, del riso e del tabacco, tutelino in modo adeguato ed equo l'agricoltura italiana. A proposito di prezzi il direttore generale aggiunto della direzione



Il commissario europeo all'Agricoltura Franz Fischler

agricoltura della Ue, Milano, ha lanciato un monito: «I prezzi dei prodotti agricoli europei dovranno diminuire del 30-40% per poter competere sui mercati mondiali, pena il rischio di vedersi chiuse questa porta di accesso con l'inevitabile accumulo di eccedenze e di oneri sul bilancio comunitario».

positive, invece, arrivi dal settore macchine agricole. L'esportazione di trattori agricoli «made in Italy» mette a segno, nel '97, un aumento del 17,07% rispetto all'anno precedente. L'incremento porta al 72,68% la quota italiana di export per il comparto. Lo ha annunciato Apromiano Tassinari, presidente di Unacoma, nel corso dell'assemblea degli industriali del settore. «I dati di vendita complessivi - ha spiegato il presidente - rivelano un andamento differenziato tra mercato estero e nazionale. Alla sostanziale tenuta della domanda interna, che ha fatto registrare una crescita dello 0,10%, corrisponde infatti l'aumento delle esportazioni del 4,45% in peso. E contribuisce a migliorare la domanda interna potrebbe arrivare dalla decisione comunicata dal ministro Pinto della possibilità di cumulare il contributo del 10% previsto per l'acquisto di macchine agricole nuove, in cambio di mezzi con almeno dieci anni di vita - altre misure di sostegno. [m. tr.]

Il tuo cuore...

puoi conoscerlo meglio, aiutarlo e curarlo

lo sapevi?

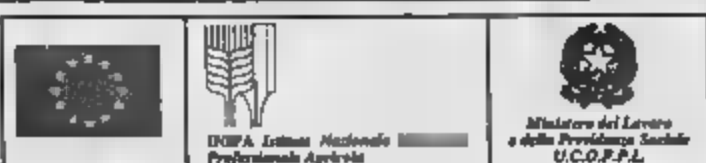
chiedilo in edicola

Per informazioni Tel. 02 6801622

il tuo cuore

questo mese 18 lire

Speciali donna e uomo



L'INIPA nell'ambito del progetto POM (Interventi per la Formazione e l'Occupazione nel Centro Nord) assicura il Reinserimento della Formazione Iniziale e Inserimento dei Giovani nel Mercato del Lavoro, con il cofinanziamento del PSE - PO - Ministero del Lavoro, organizza

Corso di formazione per
INTEGRATO LOCALE (ASVIL)
riservato a donne disoccupate residenti in Piemonte.

CARATTERISTICHE DEL CORSO
Le lezioni di avviamento a Torino presso l'Istituto S. Giuseppe in via S. Francesco da Paola n. 23. Visti viaggi e alloggi sono a carico dell'INIPA. Al termine delle lezioni, le allieve che avranno frequentato per almeno 4/5 delle ore complessive previste, riceveranno un Attestato di frequenza ed un'indennità pari a lire 3.000/00 (a delle ritenute di legge).

DURATA
La durata dell'iniziativa è pari a 1000 ore articolate in 660 ore di teoria e 340 ore di stage realizzati presso strutture ed enti della Coldiretti. E' prevista anche la conoscenza di una realtà comunitaria operante nell'ambito della figura professionale (Pratica).

PROCEDURE E REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Possono presentare domanda di ammissione coloro che: sono disoccupate, residenti in Piemonte, sono in possesso di diploma quinquennale di Scuola Media Superiore oppure sono in possesso di diploma di Laurea, non abbiano frequentato corsi di formazione analoghi nel 1997.

I requisiti ed i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. L'ammissione al corso è subordinata anche al superamento di una prova selettiva realizzata attraverso test e colloqui volti alla valutazione della predisposizione e motivazione al lavoro autonomo nel settore di intervento. La prova si svolgerà presso la sede del corso a Torino. Non si prevede alcuna indennità di partecipazione.

La domanda di ammissione alla selezione - redatta in carta semplice - dovrà essere corredata di una fotografia formato tessera e da una dichiarazione sostitutiva ai sensi della L. 99 del 26/10/1997 contenente dati di nascita, iscrizione alla lista dei disoccupati, comune di residenza, godimento dei diritti politici, titolo di studio conseguito ed eventuali altri titoli. La domanda dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 3 luglio 1998 (in fede il timbro postale) oppure consegnata a mano entro le ore 13.00 presso la sede della Coldiretti del Piemonte in p.zza S. Carlo 197 a Torino.

PROFILO PROFESSIONALE
Esperti in grado di collaborare con strutture comunitarie con l'agricoltura, con compiti di supporto alle attività sindacali e promozionali e orientati a diventare operatori specializzati nello sviluppo locale integrato.

Prima INIPA di Roma oppure l'INIPA PIEMONTE gli interessati possono rivolgersi a: INIPA via XXIV Maggio 43 - 00187 ROMA, p.zza. Duilio Locantelli (tel. 06/4682330) oppure a: INIPA P - 10100 TORINO, dott. Marco Girelli (tel. 011/543720).

NOTIZIE dalle AZIENDE

Chaumet Paris, 1918, siècles de création fino al 14 giugno 1998

Al Museo Carnavalet per la mostra Chaumet Paris, deux siècles de création, verranno esposti gioielli, penne, oggetti d'arte e di orologeria che illustrano dall'inizio alla fine la storia di una grande «Maison» di gioielleria parigina. Oltre ai prestiti di Musei e di grandi istituzioni pubbliche del mondo intero e della collezione Chaumet, la mostra presenta numerosi pezzi inediti provenienti da collezioni private. Grazie a queste preziose scoperte sarà esposto un panorama ricco e coerente dell'arte di Chaumet e dell'evoluzione stilistica del gioiello dal periodo imperiale ai giorni nostri.

L'approccio artistico è completato da una visione storica attraverso ritratti, fotografie, manoscritti che rappresentano la personalità più in vista della società elegante dell'epoca per la quale i gioielli erano stati creati. Ecco allora apparire lo splendore delle corti - l'impero, la Restaurazione, la Monarchia di luglio, il Secondo Impero - la grandezza della Belle Époque e il lusso sofisticato del periodo fra le due guerre, l'universo artistico e affascinante - granduchi russi e dei maharaja indiani, a tutto il mondo di personalità artistiche e dello spettacolo al quale il nome Chaumet è sempre stato associato.

potrà così ammirare il ritratto della granduchessa di Russia (1805 (Palazzo Principale di Monaco), accanto al collar e agli orecchini di smeraldi e brillanti di sua proprietà (Victoria & Albert Museum), il ritratto di principessa Bagration (collezione privata) e la sua parure di diamanti e «spinelles roses» creata da Fossin nel 1825 (duchessa di Westminster) e l'orologio realizzato da Morel per l'imperatrice Eugenia (Museo Nazionale, Castello di Malmesbury) donato nel 1853 dalla regina alla sua dante d'onore, la contessa de la Bédouère, esposto accanto al suo ritratto (Museo Nazionale di Compiègne).

Il percorso della mostra si articola sui grandi periodi della Maison Chaumet che corrispondono ai suoi differenti direttori: Nikot, Fossin, Morel, Chaumet.

Grazie a questa importante manifestazione, ideata dalle più prestigiose firme della moda, oltre 100 aziende metteranno a disposizione del pubblico circa sei miliardi di merce che sarà venduta - uno sconto minimo del 50% e il cui ricavato sarà devoluto interamente alla ricerca per la lotta all'Aids.

Quest'anno Convivio introduce due importanti novità. L'appoggio di dieci tra le più famose stiliste italiane che si sono fatte promotrici d'occasione di questa iniziativa che tocca sempre di più la sfera femminile.

La partecipazione, per la prima volta gemellata alla moda, di importanti nomi della commedia, fra i quali DIBI CENTER, marchio leader dell'estetica, che, attraverso la mostra mercato dove mette in vendita i suoi prodotti di bellezza, si impegna a coinvolgere a scopo benefico le proprie clienti.

Inoltre, con la sua presenza, DIBI CENTER si assicura che questa iniziativa possa servire come stimolo per l'ingresso e l'aggregazione di altri marchi del settore cosmetico in questa grande gara di solidarietà.

Per ulteriori informazioni:
GTS Group S.p.A. Ufficio Media - Sig.ra Grazia Milla / Loredana Marini
Tel. 02/33602377 - Fax 02/33107133
e-mail: ufficiostampa@gtsgroup.it

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65.211

EURO RSCG

Ma il prefisso quando si fissa?

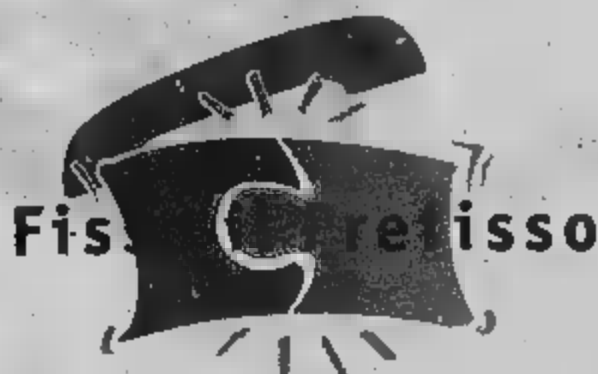
19 GIUGNO

Mancano pochi giorni al 19 giugno. Da questa data si dovrà comporre sempre il prefisso, anche per le chiamate urbane. Prefisso ■ numero diventeranno una cosa sola e il costo della chiamata resterà lo stesso.

	TELEFONATE URBANE E INTERURBANE	TELEFONATE INTERURBANE FUORI DISTRETTO	TELEFONATE DALL'ESTERO VERSO L'ITALIA	TELEFONATE DALL'ITALIA VERSO L'ESTERO	NUMERI DI EMERGENZA
FINO AL 18 GIUGNO 1998	5555555	06-5555555	+39-6-5555555	00-44-171-444444	112, 113, ...
DAL 19 GIUGNO 1998	065555555	065555555	+39-065555555	00-44-171-444444	112, 113, ...

Il 19 giugno ■ un giorno molto importante per le telecomunicazioni italiane: entrerà in vigore il nuovo Piano di Numerazione Nazionale, un grande cambiamento voluto dal Ministero delle Comunicazioni che prepara il sistema telefonico italiano alla liberalizzazione, alla concorrenza, all'ingresso di nuovi operatori, nel rispetto delle direttive europee. Il nuovo modo di telefonare fissando il prefisso consentirà di creare milioni di nuovi numeri telefonici semplicemente utilizzando anche le cifre 0 ■ 1 subito dopo il prefisso. Tutto questo avverrà ■ alcun costo aggiuntivo per chi telefona e richiederà soltanto un piccolo cambiamento nelle nostre abitudini. Dal 19 giugno ricordiamoci di fissare il prefisso. È un piccolo cambiamento per ognuno e un grande progresso per tutti.

Per maggiori informazioni chiamate: **167-111000**
Sito internet: www.telecomitalia.it/numerazione



Anche per le chiamate urbane aggiungi il prefisso, non aggiungi una lira.

SALVAPERSONA[®]

IL PRIMO ANTIFURTO CHE VEDE E PROVVEDE



PER CHI
C'E'

E PER CHI
NON C'E'

Salvapersona Security Cà, il primo antifurto che vi protegge con una doppia barriera. L'allarme scatta al minimo tentativo di forzare o introdurre corpi estranei attraverso porte, finestre, mura, tetti o cantine. **Salvapersona** è l'antifurto che si può attivare anche a distanza, per mezzo di un semplice telecomando.

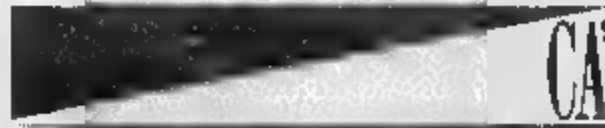
La sicurezza di aver chiuso fuori ogni pericolo è la stessa, per chi c'è e per chi non c'è. Security Cà è l'unico grande gruppo specializzato in sistemi di sicurezza attiva che progetta e installa direttamente i propri impianti.

Impianti garantiti e assistiti in tutta Italia 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

ASSOCIATI ANCISS
AUTORIZZAZIONE QUESTURA TO N. 14 - A 86/3°



SECURITY



IL CONTROFURTO SENZA FILI

Numero Verde
167-235230

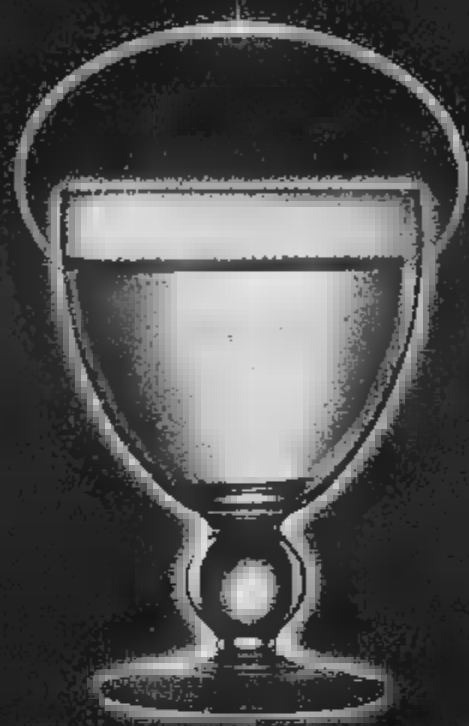
CONSULENZA GRATUITA
011/779.54.54
ASSISTENZA 24 ORE
TEL. 011/779.55.04
SEDI IN TUTTA ITALIA
PERSONALE IN ZONA

DIREZIONE GENERALE

10146 TORINO - Via P. Cossa, 181 - 011/779.54.54 (20 linee r.a.) - Fax 011/779.54.00 - www.securityca.it

L'informazione completa sui nostri sistemi la trovate su Pagine Gialle nella categoria: ANTIFURTO

CREDO IN SANT'ANNA.



**PERCHÉ PURA,
LEGGERA,
DI MONTAGNA.**

SE NON CREDI A QUELLO CHE TI DICONO GLI ALTRI,
CHIEDI IN TE STESSO.

CERCA SANT'ANNA DI VINADIO E LEGGI L'ETICHETTA.
NON TI PUÒ INGANNARE, PERCHÉ LA LEGGE È MOLTO RIGOROSA.
LE INDICAZIONI CHE TROVI SONO VERITÀ PURA.
LEGGERAI CHE SANT'ANNA SCORRE A 1503 METRI
CHE HA SOLO 39 MG/L DI RESIDUO FISSO, CHE NON HA NITRITI
CHE È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE DEI NEONATI
E PER LE DIETE POVERE DI SODIO.

ALLORA, CREDERE IN SANT'ANNA SARÀ FACILE.

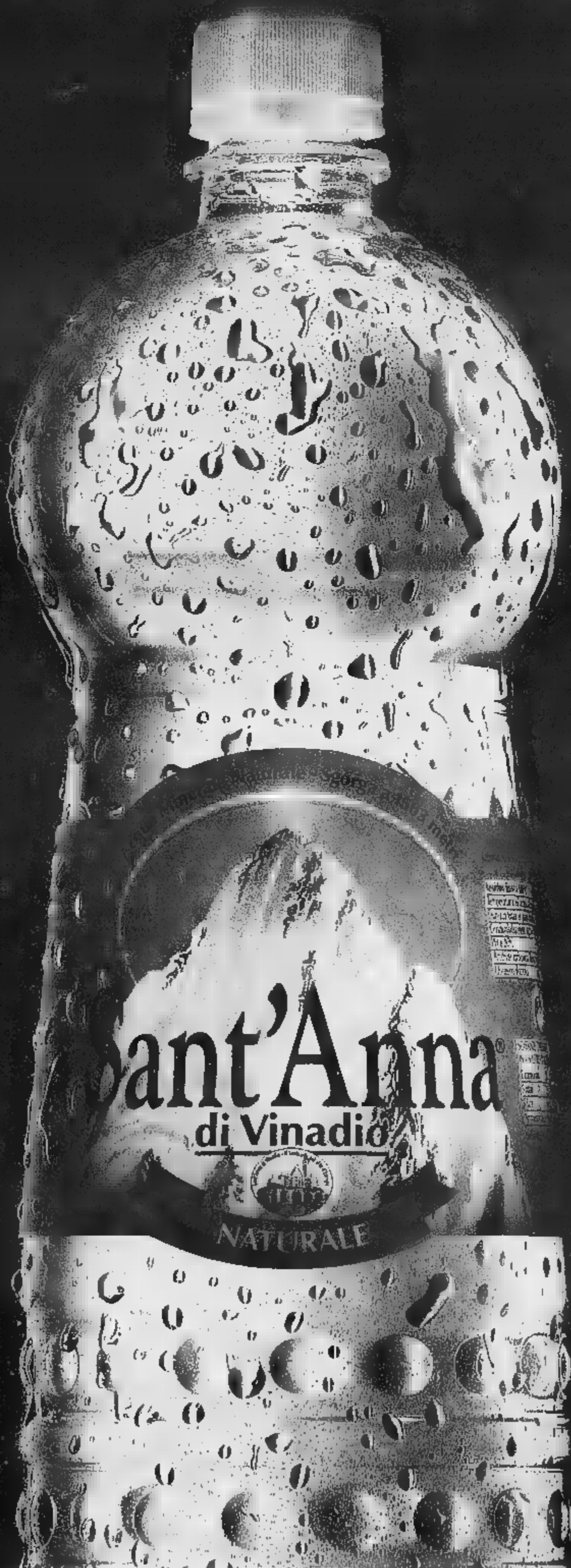
SE NON HAI TEMPO DI LEGGERE, FAI UN ATTO DI FEDE.
PORTI SANT'ANNA A CASA TUA E PROVALA.
CREDERE SARÀ ANCORA PIÙ FACILE.

**ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO.
SE LA PROVI CI CREDI.**



ACQUA POTABILE, MINERALIZZATA, RICCA IN SODIO
NATURALI, CACIUM, MAGNESIO, FORMATO IN NATURA.

REPARTO COMMERCIALI 011/55443



LOVE

YASHICA

Super

ZOOMATE

Brava

Super prezzo.

**Zoomate 105**La nuova compatta
di casa Yashica.Autozoom, autofocus,
qualità e design.

...solo Yashica ti LOVE così.

ESIGETE
fowa card

FOWA S.p.a. - Via Tabacchi 29 - Torino - Tel. 011/ 81441 - Fax 011/ 8993977

CAMILLERI INDAGA. C'è ancora un mistero sulla

PIRANDELLO

la guerra delle ceneri

Al primo liceo, nel 1940, ebbi un compagno di classe che si chiamava Gaspare Giudice. Non ci facemmo sangue subito, anzi ci stavamo antipatici senza una ragione precisa. Poi venimmo a scoprire che avevamo un interesse in comune, la letteratura contemporanea. Di colpo svampò un'amicizia intensa, esclusiva: trascorrevamo interi pomeriggi a casa sua, ad Agrigento, a parlare di Cecchi e di Baldini, di Montale e di Ungaretti. Manco mi rendevo conto che le ore passavano e certe volte, lasciando a metà un ragionamento, dovevo fare cursive disperate appresso all'ultima cartolina per il paese. Porto Empedocle. Gaspare spesso mi invitava a leggere Pirandello, nostro contemporaneo, ma io mi scusavo con una scusa o con un'altra, forse di un che m'aveva fatto pensare che io non ero ancora deciso, quando s'era presentato all'improvviso a casa mia alle tre di dopopranzo, parato in divisa nuda che mi pareva quella di un ammiraglio in alta uniforme (era vestito da Accademico d'Italia, lo seppi dopo), spando di vedere nonna Carolina. Lo feci trascinare in salotto e andai ad avvertire i miei che dormivano nella controra. Spavento, non c'è altro termine, mio padre e mia madre, il pianto mia nonna abbracciata all'ammiraglio, mi fecero aggelare il sangue. Chi era quell'uomo, se bastava la sola presenza a gettare nello scompiglio un'onesta famiglia che stava a farsi mezz'ora di sonno? Riuscii a vincere il rigetto solo dopo una trentina d'anni, quando misi a scena una sua commedia.

Al secondo liceo, altri amici si aggiunsero a due. Un giorno Gaspare ci tornò a parlare di Pirandello (ne sarebbe diventato il più acuto e completo biografo) e ci disse del suo testamento e la cui volontà non fu rispettata. Si fece cremare, e la cosa ci fece una certa impressione, ma le sue ceneri non erano state né sparse sul gran mare africano né sepolte ai piedi del pino «Caos», lui avrebbe voluto. Ci pare un'ingiustizia insopportabile, bisognava subito porvi rimedio. Detto fatto: costituimmo su due piedi una sorta di comitato e domandammo udienza al Federale. Ce la concesse una settimana dopo. Ci presentammo, lui con la divisa di giovani fasci-

sti in ordine perfetto, i bottoni brillucchiavano, volevamo fare buona impressione. Facemmo il saluto romano e, sugli attenti, esponemmo la nostra richiesta: desideravamo fare arrivare le ceneri di Pirandello ad Agrigento per spargerle sul gran mare africano. Prima stramammo, poi divenne tanto pazzo che tememmo gli venisse il sintomo. Balzò in piedi, urlando: «Fuori dalla scatole o vi ci sbatto io a calci!».

Ci ritirammo in silenzio, scattati. Che avevamo fatto di male? Ce lo spiegò il giorno appresso: preside convocandoci, arraggiatissimo, in presidenza. Come ci era venuta in mente di andare a fare una richiesta simile al Federale? Non lo sapevamo che Pirandello era uno schifoso antifascista, uno che non amava la patria? E ora, continuò, rimetterci sarebbe stato lui: chi glielo levava dalla testa al Federale che nel liceo si studiava Pirandello?

Non ne parlammo più, non era nostra. Nella notte tra il 10 e il 11 luglio dell'anno dopo, gli Alleati sbarcarono: la nostra vita cambiò. L'amicizia divenne unita, magari qualcuno s'era iscritto a legge, qualche altro a lettere. Un giorno del '45, tornando in treno ad Agrigento da Palermo dove frequentavamo l'università, ci tornò a trovarci il nostro progetto sulle ceneri di Pirandello. Tre giorni appresso davanti alla scrivania del Prefetto, non più in divisa fascista. Esponemmo la nostra richiesta. Il Prefetto chiaramente allibì, divenne giallo come un morto. Ci spiegò che non era il caso per almeno due ragioni: la prima era che Pirandello era stato sfegatato fascista e la seconda consisteva nel fatto che aveva voluto farsi cremare. «Che non è cosa da cristiani», aggiunse fermamente. Ma noi ci attestati,

una soluzione dovevamo trovarla. Intanto si vide che il Prefetto fatto intendere ai suoi superiori le intenzioni e si scatenò l'ira di Dio. Il ministro della Pubblica Istruzione, Gonella, scrisse una lettera incassata al sindaco di Agrigento: non possibile rendere onore funebre a un cremato. E in più la richiesta veniva da giovani universitari appartenenti a un'organizzazione, la Corda Fratres, da sempre massonica. Nessuno di noi lo sapeva: avevamo scelto quel nome perché l'avevamo trovato tra le



Luigi Pirandello nella divisa di Accademico d'Italia. A sinistra il pino «Caos». Sotto quest'albero fu sepolto lo scrittore

un nostro nonno e ci era piaciuto. Nella stessa lettera Gonella, piuttosto stupito, scriveva che «la Curia vescovile» proponeva a trovare una soluzione. Noi, intanto, avevamo scritto una lunga petizione su carta intestata Corda Fratres (visto che ci consideravano massoni, tanto valeva farlo credere) a un deputato agrigentino, Gaspare Ambrosini, che lavorava alla Costituente. Uomo illuminato, Ambrosini principiò a darsi da fare. Ottenuti tutti i permessi necessari, prelevò l'anfora greca che conteneva le ceneri dalla romana di Pirandello, la mise in una cassetta e legò stipata di segatura e, fattosi dare un aereo militare dagli Americani, decise di portarla ad

Agrigento. Avvenimenti che seguirono sono stati raccontati dallo stesso Ambrosini a Giuseppe Longo (letterato, poeta, giornalista, per lunghi anni direttore del Gazzettino e dell'Osservatore politico e letterario) che ne scrisse. A quel tempo era facile raggiungere la Sicilia, perciò, appena si conosceva che c'era un aereo in partenza per l'isola, centinaia di siciliani, convenuti non si sa da dove, assediavano l'apparecchio. Ambrosini e i due piloti ne fecero salire più che potevano. Stavano rullando, quando uno dei siciliani, a conoscenza del contenuto della cassetta, nel vedere l'aereo sovraccarico, disse ad alta voce che forse il desiderio

di Pirandello, e cioè che le sue ceneri fossero sparse al vento, stavolta si sarebbe realizzato quasi certamente per l'inevitabile caduta dell'aeroplano. I siciliani, come un sol uomo, fecero fermare i motori e se ne scapparono. I due piloti americani, perplessi, domandarono spiegazioni sui motivi di quella fuga. Ambrosini la diede. Allora i due piloti, dopo essersi rapidamente taliati occhi negli occhi, dissero che non se la sentivano di decollare, il motore non andava tanto bene. Ambrosini e i due piloti si tornarono a casa con la cassetta e dopo qualche giorno ottenne una litorina speciale. La notizia si sparse come per l'aereo: centinaia di siciliani piombarono sulla banchina della stazio-

sepoltura dello scrittore in Sicilia



Luigi Pirandello visto da Levine. Qui sopra Andrea Camilleri che ricostruisce uno strano enigma sulla sepoltura del Premio Nobel a Roma nel '36

Si era fatto **marò** ma i suoi resti non furono sparsi «sul gran mare africano». Ci parve un'ingiustizia

Portar via l'urna da Roma? Il Federale: «No, fu antifascista». Anche dopo la guerra **no: «Fu fascista»**

ne. Ambrosini stipò la litorina che finalmente poté partire. All'alba, il deputato dovette andare al gabinetto. Scavalcò a pestò braccia, gambe, pance, teste, ma riuscì nel intento. Quando tornò al suo posto, scoprì che la cassetta era stata tolta dalla reticella portabagagli, che era a terra e che tre viaggiatori la stavano usando come tavolo per farsi una partita... col morto. Quando Gaspare Ambrosini, da Aragona, telefonò ad Agrigento che sarebbe arrivato entro un tre quarti d'ora (il piazzale della stazione era gremito di gente giunta da tutta la provincia), capitò un altro incidente. Il Vescovo fece sapere a quelli del comitato che mai e poi mai avrebbe consentito che un'anfora greca con dentro le ceneri di un morto traversasse le vie della città. Prefetto e Questore d'accordo col Vescovo. Uno dei comitati si precipitò al vescovado e propose una soluzione: infilare l'anfora in una normale cassa da morto. La proposta venne immediatamente accettata. Il povero membro comitato corse da un cassamortaro per farsene prestare per qualche ora, non ne aveva, disponibile ce n'era una bianca, piccola, da bambini. Il membro del comitato, che vedeva i minuti passare, decise che andava bene. Sistemò la piccola bara sul tetto dell'automobile dell'amico che l'aveva accompagnato e via alla stazione. Ebbe l'accesso di entrare da un accesso laterale, nascosto alla vista della gente che aspettava. Arrivò quasi contemporaneamente alla litorina. Come congiurati, infilarono l'anfora dentro la bara, dopo averla avvolta in camere d'aria di bicicletta per poterla proteggere dagli scossoni.

Due portatori pigliarono la bara e il corteo funebre cominciò. Davanti alla chiesa Purificatorio, il parroco voleva i tutti i costi benedire su poveri piccioliddrus. Riuscirono, a stento, a impedirlo. Arrivato al Museo, il corteo si sciolse. Cavata fuori l'anfora greca, la bara fu prontamente restituita. L'anfora venne pigliata in carico dal direttore del Museo che la mise tra le altre. Come nei migliori romanzi d'appendice, vent'anni dopo attorno a quelle ceneri capitò un altro fatto. Questo fu un altro capitolo.

Camilleri

(La seconda puntata di «La Stampa» di martedì 16 giugno)

CENTO anni più un eccezionale nella vita umana. Ma rappresentano un primato assoluto nel Guinness per quanto riguarda i grandi artisti della danza. Lo ha raggiunto il giugno Ninette de Valois, gran madre del balletto inglese, da una settantina d'anni al centro della vita coreografica europea. Senza di lei (e di Marie Rambert, scomparsa nel 1982) non si potrebbe neppure parlare di danza teatrale nell'area britannica, almeno per quanto riguarda le origini negli Anni Venti.

Di origine irlandese, ballerina e coreografa, ha fondato il Royal Ballet
I cento anni della divina
Ninette de Valois, dama di ferro della danza

del favoloso partner Rudolf Nureyev. Il suo d'arte francofono nasconde l'irlandese Edris Stannus, nata a Ballyboye nel 1898 appunto e trasferitasi a Londra giovanissima per studiare il più grande maestro del nostro secolo, l'italiano Enrico Cecchetti. Con lui entrò nella leggendaria compagnia dei Ballets Russes di Diaghilev e venne anche in Italia (alla Scala nel 1927 nelle «d'Aurora» di Ciaikovski). Nel frattempo aveva fondato a Londra la sua accademia, la prima di una gloriosa serie di iniziative didattiche che la mette-

ranno al centro della formazione di scuole britanniche ancor oggi fiorenti. Il lavoro restò interrotto dallo scoppio della guerra che vide la forte Ninette contribuire allo sforzo britannico ausiliario dell'esercito. Finalmente nel 1945 la rinascita al Covent Garden e il Sadler's Wells che presentò stelle di prima grandezza come Alicia Markova, Violetta Elvin, Moira Shearer e Margot Fonteyn. Ninette de Valois è stata una brava danzatrice «demicarriera» fino ai quarant'anni quando si ritirò per dedicarsi al-

la coreografia e all'organizzazione. Negli Anni Trenta infatti iniziò a creare balletti, alcuni dei quali visti anche in Italia a Milano, Roma e Firenze, al Maggio del 1949, come «Scacco» musica di Bliss, «The Rake's Progress» musica di Gordon sul medesimo soggetto della omonima opera di Stravinsky. Non si tratta di capolavori, ma di opere significative di gusto inglese che si è sviluppato in seguito soprattutto per opera di sir Frederick Ashton, che la succederà quando nel 1963 Ninette lasciò la direzione del Royal Ballet, pur conservandone la direzione

scuola fino al 1971. Non doveva comunque ritirarsi dall'attività di organizzatrice che era la più congeniale al suo carattere e ai suoi gusti. Dopo aver fondato un balletto nazionale nel suo Paese operò analoghe iniziative, creando complessi statali in Canada, Turchia e Iran. Naturalmente lo stile di quelle compagnie era sempre rigorosamente «british» e spesso si avvaleva addirittura di elementi che la Valois si portava dall'Inghilterra. Nel 1992 le è stato assegnato, in Italia, il Premio Forcellini «Una vita per la danza».

Luigi Rossi

ABITARE in regalo
"il '900, un secolo di architettura europea"
il decennio 1940/50

Speciale Brasile
Architettura, design, cinema, musica, arte.
Niemeier, Marx, Lina Bo Bardi, Mendes da Rocha.
Le case, il calcio, le favelas, la storia

BRASIL
Giugno in edicola

Da terra di emigranti ad **area** vincente: i sogni dei leader in uno studio della Fondazione Agnelli

Veneto e Friuli credono nell'integrazione ma Alto Adige e Trentino sono scettici

IN un Paese come l'Italia che nell'arco di un paio di generazioni è cambiato, nessuno si avvede che il territorio è cambiato tanto quanto il Nord-est. Un'area formata da regioni i cui nomi pieni di trattini - Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia - dicono da soli quanto sia composita. E tuttavia caratterizzata da mutamenti complessivi che rendono ormai naturale riferirsi ad essa come ad un'unica entità sovranazionale, un'area di emigranti, mentre oggi si arriva a flussi di immigrati, regolari e irregolari, proporzionalmente più intensi che in tutte le altre regioni italiane. Erano regioni povere, zone interne poverissime; oggi sono in cima alle classifiche della ricchezza nazionale. Il tasso di disoccupazione è un terzo di quello medio, un settimo appena di quello meridionale. Esiste un'impressione ogni quattro famiglie, proporzionalmente mai vista altrove. Le esportazioni di prodotti industriali e agricoli volano, collocando il Veneto al primo posto tra le regioni italiane, quota del valore aggiunto venduto all'estero, ed il Friuli-Venezia Giulia al quarto. Dinanzi a questi dati, nessuno può dubitare che il Nord-est sia diventato un'entità politica, economica, territoriale, prima grandezza, nota e studiata anche a livello internazionale. Ma in che misura questa entità possa essere una propria identità, potrebbe diventare realmente una comunità politica unitaria; in che modo potrebbe arrivare a configurarsi come un elemento autonomo di una possibile Repubblica federale? Un gruppo di ricercatori coordinati dal sociologo Ilvo Diamanti ha girato simili domande a un campione della classe dirigente locale: una settantina di persone, tra presidenti di Regione o di Provincia e imprenditori, sindaci e leader politici, banchieri, sindacalisti e docenti universitari. I risultati, di



Nordest regione unica?

In bilico fra etnie e federalismo

grande interesse per quel che dicono sul Nord-est, ma anche per quel che implicano in ordine all'evoluzione del sistema politico italiano, si leggono ora in un libro appena pubblicato dalla Fondazione Agnelli, *Idee del Nord-est. Mappe, rappresentazioni, progetti*.

Il lavoro diretto da Diamanti comprende per la precisione tre ricerche in una. Una parte di esso descrive le trasformazioni dell'economia e della società del Nord-est verificatesi negli Anni 80. Dinamiche demografiche e mercato del lavoro, relazioni internazionali e tipologia degli insediamenti, infrastrutture, comunicazione e di trasporto - il punto dolente del Nord-est - e tipologia di specializzazione settoriale, qui ricostruite da un'abile successione di esposizioni analitiche e di dati statistici. Se si vuol capire qualcosa di una regione, o di un gruppo di regioni come questo, per questa strada un po' arida bisogna pur passare.

Un'altra parte della ricerca ricostruisce invece il modo in cui i

Un'immagine dell'ultimo referendum leghista. Sotto, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, uno degli amministratori più attenti nell'analizzare le istanze separatiste



leader economici, politici e intellettuali dell'area si rappresentano il presente e il futuro di questa, ovvero la utilizza come osservatori privilegiati e fonti di informazioni. Dopodiché la prospettiva viene rovesciata, ed è questo campione di classe dirigente locale viene chiesto di spiegare quali strade istituzionali essi scorgono, o vorrebbero personalizzare, al fine di far diventare il Nord-est ciò che essi desidererebbero che fosse.

Su molti temi centrali per il dibattito sul federalismo, i leader del Nord-est hanno convinzioni forti, alcune concordanti e altre divergenti. A credere che il Nord-est sia un contesto con molti punti in comune sono ben l'80 per cento dei leader veneti, ma solo il 40 per cento di quelli delle altre regioni. Nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia la gran maggioranza ritiene sia possibile pensare ad una progressiva integrazione del Nord-est, ma in Alto Adige e in Trentino gli scettici sono più che il doppio. D'altro lato questi imprenditori e politici, intellettuali e giornalisti sono per

Il partito dei sindaci è cauto: cooperazione, ma unità costituzionale

più largamente consapevoli del maggior peso e ruolo che il Nord-est ha assunto in ambito nazionale e internazionale, così come sono quasi unanimi nel dichiarare che è indispensabile decentrare molti poteri pubblici e centrali a favore delle Regioni.

In parte realtà consolidata, in parte progetto da realizzare: è qui l'immagine del Nord-est che prevale nel suddetto campione della sua classe dirigente. La quale poi si divide in merito alle vie per arrivarci, e anche sul punto fino al quale può essere opportuno o necessario spingersi. Ci sono coloro i quali considerano il Nord-est come un'entità sufficientemente omogenea da lasciar intravedere come vicino il momento in cui dare ad essa una configurazione amministrativa ed un governo unitario. Altri, vicini al partito dei sindaci, ci vanno più cauti: preferirebbero ancora percorrere la strada della concertazione e della cooperazione tra le regioni e sub-regioni dell'area, senza irrigidirla in un unico quadro costituzionale. Un piccolo gruppo guarda con perplessità al Nord-est come idea e progetto: sono troppe, ritengono, le differenze interne di strutture sociali e culturali. Né mancano coloro che vedono nel progetto di un Nord-est unito una vera minaccia per l'identità di particolari gruppi etnici. Quindi vogliono sì il federalismo, e però nell'ambito di questo ogni provincia dovrebbe gestire i propri affari, la massima autonomia.

Un bel contributo al dibattito sul federalismo, questa ricerca. Che ha urgente bisogno di seguito. Bisognerebbe, infatti, ripeterla al più presto in altre regioni italiane, al fine di disporre finalmente di un quadro ragionevolmente completo del modo in cui le classi dirigenti locali definiscono e progettano le rispettive realtà.

Luciano Gallio

ITALIE IN TV

D'ITALIA
"Tu sei un fascista" - "E tu sei un comunista" - "Uno stronzo fascista" - "E tu un comunista del cazzo!"
(Romeo Sgarbi e Romano Sgarbi conversano amabilmente nel salotto di Alain Elkann. 7 giugno, Tmc)

Vorrei dedicare questo primo colpo di zap a un simpatico extraterrestre, Alain Elkann. Ciò che colpisce in quell'uomo è l'imperturbabilità. Può capitarci di tutto: berciare di contesse, aggrovigliamenti dialettici (questa, se permettete, la regalo a Biscardi) e poi insulti, minacce, parolacce, parolecche. Chiunque di noi (ma anche gente navigata come Costanzo o Santoro) comincerebbe

IL PIERO O DI PIETRO?
"La speranza è cosa, però l'obiettività fin dai primi giorni, cioè da questi ultimi giorni, scusa, era chiara, nel senso che... Era chiaro"
(Toniino Del Turco, 10 giugno)

LA STAFFETTA
Il bipolarismo Baggio-Del Piero sopraggiunge provvidenziale e di quello che dura ormai da settant'anni: Fascisti-Comunisti. Sgarbi contro Gironi, Berlusconi contro D'Alema: anche questa settimana non siamo riusciti a fare un passo avanti. Eppure ci si potrebbe sforzare un po' di più.

DUO DUO
"Quindi Italia-Gile è stato un duo a duo. Uno duo a duo ricco di ombre di pogibismo lugli"
(Aldo Biscardi, 11 giugno)

Raccomandando la rubrica di Gianni Romeo sui fasti e sui guasti del calcio mondiale in tivù (nella pagina sportiva), ci limitiamo a due annotazioni. La prima è che Biscardi, come si dice a Roma, è una sola. Non è una novità, ma le ripetizioni giovano. Biscardi ha contrabbando per intervista esclusiva a Scalfaro una frase che gli ha estirpato col microfono in mezzo alla strada. La seconda è che oltre a Maldini, anche Rai ha sbagliato formazione, inaspinando le telecronache di ragionieri. E'

TELEGFANDO
"Ci sono momenti che arrivano ogni quattro anni e non si possono fallire."
(Dopo spari dall'anno: l'infortunato Angelo Peruzzi ricompare bevendo mondiale. Canale 5, 11 giugno)

Orzelle

AL GIORNALE

Alpini a Padova e pellegrini a Roma. Lasciamo i processi ai tribunali

spaventa qualche «vecio»

Padova è una città e nemmeno abitanti. Eppure qualche settimana fa la presenza di 300.000 alpini non ha creato problemi a nessuno. A dire il vero, le pizzerie erano piene, molto hanno lavorato gli esercizi pubblici (bar, negozi ecc.). E questa confusione a Roma per un po' di pellegrini, veramente pochi vista la dimensione della città, a chi va imputata? Alla incapacità di coordinamento nella città stessa? L'amministrazione è clamorosamente sotto accusa. Di certe famiglie, nemmeno i rampolli migliori sanno dare qualcosa di efficace e per questo è morta la nobiltà.

Loris Palmerini
Padova
union@geocities.com

Importante il blocco psicologico

Ho letto con interesse vostri servizi inerenti l'uso di Viagra, prodotto che però presenta molte controindicazioni. Mi permetto fare presente, affinché se del caso ne facciate buon uso in ulteriori servizi, che l'unico farmaco, sempre da prendersi con ricetta medica, che non presenta pressoché controindicazioni è la prostaglandina E1 (Al-prostadil) da introdurre nei corpi cavernosi mediante microiniezioni; vinto un timore, per così dire psicologico alle autoiniezioni, chiunque è in grado di autoiniettarsi il medicamentoso senza alcun dolore.

Faccio segnalazione nell'interesse esclusivo della collettività, non avendo allo stato attuale alcun vantaggio economico in quanto, pure essendo personalmente titolare del brevetto italiano n° 1247678 (con priorità 31-5-90) lo stesso viene attualmente commercializzato dalla Pharmacia con il nome di caverjet.

prof. dott. Alberto Romis
Milano

Il persecuzionismo non giova

Non sarebbe forse più appropriato ed opportuno che le vertenze giudiziarie in atto tra i vari onorevoli e la «Giustizia» si svolgessero nei fori istituzionalmente preposti e da tempo avviene, un po' ovunque? Un incontro di pugilato di tale solo se, nel rispetto delle regole che lo governano, avviene nell'apospito eringo: caso contrario è tutt'altra cosa.

Non credo, poi, che le ricorrenti che l'onorevole Berlusconi lancia a Pool di Mani pulite di persecuzionismo nei suoi confronti diano allo onorevole maggiore credibilità alle affermazioni. L'effetto che invece le sue esternazioni fuori eringo ottengono di certo, è solo incrinare l'immagine di uomo politico, ma soprattutto abitare e ciò è molto male, contribuire ad accrescere, in noi comuni mortali, la sfiducia istituzionale.

Ma che razza di Stato è mai il nostro, anche gli onorevoli con i loro comportamenti sfiorano rigo - insomma da piazza - contestano l'operato? Suvvia, le contestazioni si facciano in Parlamento e, nel rispetto delle leggi dello Stato che essi stessi rappresentano, i processi si facciano nelle aule dei tribunali - non in Tv.

Alessandro Crotta
Montalto Dora

L'accordo fra tutti i musulmani italiani

La Coreis, Comunità Religiosa Islamica Italiana, presieduta dal Sheikh Abd al Wahid Pallavicini, è l'ente religioso islamico che

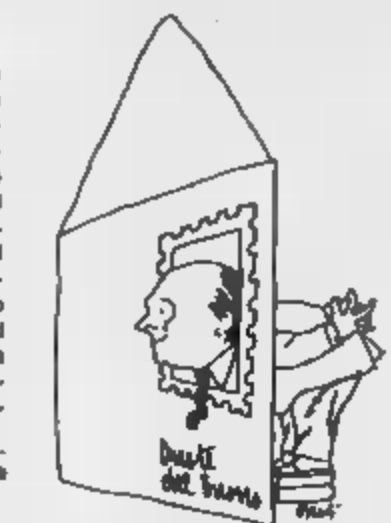
LA LETTERA DI PONGO

Gent. Sig. Del Buono, può darsi (anzi mi auguro) che nel tempo che questa lettera impiegherà per essere pubblicata, se lo sarà, io sia smemolato clamorosamente, ma sino ad ora questi tanto strombazzati Mondiali francesi mi paiono una gran delusione, se non addirittura un gran bluff. Il vero calcio si direbbe disertare gli stadi in buona parte grigi di vecchiaia. Nel primo turno hanno trionfato i pareggi e la squadra si sono mostrate timorose e con il fiato a le idee corse. Con l'aggravante di riprese televisive mediocri e di commenti giornalistici da dimenticare...

Demetrio M. Pongo

GENTILE signor Pongo, in questa rubrica si è già parlato criticamente più volte dell'andazzo di quello che continua, mm molto convintamente, a spacciarsi per il gioco più bello del mondo, e mi meraviglio che non sia già arrivata qualche nuova protesta del signor Mino Venti di Monza. Si vede che, anche lui così preoccupato e animoso per le sorti del calcio si è disamorato e ha concluso che non vale proprio più prendersela. Se è un bel gioco, ora ha di sicuro rinunciato alle ambizioni. Me ne accorgo anch'io in corpore vili. Dopo qualche minuto di televisione le partite rivelano la loro povertà: il bello o il brutto, a scelta, è che questa è l'era delle superemunerazioni ai calciatori. Lei, gentile signor Pongo, è assolutamente e

rappresenta i musulmani di cittadinanza italiana, che ha sviluppato un'intensa attività culturale con oltre duecento manifestazioni in tutta Europa negli ultimi cinque anni, e che ha presentato nel 1997 una proposta di intesa con l'ente religioso islamico che



I Mondiali del nostro disamore

non si sentono neppure troppo pungolati a fare meglio, ma cercano, anzi, di fare il meno possibile. In ogni attività gli assi rari, per i calciatori è presupposto che tutti lo fossero indiscriminatamente. Le ripeto, gentile Signor Del Buono, io mi auguro di venir clamorosamente smentito, ma la frittata ormai è fatta...

Orzelle del Buono

ni e non vi saranno sufficienti garanzie circa il pericolo di strumentalizzazione della religione islamica a fini di propaganda politica e integralista.

Ahmad Abd al Qader Panetta
Capo Ufficio Stampa
Co.Rel.
Milano

Come evidenziato nell'articolo in questione, l'annuncio dell'accordo tra tutti i musulmani italiani è stato dato pubblicamente, nella moschea di Roma, dal segretario della Lega mondiale islamica Al Obeid.

L'inquinamento delle lattine

In merito all'articolo, in cui vengo citato, apparso su La Stampa circa non pericolosità delle lattine per bibita, desidero fare alcune precisazioni. L'articolo si riferisce ad analisi condotte da un laboratorio dell'Istituto Superiore di Sanità sulla riduzione del numero di virus a contatto con diversi tipi di bevande; tale riduzione è più marcata con le bibite gassate. Si fa presente che tra i rischi per i consumatori ritroviamo più facilmente altri contaminanti: ambientali, quanto propri dell'uomo e degli animali, dovuti a un improprio ed antiquato immagazzinamento (batteri, muffe, sporizzanti portati da roditori, scarafaggi, ecc.). Inoltre, la riduzione massima si registra dopo ore, tempo sufficiente a raggiungere da una lattina, che una volta aperta è consumata nel giro di qualche minuto. Accanto agli inquinanti di origine biologica, esiste la possibilità che le lattine siano contaminate da prodotti chimici tossici, quali insetticidi, topicidi, prodotti per la pulizia, ecc., usati spesso nei locali che contengono derrate alimentari. Ma, mentre la maggior parte dei prodotti alimentari è protetta da idonei contenitori, le lattine per bibita, per la loro natura metallica, sono prive di adeguate protezioni contro contaminazioni ambientali. Senza essere pulite, o sono portate direttamente alla bocca oppure il loro contenuto viene versato in un bicchiere; in entrambi i casi quanto è presente sul coperchio viene ingerito direttamente o dilavato dalla bevanda, mentre la vera. La contaminazione si forma quando la lattina viene tolta da un frigorifero, fatta uscire dal vano.

3. Il lavoro di Sanità superiore

Sanità ha riguardato il ruolo rivestito dal dispositivo di apertura delle lattine inquinato artificialmente; si fa notare che l'apertura e strappo il ripiegamento della linguetta all'interno delle lattine non costituiscono un rischio significativo, mentre è il solco presente lungo il bordo del coperchio della lattina che costituisce un ricettacolo per i contaminanti microbici e chimici e per la sporcizia.

4. In base ad una ricerca condotta nel 1997 dal sottoscritto (seguendo le analisi microbiologiche sul liquido di lavaggio di tutto il coperchio ed insistendo soprattutto sul solco perimetrale) su 227 campioni di lattine provenienti da diversi punti di vendita al pubblico su tutto il territorio nazionale, è emerso che le lattine per bibita presentano un inquinamento naturale microbico esterno superficiale del coperchio in contrasto con le norme di igiene. Infatti, quasi il 90 per cento dei campioni esaminati non è accettabile per inquinamento ambientale e più del 21 per cento non è accettabile per inquinamento medio dall'uomo o da animali (non accettabile significa: carico microbico superiore a 1000 unità formanti colonia per coperchio).

5. Anche se finora non è stata possibile stabilire una correlazione tra consumo di lattine ed episodi patologici, è ipotizzabile che certe patologie dell'apparato gastro-enterico siano state imputate ad alcuni fattori, ma la situazione osservata a seguito dell'indagine dimostra l'esistenza di un rischio, che attualmente è sottovalutato.

Prof. Stefano Caranella
Università di Torino
Dipartimento di Sanità pubblica e di Microbiologia

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Moriconi 32, 10126 TORINO
tel. 011 - 65469724
e-mail: lettere@lastampa.it

Indicati dai critici e da 17 classi di studenti

Il Super-Grinzane a Yu Hua e Del Giudice

GRINZANE CAVOUR
DAL NOSTRO INVIATO

Sapranno, gli svizzeri che hanno trasformato le Langhe in Par West con chalet, chi è Jean Starobinski? Ginevrino, un philosophe di impronta settecentesca, tale è tanta la cultura che frequenta, intraccia, distilla, l'autore di *A piena mani* ha avvertito ier sulle colline intorno all'Alba fenogiana. A lui è andato il premio «Grinzane Cavour».

«Una vita per la letteratura». I super vincitori nella narrativa italiana (Daniele Del Giudice) e nella narrativa straniera (il cinese Yu Hua e Vivere! Donzelli) sono stati scelti da 17 giurie scolastiche, dislocate in undici città italiane.

I sei stranieri (Brixelles, Buenos Aires, New York, Parigi, Salamanca e Mosca). Voti a cui si sono aggiunti quelli dei critici. Presidente della giuria è Lorenzo Mondo. Dietro a Daniele Del Giudice ce ne ha.

98 voti si sono piazzati Alessandro Tamburini, 47 voti. L'ore delle armi, Bompiani e *Il vanto del Paradiso*, 47 voti. Modadori. Dietro al cinese Yu Hua, Candia McWilliam con *Terra di confine*, Bollati Boringhieri, 40 voti. Ismail Kadare con *La piramide*, Longanesi, 34 voti.

Starobinski, innanzitutto, 7 anni indossati agilmente, un cardine della critica lette-

ria contemporanea. «Incarnerà lo spirito dell'umanesimo europeo quanti altri mai» ha esitato a riconoscere Lorenzo Mondo. Daniele Del Giudice porge racconti nel segno della mania, de-



Daniele Del Giudice, supervincitore insieme a Yu Hua

A Jean Starobinski «spirito dell'umanesimo europeo» assegnato il premio «Una vita per la letteratura»

mons che sconvolge la mente, come vocazione, intimaione al proprio destino, ma anche forma dei sentimenti più «dicati e misteriosi, modo estremo della conoscenza. Yu Hua, attraverso la parabola del giovane contadino Fugui, prima ricco proprietario terriero, poi miserò nullatenente, rivive la storia della Cina.

Altri riconoscimenti sono andati a Lorenzo Pavolini (se-

zione giovane autore esordiente «Francesco Meotto»), Luca Canali (sezione di traduzione «Carmen D'Andrea»), Giuliano Baioni (sezione sagistica d'autore). Pavolini ha debuttato nella narrativa con

Senza rivoluzione (Giunti Editore). Il protagonista lascia un'Italia smidollata per recarsi in Albania, salvo - di fronte al fallimento d'Oltreadriatico - decidersi a tornare. Canali, latinista eccelsa, ha accostato ed interpretato Lucrezio e Virgilio, Orazio e Ovidio, Luciano e Petronio, Tibullo, Cornelio Nepote e Sallustio. Baioni è noto per le ampie, magistrali ricerche su Kafka, Nietzsche, Goethe (*Il giovane Goethe*, Einaudi), in particolare, gli è valso il Grinzane Soria, segretario generale del premio, ha innestato traguardi raggiunti ed obiettivi prossimi venturi del Grinzane Cavour: 20 mila i giovani fin qui coinvolti, il castello di Costigliole destinato ad accogliere quando si compirà il restauro - il Museo del Territorio, il parco culturale (la terza edizione in agosto), l'omaggio alla cultura italiana che verrà reso in autunno a Praga. Il premio Grinzane Cavour ha celebrato la 17ª edizione. Come sponsor la Regione Piemonte, la Fondazione

Cassa di Risparmio, la Provincia di Torino. Tre pianeti ed una varietà di satelliti: aziende agricole e cantine, ristoranti e pregiati fabbricanti di torrone. Una giostra di profumi, di energie, di sapori. Un omaggio alla cultura materiale, alla prosa della terra, alla lezione contadina, uno specchio severo per chi lavora penna.

Bruno Quaranta

La giuria (ringiovanita) ha scelto i finalisti



Campiello, la riscossa dei quarantenni

DALL'INCHIESTA
DAL NOSTRO INVIATO

In apparenza i cinque vincitori del Premio Campiello sono usciti senza tante discussioni, soltanto tre scelte votazioni. E sono Francesco Biamonti (*Le parole la notte*, Einaudi), il più lodato, con otto giurati su undici dalla giuria, poi Romolo Bugaro (*La buona e brava gente della nazione*, Baldini & Castoldi) con 7 voti, Cesare De Marchi (*Il talento*, Feltrinelli), Laura Pariani (*La perfezione degli elastici*, Rizzoli) e Ugo Riccarelli (*Un uomo che forse si chiamava Schulz*, Piemme), tutti con 6. In realtà quest'edizione del Campiello (e a settembre sarà proclamato il SuperCampiello, Venezia) è stata forse la più vivace: molti anni a questa parte. Vivacità in gran parte sotterranea, felpata, vagamente curiale. E non per il dietro le quinte, per lo strascico dell'accidentata cinquina del Premio Strega giovedì sera, con un Antonio Debenedetti molto inquieto: «Ci ha telefonato perché non lo aiutassimo qui al Campiello - dicono alle Rizzoli - Che un po' calmo». Ma, prima battuta e in superficie, per il placido furore catastrofico con cui uno dei giurati, il decano Giorgio Pullini, ha liquidato l'at-

tuale data letteraria.

Siamo in piena crisi, per Pullini. Sia nei romanzi lirici, simbolici, rarefatti, appunto alla Biamonti («l'ho cominciato tre volte», confiderà più tardi, lontano dal palcoscenico del Teatro Comunale dove si è votato davanti a tutti), sia nei romanzi «di chiacchiera» alla Busi e alla Scavi, imperversa uno scrittore narciso, manierato, persino troppo bravo. Dov'è la vita vera? Dov'è finito l'amore per il caro, vecchio romanzo «ben fatto»?

Nessuno dei giurati, presieduti quest'anno dal severissimo europeo Mario Monti, gli va dietro, salvo qualche accenno di distratto consenso. Lorenzo Mondo ribatte che, se crisi c'è, è «positiva, feconda», Giovanardi che in Occidente siamo un po' tutti «in» al guado, e la Bisset ribatte completamente il giudizio: non di decadimento si tratta, ma di «ricchezza». Il più drastico è però Picone, un pulcino, un quarantenne, un critico appena entrato in giuria: inquadrare in tal modo le opere vuol dire mortificarle in «apparecchi ortopedici». Una bella battuta. E Pullini: «Certi critici applaudono romanzi che poi il pubblico diserta. Contenti loro».

Ecco, è in questo scontro il

guo della svolta al Campiello, generazionale e di gusto. Picone sta lavorando su Celati, ha indagato i più recenti paesaggi della narrativa insieme a Fulvio Panzeri, un altro quarantenne, un'altra *new entry* di quest'anno in giuria, e insieme hanno dedicato una monografia a Tondelli, autore-culto. Insomma, due alfieri (d'area cattolica) delle tendenze nuove. E di chi hanno preso il posto? Dello scrittore Sergio Maldini e del critico-scrittore Claudio Marabini. «Il Campiello mi ha scaricato», ammette Maldini. «Erano 25 anni che stavo in giuria - si consola Marabini - Dovevano svecchiare ad altri. Stare al passo coi tempi, insomma: questo parrebbe l'imperativo del Campiello. Fare scelte avanzate, più coraggiose rispetto a uno Strega succubo delle solite terrazze romane. E chi ha astromesso Maldini e Marabini? Non capisce bene l'energica Giustina Destro, presidente del Comitato di gestione, che rappresenta gli industriali veneti, i finanziatori del Premio, o se, zitto zitto, il soave Gian Antonio Cibotto, segretario fondatore e giurato da sempre. O forse tutti e due insieme.

Claudio Altarecca

FATTI E GENTE

Lucio Costa
il padre Brasilia

RIO DE JANEIRO. Lucio Costa, l'architetto brasiliano autore del progetto urbanistico di Brasilia, modernistica capitale del maggiore Stato del Sudamerica, è morto ieri mattina nella sua abitazione di Rio de Janeiro. Aveva 96 anni. Nativo di Tolosa, Costa è considerato il padre e simbolo dell'architettura moderna brasiliana e fu maestro di noti architetti. In particolare Costa è stato maestro Oscar Niemeyer che collaborò alla realizzazione del progetto di Brasilia. (Agi)

Moro
rompe il silenzio

BASSANO DEL GRAPPA. Domani sera nella Libreria Palazzo Roberti, Alfredo Carlo Moro, presidente del tribunale minorile di Roma, presenterà il suo libro *Storia di un delitto annunciato*. A 20 anni dall'assassinio di Aldo Moro, il fratello rompe il silenzio per porre una serie di dubbi e domande che provano il caso Moro non si possa ancora considerare chiuso. Alla serata parteciperà l'on. Tina Anselmi, testimone di primo piano, che ha rivestito il ruolo di presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2.

Fondazione
un progetto

TORINO. Si è concluso alla Fondazione Rosselli il convegno su «Teoria cognitiva e azione sociale» che ha riunito studiosi internazionali. L'ambizioso obiettivo di proporre un nuovo modello per le scienze sociali. L'iniziativa, organizzata con l'Istituto di Metodologia della Scienza, con la collaborazione della rivista *Mind & Society*, della Regione Piemonte e dell'assessorato alla Cultura della città di Torino, inaugurava l'incarico che l'European Science Foundation ha affidato alla Fondazione Rosselli: quella di porsi cioè alla guida della rete scientifica Human Reasoning and Decision Making, che comprende otto istituti europei ed è presieduta da Riccardo Viale (Università di Milano, Fondazione Rosselli) e da Jean-Paul Caverni (Cnr e Université de Provence).

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Deglutizione accelerata.

Nuova Audi A4 1.8 T 180 CV.

Scopritelo dal vostro Concessionario

MONTICAR

Audi Audi
All'avanguardia della tecnica

A TORINO IN CORSO SVIZZERA 185 - TEL. 77.18.088

LE PAROLE DI **ROBERTO MOROSSETTI** «Ho provato per voi l'Egadi di Favignana e il Luna Convento di Amalfi»

IL RISTORANTE

Il piacere del cuscus di pesce

VENITECI al volo, veniteci subito. Gustatevi questo mare azzurro, questo roccolo di case attorno al porto, quest'aria da paese mediterraneo, la chiesa barocca, le sue strette, le case fresche ed immacolate, basse e tutte uguali. Tra poco, magari tra molto poco, una colata di mezzo milione di metri cubi di cemento la squasserà, quando, le case saranno avanti così, un nuovo super carcere di massima sicurezza si alzerà, con mura alte 10 metri (una casa a tre piani) e 150 mila metri quadri di questo angolo di paradiso.

E pensare che di super carcere ce n'è già uno, in città, in fondo in fondo alla strada principale che, partendo dal mare, attraversando la piazzola quadrata e bella, si allunga fino alla porta della galleria. Ma non basta, l'Italia corre il rischio di compromettere un altro angolo di paradiso. Ci siete arrivati in minuti dall'imbarco di Trapani. E i pigri, vi farete venire prendere dall'auto a del traliccio a motore che vi porterà le valigie in albergo. Perché la meta di questa settimana è aperta solo la sera (e solo d'estate) e bisognerà pur trovare un posto per dormire.

Egadi, oltre ad essere ristorante, è anche un semplice, accogliente alberghetto a due stelle, con camerette convenzionali, però attrezzate, con il suo salotto da privata (che viene utilizzato la sera se ci sono tante prenotazioni). Scurate le valigie in albergo ed approfittate del tempo tra il vostro arrivo con l'aliscafo (o il traghetto) e l'ora di cena godendovi fuori dalla calca di agosto, quest'isola. Tra

maggio e giugno, poi, il rito millenario, pagano e religioso della mattanza aggiunge fascino e suggestione.

E, infine, c'è questo ristorante, Egadi, ma tutti lo conoscono soprattutto per il cognome delle due sorelle Guccione, che si dividono con passione, amore, spirito di sacrificio, tra sala e cucina. Gente che va ancora a fare la spesa, che aspetta al porto che il pescatore sbarchi quella cassetta di triglie. Il menù è a voce (i prezzi li vedete all'ingresso, assieme alla miriade di articoli che parlano di loro), la carta dei vini (essenziale) anche, il servizio familiare, cortese e semplice (qualcuno porta i bicchieri a 4 per volta) i dotti dentro, la cucina è fresca, tipica, saporosa, ghiotta: sul vostro tavolo, fettine di pesce spada affumicato in olio e poi dategli sotto con il tonno al verde e con quello alle erbe (saporose, originali, lunghe preparazioni). Gli spaghetti conditi con le

patelle, ma i frutti di mare impietati sono piccolissimi, morbidi, gustosissimi, meravigliosi. Il cuscus di pesce è sublime, tra la semola lavorata a mano e piena di sapore e il brodo che è una delizia come il pesce impiegato. Discreti i ditalini scampi e verdura di stagione; meravigliosi, di nuovo, il tonno alla menta e le triglie fritte. Anche crudi, scampi e gamberi sono a valore e secondi, lessati, sono una bontà.

Deludenti i dessert: gelati. Milano o frutta fresca, ma il pesce, il pesce, quel cuscus...

Pranzo medio completo alla carta con 70.000 lire. Mezza pensione con 110.000. Provato il 30/5/98



Sono meravigliosi il tonno alla menta e le triglie fritte. Una bontà gamberi e scampi, crudi

Ibsen e Wagner ci vissero felici Ma tutto è rimasto più o meno come ai loro tempi

L'ALBERGO

Zero, a parte il panorama

NIENTE da dire sul silenzio, assoluto, e nemmeno sul panorama, tanto bello da mettersi a piangere, ma per il resto le eclatanti parole introduttive del pieghevole della casa sono, se non bugiarde, molto speranzose, illusorie, velleitarie. Quale «dimora»? Innanzi tutto, non cercate di venirvi a dormire e basta: già da 1998 c'è l'obbligo della mezza pensione. E se voi non cenate? I Cavoli vostri, tanto la mezza pensione nel prezzo e la cifra rimane la stessa. Con un'avvertenza: come ho fatto io, telefonate per chiedere i prezzi, vi diranno che la mezza pensione è di 210.000 lire, ma io, ai primi di giugno, di lire ne ho pagate 270.000 per ognuno dei miei due giorni di permanenza. Se l'«trattamento» di pensione obbligatorio fuori dalla legge (lo sono anche i taxi senza tassametro, anche quelli, ad Amalfi, sembrano una consuetudine), quasi tutto il resto è altrettanto negativo. Al ricevimento cortesi e professionali, sulla trafficatissima statale vetturieri si occupano della diligenza della vostra auto, ma il resto dà l'immagine di un albergo in decadenza, anzi cadente, nonostante i prezzi non certo stracciati.

Ascensori mal ridotti vi faranno salire al ricevimento e nel cuore dell'hotel. In cima, il chiostro è stupendo, ma i fiori e le piante sono mal tenute, le sedie ed i tavolini in metallo bianco sono aggrediti dalla ruggine, le porte di vetro e metallo che danno all'interno sono in pessime condizioni, i muri incrostati di macchie di umidità a dare tristezza.

Nei corridoi si aprono finestre cui si intravede un da fiaba poi, però, davanti alla mia stanza, la numero 3, nessuna porta

protegge un antro scavato nella roccia utilizzato come disordinato, sporco sgabuzzino.

La camera è di una tristezza unica: dove sono mai i fiori freschi? Il pieghevole illustrato? Entrando, sulla sinistra, datato armadio, beassa lega contiene 14 grucce di 13 tipi diversi (una è perfino firmata Marzotto). La porta ha i cardini arrugginiti che lasciano tracce nere sul bianco. A destra, il bagnetto cieco; in cima, sopra la doccia, «chiuso» che potrebbe dovrebbe fare da sfaticcio. Non vi sorprenderà l'odore di chiuso e di muffa, ma la modestia del tutto: io non ho visto nessun salvavita, ma in compenso al plico, sopra il lavello, la parte superiore e la resistenza elettrica in vista. Una seconda porta lignea vi immette nella stanza. D'accordo, una volta erano esse spartane per i frati, ma pagavano 270 mila lire al giorno? E' una matrimoniale piccola, il lettone ingombrava tutto, uno dei due comodini è stato messo di traverso per guadagnare spazio, c'è una sedia, le pareti qua e là avrebbero bisogno di una rinfrescata. Non ho visto il cartellino dei prezzi; manca il frigorifero, non c'è l'aria condizionata; nemmeno il pale da di-

gnosia; i balconcini sono una vergogna: i muri scrostati, ci sono tavolino e due sedie bianchi, invantati rossi per i ruggine; i due cuscini e i tovaglietti sono soderati nel tempo e dal sole. Un pezzo di scotch blocca il copribatteria del telecomando. Con il conto, vi faranno in un biglietto volante la lista della biancheria e dei giornali, con il totale erato per. Fuori, sulla scrostata facciata, due lapidi ricordano il soggiorno felice di Ibsen e di Wagner. Ultima prova: 4/6/1998

MEZZA PENSIONE	210.000
PENSIONE COMPLETA	250.000

LUNA CONVENTO	
via P. Comita 33, Amalfi (Salerno)	
TEL.	(081) 871.002
FAX	(081) 871.333
CATEGORIA	

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

Word search puzzle grid with letters and numbers.

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Parolario) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: GR... = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

MASTERMIND [Gigi]

Mastermind logic puzzle with a grid of colored circles and clues.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni pubblicate su LA STAMPA martedì 16 Giugno

NUOVE PAROLE [Izzo & D.D.T.]

Two word search puzzles with themes related to the word 'NUOVE'.

SESTO ACUTO [SD2]

Era l'inizio secolo corrente quando fui incaricato dal Duca Oldswort di fare il censimento completo delle piante della tenuta. Dopo una settimana in cui vagai in lungo e in largo per i suoi possedimenti fui in grado di fornirgli i dati precisi: «Ci sono 154 ontani, 110 querce, 88 tassi e 73 cipressi». Nel dargli i dati, il Duca mi disse: «Grazie, ma non ti ha detto nulla di più?». Io risposi: «No, signore». «Ma non ti ha detto nulla di più?». Io risposi: «No, signore». «Ma non ti ha detto nulla di più?». Io risposi: «No, signore».

REBUS [frase: 9, 2, 6]



PAROLE INCROCIATE

Crossword puzzle grid with clues in Italian.

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

Large crossword puzzle grid with clues in Italian.

DAMA [Fotter]

Dama (checkers) puzzle with a board diagram and clues.

REBUS [Ala]

Rebus puzzle featuring a chessboard and clues.

Large advertisement for Bracco Collirio Alfa, featuring a close-up of an eye and the product name.

MOLTE cose possono essere successe a Milano nel 1989, fra le notizie provenienti da Berlino, con l'accidia di piazza Tiananmen, e quelle provenienti da Berlino, con la caduta del Muro. Un anno particolarmente importante, che ha segnato non soltanto la storia di quest'ultimo decennio, ma anche non poche private e di gruppo, soprattutto nell'area della sinistra. Crisi individuali e collettive, ripensamenti e defezioni, una sensazione di incertezza, a volte di sconforto, oppure di gioia e di serenità. Quella serenità che compare nel titolo, invero un po' satirico, antifrastico del primo lungometraggio di Solmi d'Aria serena dell'Ovest.

Un film che è e vuol essere in primo luogo un ritratto, o meglio un affresco generazionale, con alcune figure centrali e altre di contorno, con Milano come sfondo ambientale, anche morale, con una serie di microstorie che si legano le une alle altre, si intrecciano, si sciolgono, si smembrano lasciando una scia di piccole o grandi delusioni, più ancora di impotenza e malinconia. Personaggi solitari e in parte frustrati, Cesare, che ha abbandona-

IL FILMTV
DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

L'ARIA SERENA
(Rete 4), martedì 16 alle 0,45
Produzione: Italia 1990
Regia, soggetto: Silvio
Sceneggiatura: Solmi d'Aria
Fotografia: Luca Bigazzi
Musica: Giovanni Venosta
Interpreti: Fabrizio Bentivoglio
Antonella Fattori, Ivano Marescotti
Patrizia Piccinini

nato le sue ambizioni di antropologo e fa ricerche di mercato; o come Valentina, che fa l'infermiera e si innamora di Tobia, un chimico in crisi di identità, che viene misteriosamente accolto a casa a Venezia; o ancora Irene, anch'essa in crisi col suo compagno e in cerca di lavoro, che s'innamora di Cesare; o infine la moglie di Tobia, sempre troppo occupata. E' un film che sembra scomparire nella mediocrità e nella banalità del vivere, di

fronte ai drammi della Storia, da Tiananmen al Muro di Berlino. E invece è tratteggiato dalla cinecamera di Solmi d'Aria (e dall'operatore Luca Bigazzi) nei modi e nelle forme di una commedia amara, attraverso la quale il retroscena storico e politico, ideologico e morale acquista uno spessore inconsueto. I personaggi del film rispondono soltanto al loro ruolo spettacolare, ma si caricano di valenze ulteriori: nascono a darci uno spaccato sociale che vale per l'autenticità delle situazioni e la delicatezza con cui sono trattate. Una delicatezza, non priva di ironia e di autoironia, che coglie dall'interno il disagio d'una intera generazione (quella di Solmi) e la fragilità di un possibile riscatto esistenziale.

Domenica 14 Giugno 1998 23

Ieri a Norimberga in 110 mila stipati allo Zeppelinfeld luogo delle adunate di Hitler Scherzo a Richards: sul palco una libreria e un letto d'ospedale Jagger: «Canteremo fino al Duemila»

NORIMBERGA
DALL'OSTRO INVIATO

Il palco dei Rolling Stones spunta corvato come un effetto speciale dal muro grigio dello Zeppelinfeld, un luogo sinistro e un po' sinistro, capo di storia. Nel 1938, in questo chiese il suo campo di Marte, sito eletto per discorsi e adunate oceaniche. Hitler riuscì a mettere insieme un milione e seicentomila persone, riempiendo le insegne dell'impero da Viena al cuore della Grande Germania. Più modestamente, gli Stones hanno radunato quasi 110 mila, per il debutto del tour europeo avuto ieri sera sotto un cielo fiabesco più sereno.

Dietro il palco, a Keith Richards non fatto uno scherzo: ha o una libreria vera, sbarrata da un cartello dove c'è scritto «Libreria» e un letto d'ospedale. C'è noto, lui è incrinato le costole e rotto la testa cadendo: una libreria, e la sua convalescenza ha corretto i compagni all'immobilità, con il rinvio della partenza del tour e le assicurazioni che ancora giungono per tutti i miliardi che hanno dovuto tirar fuori.

Scherzi e giochi da ragazzi dove ci fanno deliri e proclami di guerra e di morte. Adesso, allo Zeppelinfeld, i ragazzi vanno a pettinare. Ma ieri, il primo pomeriggio, per i pasticcini vita dura. Intralciati com'erano migliaia di persone arrivate da tutta questa parte della Germania, l'evento dell'estate: non troppi i giovanissimi, e comunque creste e tagli di capelli punk, i piercing che tormentano allegramente narici e sopracciglia, labbra a menti, la disperazione esibita che si fa autoleisismo spettacolarizzato. Molti di più quelli di lezza età, dai trenta fino a oltre i cinquanta: teste grigie radunate in gruppi e famiglie, la felpa colorata come divisa, il solito bicchiere di birra in mano. Cheché se ne dica, i concerti degli Stones restano intergenerazionali: c'è chi si identifica per esperienza diretta in «You can't Always Get What You Want», anche perché davvero nella vita raramente si può avere ciò che si vuole; e chi invece è arrivato per ascoltare «Sympathy For The Devil» come se andasse ad un museo live.

La leggenda ormai consumata che gli Stones non abbiano più niente da dire, siano quattro bottoni, boiati viziati dai soldi e dagli travizi. L'onestà richiede giudizi meno perentori e più lucidi: da una banda che da trent'anni sta sulle strisce del mondo a quei livelli non ci può aspettare un'esibizione di hip-hop o un'orgia techno. I Rolling Stones sono i Rolling Stones; il loro percorso artistico e umano coincide con quello di un paio di generazioni, finché a bessi, cadute e rinascite come quella alla quale abbiamo potuto assistere all'ultimo album «Bridges To Babylon», dove perfino il nostro Keith Richards è riuscito a trovare una dimensione di interprete che sognava da quando era più giovane non è sempre vero che you can't always get what you want.

Stato invece molto vero, e continua ad esserlo per chi si affaccia alla giovinezza, il concetto dell'indistrazione esistenziale, l'impossibilità di trovare una dimensione soddisfacente. E' forse con malizia, pensando a questa verità, che gli Stones aprono il concerto proprio con «Satisfaction», in un intreccio di ritmo che trascina subito i timpani: «Non riesco a provare soddisfazione» e ci



ROLLING STONES

invasione degli ultrarock

prova e ci prova... Nessuno psicologo o filosofo avrebbe saputo esprimere meglio questa fulminante dimensione di irrequietezza esistenziale. Il palco è elefantico e vagamente circense, dominato da uno schermo rotondo e circondato da tende misteriose che si apriranno solo più tardi, per scoprire un enorme bambolona gonfiabile e dorata, con collare sadomaso, pronta su un cuscino e con le tette al vento; un'icona di trasgressione, per rimanere fedeli al marchio. I quattro Stones rinforzati altri 6 musicisti, basso tastiera e quattro fiati, più coristi. Il concerto è dunque sul grande schermo, l'animazione grafica di un meteorite che viaggia a velocità pazzesca fino a disintegrarsi in scintille e scoppi fra i quali si materializza appunto Keith Richards, con il celebre riff che apre «Satisfaction». La scaletta contiene molte delle più famose, da «Let's Spend The Night Together» a «Under My Thumb», da «Honky Tonk Women» a «Jumpin'

Jack Flash». Verso il finale, imitando certi bagni di folla degli U2, bruciando i loro strumenti i nostri se ne vanno attraverso un ponte su di un piccolo palco costruito in mezzo alla folla, e lì fra urla e guardie del corpo danno vita alla parte più vivace dello show: un furibondo omaggio al rock'n'roll che morirà mai, cantava Neil Young. C'è posto per «Little Queenies», «Like a Rolling Stone» di Bob Dylan, «This Could Be The Last Time», che al debutto Chicago sembrava profetica, non lo è più: Jagger ci ha detto infatti personalmente che lui conta fare concerti anche dopo il 2000. Vicino ai camerini, come sempre, gli Stones hanno preteso un bar (naturalmente, «Babylon Bar»), ping pong e biliardo per rilassarsi. Per la cronaca, il catering offriva pasta al sugo, wurstel, cravuti e birra cosaclovacca. Aveva aperto la ta Jonny Lang, strepitosa diciottenne blues.

Marinella Venegoni

Il mostro a Milano

Venduti 40 mila biglietti il gruppo è già in città

A Milano, per il concerto dei Rolling Stones di martedì 16, i cancelli dello stadio di San Siro apriranno alle 16,30. I biglietti venduti finora sono 40 mila, la capacità totale di 50 mila persone, data l'enormità della struttura appoggiata al campo. Il costo dei biglietti ancora disponibili, anche presso le filiali Cariplo oltre che negli abituali punti di prevendita: 10 mila (più 7 di prevendita) nella tribuna non numerata; 15 mila (più 10 mila di diritti di prevendita) nella tribuna numerata. I posti disponibili per il prato e la tribuna centrale rossa sono esauriti da tempo.

I Prozac+ apriranno il concerto milanese

Il box office ha il numero di telefono 02.54.271. Per informazioni, si può chiamare il numero di telefono 02.54.27.54 oppure i seguenti siti Internet: www.rolling-stones.com; www.the-musical.net. Il concerto doveva essere a Milano il 30 maggio scorso, ma il noto incidente a Richards, caduto dalla



biblioteca nel Connecticut mentre il libro su Leonardo da Vinci, ha costretto il gruppo a rinviare tutti gli impegni: il debutto europeo è slittato dal previsto 22 maggio di Berlino a ieri a Norimberga. Subito dopo il debutto in Germania gli Stones hanno raggiunto in aereo Milano dove aspetteranno il concerto riposandosi e Jagger ha già prenotato il campo da golf. Ad aprire il concerto degli Stones saranno, alle 19,30, gli famosi Prozac+, che l'anno scorso aprirono all'Aeroporto dell'Urbe di Roma per gli U2. Da quella data, lo spumeggiante trio friulano ha visto salire le proprie quotazioni presso il pubblico giovanile, anche grazie al successo dell'album «All the Little Things», dall'inizio dell'anno, «Acid/ra», accompagnato da roventi polemiche a causa dei suoi testi espliciti, che non prendono secondo gli accusatori le dovute distanze dal mondo della droga. I Rolling Stones saliranno sul palco, con l'usuale puntualità, alle 20,45.

Giorgio

«Mare largo», debutto più appassionante di Orgnani

Amendola e la Ferrari sulle rotte del destino

Un regista italiano trentacinquenne al primo film, Ferdinando Vicentini Orgnani. Un romanzo italiano da cui il film è tratto, «Attesa sul mare» di Francesco Biamonti (editore Binaudi). Una storia di mare, di tormento esistenziale, d'azione e di guerra: nel 1944 un capitano accetta l'incarico di guidare un malandato cargo carico di armi di contrabbando da Tolone alle coste dell'ex Jugoslavia lacerata dal conflitto fratricida, comandare lungo la traversata un equipaggio inconsapevole e allarmato. Il racconto d'un destino fatale, scandito in tre parti, scritto dal regista con Lorenzo Favella, inconsueto per il cinema italiano, non appassionante, realizzato correttamente con il merito di pensare in grande, a confini angusti provincialismi, emozioni declamate né sentimentalismi. Un altro merito del film è l'occasione offerta a due dei nostri

migliori attori trentenni: magari Claudio Amendola e Isabella Ferrari sono stati più bravi altrove, però «Mare largo» è di apprezzare il loro desiderio di crescere, di cambiarsi, di affrontare sfide inedite. Tutti e due recitano, e impongono scelte radicali non necessarie, ma per il cinema europeo; tutti e due hanno compiuto progressi notevoli, dai personaggi da commedia della prima giovinezza a ruoli assai impegnativi; tutti e due mostrano di avere il proprio mestiere per se stesso e non soltanto perché porta soldi, notorietà, apparizioni televisive. Amendola risulta un poco un disaggio nei panni di un marinaio, Isabella Ferrari è giustissima nella sua parte difficile; Tonino Taiuti è come sempre molto bravo, Rade Serbedzija di «Prigione della pioggia» e de «La trappola» è come sempre estremo, demagogico. [L. T.]



Isabella Ferrari

MARE LARGO
Ferdinando Vicentini Orgnani con Claudio Amendola
Cast: Ferrari, Rade Serbedzija, Andreja Blagojevic
Drammatico
Italia
Cinema Doria di Torino; Ducale di Milano
1, 1. Quattro Fontane 1, Trionfo 1 Roma

La favola amara del regista belga Alain Berliner

Lo scandaloso bambino che vuole la vita rosa

A L motto picassiano «La dove c'è del grigio, io vedo del rosa», il neo belga Alain Berliner, classe 1963, ha realizzato «La mia vita in rosa» un'accattivante opera prima, presentata con successo lo scorso anno alla Quinzaine di Cannes. E' tratta di un insolito romanzo di formazione, ambientato in un agiato quartiere residenziale dove da scandalo il piccolo Ludovic, anni 7, che è un vinto di femmina. Infatti odia i giochi da maschietti, appena può si traveste principessa o Biancaneve, sogna a occhi aperti identificandosi in una specie di Barbie protagonista di una serie televisiva e pensa di poter un giorno convolare a giusta nozze. Subendo a causa del bizzarro comportamento il figlioletto l'ostacolo dei vicini benpensanti, i famigliari dapprima si disperano, si isterizzano e si vergognano, poi cercheranno di capire.

Che ne sarà di Ludovic? La sua è un'autentica femminilità e sta vivendo fra realtà e immaginazione un complicato episodio di crescita? Poco importa. Il punto affrontato da questo piccolo apologo sulla diversità è quanto coraggioso e quanto amore sono necessari per accettare la differenza. Ben coadiuvato da ottimi interpreti, tra cui spicca la madre Michèle Laroque e il padre Jean-Philippe Ecoffey, Berliner sfuma abilmente il dramma in commedia, approdando ad un finale aperto, tenero e conciliatorio: il tutto nella chiave colorata, favolistica e surreale caratteristica del nuovo cinema belga da «Totò l'eroe» in poi. E tuttavia il film lascia un retrogusto amaro: è evidente che per Ludovic, imperdonato, delizioso e delibissimo Georges du Fresno, la vita rischia di essere in rosa solo nella fantasia. [L. T.]



Georges du Fresno

LA MIA VITA IN ROSA
di Alain Berliner
con Michèle Laroque
Jean-Philippe Ecoffey
Hélène Vincent
Georges du Fresno
Belgio, 1997; Commedia
Cinema 1 Torino

TEATRO & TEATRO

La festa gay per Harold
resiste al cambio d'epoca

In vista della fine del secolo, la rivista americana «Time» inaugura serie di rassegne su chi ha contato di più negli ultimi cento anni dedicando alle arti numero con profili di Picasso, La Corbusier, Joyce, Eliot, Chaplin, Brando, ecc.

A rappresentare il teatro, al quale per la verità non è dato un gran rilievo, c'è solo la coppia Rodgers-Hammerstein (il tributo ai due re del musical è firmato da Andrew Lloyd Webber), più finestrino sui drammi più rappresentativi del periodo, lista aperta dai «Sei personaggi», continuata da «Morte di un commesso viaggiatore» di «Aspettando Godot», da «The Boys in the Band», alias Festa per il compleanno del amico Harold (1968) del poi quasi scomparso Mart Crowley. Naturalmente la presenza di questo testo gay nella piccola selezione sarà un omaggio al politicamente correct - un altro lavoro scelto è «A Raisin in the Sun» di Lorraine Hansberry, prima grande commedia sui neri (1959).

Tuttavia la segnalazione di «Time» incoraggia a rivisitare una pièce che al suo tempo fece scalpore, l'occasione essendo il leale, scrupoloso e vivace allestimento attualmente ascoltabile al Flaiano (Roma fino al 21), nel quadro della quinta edizione di un festival che la città dedica al teatro omosessuale (sul concetto si può discutere, in quanto tende a livellare sotto la stessa etichetta copioni militanti e polemici, e altri dove l'omosessualità figura semplicemente come uno degli aspetti della vita; conta, in ogni caso, l'occasione, onorata anche in passato, per incontri insoliti e stimolanti).

Ricordate la situazione? In un appartamento newyorkese sei amici tutti dell'altra sponda si riuniscono per il compleanno: un settemmo, il loro venendo aumentato dall'arrivo di un muscoloso marchettaro in tenuta da cowboy, che il regolo per il festeggiato, e di un ex compagno di scuola



del padrone di casa, etero piombato senza invito per piangere sulla propria crisi coniugale.

Nel prim'atto i personaggi sono descritti comicamente, l'arredatore chiososo ed esibizionista, il silenzioso borghese che ha lasciato da poco la moglie, un negro complessato, un paio di ragazzi in jeans, il misterioso, dolente e sardonico Harold, e l'anfitrione Michael, nevrotico che sfoga aggredendo gli altri il disagio per la propria condizione mai veramente accettata. Il secondo atto ripete il primo in chiave tragica: un gioco al massacro imposto da Michael fa esplodere conflitti e gelosie, oltre a portare a galla le tendenze repressive dell'unico ospite «straight»; tutti si dicono tutto, e alla fine si separano sentendosi un po' alleggeriti.

Intelligentemente diretto da Patrick Rossi Castaldi, che si è anche sportivamente accollato l'ingrata parte di Michael, il testo è assai ben recitato: tutti, con nonne di merito per il garrulo Galliano Mariani, per lo scultoreo cowboy di Claudio Vanni e l'Harold di Riccardo Reim, fedele al suo ruolo di una inflessibilità che può ricordare il giovane Jean-Claude Brialy.

Ma bisogna proporlo in costume, tanta acqua è passata sotto i ponti - non c'era l'Aids, e nemmeno la parola gay, che cominciò a uscire dallo slang proprio in quegli anni; oggi l'orrore cui l'etero reagisce alla vista delle checche sarebbe materia di parodia. Tuttavia le schermaglie fra inibiti e disinibiti funzionano ancora, e il pubblico ride e applaude le due più intervallate. Repliche fino al 21.

di Amico

«Strada facendo»: in 14 puntate i vent'anni delle tv di Berlusconi

Mediaset, come eravamo

Enrica Buonaccorti e Claudio Lippi
raccontano l'avventura ogni domenica

MILANO. Mediaset il 28 settembre compirà 20 anni. Nel '78 Berlusconi diede il via al suo progetto: una televisione alternativa al monopolio Rai e Telemilano 58. Dopo il primo periodo più che pionieristico, l'11 novembre dell'80 quella piccola tv si trasformò in Canale 5: il resto fa parte di una storia che conosciamo più o meno tutti. I responsabili dell'ammiraglia del Biscione hanno voluto celebrare il compleanno con un programma intitolato «Strada facendo». Oggi dalle 19,30 alle 18 Claudio Lippi e Enrica Buonaccorti per quattordici puntate accompagneranno il telespettatore in un viaggio destinato a far lavorare gli archivisti della rete.

Per la Buonaccorti è il ritorno in tv dopo i brillanti performance in trasmissioni come «Seratissima» e «Canzone spicciolate» del '92. «Sono felice di tornare davanti alla telecamera - ha detto - anche se con la radio mi sono presa delle belle soddisfazioni. Da due anni conduco Radio Rai «Chiamate Roma 3131» e ho un buon

Per Lippi la conduzione della trasmissione è stata quasi un dovere istituzionale visto che è stato lui, e non Mike Bongiorno come molti pensano, il primo ad accettare di lavorare per Silvio Berlusconi. L'esordio di Lippi è targato addirittura 1977, la trasmissione si chiamava «Sprollo» e andava in onda dalle all'1 a mezzo di notte. Telemilano che a quei tempi si riceveva soltanto via al Jolly Hotel di Milano 2.

«Strada facendo» - ha spiegato Lippi - cercherà nei limiti del possibile di evitare la formula dell'autocelazione. Ci piacerebbe che questo sia un racconto, un «come eravamo» dove si vedranno spezzoni di telefilm che hanno fatto la vita degli italiani come «Dallas» e «Uccelli in rovo» o di trasmissioni come il «Drive In».

Tuttavia la tv non sarà il solo argomento trattato. Nelle quattro ore a venti di programma si parlerà anche della moda, del costume e della musica del '78 ai giorni nostri. «Sarà un po' - ha confermato la Buonaccorti - come sfogliare

Enrica Buonaccorti e Claudio Lippi
La conduzione torna in tv e dice:
«Sarà come sfogliare un album di famiglia, un ritorno al passato»

Un amarcord anche
per il conduttore:
fu il primo a trasferirsi
negli studi di Telemilano

un album di famiglia e mentre si guardano le foto vengono alla mente gli odori e i sapori di quei momenti. Noi con l'ausilio delle immagini vogliamo ricreare quel tipo di emozioni.

Da Mediaset hanno fatto sapere che ci saranno rarissimi accenni ai contrasti politici che segnarono e in qualche modo rallentarono la nascita e la crescita della prima televisione privata italiana. Episodi



che in molti ricorderanno, come l'oscuramento delle tre reti Fininvest ordinato da alcuni pretori e la riapertura delle trasmissioni ordinate per decreto dell'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi, sono omessi.

«Non c'è un motivo preciso - ha detto Lippi - la verità è che preferiamo stare a rievocare certi momenti bui della nostra democrazia. Comunque per certi versi rim-

piango quegli anni, quando Mediaset non esisteva. L'azienda era a conduzione familiare e Silvio Berlusconi il nostro vero capo. Da quando lui ha scelto fare altro e Canale 5, Rete 4 e Italia 1 sono proprietà di una multinazionale le cose sono molto, molto cambiate e del simpatico Biscione di Telemilano 58 non c'è più traccia».

Luca Dondoli

Dubbi sul cinema

«Solinas»
vincitori
del futuro

OLBIA. I cinque giovani sceneggiatori e autori di soggetti cinematografici che si sono quest'anno divisi a La Maddalena i 60 milioni del premio «Franco Solinas» (inventato nel 1986 per lanciare nuovi talenti) apparivano ieri sera felici ma, nello stesso tempo, preoccupati per l'avvenire. «E adesso che storie inventiamo per far rinascere il cinema italiano?», «Solinas» dunque riaffiora i dubbi fin dalla relazione introduttiva di Stefano Rulli (autore de «La scuola», «Mary per sempre» e degli ultimi quattro capitoli de «La piovra» televisiva), la preoccupazione è la difficoltà che incontrano i creativi.

«Adesso - sostiene Stefano Rulli - si è interrotta la comunicazione tra il cinema italiano e il pubblico e nonostante qualche riconoscimento prestigioso esiste un nuovo cinema italiano. Lo scrittore italiano - il cinema deve ritrovare il linguaggio

silenzioso, sì, perché nella vita quotidiana i tanti possibili silenzi dei dialoghi. E poi non ci sono più grandi miti, il neo-realismo - dice Maurizio Nichetti - la tv l'ha portato negli studi con le trasmissioni alla Mara Venier e della Carrà. Come nelle scuole di teatro si vuole imparare il mestiere di Bond, non purtroppo questi i miti pubblici che va oggi al cinema».

«L'autore cinematografico - afferma Alessandro D'Alatri - si è chiuso nella schiuma e non potrà esserci un avvenire rosa se non si troveranno nuovi linguaggi. Si è abbassato perfino il livello della pubblicità televisiva che parli ai bambini 12 anni».

Quest'anno il premio Solinas per la sceneggiatura è andato a Daniele Cesarano e Dominick Tambascio («Giorni dispari», quello per i ricatti per il cinema, ex neqno, a Chiara Laudani («Un indiano metropolitano») e a Vittorio Moroni («Il sentiero dei gatti»). Il premio per lo stile che abbia potenziale impattante internazionale, promosso da Raffaella, è stato assegnato al cielo stellare dentro di me, sceneggiato da Chiara Cremaschi, perché soffre il mondo un'immagine una e simpatica dell'Italia oggi».

Bato

UN APPELLO



«Geri torna», sulle ruote dell'Aprilia

«Geri ritorna», lo urlano i fans delle Spice Girls dopo che la «Ginger Girl» ha lasciato il gruppo. Un appello difficile da far giungere a destinazione per gli appassionati che però possono farlo «correndo» sulle ruote dell'Aprilia, la casa motociclistica di Noale di cui le Spice Girls testimonial. L'Aprilia ha messo infatti a disposizione la propria rete di vendita attraverso la quale sarà possibile mandare il proprio messaggio d'affetto direttamente a Geri. Nei prossimi giorni è previsto un vero e proprio pellegrinaggio di ragazze che affolleranno i negozi Aprilia di tutta Italia per lasciare il messaggio da recapitare alla Spice assente.

CAMPANIA

Il mondo in una regione



Vieni a scoprire un mondo di arte,
di divertimento, di sole, di mare, di colori, di sapori, di simpatia...
e, fino al 27 giugno, a visitare la mostra

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA



NAPOLI - CASTEL DELL'OVO

Ente Provinciale per il Turismo - Napoli, Salerno, Caserta, Avellino, Benevento



CHECK-UP ALFA ROMEO.
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare la vostra vacanza è con Check-up Alfa Romeo. Dal mese di giugno, e fino al 30 settembre 1998, avrete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire. L'auto ha bisogno

di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, vi costa nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistenza valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Selenia

e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono una somma pari al valore del filtro aria (a listino, I.V.A. esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato. Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali.

http://www.alfaromeo.com

Alfameo di chi Guida.

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA
Di tutto,
di più.



NOVITA'! ... NUOVE PROPOSTE
...NUOVE COSTRUZIONI

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE
COSTRUZIONI ... MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

Entrate nell'Universo della *Franco Costruzioni s.r.l.*

*R*aisins dorés 2

*G*olden green

*R*éserve 1

*R*aisins dorés 3

*R*éserve 2

*R*occabella

*R*uche dorée

Sogno una casa... te la stiamo costruendo

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI
MANSARDE ABBINABILI-ATTICO-BOX.**

Alloggio Tipo A
£. 148 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Servizio |
| 2. Cucina | 6. Terrazzi |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 7. Ripostiglio |
| 4. Camera | 8. Giardino |

Alloggio Tipo B
£. 162 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Angolo cottura | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 7. Terrazzi |
| 4. Camera | 8. Ripostiglio |
| | 9. Giardino |

Alloggio Tipo C
CON MANSARDA
SOVRASTANTE
VERO AFFARE
£. 185 milioni

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. Soggiorno | 6. Terrazzi |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Scala interna
per mansarda |
| 4. Camera | 9. Mansarda sovrastante
abbinata all'appartamento |
| 5. Servizio | |

Box: £. 20 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna

ANCORA LA
FRANCO
COSTRUZIONI
S.R.L. CON PREZZI
SEMPRE PIU'
BASSI E
QUALITÀ
SEMPRE PIU'
ELEVATE
SE VOLETE
SCEGLIERE
VENITE
SUBITO!!!!...
È LA FINE DEI
MOMENTI BUONI
E DEI PREZZI
BASSI...

Fortunati i primi
che possono
scegliere...
Approfittate di queste ultime
residenze a prezzi così bassi,
in una ripresa già esistente.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **TEL. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

N
U
O
V
E

R
E
S
I
D
E
N
Z
E

P
R
E
Z
Z
I

B
A
S
S
I
S
I
M
I

Intoscano S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele II, 83 - Tel. 011/5613050

Se cerchi di vendere casa, fermati qui.

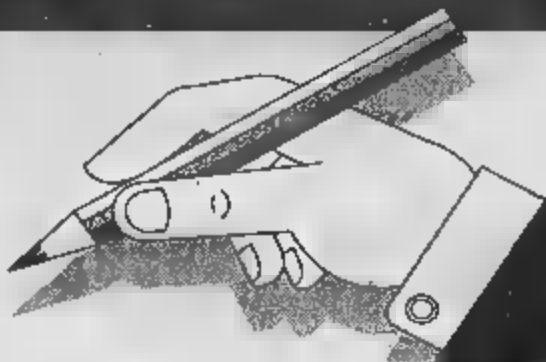
LE NOSTRE MIGLIORI PROPOSTE

ZONA CENTRO-CROCEZZA S. QUINTINO ristrutturato alloggio mansardato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 cantina L. 475 milioni. (31298)	BODONI mq. circa soffitti affrescati salone 7 camere 2 bagni cucina abitabile tinello balconi L. 850 milioni. (55897)	VIA MAZZINI affare salone soggiorno camera cucinino bagno L. 77 milioni. (15298)	PRESSI V. GORIZIA affare attico vista Superga ristrutturato salone 2 camere cucinino bagno L. 200 milioni. (20098)	AD. VIA ristrutturato salone camera cucina e bagno ripostiglio balconi cantina L. 135 milioni. (17198)	VIA SUSA ampia metratura soggiorno 2 camere cucina e bagno balconi cantina L. 279 milioni. (24898)	A ristrutturato soggiorno due camere cucina e bagno balconi cantina L. 225 milioni. (26198)	CORSO CORSICA panoramico ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno balconi cantina L. 218 milioni. (17898)
C.SO DE GASPERI affare inoppugnabile affittato soggiorno con angolo cottura bagno balconi cantina L. 259 milioni. (25998)	P.ZZA SOLFERINO Palazzo Panizza lussuoso salone doppio studio 2 bagni balconi cantina L. 995 milioni. (13898)	VIA CARLO ALBERTO signorile 5° piano rifinito soggiorno con camino 2 camere cucinino bagno balconi cantina L. 325 milioni. (5498)	VIA DANDALO luminoso ampia camera cucina abitabile bagno balconi cantina L. 99.800.000. (25598)	P.ZZA ADRIANO ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno balconi L. 188 milioni. (25598)	VIA PALMIERI signorile liberty salone doppio 4 camere cucina tinello doppi servizi 4 balconi box doppio con camera di servizio cantina L. 890 milioni. (30298)	VIA LANCIA ampia metratura doppio 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balconi cantina L. 425 milioni. (28298)	ZONA BORGO VITTORIA MADONNA CAMPAGNA VIA STRADELLA ampia metratura salone 2 camere cucinino ripostiglio bagno balconi cantina L. 278 milioni. (13898)
VIA CASSINI affare liberty 2 arie ampia camera cucina abitabile bagno balconi cantina arredata L. 129.800.000. (20998)	VIA BARETTI ottimo investimento soggiorno con angolo cottura ampia camera bagno cantina L. 105 milioni. (29598)	AD. P.ZZA CARLINA signorile ristrutturato salone doppio due camere cucinino tinello 2 bagni 3 balconi L. 495 milioni. (46297)	AD. LARGO GORIZIA soggiorno 2 camere cucina tinello bagno balconi cantina L. 208 milioni. (18497)	P.ZZA ADRIANO signorile panoramico salone doppio 2 camere cucina tinello doppi servizi possibilità box lire 355 milioni. (28898)	P.ZZA BERNINI vendiamo palazzetto climatizzato di circa 400 mq. composto da 3 appartamenti e un'annessa terrazza box lire 1.200.000.000. (27498)	AD. P.ZZA SABOTINO ampia metratura salone doppio 4 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio 3 soffitti. L. 375 milioni. (20498)	PRESSI CASTELDEFINO 5° piano salone cucinino camera bagno ripostiglio balconi cantina lire 79.900.000. (30598)
AD. C.SO DE GASPERI ristrutturato camera cucina tinello bagno balconi cantina L. 99.800.000. (11998)	PRESSI VIA MONTI lussuoso rifinito soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 bagni balconi cantina box L. 299 milioni. (28798)	AD. C.SO VINZAGLIO signorile salone 2 camere cucina tinello doppi servizi balconi cantina soffitti lire 389 milioni. (6898)	P.ZZA CAMPANELLA signorile salone camera cucina tinello bagno ripostiglio balconi cantina L. 155 milioni. (3898)	P.ZZA BERNINI adiacente V. SUSA signorile salone 2 camere cucina e bagno ripostiglio balconi cantina L. 225 milioni. (24298)	TESORIERA affaccio nel verde soggiorno camera cucina bagno balconi L. 129 milioni. (6998)	ZONA LUCENTO VALLETTE VIA DEI MUGHETTI luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio balconi cantina L. 168 milioni. (31098)	
AD. C.SO DE GASPERI attico vista Superga terrazzato signorile soggiorno camera cucina abitabile bagno balconi cantina L. 229 milioni. (26198)	PRESSI VIA MONTI signorile 2 camere cucinino doppi servizi ripostiglio balconi cantina L. 288 milioni. (30198)	AD. C.SO VINZAGLIO signorile bilivale salone doppio 5 camere cucinino tinello 2 bagni cantina L. 138 milioni. (11398)	CORSO AGNELLI libero panoramico soggiorno living angolo cottura camera bagno balconi cantina L. 139.800.000. (30798)	VIA SERVAYS signorile salone doppio 2 camere cucina abitabile 2 servizi ripostiglio balconi cantina lire 498 milioni. (12598)	VIA PAOLINI libero lussuoso ristrutturato ampio salone cucinino camera doppi servizi balconi cantina lire 498 milioni. (12598)	DEI MUGHETTI libero panoramico 2 camere cucina tinello bagno ripostiglio balconi cantina lire 185 milioni. (30898)	BARRIERA MILANO VIA SANDIGLIANO signorile panoramico ingresso camera cucina abitabile bagno balconi cantina lire 70.000. (27898)
CORSO VINZAGLIO alto reddito affittato uso ufficio ampio ingresso salone 2 camere studio cucina 3 bagni balconi cantina box auto L. 435 milioni. (28598)	PONTE signorile salone doppio 4 camere studio cucina 3 bagni balconi cantina box auto L. 820 milioni. (7798)	ZONA SANTA RITA V. GORIZIA signorile ampia camera cucina tinello bagno balconi cantina L. 135 milioni. (28098)	VIA FILADELFA signorile ristrutturato ingresso salone doppio 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio balconi cantina soffitti L. 745 milioni. (31598)	VIA SERVAYS bilivale salone doppio 3 camere cucinino 2 bagni tinello bagno balconi box doppio L. 689 milioni. (32797)	FRANCIA signorile 3 camere cucina tinello bagno balconi cantina L. 279 milioni. (5698)	CORSO FRANCIA recente costruzione signorile salone 2 camere cucinino tinello doppi servizi balconi cantina terrazzo posto auto L. 348 milioni. (27698)	ZONA VANCHIGLIA C.SO CROCE panoramico soggiorno cucinino camera bagno balconi L. 138 milioni. (50597)
VIA LAMARMORA signorile recentemente ristrutturato salone camera cucinino tinello 2 bagni balconi cantina L. 131 milioni. (13198)	AD. P.ZZA MARIA TERESA indipendente caratteristico ristrutturato salone camera cucinino doppi servizi cantina L. 210 milioni. (11198)	C.SO SEBASTOPOLI ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio balconi cantina L. 125 milioni. (12998)	PRESSI C.SO SEBASTOPOLI tre camere cucina abitabile bagno balconi cantina L. 289 milioni. (28998)	ZONA S. DONATO CAMPIODOLIO VIA MORGHEN ottimo investimento ampia camera cucina abitabile bagno balconi cantina L. 135 milioni. (31898)	ZONA S. PAOLO POZZO STRADA C.SO MONTI ristrutturato camera tinello cucinino bagno balconi cantina L. 169 milioni. (26498)	PRESSI C.SO PESCHIERA luminoso doppi ingressi salone camera cucina bagno cantina soffitti balconi cantina L. 169 milioni. (7998)	TORINO PROVINCIA COLLINA DI TORINO Str. Mozzello villa ristrutturata 2 p. vista incantevole salone doppio 4 camere studio cucinino 3 bagni terrazzi garage giardino L. 895 milioni. (7598)
C.SO RE UMBERTO ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni tinello balconi pos. box lire 409 milioni. (18898)	VIA DELLA ROCCA signorile vista Cappuccini salone doppio sala pranzo 5 camere cucina 2 bagni cantina L. 119.800.000. (28498)	V. VERNAZZA affare due arie salone camera cucinino tinello bagno cantina balconi lire 139.800.000. (25398)	C.SO COSENZA signorile ristrutturato ingresso salone triplo 3 camere cucinino tinello doppi servizi ripostiglio balconi cantina soffitti box e posto auto L. 565 milioni. (25098)	VIA LE CHIESE recente costruzione ottimo investimento studio soggiorno sala da pranzo 2 camere cucinino 2 bagni balconi cantina L. 355 milioni. (24798)	P.ZZA NARMOLADA soggiorno 3 camere cucina tinello bagno balconi lire 278 milioni. (27798)	C.SO BRUNELLESCHI ristrutturato camera tinello cucinino bagno balconi cantina L. 168 milioni. (28498)	VENERIA REALE (Altessano) panoramico nuova costruzione soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio balconi cantina box auto L. 278 milioni. (20598)
C.SO RE UMBERTO signorile soggiorno 3 camere cameretta cucina 2 bagni balconi cantina L. 395 milioni. (29398)	C.SO VALDOCCO affare salone camera cucina abitabile servizi ripostiglio balconi cantina L. 119.800.000. (28498)	AD. P.ZZA S. RITA locale commerciale fronte strada di circa 40 mq. con retro magazzino servizi cantina L. 125 milioni. (12598)	VIA SAN DONATO signorile soggiorno angolo cottura due camere bagno balconi cantina posto auto lire 179 milioni. (8698)	VIA SAN DONATO signorile soggiorno angolo cottura due camere bagno balconi cantina posto auto lire 179 milioni. (8698)	VIA SAN DONATO signorile soggiorno angolo cottura due camere bagno balconi cantina posto auto lire 179 milioni. (8698)	ZONA BORGO PO CHIAVE ristrutturato vista collina soggiorno camera cucina abitabile bagno balconi cantina L. 228 milioni. (20898)	TROFARELLO porzione di villa signorile su 3 livelli salone doppio 5 camere cucinino tinello 4 bagni giardino box per 4 auto L. 865 milioni. (13498)
VIA GARIBOLDI signorile soffitti cassellati salone doppio camera cucina tinello bagno balconi cantina L. 285 milioni. (18398)	C.SO VALDOCCO signorile doppio ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina box L. 545 milioni. (26398)	VIA MOMBARCARO ristrutturato soggiorno living cucinino camera bagno balconi cantina lire 119 milioni. (27598)	ZONA C.SO MONTE GRAPPA luminoso soggiorno camera cucinino tinello bagno balconi cantina L. 149 milioni. (31198)	ZONA P.ZZA BERNINI signorile ristrutturato soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno cantina L. 259 milioni. (14398)	L.GO panoramico salone doppio 3 camere tinello cucinino doppi servizi 3 balconi ripostiglio cantina L. 435 milioni. (15998)	ZONA MIRAFIORI LINGOTTO AD. VIA signorile soggiorno cucinino servizi ripostiglio balconi cantina L. 31398	BALDISSERO ristrutturato nel verde due camere cucina abitabile bagno balconi L. 155 milioni. (23498)

Roma • Milano • Torino • Napoli • Bologna • Verona

APPUNTAMENTI

IERI	
SPAGNA-MIGERIA (GR. D)	
COREA SUD-MESSICO (GR. E)	1-3
OLANDA-BELGIO (GR. E)	
ARGENTINA-GIAPPONE (GR. H)	ore 14,30
JUGOSLAVIA-IRAN (GR. G)	ore 17,30
GIAMBAICA-CROAZIA (GR. H)	ore 21
DOMANI	
ROMANIA-TURKIA (GR. G)	
ROMANIA-COLOMBIA (GR. G)	ore 17,30
GERMANIA-STATI UNITI (GR. F)	ore 21



DAVANTI AL VIDEO

7,00	Buongiorno Mondiali	Tmc
12,35	Speciale Francia '98	Tmc
13,30	Dribbling	
13,45	Diario Mondiale	Tmc
14,30	Argentina-Giappone	Raiuno, Tmc
18,30	Dopogol	Tmc
18,45	Diario Mondiale	Tmc
17,30	Jugoslavia-Iran	Raiuno, Tmc
19,15	Speciale	Raiuno



19,30	Francia '98 Calciomercato	Tmc
20,15	Diario Mondiale	Tmc
20,45	Speciale Mondiale	
21,00	Giambaica-Croazia	Raiuno, Tmc
22,50	Il processo di Biscardi - Speciale Mondiale	Tmc
23,10	Occhio al	
23,30	Speciale Mondiali	Italia1
1,00	Argentina-Giappone (I)	Tmc



LA STAMPA mondiali98

Domenica 14 Giugno 1998

27



Nazionale: aperto il dibattito su un tormentone che durerà fino all'incontro di mercoledì con il Camerun



BAGGIO & DEL PIERO

Maldini tentato dalla strana coppia

DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Baggio e Alessandro Del Piero? Baggio o Del Piero? Adesso si che il divertimento è assicurato. Ecco il primo, vero tormentone: Francia '98, l'Italia calcistica può tranquillamente dividersi sull'interrogativo che renderà elettrizzante il clima da qui a mercoledì prossimo, quando andrà in onda la sfida con il Camerun.

I primi consigli per le scelte arrivano a Maldini nientemeno che dal premier Romano Prodi. Per il presidente del Consiglio in realtà il problema non si pone: «Ci sono due grandi atleti e devono andare in campo tutti e due: il Paese vince soltanto con la concertazione. Sono straordinarie da utilizzare, poi deve l'allenatore a decidere come inserirle. Non è che abbiamo dei superatleti, quindi utilizziamoli bene tutti e due che mi sembra la mossa più giusta. Quando abbiamo fatto giocare i brocchi abbiamo perso».

E Cosarone ha detto sì. Nell'allenamento di ieri pomeriggio ha varato la coppia provata in passato da Marcello Lippi. Può essere soltanto fumo negli occhi, oppure una svolta epocale per le abitudini maldiniane. Per ora è difficile fare un pronostico certo. Sta il fatto che Baggio e Del Piero sono stati schierati insieme ai lati di Vieri. In una sorta di tridente mascherato, con l'ex Codino a destra ed Alex (un gol molto bello) a sinistra, alla Sacchi, ovvero più centrocampista che punta. Ovvero in un ruolo che non gli è mai piaciuto molto, ma al quale si è sempre adattato.

La scelta, definitiva o meno, del ct fa già discutere. A Senlis arrivano gli echi delle opi-

nioni più disparate sul caso del giorno. L'onorevole Gianni Rivera, memore di ciò che accadde a lui in Messico con Sandrino Mezzola, spiega: «La formula della staffetta non è corretta, come non lo è nel '70 se intesa come staffetta premeditata. Quindi credo che Maldini farà bene a fare una scelta sicura e definitiva, che può anche essere mandarli in campo insieme, come allora si sarebbe potuto fare me e Mezzola. Ma soltanto il ct ha il polso dello spogliatoio e quindi solo lui può sapere se possono giocare insieme o se è meglio sceglierne. Già, è proprio ciò a cui Maldini in queste ore sta pensando».

L'Italia è bella proprio perché ognuno crede di avere la soluzione giusta per questo o quel problema. E allora non facciamoci mancare il parere di mamma Matilde Baggio. Direttamente da Caldogeno scende in campo anche lei, a fare sapere quanto segue: «Sarebbe bello vederli insieme. A Robi per primo farebbe piacere giocare con Del Piero. Non metto in discussione le scelte di Maldini, penso soltanto che formerebbero una bella coppia e che mio figlio non avrebbe alcun problema a coesistere con Alessandro».

Sotto a chi tocca. Dalle agli allenatori, tutti uniscono al coro. Lippi prudentemente evita di sbilanciarsi («Non è giusto dare suggerimenti a Maldini») anche forse sarebbe il più accreditato a parlare, mentre Trapattoni approva la formula uno-più-uno: «I due non sono incompatibili. Roberto Baggio fa la punta, ma è più frequentista di Del Piero. Tuttavia, sempre, dipende dall'atteggiamento tattico della Nazionale e dalla condizione fisica dei singoli. Per questo potrebbe essere un azzardo. Del Piero non gioca da un mese e

mi pare che altri azzurri denuncino sintomi di stanchezza».

Confortati dal giudizio di una delle mamme più famose d'Italia e del parere di tecnici un palmares di vittorie strepitose, proviamo a verificare cosa ne pensano gli azzurri, quelli che in fondo il più direttamente interessano al dilemma. Costacurta, dei veterani, entra in argomento con la stessa felicità: uno che deve andare dal dentista: «Secondo Maldini ha già testa una soluzione, che affinerà con gli allenamenti. La grande prova di Baggio con il Cile e la sua personalità lo mettono in difficoltà altrimenti non l'avrebbe convocato. Cosa penso? Ho un'idea precisa, però la tengo per me. Se parlassi potrei scontentare qualcuno e turbare l'armonia del gruppo. In ogni caso non si creeranno due clan. Una staffetta? E' possibile anche questo. Non invidio Maldini: riceverà critiche comunque vada».

Pure Inzaghi si chiama fuori. Questo è un caso che scotta, perché complicarsi la vita o farsi dei nemici? Pippo però ha sotto mano l'esempio della Juve che con il tridente ha giocato per buona parte della stagione. I suoi dubbi sono legati ad una semplice constatazione: «Nella Juve ha funzionato perché ci sono giocatori caratteristiche diverse, che possono coesistere. Ma nel nostro gruppo questa formula è più difficile da attuare perché manca uno come Zidane, ovvero un giocatore con caratteristiche diverse da Baggio. In tutta onestà non saprei cosa fare, ma credo che Maldini gestirà bene la situazione. Sarebbe un guaio, se succedesse il contrario».

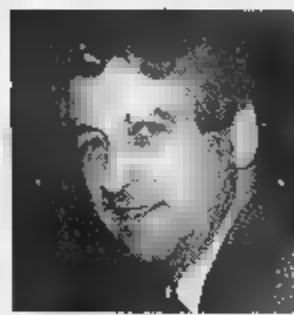
Fabio Vergnani

Messaggio di Prodi
«Queste due risorse vanno utilizzate
Il Paese vincere con la concertazione
Scegliere i brocchi vuol dire perdere»



Romano Prodi

Rivera all'attacco
«Se è premeditata dico un grande no alla staffetta
Sarebbe un errore oggi nel '70
Stia attento il ct»



Gianni Rivera

Robi «alla Zidane»

Ispirarsi al modulo Juventus

Si parla tanto di due o tre punte, di Alessandro Del Piero o Roberto Baggio. Venerdì sera, contro il Sud Africa, la Francia ha schierato due attaccanti purissimi (Henry e Guivarc'h, poi rimpiazzato da Dugarry) e due trequartisti, Zidane e Djorkaeff, vinto (3-0) senza entusiasmo.

Cesare Maldini è da sempre fedele alla coppia mista: punta pesante (Vieri), punta leggera, di fantasia (Robi Baggio). Al tridente ricorre esclusivamente in casi di palese emergenza. Quando ci si avventurò fin dall'inizio del match (11 ottobre 1997: Italia-Inghilterra decisa per la qualificazione, la partita che ci rimandò alla Russia, 0-0), fu un disastro. Inzaghi e Vieri non si intesero, Zola cominciò a perdere il posto. Quella sera, avrebbe do-

vuto presidiare il centro sinistra: più la sinistra che il centro. Non lo fece, o lo fece male.

La sua collocazione ci riporta in conferenza, da Filippo Inzaghi. La figura del trequartista, mezz'ala che dir si voglia: in funzione, soprattutto, del rientro di Del Piero. La Juventus ce l'ha, si chiama Zidane. Parte da dietro le punte non obbligatoriamente, da un lato. Un tridente può spalmato in senso orizzontale (Ravanelli-Viali-Del Piero), ma anche costruito a «V» (Zidane, Inzaghi e Del Piero). Convinto della scelta, Marcello Lippi non ha esitato ad accorciare la squadra, e a imbottire il centrocampo, alleggerendo, paradossalmente, la difesa. Il 4-3-3 aveva retto: troppo pochi centrocampisti per sostenere il 3-4-1-2, con



Zidane a ridosso di Inzaghi e Del Piero, si è rivelato, viceversa, una mossa azzeccata: ha permesso al francese di dedicarsi a profitto al rifinito dell'attacco.

L'Italia di Maldini è più luterica, non contempla il rifinito, il trequartista. Quello che più di tutti gli si avvicina è Roberto Baggio, che non ha il fisico di Zidane, ma quanto a clas-

I molti rischi e il fascino della formula a tridente



nelle mani del fato: tridente (Del Piero, Vieri, Roberto Baggio) o schema a «V» (Roberto Baggio dietro ai due).

Ecco Bergomi Prende il posto a Costacurta?

SENIS. Ancora una giornata di stop per Costacurta. Il difensore vittima di un affaticamento al polpaccio, tornerà ad allenarsi soltanto oggi pomeriggio. Le sue condizioni non preoccupano, tuttavia Maldini, contro il Camerun, potrebbe utilizzare Bergomi. Teri l'interista ha giocato da libero nella partita che ha concluso l'allenamento e che ha messo in evidenza altri cambiamenti. Infatti il ct ha provato, oltre a Baggio e Del Piero insieme, Di Biagio al posto di Di Matteo. Il romanista ha fatto il centrale insieme ad Albertini. Dino Baggio più largo sulla destra. Una piccola rivoluzione che non si sa se avrà sbocco pratico.

Prima di accennare ancora al caso Baggio-Del Piero, una curiosità. Pagliuca ha rivelato che il presidente, Moratti, ha visto la partita con il Cile in curva, mescolato ai rumorosi e pittoreschi tifosi sudamericani. I biglietti gli erano stati procurati proprio dal portiere Bergomi.

Ancora a proposito di Baggio e Del Piero, dunque: va segnalato l'esito di un sondaggio che Datamedia ha svolto per il quotidiano «Il Tempo». La grande maggioranza degli intervistati (81,5%) vuole in campo insieme i due giocatori nella prossima partita. Ma, se Maldini fosse costretto a scegliere fra loro, una maggioranza qualificata (67,5%) preferirebbe Baggio. Inoltre il 7,2% sarebbe per una staffetta, l'11,3% sa o vuole rispondere.

Baccantini



PANCI
DAL NOSTRO INVIATO

Il vecchio viene da lontano. Dice: «Ho fatto tre Mondiali, e con questo è quattro». Il vecchio è allora, dice, come il primo volta: timido, emozionato. «Nell'82 c'era il Camerun, come oggi. C'era Maldini, come oggi. E c'ero io. Come oggi. Bearzot mi aveva chiamato a me, detto: puoi giocare un minuto, una partita o niente. Giocai anche la finale a avevo 33 anni. Maldini mi ha detto adesso le stesse cose. Beppe Bergomi è il vecchio. Allora, era il pupillo di Dino Zoff, stavano sempre insieme. Erano uguali: due scambiano non più di sei parole al giorno. A loro, bastavano per capirsi. Adesso, gli fa gli scherzi Christian Vieri. Lui non avrebbe mai osato prendere in giro Zoff nell'82. Il portiere soffriva all'idea di smettere di giocare. Diceva che avesse potuto avrebbe continuato fino a 50 anni, nei campi di paese, nelle serie minori. Non l'ha mai fatto per orgoglio, perché paura che lo prendessero in giro. Bergomi, invece, ha solo paura di smettere. I vecchi sanno bene quello che perdono. Quelli che hanno tanto da raccontare.

Quattro Mondiali. L'ambiente è lo stesso, tutte le volte. Però, oggi, vedo che al 19 è la prima notizia. Non c'ero al 19. Si vede che il Paese la ritiene importante. Una cosa così, me la rivedo solo nel '90, ma allora giocavo in A. A ricordo quel Mondiale, più dell'82. Come gioco, invece, quest'Italia mi sembra l'Inter. Sembra brutta, fa sempre risultato. La mia Inter sembrava scarsa anche in difesa, la criticavano tutti, però alla fine era la meno battuta del campionato. Forse, è una squadra più da eliminazione diretta, che da classifica. Come la mia Inter, appunto. E anche la mia, è una bella difesa, vedrete. L'altro giorno sono stati solo episodi. Sulle palle basse, Cannavaro e

hanno vinto tutti gli anticipi. E di testa, ci sta di prendere un gol quando incontri Anderson o Zamorano. Maldini fa bene a dar fiducia a quelli che ha mandato in campo, quasi non fosse così. L'altro giorno mi sono riscaldato, perché Costacurta rientrando alla fine del primo tempo mi ha detto: ho male alla gamba, tieni pronto. Poi, l'ha fatta. Gli dicono che Beppe Bergomi è po' il Baggio della difesa. Potrebbe fare come lui, che è partito da riserva e poi chissà come finisce. Risposta: «Non vedo analogie. Io non so se giocherò. Baggio è uno che scherza. Bergomi è un timido. Baggio è freddo. Bergomi è un (lo non capisco quelli che non hanno le emozioni, lo li invidio, vivono meglio. Ma io adesso sono quando avevo 18 anni e mi sentii dire da Bearzot: fai la finale. Mi tremavano le gambe). Baggio è buddista. Bergomi, cattolico praticante. Con Ferri ha fatto Bindon, gruppo di volontariato per raccogliere fondi da dare in beneficenza. Fanno costruire

Il ct: siamo in corsa

Prohaska: «Il Cile non ha paura di noi. Ma approfitteremo»

Herbert Prohaska predica la cautela ai suoi in vista dell'incontro con il Cile. Il tecnico dell'Austria è rimasto impressionato dalla prestazione della formazione sudamericana nell'incontro con l'Italia. «La nazionale cilena è più forte di quanto pensassimo», ha detto l'ex interista al termine dell'allenamento di ieri. Secondo il ct un punto a favore dei suoi può essere il fatto che i cileni rischiano di sottovalutare l'Austria. «I cileni temevano gli italiani», noi non hanno paura. Potremmo anche approfittarne...», ha dichiarato, sottolineando che la sua squadra ha sempre la possibilità di qualificarsi, anche se il gruppo è «molto difficile: le quattro squadre si sono dimostrate abbastanza forti e le prime partite sono state ad alto livello», ha spiegato il ct austriaco, dicendo che la partita del 17 contro il Cile può essere decisiva.

E' al quarto Mondiale: «Anche in Spagna trovammo gli africani, ma il clima mi riporta più al '90»

Beppe Bergomi, il più vecchio degli azzurri, fianco a fianco con l'altro veterano Robi Baggio



per bimbi portatori di handicap. Strano tipo, il vecchio. Non sembra nemmeno un calciatore: non gira macchinoni, porta vestiti alla moda, non si circonda di modelle. «La che mi più gioia? La famiglia. Io credo nei valori». La moglie la presentò al Trap: «E' paesano mia», gli disse il suo allenatore. «Va bene». Hanno un figlio di due anni che si chiama Andrea. Invece, quando c'era la staffetta Rivera-Mazzola, Mondiali '70, il vecchio aveva 7 anni. «Io allora tifuvo per Rivera. Perché ero milanista. Diventai interista nell'80, a un gol di Mozzini, che valeva lo scudetto. Tra Del Piero e Baggio, tifo per tutti e due. Per questo, è importante quello che pensa Maldini, io. Posso dire solo che una squadra deve avere equilibrio. E' la cosa più importante. Nell'82, sembravamo più offensivi, ma Graziani era uno che tornava molto, e

Bergomi: Italia come l'Inter

«Sembra brutta, ma sa fare risultato»

GLI AZZURRI CON PIU' PARTICIPAZIONI AI MONDIALI

4 MONDIALI ZOFF 70-74-78-82 RIVERA 82-86-70-74
ALBERTONI 82-86-70-74 BERGOMI 82-86-90-98

3 MONDIALI MAZZOLA 66-70-74 TARDIGLI 78-82-86 RARESI 82-90-94

BURGICH 66-70-74 CAUSIO 74-78-82 PAOLUCCI 90-94-98

ALIANO 66-70-74 ROSSI 78-82-86 R. BAGGIO 90-94-98

CARRINI 78-82-86 SCIRIA 78-82-86 R. MALDINI 90-94-98

«Il ct mi ha parlato come fece Bearzot: puoi giocare 1 minuto una partita o niente. E disputi la finale»

Conti copriva la sua fascia. Di quella squadra, non abbiamo Antognoni, questo sì. Gli chiedono: ti ricordi Italia-Camerun dell'82? «Solo il gol di Graziani e il loro pareggio. E che loro facevano festa negli spogliatoi anche se erano stati eliminati. Oggi è diverso. Sono molto più forti. Cosa c'è di diverso da allora? «Le squadre di Bearzot e Maldini giocano più o

meno allo stesso modo. Sono altre le cose cambiate: le regole, gli interessi, i ritmi, il business. Ora i calciatori sono più spregiudicati, anche più professionisti. Si allenano tutti molto, più quello che impone l'allenatore. Un tempo, era più difficile esordire, secondo me. Io per restare a galla da allora mi sono fatto un coso. Ancora: Maldini e Bearzot. Si può fare un paragone? «Non so. Ma il calcio lo fanno le motivazioni che riescono a portare i giocatori in campo. E' per quello che la Germania va sempre in alto, anche quando è più debole».

Potrebbe essere finita così. Il vecchio sta per salutare. Ah, Bergomi: «durante Juve-Inter, la tua squadra si becca un rigore come quello preso dal Cile, tu cosa fai? «Non rispondo. Scoppia a ridere. Un altro pandemonio? «No, non rispondo».

Pierangelo Sapegno



Le riforme del governo (Mal)Dini

CCOCI di nuovo al dilemma dualismo. Questa volta l'alternativa impossibile riguarda Baggio e Del Piero. Che cos'è, una maledizione politica-calcistica italiana? Leonilde Turini Roma

L bipolarismo calcistico era considerato l'unico funzionante. Da Rivera e Mazzola l'inconveniente del terzo polo, cioè Mariolino Corso via via fino a Baggio e Zola, a ora all'alternativa fra il polo Roby e il polo Alex. Ma a guardare meglio la repubblica del Pallone rivelato le prime degenerazioni consociative già con Valcareggi a Messico '70: a cominciare dal compromesso storico fra Mazzola e Rivera per finire con la scontro ad escludendum ai danni del milanista contro il Brasile. Tanto è vero che in questi giorni, aspettando il Camerun, i due partiti in contrapposizione sono i baggiati e i del pieriani: il contrasto è fra i sostenitori dell'incompatibilità e i fautori della «fratellanza» fra i due quartieri. Noi per la Gros-

Koalition, per la solidarietà nazionale, o della nazionale, per un accordo alto e nobile. Mezzanotte uniti. Un conservatore Maldini penserà che questo equilibrio sia troppo avanzato. Ma se vuole davvero la riforma della nazionale, il ct non può contare solo sul partito degli arbitri, che pure, con il procuratore capo nigeriano

Saverio Bouchard, gli hanno effettivamente dato una mano, soprattutto in area.

Ci vorrebbe un'operazione Piedi Buoni, ma si sa come vanno queste cose nel momento della difficoltà, dopo il ribaltone, in della rivincita, prevale la prudenza, arriva il governo di Lamberto. Probabile che Maldini, e sottolineo Dini, agisca con la cautela di ogni esecutivo tecnico: parte Baggio, rimpianto di Del Piero. Ecco l'incubo. Il Tri-dente può attendere.

Scrivete a Edmondo Berselli «La Stampa» via Marengo, 32 10128 Torino E-mail: letters@lastampa.it

La Juve l'ha ceduto al Middlesbrough, ma Moreno rifiuta e contrattacca

Torricelli: Trap mi ama, Lippi no

«In Inghilterra non vado: piuttosto la Fiorentina»

DAL NOSTRO INVIATO

Fra la Juve e Torricelli il divorzio è sicuro. Il difensore azzurro, pronto al rientro dopo l'infortunio al piede, toglie il disturbo. Una separazione non richiesta, imposta. Sei anni bianconeri, un brutto infortunio al ginocchio che ha rischiato di compromettere la sua carriera, Moreno lascia la squadra che gli ha permesso di lasciare la falegnameria di Carate Brianza e di arrivare in Nazionale. Oggi l'ha ceduto al Middlesbrough, la squadra inglese dove ha giocato Ravanelli, neopromossa nella Premier League. Ma Torricelli non accetterà il trasferimento. Ha un contratto fino al 2001 e quindi può far sentire la propria voce: «Lassi» andrei neppure mi ricopriero d'oro, ha spiegato a muso duro, anche perché Ravanelli gli ha sconsigliato la triste Middlesbrough. Torricelli non vorrebbe proprio lasciare l'Italia, anche perché di avere qualche buona offerta da società del nostro campionato. Ora lo vuole la Fiorentina, una destinazione che piace a Torricelli perché ritroverebbe Trapattini, l'uomo che l'ha voluto alla Juve e che lui considera come un secondo padre.

Vittima della nostalgia ammette: «Trapattini non mi avrebbe ceduto. Lui non è come Lippi, con i giocatori ha un rapporto diverso. Mi voleva già al Bayern, speriamo che adesso possa raggiungerlo a Firenze». Nel momento dei saluti vengono a galla i malumori: «Non mi aspetto nulla da lui. Fra di noi non sono state delle incomprensioni, ha sempre avuto più feeling con altri che con me. Del resto in un gruppo di venti persone è normale che non si possa andare d'accordo con tutti. Insieme abbiamo vinto tanto, ho nulla da rimproverarmi. Con Lippi ho vissuto quattro stagioni bellissime, contrassegnate da tante vittorie. Gli non sono eterni».

L'ultimo contatto di mercato con la Juve un paio di mesi fa. Poi un lungo silenzio che dura tuttora, rotto soltanto dalla telefonata di Bettiga e Moggi che gli hanno spedito un in bocca al lupo per il Mondiale. «Di altro non abbiamo parlato», spiega Torricelli, «ma certi silenzi valgono più di tante parole. Escludo che la Juve ci ripensi. Ho capito tutto quando Lippi ha detto

IL PARMA DI INCHIESTA

Marsiglia, Domoraud rifiuta l'Italia

Il Marsiglia spiazza Inter e Juve, le due squadre che al suo jolly difensivo Cyril Domoraud, 27 anni, di origine ivoriana. Ieri il giocatore ha prolungato il contratto con l'Olympique fino al 2000. Adesso l'Inter dovrà stringere i tempi con il Saint-Etienne per il difensore Camara, che costa 3,5 miliardi, mentre la Juve continua a puntare su Diomede dell'Auxerre e su Panucci.

In attesa di riprendere i contatti il

che Pessotto e Montero erano incedibili. Poi è arrivata la conferma dei miei sospetti.

Un giocatore apprezzato.

Quando l'ha convocato molti hanno ironizzato questa

Le chiese di Oxford

Per offrire fedeli un ministero sopra l'altare

LONDRA. In molte chiese anglicane del Regno Unito i fedeli potranno seguire le gesta della nazionale inglese nei mondiali televisivi, dopo le funzioni e le preghiere. Alla parrocchia St Andrew di Oxford tutti e tre i match del gruppo G dell'Inghilterra saranno trasmessi nel vestibolo mentre per la finalissima il maxi-schermo sarà addirittura piazzato nella navata centrale. L'idea ha spiegato al «Times» Keith Metcalfe, giovane sacrestano - è attirare i fedeli in modo che vadano alla chiesa non è soltanto un luogo di lunghi e noiosi sermoni.

In qualche caso i sacerdoti anglicani stanno pensando che a piccole modifiche di liturgia, con un cinnolo al football in cui invitano i tifosi a porre la loro fede in Gesù Cristo ad arrivare alla terra promessa, che poi sarebbe la finalissima di Parigi.

scelta. Torricelli è abituato a dover lottare contro lo scetticismo: «Ci sono stati dei commenti antipatici, ma non mi hanno dato fastidio. Qui pochi hanno vinto quanto io. Penso a Bergomi che è il più anziano e non ha la metà miei tro-

fei». Un ultimo ceffone gli arriva dal quotidiano spagnolo El mundo

deportivo che l'ha definito un giocatore storpe, ovvero brutto e vedersi. Torricelli è inserito in

Bastonate sui tecnici

Controlli ossititici per il black-out durante la partita

TEKNAP. Non s'interrompe un'emozione. E' quanto devono aver pensato venerdì i centinaia di tifosi inferociti che hanno dato l'assalto ad alcune centrali elettriche in Bangladesh, dopo che l'ennesimo blackout aveva spento i loro televisori sintonizzati su Francia '98. Armati di pietre e bastoni, centinaia di tifosi hanno dato alcune centrali in varie parti del paese, dalla Baia del Bengala al distretto più settentrionale del Kurigram.

Il bilancio è di feriti, decine di macchine rovesciate e proprietà barricate improvvisate per le strade. Nonostante molte assicurazioni pubbliche, fin da mercoledì, primo giorno dei campionati, vi sono stati cali di tensione e immedesimazione degli utenti, che avevano spedito all'ospedale otto tecnici della compagnia in due giorni.

La truffa dei biglietti

Per duecento titoli un viaggio inutile da Tokyo a Tokyo

TOLOSA. Sono oltre dodicimila i tifosi giapponesi che stanno invadendo Tolosa in delirio per il Mondiale della Nazionale. Ma questi duemila sono sprovvisti di biglietto. Anche a Tokyo la truffa è di moda. Un sesto dei supporters sono partiti convinti di trovare a Tolosa i biglietti. Invece solo l'amsa. Dovranno restare fuori dallo stadio accontentandosi di vedere il match grazie a tre maxischermi. Intanto le autorità francesi hanno detto che sono pronte a indagare sullo scandalo dei biglietti venduti e mai consegnati. Il procuratore di Parigi ha consigliato ai tifosi truffati di presentare denuncia con allegato alle prove su come dove gli eventi sono avvenuti. Subito si è fatta avanti la Iai France, un'azienda che ha affermato di essere stata truffata da un consulente che ha apparentemente venduto biglietti a cui non aveva accesso.

BRASILE

«E ora vado dal Papa»

Da Rio de Janeiro in bicicletta per vedere Ronaldo

OZOIR. FERRIERE. Antonio De Oliveira, il pellegrino brasiliano che gira il mondo in bicicletta, è arrivato a Ozoir La Ferrière, sede della nazionale verdeoro, dopo aver percorso mille chilometri in un anno e mezzo di pedalate. Quando partirà Rio de Janeiro, De Oliveira aveva in mente due grandi appuntamenti: la Coppa del mondo di calcio e le celebrazioni per il cinquantenario. Dichiarazione dei diritti umani, che si svolgeranno entro la fine dell'anno a Ginevra. Oliveira, 37 anni, conta anche di visitare l'Italia e essere ricevuto, magari, da Giovanni Paolo II. «Gli uomini non nati liberi e uguali e per questo motivo bisogna testimoniare l'importanza di questa condizione umana e della eguaglianza delle persone», ha detto. Da quando si mise in viaggio, il 28 dicembre del 1996, ha attraversato ventisei Paesi.

io campione Bierhoff cannoniere

«Caro Bierhoff, vuoi essere capocannoniere dei Mondiali? Accomodati: è interesse solo essere campione. Così Ronaldo ha risposto dal ritiro verdeoro. Lesigny alla sfida del bomber tedesco che ha esteso a Francia la gara e il gol che ha vinto nel campionato italiano. Lui ci tiene gli ha lasciato il titolo di capocannoniere dei Mondiali. Io mi accontento di vincere il quinto titolo del Brasile...».

Calaix, tifosi inglesi tornano per teppismo

CALAIX. Undici tifosi inglesi sono stati tratti in arresto a Calaix, dopo che durante la notte, in evidente stato di ebbrezza, si erano resi protagonisti di danni alle vetrine.

Giapponesi in con le riviste porno

POKKEI. I giapponesi hanno risolto il problema dell'astinenza sessuale a modo loro. I rapporti sono vietati ai giocatori per tutto il Mondiale e allora, secondo un settimanale, si possono consolare con la lettura di riviste pornografiche. In alternativa, a loro disposizione c'è una sala con video giochi.

Argentini anti inglesi per le isole Malvine

BUENOS AIRES. Un movimento argentino di estrema destra ha annunciato che un gruppo di suoi aderenti intende compiere azioni dimostrative di protesta contro l'Inghilterra in occasione dei Mondiali per rivendicare l'appartenenza all'Argentina delle Malvine.



Moreno Torricelli ha un contratto fino al 2001



Milutinovic e i suoi 22 emigrati in ogni parte del mondo battono una delle squadre più ambiziose

Il grande circo Nigeria azzecca la prima

Spagna due volte in vantaggio, poi la papera di Zubizarreta

DAL NOSTRO INVIATO

Nella Nigeria c'è quello con i capelli colorati all'henné più di C... C'è l'altro con l'amoletto stretto nel pugno a Taribo West che ha cambiato i fiocchetti in testa e sono biancoverdi come la maglia della sua Nazionale. C'è Augustine Eguavoen che ha scottato i rubli della Torpedo Mosca e d'inverno sogna casa all'Egitto, la sognano anche i suoi compagni perché questa è l'unica squadra del Mondiale in cui tutti, ma proprio tutti, sono emigrati all'estero.

Poi c'è Bora Milutinovic, l'allenatore serbo che parla più lingue di James Bond ma per spiegarsi chiama il giocatore più vicino alla panchina e gli mostra una lavagna come fosse un maestro di p... Insomma la Nigeria è un bel circo che gioca al pallone e ieri ha obbligato la Spagna a pagare il biglietto d'ingresso: 3-2 a la sicurezza un po' trionfa di Clemente (Veniamo in Francia convinti di poter vincere il Mondiale) si è già trasformata in dramma.

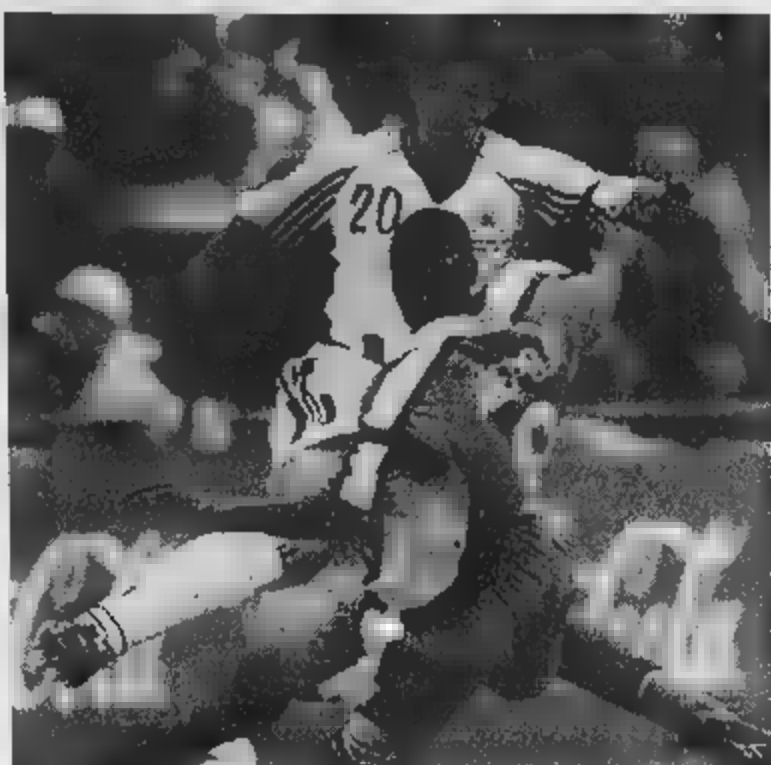
Il girone è equilibratissimo, gli spagnoli possono battere Paraguay e Bulgaria, perché sono più forti, ma l'incipit si ripercuoterà sul loro Mondiale: fucili già caricati impallineranno Clemente e la pazzia idea di insistere su Zubizarreta in porta e quattro attaccanti.

La formula è originale e interessante. Se Cesarone suda freddo all'idea che Baggio e Del Piero giochino insieme, Clemente ha esibito il tridente Luis Enrique, Alfonso e Raul più alle spalle (e Kiko nell'Atletico Madrid è la

SPAGNA	2	NIGERIA	3
ZUBIZARRETA	4	RUFAY	5
	5,5	OPARAKU	5
(del 1°)		(del 24°)	
AMOR	5	YEKINI	6
ALKORTA	6	UCHE	6
CANDELA	5,5	WEST	6
SENGI	5	BABAYARO	5,5
HERRO	5,5	PINDI	6,5
	5,5	ADEPOJU	5,5
(del 31°)		OLSEH	7,5
CELADES	5	OKOCHA	6
KIKO	5	LAWAL	6,5
LUS ENRIQUE	4	(del 47°)	
ALFONSO	5	G. OKPARA	5,5
(del 12°)		KPEBA	8
ETXE	6	(del 38°)	
RAUL	5	BABANGIDA	7
ALL: Clemente	5,5	ALL: Milutinovic	7

Ref: 21° Hierro, 25° Adepoju, 2° Raul, 28° et 33° al Oshen. Assistenti: Amor, Nadel, Campo, Uche.

spalla di Vieri). Neppure il Brasile ha una disposizione più offensiva per venti minuti il tourbillon delle quattro punte ha strano gli africani che non capivano come piazzare le tozze. A centrocampo Adepoju si ritrovava solo come un a Ferragosto perché tra quelli che rinculavano per marcare spagnoli e quelli che restavano avanti, sulle fasce, come a nulla fosse, si creava il vuoto. Raul poteva dopo 10 secondi, 6' colpiva di testa la traversa.



Uno tra il nigeriano Adepoju (di spalle) e lo spagnolo (neutro)

Un gran gol di Oliseh (ceduto dalla Reggiana e ora stella dell'Ajax) ha deciso la partita

Parava una Spagna inarrestabile cui il gol di Hierro su punizione, 21', il portiere fermo, non rendeva giustizia. Il gusto delle

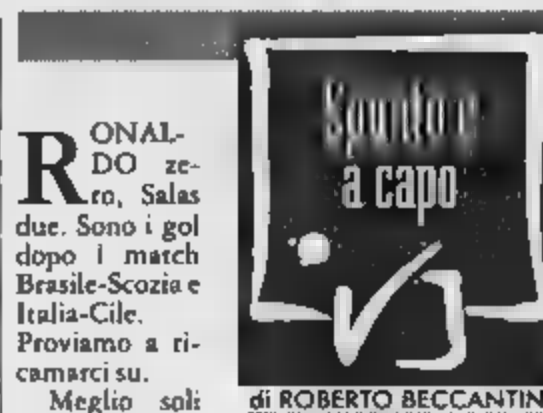
formule è che gli elementi talvolta reagiscono in modo imprevedibile. Le molecole spagnole in breve tempo sono esplose e invece di caricarsi sull'onda di trame facili, Kiko, Alfonso e Luis Enrique si perdevano nei movimenti creati per confondere i nigeriani. Nadel e Hierro, a centrocampo per sorreggerli, nelle loro squadre fanno i di centrali, la capacità di costruire il gioco non gli appartiene, e, persa la spinta iniziale, la Spagna smarriva le geometrie.

Milutinovic, vecchio avventuriero del pallone, nel frattempo aveva chiuso il centrocampo chiudendo a Finidi e Lawal, i esterni accentrarsi un po' a Okocha di folleggiare meno, arretrando. Restava alla Nigeria una sola punta, Ikpeba, impotente, cresceva la fiducia: il pareggio arrivava su una deviazione testa Adepoju sul cross dall'angolo che Hierro valutava male nel salto. Equilibrio nel risultato, non ancora nel gioco. Quando al 2' della ripresa Raul sbatteva in porta con un sinistro al volo il lungo lancio dell'altro madridista Hierro la certezza che la Spagna avrebbe sfatato la maledizione dell'esordio (non vince dal 1950) si irrobustiva. L'ola iberica preguava il persino il Mondiale.

Finché Zubizarreta non conferme che bisogna andare in pensione al tempo giusto: Zubi smetterà col calcio dopo il Mondiale, l'avesse fatto prima non ricorderemo per la «papera» sul cross basso di Lawal che lui ha trasformato nella rete del pareggio al 28'. Dal «gollon» al «gollon» passavano cinque minuti: il tiro potentissimo era di Oliseh, che non era buono per la Reggiana e infatti il titolare nell'Ajax e sarà le stelle del Mondiale perché sa fare tutto.

Raul sbagliava parecchio, la Spagna più testa. Non restavano che le danze Milutinovic che da paracadute stellare si presentava alla stampa in sagheda, il costume africano. La sua Nigeria non pare forte come nel '94, intanto ce l'ha fatta.

Marco Ansaldo



Ronaldo è orfano Salas no

RONALDO zero, Salas due. Sono i gol dopo i match Brasile-Scotia e Italia-Cile. Proviamo a ricamarci su.

Meglio soli che troppo accompagnati. E' il caso di Ronaldo che può contare, abitualmente, sul pigolito di Bebeto, pallida caricatura di Romario, su fantasisti del calibro di Giovanni, Rivaldo e Denilson, oltre che su fionde quali Cafu e Roberto Carlos. Questo in teoria.

All'atto pratico, il Brasile lo ha soffocato, finendo con l'abbandonarlo alla mercé dei compagni, prima ancora che in balia degli avversari. Un'accelerata e uno spuntino per tempo: tutto qui, per ora, il Ronaldo di Francia.

Il citi Zagallo l'ha passata liscia. Per molto meno, Gigi Simoni è stato messo a croce dagli inquisitori in pollici. Querele, se vuole. Ne ha facoltà. Salas, adesso. La sua spalla è

Ivan Zamorano, collega di Ronaldo all'Inter (e partner di riferimento: in parole povere, il più gradito). Contro di noi, il Cile si è limitato a fare cose che avrebbero fatto tutti: ha giocato per loro. Non Brasile, che spesso gioca sulla memoria e non a memoria: si legge mentre recita.

Ivan Zamorano si nutre di stracchi imperiosi, Marcelo Salas si ciba di guizzi voraci, di spelonche misteriose dalle quali balzare addosso alle prede, e ghermire, siano gli inglesi a Wembley oppure gli iranesi di Bordeaux.

Il Cile li tratta fossero i suoi Ronaldo. Viceversa, il Brasile tratta Ronaldo come fosse uno Zamorano qualsiasi: distacco. Sennonché, in cuor suo, Ronaldo rimpiange proprio l'assenza di Ivan, guerriero che sa di fili spinari e non soltanto, come Rivaldo e Bebeto, di fili di perle.

PARTE IL GIRONO H

L'Argentina schiera 7 uomini del nostro campionato teme l'ardore del debuttante Giappone

Clima teso per l'esordio di Azzurro-bis

Passarella: troppe sorprese per le squadre migliori

DAL NOSTRO INVIATO

Venti anni e due titoli iridati dopo, anche lontana dalla gente e senza il giocatore più grande di tutti i suoi tempi, Diego Armando Maradona, l'Argentina affronta oggi il debuttante Giappone ritrovandosi i panni delle favorite. I cugini d'Italia (da Almeyda a Zanetti sono sette gli italiani in campo dall'inizio) sfilano silenziosi dagli spogliatoi al pullman. E' una prerogativa di questo gruppo cercare avere il minor numero di incontri ravvicinati con la stampa. Dietro di loro incide un più corrucciato Daniel Passarella. Il ci è talmente assorto che quasi si dimentica della annunciata conferenza stampa, lo bloccano, torna indietro nella zona mista dove lo aspettavano con impazienza, oltre mezzo'ora decise di reporter sudamericani e giapponesi.

A trattenere Passarella, questo ci è dato di capire, è stato il finale di Spagna-Nigeria. Perché il leit delle sue dichiarazioni è stato più questo tenore: «Come vedete, nella prima partita di ogni girone non sono mancate le sorprese. La Francia ha raccolto più autogol che reti, l'Italia ha perseguito in estremo, il Brasile ha vinto per un rimbollo favorevole. Agli spagnoli è andata peggio. Temo che il Giappone getterà in campo tutto l'ardore dei debuttanti, proprio non avendo nulla da perdere possono problemi. E siccome non come si sistemano tatticamente perché dovrai sbilanciarmi sui miei?».

E' stato in questo preciso istante che l'amor di patria è diventato l'arma da scagliare contro la preattica del ci. Il nostro popolo aspetta undici nomi, è diventata, senza usare neppure un lungo giro parole, la domanda rivolta a Passarella. Daniel, finalmente l'eccezione di un sorriso sulla mascello imperturbabile, ha dettato il messaggio: «Nazione: Anche se io non la formazione la gente d'Argentina saprà da voi chi giocherà. Avete visto l'allenamento e a un certo punto sono rimasti tutti da una parte gli undici titolari, non sarà difficile riferire. Per parte chiedo solo al nostro popolo di aver fiducia in questa squadra, di starle vicino. Io ne ho perché nei momenti difficili ha sempre ricevuto risposte positive, da qui nasce la mia tranquillità».

RAI - TMC 14,30

Argentina	Giappone
(3-5-2)	(3-5-2)
1. RIA	KAWAGUCHI
14. VIVAS	NARAHASHI
2. AYALA	IKARA
6. SENSINI	AKITA
10. ORTEGA	NAKANISHI
22. ZANETTI	NAKATA
5. ALMEYDA	YAMAGUCHI
11. SIMEONE	NANAMI
11. VERON	SOMA
9. BATISTUTA	JO
7. LOPEZ	NAKAYAMA
CI PASSARELLA	CI OKADA
ALL: VAN DER	ALL: Okada

A DISPOSIZIONE
ARGENTINA: 17 Burgos; 17 Cavalieri; 3 Chamot; 13 Paz; 4 Pineda; 18 Astrada; 16 Bert; 20 Galardo; 18 Balbo; 21 Delgado.
GIAPPONE: 1 Kojima; 21 Nanzaki; 15 Morishima; 8 Onuma; 18 Sato; 19 Hattori; 22 Hirano; 7 Ito; 10 Ono; 12 Lopes; 14 Okano.

Sarà l'altro Diego, l'interista Simeone, a guidare la squadra dentro il campo di gioco. Sarà Batistuta, caviglia in disordine, a stringere i denti e a cercare il gol vincente. Sarà Crespo (unico indisponibile, Chamot non è al meglio ma va in panchina) a curarsi in attesa di tornare utile. E' finita l'epoca in cui stavo in ansia prima di giocare - afferma Passarella - Ora, da allenatore, sono più sereno. Sono i miei ragazzi, invece, ad avere tutti gli occhi addosso. Le mie raccomandazioni: cercate di essere umili ed equilibrati, ma di questo non ho timore.

affetti può far storcere il naso difesa della biancoceleste impennata Ayala libero e Sensini più Vivas (il vice Chamot) marcatori. Può destare dubbi la tenuta di Batistuta che, tra l'altro, non avendo mai legato benissimo con Passarella, potrebbe tirarsi precurato. Ma, solo a snocciare i nomi, come non sentirsi protetti e allo stesso tempo disinvolto con Veron e Ortega esterni creativi, Zanetti e Simeone interni di sostanza, Almeyda playmaker? Un centrocampista che, sulla carta, si annuncia il più completo e fantasioso tra quelli messi finora in vetrina in questa edizione del mondiale.

RAI - TMC 21

Argentina	Giappone
(3-5-2)	(3-5-2)
1. RIA	KAWAGUCHI
14. VIVAS	NARAHASHI
2. AYALA	IKARA
6. SENSINI	AKITA
10. ORTEGA	NAKANISHI
22. ZANETTI	NAKATA
5. ALMEYDA	YAMAGUCHI
11. SIMEONE	NANAMI
11. VERON	SOMA
9. BATISTUTA	JO
7. LOPEZ	NAKAYAMA
CI PASSARELLA	CI OKADA
ALL: VAN DER	ALL: Okada

A DISPOSIZIONE
ARGENTINA: 17 Burgos; 17 Cavalieri; 3 Chamot; 13 Paz; 4 Pineda; 18 Astrada; 16 Bert; 20 Galardo; 18 Balbo; 21 Delgado.
GIAPPONE: 1 Kojima; 21 Nanzaki; 15 Morishima; 8 Onuma; 18 Sato; 19 Hattori; 22 Hirano; 7 Ito; 10 Ono; 12 Lopes; 14 Okano.

Giammaicani in clausura

E il bomber Boyd si pagò il biglietto

DAL NOSTRO INVIATO

I giammaicani li trovi dove ti aspetti che siano: sulla pista dei bob alle Olimpiadi e nel Mondiale di calcio dove tutto è professionismo, non professionalità, mentre nella loro isola giocano soltanto i dilettanti. Qualcuno addirittura paga per giocare. Ho speso 26 mila dollari giammaicani per arrivare qui - dice Walter Boyd - e ne sono felice. Boyd era il cannoneiere della Nazionale. Pensate a un Del Piero più alto, molto più abbronzato e sicuramente breve ma per una squadra scende come il fumo, Boyd è molto più prezioso di quanto non sia Del Piero, anche perché la Giamaica non ha un Baggio di riserva. Cinque gol nelle qualificazioni, roba fina, da genio.

Poi l'oblio. Simeone, l'allenatore brasiliano, aveva abbastanza a richiederlo. Walter andava a dormire, beveva

birra Red Stripes, fumava le canne e andava a moto senza il casco, cioè comportava esattamente come i ragazzi di Kingston ma a Simeone, che assomiglia a Groucho Marx per non comico, non importava niente. Meglio tenerlo a casa il Del Piero. Così dopo mesi di scuse pubbliche e preghiere private per ottenere il perdono, Boyd ha comprato il biglietto della Nazionale all'ultimo test: biglietto prima classe perché è il che viaggia Simeone e all'inferno i 26 mila dollari da pagare, un milione di lire, lo stipendio di un anno, in Giamaica.

La favola vuole che il sulle prime non abbia avuto il coraggio di saltare quando Walter se ne andò piangendo in seconda classe, vinto che non ci fosse più niente da fare, si è convinto del ravvedimento e l'abbia portato in Francia. Oggi, forse, giocherà contro la Croazia allo stadio di Lens.

E' soltanto una leggenda

che si raccontano sulla squadra più chiacchierata del Mondiale perché come si crede che gli svedesi siano tutti alti e biondi. Il fuma un giammaicano che non fuma cannabis non sfiora le intelligenze planetarie.

Ad Arc on Barrois, un paesino di anime non troppo lontano da Parigi, si sono persino scandalizzati che la squadra abbia fatto un ritiro in clausura, con due allenamenti al giorno e il vino rinchiuso a doppia mandata nelle cantine dell'hotel: e il mito di Bob Marley dove lo mettiamo? Nei megastore dei giocatori che hanno portato al collasso nervoso il conducente del pullman, unica concessione al follore perché per il resto Simeone è stato chiuso dall'inizio: «Né fumo, né alcol e Dio ci aiuti».

Certo, ci sono dettagli sorprendenti. Sul piano tecnico stupisce che una nazione che per un secolo ha giocato sull'esempio degli inglesi, si sia affidata a un allenatore

brasiliano un po' filosofo e un po' pazzoide che all'arrivo in Francia ha dichiarato: «Indicate la Giamaica come favorita per il Mondiale. Andremo lontano».

Simeone fa parte di un progetto del governo brasiliano per favorire lo sviluppo del calcio nel terzo mondo: quattro fa, quando il presidente giammaicano Burrell andò a Rio per discutere con lo stesso Simeone e all'inizio lo scambiò per lo chauffeur.

Poi capì di avere davanti l'uomo del destino. In poco tempo il brasiliano ha creato una Nazionale competitiva, qualche giocatore emigrato (in club inglesi, come Sinclair compagno di Vielli nel Chelsea) ed è arrivata la prima qualificazione della storia che ha coagulato le forze imprenditoriali dell'isola perché tutto fosse curato nei dettagli. Non rimane che il debutto. «V: stupiremo i promettiamo. Li aspettiamo».



Gabriel Batistuta ha una caviglia in disordine ma guiderà l'attacco biancoceleste

Deluso l'ex brasiliano

Lopes, non basta ambire Pozzo per il Mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

Il Giappone ha in squadra un attaccante nato in Brasile. La buffa è che non lo fa giocare, almeno nel team di partenza. Wagner Augusto Lopes, per tutti Lopes e basta, non è giovanissimo (29 anni compiuti) e non sarà uno dei migliori prodotti del calcio paulista, nel capoluogo è nato. Però, al confronto chi calcio ha sempre fatto a pugni fino a ieri, sarà sempre uno a piedi buoni. I giornalisti nipponici assicurano che Lopes non è meglio della condizione, siccome pure l'ex genovese Miura sarebbe stato escluso per una questione fisica, aleggia un po' di mistero.

Lopes, intanto. Undici anni fa, appena maggiorenne, il ragazzo si imbarca verso Tokyo. Qui vive varie esperienze, tra le quali il matrimonio con una giapponese, la nascita di due figli, ora di 5 e 2 anni. Nel '97 decide di prendere la nazionalità nipponica. Ed entra subito in Nazionale segnando tre reti nella fase eliminatória e giocando pure lo spareggio con l'Iran.

Ma mister Takeshi Okada preferisce forse presentare il mondo un team omogeneo etnicamente. «E' una partita storica» sentenzia il coach. Lopes si adegua: «Devo tanto ai giapponesi. L'inizio in Oriente non è stato facile, ora mi sento uno di loro. Tra l'altro affrontare l'Argentina mi darebbe una carica in più, per me è un derby».

Ora il caso Miura. Anche ieri mister Okada non ha voluto spiegare perché l'ex genovese, 15 anni 13 gare nelle qualificazioni, è stato escluso all'ultimo momento dal team mondiale. E soprattutto perché gli è impedito di restare al seguito della squadra e di assistere al Mondiale a contatto con i compagni. Che cosa c'è dietro l'allontanamento di Miura? Forse due milioni di dollari di ingaggio annui nel Verdy Yokohama contro i 400 mila dollari (un quinto soltanto) di Nakata hanno creato invidia all'interno del clan? Il ci Okada avrebbe confessato ai suoi assistenti: «Miura è diventato troppo lento». Okada, chiamato per raddrizzare la situazione prima dello spareggio con l'Iran disse che avrebbe diretto il team solo per quella partita. Ora siede in panchina al Mondiale e trattando il prolungamento contratto fino al 2002.

Warren Barrett è il portiere titolare della Giamaica



brasiliano un po' filosofo e un po' pazzoide che all'arrivo in Francia ha dichiarato: «Indicate la Giamaica come favorita per il Mondiale. Andremo lontano».

Simeone fa parte di un progetto del governo brasiliano per favorire lo sviluppo del calcio nel terzo mondo: quattro fa, quando il presidente giammaicano Burrell andò a Rio per discutere con lo stesso Simeone e all'inizio lo scambiò per lo chauffeur.

[m. ann.]



Un derby in tono minore tra due squadre che hanno perduto totalmente la fantasia

L'Olanda sbatte nella diga del Belgio

E Collina espelle Kluivert

ST-DENIS

DAL NOSTRO INVIATO

L'Olanda della generazione abbatte la testa contro il muro del Belgio. Ne esce, così, un pareggio squallido, la cui gestione sfugge quasi mai al radar di Pierluigi Collina. Due ammonizioni e un espulso, Kluivert: un derby al ribasso, senza numeri all'altezza del blasone dei mostri sacri del passato, da Cruyff a Van Hilst. Fiochi arrembaggi e profumo di catenaccio. Grande assente, la fantasia. Piovono, naturalmente. E fa freddo. Ci vorrebbe, per tirarsi su, una partita ardente, una tazza di calcio bollente, e invece il noia glaciale, il Belgio tutto gomiti e ancate, l'Olanda tenutaria del pallone ma non padrona della partita. Kluivert retrocede per dettare l'ultimo passaggio (a chi?), Hasselbaink è un lanchinaccio dai piedi di marmo, il gol che sbaglia dopo cinque minuti scarsi, a porte vuote, ha del grottesco. C'era stato un tiro di Ronald de Boer, deviato dal portiere. Sarebbe bastato un colpo di paletta, di badile.

Ci si muove poco senza palla, e questo è un limite chiaro, deprimente. I belgi soffrono Overmars: Crasson non ce la fa, lo rievole Deflandre. Gli interventi sono vigorosi, Collina ammonisce chi deve (Staelens per fallo su Ronald de Boer, Deflandre per un'imboscata a Overmars) salvo cambiare metro nel giro di due minuti: prima non giudica da espulsione un prolungato abbraccio Deflandre ai danni di Hasselbaink (ultimo) chiara occasione da gol, poi, viceversa, gratifica Kluivert, toccato in

di una graziosa punizione dal limite. Fosse successo a Juve-Inter, il corpo fra Deflandre e Hasselbaink avrebbe parlato per mesi. Qui, invece, chi se ne frega.

Oliveira e Nils girano in folle. Dell'Olanda, non dispiace il contributo difensivo di Stam. Lungo il fianco destro, Winter e Seedorf alternano fioncanti arrembaggi a goffi pasticci. Franky Van der Elst, anni 37, tiene d'occhio Cocu e provvede a rubacchiare un po'

di cartucce. Nel finale del tempo, a fronte del dominio territoriale degli olandesi, il Belgio: da Boffin a Wilmots, un po' testa a po' petto, brivido.

ripresa, subito Hasselbaink, che Clement braccia per ogni dove, e Winter bombardano Wilde. Lo stade de France è quasi tutto orange. Come la partita, termini decisamente meno godibili. Pericolo all'8': angolo di Overmars, pugno di Wilde, disturbato da Kluivert, la palla s'impenna e, linea, spunta, provvidenziale, la zazzera di Deflandre. Deiguarda-linee, l'italiano Mazzei, indecente il maltese Zammit, diosa, al 13', parabola di Nils, a fil di traversa. La squadra di Leekens si vota a un ruidoso tamburello. Staelens, Verstraeten e Clement nel cuore della Maginot, Deflandre e Borkelmans ai lati: non passa nessuno.

Dopo la staffetta Oliveira-L. Mpenza, l'ink ridisegna l'attacco. Fuori Hasselbaink e Seedorf, Kluivert punta avanzata, Bergkamp a rimorchio, Overmars a destra, Zenden a sinistra. I belgi impiegano il piccone, gli olandesi sfoderano il piumino. Il popolo perde la pazienza. Bergkamp, fresco di strappo, si adegua al grigio globale e, in mischia, spreca un'occasione sontuosa. La correttezza dei protagonisti agevola il compito di Collina fino, almeno, al 36', quando il collaboratore Zammit gli segnala, con Staelens che contorce a terra, una gomitata di Kluivert. Cartellino rosso, a buona notte. La gomitata era, in verità, veniale, e al volto; belga ci ha marciato, stizzito, forse, perché Kluivert gli aveva rifiutato la stretta di mano. Un giallo sarebbe stato scandaloso. Al 44', si cimenta l'intraprendente Cocu e, per la da volta, Deflandre si sostituisce al portiere. Zero a zero. Nessuna traccia di Edgar Davids, il motore della Juventus. Il cili lo parcheggia in panchina, e lo abbandona. Ai punti, avrebbe vinto l'Olanda. Collina, lui, ha lasciato il segno comunque.

Roberto Beccantini



Collina punisce Kluivert per il suo gesto di razzione e Bergkamp sembra chiedere clemenza (foto Agf)

Due gol di Hernandez

Il Canigga azteca ricorda il picco in Corea del Sud

LIONE. Seok, centrocampista con faccia da duro e modi spicci, illude e condanna la Corea del Sud. Sua la punizione (palla deviata da Davino) che batte Campos, suo - tre minuti dopo - l'intervento in scivolata su Ramirez che vale il cartellino rosso. E' la prima espulsione per fallo da dietro. dieci, la squadra di Cha Bum riesce a mantenere il vantaggio solo per un tempo. Poi la fatica si fa sentire e la Corea del Sud affonda in un secco 3-1 finale. questa squadra saprà far soffrire ogni avversario. Ieri il Messico ha visto da vicino la sconfitta, sovrastato sul piano fisico dalla velocità degli uomini di Cha Bum. Quasi tutti superano il metro e ottanta, hanno grinta e non tirano mai via il piede.

Messico, dopo un discreto avvio, vede costretto ad arretrare. Hernandez, il Canigga azteca, non si vede. Blanco esibisce il suo numero preferito: palla stretta tra i caviglie e salto in superavversario. Pubblico che applaude, arbitro perplesso e la cosa finisce lì, perché poi il messicano combina nulla. L'espulsione Seok rovina i piani di Cha Bum. Il Messico vola e l'ultima fiammata spente dalla grande parata di Marcos. Al 5' della ripresa pareggia in mischia Pelaez, poi si scatena Hernandez che fino a quel momento non aveva toccato palla. Con una girata sotto rete e un bel tiro dal limite, il biondo pupillo di Lapuente fissa il risultato sul 3-1. Agilità, ottimo dribbling, finto del gol, scaltrezza le migliori doti di questo trentenne che entusiasma per quel suo modo di insinuarsi nelle difese avversarie. Pascetta sulla chiama al vento, Hernandez è stato il grande protagonista della Coppa America, scioccando gol a raffica (la rete n. 2000 della manifestazione porta la sua firma) e portando il Messico al terzo posto alle spalle di Brasile e Bolivia. Anche nella Gold Cup è stato il portabandiera messicano, rifilando il gol-parita agli Usa. Un rimpianto: aver fallito l'avventura nel Boca Juniors argentino.

Antoine Serain

SUD COREA	MESSICO
(3-5-2)	(4-4-2)
KIM TAE YOUNG 5,5	CAMPOS 5,5
HONGMYUNG-BO 6	DAVINO 5,5
LEE MIN-SUNG 6	GARCIA ASPE 6
KO JONG-SOO 5,5	RAMIREZ 6
(dal 25' st)	(dal 26' st)
SEUNG-WON 6	ORVALLES 5
HA SEOK-JU 5	ARELLANO 6,5
YOO SANG-CHUL 6	LUNA 6
KIM DOOH-HEUN 6	(dal 1' st)
(dal 14' st)	PELAZ 6,5
NOH JUNG-YOON 5,5	HERNANDEZ 7
(dal 9' st)	BLANCO 6,5
HANG SING-HO 5	CL: Lapuente 6,5
KIM DOO-HOON 5	
CL: Cha Bum 6	

Arbitro: BENKO (Austria) 6,5

Ammoniti: Lee Min-Sung, Orvalles e Garcia Aspe. Espulsi: 25' p.Ha Seok-Ju, 27' Davino (autogol), 51' Seok-Ju, 51' Hernandez.

GIRONE F A SAINT-ETIENNE

Il tecnico asiatico: «M'hàn chiamato tardi al posto di Ivic, questa non è la mia squadra»

LIJIC

DAL NOSTRO INVIATO

«Veramente mi piacerebbe che per una volta si parlasse di noi per quello che possiamo esprimere con il calcio». Jalal Talebi, il commissario tecnico dell'Iran, è un signore gentile che ne deve viste tante, come tutti coloro che giocavano al calcio o allenavano nel Paese dello Scià e con l'arrivo di rivoluzionari islamici hanno vissuto tempi durissimi e sospetti.

Lui sopravvisse. «Il momento più brutto naturalmente furono gli otto anni di guerra con l'Iraq. Come poteva pensare al pallone le famiglie messe in pericolo? Rimasi in patria un paio d'anni, poi emigrai. In posti per noi insoliti come Singapore, Malesia. Talebi è stupito attorno all'esordio dell'Iran si sia creato un clima pesante. C'è il richiamo costante ai conflitti mondiali.

Lo chiamano «gironi di guerra» perché, insieme ai ragazzi di Teheran, i jugoslavi ancora immersi nelle tensioni del Kosovo e gli americani, con i quali gli uni e gli altri entreranno in rotta di collisione. Qualcosa potrebbe dire anche dei tedeschi, che nel conflitto serbo-croato fecero la loro parte, e non certo pro-Belgrado. Ma almeno quelli si sorvolano.

«Penso che si lavori molto di fantasia - ha dichiarato il coach



Si temono pesanti condizionamenti politici, ma il cili iraniano ha altri pensieri

Mocché guerra, il problema è a Teheran

«A Teheran i rivali non contano, devi solo vincere»

A Jalal Talebi, cili dell'Iran, viene chiesto un miracolo anche se non è lui a formarsi questa Nazionale ma Ivic, suo predecessore poi sfigurato

degli americani, Steve Sampson. A di noi importa nulla di incontrare l'Iran piuttosto che un'altra squadra: nello sport normale che ci si imbatte in avversari di Paesi con i quali ci sono stati problemi politici. La forza dello sport è che riesce a superarli. Sono finiti anche i boicottaggi. Eppure, quando nei mesi scorsi fu proposta un'amichevole tra iraniani e americani, il progetto fallì. Ancora nel ricordo «Satanas Reagan e dell'assedio all'ambasciata degli Usa a Teheran? Tutti sfuggono l'argomento.

Gli jugoslavi maestri: in 19 a giocare all'estero e fungono da guerra? Abbia soltanto sfiorato. Il loro problema è finanziario: la spedizione in Francia è stata fatta a strettissima economia, e un ritiro lungo con il permes-

soldi assegnati dalla Fifa forse si salderanno premi ai giocatori. Ma Jugoslavia-Iran al Guichard Saint-Etienne si gioca su altre corde. Gli slavi credono di poter fare un grande Mondiale, devono dimostrarlo subito, Talebi invece è preoccupato quanto può accadere in patria. «Mi hanno chiamato all'improvviso, alla vigilia del Mondiale, per sostituire Ivic e nella preparazione non ho potuto mettere niente mio». Ha qualche giocatore che non gli piace, altri che avrebbe voluto non si sono: persino il programma di avvicinamento lo ha scavalato, perché lui avrebbe mandato per un po' la squadra a casa, per scaricare batterie, invece Ivic aveva deciso un ritiro lungo con il permes-

JUGOSLAVIA	IRAN
(3-5-2)	(4-4-2)
1 KRALJ ABEDZADEH 1	
2 MIRKOVIC SAADAVI 3	
11 MIHALJOVIC PEYRAVANI 5	
5 DJUKIC KHAKPOUR 4	
4 JOKANOVIC PASCHAZADEH 2	
10 PETROVIC MAHDAYKA 2	
7 JUGOVIC ESTILI 9	
20 STANKOVIC BAGHERI 6	
10 STOKOVIC MANSOURIAN 7	
9 MIJATOVIC DREI 10	
17 MILOSEVIC AZIZI 11	
(CL SANTRAC AZIZI)	
Arbitro: TEJADA (Perù)	

A DISPOSIZIONE
JUGOSLAVIA: 1 Djorovic, 6 Brnovic, 8 Sankovic, 12 Leticic, 13 Komljenovic, 14 Sankovic, 15 Drolovic, 16 Goroditski, 17 Stelic, 21 Ogjenovic, 22 Kovacevic.
IRAN: 8 Den Mohammad, 12 Hekmat, 13 Lotfi, 14 Mohamadzadeh, 15 Ostad Asadi, 16 Chahroudi, 17 Zariheh, 18 Hamedani, 19 Senj, 21 Mirzazadeh, 22 Barmand.

so di portarsi dietro anche le mogli: «Così ci ha rimesso chi non è sposato».

«Ho fiducia - aggiunge - Non siamo più deboli dell'Arabia che ha quasi bloccato la Danimarca, possiamo giocare alla pari con molte squadre che ho visto qui. Ma il problema è che in Iran nessuno sa valutare gli avversari. Che affronti la Germania, la Jugoslavia o l'Australia,

Ristrettezze economiche per gli jugoslavi Mancano persino i soldi per pagare i premi

per l'opinione pubblica sempre la stessa cosa. Li devi battere, comunque».

Fra gli slavi il ct Santrac recupera Mihajlovic, jolly prezioso al della difesa e i tiri piazzati, ma previsto non avrà l'attaccante Savicevic e il marcatore del Bordeaux, Seveljic. Problemi di organico anche più gravi per gli iraniani, fra i quali ci sono soltanto tre gioca-

tori professionisti, che militano nel campionato tedesco: Bagheri, Daei e Azizi (36 gol in tre durante le eliminatorie di questi Mondiali). Tra l'altro Talebi ha perso in extremis anche il centrocampista Chahroudi, infortunatosi due giorni fa alla gamba sinistra durante una partita d'allenamento.

Marco Ansaldo

RISULTATI, PROGRAMMI E CLASSIFICHE DEGLI OTTO GIRONI

A	B	C	D	E	F	G	H
BRASILE-SCOTIA 16-6 16-6 23-6 23-6	ITALIA-CILE 17-6 17-6 23-6 23-6	FRANCIA-SUD AFRICA 24-6 24-6 24-6 24-6	NIGERIA-BULGARIA 19-6 19-6 24-6 24-6	SUD COREA-MESSICO 20-6 20-6 25-6 25-6	JUGOSLAVIA-IRAN 21-6 21-6 25-6 25-6	INGHILTERRA-TUNISIA 22-6 22-6 26-6 26-6	ARGENTINA-GIAPPONE 20-6 20-6 21-6 21-6
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
BRASILE 1 1 0 0 2 1 SCOTIA 1 1 0 0 2 1 NORVEGIA 1 1 0 0 2 1 MAROCCO 1 1 0 0 2 1	ITALIA 1 1 0 0 2 2 CILE 1 1 1 0 2 2 CAMERUN 1 1 0 0 1 1 AUSTRIA 1 1 0 1 1 1	FRANCIA 3 1 1 0 0 3 0 SUD AFRICA 3 1 1 0 0 1 0 SAUDI ARABIA 1 1 0 0 1 1 1 SUD AFRICA 0 1 0 0 1 0 3	NIGERIA 3 1 1 0 0 3 1 BULGARIA 1 1 0 1 0 0 0 PARAGUAY 1 1 0 1 0 0 0 SPAGNA 0 1 0 0 1 2 3	MESSICO 3 1 1 0 0 3 1 OLANDA 1 1 0 1 0 0 0 BELGIO 1 1 0 1 0 0 0 SUD COREA 0 1 0 0 1 1 3	GERMANIA 0 0 0 0 0 0 0 STATI UNITI 0 0 0 0 0 0 0 JUGOSLAVIA 0 0 0 0 0 0 0 IRAN 0 0 0 0 0 0 0	ROMANIA 0 0 0 0 0 0 0 COLOMBIA 0 0 0 0 0 0 0 INGHILTERRA 0 0 0 0 0 0 0 TUNISIA 0 0 0 0 0 0 0	ARGENTINA 0 0 0 0 0 0 0 GIAPPONE 0 0 0 0 0 0 0 GIAMAICA 0 0 0 0 0 0 0 CROAZIA 0 0 0 0 0 0 0



Un'incredibile ondata d'entusiasmo Oltralpe per la vittoria dei «galletti» sul Sud Africa

Deschamps & Zidane, eroi di Francia

Didier: «Con questa difesa si va lontano»

MALLESIMO
DAL NOSTRO

Il nome del posto, Mallemort, non è il massimo dell'allegria, ma l'ambiente nello stadio provenzale è ideale. Dodici ore dopo il 3-0 al Sud Africa, la Francia è di nuovo in campo per sgambare quella che diventa subito una festa: un migliaio di persone aggrappate alle reti di recinzione applaudono tutti, persino il Jacquet, contestato fino al giorno prima; i bambini del vivaio locale, tribuna con le loro belle tute sponsorizzate dalla panetteria Babu dedicano un coro a ogni giocatore. Una tonificante immersione nel calcio più ruspante, un bagno di entusiasmo, specchio fedele di quel che è successo nelle ultime ore nella Francia intera.

Tre gol ai ■■■■ Bafana, al termine di ■■■■ prova tutt'altro che esaltante, sono bastati per ■■■■ critiche ■■■■ dubbi che avevano accompagnato la marcia di avvicinamento del Blaise al Mondiale. Tanta esplosione di gioia (Champs Elysées parigini bloccati ■■■■ cortei, Mar-siglia nel caos) è sembrata un po' esagerata. ■■■■ era solo ■■■■ voglia di far festa oppure, da queste parti, ■■■■ davvero paura di toppare. Dice Djorkaeff: «Paura no, però una certa ansia ■■■■ l'avevo». Era ■■■■ due anni che ■■■■ giocavamo un match ufficiale, sapevamo di essere forti ■■■■ di aver fatto un'ottima preparazione, ma ci mancava il conforto ■■■■ un test ■■■■ In sostanza, avevamo bisogno di vincere per i tre punti: il 3-0 è stato un'autentica liberazione. Tutto, d'ora in poi, sarà più facile.

L'arista parla in una ■■■■ del municipio di Mallemort, dove va in scena la conferenza stampa del giorno dopo il debutto che ha strappato titoli trionfalistici ai quotidiani francesi. Il più gettonato dai colleghi di casa è Dugarry, che dopo il gol dell'1-0 ■■■■ la distorsione al ginocchio di Guivarc'h, prenda un posto da titolare. Subito a ruota seguono Deschamps e Zidane, il capitano coraggioso ■■■■ il cervello illumina-

to di una Francia che, oggi più che mai, non pare poter prescindere da loro. Avevamo lasciato i due juventini 25 giorni fa ad Amsterdam col morale sotto i tacchi dopo il ko in Champions League, li abbiamo ritrovati ieri soddisfatti e sereni. Ma con i piedi ben piantati per terra. Spiega Deschamps: «Abbiamo fatto una buona partita ■■■■ ottenute i primi tre punti. Nulla di più, il ■■■■ traguardo è la finale. Le contestazioni ■■■■ giorni scorsi non avevano ragione di essere: tutti sanno che una squadra ■■■■ combattenti com'è ■■■■ si esalta soltanto nelle partite ■■■■ contano, non certo ■■■■ amichevoli. La ■■■■ più positiva? La conferma della solidità della difesa, base delle nostre speranze di trionfo. Di negativo, invece, vedo solo i tre cartellini gialli: io e Zidane, ■■■■ particolare, avremmo potuto evitarli anche se l'arbitro è stato troppo severo. Cercheremo di non prenderne più».

Zidane dice subito di essere più felice per il gol che dovrebbe avere finalmente sbloccato Dugarry, ■■■■ grande amico, che per il suo ottimo debutto. Poi, rivela un particolare curioso: «Anche se ho giocato a due passi da casa, mio padre non è venuto a vedermi. Anzi, come fa quasi sempre ha visto il match in registrata: ha paura che io mi faccia male, non vuole soffrire». E la Francia, soffrirà? «Può essere, ma anche noi faremo patire gli altri: questo schema con due ali, un centravanti ■■■■ il sottoscritto alle spalle mi sembra funzioni bene». C'è invece l'Italia che pare abbia qualche problema in più... «Stare tranquilli, al ■■■■ tanto giusto verrà fuori, come sempre. Ho visto qualcosa in tv: davvero splendido il passaggio di Baggio per il gol di Vieri. Sono contento per Christian, è un amico». E Deschamps, sul tema ■■■■, aggiunge: «Siamo soltanto all'inizio, le porte ■■■■ sono aperte ■■■■ il Sud Africa. Da voi adesso risplendono gli scettici. Come da noi ■■■■ a venerdì. ■■■■ vittoria e il vento gira. ■■■■ il calcio...».

Roberto Condo

NUMERO	PAESE	PATITA	INCONTRO	DATA	LUOGO
1	LAURENT (Francia)	FRANCIA-MESSICO	1-0	13/7/90	MONTEVIDEO
100	SCHIAVO (Italia)	ITALIA-USA	7-1	27/5/94	ROMA
200	WELLERSTROM (Svezia)	SVEZIA-CUBA	8-0	12/6/91	ARTIBES
300	CHICO (Brasile)	BRASILE-SPAGNA	6-0	13/7/90	RIO DE JANEIRO
400	WORLDICK (Germania)	GERMANIA-TURCHIA	7-2	22/6/94	ZURIGO
500	COLLIER (Scozia)	SCOTIA-PARAGUAY	3-2	11/6/90	HORNBOROUGH
600	LESCOTTE (Inghilterra)	JUGOSLAVIA-IRLANDA	3-1	2/6/92	ARICA
700	SEUNG (Corea del Sud)	COREA SUD-CILE	1-1	15/7/96	MIDDELSBROUGH
800	MULLER (Germania)	GERMANIA-BULGARIA	5-2	7/6/90	LEON
900	TAZALDE (Argentina)	■	4-1	23/6/94	MONACO
1000	REISENBACH (Olanda)	SCOTIA-OLANDA	3-2	11/6/90	MENDOZA
1100	BALACHA (Russia)	RUSSIA-N. ZELANDA	3-0	19/6/92	MALAGA
1200	PAPIN (Francia)	FRANCIA-CANADA	0-1	1/6/96	LEON
1300	LINER (Inghilterra)	■	■	■	MESSICO
1400	ERSTROM (Svezia)	■	1-2	20/6/90	GENOVA
1500	CANOGIA (Argentina)	■	2-1	20/6/94	BOSTON
1600	ISSA (Sudafrica)	FRANCIA-SUD AFRICA	■	12/6/98	MARSIGLIA



Dai bianconeri uno sguardo ■■■■ casa nostra
«Il Cile è più forte del Sud Africa, ma l'Italia sarà ok all'ora giusta»

Per Youri Djorkaeff la vittoria è servita a sbloccare la squadra dopo due anni senza test ufficiali

LUTTO
Copresidente France '98

Platini piange per la scomparsa di Bernard Sastre

PARIGI. Il copresidente del comitato organizzatore dei Mondiali di Francia, Bernard Sastre, è morto ieri a Parigi. Aveva 74 anni ■■■■ da tempo era in ospedale per un tumore ai polmoni. Sastre fu presidente della Federcalcio francese ■■■■ 1969 ■■■■ 1984, quando ■■■■ nominato presidente onorario. Fu anche vicepresidente ■■■■ Comitato olimpico francese dal ■■■■ al 1984 ■■■■ componente della commissione organizzativa degli Europei ■■■■ 1975 al 1984. Nel 1994 gli era ■■■■ affidata la carica di copresidente ■■■■ comitato per i Mondiali a fianco di Michel Platini.

Sastre è stato ricordato ieri nello stadio di Nantes prima dell'inizio di Spagna-Nigeria con un minuto ■■■■ silenzio. In tribuna, un commosso Michel Platini, che non è riuscito a trattenere le lacrime dietro gli occhiali scuri, ha detto: «Il ■■■■ ha perso un gran signore. La sfortuna ha voluto che Bernard non potesse seguire la Coppa del Mondo che ■■■■ tanta forza voluto».

Joseph Blatter, neopresidente della Fifa, ha aggiunto: «Gli dedico i Mondiali. Fino all'ultimo momento ha dato prova di ■■■■ grande determinazione. Grazie alla sua straordinaria capacità di lavorare ha contribuito in maniera decisiva alla realizzazione di una Coppa del Mondo che ■■■■ nella storia». Parole di cordoglio anche da parte del presidente della Federcalcio italiana Luciano Nizzola: «Fino all'ultimo ha lavorato con accanimento per regalare al suo Paese una manifestazione all'altezza del prestigio ■■■■ calcio francese. Ci è perfettamente riuscito».

E i transalpini vanno a caccia di panchine

Ben quattro tecnici sono alla guida di Nazionali africane

MALLESIMO
DAL NOSTRO INVIATO

I francesi, in questo Mondiale, sono dei privilegiati: giocano in casa ■■■■ hanno una squadra che può vincere il titolo. Potrebbe bastare. ■■■■ invece, c'è dell'altro: ■■■■ altre quattro squadre per cui tifare o, quantomeno, da seguire ■■■■ attenzione e simpatia: Camerun, Marocco, Sud Africa e Tunisia, ovvero le africane guidate da allenatori francesi. Dei quattro mercenari tornati in patria per il Mondiale, due hanno già debuttato ■■■■ risultato positivo.

Il più quotato è Henri Michel, 50 anni, che ha bloccato col Marocco i norvegesi. Ex centrocampista con 58 presenze in Nazionale, ha guidato i «galletti» all'oro olimpico nell'84 e al bronzo mondiale nell'86. Dopo l'avventura di

Use '94 ■■■■ Camerun, dall'ottobre '95 lavora per rilanciare il calcio marocchino.

Con i Leoni Indomabili, che aveva già trascinato ■■■■ nella Coppa d'Africa '88, è tornato ■■■■ 1° aprile Claude Le Roy, 50 anni, impattato con l'Austria ■■■■ mercoledì a Montpellier sfiderà senza paura l'Italia.

Curiosa la storia di Philippe Troussier, parigino, ■■■■ anni, tecnico del Sud Africa sconfitto venerdì proprio dalla sua Francia che nell'89 lo lasciò emigrare senza avergli mai offerto vera chance. In Europa è sconosciuto, ■■■■ in Africa è un semidio. Nel Continente Nero, lo hanno soprannominato «Stregone Bianco»: fa ■■■■ tutt'altro che usurpatore, considerati i risultati ottenuti dall'89 a oggi in cinque Paesi diversi. Il Sud Africa è la quarta Nazionale che guida dopo Costa d'Avorio, Nigeria (condotta

durante le qualificazioni a Francia '98) e Burkina Faso (pilotato a sorpresa fino alla semifinale dell'ultima Coppa d'Africa). «Preferisco ■■■■ contratti di pochi mesi, con obiettivi precisi: non hai il tempo per stancarti e, soprattutto, puoi lavorare in modo professionale e riesci a ■■■■ le distanze da certa gente poco raccomandabile che popola ■■■■ calcio africano. Così ha fatto anche per i Bafana Bafana, che gestisce dal 1° marzo e che abbandonerà a fine Mondiale per tornare in Europa, ■■■■ Regno Unito: Sheffield Wednesday e Celtic».

Chiude la lista Henri Kasperczak, 52 ■■■■ atteso domani all'esordio contro l'Inghilterra. L'ex nazionale polacco ■■■■ francese ■■■■ cittadinanza e soprattutto ■■■■ militanza panchinara: prima di diventare ct della Tunisia (1994), nell'Esagono ha guidato sei club diversi. (t. con.)

UNA SCOPERTA ENTUSIASMANTE



PUNTO CABRIO DA L. 21.450.000

Munitevi di occhiali da sole, ■■■■ cappellino trendy e un po' di buona musica e preparatevi a godervi la vostra nuova scoperta: una Punto Cabrio fiammante

per vivere l'estate da veri protagonisti. Già perché, grazie ai nuovi incentivi ecologici, Punto Cabrio sarà vostra al prezzo irripetibile di 21.450.000 lire.

C'è un'estate entusiasmante che vi aspetta, ma attenzione: la bella stagione degli incentivi finisce il 31 luglio.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

L'ultima straordinaria scoperta di Mercedes-Benz.



CLK Cabrio

In anteprima questa sera a "Nonsolomoda" Canale 5 ore 23.15



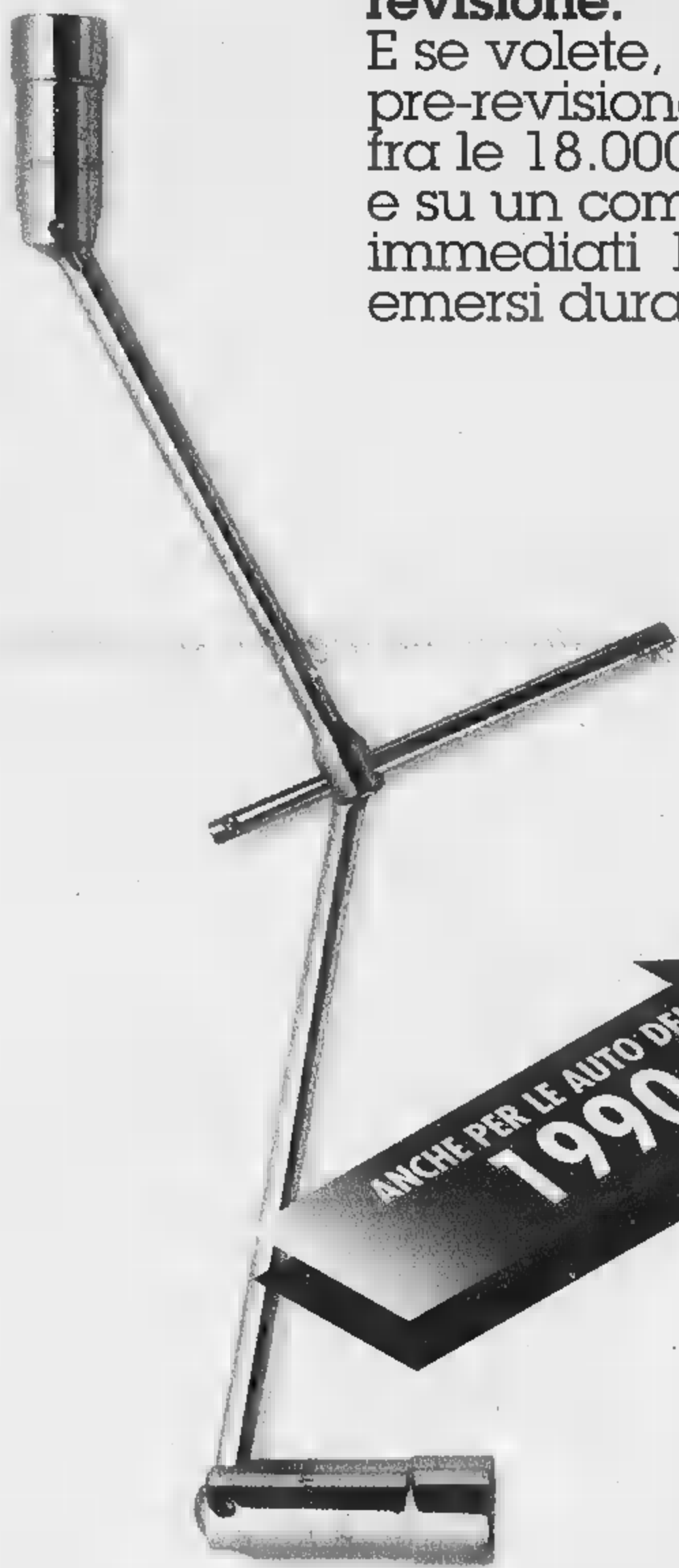
Mercedes-Benz

Revisione auto

DEGLI ANNI 88/89/90 o CON ULTIMA REVISIONE NEL 1993

Alla Di Viesto grazie alle due linee di collaudo in meno di un'ora e alla cifra complessiva di 53.200 lire iva compresa, vi risolviamo il problema della revisione.

E se volete, potrete contare su un check-up di pre-revisione a prezzi assolutamente vantaggiosi fra le 18.000 e 45.000 lire iva compresa e su un comodo express service per interventi immediati limitati a piccoli malfunzionamenti emersi durante la prova di collaudo.



ANCHE PER LE AUTO DEL
1990

Calendario 1998

Valido per auto
immatricolate
negli anni
1988 e 1989
o con ultima
revisione fatta
nel 1993

ULTIMA CITTA DELLA VALLE	TERMINE ENTRO CUI FARRE LA REVISIONE
1	31 GENNAIO
2	28 FEBBRAIO
3	31 MARZO
4	30 APRILE
5	31 MAGGIO
6	30 GIUGNO
7	31 LUGLIO
8-9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE

Valido per auto
immatricolate
nell'anno 1990

n	30 GIUGNO
7	31 LUGLIO
8-9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE
1-2-3	30 NOVEMBRE
4-5	31 DICEMBRE

Numero Verde

167-139495

Linea diretta con Centro Revisioni

Orario Prenotazioni.

Dal lunedì
al venerdì: 8-12 e 14-19
sabato: 8,30-12

**REVISIONI
ANCHE IL SABATO
MATTINA**

DI VIESTO SpA



Concessionaria
per Torino e Provincia
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
telefono (011) 2253.311



GRUPPO STIEVANI

DOMENICA

14

GIUGNO

PREZZI
ECCEZIONALI
PER
L'OCCASIONE

OGGI APERTO

PAGAMENTI

in **12** mesi

SENZA INTERESSI

TORINO
Largo Giachino, 93

Oltre due milioni di pellegrini: un successo che ha rappresentato anche una vittoria della città

Cala il sipario sull'Ostensione più lunga

La chiusura dopo 56 giorni

L'ultimo gruppo di pellegrini, francesi di Grenoble, inizierà la preletura alle 13,30 e uscirà dal Duomo alle 14: ultimi dell'Ostensione '98 e di una mattina che dovrebbe contare oltre 27 mila passaggi. Terminata la visita, dopo un'ora di chiusura la cattedrale riaprirà le porte. Alle 16 si terrà la messa conclusiva, guidata dal cardinale Giovanni Saldarini e trasmessa in diretta da Telesubalpina (che tra le 15 e le 16 manderà in onda uno speciale sul congresso di studi sulla Sindone svoltosi la settimana scorsa). Sappiamo ancora chi concelebrerà - di ieri mons. Giuseppe Ghiberti, vice presidente del Comitato per l'Ostensione - abbiamo fatto inviti: l'arcivescovo i preti che varranno. Allo stesso modo, nessun invito particolare è stato rivolto alle autorità. I fedeli potranno entrare fino all'esaurimento dei posti e sarà permesso loro, al termine, ammirare da vicino la Sindone.

E da domani? Il Lino sarà più spostato dalla teca e verrà sciolto dov'è stato sistemato 24

prima dell'inizio dell'Ostensione. La cassetta d'argento nella quale il Sudario è stato custodito per anni è diventata, infatti, oggetto da esposizione nel museo dedicato alla Sindone, soppiantata da un'eguscia ad alta tecnologia. «La teca - dice Bruno Barberis, presidente del Centro internazionale di sindonologia - sarà orizzontale e quindi spostata in modo da consentire la prosecuzione dei lavori di recupero della cappella di Guarini. Dove, però, non le sappiamo ancora. L'unica certezza è che resterà all'interno delle pertinenze della cattedrale».

Sul vetro antiriflesso della teca sarà sistemato un coperchio in acciaio. In questo sarcofago, controllata da apparecchiature che regolano temperatura, umidità e pressione del gas argon, la Sindone dovrà rimanere fino all'estate del 2000, in occasione della prossima Ostensione.

«Con questo sistema - spiega ancora Bruno Barberis - abbiamo raggiunto un doppio obiettivo: le fibre che compongono il tessuto

della Sindone non subiranno più il logoramento derivante da arrotondamenti e srotolamenti. Inoltre, in un ambiente protetto la zione del lino sarà certamente migliore. Il sarcofago proteggerà il sudario anche dalla luce, e può causare un lento ma stabile fenomeno di cambiamento del colore del lino».

Per il momento, poi, non sono previste ulteriori analisi del tessuto sindonico. Il cardinale Giovanni Saldarini ha assicurato che solo al termine dell'ostensione del Giubileo si potrà provvedere ad eventuali nuovi accertamenti. «Nel frattempo - conclude Barberis - bisognerà preparare un protocollo degli esami, decidendo quali davvero necessari e quali si possono evitare, perché superflui».

L'alfabeto della Sindone
lettera per lettera i giorni dell'Ostensione
A PAGINA



Papa Giovanni Paolo II davanti al Duomo lo maggio: il volto sofferente del Santo Padre ha commosso Torino

Incontro a Roma

I vusoni da Prodi per il lavoro

Difesa dell'occupazione, formazione professionale, piani industriali di rilancio. solo alcuni dei temi che una delegazione della Fatsolare sociale e del lavoro piemontese - composta da monsignor Fernando Charrier, vescovo delegato regionale, professor Angelo Degragiache, in qualità di esperto, e da don Gianni Fornero, incaricato regionale - ha sottoposto venerdì a Romano Prodi durante un incontro a Palazzo Chigi.

Un appuntamento importante, da leggersi nel dell'interessamento e della preoccupazione pastorale dei vescovi piemontesi per il futuro della regione. Preoccupazione condivisa dal premier: Prodi ha convenuto su molti aspetti, riservandosi di leggere i documenti presentati.

Non è la prima volta che i vescovi piemontesi intervengono direttamente sui temi cruciali del lavoro e dell'occupazione, talora in aperta polemica con le forme più deteriori di certo capitalismo. Per citare qualche caso, basta ricordare le ripetute attestazioni di solidarietà del cardinale Giovanni Saldarini i disoccupati (La Chiesa soffre con i fratelli colpiti dalle difficoltà occupazionali e per loro alza la voce, ammonì dall'alto di Maria Ausiliatrice nel febbraio del '93) o la posizione assunta dal monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea, di fronte alla smobilitazione del Gruppo Olivetti.

Venerdì l'accento è stato posto sull'esigenza di un forte intervento centrale a sostegno di un rilancio del Piemonte e in particolare dell'area metropolitana torinese. Rilancio basato sulla produzione di auto di alta fascia - ha precisato Degragiache - senza trascurare altri settori: dalla microelettronica all'aerospaziale, dal multimediale alle biotecnologie, con speciale attenzione all'aspetto creditizio e finanziario. Iniziative da sostenere con urgenza: agevolare il passaggio al post-fordismo ed evitare un pericoloso risentimento, ma anche perché molti avanzamenti tecnici, con le relative applicazioni industriali, possono essere realizzati proprio a Torino, città divisa fra passato per molti versi ingombrante ed futuro tutto da inventare.

Quattro le emergenze riassunte dal premier da don Fornero: un'iniziativa straordinaria per l'occupazione a Torino; l'esigenza di un intervento immediato per Olivetti Personal Computer attraverso l'investimento con garanzie della proprietà e dei lavoratori; una corretta applicazione del piano industriale sull'aerospaziale, con l'inizio dei lavori a Caselle e il mantenimento delle lavorazioni previste; lo schio, seguito dal giusto elevamento dell'età dell'obbligo scolastico, di smantellare la formazione professionale piemontese.

[ale. mon.]

COMUNITA' NIGERIANA



Prima festa per le super-aquile

Per il momento a far festa sono soltanto loro, i nigeriani. E ieri pomeriggio assaggio lo si è potuto avere nei quartieri come San Salvario, dove più forte è la comunità di Lagos. Motivo? Le super-aquile hanno sconfitto la Spagna nell'esordio mondiale. Gli italiani stavano a guardare, un po' divertiti e un po' invidiosi, sognando di rifarsi nelle prossime settimane.

Seconda vittima della tragedia sulla Voltri-Sempione: il bambino non si è risvegliato dal coma

Muore in autostrada, donati gli organi

Il piccolo Gabriele era sulla Mercedes finita nel viadotto

E' morto ieri Enrico Gabriele, il bambino di 12 anni coinvolto venerdì pomeriggio nel devastante incidente stradale sull'autostrada Sempione-Genuova-Voltri, nel comune di Genova. Il decesso è verificato intorno alle 19 all'ospedale San Martino di Genova, i genitori avrebbero autorizzato l'espianto degli organi: un atto d'amore, l'estremo, per salvare altre vite offese.

Le condizioni di Enrico erano apparse subito gravissime, ma il suo corpicino aggrappato alla vita ha lottato fino all'ultimo sopravvivere, nell'incoscienza un coma sempre più profondo. I medici hanno tentato l'impossibile per salvarlo, sperando in un miracolo che in-

Stando agli accertamenti della polizia stradale Ovada, in provincia di Alessandria, sarebbe una cartella la dell'incidente che ha trasformato la Mercedes 300 Si Cabrio guidata da Claudio Tortolone, torinese di 45 anni, in ammasso di lamiere dopo un volo spe-

La carcassa della Mercedes 300 finita nel viadotto della Voltri-Sempione. Pare che la causa della disgrazia sia un improvviso ostacolo che il guidatore non ha potuto evitare, forse l'oggetto perso da un



ventoso dal viadotto dell'autostrada. Accanto a lui sedeva il bambino, figlio di un imprenditore torinese del settore elettronico. Doveva essere felice Enrico Gabriele: l'auto guidata da Tortolone era diretta a Cap-d'Ail, in Costa Azzurra, per raggiungere il padre ragazzo. Invece ci sono mai arrivati,

per colpa di quell'oggetto, inspiegabilmente abbandonato in mezzo alla strada: dai rilievi della Stradale risulta che la Mercedes, nell'affrontare un'ampia curva a destra sul viadotto Canaletta - subito dopo una galleria - ha urtato violentemente contro la carrozzeria, forse perduta da qualche ca-

mion. La tragedia si consuma in una frazione di secondo, l'inchiodata in extremis non ha evitato il peggio: Tortolone ha perso il controllo del veicolo, che ha battuto contro il guard rail ed è precipitato per una sessantina di metri nella boscaglia sottostante.

Sono stati alcuni automobilisti a dare l'allarme, notando i segni dell'improvvisa, disperata frenata, e il guard rail divelto. Immediato l'intervento: un elicottero dei Vigili del fuoco, che si è servito di un verricello per calare medico e attrezzatura nell'avvallamento sottostante il viadotto. Una straziante: dall'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere accartocciate, sono stati estratti i due corpi. Niente da fare per Tortolone, morto sul colpo; il bimbo, in arresto cardiocircolatorio, è stato rianimato con massaggio cardiaco e defibrillatore. Trasportato al San Martino di Genova in condizioni critiche, è cominciata la vana dei medici contro il tempo.

L'UNIVERSITA' IN CARCERE

Partono i corsi per i detenuti che puntano alla laurea

Angelo Conti A PAG. 38

CON IL POPOLO NEL ROCK

In diecimila al Palastampa per la maratona della musica

Giacchino A PAG. 39

UNA CAMPAGNA CONTRO L'INCHIESTA

Lanciata da Torino in un convegno organizzato dagli ambientalisti

Marco Accessato A PAG. 39

CONTI COMUNITI UNA GUIDA

Piccola guida per districarsi tra le offerte delle banche

NEI SERVIZI

Il monumento del Cimitero generale è il terzo di Torino in ordine di altezza

Tamagno riavrà il suo mausoleo

Era stato devastato da un fulmine dodici anni fa

Sarà infine restaurata al cimitero Monumentale la tomba-mausoleo del tenore Francesco Tamagno, devastata da un fulmine nel 1986 e acquistata tre anni dopo dal Municipio. Il 28 luglio sarà completata la gara d'appalto per lavori da 800 milioni che, con inizio a novembre, in un anno circa dovrebbero restituire decoro alle sue svettanti forme neoclassiche. Con 31 metri d'altezza caratterizzano il mausoleo come il più ardito monumento urbano, dopo la Mole e il «Candelabro» che ricorda Vittorio Emanuele II nell'omonimo

La notizia è nota dall'assessore Bruno Torresan, competente ai servizi cimiteriali. Con l'ingegnere Eustachio Braja e l'architetto Loris Forgia, progettista delle opere, si è intervenuto a un incontro organizzato l'altra sera alla Famija Turinense dal senatore Massimo Scaglione e dal consigliere comunale Pietro Molino, entrambi della Lega. Da anni, con l'associazione «Amici del Regio», perorano il risanamento del mausoleo dove riposa il tenore, nato a Torino nel 1850 e scomparso a Varese nel 1894.

La figlia volle dedicargli una tomba degna del suo virtuosismo. Ammò l'incarico all'architetto milanese Raineri Arcanini che si ispirò al Mausoleo di Lisicrate, eretto nella via dei Tripodi di Atene per ricordare i cantori tribù Arcanantide, vincitori delle gare coreutiche celebrate nella capitale greca nel 335 avanti Cristo.

Il 30 aprile 1912 Arcanini inaugurò la grande ara, a base quadrata, sovrastata da un tamburo ottagonale, volta coronata dalla riproduzione del monumento di Lisicrate. Fu riprodotto come un tempio circolare di otto colonne in stile corinzio. Sorreggono una trabeazione circolare, decorata da un bassorilievo raffigurante scene del poema dei cantori arcantidici. La cappella funeraria, illuminata da finestre e da un lucernario, si accede da uno scalone di 18 gradini, fiancheggiato da due sfingi. Il tutto, in candido marmo Botticino, culmina in un cupolino su cui svetta il tripode di bronzo che richiama il fulmine devastatore.

La caduta del fulmine - spiega Forgia - provocò lo spostamento di alcuni blocchi di marmo. Cadde e spezzarono i gradini superiori del tamburo. Venne distrutta anche la testa di una sfinge e fu distrutta una delle due fontane che fiancheggiavano le pareti laterali. Il piano di recupero - prosegue Braja - ha avuto lungo iter e dalla peculiarità dell'intervento. Prevede operazioni senza precedenti nel prezioso civico. In più è il primo restauro fatto in conformità con la legge Maroni. Sperimentare le più aggiornate norme sui lavori pubblici. I ripari pure gli apparati decorativi e ripuliti gli interni. E naturalmente installeremo un parafulmine.

Maurizio Lupo

MASSENA SPORT STOCK
VIA MASSENA 44 TORINO
DA SABATO 13 GIUGNO
LIQUIDAZIONE TOTALE
Esteri ed Internazionali
Per
IN VIA MASSENA 44
Aperto 9.30 - 8.00 Pomeriggio 15.00 - 19.00

I giovani erano inseriti in un progetto di recupero dei detenuti curato da don Fini

Dopo l'inferno, un'altra vita

Un premio a dieci ex drogati

Si chiama Corrado, ha 35 anni e lavora in una ditta come esperto di elettronica. Corrado è stato in carcere per sette anni, dopo essersi bucato per tre. Anche Luca, 28 anni, ha un lungo passato dietro le sbarre: l'hanno rapinato, poi spacciato, di nuovo di rapina. Luca, 24 anni, ne ha scontati cinque alle Vallette, dopo aver iniziato a rubare quando ancora era minorenne.

Storie di ordinaria violenza, dentro e fuori la galera. Anche storie di vittoria. Quella del reinserimento nella società: Corrado, Luca, Michele, assieme a Roberto, Luigi, Francesco, Antonio, Michele, Luca, Giuseppe e Andrea hanno ricevuto ieri il «Premio Arcobaleno» sindaco Valentino Castellani per essersi riusciti a superare un programma di recupero (Programma Arcobaleno) dopo la delinquenza.

La cerimonia si è svolta a Palazzo Barolo, presenti, anche il direttore delle Vallette, Vincenzo Castoria, la coordinatrice del progetto di recupero, Antonella Perrone, e don Paolo Fini, fondatore dell'associazione che da quattro anni si occupa del reinserimento.

Nessuna retorica nelle parole di chi ha premiato questi ragazzi protagonisti del riscatto. Semmai, a Palazzo Barolo, c'era la commovente e la gratitudine di chi li riceveva.

«Ecco i primi risultati»

«Ricordo quando quattro anni fa eravamo in questo stesso Palazzo e il cardinale Saldarini, all'epoca presidente dell'Opera Pia Barolo, disse di credere nel nostro progetto. Oggi ai vedono i primi risultati, credo che presto potranno partecipare al progetto non solo i detenuti delle Vallette, ma anche quelli di Piemonte». Fini, fondatore dell'associazione Arcobaleno, punta ad estendere il suo progetto di recupero. «A questi ragazzi - dice - è stata offerta solo la possibilità di non vivere il nulla della pena, e loro hanno saputo approfittarne. Sono cento, oggi, i detenuti ex tossicodipendenti iscritti al progetto. «Giovani» dice don Fini - che hanno accettato il gusto e la responsabilità di guardare avanti.

to non solo il premio, ma anche l'abbraccio commosso di Castellani. «Eravamo morti viventi nel carcere non fai nulla, il carcere non ti aiuta - confessa Luigi, 26 anni -. Poi, un giorno, mi è stato proposto di partecipare al progetto di recupero, ed ora sono fuori. «Non è vero che dalla droga non si esce - dice don Paolo Fini -. Questo lo dice chi vorrebbe ammainare la bandiera. Dalla droga si può uscire, se si è disposti a sfidare la mentalità del carcere».

E' stata una cerimonia tra voglia di dimenticare e desiderio di testimoniare ad altri che la scommessa

del reinserimento si può vincere. I ragazzi premiati erano dieci, ma altri 90 stanno seguendo il loro stesso cammino, fatto - a volte - anche di abbandoni. «Tutto parte dalla consapevolezza di aver fatto degli errori - sostiene don Paolo - perché, dice il Papa, non c'è pace senza memoria. Non bisogna temere di essere ricordati come ex tossici, ex detenuti: non si vive come "ex" di qualcosa. Piuttosto, è fondamentale che chi è in carcere capisca che non c'è rifugio dove possiamo nascondersi anche da noi stessi».

La cerimonia è toccante. In prima fila le autorità, poi loro, i ra-



La consegna di uno dei premi da parte del sindaco Valentino Castellani con don Paolo Fini del Programma Arcobaleno

Cerimonia a Palazzo Barolo con Castellani

«Ci dite che non esistono ostacoli insuperabili»

gazzi della scommessa, e i genitori, le fidanzate, una nonna. «Vogliamo dire grazie alle guardie penitenziarie che ci hanno aiutati. Grazie a Giuseppe, che è morto in un incidente stradale, e che temeva che la sua divisa tra noi e lui potesse esserci solo un muro. Quando staccava dal lavoro restava tra noi come volontario, a sostenerci nel Progetto Arcobaleno».

Il sindaco Castellani abbraccia uno dopo l'altro i ragazzi. Loro lo chiamano Valentino: «Ricordo - dice il sindaco - la volta che sono venuto tra voi con mia moglie, nei gruppi. «Ecco... per me siete un po' come figli».

Perché i figli della mia generazione sono persone fragili, e alcuni hanno dovuto attraversare vicende tremende. Ma ci si fa capire che esistono barriere insuperabili».

La storia di Corrado, Luca, Michele e degli altri, è la storia del «Braccio C» delle Vallette, quello dei tossicodipendenti. «Eravamo morti viventi», ripete Luigi. «Poi ci hanno trasferiti nel «Braccio D», e poi fuori dal carcere, nella comunità di via Cottolengo. Abbiamo cominciato a guadagnarci da vivere onestamente, a cercarci».

Marco Accorato

Verdi piemontesi

Contro tutti i vaccini obbligatori

Una campagna nazionale contro il vaccino Antiepatite B e contro tutti i vaccini obbligatori. da Torino, convegno al lato oscuro delle vaccinazioni che si è svolto ieri alla Galleria d'Arte Moderna, la richiesta di sostegno politico italiano per rendere fattibile la somministrazione della sostanza contro l'antigene Australiano nel sangue. La proposta ha per il gruppo Verdi del Piemonte e dell'associazione Sophia che sostengono il diritto di scelta nelle terapie: «Siamo l'unico che mantiene l'obbligatorietà» l'Antiepatite B, introdotta ai tempi del ministro De Lorenzo - spiegano Pasquale Cavalliere, presidente dei verdi piemontesi, e Pierluigi Luzi, dell'associazione Sophia - «a tutti gli altri Stati l'obbligo dei vaccini in generale ha lasciato il posto a strategie di prevenzione e epidemiologica, tendendo a chiunque di autogestirsi nelle scelte che riguardano la salute. In Italia il rifiuto di vaccinare un bimbo significa allontanamento dalla scuola: «La legislazione si contrappone al principio costituzionale del diritto allo studio».

Vaccini utili, inutili, addirittura dannosi? Argomento medico e famiglie divisi: i pareri contrastanti giudici della Cassazione, mentre molti pediatri utilizzano l'escamotage del certificato di «robusta costituzione per far riammettere in classe alunni non vaccinati. Recente la polemica per il caso di una ragazzina milanese sospesa dalla scuola elementare. Il proprio in questi giorni famiglie torinesi stanno ricevendo l'invito dell'Asl di sottoporre i figli all'innocua trivalente anti rosolia-morbillo-parotite che diversi pediatri contestano.

I Verdi incalzano: «E' dimostrato che le grandi epidemie sono state sconfitte dai vaccini, grado al contrario di avere pesanti controindicazioni e sviluppare allergie e malattie autoimmunitarie. In Piemonte, calcola l'associazione Sophia, esistono almeno 200 famiglie che hanno scelto l'obiezione di coscienza. Di queste, 50 si sono viste espellere i figli da scuola. «Un dramma psicologico per i bimbi», racconta Carla S. - Ancora oggi, mia figlia, mi chiede perché lei è diversa i suoi compagni. «Non è imprudenza - è il discorso - fondo del convegno -. Molti dati ci hanno portato a nutrire dubbi sui benefici delle vaccinazioni di massa e sull'uso indiscriminato di farmaci per ogni problema legato alla salute: migliaia di farmaci compaiono ogni anno accompagnati da attestazioni suppletive sulla loro efficacia, mentre altre migliaia vengono ritirati dopo poco per i danni che hanno causato. «Bisogna distinguere - ritiene Pierangelo Barolo, educatore - tra famiglie che decidono consapevolmente di non vaccinare i figli, e genitori che li vaccino perché sono la loro salute. Non si può fare di tutte le erbe un fascio».

Lo Stato - accusano a Torino - è quasi ostaggio della lobby delle se farmaceutiche. Dove non esiste obbligo di profilassi vaccinale sono previste forme molto più capillari di educazione sanitaria.

[m. acc.]

Liceo Einstein

Programmi di studio rinnovati

Il collegio docenti del liceo scientifico Einstein (barriera Milano) ha approvato il piano che una nuova organizzazione a lezioni e programmi.

preveduto dal decreto sull'autonomia.

Una decisione che segna l'ultima tappa di un lungo cammino passato attraverso la consultazione di insegnanti, genitori e 700 studenti.

Spiega la preside Maria Grazia Sestero: «Il piano è pensato per ravvivere l'interesse allo studio. La disaffezione sembra contagiata anche i più diligenti. Forse è ancora curabile, visto che il referendum fra gli studenti ha bocciato il sabato libero. Perciò è strutturato per introdurre conoscenze finora escluse».

Il meccanismo è semplice: sulle ore settimanali di lezione ridotte a 50 minuti, si riesce a risparmiare 6 da spendere in attività oltre i programmi ufficiali. Obbligatorie per docenti e studenti. Per le quinte saranno mirate alla preparazione della nuova maturità. Per le altre classi le scelte spazieranno in quattro settori: multimediale, storico-economico-giuridico, scientifico, terzo mondo-volontariato.

Il settore multimediale - dice la preside - avrà corsi sulle diverse tecniche di espressione, quali le immagini del cinema e della televisione, il teatro. Ed anche la comunicazione elettronica. Quello storico-economico-giuridico completa quell'area che resta esclusa dai programmi dei licei. Sarà l'istituto tecnico Aldo Moro ad imprestare i professori di diritto ed economia. Noi ricambieremo con i nostri di filosofia. E poi i studenti fisica moderna/ e corsi di storia, dalla matematica. Ognuno durerà 20 ore, se ne dovranno scegliere tre. E siccome i ragazzi non sono sacchi vuoti da riempire i vecchi programmi in qualche misura selezionati. ridimensionati in base regole dettate dai «saggi» nel documento ministeriale dedicato ai contenuti essenziali per la formazione di base. Cioè alleggeriti individuando gli assi portanti di ogni disciplina. Ci sono gruppi di lavoro anche di classi diverse, periodi intensivi per materie. Cambia il giudizio: solo più per compiti e interrogazioni, ma anche il più obbligatorio entrerà nel curriculum. Alla fine dei cinque anni servirà da base per il voto di maturità.

Rimarrà tempo per i recuperi? «Certamente sì. Perché in parte verranno oltre l'orario. Dopo tanti tentativi deludenti crediamo aver trovato la formula giusta. Lo sportello di soccorso cui ogni docente dedica un'ora la settimana per dare spiegazioni e aiuto. E una quarantina di «tutor»: studenti di quarta e di quinta che aiutano i piccoli del biennio. Anche un modo per responsabilità».

Valabrega

VALLETTE

NON ROLANTO PIU' SIDA

UNA sezione studenti al delle Vallette. Aprirà i battenti a settembre, la coincidenza l'inizio del nuovo anno scolastico, ed ospiterà 22 detenuti universitari che potranno usufruire di celle singole, particolari ausili didattici (computer presi) e di biblioteca. E i giovani più meritevoli potranno inoltre godere di consistenti borse studio, capaci di ezzere le tasse di frequenza.

Gli studenti verranno seguiti in carcere da personale docente inviato dalle singole facoltà universitarie, ma dovranno recarsi, tutti i loro compagni, a sostenere gli esami nelle aule dell'Ateneo. «Questo è il risultato - spiega il direttore del carcere, Vincenzo Castoria - di un particolare accordo fatto l'Università di Torino. Alle Vallette arriveranno studenti da tutti i carceri piemontesi: non vogliamo che la detenzione possa interrompere il percorso scolastico di ragazzi che devono invece essere, proprio in questo delicato momento della loro vita, particolarmente incentivati a continuare il loro impegno scolastico».

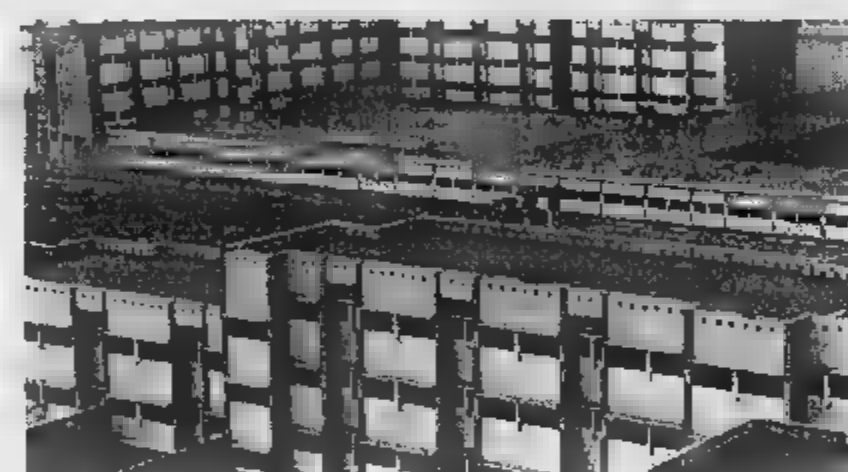
E' un altro segno del carcere che cambia, che vuole proporsi sempre più come una struttura



Il carcere delle Vallette dove si svolge il Programma Arcobaleno e il direttore del carcere Vincenzo Castoria

L'Università in carcere

A settembre un corso per 22 studenti



capace di reinserire il cittadino che ha pagato nella vita sociale, anziché restare soltanto espressione di uno strumento punitivo fine a se stesso.

Questa metamorfosi in atto ha il suo esempio più eclatante nel Progetto Arcobaleno che ha tenuto banco, ieri alle Vallette ai lavori del convegno «Il carcere come servizio nella rete dei servizi, al quale hanno partecipato uomini politici e dirigenti amministrativi oltre a medici, operatori, giornalisti e un centinaio di detenuti».

Che cos'è «Arcobaleno» lo ha sintetizzato, in una frase, un ex

inquilino di via Piazzezza 300: «Arcobaleno è un posto dove c'è un po' d'amore. Roberto, che ha terminato con successo il percorso di reinserimento, l'intervento sul palco sistemato nella palestra del blocco E davanti al pubblico del convegno, ha sottolineato davanti ai ragazzi che seguono attualmente il programma terapeutico riabilitativo per tossicodipendenti detenuti, dai quali è partito, alla fine, l'applauso più entusiasta e commosso, quello della speranza».

Numerosi gli oratori, moderati dal senatore Fassone. Fra loro

anche il procuratore aggiunto Marcello Maddalena che ha avuto parole ferme, prima sottolineando il valore della pena come deterrente («Se una sanzione c'è, ed è seria, questo permette a molte persone - non delinquenti», poi sottolineando che l'arresto «può costituire occasione per voltare pagina, non attraverso sanzioni alternative ma attraverso la proposta di un percorso di vita diverso». Ha poi criticato l'ipotesi di amnistia («Non aiuta la società, né gli autori dei crimini»), ed anche recenti proposte di legge volte a stravolgere l'attuale delicato

ruolo del medico all'interno del carcere («Chi legifera dovrebbe prima interpellare chi ha davvero esperienza in questo settore»). Preoccupazioni, queste, conseguenti al ventilato ingresso delle Usl nei carceri: «Un ambiente - spiega il direttore sanitario Vallette, Remo Urani - che richiede professionisti particolarmente sensibili e preparati per un lavoro che non si può improvvisare».

Don Paolo Fini, animatore del progetto Arcobaleno, ha parlato di situazione drammatica: «In Piemonte ci sono 14.000 tossicodipendenti, 2000 stanno attualmente scontando una pena espiativa, 1300 in carcere a 700 in affidamento. Questo mentre le comunità terapeutiche esterne dispongono di appena 10 posti. In queste cifre c'è tutto, c'è soprattutto la necessità di iniziare l'opera di recupero dal carcere». L'esperienza in corso vanta già risultati eccezionali: fra i ragazzi tossicodipendenti che hanno frequentato Arcobaleno solo il 5% è tornato a delinquere, contro il 95% di recidive fra i detenuti tossicodipendenti che hanno rifiutato il programma di recupero.

Angelo Conti

Specchio dei tempi

«Nostra portata un ospizio contro la sua volontà» - «Per noi artigiani si continua a... della pensione» - «Quei platani erano un'area privata» - «Per sconfiggere l'anoressia»

su quel piccolo volto rigato di lacrime. Ma è giusto che tutto questo succeda e che sia così difficile trovare concordanza in una famiglia la madre che a tutti noi ha fatto dono della vita?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi sento molto amareggiato e deluso per la grande disparità che fa questo governo nei confronti di noi autonomi rispetto ai dipendenti e agli statali».

«Io a novembre del 1997 ho maturato 35 anni di contributi e avevo 57 anni di età, in regola con i requisiti per andare in pensione immediatamente, ma il 5 novembre questo governo stabilisce di bloccare la pensione con finestre di uscita: per i dipendenti ad aprile con 53 anni di età e anni con contributi; per gli autonomi ad ot-

tobre 1998 con 58 anni di età e 35 di contributi, quindi con una certa disparità. Ma l'ingiustizia non finisce qui perché ad aprile i dipendenti hanno cominciato ad usufruire della pensione, invece noi autonomi (pur con finestre di uscita) ci siamo visti spostare ancora il termine a febbraio 1999».

«Ora mi chiedo, perché io che per motivi di salute ho cessato l'attività di autotrasportatore ed ho venduto il camion, pagando sempre le tasse, mi ritrovo a mangiarmi quei quattro soldi che mi sono rimasti, senza che le associazioni di categoria facciano una protesta, perché ci siano queste enormi disuguaglianze, a meno che noi non siamo figli di un Dio minore?».

«Anche noi abbiamo pagato fior di contributi di tasca di no-

autonomi, dobbiamo considerati automaticamente ricchi».

Segue la firma

Il Settore Verde Pubblico del Comune ci scrive: «In merito alla lettera di protesta sull'abbattimento dei platani in Agnelli 109/2 si precisa che ubicati in condominio privata».

«Il Settore Tecnico XIII Settore Pubblico non ha né titolo né potere in merito alla decisione adottata».

Paolo Odono

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'articolo di qualche giorno con titolo «Anoressia: madri sott'accusa». Titolo molto pesante visto che l'articolo è un po' toni. Sono la madre di una ragazza di 21 anni che da circa un

anno è affetta da un disturbo alimentare, mi sento in dovere e mi pare di avere anche il diritto, di dire la mia opinione in merito».

«Trovo non solo di cattivo gusto ma anche dannoso appropinquare in tal modo un argomento tanto delicato. Da quando mia figlia ha iniziato questo triste percorso, mio marito ed io ci siamo rivolti ad un Centro specializzato torinese dove oltre a medici e ragazzi, organizzano per i genitori».

«La più importante che ho imparato in questi mesi è che i «senzi di colpa» non servono a niente ed a nessuno, tanto meno ai nostri figli; può darvi che io come madre abbia anche commesso degli errori, ma chi non li commette?».

«Non credo siano stati così gravi da accecare un simile putiferio. Chi non conosce a fondo questo problema, dovrebbe avere l'umiltà, non gettare nella disperazione persone che invece devono essere forti per aiutare le proprie figlie a guarire».

«E' un percorso lungo e difficile con ostacoli quasi insuperabili da superare. Si può riuscire con una grande dose di buona volontà».

Segue la firma

DOMENICA 14 GIUGNO DALLE ORE 15.30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE AL GALOPPO

Puledri in gambal

PREMIO ANTHAI

Ore 15.30 - 2 ENTRATE a 1.200

1. BOYER	kg. 57,5	L. Maniezzi
2. BANK	kg. 56	G. Forie
3. NET	kg. 56	L. Sorrentino
4. PONTACCIO	kg. 59	W. Gombardato
5. GASPER	kg. 56	V. Bartolotto

Il tecnico vi consiglia: 1-4-2

Per i bambini: Animazione con la QUICQUA e Ponies

Mercoledì 17 giugno ore 15.40: Corse al Galoppo

DURANTE LE CORSE POTRETE ASSISTERE

NOSTRI VIDEO ALLA PARTITA DEI TIFERINI DI MARINO

RICORDI: SCHERMO CINEMATICO ALL'IPPODROMO DEL TRONTO

Cifre, dati, personaggi ■ curiosità di due mesi di Ostensione



È stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ed anche quella che più è andata incontro alla gente: mai un evento religioso così duraturo era stato sotto i riflettori delle televisioni, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, della politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare le somme. Ma per i pellegrini, ascoltati in tanta occasione, il bilancio, anche quello più direttamente legato all'impegno città, è senz'altro positivo.



Da sinistra: il cardinale, il celebrante, l'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica, Luigi, e la figlia Marianna, insieme all'Arcivescovo

Alesiana intorno alla basilica di Ausiliatrice il luogo religioso più visitato dopo il Duomo: 500 mila presenze e almeno 2700 messe concelebrazioni. **B** ■ **ORIGINARI**. E' la novità assoluta per la sistemazione dei pellegrini. Circa mille persone hanno trovato accoglienza presso 60 famiglie. Anche il sindaco ha fatto la parte ospitando una coppia di milanesi.

Cella Divina Provvidenza ha una copia settecentesca della Sindone, ha ospitato ogni decina di disabili ed ha ricevuto la visita di 11 mila persone. **D** ■ **MALETTI** e i disabili che il mercoledì pomeriggio, accompagnati dai volontari di Ofel, Unitali e Ordine di hanno percorso l'ultima parte della pila e sono entrati in Cattedrale.

EROL. Il vigile del fuoco Mario Trematore, celebre nel mondo per aver guidato il salvataggio della Sindone durante l'incendio dell'aprile '97, è scelto da Raiuno per commentare la diretta tv della preghiera del Papa.

F ■ **DELL'ORDINE**. La loro massiccia presenza ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è stato presidiato 24 ore su 24, con mille agenti di polizia, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

G ■ **OLTRE** a quelli «autorizzati», venduti nei chioschi dell'area sacra, ne sono stati fatti di tutti i colori: dalla riproduzione del Lenzuolo in ogni dimensione a tessuto, alla maglietta, il volto dell'uomo della Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia a alcune vedute di Torino, a foulard, borse della spesa, posacenere, barometri, quadretti, orologi da muro e polso.

H ■ **ALBERGHI** e residence hanno registrato il tutto esaurito. Numerose sono le offerte speciali che per 70-80 mila lire hanno consentito ai pellegrini pernottamento e pensione completa.

I ■ **È** stato il mezzo alternativo a numero verde per fare prenotazioni a distanza. L'Ostensione registra un primato: la prima papale trasmessa dalla (che ha anche proposto i navigatori immagini continue dei pellegrini in Cattedrale).

L ■ **LA** manifestazione curata da Gran Teatro Urbano e Musica 90 ha trasformato ogni sera il centro in una pinacoteca

La Sindone giorno per giorno

Superati i 2 milioni di visitatori

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre (in testa l'Egizio) sono stati presi d'assalto



virtuale e le chiese più vicine. Duomo in straordinaria sale concerto. Successo oltre ogni attesa: alcune volte si sono presentate a ritirare i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

M ■ **OSTIE**. Quelle patrocinata sono state 13, mentre quasi incalcolabile è il numero delle esposizioni promosse da gallerie d'arte e associazioni. Quella gratuita più visitata è al «Velo della Veronica», a Valdocco, mentre tra quelle a pagamento ha primeggiato «Sacramentum Apostolicum» aperta fino al alla Fondazione Accorci.

N ■ **SINDONE** i reali del Belgio, Michele di Grecia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

del Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Romano Prodi, Nicola Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fazio, Cesare Romiti, Antonio Di Pietro il tennista Agassi, Tacchinardi e Del Piero, Lippi, Mike Bongiorno, il rabbino di New York, i ministri Flick, Bindi, Maccanico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellani e il prefetto Moscatelli: hanno accompagnato un numero incalcolabile di autorità.

O ■ **DEL** 26 agosto al 10 ottobre. **P** ■ **PARCHEGGI** e NAVETTE. I quattro parcheggi d'interscambio predisposti dall'Atm hanno funzionato: il centro della città non è mai stato sovraffollato e circa 50 mila sono i biglietti speciali (navette) venduti a mille lire.

Q ■ **QUANTI**. I dipinti sul tema della Passione di Gesù esposti nei musei torinesi sono stati raccolti in un libro curato da Henry Comba, offerto in ottomila copie all'arcivescovo. Il volumetto così diventato il gadget ufficiale più regalato: che al milionesimo e al duemillesimo pellegrino.

R ■ **RAZZA**. C. Decine sono i cardinali arrivati a Torino. I più noti oltre a Ratzinger? Ruini, Sodano, Martini, Biffi, Tonini, Giordano, Pappalardo, Sodano.

S ■ **QUATTRE**. L'organizzazione dell'Ostensione li ha fortemente tenuti. Due di loro si sono denudati sulle Torri Palatine mentre era in corso l'inaugurazione.

T ■ **TRUSTI**. Moltissimi pellegrini, vista la Sindone, hanno vestito i panni dei turisti e hanno

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egizio. **U** ■ **ULTIMI**. Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono francesi, di Grenoble.

V ■ **VOLONTARI**. L'Ostensione è basata sul volontariato. Oltre 2000 «soldati» in gilet viola hanno controllato il percorso. Ma qualcuno si è preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro non fotografando) è stato quasi malmenato.

W ■ **LA** visita del papa, 24 maggio, è stato il momento più intenso. 500 mila torinesi l'hanno applaudito.

Z ■ **DUCE** cento rom e sinti hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Teresa Martignolo
Lodovico Poletto

I NUMERI DELL'OSTENSIONE	
■ Visitatori	2.130.000
■ Visitatori senza prenotazione	282
■ Volontari servizio d'ordine	1
■ Volontari assistenza ai disabili	
■ Volontari accoglienza nelle chiese	400
■ Mostre e manifestazioni culturali ufficiali	
■ Messe e vie dedicate ai pellegrini	
■ Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gratuita. pellegrini in attesa di iniziare il percorso che dal Giardini Reali conduce in Duomo. Dal 18 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa affollata. Numerosissime le comitive da fuori Torino e anche dall'estero

ZONA SAN PAOLO
PALAZZO ISONZO
Via Isonzo angolo Via Sestriere

IVA AGEVOLATA
MUTUO 1° CASA
TASSI CONCORRENTIALI

UNITTAMENTE DA SOCIETA' COSTRUTTRICE
PROGETTO DI L. 12.000.000.000

ULTIMI APPARTAMENTI SIGNORILI COMPOSTI DA:
soggiorno bifrontale, 2-3 camere, cucina, doppi servizi

Finizioni di pregio, riscaldamento autonomo
ampi box auto, giardino privato e condominiale

VISITE IN CANTIERE:
LUNEDÌ - VENERDÌ - SABATO
15-17 O SU APPUNTAMENTO

Torta
Studio Tecnico Immobiliare
011/561.20.77

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI TORINO

IL MERCATINO DELLE ERBE
A TORINO IN PIAZZA SOLFERINO
14 GIUGNO DALLE ORE 9 ALLE 19

APPUNTAMENTO
I PRODOTTI TIPICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE

CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Creativa España!

1987
dieci anni di architettura spagnola
1996

UN EVENTO INTERNAZIONALE CHE VI SORPRENDERA' FINO AL 20 GIUGNO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia
Torino

Tutti i giorni: 10,00 - 18,30 (lunedì chiuso)

con il contributo di Regione Piemonte
Città di Torino

Nell'ambito **besos**

Per pubblicità su LA STAMPA

publikompass

Direzione: Corso Masone d'Azeglio 80
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 666.52.11 - 666.53.00 - 10126 TORINO

ASIA
SANT'AGOSTINO

Seta
Dipinti antichi e moderni

SANT'AGOSTINO
Ultimo giorno di esposizione

Seta
Dipinti antichi e moderni

SANT'AGOSTINO
Ultimo giorno di esposizione

IN PULLMAN
TUTTE LE DOMENICHE, I LUNEDI', IL 24 GIUGNO S. GIOVANNI, TUTTI I GIORNI S. I SABATI GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO E SETTEMBRE

ADULTI L. 65.000
(compreso ingresso e Parco)

BIMBI L. 35.000

inf. e Prenot. **CHIESA VIAGGI**
Tel. 011/972.03.79
011/972.16.55

MERCOLEDI
tuttosciende

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

M ■ **ARGHERITA T.** di Carignano, Annetta Rolle di Torino, Uberta L.C. di Udine amano le «tappezzanti» le quali rendono più bello e rilassante l'ambiente che ci circonda. Abbiamo chiesto alla professoressa Elena Accati qualche consiglio per la scelta. «La difficoltà è nel trovare specie adatte all'ambiente urbano», spiega l'esperta - perché questo è sfavorevole alla loro vita grazie alla presenza degli inquinanti; inoltre le piante sono sottoposte a stress dovuti a eccessi termici, d'acqua. Le specie «tappezzanti», o «coprisuolo», ricoprono il terreno con una certa velocità impedendo così la crescita di infestanti, evitando l'eccesso di manutenzione e abbellendo anche aree marginali di un giardino».

Ed ecco i consigli: «Tra le tante tappezzanti esistenti che non richiedono manutenzione, è bene tenere presente l'*Hypericum calycinum*, alta 20 cm, molto resistente all'inquinamento, compatta una densità d'impianto di 15-25 piante per metro quadrato, ha un fogliame verde scuro su cui spiccano abbondanti fiori gialli in giugno-luglio; la *Phytolacca americana* ed altre alle posizioni di ombra sia di sole, è alta 15-20 cm., il fogliame è

SAPER SPENDERE

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

persistente di verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, resiste all'inquinamento, richiede la stessa densità d'impianto della precedente. C'è poi la *Vinca Major* (peruviana), sempreverde, vigorosa, invincibile, cresce assai rapidamente anche in terreni di scarsa fertilità, vuole una densità di 15-20 piante per metro quadrato; la *Hedera helix* hibernica striscicante ha foglie persistenti, crea un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato».

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo: la *rosa* *Heida-trium*, resistente alle malattie e fredda, alta 60-80 cm., fiori dal colore rosso fucsia can- si al rosa verso il termine fioritura, ha infiorescenze raggruppate di 10-20 fiori

doppi e fiorisce in continuità maggio-giugno fino alle prime gelate invernali; presenta un fogliame molto robusto, verde brillante intenso, quasi persistente; richiede una densità d'impianto di 3-4 piante al metro quadrato. Viene commercializzata con uno slogan: colore e risparmio».

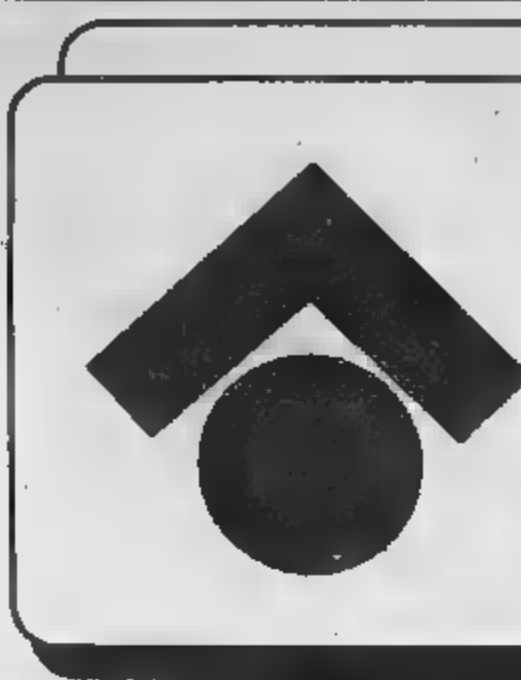
«Altre bellissime sono: *Lonicera nitida* Maigrun, adatta anche a consolidare i scarpate e i pendii, alta 30-40 cm, comporta una densità di 6-9 piante al metro quadrato; *Cotoneaster Coral beauty*, molto rustica, il Nord Europa, adatto a risolvere le situazioni più difficili di rinverdimento, forma piccoli fiori bianchi e rosa intensamente profumati in aprile, seguiti da bacche di colore rosso corallo; ha fogliame persistente, alto 30-40 cm, con una densità di 6-9 piante; *Cotoneaster salicifolius* repens si distingue per l'eleganza del portamento flessuoso (6-9 piante

per metro quadro); *Symphoricarpos* *chensaultii* Hancock, caratterizzato da una crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, di notevole effetto decorativo con bel fogliame verde, bacche rosse in autunno, densità necessaria 3-5 piante per metro quadro: è alta 40-60 cm, è molto diffusa in Olanda».

«L'altezza per la *Spirea japonica* «Nana alpina» fioritura compatta e abbondante rosa chiaro durante l'estate, densità 6-9 piante. Il *Berberis* *interposita* «Wallich's Purple» assai robusto, forma barriere difensive con fogliame sempre verde e fiori gialli in primavera: ne esistono varietà caduche e persistenti».

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due fratelli con intelligenza e amore, quando ancora in Italia queste piante non parlava. La visita sarà un'esperienza indimenticabile per le distese di piante e di colori per la presenza di una libreria annessa al vivaio, forse uno dei centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che ce ne faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio».

Simonetta



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1500 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENTE HA IL PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTA'

Affiliato **TO - GRAN MADRE**

Crimea: camera, cucina, bagno. L. 105.000.000
Gran Madre: piano alto, ascensore, ingresso, cucina, salotto, 2 camere, bagno. L. 320.000.000
Collina: casa semindipendente su 2 livelli con terreno, box. Vista su Torino. L. 410.000.000
Collina: casa indipendente su 3 lati, nel verde con ingressi indipendenti: p.t. soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno; 1° p. salotto, tinello-cucinino, camera, bagno + sottotetto sfruttabile, ampio terreno, 4 box, 2 magazzini.
Collina: soluzione indipendente in splendido contesto collinare su 2 livelli + mansarda. Giardino mq 2000.

Affiliato **Borromini snc**
Corso Casale 103/b, tel. 011/819.65.51

CASALE
Collina: villa di 3 piani in posizione unica e riservata, proprietà grande villa unificata composta di 2 edifici rispettivamente di 170 e 70 mq ca. e terreno a loc. accessori. Mq 2000 di giardino circostante. Immobile immediatamente abitabile. Prossimità - Corso Rossini in bella villa d'epoca, signorile appartamento arredato con composto: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, bagno. Splendido contesto. Mq 1.500.000

Affiliato **Studio Torino Centro sas**

Via Berthelot, 28, tel. 011/650.38.72 - 650.41.46

TO - PIAZZA M. CRISTINA
Piazza M. Cristina: casa d'epoca - mq 190 ca. Ampio ingresso, salotto con camino, studio, tre camere, cucina, doppi servizi. Ascensore. BUONO STATO. L. 380.000.000
Prati c.so Vittorio: mq 350 ca. Locale interrato composto da ingresso con albero, sala da bagno, zona bar, cucina, camerini e servizi. Da ristrutturare. L. 290.000.000

Affiliato **Studio M.**
Via Madama Cristina 44, tel. 011/650.74.77-650.55.58

TO - CORSO MARCONI
Via Bidone: ingresso su cucina, due camere, bagno, cantina da ristrutturare. OTTIMO PER INVESTIMENTO. L. 60.000.000
Belfiore: ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, completamente ristrutturato. ASCENSORE. L. 150.000.000
Adze c.so Marconi: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, cantina. DA RISTRUTTURARE. ASCENSORE. L. 150.000.000
C.so Sommeiller: ampio ingresso, salotto doppio, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta. STABILE D'EPOCA. L. 250.000.000
Sommeiller: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. TERRAZZO (35 mq). L. 290.000.000

Affiliato **snc**

Corso Francia 9/c, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN
C.so Inghilterra: stabile, 240 mq; ingresso, grande salotto, 4 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Cantina e box. Da vedere! L. 480.000.000
Via Collegata: in recente stabile signorile: 200 mq di doppi ingressi, salotto, 4 camere, tinello, cucinino, 3 bagni. Terrazzo di 190 mq! Volendo box! L. 580.000.000

Affiliato **Turin 2 snc**

Corso Francia 95/c, tel. 011/434.24.86

TO - PIAZZA BERNINI
Via Cialdini: 45 mq, ingresso, 2 camere, bagno, condominiale. L. 178.000.000
Piazza Rivoli: 80 mq, piano alto, L. 178.000.000
Via Belfi: 70 mq, casa Liberty. Attico mansardato! L. 230.000.000
Via Pio: 120 mq, in ottimo stabile, eccellente uso ufficio, di ingresso, 6 camere e servizi. DA NON PERDERE! L. 320.000.000

Affiliato **Vanchiglietta snc**
Corso Chiati 2/d, tel. 011/88.30.80 - 88.41.30

TO - VANCHIGLIETTA
C.so Chiati: in degli anni '60 alloggi 1° piano con ascensore: ingresso, tinello, cucinino, bagno e cantina. RISTRUTTURATO!! DUE ARIETI L. 135.000.000
Galliera: in stabile d'epoca al 3° piano senza ascensore alloggio angolare: ingresso, tinello con angolo cottura, due camere, bagno e cantina. TERMOAUTONOMO!! DA VEDERE!! L. 113.000.000
Via Benvenuto: in stabile ristrutturato nella parte comune alloggio al 1° piano di ingresso living su cucina abitabile, due camere, bagno e cantina. RISTRUTTURATO!! TERMOAUTONOMO!! L. 113.000.000
C.so Brianza via c.so Chiaves: alloggio al 7° piano ad ultimo di ampio ingresso, cucina, sala, due camere spaziose, cameretta, bagno, ripostiglio. TERRAZZO. SU SUPERGAL! TRE ARIETI. POSTO AUTO!! L. 321.000.000

Affiliato **Studio Crocetta snc**

Via C. Colombo 57, tel. 011/595.203 - 593.167

TO - CROCETTA
Nel cuore di Crocetta: disponiamo di due locali completamente ristrutturati e termoisolati. Stabili d'epoca con ascensore e porte da L. 140.000.000
Via Marco Polo: in palazzina degli anni 50 commercializziamo ottimo appartamento di ingresso, tre camere, tinello, cucinino e bagno, tre balconi, soffitta e cantina. L. 123.000.000

Affiliato **Studio To Due**

Via Principe Amedeo 13, tel. 011/812.72.25

TO - CENTRO
Via S. Tommaso: in del Castellone disponiamo di appartamento di ingresso, sala, due camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Parzialmente da ristrutturare. L. 275.000.000
Via G. Verdi: in stabile signorile proponiamo appartamento di ingresso, cameriera, soggiorno, zona, bagno. Ottima posizione. Splendido terrazzo 140 mq. L. 315.000.000

Affiliato **Sacro Cuore snc**
Via Nizza 93/c, tel. 011/650.25.89 - 650.29.45

TO - TORINO SPOSIZIONI
Via M. ALTO CON L. 130.000.000
Petrarca: libero di ingresso, due camere, cucina, bagno, terrazzo. LUMINOSO. L. 170.000.000
Via M. ALTO CON L. 170.000.000
Via M. ALTO CON L. 170.000.000
Paseo: ingresso living su salotto, studio, camera, cucina, bagno, cantina. Possibilità di delocalizzare, videocamera, termocam. METRATURA. L. 340.000.000
Paseo: ingresso living su salotto, studio, camera, cucina, bagno, cantina. Possibilità di delocalizzare, videocamera, termocam. STABILE SIGNORILE. L. 395.000.000
Via Nizza: disponiamo in palazzina 800 completamente ristrutturata, di appartamenti signorili di due camere, ampia cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Possibilità di posto auto. Trattativa riservata.

Affiliato **Studio Belgio snc**

Corso Belgio 137, tel. 011/899.25.87

TO - VANCHIGLIETTA
Via Oropa: appartamento di ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, ripostiglio. L. 89.000.000
Corso Belgio: libero di ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno. RISTRUTTURATO. L. 97.000.000
alloggio al 2° p. composto: ingresso living su soggiorno, angolo cottura, e bagno. L. 123.000.000
Via Oslavia: appartamento di 50 mq composto di ingresso, cucina, e bagno (ristrutturato). L. 100.000.000
Via Porri: libero al roglio ingresso, cucinotta, 2 camere, bagno e ripostiglio. L. 204.000.000

Affiliato **Torino Centro Uno**
Via Accademia Albertina, tel. 011/812.25.60-812.31.97

TO - CENTRO
VIA ARSENALE / SETTEMBRE (Galleria Tirrena)
BOXES SINGOLI / DOPPI
ampie metrature
L. 55.000.000 (singoli) - L. 85.000.000 (doppi)
Possibilità agevolazioni 41%
Via Rocca (ad.ze piazza M. Teresa): mq 245 ca. Stabile d'epoca: ingresso, sala con ca. ino, 4 camere, cucina, sala da pranzo, bagno, lavanderia. Ampio garage sopralcabile più due posti auto.

TORINO PROVINCIA

Affiliato **Chieri**
Via Principe Amedeo 17, tel. 011/941.32.46

CHIERI
Chieri: alloggio in zona stazione, finemente ristrutturato di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, tre balconi e cantina. OTTIMO. Chieri in zona Rossini, alloggio al piano antico di: ingresso, cucina, sala, tre camere, doppi servizi, terrazzi, orto, cantina ed ampio box auto. L. 320.000.000
Chieri: in zona Rossini, alloggio in piccola palazzina con termoisolamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina. Box auto. L. 250.000.000
Chieri: in zona Enel, alloggio in palazzina quadrifamiliare di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, 2 balconi. Box auto, giardino privato. L. 250.000.000
Riva presso Chieri: villa indipendente, elevata ad unico livello con piano sottotetto ad uso mansarda e giardino privato. I particolari e la foto adottata nei materiali rendono l'immobile e particolare. FOTOGRAFIE IN SEDE.

Affiliato **Studio D.I.**
Corso Garibaldi 48, tel. 011/452.54.34 - 452.54.27

VENARIA REALE
Venaria: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Piccola palazzina. L. 118.000.000
Venaria: ingresso, cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni, 2 ampi balconi, cantina, box auto triplo. Stabile recente. L. 325.000.000
Venaria: salotto, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, lavanderia, cantina, box auto, giardino privato. Stabile recente. L. 375.000.000
Venaria: salotto, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, balcone, cantina. Possibilità di box. Nuova costruzione. L. 298.000.000
Venaria: salotto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, mansarda collegata di 120 mq, posto auto. Possibilità di box. Nuovo. L. 155.000.000

Affiliato **Settimo**
Via Italia 53/b, tel. 011/697.13.94 - 600.44.32

SETTIMO
Via Matteotti: appartamento di ingresso su soggiorno, cucinino, camera e bagno. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo. L. 90.000.000
Via Buonarroti: appartamento di ingresso, tinello, cucinino, camera e bagno. L. 98.000.000
Borgo: appartamento di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno e ripostiglio. Completamente ristrutturato. L. 115.000.000
Via Trieste: appartamento di ingresso, cucinino, camera, bagno e ripostiglio. Box auto. L. 115.000.000
Sandri: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno e ripostiglio. Completamente ristrutturato. L. 178.000.000

Affiliato **Studio Susa sas**
Via Mazzini 14, tel. 0122/622.893

SUSA
Frale: villa singola in stile rustico, ampia metratura con TAVERNETTA e locale mansardato. Ampio giardino. Posizione privilegiata. L. 240.000.000
Frale: stupendo arredato, fronte pista sci, con posto auto. L. 110.000.000
Gliogione: 2 rustici comunicanti, di ampia metratura da RIATTARE. GIARDINO circostante. Posizione privilegiata. POSSIBILITÀ box vendita frazionata. L. 70.000.000
Gliogione: vicinanza Susa appartamento di 11 locali composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile e ampio bagno. TERRENO privato. L. 110.000.000
Susa: appartamento in posizione CENTRALE e PANORAMICA composto da: ingresso, cucina abitabile, camera e servizi. OTTIMO! L. 80.000.000

Affiliato **Moncalieri**
Via Cavour 4/bis, tel. 011/644.822 - 644.855

MONCALIERI
Moncalieri: Testona: casetta indipendente su tre lati completamente ristrutturata composta da: p.t. ingresso living su soggiorno, cucina, bagno, p. 1° due camere, bagno, soffitto, 100 mq di giardino privato e posto auto. AFFARE. L. 360.000.000
Moncalieri - Montebello: speciale cantinero ultimo appartamento composto di: ingresso living su soggiorno, due camere, cucina, bagno, box, posto auto, giardino privato a partire da L. 300.000.000. AFFARE.
Moncalieri - zona Pielati: appartamento ristrutturato composto di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, due balconi. Piano alto luminoso. L. 225.000.000
Moncalieri - zona Borgo Vittoria: villa in stile su 4 lati composta da: soggiorno al primo piano di 120 mq, ingresso, cucina abitabile, tre camere, bagno e terrazzo di 65 mq. Piano terra 165 mq di magazzino. Possibilità bilocale. L. 490.000.000

Affiliato **Studio I.I.**
Via Micheletti 4, tel. 011/988.10.53

CALUSO
Caluso: 135 mq ca. Appartamento di: ingresso living in sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, box auto. OTTIMO STATO. L. 210.000.000
Caluso: 90 mq ca. Appartamento di: ingresso, sala, 1 camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 135.000.000
Vicche: 70 mq ca. Casa indipendente di p.t. 1 camera, cucinino, locale deposito, bagno. P. 1°: 1 local. Cantina, autorimessa, giardino privato. L. 155.000.000
Caselle: 120 mq ca. Rustico di p.t. cucina abitabile, bagno, disimpegno, cantina, box, stalla. P. 1°: 3 camere, sottotetto, fienile. DA RISTRUTTURARE. L. 85.000.000
Mazzè: 120 mq ca. Casa semindipendente di p.t. cucina, camera. P. 1°: 2 camere, sottotetto. Cantina, cortile privato. DA RISTRUTTURARE. L. 180.000.000

Affiliato **snc**
Piazza Chiorati 8/a, tel. 0124/42.48.16 r.a.

RIVAROLO CANAVESE
Rivarolo - fr. Vignone: semindipendente parzialmente abitabile composta di: cucina, soggiorno, 2 camere, wc, lavanderia, magazzino, cantina e box. GIARDINO PRIVATO. L. 107.000.000
Rivarolo - fr. S. Anna: casa semindipendente ristrutturata di: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, GIARDINO PRIVATO con TERRAZZO. DA VEDERE. L. 149.000.000
Rivarolo: villa in stile schiera da utilizzare in ottima posizione composta di: ingresso living su soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere, disimpegno, ripostiglio, cantina, lavanderia, autorimessa, giardino. Molto interessante. L. 363.000.000
Rivarolo: villa a schiera recente, composta da: cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, 2 camere, 2 balconi, cantina, box auto, soffitta e giardino. OTTIMO. L. 392.000.000
S. Anna: splendida porzione di bilocale, nuova costruzione, composta di: cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, terrazzo, autorimessa, soffitta e giardino privato. L. 370.000.000

Affiliato **Edilstudio**
Via Marini 128, tel. 011/898.58.71

TO - RIVAROLO
Rivarolo: precorona. Ampio appartamento di: ingresso, cucina ab., 1 camerino, bagno, cantina e ampio terrazzo di ca. 50 mq. TERMOAUTONOMO. Possibilità box vendita frazionata. L. 105.000.000
Torino - V.le str. 8. Mauro: finitura nel verde, in complesso dotato di portineria, campo da tennis, bocce e gioco bimbi, proponiamo app. di: soggiorno, cucina ab., 1-2-3 camere, bagno, rip., terrazzo e cantina, con possibilità box. TERMOAUTONOMO. SPESE CONTENUTE. A partire da L. 200.000.000
San Mauro - zona Precorona: casa semindipendente composta da: lavanderia, cucina, 1 camera, 3 bagni, altro vano nel sottotetto, ampio terrazzo e box auto doppio. L. 280.000.000
San Mauro: in zona EURISTANTIA tranquilla, in piccola palazzina, app. al terzo ed ultimo piano di: ingresso, cucina ab., soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio e posto auto. Possibilità box. L. 285.000.000
San Mauro - Via Cuneo: in stabile recente con giardino condominiale, ottimo app. di: salotto, zona pranzo, cucinino, due camere, doppi servizi, 4 balconi e cantina. TERMOAUTONOMO. L. 290.000.000

Affiliato **snc**
Via Roma 100, tel. 011/843.350

PINO T.S.E
Colle della Maddalena: in piccola palazzina, appartamento di cucina, camera, disimpegno e bagno. Splendido contesto. L. 155.000.000
Pino Torinese: zona centrale appartamento di cucina, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno, cantina e box auto. Splendida vista su Superga. L. 240.000.000
Pino Torinese: porzione di rustico da riattare di complessivi mq 150 con giardino privato di mq 160. Zon. S. Felice. L. 145.000.000
Esclusiva posizione panoramica, villa indipendente disposta su due livelli per complessivi mq 280, giardino di mq ca. 1000. Possibilità bilocale.
Pecetto: vicinanza centro, ottima villa bifamiliare composta di due alloggi di mq 200 e 80 con giardino di mq 2000. Posizione panoramica e tranquilla.

Affiliato **Poirino**
Via Amaretti 10/b, tel. 011/945.17.81 - 945.14.71

POIRINO
Poirino - zona centrale: alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, bagno, 2 ripostigli, cantina e box auto. L. 115.000.000
Poirino: alloggio ingresso, cucina abitabile, 2 camere, camerino, bagno. L. 155.000.000
Poirino: alloggio ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e box auto. Ampio giardino condominiale. L. 180.000.000
vicinanze Poirino: villetta a schiera libera da tre lati disposta su 2 livelli: interrato e mansarda. Ampio giardino privato, recente costruzione. L. 200.000.000
Pralognan: ampio cascinale con parte abitativa di mq 150 ca. magazzino, fienile, mq 800 ca. di cortile. L. 320.000.000

Affiliato **Studio D.I.**
Via Colbano 3, tel. 011/98.53.871

VINOVO
Garino: alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, camera, servizio, ripostiglio e cantina. AFFARE. L. 115.000.000
Vinovo: ottimo appartamento panoramico di: entrata, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, mansarda plattata con camino e bagno, cantina. INTERESSANTE. L. 200.000.000
GARAGE
Vinovo: in villa bifamiliare proponiamo ottimo alloggio disposto su tre piani di: - lavanderia con cucina, bagno, e dispensa - ingresso living su salotto, cucina e bagno - tre camere e doppi servizi - giardino privato - termoisolamento - zona tranquilla. L. 380.000.000

Affiliato **Gassino**
Corso Italia 98, tel. 011/981.30.88 - 981.30.88

GASSINO
Gassino: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Parzialmente ristrutturato. L. 125.000.000
Castiglione: ingresso, camera, cucina, bagno, cantina e orto privato. RISTRUTTURATO. L. 185.000.000
San Raffaele: villa indipendente 4 lati di ampia metratura con 10.000 mq di terreno. Zona comoda. L. 795.000.000
Castiglione: libera su 2 composta da: soggiorno, camera, cucina, bagno, box auto. Da ristrutturare, senza giardino. L. 90.000.000
in zona comoda ai servizi, libera 4 lati giardino privato. RISTRUTTURATA. L. 350.000.000

La grande adunata del Palastampa è cominciata al mattino e si è conclusa a notte fonda

La musica ti inchioda
alle seggiole
il tentativo di parlare
è inutile esercizio

Il tuono esplode. Torino s'appresta a mettersi a tavola. Continui, fragorosi, assordanti, volgenti, euforizzanti durante il pomeriggio. Finisce di ruggire con il buio, quando la città è pronta per il

chitarre, batterie e bassi suonati in modo selvaggio, che più selvaggio non si può: un saibba di musica, luci, sudori, fumo davanti, attorno e dentro una foresta di corpi, di braccia ondeggianti sopra teste a scendere i ritmi ossessivi e sionanti della marabina «Monsters of rock».

E davvero dei mostri, di bravura, di resistenza fisica questi oerovestiti o seminudi sacerdoti del rock hard che dalle 12 alle 0,15 trasformano il «Palastampa» nel più del rimbombo, la cui eco trepassa il delle murature e si disperde, udibilissima, sin oltre corso Farini. Immaginate, dunque, che cos'è nell'arena. Entrarvi, verso il palco, faggiù in fondo, e sentire il pavimento vibrare è tutt'uno: più l'avvicini, in mezzo a sciabolate di luci stroboscopiche, alla sorgente del tuono e più costole, polmoni, cuore, giunture paiono mettersi a danzare. Parlare è vuoto dal vicino ti fai ascoltare solo se schermi la bocca con le mani, ti accosti all'orecchio e gridi.

Eppure, la prossimità al palco è ambiziosissima. All'una, quando com-
paiono i Primal Fear, un migliaio di
fans sono già lì, in piedi, sotto il tu-
ono che erompe da due tori di alto-
parlanti. Qua, s'è proprio nell'oc-
chio del tifone: però, i timpani più
d'acciaio appartengono agli ultras
della tempesta sonora, quelli che si
guadagnano un posto ai lati
della pedana sulla quale lavora il
band di turno, sulle ali equi-
vale a beneficiare di un tuono sup-
plementare: fossero già suffi-
cienti le succitate tori, lo riversano
due cubi di grandi amplificatori. Se
mille e più giovani seguono in piedi
l'orgia di suoni e «fuck, fuck» dei
Primal Fear, altri 7-8 mila persegua-
no la scintillante luce del tuono di
investe o quasi inchioda ai sedili.

Drakkar, Overkill, Saxon. Le
band s'avvicinano sul palco e
continua a ingrossare. Alle 17,
quando tocca il strepitosa chitar-
ra di Michael Schenker, il «Pala-



E' il momento degli
Overkill. La sera è
arrivata il
colpo d'occhio
Palastampa lascia già
presagire lo
tutto esaurito. Qualche
ora dopo il trionfo del
gruppi storici del rock
più duro



«Noi, maratonefi del rock»

In diecimila per 12 ore a prova d'orecchio

Si succedono i gruppi
tutti agguerritissimi
ma fine
si entra nel mito
con i Deep Purple

Il popolo del rock è composto in
maggioranza da giovani tutta Italia.
Ma non uomini che i 30
li hanno passati da



stampato è gremito. Gli ultimi centi-
metri liberi sono scomparsi alle 22,
inizio performance dei Deep
Purple, uno dei miti del rock duro.

I maratonefi sono giovani,
non pochi i trentenni, discreta
schiera di «Antas». L'abbigliamento,
quasi una divisa: scarponcini neri,
calzoni corti, magliette a cap-
pelli lunghi, orecchini, tatuaggi,
bracciali di pelle nera, borchie, ca-
scinelle, cascinelle, cascinelle. Tra i ta-
gazzi, quante fisionomie Nazza-
rino, da Cristo salvatore. Molti fans
arrivano da Veneto, Lombardia,
Emilia, gruppuscolo di francesi,
poker di tedeschi. Tutti gravati da
zaini colmi di panini, bottiglie d'ac-

qua, bibite. E così, per entrare nel
tempio bisogna soicare un mare di
tappi. Delle bottiglie che la polizia
fa svitare e buttare «perché» spiega
funzionaria - in tal modo se le
bottiglie vengono lanciate il conte-
nuto deborda e i proiettili diventa-
no meno pericolosi. Però, la gente
dell'hard rock è brava gente: nes-
suno incidenti, zero teppismo. Agen-
ti, finanziari e pompieri debbono
solo guardare, nell'arena fanno i
turni per evitare lo estraniamento
da tuono. Il cane lupo della Finan-
za è tenuto ben lontano dalla soglia,
eppure bella come un. Al
pari tanti ragazzi e ragazze nel
ring: imitando i «Mostri», roteano

le lunghe chiome, dondolano ritui-
camente avanti e indietro, piegano
sulle ginocchia arpeggiando invisibi-
li corde di invisibili chitarre. Qua
e là, faggiotti di canottiere e zaini:
piccoli accampamenti di fans. Alcu-
ni, allungati sul pavimento diventa-
to ormai un oceano di cartacce e
bicchieri calpestati, possedi-
duti dal tuono e rotolano, scalcia-
no, sgambettano. Sei, aiutati da ro-
buste «casinelle», riescono addirittura
nell'impossibile: dormire.

Non tutti sono maratonefi irridu-
cibili: centinaia se stanno fuori,
sdraiati al sole, s'abbronzano e
ascoltano la musica che qui ha l'in-
tensità di tutto

me. Un quartetto di seduti all'india-
na gioca a carte, i corpi oscillano
già al ritmo della chitarra di Sa-
triani, un guru dell'hard rock. Fuori
dall'arena, dentro, affari d'oro per
i banchetti di ristoro (birra a 5 mila
lire, pop corn a 1 mila lire, per 20
mila te ne danno una carrettata). E
una band e l'altra, mentre il tu-
ono, tace, ressa al gazebo sormontato
dalla scritta «Metal hammer» (mar-
tello di metallo): dopo ogni esibizio-
ne qui regalano 10 pass per il san-
cta-sanctorum, il dietro le quinte,
dove ci sono gli idoli. Che strani in-
contri: da lato i giovani, dall'al-
tro i «Mostri» che spesso hanno co-
minciato a officiare quando chi li
adora in fasce doveva ancora
vedere il mondo. Davvero sorpren-
dente questo spettacolo di ragazzi
che fanno la coda, si sbracciano nel-
la speranza di 5 minuti insieme a ir-
suti, lungo zazzaruti, inanellati
«Antas» sudati, spremuti da quella
sorta di possessione che li ha fatti
urlare, saltare, tuffarsi sul pubblico
(il leader degli Overkill), torturare
chitarre, percuotere batterie. Pos-
seduti i sacerdoti, posseduti i fe-
deli, anche quelli meno giovani, co-
me il tatuatissimo cinquantenne di
Reggio Emilia: al resto della musi-
ca è sciacquetta, solo questa ti fa
sentire vivo. Ah beh, sentire senti,
almeno sino quando i timpani ti as-
sistono. Però, è innegabile, l'adre-
nalina scorre sotto

Giacchino

SPORT - Racchetta d'Oro e Itf Future

Tennis sul Po e allo Sporting

Gli appassionati di tennis hanno di-
che sbizzarrirsi in questa domeni-
ca. Mentre prosegue al Cral La
Stampa il 38° Racchetta d'oro, che
ha visto partire anche i tabelloni
B3-C1 maschili, B3-C1-C2 femmi-
nili a doppio libero, il Circolo
Stampa Sporting propone le quali-
ficazioni dell'Itf Future 10 mila
dollari, torneo internazionale ri-
servato a giocatori oltre la 200ª
posizione mondiale, a caccia di
preziosi punti Atp.

Ieri si è disputato il primo dei tre
turni di qualificazione dai quali
usciranno gli otto giocatori che, da
martedì, daranno vita al tabellone
principale. Testa di serie numero
uno è il portoghese Jose Cunha-
Silva (240ª al mondo), mentre tra
italiani spicca il nome di Omar
Camporese, che ha una wild card
(invito). Le altre andate al giovane Uros Vico, croa-
to in attesa di passaporto italiano
allenato da Riccardo Piatti, a
Gianluca Gatto (270) e Massimo
Dell'Acqua. Tra i risultati di ieri,
da segnalare la vittoria del 23enne
francese Zougarelli, figlio dell'ex
davisman Tonino, spuntone di
quasi 190 cm che ha nel servizio la
sua migliore.

Itf Future (qualificazioni, 1° tur-
no): Zougarelli-Bianchi 6-3 6-2,
Cozzi-Nicco 6-3 6-3, Prouse-Fili-
pek 6-4 6-4, Murray-Samuellson
6-3 6-4, Barbero-Khan 6-2 6-1,
Grande-Khalil 6-4 6-2, Gambato-
Martignak 6-3 6-6 6-1, Tarantino-
Quagliani 7-6 6-3, Bondaz-S. Mot-
ta 6-3 6-2; 2° turno: Cobelli-Di
Gioia 6-1 6-2.

Racchetta d'oro. Maschili, B3-C1,
1° turno: Casale-Milosevic 7-5 6-4,
Cimini-Petito 6-1 6-3, Venturi-
ni-Milano 6-3 6-2, Sapia-Ventura
6-1 6-1, Centano-Granito per rit.,
Nicco-M 6-3 6-4, Ranieri-Ta-
magnò 6-1 1-6 6-2, NC, 2° turno:
Ferrero-Angeri per rit.; 3° turno:
Ferrero-Piovesan 3-6 6-2 6-3;
femminili, B3-C1-C2, 1° turno: Ca-
labrese-Rossi 6-3 6-0, Demo-Bellis
6-2 6-2, Vittorini-Clerico 6-0 6-0,
Candusso-Zucca 7-5 1-6 7-6; C3-
NC, 1° turno: Piccozi-Pirola 6-1 6-4;
2° turno: Selmo-Fantino 6-3 6-1,
Gozzi-Sinopoli 6-3 6-3. Doppio
libero, 1° turno: Centano/Grama-
glia-Cornetich/Busca 6-3 6-4, Fan-
tino/Rostigana- Fiore/Valerio 6-1
0-6 6-2, Botta/Pagnò-Sertini/Da-
miano 2-6 6-3 6-2.

SPORT FLASH

OSCA BATTITA. Crolla
a sei secondi dalla fine l'Osa sul
campo di Padova (10-9) ed è tutto
da rifare - il discorso promozio-
ne. Marc - Bosnia 4, Derosa 2,
Magnaghi, Musso - Noia 1.

MARCA, BORDINI TESTIMONIAL. L'ex
campione azzurro di
Gelindo Bordin è stato l'applaudi-
to testimonial alla presentazione
del 1° Trofeo Città di Chivasso di
marcia, in programma a ottobre.

DELIA. L'im-
prenditore 42enne Valerio Gaido è
23° presidente della Società Ca-
nottieri Caprese, fondata nel 1883.

PISTA. Il Cir-
colo Scherma Collegno ha festeg-
giato i propri atleti, insediatisi al
3° posto in Piemonte (dietro Club
Scherma Torino e Vercelli) e 39°
in Italia su totale di 267 società.

NUOTO. Si-
sport e Libertas Dino Rora
a Milano promozione serie A.

CANOA. Trofeo interna-
zionale Ina Assitalia di slalom sul-
la Dora Baltea (h. 9,30) con atle-
ti provenienti anche da Canada,
Francia e Usa. L'eporediese Rovie-
ra è impegnato in Nazionale nella
Coppa del Mondo in Slovacchia.

CAMPIONI. Campio-
nati piemontesi sul Lago di Candia
(h. 9,30-17,30) 341 atleti-gara
di 15 società (invitate anche le li-
guri Elpis, Argus e Lega Navale Sa-
vona). Organizzato dalla società
Armida, si svolge inoltre il Trofeo
d'Estate, in jole a quattro. Lo
junior Marco Vitale (Ceral) è inve-
nuegnato nella regale interna-
zionale di Bled sul due di coppia.

ROGNY. A Udine spa-
reggio tra i Draghi padroni di casa
e i Blacks Torino: in polio le semi-
finali dell'Italian Football League.

VOLEY, BASQUET. Al Lin-
gotto si conclude lo Streetball col
tecnici Sacchetti e Rusconi e i gio-
catori Pessine e Prato impegnati in
dimostrativi di basket.

PEUGEOT 106

Sketch



A L. 13.900.000 GRAZIE AGLI ECO-INCENTIVI.

FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

Peugeot 106 Sketch è l'auto che sempre sognato: bella, allegra, divertente. 954 cm³ con 50 CV, benzina, 3 o 4 porte. Con interni in tessuto scozzese, vetri azzurrati, fari allo iodio, tergicristallo con temporizzatore, retrovisori esterni regolabili dall'interno, immobilizzatore, portaoggetti sotto sedile passeggero. E, se vuoi, ABS, doppio airbag, autoradio, chiusura centralizzata con comando a distanza e alzacristalli anteriori elettrici.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO

106
PEUGEOT

IN COLLABORAZIONE CON PEUGEOT FINANZIARIA
Esempio di finanziamento: L. 10.000.000 (ricicla imposta di bollo n. 24 rate mensili di 417.500).
Esempio di finanziamento: anticipo massimo 20%, importo di finanziamento: 20%, T.A.E.G. 2,48%, spese di istruttoria 30.000/60.
Spese apertura pratica L. 250.000, imposta bollo L. 20.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,48%, spese istruttoria 30.000/60.

DAIDOLA

FINANZIARIA DUE

CENTRAUTO
2001

CHIERESE

V.A.S.A.S.

L'AUTOMOBILE

TORINO

RIVOLI

CIRIÉ

NICHELINO

CHIERI

CHIVASSO

BRICHERASIO

IVREA

Via Botteghe, 62
tel. 011/254.444
Via Nizza, 50
tel. 011/254.444

Corso Francia, 113
tel. 011/483.05.01
Corso Turin, 28
tel. 011/254.444

Corso Francia, 227
tel. 011/999.09.75

Via Torino, 139
tel. 011/254.444

CARIQANO
Str. Orbasano, 5
tel. 011/999.72.79

Str. Pedana Inferiore, 114
tel. 011/847.22.55
tel. 011/847.22.55

Corso G. Ferraris, 10
tel. 011/917.19.30

Str. Peverolo, 101
tel. 011/254.444

Str. Montebello, 40
tel. 011/254.444

Magnani Noya: l'abbiamo capito troppo tardi

- **TORINO C.SO FRANCIA, 92 - TEL. 011/7771777**
- **TORINO VIA M. CRISTINA, 64/A - TEL. 011/8693777**
- **TORINO C.SO SIRACUSA, 105 - TEL. 011/3292777**
- **TORINO C.SO RE UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777**
- **TORINO VIA GENOVESE, 4 - TEL. 011/505978**
- **TORINO PORTICI DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 262 - TEL. 011/6701670**
- **RIVOLI C.SO FRANCIA, 111/A - TEL. 011/8565777**
- **CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 33 - TEL. 011/8712033**
- **SAVIGLIANO VIA TRENTO, 5 - TEL. 0172/713901**
- **MILANO C.SO DI PORTA VITTORIA, 9 - TEL. 02/5415891**
- **GENOVA C.SO MARCONI, 40 - TEL. 010/5531011**
- **FIRENZE V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025**
- **ROMA VIA CIRCONVALL. APPIA, 105 - TEL. 06/7806802**
- **PALERMO VIA SIRACUSA, 3 - TEL. 091/6232100**

ORARIO CONTINUATO 8.30 - 19

Motivo degli scontri: la salute del sindaco e la mancata presenza di donne in giunta

Caselle, sintonie in Consiglio

Fra maggioranza e opposizioni

CASELLE. La voce flebile, appena percepibile dal pubblico, si levava stentata. Così ieri mattina Giovanni Rosita, riconfermato sindaco di Caselle il 24 maggio scorso nella lista dell'Ulivo, ha pronunciato la formula del giuramento alla Costituzione italiana, fronte ai consiglieri neoeletti e ad un folto pubblico. Uno sforzo non indifferente per il cinquantatreenne primo cittadino, colpito, proprio all'inizio della campagna elettorale, da un episodio ischemico che ha reso necessario il suo ricovero per parecchi giorni, da cui non si è ancora completamente ristabilito. C'era attesa mista a curiosità, ieri mattina a Caselle, e il numero di intervenuti al debutto della nuova amministrazione è stato una palese dimostrazione. Rosita, che avrebbe dovuto semplicemente aprire il Consiglio e limitarsi a dire «Io giuro», è invece stato costretto dalle pressanti richieste del rappresentante della Lega Nord, Gianni Bellini, a recitare parte della frase rituale dell'insediamento. Aiutato dal segretario comunale, il sindaco ha pronunciato l'ultima parte della formula e il suo sforzo è poi premiato dal prolungato e caloroso applauso dei suoi concittadini. Quel momento in poi, per le oltre cinque ore di Consiglio, è stato sostituito in tutto e per tutto dal vicesindaco Ambrogio Martufi.

Se il buongiorno si vede dal mattino, come dice l'antico adagio, certamente da ora in poi a Caselle se ne vedranno delle belle. La minoranza si è fin dall'inizio, infatti, dimostrata desiderosa di dar battaglia. E le bordate polemiche non si fanno attendere. A cominciare proprio dal giuramento del sindaco. «Sono convinto che non sia avvenuto nel pieno rispetto della legge - ha commentato il Carroccio - il rappresentante del Carroccio - chiedo quindi che gli atti vengano inviati alla procura e al Coreco».

Ma non è stato questo l'unico motivo di scontro. Le opposizioni hanno denunciato il mancato rispetto dello Statuto comunale che prevede la presenza in giunta anche delle donne. E in effetti, Vin-

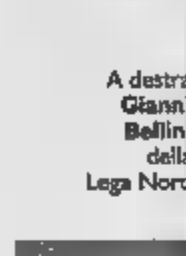
VOLPIANO

Rischio di elezioni anticipate

VOLPIANO. «Non ha più senso che questa giunta esista, perché non ci sono neppure più condizioni umane per continuare». Con questa dichiarazione il sindaco Volpiano Mario Ferrero Merlino, eletto per la lista del Polo appena un mese fa, prende atto di spaccatura interna alla sua maggioranza. «La situazione in cui ci troviamo - commenta - è quella del malato in coma quasi irreversibile. Entro lunedì deciderò se salvare questa giunta o andare ad elezioni anticipate». I problemi dell'amministrazione volpianese erano iniziati già qualche tempo fa, ma è stato il rinvio di giudizio dell'ex assessore ai Lavori pubblici Enzo Rolfe, accusato di trucco e gara d'appalto, a fare esplodere la crisi.



A fianco Giovanni Rosita sindaco di Caselle



A destra Gianni Bellini della Lega Nord

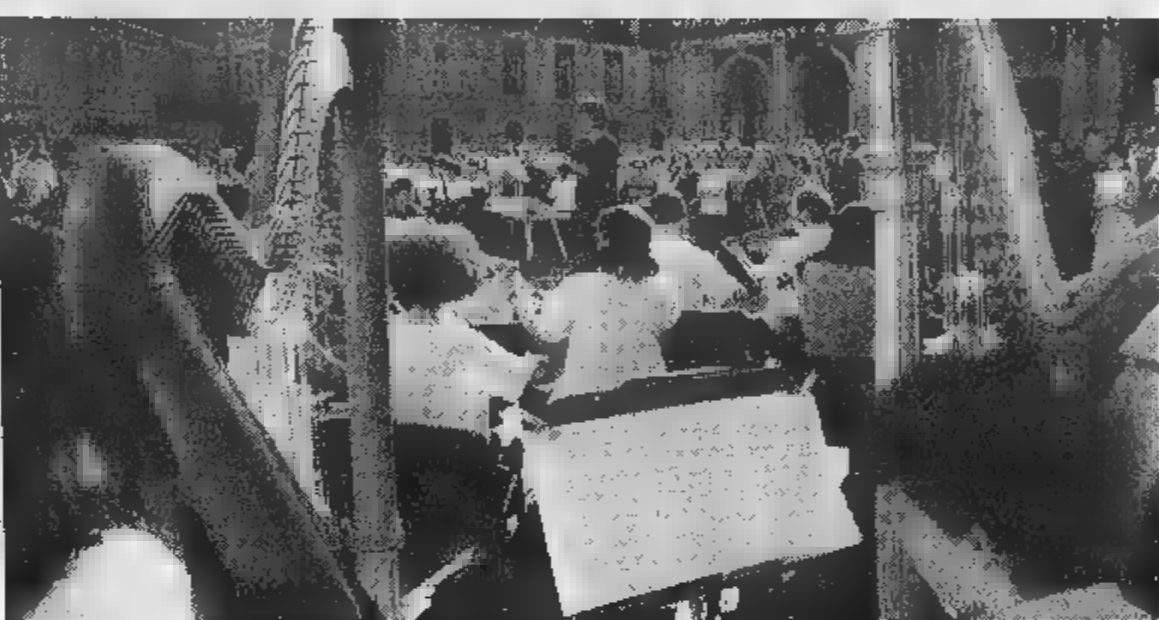
legge che impone la presenza femminile all'interno della giunta - ha replicato Martufi - è superata. L'opposizione è fatta che il loro riferimento è allo statuto comunale e ha chiesto che la decisione del sindaco venga rivista. In pre che questo non crei problemi di

equilibrio interno - ha sottolineato poi Giorgio Agnemo della lista civica. Il fuoco di fila poi proseguito senza tregua contro la scelta degli assessori, presidente del consorzio intercomunale unapanese e perfino contro quello che è stato definito da più parti il li-

bro dei sogni, ossia il programma elettorale dell'Ulivo. Un indirizzo di governo tanto contestato da indurre la Lega a presentare ben 28 emendamenti, tutti ovviamente bocciati.

Nadia Bergamini

ACCADEMIA E CONSERVATORIO



Concerto in piazza per chiedere la legge di riforma

Musiche di Mussorgskij, Ravel e Mozart, un'esposizione di schizzi e bozzetti. All'insegna dell'arte l'agitazione promossa ieri in piazza Carlo Alberto dagli studenti di Accademia e Conservatorio. Chiedono che venga varata

la legge di riforma dei loro istituti (considerati «di alta cultura» dalla Costituzione), conferendo agli iscritti titoli a livello universitario. Nella foto la diplomanda Marina Solavagione dirige «Quadri di un'esposizione».

Al «San Giuseppe» Congresso del ppi torinese

Leali con la maggioranza che sostiene i torinesi a Palazzo Civico, ma senza appiattimento a sinistra e senza cadere nella trappola dell'assessore in più, che potrebbe anche toccare ai popolari nell'eventualità di un allargamento della giunta dagli attuali 12 a 14 membri. Questo il messaggio lanciato ieri dalla tribuna del secondo congresso dei popolari torinesi che si è svolto al pensionato universitario «San Giuseppe» in via Giovanni Lanza 3, presenti numerosi rappresentanti di altre formazioni politiche. Fra gli assenti il centro destra (c'era solo il Cdu).

In gioco il segretario cittadino calgaro che si è riproposto all'incarico, con un accordo che, in caso di vittoria, gli affiancherà il vertice, in veste di vice, il preside dell'Istituto Avogadro, Giulio Cesare Rattazzi. Contrapposte a Calgaro altre due liste, entrambe a sostegno della segreteria di Maurizio Fagliassotto, definita dall'ex assessore di Sergio Gaiotti «più moderata».

Il Ppi, con i suoi 800 iscritti in città, hanno detto dalla tribuna i numerosi intervenuti (da Guido Bodrato a Gianfranco Morgando, da Giorgio Merlo all'ex sindaco Giovanni Porcellana, da Antonio Saitta, capogruppo a Regione agli stessi Calgaro e Gaiotti), crescendo. «Sta ottenendo una visibilità». Saitta ricorda che, quest'anno, il partito ha due consiglieri in Sala Rossa: oltre a Porcellana c'è Borgegno e, in giunta, c'è l'assessore Stefano Lepri.

Calgaro ha però precisato che il Ppi deve tenersi le mani libere nel difendere i propri valori (anche rispetto ai partners della coalizione), dalla difesa della famiglia al no all'uso legalizzato della droga. Porcellana ha definito «utile» l'attuale verifica in corso a Palazzo Civico, perché consente di valutare a che punto sia la realizzazione del programma che, comunque, deve essere accelerata.

In vista il voto e la riconferma di Marco Calgaro al vertice del Ppi torinese con Rattazzi, vicesegretario unico. Anche se sulle assise di ieri pende l'incognita di un ricorso inviato da Fagliassotto a Gaiotti. Roma per presunte irregolarità nella presentazione della lista avversaria. (g. san.)

Ciriè, in centro Inseguimento e botto Due arrestati

CIRIÈ. Inseguimento e botto nel Ciriè dove l'altro giorno, intorno alle 12, i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato per resistenza, violenza a pubblico ufficiale e detenzione di strumenti per effrazione, Rocco Bucci, 20 anni, di Torino, via Cimarosa e denunciato per ricettazione e guida patente Davide La Rosa, 21 anni, anche lui di Torino, via Bologna. I due non hanno rispettato l'alt intimato dai militari a San Francesco al Campo dove avevano appena rubato la Hyundai Lancia di proprietà di Ivo Martinetto, 32 anni, via Costa. Di lì è iniziato un inseguimento fino in via Braccini, nel centro di Ciriè, dove i due ragazzi nel tentativo di sfuggire ai carabinieri si sono schiantati contro un pilastro in cemento percorrendo la via. Scesi dall'auto hanno aggredito i militari che, però, sono riusciti a bloccarli.

A Salbertrand



SALBERTRAND. Un incendio che si presume doloso, si è consumato questa mattina, ha distrutto un capannone Salbertrand: conteneva gomme, segnali stradali e materiale edile abbandonato. L'allarme al distacco dei vigili del fuoco di Susa è stato dato ieri mattina alle 7,30 da un'impiegata dell'impresa proprietaria del capannone, la Impebeton Spa, una ditta di calcestruzzo e bitumazione con sede in località Rio Secco di Salbertrand. L'incendio era scoppiato in un capannone che si trova vicino all'autostrada A32, all'uscita della galleria di Serre la Voute. Il pronto intervento di squadre dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero a dei locali vicini adibiti a dormitorio, sala mensa e ristorazione del personale. Sono in corso accertamenti dei carabinieri di Oulx perché l'incendio potrebbe essere doloso.

BIANCA

ARRESTO. Un giovane della Costa d'Avorio è stato arrestato l'altra mattina dai vigili urbani. Mois Koné, 19 anni, è stato bloccato mentre spacciando in corso Marconi angolo via Ormea.

marocchini sono stati denunciati dai vigili della se- Pozzo Strada. Sono stati bloccati l'altra notte a bordo di una Fiat 500 rubata poche prima a Vittorio Urbani, titolare del ristorante «Urbanis» via Saluzzo 4. Uno di loro è denunciato anche per spaccio di droga.

VIDEOGIOC. Fine all'insegna dello sport, al Lingotto, Sony presenta oggi in anteprima i videogiochi PlayStation dell'estate per appassionati di tutte le età.

Prosegue (dalle 10 alle 20) la mostra «Tra il dire e il fare: comprendere e provare. Esempi pratici di mobilità urbana nel rispetto dell'ambiente», organizzata da Environment Park.

Mostra e raduno di auto d'epoca oggi in frazione Favari di Poirino. Alle 10 ritrovo piazza del paese e partenza del corteo per l'abbazia cistercense di Casanova.

SULLA CHIESA. E' dedicata a «La chiesa che vorremmo» la conversazione del biblista Ortensio de Spinetoli, in programma domenica alle 20,45 nel Centro Studi di Bruno Longo (via Le Chiuse 14). Organizzano con il Centro Longo la redazione «Tempi di Fraternità» e «Fraternità Emmaus».

WSP. Organizza da domani 20 giugno il primo campus nazionale degli studenti presso l'Istituto Primo Levi (corso Unione Sovietica 490): cinque giorni di sport per i ragazzi delle superiori e concerti dal vivo ogni sera dopo le 23,30. Informazioni Via Canova 8, tel. 677115.

COMMERCIO. Causa l'alto numero dei candidati, la prova scritta per tre posti di assistente amministrativo presso la Camera di Commercio si svolgerà il 30 giugno alle 8,30 presso Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211.

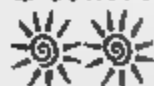
Le graduatorie relative al progetto interregionale di lavori socialmente utili denominato «Catesto urbano» saranno pubblicate dal 15 giugno al 30 giugno, dal lunedì al venerdì in orario 8,30-12,30 in via Gioberti 15, primo piano, stanza 4.

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale

1.250.000 lire (vetture)

inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo

misto, secondo direttiva CEE 93/116.

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi**

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86
Tel. 011/2680700
Torino

CF
Stradale Torino, 26
Tel. 0125/230932
Pavone Cavanese (Ivrea)

CAR
Corso P. Oddone, 30
Tel. 011/4365320
Torino
C.so Moncalieri, 11
Tel. 011/6680128
Torino
V.le Pasano, 19
Tel. 011/9472233
Chieri

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5
(ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000 - Torino
C.so Dante, 133
Tel. 011/6689840 - Torino
Strada Genova, 261
Tel. 011/6471057 - Moncalieri
Via Chieri, 129 - Tel.
011/9721478
Carmagnola

CAR
C.so Francia, 222
Tel. 011/4053058
Collegno
Via Lupo, 94
Tel. 011/7800491
Grugliasco
C.so Torino, 89/A
Tel. 011/9267766
Ferriere

MUTO
Via Torino, 11
Tel. 011/9207329
Ciriè
Via Goito, 223
Tel. 011/4594223
Venaria

RAMBA
Frazione Vernetto, 62
Tel. 0122/49045
Chianocco
C.so Torino, 58
Tel. 011/9367168
Avigliana



RENAULT
LE AUTO DA VIV

**Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000
APRET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000;
30 rate mensili da L. 400.000; ammort. 1.950.000;
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000;
IMPOSTE 20.000. Salvo approvazione FinRenault.
Offerta valida fino al 30 giugno

***Esempio di finanziamento: Twingo L. 15.200.000
APRET esclusa; importo finanziato L. 13.000.000;
30 rate mensili da L. 400.000; ammort. 1.950.000;
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000;
IMPOSTE 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Susa, su un Tir bloccato dalla polstrada il congegno che altera il tachimetro

Trucco per viaggiare più veloci

Così si evita l'obbligo di sosta

SUSA. Singolare truffa messa in atto dagli autisti di una ditta francese di trasporti: con una manomissione al tachigrafo del Tir riuscivano a controllare a piacere la velocità del mezzo. È stata scoperta dalla polizia stradale di Susa che ha fatto controllare il Tir da un elettricista di Borgone. «Gli agenti stavano seguendo un Tir partito dall'autoporto di Susa», Torino sulla A32 e, vedendo che viaggiava a 120 chilometri orari lo hanno fermato per contestare i 20 chilometri di superamento della velocità consentita», sottolinea Marco Griotti, comandante del distaccamento di Susa. «Hanno però avuto la sorpresa che il registratore in cabina del Tir segnava una velocità, nella norma, di 90 chilometri orari. Il mezzo è stato quindi momentaneamente sotto sequestro della polizia di Susa e portato in officina meccanica che ha scoperto la truffa.

Un abile tecnico ha montato sul gruppo del cambio un congegno elettronico di regolazione della tensione che agiva sul registratore della velocità. Praticamente l'autista agiva su un telecomando tramite un pulsante che se azionato una volta riduceva la velocità di 13 chilometri orari, due volte di 26 chilometri orari, mentre se pigiato tre volte lo bloccava registrando velocità zero. Il Tir poteva quindi regolarmente viaggiare anche nei periodi di sosta obbligatori previsti dal codice della strada.

L'autista Philip Mitrevski, 48 anni, residente in Francia, ha dichiarato di non sapere nulla del dispositivo di riduzione della velocità, mentre invece il proprietario della ditta di trasporti, sede in Francia, Macot, George Briancon ha ammesso che il congegno è stato montato da un autista marocchino. Entrambi sono stati denunciati per tentata truffa ed al pagamento di un verbale di 10 milioni. «Estenderemo ora minuziosi controlli a campione», Tir in

Tampona auto dei militari

Auto lanciata a tutta velocità tampona la «Uno» dei carabinieri di Settimo, poi travolge un sottufficiale dell'Arma intento a rilevare un incidente sull'addetto del soccorso stradale. Fortunatamente i due investiti sono scappati con contusioni. Qualche guasto si prospetta invece per l'investitore, Gianluca Saraglia, 31 anni, residente a Gassino in via San Tommaso 6. L'incidente è avvenuto la sera sulla superstrada Torino-Chivasso nei pressi dello svincolo Settimo-Castiglione. Feriti il maresciallo Maurizio Trentadue, 23 anni e Gianni Quinto, 48 anni, di Torino.

transito sia sull'autostrada che sulle due statali della Val Susa - assicura Marco Griotti - è infatti un grave rischio per tutti se certi autisti superano la velocità consentita dal codice strada in parti-

colare effettuare le dovute soste di riposo. Autisti del Tir possono infatti guidare continuamente solo 4 ore e mezzo e poi fare sosta obbligatoria di 45 minuti: possono inoltre guidare al massimo



L'Autofrejus, della truffa dei Tir

10 ore al giorno. Il Tir francese viaggiava vuoto ed è diretto a Parigi di Milano dove la ditta d'oltralpe ha una sede staccata italiana.

Fulvio Morello

Comune di Collegno

Assistenza gratuita a chi compila il bollettino ICI

COLLEGNO. Assistenza gratuita, a Collegno, per la compilazione del bollettino ICI. Il Comune, per il secondo anno consecutivo, ha istituito un apposito sportello accanto all'Ufficio Tributi di via Gobetti. Per ottenere la consulenza è sufficiente esibire il Codice fiscale e la rendita catastale dell'immobile. Il servizio, svolto da personale comunale, è in funzione dal lunedì al venerdì (ore 9-18). Per prenotare un appuntamento si può, invece, telefonare dalle 9 alle 14 ai numeri 401.64.61 e 462.351. Il servizio rimarrà attivo fino al 15 luglio.

Il servizio all'Asl 5

Realizza un parto con l'ostetrica

RIVOLI. Dopo il parto in casa, che da Collegno si estende fino a Susa, un nuovo servizio: l'assistenza di un'ostetrica di fiducia in sala parto. Il direttore generale dell'Asl, Nicolò Coppola, ha infatti approvato un progetto che ha consentito a Claudia Ferrero, 30 anni, residente a Volterra, di essere seguita all'ospedale di Rivoli dall'ostetrica del consultorio di Orbassano che si era occupata di lei durante la gravidanza. E ora è da escludere che l'esperienza venga estesa anche ad altri casi.

Nichelino

Sfida a calcio tra preti onorabili

NICHELINO. «Nichelino per il Duomo» è l'iniziativa organizzata dal Comune e dal centro sportivo «Don Bosco», per raccogliere fondi per la ristrutturazione della cappella dedicata a Defendente Ferrari, danneggiata durante l'incendio che devastò il Duomo di Torino. E per l'occasione, sul campo di calcio del Don Bosco, in viale Kennedy, oggi alle 14,30, si sfideranno all'ultimo gol la Nazionale parlamentare e una rappresentativa di sacerdoti della Curia torinese. Tra i parlamentari scenderanno in campo l'onorevole Salvatore Buglio, del collegio di Nichelino, capitan della squadra, e l'ex stella del Milan, Gianni Rivera. A guidare i sacerdoti il fondatore del centro sportivo Don Bosco, don Gid Galea, e portiere nazionale maltese.

Beinasco

C'è un piano per bonificare la discarica

Sarà presentato a giorni in Provincia, dal Consorzio Torino Sud, il piano per la bonifica della discarica di Beinasco. Ad annunciare è il presidente del Consorzio, Fernando Giarrusso: «L'impianto è sotto controllo: grazie all'eliminazione di quantità enormi di percolato l'inquinamento delle falde è stato ridotto. Intanto proseguono a Virle le analisi per la costruzione della nuova discarica. Spiega Giarrusso: «I dati sono forti, soprattutto nei punti ritenuti a rischio: inoltre lo studio interessa un'area di 700 mila mq, mentre l'impianto ne occuperà 60 mila. Su Legambiente: «Il gip ha rinviato a giudizio il coordinatore regionale Attilio Tornavacca, per le sue affermazioni sul rapporto con i Servizi Ecologici. E Tornavacca: «Non sono preoccupato: i fatti dimostrano che ho ragione».

BIANCA

STRADE CHIVASSO. Al fine di poter eseguire urgenti lavori di rifacimento dei giunti del sovrappasso dello svincolo di Chivasso al centro dell'autostrada Torino-Milano, l'ingresso e l'uscita sulla A4 presso la statale per Caluso rimarranno chiusi dalle 14 del 20 giugno.

CRIP. Ieri, alle 8,30 stava smantellando la copertura di una fabbrica di Cirié in Lanzo quando per causa ancora da stabilire è caduta nel vuoto da circa 4 metri di altezza. Franco Vescera, 24 anni, di Pianezza, dopo i soccorsi dei medici del 118 è stato trasportato al Cio. Le condizioni non sono gravi.

BEINASCO. I carabinieri di Beinasco l'altra notte hanno sorpreso tre romeni mentre cercavano di rubare un camion Iveco, in via Venezia. I tre arrestati sono: Aureliano Ciprian Ambarut, di 21 anni, domiciliato a Torino in via Mongrando 21, Florin Claudio Ceirian, 21 anni, domiciliato a Collegno, Eugen Farcas, di 39

RIVOLI. L'Euro, cambierà con la nuova moneta unica europea? È il tema dei dibattiti che si aprirà, oggi alle 10,30 a Cascine Vica, in piazza Fratelli Cervi. Interverranno Riccardo Garosci, vicepresidente Commissione economica e monetaria del Parlamento europeo, il sindaco Rivoli, Antonino Boeri, l'assessore al Bilancio, Anna Pascherio.

CHIERI. CONVEGNO. «Quale sinistra per il futuro?» è il tema del convegno organizzato dal partito dei socialisti democratici italiani, che si terrà oggi alle 9,30 al teatro San Luigi di Chieri, in via Vittorio Emanuele 80.

Questa sera alle 21 nel salone dell'Istituto Trogia di via Cibrario, organizzato dall'associazione culturale «Per Cirié» il giornalista-scrittore Bruno Garbarotta presenterà il suo ultimo libro dedicato alle storie di città pubblicate settimanalmente sull'inserto della Stampa TorinoSet.

Tre arrestati dopo un inseguimento fra Baldissero Torinese e Chieri

Buttano la refurtiva sui carabinieri

Ladri in fuga tentano anche di investire maresciallo

CHIERI. Rubavano mobili antichi in isolate della collina o in cascinali disabitati. Bersagli ideali per fare razzie di tavoli, cassettiere, armadi e sedie: tutti oggetti richiestissimi sul mercato dell'antichità. Ma l'altra mattina, all'alba, durante l'ultimo colpo, due uomini e un minorenne sono stati sorpresi dai carabinieri della compagnia di Chieri mentre stavano saccheggiando una casa in via Roma, a Baldissero Torinese. Una telefonata avvisò la centrale dei militari: «C'è un furgone sospetto: di sicuro facendo furti in casa in ristrutturazione». Le pattuglie si precipitarono in via Roma, nel centro del paese. I tre però intralciarono il pericolo e, a bordo del furgone, un Ducato, carico di refurtiva. Tentano di vestire un maresciallo e poi imboccano a tutta ve-

locità la strada che porta a Chieri. I carabinieri improvvisano un posto di blocco ai piedi della collina, per intercettare il veicolo. Ma i tre si fermano all'alt: rischiano di speronare una gazzella e proseguono la fuga in contromano. L'auto dei militari si lancia subito all'inseguimento, e sirene spiegate. I ladri per rallentare e seminare la gazzella scagliano addirittura gli oggetti rubati sulla strada. Raggiungono Chieri, si infilano nelle strade del centro e finiscono in trappola, in piazza Silvio Pellico, dove vengono bloccati e arrestati. In sono finiti: Ambrogio Trompino, 41 anni, strada Orsa 26, San Carlo Canavese, Michele Laforé, 23 anni, Cascina San Dionigi 15, Asti, che era alla guida del furgone, ed un giovane, E. T., 16 anni, residente a Torino.

(in pag.)

KONG
3° MESE
«Aprile» è un piccolo gioiello di intelligenza e divertimento.
(La Repubblica)
Moretti in splendida forma, accattivante, comunicativa, divertente.
(La Nazione)

Aprile
TANDEM

lilliput
«... girato con brillante precisione di dettagli... di grande divertimento e di rimarchevole finezza».
(La Repubblica)

PREMIO PIERROT 1997
JOHN HURT JASON PRIESTLEY
Amore & Morte
a Long

OLIMPIA
3° MESE
«Film intelligente, toccante, divertente... Valeria Tedeschi è bravissima: recita molto, molto bene...»
(La Stampa)

la parola **amore** esiste
MIMMO

eliseo
KUSTURICA... "da vedere" (LA REPUBBLICA)

ARIZONA DREAM
JOHNNY DEPP
JERRY LINDA
JOE SAMBAMANY
LU TAYLOR
VINCE SALLO
PATRICK PORZECOVA

MERCOLEDÌ
tuttosciende
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

NAZIONALE
KEANU REEVES la star del momento nel film più stravagante di Hollywood.

adna
ROMANO
MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta
IL GRANDE LEBOWSKI
JOE COIN
ITZ BRIDGES
JOHN BOONER
CLARENCE MOORE
LITVA EINFELD
JOHN TUBBINS

LUX
Vincitore di
11
MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta
IL GRANDE LEBOWSKI
JOE COIN
ITZ BRIDGES
JOHN BOONER
CLARENCE MOORE
LITVA EINFELD
JOHN TUBBINS

OLIMPIA
IN UN GIOVANE I CIN PRINCIPALI INTERESSI SONO LO STUPRO, L'ULTRA-VIOLENZA E BESTEMMI.
UN FILM DI STANLEY KUBRICK
ARANCIA MECCANICA
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

eliseo
ATTESISSIMO
MISTERIOSO
DIABOLICO
INTRIGANTE
MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta
Film di
DAVID LYNCH
PULLMAN ARQUETTE GETTY
STRADE PERDUTE

51° Festival di Cannes
GRAN PREMIO DELLA GIURIA
adna
eliseo
VALENTINO
MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta
Film di
ROBERTO BENIGNI
LA VITA È BELLA
TO. BENIGNI NICOLETTA BRASCHI
QUI. BENIGNI

adna
eliseo
VALENTINO
MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta
Film di
ROBERTO BENIGNI
LA VITA È BELLA
TO. BENIGNI NICOLETTA BRASCHI
QUI. BENIGNI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

FARO
Magoo

CAPITOL
QUAID
LINEA DI SANG
SWITCHBACK
tfr

SCEGLI IL CINEMA

Corso Massimo d'Azevoglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

TUTTOCINEMA
Gianni Rondolino
Casa Eizenstein
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
Stefano Reggiani
Cinema chissà.
I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
Mario Gromo
Davanti allo schermo.
Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000
Per la vostra biblioteca, a premio speciale:
i tre volumi, con cofanetto in tela, in vendita a L. 45.000 (anziché L. 66.000).

LA STAMPA
Gli abbonati a La Stampa hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salvo di via Roma 80 a Torino. L'offerta di «TuttoCinema», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'editore La Stampa, Ufficio Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GARZANTI, sono in vendita presso le migliori librerie.

Apertura «non stop» alla Portaerei del Mobile per il rilancio turistico Arte e shopping a San Benigno

Domenica di concerti, visite e mostre

Una domenica a San Benigno per scoprire ricchezza e bellezza insospettabili lontano dalla grande città. E' la proposta del Comune canavese per oggi, nell'ambito della manifestazione «Città d'arte a porte aperte» promossa dalla Provincia di Torino. Il sindaco Giancarlo Quarello spiega così la mobilitazione di oggi: «Far conoscere ai turisti monumenti non sempre visitabili, incentivare le amministrazioni locali a migliorare l'offerta turistica, organizzare

eventi capaci di attirare l'attenzione e risorse è fondamentale per città come San Benigno che hanno l'obiettivo di rivalutare la propria storia e le proprie tradizioni».

Il programma è davvero fitto, come vedremo. E tra le tante iniziative che rendono la domenica di San Benigno attraente, c'è anche la scelta della «Portaerei del Mobile» di aprire con orario continuato dalle 10 alle 19,30. Così, chi ha in mente di trasformare la casa, cambiare look ad alcuni ambienti e chi

allestire la propria abitazione, i futuri sposi, domini ha anche la possibilità di visitare una tra le più grandi e qualificate aziende del settore, sempre ricca di buone occasioni.

Il giro shopping può cominciare dal «Come una volta», il centro di via Bianco 75, specializzato in mobili rustici e in stile povero, con materiali di altissima qualità. Nello show-room di via Bianco 36, invece, è esposta una vastissima panoramica di arredi tradizionali di

tendenza. In particolare, nel campo delle cucine la scelta è quasi infinita: ben 60 i modelli esposti, con soluzioni che combinano eleganza e praticità. Un altro capitolo dell'offerta di «Portaerei del Mobile» è il «Centro Bagno» che propone una quantità di soluzioni salva-spazio e di accessori novità.

In via Bianco, poi, c'è il primo incontro con l'arte, che caratterizza la domenica: la personale del pittore Paolo Mandolicchio, esponente del Gruppo Promotore Arte e Cultura Piemontese, del Gruppo Artemista e del Gruppo Arte Torino. Mandolicchio ha al suo attivo decine di personali in Italia e all'estero ed è stato allievo del Felice Richetto, membro del Circolo degli Artisti di Torino e docente all'Accademia Tiberina di Roma. Non è tutto: presso «Portaerei del Mobile» c'è anche un'affascinante rassegna di bambole regionali.

Ma vediamo ora quali altri appuntamenti attendono oggi i visitatori. Concerti e folklore: in piazza del Municipio la Società Filarmonica «V. Robaud» tiene due concerti, alle 10 e alle 15; il Gruppo Folcloristico «Canavese» si esibisce alle 11 e alle 16; alle 21, certo del Gruppo Musicale «Mondo d'Arte». Nella chiesa Abbaziale, alle 18,30, concerto d'organo del Maurizio Fomero.

Articolato è anche il programma delle visite che partono dai Punti Informativi dalle 10 alle 18 e che toccano l'Abbazia di Fruttuaria, il Palazzo Abbaziale (laboratori dell'Istituto Professionale Salesiano, Palazzo e cameretta di San Giovanni Bosco), il Ricetto. E ancora: visite itinerari nelle chiese periferiche con la possibilità di fruire del bus navetta a cavalli.

Le mostre: numismatica, filatelica e reperti cartografici antichi dell'Archivio storico a Palazzo Comunale; La via Francigena, i luoghi della Sindone, i misteri dell'uomo della Sindone



nel Chiostro Abbaziale; la rassegna pittorica «Terra e acqua» nella Casa delle Associazioni; minerali e fossili fotografica delle miniere e delle grotte del Canavese nell'Ala Comunale.

Durante la giornata, poi, dalle 10 alle 18, nelle vie del centro storico sono rievocati gli antichi mestieri a cura dei Gruppi Barge, degli Artigiani sanbenignesi e dei Pittori canavessani. Non solo. Sul piazzale antistante la Confraternita di Santa Croce per la giornata si potrà ammirare l'«Infiorata», un insolito quadro fatto con i fiori parrocchiani.

E per i giovanissimi? Nel cortile della scuola materna lungo il percorso degli antichi mestieri, gli alunni della media «Dante Alighieri» propongono un «di burattini» medievale. Il Gruppo Scout di San Benigno intratterrà bimbi e ragazzi presso il cortile dell'Istituto Salesiano durante le visite genitori. Infine, le allieve della «Fitness Club

San Benigno» proporranno un saggio di danza itinerante nel centro storico.

Ma San Benigno ha altri progetti: fino a settembre all'ingresso della cittadina, arrivando da Torino, c'è il «Punto verde» che ogni sera (e ogni domenica tutto il giorno) propone musica e spettacoli. Per settembre poi, la «Portaerei» riprenderà l'apertura domenicale con l'inizio della manifestazione «Camminando Mangiando», itinerari d'arte e gastronomia.

COMUNE DI SAN BENIGNO C.S.E

Città d'Arte



a Porte Aperte

ASSESSORATO ALLA CULTURA
CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

ITINERARIO DIDATTICO DEI BENI CULTURALI:

TORRE DEL RICETTO; PALAZZO ABBAZIALE;
TORRE CAMPANARIA; ABBAZIA DI FRUTTUARIA;
CHIOSTRO ABBAZIALE; PALAZZO COMUNALE;
CONFRATERNITA DI SANTA CROCE; IL TORRIONE;
PALAZZO MIAGLIA CON MERIDIANE; ALA COMUNALE.

IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE CITTÀ D'ARTE A PORTE APERTE SI EFFETTERA UN'ESCURSIONE GIORNALIERA A SAN BENIGNO CON VIAGGIO IN AUTOPULLMAN GRANTURISMO GT IN COLLABORAZIONE CON FIAVE
ORGANIZZAZIONE TECNICA DELLA BUS COMPANY GIACHINO LINEA VERDE.
LUOGO DI RITROVO PER LA PARTENZA: TORINO ESPOSIZIONI,
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 CON ASSISTENZA DI UNA GUIDA TURISTICA,
PRANZO IN LOCO CON MENU' TIPICO, MATERIALE INFORMATIVO
TUTTO AL PREZZO DI L. 55.000 P.P. (55.000 PER RAGAZZI FINO A 14 ANNI).
RITORNO PREVISTO PER LE ORE 18,30 CIRCA. PER INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLE SEGUENTI AGENZIE VIAGGIO:

PROMOTUR	PIAZZA PITAGORA, 9	011/3096363
CLISP TOUR	CORSO RAFFAELLO, 23	011/6502775
ETA BETA	CORSO CASALE, 227	011/8990104
ANTICHI SPENDORI	VIA VANCHIGLIA, 22A	011/8126715
GIANNI TOUR	CORSO FRANCIA, 288/B	011/728883
PORT FLEURI	CORSO MONTE GRAPPA, 53	011/7710645
TORVIAGGI	CORSO SOMMEILLER, 19	011/504142

COME RAGGIUNGERE SAN BENIGNO CANAVESE:
AUTO: AUTOSTRADA TORINO-AOSTA (USCITA CASELLO DI VOLPIANO); AUTOSTRADA TORINO-MILANO (USCITA CHIVASSO-OVEST); SS. 460 (TORINO LOMBARDORE)
MEZZI PUBBLICI:
AUTOLINEE SATTI (LINEA TORINO-IVREA); FERROVIA TORINO-CUORGNE (LA CANAVESANA)

INFORMAZIONI: COMUNE-UFFICIO TURISMO TEL. 011/9880100*202-FAX 011/9887799
VISITE GUIDATE ALL'ABBZIA: TEL. 011/9880487.
IL NOSTRO INDIRIZZO INTERNET E:
<http://www.ntrn.it/canavese/sanbenigno.htm>

DOMENICA 14 GIUGNO
APERTURA: ORARIO CONTINUATO
ORE 10-19,30

PORTAEREI DEL MOBILE



**Questo è un invito
a considerare nuovi interessi.**

Audi 
All'avanguardia della tecnica

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA AUDI A4

TASSO ZERO

Esempio: Prezzo vettura L. 48.000.000 • Anticipo L. 29.000.000 • Importo finanziato L. 19.000.000 • 11 rate mensili di L. 1.055.555 • TAN 0% • TAEG 01,35%.

TASSO AGEVOLATO

Esempio: Prezzo vettura L. 50.000.000 • Anticipo L. 25.000.000 • Importo finanziato L. 25.000.000 • 36 rate mensili di L. 760.548 • TAN 6% • TAEG 6,74%.

MINI RATE

Esempio: Prezzo vettura L. 48.000.000 • Anticipo L. 16.000.000 • Importo finanziato L. 32.000.000 • 23 rate mensili di L. 400.000 • 24° rata (finale) di L. 25.001.600 • TAN 3,86% • TAEG 4,84%.

Spese istruttoria pratica Lire 200.000. Offerta valida fino al 30 giugno 1998, salvo approvazione da parte della Fingerma.

Per ulteriori informazioni sulle nuove proposte di finanziamento consultate i fogli analitici, pubblicati a termine legge, presso:

Concessionarie Audi per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.

Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.

Corso Francia, 152
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.

Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

«Angolo rosso», la pellicola più vista
**L'avvocato Gere
 è ora il preferito**



Le segnalazioni dei lettori alla rubrica «La Mia Città» sugli impianti che regolano il traffico

«Troppi gli incroci senza semaforo»

E ancora molte proteste sui tempi di attraversamento

Con la fine dell'Ostensione della Sindone, avvenimento al quale abbiamo dedicato una pagina di servizio tutti i giorni fin dal 18 aprile, ritorna un po' più di spazio per «La Mia Città», la rubrica che ormai da anni segue ogni giorno i problemi di Torino. Ci scusiamo con i lettori se abbiamo lasciato indietro qualche segnalazione, ma i prossimi giorni torneremo a pubblicare le richieste più interessanti.

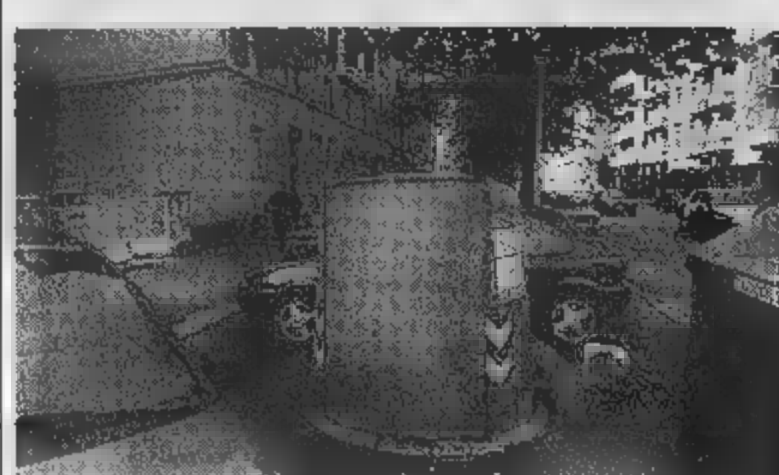
Riprendiamo con un tema sempre molto sentito, quello dei semafori. Ecco alcune segnalazioni.

CORSO ■ Paolo Montaldo segnala un forte incremento del traffico, «esempio paralizzante» lungo corso Sommeiller e il suo cavalcavia. «In precedenza il passaggio dei mezzi era continuo, vole, adesso non si riesce più a viaggiare. Non ci sono lavori in interruzioni straordinarie, dunque credo che gli ingorghi siano dovuti ad una variazione della durata dei semafori di via Sacchi e via Settembrino. Considerati i gravi disagi, non si può ripristinare la vecchia impostazione?»

VIA ■ CARLE. Secondo il signor Massimo Paruzza, «situazione di estrema pericolosità ogni giorno si verifica all'incrocio di via Fratelli Carle e corso Duca degli Abruzzi. Tra le decine di incidenti presenti lungo i corsi Vinzaglio, IV Novembre, Abruzzi e Agnelli, è l'unico sprovvisto di semaforo. E in questi anni gli incidenti e il numero di persone investite è aumentato. Dove scapparci il morto per ottenere qualcosa?»

CORSO TORTONA E AZUL ■ Ugo Berchialla chiede che il semaforo di corso Tortona (nel tratto tra lungo Dora Voghera e corso Belgio) che regola l'ingresso e l'uscita degli automezzi Atm dal deposito all'angolo con via Mania, sia subordinato al passaggio effettivo dei mezzi. «Da quando è entrato in funzione il semaforo supplementare, i metri più avanti e la

L'ALBERO DI CORSO ORBASSANO



Ci telefona Adalgisa Criscuoli: «In Orbassano tra l'83 e l'89 c'era un bellissimo albero che è abbattuto. Al posto è stata una campana per il vetro. Invece, pianta, abbiamo l'immondizia»

funzione, mi è capitato di aspettare fermo al rosso, in ore serali (alle 22), anche per due minuti che transitassero mezzi. Anzi, spesso il cancello di ingresso della è addirittura chiuso. Che senso ha dunque mantenere in regolare funzionamento, se

quel semaforo? Non si può subordinare la maggiore durata della luce rossa all'effettivo passaggio di bus e tram?»

DE ■ «Dopo varie e inutili petizioni per chiedere un semaforo all'incrocio tra via De Canal e via San Remo - fa presente Valerio De-

martini - in seguito all'ennesimo incidente un'auto ha abbattuto il cartello di dare precedenza. Perché nessuno interviene?»

IL ■ Eraldo Galluzzo (zona Lingotto-Mercati) segnala la mancanza di un semaforo all'incrocio tra via Montevideo e via Tunisia, dove «quasi ogni giorno ci sono gravi incidenti stradali. Inoltre sarebbe opportuno una freccia per svoltare tra Giambone e piazza Galimberti.

VIA PIETRO COSSA ■ Righetto lamenta la mancanza di una freccia verde, il semaforo di via Pietro Cossa, via Servalia, che regola in modo adeguato la svolta. «A causa del tempo troppo breve, le auto che devono imboccare via Servalia si mettono anche in seconda e terza fila solo minima parte a svoltare.

PECCHIERA ■ La signora Rita Villa rimpiange i vecchi semafori che regolavano l'angolo ■ Pesciera ■ Trapani. «Quelli nuovi impediscono di vedere quando si può svoltare e quando ci si deve fermare a chi viaggia sui controviali oppure si trova nel della carreggiata. ■ sullo stesso incrocio anche il signor Amelio Giardo qualcosa da dire: «Non c'è più il semaforo per chi svolta in corso Trapani dal controviale di corso Pesciera, direzione piazze Rivoli. Ogni volta si rischiano incidenti.

CORSO VITTORIO ■ In corso Vittorio angelo via Madonna Cristina il tempo del semaforo per l'attraversamento dei pedoni è troppo breve. Lo ha sperimentato la signora Jolanda De Filippis, che spiega come chi è anche ostacolato dai mezzi pubblici che svoltano. «Quando gli autobus liberano la zona destinata ad attraversare, il pedone si trova in mezzo alla strada con le auto che partono, perché nel frattempo per loro è scattato il verde».



L'IMPONIBILITÀ DELL'IMPOSTA

Le novità della settimana con il testo del rinvio al 19 giugno per le imposte

14 GIUGNO 1998 (Privacy)

E' in vigore da oggi il Decreto legislativo 13 maggio 1998, n. 171 - G.U. n. 127 del 3 giugno 1998 - che dispone, in ossequio alle leggi 31 dicembre 1996, nn. 675 e 676: a) in materia di tutela della vita privata nel settore delle telecomunicazioni, attuando la direttiva 97/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio: sicurezza; riservatezza delle comunicazioni; modalità e casi per la cancellazione dei dati relativi al traffico e alla fatturazione; possibilità di pagamento delle chiamate con modalità alternative alla fatturazione, anche anonima, quali le carte di pagamento o prepagate; disciplina dell'identificazione della linea; chiamata di rito; trasferimento automatico della chiamata; da inserire nell'elenco degli abbonati; chiamate indesiderate; sanzioni. b) in tema di attività giornalistica: sono ulteriormente rivisti e precisati i dati, gli elementi, i fatti e le notizie da divulgare nell'esercizio di tale attività. Pertanto sono rinvii in tal senso gli articoli 12, comma 1, lett. e), 20, comma 1, lett. d), 25, commi 1 e 2 della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, concernente «Tutela delle persone e di altri aspetti rispetto al trattamento ■ personali».

15 GIUGNO 1998 (Pagobancamat)

■ oggi le persone fisiche con titolari ■ partita Iva possono effettuare il pagamento dell'Irpef e del Servizio sanitario nazionale mediante carta Pagobancamat: lo stabilisce il Decreto dirigenziale ■ maggio 1998, pubblicato nella G.U. n. 127 del 3 giugno 1998.

(Differimento termine pagamento imposte)

Scade oggi per tutti i contribuenti il termine per il pagamento senza interessi delle imposte relative ai redditi prodotti nell'anno 1997 e da dichiarare nell'anno 1998; pertanto, ■ oggi vanno effettuati, da parte delle persone fisiche, titolari ■ partita Iva, i versamenti ■ unificati per compensare debiti e crediti ■ imposte e contributi relativi al mese di maggio 1998, utilizzando il Modello F24.

Il differimento del termine di pagamento, dal 15 giugno al 19 giugno 1998, è stato deciso dal Consiglio dei ministri il 12 giugno 1998 ed è contenuto nell'art. 1 del Decreto-legge 12 giugno 1998, n. 181, pubblicato nella G.U. n. 136 del 13 giugno 1998, del quale si trascrive il testo che ci riguarda (il comma 3 riguarda gli Enti - Banche e Concessionari - abilitati alla riscossione).

ART. 1. 1. I versamenti ■ imposte da eseguire con scadenza 15 giugno 1998 in base alle dichiarazioni possono essere effettuati, ■ alcuna maggiorazione, entro ■ 19 giugno 1998.

2. Per il mese di giugno 1998, il termine per il versamento unificato di cui all'articolo 18, comma 1, del Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, è fissato al 19 giugno.

3. I versamenti delle somme di cui al comma 1 e 2 devono essere effettuati nei termini ordinari e, ■, non oltre il 30 giugno ■.

Giuseppe Vinci



PRONTO SANITA'

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA

(dalle 9 alle 19) 6568.902

E-MAIL ■

solite @ lostampa.it



DALLA VOSTRA

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA

(dalle 9 alle 19)



LA MIA CITTA'

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA

(dalle 9 alle 19)

6568.531 - 6568.205 - 6568.252

■ FAX 655.306 sempre in funzione

Testi non oltre le 10 righe

■ LETTERE

Lo Stampo - Cronaca - LA MIA CITTA'

via Marengo 32, 10126 Torino.

Testi non oltre le 20 righe

LA QUALITÀ CHE HAI SEMPRE SOGNATO HA UN PREZZO CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.



CORSA
1.0-12 V Viva 3 p
Offerta con ecoincentivi lire
14.800.000*

Alla Opel, puoi beneficiare degli ecoincentivi previsti dalla legge.



TIGRA
1.4-16 V - Airbag - Servosterzo
Offerta con ecoincentivi lire
22.900.000*

Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ■ più interessante.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge ■, 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative ■ corso.

CARMAGNOLA

Vedelago

Via Polirio 40
Tel. 011/9723113

CHIERI

FASANO
AUTOMOBILI

Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
Cao Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO

NOVAUTO

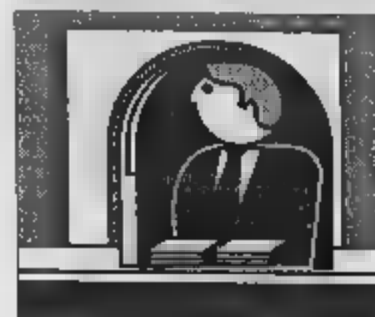
Via Salsotto 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

SAIE

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/3525341
COLLEGGIO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056



Guida ai prodotti degli istituti di credito

Ora il conto ha il gadget Ecco le offerte delle banche

Le pubblicità radiofoniche, televisive e sulla carta stampata sono martellanti. Le banche si lanciano sul fronte offrendo conti correnti a spese e, anzi, addirittura con regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, assicurazioni. Il conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Quale prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte di alcune tra le principali banche italiane.

Anche tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti a gadget. Il San Paolo di Torino, ad esempio, offre una vasta gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma presenta alcuni «satipici».

Banco Commerciale Si chiama «Conto Io» il prodotto di punta della Comit. E' un conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate e si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più povero mentre il «Rubino» è il più ricco. Vediamo quest'ultimo. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Rubino» potrà usufruire gratuitamente di: polizza rapina, l'abitazione, una polizza rapina e scippo, denaro prelevato dagli sportelli e dai Bancomat, di una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati, PagoBancomat, di una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più, sconti su vacanze Alpitour e un carnet di 10 buoni sconto sugli abbonamenti alle riviste De Agostini-Rizzoli periodici.

Banco Ambrosiano Veneto. Il «ContoAscolto» è uno dei conti correnti più pubblicizzati. E' un conto corrente a tasso fisso (29 mila lire l'anno) e il cliente non paga

La banca ormai si fanno concorrenza offrendo clienti conti correnti a spese con regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, assicurazioni



mai le spese unitarie per operazione, le spese fisse di chiusura, gli «ogni» di conto corrente, le spese di invio di estratti conto. «ContoAscolto» offre gratuitamente la carta Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 10 per cento sulle commissioni di erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine il Banco Ambrosiano Veneto regala, a chi apre un «ContoAscolto» e rimane cliente fisso per almeno due anni, un telefonino cellulare Gsm con attivazione gratuita e contratto Tim Eurobasic Zero.

Banco di Sicilia. Si chiama «Family» l'atout del Banco di Sicilia. Qual è il vantaggio? Questo conto corrente, definito di «nuova generazione», non vengono addebitate spese fino a 120 operazioni all'anno, né sono previste spese di apertura o chiusura, il cliente paga solo l'imposta di bollo; consulenza gratuita per investimenti e finanziamenti, polizza assicurativa responsabilità civile gratuita «MondoSerenio Family»; Bpo

Card gratuita per il primo anno.

Il «Conto Io» magico del Credito Italiano è «Genius». Un conto corrente in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione costa 15 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 30 mila. Il modello base prevede anticipo pensione senza interessi, assicurazione vita su mezzi pubblici, crediti personali e 50 per cento sulle commissioni, un Creditplus di 4 milioni al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il servizio ProntoCredito, la CartaSi, sconto del 75 per cento sulla commissione dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il noleggio auto, CartaSi Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli. In più, per coloro che aprono un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un cellulare Ericsson Gf o pagare 24 rate mensili di 19 mila lire.

La Banca Nazionale del Lavoro ha messo sul mercato Bnl-Famiglia, un conto corrente riservato esclusivamente a persone che non svolgono attività commerciali o di produzione di beni e servizi. Nessuna spesa di tenuta conto, nessuna spesa fissa di chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegno gratuito e polizza assicurativa di copertura responsabilità civile del capo famiglia.

Sella. Si chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo Più. Esaminiamo quest'ultima versione e notiamo che la Banca Sella offre pagamento bollette a tariffa ridotta, sconto sull'acquisto della carta Visa/Europay, anticipo pensione senza interessi, assicurazione infortuni gratuita, estratto semestrale gratuito, sconti sulle commissioni per mutui e prestiti, offerte speciali per soggiorni e vacanze, biglietti aerei e traghetti scontati, noleggio auto a tariffe scontate, sconto sull'acquisto di carburanti, prezzi privilegiati per abbonamenti a quotidiani e periodici, skipass scontati nelle stazioni sciistiche italiane e francesi per tutto l'anno.

La Cassa di Risparmio di Torino studiando un prodotto che andrà sul mercato a luglio. Si tratta di un conto a tre versioni, che però punterà esclusivamente sui servizi bancari. Sembra, infatti, che da un'indagine svolta i clienti dell'istituto di via XX Settembre sia emersa la necessità di ottenere rapidi ed efficaci servizi bancari (magari meno costosi di oggi) e rispetto agli sconti alcuni prodotti si è gadget la clientela Crt sembra essere rimasta piuttosto «tiepida».

Enzo Bacarini

AVVISI AL CITTADINO

Servizi cimiteriali con il Bancomat

I servizi cimiteriali, funerali, loculi e cellette, si possono pagare da oggi con il bancomat. Il servizio è attivo in Racconigi 94 e negli uffici del cimitero generale, in corso Novara 151.

Libreria lungo alla

La Biblioteca Nazionale piazza Carlo Alberto prolunga gli orari dei servizi di lettura e consultazione. Fino al 17 novembre (escluso il periodo 10-31 agosto) porte aperte anche il sabato fino alle 17, e il martedì fino alle 22.

Numero verde pensioni dell'Inps

Da domani entra in funzione il nuovo numero verde nazionale dell'Inps 167-55.17.17 (dal lunedì al venerdì, ore 9-18). Dedicato al pagamento mensile delle pensioni, offrirà ulteriori chiarimenti rispetto a quelli precisati nelle lettere personalizzate che arriveranno qualche giorno a tutti gli interessati, riportando anche il importo mensile. Il centralino ha a disposizione dieci linee telefoniche ed è in collegamento con i computer dell'archivio.

CORSE & CAVALLI I NOSTRI FAVORITI

Le corse per i puledri due anni hanno un fascino particolare. Quello che viene dalla potenziale presenza di un campione inesperto, ai primi passi della carriera. Non sfugge alla regola il Premio Anthal, una condizionata sui metri, che è il piatto forte del pomeriggio a Vinovo. Cinque i cavalli nelle gabbie di partenza a pronostico sostanzialmente obbligato, anche apparentemente assurdo.

Favorito netto, carte alla mano, risulta infatti Old Bank, sceso addirittura in pista, due settimane fa, nel Criterium di Roma, dopo un terzo posto al debutto milanese. Old Bank ha carriera misero (appena 3,5 milioni reggimentati in carriera) ed è giunta maiden, cioè ha mai vinto: ma la sua adesione alla classica romana è segno che si tratta di soggetto grandemente stimato dal suo entourage. Dopo lui è indicato Pontaccio, il baio della Concorena picciotto moltissimo nell'ultima vittoria sortita torinese. Poi vanno nominati Kick Boxers, affidabile e regolare, e Super Gaspar, imbattuto nelle due disputate, sempre in categoria di vendita (frequente dai soggetti di peggiore qualità).

Avvincente il quarto (anch'esso riservato ai due anni), per via di molti cavalli al debutto. Proviamo a dare fiducia a Carlet, che dovrebbe essere migliore del cavallo visto all'esordio, da anteprime alla regolare Mazepa, all'inedito Toffy Toys ed al milanese Sciamano.

1ª CORSA ore 15,10

1. Rainbow King, 2. Serena, 3. Wilburn Walsh, 4. Vigna del Porto, 5. Buccino. N.F.: Rainbow King, Serena, Wilburn Walsh.

2ª CORSA ore 15,35

1. Kick Boxers, 2. Old Bank, 3. Osman Bey, 4. Pontaccio, 5. Super Gaspar. N.F.: Old Bank, Pontaccio, Kick Boxers.

3ª CORSA ore 16,00

1. Best in The West, 2. Bingo Borgo, 3. Dora Prince, 4. Labadyan, 5. Mummy's Girl, 6. Riello, 7. Roxalena. N.F.: Labadyan, Roxalena, Best in The West.

4ª CORSA ore 16,25

1. Don, 2. Ghilardi, 3. Prince Run, 4. Russian Hat, 5. Serenata Rap, 6. Shaitan, 7. Twenty Three, 8. Votterbar. N.F.: Ghilardi, Dow, Votterbar.

5ª CORSA ore 16,55

1. Oncino, 2. Thelphy, 3. Hubble, 4. Waller, 5. Lasco Tiffany, 6. Gran Paradiso, 7. Tien, 8. Tien, 9. Grey Fire. N.F.: Waller, Oncino, Thelphy.

6ª CORSA ore 17,25

1. Sornago, 2. Spus, 3. Relosco, 4. Marco For Ever, 5. Nicandro, 6. Brass Telle, 7. Jannetto's Man, 8. Totuccio. N.F.: Spus, Marco For Ever, Nicandro.

7ª CORSA ore 17,55

1. Mar Caspio, 2. Csa, 3. Aluvar, 4. Lasco Rhode Island, 5. Lady Catherine, 6. Cold Hard Fact, 7. Star Alone, 8. Barmagical. N.F.: Aluvar, Mar Caspio, Csa.

8ª CORSA ore 18,25

QUARTE. 1. Acerina, 2. Carlet, 3. Eco, 4. Lasco Thunder Road, 5. Mazepa, 6. Parodia, 7. Sciamano, 8. Signor Gianni Park, 9. Toffy Toys, 10. Wolf. N.F.: Carlet, Toffy Toys, Mazepa, Sciamano.

DIMAGRIRE OGGI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'ESTATE E' ALLE PORTE: FATTI TROVARE IN FORMA!

DURANTE QUESTO MESE ANALISI DELLA FIGURA GRATUITA E POSSIBILITA' DI USUFRUIRE DEL «PACCHETTO ESTATE»

Come tutti ben sappiamo durante il periodo invernale siamo portati a condurre una vita sedentaria e ad eccedere con il cibo; spesso non ci preoccupiamo né di quanto si mangia né di si mangia. Molto spesso tutto ciò lascia dei pesanti segni sul nostro corpo e ci costringe a dei chili in più e dei cuscinetti di grasso in quei punti dove non vorremmo averli. Ci guardiamo allo specchio e quello che vediamo proprio non ci piace, come faremo quando indosseremo più i maglioni e pesanti cappotti che schermano tutto? Non dobbiamo inoltre dimenticare che il problema del sovrappeso e dell'obesità è solo un problema estetico, ma ha anche serie conseguenze a livello di salute. Infatti, il più che accertato che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi al diabete e all'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti al peso in eccesso, anche nella vita di tutti i giorni possiamo riconoscere dei disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo dei chili superflui. Ad esempio, affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo esercizio fisico (come ad esempio il scale) oppure quella sensazione di sione e difficoltà nella respirazione (come ad esempio quando corriamo). E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole, è indubbiamente anche più sano.

SENZA GINNASTICA

SENZA INIEZIONI

SENZA PILLOLE

SEGUIAMO UN PIANO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE



Un tecnico Thin Line che eseguirà l'analisi della figura

Ecco perché dobbiamo iniziare a rimediare adesso in vista della bella stagione. Un eccellente aiuto ci arriva dalla THIN LINE LINEA IDEALE che nei suoi centri applica in esclusiva il trattamento F.M.S. Fat Mobilization System, in base al quale viene creato un processo di smaltimento dei grassi che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui proprio in quei punti dove è più difficile il controllo dei tecnici. Tutto ciò avviene sotto stretto controllo dei tecnici, obbligando le persone a praticare ginnastica, iniezioni e a ingerire pillole e seguendo il piano di educazione alimentare. In questo periodo il possibile usufruire del «PACCHETTO ESTATE» che prevede l'Analisi della Figura gratuita e agevolazioni di pagamento. E' sufficiente telefonare e fissare un appuntamento con uno dei tecnici THIN LINE che, durante la prima consultazione gratuita, eseguirà un'accurata Analisi della Figura prospettandoVi la soluzione più adatta al Vostro caso.

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della Vostra figura.

I Centri Thin Line sono a:

TORINO - Tel. 011/66.93.088 - C.so Vittorio Emanuele II, 41
Milano - Tel. 02/78.42.34
Monza - Tel. 039/32.28.88
Como - Tel. 031/289.386
Pavia - Tel. 0382/30.40.92
Bologna - Tel. 051/84.90.942
Mezzate - Tel. 041/980.265
Lecco - Tel. 049/660.108
Livorno - Tel. 0586/889.368
Verona - Tel. 045/67.98.971
Bergamo - Tel. 035/22.22.35
Napoli - Tel. 081/55.12.221

Orari:
dal lunedì al venerdì
ore 10 alle 19,30
sabato dalle 9 alle 13

Thin Line
Linea ideale

© 1998 by VMS of London - T.L.

TRA I DUE LITIGANTI...



Piccole controversie tra consumatori e imprese commerciali artigiane trasformano sovente i litiganti in «cane e gatto» senza alcun vantaggio per nessuna delle parti.

vengano aiutati da un esperto a trovare una soluzione vantaggiosa e soddisfacente per entrambe. L'adesione alla proposta di conciliazione è volontaria ed in nessun caso momento è possibile ritirarsi.



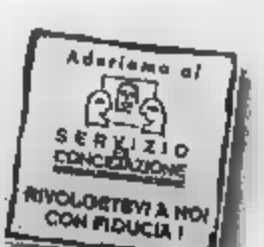
In collaborazione con le Associazioni dei consumatori, dei commercianti e degli artigiani, la Camera di commercio di Torino ha istituito il Servizio di

SERVIZIO DI CONCILIAZIONE

Conciliazione, per risolvere con formalità e poca spesa le piccole controversie di consumo di valore non superiore a 10 milioni di lire. La procedura si conclude di norma in una seduta e può attivarsi sia dai consumatori sia dagli imprenditori compilando i moduli disponibili presso la Camera di commercio e presso le Associazioni. Nella conciliazione le parti, presenti di persona,

qualunque momento è possibile ritirarsi. Inoltre i partecipanti al procedimento possono farsi assistere dalla propria Associazione. Il costo del servizio è contenuto: 50.000 lire + IVA per le controversie da 5 a 10 milioni.

Le imprese che espongono questo adesivo si impegnano a garantire affidabilità e trasparenza ai loro clienti.



PER RISOLVERE I CONFLITTI TRA CONSUMATORI E IMPRESE

La Commissione di Conciliazione della Camera di commercio di Torino è stata creata in collaborazione con le Associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adicam, Aci, Associazione Consumatori e Utenti, Comitato Difesa Consumatori, Federconsumatori, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori) e con le Associazioni imprenditoriali (Associazione Commercianti, Confesercenti, Unione Artigiani). Affiliata aderisce anche la Associazione artigiane ACAL, CNA, CASA e UNPA.

Salone LA STAMPA
80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Previdita
biglietti spettacoli

TEATRI

Ore 15: Verdini, dram-
ma lirico di Giacomo Puccini. (Fuori abbonamento). John Mauceri direttore. Regia di Zhang Yimou. Orchestra « Coro del Teatro Regio. Con Alessandra Marc, Keith Olsen, Gussy Devinu, Danilo Rigosa. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 8815.241 / 242

RESO -G. Domani
ore 21 per «Il Regio kinarante»: Concer-
to degli **Strumentisti dell'Orchestra
del Teatro Regio**. Sestetto di fiati. Musi-
che Wolfgang Amadeus Mozart (Serenata
K. 375) e Ludwig van Beethoven (Sestetto
in re, 711). <http://www.teatroregio.it>

248.22.76 - 248.78.71

stagione 1998-99 con spettacoli di opera lirica, commedia, varietà, prosa e teatro di

figura. Si prenota inoltre per la serata di Gala **22 e 24 settembre.** Per informazioni tel: **02 57 50 11 11.**

Rinnovo abbonamenti, nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Informazioni e biglietti tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

AARLBO. Via Chiomonia 3. Giorni d'estate
Dal 25 ■■■■ ■ Parco Rignon il Teatro
dell'Angolo - Centro teatro ragazzi ■ gio-
■■■ presenta il pifferaio magico, spet-
tacoli, giochi e animazioni per ragazzi e

famiglie. Per informazioni tel. lun.-ven
(011) 489.676

20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della **RAI**. Serale **RAI** **Prima** 1998. Musiche da un campo di trattamento | Direttore Gerd Albrecht | programma musicale | Klein, Schulhoff

Ulmann Poltrona L. 30.000, Ingresso 15.000, ridotto giovani 10.000. Per info ☎ 810.4653/810.4961.

Stagione in Abbonamento 1998-99 de
T.S.T. riapertura biglietteria dal 2 settem-
bre, orario 12-18 Tel. (011) 517.8246.
Via Madama Cristina 71, 10100
telo 669.8034. Ogni ore 16, Saggi

scuola di **Informazioni** **Tes**
tro **orario:** 10-13; 15-19. **Tel**
869.80.34.

Corso MONCASSINI 241.
861.5447. Abb. stagione 1998-99 da: L.

GRANDI PRIMI. INF. 9-13 e 17-22
festivi 15-22.

GIAMUNIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. E' in attesa di una nuova stagione teatrale '98-'99. La Com-

gagnia Marionette Lupi riprenderà le rap-
presentazioni ■■ la ■■■■ estiva co-
■ ■■ spettacolo inedito in presso il la-
tro.

Concerto. Dir. J. Pommier, violino M. Rizzi, musiche di F. Mendelssohn. Domenica 14/5 ore 18 prova generale. Ingr. post. 14/5 ore 20.00. Ingresso: 10.000 lire.


532.087. ■■■■■ aperto per i saggi scoti
■■■■■ Inf. 540.675 (ore 18-19). Café Pr

FRIGOLI. Piazza Santa Giutta 2 bis, telef. no 812.23.12 **RIPDO.**

me ballando, ■■■■ di beneficenza a f. ■■■■ dell'Ugi e dell'Associazione Talassomici ■ Torino Ospiti della serata André La Roche e ■ compagnia ■ dal Teatro Nuovo Vignale d'anza ■ ■ XX F

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, t. telefono 619.2351. Per informazioni. A

VALBUONO, Via Salerno 12, Torino.
no. RIPOSO.

TEATRO IN  Piazza Massaua
Saggi di fine anno delle scuole di danza
Informazioni e prenotazioni ore 10-13

15-19, tel. 779.5803 ■ 28 giugno al
luglio XV Festival Internazionale del
Acqui in paleoscuola, con Heister Pa
si, A. De La Roche, C. Golin (jazz); ■ Al
sa, ■ ■■■■■, J. De Miri, L. Fur

TEATRO CARDINAL - Via Car-
nal Massala 104, tel. 257.881. Ore 20,

MONTENAPOLI. Via Branconzani 65, telefono

284.028. Questa settimana - Saggi scolastici - di fine anno.

QUESTA SERA, MERCOLEDÌ 21 saggio-spi-
gliato. Informazioni e prenotazioni
045.740.

gnolo ore 21,30. De Vecchi Seminars - caratteristico: **Variazioni**, **mit**.
Mischke III: Sor, Giuliani, Santoro.
Burnett, Piazzola. Ingresso gratuito.
Informazioni telefonare a Lazzarini (02)

501.7858.

Lo sconto in profumeria
Camurati
 TORINO - PIAZZA AVOGADRO, 19 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie
solarium
estetica

Lo sconto in profumeria
Camurati
 TORINO - VIA AVOGADRO, 19



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

■ noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni, scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate. Penny non è il solito discount; prodotti freschi, frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latticini freschi tutti i giorni vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con scanner riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato. Rinunciamo al superfluo per mantenere i

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!

PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI E UN RISPARMIO SICURO.

Mozzarella La Preferita

Preferita
Mozzarella



890
lire

lire 7.150 al kg

Crescenza Merciatini



990
lire

100 g

Potatoe filite

surgelate
1 Kg



1390
lire



Succo multivitaminico
75 cl

1490
lire



Grana Padano
grattugiato
100 g

1790
lire



Soffice di Marsiglia
con ammorbidente
1 litro

1990
lire



Bresciola Rigamonti
a fette, in vaschetta
90 g

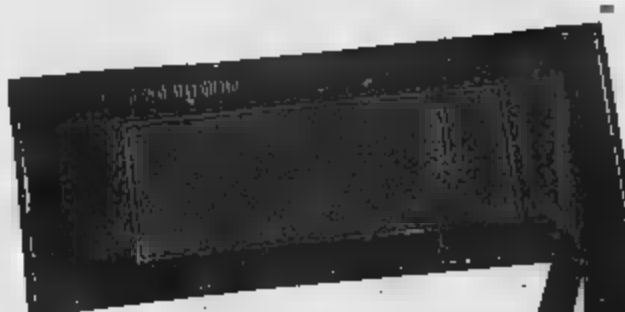
3690
lire

lire 41.000 al kg



Olio extravergine di oliva
1 litro

4990
lire



Salmone affumicato
200 g

4990
lire

lire 24.950 al kg

Sale da cucina fino o grosso

1 Kg

lire

190

6 Uova fresche grandi

990

Latte fresco intero*

1 litro

lire

1.250

150 Tovaglioli monocolore
33 x 33 cm.

lire

1.390

Biscotti frollini Zaretta
1 Kg

lire

1.450

2 Birre Tuborg in bottiglia
2 x 50 cl = 100 cl

lire

2.290

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via B. Galvani, 10
ARSIZIO (Milano) S.S. 10, 100
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 48/R
BRESCIA (Brescia) Via P. Mantova, 30
BRESCIA (Brescia) Via Mantova, 17
BUSTO ARSIZIO (Milano) Via Mantova, 20
CALEPIO DI SETTALA (Milano) S.S. 10, 100
CARPENEDOLO (Brescia) Via Mantova, 70
CASTENEDOLO (Brescia) Via Mantova, 55
GERUSCO S/N (Milano) S.S. 10, 100
CORBETTA (Milano) Via Mantova, 50
CREMONA (Cremona) Via Mantova, 10
MACCUGLI (Brescia) Piazza Europa, 10
MEDOLAGO (Brescia) Via Mantova, 10
MILANO (Milano) Via Mantova, 10
MILANO (Milano) Via Mantova, 10
MILANO (Milano) Via Mantova, 10
MILANO (Milano) Via Mantova, 10
MILANO (Milano) Via Mantova, 10
MILANO (Milano) Via Mantova, 10
MILANO (Milano) Via Mantova, 10

PIEMONTE:

NOVA MILANESE (Milano) Via Mantova, 10
OLGATE OLONA (Milano) S.S. 10, 100
PALAZZOLO A/O (Brescia) Via Mantova, 10
SAN POLO (Brescia) Via Mantova, 10
VARESE (Varese) Via Mantova, 10
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Mantova, 10
MORTARA (Pavia) Via Mantova, 10
ASTI (Asti) Via Mantova, 10
BIELLA (Biella) Via Mantova, 10
BIELLA (Biella) Via Mantova, 10
BORGOSESIA (Milano) Via Mantova, 10
GARMIGNOLA (Milano) Via Mantova, 10
CASSELLE TORINESE (Torino) Via Mantova, 10
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Milano) Via Mantova, 10
CHIVASSO (Torino) Via Mantova, 10
COSSATO (Biella) Via Mantova, 10

EMILIA ROMAGNA:

DOMODOSSOLA (Milano) Via Mantova, 10
GRUGLIASCO (Torino) Via Mantova, 10
IVREA (Torino) Via Mantova, 10
LEGNANO (Milano) Via Mantova, 10
NICHELINO (Torino) Via Mantova, 10
NOVARA (Novara) Via Mantova, 10
NOVARA (Novara) Via Mantova, 10
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Mantova, 10
TORINO (Torino) Via Mantova, 10
TORINO (Torino) Via Mantova, 10
TREVIGLIO (Milano) Via Mantova, 10

TOSCANA:

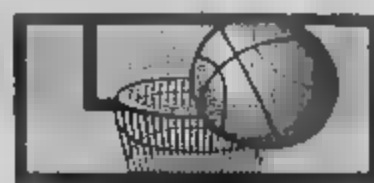
BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via Mantova, 10
CALENZANO (Firenze) Via Mantova, 10
CAMUGIA (Arezzo) Via Mantova, 10
CECINA (Livorno) Via Mantova, 10
LIVORNO (Livorno) Via Mantova, 10
LIVORNO (Livorno) Via Mantova, 10
LIVORNO (Livorno) Via Mantova, 10
MASSAROSA (Livorno) Via Mantova, 10
POMERIO (Livorno) Via Mantova, 10
PONSACCO (Pistoia) Via Mantova, 10
PRATO (Prato) Via Mantova, 10
SANTA CROCE (Pistoia) Via Mantova, 10
SCANDICCIO (Firenze) Via Mantova, 10
SIENA (Siena) Via Mantova, 10
VENTURINA (Livorno) Via Mantova, 10

P TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO

* = PRODOTTO NON DISPONIBILE NEL PUNTO VENDITA DI CALENZANO - VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 25/98

REPORTAGE

IL TRAMONTO
DI MICHAEL JORDAN
DEL BASKET



I RECORD
DEI BULLS

- CAMPIONATI VINTI (IN 7 ANNI)
- MILIAIA DI LIRE
- INGAGGIO ANNUALE DI MICHAEL JORDAN
- MILIAIA DI LIRE
- COSTO MASSIMO DI UN BIGLIETTO PER LA FINALE
- LIRI DEDICATI A JORDAN
- MILIAIA DI LIRE
- INCASSI DALLA VENDITA DEI PRODOTTI COLLEGATI A JORDAN

DAL NOSTRO INVIATO

Alle undici della sera, quando partita è finita e l'autobus è verso il centro di Chicago, c'è un ragazzino con la maglia numero 23 indossata sopra la sua t-shirt e gli occhi rossi, seduto, incredulo e tristissimo, accanto al padre che lo abbraccia. Appena visto gli dei abbandonare il cielo e guardati mentre se ne andavano via per sempre, erano improvvisamente stanchi e inaspettatamente sconfitti. Ha visto i Bulls di Michael Jordan giocare insieme, a Chicago, per l'ultima volta nella loro carriera e li ha guardati buttare le partite che doveva consegnare loro il sesto titolo in otto anni e così a rincorrerlo in

difficile trasferta a Salt Lake City, nello Utah, un luogo pieno di trappole e mormoni. Doveva essere la sera della grande festa, invece tocca rimettere nel foderò la gioia e scoprire, anche se si è solo bambini, la maglia numero 23, che perfino gli dei possono tradire le aspettative. C'era tutta una città pronta per celebrare l'evento che gli americani attendono con maggiore ansia: la fine di un mondo. La fine di un mondo, quello dei Bulls. Per tutto il tempo che resterà prima che anche l'altro mondo di giocare, gli Anni Novanta, rimarranno, nel ricordo di chi c'era, nella tradizione di questi luoghi avari di storia, l'epoca dei Bulls. Con loro è rimasta Chicago e con loro, una sera di giugno insolitamente priva di vento e leggenda, il cominciato il declino. Dieci anni fa, quando Michael Jordan era il giocatore qualunque, i Bulls volevano, tutti insieme, nove milioni di dollari e si allenavano in una fabbrica disadorna. Chicago era solo una città spazzata dai venti, buona per commerciare il grano, ascoltare il blues e ricordare i vecchi tempi dei gangster. Niente in cui sentirsi i primi della classe. Perfino il gratta-

cielo più alto della Terra non era più qui, perché l'apposita commissione, tolto il primato alle Sears Towers e l'aveva assegnato alle Petronas di Kuala Lumpur, Malesia.

Poi Michael Jordan, accordato gli strumenti, Scottie Pippen, Dennis Rodman e gli altri avevano seguito lo spartito e una generazione di fenomeni ridato l'orgoglio a Chicago, diventata, per tutta l'America, la città dei Bulls, esempio vivente di come questo Paese concepisce lo sport e la vita: organizzazione e selezione. Play off se vinci continui a giocare, altrimenti sei morto. E i Bulls continuavano a vincere a giocare. E' sembrato tutto sempre facile, loro in campo. Perfino fare il padre, dev'essere stata una missione semplice. Per spiegare qualcosa della vita a un bambino gli infilavi la maglia numero 23 sopra la camicia, lo mettevai sull'autobus, lo portavi allo United Center e gli mostravi i Bulls.

Gli indicavi Michael Jordan e gli spiegavi che quello era il modo di stare in campo, sempre. Con impegno e gioia. Prendendo come una sfida di cui essere all'altezza. Senza mai credere di

Davanti al loro pubblico i Bulls perdono un'occasione e feriscono l'orgoglio della città

Chicago tradita dai suoi dei

La squadra di Jordan ko nella storica gara

E' stata l'ultima partita casalinga. Al termine delle finali il team si scioglierà

Ancora due sfide nello Utah per conquistare il sesto titolo in otto anni

non un spettacolo, ma un muncque da vedere, e gli raccontavi che anche questo è il segreto: essere ciò che si vuole, al momento opportuno, cioè che si deve, sembrare un ingovernabile buffone e poi andare in campo e fare difesa e rimbalzi, lavoro oscuro, assegnato a quelli che hanno la testa e la mano usate. E al diavolo qualcuno, in un Paese lontano e non del tutto sviluppato, sosteneva che i gay non dovrebbero essere in serie A: Rodman è un laboratorio sessuale e gioca nell'Nba.

Gli puntavi col dito l'uomo sulla panchina, Phil Jackson, e gli facevi notare che parlava solo con quelli del quintetto base, gli dei, e gli dicevi che non c'è strategia né progetto che tenga: l'esistenza è una partita imprevedibile governata da leggi che non sappiamo comprendere e perciò chiamiamo caso e per vincere e continuare a giocare puoi solo affidarti

agli dei, o dare palla a Michael Jordan.

Otto anni così. Cinque vittorie (e due anni di tregua solo perché Jordan era andato in vacanza). Miliaia di dollari in-

casati e fatti incassare. Vendite dei diritti televisivi, scarpe gommose, delle limonate, arrivate alle stelle. Poi, la fine. L'allenatore si chiama fuori. Jordan annuncia che lo seguirà, Pippen e Rodman, che cambieranno maglia. La fine dei Bulls. Come lo scioglimento dei Beatles. Cose che dividono il mondo tra chi li ha visti e chi Crinali tra le generazioni e ferite nel tempo. Resta quest'ultima stagione e, soprattutto, partita una sera di fine giugno con la quale impacchettare la gloria e portarsela, per sempre, a casa.

C'erano poliziotti a tutti gli angoli di strada pronti a domare gli eccessi e tutti quelli che volevano ubriachi e felici. Limonate immesse che ronzavano intorno allo United Center pronte a caricare tifosi ricchi e celebranti. Bambini alla vigilia del sesto Natale. E quello spassoso che percorre l'America quando cammina sul filo della massima attrazione: la fine. Una festa ancora più grande, perché irripetibile, perché, dopo, i Bulls non ci sarebbero più. Chicago sarebbe tornata una città di graticci e blues. Poi è accaduto l'imprevedibile: Jordan ha giocato peggio quanto avrebbe fatto la sua status, Pippen, Rodman e gli altri (escluso Toni Kukoc) i ragazzi dell'ortatorio di Naperville e quando è stato chiamato a sparare i Bulls sono usciti sconfitti (81-83). Non fosse stata America, sarebbe stato tensione e dramma, con quell'ultimo minuto appeso al trapezio di due punti e Jordan costretto a spingere il tiro della disperazione a otto decimi di secondo dalla caduta, ma chi ha visto dal vivo una partita Nba sa che ogni brivido s'appiattisce in un'orgia con telecomandati, giochi sul maxischermo offerti, Tony pizza surgelata, balletti e comparsate di mascotte, scosia e pagliacci. Così è scivolata via anche questa sconfitta, cicatrizzata sul dorso di una città che i suoi idoli hanno abbandonato per sempre, rientrando negli spogliatoi umiliati da un postino di nome Karl Malone e dalla banda di mormoni.

Può anche succedere che vadano a riconquistarsi il cielo e il titolo nello Utah, qui non giocheranno mai più. Chicago per riprendersi il primato del grattacielo più alto del mondo costruendo, al 7 di South Dearborn Street, un obelisco di metri, ma non avrà più dei. Una generazione li ha visti andare via perdendo i loro poteri. La generazione che verrà avrà solo racconti a cui credere e, se alzerà gli occhi al cielo, non vedrà altro che torri nel vento.

Baldassarre ha osservato che quanto previsto dal disegno legge «eresia radicalmente attuale impostazione, secondo la quale il giudice a dover motivare un eventuale pericolo di fuga, mentre adesso l'onere di dimostrare che questo rischio non esista viene a cadere sull'imputato. Il disegno di legge palesemente illegittimo dal punto di vista costituzionale, per contrasto con l'articolo 13, in materia di libertà personale».

Baldassarre ha aggiunto che si tratta di una proposta liberticida che si innesta in una visione autoritaria del rapporto fra potere pubblico e libertà dei cittadini, la quale viene a sommare un ruolo secondario. Con questo - ha sottolineato Baldassarre - in pratica si colpisce al cuore il principio fondamentale della libertà dell'uomo.

L'ex presidente della Consulta ha rilevato che sarebbe preferibile seguire la strada della riduzione da tre a due dei gradi di giudizio, facendo conseguentemente l'arresto già dopo una condanna in appello. «Speriamo - ha concluso Baldassarre - che non si vada avanti sulla strada imboccata adesso dal governo, perché in questo modo si calpesterrebbe l'abc della libertà del cittadino». [r. cri.]

Napolitano

«Maestro contro le fughe solo per certi reati»

ROMA. «Noi stiamo attenti a non fare di tutta l'erba un fascio e a colpire determinate fattispecie criminali, determinati soggetti indiscutibilmente pericolosi per evitare che questi si sottraggano alla giustizia e all'esecuzione della pena». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, rispondendo a Napoli, durante un convegno, alle preoccupazioni garantiste sul cosiddetto disegno di legge antifughe presentato dal Consiglio dei ministri.

«E' un disegno di legge cui il Parlamento può pronunciarsi liberamente - ha spiegato il ministro dell'Interno - e mi auguro che le persone che hanno legittime preoccupazioni esaminino con attenzione questo disegno di legge: le misure che vi sono previste riguardano determinati tipi di reati e non si riferiscono a qualsiasi condanna in secondo grado che attenda la sentenza definitiva».

Il ministro Napolitano ha aggiunto che «ci si riferisce a quei condannati a pene detentive di almeno cinque anni, per determinati tipi di reati e comincerà dall'associazione per delinquere di stampo mafioso».

L'ex presidente della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre, boccia i mezzi termini del disegno legge governativo.

«Rimango allibito di fronte ai contenuti dell'iniziativa decisa dal Consiglio dei Ministri - ha detto Baldassarre - perché davanti a una proposta del genere si può dire soltanto che il sole adesso picchia troppo forte in testa, oppure che gli ideatori di questo disegno di legge sono assolutamente digiuni di diritto costituzionale».

Baldassarre ha osservato che quanto previsto dal disegno legge «eresia radicalmente attuale impostazione, secondo la quale il giudice a dover motivare un eventuale pericolo di fuga, mentre adesso l'onere di dimostrare che questo rischio non esista viene a cadere sull'imputato. Il disegno di legge palesemente illegittimo dal punto di vista costituzionale, per contrasto con l'articolo 13, in materia di libertà personale».

Baldassarre ha aggiunto che si tratta di una proposta liberticida che si innesta in una visione autoritaria del rapporto fra potere pubblico e libertà dei cittadini, la quale viene a sommare un ruolo secondario. Con questo - ha sottolineato Baldassarre - in pratica si colpisce al cuore il principio fondamentale della libertà dell'uomo.

L'ex presidente della Consulta ha rilevato che sarebbe preferibile seguire la strada della riduzione da tre a due dei gradi di giudizio, facendo conseguentemente l'arresto già dopo una condanna in appello. «Speriamo - ha concluso Baldassarre - che non si vada avanti sulla strada imboccata adesso dal governo, perché in questo modo si calpesterrebbe l'abc della libertà del cittadino». [r. cri.]



Michael Jordan, stella dei Bulls, vicino al ritiro e una immagine di Chicago

Porto Torres, per il troppo vento Traghetto finisce contro gli scogli

PORTO TORRES. La nave Glodia, Tirrenia, in partenza venerdì per Porto Torres per Genova, è rimasta bloccata dopo che, a causa del forte vento di maestrale e del mare mosso, ha urtato contro alcuni scogli e ha riportato danni alla carena. Un centinaio dei 1200 passeggeri ha dovuto raggiungere Olbia nella notte di venerdì. Due pullman a disposizione della compagnia di navigazione. Da lì i passeggeri si sono imbarcati su un altro traghetto diretto a Civitavecchia, mentre altri sono partiti ieri mattina, con l'Emilia, giunta nel frattempo. Di quelli rimasti a terra, che hanno protestato a lungo per le disfunzioni e la mancanza di informazioni, parte ha trovato alloggio negli alberghi della zona, duecento hanno trascorso la notte sulla Glodia che ha in pratica funzionato da stazione marittima (Porto Torres è tuttora sprovvista di tale struttura). La Glodia, del tipo molto (forza 7-8) e molto (forza 10 nodi), era arrivata a Porto Torres con circa otto ore di ritardo. Nella zona fino a ieri persistevano le condizioni di maltempo, con forti venti di maestrale e mare mosso. La Glodia è poi ripartita ieri per Napoli, destinazione il bacino di carovaglio della Tirrenia per le operazioni di riparazione. [c. g.]

I Green: la notizia ci fa felici Nicholas la salvò odessa è madre

YORK. Grande emozione negli Usa all'annuncio, fatto in una trasmissione tv della Abc dai genitori di Nicholas Green, il bambino ucciso in Italia in un tentativo di rapina, che la donna cui venne trapiantato il fegato di Nicholas ha dato alla luce qualche giorno fa un bambino. Maria Pedala, di Messina, nel '84 aveva 19 anni e era in coma, morente per una grave affezione al fegato. Fu salvata dal trapianto: la tragedia di Nicholas per lei significò la vita. I genitori di Nicholas hanno detto che Maria Pedala un paio di giorni fa è divenuta madre di un bambino: sarà chiamato Nicholas. Godono ottima salute: il fegato della madre è sano, quello del piccolo. Green, intervistato nel programma World News Tonight in onda venerdì sera, hanno sottolineato come sia raro il caso di una persona che abbia subito un trapianto e che dia alla luce un figlio, e come questo evento abbia dato loro molta gioia. [r. cri.]



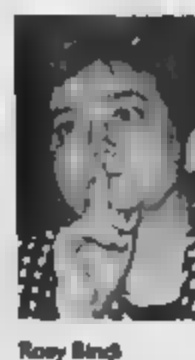
Nicholas Green

Villaggio del 2000 in Liguria Computer e fax un borgo rinascie

ALBENGA. I primi ad acquistare le villette a pigna, secondo l'antica tecnica costruttiva della Liguria dell'entroterra, sono stati gli stranieri. E anche alcuni docenti universitari genovesi hanno deciso di trasferirsi alla Colletta di Castelbianco, borgo abbandonato molti decenni fa perché scivolava a valle. Oggi è diventato un villaggio telematico. Grazie alla tecnica edilizia le antiche case non crollano più. Grazie alle tecniche telematiche l'agglomerato di case è oggi collegato, via satellite, Internet, modem e chissà altro, alle banche dati e alle reti elettroniche. Secondo molti è il primo vero villaggio telematico della Liguria, forse d'Italia. Può, insomma, vivere isolati mantenendo però un contatto, via modem, con il mondo. Il nostro sogno è quello di vedere arrivare a Castelbianco i progettisti delle industrie del Nord Italia e del Nord Europa per lavorare nel clima della Riviera senza perdere il contatto con le loro industrie, spiegano i responsabili del progetto. Ieri e oggi, alla Colletta di Castelbianco si festeggiano i primi abitanti del borgo, in maniera tradizionale e innovativa: due sono certi, una ieri e uno stasera, con il stellato, il primo strumento elettronico utilizzato in Russia negli Anni 90. [a. pe.]

Novità per i dispositivi medici Marchio europeo per siringhe e Tac

ROMA. Dei termometri alle siringhe, dalle valvole cardiache alle Tac, alle camere iperbariche: domani tutti i dispositivi medici dovranno essere in regola con le norme europee ed avere il marchio Ce. Le nuove regole entreranno in vigore contemporaneamente in tutti i Paesi dell'Unione Europea. I dispositivi privi del marchio Ce potranno essere venduti solo entro oggi. Lo ha reso noto ieri un comunicato del ministero della Sanità. Il quale precisa che non devono invece recare il marchio Ce i dispositivi fabbricati su misura, come protesi dentarie. In tutti gli altri casi, i dispositivi medici potranno circolare nei Paesi Ue solo se in regola con le norme comunitarie. Il provvedimento riguarda migliaia di prodotti e molte categorie di fabbricanti, come tecnici ortopedici e odontotecnici, ma non gli ottici. Il ministero della Sanità vigila sull'applicazione delle norme, tramite un registro dei fabbricanti. [Anna]



Rosy Bindi

Cremona, ricercato marocchino Ucciso in casa a coltellate

CREMONA. Un pensionato di 58 anni, Domenico Spinelli, di Casaleggio Ceradano, comune del Cremasco al confine con la provincia di Lodi, è ucciso a coltellate. Il corpo dell'uomo, ancora su una sedia nel suo appartamento piano terra di una villetta, è stato trovato ieri mattina dal fornaio che doveva effettuare alcune consegne. Al piano superiore della villetta abita la sorella di Spinelli: ai carabinieri che conducono le indagini è detto di non aver sentito nulla. Il corpo di Spinelli presentava sei ferite di arma da taglio sul lato sinistro. Da tempo l'uomo viveva separato dalla moglie, dalla quale ha avuto tre figli. Ora si sa che era un marocchino, che negli ultimi mesi frequentava la vittima, le indagini sull'assassinio di Spinelli. I carabinieri di Cremona, che conducono le indagini, hanno riferito che tra gli amici più assidui dell'uomo, c'era un nordafricano che Spinelli aveva conosciuto in paese. La ricerca del coltello usato dall'assassino è comunque finora infruttuosa. Domenico Spinelli è stato ucciso seduto a tavola, evidentemente da qualcuno che aveva bene e di cui si fidava. Nell'appartamento non c'erano segni di lotta. [r. cri.]

LOVE

YASHICA

Super

ZOOMATE

Super prezzo.

Brava

Brava

Zoomate 105

La nuova compatta
di casa Yashica.Autozoom, autofocus,
qualità e design.Brava
YASHICA
Zoomate
105

...solo Yashica ti LOVE così.

ESIGETE
fowa card

FOWA S.p.a. - Via Tabacchi 29 - Torino - Tel. 011/ 81441 - Fax 011/ 8993977

Indicati dai critici e da 17 classi di studenti

Il Super-Grinzane a Yu Hua e Del Giudice

GRINZANE CAVOUR
DAL NOSTRO INVIATO

Sapranno, gli svizzeri hanno trasformato le Langhe in un chalet, chi Jean Starobinski? Ginevrino, un filosofo di impronta settecentesca, tale e tanta la cultura che frequenta, intreccia, l'autore di *A piene mani* ha svettato ieri sulle colline intorno all'Alba fenogiana. A lui il premio Grinzane Cavour, sezione «Una vita per la letteratura». I super vincitori nella narrativa italiana (Danielle Del Giudice con *Mania*, Einaudi) e nelle narrative straniere (il cinese Yu Hua con *Vivere*, Donzelli) sono stati scelti da 17 giurie scolastiche, dislocate in undici città italiane e sei straniere (Bruxelles, Buenos Aires, New York, Parigi, Salamanca e Mosca). Voti a cui si sono aggiunti quelli dei critici. Presidente della giuria Lorenzo Mondo. Dietro a Danielle Del Giudice che ha ottenuto 17 voti sono piazzati Alessandro Tamburini, 17 voti con *L'onore delle armi*, Bompiani e Silvana La Spina, 17 voti con *L'amante del Paradiso*, 47 voti, Mondadori. Dietro a Yu Hua, Candia McWilliam, 47 voti con *Terra di confine*, Bompiani. Dietro a Bompiani, 40 voti a Ismail Kadaré con *La piramide*, Longanesi, 34 voti.

Starobinski, innanzitutto, 78 anni indossati agilmente, un cardine della critica lette-



Danielle Del Giudice, vincitrice del premio Grinzane Cavour.

A Jean Starobinski «spirito dell'umanesimo europeo» assegnato il premio «Una vita per la letteratura»

mona che sconvolge la mente, come vocazione, intima come proprio destino, anche forma dei sentimenti più radicati e misteriosi, modo estremo della conoscenza. Yu Hua attraversa la parabola del giovane contadino fugato, prima ricco proprietario terriero, poi misero nullatenente, rivive la storia recente della Cina. Altri riconoscimenti andati a Lorenzo Pavolini (se-

zione giovane autore esordiente «Francesco Meotto»), Luca Canali (sezione di traduzione «Carmen D'Andrea»), Giuliano Baijoni (sezione sagistica d'autore), Pavolini ha debuttato nella narrativa con *Senza rivoluzione* (Giunti Editore). Il protagonista lascia un'Italia smidollata per recarsi in Albania, salvo - di fronte al fallimento d'Oltreadriatico - decidersi a tornare. Canali, latinista eccelso, ha accostato ed interpretato Lucrezio e Virgilio, Orazio e Ovidio, Lucano e Petronio, Tibullo, Cornelio Nepote e Sallustio. Baijoni è noto per le sue magistrali ricerche su Kafka, Nietzsche, Goethe (*Il giovane Goethe*, Einaudi), in particolare, gli è valso il Grinzane Cavour. Giuliano Soria, segretario generale del premio, ha innestato traguardi raggiunti ed obiettivi prossimi venturi. Grinzane Cavour: 20 mila i giurati, fin qui coinvolti, il castello di Costigliole destinato ad accogliere quando si compirà il restauro - il Museo del Territorio, il parco culturale (la terza edizione in agosto), l'omaggio alla cultura italiana che verrà reso in autunno a Praga. Il premio Grinzane Cavour ha celebrato la 17ª edizione. Come sponsor la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio, la Provincia di Torino. Tre pianeti ed una varietà di satelliti: aziende agricole e cantine, ristoranti e pregiati fabbricanti di torrone. Una giostra di profumi, di energie, di sapori. Un omaggio alla cultura materiale, alla prosa della terra, alla lezione contadina, uno specchio ro per chi lavora di penna.

La giuria (ringiovanita) ha scelto i finalisti



Campiello, la riscossa dei quarantenni

BELLUNO
DAL NOSTRO INVIATO

In apparenza i cinque vincitori del Premio Campiello sono usciti senza tante discussioni, soltanto tre svelte votazioni. E sono Francesco Bianconi (*Le parole la notte*, Einaudi), il più lodato, con otto giurati su undici; Laura Pariani (*La perfezione degli elastici*, Rizzoli), con 7 voti; Cesare De Marchi (*Il talento*, Feltrinelli), Laura Pariani (*La perfezione degli elastici*, Rizzoli) e Ugo Riccarelli (*Un uomo che forse si chiamava Schiz*, Piemme), tutti con 6. In realtà quest'edizione del Campiello (e a settembre sarà proclamato il SuperCampiello, a Venezia) è stata forse la più da molti anni questa parte. Vivacità in gran parte sotterranea, felpata, vagamente curiale. E non per il dietro le quinte, per lo strascico dell'accidentata cinquina del Premio Strega giovedì sera, con un Antonio Debenedetti molto inquieto: «Ci ha telefonato perché non lo aiutassimo qui al Campiello», dicono alla Rizzoli. Che sta un po' calma. Ma, in prima battuta e superficie, per il placido furore catastrofico con cui uno dei giurati, il decano Giorgio Pullini, ha liquidato l'at-

tuale ondata letteraria.

Siamo in piena crisi, per Pullini. Sia nei romanzi lirici, simbolici, rarefatti, appunto alla Bianconi («l'ho cominciato tre volte», confiderà più tardi, lontano dal palcoscenico del Teatro Comunale dove si è votato davanti a tutti, sia nei romanzi di chiacchiera alla Bui e alla Schiz, imperversa uno scrittore narciso, manierato, persino troppo bravo. Dov'è la vita vera? Dov'è finito l'amore per il caro, vecchio romanzo ben fatto? Nessuno dei giurati, presieduti quest'anno dal severissimo sgarbi europeo Mario Monti, gli va dietro, salvo qualche accenno di distratto consenso. Lorenzo Mondo ribatte che se crisi c'è, è positiva, feconda, Giovanardi che in Occidente siamo un po' tutti in mezzo al guado, e la Bisset ribatte completamente il giudizio: di decadimento si tratta, ma di ericchezza. Il più drastico è però Picone, un pulcino, un quarantenne, un critico appena entrato in giuria: inquadrare in tal modo le opere vuol dire mortificarle in apparecchi ortopedici. Una bella. E Pullini: «Certi critici applaudono romanzi che poi il pubblico diserta. Contenti loro».

Ecco, è in questo scontro il se-

gno svolta al Campiello, generazionale e di gusto. Picone sta lavorando su Celati, ha indagato i più recenti paesaggi narrativi insieme a Fulvio Panzeri, un altro quarantenne, un'altra entry di quest'anno in giuria, e insieme hanno dedicato una monografia a Tondelli, autore-culto. Insomma, due alfieri (d'area cattolica) delle tendenze nuove. E di chi hanno preso il posto? Dello scrittore Sergio Maldini e del critico-scrittore Claudio Marabini. «Il Campiello mi ha scaricato», ammette Maldini. «Erano anni che stavo in giuria - si consola Marabini - Dovavano svecchiare. E quest'altro anno toccherà ad altri». Stare al passo coi tempi, insomma: questo sarebbe l'imperativo Campiello. Fare scelte avanzate, più coraggiose rispetto a Strega succubo delle solite terrazze romane. E chi ha estromesso Maldini e Marabini? Non si capisce bene se l'energica Giustina Destro, presidente del Comitato di gestione, che rappresenta gli industriali veneti, i finanziatori del Premio, o se, zitto zitto, il soave Gian Antonio Cibotto, segretario fondatore e giurato da sempre. O forse tutti e due insieme.

Claudio Altarecca

FATTI E GENTE

Morto Costa il padre di Brasília

RIO DE JANEIRO. Lucio Costa, l'architetto brasiliano autore del progetto urbanistico di Brasília, modernistica capitale del maggiore Stato del Sudamerica, è morto ieri mattina nella sua abitazione di Rio de Janeiro. Aveva 96 anni. Nativo di Tolosa, Costa è considerato il padre e simbolo dell'architettura moderna brasiliana e fu maestro di noti architetti. In particolare Costa è stato maestro di Oscar Niemayer che collaborò con lui alla realizzazione del progetto di Brasília. [Agi]

Il fratello di Moro rompe il silenzio

BASSANO DEL GRAFFIA. Domani sera nella Libreria Palazzo Roberti, Alfredo Carlo Moro, presidente del tribunale dei minorenni di Roma, presenterà il libro *Storia di un delitto annunciato*. A 25 anni dall'assassinio di Aldo Moro, il fratello rompe il silenzio per porre una serie di dubbi e domande che provano come il «caso Moro» si è ancora considerato chiuso. Alla serata parteciperà l'on. Tina Anselmi, testimone di primo piano, che ha rivestito il ruolo di presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2.

Fondazione Rosselli progetto europeo

TORINO. Si è concluso alla Fondazione Rosselli il convegno su «Teoria cognitiva e azione sociale» che ha riunito studiosi internazionali. L'ambizioso obiettivo di proporre un nuovo modello per le scienze sociali. L'iniziativa, organizzata con l'Istituto di Metodologia della Scienza, con la collaborazione della rivista *Mind & Society*, della Regione Piemonte e dall'assessorato alla Cultura della città di Torino, inaugurava l'incarico che l'European Science Foundation ha affidato alla Fondazione Rosselli: quella di porsi cioè alla guida della rete scientifica Human Reasoning and Decision Making, che comprende otto istituti europei ed è presieduta da Riccardo Viale (Università di Milano, Fondazione Rosselli) e da Jean-Paul Caverni (Cnrs e Université de Provence).

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in di scienza vi basta click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze non solo. • UN ANNO SCOPERTE • INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • I MIGLIORI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

In edizione con: HYPERSYSTEM

In collaborazione con: PSELA

LA STAMPA



IN BREVE

Emergenza occupazione la denuncia dei vescovi

Al governo segnalati quattro «casti»
«Troppe persone vivono nel dramma»

giro saranno apparsi i ritorni (per una spesa di 800 milioni) che, — inizio a settembre, in un anno circa, dovrebbero restituire decoro alle sue svettanti forme neoclassiche. Trentametri d'altezza caratterizza il mausoleo — il più ardito monumento urbano, dopo la Mole e il «Candelieri» che ricorda Vittorio Emanuele II nell'omonimo croce.

Verdi!

Campagna contro vaccini obbligatori ■ Italia

Una campagna contro il vaccino Antiepatite ■ ■ contro tutti i vaccini obbligatori. La proposta parte dal gruppo Verda a Torino: «Siamo l'unico Paese che mantiene l'obbligatorietà per l'Antiepatite B. Negli altri Stati l'obbligo ■ ■ vaccini ha lasciato il posto a strategie ■ prevenzione, consentendo a chiunque di autogestirsi nelle scelte che riguardano la salute».

FRANCESCO

Einstein

nuova organizzazione

Al liceo scientifico Einstein di Torino. Sulle ore settimanali di lezione ridotte a 30 minuti, ■ ne risparmiarnei 6 da spendere ■ in attività extra programmi ufficiali. Per le classi quinte ■ mirate alla preparazione della nuova maturità, ■ per le altre classi ■ scelte spazierebbero in quattro settori: multimediale, storico-economico-giuridico, scientifico, ■ ter- ■ mondo-volontariato.

Bimbo di 12 anni

Donati

...a, bibite.
...e dell'hard rock e
...alcun incidente, ze-
...genti, finanziari e
...ono solo guardare
...i turni per evitare
...o **Il cane** Il cane
...anza è tenuto ben

bracciati ■ pelle nera, borchie, catenelle, catenine, catene. Tra i ragazzi, quante fisionomie da Nazareno, da Cristo salvatore. Molti fans arrivano da Veneto, Lombardia, Emilia, un gruppuscolo di francesi, poker di tedeschi. Tutti gravati da zaini colmi di minipompiere, di bottiglie d'acqua.

...a, bibite.
...e dell'hard rock e
...alcun incidente, ze-
...genti, finanziari e
...ono solo guardare
...i turni per evitare
...o **Il cane** Il cane
...anza è tenuto ben

lontano dalla soglia, appure bella come un omezzo. Al pari di tanti ragazzi e ragazze nel ring: imitando i «Mocira», roteano le lunghe chiome, dondolandosi ritmicamente avanti e indietro, piegano sulle nocchia arpeggiando invisibili corde di invisibili chitarre. Qua e là fagotti di canottiere e zaini: piccoli accampamenti di fans. Alcuni, al hangui sul pavimento diventate ■■ ■■ un oceano di cartacce e bicchieri di carta calpestati, posseduti dal tuono si rotolano, scalciano sgambettano. Sei, aiutati da robusti ■■ ■■ «cannes», riescono addirittura nell'impossibile: dormire.

Non tutti ■■ ■■ martelloni irriducibili: centinaia ■■ ne ■■ fuori, adriati al sole, s'abbronzano ■■ ■■ ascoltano la musica che qui ha l'intensità di uno stereo a tutto volume. E, tra una band e l'altra, mentre il tuono tace, resta al gazebo sormontato dalla scritta «Meteo hammer» (martello ■■ metallo): dopo ogni esibizione qui regalano il pass per il sancta-sanctorum, ■■ dietro le quinte, dove ci sono gli idoli.

Ciccio

E' morto ieri sera, all'ospedale San Martino di Genova, Enrico Gabriele, il bambino ■ 12 anni coinvolto venerdì pomeriggio nell'incidente sulla Volturno. I genitori avrebbero autorizzato l'esperto degli organi. Le condizioni di Enrico erano apparse subito gravissime, ma il suo corpicino ha lottato fino all'ultimo per sopravvivere. I medici hanno tentato l'impossibile per salvarlo. Stando agli accertamenti ■ polizia stradale di Ovada, sarebbe una carriola abbandonata sulla carreggiata a provocare l'incidente: sulla sua Mercedes Claudio Tortolone, torinese di 45 anni, ha abbandonato, proprio per evitare la carriola, finendo ■ un viadotto dell'autostrada, dopo un volo di quasi sessanta metri.

Accanto a lui sedeva il bambino, figlio di un imprenditore torinese del settore elettronico. I due erano diretti a Capd'Ail, in Costa Azzurra, per raggiungere il padre del ragazzo.

ai popolari dell'eventuale
di un allargamento della giunta
dagli attuali 12 a 14 membri.
Questo il messaggio lanciato ieri
tribuna del secondo
congresso ■■ popolari torinesi
che si è svolto al pensionato
universitario «San Giuseppe» in
corso Giovanni Lanza 3, pre-
senti numerosi rappresentanti di
altre formazioni politiche.

VOLTRI-SEMPIONE

Percorre in ■■■■■■■■■■
in tratto ■■■ autostrade

Un camion tedesco ha percosso
contromano un ■■■■ dell'au-
tostrada Voltri-Sempione, nei
pressi di Borgomanero, in pro-
vincia di Novara. Accortosi di
aver sbagliato strada, l'autista
ha invertito il senso di ■■■■
approfondendo dello spizzoso d
un autogrill, e dopo alcuni chi-
lometri si è immesso sulla ca-
reggiata giusta, grazie ad un
varco nello spartitraffico. L'ul-
tima ■■■■ ■■■■ è però sfu-
gita ad una pattuglia delle poliz-
ie stradale, che ha fermato
l'autista tedesco e gli ha ritirato
■■■ patente per sei mesi.

nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Temperature
regolate da Occidente.

PATENTING

MASSIMA 22,0	MINIMA 1,1
PRESSIONE (cm 20)	1011 mPa

Abstract dell'anno ultimo/50 anni

MASSIMA	26,2	25/6/91 e 1/2/92
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

[illegible]

AMMOCURTO: si allontana dal Sole di quasi 1°,5 al giorno.

Gravità: occorrono 141 ingrandimenti per vederla ampia quanto la Luna.

ATTENZIONE: riconoscibile come la stella più bel-

ALZAMENTO: sorge in direzione Est-Nord-Est

IN ~~FRANCESCO~~ **FRANCESCO** da starville al 17 giugno
domenica - segue la seconda la prima - segue la

co delle Lyrici di giugno, poco a Sud di Vega.

Un gruppo di lettrici ci scri-

«E' con un nodo alla gola che scriviamo questa lettera, un nodo che non ci lascia più da quando nostra madre, "madre di quattro figli", è portata via la sua volontà e quella delle due figlie minori all'ospizio.

«Da giorni si rifiute di mangiare senza i suoi familiari, piange, si disperava, chiede di riportarla a casa, strazia il cuore quando andiamo via, ■■ aggrappo ■■ tutte le sue forze sino a staccarla con energia. Il dottore dice che è entrata in fase terminale, ci parla di flebo. Pensiamo di portarla a ■■ contro il volere ■■ dei fratelli maggiori secondo i quali deve morire lì quel luogo: non c'è pietà nel cuore di questi figli la cui mamma ancora li ama e li chiama. "Possono i figli decidere le fine di una madre? Ha novantadue anni, chi la difende dalla crudeltà dei figli? Possibile che non possa morire nella propria casa ■■ lei desidera?". Oggi la vita di una mamma non ha più valore, più facile lavarsi le mani mettendola all'ospizio. Noi pur fra ■■ difficoltà economiche ■■ porteremo a casa, anche a costo di un duro litigio con i fratelli, sperando di rivedere un sorriso

«Nostra madre portata in ■■■ ospizio contro ■■■ volontà» - «Per ■■■ artigiani si continua a rinviare la data della pensione» - «Quei platani abbattuti ■■■ in un'area privata» - «Per sconfiggere l'anoressia»

« quel piccolo volto rigato di
crime. Ma è giusto che tutto
questo succeda » che sia così
difficile trovare concordia in
una famiglia verso la madre
che « tutti noi ha fatto don-
della vita? »

tobre ■■■■ con ■■ anni di età
35 di contributi, quindi con un
certa disparità. Ma l'ingiustizia
non finisce qui perché ad apri-
re i dipendenti hanno cominciato
ad usufruire della pensione, in-
vece noi autonomi (pur con 35

mo autonomi, dobbiamo essere considerati automaticamente ricchi.

Segue la firma

■ Settore Verde Pubblico del Comune di scrive:

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi sento molto amareggiato per la grande disparità di reddito che fa questo governo nei confronti di noi autonomi rispetto ai dipendenti e agli statali. Io sono a novembre del 1997 ho versato 35 anni di contributi. Ho 57 anni di età, in regola con i requisiti per andare in pensione immediatamente, ma a novembre questo governo ha deciso di bloccare i pensionati con fine fine: uscita: per i dipendenti ad aprile 1998 con 35 anni di età e 35 anni di contributi; per gli autonomi di co-

«Ora mi chiedo, perché io, per motivi « salute ho cessato » fine 1997 l'attività di autotrasportatore ed ho venduto il camion, pagando sempre le tasse mi ritrovo a mangiarmi quei quattro soldi che mi sono rimasti. « Noi » che le associazioni di categoria facciano una protesta, perché non ci siano queste enormi disuguaglianze, a meno che noi non siamo figli di Dio minore? »

« Anche noi abbiamo pagato i fior di contributi di tasca di nostra »

« Ma non sempre, perché si »

«In merito alle lettere di protesta sull'abbattimento dei piani in corso Agnelli 109/2 precisa che sono ubicati in una condominiale privata. «Il Settore Tecnico XIII Veste di Pubblico non ha né titolo né potere in merito alla decisione adottata».

Paolo Odorisio

Una lettrice ci scrive:
«Mi riferisco all'articolo di qualche giorno fa sul titolo "Anorexia: madri sott'acqua". Titolo molto pesante visto che l'articolo [] un po' toni. Sono la madre di una ragazza di 21 anni che da circa

«La cosa più importante che ho imparato in questi mesi è che i "senai di colpa" non servono a niente ed a nessuno tanto meno ai nostri figli; puniti da chi io come madre abbiamo commesso degli errori ma chi non ne commette?»

«Non credo siano così gravi da scatenare un simpatutifero. Chi non conosce il fondo questo problema, dovrebbe avere l'umiltà, di non gettare nella disperazione persone che invece devono essere forti per aiutare le proprie figlie a guarire.

«E' un percorso lungo e difficile con ostacoli quasi insuperabili da superare. Ma si può riuscire con una grande dose di buona volontà.

Segue la fine

TRAME

LE ALI DELL'AMORE. Commedia drammatica. Da un classico di Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di una giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter.

(Capriccio)

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui trascorre la notte. Arrestato, omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

(L'Espresso)

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di "Eyes Shut", riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.

(Erebus)

BROTHERS IN ARMS. Musical. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa. Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettersi insieme al band.

(Erebus)

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'autore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato il suo scontro al Buffalo di Super Bowl, e si vendica.

(Daria)

DUE DUE PER UN. Commedia drammatica. Freddie (Cameron Diaz) è confusa da due fratelli diversi tra loro (Keanu Reeves e Vincent D'Onofrio).

(Atlantic)

L'ETA' INQUETANA. Drammatico. Ambientato nel 1944, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti.

(Mignon)

FINE DELLA COMITA. Drammatico. Oppresso dai genitori e vittima dei compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'indipendente Alex. Insieme saranno protagonisti di una serie di avventure oltre la legge.

(Nuovo Olimpia)

LINEA DI. Thriller. Qual è un detective FBI a caccia di un pluriomicida in un villaggio del Texas.

(Europa, Trieste)

DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. Nella Francia del 1912, un vane operaio vince un viaggio a Sordani per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto, egli conoscerà un'altra ragazza pronta ad imbarcarsi come cameriera sulla "nave dei sogni". Dal romanzo di Didier Decoin, il film di Rigo Lanza.

(Mazzotta)

MARE LARGO. Drammatico. Ambientato nel 1994 durante il conflitto bosniaco, il film narra di un capitano di lungo corso in crisi di esistenza che accetta di trasportare armi dalla Francia verso il ex Jugoslavia.

(Antares)

MIA XXXX PRIVATA. Comico. Dal regista delle avventure cinematografiche dei Power Rangers, la storia di un bizzarro comandante e del suo equipaggio a difesa di un'isola.

(Unice)

LA MIA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nominata all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria. Il film dell'inglese John Madden ne descrive il rapporto, il centro di pettegolezzi, il servizio scozzese John Brown.

(Capriccio)

MIRACOLI. Fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata di un esperimento che ha permesso di liberare New York da un virus letale trasmesso dagli scarafaggi.

(S)

MENTE. Drammatico. Il debutto dietro la macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incanta sui personaggi di Ray e moglie Valerie. Lei è Kathy Burke, premiata lo scorso anno a Cannes.

(Luz)

PULVERE DI NAPOLI. Commedia. Ritorna il teatro dei cinque esilaranti episodi ("Scoperta", "La nozze", "Fred", "Richard Gere", "Gianni e Gerry") che compongono un nuovo film di Antonio Capuano.

(Antares)

SOLO SE IL DESTINO. Un architetto in amore e una scrittrice perennemente sull'orlo di una crisi di nervi. Un ricatto del partner.

(Garden, Savoy)

TEATRO DI. Drammatico. Il nuovo film di Mario Marone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia "La morte di Tebe". Eschilo, basata sull'assedio della città nel 480 a.C.

(Exotica)

THE MOLE. Autore. Una donna e un giovane si trovano a convivere in un fastuoso edificio di Taiwan, in seguito a una catastrofe ambientale. Dirige Tsai Ming-Liang. ("Vive l'amore").

(Alcazar)

PRIME VISIONI

ACADEMY 1998 (1998) (1998)
via Salaria 5 tel. 44237778
Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

AMMANA (1998) (1998)
piazza Venezia 5 tel. 8541195
Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

AMMANA (1998) (1998)
piazza Venezia 5 tel. 8541195
Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il sogno americano di Kusturica



L'ESTATE è benvenuta che perché riporta nel cinema film d'autore sinora invisibili come questo quarto lungometraggio di Emir Kusturica (il regista di "Ti ricordi di Dolly Bell"?). «Papà è in viaggio d'affari». «Underground» presentato al Film Festival di Berlino nel 1993. È una leggenda malinconica, un racconto onirico in cui i personaggi volano, la carcassa d'una vecchia Cadillac è un monumento, l'aspirazione d'essere attore viene perseguita imparando a memoria i dialoghi del film di Scorsese, le ragazze vogliono morire, i ragazzi increduli sono tolleranti: «dove il Sogno Americano non è più uno slancio collettivo ma soltanto speranze individuali, fragili, sconesse, pronte a trasfor-

marci in mite delirio. E il primo è unico film girato negli Stati Uniti dal regista visionario dallo stile infiammato, ironico, lirico. Lo sguardo sull'America è influenzato dal suo odio per il naturalismo del cinema hollywoodiano: «Loro pensano che la vita sia più grande dei film. Falso. I film debbono che il naturalismo abbia ripreso il sopravvento a causa della televisione, questa assassina del cinema».

ANZONA DREAM di Emir Kusturica, Johnny Depp, Faye Dunaway, Lili Taylor, Vincent Gallo, Jerry Lewis. Produzione Inglese. (Archimede, Greenwich 1, Intrastevere 1)

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello 14 tel. 5000999
The Hole di Tsai Ming-Liang, con Yang Kwei-Mei. Orario: 18.30 L. 8.000

ALCAZAR (1998) (1998)
via Merello

Motivo degli scontri: la salute del sindaco e la mancata presenza di donne in giunta

Caselle, scintille in Consiglio

Fra maggioranza e opposizioni

CASELLE. La voce debole, appena percepibile dal pubblico, una lettura stentata. Così ieri mattina Giovanni Rosito, riconfermato sindaco di Caselle il 24 maggio, nella lista dell'Ulivo, ha pronunciato la formula del giuramento alla Costituzione italiana, di fronte ai consiglieri neoeletti e ad un folto pubblico. Uno sforzo non indifferente per il cinquantatreenne primo cittadino, colpito, proprio all'inizio della campagna elettorale, da un episodio di ischemia che ha reso necessario il suo ricovero per parecchi giorni, da cui non si è completamente ristabilito. C'era attesa mista a curiosità, ieri mattina a Caselle, e il numero di intervenuti al debutto della nuova amministrazione ne è stato una palese dimostrazione. Rosito, che avrebbe dovuto semplicemente aprire il Consiglio e limitarsi a dire «Lo giuro, è invece stato costretto dalle pressanti richieste del rappresentante della Lega Nord, Gianni Bellini, a recitare una parte della frase rituale dell'insediamento. Aiutato dal segretario comunale, il sindaco ha pronunciato l'ultima parte della formula e il suo sforzo è stato poi premiato dal prolungato e caloroso applauso dei suoi concittadini. Da quel momento in poi, per le oltre cinque ore di Consiglio è stato sostituito in tutto e per tutto dal vicesindaco Ambrogio Martufi.

Se il buongiorno si vede dal mattino, come dice un antico adagio, da ora in poi a Caselle ne vedranno belle. La minoranza si è fin dall'inizio, infatti, dimostrata desiderosa di dar battaglia. Le bordate polemiche si sono fatte attendere. A cominciare proprio dal giuramento del sindaco, convinto che non sia avvenuto nel pieno rispetto della legge - ha commentato a fine seduta il rappresentante del Carroccio - e chiesto quindi che gli atti vengano inviati alla procura e al Corecos. È stato questo l'unico motivo di scontro. Le opposizioni hanno denunciato il rispetto dello Statuto comunale che prevede la presenza in giunta anche delle donne. E infatti, Vincenza Lombino, unica rappresentante gentil sesso nell'assemblea consiliare casellese, pur facendone parte della maggioranza, è esclusa da qualsiasi incarico. «La

Rischio di elezioni anticipate

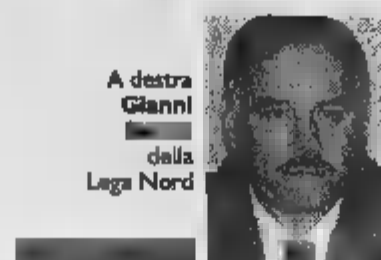
VOLPIANO. «Non ha più senso che questa giunta esista, perché non ci sono neppure più le condizioni umane per continuare». Con questa dichiarazione il sindaco di Volpiano Mario Ferrero Merlino, eletto per la lista del Polo appena un anno fa, prende atto della spaccatura interna alla sua maggioranza. «La situazione in cui ci troviamo - commenta - è quella del malato in coma quasi irreversibile. Entro lunedì deciderò se salvare questa giunta o dare ad elezioni anticipate». I problemi dell'amministrazione volpianese iniziati già qualche tempo fa, è stato il rinvio a giudizio dell'ex assessore ai Lavori pubblici Enzo Rolle, accusato di aver truccato una gara d'appalto, a fare esplodere la crisi.

legge che impone la presenza femminile all'interno della giunta - ha replicato Martufi - è superata. L'opposizione ha fatto notare che il loro riferimento è allo Statuto comunale e ha chiesto che la decisione del sindaco venga rivista pre che questo non crei problemi di

equilibrio interno» - ha sottolineato polemicamente Giorgio Aghemo della lista civica. Il fuoco di fila è poi proseguito senza tregua contro la scelta degli assessori del presidente del consorzio intercomunale mappanese e perfino contro quello che è stato definito da più parti il li-



A fianco Giovanni Rosito sindaco di Caselle



A destra Gianni Bellini della Lega Nord

bro dei sogni, ossia il programma elettorale dell'Ulivo. Un indirizzo di governo tanto contestato induce la Lega a presentare ben 28 emendamenti, tutti ovviamente bocciati.

Nadia Bergamini

Santena, assessori «a tempo»

Dopo due anni sostituiti dai consiglieri

SANTENA. «Anche i consiglieri di maggioranza dovranno tribuire attivamente all'amministrazione cittadina, affiancando il lavoro degli assessori». Così ha deciso il neoletto sindaco di Santena Beneditto Nicotra, distribuendo le deleghe ai componenti della giunta, e ideando un tandem all'interno del Comune. E per assicurare il coinvolgimento tra l'esecutivo e la maggioranza, ad ogni assessore è stato affidato un consigliere «coadiuvante». Spiega Nicotra: «Questa decisione, raggiunta con l'accordo di tutti gli assessori, forse politica che compengono la maggioranza, servirà a rivalutare la figura del consigliere, spesso relegato ad un impegno marginale in occasione delle assemblee comunali. Ecco allora la mappa dell'amministrazione:

A fianco Beneditto Nicotra sindaco di Santena



Giovanni Ghio, vicesindaco, con delega all'Urbanistica, Cosimo Curiale ai Lavori pubblici, Roberto Ansaldo al Bilancio, Giuseppe Falcochio all'Agricoltura e commercio, Domenico Trimboli all'Istruzione e servizi sociali e Cosimo Romano al Tempo libero e cultura. I consiglieri coadiuvanti sono: Lorenza Cima, Urbanistica, si occuperà di logia; Giovanni Giaccone, La-

vori pubblici, si interesserà del settore manutenzione; l'assessore Falcochio sarà affiancato da Paolo Mosso per questioni legate al commercio e Bartolomeo Vassallo per l'Agricoltura, mentre Sergio Pasino, in materia di procedure informatiche, Giuseppe Borrello, le Finanze, collaboreranno. L'assessore Ansaldo e infine Sergio Bauducco coadiuvante allo sport. Il tandem, però, dovrà soprattutto far acquistare dimestichezza con i meccanismi amministrativi, per poi subentrare nell'incarico. Aggiunge Nicotra: «Gli accordi parlati da me e dai consiglieri, e due anni dalla scadenza del mandato, dovranno passare il testimone ai consiglieri delegati. Questa è la regola: non si viene in Consiglio comunale solo per seduti. (m. peg.)

Germagnano

Il taglio 77 posti alla Burgo

GERMAGNANO. I lavoratori della Cartiera Burgo di Germagnano hanno accettato l'ipotesi di accordo siglata due settimane fa con proprietà sindacati. Dal prossimo settembre verranno quindi «tagliati» 77 unità produttive. La decisione è presa dopo i risultati di un referendum interno dove i favorevoli all'accordo sono stati ben 121 contro 23. «Scegliere alternative non ce n'erano» dicono i lavoratori da anni abituati a fare i conti con la cassa integrazione e problemi di produzione. Tra poco meno di tre mesi scomparirà quindi il reparto del taglio 77. Lo stabilimento di Germagnano, secondo le prospettive di Spingoglio, il socio di maggioranza, impiegherà ben 82 dipendenti che dovrebbero specializzarsi nella produzione di carta per il settore meccanografico. Rotoli che usciranno dalla macchina continua sulla quale dovrebbero essere investiti per la potenziamento circa 7 miliardi. Il problema più urgente, ora, rimane quello della gestione dei 77 tagli. Il loro futuro ha sei possibilità: la cassa integrazione straordinaria, la mobilità, il trasferimento presso un'altra sede del gruppo, i corsi di riqualificazione, le dimissioni incentivata, l'inserimento in altre fabbriche della zona. «Ci batteremo fino all'ultimo affinché chi può rimanga a lavorare vicino» - spiega Eraldo Perrino, dipendente Burgo ed assessore al Lavoro della comunità montana delle Valli di Lanzo. Nell'arco di due anni, come è promesso dai dirigenti, il problema degli esuberanti dovrà essere risolto. Sul tavolo delle trattative finirà anche un'altra paura degli operai, quella di assunzioni dalle liste dell'ufficio di collocamento in caso di necessità di nuova forza lavoro. Nei giorni scorsi le maestranze hanno un incontro con l'assessore provinciale all'Ambiente Gamba per discutere della creazione di un polo attrezzato nella lavorazione della riciclati, un progetto per il quale sono stati richiesti all'Ue 5 miliardi. (g. gia.)

Ciriè, in centro

Inseguimento e botte Due arrestati

CIRIÈ. Inseguimento e botte nel centro di Ciriè dove l'altro giorno, intorno alle 12, i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato per resistenza, violenza a pubblico ufficiale e detenzione di strumenti per effrazione, Rocco Bucci, 32 anni, di Torino, via Cimarosa e denunciato per ricettazione e guida senza patente Davide La Rosa, 18 anni, anche lui di Torino, via Bologna. I due non hanno rispettato l'alt intimato dai militari a San Francesco al Campo dove avevano appena rubato la Hyundai Lantra, proprietà di Ivo Martinetto, 32 anni, via Costa. Il è iniziato un inseguimento fino in via Braccini, nel centro di Ciriè, dove i due ragazzi nel tentativo di sfuggire ai carabinieri si sono schiantati contro un pilastro in cemento percorrendo la via contromano. Scesi dall'auto hanno aggredito i militari che, però, riusciti a bloccarli.

A Salbertrand

Innesco deluso distruggere un capannone

Un incendio che si presume doloso, ieri mattina, ha distrutto un capannone a Salbertrand: gomme, segnali stradali e materiale edile abbandonato. L'allarme al distaccamento dei vigili del fuoco di Susa è stato dato ieri mattina 7.30 un'impiegata dell'impresa proprietaria del capannone, la Imprebeton Spa, una ditta di calcestruzzi bitumazione con sede in località Rio Secco Salbertrand. L'incendio è scoppiato in un capannone che si trova vicino all'autostrada A32, all'uscita della galleria Serre la Voute. Il prologo tre squadre dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero a dei locali vicini abitati a dormitorio, mensa e ricettazione del personale. Sono in corso accertamenti dei carabinieri di Oulx perché l'incendio potrebbe doloso.

PROVINCIA

Franco Vivenza, il pensionato di 64 anni di Cantolira, lo scorso era stato avvolto dalle fiamme e tre bruciava delle sterpaglie, è morto ieri al Cto di Torino. L'uomo era ricoverato circa tre mesi in seguito alle gravi ustioni che aveva riportato tutto il corpo.

Seconda rassegna cinematografica oggi 14 giugno parte 8.30 all'interno del foro boario di piazza d'Armi a Chivasso, organizzata dalla locale sezione della Federaccia con il patrocinio del Comune. La manifestazione si concluderà alle 15.30 con il tradizionale Best in Show e le premiazioni.

GASSINO, ESERCITAZIONE. Il sottocomitato di Gassino della Croce Rossa guidato dal presidente Gemma Dotta e l'ispettorato regionale volontari di soccorso organizza oggi 14 giugno a partire dalle 8 presso Villa Bria, frazione Bussolino, esercitazione primo soccorso alla quale prenderanno parte centinaia di volontari Cri di tutta regione.

PREMIAZIONE. Oggi alle 18 nel salone del centro polivalente comunale si svolgerà la premiazione del concorso fotografico «Vallo in foto». Per tutto il giorno fino alle ore 20 inoltre esposti i lavori di artigiani lizzati dagli allievi dei corsi organizzati dall'amministrazione in collaborazione con l'associazione Volley Lanzo.

LAPIDE. Ieri pomeriggio Messa sulla rocca. Capvour è stata inaugurata una lapide dedicata alla memoria di Stefania, una ragazza di 17 anni di Luserna San Giovanni che il 3 del '91 mentre era a casa per una foto di gruppo perse l'equilibrio precipitando dalla rocca. «Volevo far qualcosa per ricordare mia figlia» dice la mamma Angela Bingleto. L'iter burocratico è stato lungo ma adesso sulla rocca per sempre ci sarà il nome di mia figlia.

Oggi alle 21.15 nella palestra comunale di Luserna San Giovanni in via Airoli spettacolo teatrale del gruppo Teatro Angrognia «Fort Village». Vicende di un piccolo villaggio alpino che non si rassegna di diventare riserva indiana, ad uso e consumo dei turisti. Ingresso lire 8000. La rassegna teatrale è stata patrocinata dalla Comunità montana Vei Fellice.

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale

di 1.250.000 lire (vetture con

inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo

misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
e finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi**

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 11
Tel. 011/2680700
Torino

CF
Stradale Torino, 26
Tel. 011/2530032
Pavone Cavanese (Ivrea)

CAR
Corso Oddone, 30
Tel. 011/4365320
Torino

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 11
(ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000 - Torino

C.so Francia, 222
Tel. 011/774055
Collegno

BERRUTO M. & C.
Via Torino, 99
Tel. 011/9207329
Ciriè

GARDA
Frazione Vernetto, 62
Tel. 0122/49045
Chianocco

C.
C.so Torino, 238/240
Tel. 0121/70360
Pinerolo

BERRUTO S.
C.so Ferraris, 55
Tel. 011/9172604
Chivasso

C.so Moncalieri, 11
Tel. 011/6580128
Torino

V.le Fasano, 11
Tel. 011/9472233
Chieri

C.so Torino, 89/A
Tel. 011/9367766
Ferriere

Via Goltz, 9/Bis
Tel. 011/594223
Venaria

C.so Torino, 58
Tel. 011/9367168
Avigliana



LE AUTO DA VIVERE

IN NEW

S'inizierà dal centro storico

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



VALE TUTTI
gli ELETTRODOMESTICI
il valore superiore a 450.000
NECESSARI ALL'AUMENTO DI VALORI
e risparmio della famiglia
e oltre 100 modelli.

Il tuo vecchio frigo non può più? Hai la lavatrice che perde acqua? La lavastoviglie comincia a dar segni di stanchezza? Da TRONY trovi più di 100 modelli di cucine, 150 modelli di frigoriferi, 50 modelli di congelatori, 100 modelli di lavatrici, 50 modelli di lavastoviglie e oltre 50 modelli di forni microonde!

Trony anticipa la rottamazione!

...e paga fino a 150.000 il tuo vecchio elettrodomestico

TRONY valuta il tuo elettrodomestico usato anche vecchio, anche rotto, ... FINO A 150.000. Prima di uscire di casa, segnati il tipo di elettrodomestico che hai da sostituire entra in un punto vendita TRONY e riceverai lo sconto rottamazione sul nuovo modello che comprerai. ATTENZIONE ...

NON ABBIAMO AUMENTATO I PREZZI! Inoltre TRONY raddoppia la garanzia su oltre 100 modelli segnalati all'interno del punto vendita!

150 MODELLI DI FRIGORIFERI DI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

sconto rottamazione
fino a 150.000



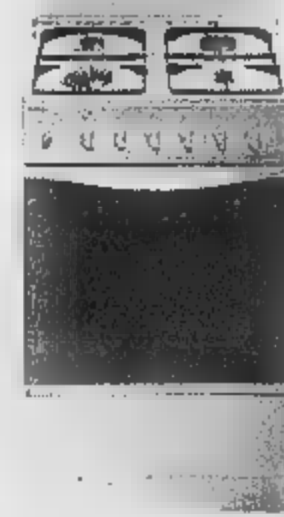
50 MODELLI DI MICROONDE DI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

sconto rottamazione
fino a 150.000



100 MODELLI DI CUCINE DI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

sconto rottamazione
fino a 150.000



100 MODELLI DI LAVATRICE
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

sconto rottamazione
fino a 150.000



50 MODELLI DI LAVASTOVIGLIE
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

sconto rottamazione
fino a 150.000

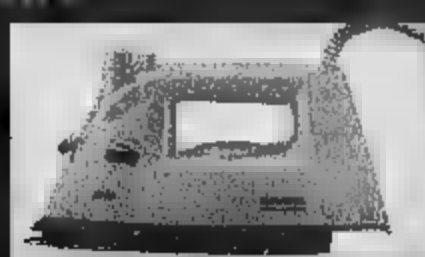


50 MODELLI DI CONGELATORI DI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

sconto rottamazione
fino a 150.000



SCONTO ROTTAMAZIONE
anche sui ferri da stiro



PORTA IL TUO VECCHIO FERRO (ANCHE ROTTO)
**VALE da 5.000
a 50.000 !!!**

Lo sconto rottamazione è applicato su tutti i ferri da stiro e ferri a caldaia di valore superiore a 45.000 lire, regolamento all'interno di punto vendita.

TRONY

da Trony trovi tutto l'assortimento
MOTOROLA
ITALIA

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

(TO)TORINO via Caviglioglio 112
ang. C. Marconi tel. 011/563888

(TO)TORINO via Vandalino 101 tel. 011/44033993

(TO)SETTIMO Torinese
Catonin Panorama tel. 011/2238337

(TO)PINEROLO
Pampiglione Abbazia Alpina
via Caviglioglio 41 tel. 011/2238337

(TO)ORBASSANO
presso Riva dei Mobili tel. 011/5017300

(AO)AOSTA QUART
loc. Amerique, 103 tel. 0165/765010

(CN)B.S. DALMAZZO
Interni Borgomansero tel. 0171/263190

(CN)CASTAGNIO
via Bebel, 16 tel. 0173/211224

(CN)RORETO di Cherasco
via Cuneo, 34 tel. 0172/455633

(CN)IGENOLA
Sarda State tel. 0172/68611

(CN)MONDOVI
via Langhe, 54 tel. 0174/40423

(VC)IVERCELLI ang. Orsini
via Cuneo, 32 tel. 0161/294552

(BI)BIELLA
via Cuneo ang. da Roma tel. 015/2343501

(GE)BOLZANETO
via Sordorella, 7 tel. 010/7490990

(SV)CAIRO MONTENOTTE
via Verneti, 5 tel. 019/505378

(SV)BENGA Cigno sul Noya
via Sordorella, 32 tel. 0192/20905

(IM)VALLECRUSIA
via Roma, 57 tel. 0184/250234

(PC)PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42
tel. 0523/492570

(BG)STEZZANO
CITTA' CONVENIENZA
via Roma, 8 tel. 035/533774



YASHICA

Super

ZOOMATE

Super prezzo.

Brava



Zoomate 105

La nuova compatta
di casa Yashica.
Autozoom, autofocus,
qualità e design.

...solo Yashica ti  così.



FOWA S.p.A. - Via Tabacchi 29 - Torino - Tel. 011/ 81441 - Fax 011/ 8993977

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



■ Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero «Maggia» hanno ritinteggiato facciate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica Lago Maggiore e Mergozzo (condovisa subito dal preside della scuola stesiana) ha preso ■ mosse da parecchie lamentele di viaggiatori per le numerose scritte ■ che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip di Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici e pannelli, studenti e professori nelle ultime ore di scuola si sono trasformati in novelli «maestri del colore» rivestendo a ■ la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.

Accoltella la prozia poi tenta il suicidio

ALESSANDRIA. Un quartiere alessandrino chiede al Comune che vengano installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per scoraggiare teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è chiesto in seguito alla recrudescenza microcriminalità dopo che una bambina si era punta con una siringa abbandonata. Il sindaco Francesca Calvo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

**Antiquari, comodi al mercato
Fucheri subentra a Galino**



TORINO. Giancarlo Gallino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Fulcheri di Cuneo. Un avvicendamento ■ richiesto dallo statuto perché Gallino ■ che tra l'altro ■ anche vicepresidente della federazione italiana mercanti d'arte, ha assolto a tre mandati consecutivi per ■ totale di nove anni. Le elezioni del direttivo si sono svolte nei giorni scorsi ed i ■ ■ consiglio risulta così composto: presidente Fulcheri, vicepresidente Elda Ram ■ (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casarelli (Torino), Bartolomeo Pellegrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Censi (Torino), Flavio Pozzallo (Oulx). Proibivim: Giancarlo Gallino, Ezio Benadopi, Franco Casarelli, tutti di Torino.

Segnaletica artistica al sudoroso Oropa

Velista in difficoltà per il forte vento

BIELLA. Nuova segnaletica storico-artistica al santuario di Oropa. L'iniziativa curata dall'architetto Valerio Corino mette in condizione il visitatore di capire la storia del Sacello Eusebiano e apprezzarne lo sviluppo architettonico. Due i percorsi suggeriti (20 tappe). Il primo parte dalla chiesa vecchia e porta i turisti alla scoperta del chiostro dell'Arduzzi. Il secondo percorso si sviluppa nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

SAVONA. A causa del forte vento, un piccolo catamarano a vela ha scufiato: il pompieraggio ci ha poi messo di più. I soccorsi sono giunti a poco meno di 100 metri dalla costa savonese, di fronte alla scogliera dell'ex Italcinese. All'unico occupante, Stefano Frediani, 38 anni, savonese, non è rimasto altro che tentare di raggiungere a nuoto la riva, operazione resa difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

Il si rituffa oggi
nell'epoca

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

SALUZZO. Indossa abiti rinascimentali oggi la città ■■■ Marchesato che rivive il ■■■ periodo d'oro sotto il governo di Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Panero interpreterà ancora una volta il ruolo della marchesa che ricopre da sei anni, mentre Carlo Panero, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo in costume attraverserà il centro storico per raggiungere piazza Castello alle 15,15, dove ■■■ svolgerà un torneo di calcio medievale tra i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zecca, due animeranno strade e cortili nella zona più nobile della città tra chiesa di San Giovanni e piazza Castello. La rievocazione si concluderà alla sera (ore 20) ■■■ una cena d'epoca. Il biglietto costa ■■■ mila lire, ridotti 3 mila.

Asti, 2000 **di** **1999**
di **1999**

Un villaggio telematico nell'entroterra ligure

ASTI. Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia nell'Astigiano ai ladri dell'auto blu del presidente ■■■■■. Provincia, Giuseppe Goria. La vettura, una Lancia k, era in ■■■■■ negli stalli riservati davanti ■■■■■ palazzo della Provincia di piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per le modalità. Il ladro infatti ha aperto la portiera ed è salito sulla berlina proprio davanti alla guardiola che ospita un poliziotto di vigilanza alla prefettura.



**I biglietti ferroviari
carismatici in valle**

... Biglietti ferroviari cari
Valle d'Aosta, anzi, i più cari d'Italia
Nella tratta Ivrea/Pré-St-Didier è
vigore ■■■ tariffa speciale che com-
porta un aumento ■■■ 15-20 per cen-
to. Per gli abbonati residenti in Val-
le il prezzo è scontato del 40 per cento
rincarico ■■■ per gli altri viaggiatori,
perché è contenuto in un documento
della direzione regionale Traspor-
to locale: «Tale tariffa coincide con quella delle autolinee ■■■ gom-
e favorirà lo sviluppo di processi di integrazione tariffaria e
servizi di trasporto pubblico...». Tariffa che «volte è sconosciuta
anche ai biglietti»; ad alcuni viaggiatori è stato fatto pagare
prezzo più basso. Altri si vedono offrire un biglietto Strambini
Aosta che sfugge alla regola e costa meno dell'Ivrea-Aosta, non-
stante il tragitto ■■■ più lungo.

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanziari

MARGHERITA T. di Carignano, Annetta Rolfe e Torino, Umberto L.C. e

Sindone i reali del Belgio, Michele ■ Grecia, Maria Gabriella ■ Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

non è mai stato superaffollato e circa 50 mila sono i biglietti speciali (navette) venduti a mille lire.

TURISTI. Moltissimi pellegrini, vista la Sindone, hanno vestito i panni dei turisti e hanno

I MORDELLI NELLA SINDROME

■ Visitatori	2.130.000
■ Visitatori prenotazione	400
■ Volontari servizio d'ordine	200
■ Volontari assistenza ai disabili	180
■ Volontari accoglienza nelle chiese	150
■ Mostre e manifestazioni culturali ufficiali	100
■ Messe e vie crucis dedicate ai pellegrini	200
■ Giornalisti e fotografi accreditati	150

Piazza Castello gremita di pellegrini in **■** ■ iniziare il percorso che **■** Giardini reali conduce in Duomo. Dal **■** aprigiorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa affollata. Numerosissime le comitive da fuori Torino e anche dall'estero

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egizio.

ULTIMI. Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono francesi, di Grenoble.

VOLONTARI. L'Ostensione si è ba-
sul volontariato. Oltre

2000 «soldati» in gilet viola hanno controllato il percorso. Ma qualcuno si è preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro non stava fotografando) è stato quasi malmenato.

LA VITA. La visita del papa, il 24 maggio, è stato il momento più intenso. 500 mila torinesi l'hanno applaudito.

Z Duecento rom e sint hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Martineaga
Lodovico Poletta

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come la rosa *Hindes Traum*, resistente alle malattie ■ ■ ■ freddo, alta 60-80 cm, ■ ■ ■ fiori dal colore ■ ■ ■ fucsia, can- gianti al rosa verso il termine della fioritura, ■ ■ ■ infiorescenze racemose di 10-20 fiori semi-

■ **situazioni più difficili** ■ **ris-**
verdimento, forma piccoli fiori
bianchi e rosa intensamente
fumatì in aprile, seguiti da bar-
che di colore rosso corallo; ha fi-
gliame persistente, alto 30-40
cm, con una densità di 6-9 piani;
■ **Cotoneaster salicifolia** **repen-**
■ **distingue per l'eleganza di**
portamento flessuoso (8-9 piani)

«Stessa altezza per la Spiraea japonica "Nana alpina" con un fioriture compatta e abbondante, rose chiaro durante l'estate, densità 8-9 piante. Il Berberis è terposita "Wallich's Purple" e sai robusto, forma barriere difensive ■■■ fogliame sempre verde e fiori gialli a primavera. ne esistono varietà caduche persistenti.

Conclude l'esperto: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia realizzato da due fratelli con una intelligenza e amore, quando ancora in Italia ■ queste piante non si parlava. Una visita sarà un'esperienza indimenticabile per le distese di piante e di colori e per la presenza di una libreria annessa al vivaio, forse ■ centri di documentazione, fornito in materia. Ai lettori ■ ne faranno richieste scrivendoci l'indirizzo del vivaio».

Costa e le multe

■ **Conferenza**
 ■ **Intervista**
 ■ **Parole**

Il Comune si appresta a recuperare 13 miliardi relativi a 60 mila case nelle esattoriali per violazioni dei codici della **----**. Ma l'on. **----** Costa contesta ogni aspettativa in proposito, chiedendo perché si sia impiegato tanto tempo a inseguire questi automobilisti prepotenti indiscriminati, visto che molti **----** risalgono **----** solo **----** '65-'66, ma anche a quello '61-'64.

Cosa ■ nasconde dietro questa pioggia di verbali, e come si spartiranno automobili che sono ■ ■ ■ sanno ■ dover pagarle? Costa sospetta che dietro questa colpevolizzazione ■ nasconde e perdurante assenza di parcheggi (l'ingestibilità del traffico). E non ritiene che le contravvenzioni più vietivo di sosta siano in diminuzione, ■ ■ ■ quanto i dati dei vigili escludono quelli dal personale Aima. Senza contare che le carte dei sentinelli in ritardo di anni obbligheranno i multati, per difendersi, a possedere una memoria di archivio di ferro.

SENTITO? DOMENICA E' APERTO

Domenica 14 giugno
L'Ipermercato di
ALESSANDRIA
sarà aperto
dalle 9.00 alle 20.00



UN AMICO IN PIÙ



ALESSANDRIA - FRAZIONE ASTUTI/S.S. ALESSANDRIA ASTI

La Stampa
e Nice-Matin
insieme
in Costa Azzurra.

Il flirt più
interessante
dell'estate.

Insieme a
12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes ■ nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA

nice-matin

ANTRES

SALE (AL)
STATALE 211
0131-84.108

BALLO MASCO
DOMENICA 14 GIUGNO
ORCHESTRA DOMINGA
LUNEDÌ 15 GIUGNO
MUSICA SINFONICA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

arsa
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ITALIA
VIA ... 44. TEL. 0151.326633

OROLOGI QUADRI

Domenica 14 Giugno 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360

al 37

Il sindaco però è contrario: «Così si blinderebbe la città» «Telecamere antiteppisti» Le chiede l'Europista per i giardini

ALESSANDRIA. «Ai vigilantes per sorvegliare i giardini pubblici preferiamo le videocamere». Questa la decisione a maggioranza, al termine di un lungo dibattito sulla sicurezza, dai consiglieri della Circoscrizione Europista riuniti l'altra sera dopo l'episodio della bimba punta da una siringa abbandonata tra l'erba del giardino «Terresio Usualis».

Alla riunione, convocata dal presidente Piero Ferraro, erano presenti l'assessore Dario Pavanetto, il comandante della polizia municipale Pier Giuseppe Rossi, il presidente e il direttore dell'Amu, Franco Trussi e Dino Forastè.

Molti gli interventi dei consiglieri, preoccupati per la sicurezza del quartiere di tutte le aree verdi, «non solo del giardino «Usualis». Pavanetto ha ricordato che, dopo il «taglio» dei finanziamenti statali, le possibilità di spesa per i Comuni sono notevolmente ridotte.

«Occorre fare delle scelte - ha detto l'assessore -, o rinunciare ad alcuni interventi e destinare milioni per il controllo dei vigili, oppure diventa difficile che la polizia municipale, con l'attuale organico ridotto, possa controllare gli interventi di controllo dei giardini del territorio».

Il sindaco pensa di assumere vigilantes, ma i costi sono comunque notevoli e questi figure rappresentano un deterrente solo quando fisicamente presenti, senza peraltro poter intervenire nei confronti di malintenzionati. Il comandante Rossi, dopo un bel discorso su quanto potrebbe fare, ha confermato la difficoltà di aumentare gli interventi: «I vigili a disposizione sono troppo pochi».

A maggioranza è allora chiesta l'installazione di telecamere per il controllo, giorno e notte, le zone a rischio. La soluzione non piace al sindaco Francesco Calvo: «Così blindiamo la città, sono contrario».

Se ne discuterà, certamente, domani in Consiglio comunale. Sono stati presentati da consiglieri ordini del giorno che chiedono interventi sulla sicurezza: oltre ai teppisti c'è anche la microcriminalità con un incremento di furti in città.

Il sindaco, negli scorsi giorni, ha chiesto di poter partecipare alle riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto, a probabile una sua convocazione.

Trussi e Forastè, intanto, hanno assicurato che l'Amu predisporrà una squadra per ef-



La circoscrizione Europista chiede che vengano installate telecamere nei parchi giochi

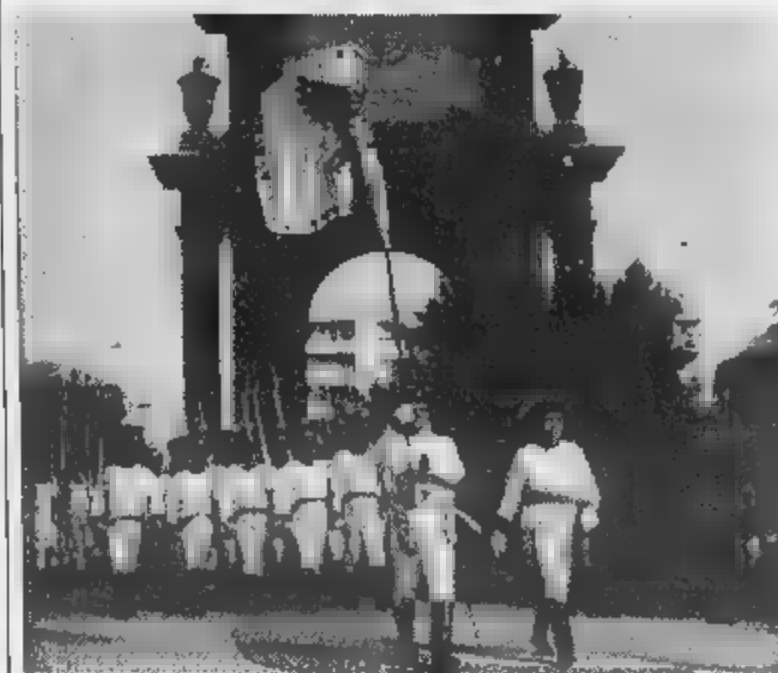
Franco Marchiari

Il bar «Zerbino» chiuso dal questore

ALESSANDRIA. Chiuso ieri il bar «Zerbino» davanti alla stazione ferroviaria: il provvedimento firmato dal questore è di due settimane. Nel locale erano intervenuti più volte gli agenti della sezione volante della questura, l'ultima volta qualche giorno fa per sedare una rissa. Inoltre a ogni controllo da parte degli agenti, si quasi sempre trovato qualche persona con precedenti penali o, come sottolineano in via Ghilini, «dedite all'uso stupefacenti».

Il ripetersi di questi fatti - si aggiunge in questura - nonostante gli assidui servizi di prevenzione eseguiti, costituisce un grave pericolo per l'ordine e la sicurezza dei cittadini, rendendo necessario il provvedimento di chiusura del locale. Una situazione analoga era accaduta un paio d'anni fa per gli stessi motivi: nel settembre '96 il locale era stato chiuso per diversi giorni. (a. m.)

Oggi al Parco si rievoca la storica battaglia Il ritorno a Marengo di Napoleone in armi



Tornano in città i figuranti in costume per rievocare la battaglia

ALESSANDRIA. Si svolge in due fasi oggi la rievocazione della battaglia nel parco «Marengo»: comincia alle 11, poi francesi ed austriaci entreranno in «pausa-rancio» e si riprenderà alle 14.

In totale, un'oretta e mezza di ricostruzione, il più fedele possibile, di un combattimento che risale a quasi duecento anni fa. Saranno rappresentati distintamente l'attacco austriaco, lo scontro delle truppe francesi, l'arrivo di Desaix, l'intervento decisivo della cavalleria. Viene utilizzato, come campo di battaglia, quasi l'intero parco - salvo la zona dell'ossario - e ci sarà la perfetta ricostruzione di un accampamento austriaco di un fantascenario.

I figuranti sono oltre 500 arrivati da tutta Europa: hanno sfilato ieri in città e prevista un'appendice anche oggi, alle 17, con i soldati dello Stato Maggiore Napoleonico a marciare - con «cliques» e fanfara - per le vie del centro, dove i negozi, con le vetrine perfettamente addobbate in tema, saranno aperti.

Le manifestazioni legate all'anniversario della battaglia del 1800 - organizzate da un pool di enti, Provincia e Comune in testa - cominciano oggi alle 9, con l'apertura del Museo. A mezz'ora dopo è previsto l'arrivo dei gruppi storici, con la sfilata degli onori a Napoleone, Desaix e ai caduti della battaglia.

In programma oggi sono anche momenti d'intrattenimento con il Teatro del Rimbombo di Ombretta Zaglio, che nell'area della chiesetta di via Barbotta (vicino al museo) rappresenta «La storia di Pia» (tre repliche: alle 16,30, 17,15 e 18), ispirata a una novella di Heyses. Dalle 16 alle 19 si esibisce anche il trio formato da Rony Bergellini (acordeon), Matteo Ceramelli (violino) e Maurizio Geri (chitarra) e previste danze folk col gruppo «Manghin» di Manghin.

A Marengo il possibile consumare anche un pranzo «popolare», preparato dai cuochi della Pro loco di Spinetta, Borgoratto e Castellazzo: 12 mila lire, in menù minestrone, polenta e salsamini della Frascetta. Funziona un parco enogastronomico, con vini e prodotti tipici e non mancherà l'occasione per degustare i «farcioni».

Intanto, sino al 21 giugno, si può visitare all'ex ospedale militare le mostre «Marenganti» e «Piccole armate».

Claudio Bressani

Brunello Vescovi

Feroce aggressione l'altra notte a Garlasco, testimone una «lucciola»: il ferito è in gravi condizioni

Legato a un albero e seviziato per vendetta

La vittima è un transessuale di Tortona, arrestato un albanese

VIGEVANO. Sono state abbordate in un night di Garlasco due giovani che sono finiti normali clienti e invece erano, molto probabilmente, protettori albanesi intenzionati a portare a termine una spietata spedizione punitiva. Hanno fatto saltare le due, un «visido» e una prostituta, su un'auto di grossa cilindrata, le hanno condotte in aperta campagna, dalle parti di Borgo San Siro, poi le hanno fatte scendere e le hanno legate a una pianta. La ragazza non è stata toccata: doveva restare come testimone, assistere al riaccompimento del trattamento riservato alla «collega», anche se ovviamente non poteva vedere nulla, essendo appunto legata dalla parte opposta dello stesso albero.

Il transessuale è crudelmente seviziato e coltellato, in modo quasi scientifico: prima serie di fendenti ad entrambe le mani, molto probabilmente ricevuti nel disperato tentativo di proteggersi, poi un colpo secco allo sterno, infine una serie di profonde ferite al-

SCAMPATO AL SERIAL KILLER «Lorena» vuole scrivere un libro

NOVI. Il transessuale Lorena potrebbe raccontare in un libro autobiografico l'esperienza alla Barbellotta e i drammatici momenti del duplice omicidio di Villa Minerva. L'ha rivelato lo stesso «visido» venezuelano, in un memoriale pubblicato recentemente da un settimanale. Julio Castro, che è stato il testimone chiave del delitto del metronotte Candido Randò e Massimino Gualillo (la sua collaborazione ha consentito agli inquirenti di incastare il serial-killer Donato Bilancia), ha più volte sostenuto ai cronisti di voler cambiare vita. Ha chiesto la cittadinanza italiana e intende stabilirsi in una località del Nord, per dedicarsi ad altre attività. In particolare, è intenzionato

a scrivere un libro. Lo stesso avvocato Gianfranco Pagano, che tutela Lorena, ha ricordato nelle scorse settimane che il transessuale sudamericano è colto e sensibile. Parla bene cinque lingue, il portoghese, lo spagnolo, il francese, l'inglese e l'italiano. Non avrà difficoltà di inserimento nel Paese e troverà un'occupazione valida. Nel libro, Lorena potrebbe ripercorrere gli eventi della notte tra il 23 e il 24 marzo. Era salita sulla Mercedes di Donato Bilancia, il serial killer genovese che le ha promesso una grossa cifra. All'arrivo a Villa Minerva, i due erano stati sorpresi dalle guardie giurate: Bilancia li ha «fardati».

provinciale. Da indiscrezioni si apprende comunque che uno dei due presunti aggressori, un giovane albanese domiciliato a Garlasco, Rusten Capeli, anni, è stato nella stessa notte con l'accusa di tentato omicidio, mentre il complice, quasi certamente un suo nazionale, è riuscito a fuggire.

In mancanza di conferme e di riscontri, è possibile solo formulare ipotesi sull'accaduto, che sarebbe da inquadrare nella spietata lotta per la spartizione del mercato della prostituzione fra le diverse etnie. Le sudamericane forse avevano invaso un territorio controllato dagli albanesi, che non hanno perdonato lo sgarro e hanno inteso infliggere loro una punizione esemplare.

In alternativa, ma appare decisamente una spiegazione meno credibile, si può pensare ad un tentativo di rapina in danno delle due «luciole», finito nel sangue a causa della reazione di una di loro.

l'addome, tanto da provocare la fuoriuscita di visceri. L'hanno ridotto praticamente in fin di vita.

L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte. Sul posto sono giunti i volontari della Croce garlaschese, che hanno condotto il ferito all'ospedale di Vigevano: Lina Patricia Toro Uribe,

della Colombia, 34 anni, abitava a Tortona in via Opizzoni 9, aveva perso moltissimo sangue ed è giunto in pronto soccorso in stato di choc emorragico. I medici hanno praticato massicce trasfusioni e hanno allertato l'équipe chirurgica, che poche decine di minuti più tardi ha iniziato un delicato in-

tervento per suturare le ferite. Ora il transessuale è ricoverato nel reparto di Rianimazione, in prognosi riservata.

Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri, che si sono chiusi nel riserbo più totale: per tutta la giornata ieri è stato possibile rintracciare un ufficiale in tutto il comando

Spinetta, il guidatore è in prognosi riservata

Auto brucia dopo scontro furgone portavalori

SPINETTA. Spettacolare incidente la notte in via Frugarolo, poche centinaia di metri dopo il passaggio a livello. Matteo Lauricella, 30 anni, via Clemente, è ricoverato in ospedale in prognosi riservata. Contusi tre metronotte che viaggiavano su un furgone portavalori che si è scontrato con l'auto guidata da Lauricella.

Poco dopo le 23, secondo la ricostruzione dei carabinieri, Matteo Lauricella alla guida della sua «Giulietta», in direzione di Frugarolo. All'altezza di Diani, l'auto ha improvvisamente deviato a sinistra, proprio stava sopraggiungendo il «Ducato» blindato dei «Cittadini dell'Ordine», guidato da Mauro De Amicis, con a bordo altri due metronotte.

Il furgone ha investito in pieno l'automobile e si è ribaltato. La «Giulietta», proiettata in avanti per una decina di metri, è centro della carreg-

giata e dopo pochi secondi si è incendiata. Matteo Lauricella era stato nel frattempo sbalzato fuori dalla vettura. «Non appena sono riuscito ad uscire dal furgone - racconta Mauro De Amicis - ho visto le fiamme e sono corso in aiuto dell'autista dell'auto, ma mi sono accorto che già in salvo, anche se ferito».

I fiamme hanno raggiunto il serbatoio della «Giulietta», che è scoppiato un gran boato mettendo in allarme gli abitanti della zona, i quali hanno temuto un incidente alla poco lontana Ausimont. Sono accorse ambulanze, carabinieri e vigili del fuoco.

In pochi minuti i pompieri hanno spento il rogo, ma l'auto era pressoché distrutta. Soltanto un metronotte adesso è ricoverato all'ospedale, in osservazione.

Roberto Scagnotti



Marco Velo vittorioso a Novi

Si attendevano Sergey Gontchar e Pavel Tonkov, ma è stato l'italiano Marco Velo (nella foto all'arrivo) a mettere d'accordo tutti e a trionfare. Coppa delle Nazioni di ciclismo, la prova a cui si è disputata ieri con partenza da Tortona e arrivo a Novi. Il velocista ha superato i 34,2 chilometri del percorso in 39'27". Hanno deluso i due favoriti: Gontchar è giunto quinto, oltre un minuto da Velo, risultato mortificante invece per Tonkov, arrivato nelle retrovie.

SERVIZIO DI PAGINA 48

COLLETTA

PER INFORMAZIONI
Sofisticato in Milano • Borghetto Borghetto (AL)
Tel. 0142 99239-40471 • Fax 0142 99239

Riduzione adulti.
Omaggio a fine a 5 anni.
Città Prov.

Il presente coupon, debitamente compilato, da ritagliare e inviare a: BORGHETTO BORGHETTO (AL) 12000. SOLTANTO APPREZZIAMO UN INGRESSO GRATUITO PER BAMBINI di età inferiore a 12 anni, solo su accompagnamento. Le scorte non sono limitate ad altre città. L'ingresso gratuito non è valido solo per i gruppi. ESCLUSO FESTIVITÀ (da compilare e inviare con questo coupon).

Grande festa a Cassine con le miss

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

Intanto, è stata acquistata l'ex caserma: ospiterà gli uffici pubblici

Tortona, niente crisi in Comune

Confermata l'intesa fra ulivisti e Carroccio

TORTONA. Dibattuto non sempre serenamente in tutti i luoghi fuorché in Consiglio comunale, la crisi - o presunta - che avrebbe dovuto colpire l'amministrazione cittadina dopo l'adesione del sindaco Marco Balossino allo schieramento dei Democratici di sinistra pare abbia trovato nella seduta dell'altra sera la naturale conclusione.

Tutto appianato l'ennesimo accordo fra i partiti che compongono la maggioranza - specialmente con la Lega Nord, che più di tutti aveva sollevato il problema di un sindaco più "super partes" e di un cambiamento del colore politico - coalizione, visto che «Ds» non aderito anche Poerio e Barbieri, «Fatto dei democratici» e poi ex socialisti.

Anche Forza Italia comunque si era fatta avanti in maniera decisa. «Quella di Tortona - non reso noto i consiglieri Cortesi, Carabatta e Gatti, che l'altra per protesta - hanno partecipato alla riunione - è una delle pochissime, e forse l'unica, delle coalizioni che in Italia vedono uniti i Ds e la Lega e dove da mesi esiste dialogo ma solo palese conflittualità, e conseguente che tutto è ormai in mano al sindaco, che fa a disposizione meglio crede, travalicando gli stessi partiti della "sua" maggioranza. Per questo diciamo con coraggio e onestà alle giunte in carica: torniamo alla politica e

andate casale. L'invito è evidentemente non è stato accolto, anche se la Lega ha ammesso che ragionando in termini politici - e schieramenti nazionali verrebbe spontaneo, a seguito della decisione, di affidare Balossino, in quanto non più garante della indispensabile equidistanza tra le forze della coalizione. Però, del capogruppo Boldi, è prevalsa la consapevolezza dei problemi che potrebbero derivare dal blocco dei processi decisionali e amministrativi e quindi si continuerà come prima e, anche se la Lega si impegnerà nelle prossime settimane a fare le dovute verifiche con i cittadini, le associazioni di categoria e le altre forze politiche.

L'ennesima piccola bufera ormai un ricordo e così Balossino ha potuto annunciare con soddisfazione un altro degli obiettivi raggiunti dalla sua amministrazione: lo scorso mercoledì è stata definitivamente acquistata dalla Regione, con tanto di atto notarile, l'ex caserma Passalacqua, destinata a ospitare, volta ristrutturata, tutti gli uffici pubblici e quindi a diventare nel prossimo futuro il centro direzionale della città. «Credo - ha commentato il sindaco - che siano queste le cose che i cittadini vogliono sentire, tutto il resto è aria fritta».

Ettore Piraccini



L'ex caserma, acquistata dal Comune, diventerà sede degli uffici pubblici

Oggi ritornano i profughi

Una festa alla «Passalacqua» in omaggio alla città di Zara

TORTONA. Grande esempio di tolleranza e di integrazione fra i popoli: l'esperienza tortonese del campo profughi dell'ex caserma «Passalacqua» - del quale due anni fa si celebrò il cinquantenario anniversario con una grande manifestazione e con la pubblicazione di «Corso Alessandria 62», bellissima e accurata ricerca storica - ha lasciato un

segno tangibile nella comunità degli ex-profughi della provincia alessandrina. Proprio a Tortona è stata infatti costituita la delegazione provinciale (cui fa capo naturalmente anche Alessandria) dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Gli scopi del comitato vertono principalmente sui problemi inerenti i beni abbandonati, gli indennizzi, l'acquisto degli immobili costruiti in Italia per i profughi, la conservazione degli usi e costumi delle regioni originarie, la diffusione di pubblicazioni delle diverse comunità istriane, fiumane, dalmate, e così via.

Il comitato è presieduto da Brumilde Bonicelli; Annamaria Smidchen è vicepresidente; Michele Ventura segretario; Guido Ronzani tesoriere; Franco Vorchinense, Ernesto Sussigan e Letizia Ronza revisori dei conti; i consiglieri sono Alceo Ribar, Benito Sussigan, Raffaele Rama, Francesco Calamia, Pietro Generale, Dario Fabiani, Luisa Donnorà, Roberto Zilovich.

A della delegazione provinciale si celebra oggi a Tortona la tradizionale festa dalmata dei santi Vito e Modesto, dedicata quest'anno alla città di Zara.

Sarà un'occasione lieta per tutti i profughi di ritrovarsi e il programma è il seguente: alle 11 la celebrazione della S. Messa presso la chiesa del S. Cuore (zona Oasi - Pagniesano); alle 12,30 pranzo al ristorante Orchidea di Volpogino, dove nel pomeriggio sarà la presentazione da parte di Ernesto Sussigan dell'appendice «Corso Alessandria 62»; seguiranno giochi e attrazioni fino a tarda sera. (a. p.)

Concorso scuole

«Inventate uno slogan per il Gavi»

GAVI. Consorzio Tutela del Gavi ha indetto un concorso rivolto agli alunni delle ultime due classi delle scuole medie superiori della provincia per inventare uno slogan rappresentativo del vino e del territorio di Gavi. Potrebbe poi adottarlo e utilizzarlo da tutti i soggetti pubblici o privati che vi riconoscano (Comuni, altri enti locali, aziende di settore).

Il concorso è aperto a tutti gli istituti superiori anche la preferenza è per quelli indirizzati umanistici e artistici. Per partecipare al concorso occorre consegnare o spedire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre il prossimo 30 giugno, alla segreteria del Consorzio di Tutela del Gavi, ospitata nella sede della Camera di Commercio di Alessandria, in via San Lorenzo ad Alessandria, una scheda redatta dal candidato indicante oltre ai dati relativi al candidato e alla scuola di appartenenza, il testo dello slogan, la motivazione della scelta e l'obiettivo del lavoro. Le opere inviate dovranno essere inedite. Il premio sarà costituito da una scelta di prodotti tipici della del Gavi per un valore di 500 mila lire e da una borsa di studio oppure da buoni libro per un importo di 500 mila lire. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Consorzio allo stesso indirizzo a cui inviare i lavori oppure telefonando allo 0131/445.591. (m. pu.)

IN BREVE

Tortona

Furgoni ed escavatore rubati alla Roberto Scavi
Ancora un furto alla ditta «Roberto Scavi» (lavori stradali - movimento terra), in via Leonardo da Vinci 33. Il titolare, Francesco Ruberto, 34 anni, ha denunciato ai carabinieri la scomparsa di due furgoni e un miniescavatore, per un danno di 130 milioni. (m. t. m.)

Tortona

Furto al Bowling sporiti soldi e sigarette
Ingente furto al Bowling, sulla statale 10 per Voghera, lungo la circoscrizione di Tortona. I ladri, entrati nel locale, hanno sottratto circa 9 milioni in contanti e parecchie sigarette. (m. t. m.)

San Giuliano Nuovo

Incendio in un fienile salvi i maiali nella stalla
Lungo intervento dei vigili del fuoco, la scorsa notte, per domare un incendio scoppiato nel fienile di Roberto Verna, in via Duomo 7. Distrutti quintali di paglia e fieno, ma salvi i maiali, che si trovavano in una stalla attigua. (r. c.)

Tortona

Ladri alla ditta Poggio bottino per tre milioni
Ammonta di circa 3 milioni e mezzo il bottino sottratto dagli uffici della ditta Fratelli Poggio snc (vendita e riparazione di macchine agricole), lungo la statale per Alessandria, nella frazione Torregarofoli. I ladri hanno sì sono impossessati di 5 mila lire in contanti ed altri oggetti. (m. t. m.)

Infortunio mortale

Forse domani i funerali dell'operaio

E' probabile che già domani saranno celebrati i funerali di Giuseppe Cimino, 59 anni, l'operaio che mercoledì è morto dopo una caduta da una scala in un cantiere.

Il titolare della ditta dove la vittima il nipote, Claudio Cimino, che costruendo palazzina - diciotto alloggi poco fuori il paese.

E' probabile che l'uomo sia caduto in seguito a un malore, e che sia semplicemente scivolato: stava scendendo dal terzo al secondo piano ed è stato «ufficemente un volo» - metri per ucciderlo. Battuto il capo sul cemento.

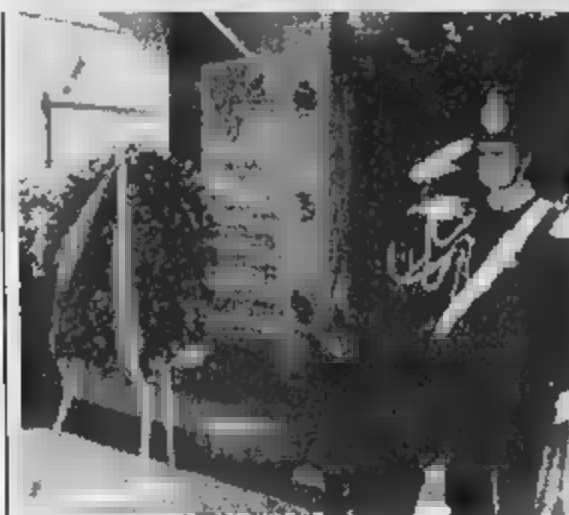
Giuseppe Cimino lascia moglie e quattro figli, la famiglia abita in Spalmonetello 21 a Castelletto. Il cantiere si trova in viale Milite Ignoto, a poche centinaia metri dalla sede di Castelletto, dove i volontari sono intervenuti con l'ambulanza ma non c'è stato nulla da fare. (a. m.)

Inaugurato ieri, i militari morirono per impedire un'evasione

Novi, un monumento a ricordo dei 3 carabinieri uccisi in treno

LIGURE. Le massime autorità militari, civili e religiose del Novese hanno partecipato ieri alla cerimonia di scoprimento del monumento in memoria dei carabinieri Candido Leo, Clemente Villani Conte e Giuseppe Barbarino, uccisi il 25 gennaio 1971 da un gruppo di detenuti in rivolta, durante un trasferimento in treno.

Il gravissimo fatto sanguinoso era avvenuto nel tratto Alessandria - Novi. Così, in città, si è voluto ricordare la figura dei tre uomini dell'Arma morti nell'esercizio delle loro funzioni e si è deciso di collocare stele in prossimità del primo binario. In quella zona, all'epoca, era in corso la realizzazione di un manufatto in mattoni, una targa che ricordava la tragedia. Con il trascorrere degli anni, si è deteriorato ed ora è stato sostituito dal monumento costruito da una serie di marmi pregiati, provenienti da della Valle d'Aosta. La stele è stata fatta grazie al contributo del titolare della ditta Tre Colli Scavi di Carrosio,



La stele è stata realizzata col contributo del titolare della «Tre Colli Scavi» di Carrosio. I carabinieri furono uccisi il 25 gennaio '71 da un gruppo di detenuti in rivolta, durante un trasferimento in treno

Tarcisio Perego, che è socio onorario dell'Associazione nazionale carabinieri.

Ieri, durante la cerimonia inaugurale del monumento, è stata deposta una corona ed è stato ricordato il sacrificio dell'appuntato Leo e dei carabinieri Villani e Barbarino, che con un atto eroico impedirono l'e-

vasione di pericolosissimi criminali. La rivolta dei detenuti esplose all'improvviso, ma i tre militari riuscirono a fermare i carcerati, che purtroppo non esitarono a sparare. All'arrivo alla stazione di Novi, scattarono i soccorsi per i carabinieri che però per la gravi ferite riportate. (m. d.)

Novi, aveva 31 anni: era su una Volvo finita contro un palo

Morta in auto, ieri l'addio

Commozione nella chiesa gremita

NOVI. folla commossa ha partecipato ieri ai funerali di Giovanna Zucconi, 31 anni, la giovane donna morta giovedì notte a Castelnuovo Scrivia, in un incidente stradale sulla provinciale Pontecurone-Valenza. Le esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, che è gremita da parenti, amici e conoscenti della novese.

C'erano l'ex compagno di Giovanna, un noto professionista con il quale aveva due figli, F. e A., di 10 e 7 anni, e non mancavano medici e avvocati della città, che la ragazza, figlia del radiologo Aristide Zucconi (scomparso quando Giovanna era ancora bambina) e nipote legale Gianni Zucconi, titolare di uno studio in viale Saffi.

C'erano poi i compagni di scuola di A. e F. e gli insegnanti del terzo Circolo didattico, la vittima collaborava a pendosi quotidianamente un portatore di handicap. Nelle prime file anche i componenti della sezione dell'An-



Si sono svolti ieri pomeriggio a Novi i funerali di Giovanna Zucconi, 31 (nel riquadro), morta in un incidente d'auto

ffas, che apprezzavano Giovanna per il suo impegno in attività sociali, e gli amici della compagnia con cui la ragazza trascorreva i momenti di svago nei locali del Novese e del Tortonese. La giovane è trascorsa in allegria con gli amici. Era sulla Volvo condotta da Ruggero

Raccone, 27 anni, di Castelnuovo: l'auto è uscita di strada in curva, si è schiantata contro un palo dell'Enel e si è ribaltata. Giovanna è sul colpo, il conducente della Volvo è all'ospedale. Tortona con lesioni giudicate guaribili in un

Massimo Delfino

Oggi al Leon d'Oro

Assaggi di vino barbaresco e magroci sparti

Si chiama «il gazebo di Bacco» l'iniziativa promossa dal comitato «Valenza a...» che porta oggi al Leon d'Oro e nell'area adiacente dieci cantine vinicole, che offrono assaggi gratuiti; 100 bancarelle d'antiquariato e artigianato; esposizione delle vecchie Fiat «500», oltre al redone in programma al Sacro Cuore; l'apertura e la visita dei negozi, che per l'occasione sono aperti tutto il giorno. Inoltre menù speciali a prezzo convenzionato. C'è anche il pianobar, con Nico e Claudio. Collaborano Camilleria Luisa, Soglia gioielli, bar Oasis, Flavio gomme, il Traguardo, Fer Color, Teresa, Galleria, Fratelli Davide, Agenzie Stanchi, Dolce gioielli, Bresciniani, Mandrini motore, Prestigio Boutique, lodoro, La Maison Enfants, Marinelli e Pastore, Paolo Ratti gioielli, Tabaccheria Checchini, La Mela verde, Oro & Oro, Bar Carvinia. (r. c.)

«Dama vivente»

Le qualificazioni al torneo fra le 20 Pro foto

SALA. Coniolo, San Germano, Cereseto e Ozzano sono le prime formazioni che approdano ai quarti di finale della seconda edizione della «Dama vivente», rassegna promossa dall'Unpli, che vede in gara venti Pro loco della zona. L'altra eliminazione diretta, disputata nel parco Marchesi ed Occimiano e nella Polisportiva di Sala, la squadra di Occimiano ha battuto in solo due gare Coniolo, San Germano e si è imposto alla «bella» Rivelba, quindi Cereseto in due gare secche ha ragione di Murisengo e Ozzano ha vinto a tavolino contro Gabiano. Martedì ancora gare di qualificazione sulla scacchiera con Morano-Villabona e Pietra Marazzi-Pomaro (ad Occimiano), Frassinello-Brusaschetto e Rosignano-Moncalvo (la Sala). Semifinali il 23 giugno, finalissima il 26 in piazza Mazzini a Casale. (r. sa.)

Una dei carabinieri

Controlli e impiego fra gli antiquari al mercato

CASALE. Blitz dei carabinieri ieri pomeriggio al mercatino dell'antiquariato al mercato Pavia in piazza Castello. Oltre una decina di militari, fra i quali anche il capitano Luca Pietranera, comandante della compagnia di Casale, per buona parte del pomeriggio, a partire dalle 14, hanno eseguito un controllo a tappeto fra gli espositori, verificando i permessi e i pezzi collocati sui banchetti. Sarebbero anche emerse alcune contravvenzioni e sequestrata della mercatino dell'antiquariato, che oggi replica per tutta la giornata, sono presenti espositori provenienti tutto il Nord Italia. Al momento dell'ispezione i carabinieri all'«Pavia» vi centinaia di visitatori. Non si sa se il blitz sia conseguito a indagini più varie legate al mondo dell'antiquariato. (r. sa.)

Pegaso

DEPOSITO MOBILI ARTIGIANI VENETI

Aperto al pubblico

Unicità d'arte e la migliore produzione artigianale Veneta in legno massiccio

0131.298497

Novi Ligure

Pegaso è tra Alessandria e Novi Ligure Km. 16

domenica e festivi

IL VERO ARTIGIANATO DEL MOBILE A PREZZI DI FABBRICA

Comò stile «Maggiolini» lastronato in noce con intarsi in legni vari pregiati.

L. 4.500.000

Da Pegaso trovate mobili in arte povera, mobili rustici, mobili in noce e in stile, oggettistica artigianato

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla **A** di Argentina

alla **Z** di Zoff,

tutto il calcio
minuzia per
minuzia.

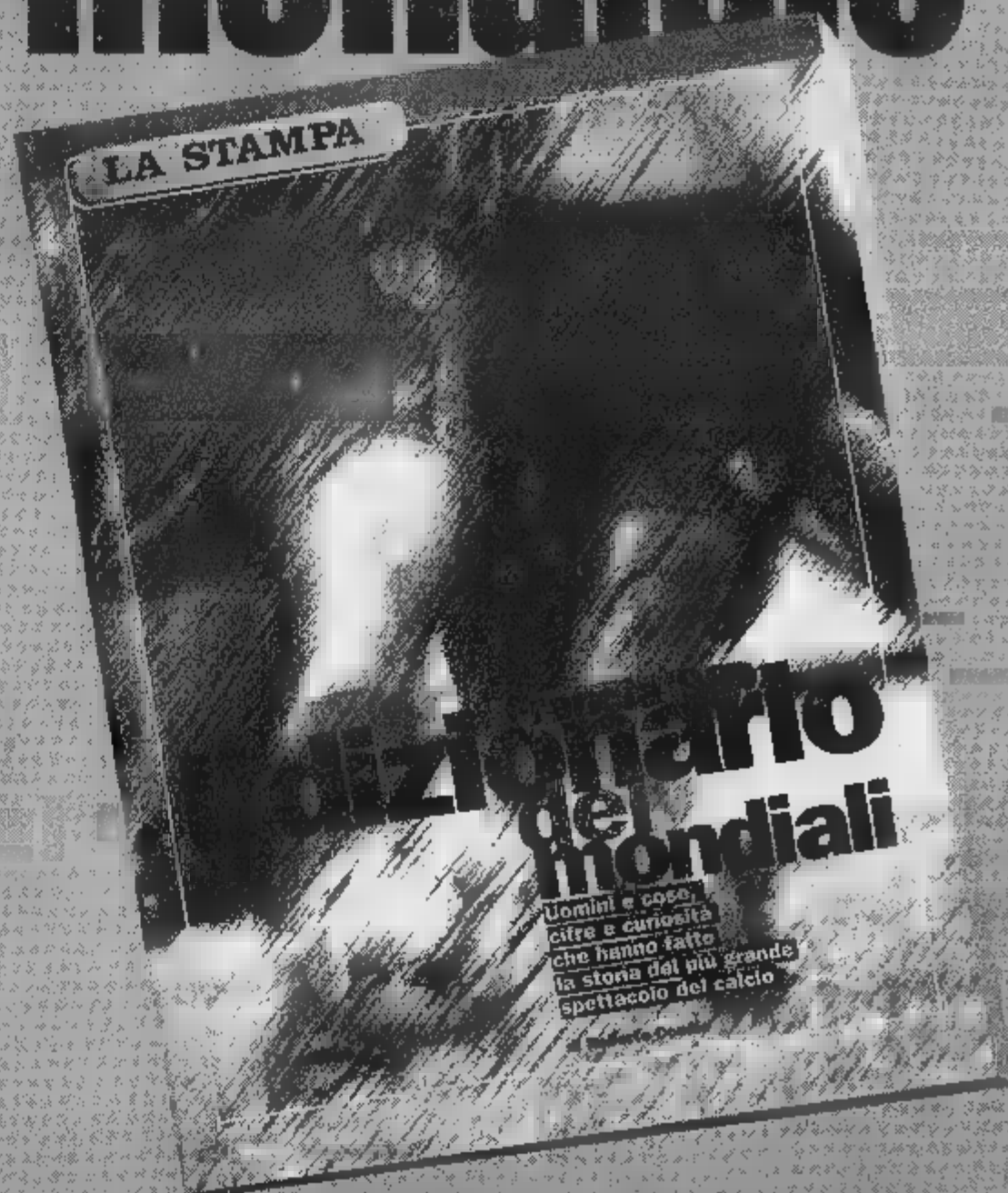
Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, 176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto. La Stampa più

Il Dizionario dei Mondiali soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento. Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde

Numero Verde
1670-11959

mondiale



LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI
MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

Il Consiglio comunale approva la convenzione: si parte in autunno

Arriva l'università a Casale

Da Novara i corsi di Economia e commercio

Nelle prossime settimane saranno aperte le iscrizioni al primo anno del corso di laurea in Economia e commercio, indirizzato in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari attivato da settembre a Casale, a palazzo Hughes.

Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione da firmare, forse entro giugno, con l'Università di Torino, la II Facoltà di Economia di Novara e l'Associazione per il finanziamento universitario, che sostiene anche la Scuola di amministrazione aziendale di Casale.

Ma, ormai, si tratta più solo di espletare formalità, mentre in Comune sta già lavorando per preparare la sede ad accogliere il primo corso e la segreteria con personale proprio. Il costo di ogni corso, con la presenza di sei docenti, è di circa 150 milioni all'anno. «Quando la situazione sarà a regime - spiega il sindaco Riccardo Coppi - la spesa sarà di 600 milioni. Per i primi tre mesi di anno accademico 1998 saranno solo 50 milioni di più un centinaio per le attrezzature».

Il finanziamento è assicurato dal Comune, dall'Associazione degli industriali presieduta da Tere Novarese Cerutti e da altri sponsor che stiamo cercando ha detto Coppi.

«Ma come? - tuona Mario Oddone - Bisogna pagare 600 milioni all'anno per portare a Casale un'università pubblica statale? I contribuenti casalesi devono tirare fuori altri... dopo aver già

assorbito le tasse allo Stato? Non è certo un risultato... gloriosi. Quindi lo voto no: ma non all'università, che è invece un fatto positivo... al fatto che bisogna pagare per averla».

Un assolo negativo è cui hanno fatto da contraltare i numerosi consensi di maggioranza e minoranza, con qualche perplessità, ad esempio Renato Gagliardini (Rc) che ha lamentato la mancanza di indicazioni circa le... con cui saranno attinti i fondi comunali visto che non sono inseriti a bilancio. Quanto alle argomentazioni di Oddone, si è levato lo scudo Roberto Quirino, poi quello del sindaco, a spiegare che è finita l'epoca del sistema protetto, garantito, assistito: «E' bisogno conquistarselo».

Non è stato comunque un percorso facile: un gruppo di persone ha lavorato con tenacia, attento anche a parare i colpi di invio e iniziative frenanti. Ma due donne, è stato sottolineato in Consiglio, si sono battute con forte determinazione per l'università a Casale: Tere Cerutti e l'assessore all'istruzione Titti Palazzetti.



L'assessore alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti si è battuta

con Tere Cerutti un gruppo di lavoro di amministratori, imprenditori e funzionari per ottenere che Casale diventasse sede di università

Tornano le «150 ore»

Formazione professionale e le lezioni sono gratuite

CASALE. «Non solo un'occasione per conseguire il diploma di terza media, ma la possibilità di socializzare e integrarsi nel tessuto sociale e culturale della città». Così l'assessore all'istruzione Titti Palazzetti presenta i nuovi corsi di scuola media per adulti. Le lezioni aperte a persone... 16... anni permetteranno di ottenere il diploma di licenza media inferiore e si svolgeranno da settembre a giugno, ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 20 alle 23, in tre scuole cittadine e in una del Comprensorio (richieste da Cerrina e Serralunga). Domani l'assessore Palazzetti presenterà l'iniziativa al pensionato civile invitando anche qualche ospite a diventare insegnante in corsi alternativi.

La novità di maggior rilievo riguarda la possibilità di frequentare contemporaneamente alle «150 ore» per il diploma... media, anche corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, aperti anche a chi la licenza di terza media ce l'ha già, purché abbia compiuto i 17 anni. Si possono frequentare... di informatica, assistenti tutori, meccanico, frigorista (solo per disoccupati sopra i 25 anni), viticoltura, vinificazione, degustazione vini e salumaio (questi ultimi si terranno all'Istituto Luperis di Rosignano), cucina con l'Artusi e sartoria.

I corsi (totalmente gratuiti) vanno presentati entro il 15 luglio. Per informazioni, contattare il Comune dove si abita, la scuola... dia Leardi, in via Gonzaga (452313) o l'ufficio del Cilo, in via Balbo 41 (443340-444280). (r. sa.)

Superstrada

«L'Anas rilancia il progetto»

CASALE. Unanime del Consiglio comunale al progetto di sbretila... per il collegamento della tangenziale... Casale fino alla statale per Asti. L'innesto a Pozzo Sant'Evasio. Tutti d'accordo, maggioranza e opposizione, ad andare a dire all'Anas, martedì a Torino, alla Conferenza... servizi, che deve fare di meglio se vuole ottenere il consenso... Casale. Deve ridurre drasticamente l'impatto ambientale che, nel disegno di sbretila lunga (che arrivava fino ai piedi della salita di Ozzano, passando per San Giorgio e Rosignano) si diluiva in tutto percorso più lungo, ora è tutto concentrato su Casale, senza neppure risolvere il problema della strotatura a Pozzo Sant'Evasio... fa rilevare Davide Sandolo (psd).

Si vedrà, ora, che reazione avrà l'Anas, che - ha puntualizzato con preoccupazione Pierangelo Daffara, «Volontà civica - potrebbe procedere autonomamente, infischiosamente della Conferenza... servizi e dei pareri dei Comuni, ma trattando direttamente con il Ministero e portando avanti il progetto di "bretella lunga". Non sarà per caso una strategia di questa amministrazione - ha domandato con sospetto pretendendo spiegazioni chiare - quella "dare parere favorevole alla "bretella lunga", poi parere negativo a quella corta, e assolvendosi da ogni responsabilità se l'Anas decidesse di procedere per conto proprio?».

Ma l'assessore Vincenzo Ottaviano ha sgombrato il campo da qualsiasi «furberia» di questo tipo. «La giunta porta in Consiglio il progetto accompagnato da parere negativo per alcuni motivi oggettivi, che riguardano, soprattutto, il viadotto (600 metri fino a 7... altezza) e il "cassone" - cemento che supera la ferrovia (lungo oltre 100 metri e alto 6). Potremmo esprimere parere condizionato, cioè un sì subordinato alle richieste di modifiche, ma queste non sono variazioni lievi. Il parere negativo di fatto è la richiesta di un nuovo progetto di minore impatto ambientale». (a. m.)

Sposi vogheresi

Matrimonio «padano» ad Acqui



Il sindaco Bernardino Bosio

ACQUI. Primo matrimonio «padano» a palazzo Robellini. E' stato celebrato ieri mattina, in forma civile, dal sindaco leghista Bernardino Bosio. Gli sposi, Ugo Tagliani e Manuela Casarini, di Voghera, hanno voluto coinvolgere a... nella prima città leghista del Piemonte, perché entrambi sono simpatizzanti del movimento del Carroccio. Ed era facilmente intuibile visto che alcuni invitati alla cerimonia indossavano l'inconfondibile camicia verde, mentre altri avevano nel taschino della giacca i fazzoletti verdi con il sole delle Alpi.

«Sono particolarmente felice di aver unito in matrimonio Ugo e Manuela, due leghisti doc - ha commentato soddisfatto Bosio al termine della cerimonia - Tutto è nato lo scorso anno a Pontida, quando mi hanno detto che due persone mi volevano parlare. Ugo e Manuela... hanno espresso il desiderio che li unissi in matrimonio, e ho accettato con molto piacere».

Così ieri il sogno di Ugo e Manuela si è avverato, nella splendida cornice di palazzo Robellini, davanti a Bernardino Bosio, che oltre a sindaco di Acqui è presidente della Lega Nord Piemonte. La cerimonia, curata nei minimi particolari, ha riservato al sindaco una sorpresa: gli è stata regalata... bomboniere che conteneva i confetti avvolti in un fazzoletto verde tempestato di tanti piccoli soli delle alpi. (g. l. f.)

IN BREVE

I suoi carabinieri premiati otto alunni

Otto studenti di terza media della «Leardis di Casale» e «Don Milani» di Occimiano... stati premiati ieri dal capitano Luca Pietranera per il concorso indetto dai carabinieri. Attestati ai due istituti (alle presidi Titti Palazzetti e Paola Robotti) e premi a Francesca Solerio (3° C Leardi) e Veronica Capra (3° B Don Milani). Terze Debora Milani (3° C Leardi) e Serena Favretto (3° A Don Milani), secondo posto per Veronica Calderoni (3° C Leardi) e Carolina Capra (3° B Don Milani), prime Chiara Mantovani (3° C Leardi) e Elisa Garbinetto (3° A Don Milani) che nel termine auspica che l'Ar... si apra alle donne. (r. sa.)

Pontestura

Scontro frontale con casalese ferito

Scontro frontale sulla Casale-Pontestura fra la Toyota di Roberto Scapolla Benetti, 74 anni, di Viadana, e la Skoda del casalese Adolfo Loro, 64, di Balbo, rimasto ferito. (r. sa.)

Casale

Lascia moglie e 3 figli non si fa più vivo

R. M., 33 anni, è stato condannato in contumacia dal pretore di Casale a 18 mesi di reclusione e 400 mila di multa. Era accusato di aver passato i mezzi di sussistenza a moglie e 3 figli. «Vivevano in Francia - ha spiegato la donna - Non andavamo d'accordo e così gli proposi di separarci. Mi riportò a Casale dicendo che 10 giorni di calma avrebbero chiarito le cose: non l'ho più rivisto». (r. sa.)

Nizza

Giornata di studio Erca sulla bassa valle Belbo

Un'importante iniziativa per ricostruire il passato di Nizza e della zona, è stata organizzata dall'accademia «L'Ercas» per gli. Dalle 9 all'Auditorium della Trinità si discute su: «La bassa Valle Belbo: indagini sul territorio, sulla cultura e sulla storia». «I lavori sono coordinati dal presidente dell'Ercas Renzo Fero, Giuseppe Baldino, Francesco De Caria e Donatella Taverna. Le relazioni spaziano dal diritto feudale alla religiosità, ai rapporti nobili-contado. (e. ca.)

BALZOLA

Oggi la cerimonia

S'initia la Biblioteca

Sancio

BALZOLA. Oggi alle 17, in piazza IV Novembre, si svolge la cerimonia per l'istituzione della Biblioteca comunale, alla memoria del balzoese Giuliano Dalmazzo Sancio, letterato vissuto tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento. Collaborò con il «Giornale» piemontese e alla morte di Napoleone gli dedicò un'ode.

Il programma prevede il luto del sindaco Francesco Bonafè, l'illustrazione delle attività della Biblioteca e l'intervento conclusivo di Idro Grignolio, che ricorderà la figura di Giuliano Dalmazzo Sancio.

Ieri, intanto, l'associazione Rimbaldolando ha consegnato al parroco don Giuseppe Unia 5 milioni raccolti durante «Balzola in festa» che servivano per i restauri della chiesa di San Michele. Domani infine, via «Estate-ragazzi» promossa dal Comune che riguarda tutti i giovani del paese nel periodo estivo. In programma, per tre pomeriggi alla settimana, sport, divertimento, studio, pittura e tennis. (r. sa.)

CASALE

Biliardo a scuola

Vince il Monte Nevio al «Sobrero»

Il torneo «Biliardo a scuola», organizzato... Fibi... il patrocinio del Coni e di cui si sono svolte le finali ieri all'istituto «Sobrero» di Casale, è stato vinto dagli alunni della media «Ferraris» di Vercelli (Vigna, Inguanta, Marino, Albano, Cicco e Tagliaferri) che ha battuto la «Boccardo» di Novi (Albertazzi, Bailo, De Cicco, Garofoli, Tacchino). Al terzo posto si è classificato l'istituto per l'Agricoltura «Cavallini» di Solcio (Lesa (Motta, Zuffellato, Natali, Noco) che ha avuto la meglio sulla media «Dante» di Borgomanero (Lino, Vitagliano, Gioria, Schifano).

Dopo le gare degli studenti, disputate sui due bigliardi installati dalla Fibi (per l'occasione c'erano il presidente nazionale, onorevole Giuseppe Alveti, e il consigliere nazionale Gianni Bardozzoli) si è svolta la esibizione di alcuni campioni: Giampiero Roanna, Riccardo Masini, Gabrio Volante, Luigi Barberis, Angelo Demicheli, Patrizia Tuzza e Nicoletta Ferraris. (a. m.)

MONTERCELLI

«Salviamo la foresta»

Una scuola in sordina agli indios

MONTERCELLI. «Salviamo la foresta nuvolesca»: l'appello degli 89 studenti della media «Zandrin» ha girato in... le scuole dell'Astigiano. Obiettivo: raccogliere fondi per aiutare Giovanni Onore, missionario laico di Costigliole d'Asti emigrato da anni a Ecuador, a acquistare pezzi di foresta, sulle pendici delle Ande che degradano verso il Pacifico, da intestare agli indios: un modo... impedire che le comunità contadine vengano cacciate dalla loro terra,... dalla deforestazione, e per preservare un territorio ricco di varietà animali e vegetali.

Anche ora che si sono iniziate le vacanze, i 17 ragazzini della 2A di Moncerelli... cui è parsa l'iniziativa (poi estesa al resto dell'istituto) sperano che si disperda l'attenzione sul progetto Otonga (dal... della ris... naturale, sempre avvolta in nubi, già fondata Onore e di cui si vogliamo ora allargare i confini). Agli studenti dell'Astigiano si chiede di inviare contributi sul conto cor-



L'insegnante Filippo Romagnolo

rente 21708/2 attivato alla filiale di Moncerelli... Casale risparmio... Asti.

I fondi saranno utilizzati anche per un altro scopo, «l'obiettivo è di regalare una borsa di studio ai bambini indios» indica Filippo Romagnolo, l'insegnante costigliolese di Matematica e Scienze che, in 2A, ha condotto il progetto Otonga, patrocinato dalla Provincia, la collega Maria Teresa Citi (Lettere). Gli studenti della «Zandrin», intanto, dopo essersi incontrati a scuola, nei mesi scorsi, con Onore (insegnante di Biologia all'università cattolica pontificia di Quito), continueranno a dialogare con lui, anche in questi mesi di vacanza, via Internet. (l. n.)

Interrogazione al sindaco sull'uso dell'impianto

Nel mirino della Lega il depuratore di Ovada

OVADA. Il capogruppo consiliare della Lega Nord, Gianni Viano, ha rivolto un'interrogazione al sindaco sul funzionamento del depuratore.

Il depuratore, progettato per un nucleo abitativo di 25 mila abitanti, avrebbe... possibilità ad accettare scarichi civili anche da altri Comuni.

Viano esprime... passione sul fatto che l'impianto, in realtà, non sarebbe in grado, già ora, di depurare ciò che riceve portando i reflui nei parametri della specifica legge «Merli».

«La stessa ditta che ha in appalto la gestione del nostro depuratore - precisa il leghista - si rifiuta di accettare ulteriore acqua da depurare pari a quello che potrebbe essere il carico organico giornaliero generato da alcune famiglie».

Il capogruppo della Lega Nord interroga quindi il sindaco per sapere se questo è vero e,

in tal caso, come mai i dati sono errati.

Inoltre, Viano... l'amministrazione intende procedere per far sì che il regolamento diventi operativo nel più breve tempo possibile garantendo agli impianti produttivi la possibilità di operare nel pieno rispetto delle normative.

Aggiunge il consigliere della Lega Nord: «Tutte le aziende produttive, oltre alle eventuali acque di lavaggio... loro impianti, hanno la necessità di smaltire almeno l'acqua di lavaggio dei pavimenti. Non potendo usufruire di un servizio in loco,... costrette a sopportare elevati costi per convogliare tali acque ad impianti situati a molti chilometri».

Infine, le aziende produttive devono rispettare, per quanto riguarda gli scarichi... all'impianto di depurazione, le tabelle indicate nella legge Merli. (r. bo.)

Città di Casale Monferrato Direzione Artistica: Franco Gervasio

PAESAGGI

FESTIVAL INTERNAZIONALE

GIOVEDÌ 18 GIUGNO - ORE 21
Cortile di Palazzo San Giorgio - Via Mameli, 10
GERSHWIN, PER UNA...
DANA ANDREWS, VOCE - GIANNI COSCIA, PIANOFORTE
Ingresso Lire 10.000

SABATO 20 GIUGNO - ORE 21
Teatro Municipale - piazza Castello 9
CONCERTO DELLA Banda Musicale
DELL'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA
Ingresso Lire 10.000

Al termine dei concerti gli artisti saranno lieti di brindare insieme al pubblico con i vini del Consorzio del Monferrato accompagnati dai famosi «Rumori Rossi» D.O.C.G. Portinari
Previsioni e vendite: Municipale di Casale Monferrato 011/2775544 - 444316
IL SINDACO L'ASSESSORE ALLA CULTURA
Elmo Carni

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

CASTELLO GIÀ DI VITTORIO ALFIERI

Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554

STRAORDINARIA VENDITA IN

ASTA

DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE

LA VENDITA COMPRENDE:

DIPINTI DI MAESTRI ITALIANI E FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800, ARMADI, LETTI, COMODINI, TAVOLE, TRUCCO, SALOTTI, TAVOLI, SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD, AUBUSSON E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

ESPOSIZIONE:

APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO

DALLE ORE 10.00 / 13.00 E DALLE ORE 15.00 / 19.30

SESSIONI DI VENDITA:

OGGI DOMENICA 14 GIUGNO ALLE ORE 16.00

SABATO 20 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00

DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 16.00

LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL

INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO

SOLMI & GADGET. Istituti di credito scatenati nella caccia di nuovi clienti

Apri il conto, trovi il regalo

Offerti servizi gratuiti, regali, viaggi o combinazioni studiate «su misura»

Le pubblicità radiofoniche, televisive e sulla stampa sono martellanti. Le banche si lanciano sul mercato offrendo conti correnti senza spese e, anzi, addirittura con regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, assicurazioni. Il mercato del conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Quale prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte di alcune delle principali banche italiane. Non tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti con gadget. San Paolo di Torino, ad esempio, offre una vasta gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma non alcuni «atipici».

BANCA POPOLARE DI NOVARA. Si chiama «Conto Io» prodotto di punta della Comit. È un conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate e si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più povero mentre il «Rubino» è il più ricco. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Rubino» potrà usufruire gratuitamente di una polizza rapina nell'abitazione, di una polizza rapina e di denaro prelevato dagli sportelli e dai Bancomat, di una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati con PagoBancomat, di una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più sconti su vacanze Alpitour e un carnet di 10 buoni sconto sugli abbonamenti alle riviste De Agostini-Rizzoli periodici.

BANCA SILLA. Il «ContoAscolto» è dei conti

correnti più pubblicizzati. È un conto corrente a fisso (29 mila lire al mese) e il cliente non paga mai le spese unitarie per operazione, le spese fisse di chiusura, gli assegni di conto corrente, le spese di invio estratti conto. «ContoAscolto» offre gratuitamente la carta Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 50 per cento sulle commissioni di erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine il Banco Ambrosiano Veneto regala, a chi apre un «ContoAscolto», e rimane cliente fisso per almeno due anni, un telefonino cellulare Gsm, un'attivazione gratuita del contratto Tim Eurobasic Zero.

BANCA SILLA. Si chiama «Family» l'atout della Banca Popolare di Novara. Quali vantaggi di questo conto corrente definito «nuova generazione»? Non vengono addebitate spese fino a 120 operazioni all'anno, né previste spese di apertura o chiusura, il cliente paga solo l'imposta di bollo; consulenza gratuita per investimenti e finanziamenti, polizza assicurativa responsabilità civile gratuita «MondoSerenio Family»; Bpn Card gratuita per il primo anno.

BANCA POPOLARE DI NOVARA. Il magico del Credito Italiano è Genius. Un conto corrente in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione costa 15 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 30 mila. Il modello base prevede anticipo pensione interessi, assicurazione vita su mezzi pubblici, crediti personali con sconto del 50 per cento sulle commissioni, un Credit-



Gli istituti di credito lottano a suon di regali e speciali

plus di 4 milioni al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il servizio ProntoCredit, la CartaSi, sconto del 10 per cento sulla commissione dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il noleggio auto, CartaSi Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli, più, per coloro che scelgono di aprire un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un telefono cellulare Ericsson GA 628 Omnitel in 24 rate mensili di 9 mila lire oppure un Ericsson 788 da pagare in 24 rate mensili di 19 mila lire.

BANCA POPOLARE DI NOVARA. La Banca Nazionale del Lavoro ha messo sul mercato

Bnl-Famiglie, un conto corrente riservato esclusivamente a persone fisiche che non svolgono attività commerciali e di produzione di beni e servizi. Nessuna spesa di tenuta conto, nessuna spesa fissa di chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegni gratuito, una polizza assicurativa di copertura di responsabilità civile del capofamiglia.

BANCA SILLA. Si chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo più. Esaminiamo quest'ultima e notiamo che Banca Silla offre pagamento bollette a tariffa ridotta, sull'acquisto della carta

Visa/Europay, anticipo pensioni, interessi, assicurazione infortuni gratuita, estratto conto semestrale gratuito, sconti sulle commissioni per mutui e prestiti, offerte speciali per soggiorni e vacanze, biglietti aerei e traghetti scontati, noleggio auto a tariffe scontate, sconto sull'acquisto di carburanti, prezzi privilegiati per abbonamenti a quotidiani e periodici, skipass scontati nelle stazioni sciistiche italiane e francesi per tutto l'anno.

LA CASSA. Risparmio di Torino sta studiando un prodotto che andrà in commercio a luglio. Si tratta di un conto corrente a tre versioni che però punterà esclusivamente sui servizi bancari. Sembra, infatti, che da un'indagine svolta tra i clienti dell'istituto di via XX Settembre sia emersa la necessità di ottenere rapidi ed efficaci servizi bancari (magari meno costosi) oggi mentre sull'eventualità di sconti su alcuni prodotti o di gadget la clientela Crt sembra rimasta piuttosto atipica.

di Sacconi

Visite nel Roero

Nel crotin Il vino visto dalla radice

SANTO STEFANO ROERO. «Andar per crotin» inferno. Il vino visto dalle radici. L'originale proposta viene dal paese del Roero, che apre oggi i suoi «crotin» agli appassionati del vino e ai turisti. Saranno visitabili i curiosi anfratti scavati nel tufo delle colline roerine: nell'Ottocento erano utilizzati come cantinette per conservare il vino in luoghi freschi e umidi, esistevano le moderne tecnologie, cinque «crotin» nelle località S. Antonio, Balla-Lora, Reina, Valle dei Lunghi e S. Michele, sparsi per le colline, i produttori santostefanesi offriranno i loro vini.

Sono il Roero arcaico, Roero, favorita, bibré e barbara (dalle 15 alle 20). Le partenze avverranno dalla piazza del capoluogo, sotto la torre che i conti Biandrate fecero costruire nel 1217, abbassata alcuni metri per ragioni di sicurezza. «Un modo per avvicinarsi al vino delle radici, cioè dalla terra che lo produce» commenta Luciano Bertello, presidente dell'ente di ca regionale del Roero che organizza l'iniziativa con il Comune di Pro loco nell'ambito della «XXXI sagra del Roero doc». Sarà interessante la visita ai «crotin» con conchiglie fossili alle pareti che svelano l'origine geologica, nei colori delle colline sabbiose e nei riflessi azzurri e quelli argille. Una terra da vino tra le più pregiate del Piemonte.

Altra occasione di festa è oggi nelle Langhe al castello di Grinone in occasione dei trent'anni dell'enoteca regionale piemontese. Sono in programma un convegno (ore 10), inaugurazione di mostre, visite guidate al castello (gratis). Per finire con brindisi e banda musicale (ore 18).

Oggi da Mango

Trekking nella Langha di Fenoglio

MANGO. Dodici chilometri sulle colline da Mango a Neive e Barbaresco, per crinali e vigne. È il tema del trekking Langa che si terrà oggi organizzato da Elio Sabena, insegnante esperto di survival. Abbandonate le piste del Borneo e del deserto, Sabena, 33 anni, ha ritrovato nei territori di casa il gusto della scoperta.

Con gli amici dell'Associazione trekking ha sentito e disegnato cartine che oggi offrirà ai 250 iscritti alla sua esplorazione.

«Ci sono paesaggi su queste colline e angoli sconosciuti che si capisce solo a piedi», confessa Sabena. La partenza è fissata per stamane dalle 10,30. Mango, dei balconi delle Langhe. L'itinerario ribattezzato «dal Barbaresco, al Moscato, alla Langa» Fenoglio porterà i camminatori a Neive dove ci sarà un punto ristoro organizzato dai produttori locali di vini, salumi e formaggi. Nel primo pomeriggio, sempre a piedi, si partirà per Barbaresco, tornando poi a Mango. Per le iscrizioni dell'ultima telefonata a Elio Sabena (0336-610255), costo 35 mila lire, compresa la cartina e le degustazioni.

Le camminate in Langa e Monferrato si sono moltiplicate in questi periodi. Domenica prossima a Serralunga d'Alba si terrà «Degustar per vignes» un originale itinerario per conoscere da dove nascono i grandi Baroli. Elio Sabena ha tracciato anche in questo caso nuovi sentieri. Il «degustar» che dà diritto a degustazioni guidate di 30 mila lire. Prenotazioni al 0173/613101 alla Bottega del vino che raggruppa tutti i principali produttori del paese langarolo. (s. mkr.)

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI
TUTTOSCIENZE IN CD-ROM

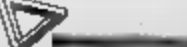
Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. «UN ANNO DI SCOPERTE» INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. «I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET» ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. «SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA

TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIEDETE IN EDICOLA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

In collaborazione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA



FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture a consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
■ finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
■ finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOPIÙ
Via dell'Artigianato, 10 (zona D3)
Tel. 0131/345941 - Alessandria

GUASCHINO ALDO
Via G. Pastore (ex V. di Vittorio)
Tel. 0142/452851 - Casale Monferrato

V.A.R. SCOTTI
C.so Lamarmora, 79
Tel. 0131/252321 - Alessandria

GIADA MOTORS
Via Novi, 96
Tel. 00143/489495 - Basiglio



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

**Esempio di finanziamento Twingo L. 13.950.000
APRIST esclusa, importo finanziato L. 12.000.000
30 rate mensili da L. 400.000, anticipi L. 1.950.000,
TAN 0%, TAEG 1,65%, spese dossier L. 250.000,
imposta bolli L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.
Offerta valida fino al 30 giugno.

***Esempio di finanziamento Twingo L. 15.200.000
APRIST esclusa, importo finanziato L. 12.000.000
30 rate mensili da L. 400.000, anticipi L. 3.200.000,
TAN 0%, TAEG 1,65%, spese dossier L. 250.000,
imposta bolli L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

OPERAZIONE
PENSIERI PULITI

UNA INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO AMBIENTE CONTRO I DUBBI E LE PAURE SUI RIFIUTI

Il caso di Castelceriolo insegna: per un buon impianto ci vuole un buon investimento.

disfunzioni che potrebbero costare molto care. Sia all'ambiente, sia alle tasche dei cittadini.

Storia di una discarica nata sotto una cattiva stella.

La discarica di Castelceriolo è attiva dagli anni '80. A metà del '95, tramite le analisi effettuate sin dalla sua entrata in funzione su campioni d'acqua di falda e dopo che nella discarica erano stati accolti i rifiuti e i fanghi provocati dall'alluvione, si riscontrarono valori elevati di C.O.D. di azoto ammoniacale. Questo significava che era in atto una fuoriuscita di percolato (liquame dei rifiuti). La perdita fu attribuita a un cedimento dell'argine della discarica, innalzatosi a causa del limo scaricato durante l'alluvione del 1994. Dopo alcuni interventi, il problema sembrò risolto.

Come un piccolo inconveniente può trasformarsi in emergenza.

A metà del 1997 si rilevò nuovamente una piccola presenza di azoto ammoniacale nell'acqua della falda. Gli accertamenti effettuati per determinarne l'origine condussero alla scoperta di un altro più allarmante problema: una fuoriuscita di metano dalla discarica, questa volta potenzialmente pericolosa per la popolazione. Non restò che intervenire con prontezza per rimediare all'emergenza.

Tutta l'intervento in cifre.

25 pozzi spia per individuare l'area interessata dalla fuga di metano. Una barriera dinamica di 40 pozzi collegati a una centralina di estrazione per richiamare tutto il gas

fuoriuscito. Sino a oggi sono stati investiti 1,5 miliardi. Se a questo aggiungiamo i 25 miliardi previsti per la bonifica della discarica e della falda, otteniamo la cifra necessaria per realizzare due discariche a regola d'arte. Oggi l'emergenza è praticamente risolta, ma a che prezzo?

Meglio un buon investimento oggi che una spesa doppia domani.

L'esperienza dunque deve insegnarci che i soldi spesi in studi del territorio, indagini preliminari, valutazione di impatto ambientale e progettazione sono un buon investimento per evitare domani di pagare il doppio e subire l'inquinamento: meglio spendere 10 lire al chilo in più oggi, piuttosto che buttare miliardi domani, in discarica.

Far bene le cose, bene anche il portafoglio.

Risolvere il problema dei rifiuti significa realizzare un nuovo sistema integrato di strutture e servizi, che tenga conto di tutti i diversi processi necessari al loro smaltimento: dalla selezione e valorizzazione, allo stoccaggio e trasferimento, dal compostaggio al recupero energetico. Anche le discariche svolgeranno ancora in futuro un ruolo necessario, liberandoci dai rifiuti ulteriormente riciclabili che giorno dopo giorno produciamo e accumuliamo. Investire sin da subito nell'efficienza e nella sicurezza di questi impianti è non solo auspicabile ma necessario, per limitare nel futuro il rischio di eventuali

Per chiarire e approfondire, il telefono di
SPORTELLO AMBIENTE
è a vostra disposizione
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30

Numero Verde
167-571491
SPORTELLO AMBIENTE

Spورتello Ambiente è un servizio nato dalla collaborazione tra l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria e Legambiente, per informare i cittadini sui programmi della Provincia e degli enti pubblici, sulle normative e le procedure per una corretta gestione dei rifiuti, sui comportamenti necessari e sui risultati ottenuti.

L'informazione evita la confusione
e porta alla soluzione.





L'azzurro primo alla Coppa delle Nazioni a cronometro sul percorso fra Tortona e Novi

Trionfo di Velo sulle strade di Coppi

Gontchar solo quinto e Pavel Tonkov nelle retrovie

NOVI. Si attendevano Serghey Gontchar e Pavel Tonkov, ma è stato l'italiano Marco Velo a metterla d'accordo tutti e a trionfare nella Coppa delle Nazioni. Il ciclismo, la prova a cronometro che si è disputata ieri con partenza da Tortona e arrivo a Novi. Il portacolori della Mercatone Uno (il team di Marco Pantani) ha confermato di essere in straordinaria forma e ha coperto i 34,2 km del percorso in 39'27".

«Forse, i non addetti ai lavori saranno sorpresi per questa performance», ha commentato il vincitore. «Invece, da almeno un mese sto correndo forte a cronometro. Nel prologo del Giro d'Italia, a Nizza, ero stato il miglior azzurro e ho conquistato anche il quarto posto nella prova a cronometro di Lugano, alla penultima tappa della "corsa rosa". Solo a Trieste non ero andato bene, soprattutto per una foratura che mi aveva fatto perdere il giusto ritmo».

Velo ha preceduto il tedesco Uwe Peschel, che ha conquistato la piazza d'onore anche lo scorso anno (il percorso invertito, alle spalle di Eugeny Berzin, grande assente dell'edizione '98. Hanno deluso i due favoriti: Gontchar è giunto quinto, a oltre un minuto. Velo, ha pagato nel finale il faticoso rapporto emulativo per l'intera gara. Debole completa, invece, per Tonkov, giunto nelle retrovie, con



La premiazione e il russo Pavel Tonkov all'arrivo sul traguardo a Novi Ligure

quasi due minuti di ritardo sul primo classificato. Della cattiva prestazione dei corridori dell'Est, ha approfittato l'altro azzurro, Gianluca Sironi, che è salito sul gradino più basso del podio. Termine di una cronometro lineare e per molti versi simile a quella che gli aveva garantito nel '96 il titolo mondiale dilettanti, in Svizzera.

Positivo il quarto posto di Marco Serpellini, elogiato dal commissario tecnico Fusi, che sta già pensando agli atleti da convocare per la competizione

iridata e ha indicato in Velo un punto fisso del team tricolore. Proprio così è salito sul palco delle premiazioni, insieme a Faustino Coppi e ai sindaci di Novi e Tortona, Mario Lovelli e Marco Balossino.

Ordine d'arrivo Coppa delle Nazioni, cronometro Tortona-Novi: 1° Marco Velo, che ha coperto i 34,2 chilometri in 39'27"; 2° Uwe Peschel a 41"; 3° Gianluca Sironi a 56"; 4° Marco Serpellini a 59"; 5° Serghey Gontchar a 1'18".

Massimo Delfino



E OGGI IL GIRO DELL'APPENNINO

NOVI. La Coppa delle Nazioni cede il testimone al giro dell'Appennino, che si disputa oggi con partenza a Pontedecimo. I corridori transiteranno in provincia nella tarda mattinata e gli sportivi del Novese avranno così la possibilità di applaudire i grandi protagonisti della gara. Dopo il tratto iniziale nel Genovese, la gara passerà ad Arquata Scrivia intorno alle 10.50. Poi, gli atleti attraverseranno Serravalle (ore 11), Novi (11.12) e affronteranno l'insidiosa salita della Molarola (11.22). Il transito a Gavi è previsto verso le 11.30, quello a Carrosio e Voltaggio rispettivamente alle 11.35 e alle 11.43. Parte del pubblico si radunerà poi al Passo della Bocchetta, dove i migliori giungeranno alla resa dei conti nella fase finale della prova.

Sono i traguardi volanti istituiti in provincia. Il primo è a Serravalle, con medaglia d'oro al primo classificato (messa in palio da Faustino Coppi), il secondo a Novi e il terzo a Carrosio. Il Giro dell'Appennino si concluderà verso le 15.30 a Pontedecimo: verrà eletto il successore di Pavel Tonkov, che aveva trionfato nell'edizione del '97.

Babele in piazza Duomo

E' arrivato anche Chiappucci
«Da Fausto non potevo mancare»

TORTONA. Alla fine è arrivato anche Claudio Chiappucci: «Ieri (venerdì) ndr) ho fatto due circuiti in Toscana - ha detto "il diavolo" -, ma qui da Fausto non potevo mancare, anche se il cronometro mi è antipatico». Insieme a lui, all'ultimo minuto, anche tre nazionali ungheresi a piazza Duomo sembrava una specie di Babele dipinta da un pittore impazzito, dove gli idiomi più svariati si mischiavano ai colori più sgargianti. C'erano russi, tedeschi, svizzeri, australiani, ucraini, sudafricani, sloveni, ungheresi e naturalmente gli italiani, una larga rappresentanza bergamasca.

Ma fra i commercianti e gli abitanti della zona c'è stato chi ha protestato per l'occupazione del centro da parte dell'ennesima manifestazione.

Faustino Coppi, accompagnato dal sindaco Balossino, in quella confusione stringeva mani a non finire: ad un certo punto è arrivato a lutarlo anche quell'ucraino del

nome impossibile, Oleksandr Dykyi, che in italiano sapeva solo dire «Coppi» e «grazie» e quello ha detto al figlio del Campionissimo.

«Marco Pantani voleva venire a tutti i costi, almeno a portare la maglia rosa sulla tomba di Fausto - ha detto Martinelli, direttore sportivo -, abbiamo dovuto faticare a dissuaderlo: deve andare al Giro di Catalogna, poi avrà il Tour e la tabella degli allenamenti è inflessibile. In c'è Marco Velo, vedrete che spettacolo!».

E Velo non ha smentito il da, ha «messacrato» tutti quanti con una prova eccezionale: Antonio Fusi, direttore tecnico delle nazionali azzurre, se lo coccolava con gli occhi. Macché Gontchar, Pavel, Peschel, Georges, Premuzic, Szekeres e compagnia bella: il Memorial Fausto Coppi non poteva che portare alla ribalta una giovane e grande promessa del ciclismo.

Piracchini

SPAREGGI

Intanto si va verso un ribaltone societario nel Derthona

L'Acqui fa poker a Tortona

L'amichevole finisce 4-0 per i termali

DERTHONA. Il Derthona ha sotto al meglio il compito di sparring-partners che si era assunto i confronti di Guazzate ed Acqui, le squadre che domenica 21 giugno disputeranno la prima delle due gare dello spareggio decisivo per la promozione in D.

I bianconeri tortonesi, in formazione rimaneggiatissima, martedì avevano pareggiato (1-1) contro la compagine lombarda, mentre ieri pomeriggio nello stadio cittadino, schierando l'intera squadra juniores e titolare, le hanno sonoramente battute (4-0, due reti di Petrini, una di Vercellino ed una di Mori) da un Acqui pimpantissimo e molto caricato, che pare al top della forma in vista del prossimo importante impegno.

«Alle serie 1 teniamo moltissimo - ha sottolineato infatti il presidente Ottensio Negro - e faremo di tutto per arrivarci: sarà un premio meritato per questo validissimo gruppo di giocatori, per noi dirigenti e per la città».

L'euforia dei termali (allenati da Mario Benzi) trova ben pochi riscontri sul fronte opposto: il Derthona, dopo il disastroso campionato disputato in serie D, è entrato in una crisi societaria nerissima, per risolvere la quale soltanto negli ultimi giorni pare si sia aperto qualche spiraglio.

Proprio quando pareva che il vecchio gruppo dirigente avesse trovato l'accordo con Giovanni Bosio, l'imprenditore lombardo che ricopre la carica di vicepresidente e che con la Elco aveva sponsorizzato la squadra bianconera, all'improvviso è saltato tutto ed ora si prospetta un'altra soluzione, che vede il ritorno di Gianni Rossi, l'ex general manager del Derthona in serie D.

Rossi, prevedibilmente, sarà sostenuto da un gruppo tortonese che, accanto ad alcuni dei vecchi dirigenti (Carboni e Frascolino, tanto per fare qualche nome, resterebbero), vedrebbe in prima fila l'imprenditore Luigino Valsorda, che disputò a

Marco Balossino carica di sindaco e che diventerebbe il nuovo presidente.

Non c'è ancora nulla di ufficiale, ma l'indirizzo che la città sta prendendo sarebbe questo. Anzi, già si parla anche del nuovo allenatore della squadra, che sarebbe l'ex interista «Bobo» Gori.

[e. p.]



Da sin.: Mario Benzi (Acqui) e Luigino Valsorda, futuro «patron» del Derthona



Pontecurone sul baratro

Serve un 3-0 per non retrocedere
Valenzana in cerca di rivincita

Dopo aver esaurito le gare d'andata, nei playoff di serie D si ricomincia da capo e la Valenzana ospita oggi alla 16.30, il Verbania che l'aveva battuta 2-1. «Un risultato beffardo - ricorda il Ezio Maggi - che merita una rivincita. Dobbiamo dimostrare che non siamo inferiori». Conquistare il primo successo in questi spareggi per l'accesso (per ora solo teorico) alla C2 sarebbe un risultato singolare per l'allenatore. «Non può terminare così la nostra avventura nei playoff - sbotta Gianni Bui -, abbiamo un solo punto, dopo prodotto un

gioco maiuscolo. Non riusciamo a tradurre in gol il grande lavoro di difesa e centrocampio».

Il rientro di bomber Battistini, pressoché ristabilito, concede nuove chances. Qualche problema comunque il mister l'ha: Perziano si sposa oggi e quindi non ci sarà. Sicuri sentì anche Tomero, infortunato, e Bogelli, che ha la febbre. Per i due posti under 19 sono disponibili Antona, Freguglia e Casarin. Probabile formazione: Merlone, Paolini, Peretto; Antona (Casarin), Panizza, Bissolati; Freguglia, Briata, Battistini, Bellatorre, Bello.

[r. c.]

Match di ritorno per la promozione in Promozione oggi per il Pontecurone: arriva, alle 16.30, il Caronno e i locali debbono un 3-0 per scongiurare la retrocessione, o segnare 2 reti a sfidarsi ai supplementari. «Un compito durissimo, disperato - ammette il presidente Adriano Artoli -. Oltre che di grande determinazione, c'è bisogno di un po' di fortuna». I problemi per l'allenatore Renzo Semino sono sempre numerosi: al rientro per fine squalifica Gatti, Ercolino e Simoniello, si contrappongono i forfait di Lambertini, Baiardi e Mazzone, fermati dal giudice sportivo. Sempre indisponibile Baucia, infortunato. «Conto molto su Gatti per dare svolta alla gara - sottolinea Semino - ci vogliono le sue invenzioni per prevalere». Formazione più probabile: Guzzo, Simoniello, Piccinini; Spaviero, Ercolino, Pietra; Cadamuro, Cortella, Chiassa (Falerio), Gatti, Labirio (Lamattina).

[r. c.]

Lo vuole il Ravenna

Mister Bacchin a Voghera?

Decide oggi

«In effetti la situazione si poteva gestire meglio, non capace di bluffare». Parole di Roberto Bacchin allenatore (presunto) del Voghera, presentato dalla società in una conferenza stampa cui il mister annuncia di avere aperta un'altra trattativa. Ieri l'allenatore quasi si scusava per la curiosa situazione.

«Purtroppo ho avuto il tempo per parlare prima con il presidente Gastaldi e ormai quello che è fatto è fatto. Oggi comunque si arriverà a decisione definitiva su caso che nasce a Biella. L'allenatore decide di interrompere il suo rapporto con i lanieri (non più stimoli). L'aria è burrascosa alla fine il contratto viene rescisso. Bacchin trova un accordo con il ds del Voghera Pionti, un anno di contratto più opzione per la stagione successiva, ma contemporaneamente gli arriva una telefonata da Ravenna intenzionata ad aprire una trattativa.

C'è però un problema: Bacchin ha il patentino di seconda categoria, quindi in B potrebbe fare unicamente l'allenatore in seconda in corso del corso di C. I romagnoli chiedono tempo, anche perché il presidente Corvatta è tornato in sede soltanto nella tarda serata di ieri. Voghera invece vuole chiudere. Bacchin deciderà oggi.

[m. d.]

I campioni sono terzi

Il Castellero sul campo del Solferino

Il Castellero sul campo del Solferino

CASTELLERNO. Tutte le partite in sospeso sono state concluse con i risultati previsti: ora il Castellero-Grasoplast in classifica è terzo, preceduto da Medole e Bardolino. Intanto, oggi si gioca l'ultimo turno di andata e i campioni d'Italia sono impegnati a Solferino.

Campione d'Italia di A2 nel 1997 e finalista in Coppa Italia, la squadra mantovana quest'anno schiera Walter Marazzan, Flavio Isalberti, Andrea Marazzan, Dario Guerra e Giorgio Stefanoni. In classifica, il Solferino insegue il gruppo di testa. Con i più forti, sconfitto a Castellero a Medole, è stato battuto in da Bardolino e Tuenno, mentre sul campo della Cavriana ha pareggiato.

Per il Castellero, dopo la sconfitta con il Castellero, i mantovani non dovrebbero rappresentare un ostacolo difficile. Dellavalle e C. dovranno comunque fare molta attenzione, perché quella di oggi per il Castellero è in ogni partita importante.

Le altre sfide in calendario oggi: Cavriana-Bardolino; Borgosatollo-Castiglione; Bassa-S. Paolo; Filago-Medole; Tuenno-Castellero.

Per la serie B, si gioca il derby Cremolino-Capriatese: la prima contro l'ultima. A parte quel poco di antagonismo campanilistico rimasto, il risultato appare scontato.

[r. bo.]

SPORT FLASH

A Tortona si la Targa Santa Croce

Organizzata dal Veloclub Tortona 1887 Sere Coppi, si oggi, su km e su un circuito prevalentemente cittadino, l'edizione della Targa S. Croce, gara di gran prestigio per corridori Juniores. Un centinaio gli iscritti, che prenderanno il via alle 10 dal Caffè Moderno in via Lorini a Tortona e vi torneranno per volte toccando la rotonda Amst sulla statale. Giovi e quella dell'Oasi sulla Padana inferiore. Ultimi due giri, più impegnativi, prevedono la salita del Castello, di Sarezzano, Bricco Michele, con Gran premio della Montagna sul Belvedere. Arrivo intorno alle 12.30 in via Emilia, nei pressi palazzo ex-Orsi.

[e. p.]

Hockey «on line»

Terzo turno di campionato

Al Pattinodromo di Novi, si disputa la giornata del Campionato interregionale di hockey «on line». Primo incontro alle 17. Sono in campo anche le squadre di Alessandria e Novi.

[m. d.]

Calcio amatoriale Ancol

Domani a Casale le finali del 20° Comprensorio

Si disputano domani al «Pallio» le finali del 20° Comprensorio Ancol Uscio. Di fronte Betazzi Napolitano-Real Carrina per il terzo posto (alle 21) e Madonnina-Merlese per il primo (alle 22).

[r. c.]

Tutte giovanile

A Occimiano le eliminatorie della Coppa Pi

Si disputa oggi (inizio ore 10) ad Occimiano la eliminatoria della Coppa Piemonte per Giovanissimi. Oltre ai campioni provinciali dell'Occimiano, partecipano Vernasca (Cuneo), Pertusa Torino e Rocco (Novara).

[r. g.]

CONCESSIONARIA GILERA
L. MORANDO AUTOMOTOVEICOLI



GILERA
SPECIALE ROTTAMAZIONE
CC. FINO A L. 800.000
125-180 cc. L. 1.100.000
OPPURE FINANZIAMENTO A TASSO

CORSO MONFERRATO, 67 - 69
ALESSANDRIA
TEL. 0131/223519 - FAX 0131/227910



NUOVO RUNNER
50 - 125 - 180 cc.

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA!



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

Da noi trovate ■ vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.

Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
■ riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro ■ dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

**PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!**

**PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.**

Mozzarella La Preferita

■ busta
125 g



890
lire

lire 7.100 al kg

Crescenza Bresciolata

100 g



990
lire

Patate fritte

■ pagnotta
1 Kg



1.390
lire

**Succo
multivitaminico**
75 cl



1.490
lire

**Grana Padano
grattugiato**
100 g



1.790
lire

**Soffice di Marsiglia
con ammorbidente**
1 litro



1.990
lire

Mozzarella Rigamonti

■ fette, in vaschetta
90 g



3.690
lire

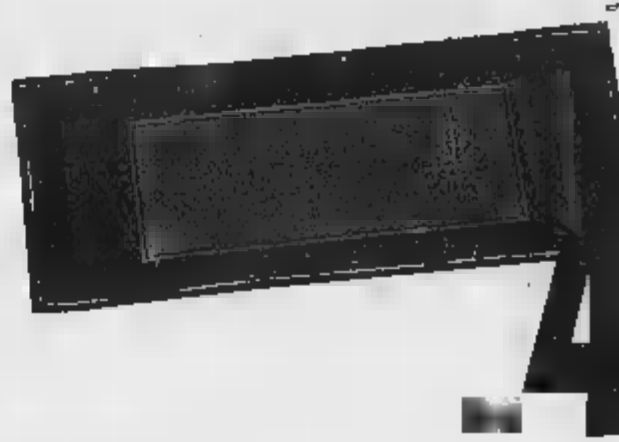
lire 41.000 al kg

**Olio extravergine
di oliva**
1 litro



4.990
lire

Salmone affumicato
200 g



4.990
lire

Sale da cucina fino e grosso
1 Kg

1.190

**Uova fresche
grandi**

990

Latte fresco intero*
1 litro

1.250
lire

130 Tovaglioli monovelo
33 x 33 cm

1.390

Biscotti frollini Zarette
1 Kg

1.490
lire

■ Birra Tuborg in lattina
2 x 50 cl = 100 cl

2.290
lire

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via G. Galvani, 10
ARSIZIO (Varese) S.S. 36 Sempione, 92
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 46 P
BRESCIA (Bergamo) Via J. Magliolo, 10
BRESCIA Via A. Manzoni, 12
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Roma, 25
CALEPRIO DI SETTALA (Milano) S.S. 36
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanussi, 78
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanussi, 78
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. 10 P
CORBETTA (Milano) Via C. D'Adda, 10
CREMONA Via B. da Montebello, 10
MACLODIO (Brescia) Piazza E. Mattei, 10
MEDOLAGO (Bergamo) Via A. Manzoni, 10
MILANO Via C. D'Adda, 10
MILANO Via C. D'Adda, 10
MILANO Via C. D'Adda, 10
MILANO Via C. D'Adda, 10
MILANO Via C. D'Adda, 10

PIEMONTE:

ASTI Via A. Manzoni, 10
BIELLA Via A. Manzoni, 10
BIELLA Via A. Manzoni, 10
BORGOSESIA (Vercelli) Via A. Manzoni, 10
CARMAGNOLA (Torino) Via A. Manzoni, 10
CASALE TORINESE (Torino) Via A. Manzoni, 10
CASTELLINO S/P (Torino) Via A. Manzoni, 10
CHIVASSO (Torino) Via A. Manzoni, 10
COSSATO (Biella) Via A. Manzoni, 10

EMILIA ROMAGNA:

CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via A. Manzoni, 10
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via A. Manzoni, 10
RAVENNA Via A. Manzoni, 10

TOSCANA:

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via A. Manzoni, 10
CALENZANO (Firenze) Via A. Manzoni, 10
CAMUGIA (Arezzo) Via A. Manzoni, 10
CECINA (Livorno) Via A. Manzoni, 10
LIVORNO Via A. Manzoni, 10
LIVORNO Via A. Manzoni, 10
LIVORNO Via A. Manzoni, 10
LIVORNO Via A. Manzoni, 10
MASSAROSA (Lucca) Via A. Manzoni, 10
PIOMBINO (Livorno) Via A. Manzoni, 10
PONSACCO (Pisa) Via A. Manzoni, 10
PRATO Via A. Manzoni, 10
SANTA CROCE (Pisa) Via A. Manzoni, 10
SCANDICCI (Firenze) Via A. Manzoni, 10
SIENA Via A. Manzoni, 10
SIENA Via A. Manzoni, 10
VENTURINA (Livorno) Via A. Manzoni, 10

LAZIO:

GENOVA Via A. Manzoni, 10

TUTTI I NOSTRI SONO DOTATI PARCHEGGIO

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone



È stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ed anche quella che più è andata incontro alla gente. È un evento religioso così duraturo era stato sotto i riflettori delle televisioni, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, dalla politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare le somme. Ma per i pellegrini, ascoltati in tante occasioni, il bilancio, anche quello più direttamente legato all'impegno della città, è senz'altro positivo.



Da sinistra: il cardinale celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Luigi Einaudi e la figlia Marianna, insieme all'Arcivescovo

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e (in testa l'Egizio) sono stati presi d'assalto



I NUMERI DELLA SINDONE

■ Visitatori	2.130.000
■ Visitatori senza prenotazione	100
■ Volontari semina d'ordine	100
■ Volontari assistenza ai disabili	400
■ Volontari accoglienza nelle chiese	400
■ Mostre e manifestazioni culturali ufficiali	22
■ Messe e vie crucis dedicate ai pellegrini	200
■ Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gremita dai pellegrini. Inizierà il percorso che da Giordani reali conduce in Duomo. Dal 18 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa affollata. Numerosissime le comitive da fuori Torino e anche dall'estero

virtuale e le chiese più vicine al Duomo in straordinarie sale da... Successo oltre ogni attesa: alcune volte si presentate a ritirare i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

OSTENSIONE. Quelle patrociniate dal Comitato per l'Ostensione sono state 13, mentre quasi incalcolabile il numero di esposizioni promosse da gallerie d'arte e associazioni. Quelle più visitate è il velo della Veronice, a Valdocco, mentre tra quelle a pagamento ha primeggiato «Sacramentum Apostolicum» aperta fino al 10 alla Fondazione Accorsi.

LA VITA. Hanno visto la Sindone i reali del Belgio, Michele di Grecia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

del Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Romano Prodi, Nicola Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fasio, Cesare Romiti, Antonio Di Pietro il tennista Agassi, Tacchinardi e Del Piero, Lippi, Mike Bongiorno, il rabbino di New York, i ministri Flick, Bindi, Maccanico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellani e il prefetto Moscatelli: hanno accompagnato un numero incalcolabile di autorità.

OSTENSIONE DEL DOPPIO. Si farà dal 26 agosto al 22 ottobre.

PARCHINGHI A NAVETTA. I quattro parcheggi d'interscambio predisposti dall'Atm hanno funzionato: il centro della città non mai stato superaffollato e circa 50 mila sono i biglietti speciali (navetta) venduti a mille lire.

Questi dipinti sul tema della Passione di Gesù esposti nei musei torinesi sono stati raccolti in un libro curato da Henry Comba, offerto in ottomila copie all'arcivescovo. Il volume è così diventato il «gedget» ufficiale più regalato: anche al milionesimo e al duemillesimo pellegrino.

Racconti e C. Decine sono i cardinali arrivati a Torino. I più noti oltre a Ratzinger? Lini, Sodano, Martini, Biffi, Tonini, Giordano, Pappalardo, Sodano.

Squadre. L'organizzazione dell'Ostensione li ha fortemente tenuti. Due di loro si sono denudati sulle Torri Palatine mentre si corso l'inaugurazione.

Tante Moltesimi pellegrini, vista la Sindone, hanno vestito i panni dei turisti e hanno

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egizio.

Ultimi a vedere la Sindone è questa Ostensione francese, di Grenoble.

Vista sul volontariato. Oltre 2000 «soldati» in gilet viola hanno controllato il percorso. Ma qualcuno si è preso troppo sul serio: i giorni scorsi un fotografo (che per altro stava fotografando) è stato quasi malmenato.

Wolff. La visita del 24 maggio, è stato il più intenso. 500 mila torinesi l'hanno applaudito.

Zingari. Duecento rom e sinti hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Teresa Martini e Lodovico Poletto

IN BREVE

A lezione di ritinteggiatura

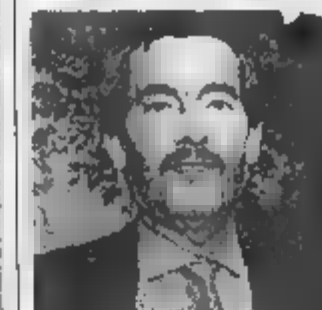
STRESSA. Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero «Maggia» hanno ritinteggiato facciate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica Lago Maggiore e Mergozzo (condivisa subito dal preside della scuola stressina) ha preso le mosse da parecchie lamentele di viaggiatori per le numerose scritte «spray» che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip di Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici a pennelli, studenti e professori nelle ultime di scuola si sono trasformati in novelli «maestri del colore» rivestendo a nuovo la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.

vigilantes nel quartiere a rischio

ALESSANDRIA. Un quartiere alessandrino chiede al Comune che vengano installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per scoraggiare teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è stato chiesto in seguito alla recrudescenza della microcriminalità dopo che una bambina si era punta una siringa abbandonata. Il sindaco Francesco Calvo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

prozia tenta il suicidio

BORGOVERCELLI. Forse in preda ad una crisi di nervi, ha accolto l'anziana prozia novantenne che accudiva perché più autosufficiente; poi lo stesso coltello ha tentato il suicidio. Protagonista del grave fatto di sangue è Anna Vigone, 36 anni; vittima è la pensionata Ester Cappa. Entrambe le donne sottoposte ad intervento chirurgico. L'anziana guarirà in un mese; la giovane, accusata di tentato omicidio, è 20 giorni.



Antiquari, cambio al vertice Fulcheri

TORINO. Giancarlo Gallino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Fulcheri di Cuneo. Un avvicendamento richiesto dallo statuto perché Gallino che tra l'altro è anche vicepresidente della federazione italiana mercanti d'arte, ha assolto a tre mandati consecutivi per un totale di nove anni. Le elezioni del direttivo sono svolte nei giorni scorsi ed il nuovo consiglio risulta così composto: presidente Fulcheri, vicepresidente Elda Raso (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casarelli (Torino), Bartolomeo Pellegrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Cerna (Torino), Flavio Pozzallo (Oulx), Proibivini: Giancarlo Gallino, Ezio Benappi, Franco Casarelli, tutti di Torino.

Segnaletica artistica Oropa

BIELLA. Nuova segnaletica storico-artistica al santuario di Oropa. L'iniziativa dall'architetto Valerio Corino mette in condizione il visitatore di capire la storia del Sacello Eusebiano e apprezzarne lo sviluppo architettonico. Due i percorsi suggeriti (20 tappe). Il primo parte dalla chiesa vecchia e porta i turisti alla scoperta del chiostro dell'Arduzzi. Il secondo percorso si sviluppa nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

Velista in difficoltà per il vento

SAVONA. A causa del forte vento, un piccolo catamarano a vela «escuffato» nel pomeriggio di ieri a poco meno di un miglio dalla costa savonese, di fronte alla scogliera dell'ex Italsider. All'unico occupante, Stefano Prediani, anni, savonese, non è rimasto altro che tentare di raggiungere a nuoto la riva, operazione resa difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

Saluzzo si rievoca nell'epoca rinascimentale

SALUZZO. Indossa abiti rinascimentali oggi la città del Marchesato che rievoca il suo periodo d'oro sotto il governo di Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Panero interpreterà ancora una volta il ruolo della marchesa che ricopre da sei anni, mentre Carlo Panero, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo in costume attraverserà il centro storico per raggiungere piazza Castello alle 15.15, dove si svolgerà un torneo di calcio medievale tra i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zecca, duelli animeranno strade e cortili nella zona più nobile della città tra la chiesa di San Giovanni e piazza Castello. La rievocazione si concluderà alla sera (ore 20) con una cena d'epoca. Il biglietto costa 5 mila lire, ridotti 3 mila.



Asti, caccia ladro dell'auto blu di

ASTI. Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia nell'Astigiano a ladri dell'«auto blu» del presidente della Provincia, Giuseppe Goria. La vettura, Lancia K, era in sosta negli stalli riservati davanti al palazzo della Provincia a piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per le modalità. Il ladro infatti ha aperto la portiera ed è salito sulla berlina proprio davanti alla guardiola che ospita un poliziotto di vigilanza alla prefettura.

villaggio telematico nell'entroterra

SAVONA. «Nidi d'aquila», il primo villaggio telematico europeo, realizzato in un antico borgo dell'entroterra di Albenga è stato inaugurato. Il villaggio è stato realizzato recuperando un gruppo di rustici abbandonati 30 anni fa in frazione Colletta a Castellanico e dotando le abitazioni, ristrutturate, delle più moderne tecnologie di comunicazione telematica. Una ventina di famiglie ha preso ieri possesso dei nuovi alloggi.



I biglietti ferroviari carissimi in valle

AOSTA. Biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta, anzi, i più cari d'Italia. Nella Ivrea/Tré-St-Didier in vigore una tariffa speciale che comporta un aumento del 15-20 per cento. Per gli abbonati residenti in Valle il prezzo è scontato del 40 per cento, il rincaro per gli altri viaggiatori. Il perché è contenuto in un documento della direzione regionale Trasporto locale: «Tale tariffa coincide con quella delle autolinee su gomma e favorirà lo sviluppo processi di integrazione tariffaria e servizi di trasporto pubblico». Tariffe che a volte è sconosciuta anche ai biglietti: ad alcuni viaggiatori è stato fatto pagare un prezzo più basso. Altri si vedono offrire un biglietto Strambino-Aosta che sfugge alla regola e costa dall'Ivrea-Aosta, nono il tragitto sia più lungo.

MARGHERITA T. di Carignano, Annetta di Torino, Uberta L.C. di Udine amano le «tappezzanti» con le quali rendere più bello e rilassante l'ambiente che ci circonda. Abbiamo chiesto alla professoressa Elena Accati qualche consiglio per la scelta. «La difficoltà sta nel trovare le specie adatte all'ambiente urbano - spiega l'esperta - perché questo è sfavorevole alla loro vita grazie alla presenza degli inquinanti; inoltre le piante sono sottoposte a stress dovuti a eccessi termici, d'acqua, ecc. Le specie tappezzanti, e coprisuolo, ricoprono il terreno con una certa velocità impedendo così la crescita delle infestanti, evitando l'eccesso di manutenzione e abbellendo anche aree marginali di un giardino».

Ed ecco i consigli: «Tra le tante tappezzanti esistenti che richiedono manutenzione, il bene presente l'Hypericum calycinum, alta 80 cm, molto persistente all'inquinamento, comporta una densità d'impianto di 16-25 piante per metro quadrato, ha un fogliame verde scuro su cui spiccano abbondanti fiori gialli in giugno-luglio; la Ficus terminalis adetta sia alle posizioni di ombra sia sole, è alta 15-20 cm, il fogliame è

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

persistente di bel verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, resistente all'inquinamento, richiede la stessa densità d'impianto della precedente. C'è poi la Vinca Major (peruviana), sempre vigorosa, invincibile, assai rapidamente anche in terreni di scarsa fertilità, vuole una densità di 16-20 piante per metro quadrato; la Hedera helix hibernica strisciante ha fogliame persistente, cresce un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato.

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come la rosa Hedera, resistente alle malattie e al freddo, alta 60-80 cm, con fiori colore fucsia; i giganti al rosa vero il termine della fioritura, ha infiorescenze raggruppate di 10-20 fiori semi-

doppi e fiorisce in continuità maggio-giugno; alla prima gelata invernale; presenta un fogliame molto robusto, verde brillante intenso, quasi persistente; richiede una densità d'impianto di 3-4 piante al metro quadrato. Viene commercializzata con uno slogan: colore e risparmio.

«Altre bellissime sono: Lonicera nitida Maigrun, anche a consolidare le scarpate e i pendii, alta 30-40 cm, comporta una densità di 6-9 piante al metro quadrato; Cotoneaster Coral beauty, molto diffuso in tutto il Nord Europa, adatto a risolvere le situazioni più difficili di rinverdimento, i piccoli fiori bianchi e rosa intensamente profumati in aprile, seguiti da bacche di colore rosso corallo; ha fogliame persistente, alto 30-40 cm, con una densità di 6-9 piante; Cotoneaster salicifolia repens distingue per l'eleganza portamento flessuoso (6-9 piante

per metro quadro); Symphoricarpos chenaultii Hancock, caratterizzata da una crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, di notevole effetto decorativo; bel fogliame verde, bacche rosse in autunno, densità necessaria 3-5 piante per metro quadrato; è alta 40-60 cm, è molto diffusa in Olanda.

«Stessa altezza per la Spirea japonica «Nana alpina» con una fioritura compatta e abbondante rosa chiaro durante l'estate, densità 6-9 piante. Il Berberis imposita «Wallich's Purple» assai robusta, forma barriera difensiva con fogliame sempre verde e fiori gialli in primavera; ne esistono varietà caduche e persistenti.

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due fratelli con intelligenza e amore, quando ancora in queste piante non si parlava. Una visita sarà un'esperienza indimenticabile per le distese di piante e di colori per la presenza di una libreria annessa al vivaio, forse dai centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che ne faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio.

Costa e le multe

Continuano i parcheggi

Il Comune si appresta a recuperare 13 miliardi relativi a 60 mila cartelle esattoriali per violazioni al codice della strada. Ma l'on. Raffaele Costa contesta ogni aspettativa in proposito, chiedendo perché «si sia impiegato tanto tempo» in queste automobili pre-segnate indiscriminatamente, visto che molti risalgono non solo al biennio '95-'96 ma anche a quello '93-'94.

Cosa si nasconde dietro questa pioggia di verbali, come recupereranno automobilisti che spesso non sanno dove pagare? Costa sospetta che dietro questa colpevolizzazione ci sia da parte del Comune un'operazione di inglobamento del traffico. E non ritiene che le contravvenzioni per divieto di sosta siano in diminuzione, «in quanto i dati dei vigili escludono quelli del personale Atm».

Costa contesta che le cartelle esattoriali in ritardo di anni obbligheranno i multati, per difendersi, a possedere una memoria o un archivio di ferro.

Il Dizionario dei Mondiali

Dalla **A** di Argentina
alla **Z** di Zoff,
tutto il calcio
minuzia per
minuzia.

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI
MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a
tutta la vostra passione, La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*,

che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff,

176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edi-

zione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocanno-

nieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione

con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai

Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di

Francia '98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: La Stampa più

Il Dizionario dei Mondiali soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaur-

imento. Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde

Numero Verde
1670-11959

mondiale



LA STAMPA

Il progetto per la stagione estiva dei gestori dell'impianto all'aperto in regione Tzambarlet ad Aosta

In piscina anche la sera?

Apertura fino a metà settembre

AOSTA. Ha riaperto i battenti per la stagione estiva la piscina scoperta nella zona sportiva Tzambarlet. Torna quindi a disposizione degli appassionati di nuoto una struttura olimpionica da 50 corsie lunga 50 e larga 25 metri con una profondità che varia da un minimo di un metro a un massimo di uno e 95, con una temperatura dell'acqua mantenuta intorno ai 24 gradi.

Per i cultori della tintarella, poi, l'impianto offre circa 10 mila metri quadrati di zona verde con un prato all'inglese. La piscina di Tzambarlet dispone anche di un servizio bar, uno spogliatoio custodito (prezzo 1300 lire) e di tutti i servizi di una normale struttura sportiva ricreativa. La piscina resterà aperta, tempo permettendo, fino a metà settembre con orario 12.30 - 20.30.

In questi primi giorni di apertura, caratterizzati da clima più da autunno che da quasi estate, per contare i clienti coraggiosi sono bastate le dita di una mano. La gestione dell'impianto è stata data (come ormai avviene da qualche anno) al Nuoto Club Valle d'Aosta, che affidò la sorveglianza dei frequentatori della piscina quando sono in vasca ad assistenti bagnanti - istruttori di nuoto che, dalle file del settore agonistico della società, tutti sicuramente bravi e veloci nuotatori e regolarmente abilitati al salvamento.



A sinistra: frequentatori della piscina in piscina per nuotata. Sopra: alcune persone stese a sole per asciugarsi o per prendere la tintarella.

Attraverso questi istruttori, il Nuoto Club Valle d'Aosta intende organizzare nella stagione di apertura della piscina corsi di nuoto e di ginnastica acquatica. I gestori dicono che «saranno aiutati dal clima», cercheranno di allestire «maxi-

schermo per seguire i «mondiali», che oggi possono comunque «visti nel normale apparecchio tv del bar». I gestori dell'apiscina hanno anche in progetto «di riuscire a prolungare l'apertura serale di venerdì e sabato fino alle

22.30». I prezzi per la stagione 1998 sono stati fissati in 4200 lire per l'ingresso intero e 3500 per l'ingresso ridotto. L'abbonamento intero per ingressi «mili 300 lire, quello ridotto viene venduto a «mili e «lire».

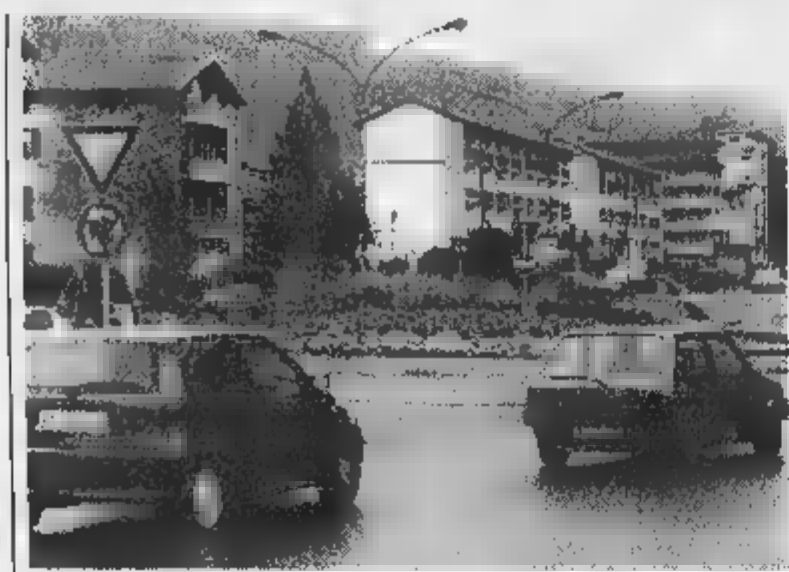
Il Comune ha deciso come verniciare le strutture sistemate agli incroci

Arcobaleno di colori per la rotonde

La scelta: giallo, azzurro, rosso, bianco e rosa

AOSTA. Giallo, blu-azzurro, rosso, bianco, rosa forte. Sono i colori ipotizzati dall'amministrazione comunale per contraddistinguere le varie rotonde già realizzate e quelle in programma di costruzione ad alcuni incroci della città. Un progetto cromatico finalizzato ad ingentilire il «volto» di queste strutture, trasformandole anche in elemento di arredo urbano. Nel bordo della parte finale del diametro, verranno piantate una o più file di fiori dei colori scelti e ogni rotonda sarà circondata da paletti bassi, disposti in senso circolare, dello stesso colore dei fiori.

Al giallo già deciso per la rotonda costruita al crocevia Chambéry, Piccolo San Bernardo, Conte Crotti, Battaglione Aosta e Monte Grivola, costata, per la parte relativa a fiori e piante 40 milioni; il blu potrebbe caratterizzare la rotonda, in via di progettazione, «fronte all'ospedale». La struttura che sarà realizzata nello slargo di via Carrel «presenterà in rosso, mentre il bianco potrebbe



La rotonda sistemata all'incrocio tra via Chambéry e corso Battaglione Aosta.

essere il colore predominante della rotonda, in via di sistemazione, alla confluenza delle vie Capitano Chamonin, Monte Grivola, delle Regioni e Saint-Martin. Un «accaso, invece,

circonderà la struttura pensata per regolamentare la circolazione stradale tra la via Grand Eyvia, Garin e corso Lancieri. Dice in proposito l'assessore comunale alle Opere pubbliche,

Guido Grimod: «Questo progetto correggerà la rotonda attuale in cui la precedenza non è all'anello, stabilito per questo genere di regolatori del traffico, ma agli automobilisti che transitano lungo corso Lancieri, determinando un potenziale pericolo». Tiene a sottolineare l'assessore: «Oltre consolidare la funzionalità, le rotonde devono considerare una realtà di notevole ornamento di spazi stradali e, pertanto, l'incremento del verde ad ogni rotonda, la dislocazione di alcune aiuole, deve stimolare il miglioramento dell'insieme dell'arredo urbano». Il verde, quindi, visto non soltanto come elemento complementare all'intervento di carattere viabile, ma fulcro del programma di riqualificazione delle strade che dovrebbe essere realizzato entro il 1999.

«Le spese che dovremo sostenere», conclude Guido Grimod, «varieranno in base alle dimensioni della rotonda e, di conseguenza, al genere di vegetazione adottata».

NOTIZIE DALLA VALLE

Châtillon

I progetti degli studenti per il paese

Resterà aperta fino a domani nella saletta della biblioteca comunale la mostra delle opere realizzate dagli allievi della quinta dell'istituto commerciale per geometri. Le opere, riferite ai progetti di sistemazione della via Ponte Romano e dello spazio antistante il Santuario delle Madonne delle Grazie. L'orario della mostra: 10-12 e 15-18.

Sarraz

Il nuovo costume caratteristico

La Pro loco presenta oggi alle 11.30 nella piazza della chiesa il nuovo costume paese. In un'occasione di cattivo tempo la presentazione verrà spostata nella sala consiliare.

Pontey

Il raduno di fanti e bersaglieri

E' in programma oggi, per l'organizzazione della sezione di Pontey dell'Associazione nazionale dei fanti, il 3° raduno delle Associazioni d'arma in congedo presenti in Valle d'Aosta. Alla manifestazione interverranno la storica Pattuglia dei bersaglieri ciclisti di Cirié e il picchetto d'onore della Scuola militare alpina.

Arvign

Un concorso per entrare nella Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza ha indetto un concorso per l'arruolamento di 210 ufficiali di complemento. Il concorso è aperto ai giovani che abbiano superato il 26° anno di età, laureati, celibi, vedovi e comunque senza prole. Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Comando generale Guardia di Finanza, ufficio reclutamento e addestramento entro il 22 giugno.

Gressoney-Saint-Jean

Gara turistica a tempo per auto e moto d'epoca

Per il 6° raduno auto a moto d'epoca iniziato ieri, è in programma oggi, partenza dal piazzale Weismatten la gara turistica a tempo Gressoney-Saint-Jean - Gressoney La Trinité.

Numero verde per informazioni sulle pensioni Inps

Dalle 10 di domani, l'Inps attiverà un numero verde per dare informazioni ai pensionati in relazione alla nuova cadenza mensile di pagamento delle pensioni. Il numero verde (167-551717) sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

La scadenza per l'iscrizione al registro d'impresa

Scadrà il 1° giugno il termine per il pagamento del diritto annuale di iscrizione al registro delle imprese per l'anno 1998. Lo ricorda l'assessorato regionale dell'Industria, presso il cui ufficio sono a disposizione i bollettini per il pagamento.

Charvensod

La corale «Louis Cunéaz» al Circolo della stampa

Con una riunione conviviale programmata per le 19.30 di domani all'hotel Miage, Charvensod, il Circolo valdostano della stampa conclude la prima parte dell'anno socio-culturale. Ospite della serata la Corale «Louis Cunéaz» di Gressoney. La riunione servirà anche per la revisione dello Statuto e per il rinnovo del direttivo.

TV IN VALLE

14: 10.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

France

13: 20, 0.10 Journal
13:30; 15.10 Dimanche Martin
16 - Naturalism, documentaire
17 - La dernière automne, film tv
18.10 1000 ans vers l'an 2000
19.15 Stade 2
20.55 Coupe du monde de football
23.10 Lignes de vie, doc

13 - Tj-Midi
13.20 FSN del Tg
14.05 Beverly Hills, serie
14.55 Miroslav Ploce, serie
15.40 La Panthère Rose
15.50 La boum 2, film
17.35 une famille il tout d'après, série

18.20 Fictions
18.40 Tendances de choc, serie
19.30 Tj-Soleil
20 - Mille su point
20.55 Miroslav, serie
23.15 Burning zone

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Domani a Pont-Saint-Martin e martedì ad Aosta

Sopravvissuta racconta le persecuzioni in Iran

AOSTA. Due occasioni per ascoltare la testimonianza diretta di una donna iraniana perseguitata per la sua fede religiosa, incarcerata, condannata a morte, fuggita dal Paese e dal 1984 rifugiata in Inghilterra. E' quanto propone la Comunità Baha'i di Aosta che ha invitato in Valle, per concludere le iniziative per il cinquantenario della Dichiarazione di Diritti dell'Uomo, Olya Roohizadegan. Sarà lei, la fede Baha'i, a raccontarci la storia domani alle 21 nella sala polivalente palazzetto dello Sport Pont-Saint-Martin e martedì, alle 19.30, nel salone ducale del municipio di Aosta.



Olya Roohizadegan, di fede Baha'i

Nelle due serate dal titolo «Un ideale pagato con la vita: la testimonianza di una sopravvissuta» Olya Roohizadegan, 55 anni, sposata, tre figli, manterrà ancora una volta la parola data fatta alle sue dieci compagne di cella, impiccate 15 anni fa: raccontare al mondo ciò che è accaduto in Iran. Una testimonianza, la sua, resa anche davanti al Tribunale europeo per i diritti umani e alle Nazioni Unite e raccolta in un libro (Olga's Story) dal quale sarà tratto un film che sarà distribuito il prossimo anno.

LETTERE AL GIORNALE

Il tempo delle scelte dell'Usi

Mi riferisco alla lettera a firma del signor Armando Meynet per precisare allo stesso che non da oggi l'assessorato contesta all'Usi alcune scelte strategiche della Direzione Generale, tant'è che con deliberazione numero 473 del 17 febbraio 1997 sono stati individuati ben 11 obiettivi da raggiungere parte dell'azienda Usi per l'anno 1997, tra i quali vi è la riduzione di almeno il 50 per cento delle spese per consulenza. E' di tutta evidenza che la valutazione degli obiettivi per l'anno 1997 viene fatta in sede di rendicontazione nell'anno successivo e pertanto desidero tranquillizzare il signor Meynet in merito al supposto tornaconto politico del sottoscritto. Infatti ho volutamente evitato di rilasciare dichiarazioni prima delle elezioni regionali (periodo nel quale vi è la rincorsa spasmodica al massimo consenso) e ciò in virtù di un codice comportamentale che mi è dato e che intendo perseguire per rispetto dei valdostani.

Roberto Vicquière
assessore regionale alla Sanità

Spero del mio presidente

Con la presente vorrei dichiararmi orgoglioso della nomina a presidente dell'associazione artigiani Valle d'Aosta del collega signor Marino Palermi.

Sono pure contento delle dichiarazioni che egli ha rilasciato al Tg3 il 4 giugno sulle quali consigliavo caldamente gli artigiani ad unirsi in cooperative per meglio salvaguardare la propria attività.

Sono però a questo punto perplesso in quanto egli stesso nel recente passato in svariate occasioni fu l'unico a non voler partecipare nel nostro settore alla formazione delle esatte proposte che ora egli sostiene.

Prendo quindi atto di questo suo cambiamento di idee e con piacere attendo che metta in pratica ciò che ora con autorevolezza ha proposto e dichiarato.

Fiducioso della sua coerenza porgo un augurio di buon lavoro.

Romano Vesani
Aosta

SERVIZI UTILI

DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:
Dist. 1: Verrand, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Valtournanche
Dist. 8-9: Charnabasse
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

DI TURNO

Domenica 14 giugno 1998
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IF, via Cavigliati; Fina, via Ginevra; Esso, viale Pertigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Hône; Charillon; Agip; Fina; Fina (Arvign); Gressoney; Fina; Pila; Hône; Tami; Pila; Fina; Pont-Saint-Martin; Agip (via Stazione); Quart Esso; Sarnaz; Agip; St-Vincent; Fina (via Marco); Verrand; Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve; Esso

STAGIONE AL CINEMA

CORPO. Tel. (0165) 35.666.

DEE GUIDER. Tel. (0165) 948.473. CHIUSO.

CINEMA VOL. Sala 1: Dark City. Sala 2: Monty. Ora 18; 21.

CASINO. Tel. (0041) 277.221.774. Impact. Ora 14.30; 17.

(0041) 277.221.774. Impact. Ora 14.30; 20.30.

ARSP. Tel. (0335) 525.666. Sospeso. Ora 20; 22.15. Lira 6000. Pren. post (ore 15-18) n. 0166/512.366.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Armonia Meccanica. Ora 21. Lira 10.000.

ARCHIEMA. Tel. (0125) 425.084. Armonia Meccanica. Ora 20; 22.30. Lira 6000.

Primo arrivo di turisti nella giornata di ieri. Già molte le prenotazioni

Tempo di gite, ma in funivia

Apri oggi la telecabina di Champorcher

AOSTA. Turisti in funivia, anche d'estate, soltanto per lo sci. L'associazione valdostana impianti a fune ha diffuso periodici orari di apertura di cabinovie e seggiovie. Per tutto l'anno è aperta la funivia Buisson-Chamois, che si configura come servizio pubblico oltre che come impianto turistico. Domenica 21 giugno e poi tutti i giorni da sabato 27 giugno sarà in funzione la seggiovia Colongaz-lago Lod. Sono già in funzione, e lo saranno fino al 16 ottobre le quattro funivie e le due sciovie della società "spa" di Alesia Valsesia, che permettono la pratica dello sci estivo. E' anche attiva e lo sarà fino al 30 novembre la funicolare di Saint-Vincent che collega il centro città lo stabilimento termale.

Oggi e poi il 21 e 28 giugno e quindi i sabati e le domeniche di luglio a Champorcher sarà aperta la telecabina Chardon-Larraz, che favorisce l'accesso ad una serie di escursioni panoramiche. E' già in funzione e lo sarà fino al 15 novembre la funivia del Monte Bianco, che rende possibile la spettacolare traversata in cabina sopra la Vallée Blanche, dalla punta Helbronner all'Aiguille du Midi. Una splendida vista la garantisce dal 20 giugno al 13 settembre il viaggio in telecabina Cogne-Montjuc.

L'appuntamento più atteso



Da sinistra, Champorcher che si raggiunge la funivia di Buisson e il lago del Gran San Bernardo. Domani al valico si svolge la festa dedicata all'avvio della stagione



per gli amanti dello sci estivo è l'apertura degli impianti. Carvinia per Plateau Rosa che avverrà sabato 27 giugno. Poi, con il 21 di luglio, saranno in funzione impianti per turisti a Pila, Ayas-Champoluc, Gressoney La Trinité e Saint-Jean. Grazie a bella giornata ieri si è cominciato a vedere in Valle un primo timido movimento di turisti, che gli operatori si augurano in crescita dai prossimi giorni. Saperanza che sembra ben riposta secondo le previsioni e le prenotazioni.

Baschiere

FESTA AL VALICO DEL GRAN SAN BERNARDO

GRAN SAN BERNARDO. Italiani e svizzeri si ritroveranno domani al colle del Gran San Bernardo per la festa del santo. La quale viene fatta da l'inizio della stagione estiva. Per l'occasione sono previste grandi cerimonie oltre alla messa nell'Ospizio di St. Oyen, dei rappresentanti dell'Apt del Grand Combin, di carabinieri, finanzieri e gendarmi svizzeri, due sgombramenti hanno rimosso l'ultimo dia-

framma che chiudeva il passaggio sul confine. Ad attendere l'apertura del passo, celebrata dalle note del Comité des traditions valdôtaines di Aosta, due file di auto, in entrata e in uscita dall'Italia. Turisti irati al colle dalla temperatura insolitamente mite. Lago per buona parte sgelo e i versanti della montagna sono già fioriti. Quasi sparita la neve, anche la strada è perfetta condizione. E venerdì è prevista l'inaugurazione del dell'Ospizio, aperto nel 1985 e risistemato dopo l'incendio due anni fa. (b. m.)

I 50 anni Smalp

Una targa in memoria di Paris

AOSTA. Il concerto della fanfara della brigata alpina della Julia ha chiuso ieri sera alle 21 in piazza Chanoux le celebrazioni per il cinquantenario della ricostituzione della Smalp, la Scuola militare alpina di Aosta. E domani, ultimo atto, scoprirà una lapide in memoria del capitano pilota Giuseppe Paris, morto in Libano 50 anni, di una missione di pace, il 5 agosto 1948. Il elicottero è stato abbattuto. La targa sarà scoperta accanto alla parete dedicata alle arrampicate nella nuova palestra della caserma "Cesare Battisti" di Aosta. La cerimonia è prevista per le 9,30.

Paris, nato ad Aosta, cominciò proprio alla Scuola militare alpina la carriera: stato allievo ufficiale. Nel 1988 si era iscritto al corso per piloti di elicottero a Viterbo. Nella città laziale si era sposato. Era quindi stato reclutato nelle forze di pace dell'Onu. La sua prima missione fu in Mozambico, quindi venne chiamato per i voli in Libano, dove è morto a 33 anni.

La due giorni di celebrazioni è aversata dal maltempo. Il programma delle scalate nel massiccio del Monte Bianco ha dovuto ridotto. La manifestazione è cominciata da Pont-Saint-Martin, dove in piazza IV novembre aveva suonato proprio la fanfara della brigata alpina Julia. Poi Courmayeur è stasera Aosta.

Domani alle 14,15

Su Radiodue la «Stagione stregata»

AOSTA. E' l'ora delle streghe. Il programma radiofonico "Rendez-vous fantastiques" in onda ogni lunedì 14,15 alle 15, su Radiodue, dopo vissuto la «Stagione diabolica», quella «emittologica» e quella «fatata» ritorna con la «Stagione stregata», ovvero con storie di streghe ieri e di oggi.

Nelle puntate in onda domani le autrici Paola Corti e Tersilla Gatto, dirette da Katy Palliat che ne ha curato anche la parte musicale, analizzeranno come è stata presentata e percepita la strega. «Biancaneve e i 7 nani», attraverso le fiabe e il celebre cartone animato della Disney. Quindi, quattro monologhi prendono spunto da testi demonologici, da atti processuali, da voci e leggende della tradizione popolare. A parlare saranno: Strega che non riusciva a morire, la Strega cuoca, la Strega che faceva passare il mal di denti e Madre dei bambini avvelenati.

Per chi volesse approfondire l'argomento e sperimentare in prima persona il ricorso alla magia, potranno essere utili informazioni sul «come diventare una strega». Per finire una scheda del film e episodi «Le streghe» cui Silvana Mangano è stata diretta da registi come Visconti, De Sica e Pasolini. Un film che affronta il ruolo della donna che da fastidio a che per questo in tempi a contesti differenti, è stata ingiusta, demonizzata ed emarginata. (b. m.)

SPETTACOLI

Questa sera l'ultimo appuntamento della rassegna «Intervalli musicali»

Concerto per piano a Châtillon

Il duo Bordin-Favorito protagonista dalle 21

CHÂTILLON. Terzo e ultimo appuntamento, nella biblioteca comprensoriale di Châtillon, con la rassegna «Intervalli musicali» organizzata dall'Associazione Musik con il patrocinio della Comunità montana Monte Cervino.

Protagonista della serata, cui inizio è previsto per le 21, sarà il duo pianistico Bordin-Favorito, formatosi al Conservatorio «Pollini» di Padova. Il duo Bordin-Favorito, premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, ha al suo attivo oltre cento concerti in Italia e in Europa e tra i prossimi impegni ha in programma esibizioni in Italia, Austria, Germania e Lituania. Nel corso di tournée in Russia e Germania ha anche effettuato registrazioni per le rispettive televisioni. Stato, ottenendo lusinghieri apprezzamenti pubblico e critica.

Stasera, il pubblico valdostano Bordin e Favorito eseguiranno brani di Beethoven, Moszkowsky, Franz Schubert, Edward Grieg e Johannes Brahms. Il loro concerto si aprirà le Danze spagnole opera 65 di Moszkowsky, per proseguire con l'Allegro moderato-Habanera, le Danze polac-

che opera 55 e la Polonaise-Krakoviak, sempre del compositore tedesco di origine polacca. La parte concertistica dedicata a Schubert si aprirà con la Fantasia in Fa minore opera 103. Quindi, le prime quattro Danze norvegesi dell'opera 35 di Grieg e, per finire, quattro ungheresi (la prima, seconda, quarta e quinta) dal volume I di Brahms. (b. m.)

La Murnini band al Festival

AOSTA. Un impegno importante attende Davide Mancini e la sua band (Enrico Mazzucca, Franco Vietti e Davide Camareri). I quattro musicisti aostani saliranno oggi sul palco del «Porretta» festival per le selezioni nazionali. L'opportunità è stata data loro da uno degli organizzatori della rassegna che dopo averli ascoltati durante il «Pistoia blues», lo scorso li ha contattati ed invitati a partecipare a questa «kermesse» musicale. E' vero che da cosa nasce cosa (e finora i fatti sembrano dimostrarlo) per Davide Mancini e i suoi compagni d'avventura potrebbero prospettarsi nuove occasioni per far conoscere la loro musica, il loro talento.

FILM ALL'APERTO

AOSTA. Viaggio nella fantascienza «antropologica» per il 2° appuntamento di «Strade del cinema» interna all'ex Macello Civico, la manifestazione da Luca Bich presenta il signore delle mosche (Gran Bretagna, 1983, 90') di Peter Brook.

Geniale regista di formazioni teatrali, Brook si rivela negli Anni 50 come direttore della Royal Shakespeare Company. Dalla scena al cinema il passo è breve: nel '53 realizza il suo primo film, «Il masnadiero» con Laurence Olivier, cui fanno seguito nel '60 «Moderato cantabile» (da Marguerite Duras) e subito dopo il film in programma questa sera. Dopo verranno ancora titoli di grande clamore, come «Mare e Sade» ('67), «Dimmi bugie» ('68), «Re Lear» ('70), «Incontri con uomini straordinari» ('78) e, in tempi più recenti, «Rata» ('89).

Tratto da un romanzo di William Golding, «Il signore delle mosche» prende spunto da un disastro, quello di un aereo, con a bordo un gruppo di scolari inglesi, precipita su un'isola deserta. In un primo momento, per sopravvivere, i ragazzi superstiti si organizzano, in complice solidarietà. Poi una sorta di regressione allo stato tribale porterà il gruppo alla divisione, al conflitto e alla violenza. (l. b.)

CERCATE:

Casa - Negozio - Magazzino - Parcheggio auto nel centro storico pedonale, inserite in ampi spazi e aree a verde

CHALLAND COSTRUZIONI s.r.l.



PROPONE:

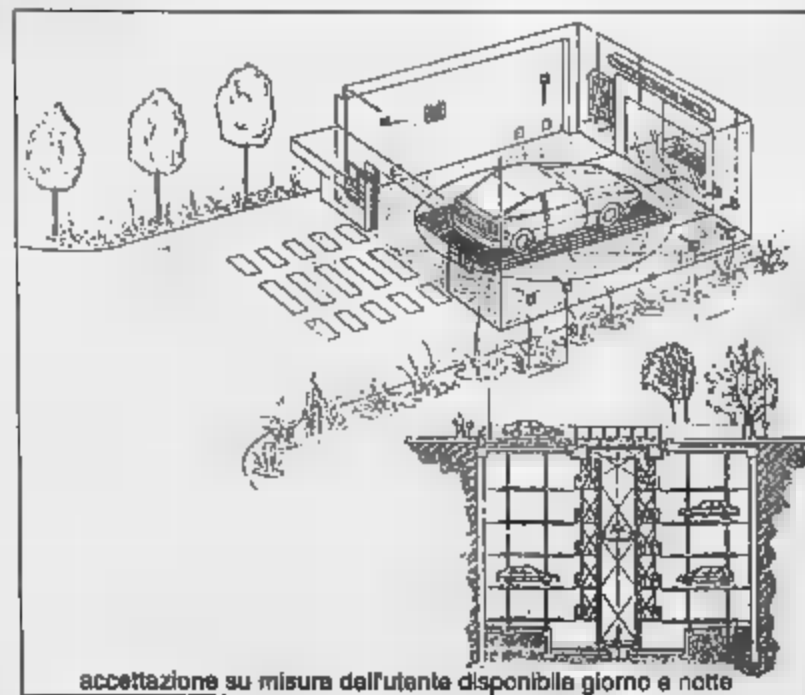
ULTIME UNITÀ
Soluzioni personalizzate, finiture di livello alto, ascensore panoramico. Condizioni di pagamento da concordare. Eventuale mutuo.

ULTIMI PIANI AUTO IN:
Parcheggio automatico a tecnologia avanzata adatti a qualunque vettura anche fuoristrada. Condizioni di pagamento da concordare eventuale mutuo o finanziamento.

NUOVI VANTAGGI FISCALI
È possibile la detrazione pari al 41% del costo sostenuto per l'acquisto di qualsiasi tipo di parcheggio (circ. min.le 121/E).

Per informazioni:

CHALLAND COSTRUZIONI s.r.l. C.so XXVI Febbraio 4 - Aosta - Tel. 0165/32303-32947



accettazione su misura dell'utente disponibile giorno e notte

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Sanità e Sociali

Avviso

Individuazione del fabbisogno di medici specialisti e attivazione di posti riservati di formazione e per il conferimento relative borse di studio regionali. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1827 in data 25 maggio 1998, i servizi della legge regionale 30 gennaio 1998, n. 6, è stato individuato, come segue, per l'anno accademico 1997/98, il fabbisogno di medici specialisti, suddivisi per disciplina, per l'attivazione, presso le Università degli Studi, di posti riservati di formazione, in aggiunta a quelli ordinari fissati dal Ministero della Sanità, per il conferimento delle borse di studio regionali relative ai suddetti posti: **FABBISOGNO DI MEDICI SPECIALISTI**

- AREE DISCIPLINARI**
- Anestesiologia e Rianimazione
 - Chirurgia vascolare
 - Ortopedia e Traumatologia
 - Medicina e Chirurgia di accettazione e d'urgenza
 - Radiodiagnostica
 - Medicina Interna
 - Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Per usufruire dei posti sopraindicati, i medici devono comprovare di aver superato le prove di ammissione previste dall'ordinamento delle Scuole, di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale, nonché di essere iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione Valle d'Aosta.

Per accedere ai posti riservati, i medici devono dimostrare di essere collocati nella migliore posizione tra gli idonei della graduatoria di ammissione ai corsi di specialità e devono assumere l'impegno scritto a prestare servizio, in caso di assunzione, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, per un periodo comunque non inferiore a cinque anni. La data di scadenza per la presentazione della domanda per la riserva dei posti presso le Università degli Studi e per la corresponsione delle borse di studio è fissata nel giorno 28 giugno 1998.

Per la richiesta di ulteriori informazioni e della modulistica per la presentazione delle domande rivolgersi alla Sanità, Salute e Politiche Sociali - Via de Tiller - Aosta (tel. 274238).

Aosta, 8 giugno 1998

L'ASSESSORE
Roberto Viequery

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

**ALASSIO**

*** Albergo Lamberti
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligura e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

*** Hotel Bel Sit
Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

*** Hotel dei Fiori
Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

**** Europa&Concordia
P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO

*** Hotel Beau Sejour
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedana, parcheggio. *Ristorante estivo in terrazza sul mare.*

ALASSIO

*** Hotel Majestic
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

*** Hotel Tirrenia
Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582
Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

**** Diana Grand Hotel
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701
Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, canoe, parcheggio. *Sul mare, aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

*** Hotel Santa Lucia
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione. *Sul mare, terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazza, scenti bimbi.*

ALASSIO

**** Grand Hotel Spiaggia
Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto. *Mostre di quadri, manifestazioni musicali.*

ALASSIO

*** Hotel Rosa
Via Coni 10 - Tel. 0182/640821-640766
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" mare e con aria condizionata.*

ALASSIO

*** Hotel Nuovo Suisse
Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192
Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

*** Hotel Ivana
Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297
TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

*** Le Dune Club
Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dalla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

LA SPEZIA

**** Hotel des Etrangers
C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053
Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTORNO

*** Hotel Imperiale
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata. *30 metri fronte mare.*

ORLANDO MARINA

*** Hotel Morchio
Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694
Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Una delle più grandi Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una particolare spicualità: tutte le mattine, alla porta della camera, non capita gentilezza da LA STAMPA.

Commercianti di Ivrea d'accordo ■ prolungare l'apertura durante l'estate

Il negozio chiuderà più tardi

S'inizierà dal centro storico

IVREA. Negozi aperti fino a tardi? Un sogno per molti consumatori, che ad Ivrea potrebbe diventare realtà nel corso dell'estate. La chiusura alle 19, orario ereditato da quando la città regolava i suoi tempi con quelli della Olivetti (e tuttora adottato dalla maggioranza dei commercianti), potrebbe slittare alle 20, e ancora oltre. Un modo per favorire la clientela, magari strappandola ai grossi centri commerciali della periferia che non avevano esitato ad adeguarsi alla esigenza moderna; ma anche una strada da tentare per combattere la crisi del settore, in parte determinata proprio dalla concorrenza della grande distribuzione.

L'iniziativa è dell'Ascom, che ha raccolto la palla lanciata dalla commissione comunale «Tempi di fruizione» della città. Il progetto deve ancora superare il vaglio dell'ufficio commercio; ma si prevede che possa partire prima della festa patronale di San Savino, a inizio luglio.

«Per il momento si tratta di una sperimentazione», dice il presidente dell'Ascom ivreana, Giacomo Gremmo. «Il sondaggio effettuato tra i negozianti è emerso la necessità di rinnovarci, per risolvere una situazione che si è sempre più...

Disposti a chiudere alle 20, il 78 per cento degli esercenti, in maggioranza nel centro storico; un quarto, questi si è detto d'accordo anche all'ipotesi, pure inserita nel programma dei prossimi mesi, di orario continuato per un giorno alla settimana (che potrebbe essere il giovedì). Il sondaggio si chiedeva anche quanti approvavano l'idea di tenere le vetrine illuminate alla sera, con apertura alla domenica: d'accordo il 68 per cento dei commercianti, contrari il 29 per cento, i restanti non hanno risposto.

«Questa, comunque, rimane soltanto una prova», ricorda Gremmo, «per di più ascoltativa». A fare il training, inizialmente, saranno i negozi del centro storico, i primi ad avere

CUCINIERE, HA 70 ANNI

Festa al barbiere più anziano

CUORGNE'. E' il più vecchio barbiere più anziano della provincia in attività. Cesare, 70 anni, ha compiuto ieri 50 anni e nel suo negozio di via Torino a Cuorgnè c'erano gli amici, le amiche, i clienti affezionati: insieme hanno voluto festeggiare l'evento. «E' quando ho 15 anni che faccio questo mestiere e ho intenzione di continuare ancora per molto», racconta Fenoglio. E poi scherza: «Io la mano ancora bella ferma: per il momento non ho ancora tagliato a Cuorgnè. Il segreto per mantenersi sempre in forma, Fenoglio dice che sta in una vita regolare: niente fumo, alcol e vizi in genere. «Solo il ballo: la mia passione è il liscio e quando posso non rinunciò a una serata danzante».

benefici in caso di successo del progetto. «Ma contiamo di estendere presto l'iniziativa, se sarà concretizzata, in tutte le città, anche le più periferiche».

Sulla base dei risultati ottenuti al termine della sperimentazione (che potrebbe anche essere ripresa da altre città), si

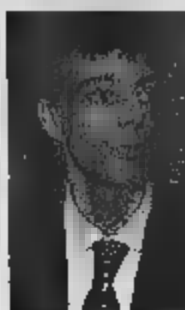
deciderà come e in che misura portare avanti il rinnovamento del settore commerciale ivreana. «E' nei mesi estivi che l'esigenza di prolungare l'apertura dei negozi, durante l'inverno potrebbe essere preferibile puntare sull'orario continuato. E' presto per dare dei giudizi», conclude Gremmo. «Crediamo,

Il problema dei rifiuti

FOGLIZZO. Il Consiglio comunale di Foglizzo l'altra sera ha detto no all'ingresso del paese a far parte di Aisa (Azienda intercomunale servizi ambientali). Il gruppo di maggioranza ed il consigliere di minoranza Raimondo Quaranta hanno votato contro, il sindaco Giuseppe Bertolino si è astenuto, come i consiglieri di minoranza Carla Bigano e Riccardo Barbero. Intanto da domani la raccolta dei rifiuti solidi urbani in paese (2000 abitanti) non potrà più essere effettuata perché l'8 giugno è scaduta la seconda ordinanza di stoccaggio dei rifiuti in regione Gerboletto. Tutti gli enti preposti e il prefetto sono stati informati della situazione. Il rischio è che i contenitori non vengano svuotati.

Tra Ivrea e i Comuni

IVREA. Primi dissidi fra i 25 Comuni che aderiscono alla società per la gestione del ciclo integrato delle acque. La decisione improvvisa, di portare da 9 a 11 i membri del Consiglio di amministrazione non è piaciuta ad alcuni sindaci, che si vedono ridurre il loro peso politico a favore di Ivrea e Strambino. «Non c'è stata correttezza», dice Giuseppe Cervellin, sindaco di Fiorano. «Prima di cambiare la carta in tavola, dovevano almeno consultarci». E protestano anche Alberto Tognoli, Mario Raio e Graziella Bronzini, consiglieri di minoranza a Ivrea. «Venerdì volevamo partecipare ad una riunione dell'Area Omogenea 1, ma siamo stati messi alla porta».



Giacomo Gremmo, presidente dell'Ascom ivreana, ha proposto di allungare l'orario durante l'estate

Risulta dal sondaggio voluto dall'Ascom

In inverno proposto l'orario continuato

comunque, favorire in questo modo tutti quelli (e sempre di più) che finiscono tardi di lavorare e devono fare la spesa, magari vogliono soltanto fare due passi prima di andare a dormire, o una città più viva e animata».

Mauro

«Nel cimitero c'è spesso l'erba alta»

Manca il becchino

Proteste a Pont

PONT CANAVESE. Da quando alcuni mesi fa, Mattia Cattarallo ha detto che fare il becchino al cimitero di Pont Canavese non se la sentiva più, la gente ha cominciato a lamentarsi.

Perché fino a quando c'era lui, custode per almeno una quindicina d'anni (dopo aver vinto un regolare pubblico), nessuno aveva mai protestato. Il problema è diventato la pulizia del cimitero, reso ancor più evidente dal continuo variare delle condizioni meteo in cui si alternano caldo e pioggia: «L'erba è alta, non la tagliano mai, poi troviamo spesso la terra sulle tombe dei nostri cari».

E' un di proteste che nemmeno il sindaco del paese, Dante Barinotto, può ignorare: «Effettivamente», allarga le braccia il primo cittadino, «quando il becchino, mesi fa, ci ha mandato una lettera comunicandoci che non poteva più fare quel mestiere, qual-

che difficoltà a tenere pulito il cimitero l'abbiamo purtroppo avuta».

E poi aggiunge: «Anche se la gente esagera un po', solo l'altro giorno abbiamo fatto tagliare l'erba dai cantonieri. Noi cerchiamo di fare tutto il possibile».

L'amministrazione pontese, dopo che Cattarallo ha lasciato il suo posto, sta assumendo del personale in provvisoria, sfruttando le domande del collocamento, si tratta di persone che possono fermarsi solo qualche mese.

Ora si stanno cercando delle soluzioni per risolvere il problema e per fornire al cimitero un custode in via definitiva: «Prima però dobbiamo liberare un posto di quarto livello nella pianta organica del Comune e questo avverrà quando il capo cantoniere andrà in pensione. Prima allora dovremo arrangiarci con i mezzi che abbiamo a disposizione». [gp. mag.]

IN

FARNACE. Oggi, in Canavese, sono di turno le seguenti farnace: Orlacchio (Cascinette, via Crotta 10), Rosi (Lesso, via Vittorio Emanuele II 18), Vassaro (Cuorgnè, piazza E. 1), Grossa (Lombardore, via Torino 6), Vietti (Caluso, via Roma 2), Sandretto (Fogglizzo, via Umberto I 64).

GIORNATA. Giornata di festa per i donatori di sangue della Pidas di Montanaro: dopo le 10,30, il corteo dei partecipanti, aperto dalla banda musicale, si reca in piazza dove i bambini delle elementari lanciano palloncini con messaggi augurali. Alle 12,15, nel salone dell'oratorio, la consegna delle benemerenze a trenta soci donatori.

UN GIOVANE. Un giovane di Samone, ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea, dopo un incidente stradale avvenuto alle 3 di ieri, si tratta di Filippo Puglisi, 29 anni, via Gatta 3. Stava tornando a casa, solo, alla guida della sua Citroën ZX, alla periferia della città, in via Aosta, ha perso il controllo dell'auto, che ha sbancato e si è schiantata contro un pilone di cemento. Puglisi è in prognosi riservata.

CANDIA, INCIDENTE. Incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla statale 26 alla periferia di Candia. Un operaio di anni, Daniel Agbo-Ahousi, abitante a Ivrea, ma originario della Costa d'Avorio, ha perso il controllo della sua Fiat Regata e si è scontrato frontalmente con il furgone Ducato condotto da Marco Francia, 43 anni, di Strambino. L'extracomunitario è stato portato all'ospedale di Ivrea, ma le condizioni sono gravi; quasi illeso, invece, Francia.

PROSEGUONO. le ricerche del corpo di Giacomina Bianco, anni, di Vauda Canavese, gettata venerdì nella Dora dal ponte fra Strambino e Vestignè. Vigili del Fuoco e carabinieri hanno perlustrato un lungo tratto di fiume, senza esito.

INFORTUNO. Carlo Fioretti, 42 anni, cantoniere del di Vische, residente in paese in piazza Bartolomeo 5, è ricoverato in ospedale a Ivrea con una prognosi di 40 giorni e seguito di infortunio sul lavoro. Durante il trasporto di una scaffalatura presso le scuole elementari di piazza Amione, il scivolato sul pavimento la struttura gli è finita addosso provocandogli una ferita alla gamba destra.

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale

■ 1.250.000 lire (veicoli con consumo inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da L. 13.950.000* con auto da rottamare e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare L. 2.000.000* di sconto su tutta la gamma e finanziamento a tasso zero in 30 mesi****

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Bortolotti, 100
Tel. 011/2680700
Torino

C. C.
C.so Torino, 238/240
Tel. 011/777000
Pinerolo

CF
Stradale Torino, 26
Tel. 011/777000
Pavone Canavese (Ivrea)

C. C.
C.so Ferraris, 1
Tel. 011/9172604
Chivasso

CAR
Corso P. Oddone, 11
Tel. 011/777000
Torino

C. C.
C.so Moncalieri, 11
Tel. 011/6600128
Torino

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5
(ang. C.so Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000 - Torino

C. C.
C.so Dante, 133
Tel. 011/6689840 - Torino

BEBO
C.so Francia, 222
Tel. 011/4053058
Collegno

C. C.
Via Lupo, 11
Tel. 011/7800491
Grugliasco

BERRUTO M. & C.
Via Torino, 11
Tel. 011/777000
Cirié

C. C.
Via Goito, 9/Bis
Tel. 011/4594223
Venaria

Frazzetta Vernetto, 62
Tel. 011/777000
Chianocco

C. C.
C.so Torino, 58
Tel. 011/9367168
Avigliana



RENAULT
LE AUTO DA

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo.

• UN ANNO DI SCOPERTE ■ INVENZIONI:

tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET

DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

Per informazioni

Numero Verde
1670-11959

• SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:

divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale.

Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione

scientifica, da Sojourner ■ Hale-Bopp, ■ portata del vostro mouse.



CHI PER LA TV INTERATTIVA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

SOLDI A CADUTE. Istituti di credito scatenati nella caccia di nuovi clienti

Apri il conto, trovi il regalo

Offerti servizi gratuiti, regali, viaggi o combinazioni studiate «su misura»

Le pubblicità radiofoniche, televisive e sulla carta stampata sono martellanti. Le banche si lanciano sul mercato offrendo conti correnti a spese e, anzi, addirittura con regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, razioni. Il mercato del conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Qualche prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte: alcune le principali banche italiane. Non tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti gadget. Il San Paolo di Torino, ad esempio, offre una vasta gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma non presenta alcun conto «tipico».

COMM. ITALIANA. Si chiama «Conto Io» il prodotto punta della Comit. È un conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate: si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più povero mentre il «Rubino» è il più ricco. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Rubino» potrà usufruire gratuitamente di una polizza nell'abitazione, una polizza rapina e scippo di denaro prelevato dagli sportelli e il Bancomat, di una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati con PagoBancomat, una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più sconti su Alpitour e un carnet di 10 buoni sugli abbonamenti alle riviste Agostini-Rizzoli periodici.

Il «ContoAscolto» è uno dei conti

correnti più pubblicizzati. È un conto corrente a canone fisso (29 mila lire al mese) e il cliente non paga mai le spese unitarie per operazioni, le spese fisse di chiusura, gli assegni di conto corrente, la spesa di invio di estratti conto. «ContoAscolto» offre gratuitamente la carta Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 10 per cento sulle commissioni erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine Banco Ambrosiano Veneto regala, a chi apre un «ContoAscolto» e rimane cliente fisso per almeno due anni, un telefonino cellulare Gsm con attivazione gratuita del contratto Tim Eurobasic Zero.

BANCA POP. DI NOVARA. Si chiama «Family» l'atout della Banca Popolare di Novara. Quali vantaggi di questo conto corrente definito di «nuova generazione»? Non vengono addebitate spese fino a 120 operazioni all'anno, né sono previste spese di apertura o chiusura, il cliente solo l'imposta di bollo; consulenza gratuita per investimenti finanziari, polizza assicurativa responsabilità civile gratuita («MondoSerenio Family»); Bpn Card gratuita per il primo anno.

CREDITO ITALIANO. Il nome magico del Credito Italiano è Genius. Un conto in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione 15 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 21 mila. Il modello base prevede anticipo pensione senza interessi, assicurazione vita su mezzi pubblici, crediti personali, sconto del 10 per cento sulle commissioni, un Credit-



Gli istituti di credito lottano a suon di regali e offerte speciali

plus di 10 milioni al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il servizio ProntoCredit, la CartaSi, sconto del 75 per cento sulla commissione dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il noleggio auto, CartaSi Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli, più, per coloro che scelgono di aprire un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un telefono cellulare Ericsson GA 628 Omnitel in 24 rate mensili di 9 mila lire oppure un Ericsson GF 785 da pagare in 24 rate mensili di 19 mila lire.

La Banca Nazionale del Lavoro ha messo sul mercato

Bnl-Famiglia, un conto corrente riservato esclusivamente a persone fisiche che non svolgono attività commerciali o produzione di beni e servizi. Nessuna spesa di tenuta conto, nessuna spesa fissa di chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegni gratuito e una polizza assicurativa copertura di responsabilità civile del capofamiglia.

SELA. Si chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo più. Esaminiamo quest'ultima versione e notiamo che la Banca Sella offre pagamento bollette a tariffa ridotta, sconto sull'acquisto della carta

Visite nel Roero

Nel cratin
Il vino visto
dalle radici

Oggi da Mango

Trekking
nella Langa
di Fenoglio

SANTO STEFANO ROERO. «Andar per cratin e infernet. Il vino visto dalle radici». L'originale proposta viene dal paese del Roero, che apre oggi i suoi «cratin» agli appassionati del vino e ai turisti. Saranno visitabili i curiosi anfratti scavati nel tufo delle colline roerine: nell'Ottocento venivano utilizzati come cantine per conservare il vino in luoghi freschi e a temperatura costante, quando non esistevano le moderne tecnologie. In cinque «cratin» nelle località S. Antonio, Balla-Lora, Reina, Valle dei Lunghi e Michele, sparsi le colline, i produttori santostefanesi offriranno i loro vini.

Sono il Roero arneis, Roero, favorita, bibrè e barbera (dalle 15 alle 20). Le partenze avverranno dalla piazza del capoluogo, sotto la torre che i conti Biandrate fecero costruire nel 1217, abbassata alcuni anni fa per ragioni di sicurezza. «Un modo per avvicinarsi al vino dalle radici, cioè dalla terra che lo produce» commenta Luciano Bertello, presidente dell'ente di tutela regionale del Roero che organizza l'iniziativa con il Comune e la Pro loco nell'ambito della «XXX sagra del Roero doc». Sarà interessante la visita ai «cratin» con conchiglie fossili alle pareti che ne svelano l'origine geologica, nei colori delle colline sabbiose e i riflessi azzurri di quelle argillose. Una terra da vino tra le più pregiate del Piemonte.

Altra occasione, festa oggi nelle Langhe al castello di Grinzane, in occasione dei trent'anni dell'ente regionale piemontese. Sono in programma un convegno (ore 10), inaugurazione di mostre, visite guidate al castello (gratis). Per finire con brindisi e banda musicale (ore 16).

Enzo Bacarini

MANGO. Dodici chilometri sulle colline da Mango a Neive a Barbaresco, per crinali e vigna. È il tema del trekking Langa che si terrà oggi organizzato da Elio Sabena, insegnante esperto di survival. Abbandonate le piste Borneo e le avventure nel deserto, Sabena, 44 anni, ha ritrovato nei territori di Mango la scoperta.

Con gli amici dell'Associazione trekking ha tracciato sentieri e disegnato cartine che oggi offrirà ai iscritti alla sua esplorazione.

«Ci sono paesaggi su queste colline e angoli sconosciuti che si possono «capire» solo a piedi», confessa Sabena. La partenza è fissata per stamane dalle 10,30 da Mango, uno dei balconi delle Langhe. L'itinerario ribattezzato «dal Barbaresco, al Moscatò, alla Langa di Fenoglio» porterà i camminatori a Neive dove ci sarà un punto ristoro organizzato dai produttori locali di vini, salumi e formaggi. Nel primo pomeriggio, sempre a piedi, si partirà per Barbaresco, tornando poi a Mango. Per le iscrizioni dell'ultima telefonata a Elio Sabena (0336-610255), costo 35 mila lire, compresa la cartina e le degustazioni.

Le camminate in Langa e Monferrato si sono moltiplicate in questi periodi. Domenica prossima a Serralunga d'Alba si terrà «Degustar per vigna» un'originale itinerario per conoscere da vicino dove nascono i grandi Baroli. Elio Sabena ha tracciato anche in questo caso nuovi sentieri. Il costo dell'iscrizione che dà diritto a degustazioni guidate è di 30 mila lire. Prenotazioni al 0173/613101 alla Bottega del vino che raggruppa tutti i principali produttori del paese langarolo. (s. mir.)

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via ... a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino (tel. 011-655306).



I VOLUMI DI «LA STAMPA» DESTINATI DA NOI LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

- ISABELLA LATTES COIFM**
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000
- PIERO BIANUCCI**
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di ... e altri animali
pp. X-198, L. 25.000
- ENRICO STELLA**
Biologia dell'insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000
- ALDO ZULLINI**
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000
- ULRICO DI AICHELBURG**
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000
- TULLIO REGGE**
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
8 figure nel testo, L. 22.000
- PIERO SCARUFFI**
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000
- ELISABETTA VISALBERGHI**
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- ULRICO DI AICHELBURG**
Rivoluzioni della medicina nel 20° secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Sconto 20%
su tutta
la merce!

L'ESTATE
SCIoglie
I PREZZI!

DOMENICA
14 GIUGNO

APERTURA
STRADORDINARIA



MODA

GIOVANE
CASUAL
COMODA
CLASSICA

800 mq. di area espositiva

Montalto Dora (Ivrea)
S.S. Ivrea-Aosta
Tel. (0125) ...



LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.

tutto
LA STAMPA
Compact



- ☐ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile
intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

RIVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HyperSystem

167-802005

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA



PENNY MARKET ■ UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

Da noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.

Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale ■ piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
scanner riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!

PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.

Mozzarella La Preferita

in busta
125 g

La Preferita
Mozzarella



lire **890**

lire 7.120 al kg

Crescenza Brescialat

100 g



lire **990**

Patate fritte

surgelate
1 Kg



lire **1.390**

Succo
multivitaminico
75 cl



lire **1.490**

Grana Padano
grattugiato
100 g



lire **1.790**

Soffice di Marsiglia
ammorbidente
1 litro



lire **1.990**

Mresola Rigamonti
a fette, in
90 g



lire **3.690**

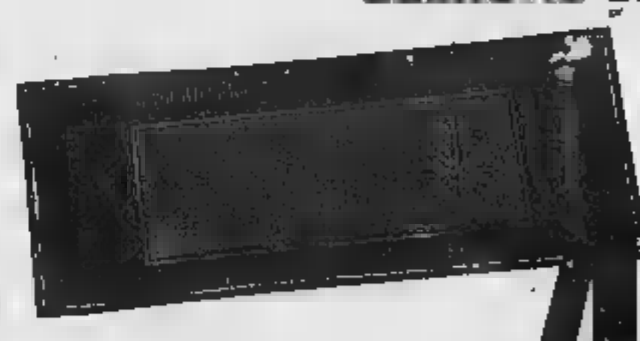
lire 41.000 al kg

Olio extravergine
di oliva
1 litro



lire **4.990**

Salmone affumicato



lire **4.990**

lire 24.050 al kg

Sale cucina fino o grosso

1 Kg

lire

190

Uova fresche
grandi

lire

990

Latte fresco intero*

1 litro

lire

1.250

130 Tovaglioli monovelo

33

lire

1.390

Biscotti frollini Zarette

1 Kg

lire

1.490

1 litro Tuborg in lattina

2 x 50 cl = 100 cl

lire

2.290

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via G. Galvani 42
ARSIZIO (Varese) S.S. del Saronno 25
ASOLA (Mantova) Via Mantova 48/P
BREMBATE (Bergamo) Via T. Maggia 14
BRESCIA Via Armando Diaz 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rognoni 29
CALEPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Pauline 10/11
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli 75
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia 55
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. R. 11 Paceira superiore 1
CORBETTA (Milano) Via Oberdan 50
CREMONA Via Brescia 405
MACCUGLIO (Brescia) Piazza Europa 13
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia 20
MILANO Via Massara de Caparra 19
MILANO Via Carlo d'Adda 29
MILANO Via Montecapo 30A
MILANO Via S. Maria d'Adda 1
MILANO Via Vercelli 5
MILANO Viale Cassanese 137

PIEMONTE:

ASTI C.so Alessandria 40
BIELLA Via Delfino 40
BIELLA Via F.lli Rossini
BORGOSESIA (Vercelli) C.so Vercelli 20
CARMAGNOLA (Torino) Via Ruffini 1
CASELLE TORINESE (Torino) Strada Aeronautica 75
CASTELLETO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Saronno 25
CHIVASSO (Torino) Via Galvani 40
COSSATO (Biella) Piazza Brera 4

EMILIA ROMAGNA:

CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Piacenza 40
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via S. Maria 10
RAVENNA Via F.lli Rossini 74
DOMODOSSOLA (Verbania) Via Torino 3
GRUGLIASCO (Torino) Via Olcese 19/1
IVREA C.so Vercelli 334/P
LEINI (Torino) Via Torino 41
MICHELINO (Torino) Via Argentea 15
NOVARA C.so della Vittoria 31/3
NOVARA C.so Raimondo 40
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Novara 515
TORINO Via Castelletto 79
TORINO Via Vercelli 101
TRECATE (Novara) Via Novara 205

TOSCANA:

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via Roma 1
CALENZANO (Firenze) Via J. J. Emmanuele 20
CAMUGIA (Arezzo) Via Garibaldi 52/2
CICINA (Livorno) S.S. Azzurra 100
LIVORNO Via Montefiore 18
LIVORNO Via Mazzini 192
LIVORNO Via Petrucci 18
LIVORNO Via Pisana 513
MASSAROSA (Livorno) Via S. Maria 1
PIOMBINO (Livorno) Via S. Maria 1
PONSACCO (Pisa) Via Garibaldi 52/2
PRATO Via delle Ripari 50
SANTA CROCE (Pisa) Via del Bosco 7
SCANDICCI (Firenze) Via Roma 133
SIENA Via Mazzini 10
SIENA Viale Toscani 11/13
VENTURINA (Livorno) Via Garibaldi 10

LIQUIRIA:

GENOVA Via D'Adda 28

TUTTI I DI PARCHEGGIO

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone

1998

E' stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ed anche quella che più è andata incontro alla gente: più di un milione di persone così durante un anno sono state a riflettere sulle televisioni, ma era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, della politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare le somme. Ma per i pellegrini, ascoltati in tante occasioni, il bilancio, anche quello più drastico, è sempre stato positivo.



Da sinistra: il cardinale Giovanni Saldarini celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'arcivescovo

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e musei (in testa l'Egitto) sono stati presi d'assalto



virtuale e le chiese più vicine al Duomo in straordinario sale da concerto. Successo oltre ogni attesa: alcune volte si sono presentate a ritirare i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

Quelle patrociniate dal Comitato per l'Ostensione sono state 13, mentre quasi inaccettabile è il numero delle esposizioni promosse da gallerie d'arte e associazioni. Quella gratuita più visitata è «Il velo della Veronica», a Valdocco, mentre tra quelle a pagamento ha primeggiato «Sacramentum Apostolicum» aperta fino al 30 alla Fondazione Accorci.

Hanno visto la Sindone i reali del Belgio, Michele di Grecia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, principessa

del Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Romano Prodi, Nicola Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fazio, Cesare Romiti, Antonio Di Pietro, il tennista Agassi, Tacchinardi e Del Piero, Lippi, Mike Bongiorno, il rabbino di New York, i ministri Flick, Bindi, Maccanico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellani e il prefetto Moscatelli: hanno accompagnato un numero incalcolabile di autorità.

Il 26 agosto al 22 ottobre. I quattro parcheggi d'interscambio predisposti dall'Atm hanno funzionato: il numero della città non è mai stato superaffollato e circa 50 mila sono i biglietti speciali (navetta) venduti a mille lire.

Questa è la dipinta sul tema della Passione di Gesù esposti nei musei torinesi sono stati raccolti in un libro curato da Henry Comba, offerto in ottomila copie all'arcivescovo. Il volumetto è così diventato il gadget ufficiale più regalato: al milionesimo e al duemillesimo pellegrino.

Decine i cardinali arrivati a Torino. I più noti oltre a Ratzinger? Ruini, Sodano, Martini, Biffi, Tonini, Giordano, Pappalardo, Sodano.

L'organizzazione dell'Ostensione li ha fortemente temuti. Due i loro si denudati sulle Torri Palatine mentre in corso l'inaugurazione.

Moltissimi pellegrini, vista la Sindone, hanno vestito i panni dei turisti e hanno

I NUMERI DELLA SINDONE	
Visitatori	2.120.000
Visite prenotate	1.000
Volontari servizio d'ordine	1.000
Volontari assistenza	
Volontari accoglienza nelle chiese	
Mostre e manifestazioni culturali ufficiali	22
Messe e vie crucis dedicate ai pellegrini	200
Giornalisti e fotografi accreditati	150

Piazza Castello gremita di pellegrini in attesa di intravedere il percorso che dal Giardini reati conduce in Duomo. Dal 18 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre stata affollata. Numerosissime le commesse da fuori Torino e anche dall'estero

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egitto. Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono stati i francesi, di Grenoble.

L'Ostensione si è basata sul volontariato. Oltre 10 mila i volontari che hanno controllato il percorso. Ma qualche giorno di pioggia ha fatto sì che si fosse preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro non fotografava) è stato quasi malmenato.

La visita del papa, il 24 maggio, è stato il momento più intenso. I mila torinesi l'hanno applaudito.

Duecento rom e sinti hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Teresa Martinengo e Ludovico Peletto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

la stazione

STRESA. Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero «Maggia» hanno rifinito facciate, sale d'aspetto, e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica Lago Maggiore e Mergozzo (condivisa subito dal presidente della scuola stresa), ha preso le mosse da parecchie la-



di viaggiatori per le scritte esposte che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici e pennelli, studenti e professori nelle ultime ore di scuola si sono trasformati in novelli maestri coloristi rivestendo il nuovo la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.

o vigilantes

quartiere

ALESSANDRIA. Un quartiere alessandrino chiede al Comune che vengano installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per scoraggiare teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è chiesto in seguito alla recrudescenza della microcriminalità dopo che una bambina si era punta con una siringa abbandonata. Il sindaco Francesco Calvo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

Accoglienza la prozia

poi tenta il suicidio

BORGOVERCELLI. Forse in preda di una crisi di nervi, ha accolto l'anziana prozia novantenne che accudiva perché più autosufficiente; poi con lo stesso coltello ha tentato il suicidio. Protagonista del grave fatto di sangue è Anna Vigone, 36 anni, vittima è la pensionata Ester Cappa. Entrambe le donne sono sottoposte ad intervento chirurgico. L'anziana guarirà in un mese, la giovane, accusata di tentato omicidio, in 20 giorni.



Antiquari, cambio di vertice

Giancarlo Gallino

TORINO. Giancarlo Gallino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Pulcheri di Cuneo. Un avvicendamento richiesto dallo statuto perché Gallino che tra l'altro è anche vicepresidente della federazione italiana di arte, ha assolto i tre mandati consecutivi per un totale di nove anni. Le elezioni del direttivo si svolgono il 15 giugno e il consiglio risulta così composto: presidente Pulcheri, vicepresidente Elda Raso (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casarelli (Torino), Bartolomeo Pellegrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Cerna (Torino), Flavio Pozzallo (Cuneo), Proibiviri: Giancarlo Gallino, Ezio Benappi, Franco Casarelli, tutti di Torino.

Segnaletica artistica

santuario Oropa

Nuova segnaletica storico-artistica al santuario di Oropa. L'iniziativa dell'architetto Valerio Corino mette in condizione il visitatore di capire la storia del Sacello Eusebiano e apprezzarne lo sviluppo architettonico. Due i percorsi suggeriti (20 tappe). Il primo parte dalla chiesa vecchia e porta i turisti alla scoperta del chiostro dell'Arduzzi. Il secondo percorso si sviluppa nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

Vellata il forte vento

il forte vento

A del forte vento, un piccolo catamarano a vela ha esordito nel pomeriggio di ieri a poco meno di un miglio dalla costa savonese, fronte alla scogliera dell'ex Italsider. All'unico occupante, Stefano Prediani, anni, savonese, non è rimasto altro che tentare di raggiungere la riva, operazione resa difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

Saluzzo si rituffa ogni

nell'epoca

SALUZZO. Indossa abiti rinascimentali oggi la città del Marchesato che rivive il periodo d'oro sotto il go- Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Panero interpreterà ancora una volta il ruolo della marchesa che ricopre da sei anni, mentre Carlo Panero, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo in costume attraverserà il centro storico per raggiungere piazza Castello alle 15.15, dove si svolgerà un calcio medievale tra i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zecca, duelli animeranno strade e cortili nella zona più nobile della città tra la chiesa di San Giovanni e piazza Castello. La manifestazione si concluderà alle 20.00 con una sfilata d'epoca. Il biglietto costa 3 mila lire, ridotti 2 mila.



Asti, caccia al ladro

blu

ASTI. Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia nell'astigiano ai ladri dell'«auto blu» del presidente Provincia, Giuseppe Goria. La vettura, una Lancia K, era in sosta negli stalli riservati davanti al palazzo della Provincia di piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per le modalità. Il ladro infatti ha aperto la portiera. È salito sulle berline proprio davanti alla guardiola che ospita un poliziotto di vigilanza alla prefettura.

Un villaggio telematico

nell'entroterra ligure

SAVONA. «Nidi d'aquila», il primo villaggio telematico europeo, realizzato in un antico borgo dell'entroterra di Albenga è stato inaugurato ieri. Il villaggio è stato realizzato recuperando un gruppo di rustici abbandonati 30 anni fa in frazione Colletta a Castelbianco e dotando le abitazioni, ristrutturate, delle più moderne tecnologie di comunicazione telematica. Una ventina di famiglie ha preso ieri possesso dei nuovi alloggi.



I ferrovieri

carissimi in valle d'aosta

AOSTA. Biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta, anzi, i più cari d'Italia. Nella Ivrea-Tré-St-Didier è in vigore una tariffa speciale che comporta un aumento del 15-20 per cento. Per gli abbonati residenti in Valle il prezzo è scontato del 40 per cento, il 50 per gli altri viaggiatori. Perché è contenuto in un decreto della direzione regionale Trasporto locale: «Tale tariffa coincide con quella delle autolinee e gonfia e favorisce lo sviluppo di processi di integrazione tariffaria e dei servizi di trasporto pubblico...». Tariffa che a volte è sconosciuta anche ai biglietti: ad alcuni viaggiatori è stato fatto pagare un prezzo più basso. Altri si vedono offrire un biglietto Strambino-Aosta che sfugge alla regola e dell'Ivrea-Aosta, nono-

SAPER SPENDERE

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

MARGHERITA T. di Carignano, Annetta Rolle di Torino, Uberta L.C. di Udine amano le «tappezzanti» con le quali rendere più bello e rilassante l'ambiente che ci circonda. Abbiamo chiesto alla professoressa Elena Accati qualche consiglio per la scelta. «La difficoltà è nel scegliere le specie adatte all'ambiente urbano - spiega l'esperta - perché questo è sfavorevole alla vita grazie alla densità degli inquinanti; inoltre le piante sono sottoposte a stress dovuti a eccessi termici, carenza d'acqua, ecc. Le specie «tappezzanti», «coprisuolo», ricoprono il terreno con una certa velocità impedendo così la crescita delle infestanti, evitando l'eccesso di manutenzione e abbassando anche aree marginali di un giardino».

Ed ecco i consigli: «Tra le tante tappezzanti esistenti che non richiedono manutenzione, è bene presentare l'Hypericum calycinum, 20 cm, molto resistente all'inquinamento, porta una densità d'impianto di 15-25 piante per metro quadrato, ha un fogliame verde scuro su cui spiccano abbondanti fiori gialli in giugno-luglio; la Pachysandra terminalis adatta sia alle posizioni di ombra sia di sole, è alta 15-20 cm., il fogliame è

persistente di bel verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, resiste all'inquinamento, richiede la densità di impianto della precedente. C'è poi la Vinca Major (peruviana) sempreverde, vigorosa, invincibile, cresce rapidamente anche in terreni a scarsa fertilità, vuole una densità di 15-20 piante per metro quadrato; Hedera helix hibernica strisciante ha foglie persistenti, crea un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato».

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come la rosa Hedera, resistente alle malattie, al freddo, alta 60-80 cm, con fiori dal colore rosso fucsia; giunti al verso il termine della fioritura, ha infiorescenze raggruppate di 10-20 fiori semi-

doppi e fiorisce in continuità da maggio giugno fino a prime gelate invernali; presenta un fogliame molto robusto, verde brillante intenso, quasi persistente; richiede una densità di impianto di 3-4 piante per metro quadrato. Viene commercializzata con uno slogan: colore e risparmio».

«Altre bellissime sono: Lonicera nitida Maigrun, adatta anche a consolidare le scarpate e i pendii, alta 30-40 cm, comporta una densità di 6-9 piante al metro quadrato; Cotoneaster Coral beauty, molto diffuso in tutto il Nord Europa, adatto a risolvere situazioni più rinverdire, forma piccoli fiori bianchi e rose intensamente profumati in aprile, seguiti da bacche di colore rosso corallo; ha foglie persistenti, alta 30-40 cm, con una densità di 6-9 piante; Cotoneaster salicifolia repens si distingue per l'eleganza del portamento flessuoso (6-9 piante

per metro quadrato); Symphoricarpos chenaultii Hancock, caratterizzato da una crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, notevole effetto decorativo; nel fogliame verde, decolora in autunno, densità necessaria 3-5 piante per metro quadrato; è alta 40-60 cm, è molto diffusa in Olanda».

«Stessa altezza per la Spiraea japonica «Nana alpina» con una fioritura compatta e abbondante rosa chiara durante l'estate, densità 6-9 piante. Il Berberis heterophylla «Wallich's Purple» assai robusto, forma barriere difensive, il fogliame sempre verde e fiori gialli a primavera; ne esistono varietà caduche e persistenti».

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due fratelli con intelligenza e amore, quando è in corso di queste piante non si parlava. Una visita sarà un'esperienza indimenticabile per le distese di piante e di colori e per la presenza di una libreria annessa al vivaio, forse dei centri di documentazione più forniti in materia». Ai lettori che ce ne faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio.

Costa e le multe

a mancare i parcheggi

Il Comune si appresta a recuperare 13 miliardi relativi a 60 mila cartelle esattoriali per violazioni al codice della strada. L'on. Raffaele Costa contesta ogni aspettativa in proposito, chiedendo perché sia impiegato tanto tempo a inseguire questi automobilisti prestanti indisciplina, visto che molte risalgono solo al biennio '95-'96 ma anche a quello '93-'94».

Cosa nasconde dietro questa pioggia di verbali, e come recupereranno automobilisti e spesa non dover pagare? Costa sospetta che dietro questa colpevolizzazione si nasconde la perdurante carenza di parcheggi e l'ingestibilità del traffico. E non ritiene che le contravvenzioni per divieto di sosta siano in diminuzione, «in quanto i dati dei vigili escludono quelli del personale Atm. Senza contare che le cartelle esattoriali in ritardo di anni obbligheranno i multati, per darsi, a possedere una memoria o un archivio di ferro».

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Avviso di convocazione

Ai sensi degli artt. 12, 13, 14 e 15 dello Statuto sociale, l'Assemblea generale degli Associati è convocata per

MARTEDI' GIUGNO 1998

presso l'Hotel - Valle Benedetta, 25 - Asti

In seduta

ore 17,30 in prima convocazione

alle ore 18,30 in seconda convocazione

con il seguente Ordine del Giorno:

1. Integrazione degli artt. 12 e 34 dello Statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

In seduta ordinaria

alle ore 18 in prima convocazione

alle ore 19 in seconda convocazione

con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione del presidente;
- 2) Approvazione del bilancio consuntivo 1997;
- 3) Approvazione del bilancio preventivo 1998;
- 4) Elezione del Collegio dei Probiviri;
- 5) Varie ed eventuali.

PREVENZIONE INCENDI NUOVE NORMATIVE

Incontro con il Comandante VV.FF.

Lo scopo è illustrare le recenti novità legislative emanate in materia di prevenzione incendi. È stato organizzato un incontro, che si terrà presso l'Unione Industriale il prossimo 11 giugno, al quale interverrà in qualità di Relatore, il Comandante Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti, Ing. Mario Mammone.

Nel corso dell'incontro, aperto alla partecipazione delle Aziende associate, verranno illustrate le nuove procedure in materia di rilascio dei certificati di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 12 gennaio 1998 n. 37 nonché i criteri generali di sicurezza antincendio di cui al decreto 10 marzo 1998.

ASSEMBLEA DEI GIOVANI IMPRENDITORI

Eletto il nuovo Direttivo

Lo scorso 11 maggio si è tenuta l'Assemblea Ordinaria del Gruppo Giovani Imprenditori della Provincia di Asti.

In apertura di riunione, il Presidente, Dr. Pierluigi Bosso, ha illustrato l'attività svolta dal Gruppo nel corso del 1997 che si è concretizzata con la predisposizione di programmi informativi, formativi e visite aziendali, rivolti a tutti gli appartenenti al Gruppo.

"Fiore all'occhiello dell'attività 1997", ha evidenziato il Presidente Bosso, è stato il Convegno sulla riforma

WELFARE STATE che è tenuto al Palazzo Ottolenghi nel dicembre '97. Ospite d'onore è stata il Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori Emma Marcegaglia, mentre qualificati Relatori della tavola rotonda sono stati la Prof. Fornaro ed il Segretario Regionale CISL Dr. Panero.

Successivamente si è provveduto agli adempimenti statutari di rinnovo delle cariche sociali.

In particolare è proceduto alla nomina del nuovo consiglio Direttivo del Gruppo ed in

seguito all'elezione del Presidente.

A seguito della votazione effettuata il Consiglio Direttivo per il biennio 1998/1999 risulta così composto:

Bava Roberto, Bosso Pierluigi, Braggio Federico, Cotto Maurizio, Farni Claudio, Massa Stefania, Toso Massimo, Zucchi

Per acclamazione, è stato poi rieletto Presidente il Gruppo Giovani per il biennio 1998/1999 il **DR. PIERLUIGI BOS-** titolare dell'omonima distilleria con sede in Cunico.



Il Dr. Pierluigi Bosso in un momento della relazione

RIFIUTI

Riunione illustrativa

Alla presenza di un folto numero di intervenuti in rappresentanza delle aziende associate, si è tenuto lo scorso 10 giugno presso i locali della

Camera di Commercio di Asti un incontro, organizzato dall'Unione Industriale, nel quale sono state illustrate le più recenti novità introdotte

in materia di smaltimento di rifiuti industriali.

Ci si riferisce, in particolare, ai contenuti del D.M. 5 febbraio 1998 circa le procedure semplificate di recupero dei rifiuti, D.M. n. 145 del 1° aprile 1998 relativo alla definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti nonché D.M. n. 148 del 1° aprile 1998 concernente l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti.

Nel corso della riunione sono state approfondite le problematiche aziendali derivanti dall'applicazione

dei nuovi provvedimenti.

È intervenuto in qualità di Relatore, l'ing. **ERMANNO MARITANO**, Responsabile

del Servizio Energia ed Ambiente della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte.



L'ing. Maritano e il Geom. Sponzaro relatori del Convegno.



Scorcio della griglia dei partecipanti.



C.so Alfieri, 448 - Asti
Tel. 0141 - 43.68.48
Fax 0141 - 43.68.01

Agevolazioni agli associati della Unione Industriale di Asti e provincia

AUTOTURISMO - AUTONOLEGGI - AUTOTURISMO

AUTOLINEE Giachino



NOLEGGIO AUTOPULLMAN DI LUSO E PULMINI 9/80 POSTI
SERVIZI SPECIALI - TRASPORTO STUDENTI E OPERAI

Via Bg. Stazione, 29 - Villanova d'Asti - Tel. (0141) 93.71.55 - Fax (0141) 93.64.60



A meno di 1000 mt.
da Piazza Alfieri
Zona Nord
vendesi
splendida villa
con giardino e piscina.

Trattativa riservata.
Telefonare al
n. 0338 - 4496325

ASTI E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Sig. PAOLO SELLÉ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 582.222

Domenica 14 Giugno 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

AT 37

Alle 12,45 prima riunione di giunta, alle 19 il sindaco giura in municipio Domani il nuovo Consiglio comunale Boccia presidente; Visconti guiderà l'Asp?

LA NUOVA GIUNTA

LUIGI FLORIO
(FORZA ITALIA)

Sindaco, Affari Istituzionali,
Segretariato, Polizia municipale,
Ufficio stampa e Relazioni esterne.

ANTONIO BAUDO
(AN)

Vicesindaco, Sicurezza, Protezione civile,
Decentramento, Servizi demografici,
Semplificazione amministrativa.

PIER PAOLO GHERLONE
(CDU)

Portavoce giuridico, Bilancio, Personale,
Aziende comunali, Patrimonio,
Sistemi informativi.

DEMETRIO
(AN)

Manifestazioni, Folla, Turismo.

FERRANTE MARENGO
(FORZA ITALIA)

Lavori pubblici, Viabilità, Sport.

ANGELA QUAGLIA
(INDIPENDENTE)

Cultura, Ambiente.

PIER PAOLO PONTACOLONE
(INDIPENDENTE)

Finanze, Attività economica
e produttiva, Lavoro.

ANGELA QUAGLIA
(FORZA ITALIA)

Istruzione, Servizi sociali.

ANGELA QUAGLIA
(FORZA ITALIA)

Urbanistica, Affari legali.

ASTI. Il battesimo ufficiale è domani, alle 12,45: gli otto membri della neo giunta guidata da Luigi Florio si troveranno in sala Rossa per la prima riunione dell'esecutivo.

Sei più tardi, alle 19, Florio si presenterà al Consiglio comunale per il giuramento (che in base alla nuova norma, non si fa più davanti al prefetto). Dopo che, la legislatura '98-2002 potrà dirsi varata.

Ieri mattina Florio (che nel pomeriggio è stato impegnato nella partita del calcio allo stadio comunale) ha ufficializzato l'assegnazione delle deleghe agli assessori, confermando in sostanza le indiscrezioni giornalistiche dei giorni scorsi (vedere tabella a lato).

Resterebbe ancora un punto interrogativo: la designazione del city manager, una sorta di super-dirigente comunale. Tra i nomi che circolavano nei giorni scorsi, quello dell'industriale Luigi «Taddeo» Visconti (era nella squadra dei 22 collaboratori presentata da Florio prima del ballottaggio), che sembrerebbe ora invece diretto verso la presidenza dell'Asp.

A presiedere il Consiglio, domani sera, sarà Giovanni Boccia, consigliere di Forza Italia, «spinto» su quella poltrona dalle preferenze raccolte il maggior che ne hanno fatto più votato. E' scontato però che Boccia (è anche consigliere provinciale) continuerà nell'incarico: la maggioranza centro-destra lo voterà già in questa seduta, alla presidenza del Consiglio.

La riunione si aprirà la convalida degli eletti, a cui seguirà le dimissioni dei consiglieri che sono diventati assessori (Pierpaolo Gherlone, Antonio Bauda, Domenico Demetrio, Ferrante Marengo, Angela Quaglia, Giovanni Rostagno) e le surroghe. Poi si passerà alla formazione dei gruppi consiliari (gli eletti in «Asti al centro» si presenteranno con la denominazione di «Cdu per l'Udr») e quindi alla comunicazione dei componenti della giunta. Infine si metteranno i voti gli indirizzi generali di governo.

Sul fronte dell'opposizione di centrosinistra, si prospetta da subito un confronto serrato. «Vedremo se Florio riuscirà a mantenere tutte le promesse fatte in campagna elettorale», preannuncia Enrico Bestente (Rifondazione comunista). Attesa anche per la posizione che i cinque consiglieri della Lega Nord. (f. l.)

TECA ALTAI E MODIFICHE



Sarà il Consiglio comunale di esordienti. Ai 14 consiglieri (su 40) alla prima elezione, ne aggiungono da domani altri sei che subentrano ai colleghi di lista che lasciano il Consiglio per diventare assessori (le cariche sono incompatibili).

I sei nuovi entrati sono (da sinistra) Marco Bonino (Alleanza nazionale, avuto 79 voti), Mauro Daneo (stesso partito, 64), che prendono il posto di Antonio Bauda e Domenico Demetrio. Poi, per Forza Italia, Ettore Gonella (138), Massimo Malfa (98) e Salvatore Piccuto (123) che subentrano a Ferrante Marengo, Angela Quaglia e Giovanni Rostagno. Infine, (ultimo a destra) Giuseppe Ferrero, eletto in «Asti al centro», (201), sostituirà in Consiglio Pierpaolo Gherlone.

PARTELLA DEL CUORE



Sindaco ed ex in campo per solidarietà

ASTI. E' finita 5-4 per i giornalisti «partita del cuore» con le vecchie glorie astigiane, che si è disputata ieri pomeriggio allo stadio Comunale di Asti. Alla gara hanno preso parte anche l'ex sindaco Alberto Bianchino (difendeva i colori delle vecchie glorie e ha realizzato una rete) e il neo primo cittadino Luigi Florio (avvocato, è giornalista pubblicista). La partita aveva uno scopo benefico: l'incasso a offerta (sono stati raccolti quasi due milioni), sarà devoluto a Salvatore Ferlisi, il giovane astigiano affetto da tetraparesi spastica. Nella foto Alberto Bianchino e Luigi Florio prima del fischio d'inizio. (f. b.)

IL MONDO PIÙ NO

In aula i familiari dell'ex maresciallo

Nuove udienze da domani nella corte d'assise per il delitto di Lorena Veronese. Saranno titi in aula i familiari dell'imputato, l'ex maresciallo Mario Petri.

La Douja dedicata a «Vino e salute»

Continua nell'astigiano la protesta contro l'ipotesi di aggiungere sulle etichette di vino l'avvertenza: «Attenzione può nuocere alla salute». E la Douja di settembre sarà forse dedicata al tema «Vino e salute».

In B Callianetto sfida il Cunico

E' il derby del torneo cadetto di tamburello. Oggi, sul campo della Stazione di Castell'Alfero, saranno il fronte il Callianetto di Alex Monzeglio (secondo 14 punti, quattro in meno del Cremolino capolista) e il Cunico di Aldo «Carot» Marello (11 punti). A PAGINA 45

Altri incidenti

Schianto sull'A1-Alba due feriti

ASTI. Una serie di incidenti, causati da velocità e imprudenza. Il più grave sulla tangenziale, all'altezza di San Marzanotto. Feriti i fratelli albesi Giuseppe e Edoardo Deiana, di anni 40. Guariranno rispettivamente in due e 40 giorni. Viaggiavano su Peugeot 205 che si è scontrata con un autotreno Iveco condotto da Bartolomeo Boidi, anni 52, Niz (illeso).

Altro incidente ad Asti: protagonista un ex vigile urbano di anni, che in stato di ebbrezza ha perso il controllo della sua Punto, in strada Fortino, andando a danneggiare altre due vetture in sosta. L'ex vigile è stato denunciato dalla polstrada. Gli agenti della stradale sono intervenuti anche per altro tamponamento a Serravalle: coinvolto una Punto (di Dario Sovana, 59 anni, Camerano) e due Panda (di Giacomo Amico, 48 anni, Asti e di Natalina Festa, 78 anni, di Corsione). I conducenti hanno riportato lievi ferite.

Dopo il blitz di venerdì confermati inediti intrecci criminali in città

I nuovi padroni dello spaccio

Quei magrebini nella rete della Finanza

ASTI. Sono loro i nuovi «padroni» dello spaccio, in città. In prevalenza magrebini, anche albanesi. Controllano e gestiscono ormai quasi completamente i vari «passaggi» del narcotraffico: dall'approvvigionamento delle grosse partite, al taglio dell'eroina e, soprattutto, fino allo spaccio al dettaglio.

Una conferma è venuta dalla maxi retata venerdì, all'alba, compiuta dalle Fiamme gialle del comando astigiano. Sono state 25 le ordinanze di custodia cautelare eseguite. Degli arrestati 24 marocchini e tunisini e uno solo italiano, Umberto Quadrante, anni, originario di Castellamare di Stabia (Napoli), senza fissa dimora.

Per tutti l'accusa di in più occasioni mesi in commercio centinaia di dosi di eroina. Un'accusa supportata da una consistente e inequivocabile documentazione filmata. Ed è proprio questa la parte più complessa e composita dell'operazione che ha permesso smantellare una vasta rete dal «piccolo mercato al dettaglio» dell'eroina. «Abbiamo ripreso ogni singola trattativa, con microcamere fisse e altre installate su furgoni con i quali seguivamo i sospetti» ha rivelato il comandante del Gruppo di Asti delle Fiamme gialle, tenente colonnello Claudio Pecchia.

Ora l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Luciano Tarditi, si allarga, cercando di arrivare ai presunti fornitori dei «pushers» che operano nell'astigiano. (f. b.)



della Finanza con i cani durante i controlli in

ASSICURATEVI DEI PROFESSIONISTI

Gli agenti professionisti sono operatori autorizzati a progettare ed emettere polizze personalizzate, su misura, per ogni singola esigenza.



ALLOVIO RAS - NIZZA
ARGENTERO FRANCESCO - ITALIANA ASS. - ASTI
BORIO GIOVANNI - REALE MUTUA - ASTI
CALDERA ROBERTO - SAI - ASTI
CAPUZZO GIULIO - MILANO NUOVA MAZ. - ASTI
CASTRIGNANO FRANCESCO - VITTORIA ASS. - ASTI
CERCHI ALFREDO - LAVORO E SICURTÀ - ASTI
COSTANTINO GIOVANNI - ALLSECURES - ASTI
COSTANTINO - LA PREVIDENTE - ASTI
DEBBIANO STEFANO - L'ABILE - ASTI
DITTA LLOYD ITALICO - ASTI
DRAGO CARLO - LA PREVIDENTE - ASTI
FERRANTE ANGELO - ITALIANA ASS. - ASTI
FRANZOSO GIANFRANCO - AGENTE PLURIMANDATARIO - ASTI
GALLO BERNARDINO - LLOYD ADRIATICO - ASTI
GIANFRANCO GRAZIANO - REALE MUTUA - ASTI
GIANFRANCO LLOYD - UNIPOL - ASTI
LONGINOTTI MAURO - ALLIANZ SUBALPINA - ASTI
MARTINETTI GIULIANA - FATA - ASTI
MONTANO PAOLANTONIO - LA FONDIARIA - NIZZA

MONTANO UGO - LA FONDIARIA - NIZZA
MONTANO ANTONIO - TORO - ASTI
PAMPIRO - RAS - ASTI
PAMPIRO PIERO - RAS - ASTI
PERRONE FLAVIO - GAN ITALIA - ASTI
PONTACOLONE PAOLO - SAI - ASTI
PONTACOLONE PAOLO - SAI - ASTI
PORTA GIUSEPPE - NUOVA TIRRENA - ASTI
PUPIONE - LA FONDIARIA - ASTI
RUBINO DOMENICO - SAI - MONCAVIO
STRADILLA GIUSEPPE - WINTERTHUR - ASTI
TAVAROLI DOMENICO - GENERALI - ASTI
TAVAROLI DOMENICO - TORO - ASTI
ZAILO ALDO - GENERALI - ASTI



Il tuo agente professionista è un Agente di Assicurazione

Assicurarsi è bene. Assicurarsi bene è meglio.

In aula i familiari dell'ex carabiniere

new compact

Per rispondere alla proposta di inserire in etichetta i rischi dell'alcol

Sarà una Douja su vino e salute

«E scriveremo questa Barbera fa bene»

DAI FRONTI DELLA PROTEZIONE

Quel nonno vignaiolo morto a 97 anni

Hanno avuto l'idea di dicitura «nuoce alla salute» sulla etichetta del vino. Assurda. Sono d'accordo sulle sigarette, nocive per chi le fuma e per chi non fuma, ma le sigarette. Si devono proibire non solo nel cinema e nei pubblici locali, ma soprattutto negli esercizi pubblici (sarebbe ora). Per tutto ciò che passa attraverso il nostro stomaco, è sempre questione di quantità e abitudini. Il nonno di mia moglie, vignaiolo in Mombanazzo, è morto a 97 anni lavorando sempre in campagna. Mi raccontava che, al mattino, si portava dietro un secchio di 5 litri di vino e che alla 2 del pomeriggio l'aveva già bevuto tutto. E' morto a 97 anni di vecchiaia, è sempre stato sano come un pesce. Nel mio ristorante ho fatto scrivere: «Se bevi meno, se non bevi meno lo stesso, allora bevi».

Piero Fassì, ristorante Gener Nouv

Chi ora dov'era

Capisco l'indignazione degli operatori del settore di fronte alla prospettiva di un vino «nuoce alla salute». Il vino alle sigarette. Avrebbero comunque potuto invitare l'on. Prodi in quel caso. La serie di timori che il suo governo ha portato al settore vitivinicolo: l'abuso di qualunque prodotto, i milioni, l'iva al 10%. Quello

che mi procura indignazione è la presenza delle vibrete protette di chi occupa ruoli politici istituzionali a tutti i livelli. Forse che il testo unificato dell'atto Camera 83 sull'alcolismo è stato il gruppo ristretto (relatore Caccavari pds) senza che i rispettivi componenti del Polo ne fossero al corrente? Che fine ha fatto la dovuta attenzione che ogni deputato eletto per le legittime istanze del proprio collegio? Questo perché in qualità di responsabile del settore vitivinicolo della Lega Nord il potrei seguire «in diretta» gli avvenimenti e l'unico gruppo politico che alla Camera ha preso tempestivamente posizione contro la follia di un provvedimento è quello della Lega per il vino di Domenico Comino e Mario Lembo.

Paolo Franzini Tibaldeo,

Nessun abuso

E' giusto e doveroso preoccuparsi della salute dei cittadini, soprattutto delle fasce più deboli come i minori e i soggetti vittime di dipendenze, ma che il vino «nuoce gravemente alla salute» è un'affermazione e la ripetizione di questo principio sulle etichette «bottiglie» un'operazione inutile perché non è sufficiente una scritta più o meno terroristica sulle confezioni a far diminuire l'uso ed eliminare l'abuso di qualunque prodotto.

Paolo Portacalone

ASTI. Salva Garipoli proporrà alla giunta della Camera di commercio, che la prossima Douja d'or, in programma ad Asti dall'11 al 15 settembre sia dedicata al tema «vino e salute». E' una delle risposte astigiane alla proposta della commissione affari sociali della Camera di far stampare tutte le etichette dei prodotti alcolici, vino compreso, una avvertenza sui possibili danni alla salute.

Il fronte dei produttori si divide in ironia e rabbia. Livio Manera, presidente del Consorzio del barba e dei vini d'Asti, accolto l'idea dell'enologo Francesco Cima e proporrà alle aziende imbotteggiatrici di far stampare una avvertenza. «Attenzione questo vino è bevuto in maniera giusta e moderata fa bene alla salute».

E' lo stesso avvertimento che avranno anche tutte le bottiglie messe in vendita alla Douja.

La «mobilitazione» impegna anche gli enti locali. L'assessore all'Agricoltura della Provincia Giovanni Pensabene e il neo collega del Comune Paolo Portacalone, hanno avuto il compito di contattare Regione e le altre province per muoversi assieme a livello piemontese. E la Lega Nord attacca i parlamentari piemontesi degli altri partiti, accusandoli di «mancato controllo» sull'attività della commissione.

La questione si è allargata.

Nata come misura esaltistica l'alcolismo è stata vista dai più sconsiderato attacco al mondo del vino: un comparto importante della nostra economia, ma non gode evidentemente di troppa considerazione nelle stanze romane. E di questo i produttori sono sempre più convinti. (a. mir.)



Contro l'etichetta anti-alcol: da sinistra, il ristorante astigiano Piero Fassì, l'enologo Livio Manera presidente del Consorzio Vini d'Asti e l'ex deputato della Lega Nord Paolo Tibaldeo Franzini

La scommessa dei piccoli paesi

C'è chi chiede un marchio astigiano

ASTI. Pubblico troppo numeroso; ma molto interessato (i lavori sono durati circa 4 ore), per la Conferenza sullo sviluppo rurale nell'Astigiano organizzata, venerdì pomeriggio, dalla Provincia. Punto di partenza, anche tenendo dei principi della dichiarazione di Cork: come rilanciare il territorio nel suo complesso, in un momento in cui l'invecchiamento della popolazione prosegue spedito, l'agricoltura vive i problemi di sempre e i servizi (trasporti, poste, scuole, ma anche negozi e artigianato) subiscono spesso una preoccupante contrazione.

Per Bruno Giau, direttore del Dipartimento di Economia e Ingegneria agraria all'università torinese, puntando sullo sviluppo sostenibile. «Obiettivo» ha indicato il relatore - che si raggiunge, tra l'altro, salvaguardando il paesaggio e le sue risorse naturali. Sviluppando dunque, ha sottolineato il ricercatore astigiano Mario Renosio, anche tra i relatori, un corretto rapporto tra ambiente e agricoltura. Anche quest'ultimo settore è rilanciato: per l'assessore provinciale Gio-

vanni Pensabene con un occhio riguardo all'agricoltura biologica. L'amministratore ha nascosto un progetto ambizioso: «Puntare a ottenere il marchio di sostenibilità ambientale per alcune produzioni tipiche dell'Astigiano, a partire dalla Barbera».

Altri contributi sono venuti dal capigruppo del Consiglio provinciale: Piero Vastadoro (Cdu) solleva l'ente locale ad una politica che salvaguardi il mantenimento dei servizi sul territorio; Salvino Razzano (Grappolo) auspica che la fusione tra Comuni, inaugurata con l'esperienza di Monferrato, coinvolga anche altri centri; Claudio Musso (Forza Italia) invita a dialogo più diretto Regione e Unione europea. Qualificati gli interventi (tra cui quelli dei sindaci o consiglieri comunali) Calamandran, Pino d'Asti, Villanova) seguiti alle relazioni. La sintesi del confronto (il convegno) è stato concluso dal vicepresidente Giovanni Borriero) approderà in un prossimo Consiglio provinciale, da cui nei mesi scorsi era partita la discussione sullo sviluppo rurale. (f. l.)

IN BREVE

Asti

Preso bar con pistola coltello e cocaina

E' stato sorpreso dagli agenti di una «Volante» in un bar del centro di Asti, con pistola, coltello e un paio di dosi di cocaina. L'identità dell'arrestato non è ancora stata rivelata. L'uomo, vedendo gli agenti, aveva cercato di disfarsi di un revolver «Smith & Wesson» con relativi proiettili, gettandolo in un cestino, è stato scoperto. Portato in questura e interrogato sarebbero emersi a suo carico elementi definiti «molto interessanti» dagli investigatori.

Asp

Domani lo sciopero degli autisti bus

Scioperano domani, dalle 17 fino alla conclusione del turno i dipendenti dell'Asp trasporti. La protesta è stata indetta dai sindacati confederali e dagli autonomi del Silt. La querelle riguarda premio di risultato, turni estivi e integrativi. Un altro sciopero è stato indetto per il 24 giugno. (r. gon.)

Canelli

Vandali scatenati danneggiano fioriere

Vandali di nuovo in azione a Canelli. Dal comando di Polizia municipale è partita una denuncia contro ignoti per un raid in corso Libertà: danneggiate alcune fioriere. Altri danneggiamenti erano stati segnalati un paio di settimane fa. Del caso si era interessato anche il sindaco Bielli con una lettera ai giornali nella quale invitava i teppisti a «impegnare in maniera produttiva il tempo libero». (f. l.)

L'edificio è a ridosso del tracciato del nuovo argine

A Canelli c'è una casa prigioniera del Belbo

CANELLI. L'alluvione del '94 continua a far danni. L'acqua però questa volta non c'entra: a causare problemi sono le opere di messa in sicurezza in corso lungo gli argini del Belbo.

C'è una casa in regione Dente, a pochi metri dal fiume, che si trova proprio sul tracciato del bastione anti inondazione che si sta realizzando. Vi abitano la proprietaria, Maria Morello, 72 anni, e una famiglia affittuaria.

Quattro fa la casa seriamente danneggiata dall'onda di piena. L'acqua fece crollare una parte della soletta del primo piano. Fortunatamente gli inquilini si erano in salvo qualche ora prima. Mesi dopo la casa fu ristrutturata.

«Abbiamo speso 130 milioni», dice il geometra Luigi Barbero, genero di Maria Morello. «Ci sono stati riconosciuti contributi pubblici per circa 50 milioni. Qualche mese si avviano i lavori del nuovo argine. Secondo i proprietari della casa il terzopieno, che passa a pochi me-



A sinistra: la ruspe al lavoro per il nuovo argine. In alto: la casa della famiglia Morello

tri dalla casa ed è stato progettato dallo studio di ingegneria alessandrino Gala-Rivera, mette la costruzione in una posizione di ulteriore pericolo in caso di piena del Belbo.

«Abbiamo scritto al MagisPo, al Comune, ma nessuno ci ha dato sbotta Barbero. Quell'argine sicuramente difende la città dalle piene del Belbo, ma fatto danneggia la

di mia suocera, l'unica a trovarsi al centro di un'invaso dove l'acqua potrà sfogare la sua furia».

La parola ora ai progettisti. «Vogliamo che si studi una soluzione alternativa a venga definito un indennizzo che permetta a mia suocera di abbandonare quella casa e andare a vivere in una zona cittadina più sicura», dice Luigi Barbero.

Secco il commento del sindaco Bielli: «L'argine è stato studiato per mettere in sicurezza l'intero abitato. Nonostante ciò l'amministrazione sta impegnando per risolvere la situazione di Maria Morello. Un intervento dovuto e tuttavia deciso per venire incontro alle esigenze di abita in quella zona».

La vicenda della casa di Canelli non è l'unica del genere: anche alcune abitazioni si sono trovate tra i nuovi argini antialluvione e il fiume. Una situazione che, per la costruzione di regione Dente, ha suscitato polemiche e malumori.

Filippo Laganà

In mostra a Canelli il progetto ideato dalla elementare Giuliani

Ecco come sarà il parco giochi

Si recupererà il campo di via Solferino

CANELLI. Alla scuola elementare Giuliani è aperta fino alla fine mese la mostra «Giocomune». Dieci tabelloni, con disegni e relazioni, presentano il recupero, studiato dagli alunni, di un'area verde comunale.

Lo scorso anno, aderendo ad un concorso regionale, le quarte A e B presentarono la ristrutturazione di un campo da calcio in via Solferino.

La guida delle insegnanti Maria Teresa Gallese e Tiziana Giovine, i ragazzi immaginarono il campo giochi a misura di bambino. Al progetto sono andati milioni. L'idea ora sarà realizzata dal Comune.

In settimana a Canelli c'è stato anche il bus dell'Asp Asti con i disegni del progetto «Pittore, pittore ambiente» ideato da Armando Brignolo, pittore e collaboratore di Stampas. Esposte le opere di 31 scuole astigiane (tra cui le elementari canellesi), con la reinterpretazione di quadri famosi. Venerdì è stata invece intitolata alla Fondazione Specchio dei tempi la materna di via Solferino danneggiata dall'alluvione. (f. l.)



I bimbi di via Solferino (in alto) e il provveditore Paolo Iannace in alla mostra degli allievi della elementare Giuliani

CONFUSIONE - Montemagno

POLO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

INCREDIBILE OFFERTA

su polo firmate
FILA - LOTTO - RALPH LAUREN
THINK PINK
NUOVO PUNTO NOTTE
Vasta scelta materassi ortopedici
e in lattice, cuscini ed accessori letto.
"A maggio giugno
a Montemagno
come televisione"
Materasso ortopedico + rete a doghe
Il prezzo vieni a scoprirlo

CONFUSIONE IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Materassi ortopedici in lattice
Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19
Sono solo 10 min.
da Asti

MONTMAGNO D'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Quell'etichetta va cestinata

«E' come se dicessero che il pane fa male»

La protesta della Coldiretti di qualche mese fa contro l'aumento dell'Iva sul vino

Da più parti in questi giorni è stato ricordato il fatto che i più recenti studi sul consumo del

Il mondo del vino è in rivolta: chissà ■ per una volta i produttori (dai grandi ai piccoli imbottigliatori), riusciranno a far sentire la loro voce a Roma. Non si può paragonare il vino ai superalcolici. ■ comunque, ■ è di certo con una scritta sulle etichette, che si disincentivano i forti bevitori. Occorre piuttosto educare la gente, i giovani in particolare, a bere nel modo giusto. Il consumo pro capite in

«Si penalizzano ancora ■ volta i produttori seri - aggiunge ■ Oldrado Foggio - che in lunghi e difficili anni ■ riusciti a risolleverare il mercato del vino, senza aiuti esterni, ■ contando solo sulle proprie forze. Pazienza ■ agevolare, ma almeno che il Governo non rimetta ■ contro. Alla Coldiretti ■ già allo studio iniziative per ■ contrastare questa proposta di legge e l'appello è per tutte le forze politiche (a cominciare dai ■ parlamentari locali), perché si ■ bilitino ■ questa ■ assurdi- ■ ta».

Proseguono anche questa settimana, le riunioni nei paesi, organizzate dalla Coldiretti, per discutere con gli agricoltori della disciplina «Haccp», sulla confezione degli alimenti: domani i tecnici incontreranno i coltivatori ad Asti al centro; mercoledì, a Vesune in municipio; giovedì a Nizza nel salone San Nazario. Gli incontri sono tutti alle 21.

Anche la Coldiretti in Valle Bel-
lo sta aiutando l'associazione
per un mondo migliore nella
vendita dei biglietti delle lotte-
ria il cui ricavato andrà ai bam-
bini bielorussi che arriveranno
nel Sud Astigiano a luglio. Nel
montepremi una Panda 900, la-
vatrici, tv color, mountain bike,
videoregistratori e telefoni cel-
lulari. Il biglietto costa 10 mila-
lire ■ ■ in vendita in tutti i ne-
gozi che espongono la locandina.
Informazioni al 74.157.

Cas
di Famiglia No

Dichiarazioni redditi con rebus

La Coldiretti: «Anche l'Irap crea confusione»

Proprio l'Irap (imposta regionale attività produttive, che sostituisce altre imposte quali Ilor-Ssn-Tassa Partita Iva-Patrimoniale-Iciao) che colpisce tutti



Claudio Bruno (Coldiretti)

«E' stato completamente disatteso il principio dell'invarianza fiscale - sottolinea Claudio Bruno responsabile dell'Ufficio Fiscale della Coldiretti - le aziende agricole sono fortemen-

I provvedimenti adottati dal Governo, in merito alle cosiddette «semplificazioni fiscali» comprendenti tra l'altro le «deleghe uniche» per il versamento delle imposte con contestuale possibilità di «compensare crediti e debiti». «Una strada sicuramente condivisibile - conclude Claudio Bruno - occorre però avere il giusto tempo per attuarla. I tempi più ristretti, si sono dovuti adeguare tutte le procedure meccanografiche e c'è oltre alla preoccupazione un po' di scontento».

Casa del pesce

di Famiglia Nosenzo

PESCHERIA
Prossima apertura
martedì
16 giugno

*Pesce fresco
tutti i giorni
e prezzi
eccezionali*

■ **NIZZA M.TO - AT**
in **Via Pio Corsi, 53** ang. Via Bulbo
Tel. 0141/72.15.09

**Da 16 anni
etichettiamo le
vostre annate migliori.**

13% vol

75 cl

STRADA BIANCHI ■ - 14019 VILLANCOVA (VASTO) (AT) - TEL. (0141) 947012

Venerdi

Izzò M'ro

Il Consiglio comunale approva la convenzione: si parte in autunno

Arriva l'università a Casale

Da Novara i corsi di Economia e commercio

Nelle prossime settimane saranno aperte le iscrizioni al primo corso di laurea in Economia e commercio con indirizzo in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari attivato da settembre a Casale, a palazzo Hughes.

Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione, firmata, forse entro giugno, dall'Università di Torino, la II Facoltà di Economia di Novara e l'Associazione per il finanziamento universitario, che sostiene anche la Scuola di amministrazione aziendale di Casale.

Ma, ormai, più solo di espletare formalità, mentre in Comune già lavorano per preparare la sede ad accogliere il primo corso, la segreteria personale proprio. Il corso, con la presenza di sei docenti, è di circa 150 milioni all'anno. Quando la situazione sarà a regime, spiega il sindaco Riccardo Coppo, la spesa sarà di 600 milioni. Per i primi tre mesi di anno accademico 1998 saranno solo milioni di esercizio, più un centinaio per le

Il finanziamento è assicurato dal Comune, dall'Associazione degli industriali presieduta da Tere Novarese Cerutti e altri sponsor che stanno cercando ha detto Coppo.

«Ma come?», tuona Mario Oddone. «Bisogna pagare milioni all'anno per portare a Casale un'università pubblica statale? I contribuenti casalesi devono tirare fuori altri soldi dopo aver già

sborsato le tasse allo Stato? Non è certo un risultato di cui gloriarsi. Quindi io voto no: ma non all'università, che è invece fatto positivo, ma al fatto che bisogna pagare per averla».

Un esito negativo a cui hanno fatto da contraltare i numerosi consensi di maggioranza e minoranza, con qualche perplessità, ad esempio di Renato Gagliardini (Rc) che lamenta la mancanza di indicazioni circa le modalità con cui saranno attinti i fondi comunali visto che «non è inserito a bilancio». Quanto alle argomentazioni Oddone, si è levato lo scudo di Roberto Quirino, poi quello del sindaco, a spiegare che è finita l'epoca «sistema protetto, garantito, assistito: «E' bisogno conquistarselo».

E non è stato comunque un percorso facile: un gruppo di persone ha lavorato con tenacia, anche a parare i colpi di invidia e iniziative frenanti. Ma due donne, è stato sottolineato in Consiglio, si sono battute con forte determinazione per l'università a Casale: Tere Cerutti e l'assessore all'istruzione Titti Palazzetti.



L'assessore alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti si batteva

una Terra Cerutti e un gruppo di lavoro di amministratori, imprenditori e funzionari per ottenere che Casale diventasse sede di università

Torneranno le «150 ore»

Formazione professionale e le lezioni sono gratuite

CASALE. «Non solo un'occasione per conseguire il diploma di terza media, ma la possibilità di socializzare e integrarsi nel tessuto sociale e culturale della città». Così l'assessore alla Pubblica Istruzione Titti Palazzetti presenta i nuovi corsi di scuola media per adulti. Le lezioni aperte a persone di 16 anni permetteranno di ottenere il diploma di licenza media inferiore e si svolgeranno da settembre a giugno, ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 20 alle 23, in tre scuole cittadine e in un Centro di Compensazione (richieste da Cerrina e Serralunga). Domani l'assessore Palazzetti presenterà l'iniziativa al pensionato civile invitando anche qualche ospite a diventare insegnante in corsi alternativi.

La novità di maggior rilievo riguarda la possibilità di frequentare contemporaneamente alle «150 ore» per il diploma di terza media, anche corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, aperti anche a chi ha la licenza di terza media e l'ha già, purché abbia compiuto i 17 anni. Si possono frequentare corsi di informatica, assistenti tutelari, meccanici, frigoristi (solo per disoccupati sopra i 25 anni), viticoltura, vinificazione, degustazione vini e salumaria (questi ultimi si terranno all'Istituto Luperia di Rosignano).

Le iscrizioni ai corsi (totalmente gratuiti) si presentano il 15 luglio. Per informazioni, contattare il Comune dove si abita, la scuola media Leardi, in via Gonzaga (452313) o l'ufficio del Cilo, in via Balbo 41 (444340-444260). (r. sa.)

Superstrada

«L'Anas ritarda il progetto»

CASALE. No unanime del Consiglio comunale al progetto di sbretila cortas per il collegamento della tangenziale di Casale fino alla statale per Asti, con l'innesto a Pozzo Sant'Evasio. Tutti d'accordo, maggioranza e opposizione, ad andare a dire all'Anas, martedì a Torino, Conferenza dei servizi, deve fare di meglio se vuole ottenere il consenso di Casale. Deve ridurre drasticamente l'impatto ambientale che, nel disegno «sbretila lunga» (che arrivava fino ai piedi della salita di Ozzano, passando per San Giorgio e Rosignano) si diluiva in un percorso più lungo, è tutto concentrato a Casale, neppure risolvere il problema della strozzatura a Pozzo Sant'Evasio, fa rilevare Davide Sandalo (psd).

Si vedrà, ora, che reazione avrà l'Anas, che ha puntualizzato con preoccupazione Pierangelo Daffara, Volontà civica, potrebbe procedere autonomamente, infischiosandosi della Conferenza dei servizi e dei pareri dei Comuni, ma trattando direttamente con il Ministero «portando avanti magari il progetto di «sbretila lunga». Non sarà per caso una strategia di questa amministrazione, ha domandato con sospetto pretendendo spiegazioni chiare, quella di dare parere favorevole alla «sbretila lunga», poi parere negativo a quella corta, assolvendosi da ogni responsabilità? L'Anas deciderà di procedere per conto proprio? Ma l'assessore Vincenzo Ottone ha sgombrato il campo da qualsiasi «furberia» di questo tipo. «La giunta porta in Consiglio il progetto accompagnato da parere negativo per alcuni motivi oggettivi, che riguardano, soprattutto, il viadotto (600 metri fino a 7 di altezza) e il «cassone» cemento che supera la ferrovia (lungo oltre 100 metri e alto 6). Potevamo esprimere parere condizionato, cioè un sì subordinato alla richiesta di modifiche, ma questa non è no variazioni lievi. Il parere negativo di fatto è la richiesta di un nuovo progetto di minore impatto ambientale». (s. m.)

Sposi vogheresi

Matrimonio «padano» ad Acqui



Il sindaco Bernardino Bosio

ACQUI. Primo matrimonio «padano» a palazzo Robellini. E' stato celebrato ieri mattina, in forma civile, dal sindaco leghista Bernardino Bosio. Gli sposi, Ugo Tagliani e Manuela Casarini, di Voghera, hanno voluto convolare a nozze nella prima città leghista del Piemonte, perché entrambi sono simpatizzanti del movimento del Carroccio. Ed è facilmente intuibile visto che alcuni invitati alla cerimonia indossavano l'inconfondibile camicia verde, mentre altri avevano nel taschino della giacca i fazzolettini verdi con il sole delle Alpi.

«Sono particolarmente felice di aver unito in matrimonio Ugo e Manuela, due leghisti doc - ha commentato soddisfatto Bosio al termine della cerimonia - Tutto è nato lo scorso 10 Pontida, quando mi hanno detto che due persone mi volevano parlare. Ugo e Manuela mi hanno espresso il desiderio che li unissi in matrimonio, e io ho accettato con molto piacere».

Così ieri il sogno di Ugo e Manuela si è avverato, nella splendida cornice di palazzo Robellini, davanti a Bernardino Bosio, che oltre a sindaco di Acqui è presidente della Lega Nord Piemonte. La cerimonia, curata nei minimi particolari, ha riservato al sindaco una sorpresa: gli è stata regalata una bomboniera che conteneva i confetti avvolti in un fazzolettino verde tempestato di tanti piccoli soli delle Alpi. (g. l. f.)

IN BREVE

Temi sui carabinieri premiati otto alunni

Otto studenti di terza media della «Leardi» di Casale e «Don Milani» di Occimiano sono premiati ieri dal capitano Luca Pietranera per il tema «I carabinieri». Attestati ai due istituti (alle presidi Titti Palazzetti e Paola Robotti) e premi a Francesca Solerio, (3° C Leardi) e Veronica Capra (3° B Don Milani). Terze Debora Milani (3° C Leardi) e Serena Favretto (3° A Don Milani), secondo posto per Veronica Calderoni (3° C Leardi) e Carla Cappa (3° B Don Milani), prime Chiara Mantovani (3° C Leardi) e Elisa Garbinetto (3° A Don Milani) che nel tema auspica che l'Arma si apra alle donne. (r. sa.)

Pontestura

Scontro frontale un casalese è ferito

Scontro frontale sulla Casale-Pontestura fra la Thyote di Roberto Scapolla Benetti, 74 anni, di Vialarda, e la Skoda del leale Adolfo Loro, 64, via Balbo, rimasto ferito. (r. sa.)

Casale

Lascia moglie e 3 figli e non si fa più vivo

R. M., 33 anni, è stato condannato in contumacia dal pretore di Casale a 11 mesi di reclusione e 400 mila di multa. Era accusato di non aver passato i mezzi sussistenza a moglie e 3 figli. «Vivevano in Francia - ha spiegato la donna - Non andavamo d'accordo e così gli proposi separarci. Mi riportò a Casale dicendo che 10 giorni di calma avrebbero chiarito le cose: l'ho più rivisto». (r. sa.)

Nizza

Giornata di studio Erca sulla bassa valle Belbo

Un'importante iniziativa per ricostruire il passato della «zona», è stata organizzata dall'accademia «L'Erc» per oggi. Dalle 9 all'Auditorium della Trinità si discute su: «La bassa Valle Belbo: indagini sul territorio, sulla cultura e sulla storia». I lavori sono coordinati dal presidente dell'Erc Renzo Pero, Giuseppe Baldino, Francesco De Caria e Donatella Taverna. Le relazioni spaziano dal diritto feudale alla religiosità, ai rapporti nobili-contado. (e. ce.)

BALZOLA

Oggi la cerimonia

S'infila la Biblioteca a Sancio

Oggi alle 17, in piazza IV Novembre, si svolge la cerimonia per l'istituzione della Biblioteca comunale, alla memoria del balzolese Giuliano Dalmazzo Sancio, letterato vissuto tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento. Collabora il «Giornale del Piemonte» e alla morte di Napoleone gli dedicò un'ode.

Il programma prevede il lutto del sindaco Francesco Bonafè, l'illustrazione delle attività della Biblioteca e l'intervento conclusivo di Idro Grignolio, che ricorderà la figura di Giuliano Dalmazzo Sancio.

Ieri, intanto, l'associazione Rimbaldino ha consegnato al don Giuseppe Unia i milioni raccolti durante «Balzola in festa» che serviranno per i restauri della chiesa di San Michele. Domani infine al via «Estate-ragazzi» promossa dal Comune che riguarda tutti i giovani del paese nel periodo estivo. In programma, per tre pomeriggi alla settimana, sport, divertimento, studio, piscina e tennis. (r. sa.)

CASALE

Biliardo a scuola

Varca batte Mari Sobrero

CASALE. Il torneo di «Biliardo a scuola», organizzato dalla Fibi con il patrocinio del Coni e di cui si sono svolte le finali ieri all'istituto «Sobrero» di Casale, è stato vinto dagli alunni della media «Ferraris» di Vercelli (Vigna, Inganta, Marino, Bernabino, Cicco e Tagliarini) che ha battuto la «Boccardo» di Novi (Albertazzi, Bailo, Di Cicco, Garofali, Tacchini). Al terzo posto è classificato l'istituto per l'Agricoltura «Cavallina» di Solcio di Lesa (Motta, Zuffellato, Natali, Noci) che ha avuto la meglio sulla media «Dante» di Borgomanero (Lino, Vitagliano, Gloria, Schifano).

Dopo le gare degli studenti, disputate sui due bigliardi installati a Fibi (per l'occasione c'erano il presidente nazionale, onorevole Giuseppe Alveti, e il consigliere nazionale Gianni Bardozzi) si è svolta la esibizione di alcuni campioni: Giampiero Rosanna, Riccardo Masini, Gabrio Volante, Luigi Barberis, Angelo Demicheli, Patrizia Tuzza e Nicoletta Ferraris. (s. m.)

«Salviamo la foresta»

Una scuola in sintonia agli indios

MONBERCELLI. «Salviamo la foresta nuvolosa»: l'appello degli 89 studenti della media «Zandrin» ha girato in tutte le scuole dell'astigiano. Obiettivo: raccogliere fondi per aiutare Giovanni Onore, missionario laico di Costigliole d'Asti emigrato da anni in Ecuador, ad acquistare pezzi di foresta, sulle pendici delle Ande che degrada verso il Pacifico, da intestare agli indios: un modo concreto per impedire che le comunità contadine vengano cacciate dalla loro terra, minacciata dalla deforestazione, e per preservare il territorio ricco di varietà animali e vegetali.

Anche ora che sono iniziate le vacanze, i 17 ragazzini della 2A di Monbercelli da cui è partita l'iniziativa (poi estesa al resto dell'istituto) sperano che si disperda l'attenzione sul progetto Otonga (dal nome della riserva naturale, sempre avvolta dalle nubi, già fondata da Onore e di cui si vogliono ora allargare i confini). Agli studenti dell'astigiano si chiede di inviare contributi sul conto corrente 21708/2 attivato alla filiale di Monbercelli della Cassa di risparmio di Asti.

I fondi saranno utilizzati anche per un altro scopo. «L'obiettivo è di regalare una borsa di studio ai bambini indios» indica Filippo Romagnolo, insegnante costigliolese. «Matematica e Scienze che, in 2A, ha condotto il progetto Otonga, patrocinato dalla Provincia, la collega Maria Teresa Citaristi (Lettere). Gli studenti della «Zandrin», intanto, dopo essersi incontrati a scuola, nei mesi scorsi, con Onore (insegnante di Biologia all'università cattolica pontificia di Quito), continueranno a dialogare con lui, anche in questi mesi di vacanza, via Internet. (l. n.)



L'insegnante Filippo Romagnolo

Interrogazione al sindaco sull'uso dell'impianto

Nel mirino della Lega il depuratore di Ovada

OVADA. Il capogruppo consiliare della Lega Nord, Gianni Viano, ha rivolto un'interrogazione al sindaco sul funzionamento del depuratore.

Il depuratore, progettato per un nucleo abitativo di 20 mila abitanti, avrebbe la possibilità di scarichi «civili» anche altri Comuni. Ma Viano esprime preoccupazione sul fatto che l'impianto, in realtà, non sarebbe in grado, già ora, di depurare ciò che riceve portando i reflui nei parametri della specifica legge «Merli».

«La stessa ditta che ha in appalto la gestione del depuratore - precisa il leghista - si rifiuta di accettare ulteriore acqua da depurare pari a quello che potrebbe essere il carico organico giornaliero generato da alcune famiglie».

Il capogruppo della Lega Nord interroga quindi il sindaco per sapere se questo è vero e,

in tal caso, mai i dati errati.

Inoltre, Viano chiede come l'amministrazione intende procedere per far sì che il regolamento diventi operativo nel più breve tempo possibile garantendo agli impianti produttivi la possibilità di operare nel pieno rispetto delle normative.

Aggiunge il consigliere della Lega Nord: «Tutte le aziende produttive, oltre alle eventuali acque di lavaggio dei loro impianti, hanno la necessità di smaltire almeno l'acqua di lavaggio dei pavimenti. Non potendo usufruire di un servizio in loco, saranno costrette a sopportare elevati costi per smaltire tali acque ad impianti situati a molti chilometri».

Infine, le aziende produttive devono rispettare, per quanto riguarda gli scarichi diretti all'impianto di depurazione, le tabelle indicate nella legge Merli. (r. bo.)

Città di Casale Monferrato

Dirigente Artistico: Franco Gervasio

PAESAGGI

FESTIVAL INTERNAZIONALE

GIOVEDÌ 18 GIUGNO - ORE 21

Cortile di Palazzo San Giorgio - Via Mameli, 10

GERSHWIN, PER UNA SERA

DANA ANDREWS, VOCE - GIANNI COSCIA

Ingresso Lire 10.000

SABATO 19 GIUGNO - ORE 21

Teatro Municipale - piazza Castello 9

CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE DELL'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA

Ingresso Lire 10.000

Al termine dei concerti gli artisti saranno lieti di brindare insieme al pubblico con i vini del Consorzio del Monferrato accompagnati dai famosi Rosati Ditta Portinari

Presentazioni e vendite: Teatro Municipale di Casale Monferrato 0142/75564 - 44014

IL SINDACO

L'ASSESSORE ALLA CULTURA

Riccardo Coppo

Ello Carmi

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

CASTELLO GIÀ DI VITTORIO ALFIERI

Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554

STRAORDINARIA VENDITA IN

ASTA

DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE

LA VENDITA COMPRENDE:

DIPINTI DI MAESTRI ITALIANI ■ FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800, ARMADI, LETTI, COMODINI, CASSETTONI, TRUMEAU, SALOTTI, TAVOLI, SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD, AUBUSSON E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

ESPOSIZIONE:

APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO

DALLE ORE 10.00 / 13.00 E DALLE ORE 15.00 / 19.30

SESSIONI DI VENDITA:

OGGI DOMENICA 14 GIUGNO ALLE ORE 16.00

SABATO 20 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00

DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 16.00

LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL

INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO

SOLDI A BUDGET. Istituti di credito scatenati nella caccia di nuovi clienti

Apri il conto, trovi il regalo

Offerti servizi gratuiti, regali, viaggi o combinazioni studiate «su misura»

Le pubblicità radiofoniche, televisive e sulla carta stampata sono martellanti. Le banche si lanciano sul mercato offrendo conti correnti senza spese e, anzi, addirittura con regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, assicurazioni. Il mercato del conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Quale prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte alcune tra le principali banche italiane. Non tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti con gadget. Il San Paolo di Torino, ad esempio, offre una vasta gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma non presenta alcun conto «tipico».

BANCA COMM. ITALIANA. Si chiama «Conto Io» il prodotto punta della Comit. È un conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate e si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più povero mentre il «Rubino» è il più ricco. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Rubino» potrà usufruire gratuitamente di una polizza rapina nell'abitazione, di una polizza rapina a scippo di denaro prelevato dagli sportelli e del Bancomat, di una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati con PagoBancomat, di una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più sconti su Alpitour e un carnet di 10 buoni sconto sugli abbonamenti alle riviste De Agostini-Rizzoli periodici.

Il «ContoAscolto» è dei conti

correnti più pubblicizzati. È un conto corrente a «fisso» (29 mila lire al mese) e il cliente non paga mai le spese unitarie per operazione, le spese fisse di chiusura, gli assegni di conto corrente, le spese di invio di estratti conto. «ContoAscolto» offre gratuitamente la Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 50 per cento sulle commissioni di erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine Banco Ambrosiano Veneto regala, a chi apre un «ContoAscolto» e rimane cliente fisso per almeno due anni, un telefonino cellulare Gsm e attivazione gratuita del contratto Tim Eurobasic Zero.

BANCA POP. DI S. PAOLO. Si chiama «Family» l'outlet della Banca Popolare di Novara. Quali vantaggi di questo conto corrente definito di «nuova generazione»? Non vengono addebitate spese fino a 120 operazioni all'anno, né sono previste spese di apertura o chiusura, il cliente paga solo l'imposta bollo; consulenza gratuita per investimenti e finanziamenti, polizza assicurativa responsabilità civile gratuita «MondoSerenio Family»; Bp Card gratuita per il primo anno.

ITALIANO. Il nome magico è Credito Italiano. Il Genius. Un conto corrente in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione costa 15 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 21 mila. Il modello base prevede anticipo pensione senza interessi, assicurazione vita su mezzi pubblici, crediti personali con sconto del 10 per cento sulle commissioni, un Credit-



Istituti di credito lottano a suon di regali e offerte speciali

plus di 1 milione al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il ProntoCredito, la CartaSi, sconto del 75 per cento sulla commissione dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il noleggio auto, CartaSi Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli. In più, per coloro che scelgono di aprire un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un telefono cellulare Ericsson GA Omnitel in 24 rate mensili di 9 mila lire oppure un Ericsson GF 788 in 24 rate mensili di 19 mila lire.

La Nazionale Lavoro ha messo sul mercato

Bnl-Famiglia, un conto corrente riservato esclusivamente a persone fisiche che non svolgono attività commerciali o di produzione di beni e servizi. Nessuna spesa di tenuta conto, nessuna spesa fissa di chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegni gratuito e una polizza assicurativa di copertura responsabilità civile capofamiglia.

Si chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo Più. Esaminiamo quest'ultima versione e notiamo che la Banca Sella offre pagam- bollette e tariffa ridotta, sconto sull'acquisto della carta

Visite nel Roero

**Nei crotin
il vino visto
dalle radici**

Oggi da Mango

**Trekking
nella Langa
di Fenoglio**

SANTO STEFANO ROERO. «Andar per crotin e infernot. Il vino visto dalle radici». L'originale proposta viene dal paese del Roero, che apre oggi i suoi «crotin» agli appassionati del vino e ai turisti. Saranno visitabili i curiosi anfratti scavati nel tufo delle colline roerine: nell'Ottocento venivano utilizzati come cantine per il vino.

Il vino in luoghi freschi e a temperatura costante, quando esistevano le moderne tecnologie. In cinque «crotin» nelle località S. Antonio, Balla-Lora, Reina, Valle dei Lunghi e S. Michele, sparsi per le colline, i produttori santostefanesi offrono i loro vini.

Sono il Roero arneis, Roero, favorite, hirbet e barbera (dalle 15 alle 20). Le partenze avverranno dalla piazza del capoluogo, sotto la chiesa di S. Biandrato fecero costruire nel 1217, abbassata alcuni anni fa per ragioni di sicurezza. «Un modo per avvicinarsi al vino dalle radici, cioè dalla collina che lo produce» commenta Luciano Bertello, presidente dell'ente regionale del Roero che organizza l'iniziativa con il Comune e la Pro loco nell'ambito della «XXX sagra del Roero docs». Sarà interessante la visita ai «crotin» conchiglie fossili alle pareti che svelano l'origine geologica, nei colori delle colline sabbiose e con riflessi azzurri di quelle argillose. Una terra da vino tra le più pregiate del Piemonte.

Altra occasione di festa è oggi nelle Langhe al castello di Grinzane, in occasione dei trent'anni dell'ente regionale piemontese. Sono in programma un convegno (ore 10), inaugurazione di mostre, visita guidata al castello (gratis). Per finire brindisi e banda musicale (ore 18).

Dodici chilometri sulle colline di Mango a Nelve a Barbaresco, per crinali e vigna. È il tema del trekking Langa che terrà oggi organizzato da Elio Sabena, insegnante esperto di survival. Abbandonate le piste del Borneo e le avventure nel deserto, Sabena, 46 anni, ha ritrovato nei territori di «il gusto della scoperta».

Con gli amici dell'Associazione trekking ha tracciato sentieri e disegnato cartine che oggi offrirà ai 250 iscritti alla sua esplorazione.

«Ci sono paesaggi su queste colline e angoli sconosciuti che si possono «capire» solo a piedi» confessa Sabena. La partenza è fissata per le 10.30 da Mango, uno dei balconi delle Langhe. L'itinerario ribattezzato «dal Barbaresco, al Moscatò, alla Langa di Fenoglio» porterà i camminatori a Nelve dove ci sarà un punto ristoro organizzato dai produttori locali di vini, salumi e formaggi. Nel primo pomeriggio, sempre a piedi, partirà per Barbaresco, tornando poi a Mango. Per le iscrizioni dell'ultima ora telefonare a Elio Sabena (0336-610255), costo 1 mila lire, compresa la cartina e le degustazioni.

Le camminate in Langa e Monferrato si sono moltiplicate in questi periodi. Domenica prossima a Serralunga d'Alba si terrà «Degustar per vigna» un'originale itinerario per conoscere da vicino dove nascono i grandi Barolli. Elio Sabena ha tracciato anche in questo nuovo sentiero. Il costo dell'iscrizione che dà diritto a degustazioni guidate è di 1 mila lire. Prenotazioni al 0173/613101 alla Bottega del vino che appa tutti i principali produttori del paese langarolo (s. mir.).

Gallo - Sacco
Elettrodomestici
Autoradio - Antifurti
Climatizzatori
Assistenza clienti
Canelli
Viale Risorgimento
Tel. 0141/82.34.05

Gandolfo
Adriano
78-98
20 anni di
Macchine e
mobili per ufficio
Canelli
Viale Risorgimento N° 33-35-37
Tel. e fax 0141/83.45.85
0141/82.45.85

Ristorante
Piccolo San Remo
(chiuso il lunedì)
Canelli
Via Alba, 179
Tel. 0141/82.39.44

Oscar & Mirko
abbigliamento
a Canelli
in viale Risorgimento
N° 59 e in viale Italia
ang. via Saracco N° 55

Fido e Co.
Tollette per cani
Alimenti ed articoli per animali
Canelli - Piazza Europa
Tel. 0141/83.19.04

LAZZARINO
riparazione e sostituzione
PARABREZZA
dall'auto al tir
Canelli
Via Riccadonna 80
tel. e fax 0141 - 83.12.82
E MAIL: paul@netcity.it

Gazebo
Isalotto del liscio
Canelli
Tel. 0141/82.31.16

radio franco
TVC HI-FI
VIDEOREGISTRATORI
Filiali matrimoniali
Liste nuove
Canelli
via Alfieri, 11
Tel. 0141/82.39.70

CM
Calcestruzzo
Lavori edili,
stradali, idraulici
Canelli
Regione Dota, 52
Tel. 0141/82.41.05

**NUOVA
ASTRA**

Maccarini
Concessionaria OPEL

Finanziamenti agevolati
su tutta la gamma Opel
Canelli - viale Italia - Tel. 0141/82.21.29

Alessandria - Via Marengo, 162 - Tel. 0131/26.20.75-26.21.74
Tortona - Strada S. per Genova, 3 - Tel. 0131/86.22.67
Valenza - Via dell'Artigianato zona D3 - Tel. 0131/94.34.32
Nizza Monferrato - P.zza Garibaldi 45 - Tel. 0141/70.23.53
Acqui Terme - Via Morionda, 84 - Tel. 0144/32.15.61

LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI

Vicini
Comodi
Assicurati

Da oggi, la Piemontese Assicurazioni è ancora più vicina. La nuova agenzia di zona è a Sua completa disposizione per illustrare una vasta gamma di servizi e nuove opportunità che intendiamo offrire con la cortesia che ci contraddistingue. Vicino a casa vostra per diventare «Il vostro assicuratore di famiglia».

AGENZIA DI CANELLI
Via Giovanni XXIII, 59
Tel. e Fax 0141/82.31.07
Agente Generale Alberto Goslino

CONTO PENSIONI

MANDA IN PENSIONE I PROBLEMI.

4 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE IL CONTO PENSIONI C.R. ASTI: TRANQUILLITÀ - COMODITÀ - VANTAGGI - SICUREZZA

Dal 1 luglio '98 il pagamento delle pensioni diventerà **MENSILE**.
Un motivo in più per scegliere il CONTO PENSIONI C.R. ASTI.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

* 78 sportelli in disposizione per ogni informazione * fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



Sapori antichi a Montechiaro

«Caretera» a Isola, trebbiatura a Cocconato

Ecce una panoramica degli appuntamenti della domenica

COCCONATO. Oggi Festa della trebbiatura. Il pranzo tipico dei contadini sarà servito dalla Pro loco in via Roma, mentre nel pomeriggio in piazza Giordano si potrà rivivere la trebbiatura con antiche macchine, mentre alle donne nella rivestizione sarà riservato il compito di lenire la calura e le fatiche con il lavoro distribuendo vino fresco di cantine. A mezzogiorno sarà tappa in paese organizzata dalla Pro Coccconato il raduno equestre dell'Ante.

Sin dal mattino apriranno, nel centro storico, le botteghe degli antichi mestieri. Sarà anche inaugurato il mercatino delle pulci e quello d'antiquariato. A mezzogiorno distribuzione di agnolotti. Inoltre rassegna di composizioni floreali, esibizioni di artisti di strada. Visite guidate alla chiesa del paese e a quelle di Cor-

paggi gareggeranno alle 14 nella caretera inclusa nella sagra Maseng. Gli altri appuntamenti mercatino prodotti locali alle 12, sull'area del Maseng, pranzo a casa con i piatti tipici della Pro loco alle 13 e 20. Alle 16 ginnastica di pattinaggio con il Team Blulines. Alle 21 danza «I soliti tre».

ISOLA. Alle 17 nel salone comunale, concerto degli insegnanti dell'Accademia «Arte e Musica». Suonano i chitarristi Alberto Dellepiane, Davide Vicentini e Giorgio Vogliolo; il duo Gianpiero Malfatto (pianoforte) e Marina Dellepiane (tromba); piano a quattro mani, Antonella Bonardi e Maria Assunta Maretti.

ASTI. «Festa di primavera» al Fortino ad iniziativa del gruppo anziani. Oggi giochi vari. Allestito banco di beneficenza.



A Montechiaro tornano gli antichi mestieri (nella foto un'immagine del corso). Festival delle sagre. Sempre oggi. Palio degli asini a Callarengo.

LUNEDÌ 15

ISOLA. Ultimo giorno per la festa del Maseng. La Pro loco servirà a tavola un'immagine del corso. Festival delle sagre. Sempre oggi. Palio degli asini a Callarengo.

Quando ad Asti c'era la pietra di paragone

In tempi di elezioni, può essere curioso andare a rivedere la storia del municipio. L'edificio donato da Emanuele Filiberto l'8 luglio 1558 alla città di Asti doveva essere in cattive condizioni. Un Palazzo Pretorio che doveva essere restaurato e ridedicato affinché non solo i Pretori vi potessero abitare ma perché vi potessero alloggiare pure i detenuti e mantenerli al sicuro.

Erano promesse da marinaio quelle che il Duca faceva alla Città, di riedificare e proprie spese l'edificio, perché intervenissero edili sostanziali. Furono fatti, salvo l'ampliamento della sala consiliare e di quella dell'Archivio. Le spese di manutenzione erano proporzionate al fido dei banchi sulla piazza antistante il Palazzo, delle botteghe addossate ai muri della Collegiata di S. Secondo e dell'Ala del mercato delle granaglie, alla destra del Palazzo di Città. Nei sopraluoghi fatti dal sindaco e dai decurioni sul palazzo, nel 1726 e negli anni successivi comparve il nome del conte Benedetto Alfieri che soltanto nel 1740-42 poté iniziare, la ristrutturazione del sistema «androne-scalone-salone» con 38 scalini pietra di Canoli. Nel corso del-

l'Ottocento il motivo dell'ingrandimento del Palazzo in maniera innovativa ricompare nella costruzione della manica del Palazzo civico verso la contrada dell'Ala (1867). Gli interventi del '900 riguardano lo scalone d'accesso, le decorazioni del soffitto deteriorate a causa delle infiltrazioni d'acqua dei tetti, con notevoli scrostamenti dell'intonaco. Nel 1929 il decoratore Ottavio Baussano autorizzato a restaurare il soffitto con quattro medaglioni-ritratti di astigiani illustri nei vari campi (Vittorio Alfieri, Aliano, Bonzanigo, Castiglioni).

Via Palazzo di Città permet- te un rapido passaggio da corso Alfieri alla piazza del Santo: entrando nell'androne del Palazzo si trova una lastra di pietra che sormonta un pilastro con la data 1733, anno in cui operava ad Asti Benedetto Alfieri, non ancora architetto del Palazzo di Città. Sulla pietra sono scolpiti i modelli di unità di misura lineare e le dimensioni dei laterizi valide in Asti e nel suo territorio fino al 1877. Una città di mercanti come era Asti poteva fare a meno delle misure della pietra di paragone.

Giuseppe Croca

AUGURIA...

Questa settimana festeggiamo il compleanno di: Marco Palisera, insegnante; Michele Conte, impiegato; Luciana Nebio, geometra; Maurizio Buriasco, geometra; San Damiano.

Lunedì 15: Camilla Mignani, studentessa; Castell'Alfero; Claudio Basile, pubblicitario; Meo Cavallero, sindaco Quaranta; Vilma Genta, imp. Comune Canelli; Pinuccio Gatti, cons. provinciale; Giuseppe Mancuso, medico, San Damiano; Monica Robino, commerciante.

Martedì 16: Giovanni Bo, dip. Casa risp. Asti; Ferruccio Rattazzi, avv.; Germano Valenti, imprenditore.

Mercoledì 17: Margherita Garbarino, insegnante, Cerro T.; Renato Demaria, direttore didattico; Mariella Turchio, studentessa; Alessio Invernizzi, studente.

Giovedì 18: M. Luisa Gerbi, casalinga; A. Maria Morando, ins. Nizza; Marco Colombo, commerciante; Edoardo Tarrabro, imprenditore; Dario Bertone, commerciante; Lorella Vigna, imprenditrice; Luigi Bosis, tecnico radiologia Cdc; Carlo Cardillo Borogno, ex calciatore Castiglione.

Venerdì 19: Gianfranco Boveilo, ag. immobiliare; Antonio Fassone, architetto e comune Asti; Giovanni Dezzani, sindaco Maretti; Giuseppe Morando, ingegnere; Pierpaolo Incarnato, insegnante; Ugo Bosis, arch. pres. Atc; Oscar Mazzoglio, maestro di abitato; Angela Orzorio, segretaria.

Sabato 20: Anna Carosso, impiegata, Castagnole Lanze; Alberto Valpreda, dip. Comune Asti; Savo Bassa, dentista; Roberto Stella, ammin. azienda; Giancarlo Morra, ing.; Giuseppe Andrea Martinelli, avv.; Moncalvo; Giovanna Pinto, imp.; Gianluca Di Bello, ag. marketing; Tullio Lanzoni, pensionato.

Da domani concerti con degustazioni

A Nizza abbinano Mozart e Barbera

NIZZA. S'inizia domani alle 21 con un concerto vocale e strumentale corale «Antonio Vivaldi», la stagione di musica «Nizza del Comune» si intitola «Palazzo-Crova in musica e vino» e proseguirà fino a settembre. «Un modo nuovo per sfruttare gli splendidi giardini del palazzo baronale» spiega l'assessore alla manifestazione Gianni Cavarino - «conjugare alla musica, la presentazione di un vino. Domani esordisce la Barbera vivace. Monferrato, offerta dalla bottega Signora in rosso».

Il gruppo «Antonio Vivaldi» parte dell'associazione «Tre colline», con sede in Maranzana. La corale comprende quarantadue elementi e venti solisti. E' diretta da Gianfranco Leone. Il programma brani Vivaldi, Mozart, Jenkins, Bach, Cherubini, Rossini, Haendel. Ingresso libero.

La rassegna prosegue mercoledì 24 giugno, con l'associazione Zoltan Kodaly di Nizza: i pic-

coli cantori «Voci bianche Pegaso», l'ensemble di flauti e la corale, proporranno «Percorso fantastico tra filastrocche e favole». La serata è dedicata al Corale della Nizza Monferrato. Giovedì 25, concerto della Banda cittadina (in abbinamento con la Barbera d'Asti). Martedì 30 giugno, la volta del «Bachus Trio», con Simone Scaroni (flauto), Andrea Bartino (violino), Giuseppe Robba (chitarra). Degustazione di Chardonnay. Il 18 luglio saranno di scena i pianisti Alessandra Mussa e Valerio Pome in un appuntamento abbinato al Brachetto.

Sabato 26 luglio, concerto di Meo Cavallero e della sua «Musica story orchestra», con interventi comici cabarettisti Vincent. Degustando Moscato. Sabato primo agosto, sarà il turno del gruppo rock «Strega», abbinato al Dolcetto. Serata conclusiva il 6 settembre, il coro del Conservatorio Vivaldi e l'ensemble della Barbera d'Asti superiore. (a. ca.)

ARTE E DINTORNI

A PARIGI. Nell'atelier di Rue de Reims 11 di Parigi, giovedì 18 giugno si inaugurerà la mostra del pittore astigiano Maurizio Borgia Carrer. L'artista è nato nel 1955 ed ha studiato pittura sotto la guida di Amelia Platone. I suoi quadri, molto colorati e dai soggetti «riassunti» sono un mondo fantastico, non privo di un sottotono di malinconia. Carrer conduce, come pittore, il laboratorio di arte-terapia del Centro incontri attività terapeutiche del servizio psichiatrico dell'Asl di Asti. La mostra parigina dura fino a giugno.

A MOMBERCCELLI. Alle 12 nel salone Consiglio comunale il sindaco conferirà la cittadinanza onoraria a Enrico Paulucci, pittore, Simon Benetton, scultore e Angelo Dragone, giornalista e critico d'arte. I tre, oltre ad aver contribuito, ognuno nel proprio campo, alla diffusione della cultura artistica, sono impegnati fattivamente per arricchire il «Museo civico» arte moderna di Mombercelli, il cui curatore è il giornalista Gianmaria Lise. La pinacoteca ospita opere importanti di sessantadue artisti, prevalentemente piemontesi. Al gruppo dei «Sei di Torino», cui ha fatto parte Enrico Paulucci, è dedicata una sala. Si trovano inoltre Manzoni, Guglielminetti, Caratti, Amelia Platone e gli scultori Mastroianni, Benetton, Mino Rosco, Murri, Martinazzi, Trentino e Romano. Il museo è aperto la domenica. (a. b.)

Tre cittadini onorari

COCCONATO. Alle 12 nel salone Consiglio comunale il sindaco conferirà la cittadinanza onoraria a Enrico Paulucci, pittore, Simon Benetton, scultore e Angelo Dragone, giornalista e critico d'arte. I tre, oltre ad aver contribuito, ognuno nel proprio campo, alla diffusione della cultura artistica, sono impegnati fattivamente per arricchire il «Museo civico» arte moderna di Mombercelli, il cui curatore è il giornalista Gianmaria Lise. La pinacoteca ospita opere importanti di sessantadue artisti, prevalentemente piemontesi. Al gruppo dei «Sei di Torino», cui ha fatto parte Enrico Paulucci, è dedicata una sala. Si trovano inoltre Manzoni, Guglielminetti, Caratti, Amelia Platone e gli scultori Mastroianni, Benetton, Mino Rosco, Murri, Martinazzi, Trentino e Romano. Il museo è aperto la domenica. (a. b.)



Il pittore Enrico Paulucci e il critico Angelo Dragone ricevono questa mattina la cittadinanza onoraria di Mombercelli.

OGGI AL CINEMA

LEL Tel. 594.147. **L'angelo rosso** - Colpo di scena a prova di bomba. di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

POLITEAMA Tel. Chiuso per oggi di danza.

RTZ Tel. 530.085. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 17.40; 20.20. Lira 12.000.

NUOVO SILENDO Tel. 595.040. **Il sogno del sole** - di G. Goodwin con D. Washington e J. Goodman. Or. 20.20. Lira 12.000; 8000.

SALA PASTORE Tel. 595.157. **L.A. Confidential** - di C. Hanson con K. Spacey e R. Crowe. Or. 20.20. Lira 12.000; 8000.

LIMONE (R. Boccia) Tel. 410.858. **RIPOSO**.

BALBO Tel. 624.689. **Una vita** - di G. Van Sant con R. Williams. Or. 20.20. Lira 10.000; 7000.

ANDREA Tel. 701.459. **Il mio** - di G. Del Toro con M. Sorvino, F. Murray Abraham. Or. 20.20. Lira 10.000; 7000.

LRL Tel. 702.788. **Quelche** - di G. Del Toro con M. Sorvino, F. Murray Abraham. Or. 20.20. Lira 10.000; 7000.

A TORINO

ANNA 200 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 400 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 600 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 800 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 1000 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 1200 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 1400 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 1600 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 1800 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

ANNA 2000 Tel. 571.556.521. **Il grande Labov** - di J. Coen con J. Bridges e S. Buscemi. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

RAZIONALE 2

PIA 1 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 2 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 3 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 4 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 5 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 6 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 7 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 8 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 9 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

PIA 10 Tel. 532.448. **La parola** - di J. Amel con R. Gere. Or. 15.30; 17.40; 20.20. Lira 12.000.

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7V/100 km - consumi in ciclo ■■■■, secondo la direttiva ■■■■ 93/116).

Twingo da L. 13.950.000* con auto da rottamare e finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare L. 2.000.000* di sconto su tutta la gamma ■ finanziamento a tasso zero in 30 mesi****

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

Concessionaria Renault ERREBI C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141/446411

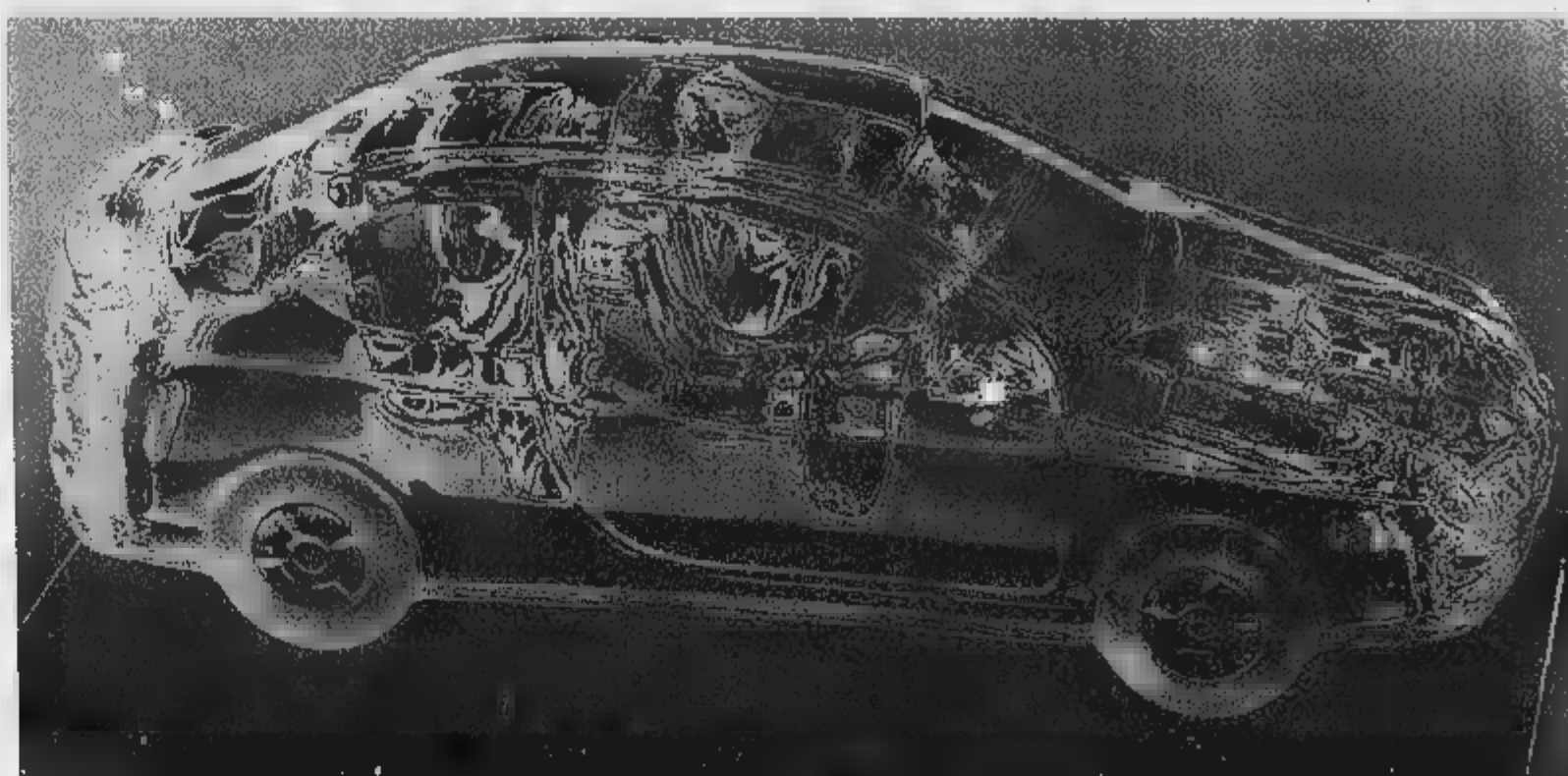


RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

**Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000; AMET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 1.950.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30 giugno.

***Esempio di finanziamento: Twingo L. ■■■■; AMET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 3.200.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. ■■■■; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

**Nel più grande
Centro Occasioni
di Asti c'è
un modo nuovo
di vedere
l'usato.**



Nel più grande Centro Occasioni di tutta la provincia di Asti, potete scoprire tutte le novità offerte dall'Usato Stars sulle auto di qualunque marca. Ogni vettura è di ottima qualità e perfettamente revisionata, e in più è Stars: **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino ■ auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un ■■■■ ■ 2.000 Km dall'acquisto**, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo.

Venite ■ trovarci: da ERREBI la vostra auto di sicuro c'è.

STARS

Concessionaria Renault **ERREBI**
Corso Alessandria, 445 - Asti Tel. 0141/446411



RENAULT

Calcio. Sfida con la Montaltese per la 2ª Categoria

Lo spareggio «infinito» della matricola Milan Club

I PRIMI TRENTA DELL'ESTATE

Coppa Piemonte. Si svolge oggi la fase eliminatoria della Coppa Piemonte, manifestazione calcistica riservata alle squadre vincitrici dei titoli provinciali Figo Allievi e Giovanissimi. Nella categoria Allievi il Sandamianferre giocherà a Pincalieri (Torino) e affronterà alle 10,15 il Piossasco; alle 15,30 la squadra di casa a alle 16,30 il Tre Valli Torinese.

Nel quadrangolare dei Giovanissimi il Massimiliano Giraudo sarà impegnato a Canelli, allo stadio Aliberti. Le sue avversarie saranno l'Azzurra (Cuneo) alle 10; il Cambiano alle 16 e il Luserna alle 17,30. Alla fase finale, in programma il 21 giugno, accadranno le vincenti dei due raggruppamenti.

Tenaro. Prende il via domenica sera la seconda edizione del torneo «Tenaro», «trofeo Executive», di calcio a cinque. La competizione si svolge sul campo di calcio di Castello d'Annunzio ed è organizzata dalla locale associazione sportiva. Ventiquattro le squadre iscritte, che sono state suddivise in sei gironi. Le prime di ciascun gruppo accadranno ai quarti. Le seconde si sfideranno negli spareggi. Il torneo si concluderà il 24 luglio. Il montepremi complessivo è di 5 milioni.

Le prime due gare (la partita inaugurale si inizierà alle 21,45) opporrà Decor Mazzeo-Pizzeria Savona; a seguire si giocherà Bar Sporting-Birreria Trola.

Il sorteggio ha posto nello stesso girone le finaliste dello scorso anno: Ristorente da Marcello e Asti Teloni. Le due formazioni debutteranno lunedì 22 con lo scontro diretto. L'anno scorso si impose il Ristorente da Marcello per 3-2.

Montafia. Si chiuderanno martedì 16 le iscrizioni al torneo di calcio a 11 di Montafia, giunto alla nona edizione. La competizione è aperta a tutti i calciatori fino alla Prima categoria. Alla prima squadra classificata andranno 2 milioni di rimborso spese. Per informazioni telefonare al 997.350 oppure al 997.118.

Villa San Secondo. Sono aperte le iscrizioni al torneo a otto di calcio, memorial «Guido Gallo», che si disputerà a Villa San Secondo dal 1° luglio. Alla squadra prima classificata andranno due milioni di rimborso spese. Per informazioni telefonare al 905.133 oppure al 905.568. Sono richieste un numero minimo di sedici formazioni. (e. a.)

ASTI. E' rimasta l'ultima formazione astigiana a poter ambire ad un salto di categoria. Il Milan Club affronta i torinesi della Montaltese nella semifinale di spareggio che si disputa alle 16,30 a Settimo Torinese. La vincente giocherà mercoledì sera finale per il passaggio in Seconda categoria contro una delle altre squadre piemontesi impegnate nei play off: a San Damiano d'Asti si disputa Sanfront-Valmadonna.

E' una stagione infinita questa per la squadra presieduta da Dario Ghis: ha chiuso al secondo posto il campionato provinciale di Terza, alle spalle della Refrancorese, con una sola sconfitta subita durante il torneo. Costretta a un girone a tre di spareggio, il Vinchio e i vercellesi del Bianzio, i rossoneri hanno chiuso a parimerito i rivali: una vittoria a testa. Ma a passare sono state le altre due formazioni: a decidere è stata la migliore differenza reti.

Oggi, nella formazione «milanista», mancheranno per squalifica il capitano Perri e Tonello: quest'ultimo è il cannoniere della squadra con 32 gol.

«Nonostante le squalifiche sono sicuro che i miei compagni batteranno la Montaltese», dice Perri. «Ci teniamo troppo a questa promozione».

Il Milan Club era una matricola del torneo di Terza. In precedenza aveva svolto esclusivamente attività amatoriale. (e. a.)

I «Giornalisti» hanno battuto 5-4 le «Vecchie glorie»

In 200 per Salvatore

Gol e simpatia nella sfida del cuore



ASTI. La «Vecchie glorie» si stringono la mano in un ideale cambio di guardia. L'incontro tra l'ex sindaco e il neo primo cittadino avviene in una cornice inconsueta: il cerchio di centrocampo dello stadio Comunale. E' una delle tante spunti offerte ieri dalla partita del cuore, sfida benefica in favore del giovane astigiano Salvatore Ferlisi, affetto da tetraparesi spastica. La cifra raccolta è di quasi due milioni, circa 200 gli spettatori.

Ferlisi, schierato nella squadra dei giornalisti guidata dal mister dell'Asti Franco Delladonna, ha giocato tutto il primo tempo. Bianchino, inserito nell'undici delle vecchie glorie astigiane, ha segnato un gol. La partita è stata vinta dai giornalisti 5-4. Arbitro Paola Gamba, il fischietto astigiano che dirige gli incontri dell'A femminile. La sfida era patrocinata dai comitati provinciali Figo, Aics, Csi e Pgs, in collaborazione con l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana). (e. a.)



In alto: due formazioni. Sopra: l'allenatore dell'Asti Franco Delladonna (che ha guidato la selezione dei giornalisti) spiega lo schema ai «suoi» giocatori

SPORT FLASH

Nuoto

Merlino oggi a Trieste
Gabriele Merlino dello Junior Pentathlon gareggia oggi a Trieste negli internazionali Ragazzi Aics. Sarà impegnato nei 50, 100 e 200 rana. (e. a.)

Atletica

Al campo i provinciali Allievi

Proseguono oggi, al campo scuola di via Gerbi, i campionati provinciali società Allievi. In gara dalle 9 vi saranno gli atleti Vittorio Alfieri e Virtus Crat. (e. a.)

Ciclismo

Domenica di corse nell'Astigiano

Si svolge oggi il 3° Trofeo Autovar-concessionaria Fiat, manifestazione cicloturistica valida come prova di campionato provinciale Acsi. Ritrovo alle 9 nel parcheggio Fiat-Autovar corso Torino 54/B. Partenza alle 9. Si corre anche il Trofeo «Circolo Way Assauto», gara amatoriale 2ª serie regionale. Ritrovo alle 13 al Circolo Way Assauto di corso Chiesa 20. Partenza alle 14. La Sc Bikers Canelli organizza a Vesime, durante la «Sagra della Robiola» il 1° raduno mountain bike per amatori. Ritrovo alle 13,30 alla sede della Pro Loco di Vesime. Il via alle 15,30. (ca. l.)

Il pisto Winner in gara cento piloti

Alle 11 alla pista Winner di Nizza ultima prova del trofeo «Sesto autovicolis». Al via un centinaio di piloti. (f. l.)

ATTUALITÀ

Oggi il «Memorial Barbara Vitale» organizzato dall'Asti Skating

Appuntamento al Lungotano con gli «angeli sulle rotelle»

ASTI. Spettacolo con i pattini oggi sulla pedana del Lungotano, dove è in programma il memorial «Barbara Vitale». E' la dodicesima edizione del trofeo, organizzato dall'Asti Skating. La manifestazione è nata nel 1986 per ricordare Barbara Vitale, pattinatrice dell'Asti Skating morta a 13 anni.

La formazione astigiana, diretta da Lidia Nargi, è dedicata al memorial nelle edizioni '90, '91, '92, assicurandosi così il trofeo che viene assegnato alle società vincitrici di tre edizioni. La competizione prenderà il via il 10 con il ritrovo dei partecipanti: premiazione alle 18. In caso di maltempo la manifestazione si terrà sulla pista coperta dell'istituto salesiano Nostra Signora della Grazie, a Nizza Monferrato.

Saranno dieci le categorie in gara: Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Cadetti, Jeunesse, Regionali giovanili, Regionali «A» e «B», Juniores, Seniores sia maschili sia femminili.



Daniela e l'allenatrice dell'Asti Skating Lidia Nargi

Undici invece le società partecipanti: Circolo «Le Rose» Livorno, Aurora Scandicci (Firenze), Pattinaggio Artistico Pallare (Savona), Centro Gerbone Olgettata Olona (Varese), Concordia Bagnolo Mella (Brescia), Vittoria Torino, Muriello Rivoli, Fgs

Nicese, La Bocca Alessandria, Asti Skating e i campioni uscenti del Gioco Milano. L'Asti Skating schiererà i fratelli Fabrizio e Daniele Cavallo, Sara Cordani, Elena Chirico (entrambe parteciperanno la prossima settimana ai campionati italiani) e Alice Romagnolo. Riserva sarà Jessica Schiavato. (e. a.)



Fabrizio Cavallo è, col fratello Daniele, uno dei punti di forza Asti Skating

Nel torneo cadetto supersfida ■ Castell'Alfero Stazione. Le altre gare

Callianetto-Cunico, è derby

E i due Grazzano si sfidano al «muro»

CASTELL'ALFERO. E' il derby del torneo cadetto di tamburello. Oggi, sul campo della Stazione, saranno di fronte il Callianetto di Alex Monzeglio (secondo in classifica con 14 punti, quattro in meno del Cremolino capolista) e il Cunico dell'intramontabile Aldo «Cero» Marelli (11 punti in classifica).

Una sfida senza tempo, per il vecchio campione che a 89 anni proverà una volta e dettare i diritti di classe infinita.

Ma sulla loro strada «Cero» e compagni troveranno un duro ostacolo: il Callianetto, soprattutto in casa, è veramente temibile e con una vittoria potrebbe trovarsi ulteriormente rilanciato al vertice della classifica.

L'altra astigiana, il Chiusano di Enrico Dellavalle (5 punti in classifica) giocherà invece a Seriate: formazione bergamasca ha 10 punti.

Nel torneo a muro difficile impegno per il Castell'Alfero di Natta, capolista, sul campo ■

BOCCE

Trofeo Benotto a Ferrere

FERRERE. Si è disputata ieri la seconda giornata del memorial di bocce «Francesco Benotto». I campi del bar ristorante Gino (tel. 934.748) hanno ospitato 32 quadrette categoria C (altrettante hanno giocato una settimana fa): le finali sono in programma sabato 20. I vincitori di ieri (si è giocato fino a tarda sera) affronteranno le quadrette Vallerio (Colognè), Sacco (Clsterna), De Rossi-Negro (Sommariva Bosco), Cerchio Immobiliari (To). Si affronteranno nella poule finale, dalle 14,30 (alle formazioni 1ª e 2ª qualificata andranno 16 sterline d'oro; saranno inoltre assegnate targhe in oro più trofeo per un valore di 800 mila lire): in programma gare di tiro tecnico semplificato. L'impianto di Ferrere si conferma centro strategico per i tornei di bocce: gli appassionati del pallino preparano per agosto il trofeo «Bar Gino», ventennale manifestazione che richiama bocciatori anche da fuori regione. (m. t.)

Moncalvo di Beppe Tirone. Grande anche la «strapaesana» tra i due Grazzano: le gare ■ oggi.

Serie A (alle 16): Cavriana-Bardolino; Borgosatollo-Castiglione D/S; Bassa-San Paolo d'Argon; Filago-Medole; Solferino-Castelferra; Tugnano; Guerra Castellaro.

Serie B (alle 16): Marne-Bonate Sopra; Cremolino-Capriatese; Cerro-Malpaga; Seriate-Chiusaforte; Callianetto-Cunico (sul campo ■ Castell'Alfero Stazione).

Serie C (alle 16,30): Vini Dezzani; Coconato-Grillano; C.R.O. Ovada-Pol. Monalese; Mobilificio Pinot Ferrero-Ca-

Alessio Monzeglio del Callianetto ■ Aldo Cerro Marelli ■ Cunico

stelferro (sabato 13 giugno); Antignano-Revigliasso (sabato 13 giugno); Settime-Basaluzzo.

Serie D girone 2 (alle 16,30): Mombello T.se-Pia; Vini Dezzani Coconato B-Tecnodelta Tiglio; Azzano-Alfiano A; A.T.S.Torino-C.M.Castello di Cortanze (sabato 13 giugno). Riposa: Vini Dezzani.

Serie D girone 3 (alle 16,30): Tonco B-Gabiano; Mombello A-Madonnina; Solonghella-Mombello B; Viarigi-Tonco C.

Torneo a muro del Monferato (alle 16,30): Rocca d'Aranzo-Portacomaro; Moncalvo-Castell'Alfero A; Grazzano A-Grazzano B; Raserio tende Castell'Alfero-Vignale. Riposa: Calliano. (f. b.)

PODISMO

Nella 3x1600 metri

A Castelferrato si sono sfidati i tre atleti

MONALE. Successo nella prima edizione della staffetta podistica 3x1600 metri, che si è disputata in notturna nella zona del castello. A fare da contorno, una gara sui 1000 metri ■ cui hanno partecipato una cinquantina di bambini.

Una bella festa di sport che ha soddisfatto la Polisportiva monalese ■ dell'Atletica Avia Villanova, le due società organizzatrici.

Una trentina ■ staffette alla partenza: ■ state composte con il sistema di sorteggio. A tagliare il traguardo per prima è stata la staffetta composta da Tolloli, Tomadon, Agostini che ha preceduto Pittadin, ■ Porto, Speciale ■ il ■ composto da Fiore, Volgino e Carbone.

Tra le donne hanno vinto invece Manzoni, De Filippi, Pas- ■ hanno preceduto Scialo, Grosso, Conti. (a. r.)

DEPOSITO MOBILI ARTIGIANI VENETI

Aperto al pubblico

Prodotta dalla migliore produzione artigianale Veneta in legno massiccio

0131.298497

Pegaso è tra Alessandria e Novi Ligure Km. 16

Aperto domenica e festivi

IL VERO ARTIGIANATO DEL MOBILE A PREZZI DI FABBRICA

Comò stile «Maggiolini» lastonato in noce con intarsi in legni vari pregiati.

L. 4.500.000

Da Pegaso trovate mobili in arte povera, mobili rustici, mobili in ■ e in stile, oggettistica ■ artigianato

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone



E' stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ad anche quella che più è andata incontro alla mai un evento religioso così duraturo era stato sotto i riflettori delle televisioni, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, della politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare le somme. Ma per i pellegrini, ascoltati in tante occasioni, il bilancio, anche quello più direttamente legato all'impegno della città, è senz'altro positivo.



Da sinistra: il cardinale Giovanni Saldarini celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'arcivescovo

Alessandria La cittadella salesiana intorno alla basilica di Maria Ausiliatrice è il luogo religioso più visitato dopo il Duomo: 500 mila presenze e 2700 concelebrati.

Brescia E' novità assoluta per i sistemazione dei pellegrini. Circa mille persone hanno trovato accoglienza presso 60 famiglie. Anche il sindaco ha fatto la sua parte ospitando una coppia di milanesi.

Catania La Piccola Casa della Divina Provvidenza ha una copia settecentesca della Sindone, ha ospitato ogni decina di disabili ed ha ricevuto la visita di 25 mila persone.

Dinamo Sono almeno 20 mila i malati e i disabili che mercoledì pomeriggio, accompagnati dai volontari di Ofal, Unitalsi e Ordine di Malta hanno percorso l'ultima parte della prelettura e sono entrati in Cattedrale.

E il vigile del fuoco Mario Trematore, celebre nel mondo per aver guidato il salvataggio della Sindone durante l'incendio dell'aprile '97, è stato scelto da Raiuno per commentare la diretta tv della preghiera del Papa.

F la loro messa presiede ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è presidiato da 24 mila agenti di polizia, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

G Abate. Oltre a quelli autorizzati, venduti nei chioschi dell'area sacra, ne stati fatti ed tutti i colori: dalla riproduzione del Lenzuolo in dimensione del tessuto, alla maglietta con il volto dell'uomo della Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia e al-

H Albergi e residence hanno registrato il tutto esaurito. Numerose sono le offerte speciali che per 70-80 mila lire hanno consentito ai pellegrini pernottamento e pensione completa.

I E' stato il mezzo alternativo al numero verde per fare prenotazioni a distanza. L'Ostensione registra un primato: la prima messa trasmessa dalla rete (che ha anche proposto ai navigatori immagini continue dei pellegrini in Cattedrale).

L La manifestazione da Gran Teatro Urbano e Musica 90 ha trasformato ogni il centro in una pinacoteca

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e musei (in testa l'Egitto) sono stati presi d'assalto



virtuale e le chiese più vicine. Duomo in straordinaria sale da concerto. Successo oltre ogni attesa: alcune volte si presentate a ritirare i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

M Comitato per l'Ostensione delle 13, quasi in calcolabile il delle esposizioni promosse da gallerie d'arte e associazioni. Quella gratuita più visitata è il velo della Veronica, a Valdocc, mentre tra quelle a pagamento ha primato il «Sacramentum Apostolorum» aperta fino al 30 alla Fondazione Accorci.

N Ostia a via. Hanno visto la Sindone i reali del Belgio, Michele di Grecia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

del Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Romano Prodi, Nicole Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fazio, Cesare Romiti, Antonio Di Pietro il tennista Agassi, Tacchinardi e Del Piero, Lippi, Mike Bongiorno, il rabbino di New York, i ministri Flick, Bindi, Maccanico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellani e il prefetto Moscatelli hanno accompagnato un numero incalcolabile di autorità.

P archi e navette. I quattro parcheggi d'interscambio predisposti dall'Atm hanno funzionato: il della città non è mai stato sovraffollato e circa 50 mila i biglietti speciali (navette) venduti a mille lire.

Q I dipinti sul tema della Passione. Gesù esposti nei musei torinesi: stati raccolti in un libro curato da Henry Comba, offerto ottomila copie all'arcivescovo. Il volumetto è così diventato il «gadgets» ufficiale più regalato: anche al milionesimo e al duemillesimo pellegrino.

R cardinali arrivati a Torino. I più noti oltre a Ratzinger? Ruini, Sodano, Martini, Biffi, Tonini, Giordano, Pappalardo, Sodano.

S dell'Ostensione il ha fortemente tenuto. Due di loro si sono denudati sulle Torri Palatine mentre era in l'inaugurazione.

T uristi. Moltissimi pellegrini, vista la Sindone, hanno vestito i panni dei turisti e hanno

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egitto. Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono francesi, Grenoble.

V L'Ostensione si è basata sul volontariato. Oltre 2000 soldati in gilet viola hanno controllato il percorso. Ma quali si è preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro stava fotografando) è stato quasi malmenato.

La visita papa, il 24 maggio, è il più intenso. I mila torinesi l'hanno applaudito.

Z hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

I NUMERI DELLA SINDONE

Visitatori	2.130.000
Visitatori senza prenotazione	282.000
Volontari servizio d'ordine	1800
Volontari assistenza ai disabili	400
Volontari accoglienza nelle chiese	400
Mostre e manifestazioni culturali	100
Messa e vie crucis dedicate ai pellegrini	200
Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gremita di pellegrini in attesa di iniziare il percorso che li condurrà in Duomo. Dal 14 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa.

Numerosissime le comitive da fuori Torino e anche dall'estero

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egitto.

U Sindone in questa Ostensione sono francesi, Grenoble.

V L'Ostensione si è basata sul volontariato. Oltre 2000 soldati in gilet viola hanno controllato il percorso. Ma quali si è preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro stava fotografando) è stato quasi malmenato.

La visita papa, il 24 maggio, è il più intenso. I mila torinesi l'hanno applaudito.

Z hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Teresa Martignetti
Lodovico Poletto

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

Costa e le multe

IN BREVE

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura

Alessandria: ritinteggiatura



Da sinistra: il cardinale Giovanni Saldarini celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'arcivescovo

STRESA. Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghini «Maggi» hanno ritinteggiato facciate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica La Maggiore a Mergozzo (condivisa subito dal preside della scuola stesiana) ha preso le mosse da parecchie lamentele dei viaggiatori per le numerose scritte «spray» che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip di Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici e pennelli, studenti e professori nelle ultime di scuola si sono trasformati in novelli maestri del colore rivestendo a nuovo la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

Video o vigilantes

ALLE SOGLIE DEL NUOVO MILLENIO LA



**HA IL PIACERE DI COMUNICARE L'IMMINENTE NUOVA REALIZZAZIONE DI UNA
PALAZZINA IN BIELLA VIA ADDIS ABABA angolo VIA VIALARDI DI VERRONE
denominata**

S. BARBARA



**S.I.C.E.R.
dal 1920
qualità e progresso**

**A 300 mt. dal nuovo centro,
lontano dall'inquinamento
acustico ed atmosferico**

**Alloggi personalizzati
previsti tutti
con grandi terrazzi**

**Immersa nel verde
con ampi parcheggi**

**Consegna prevista
fine 1999**

**TECNOLOGIE AVANZATE CON PARTICOLARE ATTENZIONE
ALL'ECOLOGIA ED AL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO**

Per informazioni rivolgersi

**S.I.C.E.R. s.a.s. - Via Trento n. 52 - BIELLA
Tel. 015/849.37.17 - Fax 015/40.24.72**

Inaugurata la segnaletica storico-artistica; via ai lavori per il Giubileo Due percorsi per riscoprire Oropa Dalla Basilica al Sacro Monte in 20 tappe



I centri storico-artistici della segnaletica sono curati dalla Soprintendenza

BIELLA. Oropa ha inaugurato ieri la nuova segnaletica storico-artistica curata dall'architetto Valerio Corino della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali.

L'iniziativa, frutto di collaborazione tra il Ministero, il Comune, la Provincia, l'amministrazione oropense e la ditta Sicer che ha donato la cartellonistica, pone fine ad una vistosa lacuna. Ieri, infatti, nulla segnalava al pellegrinista le opere di maggior interesse secondo un preciso itinerario. La segnaletica ora mette in condizione il visitatore di capire la storia del Sacello Eusebiano e apprezzarne lo sviluppo architettonico.

Due i percorsi suggeriti (20 tappe). Il primo parte dalla chiesa vecchia e porta alla scoperta del chiostro dell'Arduzzi segnalando particolari come la «Manica di S. Anna» e la «Manica della Maddalena»

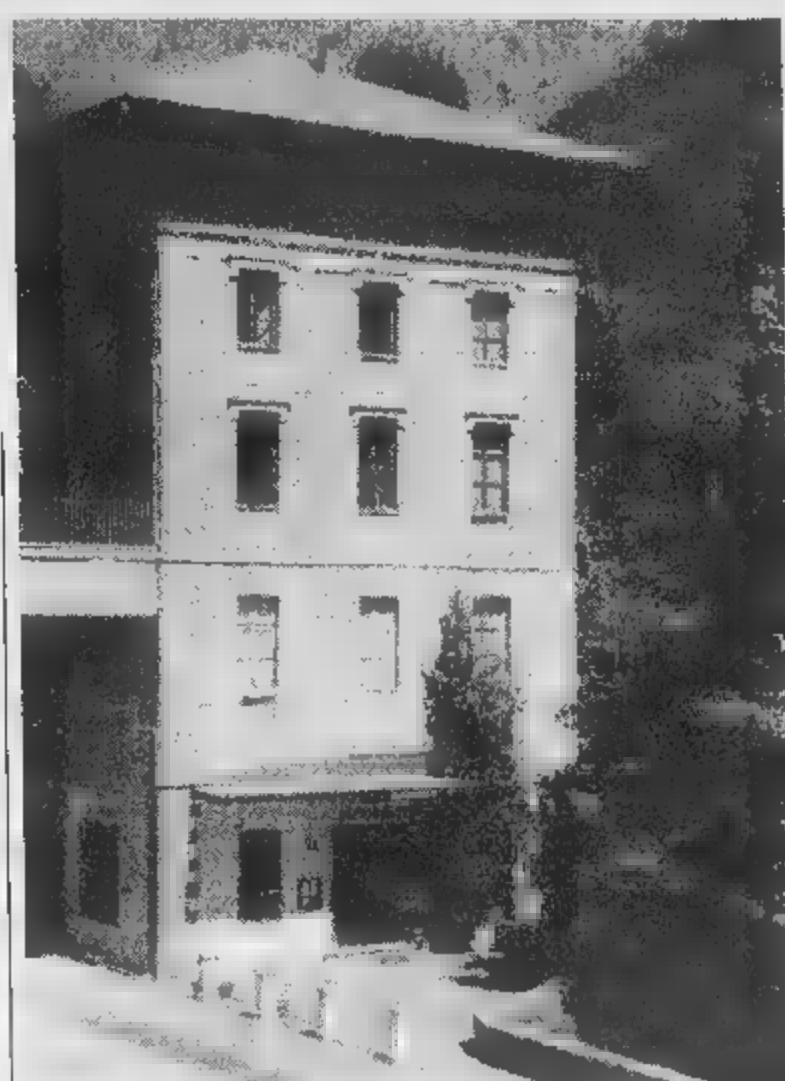
(edifici di raccordo). L'itinerario, dopo aver toccato i piazzali, conclude alla chiesa nuova.

L'altro percorso si sviluppa invece nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna, fornendo per ogni edicola informazioni storiche e architettoniche salienti. La partenza è dalla cappella della «Concezione» (costruita nella prima metà del '600) e si conclude alla cappella «del Paradiso».

L'inaugurazione ha fornito l'occasione per fare il punto sulle altre iniziative avviate dal santuario e cominciare dalle ristrutturazioni immobiliari per aumentare le capacità ricettive in vista del Giubileo. Nei giorni scorsi sono stati aggiudicati i lavori di recupero del Padiglione Savoia dove saranno realizzati 45 camere a due letti con servizi (due saranno attrezzate anche per i portatori di handicap) e servizio di riscaldamento centralizzato. L'inter-

vento, che comporterà una spesa di circa un miliardo (coperto da un mutuo di Biverbanca), è affidato, per quanto riguarda la parte edile, all'impresa Pierino Lanza che ha offerto un ribasso del 10 per cento. L'impianto elettrico invece sarà costruito dalla ditta Felletti & Francescon che ha offerto uno sconto del 25 per cento. I lavori inizieranno entro giugno. Per quanto riguarda invece la ristrutturazione del fabbricato Casa Nuova e Galleria Tesoro il progetto definitivo ed esecutivo sono stati assegnati al gruppo dell'architetto Gianni Deambrogio di Casale di cui fanno parte l'architetto Franco Berruto di Vercelli, gli ingegneri Lorenzo e Riccardo Isola di Vercelli, gli ingegneri Annaclaudia e Tullio Delbo di Pavia e il giovane architetto Lorella Borra pure di Vercelli.

Maurizio Alfai



Il padiglione Savoia dove saranno ricavate 45 nuove camere

«Carte d'identità Giusti gli sconti»

Dopo mesi di braccio ferro, Roma regione al Comune: per rinnovare la carta d'identità non bisogna pagare il bollo da 20 mila, come sostengono da mesi i funzionari di palazzo Oropa. Ora l'ok del ministero dovrebbe essere definitivo.

Cepillante

Un anziano due soffre di solitudine

Un anziano su due vive solo, moltissimi non hanno persone che li assistono: sono alcuni dei problemi dei pensionati di Gaglianico, in luce un'indagine fatta dal Comune. Parla giovedì all'auditorium.

Mario Pezzo a PAG. 39

Tennis

Oggi a Valdengo la super-finale Itf

Grande tennis, oggi a Valdengo: alle 15 si gioca la finale del torneo Itf dell'Alba Marina, che per prima volta è tutta straniera. Gli ultimi italiani sono usciti ieri in semifinale: oggi si contenderanno il trofeo il francese Kischewitz e il potentissimo sloveno Urh.

A PAG. 45

Il Lions giovedì li «restituisce» alla città

Salvati i dipinti di Palazzo Cisterna

Giovedì 18, il Lyons Club Biella Host consegnerà ufficialmente alla Soprintendenza i lavori di restauro degli affreschi del salone di palazzo Cisterna. Indicato a suo tempo dai giovani imprenditori come uno dei punti da inserire nel progetto «Invito al restauro», il recupero degli affreschi che risalgono alla fine del '500 era stato proposto dal Dochi e sponsorizzato dal Lyons con un contributo di 84 milioni.

I lavori di restauro (prima si è dovuto bonificare) la parete corrusca dell'umidità, poi lavorare sugli antichi dipinti) sono stati eseguiti da Barbara e Giorgio Gioia di Torino, la di Paola Astrua della Soprintendenza ai beni culturali del Piemonte.

E' solo una parte dei lavori per il pieno recupero di palazzo Cisterna, di cui è recentemente rifatta la facciata. Nelle scorse settimane il ministero dei Beni culturali ha assegnato alla Soprintendenza 200 milioni che dovrebbero garantire il completamento anche dei dipinti es-

istenti nel locale attiguo al salone e nel soffitto dell'entrata.

Così, rimesso a nuovo, il palazzo attende ora una nuova destinazione. E' ormai in corso, infatti, il trasloco dell'Archivio di stato. Sul utilizzo non vi sono ancora state scelte precise. Fra le possibilità indicate dall'amministrazione comunale, quella di farne la nuova sede del provveditorato agli studi.

Comunque sia, il salone principale resterà a disposizione dell'amministrazione per convegni, esposizioni e altro: sostiene l'assessore alla Cultura, Vittorio Barazzotto, che anticipa l'utilizzo del salone già nel prossimo settembre quando in programma la 5ª rassegna «Andiamo al Palazzo» che quest'anno sarà dedicata alla mostra di pittura dell'Accademia di Venezia.

Fra i possibili utilizzi del salone pensati dall'amministrazione vi è anche quello di ospitare le cerimonie dei matrimoni civili che attualmente vengono celebrati nella sala consiliare di palazzo Oropa.

(m. p.)

Le Ferrovie confermano gli impegni per il rilancio dei trasporti del Biellese

Fs e Provincia a un passo dall'intesa

Quasi pronta la convenzione, la firma a fine mese

BIELLA. Provincia e Ferrovie sono ad un passo dalla firma della convenzione per il rilancio del trasporto pubblico. Lo storico avvenimento è previsto entro la fine di giugno.

Lo sbocco è concretizzato dopo l'ultimo incontro (giovedì) tra gli amministratori biellesi e il vice capo compartimento regionale delle Fs Pavanello. «Sono stati confermati tutti i punti dell'intesa gettata all'inizio dell'anno a Roma con l'amministratore delegato Cipolli», spiega l'assessore provinciale ai trasporti Giuseppe Nicolo. In particolare il servizio sulla linea Biella-Santhià di un convoglio moderno; l'entrata in servizio in autunno di un treno identico che sulla Biella-Novara dove già fin ora, una più attenta revisione del parco macchine si cercherà di ridurre i guasti e i conseguenti disagi per i viaggiatori. E ancora: è stata ribadita la volontà di procedere all'operazione «rewamping», cioè la ristrutturazione di 4 motori.



Entro l'estate '99 entreranno in funzione nuovi treni sulle linee biellesi

A questo proposito oltre l'usato sicuro individuato in Svezia, le Fs hanno rintracciato altro materiale rotabile in buono stato ad Arezzo presso società di trasporti privata. L'operazione potrebbe quindi concludersi in Italia. L'entrata in

funzione dei nuovi convogli è prevista comunque per la primavera-estate del '99.

La convenzione poi confermerà anche la concessione delle stazioni dismesse in comodato gratuito ai Comuni e l'entrata in funzione del servizio infor-

mazione per i passeggeri su tutta la linea Biella-Santhe-Novara, aggiunge l'assessore provinciale.

E' entrato in dirittura d'arrivo anche il piano di integrazione bus-treno: Atap e Fs stanno per concludere la concertazione degli orari delle diverse corse in modo da sfruttare le effettive coincidenze. Ma dietro l'angolo c'è una svolta sostanziale: l'entrata in vigore della delega alle Regioni in materia di trasporto pubblico, si pensa ad una integrazione di servizi, affidando alle Fs i collegamenti veloci tra Biella e Santhià e Novara, e lasciando ai bus il compito di raccogliere e smistare i viaggiatori residenti nei paesi lungo il percorso.

«Naturalmente dovendo discutere l'istituzione più corse», conclude Nicolo, «è nostro intendimento consultare i sindacati prima della firma della convenzione con le Fs. Sono decisioni alle quali devono partecipare anche i rappresentanti dei lavoratori».

(m. al.)

Biernet premia la tua promozione con 2 offerte mozzafiato!!!

E' la grande offerta di fine anno scolastico di Biernet: Computer Point Siemens Nixdorf - Hardware e software per la casa e l'ufficio - Accessi Internet - Realizzazione siti Web - Assistenza telefonica gratuita 24 ore su 24

INCREDIBILE:

Computer SIEMENS NIXDORF PII 233
RAM 32 Mb - HDD 4.3 Gb
Vga Cirrus Mb - floppy 1.44
Audio - CD-rom 32 x - Casse
Win 95/Word 7
Monitor 14" Light Basic (o 15" antracite)
3 anni di garanzia (1 anno on-site)
2.850.000 IVA inclusa !!!

BIERNET Computer Point

SIEMENS NIXDORF

E' ora qualche esempio di stampanti:

HP 400 L + CD Yellow Page
L.299.000 IVA inclusa*
CANON BJC 4300 + CD Corso di inglese
L.399.000 IVA inclusa*
EPSON Stylus 700
L.635.000 IVA inclusa*

IMPOSSIBILE:

Computer SIEMENS NIXDORF P 233
SDRAM 32 Mb - HDD 3.2 Gb
Vga 2 Mb - floppy 1.44
Audio - CD-rom 32 x - Casse
Win 95
Monitor 14" AT
3 anni di garanzia (1 anno on-site)
2.190.000 IVA inclusa !!!

Dopo mesi di polemiche, Roma dà definitivamente ragione al Comune

Carte d'identità, sì agli sconti

Il ministero conferma: «Non serve il bollo»

BIELLA. Allora ha ragione il Comune: chi rinnova la carta d'identità deve pagare 20 mila di bollo, come si fa quasi ovunque. Lo dice - e stavolta in modo definitivo - il ministero della Funzione pubblica, che dopo mesi di polemiche e incertezze ha approvato la linea inaugurata da Biella. Già dal '97, a palazzo Orsini, le 20 mila non si pagano più: ma i dubbi sulla legittimità degli sconti li ha spazzati via solo una telefonata, giunta l'altro giorno al sindaco Gianluca Susta.

Da Roma, l'ha chiamato un alto funzionario del ministero: lo stesso che alcuni mesi fa, durante una trasmissione televisiva, aveva recitato la parte del «sì» di Susta (e degli altri). Ora la musica cambia: sta per essere promulgata la cosiddetta «Bassanini ter», una legge che semplificherà di molto le procedure burocratiche. Dice il sindaco, che ha chiamato i giornali per dare la notizia: «L'interpretazione autentica della legge è quella che abbiamo dato: ho voluto segnalare pubblicamente questo episodio perché mi sembra significativo. Un funzionario del ministero telefona al sindaco di Biella, che non è quello di Roma, per dargli ragione. Un atteggiamento nuovo e corretto».

Onore delle armi a parte, la rivoluzione è importante: se il giusto non far pagare le 20 mila lire (perché non serve l'autenticità della firma), la politica degli



Il Comune ha vinto la battaglia contro i bolli da 20 mila per le carte d'identità: lo stesso il sindaco Gianluca Susta.

sconti è destinata a diffondersi in tutta Italia, e non solo per le casse dello Stato. Nel Bielese già molti Comuni hanno fatto Biella, ma alcuni continuano ad adottare la vecchia linea, forti del parere di segretari e ufficiali d'anagrafe. All'inizio dell'anno, una diffida del ministero dell'Interno aveva provocato il caos: forse pensando ai miliardi che non avrebbe riscosso, il Viminale aveva consigliato ai sindaci di

tornare sui loro passi. Biella, per alcuni giorni, sospese gli sconti; poi li aveva reintrodotti, correndo un rischio (economico) notevole: «Ora non ci sono più problemi - dice Susta - non corriamo il pericolo di rimborsare i soldi non versati dai cittadini, perché la legge dalla nostra parte».

La battaglia contro le marche da 20 mila era stata inaugurata nel '97 da Mauro Donini, vicesegretario comunale e responsabile



dei servizi anagrafe. Secondo il funzionario, le 20 mila lire non erano dovute, perché per rinnovare i documenti non serve l'autenticità della firma sulla richiesta. Il Dipartimento per la funzione pubblica della Presidenza consiglio diede ragione a Biella, ma poco dopo arrivò lo «stop» del ministero dell'Interno. Ora non ci dovrebbero essere più sorprese, anche se è difficile mettere la mano sul fuoco. [g. bu.]

Mondello all'attacco sui bus gratuiti per il mercato

Canuto finisce nel mirino dei «colleghi» dell'Orso

BIELLA. Segni di inquietudine all'interno del «Gruppo dell'Orso», la formazione ulivista che riunisce cattolici e moderati e fa parte della maggioranza al Comune di Biella. Dopo l'imbarazzo dell'ultima riunione di Consiglio, durante la quale sul problema delle barriere architettoniche si era vista una certa distanza fra i consiglieri dell'Orso e l'assessore Canuto, appartenente alla formazione, vi è un «attacco indiretto» da parte del suo collega di gruppo, Roberto Mondello, che utilizza la sua carica di presidente Pro Natura per criticare l'operato dell'amministrazione proprio in un settore di competenza di Canuto: il servizio di trasporto gratuito dalla vecchia sede di piazza Martiri a quella nuova del Villaggio.

In una sorta di «interpellanza trasversale», Mondello scrive al sindaco su carta intestata all'associazione ambientalista per ricordare che Pro Natura aveva trovato molto inodivata l'idea del trasporto gratuito, che «da qualche giorno è però stato sospeso» a gravi conseguenze sia per gli utilizzatori sia per gli ambulantisti, sia per l'aumento della circolazione di mezzi privati; giudica «pretestuosi» i motivi addotti e invita l'amministrazione a ripristinare il servizio. Assente l'assessore Canuto, in Grecia per un convegno sulle città tessili, risponde il sindaco



Una veduta di piazza Falcone dov'è stato trasferito il mercato. [P. MICHELETTI]

Susta, che commenta il significato politico della «interpellanza trasversale» di Mondello, ma si limita a spiegare che il servizio era provvisorio, deciso per facilitare il trasloco del mercato. Finito l'esperimento, il Comune ha chiesto un contributo agli ambulantisti, che hanno risposto picche. «Decideremo martedì in giunta, valutando i costi», spiega Susta. Il servizio si è molto utile nel primo periodo, poi si af-

fluenza sono calate anche perché nel frattempo gli abitanti delle più centrali della città hanno scoperto che il mercato del martedì e del venerdì in piazza Martiri cominciava a funzionare. Una «certa» decideremo di ripristinare la linea diretta, non sarà più gratis. Il «fatto economico» è né un esito né una «cosa di riparo». Il giusto quindi garantirgli aiuti e servizi, ma facendoli pagare. [m. p.]

CARTI E INCHIESTE

Quei tesori perduti e salvati nell'obiettivo di Alfonso Sella

QUEL «trincaballe» negli anni Trenta era ancora in funzione, quelle vasche in pietra ancora accoglievano l'acqua delle loro fontane: loro volta scolpite nella pietra, era in frangente attività quella fucina. Netro, la Pistolesa ancora ostentava all'opera fumante quella ciminiera, ancora rideva di gerani e di panni stesi quei malconci balconi in legno. Campiglia, Postava o Camandona, meno decrepito il muro di quella baita, mentre il decrepito margaro affacciato alla parte alta della porta come i cavalli dai box, era un giovane militare in grigioverde. Insomma, trenta e più anni molti e lasciando il segno sui volti delle case e delle persone, sull'uso degli oggetti, sulle fisionomie dei paesi.

Infatti, i trent'anni passati, negli anni Sessanta, e case, persone, oggetti, paesi, dove non erano rinnovati, accusano pesantemente il tempo trascorso, rughe sui volti, crepe nei muri, una malapena scorgi le figure di quegli affreschi e leggi le parole di quelle iscrizioni, erbacce e rovi dove prima era un giardino ben curato, la ciminiera

è sempre meno fumante e sempre più spaesata, il trincaballe si è rassegnato al disarmo, in una deserta via Pietro Micca pasciano - solo segno di vita e di presente - Appia III serie e Millecinque Fiat, a quei tempi linea avveniristica. Alfonso Sella - sempre in quegli anni Sessanta - si affrettava a fotografare queste testimonianze di un mondo che scompare prima che scomparisse del tutto, il trincaballe e le vasche ormai monche di fontana, il vecchio margaro nel riquadro della vecchia porta, la fucina ormai abbandonata, la ciminiera ormai contestata, affreschi sbiaditi, erbacce e rovi in cortili di case già gentilizie, le agorie dei balconi in legno, dei capitelli, dei soffitti decorati, la «demolenda» villa Cerruti in via Gramsci angolo Garibaldi, e a corredare la lettura anche quel passaggio della ultramoderna Appia III serie e Fiat Millecinque.

Altri trent'anni sono passati, siamo sul finire degli anni Sessanta - demolite le ville, le baite, la ciminiera, cancellati gli affreschi, scomparse la ringhiere

in legno, rubate le fontane in pietra e i capitelli - ecco ora quelle fotografie, tratte dall'archivio di Alfonso Sella, esposte alla Fabbria della Ruota a Pray dal DocBi e dalla Fondazione Sella, in una mostra dal titolo dolente di «Bielese perduto». Bielese perduto, da rimpiangere? Presentando il catalogo della mostra, Sergio Trivero anagrafe, dice che è obsoleto il trincaballe e andate distrutte le scarie, viva il cemento, viva la plastica, viva le lattine.

Ci sarà da sbrigarci a fotografarli anni, mentre ancora si trovano in giro macchine fotografiche, prima che l'esponenziale velocità delle trasformazioni e delle invenzioni non cancelli ogni testimonianza; questo Duemila che scompare, gli obsoleto cemento, plastica, lattine, chi li ricorda più?

Ancora puoi vederli tra le foto della nuova mostra «Bielese perduto», esposte fra le rovine restaurate del Cda, recuperato come museo in quest'anno 2030.

Pier F. Gasparetto

In via Trieste

Tutti di scuola Ritorno al mirino

Ripartirà dalla prossima settimana e proseguirà per tutta l'estate l'iniziativa dello scambio dei libri usati di Azione Studentesca (ex Fare Fronte). Ogni anno parecchie decine di studenti riescono a risparmiare sull'acquisto dei libri utilizzando il servizio di scambio, che quest'anno oltre agli allievi di Liceo Classico, Liceo Scientifico, Geometri, Bona e Santa Caterina, potranno versare o ritirare libri anche gli allievi dell'Itis. Il servizio funziona in questo modo: i libri vengono acquistati al 35-40 per cento del vecchio prezzo e copertina e rivenduti al 35-40 per cento del prezzo nuovo. In molti gli studenti riescono ad avere i libri per il corso successivo pagando il semplice aumento del prezzo di copertina applicato dall'editore. L'iniziativa non ha scopo di lucro, è garantita nei fatti il diritto di studio dicono i promotori. Lo scambio nella sede di via Trieste 15, è possibile tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30. [f.p.]

Domani alle 15,30

Penalisti a convegno in tribunale

BIELLA. Nomi importanti, domani pomeriggio in tribunale, per discutere di riforme istituzionali e giustizia. I relatori invitati al convegno, promosso dalla delegazione biellese della Camera penale di Piemonte e Valle d'Aosta, il professor Oreste Dominioni, docente di diritto processuale alla Statale e presidente della camera penale di Milano, l'onorevole Michele Saponara, deputato di Forza Italia e membro della commissione giustizia. Ca- l'avvocato Vittorio Chiusano, presidente dell'Unione delle camere penali italiane e Livio Pepino, sostituto della procura generale di Torino. Te- del convegno, che avrà come moderatore l'avvocato biellese Fernando Bello. «Modifiche istituzionali e giustizia penale: quali rimedi normativi per una giustizia penale più rapida e certa e per un giusto processo» dicono i promotori. Il convegno inizierà alle 15,30 e si terrà nell'aula delle udienze penali del tribunale al primo piano. Palazzo di giustizia. [m. p.]

con le di Sant'Antonio

Questa volta vorrei scormarmi con degli aspetti più gradevoli della nostra vita quotidiana. Si afferma che l'Italia è un paese di santi, navigatori e poeti, però, di questi tempi, pare abbondi un'altra categoria di persone: quelle che scarseggiano alle facoltà intellettive.

I miei strali sono rivolti a quei signori che, si presume, non avendo alternative si dilettano a buttare tempo e denaro inviando lettere anonime definitive della scatenata di sant'Antonio, oppure telefonando nelle più disparate e facendo i muti. A volte si ha l'impressione che il mondo proceda capovolto, letteralmente e in giù. Sinceramente spiace che qualcuno manifesti problemi di questo genere ed appare umiliante che gli interessati non facciano nulla per migliorarsi.

Vorrei approfittarne per citare un vecchio proverbio piemontese che sentivo dire dal Carlin: «I ammi sun tume in amliu: fin ca t'e nèn pruvale 't sé nèn sun gram» e sun

AL GIORNALE

buoni (Gli amici sono come i meloni: finché non li hai provati non sai se sono cattivi o buoni).

Agostino Marchi, Portula

Il Cdl, la politica e lo sviluppo

Il Cdi biellese, nella sua ultima riunione di direttiva, ha proposto un tavolo di confronto tra le parti sociali interessate ad un progetto di sviluppo vero e concreto per Biellese. Politici, imprenditori, sindacati e forze sociali devono capire che solo incontrandosi si dà la degli schieramenti si può veramente fare il bene del Bielese. La gente è stupefatta di vedere testrini in cui retorica e scontro la fanno da padrona, il distacco dalle istituzioni comincia e qui, dal essere più capaci di scendere tra la gente e confrontarsi, sembra che molte forze politiche vivano sulla luna e non si rendano conto che bisogna ripartire dal cittadino. Il Cdi lancia un messaggio di volontà politica basata su progetti che facciano crescere Biellese in strade, strutture per l'incentivazione economica, formazio-

ne. A chi voglia raccogliere l'appello il Cdi propone collaborazione, consocio di svolgere un atto di crescita politica importante. Aspettiamo fiduciosi!

Enrico Frandino, segretario provinciale Cdi biellese

«Eviva i podisti autentici sportivi»

Da parecchi anni pratico il podismo, che è diventato parte integrante della mia vita. Allenamenti, fatiche, problemi fisici e altro, che solo un podista può capire. La scoperta di un ambiente sereno, allegro, di atleti giovani, meno giovani, anziani, ma tutti facenti parte di un'unica famiglia. Con la presente, mi è consentito, vorrei ringraziare tutte queste persone (atleti, organizzatori e non) per lo sforzo che compiono per tenermi in vita e sport come il podismo, che tutti sappiamo considerato povero, ma integro e ricco di valori. In particolare «grazie» al Gruppo Gac (Gruppo Amici Corsa) di Pettinengo e ai preziosi consigli di M. Iannone, P. Scarcelli, G. Faragasso. Roberto Rossi, Pralungo

UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavallotti: tel. (015) 96.470; Cossentino: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavallotti: telefono (015) 96.470; Cossentino: telefono (015) 922.123.

PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 25, tel. (015) 36.90.411.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Dr. Piantoni, via 11 Novembre 7, tel. (015) 58.22.003.

Mangrando: Dr. Baragiola, Roma 38, tel. (015) 66.62.50.

Biella: Dr. Ravazzi: Farmacia Ravazzi, via 11, tel. (015) 20.867.

Crocconessa: Cavigli, via Avè 75, tel. (015) 73.74.78.

Dr. Razzari, via 11, tel. (015) 96.835.

DI PROMO. TURISTICA

Biella: via L. 3, tel. (015) 36.11.28.

GREG INNO Port Marina Tel. 0039 493 80 34 66
Informazioni e appuntamenti 7/7

PIZZA - COSTA AZZURRA
a 150 m
dalla Promenade des Anglais
a Negresco

"Le Saint-Philippe"
2 e 3 vani di lusso, rinnovati
Da 350.000 FF
(103.000.000 lire)
esclusiva

IL PRIVILEGIATO
BANQUE WOOLWICH

Tenuta "La Mandria"

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078
dal 1952 solo cavallo tradizione e qualità

- AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
- CENTRO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TURISMO EQUESTRE
- AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLI ITALIA
- AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

ISTRUTTORI DIPLOMATI A.N.T.E. A
TEMPI DI INCHIESTA

- Corsi di equitazione di base
- Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio
- Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

SCUOLA DI EQUITAZIONE



Le strutture comprendono:

- Una scuderia con 23 cavalli e relative bardature
- Un fondino per il lavoro con i principianti di diametro di 15 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio scoperto di 20 x 40 mt. e uno coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia.
- Un maneggio coperto di 30 x 40 col fondo in sabbia
- Un rettangolo di 20 x 60 mt. in erba.
- Un percorso di cross di 4000 mt. con 20 ostacoli.
- Un parco di proprietà dell'Azienda di circa 100 ettari confinante con un altipiano baraggioso di 5000 ettari.
- Spogliatoi, docce, servizi e ampio soggiorno.
- Il più nostro fiore all'occhiello, cioè la totale e costante assistenza.

E giovedì all'auditorium si parla di problemi e di assistenza alla Terza età



Il Comune di Gaglianico ha studiato la qualità della vita degli anziani residenti in paese. A destra: il parroco don Attilio Barberis che da molti anni si occupa dei problemi della Terza età



Gli anziani? Uno su due è solo

A Gaglianico un'indagine sui pensionati

Come stanno gli anziani del paese, che problemi hanno? Ed ecco che il Comune, attraverso l'assessorato alle politiche sociali retto da Francesco Bozzonetti, «inventa» un sondaggio inviando un questionario a tutte le persone che hanno superato i 65 anni. A contattare gli anziani è a distribuire le domande predisposte il Comune di Gaglianico. Il lavoro viene svolto fra il dicembre '97 e il gennaio '98. Poi i moduli vengono raccolti e inizia l'analisi e l'interpretazione delle risposte.

Il primo dato non è confortante, anche se poi, nell'elaborazione, quelli successivi, il Comune sembra ignorarlo: su 350 questionari distribuiti, ne sono stati restituiti compilati soltanto 170. Vuol dire che solo 170 su 350 anziani su quattro, e probabilmente quelli che stanno meglio, hanno risposto. Facile quindi immaginare che il quadro emerso sia più ottimista della realtà.

Il primo dato certo è comunque che il principale problema degli anziani è quello della solitudine. Il 48 per cento delle persone che hanno risposto vivono sole. Un altro 37 per cento vive



Il Comune vuole affiancare all'Opera assistenza (nella foto) un centro diurno

con familiari o loro volta anziani. «Diventa quindi importantissima l'azione dell'assistenza domiciliare sul territorio», osserva l'assessore.

Meno preoccupante, sempre secondo i dati emersi dal sondaggio, il problema del tempo libero. Il 21 per cento trascorre facendo piccoli lavori, il 13 leggendo, un altro 13 stando in casa, solo il 7,8 guardando la te-

levisione, e solo l'1 per cento frequentando il centro incontri. Ma, subito dopo, analizzando le risposte alla domanda «Hai qualcuno che ti assiste?», si scopre che il 16,3 per cento non ha nessuno e che l'assistenza sociale copre soltanto il 3,8 per cento.

Le ultime domande del questionario miravano a capire di quali servizi gli anziani senti-

vano maggiormente la necessità. E' vero che la persona sola non sentono granché la necessità di una mensa, mentre gradirebbero forse più accompagnamento alle visite mediche ed a fare la spesa. E l'assessore che il volontariato potrebbe svolgere un buon lavoro in questo senso.

Il sondaggio sarà presentato giovedì sera nel corso di una conferenza-dibattito all'Auditorium comunale, cui sono stati invitati la dottoressa Marinella Lentini della commissione di vigilanza dell'Asl, il dottor Luigi Savoia del servizio assistenza della stessa azienda sanitaria, e il parroco don Attilio Barberis, che si occupa di anziani da trent'anni e gestisce l'Opera assistenza infermiera, una casa di riposo che ha 38 posti letto e ospita ben 24 anziani autosufficienti.

Il tema dell'incontro sarà questo: come valorizzare le risorse esistenti (da un anno è sul tappeto il problema di integrare l'azione parrocchiale per dare una soluzione al problema degli anziani non autosufficienti) e come, di nuove, in particolare un centro diurno. (m. p.)

IN BREVE

Cassate Incendio, denunciato un giovane piromane

A distanza di dieci giorni dal fatto, i carabinieri hanno individuato e denunciato il responsabile di un piccolo incendio, appiccato al materiale di scarto depositato all'esterno della ditta «Bonifacio». In un primo tempo s'era pensato a un atto intimidatorio nei confronti del titolare, ora escluso poi dalle indagini. Il piromane è Andrea C., 21 anni, residente ad Andorno. Dovrà rispondere di incendio doloso. (f. p.)

Biella

Ladri anche al cimitero Rubati i vasi di pietra

Ladri in azione anche al cimitero: nei giorni scorsi sono stati rubati due vasi di fiori in pietra grezza, che erano posti sulla tomba di un congiunto di Piera M., 41 anni, residente in città. Il furto è stato commesso al cimitero di Biella. (f. p.)

Veglio

S'è aperta la mostra di ex «Enali»

S'è inaugurata ieri, al salone ex Enal, la mostra documentaria «Veglio: aspetti storici e comunità (1837-1945)». Curata da Teresa Gamaccio, l'esposizione è aperta oggi e domenica prossima, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, e sabato (soltanto il pomeriggio). Sono possibili anche visite su appuntamento: basta telefonare allo 015-748112. (r. mo.)

Valdengo

Domani sera lo show degli acconciatori

E' in programma domani alle 21, all'Alba Marina, il «show stilistico» degli allievi del Centro europeo di acconciatura, che ha sede a Città Studi. Duecento allievi saranno presenti, 141 attestati agli allievi che hanno frequentato i corsi dell'anno '97-'98. (f. p.)

Lessona

Sono aperte le iscrizioni per la gara a Gardaland

La Lessona Calcio organizza per sabato 27 una gara a Gardaland. Per iscriversi c'è tempo fino a sabato 20: bisogna telefonare al 981577 oppure al 981610 (prezzo 015). (c. gl.)

Mosso, innovativo corso di studi

Al «Sella» lezioni sul territorio



Gli allievi dell'istituto Sella di Mosso e, sotto, l'assessore Massimo Ghirlanda

MOSSO. SANTA MARIA. E' stato un anno scolastico reso particolarmente interessante da «lezioni sul campo» quelle appena conclusi per gli allievi delle terze e quarte dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Pietro Sella».

E' infatti stato realizzato un innovativo progetto di conoscenza del territorio che ha portato gli studenti nel vivo della realtà biellese facendone loro scoprire la geografia, la storia e l'economia grazie ad una serie di lezioni e di incontri col mondo dell'agricoltura, dell'industria dell'arte e del turismo.

Il progetto più impegnativo è stato quello delle quarte classi che hanno tenuto «lezioni» al santuario di san Giovanni d'Andorno, al villaggio poma, nella casa museo di Rosazza, nella fabbrica della Ruota, nei ricetti di Candelo e Magnano, nella Bessa, nella chiesa di san Secondo di Magnano, al Piezzo, in Duomo a Biella, nel lanificio «Fratelli Garlenda» di Val Mossa, nella tenuta agricola «La Mandria» di Candelo, e nell'azienda agricola Foglia Rinaldo di Trivero.

Per i ragazzi delle terze classi



l'incontro con la loro terra è invece avvenuto attraverso i temi della casa, della famiglia del cibo e della cucina, del lavoro, dell'emigrazione e della religiosità. Le visite alla casa museo di Rosazza e alla fabbrica della Ruota hanno concluso il lavoro di approfondimento permettendo la verifica sul campo delle tematiche affrontate. Secondo il preside Giovanni Parodi «è stato fondamentale l'interessamento dell'assessore provinciale Massimo Ghirlanda».

(f. p.)

Biella, per un blitz al campo di calcio

Partita «abusiva» In undici nei guai



Il campo di allenamento della Biellese, «invaso» l'altra notte da 11 ragazzi picciotti

BIELLA. La febbre del Mondiale di Francia ha messo nei guai undici giovanissimi biellesi, tutti denunciati e danneggiati. Il gruppo di ragazzi, tutti di età compresa tra i 16 e i 18 anni, legati fra loro dal sottile ma resistente filo della passione per il football, ha pensato bene, malgrado l'ora (le due della notte scorsa), di invadere il sistema del calcio, di procurarsi un campo di calcio, illuminazione notturna compresa. Ma naturalmente non si sono muniti dei necessari permessi.

Il campo di allenamento della Biellese, che si affaccia su corso 63° Fanteria, faceva proprio al caso loro. Ma una volta all'interno, spalancati i cancelli, il campo di gioco (entrarci non sembra proprio un'impresa) non solo, si è presentato il problema dell'illuminazione. Anche questa impresa non dev'essere sembrata proibitiva per gli 11 ragazzi, impazienti di prendere

a calci il pallone per imitare Baggio, Ronaldo e soci. Infatti, l'improvvisata squadra ha forzato la porta della Biellese, individuato il pannello degli interruttori ha acceso i riflettori del campo. I giocatori sono poi schierati a ranghi contrapposti per dare inizio all'agguata partitella.

Ma si residenti vicini case dev'essere sembrato strano vedere a quell'ora insolita la luce allentarsi, peraltro senza neppure indossare la tradizionale casacca bianconera. Alcuni abitanti hanno così informato i carabinieri di Biella, che giunti sul posto hanno chiarito il mistero di quell'allenamento sospetto. Alla vista dei militari in divisa, alcuni ragazzi hanno tentato di scappare, ma sono stati presto circondati e identificati. Solo più tardi, di fronte alla «uncia», si sarebbero resi conto della gravità dell'azione commessa. (f. p.)

Scuole di Andorno

Baby-storici Un premio dal «Lions»

BIELLA. Saranno premiati mercoledì, al circolo Sociale, i ragazzi delle scuole elementari di Andorno Micca, che su proposta della direzione didattica hanno «adottato» un monumento della valle Cervo. Il Lions Club «Bugella Civitas» appoggiato l'iniziativa, e mercoledì sera consegnerà gli attestati ai ragazzi delle classi quarta A e quarta B.

Gli scolari di Andorno hanno preparato una rigorosa ricerca sulla chiesa della Madonna delle Grazie, raccontando la gesta del «Comandante dei Cavalieri di Malta». I ragazzi e le loro insegnanti hanno ripercorso la storia dell'ordine cavalleresco (già ordine ospedaliero gerosolimitano): non solo, ma hanno anche «Crocisti» s'insediavano ad Andorno Micca, gli storici convinti che nel Quattrocento la loro presenza in valle fosse certa. I cavalieri assistevano i pellegrini e i poveri e curavano i malati. Nel caso della Madonna delle Grazie, i gerosolimitani si occupavano di viaggiatori e fedeli diretti in Valle d'Aosta, dando «figli» sulle montagne. Oltre alla premiazione degli alunni delle elementari di Andorno, mercoledì la presidente del club, Piera Valsecchi Canavara, assegnerà un contributo al presidente dell'Opera pia laicale di San Giovanni d'Andorno, Mario Hary. Il denaro servirà per restaurare alcune stanze dell'ospizio. Ad Hary sarà anche offerto un progetto per il restauro dell'organo del santuario.

Il circolo Sociale ha anche il cambio della guardia ai vertici «Bugella Civitas»: Piera Valsecchi Canavara lascerà la guida del club alla nuova presidente Luciana Fiora Clerico. (f. p.)

Il bimbo mutilato

La Valsessera si mobilita per Viktor

Un primo miracolo il gruppo Valsessera dell'associazione «Un sorriso per Chernobyl» è riuscito a compierlo. In soli due mesi, quando ha lanciato la campagna per aiutare Viktor, un bambino bielorusso, già contaminato dalla fuga radioattiva di Chernobyl, che ha perso un braccio nello scoppio di una mina, è riuscito a raccogliere la bella cifra di 16 milioni e 153 mila lire. Ora punta al secondo miracolo. Per completare il nostro progetto dobbiamo arrivare a 116 milioni, dicono i volontari della Valsessera che già si occupavano dell'annuale ospitalità dei bambini di Chernobyl ed ora si sono lanciati con entusiasmo nel nuovo progetto. I 16 milioni garantiscono le spese per le visite mediche, i ricoveri e la realizzazione della apposita protesi che consentirà a Viktor di recuperare quasi completamente l'uso dell'arto. Poi, trattandosi di un ragazzo che cresce, dovrà essere seguito per almeno tre o quattro anni, con piccoli interventi di ritocco. Per questo, fatti i dovuti conti, servono 25 milioni.

L'occasione per rilanciare la raccolta si presenterà dopodomani, martedì, a Flecchia, frazione di Pray dove nell'oratorio della chiesa è stata organizzata una festa con cori, karaoke e cabaret. Affiancare gli amici di Viktor vi sarà anche un altro gruppo di volontariato, quello dei «Meninos de rua» (bambini strada) di Borgosesia, che aiuta i bambini brasiliani.

Intanto l'arrivo di Viktor è previsto per domenica prossima, 21 giugno. Già il 24 il piccolo sarà accompagnato a Bolognina per la visita dallo specialista che in grado costruirà le meravigliose protesi che restituiranno l'uso dell'arto perduto. (m. p.)

PERCHE' ANCHE TU SOTTOSCRITTO

IL REFERENDUM

PER ABOLIRE LA QUOTA PROPORZIONALE

- PER DARE PIÙ POTERE AL CITTADINO ELETTORE NELLA SCELTA DELLE PERSONE DA ELEGERE ALLA CAMERA E AL SENATO.

- PER IMPEDIRE UN RITORNO AL SISTEMA PROPORZIONALE

- PER GARANTIRE LA STABILITÀ DEI GOVERNI

- PER RAFFORZARE LA DEMOCRAZIA BIPOLARE E DELL'ALTERNANZA

- PER FAVORIRE UNA RIFORMA DELLE LEGGI ELETTORALI

- PER VINCERE LE RESISTENZE DI COLORO CHE VORREBBERO PIEGARE LE RIFORME COSTITUZIONALI AI PROPRI INTERESSI DI PARTE E SOLLECITARE UNA ORGANICA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DELLE ISTITUZIONI DELLA REPUBBLICA.

STEFANO AIMONE
FRANCESCO BARESI
MASSIMO BIASSETTI
FRANCO BIELLI
ERMANNO BONICATTI
SILVANA BORTOLIN
FRANCO CALLEGARI
EDGARDO CANUTO
GIORGIO CARPER
GIANNI LUIGI CASTRICONI
ARMANDO CAVOCCHIOLI
PIERO CORDINO
MASSIMO CODA SPUETTA
MARIA RINA MATTEO
PAOLO FERLA
CARLO FINOTTO
MASSIMO FOGLIZZO
FRANZONI

GINO FURIA
GARAVELLO
MASSIMO GHIRLANDA
EMANUELE GILETTI
MASSIMO GUABELLO
GIULIENINOTTI
BRONZIO LIVORNO
MARISA LUCANO
GIUSEPPE MAGGIA
CLAUDIO MARAMPON
MARSONI
PAOLO MELLO
PAOLO MELLO
GIANCARLO
OSCAR OSELLA
GABRIELE PASTORI
NICOLA PASTORELLO

PAOLO PIANA
ALFREDO PINO
ANTONIO PLATINI
DIEGO
DORIANO RAISE
GIUSEPPE
RIMINI
WILMER
SERGIO SASSI
SERGIO SCARAMAL
DIEGO SIRAGUSA
NICOLETTA SOLIVO
GIANLUCA SUSTA
FEDERICO TROMBINI
GIANPIERO VELLAR
EMANUELA VERZELLA
VALENTINO ZUCCONELLI

FIRMA ANCHE TU

Puoi firmare:

PRESSO IL TUO MINISTERO NEGLI UFFICI INDICATI.

NEI SEGUENTI PUNTI DI RACCOLTA:

BIELLA VIA ITALIA MARTEDÌ 16 GIUGNO DALLE 18,00 ALLE 19,30

BIELLA PRESSO L'AREA DEL MERCATO VIA VALLE D'AOSTA ANGOLO VIA LIGURIA DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 12,00

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla **A** di Argentina

alla **Z** di Zoff,

tutto il calcio
minuzia per
minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a

tutta la vostra passione, La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*,

che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff,

176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edi-

zione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocanno-

nieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione

con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai

Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di

Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: La Stampa più

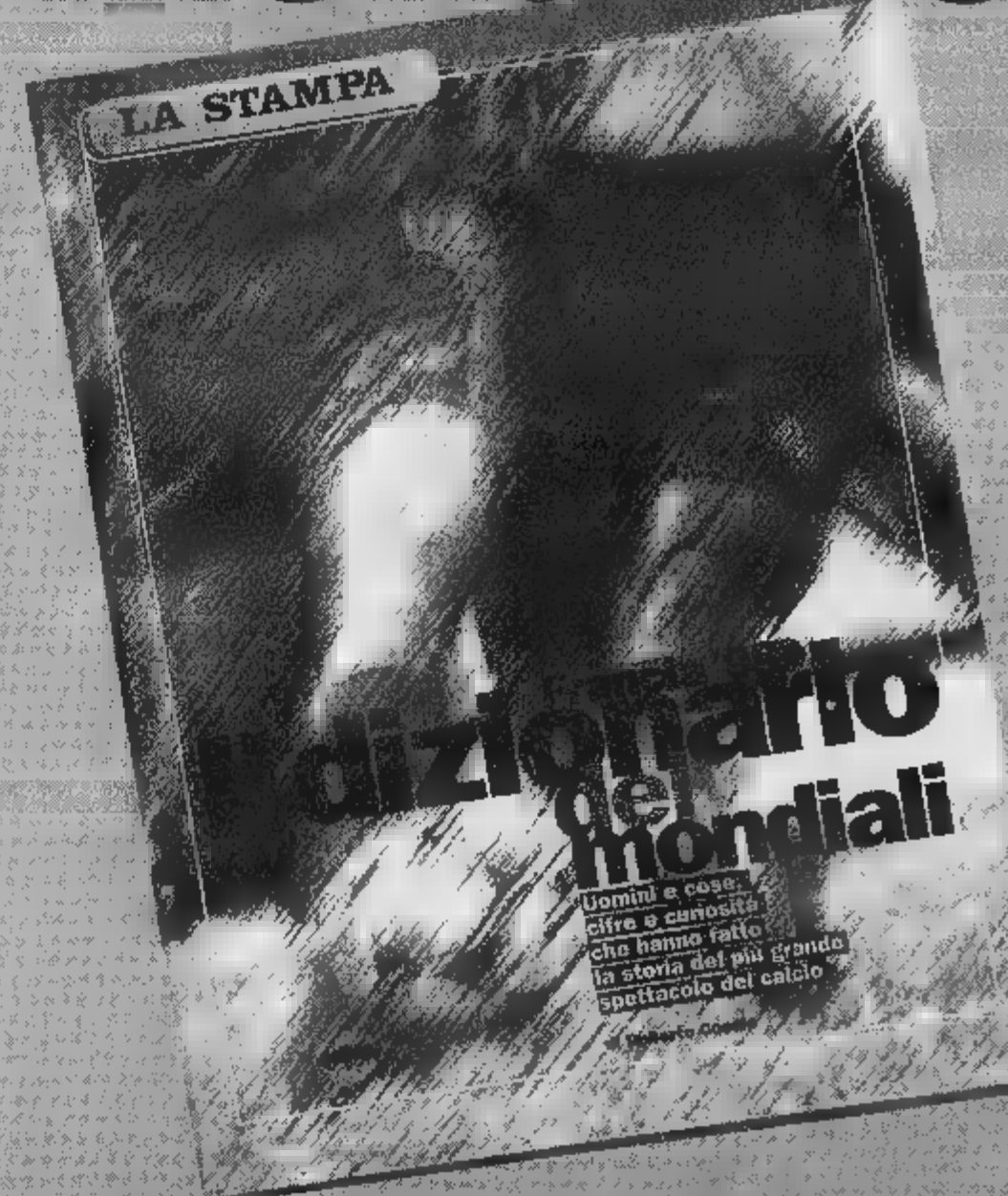
Il Dizionario dei Mondiali soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaur-

imento. Quindi, giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde

1670-11959

mondiale



LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI
MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere *Il Dizionario dei Mondiali* scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marengo 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Via alla stagione dei rifugi: già attivi la Gnifetti sul ghiacciaio del Garstelet e il Pastore

All'appello manca solo il Carestia in Valle Vogna. Sarà in funzione da domenica

La Gnifetti e la Margherita sono i due fiori all'occhiello del Cai varesino. Le due capanne sono già aperte e resteranno a disposizione degli alpinisti per l'estate fino a settembre. Anche quest'anno si annuncia notevole presenza sul Rosa e appassionati di montagna.



Aperta la Margherita

In «servizio» fino a settembre

Si avvia a pieno regime la stagione estiva per i rifugi alpini del Monte Rosa. Con l'arrivo dell'estate è sempre più alto il numero di appassionati che si cimentano in escursioni ad alta quota, anche se in queste prime settimane le condizioni atmosferiche non hanno certo favorito la ripresa dell'attività alpinistica. Come ogni anno, la sezione Varesino Club alpino è impegnata con la gestione diretta di quattro grandi rifugi: essi (Margherita, Gnifetti e Pastore) hanno già risposto a ben 1.200 richieste di pernottamento. Il quarto, l'Abate Carestia al Corno Bianco, si appresta a farlo fra una settimana.

Dunque, la capanna Margherita ai 4.559 metri della punta Gnifetti, il rifugio Gnifetti ai 3.647 metri del ghiacciaio del Garstelet, e il Pastore all'Alpe Fila

mezz'ora di cammino da Alagna, sono già a disposizione degli escursionisti d'alta quota. Proseguiranno l'apertura per altri tre mesi, concludendo la stagione estiva fra la metà e la fine di settembre quando manterranno aperta la sola parte invernale. Finisce a breve l'attesa per il rifugio Abate Carestia (metri 2.201) che da domenica prossima resterà aperto tutti i giorni sino al 27 settembre. La capanna, che que-

st'anno cambia gestione passando sotto la responsabilità di Laura Cravanzola, il periferico rispetto ai principali itinerari del Rosa, essendo in Valle Vogna. Per questo il rifugio è al centro di una campagna di rilancio: accessibile da Riva Valdobbia (tre ore di cammino dalla frazione Cà Janzo), il Carestia è l'ideale punto di riferimento per escursioni nei laghi Bianco e Nero attraverso l'Alpe Rissuolo e al Corno Bianco at-

traverso il passo di Artemisia) e traversate: l'alta via Tullio Vidoni per escursionisti esperti, all'ospizio Sottile e per l'Alpe Larecchio. E' questa tuttavia una stagione particolare per il Cai varesino, una stagione che vede i volontari della sezione impegnati nella ristrutturazione dei rifugi e nel loro adeguamento alle norme sanitarie e di sicurezza.

mesi di maggio ed aprile è

completato il rifacimento dei locali cucina del Pastore, un analogo intervento alla Gnifetti è stato portato a termine a maggio con il rinnovo dell'impianto elettrico di rilevazione, segnalazione e allarme antincendio, reso possibile dalla collaborazione della Regione Valle d'Aosta. I lavori a cucina e impianto elettrico sono in questi giorni stati avviati alla Margherita.

Il programma d'interventi coinvolge anche altri due rifugi: Resegotti (3.624 metri sulla Cresta Signal) e Gugliemina (3.212 metri alla punta Parrot); seppur incustoditi, alle costruzioni verrà introdotto il sistema di raccolta e trasporto delle rifiuti, così come avviene da anni alla Gnifetti e alla Margherita.

Paolo Quadrelli

NOTIZIE FLASH

Vercelli, Borgosesia, Trino e Varallo

I distributori di benzina aperti oggi per turno

Questi i benzinai a turno oggi: a Vercelli resteranno aperti (turno B): Erg, presso «Continente»; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzoni; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e GPL). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gualdi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i distributori (turno A): Ip, via Montegrone e Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montegrone. Infine a Trino turno A: Agip, via Vercelli e a Varallo Sesia (turno B): Ip, via Brigate Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti. (d. b.)

Borgosesia

Domani a Portula incontro pro-diabetici

E' a Borgosesia l'Associazione diabetici della Valsesia e Valsessera (Fand), e per l'iniziativa le Pro Loco stanno organizzando informative in collaborazione con il Centro sociale S. Agata e alla Cooperativa sociale Valsessera. Domani alle 21 in programma un incontro a Portula con la dottoressa Nicoletta Pinna, specialista in endocrinologia del Centro antidiabetico dell'ospedale di Borgosesia. (d. b.)

Vercelli

Controlli dei carabinieri: denunciati due giovani

Due giovani denunciati a un motorino sotto sequestro. E' il bilancio dei controlli fatti dai carabinieri al Villaggio Concordia. Sono finiti nei guai A. L., 20 anni, che dovrà rispondere di incauto acquisto e un nomade di 14 anni denunciato, invece, per ricettazione.

Coltello e macchina fotografica rubata, 11 guai

Due rumeni, M. C. di 19 anni e D. B. di 25, sono stati sottoposti a fermo di polizia con l'accusa di ricettazione dalla polizia ferroviaria di Vercelli diretta dall'ispettore Antonino Fontanazza. Entrambi, in gruppo, erano stati sorpresi sprovvisti di biglietto dal controllore del treno Torino-Milano, e fatti scendere a Vercelli. Uno dei fermati, nello stesso coltello di genere proibito; l'altro una macchina fotografica rubata. La procura ha convalidato il provvedimento e scarcerato i due fermati; agli altri tre è stato consegnato un decreto di espulsione perché sprovvisti del permesso di soggiorno in Italia. (w. ca.)

Oggi negozi aperti e mostre

Trino in Piazza

E' gran festa

TRINO. E' arrivato il giorno di «Trino in Piazza». Per tutta la giornata la città è in festa grazie all'Associazione operatori commerciali che, con la collaborazione del Comune, ha organizzato la tredicesima edizione della tradizionale kermesse. «Trino in Piazza» è una manifestazione del commercio e dell'artigianato. La rassegna coinvolge i commercianti trinesi, chiamati ad esporre la loro merce nelle bancarelle allestite davanti al negozio. Accanto a loro, ci saranno anche associazioni di volontariato e per il tempo libero, palestre e gruppi sportivi. Confermata la presenza del Comitato del «Sorriso per Cernobyl», della Pubblica Assistenza trinese, della Fides, dell'Aido, del Wwf, del Gemellaggio. La giornata sarà un susseguirsi di iniziative per allietare la passeggiata dei visitatori. In programma: le esibizioni della scuola di danza «Aerobic Dances», della compagnia teatrale «Separé» e del mago Rindor. Nel pomeriggio entreranno in azione il «Duo Nardini» di Torino (spettacolo Mimmi), la palestra «New Athletic Center» e il gruppo «Separé». Per tutta la giornata ci saranno esposizioni di moto all'auto d'epoca e murales realizzati da un gruppo di giovani. In piazza Mazzini sarà allestita una struttura adeguata per la pratica di mini-tennis, mini-basket e mini-volley, in corso Galileo Ferraris sarà sistemata una grande balena gonfiabile per il divertimento dei più piccoli ed in corso Cavour e corso Italia saranno sistemati stand con postazioni Internet e, per i più coraggiosi, un toro meccanico. (r. co.)

Si cerca la soluzione ai tagli

Crisi alla Textil

In campo R

CRESCENTINO. Mentre continua l'assemblea permanente alla Textil di Livorno Ferraris per solidarietà ai 28 dipendenti che rischiano il posto di lavoro, scende in campo anche il circolo locale Rifondazione comunista. Il segretario Rifondazione comunista Crescentino, Margherita De Santis, ha manifestato il completo appoggio alla linea proposta dalla federazione provinciale. «I giorni scorsi, infatti, la federazione ha inviato una proposta al presidente della Provincia, Gilberto Valeri: nella nota viene evidenziato che da un incontro tra l'onorevole Muzio e le maestranze della Textil è emerso che il drammatico problema della Textil non può trovare una soluzione a livello locale e circoscritto alla realtà di Livorno, ma occorre una soluzione al processo di deindustrializzazione della nostra provincia e un intervento dell'unità di crisi della Presidenza del Consiglio. In vista dell'imminente visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il 23 giugno a Leri, nasce la proposta: «Può essere una buona occasione per valorizzare le potenzialità», spiega Margherita De Santis, «provenienti dall'area della centrale di Leri Cavour, che può diventare sede di un qualificato progetto industriale. Il nuovo polo potrà essere la collaborazione tra le amministrazioni per un progetto anche sociale, la regia della Provincia, ente di coordinamento delle istanze locali e l'accesso alle risorse governative». (r. s.)

La sfida, che viene organizzata dall'Unuci, prende il via alle 9. Piloti da tutt'Italia

Tour in aereo sulle città del riso

Stamane a Vercelli la gara con i velivoli leggeri

VERCELLI. Tutto è pronto per il tour aereo alla scoperta delle valli del riso, quanto mai suggestiva e colorata in questa stagione. Stamane alle 9 verrà dato il via alla terza edizione del giro promosso dall'Unuci (l'associazione degli ufficiali in congedo): si tratta di un appuntamento che, nella sua breve storia, sta ritagliandosi uno spazio sempre più importante nel panorama nazionale. Le iscrizioni sono arrivate in massa: ogni parte della Penisola. La gara, una prova di regolarità riservata ai velivoli leggeri, ha già avuto un prologo ieri: l'arrivo all'aeroporto «Del Prete» degli equipaggi e le prime ricognizioni del tracciato della gara è conosciuto dai partecipanti. Quindi un briefing: la giunta dell'Unuci e questa volta il ritrovo fissato per le 7,30 quindi alle 9, la competizione entrerà nel vivo con i primi decolli. Il comitato sperando che le condizioni atmosferiche siano simili (se non migliori) a quelle di ieri.



Stamane all'aeroporto Del Prete di Vercelli è in programma la gara tra velivoli leggeri. La manifestazione è importante anche a livello nazionale.

L'organizzazione è affidata alla sezione vercellese dell'Unuci presieduta da Gelsomino Biasone e dall'aeroclub «Maril-la Rigezio» che ha dato la disponibilità del campo di gara. Proprio per allargare il più possibile la partecipazione, all'edizione '98 del trofeo potranno gareggiare oltre agli iscritti

all'Unuci, anche i piloti militari in servizio, purché muniti di brevetto civile. Quanto ai velivoli saranno ammessi solo quelli con motori convenzionali, nei limiti previsti dal codice «Fai» e le sotto classi C1 e C3. La prova dovrebbe terminare intorno alle 11,30, ma la gior-

na al «Del Prete» sarà densa di appuntamenti. Alle 11,45 vi sarà la gara al campo quindi alle 13 il pranzo conviviale con tutti i protagonisti. Sarà un'occasione per scambiarsi ancora pareri e opinioni prima della cerimonia di premiazione che alle 15 chiuderà, di fatto, la kermesse. (p. m. f.)

Per le informazioni

Pensioni mensili

l'Inps ha aperto il telefono verde

VERCELLI. Il modo di pagare le pensioni Inps cambia, da bimestrale diventa mensile, e l'Istituto di previdenza, anticipando le domande degli utenti, attiva un filo diretto con i propri utenti. Lo comunica il responsabile delle Relazioni esterne dell'Inps di Vercelli, Aldo Forte, ricordando il numero verde: il 167-551717. Sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18. Gli esperti dell'altro capo del filo straderanno le lettere personalizzate che i pensionati hanno già ricevuto e casa, con spiegazioni a proposito della mensilità del pagamento e degli importi al lordo e al netto. La telefonata è gratuita e dovrebbe evitare code allo sportello-informazioni dell'Inps di piazza Zumaglini. Saranno molti infatti gli anziani vedendosi l'assegno dimezzato si preoccupano e avranno bisogno di cortesi e puntuali spiegazioni. (d. b.)

Con il saluto del sindaco

Prima seduta del Consiglio del ragazzi

CIGLIANO. Il sindaco Scavarda ha dato il benvenuto al Consiglio comunale dei ragazzi della scuola Don Evasio Ferraris. Quello di Cigliano è il primo Consiglio in provincia fondato dagli studenti delle medie: eletto il 27 aprile scorso, conta su 17 giovani, dei quali della II A ed i restanti 7 in rappresentanza delle altre sezioni dell'istituto. In aula erano presenti il primo cittadino di Cigliano, il sindaco di Villareggia e, tra il pubblico, amministratori e ragazzi. I lavori, nonostante l'emozione dei baby-consiglieri, hanno preso il via regolarmente con i verbali delle precedenti riunioni che si erano tenute a scuola. Tra gli argomenti di questa seduta il progetto per la realizzazione di un campo da basket. L'approvazione è stata unanime ed è stato accolto l'appello del sindaco Scavarda a presenziare alle sedute del Consiglio comunale. (p. a. r.)

Rubano autoradio, arrestati due nordafricani

Furto di 200 telefonini all'Inps di Borgosesia

BORGOSIESA. Ripetuti furti in città, ma a due cittadini marocchini il colpo non è riuscito e sono finiti in manette; meglio è andata agli ignoti che sono entrati in un negozio di elettrodomestici e apparecchi telefonici: il bottino è ingente, costituito da circa duecento cellulari e un valore di alcune decine di milioni. Quest'ultimo episodio risale all'altra notte: gli sconosciuti hanno preso di mira il centro «Inps» Telecom Italia di via Vittorio Veneto, a poche decine di metri da piazza Cavour. A quanto accertato, i ladri hanno forzato un ingresso laterale rimuovendo l'inferriata. Una volta all'interno hanno agito indisturbati, impossessandosi di telefoni cellulari oltre che di un buon numero di schede prepagate per la ricarica degli apparecchi. L'entità precisa del furto è in via di quantificazione. (p. q.)

Del fatto sono stati informati i carabinieri del comando di Borgosesia, gli stessi militari che ieri notte, in collaborazione con i colleghi, hanno fermato due nordafricani che stavano compiendo un raid furtivo nella zona sud della città. I due avevano già rubato su alcune auto posteggiate in piazzale don Ravelli e stavano proseguendo la loro azione su altri veicoli in sosta in via Martiri di Belfiore, sotto la salita «San-t'Anna». Ed è qui che le pattuglie li hanno intercettati e bloccati: per Buchalbi Zariate, 20 anni domiciliato a Serravalle, e Omar Benali, diciottenne di Pray, è scattato l'arresto; devono rispondere di furto aggravato. La refurtiva (costituita da autoradio, musicassetta, occhiali e altra merce) è stata recuperata. (p. q.)

GUIDAS

SUPERMERCATO calzature

... se vieni ci ritorni!

1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento
Comodo parcheggio privato

BUROLO - IVREA
S.S. Lago Viverone
Tel. 0125 57226

BOLDI E GADGET. Istituti di credito scatenati nella caccia di nuovi clienti

Apri il conto, trovi il regalo

Offerti servizi gratuiti, regali, viaggi o combinazioni studiate «su misura»

Le pubblicità radiofoniche, televisive e sulla carta stampata sono martellanti. Le banche lanciano sul mercato offrendo conti correnti senza spese e, anzi, addirittura con regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, assicurazioni. Il mercato del conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Quale prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte di alcune tra le principali banche italiane. Non tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti con gadget. Il San Paolo di Torino, ad esempio, offre una gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma non presenta alcun conto «tipico».

Si chiama «Conto Io» il prodotto di punta della Comit. È un conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate e si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più povero mentre il «Rubino» è il più ricco. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Rubino» potrà usufruire gratuitamente di una polizza rapina nell'abitazione, di una polizza rapina e scippo, denaro prelevato dagli sportelli e dai Bancomat, una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati con PagoBancomat, una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più sconti su vacanze Alpitour e un carnet di 10 buoni sconto sugli abbonamenti alle riviste De Agostini-Rizzoli periodici.

Il «ContoAscolto» è uno dei conti

correnti più pubblicizzati. È un conto corrente a canone fisso (29 mila lire al mese) e il cliente non paga mai le spese unitarie per operazione, le spese fisse di chiusura, gli assegni di conto corrente, le spese di invio di estratti conto. «ContoAscolto» offre gratuitamente la carta Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 5 per cento sulle commissioni erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine il Banco Ambrosiano Veneto regala, a chi apre un «ContoAscolto» e rimane cliente fisso per almeno due anni, un telefonino cellulare Gam con attivazione gratuita del contratto Tim Eurobasic Zero.

Si chiama «Family» l'istituto della Banca Popolare di Novara. Quali vantaggi di questo conto corrente definito di «nuova generazione»? Non vengono addebitate spese fino a 120 operazioni all'anno, né previste spese di apertura o chiusura, il cliente paga solo l'imposta di bollo; consulenza gratuita per investimenti e finanziamenti, polizza assicurativa responsabilità civile gratuita «MondoSerenio Family»; Bpn Card gratuita per il primo anno.

Il «magico del Credito Italiano» Genius. Un conto corrente in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione costa 15 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 30 mila. Il modello base prevede anticipo pensione senza interessi, assicurazione vita su mezzi pubblici, crediti personali con sconto del 50 per cento sulle commissioni, un Credit-



plus di 4 milioni al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il servizio ProntoCredit, la CartaSì sconto del 75 per cento sulla commissione dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il noleggio auto, CartaSì Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli. In più, per coloro che scelgono di aprire un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un telefono cellulare Ericsson GA 628 Omnitel in rate mensili di 9 mila lire oppure un Ericsson GF 788 da pagare in 24 rate mensili di 10 mila lire.

La Banca Nazionale del Lavoro ha messo sul mercato

«Bal-Famiglia», un conto corrente riservato esclusivamente a persone fisiche che non svolgono attività commerciali e di produzione di beni e servizi. Nessuna spesa, tenuta conto, nessuna spesa fissa, chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegni gratuito e una polizza assicurativa di copertura di responsabilità civile del capofamiglia.

La Banca Sella chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo Più. Esaminiamo quest'ultima versione e notiamo che la Banca Sella offre pagamento bollette a tariffa ridotta, sconto sull'acquisto della carta



Il conto di credito e offerte speciali

Visa/Europey, anticipo pensione senza interessi, assicurazione infortuni gratuita, estratto conto semestrale gratuito, sconti sulle commissioni per mutui e prestiti, offerte speciali per soggiorni e vacanze, biglietti e traghetti scontati, noleggio auto a tariffe scontate, sconto sull'acquisto di carburanti, prezzi privilegiati per abbonamenti a quotidiani e periodici, skipass scontati nelle stazioni sciistiche italiane e francesi per tutto l'anno.

La Cassa di Risparmio di Torino sta studiando un prodotto che andrà sul mercato a luglio. Si tratta di un conto corrente a tre versioni che punterà esclusivamente sui servizi bancari. Sembra, infatti, che un'indagine svolta tra i clienti dell'istituto di via XX Settembre sia stata la necessità di ottenere rapidi ed efficaci servizi bancari (magari meno costosi) oggi mentre sull'eventualità di sconti su alcuni prodotti o di gadget, clientela Crt sembra rimasta piuttosto tiepida.

Visite nel Roero

Nei cratini
il vino visto
dalle radici

Oggi da Mango

Trekking
nella Langa
Fenoglio

SANTO STEFANO ROERO. Andar per cratini e inferni. Il vino visto dalle radici. L'originale proposta viene dal paese del Roero, che apre oggi i suoi «cratini» agli appassionati di vino e ai turisti. Saranno visitabili i curiosi anfratti scavati nel tufo delle colline roerine: nell'Ottocento venivano utilizzati come cantinette per conservare il vino in luoghi freschi e a temperatura costante, quando non esistevano le moderne tecnologie. In cinque «cratini» nelle località S. Antonio, Balla-Lora, Reina, Valle dei Lunghi e S. Michele, sparsi per le colline, i produttori santostefanesi offriranno i loro vini.

Sono il Roero arneia, Roero, favorita, bibrè e barbera (dalle 15 alle 20). Le partenze saranno dalla piazza del capoluogo, sotto la torre che i conti Biandrate fecero costruire nel 1217, abbassata alcuni anni fa per ragioni di sicurezza. «Un modo per avvicinarsi al vino dalle radici, cioè dalla «terra» che lo produce», commenta Luciano Bertello, presidente dell'«enoteca» regionale del Roero che organizza l'iniziativa con il Comune e la Pro loco nell'ambito della «XXX sagra del Roero doc». Sarà interessante la visita ai «cratini» conchiglie fossili alle pareti che ne rivelano l'origine geologica, nei colori delle colline sabbiose e con riflessi azzurri di quelle argille. Una terra di vino, le più pregiate del Piemonte.

All'occasione di festa è oggi nelle Langhe al castello di Grinzane, un'occasione dei trent'anni dell'enoteca regionale piemontese. Sono in programma un convegno (ore 10), inaugurazione mostre, visite guidate al castello (gratis). Per finire con brindisi e banda musicale (ore 18).

MANGO. Dodici chilometri sulle colline da Mango a Neive e Barbaresco, per crinali e vigne. È il tema del trekking Langa che si terrà oggi organizzato da Elio Sabena, insegnante esperto di survival. Abbandonate le piste del Borneo e le «vie» nel deserto, Sabena, 45 anni, ha ritrovato nei territori di casa il gusto della scoperta.

Con gli amici dell'Associazione trekking ha tracciato sentieri e disegnatore cartine che oggi offrirà ai 250 iscritti alla sua esplorazione. «Ci sono paesaggi su queste colline e angoli sconosciuti che si possono «capire» solo a piedi», confessa Sabena. La partenza è fissata per stamane dalle 10,30 da Mango, uno dei balconi della Langa. L'itinerario ribattezzato «dal Barbaresco, al Moscato, alla Langa di Fenoglio» porterà i camminatori a Neive dove ci sarà un punto ristoro organizzato dai produttori locali di vini, salumi e formaggi. Nel primo pomeriggio, sempre a piedi, si partirà per Barbaresco, tornando poi a Mango. Per le iscrizioni dell'ultima ora telefonare a Elio Sabena (0336-610255), costo 35 mila lire, compresa la cartina e le degustazioni.

Le camminare in Langa e Monferrato sono moltiplicate in questi periodi. Domenica prossima a Serralunga d'Alba si terrà «Degustar per vigna» un'originale itinerario per conoscere da vicino dove nascono i grandi Baroli. Elio Sabena ha tracciato anche in questo caso nuovi sentieri. Il costo dell'iscrizione che dà diritto a degustazioni guidate è di 30 mila lire. Prenotazioni al 0173/613101 alla Bottega del vino che tutti i principali produttori del paese langarolo.

(s. mir.)

Domenica 14 giugno!

Il Superstore
sarà aperto
dalle ore 9.00
alle 13.00
e dalle 14.30
alle 19.30.

Veniteci
a trovare.
Vi aspettiamo
a Biella.



UN MONDO
DI BENE

Ci trovate in via P. Torrigione

Via alla rassegna sui documentari del grande regista

Biella rende omaggio a Herzog il «nomade»



Werner Herzog sul set di «Piazzale», il più famoso dei suoi film. Il Biella Cineclub rende omaggio al regista tedesco con la rassegna «Cronache nomadi», dedicata ai suoi documentari

BIELLA. Il Cineclub rende omaggio a Werner Herzog, grande regista tedesco e autore di molti documentari. Proprio quest'ultimo giorno di film è consacrata la rassegna «Cronache nomadi», che comincia domani al teatro Sociale. Alle 21 saranno proiettati «Woodpecker, i pastori del sole», «Apocalisse nel deserto» e «Sonorità dal profondo». Lunedì 22, invece, tocca a «Paese del silenzio e dell'oscurità» e a «Echi da un paese oscuro» (sempre al Sociale: l'ingresso è libero). «Cronache nomadi», spiega una nota del Biella Cineclub, è un'anteprima del convegno

«Documentary in Europe», che si svolgerà dal 9 all'11 luglio: in città, per il workshop, arriveranno alcuni fra i massimi esperti di questo genere cinematografico (dai registi ai produttori). La seconda scelta a Biella, infatti, vanta una lunga tradizione documentaristica, cominciata con le fotografie del grande Vittorio Sella e proseguita coi fratelli Piacenza e con Alberto De Agostini. Anche l'omaggio a Herzog, per il Cineclub, è un'occasione per ricordare queste figure esploratrici, che hanno lasciato immagini film eccezionale importanza. [g. bu.]

A Gattinara

Domenica 28 alle 16.00 alla ribalta

GATTINARA. «Applauditissimo 98» è una concorso di dilettanti alla ribalta che ha sempre attirato un pubblico numerosissimo. Pro Loco e Consulta Giovanile hanno realizzato il contest, che quest'anno ritorna ad essere curato da Paolo Drigo. Il rendez-vous è previsto per domenica 28 giugno, inizio alle 16.00. Accompagnerà i cantanti il gruppo «Ereora», che terrà un concerto di musica anni 70/80, disco e funky, prima del concorso e proprio. «Applauditissimo» si svolgerà in piazza Italia, in un maltempo al Palazzetto dello Sport.

Intanto sta per prendere il via «Stasera ci provo anch'io», concorso per cantanti ideato dall'animatore Mauro Marino, che, attraverso Piemonte e Lombardia, animerà le parrocchie locali. Inizierà venerdì prossimo al bar museo dell'Aeroplano di Cominago (Novara). La prima delle date in cartellone in provincia Vercelli è prevista per le 21 di venerdì 26 giugno, nell'area dell'ex deposito di pullman in via Lenot a Borgosesia. Tra i venti concorrenti, molti vercellesi e biellesi. [g. bar.]

Il concerto questa sera all'auditorium Santa Marta

«Magie» per chitarra Ad Asigliano il festival Rosetta



Margherita Tamara Vallomy e Anna Vella si esibiranno al «Festival Rosetta» in programma ad Asigliano

ASIGLIANO. L'appuntamento con uno dei concerti del Festival «Giuseppe Rosetta '98» è previsto questa sera alle 21,15, all'auditorium asiglianese di Santa Marta.

Ad esibirsi sarà un duo di chitarriste che prende proprio il nome dal compositore di Villata cui è dedicato questo Festival. Festival organizzato dalla Fondazione «Cassa» Risparmio, dall'Associazione Amici della chitarra «Niccolò Paganini» e in questa occasione, dal Comune di Asigliano che ospita l'evento. Il duo «Rosetta» è formato da Margherita Tamara Vallomy e da Anna Vella.

Ecco il repertorio in programma. «Danza spagnola opera 37 numero 2» di Enrique Granados; «Scherzino, scherzino» di Manuel M. Ponce; «Sonatina canonica opera 196 Immo, tempo 1» di «siciliana» e fandangos in rondò di Mario Castelnuovo-Tedesco; «Lo que vendrá» di Astor Piazzolla; «Preludio opera 18» di Cesar Franck ed in chiusura «Valses poeticos» ancora di Enrique Granados. Margherita Tamara Vallomy, ha studiato all'Istituto musicale regionale di Aosta. Dopo es-

ersi diplomata al conservatorio di Alessandria si è perfezionata sotto la guida del maestro Angelo Gilardino ed ha seguito i corsi di Tilman Hopstock. Ha suonato da solista in varie formazioni cameristiche ed ha partecipato con brillanti risultati a parecchi concorsi nazionali. Insegna chitarra, teoria e solfeggio a musica e camera in istituti musicali privati.

Anna Vella ha iniziato i suoi studi alla Scuola comunale di musica «Vallotti» a Vercelli e ha frequentato il conservatorio novarese, diplomandosi nel 1992. Si è perfezionata con i maestri Luigi Biscaldi e Angelo Gilardino. Anche lei ora si dedica all'insegnamento.

IL BLITZ DEI TIMORIA



Martedì uno show «privato» a Cerreto

CASTELLO. Blitz dei Timoria, martedì in provincia: il gruppo rock (uno dei migliori della nuova generazione) è atteso alla birreria «Cocora» di Cerreto, dove terrà un'esibizione (purtroppo) solo per pochi intimi. Il piccolo concerto dei grandi Timoria, come lo chiamano gli organizzatori, non è infatti aperto al pubblico (si entra solo a invito). L'incontro è promosso dai gestori del locale e dai fans club della band, che ha suonato più volte in provincia (al Babylon a Ponderano) riscuotendo molto successo. Oltre ai loro ammiratori biellesi, i Timoria (nella foto) dovrebbero incontrare anche i giornalisti. [r. a.]

I MONTRI

Un thriller inquietante firmato dal danese Børnedal

MARTIN Bells (Ewan McGregor) è uno studente in legge che vive nella sua ragazza Katherine (Patricia Arquette), aspirante attrice. Il giovane, per sbarcare il lunario, accetta il posto part-time di guardiano notturno in un obitorio. Il lavoro è semplice, ma quel luogo sinistro inquieta Martin sin dall'inizio. A complicare le cose ci si mettono anche gli scherzi di dubbio gusto del suo amico James (Josh Brolin) e una serie di efferati omicidi di prostitute le cui tracce conducono proprio a quell'obitorio e sui quali indaga l'ambiguo ispettore Gray (Nick Nolte). Lo studente si trova così ad essere coinvolto, suo malgrado, in un disegno sanguinario che può portarlo alla rovina. Lo sceneggiatore e regista Ole Børnedal riporta sullo schermo una seconda versione del suo «Nattevagten», con un'angolazione sanguinosa e meno ironica rispetto all'originale. Tuttavia «Nightwatch» mescola tutti gli elementi classici del thriller con venature horror,

mantenendo una tensione costante dall'inizio alla fine. Il filmmaker danese trasforma l'obitorio in un luogo atemporale dove Martin si trova sospeso in un'atmosfera di mistero e di orrore. Ciò che vediamo è questo lato dell'ospedale sono soltanto lunghi corridoi, pareti coperte di teli neri e pesanti porte che sembrano pronte a chiudersi di scatto lasciandoti solo tra i cadaveri. In questo luogo macabro la paura prende una forma quasi fisica, accentuata da una fotografia che gioca sapientemente sul nero profondo e sui lampi di luce. E il regista costruisce intorno all'attonito protagonista una trama di mistero dove ogni personaggio sembra celare qualche oscuro colpo. Nello stile è in certi luoghi il regista attinge dalle atmosfere classiche dei gialli degli Anni Quaranta e Cinquanta, stemperando in alcuni punti la tensione in guizzi d'ironia o esasperando i contorni di alcune situazioni. L'idea del film è venuta a Børnedal, dopo essere stato in

un obitorio a Copenhagen. Ha confessato: «È stata un'esperienza bella e spaventosa allo stesso tempo. Mi fece riflettere sul come, fuori di lì, la vita di ogni giorno va avanti. Se però ti vi in un sottoterraneo ti rendi conto che lì tutto finisce. E questo ti porta a pensare alla vita e al modo in cui la vivi». Anche il metodo seguito da Børnedal per scrivere gran parte della sceneggiatura originale ha contribuito a creare un'atmosfera macabra e minacciosa. «Scrivevo di notte - ricorda - tutto solo chiuso in ufficio, a volte fino alle 4 del mattino. Non neanche il coraggio di andare fuori dalla mia macchina perché dovevo attraversare tutti quei corridoi bui. Proprio accade a Ewan McGregor nel film».

Piero Abrate

regia di Ole Børnedal con Ewan McGregor, Nick Nolte, Patricia Arquette, Josh Brolin. Usa 1997 - Durata 101'

Saggi Viotti e Cvm

«Cvm» e «Viotti» sono le due sezioni del Cvm di Biella

«Costa» tra gli ospiti

«Piazza Grande» Lo show di Costa giovedì 18

VERCELLI. Questa sera i due teatri vercellesi ospiteranno saggi lirici e musica classica strumentale.

Al Civico, con inizio alle 21, va in scena il saggio di perfezionamento lirico del Liceo musicale «Giovanni Battista Viotti», un laboratorio organizzato in collaborazione tra Comune e Società del Quartetto.

Esibiranno Yoko Noda, Mayumi Yonekawa, Satou Kohshi, Yukari Tabuchi, Chiaki Tanaka e Taulasa Koreeda. Ospiti il tenore Andrea Elena, il mezzosoprano Chie Wada, il baritone Damiano Salerno e la titolare del corso Yasuko Sato. Regia di Franco Vacchi.

Al Barbieri, alle 20,30 ci sarà il saggio della sezione classica del Centro Vercelli Musica. Presenti le classi di piano (insegnanti Tabitha Maggioro ed Elena Giannuzzo), flauto (insegnante Ivan Rondano), di chitarra (insegnante Laura Mancini), di musica d'insieme (insegnante Ivan Rondano) e di propedeutica musicale (insegnante Tabitha Maggioro). [g. bar.]

VERCELLI. La terza puntata dello show musicale «Piazza Grande» che va in onda ogni settimana dalle frequenze di Quarta Nord, già prevista per mercoledì 17 alle 20,45, verrà trasmessa in via eccezionale, giovedì 18, allo stesso orario, per evitare l'accavallamento con l'incontro di calcio della Nazionale Mondiali.

Gli ospiti della puntata: l'orchestra spettacolo di Vanna Isaia che presenta le canzoni del nuovo compact disc realizzato con le canzoni scritte da Santino Rocchetti (lo stesso Rocchetti è protagonista fisso del programma), il cantante Marco Costa Costantini che propone i brani contenuti nell'album post «Costa» ed il video realizzato ad Asigliano durante la festa patronale.

Tra gli intervistati c'è Stefano Dati, direttore della rivista specializzata «Musicaviva». Presenta la trasmissione Gigi Rista. Ezio Borgogna intervista i rappresentanti di Livorno Ferraris. La regia è di Paolo Ingnetti. [g. bar.]



STASERA AL CINEMA

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Pigioli al cinema. di M. Ferraro, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Carli. Lira 12.000; 10.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

OROSI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. L'angelo rosso, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Lira 12.000; 10.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ITALIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.



NELLE SALE DI

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

ADUA 200 c. G. Cesari 67, tel. 858.521. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.



GIORNO

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.

VERCELLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski, di J. Coen, con J. Bridges. Lira 12.000.



**ALASSIO**

*** Albergo Lamberti
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligura e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

*** Hotel Bel Sit
Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

**** Europa&Concordia
P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO

*** Hotel Majestic
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

*** Hotel dei Fiori
Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

*** Hotel Beau Sejour
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio. *Ristorante estivo in terrazza sul mare.*

ALASSIO

*** Hotel Tirrenia
Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

**** Diana Grand Hotel
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, canoe, parcheggio. *Sul mare, aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

*** Hotel Santa Lucia
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione. *Sul mare, terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazza, sconti bimbi.*

ALASSIO

**** Grand Hotel Spiaggia
Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto. *Mostre di quadri, manifestazioni musicali.*

ALASSIO

*** Hotel Rosa
Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "elite" mare e con aria condizionata.*

ALASSIO

*** Hotel Nuovo Suisse
Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

*** Hotel Ivana
Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

*** Le Dune Club
Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

SAIRIATO

**** Hotel des Etrangers
C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTOLENO

*** Hotel Imperiale
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata. *30 metri fronte mare.*

ORAIKO MARINA

*** Hotel Morechio
Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

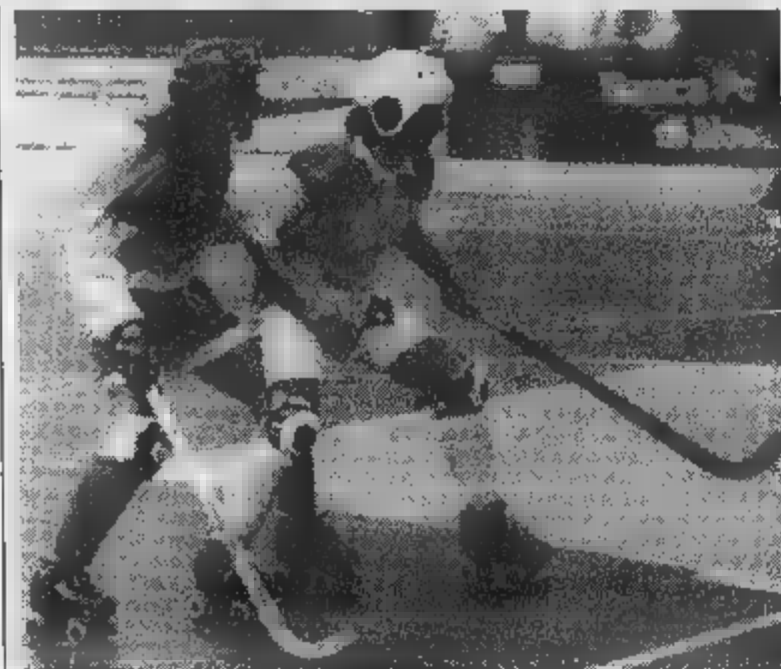
Ubicato direttamente dalla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

Gli azzurri s'aggiudicano la «gara quattro» che vale il 28° titolo italiano

Amatori ko, il tricolore a Novara

Vercellesi 3 volte in vantaggio puniti nel finale



I vercellesi escono sconfitti dalla «gara quattro» di Novara

NOVARA. L'Hockey Novara è campione d'Italia, per la 28ª volta. Gli azzurri si sono aggiudicati ieri sull'Amatori Vercelli (5-3) la «gara quattro», quella che dà loro l'ennesimo titolo italiano. Al Vercelli il merito di aver impegnato allo spasimo il Novara, facendo sì che questo scudetto assuma ancor più valore.

Si parte davanti a un buon pubblico, con una discreta rappresentanza di tifosi gialloverdi (rispetto a quella presunta), mentre le curve azzurre presentano spazi vuoti. Novara all'attacco e Vercelli che subito lo punisce in contropiede (2'07''). Rigo perde palla a centrocampo, raccoglie Ale Bertolucci che s'involta a rete e batte Cune-gatti. Gli azzurri reagiscono con rabbia e al 6'25" Ale Michielon s'inventa un gran bel gol: salta Gonnella e in tuffo, mentre cadendo, fulmina Cupisti. Le due squadre cominciano a studiarsi e s'inizia una lunga partita a scacchi. Si bada a scoprirsi, Nova-

ra attacca, Vercelli difende e aspetta il contropiede giusto. Salgono in cattedra i portieri: se Cune-gatti è attento, Cupisti lo è di più. Al 23' Ale Bertolucci coglie un gran palla.

Nella ripresa il Novara parte di slancio, capitano Bernardini suona la carica, e nella curva novarese compare uno striscione heffardo: «Gualada». Ma la bella la confonde Gonnella (2'02'') che trafugge la probabile nuova squadra con deviazione sotto porta (1-2). Ora Vercelli fa paura, s'infilza con facilità nel costato del Novara che, punto nel vivo, assalta con la baionetta. La partita è sul filo del rasoio. Rigo (5'27'') scaraventa con tutta la forza che ha nel braccio destro un tracciante nell'angolo di Cupisti, il palasport esplode: 2-2. Vercelli accusa e pochi secondi dopo Crudeli si becca il blu per fallo su Orlandi. Ma il tiro libero è sprecato da Ale Michielon.

Al 12'36" errore di Dario Rigo che aggancia Crudeli: cartellino

blu e tiro a uno per lo stesso ex azzurro che scavalca Cune-gatti (2-3). Al 16'07" però l'errore lo fa Mariotti, agganciando Ale Michielon a centro pista: Bonuccelli non fa sconti, blu e Mariotti a tiro libero per lo stesso Ale che stavolta infila il pareggio. Il Novara riprende fiato ed entusiasma, e l'atletissimo Fiacchetti si fa trovare pronto all'appuntamento col 4-3, sul paletto dove Cupisti non può esserci (17'54''). A 5'30" dalla sirena fiandente di Ale Bertolucci, la pallina viene trattata da Cune-gatti proprio sulla linea, i gialloverdi chiedono il gol ma Bonuccelli è irremovibile e fa proseguire. Gli ultimi 5' sono un arrembaggio vercellese e il contropiede tocca al Novara: Alb Michielon (22'04'') infila il gol della sicurezza. Finisce così e la grande festa può avere inizio con il pubblico azzurro che invade la pista urlando «Campioni d'Italia».

Marco Piatti

Oggi la decisione

Bacchin tra Voghera e Ravenna

di Roberto Bacchin



Roberto Bacchin

VOGHERA. Rimane ancora incerto il futuro dell'ex mister della Biellese Roberto Bacchin che, dopo aver troncato il rapporto con la squadra che guidava da tre anni, mantiene oggi i piedi in due scarpe: la C2 del Voghera o la più allettante serie B del Ravenna. La decisione definitiva arriverà molto probabilmente oggi, anche se è possibile che la si trascini in attesa di un tanto sospirato sì.

Tutto nasce al momento del divorzio dalla Biellese. Bacchin ha proposto di un anno più opzione per la stagione successiva da parte del presidente del Voghera Gastaldi. A fargli l'offerta da diverse settimane è il ds Ottorino Piotti. Bacchin accetta sulla parola ma poi gli telefona Ravenna. L'invito è allettante, sedersi su una panchina di B. L'accordo è vicino quando però ci si blocca su un particolare importante: l'ex Biellese ha un patentino di seconda categoria che gli impedisce di guidare una squadra tra i cadetti. La possibilità è quella di diventare allenatore in seconda in attesa di laurearsi a Coverciano.

Il presidente del Ravenna Corvetti è però assente dalla sede (è tornato nella tarda serata di ieri) e i romagnoli chiedono tempo per pensarci, mentre contemporaneamente Voghera vuole chiudere. Bacchin per il momento rimane incerto. Oggi (forse) la decisione definitiva per il calciatore decisamente curioso. (d. sa.)

SPORT FLASH

Volley

Marco Gazzotti lascia la guida del Pink Biella?

Dopo aver portato la Pink al secondo posto in B1 femminile e in Coppa Italia, Marco Gazzotti forse lascerà Biella. Il coach, che non ha mai nascosto di voler tornare ad allenare in A, ha ricevuto richieste dal Fondenone (A2). Dopo quello di Bacchin si avvicina un altro divorzio per lo sport biellese. (g. co.)

Hockey

Parata di giovani stelle sulla pista del Pala Isola

E' in programma quest'oggi al Pala Isola il trofeo «yellow green» riservato alla categoria «Ragazzi». Quattro le squadre protagoniste: oltre ai gialloverdi padroni di casa, si sfideranno La Mela Modena, Agrate Brianza e Pico della Mirandola. La prima gara avrà inizio alle 10,30. (p. m. f.)

Ippica

Oggi a Caresana prova di salto con ostacoli

Oggi a Caresana al circolo ippico «Il Sagittario», organizzata dal circolo «Il cavallino», si terrà la terza tappa del concorso nazionale di salto a ostacoli «tipo C» che si concluderà a Prato Sesia il 5 luglio. La competizione avrà inizio alle 8 e prevede otto prove per altrettante categorie. (f. l.)

Riconoscimenti

«Una vita per lo sport» premiato Francesco Leale

Venerdì sera, al termine del torneo calcistico di Villata, è stato consegnato a Francesco Leale il premio «Una vita per lo sport». Il riconoscimento, in passato, era stato assegnato a Silvio Piola, Ferraris II e l'ex portiere nazionale polacco Jan Tomaszewski. A premiare Leale il presidente dell'Us Villata Francesco Boffa. Presenti ex campioni della Pro Vercelli quali Pirovano, D'Auria e Stara. (p. m. f.)

Ginnastica

Oggi al Pala Donizetti della Pro Vercelli

Questo pomeriggio alle 16,30 si terrà il saggio di fine anno della Ginnastica Pro Vercelli. L'ingresso al Pala Donizetti sarà gratuito. (p. m. f.)

TENNIS

Gran match oggi alle 15 all'Alba Marina; fuori Luddi e Grossi

Un'euro-finale a Valdengo

Kischkewitz e Urb si contendono l'Itf

VALDENGO. Parla straniero l'edizione '98 del torneo internazionale dell'Alba Marina: a giocare la finale, oggi 15, saranno il francese Nicolas Kischkewitz e lo sloveno Borut Urb, che ieri hanno battuto gli unici due italiani superstiti. Il marsigliese ha demolito Elia Grossi, grande favorito alla vigilia ma irriconoscibile ieri in un match perso 6/2 6/2, in poco più di un'ora. Urb, invece, ha fatto fuori il romano Gianluca Luddi, a colpi di fulminanti dritti esterni e rovesci a due mani. E' finita 6/4 4/6 6/2.

E' la prima volta, in cinque

anni, che un italiano non arriva in finale al torneo Itf di Valdengo, che quest'anno distribuisce 10 mila dollari di montepremi. Ma il buon tennis è garantito: Urb, numero 419 del mondo, è un giocatore completo e gradevole, che spara fortissimo da fondocampo ma si cava anche a rete. Kischkewitz, 24 anni, è numero 390 Atp, ed è soprattutto un regolarista.

La finale se la merita, perché fin da subito entrambi hanno dimostrato di essere in forma: il francese ha sofferto solo al primo turno, e nei quarti ha fatto a pezzi l'italiano Stefa-

no Cobolli, un altro dei favoriti. Il biondo Urb, invece, s'è incaricato di eliminare prima testa di serie, l'argentino Andres Schneider. Nell'elenco dei caduti c'è pure il bravo Lazaro Navarro, miglior giocatore cubano, stroncato nei quarti dal non eccelsa Luddi e da alcune discutibili decisioni dell'arbitro. La finale è doppio del trofeo «Aldo Repanati» e si gioca ieri sera (altra novità), subito dopo i semifinali: Kischkewitz e il connazionale Guillaume Marx hanno battuto 6/2 6/1 la coppia formata da Schneider e da Fabio Massetta. (g. bu.)



La grinta dello sloveno Borut Urb, finalista oggi pomeriggio a Valdengo (pichetti)

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale

di 1.250.000 lire (vetture

inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo

misto, secondo direttiva CEE 93/116).

Twingo di

L. 13.950.000* con auto da rottamare e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare

L. 2.000.000* di sconto su tutta la gamma e finanziamento a tasso zero in 30 mesi****

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

Concessionaria Renault NUOVA CAB

Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 015/590562



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

**Esempio di Twingo L.
APET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000;
30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 1.950.000;
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000;
imposta L. 20.000. Finirevolut.

Offerta valida fino al 30 giugno.

***Esempio di finanziamento: Twingo L. 15200000
APET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000;
30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 3.200.000;
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000;
imposta L. 20.000. Salvo approvazione Finirevolut.

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA!



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

Da noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.

Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
cassonetti riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

**PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!**

**PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.**

Mozzarella La Preferita

in busta

125 g

**Preferita
Mozzarella**

890
lire

Crescenza Brescialot

100 g



990
lire

Patate fritte

surgelate

1 Kg



1.390
lire



**Suvco
multivitaminico**
75 cl

1.490
lire



**Grana Padano
grattugiato**
100 g

1.790
lire



**Soffice di Marsiglia
con ammorbidente**
1 litro



1.990
lire

**Bresaola Rigamonti
a fette, in vaschetta**
90 g



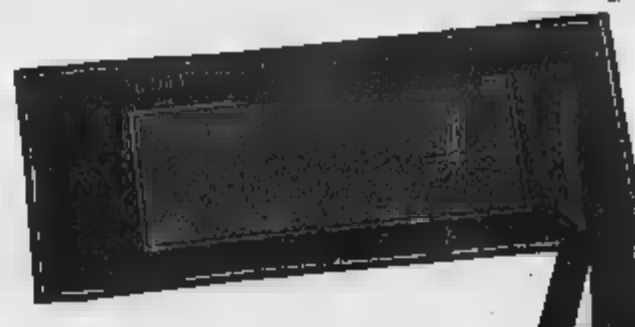
3.690
lire

**Olio extravergine
di oliva**
1 litro



4.990
lire

Salmone affumicato
1 Kg



4.990
lire

Salto di cucina fino o grosso

1 Kg

lire

1.990

**6 Uova fresche
grandi**

lire

990

Latte fresco intero*

1 litro

lire

1.250

**150 Tovaglioli monovelo
33 x 33 cm.**

lire

1.390

Macetti bolliti Taretta

1 Kg

lire

1.490

2 Birre Tuborg in lattina

2 x 50 cl = 100 cl

lire

2.290

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via G. Galeazzo Sforza ang. Via Marconi
ARSAGO SEPRIO (Varese) S.S. del Sempione, 26
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 48/P
BREMBATE (Bergamo) Via 1° Maggio, 34
BRESCIA Via Armando Diaz, 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rossini, 25
CALEPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Paullese, 20
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli, 72
CASTENEDOLO (Brescia) Via Biscione, 55
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. N° 11, Padana superiore, 10
CORBETTA (Milano) Via Oberdan, 60
CREMONA Via Brescia ang. Via degli Optici
MACOLIO (Brescia) Piazza Europa, 13 (S.S. 205 per Cremona)
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia ang. Via Commercio
MILANO Via Massara de Capitani, 15
MILANO Via Carlo d'Adda, 29
MILANO Via Moncalvo, 36
MILANO Via Salaria d'Angelo, 28
MILANO Via Vigna, 6
MILANO Via Garibaldi, 115
MILANO Viale Esplanade, 177 ang. Via Polcevera

NOVA MILANESE (Milano) Via Dada, 1

OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione, 26
PALAZZOLO S/O (Brescia) Via Brescia, 5
SAN POLO (Brescia) Via Modigliani, 165
VARESE Via Cesi, 13
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Polcevera, 50 (S.S. 205 per Milano)
MORTARA (Pavia) Via Lomellina ang. Via Cadorna

PIEMONTE:

ASTI C.so Alessandro ang. C.so Bagnasco
BIELLA Via Deleani ang. Via San Eusebio
BIELLA Via E.lli Rosselli
BORGOSESIA (Vercelli) C.so Vercelli, 205
CARMAGNOLA (Torino) Via Rubello, 1
CASALE TORINESE (Torino) Strada Adorandina, 72
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione, 26
CHIVASSO (Torino) Via Galvani ang. C.so Ferraro
COSSATO (Biella) P.zza Piave, 4

DOMODOSSOLA (Verbania) Via Torino, 3

GRUGLIASCO (Torino) Via Oliviero, 28
INTRA C.so Vercelli, 334/P
LEINI (Torino) Via Torino, 41
NICHELINO (Torino) Via Aragosta, 33
NOVARA C.so della Vittoria, 31/P
NOVARA C.so Risorgimento ang. Via Europa
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Novara, 315 (S.S. 299 Novara-Vercelli)
TORINO Via Castelfoglio, 79 ang. C.so Grossotto
TORINO Via Vigiani, 101
(Novara) Via Novara, 200 (S.S. 299)

EMILIA ROMAGNA:

CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Paracelsus ang. Via Bandiera
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via Santa Maria, 17
RAVENNA Via Pasinetti, 74

TOSCANA:

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via Piana
CALENZANO (Firenze) Via Vittorio Emanuele, 35
CAMUCIA (Arezzo) Via Gramsci, 62/D
CECINA (Livorno) S.S. Aurelia, km 274, loc. Cestivo
LIVORNO Via Montebello, 16
LIVORNO Via Petrucci, 113
LIVORNO Via Piana, 613
MASSAROSA (Lucca) Via Sacconesi, 47
POMERIO (Livorno) Via Sordani, 3
PONSACCO (Pisa) Via Traversa Livornese, 57/53
PRATO Via della Repubblica, 10
SANTA CROCE (Pisa) Via del Bosco, 7
SCANDICCI (Firenze) Via Piana, 330
SIENA Via Massimiana Romana, 41
SIENA Viale Toselli, 11/13
VENTURINA (Livorno) Via Cernaia, 37/B

LIGURIA:

GENOVA Via D'Angelo, 38

TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO

* = PRODOTTO ■ DISPONIBILE NEL PUNTO VENDITA ■ CALENZANO - VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI ■ QUANTITATIVI FAMILIARI - 25/98



no

Nissan ECO-T. Siamo il numero 1 (e 2,3,4,5,6,7...).

1, **Primati** ■ **Tototrasporti** ci ha messo ■ primo posto ■ 1997 ■ convenienza, se i lettori di **QUATTRORUOTE** hanno proclamato NISSAN ■ "casa automobilistica preferita" ■ e ■ la casa costruttrice giapponese che in Italia vende più veicoli industriali, un motivo c'è: miglioriamo la qualità del tuo lavoro con le più moderne soluzioni tecniche.

2, **Patente B** ■ Eco-T ■ l'unico 3,5 t. ■ cabina ribaltabile, che si guida con la **PATENTE B**.

3, **Cabina** ■ tre posti, insonorizzata. Sedile di guida a sospensione pneumatica per gli Eco-T 160 ■ 200. Disponibilità del climatizzatore, in tutta la gamma (escluso

Practic). Con tanto comfort ■ sicurezza sembrerà di guidare ■ ■ ■ autovettura.

4, **Turbo Intercooler.** ■ Nuovi motori ecologici Turbo Intercooler "Euro 2": 4 motorizzazioni ■ 106 a 205 CV. Più potenza ■ più coppia per affrontare qualsiasi percorso, in totale sicurezza, grazie anche al bloccaggio differenziale disponibile ■ Eco-T 160 ■ 200.

5, **Garanzie** ■ 1 anno ■ limiti di percorrenza su tutto il veicolo e ■ anni o 200.000 km sui gruppi lubrificati. Ricambi originali garantiti 12 mesi.

Nissan Truck Assistance ■ Nel periodo di garanzia, in ■ di arresto del veicolo, riparazione sul posto o traino gratuito - anche in autostrada - in uno dei 560 punti assistenza autorizzati, grazie al Numero Verde **187-863003**.

6, **65 versioni 15 modelli.**

LA GAMMA ECO T					
Modello P.T.T.	Motori	5.8	3.2	Peso (kg)	
100-2.5	4 cil. 3.1, 106 cv	5.8	3.2	3.6	
100-3.5 HD	4 cil. 3.1, 106 cv	5.8	3.2	3.6	4.0
100-5.0	4 cil. 3.1, 106 cv	5.8	3.2	3.6	4.0
125-6.0	4 cil. 3.1, 136 cv	5.8	3.2	3.6	3.9
135-8.0*	4 cil. 3.1, 136 cv	5.8	3.2	3.6	4.4
160-9.0**	6 cil. 3.1, 159 cv	3.23	3.73	4.23	4.73
200-11.5	6 cil. 3.1, 205 cv	3.1	3.6	4.1	4.6
200-12.0	6 cil. 3.1, 205 cv	3.1	3.6	4.1	4.6
200-12.0 E	6 cil. 3.1, 205 cv	-	-	4.2	4.7
	6 cil. 3.1, 205 cv	3.2	3.7	4.2	4.7

* Disponibile con P.T.T. di 7.5 ton. ** Disponibile con P.T.T. di 7.5 e 8 ton.

R. Rinnovabile di 10 ton.

7, **Da lire**
33.350.000
IVA esclusa.

TARGA

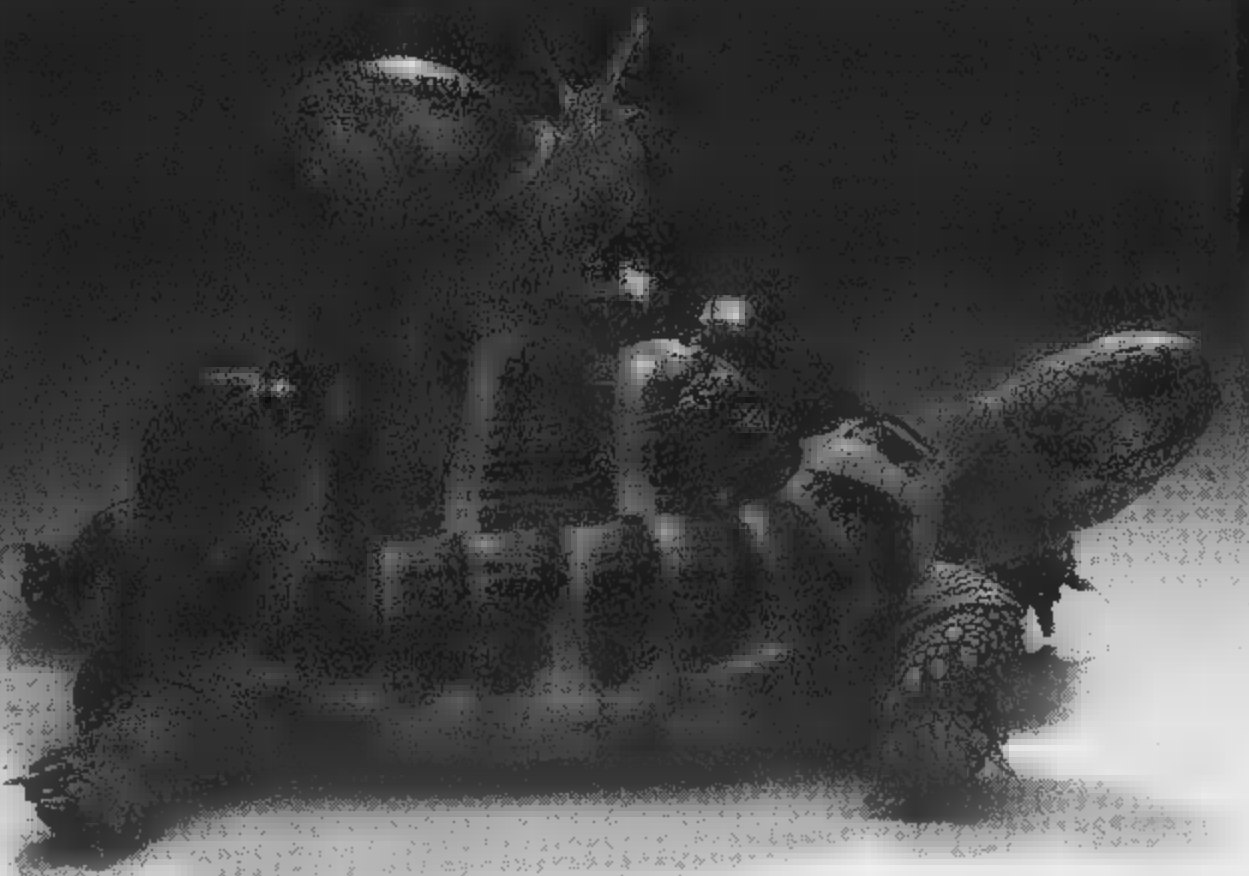
CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI - Via Torino 54 - Tel. 0174/42.064 SALUZZO - C.so 46 - Tel. 0175/46.347 SAVIGLIANO - Via Cuneo 9/a - Tel. 0172/715.547



Veicoli industriali Nissan. Il motore dell'economia.

Ai nostri ingegneri
piace misurarsi con le vostre
esigenze.



Dalle più grandi alle
più piccole.

Lo ammettiamo: ci piace il nostro lavoro.

Ci piace risolvere su misura
i problemi costruttivi di ogni tipo
e dimensione, dalla realizzazione
di un ponte sospeso o di uno stabilimento,
fino alla ristrutturazione di un piccolo
rustico. Infatti, ai nostri ingegneri piace
calcolare, ai nostri architetti piace
progettare, alle nostre squadre di operai
specializzati piace intervenire
con efficienza e tempestività.

Ma la cosa che ci piace di più
è vedere i nostri Clienti soddisfatti.
Chiamateci pure in qualsiasi momento
e per qualsiasi necessità:
ora ci piacerebbe essere utili anche a voi.

MARIO BARBERIS S.p.A.

Impresa Costruzioni

Via Vivaro, 6 - ALBA (CN) - Tel. 0173 363774



Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55 CV della nuova
Corsa 1.0 è capace di percorrere fino a 880 km con un
pieno*.

Ma Corsa 1.0 è campione di economia anche nel prezzo:
può essere tua a partire da lire 15.150.000** e in più
la possibilità di usufruire di un incredibile finanziamento ■

FINANZIAMENTO

■ aspettiamo per ■■ prova ■■ strada



L. 8.000.000

in 18 mesi ■ tasso zero

* Condizioni urbane (Norme CEE 93/116)

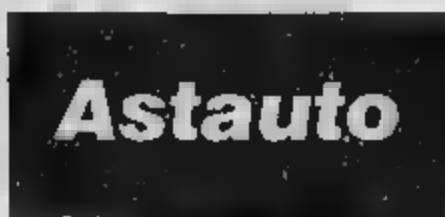
** Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 28/11/97.

T.A.N. 0.00%. T.A.E.G. 3.10%. Costo istruttoria pratica L. 250.000. L'offerta ■ vincolata all'approvazione
di Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre ■ in corso.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



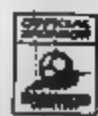
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



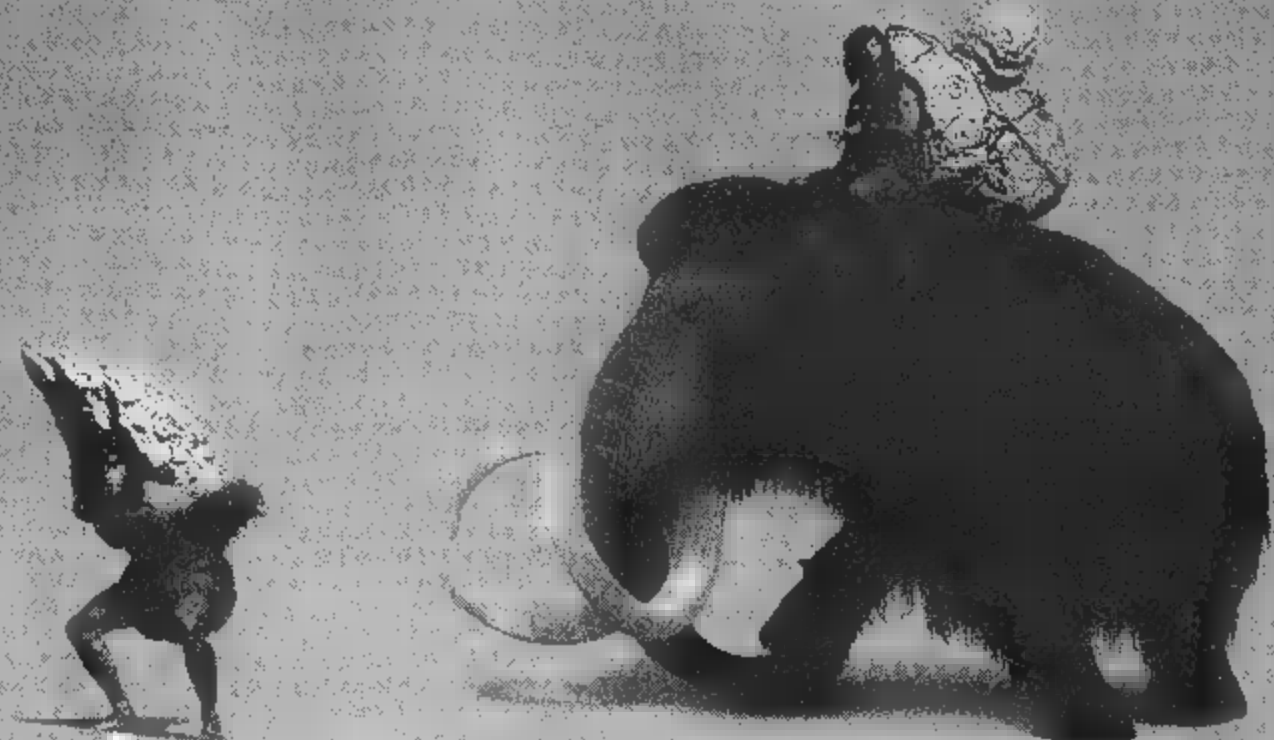
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA



OPEL



Garunga (Solido)

Garunga-go (Molto solido)



New Daily. (New Daily)

New Daily Basic 35.10 Cabinato 103 CV. L'offerta più solida, il più solido degli investimenti.

Da sempre, New Daily Iveco significa solido — una roccia.

Sarà per la grande robustezza del — con longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza, per il — volume di carico, per il — efficienza.

Oggi anche con una dotazione di serie davvero robusta:

- Motorizzazione — Turbo
- Idroguida
- 4 freni a disco
- Cassone fisso

L. 34.500.000

chiavi in mano

(IVA esclusa)

Offerta valida fino al 30/6/1998.

Non cumulabile — iniziative in corso.



New Daily IVECO
SOLIDO COME UNA ROCCIA

www.iveco.com

Iveco viaggia con



È la — Concessionari della provincia di Cuneo

GARELLI E SCAVINO S.p.A.

- MONDOVI (CN) - Tel. 0174/44892/3
- — (CN) - Tel. 0173/33758

COVENCAR S.p.A.

- — (CN) - Tel. 0172/413887
- CUNEO - Tel. 0171/411212

Solo da noi, ancora fino al 30 giugno, ❄ Corolla Climax, con climatizzatore incluso nel prezzo e finanziamento di 10.000.000 in 12 mesi a tasso zero rata L. 833.333 TAN 0,00 - TAEG 3,81.

Corolla Climax 3P	Prezzo listino*	Senza rottamazione	Nostra offerta* Con rottamazione
1.3	25.000.000	23.072.000	21.822.000
1.5 Luna	25.145.000	24.130.000	22.880.000
1.6 Luna	27.237.000	25.220.000	24.220.000



Corolla Climax 5P	Prezzo listino*	Senza rottamazione	Nostra offerta* Con rottamazione
1.3	25.595.000	23.979.000	22.729.000
1.5 Luna	27.655.000	25.039.000	23.789.000
1.6 Luna	29.744.000	26.127.000	25.127.000



BW	Prezzo listino*	Senza rottamazione	Nostra offerta* Con rottamazione
1.3	27.006.000	24.988.000	23.988.000
1.5	28.999.000	26.582.000	25.252.000

Corolla Climax ha di —:

- Climatizzatore
- Airbag lato guida
- Barre di protezione
- Servosterzo
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer



Vi aspettiamo anche sabato 13 e domenica 14.

RIBAUTO
SAVIGLIANO

Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

FILIALE DIRETTA

Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO
MONDO SAN DALMAZZO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

MONDOVI

Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

TOYOTA

ASSELLE

MOBILI

PREZZI DI FABBRICA



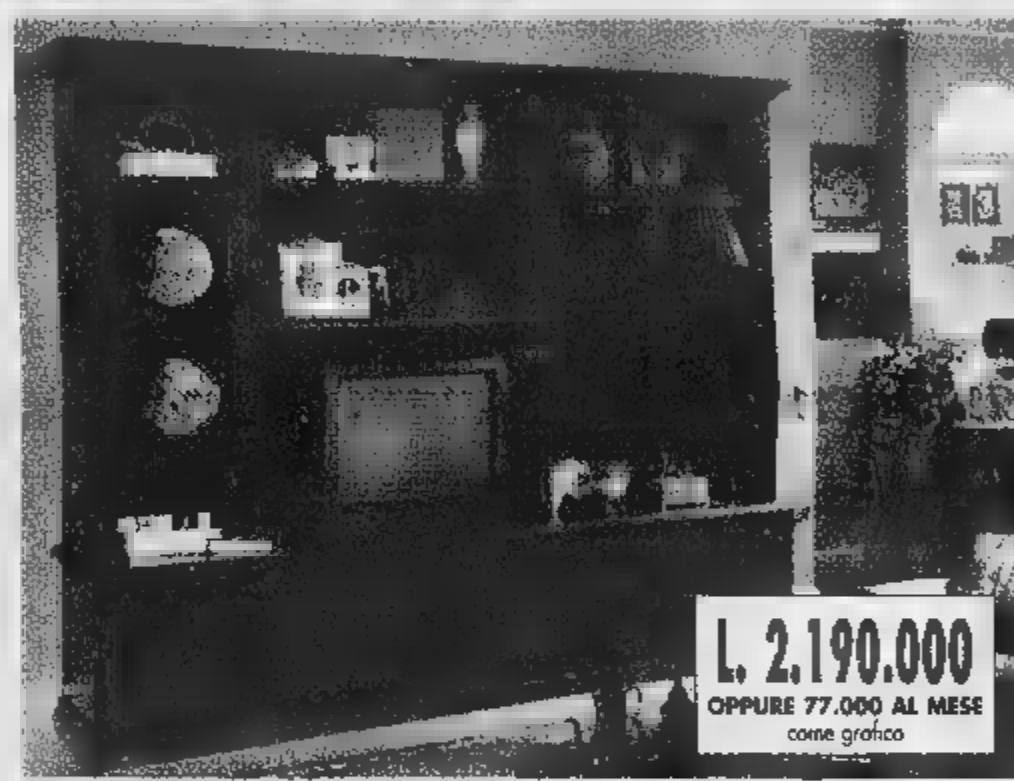
**APERTO
LA
DOMENICA**

**Strada
Bra-Fossano
CERVERE**
Telefono & linee
0172/474646



PARETE MASSICCA
"ARTE POVERA"
IN NOCE.
Iva, trasporto e montaggio
compresi nel prezzo.

L. 5.700.000
OPPURE 167.600 AL MESE



PARETE SOGGIORNO
"ARTE POVERA"
Come foto.
Iva, trasporto
e montaggio compresi
nel prezzo.

L. 2.190.000
OPPURE 77.000 AL MESE
come grafico

APERTO LA DOMENICA



CAMERA
ARTIGIANALE
LEGNO
MASSICCIO
ARTE POVERA
DISPONIBILE
A MISURA



L. 2.950.000
OPPURE 83.700 AL MESE

SALA "ARTE POVERA"
COMPLETA
Come foto.

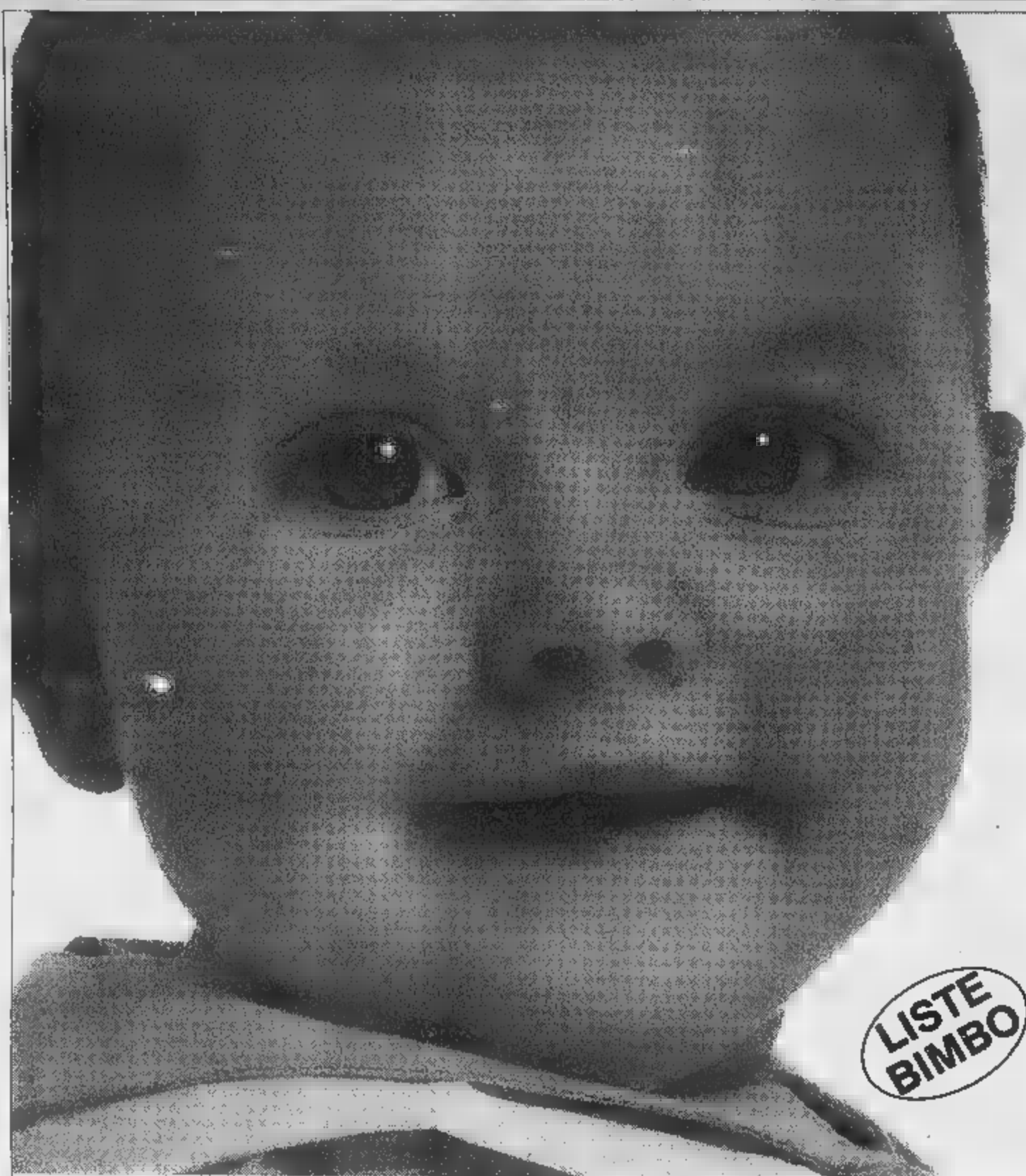


L. 1.850.000
OPPURE 51.900 AL MESE

CREDENZONE IN
LEGNO VECCHIO
C/VETRI PIOMBATI
L. 195.

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

STA. Biglietti ferroviari cari in
da d'Acosta, anzi, i p^u cari d'Italia.
Ivrea/Pré-St-Didier" in
ore una tariffe speciale che com-
ta un aumento dei 15-20 per cen-
Per gli abbonati residenti in Valle
prezzo è scontato del 40 per cento, il
caro" per gli altri viaggiatori. Il
ché è" in un documento
la direzione regionale Trasporto
in quella delle autolinee su gomma
esi di integrazione tariffaria e da
o. Tariffa che a volte è sconosciuta
viaggiatori è stato fatto pagare un
no offrire un biglietto Strambino
posta meno dell'Ivrea-Aosta, nome

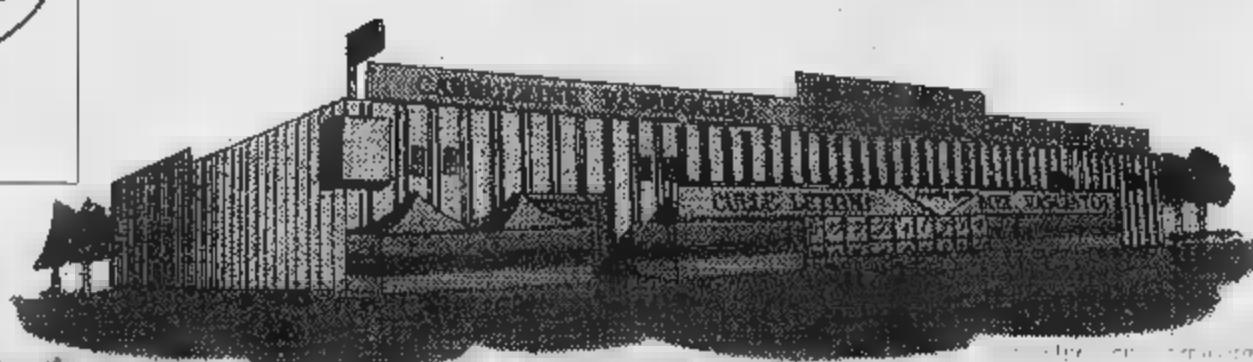


LISTE
BIMBO

EXPO GIOCHI

GENOLA S.S. 20

tel. 0172/68567 - 68809

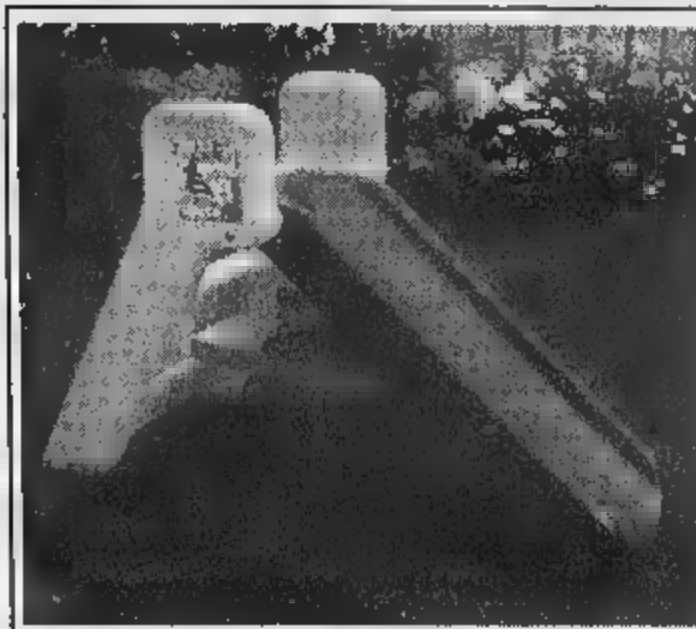


CASSETTA "CHICCO" Completa di:

- due finestre con persiane apribili;
- un tavolo ribaltabile;
- un telefono a tasti sonori;
- porta completa di buca per posta.

Dimensioni: cm 98 x 98 x 118 h

L. 299.000



SCIVOLO CHICCO

L. 69.000



TRATTORE AGRIPEG CON RIMORCHIO

L. 116.900

**GRANDE REPARTO
PRIMA INFANZIA**

ALTALENA

ALTEZZA mt 1,50

L. 69.000

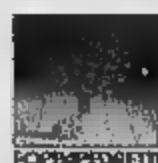


PISTOLA SPARA BOLLE GIG

L. 16.9000

OFFERTE VALIDE FINO AL 25-6-98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

chicco



Inglesina



MIBB

MONDRE





Il Ristorante a casa tua

ALBA - Via P. Ferrero 7/9 - Tel. 0173/282833

CUNEO - C.so Dante, 18 - Tel. 0171/693860

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Telefoni &
Telefoni

TUTTE LE MOVIE DELLA TELEFONIA

CELLULARE

MONDOVI

0174/55.31.26

Domenica 14 Giugno 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 57.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

CH 37



Il sindaco Rostagno ai Rocchini: partenza: «Prima» mantenuta»

CUNEO. Anche uno splendido sole, fugando i timori della vigilia, ha salutato ieri l'inaugurazione della piscina scoperta olimpionica comunale, dopo oltre un mese di lavori di ristrutturazione. L'impianto, al quale è stata aggiunta una vasca più piccola per i bambini, è tra i più avanzati per sistema di depurazione d'Italia. «Quando la vecchia piscina era chiusa per

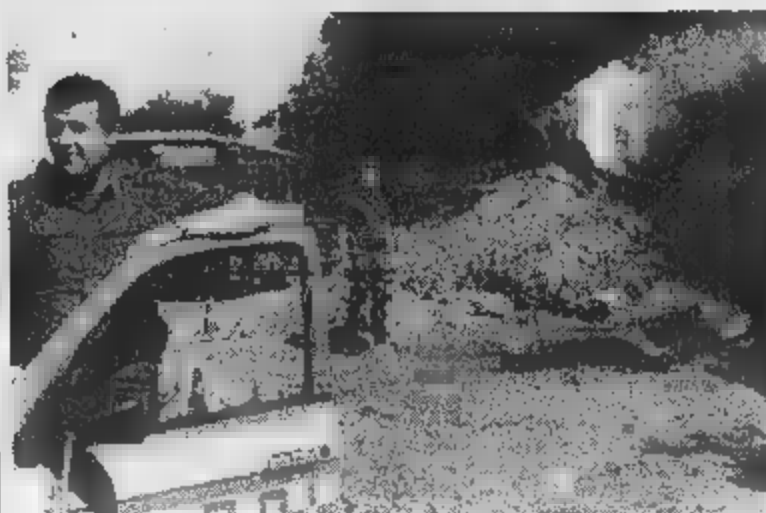
inizio ai lavori - ha detto ieri ai blocchi di partenza della stagione il sindaco Elio Rostagno - avevamo promesso che per l'estate '98 i cuneesi avrebbero potuto godere dell'impianto e di una splendida area sportiva e di relax che la circonda. Una promessa che, nonostante l'interruzione del mandato amministrativo, grazie all'impegno della Gis, siamo riusciti a mantenere». (m. bo.)

Disagi per gli automobilisti ai Rocchini tra Ceva e Nuvetto Statale 28 a rischio frane Oggi senso unico alternato al rientro

CEVA. Per scongiurare la caduta di nuovi massi sulla statale 28 i tecnici hanno anche le mine e i getti d'acqua dei vigili del fuoco. Ma una corsa dell'arteria rimane chiusa e per le migliaia di automobilisti che oggi utilizzano la statale 28, la partenza e il rientro (soprattutto) si annunciano difficili: tra Ceva e Nuvetto si viaggia a senso unico alternato.

L'enorme frana che si è staccata dalla collina e gli smottamenti scoperti successivamente, ostruiscono ancora una parte della strada in località Rocchini, obbligando le auto a lunghe code al semaforo. I problemi maggiori sono però attesi per il tardo pomeriggio e la notte, quando in Val Tanaro si registrerà il traffico di ritorno dalla Riviera.

Gli agenti della polizia stradale di Ceva presidiano il tratto di strada intorno alla frana, per regolare la viabilità, ma anche per



L'intervento delle forze dell'ordine ai Rocchini di Ceva per la frana e lo smottamento che hanno parte della strada statale

garantire la sicurezza della zona. Malgrado gli interventi, si teme che il versante possano ancora

per scaricare a valle le frane instabili, ma il versante è stato solo parziale. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che, per ovviare al fatto che il versante dei Rocchini si mette in movimento

a ogni rovescio, hanno simulato con lance l'effetto temporale. Sulla stabilità di alcuni speroni rocciosi, però, permangono timori. Le pattuglie della polstrada cebana controllano la situazione ogni ora, segnalando alle autorità eventuali variazioni. «Agli automobilisti raccomandiamo prudenza e pazienza - spiegano al comando di via Bona - Qualche disagio ai Rocchini sarà inevitabile, ma con la collaborazione di tutti dovremo riuscire a limitarli».

Prudenza anche sulla «To-Sv», dove sono aperti alcuni cantieri, con strette nel tratto tra Niella Tanaro e Mondovì. Stasera il traffico preannuncia intenso, soprattutto Torino. (p. s.)

«Aiutiamo i bimbi mutilati dalle mine»

Alla campagna della Croce rossa contro le mine antiumano, il comitato provinciale di Cuneo aderisce affidando, domenica sera, a un comico il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica. Giobbe Covatta sarà protagonista nella area estiva del Nuvoletti Libera Tribù. (p. 38)

Fossano

Il mercato trasloca posto al Palio

Mercoledì prossimo il mercato di piazza Castello si sposta in viale Alpi per far posto prima al Palio (si svolgerà il 20 e 21 giugno) poi al giuramento solenne degli allievi carabinieri. Oltre ai verdurieri si sposteranno alcuni ambulanti di via Cavour. (p. 39)

Alba

Proteste per l'area industriale ferma

Critiche dell'opposizione per i ritardi nel decollo della nuova zona industriale a Vaccheria e per l'adozione della variante al piano regolatore indispensabile per sbloccare la situazione edilizia in buona parte del territorio comunale. (p. 41)

Il dottor Adornato ha già diretto gli uffici di Isernia, e Lecco

È un romano e ha 61 anni il nuovo questore di Cuneo

CUNEO. Ha preso servizio l'altra mattina il nuovo questore di Cuneo. È Isidoro Adornato, 61 anni, originario di Roma, fino a poche settimane fa ispettore generale all'ufficio ispettivo di Roma.

Subentra a Mauro Pagni (era capoluogo della «Granda» nell'agosto di due anni fa), trasferito a Bologna con l'incarico di ispettore generale e dal prossimo primo agosto, ad Ancona, dove dirigerà il comparto della Polfer.

Adornato è sposato ed ha due figli (un maschio, commissario al reparto Mobile di Milano, una ragazza anche lei in Polizia, in servizio come ispettore a Roma).

Il dottor Adornato è questore dal '85. Entrato in Polizia nel '63 ha ricoperto numerosi incarichi nella capitale, sia nella Squadra mobile, sia in diversi commissariati nei vari quartieri romani (Primavalle e Flaminio nuovo).

A cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta ha diretto il commissariato di polizia all'interno



Isidoro Adornato (sposato, due figli) è stato nominato questore nell'85

dell'Università di Roma. Per undici anni è stato quindi al ministero dell'Interno (servizio stranieri).

Da questore Isidoro Adornato è stato impegnato prima all'ufficio ispettivo di capitale; nel '90 il primo incarico in pro-

vincia: a Isernia. Dal '91 al '95 ha diretto gli uffici di Rieti per poi rientrare a Roma, dove è stato dirigente all'ispettorato del ministero dei Trasporti. Nel '97 l'impegno a Lecco (immediatamente dopo l'istituzione della nuova provincia). (g. p. m.)

Operazione antidroga della Squadra Mobile ai Ronchi di Cuneo

Carico di marijuana dell'Albania nei parafranghi dell'auto: 2 arresti

CUNEO. I movimenti sospetti di un'auto in strade di campagna alla periferia della città hanno insospedito l'altro pomeriggio gli uomini della Squadra mobile, che hanno seguito la vettura riuscendo a intercettare un carico di marijuana appena giunta dall'Albania e destinata al mercato al dettaglio a Cuneo.

In una strada secondaria ai Ronchi i poliziotti hanno bloccato Daniele, 29 anni, originario di Napoli e residente a Cuneo (via Degli Agostiniani) e l'albanese Bujar Belha, 27 anni, domiciliato a via Amedeo Rossi. Quest'ultimo è stato sorpreso mentre appena sceso dall'auto stava per in un «luogo sicuro» un involucro con oltre un chilo di droga. In uno dei parafranghi dell'auto (un'Opel Kadett) gli uomini della Squadra mobile hanno trovato altri panetti di marijuana. E' quindi scattata la perquisizione nella casa del centro storico, dove, su un balcone, sono stati trovati ulteriori grammi di droga. I due sono ora al Cerialdo. (r. s.)



Da sinistra Daniele

(residente a Cuneo)

e l'albanese Bujar

Belha

rispettivamente di 29 e 27 anni

CUNEO

Bloccate due nomadi

Quando il proprietario dell'alloggio è al corrente di movimenti sospetti in cucina si è precipitato a vedere cosa stesse accadendo: trovato due ragazze nomadi che si erano appena impossessate del suo borsello (con all'interno del denaro) e stavano mangiando delle banane. L'uomo ha immediatamente chiamato la questura ed evitato che le due fuggissero. In pochi minuti sono giunti gli agenti della Volante che hanno bloccato le due ragazze (Jubizza Jovanovic, anni e una minore), residenti in un campo nomadi a Torino. (r. s.)

QUESTO O QUELLO?

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

COLLEGAMENTI INTERNET

bofetti

PRIMA CONSIGLIA ROYAL

TELEFONIA, FAX, PC, INTERNET

FOSSANO VIA ROMA, 149 - TEL. 0172/60804 FAX 633243

IL TUO COMPUTER DA £.75.000 AL MESE

LA SOLUZIONE A MISURA DI TASCA

bofetti

GIOIELLI CUNEO

IMPORTATORE DIRETTO



dal 1880 Tessuti e Biancheria

SANVENERO

**VENDITA
PROMOZIONALE**

per rinnovo locali

su stoffe, lana, cuscini, biancheria per la casa

dal 15/6 al 30/7

SCONTI dal 10 al 50%

SAVONA - Corso Italia, 128r

Si farà spazio al Palio e al giuramento dei carabinieri

Trasloco per il mercato

Fossano, piazza Castello occupata

FOSSANO. «Non mi mandi al diavolo subito». Comincia così la lettera che il sindaco Beppe [] recapita agli ambulanti della verdura, per annunciare che da [] l'edilizia del mercato di piazza Castello si sposta in viale Alpi per far posto prima al Palio (che si svolgerà il 20 e 21 giugno) poi al giuramento solenne degli allievi carabinieri.

L'impegno [] di ostruire piazza Castello nei mesi estivi solo per i due mercoledì prima e dopo il Palio - aggiunge il sindaco - ma questa intenzione è stata vanificata [] un fatto [] previsto: era da anni che chiedevamo il giuramento dei carabinieri in piazza Castello. La manifestazione sarà l'11 luglio, l'area sarà bloccata un [] «Finito il giuramento - conclude Manfredi - tutto il Comune sarà impegnato a rendere liberi gli spazi mercatali per il mercoledì successivo».

Il [] piazza Castello verrà spostato [] entrambi i la-



Gli ambulanti di verdura a Fossano sono stati avvisati con una lettera del sindaco

ti di viale Alpi e sul tratto dalla rotonda a viale Regina Elena. Oltre ai verdurieri, si sposteranno anche alcuni ambulanti di via Cavour. «Questi ultimi potevano scegliere [] spostarsi o

no - spiega il vicesindaco Franco Blandino - ma qualcuno [] deciso di restare. Evidentemente, nonostante il blocco di piazza Castello, in via Cavour si lavora».

Documento anti-degrado delle [] verdi

«Giardini pessimi»

Proteste a Saluzzo

SALUZZO. Continuano le lamentele per il cattivo stato dei giardini. E' stato sottoscritto un documento di protesta inviato all'assessorato comunale. Un gruppo di cittadini ha p[] to per le pessime condizioni delle aree verdi nella [] di piazza d'Armi (corso Ancina, via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Luigi Scala).

Le critiche sono dirette verso la ditta appaltatrice [] servizio [] manutenzione [] verdi della città.

«Il taglio dell'erba - scrivono i firmatari del documento - è fatto [] soltanto quando si raggiungono altezze elevate. L'erba tagliata viene lasciata a marcire per svariati giorni, causando gravi problemi di allergie [] abitanti [] E, nonostante [] segnalazioni in Comune, [] si è ottenuto [] miglioramento della situazione».

Nelle scorse settimane non [] mancata anche le proteste per lo [] dei giardini di corso Roma, considerati, un tempo,

vanto della città.

«In merito a quanto segnalato dai cittadini - risponde il vicesindaco, Giacomo Peracchia, che ricopre anche l'incarico di assessore comunale all'Ambiente - non mi resta che essere d'accordo anche a soprattutto perché al corrente dei fatti. La ditta appaltatrice del servizio di manutenzione del verde, in queste ultime settimane, [] stata più volte invitata verbalmente e per scritto dagli uffici responsabili e dal sottoscritto a mantenere gli accordi stabiliti dall'appalto».

Il vicesindaco saluzzese non esclude di poter prendere adeguati provvedimenti. L'appalto scade il prossimo [] giugno. «Mi auguro - conclude Peracchia - il nuovo incarico, in vigore [] il primo luglio, possa soddisfare le legittime richieste dei cittadini».

Intanto, in questi giorni, sui viali [] Roma e corso IV Novembre, c'è stata [] dissestazione alberi. [] ne.]

DALLA STAMPA

Sui pattini «rotelle» della città

Oggi la città ospita la prima edizione di «Rollercity», manifestazione per gli appassionati dei pattini a rotelle, organizzata dallo «Zapping club» con l'assessorato alla Cultura. Raduno alle 10, [] viale Alpi. L'iscrizione (6.000 lire, può [] fatta anche al momento della partenza) [] diritto alla maglia [] manifestazione e a [] snack «Balocco». Alle 14.30, in piazza Diaz, torneo di «Street Hockey-trofeo Admo». Su rampe allestite in viale Alpi si esibiranno specialisti torinesi di acrobazie sui pattini a rotelle. [] a.]

Gareccio

Alle Fonti il [] «inventa un fum»

Oggi, alle 17, al parco Fonti San Bernardo, premiazione del concorso «Inventa un fumetto». Tema: «Acqua, verde, vacanza in valle Tanaro», organizzato dal Centro studi Garecium. [] a.]

Castello

Combattente nominato Cavaliere della Repubblica

Sebastiano Zucchi detto «Chiemos», combattente, è stato insignito dal Presidente Luigi Scalfaro dell'onoreficenza «Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana». [] a.]

Savigliano

La Fondazione Crs dona rastrelliere per biciclette

Si chiama «Pedalancittà» il progetto che intende realizzare la Fondazione della Cassa di risparmio di Savigliano per incentivare l'uso delle due ruote. Rastrelliere coperte [] sistemate in corrispondenza di scuole, ospedale, stazione Fs e piazze. [] b.]

Saluzzo

Sei allievi delle medie premiati dai carabinieri



Il capitano della Compagnia dei carabinieri di Saluzzo, Alessandro Martinelli, ha premiato tre studenti della media di Verzuolo ed altrettanti della Media [] Revello, vincitori di un concorso dedicato all'Arma. I vincitori verzuolesi sono: Alessandra Barra, Nicola Marchetti ed Enrico Paschetta. Quelli di Revello: Francesca Morino, Nadia Nari e Valentina Fecchino. [] ne.]

Mondovì

Gastaldi confermato alla guida dell'Azione cattolica

Alessandro Gastaldi è stato confermato alla presidenza dell'Azione cattolica diocesana. [] a.]

A MONDOVI

ALBO DEI VIGNETI '97



Presentato l'Albo dei vigneti '97

MONDOVI. Un'annata storica quella della vendemmia '97. L'hanno ribadito esperti e tecnici alla presentazione dell'«Albo dei vigneti '97», organizzata [] Camera di commercio di Cuneo al ristorante monregalese «Le Borsarelle». Il presidente Ferruccio Dardanella ha illustrato i dati nell'albo. «Puntando sulla qua-

lità - ha detto - i nostri vini sono diventati apprezzati ambasciatori nel mondo [] parte fondamentale dell'economia cuneese. Alla presentazione hanno partecipato anche il presidente della Provincia Quaglia, l'assessore all'Agricoltura Laratore, il sindaco di Mondovì Vaschetti e l'enologo Massimo Martinelli. [] a.]

Annegato in mare

BOVES. Bruno Giordanengo, 33 anni, elettricista antennista (abitava in frazione Mellana), [] morto per annegamento ieri mattina verso mezzogiorno, nel mare di Cosenatico. Le notizie sull'incidente, molto frammentarie, sono giunte [] Boves ieri pomeriggio da [] la [] nia d'inaugurazione di «Tuttinfiera», riferite al sindaco Fellegrino da un visitatore. L'artigiano era in [] le per [] giorni con alcuni amici la riviera romagnola. Ieri, dopo una mattinata trascorsa sulla spiaggia, [] l'ora [] pranzo, sarebbe stato chiamato dai compagni per recarsi in [] vicina trattoria. Bruno Giordanengo avrebbe risposto di attendere qualche minuto perché voleva anche [] fare [] bagno; questo ultimo tuffo gli sarebbe stato fatale. La moglie e alcuni parenti, avvisati telefonicamente, sono subito partiti per il luogo della disgrazia. [] a.]

Aperte le iscrizioni

Garessio [] primo concorso di arte floreale

Sono aperte fino al 20 luglio (informazioni al telefono 0174-81122-803171) le iscrizioni al primo Concorso nazionale di arte floreale di Garessio (primo e 2 agosto) organizzato dal Gruppo Valorizzazione Borgo Medievale con il patrocinio di Comune, Pro loco, Comunità montana e Banca regionale europea. «Per far risaltare risorse e la caratteristiche della Valle Tanaro - [] a Gian Carlo Artusio, presidente del Comitato organizzatore, con Maria Teresa Giugiaro, Carmen Andreis, Marilena Artusio, Annita Bisio, Nuoci Marini - abbiamo scelto come temi «Chiari riflessi d'acqua», «Frutti della terra», «Una volta...».

In giuria, giudici internazionali [] professionisti dell'arte floreale. C'è anche l'esposizione di [] filiera in legno con essenze erbore delle Valli Tanaro, Mongia, Cavetta e isole dello shopping. [] a.]

Cuneo, sos dei genitori

La Cooperativa «San Paolo» [] in difficoltà

I genitori dei ragazzi che lavorano [] laboratori della cooperativa sociale «San Paolo» hanno lanciato un appello per garantire un futuro al gruppo.

Sono principalmente due le ragioni delle difficoltà: la revoca d'uso gratuito del locale nell'ex Villa Santa Croce che ha costretto i genitori e gli operatori (hanno chiesto aiuto al Comune per ottenere un valido aiuto) e cercare un locale privato in via Negrelli 19 e i tempi troppo lunghi e senza scadenza per i contributi economici del consorzio socio-assistenziale [] dell'azienda regionale Sanitaria 15 a sostegno degli inserimenti lavorativi di persone in carico a queste istituzioni. «La preoccupazione - spiegano i genitori dei ragazzi - [] nella mancanza di una scadenza che concretizzi le tante e valide intenzioni espresse dal Consorzio socio-assistenziale e dall'Usl». [] a.]

LISTE NOZZE



Via Cavour, 14 - ALBA

REGALIAMO
A TUTTI GLI SPOSI
UN PREZIOSO
TAPPETO ORIENTALE



BOTTERO

RICERCA
TECNICI

addetti alla messa a punto e collaudo funzionale di impianti ed elevato contenuto di automazione. Al candidato ideale si richiede:
- conoscenza [] base dei fondamenti di elettromeccanica e programmazione PLC
- conoscenza di base della lingua inglese
- titoli preferenziali sono le esperienze di lavoro in campo meccanico, la disponibilità alla trasferta e la conoscenza [] altre lingue []
- età compresa tra 28 e 40 anni.
[] possono inviare il curriculum via fax (0171/310813)

CLEN

LEGNAMI - FAI DA TE



TORRE SAN GIORGIO

Via Circonvallazione Gialini, 21-B - Tel. 0172/311233 Fax 96.203



BOTTERO S.p.A.

Azienda leader internazionale nel proprio settore, specializzata nella costruzione di macchinari e impianti per la lavorazione del vetro.

RICERCA:

VENDITORI ESTERI

I candidati ideali hanno un'esperienza commerciale almeno triennale, provengono da aziende di medie dimensioni, sono [] a sviluppare e chiudere personalmente le trattative di vendita di macchinari ad elevato contenuto tecnologico (meccanico [] elettronico). Dovranno possedere una buona padronanza dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera; [] richiede una buona base tecnica e/o [] titolo di studio di ingegnere o perito. Disponibilità a viaggiare intensamente. Motivazione, aggressività commerciale e spirito d'iniziativa ne completano il profilo. L'età [] è intorno ai 25/30 anni e la sede di lavoro è Cuneo. Le persone interessate sono pregate di inviare [] dettagliato curriculum vitae via fax [] numero 0171/310813 - att. Ufficio Personale.

Concessionario di marchi leader nei settori: TELEFONIA, RICEVITORI ed ACCESSORI AUTO

AGENTE

automobili per la provincia
Cuneo.

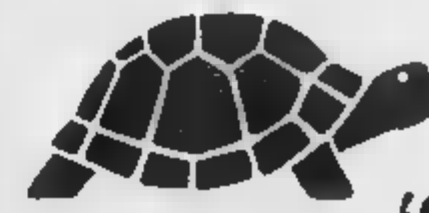
Tel. []

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

presenta la nuova linea



TARTARUGA '98

ARREDO PER ESTERNI [] IMPREGNATO [] PRESSIONE

Gazebo - Pergole
Marina Line - Pannelli
Tavoli - Panche - Fioriere
Giochi Famiglia - Recinzioni
Cassette - Semilavorati

GRATIS

IL CATALOGO [] '98

SE VI PRESENTERETE
CON QUESTO COUPON
PRESSO IL NOSTRO
PUNTO VENDITA

Un amore senza interessi

PROMOZIONE
TASSO ZERO

PER CHI SI sposa
perché si AMA

fino a

20

milioni

INTERESSI ZERO

(TAN 0% - TAEG 0%)

Oppure rateazioni
intese con finanziamenti
agevolati

Aggiungi valore
alla tua casa e piacere alla tua vita

Perché la casa più bella
è quella che assomiglia
a chi la abita

MobiliTreDi

ARREDA LA VITA

Incrocio S.S. 22/28 - Magliano Alpi (CN) - Uscita Carrù (A6 TO-SV)

Polemiche anche sulla variante al piano regolatore

Zona industriale ferma Ad Alba scatta la protesta

ALBA. Critiche dall'opposizione per i ritardi nel decollo della nuova zona industriale in località Vaccheria e per l'adozione della variante al piano regolatore indispensabile per sbloccare la situazione edilizia in una buona parte del territorio comunale, dopo i rigorosi vincoli post-alluvione. I discorsi importanti martedì in consiglio comunale (ore 18), su richiesta del consigliere di opposizione Giuseppe Rossetto. Per venire incontro alle aziende industriali e artigianali che hanno l'esigenza di trasferirsi e per soddisfare le richieste di nuovi insediamenti, il Comune ha individuato oltre centomila metri quadrati lungo la statale Alba-Asti, al confine con il territorio di Guarene. E' divisa in due parti: una per i capannoni più grandi, l'altra per le aziende medio-piccole.

Rossetto, presidente della commissione consiliare competente, dice: «Da oltre un anno la commissione ha dato il suo parere favorevole al progetto della zona industriale, ma finora non sono stati portati in consiglio comunale. Siamo preoccupati del ritardo: la mancanza di aree idonee induce le aziende a trasferire altrove le loro attività, come già avvenuto in alcuni casi con danno per le casse comunali e per l'occupazione locale».

L'altro argomento oggetto di protesta è il fatto che l'amministrazione ha provveduto a dotarsi della variante al piano regolatore, obbligatoria in base alle norme regionali in vigore fin dal maggio '97, in base alle quali adeguare l'edificabilità del territorio alle esigenze di sicurezza emergenti dopo l'alluvione. I provvedimenti riguardano le colline e le aree vicine al Tanaro e ai torrenti.

Replica il sindaco Enzo Demaria: «Per quanto riguarda l'area industriale ci sono difficoltà legate allo scolo delle acque, alla viabilità e le pratiche dovranno tornare in commissione. Per il "9 bis" stiamo lavorando con la Regione. Per entrambe le questioni stiamo andando alla soluzione».



Da sinistra il consigliere di opposizione Giuseppe Rossetto e il sindaco Enzo Demaria

Borgo di 800

Processione e commercio a Pollenzo

BRA. Si concludono oggi a Pollenzo i festeggiamenti per gli 800 anni della costituzione del borgo, già fiorente città romana, in Comune rurale, poi unito a Bra. Alle 10,30 sfilerà per le vie, accompagnata dalla banda «Verdi», la processione del Corpus Domini (che ieri si è svolta nel capoluogo, con il lancio di petali di rose in via Pollenzo). Alle 11 sarà inaugurata, nell'area verde all'incrocio tra le provinciali Borgonuovo-Roddi e Roreto-Cinzano, la fontana costruita per iniziativa dell'Acquedotto delle Langhe, d'intesa col Comune.

Alle 17 saranno premiati i vincitori del concorso di pitture «Bellosio», la cui opera si potranno ammirare in piazza Vittorio Emanuele III, dove fin dal mattino sarà allestita la mostra-mercato del quadro e dell'oggetto artistico. Alle 21,15, sempre in piazza, il Gruppo di pasticcieri Monticello presenterà «Ulisse Saturno», farmacia notturna.

Oggi a Cherasco

S'inaugura la Residenza sanitaria

CHERASCO. Oggi pomeriggio sarà inaugurata la nuova Residenza sanitaria assistita, costruita nell'area dello storico «Ospedale degli Infermi», nel Quattrocento e trasformato in casa di riposo 30 anni fa. Alle 15,45 le bande musicali di Cherasco e Narzole daranno il benvenuto alle autorità davanti alla sede dell'edificio, che è un isolato tra le vie Madonna del Popolo, Ospedale, Tarico e Carlo Alberto. Alle 16 ci sarà la presentazione della struttura, seguita da una visita guidata da un concerto dell'Orchestra Stabile della Città di Cherasco e delle due bande. Dopo i lavori di ampliamento (progetto Caraglio-Cagnassi-Ceccarelli) di sistemazione dei locali, la casa di riposo dispone di 60 posti per non autosufficienti e di 44 per autosufficienti, con stanze singole o doppie, ampi spazi comuni, cucina e un giardino di oltre 4000 metri; prossimamente avrà una palestra per la fisioterapia.

IN BREVE

Barbaresco

La festa dell'estate sulle sponde del Tanaro

La Famija albeise organizza oggi la «Festa d'Istà» sulle sponde del Tanaro, in località Porto di Neive. Per tutto il giorno giochi e divertimenti, per finire con una merenda sinoira a base di pesci (ore 18,30).

Mango

Le attività artigianali e il mondo contadino

Ore 10,30, saranno inaugurate le mostre con le ricerche degli alunni della Media di Mango sulle attività artigianali e sul mondo contadino. Sono allestiti nell'edificio che sarà chiamato «Cà del Pais», sull'esempio delle «Maison du pays» francesi.

Prasca

Raduno provinciale di combattenti e reduci

Avvolgerà oggi il raduno provinciale dei combattenti e reduci (ore 10). Sono attese delegazioni, autorità (circa duemila persone in tutto).

Trezzo Tinella

Fiori e lenzuola e il Corpus Domini

Il paese ospita la processione del Corpus Domini. Le congregazioni in costume partiranno alle 15,30 dalla parrocchiale per attraversare il paese, addobbato con fiori e lenzuola bianche. Alle 17, festa in piazza con vino e prodotti locali.

La Morra

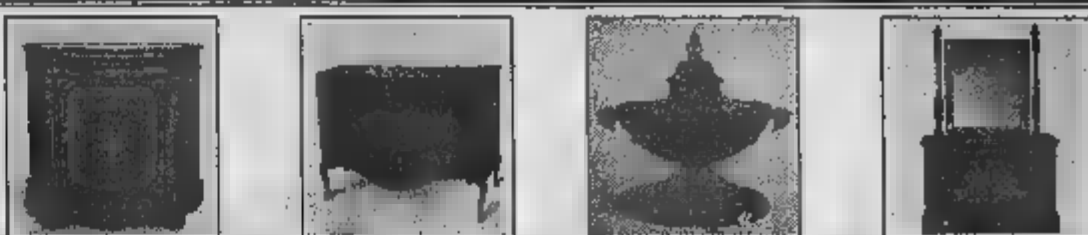
Raduno moto riservato alla «Moto»

Prende il via stamani «Motoin-lenga», raduno riservato alla «Moto». Iscrizioni dalle 10 alle 10 di fronte alla Cantina comunale; per tutta la giornata la carovana di moto si sposterà sulle strade del Barolo.

Alba

Calcio femminile con Syria

Si disputano oggi le finali del quadrangolare di calcio femminile organizzato per beneficenza e patrocinato dall'Andos (campo Coppino, ore 14,30). Madrina della manifestazione la cantante Syria. Premiazione allo Studio Vu, ore 21,30.



CASTELLO GIÀ DI VITTORIO ALFIERI

Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554

STRAORDINARIA VENDITA IN

ASTA

DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE

LA VENDITA COMPRENDE:

DIPINTI DI MAESTRI ITALIANI E FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800, ARMADI, LETTI, COMODINI, CASSETTONI, TRUMEAU, SALOTTI, TAVOLI, SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD, AUBUSSON E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

ESPOSIZIONE:

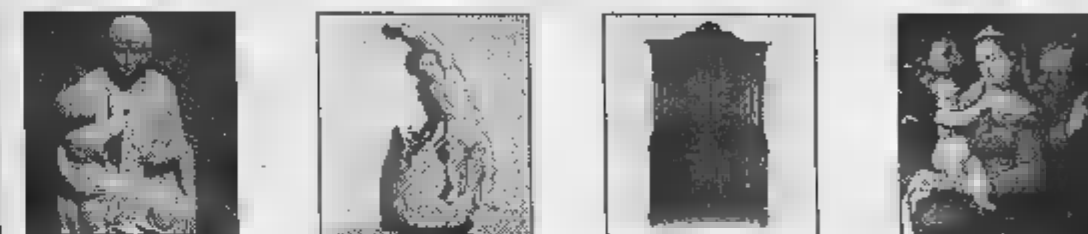
APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO
DALLE ORE 10.00 / 13.00 E DALLE ORE 15.00 / 19.30

SESSIONI DI VENDITA:

OGGI DOMENICA 14 GIUGNO ALLE ORE 16.00
SABATO 20 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00
DOMENICA 21 GIUGNO ALLE ORE 16.00

LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA
DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL

INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO



La Stampa
1997

In CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale

di 1.250.000 lire (vetture con consumo

inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo

misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da

L. 13.950.000* con auto da rottamare
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare

L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
■ finanziamento ■ tasso zero in 30 mesi**

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

■ un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

FINI E.

Via Valle Po, 92
Tel. 0171/415511 - Madonna dell'Olimo
Via Cuneo, 37
Tel. 0174/552600 - Mondovì

CAMAUTO

Strada Statale 231, 12
Tel. 0173/442082
Monticello d'Alba

MARELLO

Via Revello, 11
Tel. 0175/249386 - Saluzzo

ISOCAR

Via Fontana, 4
Tel. 0171/269656
Borgo S. Dalmazzo

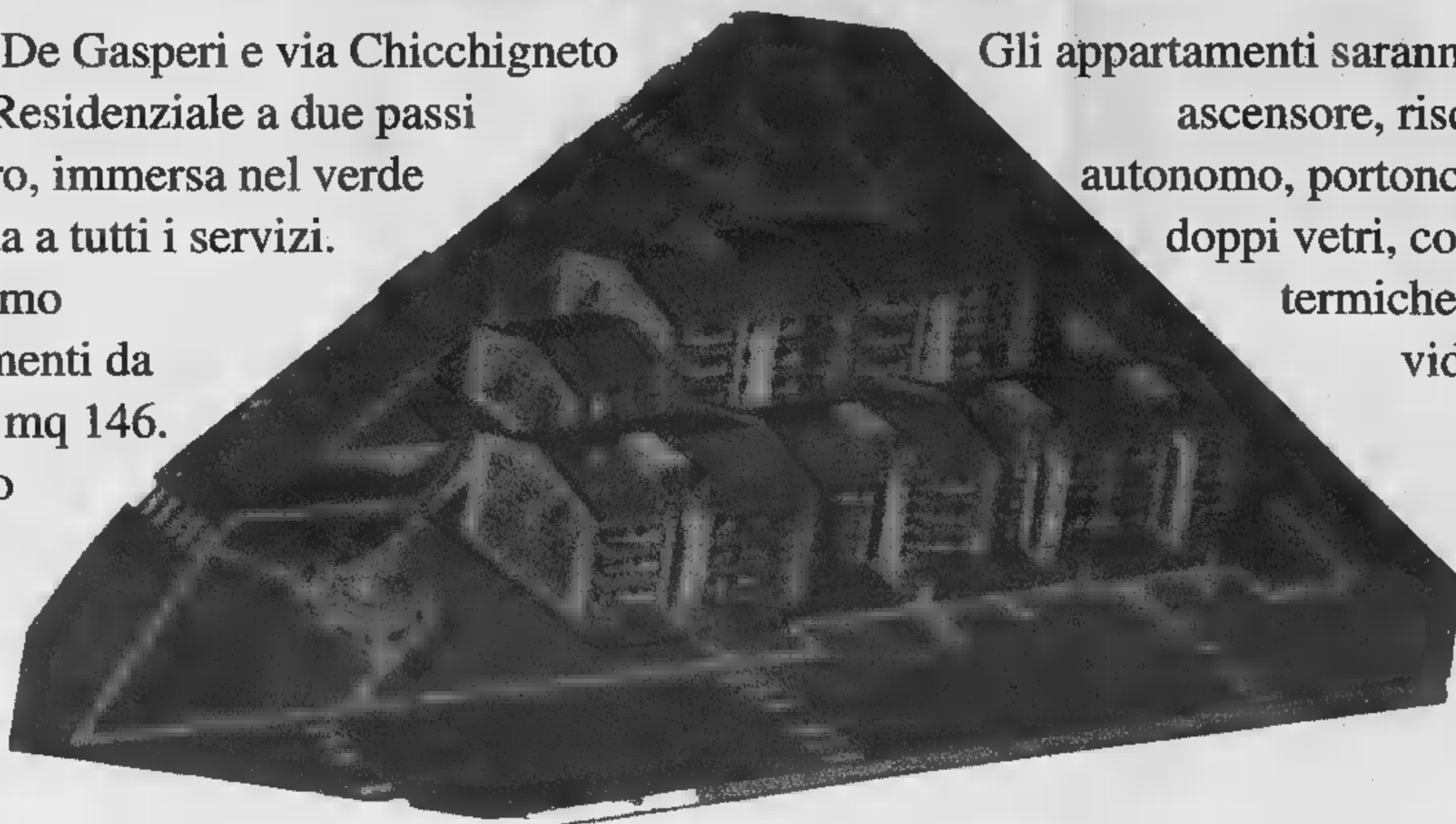


LE AUTO DA VIVERE

SAVIGLIANO - COMPLESSO RESIDENZIALE ACQUARIO

Tra c.so De Gasperi e via Chicchigneto
in zona Residenziale a due passi
dal centro, immersa nel verde
e comoda a tutti i servizi.

Prenotiamo
appartamenti da
mq 63 a mq 146.
Box auto
singoli
e doppi



Gli appartamenti saranno dotati di:
ascensore, riscaldamento
autonomo, portoncini blindati
doppi vetri, coibentazioni
termiche, acustiche,
videocitofoni.
Finiture
di pregio.

Per informazioni: **Immobiliare** SAVIGLIANO - P.zza Del Popolo, 54 - Tel. 0172/713826

Il 31 luglio terminano gli incentivi statali
Approfittane oggi: è l'ultima occasione
per non pagare di più domani



UNIVERSITY

- Airbag doppio
- Chiusori centralizzati
- Alzacristalli elettrici
- Antifurto elettronico
- Immobilizer
- Abitacolo con guiso di sicurezza
- Sistema ABS
- Antiruggine
- Sedile posteriore ribaltamento frangibile
- Consumo misto 17,4 km con un litro
- Tenuta in curva 19%
- Riciclabile all'85%

Lire
13.420.000
con ecoincentivi

con ideazione
un nuovo ed esclusivo Sistema d'acquisto

Lire **120.900** al mese

che comprende per 2 anni anche:

Azzurra

MONDOVI Via Tanaro, 50 - Tel. 0174/42755
CUNEO Madonna dell'Olmo V. Valle Po, 145 bis - Tel. 0171/412112
FOSSANO Via Torino, 22 - Tel. 0172/881309

Corauto

BORGOMANERO DALMAZZO
C.so Barale, 139 - Tel. 0172/33894

Flesiadue

Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/33894
SALUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/46888

Unicar

GUARENE ALBA C.so Asti, 1 - Tel. 0173/442144
BRA Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172/431173



Bellezza e Coscienza

SOLDI & GADGET. Istituti di credito scatenati nella caccia di nuovi clienti

Apri il conto, trovi il regalo

Offerti servizi gratuiti, regali, viaggi o combinazioni studiate a misura

pubblicità radiofoniche, televisive e sulla carta stampata sono martellanti. Le banche si lanciano nel mercato offrendo conti correnti senza spese e, anzi, addirittura regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, assicurazioni. Il mercato del conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Quale prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte di alcune tra le principali banche italiane. Tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti con gadget. Il San Paolo di Torino, ad esempio, offre una vasta gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma non presenta alcun conto «tipico».

BANCA COMM. ITALIANA. Si chiama «Conto Io» il prodotto di punta della Comit. Il conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate: si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più ricco, mentre il «Rubino» è il più ricco. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Quarzo» potrà usufruire gratuitamente di una polizza rapina nell'abitazione, di una polizza rapina e scippo di denaro prelevato dagli sportelli e dai bancomat, di una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati con PagoBancomat, di una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più sconti su vacanze Alpitour e un carnet di buoni sconto sugli abbonamenti riviste Agostini-Rizzoli periodici.

Il «Conto Ascolto» è dei conti

correnti più pubblicizzati. E' un conto corrente a canone fisso (29 mila lire al mese) e il cliente non paga mai le spese unitarie per operazione, le spese fisse di chiusura, gli assegni di conto corrente, le spese di invio estratti conto. «Conto Ascolto» offre gratuitamente la carta Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 50 per cento sulle commissioni erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine il Banco Ambrosiano regala, a chi apre un «Conto Ascolto» e rimane al Banco per almeno due anni, un telefonino cellulare con attivazione gratuita del contratto Tim Eurobasic Zero.

BANCA POP. DI ITALIA. Si chiama «Family» l'atout della Banca Popolare di Novara. Quali vantaggi di questo conto corrente definito di «prima generazione»? Non vengono addebitate spese fino a 120 operazioni all'anno, né sono previste spese di apertura o chiusura, il cliente paga solo l'imposta di bollo; consulenza gratuita per investimenti e finanziamenti, polizza assicurativa responsabilità civile gratuita «MondoSerenità Family»; Bpm Card gratuita per il primo anno.

Il nome magico del Credito Italiano è Genius. Un conto corrente in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione costa 16 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 30 mila. Il modello base prevede anticipo pensione senza interessi, assicurazione vita su mezzi pubblici, crediti personali con sconti del 50 per cento sulle commissioni, un Credit-



Il nuovo credito italiano a suon di regali e offerte speciali

plus di 4 milioni al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il ProntoCredito, la CartaSi, sconto del 75 per cento sulle commissioni dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il mutuo, la CartaSi Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli. In più, per coloro che scelgono di aprire un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un telefono cellulare Ericsson GA 628 Omnitel in 24 rate mensili di 9 mila lire oppure un Ericsson GF 788 da pagare in 24 rate mensili di 19 mila lire.

La Banca Nazionale del Lavoro ha messo sul mercato

Bnl-Famiglia, un conto corrente esclusivamente a persone fisiche che svolge attività commerciali e di produzione di beni e servizi. Nessuna spesa fissa di tenuta conto, nessuna spesa fissa di chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegni gratuito e polizza assicurativa di copertura di responsabilità civile del capofamiglia.

BANCA SILLA. Si chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo Più. Esaminiamo quest'ultima versione: notiamo che la Banca Silla offre pagamento bollette a tariffa ridotta, sconto sull'acquisto della carta

Visite nel Roero

Nei crotini il vino visto dalle radici

SANTO STEFANO ROERO. «Andar per crotini è inferno». Il vino visto dalle radici. L'originale proposta viene dal paese del Roero, che apre i suoi «crotini» agli appassionati del vino e ai turisti. Saranno visitabili i curiosi anfratti scavati nel tufo delle colline roerine: nell'Ottocento venivano utilizzati come cantinette per il vino in luoghi freschi e a temperatura costante, quando non esistevano le moderne tecnologie. In cinque «crotini» nelle località S. Antonio, Balla-Lora, Reina, Valle dei Lunghi e S. Michele, sparsi per le colline, i produttori santostefanesi offriranno i loro vini.

Sono il Roero arneis, Roero, favorita, birbèt e barbara (dalle 15 alle 20). Le partenze avverranno dalla piazza del capoluogo, la torre che i conti Biandrate fecero costruire nel 1217, abbassata alcuni anni fa per ragioni di sicurezza. «Un modo per avvicinarsi al vino dalle radici, cioè dalla terra che lo produce» commenta Luciano Bertello, presidente dell'ente di tutela regionale del Roero che organizza l'iniziativa con il Comune e la Pro loco nell'ambito della «XXX sagra del Roero doc». Sarà una visita ai «crotini» conchiglie fossili alle pareti che ne svelano l'origine geologica, nei colori delle colline sabbiose e riflessi azzurri di quelle argillose. Una terra da vino tra le più pregiate del Piemonte.

Altra occasione di festa è oggi nelle Langhe al castello Grinone in occasione dei trent'anni dell'ente di tutela regionale piemontese. Sono in programma un convegno (ore 10), inaugurazione di mostre, visite guidate al castello (gratis). Per finire con brindisi e banda musicale (ore 16).

Enzo Baccarini

Oggi da Mango

Trekking nella Langa di Fenoglio

MANGO. Dodici chilometri sulle colline da Mango. Neive Barbaresco, per crinali e vigne. E' il trekking Langa che si terrà oggi organizzato da Elio Sabena, insegnante esperto di survival. Abbandonate le piste del Borneo e le avventure nel deserto, Sabena, 44 anni, ha ritrovato i territori di casa il gusto scoperto.

Con gli amici dell'Associazione trekking ha tracciato sentieri e disegnato cartine che oggi offrirà ai 250 iscritti alla esplorazione. «Ci sono paesaggi su queste colline e angoli sconosciuti che si possono «capire» solo a piedi», confessa Sabena. La partenza è fissata per stamane dalle 10,30 da Mango, uno dei balconi delle Langhe. L'itinerario ribattezzato «dal Barbaresco, al Moscato, alla Langa di Fenoglio» porterà i camminatori a Neive dove ci sarà il punto ristoro organizzato dai produttori locali di vini, salumi e formaggi. Nel primo pomeriggio, sempre a piedi, si partirà per Barbaresco, tornando poi a Mango. Per le iscrizioni dell'ultima telefonare a Elio Sabena (0336-610255), costo 3 mila lire, compresa la cartina e le degustazioni.

Le camminate in Langa e Monferrato si moltiplicano in questi periodi. Domenica prossima a Serralunga d'Alba si terrà «Dagustar per vigne» un originale itinerario per conoscere da vicino dove nascono i grandi Baroli. Elio Sabena ha tracciato anche in questo nuovi sentieri. Il costo dell'iscrizione che dà diritto a degustazioni guidate è 30 mila lire. Prenotazioni al 0173/613101 alla Bottega del vino che raggruppa tutti i principali produttori del paese langarolo. (a. mir.)

KONFY' STORE - MAGLIANO ALFIERI - S.S. Alba-Asti

MEGLIO DELLA PILLOLA!

I NOSTRI MATERASSI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua vestita a nuovo.

KONFY' è anche biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Sono presenti anche «corner» di intimo, jeans e sportwear.

Polo FILA - LOTTO - TACCHINI

Polo FILA - LOTTO - TACCHINI a prezzi incredibili.

INTERESSI

"SCEGLI IL TIPO GIUSTO"

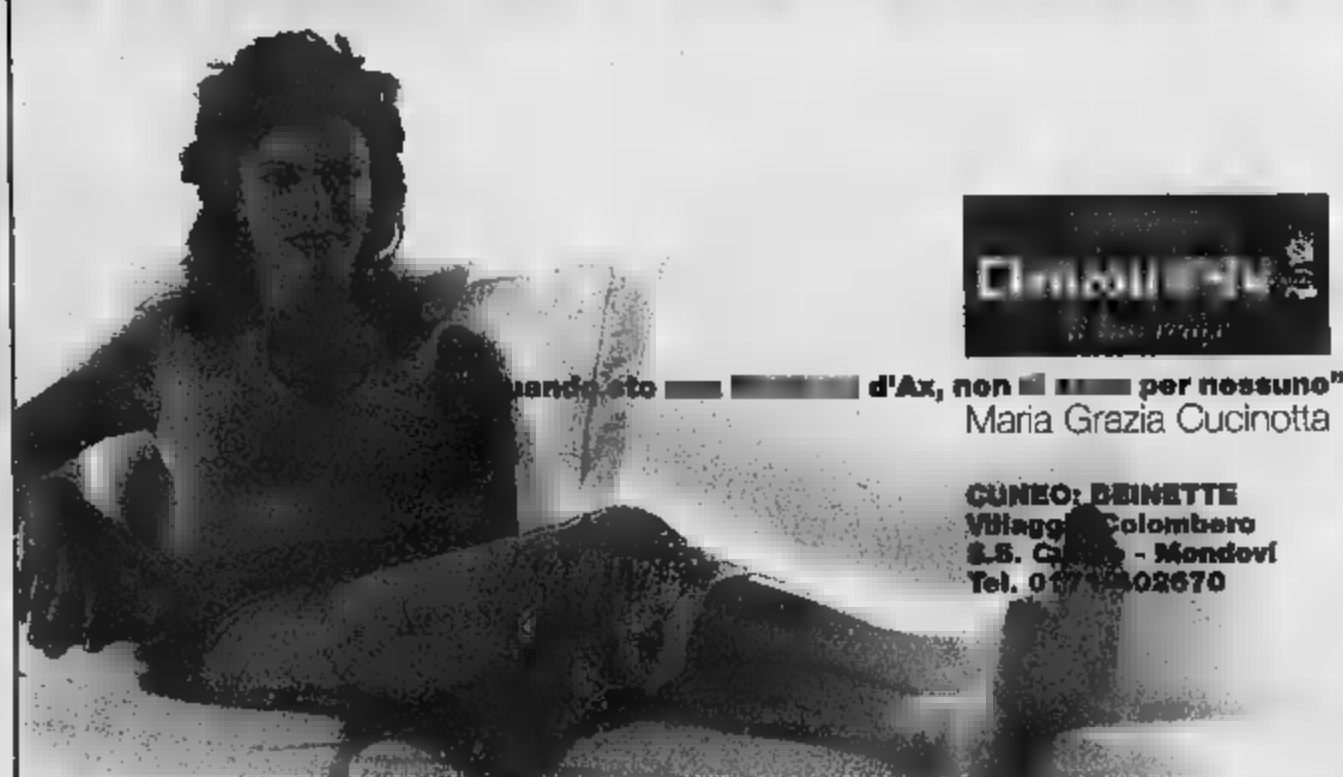
A Magliano vastissimo assortimento di materassi ortopedici in lattice, cuscini e accessori letto.

Il tutto anche con comodi pagamenti rateali.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

Scegliere sempre il meglio



Quando sto d'Ax, non per nessuno!
Maria Grazia Cucinotta

CUNEO: DEINETTE
Villaggio Colombero
S.S. Cuneo - Mondovì
Tel. 0171/402670

Solo fino al 30 Giugno, Matasse in pelle
Divano D'Ax: 3 posti 190cm da Lit. 1.440.000.
143cm Lit. 1.250.000, Poltrona Lit. 1.050.000.
a letto.



Un'estate di bellezza con le profumerie MOZUS

Un'estate indimenticabile

Un'estate indimenticabile. È il desiderio che accompagna, ogni anno, il momento in cui il sole torna ■ splendere e scaldare le giornate, in cui si comincia a progettare le ■ o già si è pronti a partire.

Mare ■ montagna, viaggi avventurosi per il mondo ■ tranquillo relax in campagna, l'importante è approfittare delle vacanze per riposare la mente e rigenerare il corpo.

Sono i mesi estivi infatti quelli in cui ci si accorge delle necessità del corpo: si notano i chili di troppo ■ le imperfezioni della pelle, ma più di tutto si desidera acquistare quella famosa "tintarella" che ben si accorda con l'abbigliamento estivo ■ che nasconde i piccoli difetti.

E se qualche trattamento per riacquistare un fisico in forma può essere preventivato già con il finire dell'inverno, al momento di preparare i bagagli non bisogna dimenticarsi ■ "kit" di prodotti cosmetici che aiutino a proteggere la pelle.

Ormai sappiamo che le radiazioni solari possono danneggiare l'epidermide, specialmente se ci si espone a prolungati "bagni di sole"; inoltre vento ■ salsedine contribuiscono a stressare la pelle che invece deve essere protetta e ben idratata.

La cosmesi offre oggi soluzioni di tutti i tipi per la cura e la protezione dagli agenti atmosferici: le creme solari, grazie all'ampia gamma di filtri, consentono di proteggere adeguatamente la pelle dagli effetti indesiderati del sole e contribuiscono ■ idratarla e rigenerarla in profondità.

Le Profumerie MOZUS offrono un'ampia scelta di prodotti solari in grado di soddisfare ogni esigenza, dalle ■ filtri ad azione "total block" - ideali per le esposizioni a raggi solari molto forti e per i bambini più piccoli - ai doposole.



Una pelle setosa e lucente è il primo requisito per la bellezza naturale, ma è anche il "fondo" naturale per il maquillage, che d'estate può osare colori e accostamenti più vivaci e inusuali

Presso le Profumerie MOZUS è disponibile un vasto assortimento di prodotti per il trucco delle migliori case cosmetiche, in linea con le tendenze della moda

Non solo, ma le Profumerie MOZUS mettono a disposizione delle loro clienti un'esperta truccatrice in grado di suggerire, in una seduta gratuita, il trucco più adatto per ogni viso e per ogni situazione.

Prima di partire verso la Vostra indimenticabile estate, visitate le Profumerie MOZUS troverete cortesia, ottimi consigli e le migliori case di cosmetica.

BIOThERM - CARITA - CHANEL
ULTIMA II - COLLISTAR - CLARINS
CHRISTIAN DIOR - ELIZABETH ARDEN
GUERLAIN - H. RUBINSTEIN
HANORAH - NAJ-OLEARI
YVES SAINT LAURENT - LANCÔME
REVLON - SHISEIDO

CRABTREE & EVELYN
THE CROWN

PENHALIGON'S - YARDLEY

e
Un mondo di
profumi

Un'estate di bellezza con le profumerie MODUS

dalla ricerca Collistar

Speciale abbronzatura perfetta
solari d'avanguardia per un'abbronzatura rapida e
sicura

Frutto della più avanzata ricerca dermocosmetica
"speciale abbronzatura perfetta" di Collistar propone
una ricca gamma di solari e doposole che, grazie alla
loro esclusiva formulazione, assicurano *colore
rapido e intenso *protezione mirata *idratazione *
rigenerazione della pelle *confort * freschezza
assoluti.

La linea è caratterizzata da prodotti innovativi di assoluta avanguardia e di grande successo quali:
*acqua superabbronzante idratante antisale, la prima inimitabile acqua solare *trattamento
superabbronzante ultrarapido - Speciale week-end *sole poco intenso *olio secco
superabbronzante idratante.



i profumi di Kenzo

I profumi di Kenzo sono l'espressione profumata del suo mondo, fatto di tenerezza, di colore e di un
grande senso per la natura. Insieme, infatti, costruiscono un giardino: i fiori e i sassi il simbolo di
Kenzo de Kenzo (1987), una fragranza fiorita-fruttata espressione della femminilità tenera e sensibile; e di
Le Monde est Beau (1997), che celebra il decimo compleanno di Kenzo de Kenzo e, il nome, la
filosofia artistica e di vita di Kenzo. Il jus è un fiorito-fresco, che ricorda un bouquet primaverile.
Kenzo pour Homme si ispira agli alberi, con il flacone-bambù, ed è dedicato agli uomini che tendono
all'infinito, grazie alla nota oceanica, che ricorda mari lontani.

Parfum d'Été, un accordo verde e fiorito, fresco e sensuale, ricorda le foglie coperte dalla rugiada del
mattino.

Kashaya de Kenzo è il profumo dell'amore eterno, dedicato alle donne affascinate dall'assoluto, e
dall'oriente misterioso. È anche il profumo dei contrasti: tra la voluttà e la purezza, tra il colore e la
trasparenza...

E poi c'è l'acqua, fonte di vita: poiché essa non appartiene a nessuno, Kenzo ha voluto l'eau par Kenzo e
non de Kenzo (secondo Kenzo e non di sua proprietà). Con la sua bacchetta di mago ha trasformato una
formula chimica in una formula magica $H_2O + \text{due atomi di idrogeno, uno di ossigeno} = \text{tanto amore}$
per un bouquet fresco e sensuale.

Lancôme

Rosso il lunedì, blu il martedì, verde il mercoledì,
arancio il giovedì...

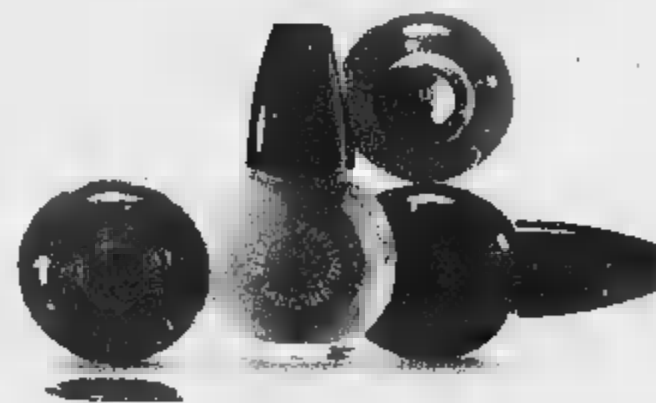
Uno smalto per ogni giorno, uno smalto per ogni
ora, smalto che prende il colore del nostro
stato d'animo.

Veloce da stendere, velocissimo da togliere.

Sì, perché VERNIS ZAPPING di LANCÔME è il
primo smalto che si toglie senza solvente.

Grazie alla sua nuovissima formula non c'è più
bisogno di sfregare, di pulire: un colpo d'un-
ghia e la pellicola di smalto si sfoglia lasciando le
tue unghie per vestirti di un nuovo colore.

Puoi trovare VERNIS ZAPPING di LANCÔME nelle profumerie Modus dal 22 giugno.



l'antidoto alla fatica della pelle

la formidabile saga Helena Rubinstein

1995: data della "rivoluzione
nell'universo cosmetico compiuta
Helena Rubinstein con la creazione di
FORCE COMPLEX, il primo
trattamento della Vitamina C Pura.
Da quel momento in poi, i Laboratori
Helena Rubinstein hanno perseguito la
loro avanzata tecnologia: "dominare"
la Vitamina C per trasformarla in molecola di bellezza e rispondere
ai bisogni specifici della pelle.

Nel 1996 - utilizzando il sistema di protezione osservato in natura e sfruttato mediante una tecnologia
altamente sofisticata, propria della farmacologia, la vitamina C Fresca, estratta dalla polpa d'arancia, protetta
dalla pectina naturale, viene per la prima volta incorporata in un trattamento da giorno: Force C Daily Re-
Activating Cream.

Seguono Force C Daily Re-Activating Fluid e Force C Eye Care

1998: Innovazione FORCE C

Grazie al dominio di Helena Rubinstein nel campo della vitamina C, la linea Force C, ora, si prende cura anche
del corpo.

FORCE C BODY WITH FRESH VITAMIN C



Clarins

prodotti efficaci e sicuri formulati in base alle preoccupa-
zioni estetiche della donna: perché ha un'esigenza diver-
sa. Per tutti i desideri di bellezza, Clarins ha una soluzio-
ne. Nelle profumerie MODUS troverai tutte le
novità viso e corpo Clarins, assieme a tanti consigli di
bellezza, e per un'abbronzatura in tutta sicurezza ti potrai
affidare ai solari Clarins, efficaci, sicuri, e adatti a tutte
le pelli, anche le più sensibili.

CLARINS
Lift-Hermès
La Crème Jeunesse de Coll
First Retention
Body Firming Cream

"LA CREMA GIOVINEZZA PER IL CORPO"

Shiseido solari

30 giugno - 4 luglio

Le Profumerie MODUS vi invitano a scoprire le
meraviglie del programma solare Shiseido 1998.

Una gamma di specialità per il sole e dopo-sole
nate per regalare alla pelle
un'abbronzatura intensa e sicura.



P R O F U M E R I E

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA
corso Piave 16/D

BRA
via Marconi 19

CUNEO
via XX Settembre 43

SALUZZO
corso Piemonte 54

SAVIGLIANO
via Savio 13

All'auditorium «Arpino» stasera, alle 21, saggio di fine anno degli allievi «adulti» di «Artedanza». Coreografie di Donatella Poggio, Alberto Sanaro e Barbara Ravioli su musiche di Maddalena Jovanotti, Renato Zero e Vasco Rossi. Ingresso 10 mila

ate Einaudi, 7

NIGHT CLUB

ONE WAY ➔

PORZANO - Viale Isacco
Tel. 0172/69.41.14
**APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5**
CANTIERE LUNGO IL FIUME

CANALE ITALIA

AFFITTO

alloggio, soggiorno, bagno, cucina,
soggiorno, due camere, bagno, cantina,
garage e alloggio di angolo cottura,
soggiorno, camera, bagno, garage.

Tel. 0175/24.51.23 - 0835/24.16.02

BIRAGHI S.p.A.

I PER AREA MARKETING

a disposta a lavorare in un gruppo
tative.

e possibilità di crescita professio-

0 anni;

gneria, in Informatica, in Statistica

la conoscenza dei mezzi informa-

liente Microsoft Office Word 97 e

ilermaggiore (CN).

RAGHI S.P.A.

Marketing

ale Einsaudi, 7

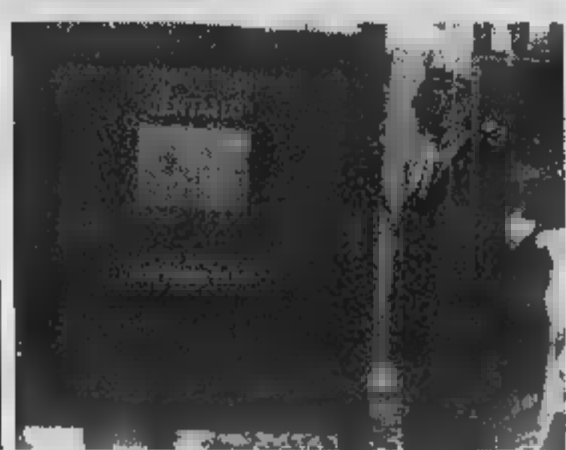
In finale Allievi battuta 1-0 la Lazio. Folto pubblico

Centallo, Inter scatenata**Vince lo scudetto davanti a Nizzola**

CENTALLO. L'Inter campione d'Italia Allievi di calcio. Questo il verdetto della sfida di ieri a Centallo tra i nerazzurri e la Lazio, di nuovo sconfitta dopo aver perso la finale Giovanissimi con la Juve. In una splendida giornata di sole, davanti a un'entusiasta (circa 1500 persone, gli alunni delle scuole) al presidente nazionale della Federazione Luciano Nizzola (salute d'origine), le due squadre hanno dato vita a una partita splendida. L'ha spuntata la squadra di Beppe Barresi, grazie alla prodezza di Davide Sinigaglia, nazionale Under 16, a gol al 10' del secondo tempo con un pregevole pallonetto.

Entrambe le squadre hanno fallito un calcio di rigore, ma hanno costruito tantissime pale gol; i laziali, allenati da For-

Torresi, hanno anche colpito un palo, agli interessi è stato annullato un gol sullo 0-0. Prima dell'evento agonistico, il presidente Nizzola ha assistito anche alla cerimonia con cui il vescovo di Fossano, signor Pescarolo, e il sindaco di Centallo Dalmasso hanno intitolato il campo sportivo a don Chiffredo Eandi. (g. p. c.)



In alto il presidente nazionale della FgC Luciano Nizzola. A lato l'inaugurazione dell'impianto intitolato a don Chiffredo Eandi (foto SABA)

Si gioca a Centallo. Domani la festa al Parco della Gioventù

Cuneo-Ivrea (nel Totogol) promette calcio-spettacolo

CENTALLO. Continua il torneo post-campionato Dilettanti di calcio. Oggi alle 16.30 i biancorossi sono di nuovo impegnati in casa. Al Comunale (Don Eandi) il «Paschierio» è tuttora inagibile la Cuneo sportiva inizia il girone a ritorno affrontando l'Ivrea, già battuta all'andata grazie alla doppietta del bomber Mazzio. I biancorossi sfidano gli eporediesi da leader solitari del girone 1. La partita è inserita nel «Totogol».

C'è molto entusiasmo intorno alla compagine «apertone» Franco Aresè, anche perché sta onorando i play-off.

Per la sfida di oggi contro l'Ivrea, «orfana» del tecnico Gianni Della Casa che ha scelto la Svizzera (andrà a guidare il Bellinzona), il mister biancorosso Sergio Eberini dovrebbe schierare la squadra al completo. Tornano a disposizione in campo dopo la giornata squalifica Marrazza e Varano, mentre anche Marchisio, già impiegato part-time nel match giorni fa, può



considerarsi recuperato.

Salvo problemi dell'ultima ora, mister Eberini dovrebbe presentare questo Cuneo: Sirtori o Campana tra i pali; Marrazza e capitano Caridi, centrale, con Va-

Orano e Bertino laterali. In mezzo Merichio e Giovine agiranno da centrali. Becchio e Moschetti esterni. In avanti, sempre via bera al tandem Mazzio-Zocco. In panchina i giovani Serra, Gadaletta, Kieldesen oltre a Magliani e Rovera. Afferma Eberini: «Anche questa settimana abbiamo lavorato bene. Nel gruppo c'è voglia di proseguire questa strada anche se siamo consapevoli di dover affrontare una buona squadra con ottime individualità».

Domani pomeriggio (a partire dalle 16), al Parco della Gioventù a Cuneo, intanto, si svolge la festa calcio organizzata dalla Cuneo sportiva. E' annunciata la presenza dei giocatori del Torino Cravero (capitano), Sommesse e Tricarico e degli atleti della prima squadra (g. p. c.)

Mountain-bike

Caraglio ospita la «Rampignado»

Dalle 9.30 di oggi, la gran fondo «Rampignado», seconda prova del Giro delle Alpi. (c. g.)

Calcio

A Veglia di Cherasco il memorial «Barbero»

Le sfide «Idraulica Ballarico» Vottignasco-Ottica Solferino, «Termosanitaria Giacca» Centallo-Il gambero Cervere inaugurano domani dalle 21 a Veglia di Cherasco (prima fase ingresso gratis), il 15° notturno memorial Domenico Barbero. (r. a.)

Bacco

Selezione regionale alla «Sbs» Savigliano

Oggi dalle 8.30 a Sbs Savigliano selezione regionale Allievi e Ragazzi per la Coppa Italia. Gare anche a Scarnafigi, Niella Tanaro e, dalle 14.30, a Robilante e Villanova Mondovì (Donne). Petanque, dalle 14, a Caraglio e Dronero. (r. a.)

Tennis

«Parolasport Cup» finale a Borgo

Oggi dalle 14.30 a Borgo S. Dalmazzo finali della «Tennis Cup Parolasport-Panasonic Amico shop». (r. a.)

Softball

Oliar Boves riceve l'altra capolista

Reduce dall'11-9 Cairo, l'Oliar Boves (ottima Graziella Tallone) ospita alle 11 il Nervi: i due team sono leader negli Interpioni. (b. s.)

«Tre contro tre» open

scena a Saluzzo

Allo 0175-41646, informazioni sul «Tre contro tre», dal 16 al giugno a Saluzzo. (r. a.)

Balon

Dogliotti I-Ugo di serie A in B match a Mondovì

Oggi alle 18 in A, a S. Stefano Belbo, Dogliotti I-Ugo. A Meve di Teo Papone-Vacchetto. Nel l'anticipo Dotta ha battuto Molinari 11-3. In B a Mondovì Navoni contro Balocco e a Vignale Unnia-Gallarato. (a. s.)

Pattinaggio

La seconda fase del Torneo dei Paesi

Si gioca oggi alle 14 la terza d'andata (seconda fase) del Torneo dei Paesi. (a. s.)

Pattinaggio

Oggi a Fossano primo «Rollercity»

Oggi, dalle 10, in viale Alpi, c'è il primo «Rollercity», organizzata dallo «Zapping club». Alle 14.30, torneo di «Street Hockey» trofeo Admos. (l. a.)

Ti piace giocare

a

CALCIO?**SE SEI NATO NEGLI ANNI DAL 1983 AL 1992****Vieni Lunedì 15 Giugno**

Alle ore 14 al Campi Comunali del Parco della Gioventù per partecipare alla Festa del Calcio organizzata dalla Cuneo Sportiva al completo le squadre parteciperanno vari campionati provinciali, regionali, nazionali per l'annata 1998/99 nonché la Scuola Calcio.

A tutti i partecipanti che daranno la loro adesione verrà omaggiato un simpatico cappellino Asics e poi merenda per tutti. Saranno presenti alcuni giocatori della squadra impegnata nei play-off, tra i quali Caridi, Marrazza, Campana, Mazzeo, Moschetti, l'allenatore Eberini, i campioni di marcia Maurizio e Giorgio Damilano nonché i giocatori del Torino Calcio: Foglia, Cravero e Tricarico.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI**GORGA ANGELO**
30 anni di esperienza al Vostro servizio.

VENDITA E ASSISTENZA DI CARRELLI ELEVATORI E TRANSPALLETS NUOVI E USATI, ELETTRICI, ELETTRONICI E DIESEL.



Installazione
Riparazione
Impianti elettronici
apparecchiature speciali
ogni tipo

**RIPARAZIONE DI TUTTI GLI AUTOVEICOLI****C.so Piave, 197 - ALBA (CN) - Tel. e Fax 0173/281104****GIOVEDÌ tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

sportman

ti sconta l'estate
è tempo di grandi promozioni

sportman

MONDOVI - piazza Mellano, 9 - tel. 0174/43817

CICLISMO

Promozione abbigliamento bici
Promozione cardiofrequenzimetri Polar
Promozione Linea Enervit per una corretta alimentazione nello sport nella vita attiva



Tende FERRINO

TENDE

210.000

TENDA 3 POSTI +
SACCO A PELO +
STUOIA 2 STRATI

PATTINI ROLLER
A PARTIRE
DA

79.000
PATTINI IN LINEA

175.000

TENDA 2 POSTI +
SACCO A PELO +
STUOIA 2 STRATI



Scarponi TRECKING
prezzi favolosi!

MONTAGNA



YASHICA

Super

ZOOMATE



Super prezzo.

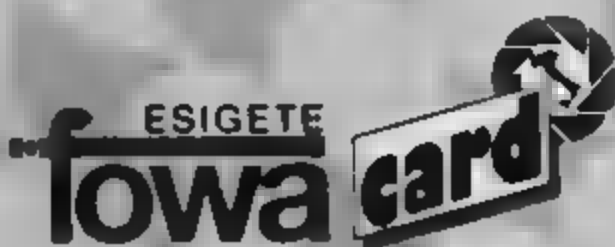


Zoomate 105

La nuova compatta
di casa Yashica.
Autozoom, autofocus,
qualità e design.

art work studio carlio

...solo Yashica ti  così.



FOWA S.p.a. - Via Tabacchi 29 - Torino - Tel. 011/ 81441 - Fax 011/ 8993977

Passa da noi

LASCIATI CONDIZIONARE

Estate '98



Questi i punti vendita e gli Installatori Qualificati del BOREA DAIKIN Team di zona PRONTI a RISOLVERE i tuoi PROBLEMI di CONDIZIONAMENTO:

Arezzo
MIRCO DELCETT S.R.L.
SEMPRE TRAVELER E STABILE
DEPARTAMENTO via Lungo Bisogno 11/12 r

BORZONE Massimo via Delle Gavette 57/4 tel 03387798028
B.R.M. via Dell'Acciaio 68r tel 0106513609
CANEPA snc via Concordia 11 tel 0106504710
DE.BA. via Napoli 51/53r tel 010216556
DIVIZIA Antonio via C.Bracelli 12r tel 010513500
IDRAULICA di BARTOLINI Martinetti 83/11 tel 010412025
IDRIS via Buranello 166 ar tel 010412136
I.R.C. di DE LORENZO E. via Al Garbo 16a/24 tel 0107401064
LEONE Biagio via R.Mandoli 153 conc. 0108311685
PASTORINO Giuseppe via Spezia 32r tel 0106423381
PILN Gavino via P.Toscanelli 60/12 tel 0106042096
SOLARI Andrea via S.Pantaleo 20r tel 0336441945

Arenzano
di ROSSI via Marconi 11 tel 0109111690

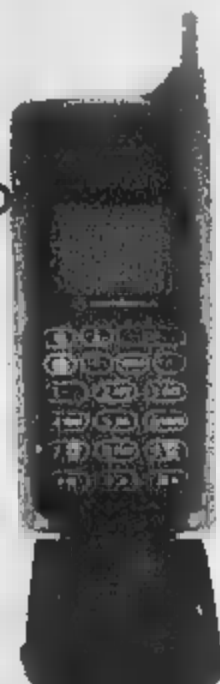
La Spezia
MIRCO DELCETT S.R.L.
INTERMEDIARI E SERVIZI FINANZIARI
DEPARTAMENTO via Carducci 11

CLIMA srl via Mantegazza 184 tel 0187564199
I.M.I.T. Snc via Duino 3 tel 0187702317
JOLY Andrea Via Genova 280 tel 0187718930
MARCOBELLO Marco Via Monfalcone 65 tel 0187702501
ROTOLO snc Via Del Canaletto 153 tel 0187503721
TECNIM srl Via Morucciola 2 Arcola tel 0187987585

Lucca
DIVERSI IMPIANTI srl Fornaci Barga
Via Della Repubblica 346/a tel 0583709002

Massa
I.G.D. Monti di Licciana Via Piano 2 tel 0187471676

Rapallo
PALAJA Antonio via Roma 2 tel 018554804

PREZZO
SCONTATO!
 **MOTOROLA**
MOTOROLA ELITE
PREZZO
SCONTATO!
 **MOTOROLA**
MOTOROLA STARTAC
PREZZO
SCONTATO!
 **MOTOROLA**
MOTOROLA D470
PREZZO
SCONTATO!
 **MOTOROLA**
MOTOROLA 8700
PREZZO
SCONTATO!
 **MOTOROLA**
MOTOROLA D170

Trony

RADDOPPIA

la garanzia

e...ABBASSA

i prezzi !



su tutta la gamma di cellulari distribuiti da Motorola Italia

MOTOROLA
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

Trony, la più grande catena italiana di elettrodomestici. Oltre 50 negozi in Italia comprano insieme grandi quantitativi di merce riuscendo ad ottenere il prezzo più basso in assoluto. Su più di 700 articoli selezionati, segnalati nei vari reparti, garantiamo la massima qualità del prodotto
■ arriviamo a raddoppiare la garanzia!

TRONY

NON CI SONO PARAGONI

GRUPPO
UNI-EURO

la più grande Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, e Liste

(GE) GENOVA Bolzaneto
via Sordani 2 tel. 010/7490990
(IM) VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294

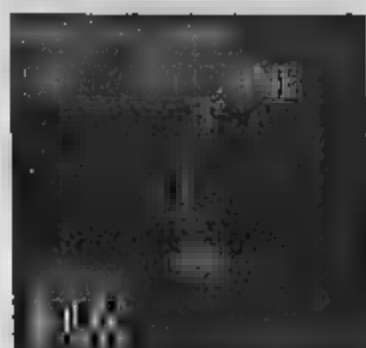
(SV) ALBENGA Ciano ■ Neva
via Benesse 3/2 tel. 0182/20905
(SV) CAIRO ~~ROMA~~
via ~~...~~, 5 tel. 019/505378

(IM) IMPERIA Uni Euro
v. Garosio, 34 tel. 0183/299356
(SV) ANDORA Uni Euro
v. S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) ACQUI TERME C. Acq. ■ Torre
Loc. Cossorogno, 46 tel. 0144/356910

MOTOROLA
D170 GSM
con sportellino ~~...~~
289.000

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone



E' stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ad anche quella che più è andata incontro alla gente: mai un evento religioso così duraturo era stato sotto i riflettori della televisione, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare le somme. Ma per i pellegrini, ascoltati in tante occasioni, il bilancio, anche quello più direttamente legato all'impegno della città, è senz'altro positivo.



Da sinistra: il cardinale Giovanni Saldarini celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'Arcivescovo

Alessandria La cittadina della Basilica di Maria Ausiliatrice è il luogo religioso più visitato dopo il Duomo: 500 mila presenze e almeno 2700 messe concelebrazioni. **Brescia** E' la novità assoluta per la sistemazione dei pellegrini. Circa mille persone hanno trovato accoglienza presso le famiglie. Anche il sindaco ha fatto la sua parte ospitando una coppia di milanesi.

Cottolengo La Piccola Casa della Divina Provvidenza ha esposto una copia settecentesca della Sindone, ha ospitato ogni sera decine di disabili ed ha ricevuto la visita di 25 mila persone. **Danieli** Sono almeno 20 mila i malati e i disabili che il mercoledì pomeriggio, accompagnati dai volontari di Ofital, Unitali e Ordine di Malta hanno percorso l'ultima parte della prelettura e sono entrati in Cattedrale.

F Trematore, celebre nel mondo per aver guidato il salvataggio della Sindone durante l'incendio dell'aprile '97, è stato scelto da Raiuno per commentare la diretta tv della preghiera del Papa.

Le loro siccità ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è presidiato ore 24 da mille agenti di polizia, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

G Oltre a quelli autorizzati, venduti nei chioschi dell'area sacra ne sono stati fatti di tutti i colori: dalla riproduzione del Lenzucolo in ogni dimensione e tessuto, alla maglietta il volto dell'uomo della Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia e alcune vedute di Torino, a foulard, borse, spessa, posacenere, barometri, quadretti, orologi da muro e da polso.

H Alberghi e residence hanno registrato il tutto esaurito. Numerose sono state le offerte speciali che per 70-80 mila lire hanno consentito ai pellegrini pernottamento a penzione completa.

E' stato il mezzo alternativo al numero verde per fare prenotazioni a distanza. L'Ostensione registra un primato: la prima messa papale trasmessa dalla tretta (che ha anche proposto ai navigatori immagini continue dei pellegrini in Cattedrale).

La manifestazione curata da Gran Teatro Urbano e Musica ha trasformato ogni sera il centro in una pinacoteca

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e musei (in testa l'Egizio) sono stati presi d'assalto



virtuale e le chiese più vicine al Duomo in straordinarie sale da concerto. Successo oltre ogni attesa: alcune volte si presentate a ritirare i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

Comitato per l'Ostensione sono state 13, mentre quasi incalcolabile è il numero delle esposizioni promosse da gallerie d'arte e associazioni. Quella gratuita più visitata è il velo della Veronica, a Valdocco, mentre tra quelle a pagamento ha primeggiato «Sacramenti Apostolici» aperta fino al 30 alla Fondazione Accorci.

Hanno visto la Sindone i reali del Belgio, Michele, Grecia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

dei Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Rodolfo Prodi, Nicola Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fazio, Cesare Romiti, Antonio Di Pietro, il tennista Agassi, Tacchini e Del Piero, Lippi, Mike Bongiorno, il rabbino di New York, i ministri Flick, Bindi, Maccanico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellanini e il prefetto Moscatelli hanno accompagnato il numero incalcolabile autorità.

Si farà dal 26 agosto al 22 ottobre. **Parcheggi** d'interscambio predisposti dall'Atm hanno funzionato: il centro della città non è mai stato sovraffollato e circa 50 mila sono i biglietti speciali (navetta) venduti a mille lire.

I dipinti sul tema della Passione di Gesù esposti nei musei torinesi sono stati raccolti in un libro curato da Henry Combe, offerto in ottomila copie all'arcivescovo. Il volume è così diventato lo spaghetto ufficiale più regalato: anche al milionesimo è duemilionesimo pellegrino.

Cardinali arrivati a Torino. I più noti oltre a Ratzinger? Ruini, Sodano, Martini, Biffi, Tonini, Giordano, Pappalardo, Sodano.

L'organizzazione dell'Ostensione l'ha fortemente temuti. Due di loro si sono denudati sulle Torri Palatine mentre in l'inaugurazione.

Moltissimi pellegrini, vista la Sindone, hanno vestito i panni dei turisti e hanno

I NUMERI DELLA SINDONE

■ Visitatori	2.136.000
■ Visitatori prenotazione	282.000
■ Volontari servizio d'ordine	1.000
■ Volontari assistenza ai disabili	400
■ Volontari accoglienza nelle	400
■ Mostre e manifestazioni culturali ufficiali	22
■ Messe e vie crucis dedicate ai pellegrini	
■ Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gremita di pellegrini il sabato di Ostensione che dal Giardino reale conduce in Duomo. Dal 18 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa affollata. Numerosissime le comitive fuori Torino e anche dall'estero

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egizio.

Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono francesi, di Grenoble.

L'Ostensione si è basata sul volontariato. Oltre 2000 soldati in gilet hanno controllato il percorso. Qualcuno il preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro non stava fotografando) è stato quasi malmenato.

La visita del papa, il 24 maggio, è stato il momento più intenso. 500 mila torinesi l'hanno applaudito.

Duecento rom e sinti hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Teresa Martignone
Lodovico Poletto

BREVE

A lezione di ritinteggiatura della stazione di Stresa

STRESA. Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero «Maggi» hanno ritinteggiato facciate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica Lago Maggiore e Mergozzo (condivisa subito dal preside della scuola stresa) ha preso le mosse da parecchie centinaia di viaggiatori per le numerose scritte «spray» che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip «Oleggio» che ha fornito gratuitamente vernici e pennelli, studenti e professori nelle ultime ore di scuola si sono trasformati in novelli maestri del colore rivestendo a nuovo la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.

Vigilantes nel quartiere a Montebello

ALESSANDRIA. Un quartiere alexandriniano chiede al Comune che vengano installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per scoraggiare teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è stato chiesto in seguito alla recrudescenza della microcriminalità dopo che una bambina si è punta con una siringa abbandonata. Il sindaco Francesca Calvo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

Accoltella il prozio poi tenta il suicidio

BORGOMANERO. Forse in preda ad crisi di nervi, ha accoltellato l'anziana prozia novantenne che accudiva perché non più autosufficiente; poi lo stesso coltello ha tentato il suicidio. Protagonista del grave fatto è sangue è Anna Vigone, 36 anni; vittima è la pensionata Ester Cappa. Entrambe le donne sono state sottoposte ad intervento chirurgico. L'anziana guarirà in un mese; la giovane, accusata di tentato omicidio, è 20 giorni.



Antiquari, cambio di vertice Fulcheri a Gallino

TORINO. Giancarlo Gallino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Fulcheri di Cuneo. Un avvicendamento richiesto dallo statuto perché Gallino che tra l'altro è anche vicepresidente della federazione italiana mercanti d'arte, ha assolto i tre mandati consecutivi per un totale di nove anni. Le elezioni del direttivo si sono svolte nei giorni scorsi ed il consiglio risulta così composto: presidente Fulcheri, vicepresidente Elda Raso (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casarelli (Torino), Bartolomeo Pellegrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Cerna (Torino), Flavio Pozzallo (Cuneo). Proibitori: Giancarlo Gallino, Ezio Benappi, Franco Casarelli, tutti di Torino.

Segnaletica artistica di Oropa

BIELLA. Nuova segnaletica storico-artistica al santuario di Oropa. L'iniziativa curata dall'architetto Valerio Corino mette in condizione il visitatore di capire la storia del Sacello Eusebiano e apprezzarne lo sviluppo architettonico. Due i percorsi suggeriti (20 tappe). Il primo parte dalla chiesa vecchia e porta i turisti alla scoperta del chiostro dell'Arduzzi. Il secondo percorso si sviluppa nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

In SAVONA

A causa del forte vento, un piccolo catamarano a vela ha «scuffato» nel pomeriggio di ieri a poco meno di miglio dalla costa. Il fronte alla scogliera dell'ex Italsider. All'unico occupante, Stefano Prediani, anni, savonese, non è rimasto altro che tentare di raggiungere a nuoto la riva, operazione difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

Si rituffa oggi nell'epoca rinascimentale

SALUZZO. Indossa abiti rinascimentali oggi la città del Marchesato che rivive il suo periodo d'oro sotto il governo di Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Panero interpreterà ancora una volta il ruolo della marchesa che ricopre da sei anni. Carlo Panero, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo in costume attraverserà il centro storico per raggiungere piazza Castello alle 15,15, dove si svolgerà un torneo di calcio medievale tra i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zecca, duelli animati su strade e cortili nella zona più nobile della città: la chiesa di San Giovanni e piazza Castello. La rievocazione si concluderà alla cena d'epoca. Il biglietto costa 5 mila lire, ridotti 3 mila.

Costa e le multe

Conti a mancare i parcheggi

ASTI. Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia nell'Agostiano ai ladri dell'auto blu del presidente della Provincia, Giuseppe Goris. La vettura, una Lancia, era in sosta negli stelli riservati davanti al palazzo della Provincia di piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per la modalità. Il ladro infatti ha aperto la portiera ed è salito sulla berlina propria davanti alla guardiola che ospita un poliziotto di vigilanza alla prefettura.



locale: «Tale tariffa coincide con quella delle autolinee su gomma e favorirà lo sviluppo di processi di integrazione tariffaria e dei servizi di trasporto pubblico...». Tariffa che a volte è sconosciuta anche ai biglietti: ad alcuni viaggiatori è stato fatto pagare il prezzo più basso. Altri si vedono offrire un biglietto Strambino-Aosta che sfugge alla regola e costa meno dell'Ivrea-Aosta, nonostante il tragitto sia più lungo.

Un villaggio

«Nidi d'aquila», il primo villaggio telematico europeo, realizzato in un antico borgo dell'entroterra di Albenga è stato inaugurato ieri. Il villaggio è stato realizzato recuperando un gruppo di rustici abbandonati 30 anni fa in frazione Colletta a Casteljano e dotando le abitazioni di servizi, delle più moderne tecnologie di comunicazione telematica. Una ventina di famiglie ha preso ieri possesso dei nuovi alloggi.

I ferroviari

AOSTA. Biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta, anzi, i più d'Italia. Nella Ivrea/Pré-St-Didier in vigore la tariffa speciale che comporta un aumento del 15-20 per cento. Per gli abbonati residenti in Valle il prezzo è scontato del 10 per cento, il rincarato è per gli altri viaggiatori. Il perché è contenuto in un documento della direzione regionale Trasporti.

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

MARGHERITA T. di Carignano, Annetta Rolle di Torino, Umberto L.C. di Udine amano le tappezzanti con le quali rendere più bello e rilassante l'ambiente. Ci circonda. Abbiamo chiesto alla professoressa Elena Accati qualche consiglio per la scelta. «La difficoltà sta nel trovare la specie adatta all'ambiente urbano», spiega l'esperta - perché questo è sfavorevole alla loro vita grazie alla presenza degli inquinanti; inoltre le piante sono sottoposte a stress dovuti a eccessi termici, carenza d'acqua, ecc. Le specie tappezzanti, o coprisuolo, ricoprono il terreno con la loro velocità impedendo così la crescita delle infestanti, evitando l'eccesso di manutenzione e abbellendo anche aree marginali di un giardino.

Ed ecco i consigli: «Tra le tante tappezzanti esistenti che non richiedono manutenzione, è bene tenere presente l'*Hypericum calycinum*, alta 20 cm, molto resistente all'inquinamento, comporta una densità d'impianto di 15-25 piante per metro quadrato, ha un fogliame verde scuro su cui spiccano abbondanti fiori gialli da giugno-luglio; la *Paclayandra terminalis* adatta alle posizioni di ombra sia di sole, alta 15-20 cm., il fogliame è

persistente, un verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, resistente all'inquinamento, richiede la stessa densità d'impianto della precedente. C'è poi la *Vinca Major* (pervinca) sempreverde, vigorosa, invincibile, cresce assai rapidamente anche in terreni di fertilità, vuole una densità di 15-20 piante per metro quadrato; la *Hedera helix* hibernica strisciante ha fogliame persistente, è un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato.

Aggiunge l'esperta: «Oltre tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come *Heideastrum*, resistente alle malattie e al freddo, alta 60-80 cm, con fiori dal colore rosso fucsia cangiante al rosa verso il termine della fioritura, ha infiorescenze raggruppate di 10-20 fiori semi-

doppi e fiorisce in continuità da maggio giugno fino alle prime gelate invernali; presenta un fogliame invernale robusto, verde brillante intenso, quasi persistente; richiede una densità d'impianto di 3-4 piante al metro quadrato. Viene commercializzata con uno slogan: colore e risparmio.

«Altre bellissime: *Lonicera nitida* Maigrun, adatta anche a consolidare le scarpate e i pendii, alta 30-40 cm, comporta una densità di 6-9 piante al metro quadrato; *Cotoneaster Coral beauty*, molto in tutto il Nord Europa, adatto a risolvere le situazioni più difficili: rinverdisce, forma piccoli fiori bianchi e rosa intensamente profumati in aprile, seguiti da bacche di colore rosso corallo; ha fogliame persistente, alto 30-40 cm, con una densità di 6-9 piante; *Cotoneaster salicifolia* repens si distingue per l'eleganza del portamento flessuoso (6-9 piante

per metro quadro); *Symphoricarpos* chensaultii Hancock, caratterizzata da una crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, di notevole effetto decorativo con bel fogliame verde, bacche rosse in autunno, densità necessaria 3-5 piante per metro quadrato: alta 40-60 cm, il molto diffusa in Olanda.

«Stessa altezza per la *Spirea japonica* «Nana alpina» con una fioritura compatta e abbondante, chiaro durante l'estate, densità 6-9 piante. Il *Berberis* interposita «Wallich's Purple» assai robusto, forma barriera fensiva con fogliame sempre verde e fiori gialli a primavera: esistono varietà caduche e persistenti.

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due fratelli con intelligenza e amore, quando sono in Italia di queste piante si parlava. Una visita sarà un'esperienza indimenticabile per le distese di piante e di colori e per la presenza di una libreria annessa al vivaio, forse uno dei centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che ne faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio.

Simona

DIVANI & SOFA srl

Vi invita alla

APERTURA

del nuovo mobilificio ad

ANDORA - SV - Via Merula 22/A - Tel. 0182/68.10.38

(EX ELETTROMOBILI 2) A 200 MT. DALL'IMBOCCO DELL'AUTOSTRADA
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

**SCONTI REALI DAL 30% AL 60%
PER CAMBIO GESTIONE**

SU

**CUCINE COMPONIBILI - CAMERE - SOGGIORNI
SALOTTI - CAMERETTE - MOBILI DA GIARDINO**

CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE

**PAGAMENTI
RATEALI**

**SABATO E DOMENICA
ORARIO
CONTINUATO DALLE
9,30 ALLE 19,30**

**APERTO
AD
AGOSTO**

Il presidente Gianni Scerni, leader anche del Genoa, illustra un progetto rivoluzionario

Genova vuole lo stadio in riva al mare

La Camera di commercio: «Dobbiamo copiare Monaco»

L'ANALISI

L'idea alla gente piacerà ma i Palazzi si muovono?



L'area della Fiera del mare: qui dovrebbe sorgere il nuovo stadio della città

GENOVA. Non è facile prevedere, al momento della proposta-provocazione, se il progetto Camera di Commercio mettendoci a punto potrà trovare il vertice di enti locali non sempre caratterizzati dal respiro largo, della fantasia aperta e spesso condizionati da calcoli e di egoismi dell'orizzonte chiuso. Si può azzardare a pensare che all'opinione pubblica piacerà: non è «Sono di Portman» devastante, ma è solo un aggiustamento di aree, spazi e volumi su una gettata di cemento priva di valori estetici e che può essere ripulita in funzione degli interessi della città. Piacerà alla gente, come si dice oggi: ma ci sarà chi vorrà combattere per acquisirli. C'è una seconda osservazione: un progetto rivoluzionario può attirare finanziamenti privati e soprattutto, e in attesa della carica municipale, proprio perché «diverso» e creatore di un moltiplicatore economico. In questa chiave si potrebbero accelerare i cambiamenti di struttura

giuridico-economica della vecchia Fiera, peraltro da tempo monopolizzata dal presidente della Regione, Giancarlo Mori. Forse il progetto potrebbe rappresentare - emblematicamente - il ramoscello d'ulivo, la spiga genovese, tra il stesso Mori e Gianni Scerni, complice la mediazione di Maria Vincenzi di Beppe Pericu. Genova, purtroppo, ha ormai la sua vecchiaia industriale (quella funzionante, sia quella cosiddetta matura) sotto la spietata falce dell'ing. Alberto Lina che deve urgentemente essere fienato (leggi: quattrini freschi) quel colabrodo cassaforte della Finmeccanica. Per questo, occorre drenare risorse e finanziamenti altrove, su altre scommesse, che non soltanto il turismo di massa che si potrà mai realizzare, perché Genova è Firenze, neppure Siena o Assisi. La «nuova Fiera» potrebbe diventare complementare alla cultura portuale. (p.1)

A. E se, per risolvere la questione della Fiera internazionale in crisi (per non dire zattera di naufraghi sbattuta flutti procellosi), si «copiasse» lo schema di Pontvielle del Principato di Monaco, trasferendo in riva al mare lo stadio di calcio Luigi Ferraris, facendo crescere intorno un presidio dedicato al mare, allo shipping, alla nautica in tutte le sue forme e inserendo anche una «florale» (emanazione di Euroflora) permanente?

Il progetto non è una boutade da caffè, ma sta nascendo, sempre più concretamente dalle menti dei tecnici e degli esperti della Camera di Commercio, sospinti dal dinamico presidente Gianni Scerni. C'è già un sostenitore entusiasta nel presidente dell'Ascom, Paolo Odone. Ma se si parlerà la prossima settimana nei «luoghi deputati» della Provincia, del Comune, della Regione, di tutti gli enti soci fondatori della Fiera.

Dica Gianni Scerni: «Credo che si sia esaurito un periodo storico dell'ente. Si esaurite anche le formule e, molto probabilmente, ha chiuso la vicenda anche una generazione di esperti e di tecnici. Quello che vale per l'economia in generale, quello che è valso per il porto, deve funzionare anche per la Fiera che, tra l'altro, vorrei che si tornasse a chiamare Fiera del Mare, che racchiude il significato dell'ente e il suo ruolo per l'avvenire».

Scerni dice che il Principato di Monaco è diventato più esteso: una ventina d'anni fa, grazie alla gettata di Pontvielle, sulla quale sono sorte strutture ricettive e il celebre stadio, intitolato a Luigi II. «Non debbono spaventare i progetti - spiega - perché per soluzione genere non mancherebbe l'apporto di finanziatori, anche

esterni a Genova. Anzi, io punterei a scavalcare i genovesi, troppo esitanti e prudenti. Il progetto non è di quelli da pesare con il bilancino politico. Il Comune e i club calcistici sarebbero ben felici, assieme alla popolazione della Val Bisagno, di uscire dalla «noia» di Marassi e gli spazi potrebbero benissimo essere modificati, ricavando larghi utili. Io vedo uno stadio sopraelevato, con piano destinato a esposizioni e a stand commerciali. Al tempo stesso, occorrerebbe consolidare il ruolo espositivo marittimo-nautico, partendo dal Salone e chiudendo le iniziative di cabotaggio che, negli ultimi vent'anni, hanno affollato spazi e tempi della Fiera e della città. Ci vorrebbe poi l'esposizione permanente della «florale» - l'acuto ogni quattro anni di Euroflora. Insomma: cose pensate e grandi».

Il progetto di Scerni si

ferma qui: prevede il collegamento via terra con il Porto Antico - soluzione urbanistica che consenta una «discesa» al mare da parte della città: un trampolino stradale che nascerà da via Corsica per pianare nel cuore della Fiera. In questo senso, avrebbero spazio anche strutture ricettive, ristoranti, bar, locali aperti anche di notte. Nascerebbe un «polo permanente» (si parla di altri progetti, come il «centro per gli hobby» che piace a Paolo Odone), capace di integrare l'Acquario. E' possibile arrivare a tutto ciò? Scerni dice di sì: in pochi mesi si può dividere le mansioni della Fiera, con una «Authority» poco personale qualificata con funzioni regia e elaborazione di strategie, mentre un ente distaccato potrebbe gestire gli immobili e la logistica.

Federico Lingua

LIGURIA ESTATE

Baglioni al Covo? Festa a Bogliasco



Il cantautore (nella foto) tra le star di S. Margherita. Tra gli appuntamenti: oggi concerto pianistico a Rapallo, raduno di Triumph a krapfen a Bogliasco, bonai ad Arenzano. ALLE PAGES 43, 44 E 45

Lettera del cardinale sulle vertenze economiche della città

E Tettamanzi scrive a Prodi «Una questione di giustizia»



Il cardinale Dionigi Tettamanzi

GENOVA. L'arcivescovo di Genova, cardinale Dionigi Tettamanzi, ha diffuso ieri una lettera aperta alla città e alla presidenza del Consiglio dei Ministri sul «caso Genova», preoccupato, per non dire angosciato, dai gravissimi rischi di disoccupazione che riguardano l'Ansaldo. Tettamanzi ha ribadito di pregare costantemente per i cittadini che potrebbero perdere il lavoro. Rivolgendosi, di fatto, ai dirigenti dell'azienda e ai vertici dell'Iri e della Finmeccanica, il cardinale ha ricordato che proprio i responsabili «devono vedere nei dipendenti delle persone, create e immagine di Dio, e solo dei numeri, numeri da ridurre per abbattere comunque dei conti, magari senza neppure troppo riflettere sul capitale di conoscenza che in tal modo viene distrutto».

Sono parole forti, parole dure. L'arcivescovo di Genova avverte il pericolo strisciante di una trattativa, fin troppo fitta di

trabocchetti e astuzie, di ricatti e dichiarazioni ma effettivi, nei mesi in cui si sono trascinate le trattative. Il cardinale Tettamanzi chiede ai genovesi di «osare» e di mettere a fuoco, recuperando fantasia ed energie della città, un progetto e realizzare forte tessuto produttivo che abbracci anche ricerca e formazione.

Il presule precisa, a scanso di dubbi, di voler «dare» alla città e aggiunge: «Mi pare di ravvisare in questi rapporti tra Genova e il paese una questione veramente seria: questione di giustizia».

Nel finale della sua lettera, ricordando i precedenti interventi, Tettamanzi accenna a un possibile «spiraglio di speranza» che sarebbero offerti a tutti i settori dell'Ansaldo interessati alla privatizzazione da parte dei più recenti comportamenti del Governo e dello stesso Presidente del Consiglio. Il cardinale si augura che Romano Prodi abbia avvertito l'urgenza e la drammaticità della lettera-appello inviata alcune settimane fa dagli arcivescovi di Napoli, Genova, Milano e Firenze: per questo, non abbassa la guardia e chiede però ai genovesi di continuare a pregare per il lavoro. (p.1)

CONVEGNO

Convegno sull'Euro, attacchi al governo

I leaders liguri di Forza Italia, nel corso d'un convegno sull'Euro che s'è tenuto in Provincia, hanno attaccato duramente la politica dell'Ulivo in Liguria in margine ai casi Eridania, Ip, Ansaldo e Elmag.

ASSOCIAZIONI

Casareto presidente della «A Compagna»

L'architetto cinquantatreenne Alessandro Casareto è presidente della associazione «A Compagna» per il prossimo biennio. Succede a Giuseppino Roberto che era alla guida del sodalizio fin dal 1986.

CRIMINALITÀ

Teppisti-baby albanesi feriscono giostraio

A seguito di un diverbio degenerato in violenza, un gruppo di teppisti albanesi ha aggredito ieri pomeriggio in piazzale Kennedy il giostraio quarantenne Clei Busnelli. L'uomo è stato ferito con un temperino.

DELINQUENZA

Delitto di Pegli: il pensionato non risponde al gip

Si è avvalso della facoltà di non rispondere Lorenzo Bruzzo, il pensionato che mercoledì a Pegli ha massacrato a colpi di fucile i vicini di casa, Francesco Gaggero e la moglie Antonia Causa. Interrogato dal gip Ivaldi, il pensionato ha detto solo: «Mi dispiace».

INCENDI

Si rompe un tubo, 50 case senz'acqua

Grave è prolungato disagio per gli inquilini di 50 alloggi Iacp ieri in via Novella. A causa della rottura di una condotta, le famiglie rimaste senz'acqua dal mattino a sera. (f.p.)

Il delitto della collina degli Erzelli: Giovanni Paterna imbracciò il fucile per reagire agli «sfottò»

Uccise un collega, è condannato a 21 anni

La corte d'assise riconosce la seminfermità ma nega le attenuanti

GENOVA. Ventun anni di carcere. E' la condanna inflitta ieri dai giudici e giurati popolari della corte d'assise di Genova a Giovanni Paterna, 42 anni, l'operario genovese che nel settembre del 1996 uccise a colpi di fucile sulla collina degli Erzelli un collega di lavoro a né ferì altri tre. I giudici hanno riconosciuto all'imputato la seminfermità mentale, ma gli hanno negato la riduzione di un terzo della pena per il rito abbreviato e le attenuanti generiche. Il pubblico ministero Venerio Pazio al termine della requisitoria aveva chiesto una condanna a 10 anni e 4 mesi di reclusione, riconoscendo all'imputato le attenuanti generiche e la seminfermità.

Una sentenza che ha lasciato l'amaro in bocca al difensore, l'avvocato Pasquale Tonani, che in aula sostenuto la totale incapacità d'intendere e volere del «suo» assistito. «Non capisco perché gli siano state negate le attenuanti generiche. L'imputato è incensurato, è un padre di

famiglia che ha lavorato una vita. Allora, a questo punto, se non devono essere più concesse aboliamo dal codice penale. In tutta la mia carriera non mi è mai capitato di assistere a un caso simile. Vedremo come verrà motivato».

L'avvocato Tonani ha annunciato il ricorso in appello. Il più presto possibile, ha detto. Il difensore ha stigmatizzato anche la decisione dei giudici di negare lo sconto di pena per l'abbreviato, il pubblico ministero si era opposto alla scelta del rito speciale. Il gip aveva espresso invece dubbi sul riconoscimento dell'infirmità parziale o totale dell'imputato e aveva preferito rimettere il processo alla corte d'assise. Sede in cui è stata poi riconosciuta la seminfermità.

Il delitto maturò in un container adibito a mensa e spogliatoio sulla collina-deposito degli Erzelli. Paterna il 3 settembre del 1996 si presentò sulla porta del container dopo aver ri-



L'operario Giovanni Paterna

volto il «buongiorno» ai colleghi, spianò il fucile e fece fuoco. Il primo colpo raggiunse Antonio Buttigieg, che aveva 34 anni, ucci-

dendolo (la parte civile era rappresentata in aula dagli avvocati Stefano Pellegrini e Massimo Boggio). Paterna sparò ancora due volte, ferendo altri tre colleghi.

Secondo quanto emerso nel dibattimento, l'operario all'epoca dei fatti soffriva di un forte stato di nervosismo, che lo aveva reso ultrasensibile e particolarmente irascibile agli «sfottò» dei compagni di lavoro. Dice l'avvocato Tonani: «Il mio cliente, secondo quanto emerso in istruttoria, veniva spesso preso di mira dai colleghi con scherzi, battute. Ad esempio veniva messo «in mezzo» perché «daltonico e sbaglia» a dipingere i container. Sffottò che andavano anche a colpire nel profondo. Una situazione comune in tanti altri ambienti di lavoro, ma che in quello della collina di Erzelli ha assunto un epilogo drammatico. Paterna ha ingoiato il fucile non più ed imbracciato il fucile. (f.p.)

Sangue nei vicoli

Due ecuadoregne ammazzati da una rivale

GENOVA. Sangue nei vicoli. Due donne sono state aggredite ed uccise ieri mattina in piazza Fossatello, nel centro storico.

Si tratta di due cittadine ecuadoregne: Reyna Robalino, 32 anni e la zia Ernestina Eualia Morillo Benitez, 34 anni. La prima è stata ricoverata al Galliera, prognosi riservata per una ferita al polso destro. La seconda ha riportato un taglio ad un'avambraccio: è stata medicata all'ospedale di Sampierdarena e dimessa con 7 giorni di prognosi. Con le donne c'era una bambina, figlia della più giovane, che è rimasta illesa.

Secondo quanto denunciato dalle aggredite, sarebbero state affrontate da un'altra donna, sempre ecuadoregna, che per motivi ancora sconosciuti pri-

In via Bernabò Brea

Bruciato le auto di un carrozziere e della convivente

GENOVA. Incendio doloso di due auto l'altra notte in via Bernabò Brea, ad Albarno.

Sconosciuti hanno dato alle fiamme Audi 80 e una Lancia Delta, posteggiata distanziata e lati diversi della strada. I vigili fuochi e gli uomini della volante hanno trovato poco lontano stracci imbevuti di benzina.

L'Audi appartiene M.A., 41 anni, casalinga. La Lancia a L.F., 34 anni, carrozziere, attualmente disoccupato, già noto alle forze dell'ordine. I due risultano conviventi. Sull'episodio sta indagando la polizia. I diretti interessati, secondo quanto si è appreso da fonti investigative, avrebbero escluso di ricevere minacce di alcun tipo.

Le indagini stanno tracciando nessuna pista. Tra gli elementi che potrebbero fornire spunti investigativi, anche presunte pendenze finanziarie tra il carrozziere ed ex cliente. (f.p.)

Genovese di 34 anni

Operato al tallone viene dimesso in via per malore

GENOVA. E' morto il giorno dopo essere stato dimesso dal San Martino, dove era stato operato ad un tallone. Fabrizio Pellegatti aveva 34 anni e viveva in via Donghi con i genitori.

Il giovane pesava 140 chili e, secondo quanto appreso in Questura, era cardiopatico. Era stato operato il 30 aprile. Giovedì era tornato a casa, con la gamba ingessata. Durante la notte si è sentito male, la mattina il peggiorato. I tentativi del medico, inviato dal 118, risultati vani.

Una famiglia segnata già dal dolore. Nel '94 morì a 27 anni, stroncata da un male incurabile, la secondogenita, Nicoletta. La morte del giovane è stata segnalata alla polizia ed al magistrato di turno. «Abbiamo chiesto pm un accertamento tecnico sul decesso» mio fratello. Verrà effettuato lunedì. Non crediamo che sia legato alla denuncia in ospedale. Faremo denuncia» ha detto la sorella Arianna. (f.p.)

Clinicamente morto il ragazzino rimasto gravemente ferito in autostrada

Suole chiuse, traffico record

Lunghe colonne da Genova verso le Riviera

GENOVA. Primo weekend senza scuole e la Riviera, baciata finalmente dal sole, registra il tutto esaurito. L'invasione di turisti ha riproposto gli arcinoti problemi legati al traffico, che proprio l'altro giorno sull'A26 sono stati segnati dall'ennesima tragedia: ieri è stato dichiarato clinicamente morto anche l'altro occupante dell'auto caduta dal viadotto, il dodicenne Enrico G., di Asti.

L'avvisaglia che si sarebbe trattato di un weekend caldo per la Riviera c'è stata già venerdì. Grazie anche a lavori in corso e ad trasporti zionali, la carreggiata dell'A12, e prima ancora quella dell'A10 per chi proveniva da Savona, è fatto registrare rallentamenti sino a notte inoltrata.

Ieri mattina, poi, l'adunata generale. Centinaia di auto provenienti da Lombardia e Piemonte hanno puntato sulla Riviera, mandando in tilt il traffico autostradale. A tratti, tutti fermi, in colonna Genova sino a Rapallo e oltre. Il carico d'auto ha avuto ripercussioni anche sull'Aurelia e, a Genova, in corso Europa (in tanti hanno provato ad uscire dall'A12 al casello di Nervi, intasandolo).

Per fortuna la sera, al mare, che ha visto anche tanti genovesi seguire l'esempio dei turisti lombardi, non ha fatto registrare incidenti gravi. C'è stato solo un motociclista, ieri nel

primo pomeriggio, che si è procurato la frattura di una gamba tra Recco e Camogli. Affollate, naturalmente, anche le spiagge. La giornata eccezionale, il sole a brezza che alligera l'intensità dei raggi (le previsioni fanno ben sperare anche per oggi). Solo il mare non era perfetto, mosso, ma più clemente dei giorni scorsi, in cui le mareggiate hanno fatto disperare i gestori degli stabilimenti, che pensavano di vedere ormai sicuro sdraio ed ombrelloni sino a fine stagione.

Un clima vacanziero che ieri nel tardo pomeriggio però è stato funestato da una brutta notizia. È stato dichiarato clinicamente morto (encefalogramma piatto) dai medici del Gaslini il dodicenne Enrico G., abitante ad Asti, straziato da un edema rebrale provocato da lesioni riportate in un incidente avvenuto venerdì sull'A26. Il bambino viaggiava su una Mercedes Cabrio condotta da un amico di famiglia, Claudio Torione, 45 anni, di Torino. L'auto ha travolto una carriola ed è volata giù dal viadotto tra Masone e Voltri. L'uomo è sul colpo. Il bimbo, soccorso dall'elicottero dei vigili del fuoco, è entrato in coma e non si è più risvegliato. I genitori hanno autorizzato la donazione degli organi.

IL RADUNO DEI SANGERMANI



Festa con la signora dal mare a Portofino

Per due giorni alcune tra le più belle imbarcazioni costruite da Sangermani hanno partecipato alla edizione del raduno organizzato dall'omonimo club. Dopo un inizio piuttosto incerto venerdì, a delle condizioni del tempo e del mare, ieri il raduno si è concluso in bellezza con la regata di queste «Rolls». Hanno partecipato nomi noti della politica e dell'imprenditoria italiana. (g. vi.)

DALLA RIVIERA

RAPALLO

La processione Corpus Domini

Questa mattina alle 9,30 si svolge la solenne processione del Corpus Domini e la benedizione del mare. La processione, a cui partecipa l'amministrazione comunale, fa sosta sul lungomare per la benedizione del mare, un'antica tradizione per omaggio a coloro che sul mare hanno vissuto o perso la vita.

Nuova congressi, uffici per Pro loco e Apt

L'amministrazione comunale ha assegnato il primo lotto di lavori per la realizzazione di un centro polivalente. La costruzione, che sorgerà tra via Aste e la passeggiata di Punta Sant'Anna, avrà sala congressi e gli uffici della Pro Loco e dell'Apt.

Ponte pedonale ancora inagibile, le proteste

Gli abitanti della frazione Ponte Vexima protestano con amministrazioni di Avegno e Recco perché in sei anni non è stato ricostruito un ponte pedonale distrutto dall'alluvione del '92. I residenti della zona sono costretti a compiere un lungo percorso per arrivare a casa dopo il crollo della passerella.

Si chiude questa «Country style»

Si conclude questa alle 23 nel quartiere espositivo di Calvari, «Country style», la fiera del vivere in campagna. Come gran finale della manifestazione, che si è svolta in due riprese dal 5 al 7 e dal 12 al 14 giugno, un concerto del complesso Red Wine. L'orario di accesso è dalle 10 alle 23.

RAPALLO

Arrivano i bambini russi per

Domani arrivano all'aeroporto della Malpensa 40 bambini russi, provenienti da un orfanotrofio di Mosca, per una permanenza di due mesi nel Tigullio. I ragazzi, ricevuti nella sede della Croce Bianca di Rapallo dove si troveranno le famiglie che li ospiteranno. Diversi loro proseguiranno poi in pullman per Cicagna dove saranno ospiti fino a ferragosto.

Elaborati degli studenti sulla Resistenza

Domani all'auditorium del Centro sociale in Vecchie Mura sarà inaugurata la mostra «Il care: operazione memoria». Saranno esposti fino a domenica 21 gli elaborati dei ragazzi delle V elementari e delle ultime tre classi delle medie superiori, sull'anniversario della Resistenza. (g. vi.)

Per l'uomo, armato di coltello, l'accusa è di tentato omicidio

Insegue e ferisce la convivente movimentata cultura a Recco

I carabinieri della Compagnia Santa Margherita hanno arrestato un uomo di anni (M. N. di Recco) che a più riprese ha malmenato la convivente costringendola ad andare in ospedale a farsi medicare alcune ferite.

La vicenda era iniziata tempo fa a Genova: l'uomo durante un alterco con la convivente con il collo di bottiglia rotto.

Fendenti al collo e al viso che le avevano procurato ferite le quali all'ospedale le erano stati applicati ben 105 punti di sutura. La giovane aveva quindi deciso di abbandonare il suo convivente.

Lunedì era tornata a Recco per ritirare i suoi effetti personali e qui ha rischiato nuovamente di finire in ospedale. Il compagno l'ha picchiata selvaggiamente fino a farla sanguinare dal collo: anche se dolorette per una lesione allo sterno, la donna è riuscita a fuggire dall'abitazione.

TRAGHETTO IN AVARIA

Disagi per 1300 passeggeri

Disagi per 1300 passeggeri a causa di una avaria che ha costretto agli ormeggi il traghetto «Clodia» della Tirrenia. La nave era arrivata a Porto Torres nel primo pomeriggio venerdì a doveva ripartire per Genova. Durante le manovre di attracco nello scalo sardo, però, lo scafo avrebbe cozzato contro gli scogli. Gli ulti avrebbero provocato alcune falle che hanno impedito alla nave di risalire. I passeggeri sono stati invitati a procacciarsi il rientro, oppure imbarcarsi ad Olbia (sono stati messi a disposizione bus speciali della Tirrenia). Chi lo ha fatto è giunto ieri mattina nel porto del capoluogo ligure con due ore di ritardo rispetto alla precedente previsione. Gli altri passeggeri sono ripartiti ieri. La compagnia di navigazione ha dirottato sulla linea Genova-Porto Torres un altro traghetto, salpato da Civitavecchia, che ha ristabilito il collegamento. (f. p.)

correndo è andata a rifugiarsi tra i banchi di mercato settimanale.

Qui la raggiunta l'ex convivente. Una donna da incutere terrore: l'uomo tra le mani un lungo coltello da cucina e un foruncolo di ginecologia. I banchi cercando di colpire la donna. Un peripeteo.

glia generale qualcuno si è incasinato tra i due e ha aiutato la giovane a nascondersi quindi a scomparire tra la gente. Anche l'uomo, sempre con il coltello in mano, si è allontanato dal mercato.

L'altro ieri l'arresto per tentato omicidio, e il carcere di Marassi. (g. vi.)

Aboliti i posti gratuiti in alcune strade del centro, protestano gli abitanti

Santa: nuovi parcheggi a pagamento

Aumentano le tariffe, un'ora costa duemila lire

ARGHERITA. Come qualche mese fa è a Chiavari, sono scoppiate polemiche e proteste per un aumento dei parcheggi a pagamento nelle strade di Santa Margherita. Eppure non è stato grande stravolgimento: tra il lungomare e piazza Mazzini sono i posti auto le cui strisce sono diventate blu.

Alle proteste sorte dopo l'innovazione si aggiungono anche quelle per i 50 posti auto di via Marconi, via Garibaldi e via Bottaro che sono a pagamento tutto l'anno e non solo in estate. Anche le tariffe sono state ritoccate: il prezzo per un'ora di sosta è aumentato da 1.500 a 2.000 lire e solo in piazza Mazzini la prima ora costa 1.000 lire.

Da parte sua il Comune ha deciso di venire incontro agli automobilisti ideando uno speciale abbonamento che permette di risparmiare qualche biglietto da mille: il costo è di 100.000 lire ma in pratica si potrà parcheggiare per un totale di 150.000 lire. Per i primi giorni gli automobilisti «distratti» non saranno



Polemiche a S. Margherita per l'introduzione dei nuovi parcheggi a pagamento

multati e avvertiti. Cambiamento. I primi a protestare in Comune sono stati naturalmente gli abitanti della zona dove le strisce nelle di parcheggio hanno cambiato colore. Il problema per i residenti è il solito: dove parcheggiare la propria auto. In totale i parcheggi a pagamento attualmente sono 215, gestiti fino a maggio 2002 dalla Cooperativa custodi automobili che ha riacquisito l'incarico rialzando a 554 milioni la base d'asta che era di 500 milioni. (wslg. vi.)

Dal partito di minoranza arrivano contestazioni in quanto il Comune pare non abbia bisogno urgente di soldi. L'amministrazione comunale però ha fatto sapere che i proventi delle zone a pagamento verranno effettuati interventi per il miglioramento della viabilità della zona. Viene criticata anche la decisione di lasciare a pagamento tutto l'anno i posti auto nella zona di Corte dove in inverno non c'è la necessità di un veloce ricambio per favorire il turismo. Gli unici a protestare, almeno per adesso, sono i commercianti i quali che il pagamento significa ricambio di auto, quindi facilità trovare posto per chi arriva a Santa Margherita per acquisti.

L'assessore Renato Dirotti dice che in questi giorni ha notato molti posti auto liberi, a conferma che i sammargherites hanno capito che si può fare un uso più limitato dell'auto. Forse i posti sono liberi più per una questione di portafogli che di sensibilità verso i turisti. (wslg. vi.)

Equitazione e vela

Una combinata per la manifestazione a Carasco

CARASCO. Sport e beneficenza: doppia «combinata» a Carasco e Chiavari con la gara di vela ed equitazione «Jumping Yachting Under 18» a favore del Centro di patologia neonatale del Gaslini. La manifestazione si è articolata in due giornate.

La prima a Riva di Carasco, con la partecipazione di circa 1000 persone, è stata la gara di equitazione. I concorrenti sono stati divisi in due categorie: «Mondo Cavallo» e «Mondo Pieno». Entella di Francesco Marras e Manuela Taruffi, organizzatori e ospiti. La seconda giornata si è svolta a Chiavari, con l'organizzazione del Yachting Club: regata per ottimisti ed equipie. I vincitori: Alissa Loto Oronti-Michela Copello (gimkana pony-ottimista), Biondini-Giordano (B2-equipie), Elena Siccardi-Giulia Santoro (cat. B5-equipie). I premi sono stati consegnati dalla prof. Wanda Bonacci del Centro di patologia neonatale del Gaslini. (fm. r.)

Trova borsa con «fumo»

Arrestato nel vicolo Palazzo sequestro un chilo di cocaina

GENOVA. Blitz della polizia nel centro storico. In manette il n. 1 Francesco Trocchia, 31 anni, la convivente Barbara Ferrario, 31 anni.

Nella loro abitazione di Vico delle Monache, i poliziotti hanno sequestrato un chilo di cocaina. Al centro dell'irruzione degli agenti nell'appartamento, Trocchia ha cercato di difendersi dalla droga, che si trovava su un tavolo, gettandosi sopra un secchio d'acqua, ma i poliziotti sono stati pronti a riflettere e sono riusciti a raccogliere il liquido impastato di cocaina, che è stato consegnato alla Scientifica per le analisi.

Sempre la polizia ha sequestrato 16 grammi di hashish rinvenuti dentro una borsa smarrita in un'auto. È stata trovata da un giovane che l'ha consegnata in Questura. La donna, i documenti di una donna e l'involucro contenente lo stupefacente. Sono avvistate indagini per risalire al proprietario. (f. p.)

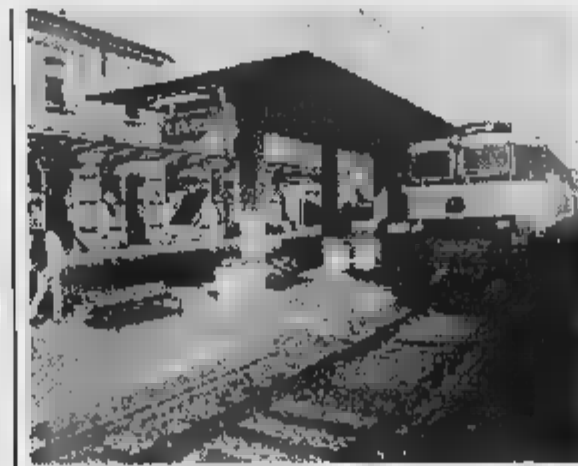
Verranno rifatte la biglietteria, sala d'attesa e il deposito bagagli

Lavagna, stazione sottosopra

All'inizio dell'estate i lavori di ristrutturazione

LAVAGNA. Alcuni giorni nella stazione ferroviaria di Lavagna sono iniziati i lavori di ristrutturazione. Verrà rifatta la biglietteria, che attualmente è stata spostata, la sala d'aspetto e il deposito bagagli.

È previsto anche il rifacimento del pavimento e la tinteggiatura di tutti gli ambienti che oggi, specialmente la sala d'aspetto, sono coperti da striscie. I pendolari che ogni giorno prendono il treno a Lavagna sono perplessi: poco tempo fa si era parlato di una possibile chiusura della stazione e adesso iniziano lavori di ristrutturazione che continueranno per tutta l'estate. La stazione di Lavagna è comunque a servizio: la biglietteria è aperta soltanto la mattina e il sabato pomeriggio. Il tardo pomeriggio le porte vengono chiuse e la stazione assume un aspetto desolato. I passeggeri dei treni sono costretti a scendere a 16



La stazione di Lavagna è al centro di una serie di lavori di restyling

gradini del sottopasso e a risalire altri 16 per uscire dalla stazione. Per chi deve partire nel pomeriggio è riuscito ad acquistare il biglietto durante la mattinata, due alternative: andare ad acquistarlo in una delle due edicole che li ven-

dono, una sulla piazza del municipio, l'altra in via Roma, oppure salire sul treno e cercare subito il controllore. Con il rischio, dato le nuove disposizioni delle Ferrovie, di pagare una multa di una decina di biglietti da mille. (g. vi.)

CITTA' DI ALASSIO

C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 6021 - Fax (0182) 47.18.38
«Riviera dei Fiori»

IL DIRIGENTE

- Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 08/07/1987 n. 24;
- Vista la Comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Savona in data 25.05.1988 prot. 45814;

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la ristrutturazione di una porzione di fabbricato destinato ad albergo a costruzione autorizzata in via Leonardo da Vinci è proposto dalla Soc. Albergo Anta s.r.l. di Trevis Giovanni, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 18.07.1987 può essere attuato a far dal 15.08.1988.

Il provvedimento di approvazione del S.U.A. è depositato unitamente ai relativi atti grafici e normativi a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Allassio, 11 giugno 1988

Dott. Ing. Giuseppe Legato

UPPER
tuttosoldi
MERCOLE
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Settanta stands e gastronomia in fiera sino a mezzanotte a San Giorgio

Ultimo giorno ad Expo Albenga

In serata show di Fred junior Buscaglione

ALBENGA. Non può che positivo il bilancio dell'Expo Albenga, la Fiera delle Valli ingaune che si chiude stasera in regione San Giorgio. Per dieci giorni (dal 5 giugno) gli stand (una settantina) hanno attirato migliaia di visitatori, che hanno poi invaso l'area divertimenti e il tradizionale spazio gastronomico per un po' di sera. La rassegna è stata apprezzata principalmente per la qualità delle proposte e per la varietà dell'offerta.

La terza edizione chiude i battenti ma anche l'ultima giornata Expo si annuncia ricca di sorprese e spunti interessanti. I visitatori possono ancora accedere all'ampia tensostruttura allestita a San Giorgio, e a tutti gli altri spazi complementari, orario dalle 16 alle 24. Dite piccole e grandi sono presenti in fiera, ancora per oggi, con prodotti di ogni tipo dalla cosmesi ai grandi im-



Lo stand di Presburo all'interno della terza edizione Expo Albenga

pianti e macchinari, fino alle auto e alle moto. Dai carminetti alle attrezzature sportive e poi ancora dai liquori ai dolci e agli altri alimenti.

Non solo prodotti industriali, ma anche creazioni uniche in bella all'Expo. Sono sei

gli Artigiani in mostra che costituiscono la prima «Rassegna di artigianato artistico». Il loro modo di esprimersi congiunge diverse culture ed esigenze. La materia grezza, arricchita di valori spirituali, acquista bellezza e armonia.

Gli artigiani in esposizione alla Fiera delle Valli ingaune sono «La bottega Bettina» (trompe-l'œil e decorazioni artistiche), «le pareti», «Ceramiche 2G» (ceramiche con procedimento «rakus»), «Feltin Arte» (mosaici, affreschi e decorazioni pittoriche), «Olinto Pizzolo» (lavorazione di marmo e pietre), «Roberto Crotti» (sculture in legno) e «Il portogallo» (vetrate a piombo e lampade artistiche).

E' proprio il di dire che dei piatti forti dell'Expo Albenga, in tutte e tre le edizioni, sono proprio i piatti serviti nella «dedicata alla gastronomia». Dove lavorano i numerosi volontari-cuochi di regione San Giorgio, accontentano tutti i visitatori affamati. Nel menu ricchissimo di appetitose proposte figurano i ravioli al ragù, gli spaghetti, la polenta ed altre succulenti portate. La lista si completa con

una vasta gamma di secondi dalla carne alla griglia, alla fritta di pesce, agli spiedini. Condimenti e vini solo il meglio della produzione locale.

Ultima serata anche per il divertimento. Questa sera si esibirà il cantante-sosia Fred Junior Buscaglione le canzoni-revival interpretate negli Anni '50 e '60 del famoso «tombeur de femmes» della musica italiana. Lo spettacolo avrà inizio alle 22. Prima e dopo si balla nella pista dove suona l'orchestra. Per l'ultima volta in fiera la «Marina Diving» Ceriale metterà a disposizione del pubblico per immersioni subacquee e naturalmente l'attrezzatura apposta (manta, maschera e bombole). Anche i bambini passeranno qualche piacevole sul grande scivolo gonfiabile e sulle giostrine. E infine...un arrivi alla quarta edizione dell'Expo Albenga. [m.br.]

Gli esperti: «Proiezioni premature»

Cesio nei boschi salgono i timori

SAVONA. Anche la Provincia di Savona ora indaga sulla nube di cesio. I filtri della centrale di rilevamento, relativi al periodo dell'emergenza, sono inviati al ministero dell'Ambiente per le analisi.

Il valore più alto di cesio 137 nell'aria è stato rilevato, il 2 giugno, a Capo Mele (Savona): 3,22 milliBecquerel al metro cubo.

Lo ha reso il centro provinciale per il controllo della radioattività ambientale. Il centro, che ha sede a Ivrea (Torino) e fa parte dell'Agenzia regionale per l'ambiente, ha eseguito esami sui campioni prelevati in tutta Italia dall'Aeronautica militare.

Non ci sarebbe, tuttavia, alcun rischio per la salute e il 2 giugno la concentrazione di cesio 137 a Capo Mele è scesa a 0,2 milliBecquerel.

La situazione non è allarmante perché i valori finora registrati nell'atmosfera sia nel savonese (da 3,22 a 0,2 milli-

Becquerel) sia in Piemonte (1,6 a 1,7 milliBecquerel) sono molto bassi e, grazie al forte vento dei giorni scorsi, è molto probabile che la nube si sposti molto rapidamente.

«Adesso», ha rilevato Romano Zito, direttore del laboratorio di Biochimica dell'Istituto Regina Elena di Roma - è importante determinare esattamente quanto Cesio 137 è rimasto nel suolo. Saranno infatti queste le quantità a cui bisognerà fare i conti in futuro perché è fatale entreranno nella catena alimentare attraverso vegetali e acqua.

Grano e granturco, un po' il riso, sono le colture alle quali il cesio 137 si fissa più facilmente. «Difficile», ha concluso Zito - fare qualsiasi ipotesi relativa alle conseguenze sulla popolazione. Tutto dipende dalle quantità di radiazioni, dato che a qualunque di queste ultime corrisponde, nel tempo, un aumento dei tumori. [Ansa]

Lettere anonime e denunce tra i dipendenti

Pietra, tutti i «veleni» del palazzo comunale

PIETRA L. Dopo anni di relative tranquillità, qualche voce e nulla più, palazzo Golli a Pietra Ligure sembra diventare il palazzo dei veleni. L'arrivo della Lega Nord al governo della città, da 5 anni, non ha nulla che fare lettere anonime, non minacce e inchieste della magistratura per presunti ammanchi. L'ultimo episodio fa chiocciare perché qualcuno ne ha già riconosciuti i protagonisti. Sarebbero due donne dipendenti comunali dello stesso ufficio. Al sindaco, Giacomo Accame, è arrivata una lettera-denuncia firmata su presunte irregolarità avvenute all'ufficio messi. «Mi sono limitato a trasmettere questa denuncia ai carabinieri e alla magistratura com'era mio dovere», commenta Giacomo Accame. L'altra mattina i carabinieri hanno sequestrato molti registri in Comune. Del caso si occupa la Commissione disciplinare. Poche setti-

mane fa è circolata anche una lettera anonima più boccaccesca che però è finita sul tavolo giornali su quello del magistrato. Qualcuno un funzionario, non un amministratore, è molestato sessualmente impiegata. L'interessata avrebbe smentito, almeno di aver scritto la lettera. Si vocifera di una mano femminile dietro a questa missiva. Sempre una lettera anonima ha dato il via qualche mese fa ad una inchiesta che interessa l'ufficio anagrafe. Sarebbero spariti somme di denaro o forse sarebbero stati chiesti ai cittadini agli sportelli più soldi del dovuto per le pratiche. Due dipendenti hanno cambiato ufficio. Del caso si è occupato di recente il Consiglio comunale a porte chiuse. Più grave la minaccia arrivata ad un geometra dell'ufficio tecnico che si è visto recapitare per posta un proiettile. [a.r.]

Finale Ligure: i retroscena dell'operazione dei carabinieri che ha portato al sequestro di eroina del valore di un miliardo

Corrieri della droga per guadagnare cinque milioni

I due albanesi reclutati alla stazione di Milano erano al primo viaggio in Riviera



I carabinieri hanno scoperto un traffico di droga tra la Lombardia e la Riviera

SAVONA. Corrieri della droga per cinque milioni.

Era questo il compenso proposto a Biba M., 16 anni, e Altin Zotaj, 18, i due albanesi arrestati dai carabinieri nell'operazione che ha portato al sequestro di oltre cinque chili di eroina purissima per un valore di circa un miliardo. «Dormivano nella stazione di Milano. Non avevano un lavoro - hanno raccontato fra le lacrime - Ci hanno contattato e chiesto la disponibilità per un lavoro semplice, semplice. E noi abbiamo accettato».

Cinque milioni, da dividersi per trasportare il pacco con la droga. Gli organizzatori del traffico di stupefacenti hanno pagato loro il biglietto e dato un foglietto con un numero di telefono intestato al destinatario dell'eroina. I due albanesi non sapevano, però, di già mirino dei carabinieri che da tempo indagavano su quel

traffico di droga tra la Lombardia e la Riviera di ponente.

E quando i militari li hanno visti azione, quasi non riuscivano a crederci: il più piccolo dei due, sembrava uno studente delle medie, che aveva appena finito le lezioni e tornava a casa. Il sedicenne arrivato, lo zainetto a tracolla: dentro c'erano i cinque chili di eroina. «Le organizzazioni che tirano le fila spaccio di stupefacenti si servono sempre più spesso di ragazzini perché danno meno nell'occhio e sfuggono più facilmente al controllo. E i corrieri non fanno più di un viaggio. C'è un continuo ricambio, proprio per rendere difficile la nostra attività investigativa».

Dallo stretto riserbo ieri trapelata un'altra indiscrezione. I due corrieri dovevano «abbonare» gli acquirenti della partita di droga. I carabinieri infatti, sequestrato due

pacchi: quello con i cinque chili di eroina purissima e un altro, dello stesso peso, che invece conteneva una innocua polvere bianca. Intanto il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta e ha già seguito i primi interrogatori, non esclude l'ipotesi di ulteriori sviluppi, a breve termine. Le indagini potrebbero, presto, portare all'identificazione di possibili basi e intermediari, strettamente collegati al mercato locale (Savona e Riviera) della droga, ma anche di altri anelli dell'organizzazione, soprattutto in Lombardia dove i carabinieri hanno arrestato Giorgio Pasqualini, 50 anni, e un altro albanese, Sijoni Besnik, anni, di Durazzo, che secondo gli investigatori rivestivano ruolo di rilievo nella vicenda. Pasqualini avrebbe anche avuto una base a Savona.

Claudio Vimerati

Savona: nominati dirigenti il nuovo Consiglio

Ghiso presidente orafi per altri quattro anni

SAVONA. Firenze Ghiso ricoprirà ancora per un quadriennio l'incarico presidente dell'Associazione orafi ed orologiai della provincia Savona. «L'associazione - spiega il presidente - potrà contare su di un organismo che vede riunite l'esperienza e la capacità di nomi di prestigio che hanno fatto la storia dell'associazione, per affrontare al meglio i due temi sui quali si concentrerà il lavoro dei prossimi anni: qualità nei confronti del cliente e servizi agli associati. Desidero ringraziare i consiglieri uscenti per la preziosa e fattiva collaborazione fornita nel corso dei mandati precedenti».

E ancora: «Particolarmente apprezzati impegno e professionalità. I numerosi corsi e seminari svolti, hanno consentito alla categoria di presentarsi al pubblico con altissimi livelli di preparazione. Senza dubbio posso affermare che oggi tutti gli orafi nostri associati sono in grado di soddisfare le esigenze della clientela. Fra le prossime iniziative che porteremo a compimento - prosegue Ghiso - vi è un'azione contro le vendite abusive che danneggiano soprattutto la clientela che, in molti casi, acquista a prezzi gonfiati merce di valore, un potenziamento del credito al consumo per la clientela, miglioramento della qualità e dei servizi agli associati».

Nei prossimi mesi proseguiranno le riunioni del direttivo dell'Associazione per definire concretamente il programma



Firenze Ghiso presidente degli orafi

delle iniziative. Insieme a Firenze Ghiso, che ricopre l'incarico di presidente sono stati nominati vicepresidente vicario Nadia Bragagni di Finale Ligure, vicepresidente Giovanni Barberis, tesoriere Antonino Montalto, segretario Silvana Sestoni, presidente onorario Franco Ferraresse, mentre a far parte del consiglio direttivo sono stati chiamati: Alessandro Averla, Alberto Dupanloup, Benedetto Montalto, tutti di Savona, Gianluca Folcheri di Albenga, Francesca Beltrame di Cairo, Francesco Sorrentino di Celle, Archelao Carretti e Luciano Sorrentino di Loano, Enrico Delbono Vado, Giorgio Messari di Verace, Marco Piaciola di Savona è stato riconfermato presidente del Gruppo Giovani. [a.r.]

Appalto Borghetto

Entro il 2000 nuova caserma per i carabinieri

BORGHETTO SS. Entro l'inizio del 2000 a Borghetto ci sarà la nuova caserma dei carabinieri di cui si parla da molti anni. La previsione è fatta dal sindaco, Franco Malpangotto, alle prese con il finanziamento per circa un miliardo e 500 milioni dell'opera. L'iter del progetto ha suscitato qualche polemica in questi anni. Per la verità l'amministrazione è dovuta intervenire d'urgenza nell'attuale sede dell'Arma dove rischiava di crollare una parte del soffitto. L'attuale è spesso soggetta ad allagamenti. «Per la nuova struttura - spiega di procedere con l'appalto entro quest'anno. In 12 mesi si potrà poi realizzare la caserma che è prevista nell'area adiacente la palestra - spiega, spiega il primo cittadino. Borghetto, malgrado il netto miglioramento della situazione dell'ordine pubblico non può permettersi di «perdere» la presenza dei carabinieri. Da inizio luglio, per i mesi centrali dell'estate, ci sarà, caso unico in Riviera, anche un ufficio in 24 ore, della polizia municipale.

Di nuova caserma dei carabinieri si parla anche a Loano e Pietra. Per la verità il progetto del nuovo edificio di via Toti a Loano è già pronto dopo le molte modifiche apportate. A Pietra Ligure infine la nuova sede dell'Arma rientra nell'Accordo programma che sta per essere sottoscritto. La struttura è prevista nei pressi di piazzale Moro vicino al quartiere Sant'Anna. [a.r.]

Ieri al Santa Corona

Ruba gli spiccioli al distributore E' arrestato

PIETRA L. Ha tentato di rubare gli spiccioli di un distributore automatico di bevande all'interno del padiglione Chirurgico del Santa Corona ma ha avuto la sfortuna di essere notato da un agente di polizia in borghese. E' stato arrestato ma prima di farsi caricare sull'auto dei carabinieri è andato in escandescenza ferendo leggermente due agenti. Pasqualino Zunino, 35 anni, residente a Pietra Ligure, è finito in carcere con l'accusa di tentato furto e resistenza. L'episodio è avvenuto alle 22 dell'altra sera all'interno del padiglione del nosocomio pietrese. Non è chiaro il motivo per cui il giovane si trovasse in ospedale. Forse già premeditato il colpo. Con se aveva infatti alcuni arnesi per lo scasso. Ha tentato di forzare lo sportello degli spiccioli di un distributore di bevande.

Sarebbe probabilmente riuscito nel suo intento se non fosse stato notato da un agente di polizia fuori servizio. Scattato l'allarme è subito arrivata una pattuglia dei carabinieri. Pasqualino Zunino avrebbe reagito rifiutandosi di arrendersi. Ne è nata una breve colluttazione. Il poliziotto e un carabiniere hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale. Ieri intanto i carabinieri di Finale Ligure hanno denunciato due cittadini rumeni che avevano rubato profumi e cosmetici per un valore di circa 200 mila lire alla Coop di via Dante. [a.r.]



Regione Liguria



Provincia di Savona

Nell'ambito del Programma Indirizzio - Progetto Quadro 8.1 anno 1997 viene organizzato il seguente corso per il personale delle imprese che intendono effettuare interventi di bonifica di materiali contenenti amianto:

ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA

Destinatari: n. 18 occupati.

Requisiti: imprenditori e/o dipendenti di imprese aventi sede nella Provincia di Savona che intendono effettuare interventi di bonifica di materiali contenenti amianto.

Sede Corso: Ente Scuola Edile della Provincia di Savona - via Al Molinero - Savona - Tel. 019/862992

Durata: 32 ore.

Il corso è gratuito e verrà svolto fuori orario di lavoro.

Al termine dell'attività formativa - per la quale è obbligatoria la frequenza - i partecipanti, previo accertamento svolto da apposita Commissione, conseguiranno uno specifico attestato.

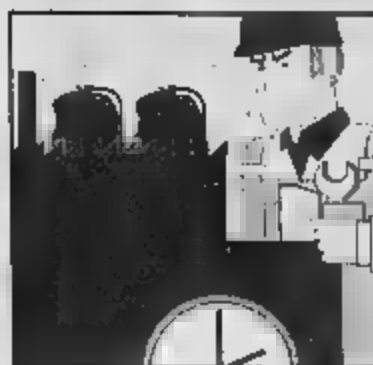
Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso l'Ente Scuola Edile della Provincia di Savona - via Al Molinero - Savona (tel. 019/862992).

Le domande dovranno pervenire a partire dall'5 giugno 1998 fino alle ore 12 del 30 giugno 1998.

Verrà accettata al massimo UNA iscrizione per impresa con numero di addetti fino a 15 unità, mentre verranno accettate al massimo DUE iscrizioni per le imprese con un numero di addetti superiore a 15.

Le domande di iscrizione ai corsi verranno accettate in ordine cronologico fino ad esaurimento posti disponibili.

REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI SAVONA



IMPERIA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Per qualcuno, è iniziata la ripresa. Altri, invece, hanno qualche perplessità, soprattutto a proposito di certi settori, come il turismo, da cui si attende dei cardini della provincia, dove il '98 si è aperto con un vistoso calo.

■ gli operatori sono seriamente preoccupati per le prospettive dell'estate in arrivo. E l'assemblea annuale dell'Unione industriali Imperia, programma domani pomeriggio, di così un'occasione importante per il punto aggiornato della situazione economica provinciale. E, a sottolineare l'importanza dell'avvenimento, sarà presente anche Innocenzo Cipolletta, il direttore della Confindustria. L'appuntamento con il mondo imprenditoriale imperiese (e con la maggior autorità, perché è lui) si è deciso di aprire al pubblico questo momento di verifica (categoria) è previsto alle 17.30, presso la sala delle conferenze del Museo dell'Olio. L'assemblea annuale, nella quale non si avrà rinnovo delle cariche, ma solo, a porte chiuse e in precedenza, una piccola modifica dello Statuto, si aprirà con la relazione del presidente Gian Franco Carli: «Sarà molto articolata e analizzerà la situazione dell'economia della provincia alla luce dell'Europa, anticipando i suoi collaboratori.

All'assemblea dell'Unione Industriali domani presente anche Cipolletta Imperia, rapporto sull'economia C'è attesa per l'analisi degli imprenditori

Seguendo poi gli interventi del dottor Cipolletta, che a Imperia lo scorso anno aveva incontrato al Centro gli studenti del «Ruffini», ai quali una documentata e lucida conferenza sulle condizioni dell'economia, e di Gabriele Rossetto, il presidente dell'Amministrazione provinciale. La posizione di quest'ultimo è improntata all'ottimismo: «Eravamo la periferia dell'Italia, adesso siamo la po... dell'Europa». E proprio domani, a Chambery, a sottolineare la necessità di un impegno comune, sei dipartimenti francesi, Imperia, Cuneo e Torino sigleranno un protocollo d'intesa.

Un recente rapporto, che elabora i dati forniti dalla Camera di Commercio Imperia e Casinò di Sanremo, pone a confronto i risultati del '97 e quelli del '96. ■ un all'altro, a stare alle cifre, sembra proprio che ci sia stato un significativo risveglio: la produzione agricola e il movimento mercantile del porto hanno avuto un sostanzioso incremento (più per cento), gli alla da gioco sono cresciuti del 3,5%, i depositi bancari del 2% (e banche sono all'orizzonte) e il fatturato commercio del 5%. Ma la disoccupazione ha sfiorato, a fine '97, le 21.000 unità, uno sbalzo del 20%.

E proprio questo sarebbe uno dei fenomeni più allarmanti, sulla Riviera e nell'entroterra. Secondo i sindacalisti, occorre tuttavia



Il Museo dell'Olio ospita domani l'Assemblea annuale degli Industriali. A destra Innocenzo Cipolletta, il direttore della Confindustria

un'indagine più approfondita dei dati, perché nascondono forse una realtà complessa come quella del lavoro nero: parte degli iscritti all'Ufficio di collocamento già lavoro, contratto, e non bisogna trascurare precari e lavoratori stagionali, diffusi soprattutto

nei comparti della floricultura e del turismo. E nei primi del '98 non risultano miglioramenti sensibili. Luci e ombre, quindi. Anche per questo c'è attesa di conoscere il pensiero degli industriali.

Stefano Dellino

«Troppe le casalinghe ancora impiegate in nero»

CAMPOROSSO. Tante casalinghe, anche nell'estremo Ponente, lo sarebbero soltanto sulla carta.

Una parte di loro, infatti, sarebbe impegnata in lavori in nero, senza percepire contributi sociali e assicurazioni, spesso vittime di incidenti sul lavoro che vengono tenuti nascosti e che, dunque, sfuggono alla statistica.

Il tema è stato affrontato da uno studio di Ercolina Milanesi, responsabile di Pari opportunità di An, che ha fatto una «radiografia» delle donne nei principali Comuni dell'imperiese, partendo dalla sua cittadina. Ecco il risultato della sua inchiesta. A Camporosso ci sono 1500 casalinghe, 900 in regola e 50 disoccupate, specialmente giovani. A Vallecrossa le casalinghe sono 1035, le lavoratrici 1083, e le senza lavoro 120. A Ventimiglia, dai dati ufficiali del Comune, risultano invece casalinghe, 3579 lavoratrici, 359 disoccupate e

383 al primo impiego. Andiamo a Bordighera: le casalinghe sono 1625, le lavoratrici 1551, le disoccupate 172, al primo impiego sono invece 126. A Sanremo, ho rilevato 8571 casalinghe, 8038 lavoratrici, prive di impiego 627 donne al primo lavoro. Infine, ad Imperia, 5974 casalinghe, 5789 lavoratrici, 652 disoccupate e 490 al primo impiego.

Ma, secondo la Milanesi, dietro ad una buona parte delle casalinghe si nasconderebbero donne di servizio, commesse, parrucchiere e impiegate in «neros».

«Sono molto attenta alla condizione delle donne nell'estremo Ponente: secondo quello che mi viene riferito, almeno un 30% delle casalinghe ha un lavoro non «ufficiale», dice la Milanesi. Molte le donne che non si iscrivono all'ufficio di collocamento per sfiducia o, dopo qualche anno, lasciano perdere, avendo ottenuto alcun risultato».

(d. b.)

Per l'autonomia Anche i medici delle carceri in sciopero

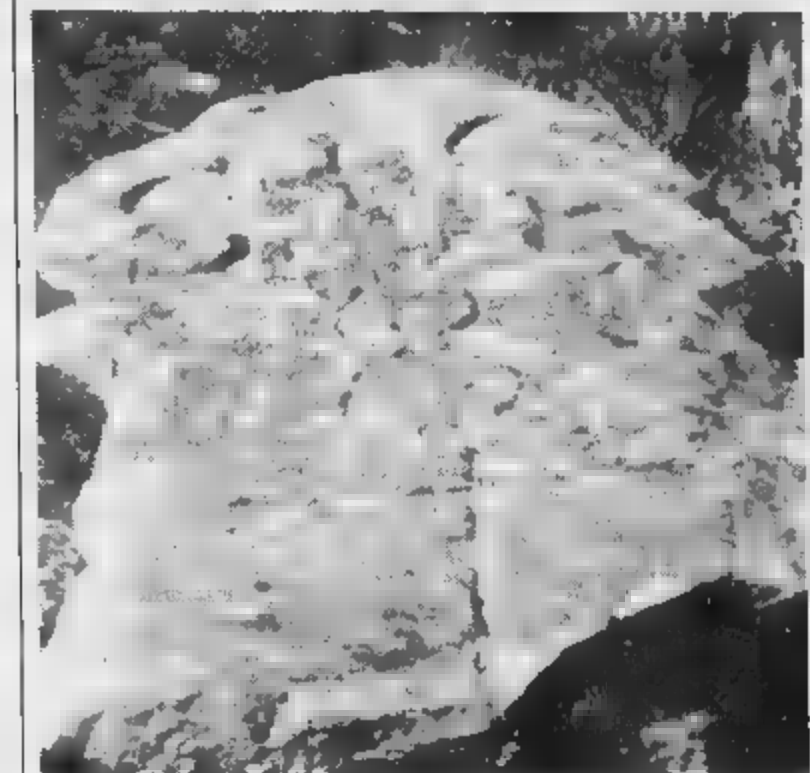
IMPERIA. Domani, medici e infermieri delle carceri scenderanno in sciopero. L'agitazione è organizzata dal sindacato di categoria Amapi in segno di protesta contro la legge di riforma sanitaria che vorrebbe far passare la medicina penitenziaria dal ministero di Grazia e Giustizia a quello della Sanità. L'agitazione riguarda circa duecento tra medici e infermieri che prestano servizio nei penitenziari o nelle circondari liguri, una trentina solo tra Imperia e Sanremo.

Un primo sciopero c'era già stato ai primi del mese. Domani i medici eviteranno di entrare nelle carceri, garantendo solo le urgenze in rispetto del codice di autoregolamentazione. Si parla di iniziative future, tra cui altri blocchi dell'attività e persino digiuni. I reclusi affiancano nella lotta il personale sanitario.

Commenta il dottor Khalid Rawash, origine giordana, che lavora nelle carceri imperiesi e che fa parte della segreteria generale dell'Amapi: «Difendiamo le nostre autonomie e specializzazioni. L'accorpamento con le Usl non farà che danneggiarci: saremo considerati l'ultima ruota del carro. Il nostro obiettivo è quello di migliorare la qualità sanitaria detenuti. Riprendo una frase pronunciata dal giudice Conso: «Il recluso malato non è un individuo libero malato: può e non deve essere trattato allo stesso modo»».

[m. v.]

PATRIMONIO ITALICO A RIVIERA



La preziosa «pietra scritta», gettata a terra e danneggiata, scoperta da Italia Nostra

Sanremo, Italia Nostra chiede l'immediato intervento del Comune e della Regione Appello per un monolito del Mille Nel Medioevo serviva da confine, moto sotto accusa

Il Monolito, risalente a prima dell'anno mille e sopravvissuto quasi intatto alle invasioni barbariche e agli sismi del Medioevo, rischia di essere distrutto dai vandali del '98 e dall'incursione degli enti pubblici. Per salvarlo, prima che sia troppo tardi, Italia Nostra, l'associazione nazionale che tutela il patrimonio storico-artistico e naturale della nazione, ha lanciato due S.o.s. Il primo al sindaco di Sanremo, Giovanni Bottini, il secondo alla dottoressa Pittarello, responsabile della Soprintendenza ai Beni Culturali della Regione Liguria.

«Sul crinale - ha denunciato in due lettere il presidente della intemelia di Italia Nostra, Renato Tavanti - che dalla cima del monte Caggio, attraverso il «passo del bandito» scende al «pian del Carpine» e al sottostante «monte Nero», esiste sin da prima dell'anno mille una grossa, alta, massiccia pietra incisa. Questo prezioso monumento, da sempre, è noto localmente come «la pietra scritta».

Per secoli il Monolito, realizzato con arenaria del vicino monte Caggio, è rimasto al suo posto di confine, vicino al vecchio sentiero del Monte Ortigara.

Il presidente Tavanti specifica che la pietra, recante incisioni confinarie, rappresenta una testimonianza storica di grande importanza per Sanremo e l'intera Liguria.

«Si tratta - scrive infatti il presidente Italia Nostra - dell'ultimo termine litico sopravvissuto ed ancor oggi sistemato su quell'antico confine che fu della municipalità matussiana, ben indicato proprio nel «Liber Jurum II», risalente all'anno 980. Un reperto storico importantissimo essendo infatti l'unico termine di confine autentico, dell'era medioevale, pervenuto pressoché intatto».

Il presidente di Italia Nostra ha informato il sindaco Bottini e la dottoressa Pittarello che, durante un sopralluogo svolto nella zona Zrc per conto dell'Amministrazione Provinciale, hanno trovato l'antico Monolito rimosso dalla sede plurise-

colare, buttato a terra, trascinato per decine di metri e poi abbandonato tra i cespugli.

Ignoti gli autori. Sicuramente teppisti, qualcuno azzarda anche «forse motociclisti».

Scrivono il presidente Tavanti: «Essendo l'intero crinale costantemente battuto e stravolto da motociclisti, abbiamo fondati motivi per ritenere che qualcuno di questi non sia estraneo al fatto e, se non si prendono provvedimenti, possa arrecare altri danni».

Che fare? Italia Nostra suggerisce al comune di Sanremo e alla Regione due soluzioni.

La prima: rialzare il Monolito, rimetterlo al suo posto di confine nel bosco, proteggendolo però con un'adeguata recinzione. La seconda: visto l'inevitabile deterioramento del blocco di pietra, dovuto agli agenti atmosferici, rimuoverlo del tutto e sistemarlo nel Museo archeologico di Sanremo, a palazzo Borea D'Olmo. Nei boschi, al suo posto, collocare una copia.

Roberto...

Ma è già stato rinviato il giudizio per maltrattamenti agli animali «Caro giudice, mi ridia i gatti» Parla l'uomo a cui hanno sequestrato 14 mici

IMPERIA. «Macché, credevano che mangiassi i gatti? Per carità, neanche i conigli tocco». Si difende dalle accuse di maltrattamenti agli animali Carlo Lombardi, 67 anni, abitante a Imperia nella zona di Capo Berta, che, comunque, è stato rinviato a giudizio dal giudice Chiara Venturi. Qualche settimana fa la Forestale è andata a casa e sequestrare quattordici gatti, tre dei quali erano in pessime condizioni. Tra gli amanti dei felini, che in città tanti (il loro punto di riferimento è la Lega del gatto, molto attiva), corsa persino la che Lombardi quei gatti li all'ingresso per poi cucinarli.

«Non scherziamo, suavia - dice in tono lamentoso Lombardi - Quei gatti li mia vita. Pensate che se volessi loro del male terrei in la foto di una micia che mi è morta nel '51? Il problema è che nei giorni in cui sono venuti gli

agenti, avevo altro da fare e ho trascurato un poco i miei cuccioli. Dovevo accudire una persona che mi molto, finita in ospedale. Sono stati giorni terribili per me, i gatti li ho «dimenticati» un poco. Ma mangiare gliene ho dato - per: spendo ventimila al giorno - scatole».

perché tenerli chiusi in recinto - alcuni addirittura dentro una nicchia nel muro? «Ho paura che, se li lascio liberi, mi muovano avvelenati. C'è chi sparge bocconi. E anche le volpi ne hanno fatto strage».

Lombardi, assistito dall'avvocato Bruno Santini, non è stato creduto dal giudice Chiara Venturi che, oltre a mandarlo a processo, è ben decisa a ridargli le bestie, ora affidate a un rifugio per animali. «Ma io i miei gatti li rivolgo indietro: ci sono affezionato. Sono convinto che stiano molto peggio. Se vogliono sono pronto a sot-

toscrivere una carta in cui mi impegno a lasciarli andare per sempre. Però, li hanno sequestrati che li tenevo chiusi in una specie di recinto, allora dovrebbero sequestrarne a centinaia. Quanti ce sono tenuti così?».

Lo sa che l'assessore all'Ambiente e all'Ecologia, Gabriella Badano, vuole costituirsi parte civile al processo contro di lei? «Cosa c'entra? Pensi a fare bene l'amministratore, quella signora, e lasci in pace uno come me, che i gatti li adora. Altro che mangiarseli. Robe da matti: chi l'ha tirata fuori questa pazzia?».

Intanto, con l'arrivo dell'estate, la preoccupazione per gli animali abbandonati - padroni in partenza per le vacanze. Lo scorso anno, solo in Liguria, sono stati abbandonati migliaia di cani. Più difficile è stimare dei gatti ma senz'altro molti, molti di più.

(m. v.)

Cerimonia all'Itis, un «Cd rom» sull'olio La «Boine» ha premiato i suoi allievi più bravi

IMPERIA. E' stata assegnata a Giulie Ascheri, alunna della classe terza, sezione «B» della media «Boine» di Porto Maurizio, la borsa di studio «Pratelli Serra». Il prestigioso premio è stato conferito a chi ha svolto il miglior elaborato sul tema: «Le vittime dei campi di concentramento nazisti». L'anno scolastico è chiuso alla media portorina con suggestiva cerimonia. Oltre alla premiazione della vincitrice della borsa di studio, sempre nella stessa scuola Boine, altri riconoscimenti sono andati alle atlete che parteciperanno alle finali nazionali dei giochi della gioventù di atletica e di nuoto. Ecco i loro nomi: Maria Alonzo, Katia Basso, Valentina Belgrado, Lucia Bracco, Jessica Bribò, Laura Caraccioli, Lucia Corradi, Silvia Roncallo, Francesca Stuppioni, Vassallo e Stefania Velotta.

Anche all'Itis di via Santa Lucia l'anno si è chiuso con la premiazione degli alunni più meritevoli dello scorso anno scolastico. I riconoscimenti sono andati a Giorgia Fava e Alessandro Barisoni. Nella circostanza gli alunni del biennio hanno presentato un Cd-rom dal titolo «L'olio: la storia, la produzione, l'utilizzazione».

gli alunni del triennio di Elettronica hanno descritto un progetto per la gestione automatizzata a un parcheggio mentre gli allievi di chimica un lavoro «Acqua del torrente Prino».

Infine il Console Touring Club Italiano per l'imperiese, architetto Nadia Pazzini, ha reso noto che la classe 4° della scuola elementare di largo Ghiglia ha vinto il terzo premio del concorso Touring-Credito Italiano sul tema «Alla scoperta della mia città». Agli alunni di tale classe sono andati ciascuno una macchina fotografica e una maglietta.

(a. b.)

Specchio
In edicola da sabato 13 giugno

✓ **Sarah, la nuova vita.** La duchessa di York racconta come ha trovato in Italia la sua seconda chance. Ora non è più Fergie degli scandali, ma una donna forte e matura che si dedica ai bambini e agli emarginati.

✓ **Il satiro che danzava negli abissi.** Vi spieghiamo come è arrivata all'affascinante conclusione sull'identità della colossale statua di bronzo di epoca greca, ritrovata al largo di Pantelleria.

✓ **Genova ritorna regina del mare.** A partire dal Porto Antico, polo turistico unico al mondo, la città ha saputo reinventarsi tornando alla sua vocazione. Dall'Acquario alla Città dei Bambini, vi guidiamo lungo un itinerario pieno di sorprese.

✓ **Maria Pezzi, dalla parte delle signore.** Compie novant'anni la deana delle giornaliste di moda italiane. Con i suoi articoli frivoli (ma forse solo in apparenza) ha raccontato un pezzo della nostra vita. E oggi ci racconta che...

✓ **Avremo, l'arabo che ci.** Fu il primo a ribellarsi al fondamentalismo islamico e il primo a esserne vittima. Oggi è diventato un simbolo. Come ci ha raccontato la sua biografia cinematografica. Il destino.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Milano 90 a Torino e richiedendolo contemporaneamente all'Editoria di Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

**Vieni da Ego
e scopri
l'alter ego
che è in te.**

Vantaggi speciali con



A VADO LIGURE C'È EGO: L'EGOCENTRO DELLA MODA. PER IL PER LA FAMIGLIA, PER LA CASA.

Libera la voglia di nuovo che è in te: vieni da Ego, a Vado Ligure a pochi minuti dal casello autostradale di Savona. In uno spazio di oltre 4500 metri quadri troverai tutte le più attuali tendenze della moda. Dal tailleur di seta al jeans stone-washed, dalla cravatta all'accappatoio, dalla tovaglia alle candele profumate, dalle lenzuola all'abito da sera, Ego ha tutte le proposte più originali e prestigiose per rinnovare con classe la tua immagine e quella della tua casa. Il tuo ego si merita il meglio: da Ego c'è.

PRANDINA • NERVESA • PLANET GRID • MONTEZEMOLO • TINO COSMA • ALEA • I MASCHI • BLUE NOTES • YVES SAINT LAURENT • NAVIGARE • GRAN SASSO • BARBOUR • NIKE • DOCKERS • LEE • RIFLE • LEVIS • ENERGIE • PEPE JEANS • SEVEN • DONNA ENRICA • ELENA MIRÒ • GIORGIO CISCATO • GAZEBO • DONNA SÌ • KAUTEN • FAUSTA TRICOT • EMANUEL SCHVILI • LADY CARLOTTA • ILE JANIS • SFIZIO • BAMBOLA FRITTA • TOY GIRL • ELSY • MONNALISA • LOVABLE • FILA • SOFIA MARE



EGO
Mode e modi di

via italia, 2 • vado ligure (sv)
tel. 019.215801 r. a.

ORARIO: lunedì e martedì: 15,30/20,00 • mercoledì e giovedì: 10,00/12,30 e 15,30/20,00 • venerdì e sabato: 10,00/20,00 • 1ª domenica del mese: 15,30/20,00

eismann LIGURIA
SERVIZIO COMODO,
CORDIALE, PUNTUALE
DIRETTAMENTE
A CASA TUA

LA STAMPA Liguria estate

Domenica 14 Giugno 1998
N. 114 LV 48

**PER RICEVERE
IL CATALOGO
GRATUITO
CON OLTRE
200 SPECIALITÀ**
SUBITO
AL NUMERO VERDE
1.67-199701

Musica, spettacoli ed arte: molte le iniziative in cantiere nel Tigullio

Dopo l'«ouverture»
il famoso locale
il calendario. Ci sarà
anche Baglioni?



Patty Pravo e Feliciano sono in arrivo al «Covo»

Claudio Baglioni, un «obiettivo»
troppo caro per i gestori
Covo di Nord. Le trattative
sono in corso ma le elevate
pretese dell'artista
rendono difficile l'accordo;
Leopoldo Mastelloni (sotto)
e a lato, Massimo
e Franco Opphi



SANTA MARGHERITA L. Nel Tigullio c'è fervore e animazione. Il Premio Andersen di Sestri Levante e Rapallo e il contorno glamour-politico-mondano del convegno dei giovani industriali della scorsa settimana e Santa Margherita, hanno dato la carica agli amministratori e gestori di locali, che promettono un'estate fitta di eventi artistici e musicali di assoluto spicco.

Venerdì Santa Margherita, toccato al Covo di Nord Est (e al Covo) rinverdire i fasti degli Anni Settanta con una lunga di musica e balli, animata da un sacco di ospiti, mentre Portofino, rimasti corfani dello special Modamare che Canale 5 ha traslocato ormai definitivamente a Positano, stanno preparandosi a una rivincita grande show televisivo in piazzetta

che sarà ripreso dalle telecamere RaiUno.

Alla grande festa del Covo di Nord Est, per lanciare il fitto programma estivo e per soffiare sulle candeline di compleanno del «patron» Lello Liguri di Cristina, regina notti genovesi, sono arrivati molti personaggi del mondo dello spettacolo.

La è stata aperta dall'orchestra di Umberto Smaila, Massimo Boldi alla batteria e Franco Opphi in veste di cantante, come ai vecchi tempi dei Gatti di Vicolo Miracoli. C'è poco che in band anche il Mago Otello, impegnato in sala a far gli onori di casa a Pinina Garavaglia e Leopoldo Mastelloni.

Fra i tanti ospiti, dopo arrivato anche uno spassoso Paolo Brosio, seguito una toccata-e-fuga del sindaco di



Santa Margherita, Angelo tino che nei prossimi mesi porterà in piazza Fabrizio Andre' gli «Articoli 31».

Novi Ligure che con la sua testimonianza ha permesso agli inquirenti di dare una svolta decisiva alle indagini per la cattura del serial killer Donato Bilancia.

Una presenza data per certa tam-tam degli amici di Cristina che con Lorena era ospite anche «Porta a porta», la trasmissione televisiva di Bruno Vespa. Un'attesa che ha mandato in fibrillazione i numerosi cronisti e fotoreporter presenti in sala.

Dopo essere scampata all'agguato del super killer e nel quale morirono i due matrone, sembra infatti che Lorena voglia tentare il salto dal marciapiede al mondo dello spettacolo, cominciando proprio dalle serate discotecche.

E dopo tanta musica, il Covo di Nord Est ha annunciato i primi contratti conclusi per la

prossima estate. Due, finora, i nomi sicuri: Patty Pravo, che si esibirà a Punta Pedale giovedì 13 agosto e José Feliciano, atteso venerdì 10 luglio.

E nella sera del 10 luglio, nella vicina Portofino ci sarà un gala televisivo di RaiUno sponsorizzato da una nota azienda di telefonia mobile. I nomi che circolano sono una volta quello di Patty Pravo, Ornella Vanoni, Angelo Branduardi e altri ancora da definire.

In via di conclusione, al Covo, gli accordi con Gene Gnecchi in versione rockstar con Marco Milano e Gloria Gaynor.

Possibile anche l'arrivo di Santa Margherita di Claudio Baglioni.

Una trattativa che Liguri definisce però molto difficile a causa dell'alto cachet richiesto dall'eroe dell'Olimpico. [m. b.]

La 35ª edizione della rassegna di Cervo

Sarà Andrea Jonasson la madrina del Festival

La vedova di Strehler il 7 agosto in un concerto tra musica e teatro

CERVO. Avrà una emadrina d'eccezione, quest'anno, il Festival Cervo, che approda alla 35ª edizione: «insurgere la grande rassegna internazionale di musica da camera, sarà Andrea Jonasson, l'affascinante vedova Giorgio Strehler. L'attrice austriaca, il 7 agosto, sarà la protagonista di un concerto tra a teatro, realizzato in collaborazione il Festival Borge Verezzi, per sancire il gemellaggio tra due manifestazioni culturali, le più antiche del Ponente ligure.

Si intitola «I fiori dell'amore del male», è un recital in cui (con la regia di Gino Zampieri, che affiancherà anche come interprete) Jonasson reciterà sul Sagrato Corallini poesie di Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Goethe, Heine, mentre il soprano Donata Lombardi - accompagnata da un pianista - canterà alcune tra le più celebri di Tosti, «Ideale» «Mattiata», da «Serena» a «Non t'amo più». Una «chicca», che dopo l'eccezionale anteprima a Cervo sarà replicata l'8 in piazza Sant'Agostino Verezzi.

Il programma vero e proprio del 35º Festival, articolato in sette e concentrato quest'anno nel solo agosto, da definire nei dettagli. Il ritardo è legato ad alcuni contrasti tra il Comune e la Te-

lecom, il maggiore sponsor. Ma dovrebbe varato tra qualche giorno. E' confermata, intanto, l'apertura l'8, un concerto di Ruggero Ricci, l'ottimo violinista statunitense, specialista in Paganini, che sarà accompagnato dall'Ensemble dei Solisti di Bologna. Altra certezza, il Quartetto Fonè, un complesso d'archi già presente lo scorso anno, che torna sul sagrato il 18.

Il 22, un altro ritorno «doc», quello di Massimo Quarta, giovane violinista che era stato, nel '90, il condottiero italiano dopo Accardo a conquistare l'ambito primo premio al concorso «Paganini»: sarà in duo con un pianista, ancora da precisare. Il 27, tocca poi al Trio Ojstracht, mentre a chiudere il Festival, il 29 agosto, il duo composto dallo stesso Igor Ojstracht, violinista russo, figlio del celebre David, e dalla pianista Nikla Zertsalova.

Restano ancora due date scoperte: «Seranno due recital pianoforte. Grossi nomi, ma i contatti sono tuttora in corso non siamo in grado di anticiparli ufficialmente», sottolinea Vittorio Desigoli, l'assessore al Turismo, che regge la giunta su incarico del prefetto di Imperia, dopo la rimozione del sindaco Teresio Vigo.

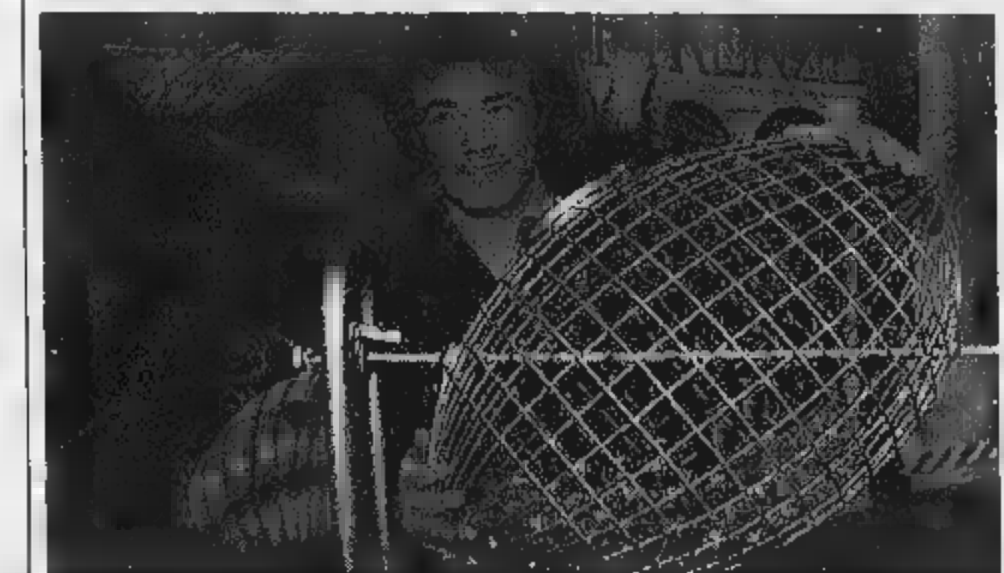


Concerto in notturna a Cervo sul Sagrato del Corallini

Delfino

Collegamento con Rai 2 per la trasmissione di Francesco Salvi

Domani sera Cogoleto in tv diventa capitale del lotto



Massimo Giletti presentatore «Il lotto alle» sarà nella puntata di domani quando le telecamere RaiDue si collegheranno con Cogoleto; sotto: Francesco Salvi

COGOLETO. Cogoleto dà i numeri. Sissignori, parlo di Massimo Giletti, conduttore della trasmissione televisiva RaiDue «Il lotto alle», per la regia di Michele Guardì, che domani sera si collegherà in diretta con la cittadina rivierasca per parlare di ambi, terni e di «ritardatari».

In una Cogoleto tirata a lucido, alla quale, finalmente, viene dedicata una «finestra» televisiva in Piazza Giovanni XXIII, ci sarà Francesco Salvi, pronto a distribuire battute milioni della «smorfia».

«Il lotto alle», uno speciale quotidiano della trasmissione «I fatti vostri», presentata sempre Massimo Giletti, offre infatti un bonus di vincita ai tanti giocatori del lotto che, pur non avendo alcuna combinazione vincente, possono spedire le ricevute della giocata alla Rai ed essere così «ripescati».

Per questo, la troupe della Rai, guidata da Guido Morandi-



ni, si sposta ogni giorno in giro per l'Italia, contribuendo a valorizzare con delle immagini città e centri di particolare pregio architettonico.

Per Cogoleto, quella di domani è una ghiotta occasione per farsi da milioni

di spettatori italiani alla vigilia della stagione balneare e delle vacanze e anche in seguito la civica amministrazione è intenzionata a bussare alla porta di Rai e Mediaset per ottenere l'accesso ad altre trasmissioni televisive.

La tre collegamenti previsti nel corso della puntata con Cogoleto riserveranno quindi una sorpresa finale con la premiazione del tagliando estratto in diretta fra tutti i tickets inviati dagli abitanti della cittadina del Ponente genovese.

Al fortunato vincitore andrà un premio di cinque milioni di lire, che potrà salire a dieci se il possessore si presenterà - nel tempo massimo di un minuto - davanti al microfono e alle telecamere di Francesco Salvi e ripeterà davanti a tutti la frase fortunata scritta dietro il tagliando. Una condizione, questa, indispensabile per partecipare al gioco a premi televisivo. [m. b.]

20 e 21
giugno
1998
Rievocazione
storica
1613

L'Assedio di Canelli

Manifestazione realizzata con il contributo di:

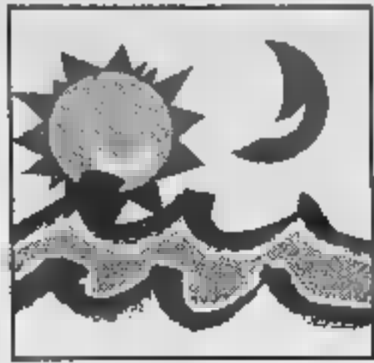
collaborazione con:

Spirito Europeo

Provincia di Asti

Per informazioni: Comune di Canelli Assessorato al Turismo
via Roma, 37 12010 Canelli (At)
Tel. 0141/82.02.91 - fax 82.02.07

Reclame&Immagine



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

A Le Caravelle «Dall'acqua, la vita»

Tre giorni di giochi al parco divertimenti di Ceriale

CERIALE. Divertimento assicurato e gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le Caravelle». Ritorna la promozione estiva della struttura cerialese grazie al tagliando pubblicato da La Stampa in questa pagina. Presentando il coupon alle casse del parco ogni bimbo dai 4 ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, accompagnato da un adulto pagante. Questa offerta non può essere utilizzata insieme ad altre promozioni e va esibita il tagliando (non la fotocopia) del giorno stesso (il lunedì vale quello della domenica).

Al mega-parco «Le Caravelle» si prepara intanto la grande kermesse benefica «Dall'acqua, la vita» che vedrà in gara più di 600 studenti appartenenti agli istituti superiori di tutta la provincia di Savona da domani a mercoledì. L'intero ammontare dei soldi di iscrizione ai giochi sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Nella serata di premiazione saranno sul podio le migliori squadre, la scuola con maggior numero di iscritti e la squadra più folcloristica.

Fino al 17 giugno «Le Caravelle» a proporre ai suoi ospiti un ingresso a prezzo speciale (16 mila lire). L'utile andrà sempre in beneficenza all'Airc. Come al solito il divertimento nella struttura è assicurato da scivoli, piscine e giochi acquatici di ogni tipo. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio bravo, l'antro Huracan e gli scivoli kamikaze. A luglio e agosto, ma anche a giugno in occasione delle partite di calcio del mondiale, «Le Caravelle» sarà aperto con orario continuato fino alle 22. In concomitanza con le aperture serali il prezzo del biglietto sarà di lire novemila per coloro che entreranno dopo le 17. Quest'offerta va a favore delle persone residenti che possono accedere al parco dopo l'orario di lavoro. Sempre con il tagliando pubblicato in questa pagina si potrà avere uno sconto del 15 per cento al Bazar di Porta Soprana. (m. br.)

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E

VALIDO IL

DOMENICA 14 GIUGNO

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E

VALIDO IL

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

LA PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

14 GIUGNO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla biglietteria del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzione a 18 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, insalata e bevanda) al self service. Il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

Bud.

AGENZIA DI SPETTACOLO

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE '98

COUPE DU MONDE

Avete meno di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da «LA STAMPA».

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

LA STAMPA DI VENTIMIGLIA

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

37^a Battaglia dei Fiori

La musica degli Anni Sessanta

Ventimiglia 5 Luglio 1998 ore 14,30

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto di ingresso al concerto. Il coupon assicura anche uno sconto di 5 mila lire per tre eventi musicali in programma nella piazza del Comune di Ventimiglia alle 21: 12 giugno il concerto di Jean-Marie Testa, 12 luglio il concerto di Laetitia di Larnia e il 5 luglio la rassegna con le grandi star della musica Anni Sessanta.

Tagliando devono essere presentati alle prevendite o al botteghino nel giorno di anteprima. Non sono valide le fotocopie. Organizzazione e cura di «Boud Cast Monaco» di Gianni Di Biase. Sezione Artista di Franco Di Cagno.

LA STAMPA COMUNE DI SAVONA

dal 1° luglio al 31 agosto

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Presentando questo tagliando a RADIO SAVONA INTERNATIONAL in via Santa Lucia 1/A Savona, si ha diritto a ritirare gratuitamente una tessera d'ingresso settimanale alla manifestazione PRIMAAR 2000 e ad usufruirne durante il giorno dei servizi elencati.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO STESSO

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale di «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» e della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare i lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver ancora compiuto 25 anni e preparare una caricatura o una vignetta che abbia un protagonista uno dei calciatori, degli allenatori o comunque dei personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, età di nascita, indirizzo, un recapito telefonico) e spedire o recapitare il tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 20 giugno i nomi dei fortunati comunicati i nomi dei vincitori. Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno assegnati due biglietti ciascuno per assistere agli ottavi di finale a Parigi. Di fronte ci sarà la vincitrice del girone A (quello del Brasile) e la seconda classificata del girone B (quello dell'Italia). Una partita ad altissimo livello. (s. p.)

domani a Torino vi aspetta un'Avia nuova

IL SISTEMA IDROSPLIT È LA SOLUZIONE...

trasformiamo L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO in un IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO facile da usare, costa poco E POSSIAMO PAGARLO ANCHE IN 10 RATE così valorizziamo la nostra nuova casa.



UN PORTATILE... ecco quello che ci vuole, facilmente trasferibile da una camera all'altra. Quello elettronico programmabile raffredda, deumidifica e con il filtro antipolvere.

E CON L'OFFERTA MONDIALI '98 LO POSSO AVERE A SOLE

L. 830.000*

*IVA esclusa

INVERTER TECHNOLOGY AERMEC

MASSIME PRESTAZIONI...

Il massimo della climatizzazione. Un rivoluzionario sistema elettronico che presenta notevoli vantaggi rispetto agli apparecchi tradizionali.

UN CLIMATIZZATORE A PARETE...

per la mia casa è l'ideale MASSIMA SILENZIOSITÀ E BASSO CONSUMO

UN SISTEMA CANALIZZATO DI CONDIZIONAMENTO

visto che ristrutturo l'azienda, mi conviene... BASSO COSTO DI GESTIONE E ASSISTENZA GARANTITA.

Temperatura sempre perfetta • Elevato risparmio energetico Alta potenza di riscaldamento • Funzionamento silenzioso Massima rapidità nel raggiungere la temperatura desiderata

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI • ASSISTENZA PROFESSIONALE GARANTITA • PROGETTI SU MISURA • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Avia

VENITE A VISITARCI ABBIAMO IL CLIMA GIUSTO PER VOI

CORSO SEBASTOPOLI, 235 - 10137 Torino - Tel. e Fax 011 / 3270072 r.a.

Avia

Ultima replica della Tosse alla Fiumara, Big Band a Villa Bombrini, teatro a Savignone

Giornata di festa nel porto antico

Stand gastronomici a Genova, musica funky e rap

Domenica col mare e le spiagge. In porto fra le preferenze dei genovesi, questo giugno pazzo lo permetterà con diversi appuntamenti in città e provincia. Fra questi, l'ultima replica dell'«Eros» alla Fiumara nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare, con gli attori del Teatro della Tosse. La grande stazione di disbarca nel Porto Antico e lo spettacolo conclusivo della mini «Olimpiade» della Valle Scrivia a Savignone.

GENOVA. Nella Piazza della Feste del Porto Antico, alle 20, il cantautore genovese Roberto Alito, collaboratore e autore di Francesco Guccini e Giorgio Gaber presenta il recital «Malavita», a conclusione di una giornata di festa promossa dalle associazioni di volontariato e solidarietà battezzata alle speranze possibili.

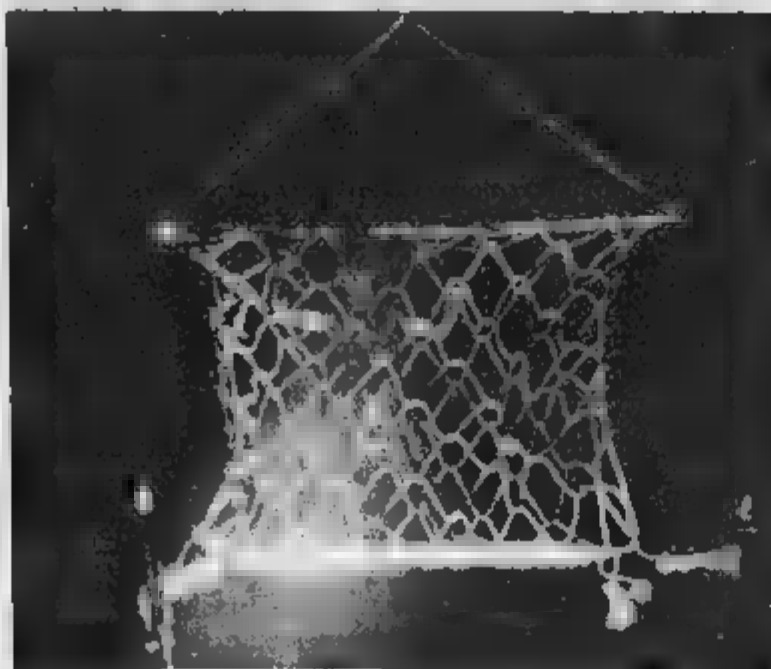
Hanno contribuito alla manifestazione Amnesty International, Arti, Arcigay, Asses, Centro di Solidarietà, Comunità di San Pietro, Comunità Silvia Baradani, Comunità Bahai, Comitato Amnistia, Forum Antirazzista, Gruppo Solidarietà, Gruppo Lila, Mami, Tese, Papi, Christi e Progetti Continenti, con il patrocinio di Comune e Provincia di Genova.

Nel corso della giornata

parteciperanno anche i Singing Pub con musica funky e saranno aperti stand gastronomici. Gran finale, con l'ultima replica, alle 21, dello spettacolo «Persiani alla Fiumara», allestito dal Teatro della Tosse nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare di Genova, alla Fiumara tra Sampierdarena e Cornigliano. La rappresentazione di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati, tratta dalla fantascienza di Eschilo.

Lo spettacolo è interpretato, tra gli altri, da Isa Danieli, Quintilio Ileri, Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Aldo Ottobelli e con la partecipazione di Vodi Atrici. L'ingresso per lo spettacolo è via Pecinotti, a Sampierdarena, a due passi dalle fermate degli autobus Aml e vicinissimo alla stazione di Sampierdarena. Anche questa sera funzionerà il servizio battello che parte ogni sera da Ponte Spinola, davanti all'Acquario del Porto Antico e consente al pubblico di raggiungere la Fiumara via mare. All'ingresso si spazzerà dello spettacolo è allestita una zona ristoro. L'ingresso costa 25 mila lire. Festa del mare alla Lega Navale, Sestri Ponente, in via Cibrario, con frittura di pesce, giochi, musica e danze.

Musica nel parco, alle 18, a Villa Bombrini, in Albarno con la Big Band diretta da Paolo



Una scena dello spettacolo allestito dalla compagnia della Tosse alla Fiumara

Casati è un omaggio a Duke Ellington.

Al Santuario della Madonna della Guardia, approda la rassegna delle Corali Liguri con il coro GB Trofello di Camogli, i Choral Shalom di Genova, gli Essentia, l'Ensemble della Spezia, i Nugas, i Musici Consorti di Fosdinovo, il Coro Nostra Signora delle Grazie di Recco. Le esibizioni avranno

inizio nel pomeriggio alle 15.

SAVIGNONE. Al Palazzetto dello Sport del piccolo centro della Valle Scrivia, alle 20, grande festa di conclusione delle mini olimpiadi della vallate con lo spettacolo teatrale «Isola delle favole», allestito dalla compagnia Teatro Giovani, la musica dal coro di Massimo De Stefano e Gloria Sanson, giochi e spettacoli di magia. (m.b.)

A Ragazzi Krapfen e raduno delle Triumph

Oggi si chiude ad Arenzano la mostra dei bonsai Ducale, concerto degli allievi dell'Accademia

La festa dei krapfen di Romano, e il raduno delle Spitfire a Bogliasco, il concerto dell'Accademia e un convegno a Herbert Marcuse a Palazzo Ducale, il premio di Poesia Maestrale al San Marco di Sestri Levante e il Country Style della Fontana buona, fra gli appuntamenti della domenica.

Nel parco di Villa Cambiaso, all'interno della Serra Monumentale, si conclude oggi la mostra di bonsai promossa dal Comune e da alcune aziende agricole locali.

A Palazzo Ducale, ultimo giorno per visitare la bella mostra «Arte della Porcellana. L'opera Lladro a Genova». La grande esposizione ospita opere provenienti da prestigiose collezioni internazionali fra i quali l'Ermitage, San Pietroburgo, l'Arita Porcelain Park del Giappone e il Museo Nazionale di Ceramica Gonzales Marti di Valencia. La mostra è aperta dalle 10 alle 20, l'ingresso è libero. Sempre al

Ducale, si svolge oggi, con inizio alle 10, un convegno su Herbert Marcuse promosso dalla Regione Liguria, dalla Provincia e dal Comune di Genova con il Centro Culturale Primo Levi, il Goethe Institut, la Fondazione Carige. Alle 17,30, nella Sala del Minor Consiglio, concerto degli allievi dell'Accademia Ducale con i pianisti Chiara Romanelli, Claudio Fassone, Andrea Carnevali. In programma brani di Schumann, Ravel, Rachmaninov. Ingresso lire 12 mila. Alla fine, in Piazzale Kennedy, grande Luna Park estivo aperto fino alle 24.

Festa benefica dei «Krapfen» Romano, oggi, alle 15,30, nella cittadina del Golfo Paradiso promossa dall'associazione commercianti e artigiani, con il Comune, Marco Polo, l'Admo. La manifestazione è un omaggio a Romano Zampriolo, grande maestro pasticciere scomparso che negli anni Sessanta e Settanta fece della sua arte dolcissima

grande richiamo turistico per Bogliasco. A Bogliasco in programma oggi anche il terzo raduno di Triumph Spitfire organizzato dal Comune e dal Veteran Car Club Liguria.

LEVANTO. Premio letterario di poesia, «Maestrale-San Marco», oggi alle 12, al ristorante San Marco di Sestri Levante, ideato da Alberto Dell'Aquila. Prevista la partecipazione dei tanti finalisti arrivati a Sestri Levante da ogni parte d'Italia e premiati dalla giuria composta dal presidente Giovanni Chiesura, Francesca Affaticati, Daniela Boggiano, Sally Cordwell, Maria Gueglio, Arturo Mencacci, Michele Piccoli, Roberto Santi.

A San Colombano Certenoli, in Val Fontana buona, ultima giornata di apertura di Country Style, grande mostra mercato del vivere in campagna. Orario: 10-23. Lo spazio espositivo ospita numerose attrattive per grandi e piccini. (m.b.)

Appuntamento a Genova per una manifestazione nazionale

L'Enel attende anche la poesia Gino Paoli legge Dino Campana

GENOVA. Arte e poesia e correnti letterarie, un abbinamento inconsueto che presto darà vita a una curiosa performance anche nel luogo ligure.

Gino Paoli leggerà le poesie di Dino Campana nella centrale elettrica Enel del Porto di Genova, accanto alla Lanterna, sera di giovedì 25 giugno, alle 21.

Niente canzoni, almeno stando agli annunci, ma non sono esclusi brani programmati.

E' uno dei cinque appuntamenti della manifestazione estiva promossa dal presidente dell'Enel Chicco Testa, in collaborazione con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna diretto da Ivo Chiavari e battezzata «Luca per la poesia» per avvicinare luoghi di produzione dell'energia elettrica e al mondo della cultura.

Sarà un omaggio ai poeti che hanno scritto versi dedicati alla luce, attraverso spettacoli in giro per l'Italia. La prima



Gino Paoli legge le poesie di Campana

stagione, oltre a Paoli, avrà come protagonisti Anna Bonaiuto, Achille Bonito Oliva, Piero degli Esposti, Christian De Sica, Arnoldo Foà, Alessandro Haber, David Riondino, Andrea

Soffiantini, Carla Tatò e Fausta Votere che leggeranno nelle varie piazze Enel versi dedicati alla luce dai grandi poeti.

Ogni serata, con ingresso libero, sarà aperta da una lettura in omaggio ai grandi poeti classici italiani: Dante, Petrarca e Leopardi, poi si passerà ai temi particolari.

«Le luci della femminilità» ha aperto, venerdì sera, quella di Ancona. Seguiranno, giovedì prossimo «Le luci del futuro» ad Aosta, «Le luci del» il 25 giugno, a Genova, «Le luci del cielo», il 2 luglio a Civitavecchia e «Le luci del Sud», il 9 luglio, a Napoli. Ogni Enel sarà trasformata in palcoscenico dallo scenografo Giancarlo Canteruccio.

Secondo gli organizzatori, la manifestazione offrirà il meglio della poesia italiana del secolo. Poesia, salvo cambiamenti nel programma, che Gino Paoli, con Campana, non legge anche qualche verso di Giorgio Caproni e Pierro che hanno offerto tanti spunti ai cantautori genovesi. (m.b.)

Gli organizzatori si sono dimenticati che era stato uno degli oppositori dell'attuale teatro

Lele Luzzati, festa per i 77 anni

Lo scenografo e costumista applaudito al Carlo Felice



Enrico Luzzati davanti alla torta che raffigura il Carlo Felice

GENOVA. Racita un vecchio proverbio che si finisce per affogare nell'acqua che non si vorrebbe bere. L'adagio si attaglia perfettamente allo scenografo e costumista (e qualche cosa di più) Lele Luzzati che venerdì sera, al Carlo Felice, è stato accolto dai solerti «Buonavoglia» e da tutte le istituzioni pubbliche genovesi (lugubri nel loro insieme, quando abbracciano simili iniziative, nella speranza di lucrare politicamente un po' di più).

Luzzati, al termine della liturgia, esauriti i lazzi talvolta sforzati del presentatore Tullio Solenghi, ha dovuto tagliare una striscia di torta kitsch che riproponeva il modellino del Carlo Felice al cui interno s'è svolta la bella festa. L'incanto pasticciere e i più ancor incauti organizzatori si sono dimenticati che all'epoca della battaglia per la realizzazione del nuovo teatro dell'opera, Luzzati, che era stato inserito nella commissione tecnica, era in palese disaccordo con il progetto che si andava scegliendo (e che poi fu

scelto) si dimise - garbatamente, in punta di piedi com'è nel suo stile - ma senza alcuna caltazione. Con lui, visto che vel la pena rinfasciare le patrie memorie, si dimissero gli altri tecnici: Ivo Chiavari e il maestro Erade. Ovvero tutti quelli che teatri a Genova un po' se ne intendono.

Ma vinse la peggior politica della Prima Repubblica e l'accordo Pci-Psi-Dc. Per fortuna a Lele Luzzati, oltre allo spirito sereno e schivo, manca, come qualità di pregio, il senso dell'umorismo. Per questo, vale la spesa di aggiungere, sottovoce, anche i nostri sinceri auguri a Luzzati, accanto a quelli della città ufficiale. Luzzati ha in corso brillanti mostre e i suoi disegni e cartelloni pubblicitari - sovente donati ad amici e conoscenti con fanciullea generosità - che pure talvolta si alluviano, alla fin dei conti rendono davvero le pareti e il mondo più allegri. Speriamo che ieri l'altro sia rincarato suonando il suo flauto magico ai gatti di via Caffaro. (p.l.)

Rapallo: l'artista americana stasera alle 21

Emily White al pianoforte un concerto alle Clarisse

RAPALLO. Nel teatro auditorium di Rapallo, stasera alle 21, la pianista americana Emily White, 34 anni, ha una concertina con un pubblico di 150 persone. Emily White, pianista di 34 anni, ha una concertina con un pubblico di 150 persone. Emily White, pianista di 34 anni, ha una concertina con un pubblico di 150 persone.

Simphony Orchestra; e ancora alla Manhattan School of New York, città dove attualmente risiede.

Il suo primo concerto ha tenuto nel 1988 alla Weill Hall di New York e da allora si è esibita in tutto il mondo. La sua presenza a Rapallo è un fatto eccezionale in quanto attualmente è in tournée in Europa con una serie di concerti in Inghilterra, Polonia, Svizzera, Romania. Il suo repertorio spazia da Bach ai contemporanei: di Bach quasi tutti i concerti, di Beethoven Op. 49 di Chopin. Nella prima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella seconda parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella terza parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella quarta parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella quinta parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella sesta parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella settima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ottava parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella nona parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella decima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella undicesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella dodicesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella tredicesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella quattordicesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella quindicesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella sedicesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella diciassettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella diciottesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella diciannovesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventunesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiduesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventisettesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventitreesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiquattresima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella venticinquesima parte del programma ci sarà la Sonata n. 28 in G maggiore Op. 101 di L. Van Beethoven e la Fantasia in fa maggiore Op. 49 di Chopin. Nella ventiseiesima parte del programma ci sarà la Sonata

Match decisivo col Giugliano, ma nel club non c'è serenità

Sanremese fra «scudetto» e troppe tensioni societarie

Il Sanremese: il giorno dello «scudetto». Tra i biancazzurri è lo stemma tricolore (che avranno diritto a porre sulle maglie, se vinceranno il titolo) ci sono una squadra temibile come il Giugliano che parte dal 2-1 conquistato all'andata, e la **■** di una serenità davvero difficile da trovare.

La vigilia è stata caratterizzata dalla solita «guerra» tra dirigenti. C'era il timore che i giocatori rifiutassero di giocare la finale di oggi dopo aver fatto saltare l'allenamento **■** giovedì.

Ma, oggi (ore 16.30, arbitro Mazzoleni di Bergamo), **■** no in campo. «Giochiamo perché è giusto farlo per la società, il pubblico, **■** stessi. **■** poi perché ci teniamo a questo scudetto, che abbiamo inseguito con tutte le nostre forze quando altri, alla Sanremese, non ci credevano», hanno detto capitano Baldisserrri, Nioi, Calabria e Tibaldo che, a nome di tutti i biancazzurri, ieri hanno espresso la posizione dei giocatori su questo confuso momento societario.

«Giovedì, nel **■** della riunione **■** i dirigenti, ci siamo resi perfettamente conto della situazione. - hanno detto - Ci sono dirigenti che hanno fatto fronte ai loro impegni finanziari. Altri no. Anzi dobbiamo dire, senza entrare nel merito delle questioni societarie, che l'unico dirigente che è sempre stato a nostra disposizione, disposto a sentire i nostri problemi, è stato Pianamente. Si è persino dichiarato disposto a farsi da parte **■** questo può favorire una soluzione ai problemi. Dobbiamo dargliene atto. Da altri dirigenti ci aspettiamo, invece, **■** ora di sapere **■** dimostreranno attenzione verso la Sanre-

me e i suoi giocatori, **■** nendo gli impegni. Martedì **■** mercoledì lo sapremo. Se sarà necessario, **■** quel punto, faremo nomi e cognomi di **■** non vuol risolvere la situazione. Venerdì, negli spogliatoi, c'era **■** l'ennesimo incontro **■** i giocatori, l'allenatore Cichero e lo stesso Pianamente.

«I ragazzi mi hanno invitato a rimanere al mio posto. - ha detto l'amministratore delegato biancazzurro - Ho prospettato loro un'ipotesi di soluzione d'emergenza dei problemi sul tappeto, sempre disposto, comunque, a farmi da parte **■** ci saranno soluzioni diverse».

Questo il clima che ha preceduto la finale-scudetto di oggi. Non certo il quadro psicologico ideale. Questo può spiegare anche il banale infortunio patito da capitano Baldisserrri che, nell'allenamento di venerdì (con sette giocatori in prova: ma chi si occuperà di loro?), si è procurato **■** distrazione muscolare alla gamba destra. Starnone il capitano farà l'ultimo provino. Non è certo di giocare oggi. Anche Codice è k.o. Per il resto mister Cichero dovrebbe schierare la formazione base con Spataro in **■** posto di Siciliano schierato a Giugliano. Dalla città campana sono attesi due pullman di tifosi. Anche i sostenitori locali si sono mossi. La neonata Associazione Supporters Biancazzurri ha invitato ad andare allo stadio distribuendo volantini con la scritta «Sanremese avanti tutta» e con un'auto con autoperante che ha girato la città. Oggi sistemerà un gigantesco stendardo biancazzurro (40x6 metri) allo stadio.

Bruno Monticone



Luigi Cichero deciso: vogliamo il titolo

E' l'ora X

Il messaggio arriva dal cuore, ed infatti risulterà - crediamo - davvero sentito. Ma per quale accidente di motivo, signori, vi state azzannando? Iddio ci scampi da retrocessioni, fallimenti, sfighe varie. Ma possibile che nel momento in cui si torna a sognare, a volare, a poter mettere le basi per un rilancio magari davvero enorme, si debba prendere per la gola?

La Sanremese **■** finita, dimenticata, affossata. La Sanremese è risorta. Con fior di giocatori, con una stagione da colpi di cannone. Eppure, mezz'ora dopo, era lite. Importa meno di nulla chi abbia ragione e chi magari non ne abbia. Qui c'è in ballo **■** domani che, tenuto conto di realtà obiettive locali, di interessi economici, di prospettive teoriche, potrebbe diventare non d'oro: di piombo. Qualcuno ha presente l'Empoli in serie A? Bene, ricordi quella. Piccola città, ma tutt'altro che bastardo posto.

Forse che Sanremo ha sulla carta meno chance? Forse che non potrebbe aspirare a ruoli **■** più nobili di quelli che comunque avrà tra un anno? Ci pensi chi può e chi deve, dirigenti e tifosi, Comune e casinò. Prendere a calci questa realtà oggi è come prendersi a calci da soli. E in posti molto delicati... [r. lg.]



La Sanremese, dopo la festa per la C2, spera in un'altra giornata felice con la conquista dello «scudetto» dei dilettanti

Oggi cala il sipario sul Genoa

Ultimo inutile impegno, in casa con il Padova
Poi sarà già futuro: domani arriva il tecnico Pillon



GENOVA. Si gioca oggi l'ultima giornata del campionato di serie **■**. Il Genoa ospita a Marassi (ore 16.30) il già retrocesso Padova. Partita che, onestamente, ha poco da dire. Tarcisio Burgnich saluterà i tifosi rossoblu, così come Ielpo, Pereira, Bortolazzi, Kallon, Giampietro, Mutarelli, Romano, tutti giocatori che proseguiranno le loro carriere lontano da Genova. Si chiude, per il Grifo, un capitolo di storia recente. Il futuro, per adesso, porta nomi stranieri: Beelenkamp, Van Dessel, Van

Kallon, Munch.

Burgnich. Il mister è preoccupato, anche se il risultato non conta niente. «Mi piacerebbe chiudere in bellezza davanti al nostro pubblico. Invece noto un'assoluta mancanza di stimoli, c'è voglia, piuttosto, di andare **■** vacanza. Speriamo comunque di offrire una prova dignitosa. Tra infortunati e squalificati ho gli uomini contati, in difesa ad esempio non posso nemmeno schierare la quattrozze. Lunga, infatti, è la lista degli indisponibili: Morello, Mutarelli e Lombardi **■** stati fermati dal giudice sportivo, in infermeria si trovano Nicola Bonetti, Romano.

La retroguardia dovrebbe essere composta da Torrente, Giampietro e Ferrari (all'esordio dal primo minuto). «A cen-

trocampo - ha continuato Burgnich - rimangono Ruotolo, Bortolazzi, Eli e uno da scegliere, che potrebbe essere Marrocco. In avanti, sicuri Kallon e Giampao, ballottaggio Luciano Lopez per l'ultima maglia disponibile.

Pillon. Da domani dovrebbe cominciare a conoscersi il volto del nuovo Genoa. L'allenatore Giuseppe Pillon, infatti, sarà a Genova e già nel pomeriggio potrebbe **■** ufficialmente presentato a stampa e tifosi.

Formazione. Ecco la probabile formazione del Genoa (3-4-3) contro il Padova: Dardo; Torrente, Giampietro, Ferrari; Ruotolo, Bortolazzi, Eli, Marrocco; Kallon, Lopez, Giampao.

Damiano Basso

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes **■** nel Var, **■** dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA

nice-matin

Pallanuoto: l'Athens battuta 11-8 al Foro Italico dopo un match rovente

Sulla Rari lo schiaffo di Roma

Un arbitraggio vergognoso ha «pilotato» il risultato, e i capitolini si sono tratti prodigati in un'autentica caccia all'uomo: due espulsioni definitive anti-Savona, «spaccato» Petronelli

Il Recco riesce a domare il Civitavecchia

Vittoria sulla carta sofferta (14-12), ma in realtà la squadra di Baldinetti non ha avuto problemi

RECCO. Obiettivo ■■■■■■
Pro Recco conquista contro il Civitavecchia la sesta vittoria consecutiva e guadagna tre lunghezze sulla Fiorentina, alla vigilia dello scontro diretto ■■■■■■ programma mercoledì a Firenze.

Vittoria relativamente facile, anche se il punteggio finale (14-12) per i biancocelesti ■■■■■■ Marco Baldinetti con parziali 3-3, 5-2, 3-2 ■■■■■■ 2-5) ed alcuni episodi del match potrebbero far pensare diversamente. La Pro Recco ■■■■■■ stata sotto soltanto ad inizio della seconda frazione, ■■■■■■ Lisi a firmare il 4-3 per il sette di Mario Cimino.

Unico vantaggio laziale, subito recuperato con un parziale 3-0 firmato da Jelenic, Mangiante ■■■■■■ Riccadonna. Poi una costante accelerazione dei liguri, che soltanto nei ■■■■■■ minuti finali hanno concesso troppa ■■■■■■ agli avversari, subendo alcuni contropiede evitabilissimi, dovuti ad un calo ■■■■■■ concentrazione.

A tal punto da far arrabbiare mister Baldinetti: ■■■■■■ è soltanto lo sfogo ■■■■■■ un attimo, poi la soddisfazione per ■■■■■■ ottenuto l'ennesimo ■■■■■■ dopo la arduata partenza di stagione al rallentatore. Ormai la «Pro» è un meccanismo quasi perfetto, ■■■■■■ buoni automatismi e soltanto da limare qualche distrazione di troppo in fase difensiva.

Oltre il 50 per cento le realizzazioni con l'uomo in più (8 ■■■■■■ 14), ■■■■■■ la metà le realizzazioni del Civitavecchia in superiorità (5-10). Nel bilancio della ■■■■■■ anche due rigori provocati da Ferrari (a ■■■■■■ dei due portieri è doveroso citare il sole basso sulla piscina di Punta Sant'Anna, vero e proprio ■■■■■■ dei numero uno, uno trasformato da Coleine ed uno perato. Il secondo poteva essere quello del 7-6 per il Recco, invece i biancocelesti sul capovolgimento di fronte hanno ■■■■■■ realizzato l'8-5, infliggendo dunque al Civitavecchia ■■■■■■ «mazza» psicologica ■■■■■■ indifferente.

Le reti: per il Recco quattro «triplettisti» (Gyocgyosi, Riccadonna, Jelenic ■■■■■■ Ghibellini), «singole» per Cavallini ■■■■■■ Mangiante. Per il Civitavecchia: 3 centri di Lisi e Mauro Pagliarini; ■■■■■■ per Georgescu, Angelescu e Coleine. [g. s.]

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	V	N	P	F	S	OTT.	DIFF.	AVV.
POSILLIPO	62	20	1	0	339	188	+251		
PESCARA	19	2	1	342	207	+234			
FLORENTIA	45	14	3	243	200	+43			
ROMA	44	14	1	6	274	225	+49		
PRO RECCO	41	13	2	7	248	219	+29		
■■■■■	10	2	10	■■■■■	■■■■■	■■■■■	+14		
CAN. NAPOLI	29	9	2	11	204	235	-31		
■■■■■	25	7	4	11	194	234	-40		
■■■■■	6	1	10	200	220	-20			
■■■■■	22	6	4	12	218	254	-36		
■■■■■	18	5	3	14	183	238	-55		
ANZIO	14	4	2	16	215	278	-63		
■■■■■	14	3	5	14	187	255	-68		
■■■■■	14	4	2	16	196	267	-71		

RISULTATI

22ª giornata ■■■■■■ ritorno
ANZIO - CAN. NAPOLI 13-15
COMO - CATANIA 10-10
RECCO - CIVITAVECCHIA 14-12
POSILLIPO - FLORENTIA 9-7
BOLOGNA - ORTIGIA 7-7
PAGUROS - PESCARA 9-13
ROMA - SAVONA 11-8

Pro Recco

(23ª giornata di ritorno - 17 giugno)
CATANIA - ANZIO
PESCARA - BOLOGNA
SAVONA - COMO
ORTIGIA - PAGUROS
CIVITAVECCHIA - POSILLIPO
FLORENTIA - RECCO
CAN. NAPOLI - ROMA

Gli arbitri, soprattutto, e la Roma, affossano la giovane Rari. Questa in sintesi la chiave di lettura ■■■■■■ Roma-Athens Savona, vinta ■■■■■■ compagne capitolina per 11-8 con parziali di 3-0 3-5 2-1 3-2. I direttori di gara, Agliarolo e Rotunno di Napoli, hanno aperto la strada alla Roma ■■■■■■ la vittoria. Sul piano disciplinare, un massacro: la Rari ha avuto 10 espulsioni ■■■■■■ favore e due rigori, contro ■■■■■■ 17 espulsioni a favore ed un rigore assegnati ■■■■■■ favore dei locali.

Ma c'è ben di più. Il tecnico Mistrangelo (che alla lunga ha utilizzato tutti i ragazzi ■■■■■■ disposizione) dopo soli 2' del primo tempo ha dovuto ricorrere ai ripari in difesa, per l'espulsione definitiva per tre ■■■■■■ di Carlo Santamaria, cui ha fatto seguito nel finale dell'ultima frazione quella di Federico Mistrangelo. Nel mezzo, un episodio gravissimo: Paolo Petronelli, durante il 3° tempo, ha ricevuto un colpo all'arcata sopraccigliare e ha dovuto ricevere i soccorsi dei medici della Roma.

Il capitano del Savona ha ricevuto alcuni punti ■■■■■■ si situa sopra all'occhio, evitando solo per scelta il ricovero in ospedale. La Roma cercava la «vendetta» dopo la sconfitta dell'andata, e l'ha trovata ■■■■■■ tutti i fronti. Spiace solo che certi giocatori ■■■■■■ evidente fama nazionale ■■■■■■ internazionale vadano ■■■■■■ cercare, specie quando affrontano ri-

vali giovanissimi, rinvincite che non hanno senso di esistere, a meno che non ci siano alle spalle situazioni personali sofferte ■■■■■■ del tutto «accettabili».

Poi, che gli arbitri nella pallanuoto facciano la differenza, ci se n'è accorti da tempo: Ma mai come ieri al Foro Italico, le due giacchette azzurre hanno praticamente «pilotato» il risultato a favore di una Roma che, nomi alla carta, non avrebbe certo dovuto aver bisogno di favori che magari inseguita pure, con la forza, sul pelo dell'acqua.

I capitolini sono peraltro partiti bene chiudendo la prima frazione, col giovane Pastorino tra i pali, in vantaggio di tre gol, realizzati da Benedek e dai due «sex» di ■■■■■■ Ferretti ■■■■■■ Angelini. Nella seconda frazione la Rari riesce però a risalire, vincendo la frazione con tre gol ■■■■■■ scarto. Segna subito su rigore Mirko Vicevic, risponde Ferretti e poi passano ■■■■■■ i romani con Benedek. Ma la Rari lotta, stringe i denti, passa con Zeljko Vicevic (2) e Onofrietti, ma nel finale «timbra» ancora Zjmonic.

Terzo tempo: apre Zjmonic, ribatte Onofrietti dalla lunga distanza ■■■■■■ chiude la terza frazione ancora Angelini. Nell'ultima la Rari tiene, nonostante gli arbitri. Passano i laziali ■■■■■■ Benedek, realizza ■■■■■■ rigore Mirko Vicevic, segna ■■■■■■ Onofrietti, poi Zjmonic ■■■■■■ Victorioso chiudono le ostilità. [r. p.]



Fabio Fresia, ■■■■■■ dei protagonisti del match dell'Athens nella vasca della Roma

Sori costretto al pari

Vittorie ampie per Brescia e Bogliasco, che si confermano ai primi due posti della A2 Nord: i lombardi hanno «adoppiato» l'Imperia (20-10), i bogliaschini hanno dilagato sul Lavagna (17-4). Non cambia quindi la classifica di coda, con l'Imperia che può sempre amministrare cinque punti di vantaggio sul Lavagna.

Il risultato a sorpresa della 17ª giornata arriva da Sori, dove i locali ■■■■■■ costretti alla divisione della posta dal Bergamo (5-5). Il secondo derby ligure si conclude con la prevedibile vittoria del Chiavari sul Nervi per 9-5. Altro risultato: Padova-Torino 10-9.

Classifica: Brescia punti 35; Bogliasco 30; Chiavari 28; Sori 26; Camogli ■■■■■■ Torino 23; Nervi ■■■■■■ Plebiscito 20; Bergamo 19; Imperia 12; Lavagna 7.

Bogliasco, Brescia, Bergamo, Nervi, Lavagna ■■■■■■ Camogli hanno disputato una partita in meno. [g. s.]

Torna la «classica» ligure: contro il russo soprattutto Noè, Chiappucci, Velo, Axel Merckx e Ugrumov

C'è Tonkov da battere al Giro dell'Appennino

Assente Pantani, il «numero uno» è il suo grande rivale al Giro



Pavel Tonkov ha vinto l'edizione 1997

GENOVA. Il 59º Giro dell'Appennino prende regolarmente il via stamane alle 10 da piazza Arimondi. Non ■■■■■■ una constatazione, ma un sospiro di sollievo: la più importante ■■■■■■ ligure e una delle più belle gare in linea del calendario italiano da parecchi anni, deve sgomitare per trovare un suo spazio e una sua dignità.

Il numero dei partenti è adeguato e la qualità dei campioni al via soddisfacente. Come era logico attendersi non c'è il più atteso, Marco Pantani, vincitore del giro d'Italia impegnato in un'esibizione all'autodromo di Monza. Il Pirata, lo ■■■■■■ onestamente ■■■■■■ a maglia ■■■■■■ appena ufficializzata, doveva tirare il fiato dopo le fatiche del Giro e in previsione ■■■■■■ un Tour che lo vedrà (è l'augurio di tutti i tifosi italiani) protagonista. Peccato che nell'impegno in Lombardia abbia ■■■■■■ luto ■■■■■■ se anche il fido Marco Velo che ieri pomeriggio ha sorprendentemente stracciato nella «Coppa delle Nazioni», prova a cronometro open, Tonkov e Gontchar, vincitore della crono di Lugano, penultima tappa del giro d'Italia.

La Coppa delle Nazioni, che ha ■■■■■■ patron lo stesso del Giro dell'Appennino, l'immarcescibile Tommasino Morgavi, sul percorso di 34,2 km da Tortona a Novi Ligure, ha messo in mostra la forma dei possibili protagonisti dell'Appennino. Non ha entusiasmato Pavel Tonkov, vincitore del '97, solo settimo. E' possibile che il russo si sia risparmiato per oggi, ■■■■■■ che sulla Bocchetta si esprima meglio che nelle gara contro le lancette ieri nel basso Piemonte.

Accanto a lui ■■■■■■ sarà Gianni Bugno, ormai suo fidato lungotenente nella Mapei. La Mercatone Uno non avrà al via neppure il ligure più bravo, Massimo Podenzana (l'anno ■■■■■■ terzo) che deve presenziare alla Prima comunione della figlia. Ma scorrendo l'elenco dei 120 partenti ci sono nomi sufficienti a tranquillizzare ■■■■■■ gli appassionati. Claudio Chiappucci ■■■■■■ partita, come le rivelazioni ■■■■■■ Noè, Bettini ■■■■■■ De Paoli; occhio anche ad Axel Merckx, ed Ugrumov, Savoldelli, Faresin e

al giovane Celestino.

La partenza alle 10 da piazza Arimondi, arrivo tra le 15,15 e le 16 nella stessa piazza dopo 209 km di un circuito che prevede ■■■■■■ volte ■■■■■■ scalata dei Giovi, due volte della Castagnola, una volta della Crocetta d'Orero e ■■■■■■ volta, a un'ora circa dalla conclusione, della mitica Bocchetta, ■■■■■■ metri che Pantani ha scalato nel '95 in 19 minuti ■■■■■■ 56 secondi. Il record del Pirata può ■■■■■■ battuto solo da Tonkov che un ■■■■■■ dopo (quando lasciò vincere Casagrande) impiegò solo ■■■■■■ contesimi di secondo in più. Per la cronaca lo scorso 15 giugno quando il russo si presentò da solo sul traguardo di Pontedecimo, nella scalata impiegò 22' e 53". [d. s.]

SPORTPLANN

TENNIS

Titoli liguri di «C» per Rebori e Buchanan

■■■■■ A. Si sono conclusi i regionali di C. Nel maschile finale al Tc Recco, vince a sorpresa il giovane Cristiano Rebori del Golf & Tennis Rapallo che ha battuto Balestra (testa di ■■■■■■ n.1) lasciandogli solo 4 giochi. Nel femminile al Tc Chiavari titolo a Giorgia Buchanan del Tc Genova: la rivale Laura Cadeddu, perso il 1° set al tie-break, ha abbandonato per infortunio.

L'Asaj da dominare negli Italiani Libertas

CHIAVARI. L'Asaj ha vinto due volte gli Italiani Libertas. Li ha vinti sul tatami sbaragliando le rivali, e imponendosi ■■■■■■ Libertas S. Vito dei Normanni e Villanova Pordenone. Ma ha vinto pure sul piano organizzativo, gestendo alla perfezione le centinaia di incontri al Palazzetto di Sampierdanna. [d. s.]



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

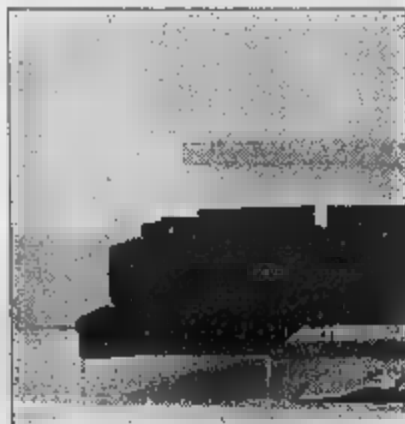
Corso Alessandria, 546

A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Presenta le collezioni

**B&B
ITALIA**



Venite a vedere e confrontare che la **qualità vera** costa meno di quello che pensate

Arredo casa ed ufficio chiavi in mano.

Centro Cucine

Dada
Bofficucine

Arc linea

In esclusiva

Artemide
LUCI

Artemide
LUCI

zanotta

Ilou
LETTI

INTERFLEX

Knoll

GIORGETTI

Molteni & C

**B&B
ITALIA**

UNIFOR
UFFICIO

Tisettanta

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA!



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

Da noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.
Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
scanner riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

**PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!**

**PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.**

Mozzarella La Preferita
in busta
125 g

la Preferita
Mozzarella



890
lire

lire 7.120 al kg

Crescenza Brescialat



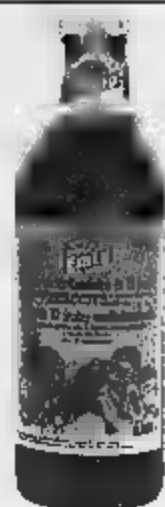
100 g

990
lire

Potato fritte
surgelate
1 Kg



1.390
lire



Succo multivitaminico
75 cl

1.490
lire



Genna Padano
grattugiato
100 g

1.790
lire



Suffice di Marsiglia
con aromi naturali
1 litro



1.990
lire



Bresaola Rigamonti
fette, in vaschetta
90 g

3.690
lire

lire 41.000 al kg



Olio extravergine di oliva
1 litro

4.990
lire



Salmone affumicato
200 g

4.990
lire

lire 24.950 al kg

Pane da cucina fino o grosso

1 Kg

1.190
lire

5 Uova fresche
grandi

990
lire

Latte fresco intero*

1 litro

1.250
lire

150 Tovaglioli monovelo
33 x 33 cm.

1.390
lire

Biscotti rollini Zartitz
1 Kg

1.490
lire

Birre Tuborg in lattina
2 x 50 cl = 100 cl

2.290
lire

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via G. Galeazzo Sforza, 20
ARSAJO SEPRIO (Varese) S.S. del Sempione, 20
ABOLA (Mantova) Via Mantova, 48/P
BREMBATE (Bergamo) Via 1° Maggio, 34
BRESCIA Via Armando Diaz, 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rossini, 29
CALEPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Passante, 100
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli, 76
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia, 50
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. 11 Padana, 50
CORBETTA (Milano) Via Oberdan, 50
CREMONA Via Broletto, 13 S.S. 235 per Orzinuovi
MACOLINO (Brescia) Piazza Europa, 13 S.S. 235 per Orzinuovi
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia, 100 Via Donatello
MILANO Via Masera di Caprino, 15
MILANO Via Carlo d'Aca, 24
MILANO Via Mazzini, 20
MILANO Via Salaria d'Adda, 20
MILANO Via Vercelli, 6
MILANO Via Cassanese, 115
MILANO Viale Espresso, 127 angolo Via Pirelli

NOVA MILANESE (Milano) Via Dada, 4

OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione, 20
PALAZZOLO S/O (Brescia) Via Brescia, 5
SAN POLO (Brescia) Via Montebello, 105
VARESE Via Cerna, 13
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Passante, 100 S.S. del Sempione
MORTARA (Pavia) Via Lomellina, 100 Via Cavour

PIEMONTE:

ASTI C.so Alessandria, 100 C.so Cesare
BIELLA Via Dalmatina, 100 Via S. Eusebio
BIELLA Via F.lli Rossini
BORGOSESIA (Vercelli) C.so Vercelli, 20
CARMAIGNOLA (Torino) Via Rubino, 11
CASTELLE TORINESE (Torino) Strada Remondino, 72
CASTELLETTO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione
CHIVASSO (Torino) Via Galvani, 100 C.so Trento
COSSATO (Biella) P.zza Piove, 4

DOMODOSSOLA (Verbania) Via Torino, 3

GRUGLIASCO (Torino) Via Cavour, 20
IVREA C.so Vercelli, 234/P
LEINI (Torino) Via Torino, 41
NICHELINO (Torino) Via Assoluto, 11
NOVARA C.so della Vittoria, 511
NOVARA C.so Bissolungo, 100 Via Europa
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Roma, 315 S.S. 235 per Orzinuovi
TORINO Via Cavallotti, 100 C.so Galvani
TORINO Via Volturno, 101
TRECATE (Novara) Via Europa, 100

EMILIA ROMAGNA:

CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Piacenza, 100
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via S. Maria
RAVENNA Via Fiume, 21

TOSCANA:

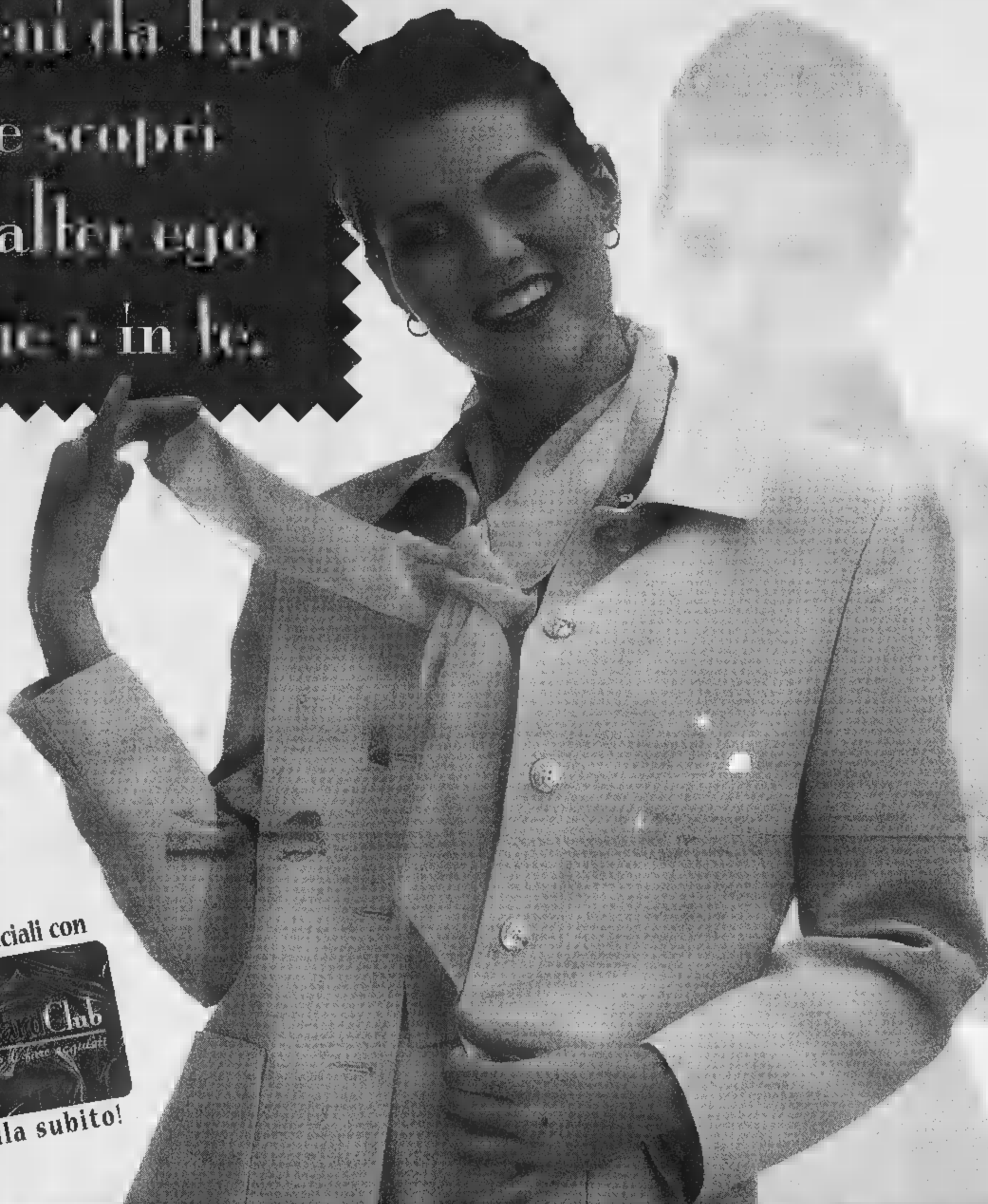
BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via Roma
CALENZANO (Firenze) Via Vittorio Emanuele
CAMUCIA (Arezzo) Via Cavour, 62/C
CECINA (Livorno) S.S. Aurelia, 278 S.S. 278
LIVORNO Via Montecatini, 15
LIVORNO Via Martignoli, 192
LIVORNO Via Poletti, 115
LIVORNO Via Poletti, 115
LIVORNO Via Poletti, 115
MASSAROSA (Lucca) Via S. Maria
PIOMBINO (Livorno) Via S. Maria
PONSACCO (Pisa) Via S. Maria
PRATO Via della Repubblica, 100
SANTA CROCE (Pisa) Via S. Maria
SCANDICCI (Firenze) Via S. Maria
SIENA Via Mazzini, 100
SIENA Via Mazzini, 100
VENTURINA (Livorno) Via S. Maria

LIGURIA:

GENOVA Via D'Amico, 100

P TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO

Vieni da Ego
e scopri
l'alter ego
che c'è in te.



Vantaggi speciali con
EGO Club
Ambizioso modo di vivere agguati
SNEFOLO
Richiedila subito!

A VADO LIGURE C'È EGO, L'EGOCENTRO DELLA MODA. PER TE, PER LA FAMIGLIA, PER LA CASA.

Libera la voglia di nuovo che è in te: vieni da Ego, a Vado Ligure a pochi minuti dal casello autostradale di Savona. In uno spazio di oltre 4500 metri quadri troverai tutte le più attuali tendenze della moda. Dal tailleur di seta al jeans stone-washed, dalla cravatta all'accappatoio, dalla tovaglia alle candele profumate, dalle lenzuola all'abito da sera, Ego ha tutte le proposte più originali e prestigiose per rinnovare con classe la tua immagine e quella della tua casa. Il tuo ego si merita il meglio: da Ego c'è.

PRANDINA • NERVESA • PLANET GRID • MONTEZEMOLO • TINO COSMA • ALEA • I MASCHI • BLUE NOTES • YVES SAINT LAURENT • NAVIGARE • GRAN SASSO • BARBOUR • NIKE • DOCKERS • LEE • RIFLE • LEVIS • ENERGIE • PEPE JEANS • SEVEN • DONNA ENRICA • ELENA MIRÒ • GIORGIO CISCATO • GAZEBO • DONNA SÌ • KAUTEN • FAUSTA TRICOT • EMANUEL SCHVILI • LADY CARLOTTA • ILE JANIS • SFIZIO • BAMBOLA FRITTA • TOY GIRL • ELSY • MONNALISA • LOVABLE • FILA • SOFIA MARE

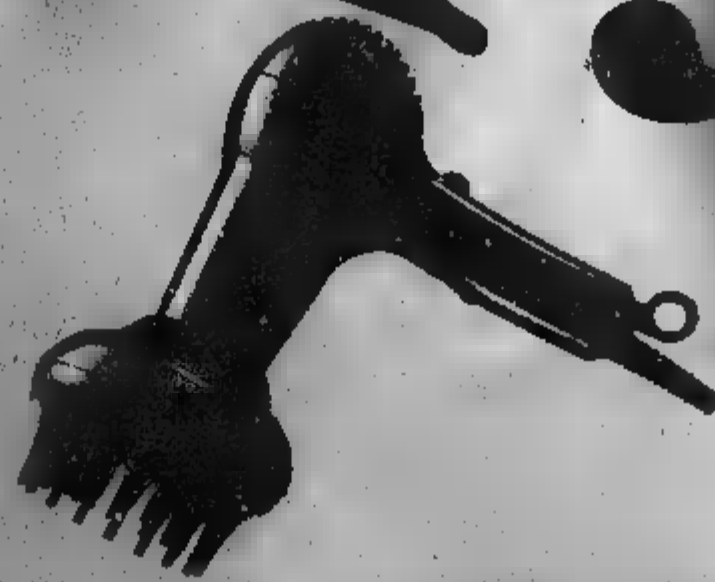


EGO
Moda e modi di essere

via Italia, 2 • vado ligure (sv)
tel. 019.215801 r. ■

ORARIO: lunedì e martedì: 15,30/20,00 • mercoledì e giovedì: 10,00/12,30 e 15,30/20,00 • venerdì e sabato: 10,00/20,00 • 1ª domenica del mese: 15,30/20,00

**Per celebrare
il cinquantesimo
vi regaliamo*
IL CINQUANTINO
e una ricchissima
RACCOLTA PUNTI!**



"RaccogliAlberti"

RICHIEDI IL REGOLAMENTO AL TUO NEGOZIANTE



IMETEC



■ ad estrazione 3 scooters Yesterday Malaguti

Aut. Min. N. 6/61087/98 del 17/4/98 Scade il 15/03/1999

Passa da noi

LASCIATI CONDIZIONARE

Estate '98



Questi i punti vendita e gli installatori Qualificati del BOREA DAIKIN Team di zona PRONTI a RISOLVERE i tuoi PROBLEMI di CONDIZIONAMENTO:

Ventimiglia

BOLP BENTON Coni Srl
RISOLUZIONE AL BOP c.so L. Pavesi 111 tel 018433955

Chiavari

LUCANTO Antonio via Volta 11 tel 0184288806

Marignone

DUE via Barberis Colomba 51 tel 018433955

Imperia

BOREA SpA
IMBODIO - BOP via Argine 111 tel 018433955

Livorno al Mare

D'ALOISIO Nello Lungomare C.Colombo 62 tel 0184485693

Diano Marina

RICCHIERI Oddone via S.Pietro 15bis tel 0183402800

Sanremo

BOREA SpA

ESPONDORE via Roma 111- 112 tel 018433955

NEVADO IDEALISA via N.ello 19 tel 018433955

IMPOSTO CENTRALE Via Ansaldo 111 tel 018433955

BOREA Giorgio c.so Matuzia 47 tel 0184667605

CLIMACALOR via D.Alighieri 102 tel 0184504659

ELETTRODOMESTICI BUCARELLI Rondò Garibaldi 7 tel 0184507350

LANTERI Antonio via Z.Massa 75 tel 0184542642

MARTINI Massimo via Z.Massa 374 tel 0184574617

MINIO Calogero via Corradi 38 tel 0184509124

MODENA Flavio via P.Agosti 11 tel 0184571563

TECNODRAULICA MANCO s.da S.Martino 11 tel 0184531126

Arre di Tenda

QUINCIANTONIO Osvaldo via della Cornice 73 tel 0184485979

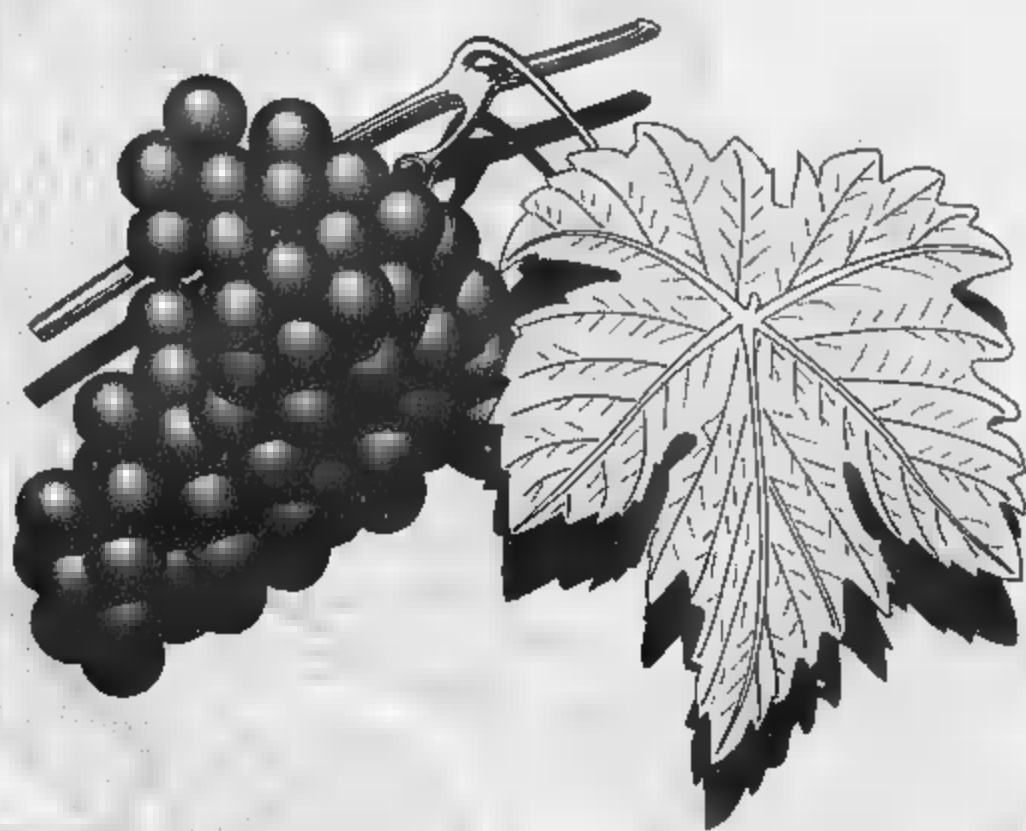
FALTRACCO Enzo via S.Francesco 111 tel 018448267

NEGRO impianti via Mameli 30 tel 0184475247

COMUNE DI DIANO CASTELLO

Teatro Concordia
14/21 giugno 1998

6^a RASSEGNA VINI E PRODOTTI TIPICI DEL PONENTE LIGURE



Vermentino • Pigato • Ormeasco • Rossese

La manifestazione è promossa e organizzata dal Comune di Diano Castello col patrocinio della Provincia di Imperia e la collaborazione delle C.C.I.A.A. e A.P.T. di Imperia ■ Savona Regione Liguria Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori



SIONE SINDONE
PRIMO 1998

E' stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ad anche quella che più è andata incontro alla... mai un evento religioso così duraturo era stato sotto i riflettori delle televisioni, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, della politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per... le... per i pellegrini, ascoltati in tante occasioni, il bilancio, anche quello più direttamente legato all'impegno della città, è senz'altro positivo.

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone



Da sinistra: il cardinale Giovanni D'Ercole celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi; Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'Arcivescovo

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e musei (in testa l'Egitto) sono stati presi d'assalto



I NUMERI	
■ Visitatori	2.130.000
■ Visitatori senza prenotazione	282.000
■ Volontari servizio d'ordine	400
■ Volontari assistenza ai disabili	400
■ Volontari accoglienza nelle chiese	400
■ Manifestazioni culturali ufficiali	22
■ Messe e vie crucis dedicate ai pellegrini	1500
■ Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gremita dei pellegrini all'attesa di iniziare il percorso che li condurrà in Duomo. Dal 18 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa affollata. Numerosissime le corse da fuori Torino e anche dall'estero

virtuale e le chiese più vicine al Duomo in straordinarie sale da concerto. Successo oltre ogni attesa: alcune volte si sono presentate a ritirare i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

OSTENSIONE. Quelle petrocinete dal Comitato per l'Ostensione sono state 13, quasi in calcolabile è il numero delle esposizioni promosse: gallerie d'arte e associazioni. Quella gratuita più visitata è al velo della Veronica, a Valdocco, mentre tra quelle a pagamento ha primeggiato «Sacramentum Apostolicum» aperta fino al 30 alla Fondazione Accorci.

OSTENSIONE & V.P. Hanno visto Michele di Gracia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

del Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Romano Prodi, Nicola Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fazio, Cesare Romiti, Antonio Di Pietro, il tennista Agassi, Tacchinardi e Del Piero, Lippi, Mike Bongiorno, il rabbino di New York, i ministri Flick, Bindi, Maccanico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellani e il prefetto Moscatelli: hanno accompagnato un numero incommensurabile di autorità.

OSTENSIONE DEL DUOMO. Si farà dal 26 agosto al 22 ottobre.

PARCHI E NAVETTE. I quattro parcheggi d'interscambio predisposti dall'Atm hanno fornito il centro della città non è mai stato sovraffollato e circa 50 mila i biglietti speciali (navette) venduti a mille lire.

Questi dipinti sul tema della Passione di Gesù esposti nei musei torinesi sono stati raccolti in un libro curato da Henry Comba, offerto in omaggio alle ostensioni. Il volume è il più regalato: anche al milionesimo e al duemillesimo pellegrino.

Ratzinger e C. Decine sono i cardinali arrivati a Torino. I più noti oltre a Ratzinger? Ruini, Sodano, Martini, Biffi, Tosi, Giordano, Pappalardo, Sodano.

Squadre. L'organizzazione dell'Ostensione li ha fortemente temuti. Due di loro si sono denudati sulle Torri Palatine come in corso l'inaugurazione.

Turisti. Moltissimi pellegrini, vista la Sindone, hanno vestito i panni dei turisti e hanno

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egitto. Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono francesi, di Grenoble.

Volontari. L'Ostensione si è basata sul volontariato. Oltre 2000 esodisti in gilet viola hanno controllato il percorso. Ma qualcuno si è preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro non stava fotografando) è stato quasi malmenato.

Wanna. La visita del papa, il 24 maggio, è stato il momento più intenso. 500 mila l'hanno applaudito.

Zuecento rom e sinti hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Teresa Martinengo
Lodovico Peletto

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA

A lezione di ritinteggiatura della stazione di Stresa

STRESA. Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero Maggia hanno ritinteggiato facciate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica Le Maggiore e Mergozzo (condivisa subito dal presidente della scuola stresaiana) ha preso le mosse parecchie settimane fa: i viaggiatori per le numerose scritte «spray» negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorpi di Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici e pennelli, i professori nelle ultime ore di scuola si sono trasformati in novelli maestri: colorando rivestendo a nuovo la stazione ferroviaria capitale turistica Lago Maggiore.

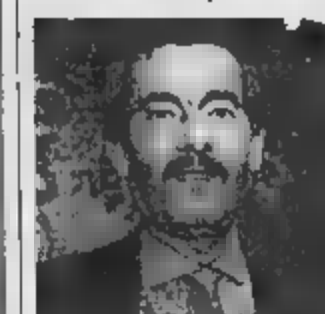


Video o vigilantes nel quartiere a rischio

Un quartiere alessandrino al Comune che vengano installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per scoraggiare teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è stato chiesto al seguito alla recrudescenza della microcriminalità e dopo che una bambina si era punta con una siringa abbandonata. Il sindaco Francesco Calmo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

Accoltella la prozia poi tenta il suicidio

BORGOVERCELLI. Forse preda ad una crisi di nervi, ha accoltellato l'anziana prozia novantenne che accudiva perché non più autosufficiente; poi con lo stesso coltello ha tentato il suicidio. Protagonista del grave fatto di sangue è Anna Vigone, anni; vittima è la pensionata Ester Cappa. Entrambe le donne sono sottoposte ad intervento chirurgico. L'anziana guarirà in un mese; la giovane, accusata di tentato omicidio, in 20 giorni.



Antiquari, cambio al vertice subentra il rischio

TORINO. Giancarlo Gallino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Fulcheri di Cuneo. Un avvicendamento richiesto dallo stesso Gallino che tra l'altro è anche vicepresidente della federazione italiana mercanti d'arte, ha assolto a tre mandati consecutivi per un totale di nove anni. Le elezioni del direttivo si sono svolte nei giorni scorsi ed il nuovo consiglio risulta così composto: presidente Fulcheri, presidente Edda Raso (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casartelli (Torino), Bartolomeo Pellegrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Cenna (Torino), Flavio Pozzallo (Oulx). Proibitori: Giancarlo Gallino, Ezio Benappi, Franco Casartelli, tutti Torino.

Velista in difficoltà per il forte vento

SAVONA. A causa di forte vento, un piccolo catamarano a vela ha naufragato nel pomeriggio di ieri a poco più di 10 miglia dalla costa savonese, di fronte alla scogliera dell'ex Italcrist. All'unico occupante, Stefano Frediani, anni, savonese, è rimasto altro che tentare di raggiungere la riva, operazione resa difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

Il centro si rifutta oggi nell'epoca

SALUZZO. Indossa abiti rinascimentali oggi la città del Marchesato che rievoca il suo periodo d'oro sotto il governo di Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Penaro interpreterà ancora una volta il ruolo della marchesa che ricopre da anni, mentre Carlo Panaro, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo in costume attraverserà il centro storico per raggiungere piazza Castello alle 15,15, dove si svolgerà un torneo di calcio medievale tra i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zecca, duelli animeranno strade e cortili nella più nobile delle città tra la chiesa di San Giovanni e piazza Castello. La rievocazione si concluderà alla sera (ore 20) con una cena d'epoca. Il biglietto costa 5 mila lire, ridotti 3 mila.



Abbi, caccia al ladro dell'auto

Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia all'astigiano ai ladri dell'auto blu del presidente della Provincia, Giuseppe Goria. La vettura, Lancia K, in sosta negli stalli riservati davanti al palazzo della Provincia piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per le modalità. Il ladro infatti sulla berlina proprio davanti alla guardiola che ospita i poliziotti di vigilanza alla prefettura.

Un villaggio telematico per i turisti liguri

SAVONA. «Nidi d'aquila», il primo villaggio telematico europeo, realizzato in un antico borgo dell'entroterra di Albenga è stato inaugurato ieri. Il villaggio è stato realizzato recuperando un gruppo di rustici abbandonati 30 anni fa in frazione Colletta a Castelbianco e dotando le abitazioni, ristrutturate, delle più moderne tecnologie di informazione telematica. Una ventina di famiglie ha preso ieri possesso dei nuovi alloggi.



I biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta

AOSTA. Biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta, anzi, i più cari d'Italia. Nella tratta Ivrea/Pré-St-Didier in vigore una tariffa speciale che porta un 15-20 per cento. Per gli abbonati residenti in Valle il prezzo è scontato del 40 per cento, il rincaro è per gli altri viaggiatori. Il perché è contenuto in un documento della direzione regionale Trasporto locale: «Tale tariffa coincide con quella delle autolinee a gomma e favorirà lo sviluppo di processi di integrazione tariffaria e dei servizi di trasporto pubblico...». Tariffa che a volte è sconosciuta anche ai biglietti: ad alcuni viaggiatori è stato fatto pagare un prezzo più alto. Altri si vedono offrire un biglietto Strambino-Aosta che sfugge alla regola e costa meno dell'Ivrea-Aosta, stante il tragitto sia più lungo.

MARGHERITA T. di Carignano, Annetta Rolfe di Torino, Umberto L.C. di Udine amano le tappezzerie con le quali rendere più bello e rilassante l'ambiente che ci circonda. Abbiamo chiesto alla professoressa Elena Accati qualche consiglio per la scelta. «La difficoltà nel trovare specie adatte all'ambiente urbano - spiega l'esperta - perché questo è sfavorevole alla loro vita grazie alla presenza degli inquinanti; inoltre le piante sono sottoposte a stress dovuti a eccessi termici, carenza d'acqua, ecc. Le specie tappezzanti, o scuriosolite, ricoprono il terreno con una certa velocità impedendo così la crescita delle infestanti, evitando l'eccesso di manutenzione e abbellendo anche aree marginali di un giardino».

Ed ecco i consigli: «Tra le tante tappezzerie esistenti che richiedono manutenzione, è bene tenere presente l'Hypericum calycinum, alta 20 cm, molto resistente all'inquinamento, comporta una densità d'impianto di 16-25 piante per metro quadrato, ha un fogliame verde scuro su cui spiccano abbondanti fiori gialli in giugno-luglio; la Pachysandra terminalis adatta sia alle posizioni di ombra sia di sole, è alta 15-20 cm, il fogliame è

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

persistente di un bel verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, resiste all'inquinamento, richiede la stessa densità d'impianto della precedente. C'è poi la Vinca Major (pervinca) sempreverde, vigorosa, invincibile, cresce assai rapidamente anche in terreni di fertilità, vuole una densità di 16-20 piante per metro quadrato; la Hedera helix hibernica strisciante ha fogliame persistente, crea un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato.

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzerie di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come la Heidekraut, resistente alle malattie e al freddo, alta 60-80 cm, con fiori dal colore rosso fucsia cangiante al rosa verso il termine della fioritura, ha infiorescenze raggruppate di 10-20 fiori semi-

doppi e fiorisce in continuità maggiorata fino alla fine del maggio invernali; presenta un fogliame molto robusto, verde brillante intenso, quasi persistente; richiede un impianto di 3-4 piante per metro quadrato. Viene commercializzato con slogan: colore e risparmio.

«Altre bellissime sono: Lonicera nitida Maigrun, adatta anche a consolidare le scarpate e i pendii, alta 30-40 cm, comporta una densità di 6-8 piante al metro quadrato; Cotoneaster Coral beauty, molto diffuso in tutto il Nord Europa, adatto a risolvere le situazioni più difficili di rinverdimento, forma piccoli fiori bianchi e rose intensamente profumati in aprile, seguiti da bacche di colore rosso corallo; ha fogliame persistente, alto 30-40 cm, con una densità di 6-9 piante; Cotoneaster salicifolia repens si distingue per l'eleganza del portamento Deciduo (6-9 piante

per metro quadro); Symphoricarpos chenaultii Hancock, caratterizzato da una crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, di notevole effetto decorativo con bel fogliame verde, bacche rosse in autunno, densità necessaria 3-5 piante per metro quadro; è alta 40-60 cm, è molto diffusa in Olanda.

«Stessa altezza per la Spiraea japonica 'Nana alpina' con una fioritura compatta e abbondante rosa chiaro durante l'estate, 6-9 piante; il Berberis interposita 'Wallich's Purple' assai robusto, forma barriere difensive con fogliame sempre verde e fiori gialli a primavera; ne esistono varietà caduche e persistenti.

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due fratelli con intelligenza e quando sono in Italia queste piante non parlava. Una visita un'esperienza indimenticabile per le distese di piante e di colori e per la presenza di una libreria al vivaio, forse uno dei centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che ne faranno richiesta scriveremo l'indirizzo del vivaio».

Simone

DIVANI & SOFA srl

Vi invita alla

APERTURA

del nuovo mobilificio ad

ANDORA - SV - Via Merula 22/A - Tel. 0182/68.10.38

(EX ELETTROMOBILI 2) A 200 MT. DALL'IMBOCCO DELL'AUTOSTRADA
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

**SCONTI REALI DAL 30% AL 60%
PER CAMBIO GESTIONE**

SU

**CUCINE componibili - CAMERE - SOGGIORNI
SALOTTI - CAMERETTE - MOBILI DA GIARDINO**

CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE

**PAGAMENTI
RATEALI**

**SABATO E DOMENICA
ORARIO
CONTINUATO DALLE
9,30 ALLE 19,30**

**APERTO
AD
AGOSTO**

ORGANIZZAZIONE **DITTO E DIANA** - TEL. 0337/218445 - 0337/545945

Nuovi sviluppi dopo il sequestro della palazzina Liberty alle Cascine

Villa Grock, indagini a Imperia

L'«evasore» Forelli aveva interessi in zona

Estese anche a Imperia le indagini su Arturo Forelli, l'imprenditore bresciano proprietario di villa Grock, ora finita sotto sequestro. Gli agenti della Guardia di Finanza di Brescia, diretti dal colonnello Walter Manzoni, hanno raccolto diverse documentazione che comprovano l'intenzione di Forelli di allargare il proprio campo d'interesse anche alla Riviera. L'imprenditore, tuttora in carcere, infatti, investiva i miliardi guadagnati in nero con le attività di industriale del ferro, acquistando immobili nelle zone turistiche.

Tra i beni che gli sono stati sequestrati (36 miliardi il valore) ci sono palazzine a Cellatica e Manerba del Garda. Villa Grock, senza l'intervento delle Fiamme Gialle, che contestano a Forelli una maxievasione da centinaia di miliardi, sarebbe dovuta diventare un residence. L'indagine naturalmente (a coordinarla sono i pm Silvio Bonfigli e Paolo Guidi) non è conclusa e coinvolgerà ancora Imperia. Che affari in vista aveva Forelli da queste parti? Con chi era entrato in contatto? Pare che alcuni personaggi stiano tremando all'idea di vedersi bussare alla porta gli agenti della polizia tributaria di Brescia.

«Il maxi sequestro ricorda più operazioni contro i boss della criminalità organizzata e non ha precedenti di queste dimensioni in Italia. Colpisce non



Villa Grock rimane sotto sequestro: il sindaco Berio (nel riquadro) è preoccupato

un padrino di Cosa nostra ma un industrialotto che era riuscito a creare un impero grazie all'evasione delle tasse. Tutto quello che guadagnava veniva subito investito e filtrare tra le maglie del fisco.

Forelli che dovrà comparire davanti al giudice delle indagini preliminari il 18 si trova in carcere dal marzo scorso, da quando cioè fu arrestato insieme

alla figlia Rossana di anni, al nipote Ugo Forelli, di 42 anni, e alla moglie di quest'ultimo, Eleonora Greotti, per un'inchiesta sulle attività del '95 al '97. Mentre il sequestro dei beni, tra cui Villa Grock, si riferisce a un'altra vicenda giudiziaria che si occupa delle attività di Forelli fino al '94 e per la quale l'imprenditore di Ome è già stato rinviato a

giudizio con altre persone. Il processo si farà il sei maggio del '99.

L'inchiesta su Forelli era nata nel '94 in seguito a una verifica fiscale. Euromete Srl, società specializzata nel commercio per rottami di fonderia con sede dapprima a Castegnato e poi a Milano presso un indirizzo inesistente. La Euromete risultava amministrata da Luigino Ferrari, un ottantenne con precedenti penali, considerato un semplice prestanome. Secondo le Fiamme Gialle Forelli guadagnava enormi dalla vendita in metalli non ferrosi. Un momento decisivo nelle indagini fu quando, nel '96, la disponibilità, tutta la documentazione amministrativa contabile delle Euromete e di altre società ad essa collegate. Si riuscì così a ricostruire l'organigramma delle imprese che avrebbero consentito all'uomo d'affari di tenere celato il fisco ricavi per ben 138 miliardi. Una cifra considerata record che lo Stato sta cercando in qualche modo di recuperare. Intanto il sindaco d'Imperia Davide Berio ha espresso preoccupazione per le sorti di villa Grock. Rischiano di saltare le manifestazioni estive che erano state previste per valorizzare e dare vita alla che fu di Adriano Wettsch.

Maurizio Vezzaro

Motorizzazione in affanno: sono troppe le domande

Camionisti, stop forzato in attesa delle licenze

IMPERIA. Da domani, in provincia, centinaia di autotrasportatori cosiddetti padroncini dovranno lasciare i loro mezzi in garage rinunciando al lavoro. Il motivo del fermo dipende dal fatto che non sono riusciti ad ottenere in tempo la licenza per il trasporto «conto terzi», una volta inesistente per i mezzi sino a 60 quintali di portata, e ora, invece, per effetto della riforma Bassanini, obbligatoria per i camioncini «motocari» di qualsiasi peso.

Polemiche a rabbia tra gli operatori interessati: «Come si può strozzare la nostra categoria con pretese burocratiche insostenibili nei tempi previsti? Siamo bloccati in che ci venga consegnata la licenza che è rilasciata dalla Motorizzazione civile. Ma in quell'ufficio ne hanno molte da preparare e non riescono in tempo. Così siamo costretti a non lavorare. Tutto ciò è assurdo».

L'ingegner Alfonso Saporiti della Motorizzazione spiega: «Stiamo facendo tutto il possibile, ma per riuscire ad avere la licenza i cosiddetti padroncini devono obbligatoriamente ottenere prima l'iscrizione all'Albo della Camera di Commercio. Ottenuto quello, è pagata anche la più alta, e pagata anche il compito del nostro ufficio rilasciare l'autorizzazione. Ma, in questi giorni, agli sportelli arrivano a centinaia e malgrado ci si metta il massimo impegno è



Camionisti in difficoltà per ottenere le licenze: troppe le domande in Motorizzazione

assolutamente impossibile riuscire a rilasciare tutti gli atti richiesti contemporaneamente».

Aggiunge: «La normativa è entrata in vigore lo scorso gennaio. Poi è slittata, appunto, a giugno. E ora, salvo contordini, è applicata. Mi spiace per i disagi degli autotrasportatori non vedo via d'uscita».

Si prevede il fermo dei

camion possa pochi problemi all'economia imperiese. Legato al trasporto a gomma ci sono molte attività, da quelle commerciali a quelle industriali e anche quelle agricole. Il blocco delle consegne provocherà non pochi disagi anche perché nessuno ha pensato a realizzare scorte. La crisi dovrebbe durare qualche settimana. (a. b.)

NELLA CITTA'

INCIDENTE

Moto contro in via Argine: giovane all'ospedale

Incidente stradale ieri mattina innvia Argine Sinistro, all'altezza del mercato all'ingrosso. Un giovane che viaggiava in sella a un motorino si è scontrato con un'auto che stava svoltando a sinistra, ed entrando proprio nel mercato. Alessandro Ritore, 20 anni, di Pontedassio, è caduto dal ciclomotore battendo la testa. E' ricoverato in osservazione all'ospedale di Imperia con dieci giorni di prognosi, nel reparto di Neurologia. L'automobilista al volante di una Renault 5, Brunella Gaiso, Imperia, non si è ferita pur andando a sbattere contro il cancello d'entrata del mercato ma si è presa un bello spavento. Incidente rilevato dai carabinieri. (b. v.)

CONSIGLIO

Non rispetta il decreto d'espulsione: denunciato

Si è fatto male in cantiere, a Ventimiglia, ma è stato portato e ricoverato all'ospedale di Imperia per la frattura delle del piede. Per il bosniaco Simon Miocevic, 44 anni, doppia sfortuna: gli agenti della polizia hanno scoperto che lo straniero è stato colpito da espulsione nel '93 e inoltre gli hanno trovato in tasca un coltello del genere proibito. Oltre a farsi male, Miocevic è stato denunciato alla magistratura. (a. b.)

CONSIGLIO

Il consorzio imperiese un agrotecnico

Il Consorzio imperiese per la gestione delle deleghe regionali in agricoltura ha indetto una prova pubblica selettiva per l'assunzione per un anno, prorogabile per un ulteriore anno, di un istruttore tecnico di sesta qualifica funzionale. Il titolo di studio richiesto è quello di perito agrario o agrotecnico. Le domande di ammissione in carta libera, corredate dai documenti prescritti, dovranno pervenire al Consorzio entro il 14 luglio prossimo. Per ulteriori informazioni è necessario rivolgersi all'Ufficio segreteria del Consorzio imperiese che ha sede a Imperia in via Vecchia Piemonte presso gli uffici comunali. Il recapito telefonico da contattare è il 0183-701355. (a. b.)

Il presidio chiuderà in gennaio e Diano Castello pensa al futuro della zona

«Una clinica al posto della caserma»

Nuovo progetto per riutilizzare la Camandone

CASTELLO. Al posto della caserma «Camandone» destinata a gennaio alla chiusura, un «Polo riabilitativo regionale». La proposta è dell'Amministrazione comunale di Diano Castello che ritiene sia questa l'alternativa più centrata per evitare che la struttura militare si trasformi in un ghetto clandestino per barboni e per garantire un certo numero di posti di lavoro.

Il progetto si fonda su basi fantastiche e non attuabili. Secondo gli amministratori comunali il Piano sanitario regionale prevede in Liguria la istituzione di poli riabilitativi. Uno sarà a Genova, l'altro nel Levante e un terzo, appunto, dovrà trovare collocazione nel Ponente. Dice il vice sindaco Antonello Campagna: «È parlato sulle prime di Costamare, ma noi proponiamo la nuova interessante alternativa rappresentata dalla caserma Camandone che, riteniamo, sia una sede ideale per questo polo».

La scelta di creare, al posto

PROTEZIONE CIVILE

«Viale Purgatorio è al buio»

Da oltre un mese Viale Felice Purgatorio a Diano Marina, la strada che collega Largo Cambiaso con piazza Mameli e che fiancheggia i binari della ferrovia, di notte è completamente al buio. La segnalazione viene dagli abitanti della zona. «Siamo ormai entrati nella stagione balneare e dicono: «arrivati i primi turisti e, a parte le difficoltà dei residenti che di notte non si fidano a passeggiare da soli neppure sotto casa, non crediamo» produttivo presentare agli ospiti una strada senza alcuna luce. Probabilmente c'è guasto all'impianto ma qualcuno, Enel o Comune, dovrebbe provvedere. Rispondono a palazzo civico: «Ci occuperemo del problema appena possibile. Purtroppo la squadra operai, in questi giorni, non ha tempo, tanti sono gli interventi programmati ogni giorno e di ogni genere nella città. L'unico elettricista che abbiamo in organico si trova in ferie. Comunque in qualche modo provvederemo. E' probabile che si sia guastata la cellula fotoelettrica».

(a. b.)

delle strutture militari, il padiglione sanitario, secondo gli amministratori di Diano Castello aiuterebbe a risolvere alcuni importanti problemi. Precisa il dottor Campagna: «Considerato che ormai la decisione è presa e la struttura militare chiuderà i battenti il prossimo gennaio, dobbiamo in qualche modo evitare che questo grande complesso rimanga abbandonato con la probabile ipotesi che si trasformi in un polo per emarginati e barboni. Impiantare il Polo riabilitativo, previsto dal Piano Sanitario Regionale significa portare in zona centinaia di persone, magari anche di altre province e regio-

ni, per le loro terapie. Non solo. Istituire una struttura sanitaria si aprirebbe interessanti possibilità nel settore occupazionale e non ci eviterebbe, in ultimo, la grande crisi di tutte le aziende della ristorazione e dei pubblici esercizi che oggi affidano la loro sopravvivenza al mantenimento della «Camandone».

Intanto anche gli altri sindaci del comprensorio stanno progettando una strategia comune per evitare che la rimanga sprovvista del presidio militare.

Conclude il vice sindaco di Diano Castello: «E' chiaro che la nostra proposta si fa ritenere valida nell'ipotesi che la Caserma chiuda. Perché siamo tutti d'accordo che se si mantenesse in attività sarebbe un bene per tutti. Con la scomparsa della «Camandone» sparirebbe, infatti, l'ultimo presidio di Protezione Civile. Ponente e tutto ciò è fortemente preoccupante».

Angelo

Appalto da 50 milioni

Operai al lavoro per rifare le «zebre»

Il Comune sta facendo rifare la segnaletica orizzontale: strisce pedonali e zebre ormai stinte in molte parti della città. Operai di una ditta savonese che ha avuto l'appalto stanno lavorando in questi giorni in via XXV Aprile e via Giusti, fino allo svincolo autostradale. Nei prossimi giorni si sposteranno in Piazza Ricci e via Martiri.

Non è l'unica novità, come sottolinea il vice sindaco Paolo Paglieri: «Riferiamo anche la segnaletica verticale adeguandola ai canoni europei. Una squadra di nostri operai rimarrà a disposizione degli agenti della polizia municipale e provvederà, su indicazione dei vigili, alla manutenzione dei cartelli stradali e della segnaletica in generale». Per rifare strisce e linee dello stop il Comune ha investito cinquanta milioni. «Abbiamo riservato particolare attenzione spiega ancora Paglieri - a percorsi pedonali. Il obiettivo è quello di garantire la massima sicurezza a chi pedeggia per la città».

(a. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Iniziativa del Comune

Vorrei rispondere con estrema chiarezza alla lettera della signora Bracco, pubblicata su La Stampa del 7 giugno, in relazione alla presunta mancanza di interessamento nei confronti della manifestazione del Wwf del 24 maggio.

Vorrei precisare che non solo questo assessorato all'Ambiente ha sempre collaborato con tutte le associazioni ambientaliste nelle iniziative di volontariato ambientale, ma io stessa da anni partecipo, ora compatibilmente con gli impegni, direttamente alle iniziative. Quest'anno purtroppo non ho potuto partecipare né a quella del Wwf né a quella di Legambiente, la prima perché impegnata a celebrare un matrimonio, la seconda perché a letto con la febbre.

Condivido l'importanza che la signora attribuisce al volontariato, la mia stessa formazione politica ambientale nata nel volontariato, che ritengo essere non solo un modello di impegno civile, ma una delle risorse principali nel modo di

fare politica. Nello specifico: la domanda del Wwf è pervenuta il 19 maggio, e perciò non ho potuto come ho fatto lo scorso anno, portare in Comune il materiale per il lavoro.

telefonato alla «Ecolma», la società che gestisce il servizio per far presente l'esigenza e ho ricevuto risposta positiva. Probabilmente, per un disguido, la comunicazione non è giunta al Wwf.

Lo scorso anno abbiamo fornito i sacchi e ritirato il materiale raccolto. Per l'iniziativa di Legambiente, che ha avuto il richiesto patrocinio del Comune, avrò potuto vedere i sacchi usati sono quelli «Ecolma», i guanti quelli ormai storici della associazione.

Nella speranza di aver chiarito una legittima perplessità e preoccupazione della signora, rimango sempre a disposizione per la battaglia ambientalista, a partire dal volontariato.

Gabriella Bedano, assessore comunale all'Ambiente e qualità della vita, all'Ecologia e ai Diritti degli animali, Imperia

ATTUALITÀ

Il temporale alla luce

Vorrei ritornare sulla polemica legata alle strade buie, che di recente ha portato anche a interventi di consiglieri comunali. Ho notato che il problema si presenta sempre appena scendono due gocce. E' cominciò il 11 giugno: comincio il temporale e nel tratto terminale di Borgo Pri-no parte il blackout. Il problema non si limita a una sola zona.

Mentre tornavo verso casa, ho visto che sono immerse nell'oscurità anche via Delibocchi, la strada dove hanno sede i vigili del fuoco, a tutto l'Argine Sinistro.

In questi punti, aumentano così anche i rischi di incidenti, considerando, ad esempio, che ci sono motociclisti o ciclisti malaccorti, i quali, a volte, procedono lungo le strade a luci spente.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di San-Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Valpolcevera: 295.455. Camponovo: 25.191. Cervo: 405.353. Sanremo: 405.353. Sanremo: 494.112. Dolcedacqua: 208.578. Dolcedaglia: Pieve di Teco: 36.377. 325.132. L. 485.754. S. Stefano al Mare: 485.000. Sanremo: 505.050. Arma di S. 41.444. Ventimiglia: 2 (anche ambul. veterinarie).

Telefono Amico: tel. (0183) 351.161.

Emergenza Sanremo: telefono 1674.81.814.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Torris, via Nazionale 13/a, tel. 293.825 - fax 207.023. Massello, via Casanova 144, tel. 81.157. Sanremo: Centrale, corso Matteotti 190, tel. 509.065. Donzelli, piazza Ercole Saraceni 3, tel. 573.212. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Valpolcevera: Internazionale, via V. Emanuele 197, tel. 251.4506. Camponovo: Merisano, via Vittorio Emanuele 82, tel. 298.101.

NUMERI UTILI

Diano - Cervo - San Bartolomeo: Girolamo, via Roma 83, tel. 495.005. Dolcedaglia: Marzotto, piazza Matteotti 2, tel. 208.133. Dolcedaglia: Marzotto, via Matteotti 105/108, tel. 699.015. Pieve di Teco: Capri, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Pieve di Teco: Muvolari, piazza Bido 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Muvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.882. Arma di S. Stefano: Revelli, via S. Stefano 42, telefono 43.058. Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, tel. 351.161.

EMERGENZA SANITARIA

Per le emergenze sanitarie, chiamare il numero 118. In caso di emergenza, Imperia socorre e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Dolcedaglia: Imperia: 1.7941. Sanremo: 1. Bordighera: 1.2751. Costamare: 1.91.524. Guardia medica: nott. e fest. (num. verde) 167-554.400. Dolcedaglia: Dolcedaglia: 1.91.524. Dolcedaglia: Dolcedaglia: 1.91.524. Dolcedaglia: Dolcedaglia: 1.91.524.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 509.065; Ventimiglia: tel. 351.161.

DA NON PERDERE

DIANO CASTELLO

Esposse lo scultore Sandro Soravia

Prosegue sino al 11 luglio a Diano Castello, alla galleria Civile, in San Sebastiano 21, la personale di Sandro Soravia. L'artista espone sculture, dipinti e ceramiche. L'orario di visita è fissato dalle 16 alle 21. (a. b.)

IMPERIA

Mostra mercato agricola

Si chiude oggi a Lucinasco la mostra mercato agricola. Sono in esposizione prodotti dell'agricoltura, mezzi agricoli e attrezzi agricoli. (a. b.)

CHIUSURA INTERNAZIONALE

Si conclude oggi la conferenza internazionale delle Giovani camere economiche di Imperia, organizzata dalla Jeune Chambre Economique di Monaco. Partecipano oltre duemila giovani dirigenti d'impresa e manager, provenienti da 40 Paesi. Oggi, tra gli altri appuntamenti, la Notte magica a Monaco, proprio nella zona del porto. (d. b.)

FIERA DI SAN GIOVANNI

Si svolgerà domenica 21 a Pieve di Teco la tradizionale Fiera di San Giovanni. Saranno in esposizione e vendita merci varie, bestiame, prodotti agricoli e articoli di artigianato. (a. b.)

IMPERIA

Le Acili, viaggio a Noire

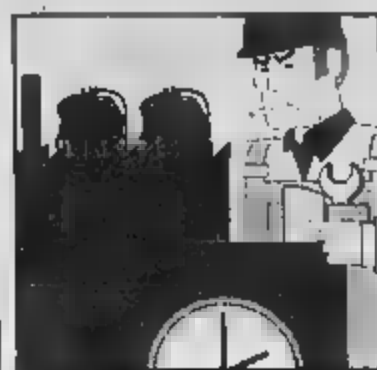
Il Centro turistico Acili propone per i soci Pellegrinaggio al Santuario di Notre Dame de la Guérison nello scenario alpino del Monte Bianco. La gita è prevista dal 4 al 5 luglio. Per informazioni telefonare allo 0183-296367. (a. b.)

MENTON

Al cinema con venti franchi

Al cinema Eden di Menton la République, grazie all'operazione «Ciné-Menton», organizzata dal Comune, si può assistere ai film a 20 franchi, fino al 16 giugno.

Per informazioni bisogna telefonare al seguente numero: 0033492.101352. (d. b.)



All'assemblea dell'Unione Industriali domani presente anche Cipolletta

Imperia, rapporto sull'economia

C'è attesa per l'analisi degli imprenditori

IMPERIA
DAL CORISPONDENTE

Per qualcuno, è iniziata la ripresa. Altri, invece, hanno qualche perplessità, soprattutto a proposito di certi settori, il turismo, dei cardini della provincia, dove il '98 si è aperto con un vistoso calo di presenze straniere e gli operatori sono seriamente preoccupati per le prospettive dell'estate in arrivo. E l'assemblea annuale dell'Unione industriali di Imperia, in programma domani pomeriggio, diventa così un'occasione importante per il punto aggiornato della situazione economica della provincia. E, a sottolineare l'importanza dell'avvenimento, sarà presente anche Innocenzo Cipolletta, il direttore della Confindustria. L'appuntamento è il mondo imprenditoriale imperiese (e con la maggior autorità, perché dallo scorso anno si è deciso di aprire al pubblico questo momento di verifica della categoria) previsto alle 17.30, presso la sala delle conferenze del Museo dell'Olivio. L'assemblea annuale, nella quale non si avrà rinnovo delle cariche, ma solo, a porte chiuse e in precedenza, una piccola modifica dello Statuto, si aprirà con la relazione del presidente Gian Franco Carli: «Sarà molto articolata e analizzerà la situazione dell'economia imperiese alla luce dell'Europa», anticipano i suoi collaboratori.

Seguiranno poi gli interventi del dottor Cipolletta, che a Imperia lo scorso anno aveva incontrato i rappresentanti dell'Unione industriale. Centrale gli studenti del «Ruffini», ai quali è stata presentata una documentata e lucida conferenza sulle condizioni dell'economia, e di Gabriele Bosetto, il presidente dell'Amministrazione provinciale. La posizione è quest'ultimo è improntata all'ottimismo: «Eravamo la periferia dell'Italia, adesso siamo la porta dell'Europa». E proprio domani, a Chambery, a sottolineare la necessità di un impegno comune, sei dipartimenti francesi, Imperia, Cuneo e Torino sigleranno un protocollo d'intesa.

Un recente rapporto, che elabora i dati forniti dalla Camera di Commercio di Imperia e dal Casinò di Sanremo, pone a confronto i risultati del '97 e quelli del '96. Da un anno all'altro, a stare alle cifre, sembra proprio che ci sia stato un significativo risveglio: la produzione agricola e il movimento mercantile del porto hanno avuto un sostanzioso incremento (più 20 per cento), gli incassi alla casa da gioco sono cresciuti del 3,5%, i depositi bancari del 10% (e nuove banche all'orizzonte) e il fatturato del commercio del 5%. Ma la disoccupazione ha sfiorato, a fine '97, le 21.000 unità, con uno sbalzo del 20%.

E proprio questo sarebbe dei fenomeni più allarmanti, sulla Riviera e nell'entroterra. Secondo i sindacalisti, occorre tuttavia



Il Museo dell'Olivio ospita domani l'Assemblea annuale degli industriali. A destra Innocenzo Cipolletta, il direttore della Confindustria

un'indagine più approfondita dei dati, perché nascondono forse una realtà complessa come quella del lavoro: parte degli iscritti all'Ufficio di collocamento già lavora, senza contratto, e bisogna trascurare precari e lavoratori stagionali, diffusi soprattutto

nei comparti della floricoltura e del turismo. E nei primi mesi del '98 non risultano miglioramenti sensibili. Luci e ombre, quindi. Anche per questo c'è attesa di conoscere il pensiero degli industriali.

«Troppe le casalinghe ancora impiegate in nero»

CAMPOROSSO. Tante casalinghe, anche nell'estremo Ponente, lo sarebbero soltanto sulla carta.

Una parte di loro, infatti, sarebbe impegnata in lavori in nero, senza percepire contributi sociali e assicurazioni, spesso vittime di incidenti sul lavoro che vengono tenuti nascosti e che, dunque, sfuggono alla statistica.

Il tema è stato affrontato da studio Ercolina Milanesi, responsabile Pari opportunità. An, che ha fatto «radiografia» delle donne nei principali Comuni dell'imperiese, partendo dalla sua cittadina. Ecco il risultato: la sua inchiesta, a Camporosso ci sono 1500 casalinghe, 900 in regola e 600 disoccupate, specialmente giovani. A Vellecroscia le casalinghe sono 1035, le lavoratrici 1083, e le senza lavoro 120. A Ventimiglia, dai dati ufficiali del Comune, risultano invece 3579 casalinghe, 3579 lavoratrici, 359 disoccupate e

383 al primo impiego. Andiamo a Bordighera: le casalinghe sono 1625, le lavoratrici 1551, le disoccupate 172, al primo impiego 126. A Sanremo, ho rilevato 8571 casalinghe, lavoratrici, 948 prive di impiego e 627 donne al primo lavoro. Infine, ad Imperia, 5974 casalinghe, lavoratrici, 652 disoccupate e 490 al primo impiego.

Ma, secondo la Milanesi, dietro ad una buona parte delle «casalinghe» si nasconderebbero donne servizio, commesse, parrucchiere e impiegate in nero.

«Sono molto attenta alla condizione delle donne nell'estremo Ponente: secondo quello che mi riferito, almeno un'una delle casalinghe ha un lavoro non «ufficiale» - dice la Milanesi - Molte le donne che non si iscrivono all'ufficio di Collocamento per sfiducia o, dopo qualche anno, lasciano perdere, non avendo ottenuto alcun risultato».

[d. bo.]

Per l'autonomia

Anche i medici delle carceri in sciopero

IMPERIA. Domani, medici e infermieri delle carceri scenderanno in sciopero. L'agitazione è stata organizzata dal sindacato di categoria Amapi in segno di protesta contro la legge di riforma sanitaria che vorrebbe far passare la medicina penitenziaria dal ministero di Grazia e Giustizia a quello della Sanità. L'agitazione riguarda circa duecento tra medici e infermieri che prestano servizio in penitenziari o nelle circondari di Imperia e Sanremo.

Un primo sciopero c'era già stato ai primi del mese. Domani i medici eviteranno entrare nelle carceri, garantendo solo le urgenze e il rispetto del codice di autoregolamentazione. Si parla di iniziative future, tra cui altri blocchi dell'attività e persino digiuni. I reclusi affiancano nella lotta il personale sanitario.

Commenta il dottor Khalid Rawash, origine giordana, che lavora nelle carceri imperiesi e che è parte della segreteria generale dell'Amapi: «Difendiamo le nostre autonomie e specializzazioni. L'accorpamento le Usl farà che danneggieranno i servizi: saremo considerati l'ultima ruota del carro. Il nostro obiettivo è quello di migliorare la qualità sanitaria dei detenuti. Riprendo una frase pronunciata dal giudice Conso: «Il recluso malato non è come un individuo libero malato: non può e non deve essere trattato allo stesso modo»».

[m. v.]

IL CASO

PARLAVANO STORICO
A RIVIERA

Sanremo, Italia Nostra chiede l'immediato intervento del Comune e della Regione

Appello per un monolito del Mille

Nel Medioevo serviva da confine, moto sotto accusa



La preziosa «pietra scritta», gettata a terra e danneggiata, scoperta da Italia Nostra

Un monolito, prezioso e prezioso, risale a prima dell'anno mille e sopravvisse quasi intatto alle invasioni barbariche e agli scempi del Medioevo, rischia ora di essere distrutto dai vandali del 2000 dall'incursione degli enti pubblici. Per salvarlo, prima che sia troppo tardi, Italia Nostra, l'associazione nazionale che tutela il patrimonio storico-artistico e naturale della nazione, ha lanciato due S.O.S. Il primo al sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, il secondo alla dottoressa Pittarello, responsabile della Soprintendenza ai Beni Culturali della Regione Liguria.

«Sul crinale - ha denunciato in due lettere il presidente della sezione imperiese di Italia Nostra, Renato Tavanti - che dalla cima del monte Caggio, attraverso il «passo del bandito» accesa al «pian del Carpine» e al sottopiano del «monte Nero», esiste sin da prima dell'anno mille una grossa, alta, massiccia pietra incisa. Questo prezioso monumento, da sempre, è noto localmente come «la pietra scritta».

Per secoli il Monolito, realizzato con arenaria del vicino monte Caggio, il rimasto il suo posto di confine, vicino al vecchio sentiero del Monte Ortigara.

Il presidente Tavanti specifica che la pietra, recante incisioni confinarie, rappresenta una testimonianza storica di grande importanza per Sanremo e l'intera Liguria. «Si tratta - scrive infatti il presidente di Italia Nostra - dell'ultimo termine litico sopravvissuto ed oggi sistemato su quell'antico confine che fu la municipalità matussiana, ben indicato proprio nel «Liber Jurium II», risalente all'anno 980. Un reperto storico importantissimo essendo infatti l'unico termine di confine autentico, dell'era medioevale, pervenuto pressoché intatto».

Il presidente di Italia Nostra ha informato il sindaco Bottini e la dottoressa Pittarello che, durante un sopralluogo svolto nella zona Zrc per conto della «Amministrazione Provinciale» hanno visto l'antico Monolito rimesso dalla sua sede plurisecolare, buttato a terra, trascinato per decine di metri e poi abbandonato tra i cespugli.

Ignoti gli autori. Sicuramente teppisti, qualcuno azzarda anche forse motociclisti.

Scrivono il presidente Tavanti: «Essendo l'intero crinale costantemente battuto a travolto da motociclisti, abbiamo fondati motivi per ritenere che qualcuno di questi non si estraneò al fatto e, se non si prendono provvedimenti, possa essere distrutto».

Che fare? Italia Nostra suggerisce al comune di Sanremo e alla Regione due soluzioni. La prima: rialzare il Monolito, rimetterlo al suo posto di confine nel bosco, proteggendolo però con un'appropriata recinzione. La seconda: visto l'irreversibile deterioramento del blocco di pietra, dovuto agli agenti atmosferici, rimuoverlo dal tutto e sistemarlo nel Museo archeologico di Sanremo, a palazzo Boncompagni. Nei boschi, al suo posto, collocare copie.

Ma è già stato rinviato a giudizio per maltrattamenti agli animali

«Cero giusto, mi ridia i gatti»

Parla l'uomo a cui hanno sequestrato 14 mici

IMPERIA. «Macché, credevamo che mangiassi i gatti? Per carità, neanche i conigli tocca». Si difende l'uomo di 67 anni, abitante a Imperia nella zona di Capo Bertone, che, comunque, è stato rinviato a giudizio dal giudice Chiara Venturi. Quasi settantenne, fa la Forestale e andata a casa e «questi gatti sono la mia vita. Pensate che se volessi loro del male terrei in casa la foto di una micia che mi è stata rubata nel '91? Il problema era che, nei giorni in cui sono venuti gli

agenti, avevo altro da fare e ho trascurato un poco i miei cuccioli. Dovevo accudire una persona che mi era molto cara, finita in ospedale. Sono stati giorni terribili per me, i gatti li ho «dimenticati» un poco. Da mangiare gliene ho dato eccome però: spendo ventimila al giorno in scatole».

perché tenerli chiusi in un recinto e alcuni addirittura dentro una nicchia nel muro? «Ho paura che, se li lascio liberi, mi muoiano avvelenati. C'è chi sparge bocconi. Sono anche le volpi ne hanno fatto strage». Lombardi, assistito dall'avvocato Bruno Santini, non è stato creduto dal giudice Chiara Venturi che, oltre a mandarlo a processo, li ben «non si dà» e li bestie. «Non si dà» è un rifugio per animali. Ma io i miei gatti li rivolgo indietro: ci sono affezionato. Sono convinto che stiano molto peggio. Se vogliono sono pronto a sot-

toscrivere una carta in cui mi impegno a lasciarli andare per casa. Però, se me li hanno sequestrati che li tenevo chiusi in una specie di recinto, allora dovrebbero sequestrarne i cantinieri. Quanti sono tenuti così?».

Lo sa che l'assessore all'Ambiente e all'Ecologia, Gabriella Badano, vuole costituirsi parte civile al processo contro di lei? «E cosa c'entra? Penso a fare bene l'amministratore, quella signora, se lasci in pace i miei gatti che li adora. Altro che mangiarsi. Roba da matti: chi li mangia fuori questa pazzia?».

Intanto, con l'arrivo dell'estate, la preoccupazione per gli animali abbandonati dai padroni in partenza per le vacanze. Lo scorso anno, solo in Liguria, sono stati abbandonati migliaia di cani. Più difficile fare una stima dei gatti ma senz'altro molti, molti di più. [m. v.]

Cerimonia all'itis, un «Cd rom» sull'olio

La «Boine» ha premiato i suoi allievi più bravi

IMPERIA. È stata assegnata a Giulia Ascheri, alunna della classe terza, sezione della media «Boine» di Porto Maurizio, la borsa di studio «Fratelli Serra». Il prestigioso premio è stato conferito a chi ha svolto il miglior elaborato sul tema: «Le vittime dei campi di concentramento nazisti». L'anno scolastico si è chiuso alla media portuina con una suggestiva cerimonia. Oltre alla premiazione della vincitrice della borsa di studio, sempre nella scuola Boine, altri riconoscimenti sono andati alle atlete che parteciperanno alle finali nazionali dei giochi della gioventù di atletica e di nuoto. E i loro nomi: Maria Alonzo, Katia Basso, Valentina Belgarda, Lucia Basso, Jessica Bribà, Laura Caraccioli, Lucia Corradi, Silvia Roncallo, Francesca Stuppioni, Irene Vassallo e Stefania Velotta.

Anche all'itis di via Santa Lu-

cia l'anno si è chiuso con la premiazione degli alunni più meritevoli dello scorso anno scolastico. I riconoscimenti sono andati a Giorgia Fava e Alessandro Barisone. Nella circostanza gli alunni del biennio hanno presentato un Cd-rom dal titolo «L'olio: la storia, la produzione e l'utilizzazione» mentre gli alunni del triennio di Elettronica hanno descritto il progetto per la gestione automatizzata di un parcheggio mentre gli allievi chimici un lavoro sulle «cascate» del torrente Prino.

Infine il Consorzio del Touring Club Italiano per l'imperiese, architetto Nadia Pazzini, ha reso che la classe 4ª della scuola elementare di largo Ghiglia ha vinto il terzo premio del Touring-Credito Italiano tema «Alla scoperta della mia città». Agli alunni di tale classe sono andati ciascuno una macchina fotografica e una maglietta. [a. b.]

CITTA' DI ALASSIO

C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 6021 - Fax (0182) 47.18.38

«Riviera dei Fiori»

IL DIRIGENTE

- Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 08/07/1987 n. 24;
- Vista la Comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Savona in data 25.05.1998 prot. 45814;

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato iniziativa privata per la ristrutturazione di una porzione di fabbricato ad albergo e costruzione autorimessa in via Leonardo da Vinci proposto dalla Soc. Albergo Anita s.r.l. di Trevis Giovanni, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 18.07.1997 può essere attuato a far data del 15.06.1998.

Il provvedimento di approvazione del S.U.A. è depositato unitamente ai relativi atti grafici e normativi a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Allassio, 2 giugno 1998

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giuseppe Lagasio

REGIONE LIGURIA

REGIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

AVVISO

di severità adozione del progetto di Piano Territoriale di Coordinamento per le aree sciistiche di Monesi. Ai sensi dell'art. 17 comma, della legge regionale 22 agosto 1984 n.30, contenente norme per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento.

RENDE NOTO

1. la Giunta Regionale con propria deliberazione n.1143 del 30 aprile 1998 ha adottato il progetto di Piano Territoriale di Coordinamento per le aree sciistiche di Monesi;

2. che la stessa deliberazione unitamente ai relativi allegati grafici, normativi illustrativi, sono trasmessi ai Comuni di TRIORRA, MOUNI, TRIORRA, MENDATICA, PIGNA perché procedano alla sua pubblicazione nei modi e per gli effetti di cui all'art. 17 comma 1 del suddetto art. 17;

3. che chiunque ha facoltà di: prendere visione, presso qualsiasi sede comunale, per il periodo di 30 giorni decorrente dalla data di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento per le aree sciistiche di Monesi; presentare osservazioni in merito alle varianti suddette indirizzate al Sindaco del Comune o del Comune componenti per le parti interessate dalla previsione del Piano Territoriale di Coordinamento, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di cui al precedente punto 2), secondo le modalità indicate da tali Comuni con il rispettivo provvedimento.

ALL'URBANISTICA
(Dott. Fabio Morchio)

ECONOMICI

diploma regionale con un lavoro d'ufficio manovale segretario. Tel. 0184 44.029.

Per le pubblicità su LA STAMPA publicompass

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Specchio in da sabato 13 giugno

✓ Sarah, la nuova villa. La duchessa di York racconta come ha trovato in Italia la sua seconda chance. Ora non il più feroce degli scandali, ma una donna forte e matura che si dedica ai bambini e agli emarginati.

✓ Il salto che donava negli abissi. Vi spieghiamo come si è arrivati all'affascinante conclusione sull'identità della colossale statua di bronzo di epoca greca, ritrovata al largo di Portofino.

Marco Corradini

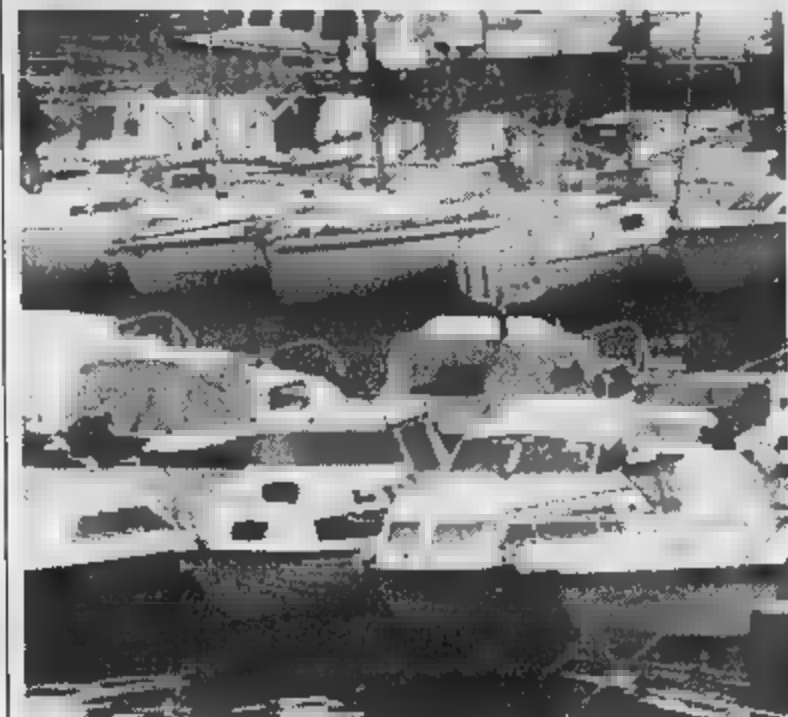
IL CASO

A DIFFESA
DELLA
BANDIERA BLU

Il litorale di Bordighera «invaso» da materiale sanitario scaricato in mare

«Troppa immmondizia sulle spiagge»

Scia inquinante arriva all'interno del porto



Nel porto compare una scia inquinante formata da pannolini e persino preservativi

BORDIGHERA. La cittadina delle palme vuole difendere la Bandiera blu per la qualità del mare e dice all'antiestetica e sgradevole «scia» galleggiante di rifiuti (pannolini e persino preservativi) che, in alcuni giorni, si avvicina minacciosa alla costa della zona più a Levante. In alcuni casi è arrivata quasi all'altezza del porto. Uno spettacolo avvilente per la cittadina turistica. Possibile che non si riesca a intervenire una volta per tutte?

Le domande a gente sono pressanti. Da dove arriva? Si può fare qualcosa per bloccare questo spaventoso spettacolo? Lo hanno chiesto alcuni cittadini, che si sono rivolti direttamente all'Amministrazione, in questi giorni alle prese con gli interventi per rendere più accogliente le spiagge per una stagione all'altezza della Bandiera blu. Quasi una beffa per chi, in migliore l'aspetto del litorale. «Anche ho notato questi spiacevoli episodi: un discorso



L'assessore Giovanni Allavena

che voglio affrontare seriamente, facendo dei controlli, finché non c'è niente di chiaro. Risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena. Posso soltanto dire che questo

materiale sanitario arriva da Levante: probabilmente sono piccoli oggetti non biodegradabili che vengono buttati nel gabinetto.

Sono stati gli abitanti della zona dell'Arziglia ad essere questa «onda» galleggiante. Continua l'assessore: «Non ho capito dove possano arrivare, se si tratta di un Comune specifico. Non voglio entrare in polemica con le Amministrazioni vicine. Potrebbe infatti trattarsi di uno scarico abusivo in un condominio, quindi di un impianto privato. Le cose che ho visto galleggiare infatti l'unico tipo di materiale che in fognatura non si scioglie, e quindi arriva in mare nella stessa forma in cui era stato buttato nei gabinetti.

Si chiedono quindi controlli più intensificati sulla costa a Levante di Bordighera, in modo che questi scarichi non filtrino adeguatamente e debbano più minacciare più il mare e prova Bandiera blu.

Intanto, proseguono i lavori di sistemazione delle spiagge, in questi giorni le ruspe sono all'opera, hanno messo a posto quasi tutte le spiagge libere, quelle dove c'era bisogno di spostare le pietre grosse e dove bisognava livellare la spiaggia. Un lavoro molto importante che dovrebbe rendere piacevole e gradevole la sosta in spiaggia dei bagnanti.

«Abbiamo già montato le docce, e domani saranno le cabine spogliatoio in tutte le spiagge libere», dice Allavena, ricordando che per la manutenzione ordinaria delle spiagge sono stati assunti recentemente tre giovani nell'ambito dei lavori socialmente utili.

I grandi preparativi per accogliere i turisti sono nel momento «caldo», favoriti anche da un depuratore che non dà problemi, e che assicura un mare pulito, invitante per i primi bagni.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

Marchi contraffatti e droga, raffica di denunce in città

Capi di abbigliamento contraffatti ed alcune dosi di eroina sono stati sequestrati ieri dagli agenti di Ventimiglia nell'ambito di servizi mirati alla tutela dell'ordine pubblico e alla sicurezza durante il mercato del venerdì. Sono state inoltre denunce nei confronti di alcuni magrebini e senegalesi trovati con merce contraffatta, soprattutto jeans Levi's, borse Louis Vuitton e magliette Lacoste con la «griffe», falsificate. Sono stati inoltre fermati alcuni tossicodipendenti, segnalati alla Prefettura per assunzione di stupefacenti.

VENTIMIGLIA

In fiamme auto in sosta illeso il conducente

Una macchina in sosta è andata in fiamme l'altro pomeriggio, in piazza della stazione, a Ventimiglia, a causa del surriscaldamento motore. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme in pochi minuti. Il conducente del veicolo è rimasto illeso, l'auto è semidistrutta.

Una passeggiata per godere le bellezze della Val di Sasso

Il comitato dei festeggiamenti di Sasso organizza oggi «Andando», la 4a passeggiata alla riscoperta della valle di Sasso. Il ritrovo è dalle 8,30 alle 9, in piazza Caprera. L'itinerario attraverserà Madonna della Neve, il Principato di Seborga, la strada di Passo del Bandito, Montenero e Lotti, per tornare a Sasso. Iscrizioni a 10 mila lire, in omaggio una t-shirt, servizio ristoro e pranzo.

VENTIMIGLIA

Conferma commercio «stimola» la nuova Giunta

La Concommercio si congratula con il nuovo sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfre, auspicando che «dando piena attenzione al programma che lo ha portato alla elezione, cambi finalmente volto alla nostra città rilanciando il commercio e il turismo». Il presidente, Giorgio Folli, aspetta interesse «la scelta dei collaboratori che lo affiancheranno nel difficile compito di governo della città, nella quale saranno persone altrettanto valide e capaci».

Da mercoledì salone dei bimbi con stand e divertimenti

Da mercoledì, nel porto di Monaco si svolgerà il Salone dei bambini, una serie di iniziative ed animazioni per i più piccoli. Tutto sarà organizzato per il loro divertimento. Il salone resterà aperto fino a domenica 21 giugno.

Ventimiglia: prorogato sino a fine mese l'incarico a Regolini

Rifiuti, gestione sotto esame
Il sindaco ordina un dossier

VENTIMIGLIA. Il sindaco Giorgio Valfre vuole chiarire nel caso della nettezza urbana città di confine. Per farlo, ha incaricato il «manager» che si è occupato negli ultimi due anni del settore rifiuti, Paolo Regolini, di preparare una relazione di tutto l'iter delle pratiche da lui seguite.

In particolare, sul progetto di costituzione di società mista a capitale maggioritario del Comune, progetto che non è mai decollato a seguito della «obscure» della società mista per l'acqua, l'Aiga. Dal momento che l'Aiga è stata dichiarata illegittima, l'Amministrazione Berlingiero ha preferito abbandonare il progetto di nettezza urbana.

«Non abbiamo affatto «licenziato» il dottor Regolini», precisa Valfre a seguito delle notizie probabilmente messe in giro dall'opposizione, che, secondo lui, avrebbe iniziato la «guerra» alla nuova Amministrazione, facendo coincidere la notizia della naturale scadenza del contratto del «manager» con la diversa linea politica.

Dal 1° luglio '98, al termine



Il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfre

dell'incarico di Regolini, ad occuparsi dei rifiuti sarà il funzionario comunale Agostino Perla.

Continua il sindaco del Polo delle libertà: «Il contratto di Regolini andava a scadere il 7 giugno '98, in concomitanza

con la cessione del mandato della vecchia Amministrazione. Il sindaco uscente Claudio Berlingiero, il 5 giugno, due giorni prima del ballottaggio, aveva riunito la giunta e prorogato il contratto fino al 30 giugno '98».

E ancora: «Io sono stato eletto il 7 giugno; e giovedì ho nominato dirigente il settore Nettezza urbana il signor Agostino Perla».

Aggiunge: «Il dottor Regolini, sino al termine del mandato, cioè al 30 giugno, curerà la predisposizione di un dettagliato rendiconto della gestione pregressa. Per questi motivi non è stato licenziato».

Nessuna novità, invece, sul fronte degli assessori: ieri sera era prevista una riunione tra Forza Italia, An e Cdu, alla quale non ha partecipato il sindaco, che poi sentirà le richieste dei partiti a decidere.

Sembra comunque scontato il posto in giunta di Gaetano Scullino, Gianni Ascheri e Luca Marani, e le esclusioni «paio sorprese», persone ben volute e al «fuori degli schieramenti che sarebbero volute dal primo cittadino. [d. bo.]

Ventimiglia: i «prof.» lottano per valorizzare i beni culturali

Rivive il teatro romano

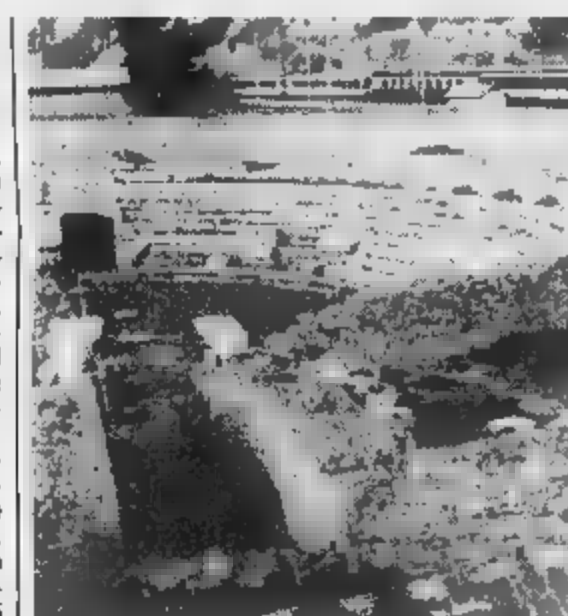
Oggi una mostra e visite degli studenti

VENTIMIGLIA. Riapre il Teatro romano, anche se soltanto per un giorno. Il teatro uscirà come da un letargo durato due mila anni.

La direzione didattica di Camposso, in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, presenterà oggi le iniziative dei docenti mirate alla conoscenza e all'utilizzo dei beni culturali dell'estremo Ponente. Questo il programma della giornata: alle 10 visita guidata al Teatro, con gli studenti delle scuole medie in veste di «ciceroni».

Alle 11 mostra di lavori di simulazione: ceramica e mosaico, alle 11,30 rappresentazione teatrale con spettacolo «mimo».

Il «Progetto Museo» è stato presentato nel 1997 alla Soprintendenza ai Beni archeologici della Liguria. A luglio gli insegnanti hanno iniziato a in due sedi: Museo dei Balzi Rossi, diretto dal dottor Angelo Del Lucchese, e all'Antiquarium, diretto da Gian Piero Martino. L'attività principale è stata l'elaborazione di schede didattiche, su specifici reperti, che sono poi state sperimentate dalle



Riapre anche se solo per un giorno l'antico teatro romano al centro di iniziative culturali

classi nell'anno scolastico 1997-'98 nel Circolo didattico di Camposso. Proprio nell'ambito di questa iniziativa è stata presentata alla soprintendente, la dottoressa Spadea, la richiesta di apertura per la Settimana per i Beni culturali e ambientali. «Per

realizzare il programma - dice la dottoressa Badino, coordinatrice del Centro documentazione del Progetto Museo - la scuola ha chiesto un contributo finanziario alle varie istituzioni territoriali. [d. bo.]

Saint-Paul-de-Vence ora ha un nuovo capolavoro

Il «San Giorgio» di Erni nella capitale dell'arte

SAINT PAUL DE VENCE. Già tanto ricco di opere d'arte e richiami turistici, attraverso opere esposte alla prestigiosa Fondazione Maeght e anche all'Hotel de La Colombe d'Or - dove si pranza tra quadri di Picasso, Miro, Braque ed altri - Saint Paul de Vence si è ora ulteriormente potenziato in questo specifico settore.

Qualche settimana fa, è stata infatti nella Chiesa Collegiale del paese l'ultima creazione dell'artista svizzero Hans Erni: un grande quadro, che rappresenta la coraggiosa lotta di San Giorgio col drago. Il Santo è raffigurato quasi come uno sportivo, che in sella a un cavallo trafigge il drago con una lunga lancia.

Spiega Erni: «Ho di rappresentare il Santo il bene che sconfigge il Male, nello spirito con cui avrei rappresentato la battaglia di Madre Teresa contro i dolori che affliggono l'umanità sofferente. Nell'essenza, un'opera squisitamente moderna nell'ispirazione, tuttavia interpretata dall'autore con uno specifico riferimento figurativo al classico. E' vedere a l'esperienza può essere completata con una visita alla non lontana Cappella dei Penitenti Bianchi, dove so-

no mostra, ancora per pochi giorni (fino al 20 giugno), altre opere di Hans Erni. Naturalmente trascurando quanto altro offre Saint Paul de Vence, a cui si accede uscendo dall'autostrada all'uscita di Cagnes: nonostante qualche eccessivo intervento moderno, il paese ha ben servito la sua patina antica medievale, con la Rue Grande che lo taglia in due, costeggiata da laboratori, antiquari, mostre di ogni genere e con corchia di mura del XVI secolo, dall'alto delle quali si contempla uno ammantato panorama che va dal mare alle Alpi.

Punto fermo della visita sono naturalmente le centinaia di opere raccolte da Aimé e Marguerite Maeght nella loro Fondazione, fama mondiale, e che offrono uno spaccato quasi unico di ogni settore artistico moderno, con opere di Arp, Calder, Chagall, Léger, Kandinsky, Matisse, Miro. Fanno riflettere soprattutto alcune sculture di Giacometti, con il stile tutto particolare, con la statua di un uomo che sembra raffigurare quel «vuoto» materiale e metafisico cui sembra sia avviata l'Umanità moderna.

Bruno Viano

Possibilità di shopping a Vallecrosia e Seborga

Oggi mercato delle pulci tra monete, libri e bolli

VALLECROSA. Doppio appuntamento con i mercatini delle cose vecchie, delle curiosità e dell'artigianato.

Oggi, nel centro storico di Vallecrosia ritorna il tradizionale rendez-vous con il Cantone dell'Antiqua, che si svolge ogni seconda domenica del mese.

Nel Principato di Seborga, invece, è per la seconda volta, si possono visitare le bancarelle della mostra-mercato del collezionismo, dell'antiquariato e delle pulci: i mercatini sono stati organizzati per tutte le domeniche di giugno. Un'attività in più per i turisti.

Il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbyistica di Vallecrosia alta è iniziativa riconosciuta ormai a livello interregionale. Ad ogni edizione si registra una grande affluenza di partecipanti.

Gli hobbisti trattano i più svariati oggetti (monete antiche, francobolli, libri, modellismo), artigiani che danno dimostrazione di lavorazione del legno, del vetro, ceramica, ferro e di altri materiali e numerosi appassionati che espongono rarità tra le più originali.

Spiega l'assessore al Com-

mercio e vicesindaco, Emidio Paolino: «Proseguirà l'iniziativa vede protagonista il "Cantone dell'Artista", splendido locale all'interno del centro storico che il Comune ha ristrutturato per adibirlo a bottega dell'arte ed area espositiva. L'ospite per questa edizione è il pittore Lilio Domenico Fagnini, che per l'occasione esporrà una raccolta di dipinti. L'iniziativa proseguirà nelle prossime edizioni.

Ci sarà la possibilità di ospitare diversi artisti, che potranno così esporre le proprie opere, dalle ceramiche al ferro battuto, dal vetro alla broccata.

«La pittrice Imelda Bassanella di Savona continuerà a dipinti su alcune delle più caratteristiche porte delle abitazioni del centro storico, per rendere ancora più affascinanti le incantevoli vie della frazione», dice con soddisfazione Paolino.

Il gruppo di «Done de Ca du Cantone», forza trainante della comunità del centro storico, ha invece organizzato l'esposizione di piccoli animali domestici e da compagnia.

Questo per la curiosità dei bambini e per coinvolgere tutto il pubblico. [d. bo.]

Felicità Serenità

AGENZIA MATRIMONIALE LEGALE

Parere è: FELICITÀ, SERENITÀ e amore molto di più...

lo vuol anche tu? CAMMINA QUESTO MONDINO

NON ASPETTARE

Chiamata c'è una soluzione giusta anche per te!

SFIDATI - TELEFONA

MMMI TUTTO COME MEGLIO DESIDERI

30 anni sono dolci, affettuosi, 49 anni ballo, sport e tutto ciò che mi diverte lo vivo a pieno ritmo. Chiama.

39 anni sono maturi, una gioielleria, eleganza, bella, aperto le.

40 anni mi dicono tutti che sono un tipo un po' particolare, la mia specialità è la. Sei particolare? telefonami.

25 anni sono giovane, ma non desidero stare solo. Avrei piacere di godere della tua compagnia. Chiama.

vacanza 29 anni si può decidere tutto, ma la gioia può venire solo dalla compagnia di una giovane. Telefonami.

36 anni sono maturi per averci vicino e volentieri tanto bene, contattemi e non resterai deluso.

39 anni la vita non è facile, se vuoi posso darti un aiuto a viverla con più gradevolezza. Prova.

40 anni non sono un tipo difficile, ma non so vivere senza un sentimento se ci credi anche tu. Ti aspetto.

49 anni giovanile e in ottima forma con grande voglia di vivere. Ti cerca affettuosa. Finalizzato.

Queste ed altre possibilità per tutti. Telefonate senza alcun impegno

BUONO DA UTILIZZARE PORTALO CON TE!

COLLOQUIO GRATUITO

Felicità Serenità

AGENZIA MATRIMONIALE LEGALE

principale 0338-61.31.665 - 29.97.87

VENTIMIGLIA: 0184 23.85.26

Nella giuria del concorso anche il premio Nobel per la pace Gnisci

Cipressa in fiore, oggi è festa

I vicoli addobbati con petali e fantasia

CIPRESSA. E' il fiore all'occhiello del calendario estivo preparato dall'associazione «Fare Insieme», e quest'anno anche di... di... ospite un premio Nobel per la pace: l'italo-argentino Francesco Gnisci, che ha ricevuto l'importante riconoscimento nell'85. Il concorso «Cipressa in fiore», alla sesta edizione, oggi vedrà la viuzza del paese trasformarsi in opere d'arte, fatte di petali e fantasia. ■ tratta di un appuntamento che, dal '97, ha superato i confini locali diventando una proposta ■ valore nazionale. Costituisce così un valido mezzo di propaganda turistica.

Il via sarà dato alle 15, con l'esposizione ■ piccoli ■ le ■ firmati da professionisti, in rappresentanza di associazioni specializzate, o semplici appassionati. Gli iscritti sono una sessantina (le adesioni si sono chiuse venerdì scorso). I lavori verranno giudicati da una commissione internazionale di esperti, che comprende anche l'ospite d'onore, Francesco Gnisci, ■ qualificati giudici in arrivo da Montecarlo.

Quello di Cipressa ■ un concorso unico nel suo genere, come precisa uno degli organizzatori, Danilo Pinasco: «L'ambientazione ■ diversa rispetto ad altre manifestazioni dedicate alle composizioni floreali, che si svolgono al chiuso. Qui si segue ■ coloratissimo percorso ■ che ■ stessi segnaliamo



Cipressa
fiore
per il
edizione
del
che
questo
pomeriggio
15.
In serata
i nomi
dei vincitori

con una serie di frecce. E' un modo per creare accostamenti cromatici di grande suggestione e per mostrare il volto migliore del nostro bel borgo.

«Cipressa in fiore» è anche un pretesto per curiosare tra i caruggi e trascorrere una giornata di divertimento con ■ la famiglia. Gli intrattenimenti non mancano: alle 16.30, sarà presentato uno spettacolo per bambini e alle 18 sfileranno gli sbandieratori di Ventimiglia,

con i loro costumi sgargianti. Alle 19.30, la festa del p... prosegue in località Gallinara, abituale polo d'attrazione per la gente della vallata. Qui sa-

■ serve specialità gastronomiche, come la carne alla brace inaffiata da vino locale, ■ alle 21 avranno inizio le danze, in compagnia dell'orchestra «Le Nuove Immagini».

Nel frattempo, si conosceranno i nomi dei vincitori, che riceveranno oggetti in ricordo

della giornata. Questi sono i vari temi, suddivisi per categorie di partecipanti. Abitanti: «Il mio portone per un giorno» (fiori) e «Il mio portone tutto l'anno» (solo piante); bambini: «Un film animato visto attraverso il mio portone»; professionisti: «Un film» (di grande dimensione: ricostruzione scenografica in un angolo caratteristico del centro storico); amatori: «Un film visto attraverso il mio portone».

[a. f.]

Nel calendario di «Fare Insieme» anche dance, film all'aperto, mostre e pianobar

Un'estate di musica e di allegria

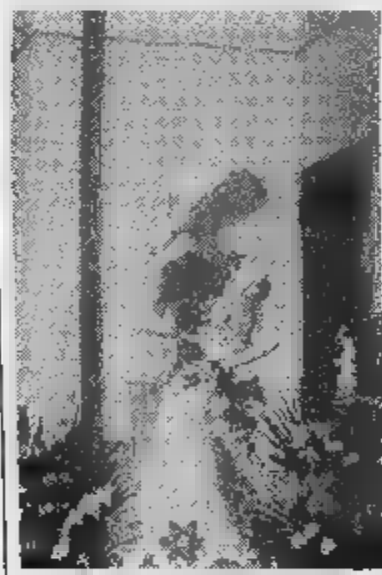
Il programma spazia dal liscio ai «Barbaotti»

CIPRESSA. Se il concorso di composizioni floreali, organizzato in collaborazione con UcFlor ■ Amministrazione provinciale di Imperia, rappresenta la manifestazione di punta, non vanno dimenticate le altre proposte di «Fare Insieme» per allietare l'estate di turisti ■ residenti. Ballo liscio, dance, mostre, proiezioni all'aperto, pianobar, teatro dialettale: questo il ricco mosaico, che compone il calendario preparato dal sodalizio per tutto il «periodo caldo» del '98.

La lunga estate di Cipressa prosegue il 11 luglio con la festa patronale, intitolata ■ Visita ■ Maria Vergine. All'ombra dell'antica torre della Gallinara, costruita nel 1544, che dà il nome alla località Gallinara, si terrà una serata danzante con l'orchestra «Le Nuove Immagini». Sempre in questo accogliente spiazzo immerso nel verde, il 4 luglio si potrà danzare con l'orchestra spettacolo di Monica Pastor.

Gran ballo anche il giorno seguente. Il 18, ■ attesa la formazione di Tonya Todisco, che abbinerà valzer, twist, ritmi latini e revival ■ «mitici» Anni '60 agli Anni '80. Il 19, discoteca sotto le stelle: la serata sarà animata da dj Boccaccio, che selezionerà i ■ più gettonati dai giovanissimi.

Per tutto il ■ di luglio, inoltre, il pittore cipressino



Una creazione del Concorso nel '97

Stefano Aicardi esporrà le sue tele nei locali della palestra comunale. Il programma prosegue con agosto: il 4 si esibirà un artista di pianobar sulla terrazza di piazza Mazzini, mentre il 6 appuntamento con il cinema all'aperto.

Il pianobar tornerà il 7 e l'11, mentre il 13 si potrà assistere a un nuovo film «en plein air». Gli appassionati di brani soft e atmosfere melodiche saranno contentati anche il 16, ■ e il 20. ■ 22, tornerà la compagnia dialettale «I Barbaotti» di Mol-

LA STORIA

Idea per abbellire il borgo

Ed ■ ■ po' di storia del concorso, nel commento del presidente dell'associazione «Fare Insieme», Daniele Pons. Dice: «Cipressa in fiore» ■ nata con l'intento di stimolare gli abitanti ■ paese ad abbellire e conservare maggiormente le vie, ■ cura ■ proprio portone ■ solo nel giorno ■ festa, ma per tutta la durata dell'anno. Da qualche tempo, il ■ è ■ aperto ■ concorrenti non residenti. In questo modo, si è avuto un notevole miglioramento qualitativo, grazie anche alla presenza di numerose allieve ed insegnanti delle principali scuole di decorazione floreale. Oggi ■ dovranno proclamare i nuovi campioni, da aggiungere all'albo d'oro. Questi sono quelli dell'anno scorso. Abitanti ■ mio portone per un giorno: 1° Daniela Giribaldi-Silvana Panzone; 2° Tamara Cavallieri; 3° Angela Iscuniani. Abitanti ■ mio portone tutto l'anno: 1° Antonio Rizzuto; 2° Rina Conio; 3° Giuliana Codegla. Bambini: 1° Federica Garzia; secondo ex aequo Yari Rizzuto, Martina Garibaldi, Antonio Falchi, Andrea Corradi e Beatrice Cocco. Amatori: 1° Serenella Cozzi; 2° Maria Teresa Perotti; 3° Clara Laurenti. Gran premio: Serenella Cozzi.

[a. f.]

tedo, che già nel '97 si era esibita ■ successo. ■ messa in ■ la commedia «Sotto a chi tocca».

Ancora una volta, quindi, l'associazione diretta da Daniele Pons ha assicurato una stagione piena ■ allegria ■ musica.

Dice il presidente: «Fare Insieme» ■ stata fondata nell'e- ■ del '90, con la volontà di promuovere ■ rilanciare l'immagine turistica e culturale di Cipressa, attraverso iniziative che caratterizzassero il ■

storico. L'impegno e ■ volontà dei soci, accresciuto dall'entusiasmo ■ dalla partecipazione attiva della cittadinanza, ci hanno spinto, anno dopo anno, ad ampliare e migliorare il calendario delle manifestazioni. E ora, il sodalizio ponentino ha anche un sito Internet: l'indirizzo sulla grande rete telematica è <http://www.lol.it/assocfareinsieme/>. Per avere maggiori informazioni sull'attività dell'associazione, si può inoltre chiamare lo 0183-98.807.

[a. f.]

IDEE - IMMAGINI - COLORI

TSG

SAN GIUSEPPE
TIPOLITOGRAFIA

Via Cornice, 61 ■ 18011 Arma di Taggia (IM)
Tel. (0184) 461 048 ■ Fax 461 047
Internet web: <http://dmw.it/cust/tsg.htm> ■ E-Mail: tsg@dmw.it

IDEE - IMMAGINI - COLORI

GRE.CO. S.r.l.

ingrosso prodotti avicunicoli e selvaggina

St. Provinciale, 36 - Tel. 0183/930110-930093 ra - Fax 0183/930110 Q
COSTARAINERA (IM)

ASSOCIAZIONE FARE INSIEME Azione di Promozione Turistica Misure del Fieri CONCORSO DI CIPRESSA

Cipressa in fiore 14 Giugno 1998
2° Concorso Nazionale
6° Edizione

Cipressa Sapori

L'Olio Extra Vergine
di Oliva

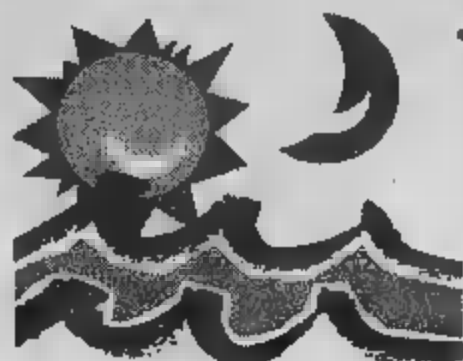
Lungomare Capitano D'Albertis, 8 ■ 18010 Santo Stefano al Mare (Im)
Tel. 0184 / 4891 r.a. ■ Fax 0184 / 48.92.00
ITALIA

auto3

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

RATEIZZAZIONI SENZA INTERESSI

CORRADO IMPERATRICE, 120 ■ TEL. 0184/66787
DA PRIVATA SERENELLA 8/10 ■ TEL. 0184/663002 ■ SANREMO



Musica, spettacoli ed arte: molte le iniziative in cantiere nel Tigullio

Dopo l'«ouverture» il famoso locale vara il calendario. Ci sarà anche Baglioni?



Patty Pravo e Feliciano sono in arrivo al «Covo»

Claudio Baglioni, «obiettivo» troppo caro per i gestori del Covo di Nord Est? Le trattative in corso ma le elevate pretese dell'artista rendono difficile l'accordo; Leopoldo Mastelloni (sotto) e a lato, Massimo Boldi e Franco Oppini



TIGULLIO. Nel Tigullio c'è fervore e animazione. Il Premio Andersen di Sestri Levante e Rapallo e il contorno glamour-politico-mondano del convegno dei giovani industriali della settimana a Santa Margherita, hanno dato la carica agli amministratori e ai gestori di locali, che promettono un'estate fitta di eventi artistici e musicali di assoluto spicco.

Venerdì sera, a Santa Margherita, è toccato al Covo di Nord Est (e al Covino) rinverdire i fasti degli Anni Sottanta con una lunga notte di musica e balli, animata da un gruppo di ospiti, mentre a Portofino, rimasti «orfani» della «Festa di Modama» che Canale 5 ha traslocato ormai definitivamente a Positano, stanno preparandosi a una rivincita con un grande show televisivo in piazzetta

che sarà ripreso dalle telecamere di RaiUno.

Alla grande festa del Covo di Nord Est, per lanciare il fitto programma estivo e per soffiare sulle candeline di compleanno del patron Lello Liguori, di Cristina, regina delle notti genovesi, sono arrivati molti personaggi del mondo dello spettacolo.

La serata è stata aperta dall'orchestra di Umberto Smaila, con Massimo Boldi alla batteria e Franco Oppini in veste di cantante, e vecchi tempi dei Gatti e Vicolo Miracoli. C'è mancato poco che entrasse in band anche il Mago Otello, impegnato in sala a fare gli onori di casa a Pinina Caravaglia e Leopoldo Mastelloni.

Fra i tanti ospiti, dopo cena è arrivato anche uno spassoso Paolo Brosio, seguito da una toccata-e-fuga del sindaco



Santa Margherita, Angelo Botto che nei prossimi mesi porterà in piazza Fabrizio De André e gli «Articoli 31».

Non si è vista, invece, Lorena, il viados della Berbellotte

Novi Ligure che con la sua testimonianza ha permesso agli inquirenti di dare una svolta decisiva alle indagini per la cattura del serial killer Donato Bilancia.

Una presenza data per certa dal tam-tam degli amici di Cristina che Lorena era stata ospite anche di «Porta a porta», la trasmissione televisiva di Bruno Vespa. Un'attesa che ha mandato in frizione i numerosi cronisti e fotoreporter presenti in sala.

Dopo essere scampata all'agguato «super killer» nel quale morirono i due matronotte, sembra infatti che Lorena voglia «salto» il salto dal martirio al mondo dello spettacolo, cominciando proprio dalle serate in discoteca.

E dopo tanta musica, il Covo di Nord Est ha annunciato i primi contratti conclusi per la

prossima estate. Due, finora, i nomi sicuri: Patty Pravo, che si esibirà a Punta Pedale giovedì 13 agosto e José Feliciano, atteso venerdì 10 luglio.

E nella stessa sera del 10 luglio, nella vicina Portofino ci sarà un galà televisivo di RaiUno sponsorizzato da una nota azienda di telefonia mobile. I nomi che circolano sono ancora una volta quelli di Patty Pravo, Ornella Vanoni, Angio Brannardi e altri ancora da definire.

In via di conclusione, al Covo, gli accordi con Gene Gnocchi in versione rockstar e Marco Milano e Gloria Gaynor. Anche l'arrivo a Santa Margherita di Claudio Baglioni.

Una trattativa che Liguori definisce però molto difficile a dell'alto cachet richiesto dall'eroe dell'Olimpico. [m. b.]

La 35ª edizione della rassegna di Cervo

Sarà Andrea Jonasson la madrina del Festival

La vedova di Strehler il 7 agosto in concerto tra musica e teatro

CERVO. Avrà una «madrina» d'eccezione, quest'anno, il Festival di Cervo, che approda alla 35ª edizione: a inaugurare la grande rassegna internazionale da camera, sarà Andrea Jonasson, l'affascinante vedova di Giorgio Strehler. L'attrice austriaca, il 7 agosto, sarà la protagonista di un concerto tra musica e teatro, realizzato in collaborazione con il Festival di Borgo Verezzi, per sancire il gemellaggio tra due manifestazioni culturali, la più antiche del Ponente ligure.

Si intitola «I fiori dell'amore e del male», è un recital in cui (con la regia di Gino Zampieri, che l'affiancherà anche come interprete) la Jonasson reciterà sul Sagrato di Corallini poesie di Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Goethe, Heine, il soprano Donata Lombardi - accompagnata da pianista - canterà alcune tra le più celebri di Tosti, da «Ideale» a «Mettinà», da «Serena» a «Non t'amo più». Una «chicca», che dopo l'eccezionale anteprima a Cervo sarà replicata l'8 in piazza Sant'Agostino a Verezzi.

Il programma vero e proprio del 35º Festival, articolato in sette concerti, è concentrato quest'anno nel solo agosto, ancora da definire nei dettagli. Il ritardo è legato ad alcuni contrasti tra Comune e la Te-

lecom, il maggiore sponsor. Ma dovrebbe essere varato tra qualche giorno. E' confermata, intanto, l'apertura l'8, un concerto di Ruggero Ricci, l'ottantenne violinista statunitense, specialista in Paganini, che sarà accompagnato dall'ensemble dei Solisti di Bologna. Altra certezza, il Quartetto Poné, un complesso d'archi già presente lo scorso anno, che torna sul sagrato il 18.

Il 22, un altro ritorno «doc», quello di Massimo Quarta, il

giovane violinista che era stato, nel '90, il secondo italiano dopo Accardo a conquistare l'ambito primo premio al concorso «Paganini».

Sarà in duo con un pianista, ancora da precisare. Il 27, tocca poi al Trio Ojstracht, mentre a chiudere il Festival, il 29 agosto, sarà il duo composto dallo stesso Igor

Ojstracht, violinista russo, figlio del celebre David, dalla pianista Nikla Zersalova.

Restano ancora due date scoperte: «Saranno due recital di pianoforte. Grossi nomi, ma i contatti sono tuttora in corso e non siamo in grado di anticiparli ufficialmente», sottolinea Vittorio Desiglibi, l'assessore al Turismo, che regge la giunta su incarico del prefetto di Imperia, dopo la rimozione del sindaco Teresio Vico.

Massimo Delfino

Collegamento con Rai 2 per la trasmissione di Francesco Salvi

Domani sera Cogoleto in tv diventa capitale del lotto



Massimo Giletti presentatore de «Il lotto alle otto» sarà di scena nella puntata di domani quando telecamere collegheranno Cogoleto; sotto: Francesco Salvi

COGOLETO. Cogoleto dà i numeri. Sisaignori, parola di Massimo Giletti, conduttore della trasmissione televisiva di RaiDue «Il lotto alle otto», per la regia di Michele Guardì, che domani si collegherà in diretta con la cittadina rivierasca per parlare di ambi, terni e di ritardatari.

In una Cogoleto tirata a lucido, e alla quale, finalmente, viene dedicata una finestra televisiva in Piazza Giovanni XXIII, ci sarà Francesco Salvi, pronto a distribuire battute e milioni della «Smorfia».

«Il lotto alle otto», uno speciale quotidiano di trasmissione dei fatti vostri, presentata sempre da Massimo Giletti, offre infatti un bonus di vincita ai tanti giocatori del lotto che, pur avendo azzeccato alcuna combinazione vincente, possono spedire le ricevute della giocata alla Rai e essere così ricompensati.

Per questo, la troupe della Rai, guidata da Guido Morandi-

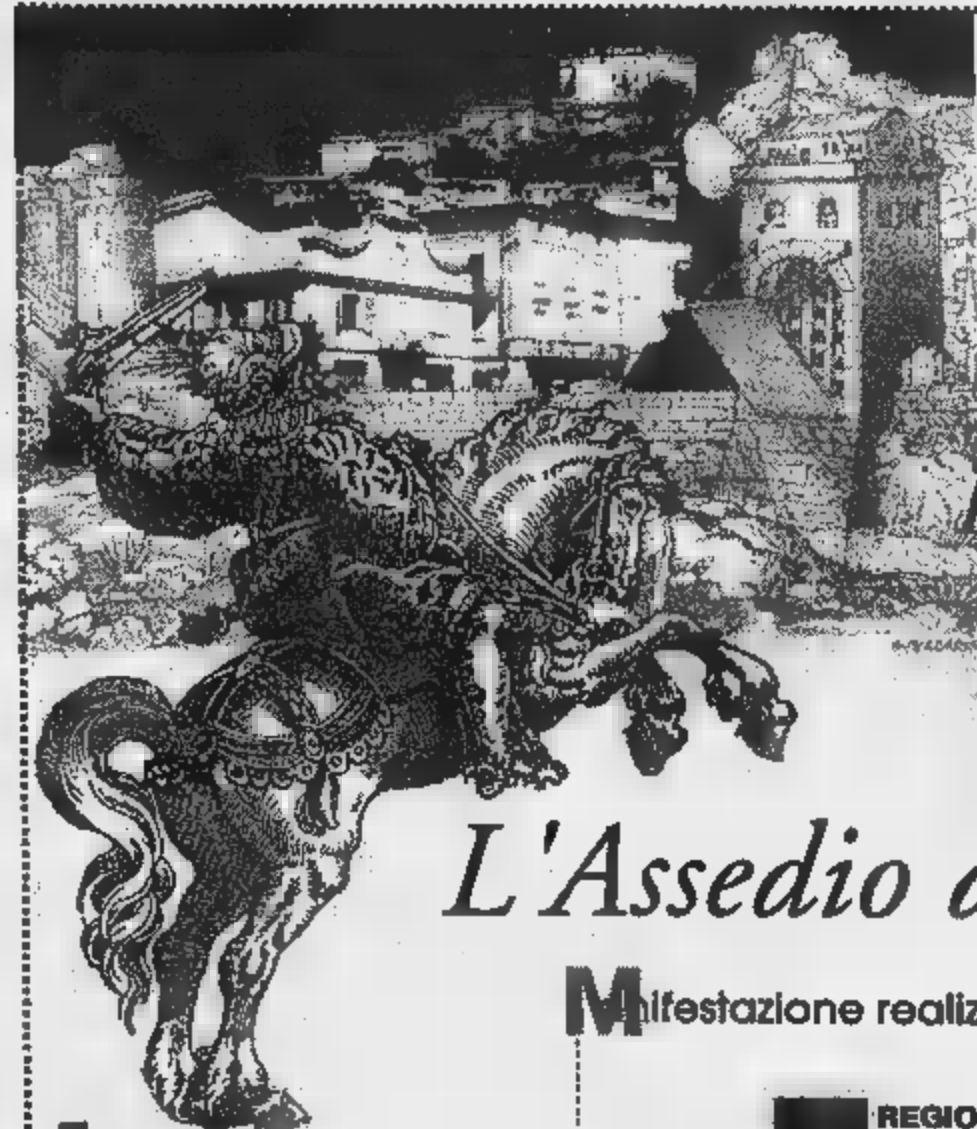


ni, si sposta ogni giorno in giro per l'Italia, contribuendo a valorizzare con belle immagini città e centri storici di particolare pregio architettonico. Per Cogoleto, quella di domani sarà una ghiotta occasione per farsi conoscere milioni

di spettatori italiani alla vigilia della stagione balneare e delle vacanze, anche in seguito a una civica amministrazione è intenzionata a bussare alle porte di Rai e Mediaset per ottenere l'accesso alle altre trasmissioni televisive.

La serata e i tre collegamenti previsti nella puntata di Cogoleto riserveranno quindi una sorpresa finale: la premiazione del tagliando estratto in diretta televisiva fra tutti i biglietti inviati dagli abitanti della cittadina di Ponente.

Al fortunato vincitore andrà un premio di cinque milioni di lire, che potrà salire a dieci se il possessore si presenterà - nel tempo massimo di un minuto - davanti al microfono e alle telecamere di Francesco Salvi e riporterà davanti a tutti la frase fortunata scritta dietro il tagliando. Una condizione, questa, indispensabile per partecipare al gioco a premi televisivo. [m. b.]



20 e 21
giugno
1998
Rievocazione
storica
1613

L'Assedio di Canelli

Manifestazione realizzata con il contributo di:

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Provincia di Asti

In collaborazione con:

BANCACALATI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

CANCLIA

BUSCA

CORA

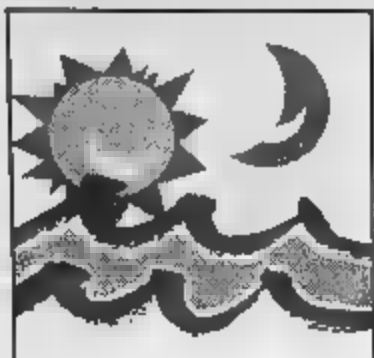
ASF

Riccadonna

R

Per informazioni: Comune di Canelli Assessorato al Turismo
via Roma, 37 - 12057 Canelli (At)
Tel. 0141/82.02.91 - fax 82.02.07

Reclamad-Immagine



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

A Le Caravelle «Dall'acqua, la vita»

Tre giorni di giochi al parco divertimenti di Ceriale

CERIALE. Divertimento assicurato e gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le Caravelle». Ritorna la promozione estiva della struttura cerialese grazie al tagliando pubblicato da La Stampa in questa pagina. Presentando il coupon alle casse del parco ogni bimbo dai 4 ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, se accompagnato da un adulto pagante. Questa offerta può essere utilizzata insieme ad altre promozioni e va esibita al tagliando (non la fotocopia) del giorno stesso (il lunedì vale quello della domenica).

Al mega-parco «Le Caravelle» prepara intanto la grande kermesse benefica «Dall'acqua, la vita» che vedrà in gara più di 100 studenti appartenenti agli istituti superiori di tutta la provincia di Savona da domani a mercoledì. L'intero ammontare dei soldi di iscrizione ai giochi sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (AIRC). Nella serata di premiazione saranno sul podio le migliori squadre, la scuola con maggior numero di iscritti e la squadra più folcloristica.

Fino al 17 giugno «Le Caravelle» continua a proporre ai suoi ospiti un ingresso a prezzo speciale (16 mila lire). L'utile andrà sempre in beneficenza all'AIRC. Come al solito il divertimento nella struttura è assicurato da scivoli, piscine e giochi acquatici di ogni tipo. Ci sono i toboga, le piscine a onde, il Rio Bravo, l'entro di Huracan e gli scivoli kamikaze. A luglio e agosto, ma anche a giugno, occasione delle partite di calcio del mondiale. «Le Caravelle» sarà aperto con orario continuato fino alle 22. In concomitanza con le aperture serali il prezzo del biglietto sarà di lire novemila, colore che entreranno dopo le 17. Questo va a favore delle persone residenti che possono accedere al parco dopo l'orario di lavoro. Sempre con il tagliando pubblicato su questa pagina si potrà avere lo sconto del 15 per cento al Bazar di Porta Soprana. (m. br.)

Presentando questo coupon alle casse del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà lo sconto di

£. 3000

D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

Presentando questo coupon alle casse dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

Non valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questo coupon al Giti Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini dai 4 ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzionato a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

ECCOCI
AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud.

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98

COUPE DU MONDE

Avete meno di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedita, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da LA STAMPA.

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

LA STAMPA COMUNE VENTIMIGLIA

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

37^a Battaglia dei Fiori

La musica degli Anni Sessanta

Ventimiglia 5 Luglio 1998 ore 14.30

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto di ingresso e di ingresso sul giardino. Il coupon abilita anche uno sconto di 5 mila lire per tre bevande (caffè, tè o acqua) in programma nella piazza del Comune di Ventimiglia alle 21. Il 22 giugno il concerto di Enzo-Maria Testa, il 23 giugno il concerto di Leone di Loria e il 24 giugno la rassegna con le grandi star della musica Anni Sessanta.

I tagliandi devono essere presentati alle previsioni o al botteghino nel giorno di emissione. Non sono valide le fotocopie.

Organizzazione a cura di "Sound Cast Monaco" di Gianni Di Biasi - Direzione Artistica di Franco C. Cigno

LA STAMPA DI SAVONA

dal 1° luglio al 31 agosto

PRIMAR 2000

RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Presentando questo tagliando a RADIO SAVONA INTERNATIONAL in via Santa Lucia 1 Savona, si ha diritto a ritirare gratuitamente una tessera d'ingresso settimanale alla manifestazione PRIMAR 2000 e ad usufruirne durante il giorno dei servizi elencati.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO STESSO

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

DISEGNA I MONDIALI

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale di «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare i lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver ancora compiuto 25 anni e preparare una caricatura o una vignetta che abbia come protagonista uno dei calciatori, degli allenatori o comunque dei personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data di nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) e spedire o recapitare il tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 20 giugno saranno comunicati i nomi dei vincitori. Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno assegnati due biglietti ciascuno per assistere agli ottavi di finale a Parigi. Di fronte ci sarà la vincitrice del girone A (quello del Brasile) e la seconda classificata del girone B (quello dell'Italia). Una partita ad altissimo livello. (s. p.)

domani a Torino vi aspetta un'Aria nuova

IL SISTEMA IDROSPLIT E LA SOLUZIONE...

trasformiamo L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO in IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO facile da usare, costa poco E POSSIAMO PAGARLO ANCHE IN 10 RATE così valorizziamo la nostra nuova casa.



UN PORTATILE... ecco quello che ci vuole, facilmente trasferibile da una camera all'altra. Quello elettronico programmabile raffredda, deumidifica e con il filtro antipolvere.

E CON L'OFFERTA MONDIALI '98 LO POSSO AVERE A SOLE

L. 830.000*

*IVA esclusa

INVERTER TECHNOLOGY AERMEC

MASSIME PRESTAZIONI...

Il massimo della climatizzazione. Un rivoluzionario sistema elettronico che presenta notevoli vantaggi rispetto agli apparecchi tradizionali.

UN CLIMATIZZATORE A PARETE...

per la mia mansarda è l'ideale MASSIMA SILENZIOSITÀ E BASSO CONSUMO

UN SISTEMA CANALIZZATO DI CONDIZIONAMENTO

visto che ristrutturo l'azienda, mi conviene... BASSO COSTO DI GESTIONE E ASSISTENZA GARANTITA.

Temperatura sempre perfetta • Elevato risparmio energetico Alta potenza di riscaldamento • Funzionamento silenzioso Massima rapidità nel raggiungere la temperatura desiderata

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI • ASSISTENZA PROFESSIONALE GARANTITA • PROGETTI SU MISURA • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

VENITE A VISITARCI ABBIAMO IL CLIMA GIUSTO PER VOI

CORSO SEBASTOPOLI, 235 - 10137 Torino - Tel. e Fax 011 / 3270072 r.a.

Aria

Aria



Sacro e profano negli appuntamenti della domenica sulla Riviera dei Fiori e in Costa Azzurra

Gli Havana Mambo al Roof Garden

Fiaccolate notturne a Perinaldo e a Ospedaletti

La giornata

Dalle Infiorate alla «buridda»

E' domenica, e c'è tanta voglia di uscire e gustarsi la primavera: ecco la mappa degli appuntamenti.

Infiorata del Corpus Domini nelle 10 sulla piazza del Comune, ispirazione al Giubileo dell'anno 2000. Verranno utilizzati 200 quintali di petali di vari fiori: 25 volontari lavoreranno nella notte, fino alle prime luci dell'alba, sotto la guida del pittore Paolo Scarti, regista e coreografo dell'evento.

La Compagnia di via Carducci prepara la tradizionale Infiorata dal tema: lo Spirito Santo. Le composizioni dei tappeti floreali vengono iniziate al mattino presto: i quadri completati entro le 11, quando la processione uscirà dal Duomo per percorrere le vie di Porto Maurizio e risalire proprio da via Carducci. Se ne seguirà la sfilata fino alle 17.

CARAVONNA L'associazione Abau, in occasione della Fiera di Sant'Antonio, organizza la 7ª Sagra della Buridda e specialità locali. Alle 14.30, gara di bocce alla petanque a coppie, dal 1° al 4° premio, medaglie d'oro.

Primo raduno del cavallo nella Valle Arroscia, organizzato dalla Scuderia Forte Pozzanghi nell'ambito dell'Accademia dell'Ambiente, Turismo e Sport. Alle 11, passeggiata a Nava. Alle 15, Palio della Montagna, galoppo in salita, 400 metri.

PRIMA Festa patronale dei Santi Gervasio e Proterio a Valloria, con la 2ª rassegna di artigianato ligure Arte e Mestieri. Alle 15, processione e concerto di banda musicale di Pompeiana, degustazione di crudi e friccioli. Alle 21.30 concerto del Monte Saccarello.

PETRASERVA In occasione del Corpus Domini la Pro Loco organizza i Tappeti fioriti in tutto il centro storico. La manifestazione inizierà alle 13.30, la Messa, e continuerà con la caratteristica processione. Spettacolo di musica classica a canto nel Centro culturale polivalente di via Regina Vittoria, alle 16.

VENTIMIGLIA Festa di arrivi al «Roof garden» del Dopolavoro ferroviario di piazza della Stazione, con l'animatore Renzo Devoto di Radio Intemelia. Per quest'ultimo appuntamento della stagione, la direzione del Dopolavoro offre una medaglia ricordo a tutti i clienti. **ANTONIO** Al Parc du Plan Nona Festa della Treille: animazioni, gruppi folk, musica e degustazioni. (f. bo.)

Sono tante anche le proposte per la sera e la notte, che «impazzano» con occasioni per uscire in compagnia e visitare i locali della Riviera e della Costa Azzurra. A Sanremo inaugurano il Roof Garden. Festa di fine anno scolastico al Birichito. **ANDORA** Liscio, mazurke e twist al dancing Il Timone via Clavesana. Suona l'orchestra Sagittario. **MASSIMA** Al Solito Posto via Milano musica di sottofondo con hit internazionali e canzoni italiane, e drink di ogni tipo per serata piacevole. **BALLA** sui ritmi della «dance-music» alla discoteca Sortilegio.

Nell'ambito del Premio Vermentino '98, prosegue la rassegna di vini e di prodotti tipici del Ponente ligure.

SANREMO Rispre oggi il Roof Garden del casinò: alle 21.30 inaugurazione della stagione estiva il galà e il concerto degli Havana Mambo, seguito da uno spettacolo di danza e musica latina. Al Birichito festa di fine scuola con gli studenti degli istituti superiori da Sanremo ad Imperia. La direzione ha messo a disposizione un servizio navetta, che permette di raggiungere la discoteca: partenza dal lungomare delle Nazioni, intorno alle 23.30, ultima corsa di rientro alle 3.30. Il J.J. Smith's, vero



Il concerto degli Havana Mambo apre stasera la stagione estiva del Roof Garden

pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto, è aperto fino alle 3 anche con i tavolini attorno alla piscina, e la possibilità di consumare panini caldi e freddi, pinte di birra e godere musica di sottofondo.

Nel centro storico, alle 21, tradizionale processione del Corpus Domini in

notturna, tanto di Infiorata. Bello liscio e moderno con orchestra, invece, alla discoteca «M2». **BORDIGHERA** Si balla con la musica del «Shorty alla discoteca Kursaal», dove ci sono splendide cubiste. Musica di sottofondo e specialità messicane al Chica Loca, sempre sul lun-

gomare Argentina. Cene di classe in un ambiente raffinato, con sottofondo musicale, al ristorante La Via Romana di Giordano Romano, lo chef è Pino Graziano.

Nella parrocchia di S. Nicolò di Buri, tradizionale processione con fiaccolata: la partenza alle 20.30, il percorso attraverso il centro storico.

Karaoke i successi dell'estate e tante altre basi registrate alla Riserva di Casteldapio.

Concerto di flauto e piano, alle 18, nella Salle Saint Exupéry: il duo è composto da Danielle Lamselle e Guillaume Daniel.

Nella sontuosa cornice della Salle Garnier si conclude il «Montecarlo Piano Masters», competizione internazionale con i vincitori dei maggiori concorsi pianistici internazionali. Lo Sparco Café, recentemente inaugurato in Galerie Charles III, a pochi passi dal casinò, propone specialità che prendono il nome dai circuiti di Formula Uno di tutto il mondo. Si balla al Jimmy's, il tempio della notte del Principato, metà di vip e personaggi del jet set.

L'Iguano Café, nella zona del porto, propone musica dal vivo, del genere afro-americano con il gruppo dei Black Beat e la cantante Dimi Cath. (d. bo.)

domani la festa continua

S. Bartolomeo, arriva la Pimpa Alla Playa in scena Mago Vincent

Ed ecco la mappa delle principali attrazioni di domani.

Nelle vie del centro storico, processione e festività del Corpus Domini.

Alla Biblioteca Civica, a cura dell'Archi e del Centro Sociale Incontro, si inaugura la sezione ragazzi. Tema dominante «Il mondo della Pimpa», il simpatico personaggio creato da Altan, con una serie di laboratori per bambini, sino al 29 e dalle 17 alle 19. Alla Playa Minigolf, scatta «insieme». Aspettando i tifosi, spettacoli del Mago Vincent (ore 20.30 e 22.30) per chi non segue i mondiali di calcio in Francia.

Al teatro Cavour, saggio di fitness.

Nella Sala comunale prosegue la mostra di pittura dell'artista Pierluigi Maestri, aperta dalle 17 alle 22, fino al 21 giugno.

BORDIGHERA I giardini esotici Pallanca sono aperti in località Arziglia, tante piante suc-

culente in una terrazza panoramica sul mare. Musica di sottofondo al Graffiti Pub, in via Vittorio Emanuele.

Un treno locomotiva d'epoca raccoglie vecchi spartiti, cimeli, strumenti musicali e curiosità: un tempio unico al mondo, curato da Erio Tripodi. Si trova in via Roma 108, e si può visitare gratuitamente su appuntamento.

I giardini Hanbury di La Mortola sono aperti dalle 10 alle 16: si può ammirare una grande collezione di piante rare, cactacee e tropicali.

Alla frontiera Ponte S. Luigi, appuntamento alle 10 per la visita di Garavan.

L'artista italiano Lucio Solazzi espone nella galleria Monaco Fine Arts, con il patrocinio del principe Ranieri: un talento molto lodato dai critici. Al Meridien Beach-Plaza, diciassette artisti propongono le proprie opere sul tema «Il Mediterraneo». (d. bo.)

Giovedì al casinò il mezzosoprano proporrà il meglio di Rossini

Vivica Genoux in concerto per la Lega contro i tumori

SANREMO. Il mezzosoprano Vivica Genoux sarà protagonista giovedì, alle 21, al teatro dell'opera del casinò municipale, di un concerto vocale dedicato a musiche di Giacchino Rossini. E non poteva essere diversamente perché la Genoux, statunitense (è nata in Alaska), ma una forte radice europea (le origini della sua famiglia sono divise fra Svizzera, Baviera ed Inghilterra), è considerata tra le maggiori interpreti di musica del grande compositore pesarese. «Una rossiniana dalla voce vellutata», l'ha definita il New York Times. Non a caso il suo debutto, alla Dayton Opera nell'Olio, è avvenuto proprio con «L'Italiana in Algeria», una delle opere più famose di Rossini. La Genoux si esibirà un po' in tutto il mondo. In Italia ha debuttato la prima volta, nel 1996, a Verona con «Cenerentola»; lo scorso anno ha perso parte anche al Festival Internazionale di Musica a Ravenna dove ha cantato con il soprano imperiese Mariella Devia.



Musiche di Rossini al casinò

D'altra parte la formazione musicale della cantante americana è stata fortemente caratterizzata dall'Italia. Sono stati Nicola Rossi-Lemeni e Virginia Zeani i primi maestri all'Indiana University; successivamente ha perfezionato la

tecnica vocale sotto la guida di Claudia Pinza presso l'Università di Pittsburgh.

Il concerto in programma giovedì (ore 21), promosso dal Rotary Club Sanremo, da Franco Calzature e dello stesso Casinò Municipale, servirà a raccogliere fondi per la sezione provinciale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Il programma prevede brani da «Regata Veneziana» (Anzoletta avanti la regata, Anzoletta co passo la regata e Anzoletta dopo la regata), «Petite Messe Solenne» (Agnus Dei), «L'Italiana in Algeria» (Cruda sorte), «Gioia d'Arco», «L'assedio di Corinto» (Scena e preghiera) e «La donna del Lago» (Mura felici) oltre ad alcuni brani d'ispirazione spagnola («Granada», «La Veuve Andalouse» e «Canzonetta spagnola»).

Vivica Genoux sarà accompagnata al pianoforte da Martin Dubé, musicista canadese di buona fama molto noto negli Stati Uniti.

Bruno Monticone

Bordighera, oggi all'ex Anglicana il concerto della «Pergolesi»

I giovani cantano Mozart Gli allievi in Don Giovanni e Figaro

BORDIGHERA. Gli allievi della classe di canto della scuola «G. B. Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo si esibiranno in costume teatrale per la rappresentazione di brani tratti dalle opere «La nozze di Figaro» e «Don Giovanni» di Mozart. La novità renderà ancora più piacevole l'appuntamento di oggi, alle 16, nell'ex Chiesa anglicana di Bordighera, durante il quale si alterneranno anche le esibizioni dei giovani musicisti. Personaggi e interpreti: Figa (Luca Mainieri), Susanna (Monica Mazzone), Contessa (Paola Viale), Cherubino (Paola Prevosto), Barbarina (Teresa Gessi), Don Giovanni (Luca Mainieri), Zerlina (Cristina Mainieri). Pianista e maestro concertatore Adriana Costa, regia e maestro di canto Giulia Betti, direzione artistica di Lidia Beccaria, trucco e coiffeure di Cristina Mainieri, costumi autoprodotti dalla classe di canto.

La «G. B. Pergolesi», diretta dalla professoressa Lidia Beccaria, quest'anno ha organizzato il 1° Concorso pianistico italo-



Sonia Calzetta della scuola «Pergolesi»

francese Città di Bordighera, con la collaborazione di Provincia, Regione e Comune, con importanti commissari di giuria, come il direttore del Conservatorio «Paganini» Angelo Guaragna e quello del Conservatorio dipartimentale di Nizza, Claudio Vandamme. Intanto, sono

aperte le iscrizioni per l'anno scolastico '98-'99: i corsi di composizione e piano saranno ancora tenuti da docenti del Conservatorio di Genova.

Questi giovani musicisti in scena: Giorgio Aronni, Chiara Borghi, Martina Bellomi, Francesco Nicolino, Eugenia Filanino, Riccardo Sasso, Eleonora Macri, Omar Ferrari, Tamer Hamouda, Stefania Todarello, Carlo Giordano, Michele Belgiovine, Marina Salamito, Claudia Guglielmi, Alessia Merogno, Federica Niviera, Ludovico Mastrangelo, Cinzia Lenti, Matteo Carini, Glada Chiuri, Giuseppe Cairo, Eleonora Torassa, Simone Bregliani, Sonia Calzetta, Francesca Rolando, Federico Martini, Alex, Andrea e Sharon Brezzo, Manuela e Christina Mazzulla, Elisa Campisi, Dalia Greppi, Elisabetta Rossi, Mattia Accinelli, Ilaria Biamonti, Noemi Ferra, Riccardo Savalli, Sergio Bottonelli, Marika Brozzoni, Fabrizia Risi, Deborah Orlandi, Rossana Bonafè, Serena Chiari. (d. bo.)



STAGIONE AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.973. CHIUSO.

CENTURIO. Tel. 63.871. **Dreams**. Or. 20; 22.30. Lir 10.000/7000.

IMPERIA. Tel. 293.620. **meccano**. Or. 20; 22.30. Lir 10.000/7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.



CAVOUR. Tel. 61.973. CHIUSO.

CENTURIO. Tel. 63.871. **Dreams**. Or. 20; 22.30. Lir 10.000/7000.

IMPERIA. Tel. 293.620. **meccano**. Or. 20; 22.30. Lir 10.000/7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO. **FERIE**.

Alle 16,30 classica, jazz, cori, lirica e balletto

Al casinò il saggio finale dell'«Otello» di Respighi

E' una grande festa dell'arte quella in programma alle 16,30 al teatro del casinò in occasione del saggio finale dei corsi superiori della scuola di musica «Respighi» di Sanremo. scaletta i migliori allievi alle prese con «danza, la musica classica e anche il jazz. Insomma, musica per tutti i gusti, ennesima conferma della versatilità dell'istituto diretto dalla professoressa Mirilla Salese.

L'apertura è riservata ad un omaggio a Respighi con Manuela Casto e Pierpaolo Nannu alle prese con «La fontana di Valle Giulia all'alba» tratto dal poema sinfonico «Fontana di Roma» per pianoforte a quattro mani. A seguire la danza classica delle allieve dell'insegnante coreografa Christiane Di Barbara: in «Odissea veneziana» Laura Addusio, Ilaria Abbo, Alessandra Bestiale, Giovanna Gentile, Melania Ritonale, Elisa Scala, Tatiana Scala

Francesca Leone; in «Les petites rats» Marzia Gallesio, Alessandra Scala e Angelica La Porta. Si passerà quindi all'orchestra d'archi del conservatorio di Vence, gemellato con la «Respighi», diretta da Jean-François Fabiani. Quindi, i solisti: Saviana Crespi, Pierpaolo Nannu e Manuela Casto al pianoforte, Fabrizio Palmero al clarinetto, Cristina Grillo al saxofono. Per chiudere il saggio finale grandi emozioni: musica dell'orchestra jazz della «Respighi» diretta da Livio Zanello (brani di Silver, Kosma e Hankock), il cantante lirico Enrico Buson, l'orchestra camerata di Imperia e Sanremo diretta da Mauro Pignotti e il coro della «Respighi» diretto da Manuela Gaslini alle prese con il «Va Pensiero» di Giuseppe Verdi, un medley di autori moderni e con l'«Hallelujah» di Handel. (g. ga.)

Raduno a Camporosso

Raduno a Camporosso

CAMPOROSSO. Oggi i cavalli le estati della giornata. Un gruppo di appassionati di questi animali ha infatti organizzato la «Giornata del cavallo», alla quale sono invitati cavalli e cavalieri, per trascorrere un momento di divertimento ed aggregazione diverso dal solito. Alle 9,30 raduno al campo di Camporosso, alle 10 passeggiata sull'alta via, sulle colline, alle 13 rientro al campo e pranzo al sacco, quale ognuno deve provvedere in proprio. Alle 15,30 giochi e divertimenti premiati per i concorrenti. I minori di 13 anni possono partecipare soltanto se muniti di apposito caschetto di protezione. Sarà l'occasione per poter conoscere meglio i più vicini uno dei tanti amici a quattro zampe dell'uomo, che forse si conoscono troppo poco e si possono vedere soltanto a televisione. (d. bo.)

Match decisivo col Giugliano, ma nel club non c'è serenità

Sanremese fra «scudetto» e troppe tensioni societarie

SANREMO. Sanremese: è il giorno dello scudetto. Tra i biancazzurri e lo scudetto (che avranno diritto a portare sulle maglie, se vinceranno il titolo) ci sono una squadra temibile come il Giugliano che parte 2-1 conquistato all'andata, e la ricerca di una serenità davvero difficile da trovare.

La vigilia è caratterizzata dalla «guerra» tra dirigenti. C'era il timore che i giocatori rifiutassero di giocare la finale di oggi dopo aver fatto saltare l'allenamento di giovedì. Ma, oggi (ore 18.30, arbitro Mazzoleni di Bergamo), non in campo. «Giochiamo perché è giusto farlo per la società, il pubblico, noi stessi. E poi perché ci teniamo a questo scudetto, che abbiamo inseguito con tutte le nostre forze quando altri, alla Sanremese, ci credevano», hanno detto capitano Baldissarri, Nioi, Cebria e Tibaldo che, a nome di tutti i biancazzurri, ieri hanno espresso la posizione dei giocatori su questo confuso momento societario.

Giovedì, nel della riunione con i dirigenti, ci siamo resi perfettamente conto della situazione. - hanno detto - Ci sono dirigenti che hanno fatto fronte ai loro impegni finanziari. Altri no. Anzi dobbiamo dire, senza smentire nel merito delle questioni societarie, che l'unico dirigente che è sempre stato a nostra disposizione, disposto a sentire i nostri problemi, è stato Pianamento. Si è persino dichiarato disposto a farsi da parte. - questo può favorire soluzioni - problemi. Dobbiamo dargliene atto. Da altri dirigenti ci aspettiamo, invece, ancora di sapere - dimostreranno - attenzione verso la Sanre-

me e i suoi giocatori, mantenendo gli impegni. Martedì o mercoledì lo sapremo. Se sarà necessario, a quel punto, faremo nomi e cognomi chi vuol risolvere la situazione. Venerdì, negli spogliatoi, c'era stato l'ennesimo incontro i giocatori, l'allenatore Cichero e lo stesso Pianamento.

«I ragazzi mi hanno invitato a rimanere al mio posto. - ha detto l'amministratore delegato biancazzurro - prospettato loro un'ipotesi di soluzione d'emergenza dei problemi sul tappeto, sempre disposto, comunque, a farmi da parte se ci saranno soluzioni diverse».

Questo il clima che ha preceduto la finale-scudetto di oggi. Non certo il quadro psicologico ideale. Questo può spiegare anche il banale infortunio patito da capitano Baldissarri che, nell'allenamento di venerdì (con sette giocatori in prova: ma chi si occuperà di loro?), si è procurato una distrazione muscolare alla gamba destra. Stamane il capitano farà l'ultimo provino. Non è certo di giocare oggi. Anche Codice è k.o. Per il resto mister Cichero dovrebbe schierare la formazione base con Spataro in attacco al posto di Scialano schierato a Giugliano. Della città campana sono attesi due pullman di tifosi. Anche i sostenitori locali si sono mossi. La Associazione Supporters Biancazzurri ha invitato ad andare allo stadio distribuendo volantini la scritta «Sanremese avanti tutta» e con un'auto autoparlante che ha girato la città. Oggi sistemerà un gigantesco standardo biancazzurro (40x6 metri) allo stadio.



Luigi Cichero deciso: vogliamo il titolo

E' l'ora X

Il messaggio arriva dal cuore, ed infatti risulterà - crediamo - davvero sentito. Ma per quale accidente di motivo, signori, vi azzannando? Iddio ci scampi da retrocessioni, fallimenti, sfidie varie. Ma possibili che nel momento in cui si torna a sognare, a volare, a poter mettere le basi per un rilancio magari davvero enorme, ci si debba prendere per la gola?

La Sanremese è finita, dimenticata, affossata. La Sanremese è risorta. Con fior di giocatori, con una stagione da colpi di cannone. Eppure, mezz'ora dopo, era lite. Importa meno di nulla chi abbia ragione e chi magari non ne abbia. Qui c'è in ballo un domani che, tenuto conto di realtà obiettive locali, di economiche, di prospettive teoriche, potrebbe diventare non d'oro: di platino. Qualcuno ha presente l'Empoli in serie A? Bene, ricordi quello. Piccola città, ma tutt'altro che bastardo posto.

Forse che Sanremo ha sulla carta meno chance? Forse che non potrebbe - a ruoli ben più nobili di quelli che comunque avrà tra un anno? Ci pensi chi può e chi deve, dirigenti e tifosi, Comune e casinò. Prendere a calci questa realtà oggi è come prendersi a calci da soli. E in posti molto delicati. (r. bg.)



La Sanremese, dopo la festa per la C2, spera in un'altra giornata felice con la conquista dello «scudetto» dei dilettanti

Oggi cola il sipario sul Genoa

Ultimo inutile impegno, in casa con il Padova
Poi sarà già futuro: domani arriva il tecnico Pilon



GENOVA. Si gioca oggi l'ultima giornata del campionato di serie B. Il Genoa ospita a Marassi (ore 16.30) il già retrocesso Padova. Partita che, onestamente, ha poco da dire. Tarcisio Burgnich saluterà i tifosi rossoblù, così come Ielpo, Pereira, Bortolazzi, Kallon, Giampietro, Mutarelli, Romano, tutti giocatori che proseguiranno le carriere lontano da Genova. Si chiude, per il Grifo, un capitolo di recente. Il futuro, per adesso, porta nomi stranieri: Beelenkamp, Van Dessel, Van

Kallon, Munch.

Burginich. Il mister è preoccupato, anche il risultato niente. «Mi piacerebbe chiudere in bellezza davanti al nostro pubblico. Invece noto un'assoluta mancanza di moli, c'è voglia, piuttosto, di andare in vacanza. Speriamo comunque di offrire una prova dignitosa. Tra infortunati e squalificati ho gli uomini conosciuti, in difesa ad esempio non posso nemmeno schierare la quattro. Lunga, infatti, è la lista degli indisponibili: Morello, Mutarelli e Lombardi sono stati fermati dal giudice sportivo, in infermeria si trovano Nicola Bonetti, Romano.

La retroguardia dovrebbe essere composta da Torrente, Giampietro e Ferrari (all'esordio dal primo minuto). A cen-

trocampo - ha continuato Burgnich - rimangono Ruotolo, Bortolazzi, Eli e uno da scegliere, potrebbe essere Marrocco. In avanti, sicuri Kallon e Giampaolo, battaggio Luciano Lopez per l'ultima maglia disponibile.

Pilon. Da domani dovrebbe cominciare a conoscersi il volto nuovo Genoa. L'allenatore Giuseppe Pilon, infatti, sarà a Genova e già nel pomeriggio potrebbe ufficialmente presentato a stampa e tifosi.

Formazione. Ecco la probabile formazione del Genoa (3-4-3) contro il Padova: Doardo; Torrente, Giampietro, Ferrari; Ruotolo, Bortolazzi, Eli, Marrocco; Kallon, Lopez, Giampaolo.

Daniello Basso

La Terza

Si gioca ancora
c'è un big match

Penultimo atto dell'interminabile Terza con molte squadre alle prese con giocatori impegnati nel lavoro. Riflettori su Mallare-Pontevicchio con gli ospiti, capolista, attesi a duro test. L'altra leader, la Giovane S. Biagio, attende un Cosse che medita il colpaccio: «Sarebbe bello chiudere con una prova di prestigio - dice la dirigente Sandra Piana - anche se i matuziani sono in gran forma. Occhio a Pontelungo-Priamar e a Luceto-Badalucchesse, in un turno in cui riposa il Leca e che offre anche Plodio-Valleggia, Luceto-Badalucchesse; Sabazia-Muriello e Costarainera-Pallare. (g. o.)

Bruno Monticone

Helicite
Serenité



AGENZIA MATRIMONIALE LEGALE

HAI IL SOLE ! HAI IL MARE ! HAI UNA BELLA ESTATE DAVANTI A TE !
MA IL COMPAGNO/A CE L'HAI ? SEI ANCORA IN TEMPO !

UTILIZZA QUESTA

OPPORTUNITÀ PROMOZIONALE

In due l'estate sarà ancora più splendida! Fidati. Non hai da pagare nulla.

Con una telefonata puoi sapere tutto

CHIAMA ADESSO

Troverete serietà - riservatezza - legalità - gentilezza - anonimato e ottimi risultati

30 anni sono dolce, affettuosa, carina, vorrei conoscerti. Chiama.
39 anni sono matura, giocherellona, simpatica, bella, apetto te.
anni mi dicono tutti che

sono un tipo un po' particolare, la mia speranza sei tu. Sei particolare? telefonami.
anni ballo, sport e tutto ciò che mi diverte lo vivo a pieno ritmo. Con te

sarebbe una bellissima e serena vacanza indimenticabile. Chiamami.

55 anni sono sempre contenta di ciò che mi circonda. Con te sarei molto più

soddisfatta. Cercami.
anni sono giovane, ma desidero stare solo. Avrei piacere di godere della tua compagnia. Chiamami.

29 anni si può desiderare tutto, ma la gioia può venire solo dalla compagnia di una giovane. Telefonami.
36 anni sono maturo per avverti vicino e volerti

tanto bene, contattami e non resterai delusa.
39 anni la vita non è facile, se vuoi posso darti un aiuto a viverla con più gradevolezza. Prova.
40 anni non sono un tipo

difficile, ma non so vivere senza un sentimento se ci credi anche tu. Ti aspetto.
48 anni giovanile e in ottima forma con grande voglia di vivere. Ti cerca affettuosa. Finalizzato.

AFFETTO

COMPAGNIA

CONVIVENZA

MATRIMONIO

L'agenzia al servizio delle esigenze delle donne e degli uomini

Helicite
Serenité

AGENZIA MATRIMONIALE LEGALE

Sede principale IMPERIA: 0338-61.31.665 - 0183 29.97.87

VENTIMIGLIA: 0184 23.85.26

LA STAMPA

A. BERNARDINI - G. BERNARDINI - G. BERNARDINI

La lira torna nelle Sme: 990 per 100 lire

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA!



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

Da noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.

Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
scanner riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

**PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!**

**PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.**

Mozzarella La Preferita

in busta

125 g



890
lire

lire 7.190 al kg

Crescenza Brescialat

100 g



990
lire

Patate fritte

surgelate

1 Kg



1.390
lire

**Succo
multivitaminico**
15 cl



1.490
lire

**Grana Padano
grattugiato**
100 g



1.790
lire

**Saffice di Marsiglia
con ammorbidente**
1 litro



1.990
lire

Bresaola Rigamonti
a fette, in busta
90 g



3.690
lire

lire 41.000 al kg

**Olio extravergine
di oliva**
1 litro



4.990
lire

Salmone affumicato
100 g



4.990
lire

lire 49.90 al kg

Uova di cucina
1 Kg

1.190
lire

**Uova fresche
grandi**

990
lire

Latte fresco intero*
1 litro

1.250
lire

Tovaglioli monovelo
33 x 33 cm

1.390
lire

Biscotti frollini
1 Kg

1.490
lire

2 Litri Tuborg in lattina
2 x 50 cl = 100 cl

2.290
lire

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via G. Galguzzi 10, 20121 Milano
ARSIZIO (Varese) S.S. del Sempione, 28
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 48/P
BRESCIA (Brescia) Via I. Maggini, 34
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rognoni, 29
CALEPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Padovani, 101/P
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli, 70
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia, 55
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. N. 11 Padovani, 101/P
CORBETTA (Milano) Via Oberdan, 60
CREMONA (Cremona) Via degli Orfici, 10
MACCUGLI (Brescia) Piazza Europa, 13 (S.S. 236) Via Orfani, 10
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia, 200, Via Commercio, 10
MILANO Via Manzoni, 100
MILANO Via Carlo d'Adda, 29
MILANO Via Moncalvo, 35/2
MILANO Via Sarnano d'Angelo, 29
MILANO Via Vercelli, 6
MILANO Via Cernaia, 15
MILANO Via S. Eustachio, 137 angolo Via Pavia

NOVA MILANESE (Milano) Via Duca, 4
OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione, 28
PALAZZOLO S/O (Brescia) Via Brescia, 55
SAN POLO (Brescia) Via Modigliani, 105
VARESE Via Cernaia, 15
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Padova, 101/P
MORTARA (Pavia) Via Cernaia, 15

PIEMONTE:

ASTI Via Alessandria, 100
BIELLA Via D'Adda, 100
BIELLA Via F.lli Rosselli, 100
BORGHESIA (Novara) C.so Vercelli, 100
CARMIGNOLA (Torino) Via Rubino, 100
CASTELLO TORINESE (Torino) S.S. del Sempione, 28
CHEVASSO (Torino) Via Galvani, 100
DOSSATO (Biella) Piazza Pavia, 4

DOMODOSSOLA (Verbania) Via Trento, 3
GRUGLIASCO (Torino) Via Cernaia, 15
IVREA C.so Vercelli, 133/P
LEINI (Torino) Via Cernaia, 15
MICHELINO (Torino) Via Cernaia, 15
NOVARA C.so Vercelli, 133/P
NOVARA C.so Vercelli, 133/P
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Cernaia, 15
TORINO Via Cernaia, 15
TORINO Via Vercelli, 101
TREVIGLIO (Novara) Via Cernaia, 15

EMILIA ROMAGNA:

CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Cernaia, 15
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via Cernaia, 15
RAVENNA Via Cernaia, 15


TOSCANA:

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via Cernaia, 15
CALENZANO (Firenze) Via Cernaia, 15
CAMUGIA (Arezzo) Via Cernaia, 15
CECINA (Livorno) S.S. del Sempione, 28
LIVORNO Via Cernaia, 15
LIVORNO Via Cernaia, 15
LIVORNO Via Cernaia, 15
MASSAROSA (Livorno) Via Cernaia, 15
PIOMBINO (Livorno) Via Cernaia, 15
PORTOFINO (Livorno) Via Cernaia, 15
PRATO Via Cernaia, 15
SANTA CROCE (Pisa) Via Cernaia, 15
SCANDICCI (Firenze) Via Cernaia, 15
SIENA Via Cernaia, 15
SIENA Via Cernaia, 15
VENTURINA (Livorno) Via Cernaia, 15

LIQUORIA:

GENOVA Via Cernaia, 15

P TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI ■ PARCHEGGIO



SWAROVSKI

A Varazze c'è un "nuovo mondo" tutto da scoprire:

AGNESE
CASA

presenta il nuovo "Spazio Swarovski", dedicato ai preziosi
oggetti in cristallo nati dalla fantasia, dall'arte e dalla tecni-
ca inimitabile Swarovski.

Tutti gli amanti e i collezionisti del cristallo si incontreranno
in Via S. Ambrogio, 5.



Linea Cortesia Swarovski: 02/72002453, dal lunedì al giovedì, dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

SWAROVSKI - AGNESE CASA

Passa da noi

LASCIATI CONDIZIONARE

Estate '98



**Questi i punti vendita e gli installatori qualificati del BOREA DAIKIN Team di zona
FRONTI a RISOLVERE I tuoi PROBLEMI di CONDIZIONAMENTO;**

Cairo Montenotte

MIRCO DELCETI S.r.l.
Sede e Direzione Generale via Mazzini 15 12040 Cairo Montenotte
ZANTI Massimo via Medaglie d'Oro 14 tel 019503268

Imperia

MIRCO DELCETI S.r.l.
Sede e Direzione Generale via Mazzini 15 12040 Cairo Montenotte
SIPRIANO EPOCCHETTI via Mazzini 15

Albenga

CIARLO G via Reg. Pontelungo Inferiore 4/1 tel 018250726

Loano

MAIANO Giuliano via Genova 28 tel 03358130702

Finale Ligure

ECOCLIMA via Calvisio tel 019603027

Ceriale

AMATO Ercole via Nuova di Peagna 16 tel 018250726

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone



E' stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ad essere quella che più è andata incontro alle genti: mai un evento religioso così duraturo era stato sotto i riflettori della televisione, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, dalla politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare la somma. Ma per i pellegrini, ascoltati in tanta occasione, il bilancio, anche quello più diretto, è stato altro: positivo.



Da sinistra: il cardinale Giovanni Soldardi celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'Arcivescovo

LA CITTADINELLA La cittadella salesiana intorno alla basilica Maria Ausiliatrice è il luogo religioso più visitato dopo il Duomo: 500 mila presenze e almeno 2700 messe concelebrazioni.

LA NOVITÀ E' la novità assoluta per la sistemazione dei pellegrini. Circa mille persone hanno trovato accoglienza presso 50 famiglie. Anche il sindaco ha fatto la sua parte ospitando una coppia di milanesi.

LA PICCOLA CASA La Piccola Casa della Divina Provvidenza ha esposto una copia settecentesca della Sindone, ha ospitato ogni sera decine di disabili e ha ricevuto la visita di 25 mila persone.

LA MALATA Sono almeno 20 mila i malati e i disabili che il mercoledì pomeriggio, accompagnati da volontari di Ofital, Unitali e Ordine di Malta hanno percorso l'ultima parte della prelettura sono entrati in Cattedrale.

LA VIGILE Il fuoco Mario Trematore, celebre nel mondo per aver guidato il salvataggio della Sindone durante l'incendio dell'aprile '97, è stato scelto da Raiuno per commentare la diretta tv della preghiera del Papa.

LA LORO MAGNIFICA La loro magnifica presenza ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è stato presidiato 24 ore su 24 con mille agenti di polizia, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

LA VENDITA Oltre a quelli autorizzati, venduti nei chioschi dell'area sacra, ne sono stati fatti di tutti i colori: dalla riproduzione del Lenzuolo in ogni dimensione e tessuto, alla maglietta con il volto dell'uomo della Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia e alcune vedute. Torino, a foulard, borse, spessa, posacenere, barometri, quadretti, orologi, muro e da polso.

LA RESIDENZA Alberghi e residence hanno registrato il tutto esaurito. Numerose sono state le offerte speciali che per 70-80 mila lire hanno consentito ai pellegrini pernottamento a pensione completa.

LA MEZZA ALTERNATIVA E' stato il mezzo alternativo al numero verde per fare prenotazioni a distanza. L'Ostensione registra un primato: la prima messa papale trasmessa dalla rete (che ha anche proposto i navigatori immagini continue dei pellegrini in Cattedrale).

LA MANIFESTAZIONE La manifestazione curata da Gran Teatro Urbano e Musica 90 ha trasformato ogni sera il centro in una pinacoteca

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e musei (in testa l'Egizio) sono stati presi d'assalto



virtuale e le chiese più vicine al Duomo in straordinaria sede concerto. Successo oltre ogni attesa: alcune volte si sono presentate a ritirare i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

LA PETROCATINATA Il Comitato per l'Ostensione sono 13, mentre quasi incalcolabile il numero delle esposizioni promosse da gallerie d'arte e associazioni. Quella gratuita più visitata è il velo della Veronica, a Valdocco, mentre tra quelle a pagamento ha primeggiato «Sacramentum Apostolicum» aperta fino al 30 alla Fondazione Accorri.

LA VISITA Hanno visto la Sindone i reali del Belgio, Michela di Grecia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

del Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Romano Prodi, Nicola Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fazio, Cesare Romiti, Antonio Di Pietro il tennista Agassi, Tacchinardi, il rabbi Lippi, Mike Bongiorno, il rabbi Flick, Bindi, Maccenico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellani e il prefetto Moscatelli: hanno accompagnato un numero incalcolabile di autorità.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

NELLA SINDONE	
Visitatori	2.139.000
Visite prenotate	282.000
Volontari servizio d'ordine	
Volontari assistenza disabili	400
Volontari accoglienza chiese	
Mostre e manifestazioni culturali	
Messe e cruces dedicate ai pellegrini	
Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gratuita del pellegrini in 18 aprile. Il percorso che dal Duomo realizza conduce al Duomo. Il 18 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa affollata. Numerosissime le corrette da fuori Torino e anche dall'estero.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

LA DATA Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre. **LA DATA** Si farà il 22 agosto al 22 ottobre.

IN BREVE

A TORINO di ritinteggiatura della Sindone

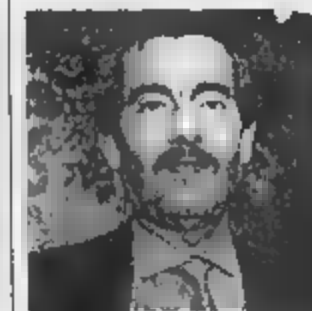
STRESSA. Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero «Maggia» hanno ritinteggiato fessate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica Lago Maggiore a Mergozzo (condivisa subito dal preside della scuola stressina) ha preso le mosse da parecchie lauree di viaggiatori per le numerose scritte spray che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip di Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici a pennelli, studenti e professori nelle ultime ore di scuola si sono trasformati in novelli «maestri del colore» rivestendo a nuovo la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.

Vigilante o vigilantes nel quartiere a rischio

ALESSANDRIA. Un quartiere alessandrino chiede al Comune che vengano installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per scorre i teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è stato chiesto in seguito alla recrudescenza della microcriminalità e dopo che una bambina si era punta con una siringa abbandonata. Il sindaco Francesca Calvo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

Anziana in prozia poi omicidio

BORGOMANERO. Forse in preda di crisi di nervi, ha accoltellato l'anziana prozia novantenne che accudiva perché non più autosufficiente; poi con lo stesso coltello ha tentato il suicidio. Protagonista è grave fatto di sangue è Anna Vigone, 88 anni; vittima è la pensionata Ester Cappa. Entrambe le donne sono state sottoposte ad intervento chirurgico. L'anziana guarirà in un mese; la giovane, di tentato omicidio, in 20 giorni.



Antiquari, cambio al Fulcheri subentra

TORINO. Giancarlo Gellino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Fulcheri di Cuneo. Un avvicendamento richiesto dallo statuto perché Gellino che tra l'altro è anche vicepresidente della federazione italiana mercanti d'arte, ha assolto a tre mandati consecutivi per un totale di nove anni. Le elezioni del direttivo si sono svolte nei giorni scorsi ed il nuovo consiglio risulta così composto: presidente Fulcheri, vicepresidente Elda Raso (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casarelli (Torino), Bartolomeo Felleggrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Cerna (Torino), Flavio Pozzallo (Cuneo), Proibiviri: Giancarlo Gellino, Ezio Benappi, Franco Casarelli, tutti di Torino.

Segnaletica di Oropa

BIELLA. Nuova segnaletica storico-artistica del santuario di Oropa. L'iniziativa curata dall'architetto Valerio Corino è in condizione di essere di capire la storia del Sacello Eusebiano e di apprezzarne lo sviluppo architettonico. I percorsi suggeriti (20 tappe), il primo parte dalla chiesa vecchia e porta i turisti alla scoperta del chiostro dell'Arduzzi. Il secondo percorso si sviluppa nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

Vento in Savona per il forte vento

SAVONA. A del forte vento, un piccolo catamarano a vela ha «scuffiato» nel pomeriggio di ieri a poco meno di un miglio dalla costa savonese, di fronte alla scogliera dell'ex Italsider. All'unico occupante, Stefano Frediani, 38 anni, savonese, è rimasto altro che tentare di raggiungere a nuoto la riva, operazione resa difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

nell'epoca

SALUZZO. Indossa abiti rinascimentali oggi la città del Marchese che rivive il periodo d'oro sotto il governo Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Panero interpreterà una volta il ruolo della marchesa che ricopre da sei anni. Carlo Panero, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo in costume attraverserà il centro storico per raggiungere piazza Castello alle 15,15, dove si svolgerà un torneo di calcio medievale tra i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zecca, duelli animeranno strade e cortili nella zona più nobile della città tra la chiesa San Giovanni e piazza Castello. La rievocazione si concluderà alle 20 con una cena d'epoca. Il biglietto costa 5 mila lire, ridotti 3 mila.



Asti, al ladro dell'auto

ASTI. Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia nell'Astigiano ai ladri dell'auto blu del presidente della Provincia, Giuseppe Goria. La vettura, una Lancia K, era in negli stelli riservati davanti al palazzo della Provincia di piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per le modalità. Il ladro infatti ha aperto la portiera ed è salito sulla berlina proprio davanti alla guardiola che occupa un poliziotto di vigilanza alla prefettura.

Un villaggio di vacanze ligure

SAVONA. «Nidi d'aquila», il primo villaggio telematico europeo, realizzato in un antico borgo dell'entroterra di Albenga è stato inaugurato. Il villaggio è stato realizzato recuperando un gruppo di rustici abbandonati 30 anni fa in frazione Colletta a Castelluccio e dotando le abitazioni, ristrutturate, delle più moderne tecnologie di comunicazione telematica. Una ventina di famiglie ha preso ieri possesso dei nuovi alloggi.



I biglietti carissimi in valle d'Aosta

AOSTA. Biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta, anzi, i più cari d'Italia. Nella Ivrea-Pré-St-Didier è in vigore una tariffa speciale che comporta un aumento del 15-20 per cento. Per gli abbonati residenti in Valle il prezzo è scontato del 40 per cento, il rincaro è per gli altri viaggiatori. Il perché è contenuto in un documento della direzione regionale Trasporto locale: «Tale tariffa coincide quella delle autolinee su gomma e favorirà lo sviluppo processi di integrazione tariffaria e dei servizi di trasporto pubblico...». Tariffa che è volta è sconosciuta anche ai biglietti: ad alcuni viaggiatori è stato fatto pagare un prezzo più basso. Altri si vedono offrire un biglietto Stambino-Aosta che sfugge alla regola e costa meno dell'Ivrea-Aosta, nonostante il tragitto sia più lungo.

MARGHERITA T. di Carignano, Annetta Rolle di Torino, Uberta L.C. di Udine amano le tappezzanti che le quali rendere più rilassante l'ambiente che ci circonda. Abbiamo chiesto professoressa Elena Accati qualche consiglio per la scelta. «La difficoltà è nel scegliere le specie adatte all'ambiente urbano», spiega l'esperta - perché questo è sfavorevole alla loro vita grazie alla presenza degli inquinanti; inoltre le piante sono sottoposte a stress dovuti a eccessi termici, carenza d'acqua, ecc. Le specie tappezzanti, o coprisuolo, ricoprono il terreno con una certa velocità impedendo così la crescita delle infestanti, evitando l'eccesso di manutenzione e abbellendo anche aree marginali di un giardino.

Ed ecco i consigli: «Tra le tante tappezzanti esistenti che non richiedono manutenzione, è bene presentare l'*Hypericum calycinum*, di 30 cm, molto resistente all'inquinamento, comporta una densità d'impianto di 16-25 piante per metro quadrato; ha un fogliame verde scuro su cui spiccano abbondanti fiori gialli in giugno-luglio; la *Paedotrichum* terminalis adatta sia alle posizioni di ombra sia di sole, è alta 15-20 cm, il fogliame è

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

persistente di bel verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, all'inquinamento, richiede densità d'impianto della precedente. C'è poi la *Vinca Major* (pervinca), sempreverde, vigorosa, invincibile, cresce assai rapidamente anche in terreni di scarsa fertilità, vuole una densità di 16-20 piante per metro quadrato; la *Hedera helix* hibernica strisciante, ha foglie persistenti, crea un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato.

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come la *rosa* *Heidastrum*, resistente alle malattie e al freddo, alta 60-80 cm, con fiori dal colore rosso fucsia cangiante al rosa verso il termine della fioritura, ha infiorescenze raggruppate 10-20 fiori semi-

doppi a fiorisce in continuità da maggio giugno fino alle prime gelate invernali; presenta fogliame molto robusto, verde brillante intenso, quasi persistente; richiede densità d'impianto di 3-4 piante al metro quadrato. Viene commercializzata con uno slogan: colore e risparmio.

«Altre bellissime *Lonice* *nitida* *Meigenii*, adatta anche a consolidare le scarpate e i pendii, 30-40 cm, comporta una densità di 6-9 piante al metro quadrato; *Coral beauty*, molto diffuso in tutto il Nord Europa, adatto a risolvere le situazioni più difficili di rinverdimento, forma piccoli fiori bianchi e rosa intensi; profumati in aprile, seguiti da bacche di colore rosso corallo; ha fogliame persistente, alto 30-40 cm, con una densità di 6-9 piante; *Cotoneaster salicifolia* repens si distingue per l'eleganza del portamento flessuoso 6-9 piante

per quadrato); *Symphoricarpos* *chenaultii* *Hancock*, caratterizzato da crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, di notevole effetto decorativo con bel fogliame verde, bacche in autunno, densità necessaria 3-5 piante per quadrato; è alta 40-60 cm, è molto diffusa in Olanda.

«Stessa altezza per *Spirea japonica* *Nana alpina* con fioritura compatta e abbondante chiaro durante l'estate, densità 6-9 piante. Il *Berberis* *interposita* *Wallichii* *Purple* assai robusto, forma barriere difensive con fogliame sempre verde a fiori gialli a primavera; ne esistono varietà caduche e persistenti.

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due fratelli con intelligenza e quando anche in Italia di queste piante non si parlava. Una visita sarà un'esperienza indimenticabile per le distese di piante e di colori e per la presenza di una libreria annessa al vivaio, forse uno dei centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio.

Simone

DIVANI & SOFA srl

Vi invita alla

APERTURA

del nuovo mobilificio ad

ANDORA - SV - Via Merula 22/A - Tel. 0182/68.10.38

(EX ELETTROMOBILI 2) A 200 MT. DALL'IMBOCCO DELL'AUTOSTRADA
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

**SCONTI REALI DAL 30% AL 60%
PER CAMBIO GESTIONE**

SU

**CUCINE componibili - CAMERE - SOGGIORNI
SALOTTI - CAMERETTE - MOBILI DA GIARDINO**

CONSEGNE IN TUTTA ITALIA E OLTRALPE

**PAGAMENTI
RATEALI**

**SABATO E DOMENICA
ORARIO
CONTINUATO DALLE
9,30 ALLE 19,30**

**APERTO
AD
AGOSTO**

Luci e ombre per il porto: decolla il traffico passeggeri, in calo i container. Bene il turismo

Bankitalia boccia l'economia savonese

Nella relazione annuale la crisi dell'occupazione

Le reazioni

Amministratori ancora fiduciosi

SAVONA. Gli amministratori savonesi non si rassegnano alla crisi. Malgrado la boccia economica prolungata, Provincia e Authority portuale confidano nella ripresa.

Il vicepresidente di Palazzo Nervi Carlo Giacobbe non è stupito dell'analisi di Bankitalia: «L'Isps ha presentato un Piano di sviluppo che evidenzia la congiuntura provinciale ma anche le possibilità di sviluppo. Certamente esistono preoccupazioni per l'industria e anche il turismo è in una fase di incertezza. Tuttavia la provincia ha una potenzialità per invertire la tendenza. Soprattutto nel Ponente non mancano le energie. Anche in questo periodo di crisi si registra una discreta vitalità del tessuto produttivo, con centinaia di imprese che nascono ogni anno. Purtroppo si tratta di piccole ditte che stentano a crescere. Il tessuto produttivo è troppo polarizzato per produrre reddito e occupazione. Esistono anche fenomeni positivi come l'esperimento di reindustrializzazione dell'ex Agrimont».

Il segretario della Port Authority Rino Canavese coglie gli aspetti positivi della relazione di Bankitalia: «Il porto ha subito soprattutto il calo nelle rinfuse e nei prodotti petroliferi. Ma si tratta di traffici su cui l'Authority può incidere ben poco. Esistono anche realtà positive come il Reefer terminal di Vado Ligure che sta raddoppiando le strutture ed è la principale realtà del Mediterraneo per il traffico della frutta. Anche a Savona potremo recuperare i traffici pregiati nella darsena Ali Fondali. Bankitalia ha inoltre sottolineato il decollo del traffico passeggeri. Si tratta del dato in un dato contestabile visto che in passato non esisteva un terminal passeggeri. Le vere possibilità di espansione sono legate al terminal traghetti di Vado Ligure che già quest'anno con 400 mila passeggeri rappresenta una realtà importante».

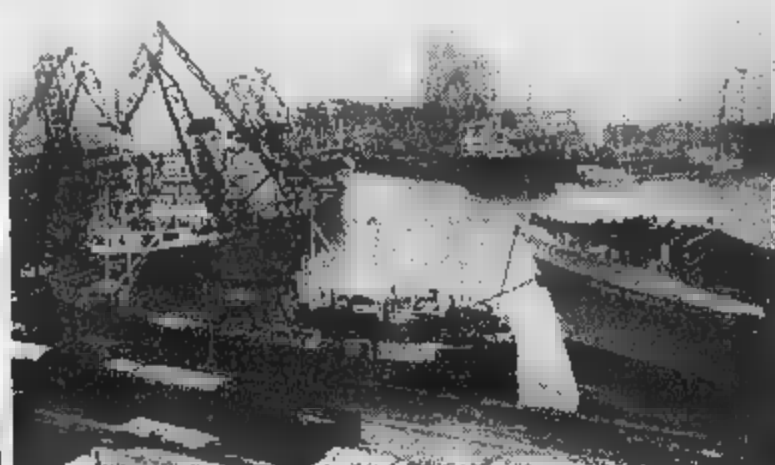
(a. b.)

SAVONA. L'economia savonese passa l'esame della Banca d'Italia. Tutti i settori risultano in perdita e solo dal turismo arrivano parziali consolazioni. Questa la situazione che si desume dalle Note sull'andamento dell'economia per il 1997.

In generale Bankitalia conferma la crisi: «Da oltre un ventennio il territorio ligure è caratterizzato da un processo di progressivo declino del tessuto industriale che ha determinato serie ripercussioni sul profilo occupazionale». Basti pensare che dal 1970 oggi il Ponente ligure ha perso il 7 per cento di occupati mentre a livello nazionale si è registrato un recupero del 7 per cento. La crisi riguarda ovviamente l'industria ma anche gli altri settori che sinora avevano svolto un ruolo di ammortizzatore, cominciano a perdere colpi. In particolare il terziario non riesce più ad assorbire i disoccupati che vengono espulsi dall'industria.

Uno degli ambiti che in provincia risente della crisi più forte è quello edile. Nel 1996 gli addetti erano 1 mila 647 e nel 1997 sono scesi a 1 mila 542, con una contrazione del 4 per cento. Anche il settore delle imprese in caduta verticale: da 554 a 540, con una riduzione del 2,5 per cento.

Luci e ombre per il porto. Il fenomeno positivo, sottolineato anche dalla Banca d'Italia, è il forte impulso del traffico passeggeri a Savona con 86 mila presenze in più risulta quasi decuplicato. Al forte incremento dello scalo ha fatto riscontro il calo di Genova. Bankitalia esprime soddisfazione anche per il lancio dei traghetti a Vado. Nei traffici commerciali si è verificato il fenomeno opposto. Gli sbarchi di merci varie sono scesi dell'11



Risultati contraddittori per il porto: decolla il traffico passeggeri crollano i container

per cento e gli imbarchi hanno subito un calo del 12 per cento. Il dato è preoccupante perché riferito al 1996, che certo non era stato un anno esaltante. Nel traffico contenitori si è verificato il definitivo tracollo. Vado Ligure che in un anno ha perso il 32 per cento di container. Genova invece incassa un 42 per cento in più.

Note positive dal turismo, che ha registrato un incremento complessivo del 3 per cento di presenze. Il limite di questo incremento, semmai è rappresentato dal fatto che meno di un terzo dei nuovi turisti ha soggiornato in albergo.

Anche le banche funzionano a pieno regime: in due anni gli istituti di credito sono saliti da 19 a 23 e gli sportelli sono aumentati da 148 a 152. Meno speculativa politica delle banche, con un netto miglioramento del rapporto fra depositi e impieghi. I depositi hanno subito una contrazione del 7 per cento, con un calo da 5 mila 450 a 5 mila 28 miliardi. Gli impieghi, parallelamente, hanno subito un incremento del 5 per cento. Gli istituti di credito presenti in Provincia hanno investito 4 mila 810 miliardi contro i 4 mila 561 dell'anno precedente.

Fonte: Banca

LIGURIA ESTATE GLI APPUNTAMENTI

Baglioni al Covo?
La Jonasson a Cervo



Dai Vip protagonisti in Riviera alle tradizionali infiorate con in più una pagina che raccoglie i tagliandi delle principali attrazioni della Liguria. A pag. 43, 44, 45

Ceriale: due banditi armati ieri al Dis Gros

Assalto al supermarket bottino dieci milioni

SAVONA. Rapina a armi, nel tardo pomeriggio di ieri, al Dis Gros di via Aurelia 274. Una persona è stata ferita. Il bottino è stato valutato in dieci milioni.

Il colpo è stato messo a segno intorno alle 18,20 di ieri. Da una prima ricostruzione fatta da alcuni testimoni dell'episodio due giovani sono arrivati a bordo di un'auto nei pressi del «Dis Gros» di Ceriale e poco dopo hanno raggiunto l'entrata, che si trova sul retro del grosso edificio. Uno dei due rapinatori è sceso dalla vettura e si è presentato al cassiere. Di colpo ha tirato fuori una pistola e, minacciando i dipendenti e alcuni clienti in coda per pagare, si è fatto consegnare il contenuto dei vari registratori di cassa. In base ad una prima stima il bottino ammonterebbe a circa dieci milioni. I contanti,

corrispondenti all'incasso della giornata.

Il giovane è poi uscito, è salito su un'auto di colore chiaro (pare grossa cilindrata) sulla quale si trovava un complice pronto, al volante, per la fuga. Subito è stato dato l'allarme alla stazione dei carabinieri di Ceriale che ha informato prontamente il comando di Albenga. Le ricerche sono partite immediatamente. Le gazzelle del nucleo radiomobili, con a bordo numerosi militari dell'arma hanno cominciato a sfrecciare in tutte le direzioni lungo l'Aurelia. Verso Borghetto Santo Spirito e verso il casello dell'autostrada di Albenga e l'entroterra. I due giovani hanno agito a viso scoperto, ha spiegato la responsabile del grande magazzino cerialese tagliando corto, perché impegnata a quantificare la perdita. Avevano un'età apparente sui 25-30 anni. Non è stato possibile individuare il tipo di macchina sulla quale i due rapinatori viaggiavano.

(m. br.)

Prime polemiche anche in Consiglio comunale per le operazioni condotte dall'Ara

Le spiagge libere invase da detriti

Al via la stagione balneare con molti problemi

SAVONA. La stagione balneare di Savona parte male. Le spiagge libere sono invase da tonnellate di detriti trascinati a valle dai torrenti in piena. In via Nizza è scattato anche l'allarme per la presenza di vipere sulla spiaggia. Infine in corso Veneto si sono intasati gli scarichi fognari dei bagni marini.

Detriti. Furibonde proteste dei bagnanti che frequentano le spiagge libere savonesi. A Zinola, in via Nizza e anche alle Forate sulle spiagge sono ancora ammassate tonnellate di detriti. L'Ara, l'Azienda municipale per la tutela ambientale da giorni è impegnata nella raccolta di legname e spazzatura. I torrenti in piena hanno trascinato sul litorale una valanga di materiale che il Comune ha accumulato sulle spiagge libere. «Stiamo smaltendo i rifiuti», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia - e per accelerare le operazioni abbiamo imprestito anche una pala meccanica all'Ara. Le operazioni

ALABRIO Primo week-end estivo

Spiagge affollate, traffico sulle autostrade, alberghi che cominciano a lavorare forte. Da ieri l'estate, non quella astronomica, quella turistica, ha cominciato ufficialmente. Merito delle scuole che hanno chiuso i battenti, merito del tempo che, nonostante le previsioni nazionali continuano a dare sul brutto, in Riviera è risultato poi all'insegna del sole. Soddisfatti albergatori, agenti immobiliari e bagnanti. «E' il primo fine settimana ma il servizio, soprattutto, a raccogliere prenotazioni e conferme per luglio. Molti clienti, poi, hanno approfittato della fine delle scuole per mandare al mare figli e nonni. Diciamo che da oggi si è iniziata effettivamente la stagione turistica», spiegano gli albergatori di Albassio. Ma la situazione è identica anche nelle altre città della Riviera, da Varazze ad Andora. Qualche problema è previsto, per il rientro, dal pomeriggio di oggi.

La pulizia e il decoro delle spiagge anche una volta che sarà terminata l'emergenza.

I vigili del fuoco sono stati costretti a intervenire due volte ieri pomeriggio in via Nizza per dare la caccia a una vipera segnalata dai bagnanti fra i detriti arenati sulla spiaggia. Le ricerche hanno avuto esito negativo. L'allarme fra i bagnanti è rimasto.

Giornata difficile anche per i gestori degli stabilimenti di corso Veneto. Nel tratto compreso fra i bagni Nettuno e i Cavour si è infatti verificato un guasto alle condutture delle acque nere che ha messo in difficoltà i bagni marini. Gli scarichi fognari degli stabilimenti sono ostruiti. I gestori hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani e dell'Ara che ha operato in canal-jet per liberare le condotte delle acque nere. Secondo i gestori il guasto potrebbe essersi verificato durante i lavori di rifacimento della passeggiata.

(a. b.)

tuttavia procedono a rilento. Ieri decine di bagnanti si sono lamentati con Ara e Comune. Anche i consiglieri di opposizione Antonella Frugoni e Eleonora Romagnoli (Forza Italia) hanno promesso di sollevare il problema.

Proprio mentre prende il via la stagione balneare Savona non si presenta nelle migliori condizioni. Chiediamo quali misure intenda adottare il sindaco Ruggeri per eliminare i detriti. Inoltre chiediamo il Comune di ga-

CAIRO
1010 (011)
019-51.20.48
SEDE UNICA

GOLDONI

Lamborghini

itma

OFFERTISSIME!!!
FINO AL 30 GIUGNO!

A PARTIRE DA L. 190.000!

RASAERBA

YAMAHA

APERTO SABATO POMERIGGIO

DECESPUGLIATORI
SHINDAIWA

A PARTIRE DA L. 429.000!

TECNICA

Case & Case
Intermediazioni immobiliari

contatto immediato
0335/5333808
0335/5333818
0335/5333880

Savona
C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE.CASE@UNITNET.IT

1) SAVONA, zona Valloria, alloggio a piccola palazzina, attimo viale mare, totalmente ristrutturato, 2° ed ultimo piano, ingresso, cucina, gran terrazzo, splendida vista mare, terrazzo, piscina, 390 milioni. 547. Tel. 0335-5333818.

2) SAVONA, 1,5 Km dal centro, grande bifamiliare di 250 mq., rustico terrazzo, splendida vista mare, terrazzo, piscina, 390 milioni. 547. Tel. 0335-5333818.

3) QUILIANO, 1,5 Km dal centro del paese, villa di recente edificata, in posizione soleggiata, vista mare, sviluppata su 2 piani, possibilità di bilocale o tripla casa. Richiesta 530 milioni trattabili. Tel. 0335/5333880. Rif. 566.

4) PORTO VADO, casetta con ingresso indipendente, vista mare disposta su 2 livelli: cucinina con finello, 3 camere, bagno, soffitto, cantina, riscaldamento autonomo, parzialmente ristrutturata. 190 milioni. Rif. 551.

5) BEROGLIO, fronte mare a 100 mt. dalle spiagge libere, vista sul golfo, villa bifamiliare di circa 180 mq. di abitativo, più 180 mq. di taverna.

6) CAPRONI con destinazione commerciale, artigianale, industriale in vendita con pagamento personalizzato o in affitto, di varie metrature e di diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Albassio, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Valborgo. Tel. 0335-5333808.

7) SAVONA, vendesi box a varie metrature nelle seguenti zone: la Russa, Rocco di Legno, Oltramarino, via Nizza, corso Viti, Veneta, Villapiana. Tel. 0335-5333808.

8) CELLE LIGURE, alloggio in piccola palazzina: ingresso, finello, angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, servizi igienici, panoramico giardino, cantina, posto auto, termocautonomo, totalmente ristrutturato. Tel. 0335-5333818. Rif. 472.

9) CELLE LIGURE, alloggio semi-cantina con giardino, ingresso, finello, angolo cottura, camera, ripostiglio, bagno, giardino. Rif. 555. Tel. 0335-5333818.

10) VARAZZE, centralissimo alloggio al 3° piano, termocautonomo, in buone condizioni, a 50 mt. dalla spiaggia composta da: ingresso, sala, camera, camerino, cucina abitabile, bagno. Richiesta 340 milioni. Tel. 0335-5333808. Rif. 569.

11) FINALE LIGURE, alloggio spazioso vista mare, termocautonomo, luminosissimo, ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, bilocale, cantina. Tel. 0335-5333818. Rif. 556.

12) SAVONA e PROVINCIA, vendesi le seguenti attività: tabaccheria, bar, ristorante, posto fresco, panificio, alimentari, gastronomia, frutta e verdura, gelateria, drogheria, orficeria, salone d'acconciatura, vendita e noleggio videocassette, rimessaggio nautico con 64 posti barca.

Immobili nell'entroterra savonese

13) VALBORMIDA, dispendio di: alloggi, villette, rustici e terreni edificabili per ogni tipo di esigenza informazioni in ufficio.

14) ALTARE, centrale, panoramico 4° piano in elegante palazzo di recente costruzione, posto su due livelli. 1° livello: ingresso, cucina, sala, bagno, interno, balcone; 2° livello: camera, bagno, dispendio, cantina. Richiesta 180 milioni. Rif. 518.

Il modulo 118 si conferma all'avanguardia

Archeologia navale

«Il manoscritto dell'Abbazia di Finalpia: ■■■ fonte per l'archeologia navale ■■■ primo Seicento. E' il libro che sarà presentato giovedì prossimo alle 21, nella sala Gallestro di Finalmarina.

Settanta stands e gastronomia in fiera sino a mezzanotte a San Giorgio

Ultimo giorno ad Expo Albenga

In serata show di Fred junior Buscaglione

ALBENGA. Non può che positivo il bilancio dell'Expo Albenga, la Fiera delle Valli ingaune che si chiude stasera in regione San Giorgio. Per dieci giorni (dal 5 giugno) gli stand (una settantina) hanno attirato migliaia di visitatori, che hanno poi invaso l'area di relax serale. La serata è stata apprezzata principalmente per la qualità delle proposte e per la varietà dell'offerta.

La terza edizione chiude i battenti ma anche l'ultima giornata di Expo si annuncia ricca di sorprese e spunti interessanti. I visitatori ancora accedere all'ampia tensostruttura allestita a San Giorgio, e a tutti gli altri spazi complementari, con orario dalle 16 alle 24. Dite piccole e grandi sono presenti in fiera, ora per oggi, con prodotti di ogni tipo dalla cosmesi ai grandi im-



Lo stand di Presbargo all'interno della edizione di Expo Albenga

pianti e macchinari, fino alle auto e alle moto. Dai caminetti alle attrezzature sportive e poi dai liquori dolci e agli altri alimenti.

Non solo prodotti industriali, anche creazioni uniche in bella mostra all'Expo. Sono sei

gli «Artigiani in mostra» che costituiscono la prima rassegna di artigianato artistico. Il loro modo di esprimersi congiunge diverse culture ed esigenze. La materia grezza, arricchita da valori spirituali, acquista bellezza e armonia.

artigiani in esposizione alla Fiera delle Valli ingaune sono «La bottega di Bettina» (trompe-l'œil e decorazioni artistiche su legno e pareti), «Ceramiche 2G» (ceramiche con procedimento «rakus»), «Feltro Arte» (mosaici, affreschi e decorazioni pittoriche), «Olinto Pezzolo» (lavorazione di marmo e pietre), «Roberto Crotti» (sculture in legno) e «Il portogallo» (vetrate e piombo e lampade artistiche).

E' proprio il «dire che» dei piatti forti dell'Expo Albenga, in tutte e tre le sue edizioni, sono proprio i piatti serviti nella «dedicata alla gastronomia». Dove lavorano i numerosi volontari-cuochi di regione San Giorgio per accontentare tutti i visitatori affamati. Nel menù ricchissimo di appetitose proposte figurano i ravioli, i ragù, gli spaghetti, la polenta ed altre succulente portate. La lista si completa con

una vasta gamma di secondi dalla carne alla griglia, alla frittura di pesce, agli spiedini. Condimenti e vini: sono solo il meglio della produzione locale.

Ultima serata anche per il divertimento. Questa sera si esibirà il cantante-soubrette Fred Junior Buscaglione con le canzoni-revival interpretate negli Anni '50 e '60 dal famoso «stom-beur de femmes». Musica italiana. Lo spettacolo avrà inizio alle 22. Prima e dopo si balla nella pista dove suona l'orchestra. Per l'ultima volta in fiera la «Marina Diving» Ceriale metterà a disposizione del pubblico per immersioni subacquee e naturalmente l'attrezzatura apposita (muta, maschera e bombole). Anche i bambini passeranno qualche ora piacevole sul grande scivolo gonfiabile e giostrino. E infine... un'arriverci alla quarta edizione dell'Expo Albenga. (m. br.)

Gli esperti: «Proiezioni premature»

Cesio nei boschi salgono i timori

SAVONA. Anche la Provincia di Savona ora indaga sulla nube di cesio. I filtri delle centraline di rilevamento, relativi al periodo dell'emergenza, saranno inviati al ministero dell'Ambiente per le analisi.

Il valore più alto di cesio 137 nell'aria è rilevato, il 2 giugno, a Capo Mele (Savona): 3,22 milliBecquerel per metro cubo.

Lo ha reso noto il centro piemontese per il controllo della radioattività ambientale. Il centro, che ha sede a Ivrea (Torino) e fa parte dell'Agenzia regionale per l'ambiente, ha eseguito esami sui campioni prelevati in tutta Italia dall'Aeronautica militare.

Non ci sarebbe, tuttavia, alcun rischio per la salute e il giugno la concentrazione di cesio 137 a Capo Mele è scesa a 0,2 milliBecquerel.

La situazione è allarmante perché i valori finora registrati nell'atmosfera sia nel savonese (da 3,22 a 0,2 milli-

Becquerel) sia in Piemonte (1,6 a 1,7 milliBecquerel) sono molto bassi e, grazie al forte vento dei giorni scorsi, molto probabile che la nube si sia spostata molto rapidamente.

«Adesso - ha rilevato Romano Zito, direttore del laboratorio di Biochimica dell'Istituto Regina Elena di Roma - è importante determinare esattamente quanto Cesio 137 è rimasto nel suolo. Saranno infatti queste le quantità a cui bisognerà fare i conti in futuro perché è fatale entreranno nella catena alimentare attraverso vegetali e acqua».

Grano e granturco, un po' meno il riso, sono le colture alle quali il cesio 137 si fissa più facilmente. «Difficile - ha concluso Zito - fare qualsiasi ipotesi relativa alle conseguenze sulla popolazione. Tutto dipende dalle quantità di radiazioni, dato che è qualunque aumento di queste ultime corrisponde, nel tempo, un aumento del tumore». (Ansa)

Lettere anonime e denunce tra i dipendenti

Pietra, tutti i «veleni» del palazzo comunale

L. Dopo anni di relativa tranquillità, qualche voce e nulla più, palazzo Golli a Pietra Ligure sembra diventare il palazzo dei veleni. L'arrivo della Lega Nord al governo della città, da 5 anni, ha nulla a che fare con lettere anonime e non, minacce e inchieste magistratura per presunti amministratori. L'ultimo episodio fa chiacchierare perché qualcuno ne ha già riconosciuto i protagonisti. Sarebbero, due donne dipendenti comunali dello stesso ufficio. Al sindaco, Giacomo Accame, è arrivata una lettera-denuncia firmata su presunto irregolarità avvenute all'ufficio mesi. «Mi sono limitato a trasmettere questa denuncia ai carabinieri e alla magistratura come era mio dovere», commenta Giacomo Accame. L'altra mattina i carabinieri hanno sequestrato molti registri in Comune. Del caso si occupa la Commissione disciplinare. Poche setti-

ma è circolata anche una lettera anonima più boccaccesca che però è finita sul tavolo dei giornali e non su quello del magistrato. Qualcuno è un funzionario, non amministratore, aver molestato sessualmente una impiegata. L'interessata avrebbe smentito, almeno di aver scritto la lettera. Si vocifera di una mano femminile dietro a questa missiva. Sempre una lettera anonima ha dato il via qualche mese fa ad una inchiesta che interessava l'ufficio anagrafe. Sarebbero sparite somme di denaro o forse sarebbero stati chiesti ai cittadini agli sportelli più soldi del dovuto per le pratiche. Due dipendenti hanno cambiato ufficio. Del caso si è occupato di recente il Consiglio comunale a porte chiuse. Più grave ancora la minaccia arrivata ad un geometra dell'ufficio tecnico che si è visto recapitare per posta un proiettile. (a. r.)

Finale Ligure: i retroscena dell'operazione dei carabinieri che ha portato al sequestro di eroina del valore di un miliardo

Corrieri della droga per guadagnare cinque milioni

I due albanesi reclutati alla stazione di Milano erano al primo viaggio in Riviera



I carabinieri hanno scoperto un traffico di droga tra la Lombardia e la Riviera

SAVONA. Corrieri della droga per cinque milioni.

Era questo il compenso promesso a Biba M., 16 anni, Altin Zotaj, 18, i due albanesi arrestati dai carabinieri nell'operazione che ha portato al sequestro di oltre cinque chili di eroina purissima per un valore di circa un miliardo. «Dormivano nella stazione di Milano. Non avevano un lavoro - hanno raccontato fra le lacrime - Ci hanno contattato e chiesto la disponibilità per un lavoro semplice, semplice. Noi abbiamo accettato».

Cinque milioni, dividersi, per trasportare il pacco nella droga. Gli organizzatori del traffico di stupefacenti hanno pagato loro il biglietto e dato un foglietto con un numero di telefono intestato al destinatario dell'eroina. I due albanesi non sapevano, però, di già da mirino dei carabinieri che da tempo indagavano su quel

traffico di droga tra la Lombardia e la Riviera di ponente.

E quando i militari li hanno visti in azione, quasi riuscivano a crederci: il più piccolo dei due, sembrava uno studente medio, che appena finito lezione tornava a casa. Il sedicenne è arrivato, con lo zainetto a tracolla: dentro c'erano i cinque chili di eroina. «Le organizzazioni che tirano le fila dello spaccio stupefacenti si servono sempre più spesso di ragazzini perché sono meno nell'occhio e sfuggono più facilmente ai controlli. E i corrieri non fanno più di un viaggio. C'è un continuo ricambio, proprio per rendere difficile la nostra attività investigativa».

Dallo stretto riserbo ieri è trapelata un'altra indiscrezione. I due corrieri dovevano «donare» gli acquirenti della partita di droga. I carabinieri hanno, infatti, sequestrato due

pacchi: quello di cinque chili di eroina purissima e un altro, dello stesso peso, che conteneva una innocua polvere bianca. Intanto il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta e ha già seguito i primi interrogatori, non esclude l'ipotesi di ulteriori sviluppi, a breve termine. Le indagini potrebbero, presto, portare all'identificazione di possibili basi e intermediari, strettamente collegati al mercato locale (Savona e Riviera) della droga, anche di altri «anelli» dell'organizzazione, soprattutto in Lombardia dove i carabinieri hanno arrestato Giorgio Pasqualini, anni, e un altro albanese, Sijoni Besnik, 23 anni, di Durazzo, che secondo gli investigatori rivestivano un ruolo di rilievo nella vicenda. Pasqualini avrebbe anche avuto una base a Savona.

Vimercati

Savona: nominati dirigenti il nuovo Consiglio

Ghiso presidente orafi per altri quattro anni

SAVONA. Fiorenzo Ghiso ricoprirà ancora per un quadriennio l'incarico di presidente dell'Associazione orafi ed orologiai della provincia di Savona. «L'associazione - spiega il presidente - potrà ora contare su di un organismo che vede riunite l'esperienza e la capacità di nomi di prestigio che hanno fatto la storia dell'associazione, per affrontare al meglio i due temi sui quali si centrerà il lavoro dei prossimi anni: qualità nei confronti del cliente e servizi agli associati. Desidero ringraziare i soci e gli artigiani per la preziosa e fattiva collaborazione fornita nel corso dei mandati precedenti».

E ancora: «Particolarmente apprezzati impegno e professionalità. I numerosi corsi e seminari svolti, hanno dato un contributo di prestigio e di prestigio al pubblico e ai soci. I lavori preparatori, senza dubbio posso affermare che oggi tutti gli orafi nostri associati sono a grado di soddisfare le esigenze della clientela. Fra le prossime iniziative che porteremo a compimento - prosegue Ghiso - vi è un'azione contro le vendite abusive che danneggiano soprattutto la clientela che, in molti casi, acquista a prezzi gonfiati merce di scarso valore, un potenziamento del credito al consumo per la clientela, miglioramento della qualità e dei servizi agli associati».

Nei prossimi mesi proseguiranno le riunioni del direttivo dell'Associazione per definire concretamente il programma



Fiorenzo Ghiso presidente degli orafi

delle iniziative. Insieme a Fiorenzo Ghiso, che ricopre l'incarico di presidente, sono stati nominati vicepresidente vicario Nadia Bregagnoli di Finale Ligure, vicepresidente Giovanni Barberis, tesoriere Antonino Montalto, segretario Silvana Sestoni, presidente onorario Franco Ferrarassa, mentre a far parte del consiglio direttivo sono stati chiamati: Alessandro Averla, Alberto Dupanloup, Benedetto Montalto, tutti di Savona, Gianluca Folcheri di Albenga, Francesca Beltrami di Cairo, Francesco Sorrentino di Celle, Archelao Carretti di Luciano Sorrentino di Loano, Enrico Delbono di Vado, Giorgio Massari di Varazze. Marco Pianciola di Savona è stato riconfermato presidente del Gruppo Giovani.

Appalto Borghetto

Entro il 2000 nuova caserma per i carabinieri

BORGHETTO SS. Entro l'inizio del 2000 a Borghetto sarà la nuova caserma dei carabinieri di cui si parla da molti anni. La previsione è fatta dal sindaco, Franco Malpangotto, alle prese con il finanziamento per circa un miliardo e 500 milioni dell'opera. L'iter del progetto ha suscitato qualche polemica in questi anni. Per la verità l'amministrazione è dovuta intervenire d'urgenza nell'attuale sede dell'Arma dove rischiava di crollare una parte del soffitto. L'attuale caserma è spesso soggetta ad allagamenti. «Per la nuova struttura contiamo di procedere con l'appalto entro quest'anno. In 12 mesi si potrà poi realizzare la caserma che è prevista nell'area adiacente la palestra comunale», spiega il primo cittadino. Borghetto, malgrado il miglioramento della situazione dell'ordine pubblico può permettersi di «perdersi» la presenza dei carabinieri. Da inizio luglio, per i mesi centrali dell'estate, ci sarà, un unico caserma, anche un servizio 24 ore su 24, della polizia municipale.

Di nuova caserma dei carabinieri si parla anche a Loano e Pietra. Per la verità il progetto del nuovo edificio di via Toti a Loano è già pronto dopo le molte modifiche apportate. A Pietra Ligure infine la nuova sede dell'Arma rientra nell'«Accordo di programma che sta per essere sottoscritto. La struttura è prevista nei pressi di piazzale Moro vicino al quartiere Sant'Anna. (a. r.)

Ieri al Santa Corona

Due gli spiccioli al distributore E' arrestato

PIETRA L. Ha tentato di rubare gli spiccioli di un distributore automatico di bevande all'interno del padiglione Chirurgico Santa Corona ma ha avuto la «sfurtuna» di essere notato da un agente di polizia in borghese. E' stato arrestato ma prima di farsi caricare sull'auto dei carabinieri è andato in escandescenza ferendo leggermente due agenti. Pasqualino Zunino, anni, residente a Pietra Ligure, è finito in carcere con l'accusa di tentato furto e resistenza.

L'episodio è avvenuto alle 22 dell'altra sera all'interno del padiglione del nosocomio pietrese. Non è chiaro il motivo per cui il giovane si trovasse in ospedale. Forse aveva già premeditato il «colpo». Con aveva infatti alcuni arnesi per lo scasso. Ha tentato di forzare lo sportello degli spiccioli di un distributore di bevande. Sarebbe probabilmente riuscito nel tentativo se non fosse stato notato da un agente di polizia fuori servizio. Scattato l'allarme è subito arrivata una pattuglia dei carabinieri. Pasqualino Zunino avrebbe reagito rifiutandosi di seguire i carabinieri. Ne è scaturita una breve colluttazione. Il poliziotto e un carabiniere hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale. Intanto i carabinieri di Pietra Ligure hanno denunciato due cittadini rumeni che avevano rubato profumi e cosmetici per un valore di circa 200 mila lire alla Coop via Dante. (a. r.)



Regione Liguria



Provincia di Savona

Nell'ambito del Programma Indirizzio 8 - Progetto Quadro 8.1 1997 viene organizzato il seguente corso per il personale delle imprese che intendono effettuare interventi di bonifica di materiali contenenti amianto:

ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA

Durata: n. 18 occupati.

Requisiti: imprenditori e/o dipendenti di imprese aventi sede nella Provincia di Savona che intendono effettuare interventi di bonifica di materiali contenenti amianto.

Corso: Ente Scuola Edile della Provincia di Savona - via Al Molinero - Savona - Tel. 019/862992

Durata: 30 ore.

Il corso è gratuito e verrà svolto fuori orario di lavoro. Al termine dell'attività formativa - per la quale è obbligatoria la frequenza - i partecipanti, previo accertamento svolto da apposita Commissione, conseguiranno un specifico attestato.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso l'Ente Scuola Edile della Provincia di Savona - via Al Molinero - Savona (tel. 019/862992).

Le domande dovranno pervenire a partire dall'5 giugno 1998 fino alle ore 12 del 15 giugno 1998.

Verrà accettata la massima UNA iscrizione per ciascuna impresa con numero di addetti fino a 15 unità, mentre verranno accettate al massimo DUE iscrizioni per imprese con un numero di addetti superiore a 15.

Le domande di iscrizione ai corsi verranno accettate in ordine cronologico fino al esaurimento dei posti disponibili.

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

«Si cancellano posti auto in centro proprio quando arrivano i turisti»

Alassio «perde» cento parcheggi

Minoranza polemica sulla nuova viabilità

Ad Albenga

Parco giochi in zona mare

ALBENGA. Anche Albenga per qualche parcheggio nella zona mare. Ma a preoccupare, più che qualche posto auto in meno, è soprattutto la città che, in alcune zone, è sporca e poco controllata.

Nella piazza della piscina una quindicina di parcheggi sono stati soppressi per fare spazio ad un piccolo parco giochi dedicato ai bambini. Le attrezzature, a pagamento, verranno sistemate in parte sull'asfalto e in parte nei giardini. Verranno sistemati giochi gonfiabili e giostrine dedicate ai più piccoli che non dovrebbero provocare disagi ai residenti che, due anni fa, erano insorti quando era stata ventilata l'ipotesi di sistemare nella piazza un luna park. Ma allora si temeva, più che altro, per l'ordine pubblico. L'assicurazione che i giochi installati quest'anno sono destinati a bambini «under 14» ha subito placato le possibili polemiche.

Un gruppo di cittadini ha scritto al commissario prefettizio Andrea Santonastasi chiedendo un potenziamento della pulizia di strade e piazze. In qualche modo i furtari della lettera fanno capire che l'organico dei netturbini è stato «gonfiato» a scopo elettorale ma che, in effetti, nonostante i numeri la città è sporca. Il gruppo di cittadini si lamenta anche perché le proprietà di cani «viane» l'uso di palette e sacchetti e, soprattutto, non vengono effettuati verbali di multa ai proprietari dei cani che sporcano. «Cosa che invece viene regolarmente effettuata in altre località vicine come Alassio, Borghetto e Loano», spiegano. Le lamentele sono arrivate anche per i motorini che sfrecciano, soprattutto nelle ore serali, sui viali e sul lungomare. «Spesso vanno a velocità pericolosa anche sulla passeggiata riservata ai pedoni», scrivono ancora. Ultima lamentela dei cittadini riguarda il verde pubblico. Aiuole, giardini, alberi sono ormai in stato di abbandono e «basta un taglio d'erba ogni tre o quattro mesi per dare alla città fama per i suoi fiori un aspetto turistico. Molti alberi, trascurati e senz'acqua, ormai secchi mentre i cespugli di varie specie sono tassati per sistemare fiori nelle aiuole e rendere più bella la zona». Al commissario, ringraziandolo per le sue iniziative, guidando Albenga in questi mesi, i firmatari della protesta chiedono interventi per risolvere i tanti problemi esposti nella lettera di protesta. (a. p.)

ALASSIO. L'amministrazione comunale non ha la volontà di costruire nuovi parcheggi in città. Anzi continua a farli. Come è successo in via Torino, via Cavour e via Flavio Gioia. Anche piazzando strutture fisse. F.I., An la contestano le ultime scelte fatte dall'amministrazione in merito ai posti-auto. Nel frattempo in zona Loreto sta per essere realizzato un parcheggio da circa 120 posti ma per molti commercianti rimane troppo lontano e scomodo.

Residenti e turisti, nell'imminenza del grande caos estivo in centro, vanno a caccia di posti. Li sono solo in periferia? Le piazze con i loro posti insufficienti sono a pagamento fino a fine stagione quando anche via Dante vedrà la comparsa dei parcometri. In piazza come Stalla e Paccini ci sarebbe la possibilità di fare dei parcheggi sotterranei. Si è invece optato per la zona di Loreto, fuori dal centro, che rimane fuori mano per la maggior parte della gente e per i commercianti obbligati a viaggiare in auto. Rifare completamente vie e strade è bellissimo ma tenere in più punti circa centinaio di posti è una cosa assurda, si è lamentato Roberto Socco in qualità di portavoce. Forza Italia, An e della Dc. Già si era lamentato sullo argomento il



Il consigliere Giampaolo Mela

consigliere d'opposizione Giampaolo Mela. Da lunedì ci sarà rivoluzione nel centro storico. La zona compresa tra via Cavour e via Torino (ossia il tratto a mare tra via Dante e via Vittorio Veneto) diventa «traffico limitato». L'accesso è interdetto a tutti i veicoli a motore. Solo quelli autorizzati potranno transitare in orari prestabiliti e a senso unico, da levante a ponente, passeggiata Dino Grollone, recita un cartello sistemato ieri e firmato dal sindaco.

Massimo Boero

Rivoluzione toponomastica

Pietra Ligure ora cambia i nomi alle strade del centro storico

L. Molte vie di Pietra Ligure cambiano nome. Ci saranno forse «Corso Santa Corona» e «Piazza San Nicola». Due vie sono già state intitolate ad alcuni illustri sacerdoti. Altre richieste sono state presentate proprio in questi giorni dal consigliere minoranza Mario Carrara.

L'amministrazione leghista ha già ufficializzato alcuni cambiamenti. Il più recente è quello di via Martin Luther King (zona levante fra il Soccorso e via San Francesco), che è ora via padre Gaetano Alberti. «Un'idea frate, prete, d'adozione, per bontà e umanità come religioso, come sportivo e parroco si è dedicato al prossimo», è la motivazione. Piazza Sadat, nei pressi del passaggio a livello di via XXV Aprile, è stata intitolata ad un altro sacerdote simbolo di Pietra, monsignor Nicolò Palmari, per anni vicario generale della diocesi di Albenga e Imperia. Carrara chiede al sindaco Ac-

di cambiare nome alla piazza centrale della città. Piazza Settembre dovrebbe diventare «Piazza Nicolò di Bari, patrono di Pietra». Ad oggi il patrono è ricordato con «spedizione via di località Monte Grosso. Mi sembra che abbia diritto un luogo più adeguato», spiega Carrara. L'esponente Cod propone di dividere via XXV Aprile. Dal bar Stagnaro sino al confine con Loano dovrebbe diventare «Corso Santa Corona». Mario Carrara propone inoltre cambiare nome a via «Cornice» in via «Frascardoli». Via Piave potrebbe essere divisa per introdurre «Salita Croce». Altre intitolazioni proposte riguardano «Rocca delle Fene» e «Ranzi via Musazzi», piazza «San Bernardo», via «San Sebastiano». Il nuovo campo sportivo dovrebbe essere intitolato a Giacomo De Vincenzi e, ancora per Carrara, la scuola materna a «Suor Cecilia Clementis». (a. r.)

Laigueglia, scoppia la polemica

«Soldi spesi male»

Il sindaco replica

LAIGUEGLIA. «Non è giusto né corretto ingannare la buona fede dei cittadini con fatti non veritieri. Cremascoli è un patetico paladino». Così comincia la lettera-afogio inviata nei giorni scorsi dal sindaco Silvano Montaldo a tutti i laiguegliesi per contestare quanto scritto in un volantino-manifesto dal titolo «Il cimitero nuovo in cifre» inviato dal geometra Carlo Cremascoli e affisso anche nella bacheca cittadina della Lega Nord. Nel manifestino si faceva la cronistoria del complesso iter di realizzazione della nuova struttura calcolando l'ammontare dei costi per la collettività in seguito all'arbitrato tra Comune e ditta Principe vincitrice della gara d'appalto nel 1985.

«La vicenda è molto lunga e complessa, ma quello che è detto non è assolutamente corretto. Per esempio la giunta Montaldo non ha deciso l'arbitrato in malafede viene detto nel volantino ma ha solo dato esecuzione ad una delibera del Consiglio comunale del 1995, da 12 consiglieri su 12. Quindi la maggioranza e minoranza, ha ribattezzato Silvano Montaldo. E ha aggiunto: «L'attuale giunta, per mettere il Comune al riparo da possibili danni, ha in mora la responsabilità le precedenti amministrazioni al completo. Ci sarà da pagare pagherà chi ha sbagliato, non certo il Comune».



Il sindaco Silvano Montaldo

Ha concluso: «L'unica cosa certa è che l'insensata opera di denuncia continua di Cremascoli è realmente alla collettività: tempo ai funzionari comunali a denaro ai cittadini per le spese legali sostenute dal Comune. Sono anni che continua in quella che lui definisce una critica all'amministrazione che in effetti è solo una lunga sequela di insulti degni di querela. Così stando le cose sarebbe molto più corretto se Cremascoli rimborsasse al Comune quanto l'ente è costretto a pagare per i suoi palesi errori». (m. br.)

Operto, Trotta e Sericano ora spiegano la loro posizione

«Bonora non dice il vero»

Finale, scoppia il caso-Monticello

FINALE L. E' polemica fra Tiziana Bonora e tre consiglieri comunali di Finale Ligure. Nel lasciare la maggioranza di centro-sinistra, per la lottizzazione di Monticello, Tiziana Bonora ha detto: «Voglio prendere le distanze dai consiglieri Walter Sericano, Mario Trotta e Livio Operto i quali fin dall'inizio hanno sostenuto caldamente l'attuazione di questa lottizzazione. Per loro è necessaria la perizia geologica che cautelasse il territorio ne l'aumento degli oneri di urbanizzazione, inschiandandosi del parere contrario dei cittadini. Con un lavoro antidemocratico e con il «ricatto» hanno indotto il sindaco e gli altri a non dubbi e perplessità».

Replicano Operto, Sericano e Trotta: «Negli accordi di programma di questa amministrazione erano state previste due possibili edificazioni, già approvate dalla commissione edilizia, a Monticello e Gorra. Tutto il resto veniva demandato al nuovo Piano regolatore. Non è assolutamente vero che i sotto-

Il Comune vende case

Comune Finale Ligure vende immobili e con i proventi, forse un miliardo, farà investimenti edilizi per gli asili e le scuole. La decisione è stata presa l'altra sera dal Consiglio comunale. Sarà venduta una villa a Monticello (due piani per oltre 200 metri quadrati) con un appezzato di terreno. Un edificio rurale (200 metri quadrati e terreno da mille) sarà alienato in via Fiume. Infine saranno venduti alcuni box. La base dell'asta complessiva è di 850 milioni. «Abbiamo già previsto come spendere questa somma. Per il secondo lotto della Casa di riposo in costruzione al Ruffini (300 milioni), per interventi di sistemazioni di edifici scolastici (400 milioni) o di immobili comunali (150 milioni)», ricorda l'assessore alle finanze Walter Sericano. I lotti saranno venduti entro l'autunno. Esaminate dal Consiglio anche le osservazioni per il Piano particolareggiato Ossi e per quello di Gorra. (a. r.)

scritti volessero la perizia geologica e l'aumento degli oneri di urbanizzazione, anzi in una commissione ristretta, voluta dal sindaco, e composta da altri consiglieri fra cui De Scialluzzi, Sericano e Castellazzi (non consigliere), è concordato di richiedere un aumento degli oneri

di urbanizzazione per poter effettuare lavori nella zona con vantaggi per gli abitanti di Monticello, nonché un supplemento di perizia. Con l'ultima votazione sono state accolte le richieste dei cittadini anticipando i lavori sulla strada che è stata concordata una ulteriore perizia». (a. r.)

Albenga: ieri l'ultimo giorno di scuola

In pensione Gallea professore al liceo

ALBENGA. Festeggiamenti ieri mattina al Liceo classico per l'insediamento di lettere Franco Gallea che dal prossimo scolastico andrà in pensione. Brindisi, recite anche in greco, abbracci, battimani, qualche momento di commozione con tanto di orazione ufficiale della preside Maria Giovanna Carbonetto.

Gallea, 65 anni, 43 docenze, insegnava lettere e greco al liceo ingauno. Dopo alcuni incarichi all'inizio della carriera anche nell'Italia meridionale, il docente è diventato una delle figure più prestigiose della scuola della provincia di Savona. Gallea infatti è stato per la sua attività di critico letterario e promotore di iniziative culturali collegate al libro e alla letteratura. Grande divoratore di libri (più di uno al giorno), Gallea è divenuto anche instancabile presentatore di scrittori e poeti (più di 200 all'anno). Le sue presentazioni sono state apprezzate dai maggiori scrittori della letteratura italiana. Franco Gallea, nativo



Il professor Franco Gallea

di Alessio, residente a Ceriale, albanese per motivi di lavoro, è stato anche l'ideatore della «Rassegna dei Libri Liguri» e Peagna e il fondatore della Consulta delle Tradizioni Liguri di cui è sovrintendente. Da molti invitato a confrontarsi con la politica, Gallea ha sempre rifiutato. (r. sr.)

Grave un giovane

Incidente stradale a Conesi

Grave incidente la notte sulla strada per Conesi. Daniele Gagliolo, 19 anni, ha riportato alcune fratture alla vertebra dopo essere stato investito da un'auto.

Il fatto è successo mattina intorno alle 3,20. La dinamica dell'incidente non è chiara. Pare da una prima ricostruzione che il giovane, residente a Garlenda, sia stato investito da una Renault in transito mentre stava attraversando la strada. L'episodio è al vaglio dei carabinieri di Albenga, che hanno fatto rilevare i non ancora chiarite le responsabilità.

Daniele Gagliolo, subito soccorso, è stato trasportato a bordo di un'ambulanza al pronto soccorso del Santa Maria di Misericordia. Successivamente è stato disposto il trasferimento all'ospedale Santa Corona. Migliorano intanto le condizioni di Salvatore Torru, 35 anni, residente a Genova, che ha riportato fratture in seguito a un incidente avvenuto venerdì a Ciano. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

«Auguri agli sposi» con il Kamasutra

Affiggere manifesti per annunciare, con molta ironia, le nozze di due è ormai una moda in Riviera. Ieri fra Giustenice e Mare per le nozze di Paolo e Monica sono comparsi volanti «augurali» realizzati con disegni quasi hard. Soggetto: un accellerato di Kamasutra per novelli sposi. (a. r.)

LOANO

Polemiche per i condoni edilizi in ritardo

Solo 1100 delle 4200 pratiche di condono edilizio di Loano sono state definite. La segnalazione è contenuta in una interpellanza al sindaco Canero del consigliere Maurizio Strada (Lega). «Malgrado i soldi spesi ci sono ritardi da 13 anni», dice. (a. r.)

ALASSIO

Problemi per la viabilità a Malpasso

Nessuna tenda in spiaggia, ma un centinaio di auto in divieto di sosta, già ieri mattina alle 10, al Malpasso di Varigotti. Su entrambi i lati dell'Aurelia tutte le auto in sosta sono di fatto sempre in divieto. «Assalto» alla spiaggia anche nel pomeriggio. (a. r.)

FINALE L.

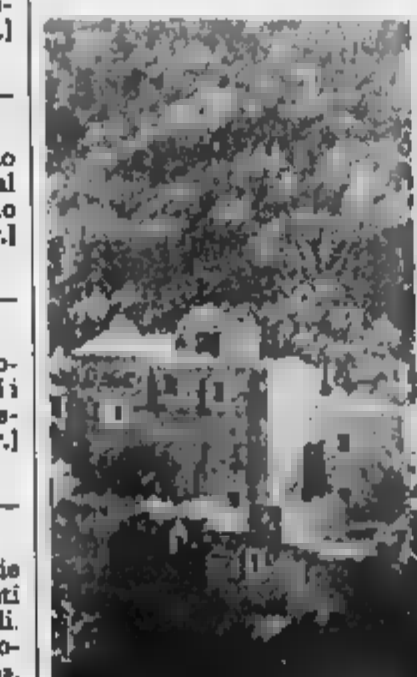
Lavori di miglioramento nell'entroterra

Sono iniziati i lavori per la nuova illuminazione pubblica nella via Saccone, Mamelì e Unità d'Italia a Finalmarina. Previsti i punti luce dello tipo già in funzione in via Bolla e de Raimondi. Lavori all'illuminazione, a breve, anche in via Caprazoppa. Il progetto per il consolidamento di una parete rocciosa «degradata», lungo la strada provinciale Finale Ligure-Vezzi Portio-Spotorno, sarà discusso giovedì dal Consiglio provinciale. (a. r.)

Non seconde posto per lavorare con satellite e computer

Festa per il villaggio telematico

A Castelbianco rinasce il borgo abbandonato



Grandi novità a Castelbianco

CASTELBIANCO. La Val Pennavaira e l'entroterra ligure vivono un momento storico. Un borgo di una cinquantina di abitazioni a grappolo, abbandonato tanti anni fa, si appresta a diventare un villaggio telematico ova, oltre alla vacanza, è possibile permettersi periodi dal mondo del lavoro interruzione per l'operatività decisionale avendo la disponibilità di pieno contatto telematico con le banche dati di tutto il mondo.

Li hanno chiamati «midi d'aquila», questo tipo di villaggi isolati ma a contatto con i computer di tutto il mondo, per significare da una parte il sito isolato e dall'altro la possibilità di raggiungere, con la mobilità dell'aquila, qualsiasi obiettivo. Ovviamente in maniera telematica e virtuale. Ora un primo insediamento di questo tipo è sotto i nostri occhi. Ieri e oggi la Colletta (sovrintendente il paese di

Castelbianco, lungo la provinciale per il passo di Caprauna) ha vissuto la inaugurazione con concerti e degustazione di specialità dal luogo. L'inaugurazione è stata anche l'occasione per presentare l'associazione culturale Colletta di Castelbianco, presieduta da Valerio Saggini, ideatore del progetto (seguito dall'architetto Giancarlo Carlo), si prefigge di promuovere la rivitalizzazione dei centri rurali con l'ausilio delle tecnologie della telecomunicazione.

L'associazione si prefigge la pubblicazione di una guida sulla Val Pennavaira, concerti (stasera suonerà alle 19,30 l'artista Lydia Kavina, virtuosa di Theremin, il primo strumento elettronico «storico», Cd-Audio, presentazioni di libri, il convegno a settembre «Dalla pietra al bit II». E da domani alla Colletta si a rivivere. (r. sr.)

Frode ad Albenga

Il prosciutto non è di Parma

Quattro denunce

ALBENGA. Quattro persone sono denunciate a piede libero per frode in commercio. A segnalare la truffa sono stati i carabinieri del Nas nel di una operazione che sta interessando tutta la Riviera. I carabinieri si sono presentati in diversi negozi alimentari che qualche etto di prosciutto di Parma. In due esercizi di Albenga anziché quello consorzio è stato tagliato e venduto un altro tipo di prosciutto, proveniente dall'estero con il costo all'ingrosso inferiore a quello del consorzio emiliano. Le analisi effettuate nei laboratori dei carabinieri hanno confermato la provenienza straniera del prosciutto e sono così scattate le denunce sia per i grossisti, milanesi, che i rifornitori. Nei negozi erano stati denunciati per frode due baristi che avevano servito prodotti diversi da quelli richiesti. (a. p.)

Iniziativa ad Andora

Birdwatching alla terra di Merula

ANDORA. Cinque nuovi cigni, 12 anatroccoli ed una famiglia di aironi grigi: l'oasi naturalistica alla foce del Merula si ripropone rapidamente. Tanto che l'amministrazione comunale ha già lanciato il birdwatching domenica (oggi dalle 16 al parco delle Farfalle) e molte altre iniziative ambientali. L'assessore Franco Floris ha seguito il progetto (assieme alla cooperativa «Liguria da scoprire» di Imperia) fin dall'inizio. Ha spiegato Floris: «Un studio completo per poter attrezzare e valorizzare maggiormente la zona, portato avanti da esperti biologi e naturalisti, sarà pronto a fine anno. A ottobre si terrà la prima «Settimana dell'oca» in cui tutte le persone volenterose di Andora daranno una mano a pulire gli argini dei fiumi. Seguiranno gli «open day» di caccia per le scuole. Tutte le specie animali sono fotografate e schedate. (m. br.)

E adesso si cerca un accordo tra le Province di Savona, Cuneo ■ Alessandria

Finito il «dramma» dell'acqua?

Cengio, vertice per ristrutturare l'acquedotto

Il problema di approvvigionamento idrico con cui da tempo immemorabile deve fare i conti gli abitanti di via Santera, a Cengio, potrebbe risolversi. Almeno, si augura l'amministrazione comunale che ha consegnato i lavori di sistemazione della condotta. Spiega il sindaco, Sergio Gamba: «Gli interventi, che avranno un costo complessivo di circa 10 milioni, prenderanno il via a giorni».

Un problema che, tuttavia, non riguarda solamente via Santera, perché, negli anni, e non solo nel periodo estivo, i rubinetti di tutto il paese rimangono a secco. E per tentare di arrivare ad una soluzione, proprio in questi giorni si stanno effettuando una serie di sopralluoghi per trovare nuove fonti, in grado di far fronte all'emergenza. Un'emergenza ormai «congenita» contro cui il sindaco Gamba ha emanato un'ordinanza con cui vieta l'uso dell'acqua per scopi domestici.

Provvedimento che è tutt'oggi ancora in vigore. Ma non è la riduzione dei consumi che si può tener testa ad un problema di tale gravità. «Come amministrazione abbiamo un bilancio di 50 milioni che verranno utilizzati per sondaggi e studi sulla ricerca di nuove sorgenti, e dai primi sopralluoghi pare che questa sia la strada



Il presidente della Provincia Alessandro Garassini e il sindaco Sergio Gamba



giusta», dice ancora Gamba.

Insomma, si cercano soluzioni in attesa che si sblocchi la «querelle» innescata dall'assessorato provinciale all'Ambiente di Cuneo che, alla richiesta del Comune di Cengio di stipulare una convenzione con il Consorzio acquedotto delle Langhe, aveva posto il veto: l'acqua verrà erogata, ma solo a condizione che si trovi un accordo sul Resol, impianto da sempre contestato dai piemontesi.

E proprio per aprire un dialogo, anche alla luce del caso-acqua, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Alessandro Garassini, e il vice Giacomo, nelle scorse settimane, hanno promosso un incontro con i loro colleghi delle Province di Cuneo, Alessandria e Asti.

Obiettivo? Bloccare la spirale che in dieci anni ha portato a una profonda spaccatura fra liguri e piemontesi. (l. b.)

VALBORMIDA

«L'Acna, fabbrica di disoccupati»

«Non si possono spendere 350 miliardi per la bonifica e di occupati». Il grido di protesta è lanciato dall'Asu dell'Acna. Spiegano: «La difficoltà a trovare un acquirente porterà l'Enichem a perseguire l'obiettivo di tempo manifestato, ovvero fermare gli impianti e i relativi esercizi e mettere l'Organic Chemicals in liquidazione già in autunno, tagliando così altre 200 unità». (m. ca.)

MILLESIMO

Uffici postali aperti fino

Prolungamento sino alle 18 dell'orario di apertura degli uffici postali di Millesimo, Calizzano e Sessello, domani. Il provvedimento è stato deciso per permettere i versamenti relativi alla dichiarazione dei redditi e dei pagamenti tramite delega unica. (l. b.)

Un incontro per la stazione ferroviaria

Riunione alla Magrini di Bragno, fra azienda, Fs, Provincia e Comune, per la realizzazione della stazione ferroviaria nella frazione di Bragno, il cui costo è di mezzo miliardo, prenderanno il via ad ottobre. Entro la metà di luglio, spiega l'assessore provinciale Donatella Ramello, Comune e Provincia approveranno le convenzioni che poi passeranno al vaglio delle Ferrovie. (l. b.)

Igiene nei bar, un convegno all'«Eden»

Seminario per gli operatori commerciali, domani con inizio alle 14,30, all'Hotel «Eden» di Calizzano. L'iniziativa, organizzata dalla Conferenza provinciale, è promossa per illustrare e discutere sul decreto Haccp in tema di igiene dei prodotti alimentari messi in vendita e utilizzati da ristoratori e baristi. (l. b.)

Lezioni di pittura ■ San Giuseppe

I segreti di Pascoli svelati ai bambini

Avvicinare i bambini alla pittura attraverso l'esperienza di un artista. E' quanto avvenuto nelle scuole elementari di S. Giuseppe, dove il pittore cairese Gianni Pascoli è stato in «cattedra» per svelare i misteri di un'arte tanto affascinante.

Il ciclo di lezioni è stato suddiviso in tre parti. Nel corso della prima, i piccoli studenti, prendendo spunto dalla natura, hanno disegnato fiori e alberi poi colorati con varie tecniche: acquerello, matita, china. Una «prova» utile anche per valutare la capacità di osservazione dei bambini. Nella seconda parte, hanno reinventato la natura lasciando spazio alla loro fantasia. La terza parte, infine, ha riguardato un tema libero.

Insomma, un'esperienza accolta con grande entusiasmo da tutti gli studenti della frazione cairese che hanno avuto l'opportunità di «misurarsi» con la pittura e lo sguardo di Pascoli e i suggerimenti di Pascoli che ha illustrato loro i primi rudimenti di questa forma d'arte.

E anche per il pittore cairese, conferma egli stesso, le lezioni con i piccoli allievi hanno rappresentato un'ulteriore esperienza, dopo quella avuta con un gruppo di portatori di handicap. L'arte, dunque, quale mezzo per comunicare e trasmettere emozioni sia ai più piccini, sia a quanti hanno difficoltà di carattere psichico e fisico. (l. b.)



Il pittore Gianni Pascoli

Sempre in tema di pittura, proprio in questi giorni le opere di Pascoli sono esposte in una mostra collettiva al Valentino di Torino. Una «vetrina» di particolare prestigio, organizzata dalle Belle Arti, a conferma dell'apprezzamento che i critici e il pubblico hanno avuto e continuano ad avere per le opere dell'artista cairese. Un ulteriore riconoscimento per un pittore che vanta decine di mostre ed una lunga attività. (l. b.)

Coalizione di sinistra

Aria di divorzio in casa socialista. Barbieri lascia?

CAIRO M. Barbieri «sorpassa a sinistra»? Secondo il «tornante» che inizia a scandire i primi colpi in sordina in attesa del rullo che precederà la campagna elettorale, divorzio in vista in casa socialista.

L'assessore all'Industria, Barbieri - assessore esterno, ovvero non eletto da una lista, ma nominato direttamente dal sindaco - starebbe infatti abbandonando l'orbita socialista per indirizzarsi verso una grande coalizione di sinistra che, secondo i bene informati, potrebbe essere quella laborista nella quale, sempre secondo indiscrezioni, Barbieri potrebbe ottenere un ruolo nel direttivo.

Per ora, il socialista, di si limita ad affermare che «Barbieri non ha ancora rinnovato la tessera», mentre alcuni esponenti di spicco della sezione cairese si spingono a scrivere «certo isolamento rapporti» con l'assessore. Assai che, contattato, si riserva di chiarire i propri progetti nei prossimi giorni. (m. ca.)

Studenti in Comune

Liceo e Patetta. Convenzione per gli stage

CAIRO M. Convenzione fra il Comune di Cairo e due istituti valbormidesi, il Liceo Calanzano di Carcare ed il Patetta di Cairo, per due stages che consentiranno ad alcuni studenti di maturare un'esperienza lavorativa all'interno della struttura comunale.

Il primo riguarderà quattro studenti del Liceo che da domani, a per tre settimane, verranno impiegati nella biblioteca comunale, ricevendo, a titolo di rimborso spese, una borsa di studio.

Da lunedì prossimo, invece, inizierà uno stage di 160 ore per tre studenti del Patetta, un geometra e due ragionieri, che saranno impiegati, rispettivamente, presso l'Ufficio tecnico e presso l'Ufficio tributi. Anche per essi è prevista una borsa di studio quale rimborso spese.

Inoltre, si sta verificando la possibilità di organizzare uno stage incentrato sullo studio di un progetto finalizzato ad incentivare il turismo in Val Bormida. (m. ca.)

Negozi aperti in occasione dei festeggiamenti del «Giugno»

Gli alpini «occupano» Carcare. Camminata e rancio delle penne nere

CARCARE. Negozi aperti oggi alla «Galleria commerciale» di Carcare in occasione dei tradizionali festeggiamenti del «Giugno». La rassegna, che si concluderà il 28, rispettando un rituale ormai consolidato, oggi propone la camminata degli Alpini. Le spesse partiranno da piazza Cavaradossi alle 9 per poi radunarsi in un lauto banchetto. Alla stessa ora, nel palazzetto dello Sport, prenderà il via la gara di ping-pong che proseguirà nel pomeriggio.

In contemporanea, è prevista la gara itinerante di tiro all'arco. Inoltre, con inizio alle 15, lungo le sponde del fiume Bormida, si svolgerà la «pescata Memorial Fabio Odella». Nel tardo pomeriggio, poi, sarà la volta della corsa podistica non competitiva organizzata da «La Roccia». All'imbrunire, in piazza Genta, ci saranno le danze e l'orchestra «Amici della notte». Alle 22, sempre in piazza Genta, prenderà il via la gara di ballo. Il «Giugno carcarese», curato dall'assessorato

AGOSTO CAIRESE

«Formula da rivedere»

«Per organizzare «Cairo Medioevale» non bastano i 60 milioni di contributo comunale, ma ne servono 60. Cifra che la Pro Loco ha, né riuscirebbe a reperire autofinanziandosi, visto che i proventi derivanti dalle bancarelle vanno direttamente alle associazioni che le gestiscono. Non abbiamo sposato a tutti i costi la formula medioevale, ma se si vuole questo tipo di festa, allora le cifre sono quelle». La richiesta, presidente della Pro Loco, Luciano Ugolini, scoppia a meno di due mesi dall'inizio dell'Agosto cairese. E mentre l'opposizione risponde che sarebbe del tutto inopportuno aumentare il contributo comunale, l'assessore alla Cultura, Vieri, ammette che «la formula dei festeggiamenti è senz'altro da rivedere». Ed è proposta arriva dal Comitato festeggiamenti di Rocchetta: «Il Comune ci affidi la gestione di un giorno del programma, e vedrete se non riusciremo a far decollare la festa». (m. ca.)

alla Cultura ■ Turismo, retto da Alfio Minetti, e dalla biblioteca civica Barilli, proseguirà domani con il torneo nazionale giovanile di tennis e con la partita di calcio, sul campo del Collegio, riservata all'Under 14. Nel corso della manifestazione non mancheranno neppure i festeggiamenti con il teatro, la cultura,

l'arte, la musica e l'atteso spettacolo pirotecnico la sera del 24 in occasione della festa patronale di S. Giovanni. Una lunga gita che, ogni anno, attira centinaia di persone e che vede la partecipazione dei vari rioni che, sfidandosi in una sorta di palio, si cimentano nelle varie discipline sportive. (l. b.)

Deve decidere il Tribunale di sorveglianza

Ultimi giorni di carcere per il parricida di Dego?

CAIRO M. Ultime ore di attesa per Cesare Giordano, il parricida condannato a 10 anni, graziato e dopo due giorni di libertà torpato nuovamente in carcere.

Martedì pomeriggio il Tribunale di Sorveglianza discuterà sulla richiesta di affidamento in prova ai Servizi sociali, avanzata dal suo legale, l'avvocato Amedeo Caratti che, insieme a Ugo Giannangeli, da tempo si occupa del caso. Se l'istanza verrà accolta, Cesare potrà tornare a casa a trascorrere i due anni e 10 mesi che ancora deve scontare, in libertà. In caso contrario, dovrà rimanere in carcere.

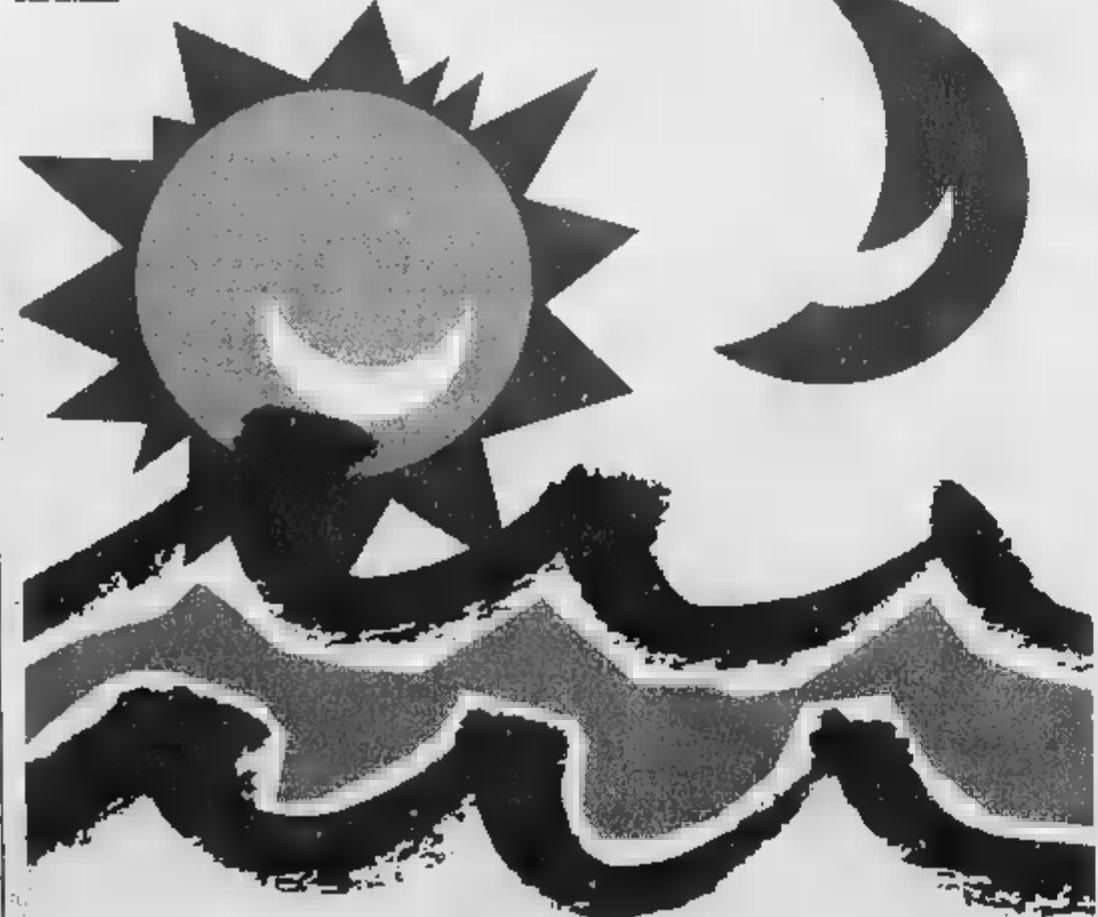
La vicenda del parricida aveva sollevato non poche perplessità. Il caso, infatti, dopo quattro anni di detenzione, aveva potuto riabbracciare la mamma, Anna Palano, le sorelle e il fratello, perché il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, accogliendo la richiesta dei difensori, gli aveva con-

cesso la grazia. Cesare, tornato nella sua casa di via Valeriola, alla periferia di Cairo Montebello, raggiante. Ma dopo soli due giorni i suoi polsi erano scattati nuovamente le manette, perché il provvedimento presidenziale era stato interpretato in maniera non corretta. Insomma, si trattava di una grazia parziale che, tuttavia, gli dà la possibilità di evitare altri 3 anni di carcere.

E ancora una volta la vicenda giudiziaria del carrozziere, che il 22 dicembre del '91 uccise il padre, Claudio, con un colpo di pistola al termine dell'ennesima lite, torna in primo piano. Poco dopo l'omicidio, i colleghi di lavoro, gli amici e l'intero paese avevano promosso una raccolta di fondi per far fronte alle spese legali.

Un'autentica gara di solidarietà avevano preso parte anche il parroco, don Natale Polegato, e l'allora sindaco Ilario Viano. (l. b.)

BGS DMB&B



CHE SI FA STASERA? IN LIGURIA CHIEDILO A LA STAMPA.

Ogni giorno non La Stampa in Liguria c'è Liguria Estate. 3 pagine per vivere le tue vacanze al massimo: tutti gli appuntamenti, le manifestazioni, gli spettacoli. E in più i buoni sconto per le principali attrazioni.



LA STAMPA

La lira torna nelle Sme: 990 per un sacco

domani a Torino vi aspetta un'Aria nuova

IL SISTEMA IDROSPLIT È LA SOLUZIONE...

trasformiamo L'IMPIANTO
DI RISCALDAMENTO
in un IMPIANTO
DI CONDIZIONAMENTO
facile da usare, costa poco
E POSSIAMO PAGARLO
ANCHE IN 10 RATE
così valorizziamo la nostra
nuova casa.

Aria
Click

UN PORTATILE... ecco
quello che ci vuole, facilmente
trasferibile da una
camera all'altra.
Quello elettronico
programmabile
raffredda,
deumidifica e con
il filtro antipolvere

E CON L'OFFERTA MONDIALI '98
LO POSSO AVERE A SOLE

L. 830.000*

*IVA esclusa

INVERTER
TECHNOLOGY
AERMEC

MASSIME PRESTAZIONI...

Il massimo della climatizzazione.
Un rivoluzionario sistema elettronico
che presenta notevoli vantaggi
rispetto agli apparecchi tradizionali.

UN CLIMATIZZATORE
A PARETE...

per la mia mansarda
è l'ideale

MASSIMA
SILENZIOSITÀ
E BASSO CONSUMO

UN SISTEMA CANALIZZATO
DI CONDIZIONAMENTO

visto che
ristrutturo
l'azienda,
mi conviene...

BASSO COSTO
DI GESTIONE
E ASSISTENZA GARANTITA.

Temperatura sempre perfetta ■ Elevato risparmio energetico
Alta potenza di riscaldamento ■ Funzionamento silenzioso
Massima rapidità nel raggiungere la temperatura desiderata

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI • ASSISTENZA PROFESSIONALE GARANTITA • PROGETTI SU MISURA • FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Aria

VENITE A VISITARCI ABBIAMO IL CLIMA GIUSTO PER VOI

CORSO SEBASTOPOLI, 235 - 10137 Torino - Tel. ■ Fax 011 / 3270072 r.a.

Aria

ALL'IPERCOOP FAI LA SPESA E TI GODI I MONDIALI ALLA GRANDE



Perché all'Ipercoop di Savona
abbiamo preparato per te uno schermo gigante, per permetterti di fare la spesa
e di vedere nello stesso tempo le partite dei mondiali di calcio in grande.
Allora, ti aspettiamo per partecipare insieme all'avventura dei mondiali.

ipercoop

Ipercoop Savona C.so Ricci 211/R- Tel. 019/84061



Musica, spettacoli ed arte: molte le iniziative in cantiere nel Tigullio

Dopo l'«ouverture»
il famoso locale
il calendario. Ci sarà
anche Baglioni?



Claudio Baglioni, «obiettivo»
troppo caro per i gestori
del Covo Nord. La trattativa
in ma le elevate
pretese dell'artista
rendono difficile l'accordo.
Leopoldo (sotto)
e a lato, Massimo Boldi
e Franco Oppini



Patty Pravo e Feliciano sono in arrivo al «Covo»

SANTA MARGHERITA L. Nel
Tigullio c'è fervore e animazio-
ne. Il Premio Andersen di Sestri
Levante a Rapallo e il contorno
glamour-politico-mondano del
convegno dei giovani industriali
della scorsa settimana a
Margherita, hanno dato la
agli amministratori e ai
gestori di locali, che promettono
un'estate fitta di eventi arti-
stici e musicali: assoluto spico.

Venerdì sera, a Santa Mar-
gherita, è toccato al Covo di
Nord (e al Covo) rinverdi-
i fasti degli Anni Settanta
con una lunga notte di musica e
balli, animata da sacco di
ospiti, mentre a Portofino, ri-
masti corfani dello special Mo-
damare che Canale ha traslo-
cato ormai definitivamente a
Positano, stanno preparando
una rivincita un grande
show televisivo in piazzetta

che sarà ripreso dalle telecamere
di RaiUno.

Alla grande festa del Covo
Nord Est, per lanciare il fitto
programma estivo e per soffia-
sulle candeline di complean-
di «patron» Lello Liguori e
di Cristina, regina delle notti
genovesi, arrivati molti
personaggi del mondo dello
spettacolo.

La serata è aperta dal-
l'orchestra Umberto Smaila,
con Massimo Boldi alla batteria
e Franco Oppini in veste di can-
tante, ai vecchi tempi dei
Gatti di Vicolo Miracoli. C'è
che entrasse il Mago Otello,
impegnato in sala e gli onori
di casa a Pinina Garavaglia e a
Leopoldo Mestrelloni.

Fra i tanti ospiti, dopo cena
arrivato anche uno spassato
Paolo Brosio, seguito da una
toccata-e-fuga del sindaco di



Santa Margherita, Angelo Bot-
tino che nei prossimi mesi por-
terà in piazza Fabrizio De
André e gli «Articoli 31».
Non si è vista, invece, Lore-
na, il viados della Barbellotta di

Novi Ligure che con la sua te-
stimonianza ha permesso agli
inquirenti di dare una svolta
decisiva alle indagini per la cat-
tura del serial killer Donato Bi-
lancia.

Una presenza data per
del tam-tam degli amici di Cri-
stina che con Lorena era stata
ospite anche di «Porta a porta»,
trasmissione televisiva di
Bruno Vespa. Un'attesa che ha
mandato in frizione i nume-
rosi cronisti e fotoreporter
presenti in sala.

Dopo essere scampata all'ag-
guato del super killer e nel qua-
le morirono i due metronotte,
sembra infatti che Lorena vo-
glia tentare il salto dal marcia-
piede al mondo dello spettacolo,
cominciando proprio dalle
serate in discoteca.

E dopo tanta musica, il Covo
di Nord Est ha annunciato i pri-
mi contratti conclusi per la

prossima estate. Due, finora, i
nomi sicuri: Patty Pravo, che si
esibirà a Punta Pedale giovedì
13 agosto a José Feliciano, at-
teso venerdì 10 luglio.

E nella stessa del 10 lu-
glio, nella vicina Portofino ci
sarà un gala televisivo RaiU-
no sponsorizzato da una nota
azienda telefonica mobile. I
nomi che circolano sono ancora
una volta quelli di Patty Pravo,
Ornella Vanoni, Angelo Bran-
cardi e altri ancora a defini-
re.

In via di conclusione, al Co-
vo, gli accordi con Gene Gnoc-
chi in versione roccata con
Milano e Gloria Gaynor.
Possibile anche l'arrivo a
Santa Margherita di Claudio
Baglioni.

Una trattativa che Liguori
definisce però molto difficile a
causa dell'alto cachet richiesto
dall'eroe dell'Olimpico. (m. b.)

La 35ª edizione della rassegna di Cervo

Sarà Andrea Jonasson la madrina del Festival

La vedova di Strehler il 7 agosto
in concerto tra musica e teatro

CERVO. Avrà «madrina»
d'eccezione, quest'anno, il Fe-
stival di Cervo, che approda al-
la 35ª edizione: inaugurare la
grande rassegna internazionale
di musica da camera, sarà An-
drea Jonasson, l'affascinante
vedova di Giorgio Strehler. L'at-
trice austriaca, il 7 agosto,
sarà la protagonista di un con-
certo tra musica e teatro, rea-
lizzato in collaborazione con il
Festival di Boggio Verazzi, per
sancire il gemellaggio tra due
manifestazioni culturali, le più
antiche del

lecom, il maggiore sponsor. Ma
dovrebbe essere tra
qualche giorno. E' confermata,
intanto, l'apertura l'8, con un
concerto di Ruggero Ricci, l'ot-
tantenne violinista statunitense,
specialista in Paganini, che
sarà accompagnato dall'En-
semble Solisti di Bologna. Altra
certezza, il Quartetto
Fonè, un complesso d'archi già
presente lo anno, torna sul sagrato il 18.

Il 22, un altro ritorno «doc»,
quello di Massimo Quarta, il
giovane violinista che sta-
to, nel '90, il se-
condo italiano
dopo Accardo
conquistare
l'ambito primo
premio al con-
certo «Paganini»
sarà in duo
con un pianista,
ancora «preci-
so» il 27, tocca
poi al Trio
Ojstracht, tre a
chiudere il
Festival, il
7 agosto, sarà il
duo composto
dallo Igor



Concerto in notturna a Cervo
sul Sagrato dei Corallini

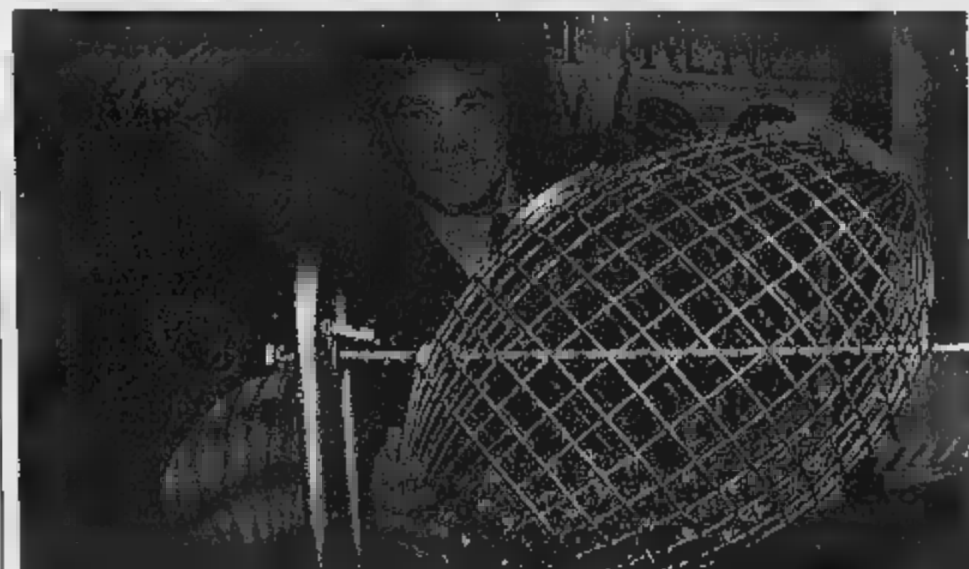
Ojstracht, violinista russo, fi-
glio del celebre David, e dalla
pianista Nikla Zertsalova.

Restano ancora due date sco-
perte: «Saranno due recital»
pianoforte. Grossi nomi, i
sono tuttora in corso e
siamo in grado di anti-
parli ufficialmente, sottolinea
Vittorio Desigoli, l'assessore
al Turismo, che la giunta
incarico del prefetto di Im-
peria, dopo rimozione del
sindaco Teresa Vigo.

Stefano D'Amico

Collegamento con Rai 2 per la trasmissione di Francesco Salvi

Domani sera Cogoleto in tv diventa capitale del lotto



Massimo Giletti
presentatore
de il lotto
otto
di
nella puntata
domani
quando
la telecamere
di RaiDue
collegheranno
con Cogoleto;
Francesco

COGOLETO. Cogoleto dà i nu-
meri. Sissignori, parola di Ma-
ssimo Giletti, conduttore della
trasmissione televisiva di Rai-
Due lotto alle otto, per la
regia di Michele Guardì, che
domani «allegherà in di-
retta con la cittadina rivierasca
per parlare di ambì, temi e di
cittadinanza».

In Cogoleto tirata a luci-
do, quale, finalmente,
viene dedicata una «finestra»
televisiva in Piazza Giovanni
XXIII, ci sarà Salvi,
pronto a distribuire battute e
milioni «Smorfie».

Il lotto alle otto, uno spe-
ciale quotidiano della trasmissio-
ne fatti vostri, presenterà
sempre da Massimo Giletti, of-
fre infatti un bonus di vincita ai
tanti giocatori del lotto che, pur
non avendo azzeccato alcuna
combinazione vincente, posso-
no spedire la ricevuta della gio-
cata alla Rai ed essere così ripes-
cata.

Per questo, la troupe della
Rai, guidata da Guido Morandi-



ni, si sposta ogni giorno in giro
per l'Italia, contribuendo a va-
lorizzare belle immagini
città e centri storici, partico-
lare pregio architettonico.
Per Cogoleto, quella di doma-
ni è una ghiotta occasione
per farsi da milioni

spettatori italiani alla vigilia
della stagione balneare e di
vacanze anche in seguito la
civica amministrazione è in-
tenzionata a bussare alle porte
Rai e Mediaset per ottenere
l'accesso ad altre trasmissioni
telesive.

La serata e i tre collegamenti
previsti nel corso della puntata
con Cogoleto riserveranno
quindi una sorpresa finale con
la premiazione del tagliando
estratto in diretta televisiva fra
tutti i tickets inviati dagli abi-
tanti della cittadina Ponente
genovese.

Al fortunato vincitore andrà
un premio di cinque milioni di
lire, che potrà salire a dieci se il
possessore si presenterà - nel
tempo massimo - un minuto
davanti al microfono e alle tele-
camere di Francesco Salvi e ri-
peterà davanti a tutti la frase
scritta dietro il ta-
gliando. Una condizione, qua-
sta, indispensabile per parteci-
pare al gioco e premi televisivo.
(m. b.)



20 e 21
giugno
1998
Rievocazione
storica
1613

L'Assedio di Canelli

Manifestazione realizzata con il contributo di:

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

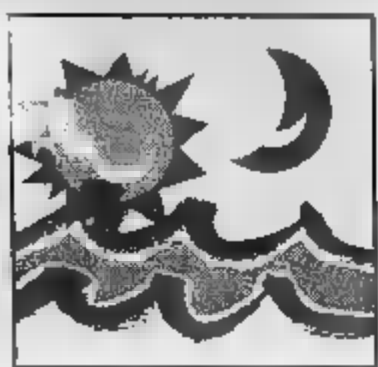
Provincia di Asti

in collaborazione con:



Per informazioni, Comune di
Canelli Assessorato al Turismo
via Roma, 31 - 12010 Canelli (At)
Tel. 0141/82.02.91 - fax 82.02.07

Regione Piemonte



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

A Le Caravelle «Dall'acqua, la vita»

Tre giorni di giochi al parco divertimenti di Ceriale

CERIALE. Divertimento assicurato e gratuito per i bambini ospiti assieme ad un adulto del parco acquatico «Le caravelle». Ritorna la promozione estiva della struttura cerialese grazie al tagliando pubblicato da La Stampa in questa pagina. Presentando il coupon alle casse del parco ogni bimbo dai 4 ai 12 anni avrà un ingresso omaggio, se accompagnato da un adulto pagante. Questa offerta non può essere utilizzata insieme ad altre promozioni e va esibito il tagliando (non la fotocopia) del giorno stesso (il lunedì vale quello della domenica).

Al mega-parco «Le caravelle» si prepara intanto la grande kermesse benefica «Dall'acqua, la vita» che vedrà in gara più di 600 studenti appartenenti agli istituti superiori di tutta la provincia di Savona: domani a mercoledì. L'intero ammontare dei soldi di iscrizione ai giochi sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Nella serata di premiazione, sul podio le migliori squadre, la scuola con maggior numero di iscritti e la squadra più folcloristica.

Fino al 17 giugno «Le caravelle» continua a proporre ai suoi ospiti un ingresso a prezzo speciale (16 mila lire). L'utile andrà sempre in beneficenza all'Airc. Come al solito il divertimento nella «Le caravelle» è assicurato da scivoli, piscine e giochi acquatici di ogni tipo. Ci sono i toboggani, le piscine a onde, il Rio bravo, l'antro di Muracon e gli scivoli kamikaze. A luglio e agosto, ma anche a giugno in occasione delle partite di calcio del mondiale, «Le caravelle» sarà aperto con orario continuato fino alle 22. In concomitanza con le aperture sarà il prezzo del biglietto sarà di lire novemila per coloro che entreranno dopo le 17. Questo va a favore delle persone residenti che possono accedere al parco dopo l'orario di lavoro. Sempre con il tagliando pubblicato su questa pagina si potrà ottenere uno sconto del 15 per cento al Bazar di Porta Soprana. (m. br.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

valida le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO GENOVA IL PIU' GRANDE PARCO D'EUROPA. DOMENICA 14 GIUGNO 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755 CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzionato 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A-FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

DOMENICA 14 GIUGNO

ECCOCI
AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud.

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE '98

Avete meno di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, o insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da LA STAMPA.

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

dal 14 GIUGNO 1998

37^a Battaglia dei Fiori

La musica degli Anni Sessanta

19.30

Tagliando da diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto d'ingresso sul percorso. Il coupon assicura anche uno sconto di 5 mila lire per tre eventi musicali in programma nella piazza del Comune di Ventimiglia alle 21: il 20 giugno il concerto di Enzo-Maria Testa, il 22 giugno il concerto di Leone di Lemia e il 3 luglio la rassegna con le grandi star della musica Anni Sessanta.

I tagliandi devono essere presentati alla prevendita o al botteghino nel giorno di esibizione. Non sono valide le fotocopie.

Organizzazione a cura di "Sound Cast Monaco" di Gianni Di Biase. Direzione Artistica di Franco M. Cagno

LA STAMPA

COMUNE DI SAVONA

dal 1° luglio al 31 agosto

PRIAMAR 2000

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

Presentando questo tagliando a RADIO INTERNATIONAL in via Santa Lucia 1/A Savona, si ha diritto a ritirare gratuitamente una tessera d'ingresso settimanale alla manifestazione PRIAMAR 2000 e ad usufruirne durante il giorno dei servizi elencati.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO PRESENTANDO IL R. NUMERO STESSO

VALIDO IL

DOMENICA 14 GIUGNO 1998

MONDIALI

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» e della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare i lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non ancora compiuto 25 anni e preparare una caricatura o una vignetta che abbia come protagonista uno dei calciatori, degli allenatori o comunque dei personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data di nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) e spedire a recapitare il tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 20 giugno saranno comunicati i nomi dei vincitori. Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno assegnati due biglietti ciascuno per assistere agli ottavi di finale a Parigi. Di loro ci sarà la vincitrice del girone A (quello del Brasile) e la seconda classificata del girone B (quello dell'Italia). Una partita ad altissimo livello. (s. p.)

Può bastare una caricatura. Baggio per andare a Francia.

Al Joubaci la temperatura sta salendo...

Tranquilli! Tra poco raffredderemo i bollenti spiriti con

BOOMBASTIC

IL COCKTAIL ESTIVO PIU' ESPLOSIVO E PROVOCANTE DELL'ESTATE '98

UN SALUTONE DALLLO STAFF

Lungomare Matteotti, 23

VADO LIGURE (SV)

Tel. 019/88.51.90

Match decisivo col Giugliano, ma nel club non c'è serenità

Sanremese fra «scudetto» e troppe tensioni societarie

SANREMO. Sanremese: è il giorno dello «scudetto». Tra i biancazzurri e lo stemma tricolore (che avranno diritto a portare sulle maglie, a vinceranno il titolo) ci sono una squadra temibile come il Giugliano che parte dal 2-1 conquistato all'andata, e la ricerca di una serenità davvero difficile da trovare.

La vigilia è stata caratterizzata dalla solita «guerra» tra dirigenti. C'è il timore che i giocatori rifiutino di giocare la finale oggi dopo aver fatto saltare l'allenamento giovedì. Ma, (ore 16,30, arbitro Mazzoleni) Bergamo, non in campo. «Giochiamo perché è giusto farlo per la società, il pubblico, i tifosi. E poi perché ci stiamo a questo scudetto, che abbiamo inseguito con tutte le nostre forze quando altri, alla Sanremese, non ci credevano», hanno detto capitano Baldissari, Nioi, Calabria e Tibaldo che, a nome di tutti i biancazzurri, ieri hanno espresso la posizione dei giocatori su questo confuso momento societario.

«Giovedì, nel della riunione i dirigenti, ci siamo resi perfettamente conto della situazione», hanno detto. Ci sono dirigenti che hanno fatto fronte a loro impegni finanziari. Altri no. Anzi dobbiamo dire, senza entrare nel merito delle questioni societarie, che l'unico dirigente che è sempre stato a nostra disposizione, disposto a sentire i nostri problemi, è stato Planamente. Si è persino dichiarato disposto a farsi da parte se questo può favorire una soluzione ai problemi. Dobbiamo dargliene atto. «Altri dirigenti ci aspettiamo, invece, ancora di sapere dimostreranno attenzione verso la Sanre-

me e i suoi giocatori, mantenendo gli impegni. Martedì o mercoledì sapremo. Se sarà necessario, a quel punto, faremo nomi e cognomi» chi vuol risolvere la situazione. Venerdì, negli spogliatoi, c'era l'ennesimo incontro tra i giocatori, l'allenatore Cichero e lo stesso Planamente.

«I ragazzi mi hanno invitato a rimanere al mio posto», ha detto l'amministratore delegato biancazzurro. «Il prospettato loro un'ipotesi di soluzione d'emergenza dei problemi sul tappeto, sempre disposto, comunque, a farmi parte se ci saranno soluzioni diverse».

Questo il clima che ha preceduto la finale-scudetto di oggi. Non certo il quadro psicologico ideale. Questo può spiegare anche il benale infortunio patito da capitano Baldissari che, nell'allenamento di venerdì (con sette giocatori in prova: ma chi si occuperà di loro?), si è procurato una distorsione muscolare alla gamba destra. Stamane il capitano farà l'ultimo provino. Non è certo di giocare oggi. Anche Codice è k.o. Per il resto mister Cichero dovrebbe schierare la formazione base con Spataro in attacco. Rilevatori su Mollare-Pontevicchio gli ospiti, capolista, attesi a un duro test. L'altra leader, la Giovane S. Biegio, attende un Cosse-ria che medita il colpaccio: «Sarebbe bello chiudere con una prova di prestigio», dice la dirigente Sandra Piana - anche se i mutazioni sono in gran forma. Occhio a Pontelungo-Priamar e a Luceto-Badalucchesse, in un turno in cui riposa Leca e che offre anche Flodio-Valleggia, Luceto-Badalucchesse; Sabazia-Muriolo e Costantinera-Palladino.



Luigi Cichero deciso: vogliamo il titolo

E' l'ora X

Il messaggio arriva dal cuore, ed infatti risulterà - crediamo - davvero sentito. Ma per quale accidente di motivo, signori, vi azzannando? Iddio scampi da retrocessioni, fallimenti, sfughe varie. Ma possibile che nel momento in cui si torna a sognare, a volare, a poter mettere le basi per un rilancio magari davvero enorme, ci si debba prendere per la gola?

La Sanremese era finita, dimenticata, affossata. La Sanre- è risorta. Con fior di giocatori, con una stagione da colpi di cannone. Eppure, mezz'ora dopo, era lì. Imporrà di nulla chi abbia ragione? Chi magari ne abbia. Qui c'è in ballo un domani che, tenuto conto di realtà obiettive locali, di interessi economici, di prospettive teoriche, potrebbe diventare non d'oro: di platino. Qualcuno ha presente l'Empoli in serie A? Bene, ricordi quello. Piccola città, ma tutt'altro che bastardo posto.

Forse che Sanremo ha sulla carta meno chance? Forse che potrebbe aspirare a ruoli ben più nobili di quelli che comunque avrà tra un anno? Ci pensi chi può a chi deve, dirigenti e tifosi, Comune e casinò. Prendere a calci questa realtà oggi è come prendersi a calci da soli. E in posti molto delicati... (r. bg.)

La Terza

Si gioca ancora c'è big match

Fenultimo atto dell'interminabile Terza con molte squadre alle prese con giocatori impegnati nel lavoro. Rilevatori su Mollare-Pontevicchio gli ospiti, capolista, attesi a un duro test. L'altra leader, la Giovane S. Biegio, attende un Cosse-ria che medita il colpaccio: «Sarebbe bello chiudere con una prova di prestigio», dice la dirigente Sandra Piana - anche se i mutazioni sono in gran forma. Occhio a Pontelungo-Priamar e a Luceto-Badalucchesse, in un turno in cui riposa Leca e che offre anche Flodio-Valleggia, Luceto-Badalucchesse; Sabazia-Muriolo e Costantinera-Palladino. (g. o.)



La Sanremese, dopo la festa per la C2, spera in un'altra giornata felice con la conquista dello «scudetto» dei dilettanti

Oggi cola il sipario sul Genoa

Ultimo inutile impegno, in casa con il Padova
Poi sarà già futuro: domani arriva il tecnico Pillon



GENOVA. Si gioca oggi l'ultima giornata del campionato di serie B. Il Genoa ospita Marassi (ore 16,30) il già retrocesso Padova. Partita che, onestamente, ha poco da dire. Tarcisio Burgnich saluterà i tifosi rossoblù, così come Ielpo, Pereira, Bortolazzi, Kallon, Giampietro, Mutarelli, Romano, tutti giocatori che proseguiranno le loro ri- riere lontano Genova. Si chiude, per il Grifo, un capitolo di serie recente. Il futuro, per adesso, porta nomi stranieri: Beelenkamp, Van Dessel, Van

Kallen, Munch.

Burgnich. Il mister è preoccupato, anche se il risultato non conta niente. «Mi piacerebbe chiudere in bellezza davanti al nostro pubblico. Invece noto un'assoluta mancanza di stimoli, c'è voglia, piuttosto, di andare in vacanza. Speriamo comunque di offrire una prova dignitosa. Tra infortunati e squalificati ho gli uomini contati, in difesa ad esempio non posso schierare la quattrozze. Lunga, infatti, è la lista degli indisponibili: Morello, Mutarelli e Lombardi sono stati fermati dal giudice sportivo, in infermeria si trovano Nicola Bonetti, Romano.

La retroguardia dovrebbe essere composta da Torrente, Giampietro e Ferrari (all'esordio dal primo minuto). A cen-

trocampo - ha continuato Burgnich - rimangono Ruotolo, Bortolazzi, Eli e da scegliere, che potrebbe Mar- In avanti, sicuri Kallon e Giampaolo, ballottaggio Luciano-Lopez per l'ultima maglia disponibile.

Pillon. Da domani dovrebbe cominciare a conoscersi il volto del nuovo Genoa. L'allenatore Giuseppe Pillon, infatti, sarà a Genova e già nel pomeriggio potrebbe essere ufficialmente presentato a stampa e tifosi.

Formazione. Ecco la probabile formazione del Genoa (3-4-3) contro il Padova: Doardo; Torrente, Giampietro, Ferrari; Ruotolo, Bortolazzi, Eli, Marrocco; Kallon, Lopez, Giampaolo.

Daniello Basso

Bruno Monticone

DAL 15 GIUGNO '98 AL 27 FEBBRAIO '99

È UN FIORIRE DI REGALI CON LA SidisCard

RACCOGLI I PUNTI FIORE PER AVERE REGALI DI MARCHE PRESTIGIOSE.

CHIEDI ANCHE TU LA SidisCard!

Da oggi i fantastici regali IperSidis fanno felice tutta la famiglia! Vieni a fare la spesa da noi, richiedi la tua SidisCard ed il prestigioso catalogo premi. Potrai, così, partecipare ad una ricchissima collezione con regali di grandissime marche. Fino al 27 febbraio '99, consegnando all'operatrice la SidisCard prima delle operazioni di cassa, ti verrà conteggiato un punto elettronico ogni 10.000 lire di spesa.



IPERSIDIS

DIS GROS

SAVONA, via Nizza 43/R - CERIALE (SV), via Aurelia 274

Pallanuoto: l'Athens battuta 11-8 al Foro Italico dopo un match rovente

Sulla Rari lo schiaffo di Roma

Un arbitraggio vergognoso ha «pilotato» il risultato, e i capitoli si sono a tratti prodigati in un'autentica caccia all'uomo: due espulsioni definitive anti-Savona, «spaccato» Petronelli

E il Recco riesce a dominare il Civitavecchia

Vittoria sulla carta sofferta (14-12), ma in realtà la squadra di Baldinetti non ha avuto problemi

RECCO. Obiettivo centrato. La Pro Recco conquista contro il Civitavecchia la sesta vittoria consecutiva e guadagna tre lunghezze sulla Fiorentina, alla vigilia dello scontro diretto in programma mercoledì a Firenze.

Vittoria relativamente facile, anche se il punteggio finale (14-12) per i biancoblù di Marco Baldinetti con parziali 3-3, 6-2, 3-2 e 2-5 ed alcuni episodi del match potrebbero fare pensare diversamente. La Pro Recco è stata sotto soltanto ad inizio della seconda frazione, con Lisi a firmare il 4-3 per il sette di Mario Cimino.

Unico vantaggio laziale, subito recuperato con un parziale 3-0 firmato da Jelenic, Mangiante e Riccadonna. Poi una costante accelerazione dei liguri, che soltanto nei nove minuti finali hanno concesso troppa vasca agli avversari, subendo alcuni contropiede evitabilissimi, dovuti ad un calo di concentrazione.

A tal punto da far arrabbiare mister Baldinetti: ma è stato soltanto lo sfogo di un attimo, poi la soddisfazione per aver ottenuto l'ennesimo successo dopo la arcinota partenza di stagione al rallentatore. Ormai la «Pro» è un meccanismo quasi perfetto, con buoni automatismi e soltanto da limare qualche distrazione di troppo in fase difensiva.

Oltre il 50 per cento le realizzazioni: l'uomo in più (8 su 14), esattamente la metà le realizzazioni del Civitavecchia in superiorità (5-10). Nel bilancio della sfida anche due rigori provocati da Ferrari (a scusante dei due portieri il doveroso citare il sole basso sulla piscina di Punta Sant'Anna, e proprio nemico del numero uno), uno trasformato da Coleine ed uno parato. Il secondo poteva essere quello del 7-6 per il Recco, invece il biancoblù sul capovolgimento di fronte hanno realizzato l'8-5, infliggendo dunque al Civitavecchia una smazzata psicologica non indifferente.

Le reti: per il Recco quattro triplette (Gyongyosi, Riccadonna, Jelenic e Ghibellini), «singole» per Cavallini e Mangiante. Per il Civitavecchia i centri di Lisi e Mauro Pagliarini; il per Georgescu, Angelescu e Coleine. (g. a.)

CLASSIFICA

	P	V	P	F	S	MT	MT	MT
POSILLIPO	62	20	2	0	339	188	+251	
PESCARA	58	19	2	1	342	207	+234	
FIORNTINA	14	3	5	243	200	+43		
	14	2	6	274	225	+49		
	13	2	7	248	219	+29		
	10	1	10	239	225	+14		
CAN. NAPOLI	29	9	2	11	204	235	-31	
BOLOGNA	25	7	4	11	194	234	-40	
	6	6	10	200	220	-20		
CIVITAVECCHIA	22	6	4	12	218	254	-36	
	5	3	14	183	238	-55		
ANZO	14	4	2		215	278	-63	
COMO	14	3	5	14	187	255	-68	
PAGUROS	14	4	2		196	267	-71	

RISULTATI

22ª giornata di ritorno	
ANZO - CAN. NAPOLI	13-15
COMO - CATANIA	10-10
RECCO - CIVITAVECCHIA	14-12
POSILLIPO - FIORNTINA	9-7
BOLOGNA - ORTIGIA	7-7
PAGUROS - PESCARA	9-13
ROMA - SAVONA	11-8

Prossimo turno

(23ª giornata di ritorno - 17 giugno)	
CATANIA - ANZO	
PESCARA - BOL	
SAVONA - COMO	
ORTIGIA - PAGUROS	
CIVITAVECCHIA - POSILLIPO	
FIORNTINA - RECCO	
CAN. NAPOLI - ROMA	

Gli arbitri, soprattutto, e la Roma, affossano la giovane Rari. Questa in sintesi la chiave di lettura. Roma-Athens Savona, vinta dalle compagne capitoline per 11-8 con parziali di 3-0 3-5 2-1 3-2. I direttori di gara, Agliarolo e Neri di Napoli, hanno aperto la strada alla Roma la vittoria. Sul piano disciplinare, un massacro: la Rari ha avuto 10 espulsioni a favore e due rigori, contro la 17 espulsioni a favore ed un rigore assegnati a favore dei locali.

Ma c'è ben di più. Il tecnico Mistrangelo (che alla lunga ha utilizzato tutti i ragazzi a disposizione) dopo soli 2' del primo tempo ha dovuto ricorrere ai ripari in difesa, per l'espulsione definitiva per tre falli di Carlo Santamaria, cui ha fatto seguito nel finale dell'ultima frazione quella di P. Mistrangelo. Nel mezzo, un episodio gravissimo: Paolo Petronelli, durante il 3° tempo, ha ricevuto un colpo all'arcata sopraccigliare e ha dovuto ricevere i soccorsi dei medici della Roma.

Il capitano del Savona ha ricevuto alcuni punti e si satura sopra all'occhio, evitando solo per scelta il ricovero in ospedale. La Roma cercava la vendetta dopo la sconfitta dell'andata, e l'ha trovata in tutti i fronti. Spiace solo che certi giocatori in evidente fama nazionale e internazionale vadano a cercare, specie quando affrontano ri-

vali giovanissimi, rivincite che non hanno senso esistere, a meno che non ci siano alle spalle situazioni personali.

Poi, che gli arbitri nella pallanuoto facciano differenza, ci se n'è accorti da tempo. Ma mai come ieri al Foro Italico, le due giacchette hanno praticamente «pilotato» il risultato a favore di una Roma che, alla carta, non avrebbe certo dovuto aver bisogno di favori che magari inseguiva pure, con la forza, sul pelo dell'acqua.

I capitolini sono peraltro partiti bene chiudendo la prima frazione, col giovane Pastorino tra i pali, in vantaggio di tre gol, realizzati da Benedek e dai due «sex» di turno: Ferratti e Angelini. Nella seconda frazione la Rari riesce però a risalire, vincendo la frazione con tre gol scarto. Segna subito su rigore Mirko Vicevic, risponde Ferratti e poi passano ancora i mirini di Benedek. Ma la Rari lotta, stringe i denti, passa con Zeljko Vicevic (2) a Onofrietti, nel finale sfiora ancora Zymonic.

Terzo tempo: apre Zymonic, ribatte Onofrietti dalla lunga distanza e chiude la terza frazione ancora Angelini. Nell'ultima la Rari tiene, nonostante gli arbitri. Passano i laziali con Benedek, realizza il rigore Mirko Vicevic, segna ancora Onofrietti, poi Zymonic e Vitorioso chiudono la ostilità. (r. p.)



Fabio Fresia, uno dei protagonisti del match dell'Athens nella vasca della Roma

LA LIGURIA A2

Sori costretto al pari

Vittorie ampie per Brescia e Bogliasco, che si confermano ai primi due posti della A2 Nord: i lombardi hanno «doppiato» l'Imperia (20-10), i bogliaschini hanno dilagato sul Lavagna (17-4). Non cambia quindi la classifica di coda, con l'Imperia che può sempre amministrare cinque punti di vantaggio sul Lavagna. Il risultato a sorpresa della 17ª giornata arriva a Sori, dove i locali sono costretti alla divisione della posta dal Bergamo (5-5). Il secondo derby ligure si conclude con la prevedibile vittoria del Chiavari: i Nervi per 9-5. Altro risultato: Padova-Torino 10-9.

Classifica: Brescia punti 35; Bogliasco 30; Chiavari 28; Sori 26; Camogli e Torino 23; Nervi e Pieschito 20; Bergamo 19; Imperia 12; Lavagna 7. Bogliasco, Brescia, Bergamo, Nervi, Lavagna e Camogli hanno disputato partita in meno. (g. a.)

Il palasport di Quiliano ospita oggi un importante torneo

Sel team femminili Under 16 per ricordare Tania Marengo

QUILIANO. Si svolge oggi al palasport, l'ottavo torneo Under 16 femminile «Tania Marengo»: vi prendono parte sei squadre divise in due gironi da tre. Del primo fanno parte Carpi, Bieffe Cuneo e Sanremo; del secondo Rappresentativa Savona, Omegna e Cantù. Le squadre si incontrano con la formula «gironi all'italiana» con incontri al meglio dei tre set (nel terzo col tie-break). Le due prime daranno vita alle semifinali incrociate, le terze giocheranno la finale per il 3° posto. La finale è in programma attorno al 19, anche se alla meglio dei tre set e sarà preceduta, alle 18, da quella per l'assegnazione del terzo posto. (g. a.)

Si corre l'«Appennino»

Il via al 69° Giro dell'Appennino, la più importante corsa ligure organizzata dall'Us Pontedecimo di Tommasino Morgavi, verrà dato alle 10 da piazza Arimondi. Al via 120 corridori di tutti i 15 i gruppi sportivi «pro» italiani. Non ci sarà Pantani che all'indomani della vittoria al Giro si è preso una settimana di relax prima di cominciare ad allenarsi per il Tour. Ma c'è Pavel Tonkov, suo gran rivale nella Corsa rosa, che ieri alla Coppa delle Nazioni a Novi, cronometro 34 km, ha deluso finendo 7° alle spalle del favorito Gontchar, battuto da Marco Velo, bravissimo gregario di Pantani. Il via partirà oggi col n. 1: nel '97 vinse per distacco su Nardello e Podenzana (assente oggi). Al via pure Bugno, Chiappucci, Nob, Bettini, Savoldelli, Celestino, De Paoli, Axel Merckx, Ugrumov e Paresin: 7 km, 7 passi da scalare oltre alla mitica Bocchetta, a un'ora dal traguardo. Differita tv su Rai Tre dalle 19,30. (d. a.)

Trecento baby saranno in vasca oggi alle 15 in corso Colombo

Amatori, lotta ai giovani

Bella manifestazione promozionale a Savona per la società biancorossa Il ponentino Diego Messina protagonista a Loano nella prova dei regionali

Il via al 69° Giro dell'Appennino, la più importante corsa ligure organizzata dall'Us Pontedecimo di Tommasino Morgavi, verrà dato alle 10 da piazza Arimondi. Al via 120 corridori di tutti i 15 i gruppi sportivi «pro» italiani. Non ci sarà Pantani che all'indomani della vittoria al Giro si è preso una settimana di relax prima di cominciare ad allenarsi per il Tour. Ma c'è Pavel Tonkov, suo gran rivale nella Corsa rosa, che ieri alla Coppa delle Nazioni a Novi, cronometro 34 km, ha deluso finendo 7° alle spalle del favorito Gontchar, battuto da Marco Velo, bravissimo gregario di Pantani. Il via partirà oggi col n. 1: nel '97 vinse per distacco su Nardello e Podenzana (assente oggi). Al via pure Bugno, Chiappucci, Nob, Bettini, Savoldelli, Celestino, De Paoli, Axel Merckx, Ugrumov e Paresin: 7 km, 7 passi da scalare oltre alla mitica Bocchetta, a un'ora dal traguardo. Differita tv su Rai Tre dalle 19,30. (d. a.)

lo sport è protagonista, grazie anche al recente, rinnovato interesse verso gli sport acquatici.

Intanto, nella prima prova dei Campionati regionali estivi di Loano, Diego Messina è stato il vero mattatore della giornata. L'atleta della Ponente Ligure è imposto in ben cinque gare (200 furlaia, 1500 stile libero, 200 stile libero, 400 misti e 100 stile libero) interessantissimi riscontri chilometrici. Tre vittorie invece sono andate a Lucia Tonda, a due a testa a Luca Puce e Marco Mellino (tutti dell'Amatori), mentre una vittoria a testa l'hanno ottenuta Valeri Ghiraportivo di Mare e 10, l'iniziativa Provincia in cui



Per Diego Messina cinque ori a Loano

CITTA' DI ALASSIO
C.A.P. 17021 - Tel. (0182) 8021 - Fax (0182) 47.18.38
«Riviera dei Fiori»

IL DIRIGENTE
- Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 08/07/1987 n. 24;
- Vista la Comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Savona in data 25.05.1998 prot. 45814;

NOTO
che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata per la ristrutturazione di porzione di fabbricato destinato ad albergo a costruzione autorimessa in via Leonardo da Vinci, proposto dalla Soc. Albergo Anita s.r.l. di Treviso Giovanni, adottato dal Consiglio Comunale deliberazione n. 29 del 18.07.1997 può essere attuato a far data dal 15.06.1998.

Il provvedimento di approvazione del S.U.A. è depositato mente i relativi grafici e normativi a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Allassio, 11 giugno 1998

IL DIRIGENTE
Dot. Ing. Giuseppe Legato

ECONOMICI

SAVONA Villapiana venduto appartamento ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 180 milioni. Tel. 0182 813.830 - 0348 420.5191.

SAVONA Lavagna venduto appartamento ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 228 milioni. Tel. 0182 813.830 - 0348 420.5191.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK pubblkompas

dal 1880 Tessuti e Biancheria

SANVENERO

VENDITA PROMOZIONALE

per rinnovo locali

stoffe, lana, cini, biancheria per la casa

15/6 a 30/7 SCONTI

dal 10 al 50%

SAVONA - Corso Italia, 126r

Unione Europea DG V FSE Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale UCOPL Regione Liguria Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo II - Progetto Quadro 3.3 anno viene organizzato presso il Centro di IS.FOR.COOP Via Nazionale Piemonte 3 SAVONA un corso per

Adatti alla produzione in azienda tecnologicamente avanzata

DESTINATARI: n° 15 giovani o adulti, senza limite di età, disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione, lunga durata, lavoratori in CIGS a zero e lavoratori iscritti nelle liste mobilità, ex lavoratori autonomi diploma scuola media superiore

TITOLO STUDIO: REQUISITI PREFERENZIALI: Militante; età inferiore anni 30; maturità professionale (tecnico) industrie meccaniche, sistemi energetici, delle industrie elettriche; maturità specializzazione (partito in elettronica e telecomunicazione, elettrotecnico, meccanico)

DURATA: n° 800 ore di cui 202 pratica, 600 di stage aziendale

Al termine corso verrà rilasciato di qualifica per TECNICO DELLA PRODUZIONE (Cod. 18TAT 33138)

PROFILO: al termine del corso il candidato sarà in grado di: operare con visione interdisciplinare che gli consenta di rispondere tecnicamente a problemi complessi; applicare i concetti della Qualità Totale ed operare in conformità alle prescrizioni della normativa europea; atteggiarsi a macchine secondo i concetti gestione a vista e manutenzione; conoscere e applicare le nozioni base sulla sicurezza; comunicare e collaborare con il proprio gruppo.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso: IS.FOR.COOP Via Nazionale Piemonte 3 SAVONA Tel. 0182/810610 0182/825834 Dott.ssa Isabella Bianchi dal 15/06/1998 (ore 9.00/12.00 14.00/17.00) sino alle ore 17.00 del 30/06/1998.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. La partecipazione al corso è GRATUITA.

Al termine del corso è garantita l'assunzione n° 8 allievi presso le seguenti aziende: S.p.A. - Savona AP LOCKHEED S.p.A. - Cairo Montenotte ROLAM ATOMA S.p.A. div. ROLAM - Altare ARTIGO - Cairo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE REGIONE LIGURIA

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA!



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

Da noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.

Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
scanner riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

**PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!**

**PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.**

Mozzarella La Preferita

in **can**
125 g

la Preferita
Mozzarella



890
lire

lire 7.150 al kg

Crescenza Frescalat

100 g



990
lire

Patate fritte

surgelate
1 Kg



1.390
lire

**Succo
multivitaminico**
75 cl



1.490
lire

Grana Padano
grattugiato
100 g



1.790
lire

Soffice di Marsiglia
con ammorbidente
1 litro



1.990
lire

Bresaola Rigamonti
a fette, in vaschetta
90 g



3.690
lire

lire 41.000 al kg

**Olio extravergine
di oliva**
1 litro



4.990
lire

Salmonc affumicato
100 g



4.990
lire

Sale da cucina o grosso
1 Kg

190
lire

Uova fresche
grandi

990
lire

Latte fresco intero*
1 litro

1.250
lire

150 Tovaglioli monovelo
33 x 33

1.390
lire

Biscotti frollini Zarette
1 Kg

1.490
lire

3 Litri Tuborg in lattina
2 x 50 cl = 100 cl

2.290
lire

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via G. Galeazzo Sforza 100
ARSIZIO (Varese) Via S. S. del Sempione 100
ASOLA (Mantova) Via Mantova 48/P
BRESCIA (Bergamo) Via 1. Maggio 54
BRESCIA Via Armando Diaz 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rosini 28
CALEPIRO DI SETTALA (Milano) S.S. Paulina 100
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli 78
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia 55
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. N. 11/P
COMBETTA (Milano) Via Oberdan 67
CREMONA Via Borsari 100
MACOLIO (Brescia) Piazza Europa 12
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia 100
MILANO Via Mecenate 15
MILANO Via Carlo D'Adda 29
MILANO Via Moncalvo 35
MILANO Via S. Maria 100
MILANO Via Vercelli 100
MILANO Via Vercelli 100
MILANO Viale Espresso 100

PIEMONTE:

ALGATE (Varese) S.S. del Sempione 100
PALAZZOLO S/O (Brescia) Via Brescia 100
SAN POLO (Brescia) Via Modigliani 100
VARESE Via Cerna 11
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Repubblica 100
MORTARA (Pavia) Via Lomello 100
BORGOMANERO (Vercelli) Via S. S. del Sempione 100
BORGOMANERO (Vercelli) Via S. S. del Sempione 100
CARMAGNOLA (Torino) Via S. S. del Sempione 100
CASELLE TORINESE (Torino) Via S. S. del Sempione 100
CASTELLETO SOPRA TICINO (Novara) S.S. 100
CHIVASSO (Torino) Via S. S. del Sempione 100
CORSATO (Biella) Piazza 100

EMILIA ROMAGNA:

BOMODOSSOLA (Verbania) Via Roma 100
GRUGLIASCO (Torino) Via S. S. del Sempione 100
VARESE Via Cerna 11
LEINI (Torino) Via S. S. del Sempione 100
MICHELINO (Torino) Via S. S. del Sempione 100
NOVARA Via S. S. del Sempione 100
NOVARA Via S. S. del Sempione 100
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via S. S. del Sempione 100
TORINO Via S. S. del Sempione 100
TORINO Via S. S. del Sempione 100
TRECATE (Novara) Via S. S. del Sempione 100

TOSCANA:

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via S. S. del Sempione 100
CALENZANO (Firenze) Via S. S. del Sempione 100
CARRARA (Livorno) Via S. S. del Sempione 100
CERIGNA (Livorno) Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100
LIVORNO Via S. S. del Sempione 100

LIGURIA:

GENOVA Via S. S. del Sempione 100

P TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO

* = PRODOTTO NON DISPONIBILE NEL PUNTO VENDITA ■ CALENZANO - VALIDO SOLO ■ ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 25/88



**Questo è un invito
a considerare nuovi interessi.**

Audi
All'avanguardia tecnica 

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA AUDI A4 AVANT

TASSO ZERO

Esempio: Prezzo vettura L. 55.000.000 • Anticipo L. 33.000.000 • Importo finanziato L. 20.000.000 • 11 rate mensili di L. 1.111.111 • TAN 0% • TAEG 1,28%.

TASSO AGEVOLATO

Esempio: Prezzo vettura L. 58.000.000 • Anticipo L. 32.000.000 • Importo finanziato L. 26.000.000 • 24 rate mensili di L. 1.140.656 • TAN 5% • TAEG 5,92%.

MINI RATE

Esempio: Prezzo vettura L. 54.000.000 • Anticipo L. 24.000.000 • Importo finanziato L. 30.000.000 • 23 rate mensili di L. 510.000 • 24° rata (finale) di L. 20.001.000 • TAN 3,45% • TAEG 4,14%.

Spese di istruttoria pratica Lire 200.000. Offerta valida fino al 31 giugno 1998, salvo approvazione da parte della Fingerma.

Per ulteriori informazioni sulle nuove proposte ■ finanziamento consultate i fogli analitici, pubblicati ■ termine ■ legge, presso il vostro Concessionario.



AutoArona


NOVARA • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05


selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vendita: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VEU s.r.l. 
Esposizione: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Officina - Ricambi: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

VALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
San Pietro Mosezzo (NO) • Viale dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
Trecate (NO) • Via Nova
(0321) 7 48 25


Audi

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone



E' stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ad anche quella che più è andata incontro alla gente: mai un evento religioso così duraturo era stato seguito da milioni di persone, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di persone, della politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare le somme. Ma per i pellegrini, ascoltati in tante occasioni, il bilancio, anche quello più drammatico legato all'impegno della città, è senz'altro positivo.



Da sinistra: il cardinale Giovanni Saldarini celebra la messa d'inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'arcivescovo

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato da mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e musei (in testa l'Egizio) sono stati presi d'assalto



La cittadina di Alesina intorno alla basilica di Maria Ausiliatrice è il luogo religioso più visitato dopo il Duomo: 500 mila presenze a settimana, 2700 concelebrati. E' la novità assoluta per la sistemazione dei pellegrini. Circa mille persone hanno trovato accoglienza presso 60 famiglie. Anche il sindaco ha fatto la sua parte ospitando una coppia di milanesi.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza ha esposto una copia settecentesca della Sindone, ha ospitato ogni sera decine di disabili ed ha ricevuto la visita di 25 mila persone.

Sono almeno 20 mila i malati e i disabili che il mercoledì pomeriggio, accompagnati dai volontari di Oita, Unitali e Ordine di Malta hanno percorso l'ultima parte della preletura e sono entrati in Cattedrale.

Il vigile del fuoco Mario Trematore, celebre nel mondo per guidato il salvataggio della Sindone durante l'incendio dell'aprile '97, è stato scelto da Raiuno per commentare la diretta tv preghiera Papa.

La loro massiccia presenza ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è stato presidiato da 24 mila agenti di polizia, carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

Oltre a quelli autorizzati, venduti nei chioschi dell'area, sono stati fatti di tutti i colori: dalla riproduzione Lenzuolo in ogni dimensione e tessuto, alla maglietta con il volto dell'uomo Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia a alcune vedute di Torino, a foulard, borse della posacenere, barometri, quadretti, orologi da muro e da polso.

Alberghi e residence hanno registrato il tutto esaurito. Numerose sono state le offerte speciali che per 70-80 mila lire hanno consentito ai pellegrini pernottamento a prezzi ridotti.

E' stato il verde per fare prenotazioni a distanza. L'Ostensione registra un primato: la prima messa papale trasmessa dalla televisione che ha anche proposto ai navigatori immagini continue dei pellegrini in Cattedrale.

La manifestazione curata da Gran Teatro Urbano e Musica 90 ha trasformato ogni centro in una pinacoteca

virtuale e chiese più vicine al Duomo straordinarie sale concerto. Successo oltre ogni attesa: alcune volte si sono presentate i biglietti gratuiti d'ingresso oltre duemila persone.

Quelle patrocinate dal Comitato per l'Ostensione sono state 13, mentre quasi incalcolabile è il numero delle esposizioni promosse da gallerie d'arte e associazioni. Quella gratuita più visitata è il velo della Veronica, a Valdocco, tra quelle a pagamento ha primeggiato «Sacramentum Apostolicum» aperta fino al 30 alla Fondazione Accorsi.

Hanno visto la Sindone i reali del Belgio, Michele di Grecia, Maria Gabriella e Marina di Savoia, Amedeo d'Aosta, la principessa

Liechtenstein, il presidente della Repubblica Scalfaro, Romano Prodi, Nicola Mancino, Giovanni e Susanna Agnelli, Antonio Fazio, Cesare Romiti, Antonio e Pietro il tennista Agassi, Tacchinardi e Del Piero, Lippi, Mike Bongiorno, il rabbino di New York, i ministri Flick, Bindi, Maccanico, Pinto, Turco. Tra i più assidui Castellani e il prefetto Moscatelli: hanno accompagnato un numero incalcolabile di autorità.

Si farà dal 26 agosto al 22 ottobre. I quattro parcheggi d'interscambio predisposti dall'Atm hanno funzionato: il centro della città non è mai stato sovraffollato a circa 50 mila sono i biglietti speciali (navetta) venduti a mille lire.

I NUMERI DELLA SINDONE	
● Visitatori	2.136.000
● Visitatori senza prenotazioni	282.000
● Volontari servizio d'ordine	1000
● Volontari assistenza ai disabili	
● Volontari accoglienza nelle chiese	400
● Mostre e manifestazioni culturali ufficiali	22
● Messe e vie crucis dedicate ai pellegrini	200
● Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gremita dai pellegrini in attesa di iniziare il percorso che dal Giardino Reale conduce in Duomo. Dal 1° aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre apparsa affollata. Numerosissime le comitive da fuori Torino e anche dall'estero

invaso i musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egizio. Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono francesi, di Grenoble.

L'Ostensione si è basata sul volontariato. Oltre 2000 esodisti in gilet viola hanno controllato il percorso. Qualcuno si è preso troppo sul serio: nei giorni scorsi un fotografo (che per altro stava fotografando) è stato quasi malmenato.

La visita del papa, il 24 maggio, è stato il momento più intenso. 500 mila torinesi l'hanno applaudito.

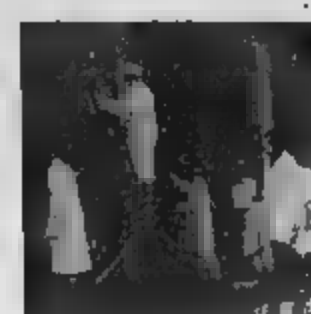
Duecento sono i turisti che hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Teresa e Lodovico

IN BREVE

A lezione di ritinteggiatura alla stazione di Stresa

Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero hanno ritinteggiato facciate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Associazione turistica Lago Maggiore e Merigo (condivisa subito dal presidente della scuola stresa) ha preso le mosse da parecchie lezioni scritte «spray» che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip di Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici e pennelli, studenti e professori nelle ultime ore di scuola si sono trasformati in novelli maestri del colore rivestendo a nuovo la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.



Vigilanti o vigilantes nel quartiere di Belforte

Alessandria. Un quartiere alessandrino che al Comune vengono installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per scoraggiare teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è stato chiesto in seguito alla recrudescenza della microcriminalità e dopo che una bambina si era punta con una siringa abbandonata. Il sindaco Francesco Calvo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

Antiquari, cambio di prozia poi il suicidio

BORGOMANERO. Forse in preda ad una crisi di nervi, ha accoltellato l'anziana prozia novantenne che accudiva perché non più autosufficiente; poi con lo stesso coltello ha ucciso il figlio. Protagonista del grave fatto di sangue è Anna Vigano, 36 anni; vittima è la pensionata Ester Cappa. Entrambe le donne sono state sottoposte ad intervento chirurgico. L'anziana guarirà, la giovane, accusata di omicidio, in 20 giorni.



Antiquari, cambio di vertice Fulcheri subentra a Gallino

TORINO. Giancarlo Gellino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Fulcheri di Cuneo. Un avvicendamento richiesto dallo statuto perché Gellino che tra l'altro è anche vicepresidente della federazione italiana mercanti d'arte, ha assolto a tre mandati consecutivi per un totale di nove anni. Le elezioni del direttivo si svolgono nel giorno di san Giovanni, il 24 giugno, il nuovo consiglio risulta così composto: presidente Fulcheri, vicepresidente Elda Raso (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casartelli (Torino), Bartolomeo Pellegrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Cusi (Torino), Flavio Pozzallo (Dulz). Proibitori: Giancarlo Gellino, Ezio Benappi, Franco Casartelli, tutti di Torino.

Segnaletica al santuario di Oropa

Nuova segnaletica di Oropa. L'iniziativa curata dall'architetto Valerio Corino mette in condizione il visitatore di capire la storia del Sacello Eusebiano e di apprezzarne lo sviluppo architettonico. Due i percorsi suggeriti (20 tappe). Il primo parte dalla chiesa vecchia e porta i turisti alla scoperta del chiostro dell'Arduzzi. Il secondo percorso si sviluppa nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

In per il forte vento

SAVONA. A causa di un forte vento, un piccolo catamarano a vela ha scuffiato nel pomeriggio. Ieri a poco meno di un miglio dalla costa savonese, di fronte alla scogliera dell'ex Italcrist. All'unico occupante, Stefano Frediani, 35 anni, non è rimasto altro che tentare di raggiungere a nuoto la riva, operazione resa difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

Si rituffa oggi nell'epoca

Saluzzo. Indossa abiti rinascimentali oggi la città del Marchesato che rivive il periodo d'oro sotto il gotha di Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Panero interpreterà ancora una volta il ruolo della marchesa che ricopre, sei anni, mentre Carlo Panero, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo si costuma attraverso il centro storico per raggiungere piazza Castello alle 15.15, dove si svolgerà il torneo di calcio medievale e i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zaccà, duelli animeranno strade e cortili nella più nobile delle città tra la chiesa di San Giovanni e piazza Castello. La rievocazione si concluderà alla sera (ore 20) con una «d'epoca». Il biglietto costa 10 mila lire, ridotti 5 mila.



Asti, caccia al ladro

Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia nell'astigiano ai ladri dell'auto blu del presidente della Provincia, Giuseppe Goria. In ventura, una Lancia K, era in sosta negli stalli riservati davanti al palazzo della Provincia di piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per le modalità. Il ladro infatti ha aperto la portiera del salotto berlina proprio davanti alla guardiola che ospita i poliziotti di vigilanza alla prefettura.

In villaggio telematico nell'entroterra figure

SAVONA. «Nidi d'aquila», il primo villaggio telematico europeo, realizzato in un antico borgo dell'entroterra di Albenga è stato inaugurato ieri. Il villaggio è stato realizzato recuperando un gruppo di rustici abbandonati 30 anni fa in frazione Colletta a Castellibianco e dotando le abitazioni, ristrutturate, di più moderne tecnologie di comunicazione telematica. Una ventina di famiglie ha preso ieri possesso dei nuovi alloggi.



I biglietti Aosta carissimi in valle d'Aosta

AOSTA. Biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta, anzi, i più cari d'Italia. Il tratta Ivrea/Pré-St-Didier è in vigore una tariffa speciale che comporta un aumento del 15-20 per cento. Per gli abbonati residenti in Valle il prezzo è scontato del 10 per cento, il rincaro è per gli altri viaggiatori. Il perché è contenuto in un documento della direzione regionale Trasporto locale: «Tale tariffa coincide con quella delle autolinee su gomma e favorirà lo sviluppo di processi di integrazione tariffaria e dei servizi di trasporto pubblico...». Tariffa che è volta a scongiurare anche ai biglietti: alcuni viaggiatori lo stato fatto pagare prezzo più basso. Altri si vedono offrire un biglietto Strambino-Aosta che sfugge alla regola e costa meno dell'Ivrea-Aosta, nonostante il tragitto sia più lungo.

MARGHERITA T. Carignano, Annetta Rolla di Torino, Uberta L.C. di Udine amano le tappezzanti: le quali rendere più bello e rilassante l'ambiente che ci circonda. Abbiamo chiesto alla professoressa Elana Accati qualche consiglio per la scelta. «La difficoltà nel scegliere le specie adatte all'ambiente urbano - spiega l'esperta - perché queste sfavorevoli alle loro vite grasse alla presenza degli inquinanti; inoltre le piante sono sottoposte a dovuti a eccessi termici, d'acqua, ecc. Le specie tappezzanti, o coprisuolo, ricoprono il terreno con una certa velocità impedendo così la crescita di infestanti, evitando l'eccesso di manutenzione e abbellendo anche i margini di un giardino».

Ed ecco i consigli: «Tra le tappezzanti esistenti che non richiedono manutenzione, il bene tenere presente l'Hypericum calycinum, alta 20 cm, molto resistente all'inquinamento, compattissima densità d'impianto di 16-25 piante per metro quadrato, un fogliame verde scuro su cui spiccano abbondanti fiori gialli in giugno-luglio; la Pachysandra terminalis, alta 15-20 cm, in posizioni di ombra o di sole, è alta 15-20 cm, il fogliame è

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

persistente di bel verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, resiste all'inquinamento, richiede la stessa densità d'impianto della precedente. C'è poi la Vinca (pervinca), sempreverde, vigorosa, invincibile, assai rapidamente anche in terreni di scarsa fertilità, vuole una densità di 16-20 piante per metro quadrato; la Hedera helix hibernica strisciante, ha foglie persistenti, crea un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato.

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come la rosa Heidi-tram, alle malattie e al freddo, alta 60-80 cm, fiori dal colore rosso fucsia cangiante al rosa; il termine di fioritura, ha infiorescenze raggruppate di 10-20 fiori

doppi e fiorisce in continuità da maggio giugno fino alle prime gelate invernali; presenta un fogliame molto robusto, verde brillante intenso, quasi persistente; richiede densità d'impianto di 3-4 piante al metro quadrato. Vitis commercializzata con uno slogan: colore e risparmio.

«Altre bellissime sono: Lonicera nitida Maigrun, adatta anche a consolidare le scarpate e i pendii, alta 30-40 cm, compatta, densità di 6-9 piante al metro quadrato; Cotoneaster Coral beauty, molto in tutto il Nord Europa, adatto a risolvere le situazioni più difficili di rinverdimento, forma piccoli fiori bianchi e rossi intensamente profumati in aprile, seguiti da bacche di colore rosso corallo; ha fogliame persistente, alto 30-40 cm, con una densità di 6-9 piante; Cotoneaster salicifolia repens si distingue per l'eleganza del portamento flessuoso (6-9 piante

per metro quadrato); Symphoricarpos chenaultii Hancock, caratterizzato da una crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, di notevole effetto decorativo, bel fogliame verde, decadente in autunno, densità necessaria 3-5 piante per metro quadrato; alta 40-60 cm, è molto diffusa in Olanda.

«Stessa altezza per la Spiraea japonica «Nana alpina» con fioritura compatta e abbondante, chiaro durante l'estate, densità 6-9 piante. Il Berberis interposita «Wallich's Purple» assai robusto, forma barriera difensiva con fogliame sempre verde e fiori gialli a primavera: ne esistono varietà caduche e persistenti.

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due fratelli intelligenti e amore, quando sono in Italia queste piante non si parlava di visita e un'esperienza innumerevole per le distese di piante e di colori e per la presenza di una libreria al vivaio, forse uno dei centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che ne faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio.

Costa e le multe «Continuano a mancare i parcheggi»

Il Comune si appresta a recuperare 13 miliardi relativi a 60 mila cartelle esattoriali per violazioni al codice della strada. Ma l'cm. Raffaele Costa contesta ogni aspettativa in proposito, chiedendo perché sia impiegato tanto tempo a inseguire questi automobilisti prestanti indisciplina, visto che molti risalgono solo al biennio '96-'98 e anche a quello '93-'94.

Cosa si nasconde questa pioggia di verbali, e come recupereranno automobilisti che spesso di dover pagare? Costa sospetta che dietro questa depenalizzazione si nasconde la perdurante assenza di parcheggi e l'ingestibilità del traffico. E non ritiene che le contravvenzioni per divieto di sosta siano in diminuzione, sia quanto a del vigili escludono quelli del personale Atms. Senza contare che le cartelle esattoriali in ritardo di anni obbligheranno i multati, per difendersi, a possedere memoria e un archivio di ferro.

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.
Il boom economico

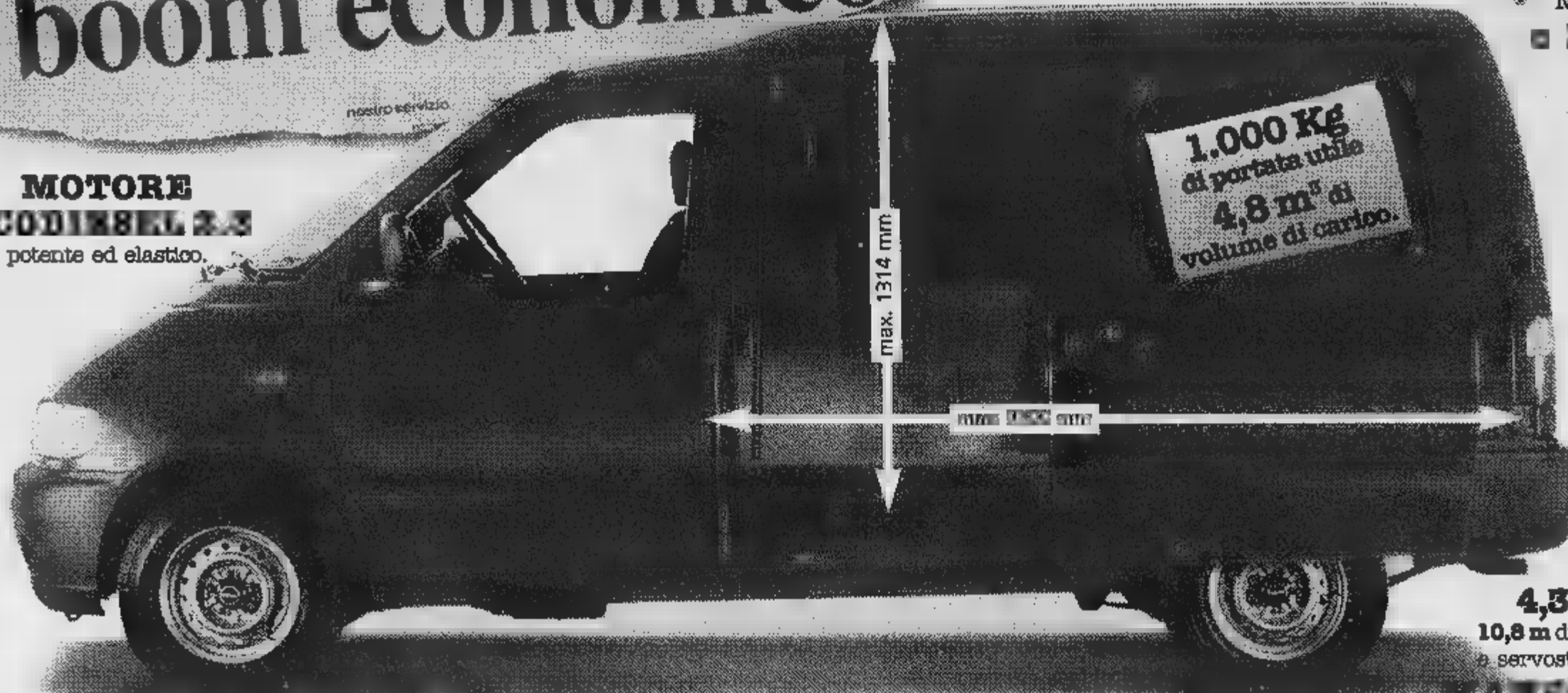
CLIMATIZZATORE
per comfort elevato.

Esclusiva
3 GARANZIA
 Nissan di 3 anni
 o 100.000 Km.

MOTORE

SCODINBEL 2.3

potente ed elastico.



Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una **SICUREZZA** totale.

PORTE
per caricare con grande facilità.

4,3 m di lunghezza,
10,8 m di diametro di sterzata
 e servosterzo per la massima **MANEUVRABILITÀ**.

È un'offerta unica
 solo fino al 30 giugno 1998

DA L.19.450.000

+ IVA • PREZZO CONCORDATO
 CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI AVANTAGGIANTICI NELLE IVA E MESSA SU MARCIA IL NOSTRO FINANZIAMENTO DA NISSAN FINANZIARIA *

Concessionaria

Togna AUTO
 CASALE CORTE CERRO
 Via Novara 1/18
 Telef. 0323/848.227

Concessionaria

Per la zona di Arona: **KALI GHERPU'**
 Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)
 Per la zona di Domodossola: **...**
 Via Cairoli, 8 - Domodossola
 Per la zona di Verbania: **...**
 Via Brigata Volgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

AUTO CAR
 NOVARA
 Via Mattei (S.S. per Vercelli)
 Tel. 0321/450.450



La massima convenienza

dal 12 al 25 giugno

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SCONTO 50%
SCONTO 40%
SCONTO 30%
SCONTO 20%

su tantissimi prodotti

PUNTA ANCA al kg 38.890 anziché L. 48.620 al kg SCONTO 20%	PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO BENSON al kg 26.400 anziché L. 33.000 al kg SCONTO 20%	3 YUBERONI WUBER 250 g (da 15.760 a 9.440 al kg) 2.360 anziché L. 3.940 SCONTO 40%	BEL PAESE GALBANI al kg 14.720 anziché L. 21.030 al kg SCONTO 30%
YOMO (risotto a base di pasta di butiro, 2 vasetti) 250 g (da 10.760 a 8.600 al kg) 2.150 anziché L. 2.690 SCONTO 20%	CREMERIA MOTTA (gelati assortiti - 500 g) (da 12.020 a 10.380 al kg) 5.190 anziché L. 6.510 SCONTO 20%	ACQUA NATURALE SAN BENEDETTO 150 cl (da 534 a 374 al lit) 560 anziché L. 800 SCONTO 30%	PEPSI COLA 150 cl (da 1.410 a 1.167 al lit) 1.750 anziché L. 2.190 SCONTO 20%
VINO LAMBRUSCO CHIARI (enotria a secco - 150 cl) (da 4.127 a 2.887 al lit) 4.330 anziché L. 6.190 SCONTO 30%	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DELICATO FINOLI 75 cl (da 12.900 a 7.197 al lit) 5.390 anziché L. 9.000 SCONTO 40%	PASSATA CASERECCIA DEL MONTE 700 g (da 2.872 a 1.700 al lit) 1.190 anziché L. 2.010 SCONTO 40%	FUNGHI PRATAIOLI TRIFOLATI MONTELO 190 g (da 12.445 a 6.223 al kg) 1.120 anziché L. 2.740 SCONTO 50%
CAPPERI PONTI 55 g (da 44.000 a 22.000 al kg) 1.210 anziché L. 2.420 SCONTO 50%	RISO VIALONE CURTI 1 kg 2.590 anziché L. 5.210 SCONTO 50%	CAFFE' INTERMEZZO SEGAFREDO 7 pacchetti - 500 g (da 16.370 a 11.420 al kg) 5.710 anziché L. 8.160 SCONTO 30%	BAGNOSCHIUMA NEUTRO CLED 400 ml (da 14.825 a 7.425 al lit) 2.970 anziché L. 5.950 SCONTO 50%
BIO PRESTO BUCATO A MANO 750 ml (da 4.414 a 3.520 al lit) 2.640 anziché L. 3.310 SCONTO 20%	LANZA LAVATRICE 3,7 kg (da 3.230 a 1.938 al kg) 7.170 anziché L. 11.950 SCONTO 40%	PELLICOLA CUKI 15 mt 1.050 anziché L. 2.100 SCONTO 50%	50 TOVAGLIOLI BIANCHI 2 VELI DESPAR 820 anziché L. 1.370 SCONTO 40%

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

MARKET SUPERMERCATI E CENTRI COMMERCIALI DI FIDUCIA



NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 14 Giugno 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

no 37

Ma la ditta che ha vinto l'appalto deve ancora essere pagata dalla Provincia

«Tra un mese i dati sull'aria»

La rete di monitoraggio operativa da luglio

NOVARA. Non bastavano i fumi di fabbriche, auto e inceneritori. Ci voleva anche il pollaio radioattivo sulle Alpi, «regalo» della Spagna. Gli interrogativi su cosa respiriamo e in quale ambiente viviamo continuano ad angosciarci ogni giorno.

Anche perché, fino ad oggi, manca una rete di monitoraggio e dati certi. Un problema che dovrebbe essere risolto nelle prossime settimane. L'assessorato provinciale all'ambiente Enrico Marone garantisce: entro luglio diventeranno operative le centraline.

Anche se non misureranno la radioattività... Una dozzina di stazioni più un camper mobile attrezzato. La gara europea, un appalto da 2 miliardi, è stata vinta da una ditta di Cologno Monzese che ha già tutta la merce pronta da consegnare. «Ma devono ancora arrivare i soldi dal Ministero» ammette Marone. E aggiunge: «Altro tempo si è perso perché molti dipendenti che lavoravano a questo progetto sono andati via. Si è dovuta rifare la commissione di collaudi».

La rete, che si estende nel Vco visto che la prima fase fu avviata dalla provincia unita, terrà conto delle centraline esistenti, ricollocandone alcune. I punti di rilevamento sono a Novara, Cerrato, Borgomanero, Cameri, Trecento, Romentino, Pieve Vergonte, Gravelona Toce, Verbania, Domodossola.

Si considereranno i parametri di anidride solforosa, ossidi di azoto, monossido di carbonio, metano, particolato sospeso in aria, ozono. Poi i dati saranno letti e validati dall'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente. E il dottor Giorio, responsabile del settore inquinamento atmosferico, sottolinea un problema di non poco conto: «Siamo a zero personale. C'è uno studio della Regione che ritiene necessario, per una rete di queste dimensioni, un organico con un dirigente e 4 tecnici a tempo pieno. Come Arpa faremo il possibile perché tutto funzioni a dovere. Per un

intanto, è previsto l'affiancamento con personale della ditta fornitrice. È importantissimo che i dati siano visibili. Le centraline funzionavano dall'88. Dal marzo '97 sono andate sprendendosi per consentire i sopralluoghi dei partecipanti alla gara d'appalto anche grazie a impianti non di proprietà della Provincia (vedi Cameri e Mergozzo), i dati ci sono sempre stati».

Ronchi e Novamont, poi conferenza

Il ministro all'Ambiente Edo Ronchi mercoledì sarà a Novara. Intorno alle 15 visiterà lo stabilimento Novamont, all'avanguardia per quanto riguarda la ricerca di nuovi materiali biodegradabili. I migliori alleati per ottenere successi nelle politiche di smaltimento rifiuti alternative alle discariche. Novamont è considerato un esempio concreto di come si possa coniugare un'attività industriale che dà occupazione e al tempo stesso offre prodotti con un impatto ambientale tendente a zero. Alle 16,45 Ronchi sarà alla Barriera Albertina per parlare dell'esperienza di «governare in verde». Con lui ci saranno gli assessori all'ambiente Enrico Marone (Provincia) e Mauro

Bolzon (Comune). Tutti e tre faranno parte del movimento dei Verdi e saranno presentati dal portavoce locale, Daniele Barbone. È prevista la presenza anche del presidente della Provincia Paolo Cattaneo e del sindaco Gianni Conventi. Intanto in questi giorni è uscito il numero de «La casa verde», periodico d'informazione dei verdi novaresi (ma con respiro regionale) aperto al contributo di cittadini e associazioni ambientaliste, del volontariato e pacifiste. «In una parola», dice Barbone, «aperti a tutti coloro che vogliono costruire la "casa verde", come spiega anche nel numero articolo l'on. Mancon. Direttore Maurizio Baruffi».

«Anche a Turbigo», conclude l'assessore Marone, «c'è una centralina importantissima per la nostra zona. Va chiarito, infatti, che finora non siamo stati completamente d'accordo

sulla qualità dell'aria. Non avevamo una rete vera e propria. E quella che stiamo per installare a livello regionale è riconosciuta tra le migliori. Addirittura potremmo avere

una ridondanza di dati e decidere di ridurre le postazioni. Questo sarà valutato più avanti nel tempo».

Carlo Bologna



Traffico, il nemico numero uno

Struggente testimonianza di due amiche

«Cavo Fo, le ultime parole di Parzini erano per lei»

Dall'incontro con il Nobel a Pernate la conferma di una grande amicizia

NOVARA. Dario Fo e Luigi Parzini: storia di un'amicizia autentica, intensa e totale. Cementata in gioventù, ha superato ogni barriera e non è mai venuta meno: negli anni ha acquistato più forza. È l'arrivo del Premio Nobel ai funerali del grande artista novarese, dove Fo è giunto accompagnato dalla moglie Franca Rame, ha offerto un'ulteriore prova di quanto fosse forte il legame tra i due amici.

Impegni e stanchezza non hanno impedito all'attore e drammaturgo di essere vicino alla vedova, signora Antonietta, alla figlia Emiliana, e agli altri familiari di Parzini portando loro il più di conforto. Ma con la sua presenza Fo ha ricevuto anche la testimonianza indiretta di quanto fosse grande il sentimento di Parzini nei suoi confronti.

Fuori dalla chiesa, Dario Fo e Franca Rame sono stati avvicinati da due amiche dei Parzini. «Ci scusi», hanno esordito le due



Luigi Parzini, il grande artista novarese, è appena scomparso frequentando l'Accademia di Brera con Fo



Dario Fo, è intervenuto ai funerali dell'amico Parzini assumendo la moglie Franca Rame

donne stringendo loro la mano ma ci è sembrato giusto farle sapere che Luigi, sul letto di morte, l'ha nominata più volte. «Dario, Dario, ripeteva, aiutami tu».

(p. ben.)

Nella «gara quattro» della finale scudetto la squadra di Battistella rimonta e vince la partita decisiva della stagione

L'Hockey Novara conquista il 28° tricolore

Al Palasport gli azzurri battono i «cugini» dell'Amatori 5 a 3

NOVARA. L'Hockey Novara campione d'Italia per la volta. Gli azzurri hanno aggiudicato i trofei sul ghiaccio. La gara quattro, quella che consegna loro l'ennesimo titolo italiano. Al Palasport di Novara, facendo sì che questo scudetto sia ancor più valioso.

Si parte davanti a un buon pubblico, con discreta rappresentanza di tifosi gialloverdi (rispetto a quella preannunciata), la curva azzurra presenta spazi vuoti. Novara all'attacco e Vercelli che subito lo punisce in contropiede (2'07''). Rigo perde palla a centrocampo, raccoglie Ale Bertolucci che s'involta a rete e batte Cunegatti. Gli azzurri reagiscono con rabbia e al 6'25' Ale Michielon s'inventa un gran bel gol: salta Gonella e in tuffo, mentre sta cadendo, fulmineo, Cupisti. Le due squadre cominciano a studiarsi e s'inizia una lunga partita a scacchi. Si bada a non scoprirsi, Novara attacca, Vercelli difende e aspetta il contropiede giusto. Salgono in



cattedra i portieri: Cunegatti è attento, Cupisti lo è di più. Al 23' Ale Bertolucci coglie un gran palo.

Nella ripresa il Novara parte di slancio, capitano Bernardini suona la carica, e nella curva novarese compare striscione bef-

fardo: «Gualada». Ma la confusione Gonella (2'02'') che trasforma la sua probabile nuova squadra con una deviazione sotto porta (1-2). Ora Vercelli fa paura, s'infila con facilità nel costato del Novara che, punto nel vivo, assalta la baionetta. La

partita sul filo del rasoio. Rigo (5'27'') scaraventa tutta la forza che ha nel braccio destro un trascinatore nell'angolo di Cupisti, il palasport esplode: 2-2. Vercelli accusa e pochi secondi dopo Crudele si becca il «blu» per fallo su Orlandi. Ma il tiro libero

è sprecato da Ale Michielon.

Al 12'36" errore di Dario Rigo che aggancia Cunegatti (2-3). Al 16'07" però l'errore è di Mariotti, agganciando Ale Michielon a centro pista: Bonuccelli fa sconti, blu e Mariotti e tiro libero per lo stesso Ale che stavolta infila il pareggio. Il Novara riprende fiato ed entusiasmo, e l'utilissimo Piscitelli si fa trovare pronto all'appuntamento col 4-3, sul paletto dove Cupisti non può esserci (17'54''). A 5'30' dalla sirena fendente di Ale Bertolucci, la pallina viene trattenuta da Cunegatti proprio sulla linea. I gialloverdi chiedono il gol. Bonuccelli è irremovibile e fa proseguire. Gli ultimi 5' sono un arrembaggio e il contropiede tocca al Novara: Alb Michielon (22'04'') infila il gol della sicurezza. Finisce la grande festa può iniziare il pubblico azzurro che invade la pista urlando «Campioni d'Italia».

Marco Platti

Omegna

Salta il Consiglio E' subito paralisi

Il primo consiglio comunale non approva neppure il primo punto all'ordine del giorno: la costituzione del Consiglio stesso. Tutto nasce dalle dimissioni di Renzo Fovana, di Rifondazione comunista.

Stress

Artigianato, settore di grande vitalità

Artigiani di Novara e Vco si sono ritrovati ieri al convegno annuale organizzato dalla Confartigianato. È intervenuto anche il presidente nazionale dell'associazione, Ivano Spalanzani, che ha sottolineato la vitalità dell'artigianato nella zona.

Domodossola

Guide fiaccolate per solidarietà

Oggi alle 18 è previsto un raduno delle guide alpine, mentre alla sera si terrà la fiaccolata dell'Aido. E l'altra sera, per il concerto di Nicolò Fabi e la Fanfara della Taurinense, hanno risposto in dodici mila.

A PAG. 48

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

OLTRE 500 IMMOBILI A DISPOSIZIONE PRESSO GLI UFFICI

E OLTRE 7.500 IN INTERNET: www.studiocasa.it.

Gruppo Agenzie Immobiliari



Gruppo Agenzie Immobiliari

BORGOMANERO

Appartamento di mq 130 in casa trilocale, posto al 3° e ultimo piano. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere letto, bagno, balconi e ampio terrazzo. Box e posto auto. Cantina, porte di soffitto e giardino in comune.

Appartamento ristrutturato di 100 mq. Posto su due livelli, composto da soggiorno con angolo cottura e bagno al 2° piano. Due camere letto e bagno mansardati al 3° e ultimo piano. Balcone e ampio box.

Appartamento nuova costruzione, rustico. Disposto su tre livelli con soggiorno, cucina, due camere letto, doppi servizi, box e taverna. Riscaldamento autonomo. Possibilità di personalizzazioni. Mq 135.

Portione di casa libera su tre lati, disposta su tre livelli, recentemente ristrutturata. P.T. box e cantina e disimpegno, possibile una taverna. 1° P.: salone, cucina, bagno, ripostiglio e terrazzo. 2° P.: due camere letto, bagno e ripostiglio mansardati. Totali mq 245.

Portione di casa abitabile subito disposta su tre livelli con cortile e terreno e cassero indipendente con terreno. Possibile vendita frazionata. Verde e tranquillo.

Casa indipendente, recente costruzione di 160 mq. Posto su due livelli. Sottotetto. P.T.: autorimessa, lavanderia e cantina. 1° P.: soggiorno, cucina, bagno e camera. Sottotetto con due camere letto. Cortile recintato e terreno mq 700. Lire 300.000.000 trattabili.

Fronte strada, lotto di terreno agricolo di mq 10.000 circa.

Lotto di terreno edificabile residenziale di mq 1200 con possibilità di edificare mc 600. Ottima posizione, strada servita.

Portione di rustico indipendente di ampia metratura su terreno di mq 1000 circa.

Inmerso nel verde della tranquilla frazione, porzione di rustico di mq 125 da ristrutturare. Progetto già approvato, giardino e possibilità di entrata indipendente.

La tranquillità e il verde questa è la casa dei vostri sogni. Portione di casa disposta su tre livelli mq 270 complessivi con cantina, cortile e possibilità di ristrutturare, di mq 100.

OMEGNA

Lungo Lago B. Filippi, 3/b

Centrale, piano alto con ascensore, termoautonomo. Appartamento di tre + servizi, box e cantina, mq 105. Ampio balcone, vista lago. Lire 170.000.000.

Lungo Lago Buzzi, INVESTIMENTO!!! Appartamento di cucina, soggiorno, due camere letto, bagno. Terrazzo. Cantina.

Stabile per Gravelona, fronte strada, mq 120, con possibilità trasformazione attività commerciale, uffici.

Centralissimo, piano alto, ampio BILOCALE con cucina e bagno. Balcone. Cantina. Box. Lire 30.000.000 + mutuo prima.

Centro paese, a Lire 30.000.000, autonomo APPARTAMENTO da ammodernare di mq 60. Balcone.

A due passi dal centro, zona residenziale, soleggiatissima VILLETTA su unico piano di 3 ampi vani + cucina e bagno. Cantina, autorimessa. Circondata.

QUARNA SOTTO Lire 70.000.000 di montagna, ristrutturata, prato e bosco. Quattro vani, bagno completo, cantina. Solaio. Strada asfaltata, ma luce.

A 700 metri di altezza, in piccolo paese soleggiatissimo, panoramico CHALET con terreno circostante, cantina, tre vani, abitabile, bagno, terrazzo.

Centralissimo, piano alto, ampio BILOCALE con cucina e bagno. Balcone. Cantina. Box. Lire 30.000.000 + mutuo prima.

Centro paese, a Lire 30.000.000, autonomo APPARTAMENTO da ammodernare di mq 60. Balcone.

A due passi dal centro, zona residenziale, soleggiatissima VILLETTA su unico piano di 3 ampi vani + cucina e bagno. Cantina, autorimessa. Circondata.

Ieri al convegno di Stresa è intervenuto anche il presidente Spalanzani

Gli artigiani alla riscossa

Nuovi obiettivi per Novarese e Vco

STRESA. Artigiani da tutta la provincia di Novara e dal Verbano Cusio Ossola, ieri pomeriggio, al Grand Hotel Les Bormiomes per il convegno annuale Confartigianato, intervenuto anche il presidente nazionale dell'associazione, Ivano Spalanzani, che ha sottolineato la vitalità dell'artigianato.

Galli ribadito un concetto cui insiste da tempo: l'artigianato è ormai diventato la seconda voce economica del Novarese, dopo l'industria, e merita

il riconoscimento istituzionale, attenzione, sostegno. Ha annunciato Galli: «Per il prossimo mandato di presidenza della Camera di Commercio di Novara, crediamo sia il momento di rivendicare la candidatura di un nostro rappresentante, di artigiano».

Galli ha accennato al problema della nuova provincia nata per rispondere alle esigenze di decentramento: «L'avvio dell'ente non coincide con un vero decentramento dei servizi, è un dato di fatto. Occorre una migliore organizzazione che potrebbe trovare nell'area baricentrica di Gravelona Toca il luogo idoneo per accentrare e sviluppare insediamenti e servizi, superando l'attuale dispersione. Ma abbiamo purtroppo la sensazione che le stesse pubbliche amministrazioni privilegino più la rivendicazione dei ruoli che la realizzazione di un'organica assistenza ai cittadini e im-

«Per la prossima nomina della presidenza alla Camera di Commercio di Novara sosterranno il nostro rappresentante»



A sinistra Ivano Spalanzani, che è il presidente nazionale della Confartigianato. Sopra, Galli, che ricopre l'incarico di vertice a livello regionale di Novarese

prese». Non è l'annessione alla Lombardia che annulla le distanze, ha affermato Galli, ma la volontà di risolvere i problemi in loco. E Confartigianato ha pro-

posto i Patti Territoriali per il Vco e per l'Ovest Ticino, che dovrà affrontare Malpensa Due-mila, la collaborazione tra pubblico e privato per collegare l'area artigianale di Gravelona

l'area attrezzata Omegna, la necessità di coinvolgimento degli artigiani nelle politiche di sviluppo a Novara.

Marcello Giordani

Novaresi a Napoli in difesa del vino

PARTE da Napoli la riscossa del vino italiano. Vituperato e messo sotto esame, in odore di peccato al punto da rischiare la dicitura sulle etichette, è gravemente alla salute, aspetta un riscatto.

Quasi un gesto riparatore, insomma, nei confronti di un alimento per il quale negli ultimi anni sono cresciuti attestati anche da parte di studiosi e ricercatori tutto il mondo. Nella città partenopea si apre questa sera il congresso nazionale degli enologi ed enotecnici, l'organizzazione di categoria che raggruppa oltre 3.300 tecnici del settore vitivinicolo: molti direttori di cantine private e sociali.

Settecento i partecipanti, di cui 400 delegati in rappresentanza delle 17 sedi periferiche da tutta Italia. Quella piemontese (presieduta dall'enologo Livio Testa) è la più numerosa. E c'è anche una significativa presenza novarese, con Giuseppe Martelli di Galliate, direttore generale e rappresentante per l'Italia all'Unione internazionale degli enologi.

Con lui il dottor Sergio Cardano, primario all'ospedale San Rocco di Galliate, uno dei relatori ufficiali. Molto atteso l'intervento del ministro per le politiche agricole, Michele Pinto, che parlerà questa sera alla cerimonia inaugurale nel teatro di Corte di Palazzo Reale. Da lui gli operatori del settore si attendono una risposta che faccia chiarezza nella polemica seguita alla proposta della commissione affari sociali della Camera di attecchire le bottiglie di vino con la dicitura che è sotto accusa.

E' prevedibile che buona parte del congresso (quest'anno intitolato «Informare per progredire: nella

professione nell'azienda in Europa) sia appunto dedicata alla polemica in atto. Martelli: «E' una proposta che si fonda su una campagna anti-alcologica di vent'anni fa e che è basata su cognizioni completamente errate».

Oggi tutto il settore vitivinicolo punta a vendere prodotti di qualità, e non insegue più la quantità del prodotto venduto. Teniamo presente che in vent'anni l'Italia ha passato da 120 a 56 litri pro-capite e che la qualità del vino in Italia è migliorata in modo spettacolare. Certo l'abuso è da condannare, ma è da sconsigliare, le malattie del fegato, come lo scoperto recentemente, sono solo parte imputabile all'abuso di alcol. In realtà molte delle epatiti un tempo attribuite all'alcol colpiscono anche gli astemi e che sono in realtà imputabili al virus dell'epatite C».

Ed è proprio questo punto che sarà imperniato l'intervento del dottor Sergio Cardano, che la relazione dal titolo «Il danno epatico: etanolo, virus, agenti chimici, quale il rispettivo peso?».

Risponde il primario novarese: «Ancora negli Anni 80 l'alcol etilico è ritenuto il fattore causale del 44% delle cirrosi».

Ora si colloca al primo posto (con analogia percentuale) il virus C e al fondo della classifica troviamo circa il 10 per cento dei pazienti. E' possibile perciò concludere un'assoluzione per l'uso moderato dell'alcol (e in particolare del vino) in chi non ha patologia epatica in atto e non l'invito alla cautela per chi, più sfortunato, tale patologia ha in corso (magari, come è spesso il caso del virus C) senza esserne

Quaglia

Borgomanero, la formazione è quasi pronta

Pastore, ultimi tasselli per completare la giunta

BORGOMANERO. Sarà la prossima ora la giunta dell'amministrazione presieduta da Pier Luigi Pastore. Domani il sindaco invierà ai consiglieri la convocazione della prima adunata comunale (che dovrebbe tenersi lunedì) e in queste ore sta completando la lista della squadra che collaborerà con lui.

In pole position per un posto da consigliere figurano Gianni Barcellini, Giovanni Tinivella e Luigi Barbaglia tra i popolari; Germano Gattone, Enzo Bobice e Pier Carlo Fornara nel gruppo di «Città per l'uomo»; Elio Medina, Gianni Cerutti e Fausto Poli fra i Democratici. Avrà un posto in giunta anche la lista di Santa Cristina, la presenza in amministrazione di Teresa Valleggia.

Pier Luigi Pastore (che l'altra sera ha fatto l'esordio ufficiale primo cittadino alla festa



Il sindaco Pier Luigi Pastore è sostenuto dalle forze dell'Ulivo

della Cimbario) ha confermato che terrà una delega, forse quella al personale.

Le trattative in queste ore serviranno a delineare con precisione il quadro amministrativo con tutti gli incarichi. Nel corso del primo consiglio Pastore dovrà pronunciare il giuramento, dovranno essere verificate le condizioni di eleggibilità dei consiglieri comunali e degli

[m.g.]

Il 22 prima seduta della amministrazione

Arona, ecco tutti i nomi di assessori e consiglieri

ARONA. E' stata fissata per lunedì la prima seduta del Consiglio comunale. Questo nuovo schieramento. Sindaco: Mario Velati (Cdu) delega a personale e sport. Vice: Luca Caramella (Fi) con delega a cultura, turismo, polizia municipale e lavori pubblici. Assessori: Alfredo Rogora (Fi) per urbanistica, edilizia privata e viabilità; Franco Tavano (Fi) per bilancio e tributi; Giovanni Sacchi (Fi) per ambiente, verde pubblico, ecologia e nettezza urbana; Giovanni Donetti (Cdu) per pubblica istruzione e servizi sociali; Sergio Renelli (An) per attività economiche e produttive, beni patrimoniali e servizi demografici.

Questi i dodici consiglieri di maggioranza: Sergio Bevilacqua, Sergio Cassani, Antonella Spinella, Simone Crolla, Paolo Mogavero, Jacopo Negri e Mar- Giuliano per Forza Italia; Massimo Marchesin, Elisa Bu-



Mario Velati sindaco di Arona ha vinto con il Polo

falari e Antonio Prandi per il Cdu; Mario Mariani e Maurizio Marcato per Alleanza Nazionale.

E gli otto consiglieri minoranza: Michele Caramella, Andrea Petrone e Renato Pierogatti per i Democratici di sinistra; Mario Pagliaro per i Popolari; Antonio Bevilacqua per l'insieme per Arona; Fabio Calzeroni e Alberto Vesco per la Lega Nord; Patrizia Marini per Verdi-Rifondazione. [s.bot.]

Automobilista bloccato dalla polizia stradale a Borgomanero

Salta la coda, segue l'ambulanza. Pagherà un milione di multa

Maxi multa per un automobilista «furbo» che salta la coda ferma davanti alle sbarre del passaggio a livello e sfrutta la scia dell'ambulanza per andare a cambiare l'olio dell'auto. La scena è accaduta sotto gli occhi di due pattuglie della Polizia Stradale di Borgomanero: in Frattelli Maiori si era formata una lunga coda di automobili, provenienti dalla statale 142, che attendevano ferme in attesa che si alzassero le sbarre.

Gli agenti della Stradale, lì per lì hanno pensato che si trattasse di qualche parente della persona che veniva trasportata dall'ambulanza, e, avvicinandosi al conducente della Mercedes, che saltava così tutta la coda e si fermava dietro l'ambulanza.

Gli agenti della Stradale, lì per lì hanno pensato che si trattasse di qualche parente della persona che veniva trasportata dall'ambulanza, e, avvicinandosi al conducente della Mercedes, che saltava così tutta la coda e si fermava dietro l'ambulanza.

Ineffabile, l'automobilista ha detto: «Avevo fretta, e devo cambiare l'olio dell'auto, non credevo di aver fatto niente di irregolare». Non stati dello stesso parere gli agenti, che hanno affibbiato una maxi multa all'automobilista troppo furbo, e cui il cambio dell'olio è costato decisamente

BORGOMANERO

Medico condannato

E' stato condannato a quattro anni e benefici di legge il medico Romagnano Sesia che, in servizio all'ospedale di Gattinara, al termine del proprio turno non era tornato in reparto per ripetere un esame del test. Il dottor Piero Noielli è stato condannato dal Tribunale di Vercelli, che lo ha ritenuto responsabile del rifiuto di atti d'ufficio. L'episodio risale alla sera del 20 febbraio '96: all'ospedale di Gattinara viene portata una donna di 61 anni con un sospetto edema polmonare. La donna morirà due giorni più tardi in seguito ad una complicazione. Il medico in servizio al Pronto Soccorso, Gianluca Airola, chiede l'intervento del laboratorio ed il test Noielli, dopo avere eseguito gli esami porta subito gli esiti. Dea Airola si accorge che negli esami manca un valore ed occorre rifare il test; Noielli ha rifiutato e sta tornando a casa. Secondo l'accusa l'imputato si sarebbe rifiutato di tornare in laboratorio e rifare gli esami (per cui dovette arrivare a Gattinara un tecnico da Borgomanero), secondo la difesa la chiamata non sarebbe stata chiara. Lo stesso Noielli avrebbe telefonato al Pronto Soccorso dieci minuti più tardi, ma però trovare nessuno. Il collegio presieduto da Di Stefano ha accolto la tesi del pubblico ministero, Grandolfo, di rifiuto di una diagnosi di emergenza ed ha condannato il medico. L'avvocato difensore, Riccardo Greppi, ha presenziato ricorso in appello. [m.g.]

salato, quasi un milione. Sempre gli agenti della Polizia di Borgomanero hanno effettuato una serie di servizi di prevenzione sulle strade più frequentate dai giovani del venerdì e sabato che, ridotti dalle discontinue o locali pubblici, spesso alzano troppo il gomito.

«Utilizziamo l'etilometro», dicono gli agenti della Stradale - per controllare immediatamente i casi sospetti, ogni settimana accade che riscontriamo qualche guida in stato di ebbrezza per

scatta la denuncia e la sospensione patente da parte della Prefettura. Bisogna sensibilizzare i più giovani a comportarsi in modo corretto, a non abusare degli alcolici».

La Polizia Stradale prosegue ogni fine settimana controlli capillari sulle strade 142, soprattutto nella zona tra Prato Sesia, Romagnano, Ghemme e Sizzano, che sulla statale 229 del lago d'Orta e sulla statale del Sempione, le aree dove c'è la concentrazione di locali pubblici. [m.g.]

Borgomanero

Muore, 40 anni. Madre di 6 figli

BORGOMANERO. Madre di sei figli, quarantenne, è stata stroncata da un tumore.

Profondo cordoglio in tutta la zona ha suscitato la morte di Anna Maria Boriolo. La donna aveva appena compiuto quarant'anni e insieme al marito, Danilo Valazza, la custodia di una fabbrica metalmeccanica che si trova fra i comuni Inverio e Briga Novaresa, in regione Monticelli, la «Raccorderia Taa».

Anna Boriolo era nata ed abitava per molti anni a Borgomanero, dove molto conosciuta ed apprezzata: due anni fa aveva scoperto di essere affetta da un tumore e l'altro ieri è avvenuta il decesso.

La vittima lascia sei figli, tre maschi e tre femmine, il più piccolo dei quali non ha ancora compiuto cinque anni. Abbiamo tentato tutte le cure per fronteggiare la malattia - dice una delle figlie - compreso il metodo del professor Di Bella, ma il male era ormai troppo diffuso e non c'è più niente da fare.

«Sino all'ultimo però la mamma è stata molto vicina, ha voluto accudire ai suoi figli e marito, portava i bambini a scuola, quasi come fosse neppure malata. Ho dimostrato in questi due anni una forza d'animo ed un coraggio straordinario».

Ai funerali, che si sono svolti in Inverio, hanno partecipato anche i dipendenti dello stabilimento Taa, di cui Danilo Valazza è capofila. [m.g.]

GARDEN PIU'

GATTICO

Per l'orto e il giardino mi voglio attrezzare, al GARDEN PIU' devo andare!

TUTTO PER IL VERDE
ATTREZZI E MACCHINE
 PROGETTAZIONE CON ULTIMI SISTEMI DI IRRIGAZIONE

GARDEN PIU' Via Cascinetta, 1 - Gattico (NO)
 Tel. (0322) 800100 - Fax (0322) 800100

Domodossola ha inaugurato con Fabi e la Taurinense la kermesse «Insieme per un dono»

In 12 mila «dalla parte dei bambini»

Oggi sfilava il folclore, poi fiaccolata notturna dell'Aido

Domodossola. Hanno risposto in 12 mila al debutto di «Insieme per un dono», la grande kermesse benefica che fino al 21 giugno trasformerà Domodossola in capitale della solidarietà. Tutte le valli a ben 11 associazioni si sono mobilitate per un obiettivo comune: l'acquisto di un'ecografia che servirà l'intera provincia per la diagnosi precoce delle malformazioni dei neonati. I fondi necessari si raccolgono con la festa collettiva in piazza Matteotti e le iniziative collaterali.

Il progetto benefico è subito partito alla grande: venerdì sera, il carosello della Fanfara Taurinense e il concerto di Niccolò Fabi hanno richiamato in città il pubblico delle grandi occasioni, una media di ottomila persone tutte le età presenti in piazza Matteotti. Sono salite 10 mila durante lo spettacolo del cantautore romano, 12 mila considerando anche coloro che si riversati negli stand del vicino «Mercato del viale», allestito in corso Ferrara, al banco di beneficenza e nei padiglioni gastronomici.

Raggiante il dottor Fabrizio Cornalba, pediatra fra i componenti dello staff organizzativo, comitato «Insieme per un dono»: il tempo ci assiste, con la collaborazione di tutti riusciremo nell'impresa anche questa volta.

Dopo i coinvolgenti balli tropicali del «Movimento latino» di ieri sera, il programma propone, dalle 10, il raduno delle guide alpine del Piemonte, con cantata benedizione degli attrezzi di montagna, meeting auto fuoristrada e mostra modellismo. Dopo il pranzo a base di polenta e sgravi, dalle 12 le guide terranno una dimostrazione di arrampicata sulla palestra roccia



L'imponente platea del 10 mila in piazza Matteotti per Niccolò Fabi. A destra, donne del gruppo folk di Trontano in costume tradizionale

montata in piazza.

Alle 19 entrerà in scena il folclore, sfilata per le vie di tutti i gruppi della val d'Ossola, conclusa dal concerto finale delle bande musicali. Alle 19, si in piazza «epasta a baje» mentre Vco Azzurra avvierà in diretta tv una teleofferente contemporanea con la Fiaccolata notturna dell'Aido «Vita per la vita», alla quale parteciperanno i tefodori di tutte le società sportive, arricchita dagli spettacoli con le ballerine delle scuole Attitude e Studio Danza.

Pietro Benacchio



A Masera

C'è la fiera del benessere

MASERA. Una fiera del benessere. Così è definita la fiera «Salute, Arte, Ambiente», iniziata ieri a Masera, nell'area del campo sportivo, e che continuerà oggi, per tutta la giornata.

Obiettivo degli organizzatori: far conoscere, attraverso prove dirette, le terapie naturali.

Negli stand, infatti, sono a disposizione maestri di reiki, di shiatsu, rirthing e di altre discipline orientali. Inoltre è possibile acquistare prodotti alimentari coltivati biologicamente, pubblicazioni specializzate, oppure degustare cibi della cucina macrobiotica.

Momento clou della festa sarà il pranzo di oggi, preparato da cuochi specializzati in gastronomia naturale, nel corso del quale è previsto l'intervento di don Sergio Chiesa sulla «qualità dell'alimentazione». Sono in programma dibattiti e conferenze con interventi di esperti: il medico Bruno Fioravanti, la farmacista Laura Grillo, i professori Silvano Ragozza e Paolo Pirocchi, gli architetti Anna Caratti e Maria Elena Janni.

La manifestazione sarà conclusa alle 17,30 con un concerto del coro «Andolla» di Villadosola, diretto dal maestro Franco Pallotta, che eseguirà melodie medievali (canti gregoriani) e brani della scuola rinascimentale inglese. (r. s.)

Un italiano residente a Zermatt

Auto nel torrente Muore guidatore



Edo Triches, 56 anni, la vittima. Accanto il luogo dell'incidente

TRASQUERA. Incidente mortale ieri mattina poco dopo le 11 sulla strada 33 del Sempione, in località Pagliano nel comune di Trasquera. La vittima è Edo Triches, 56 anni, di origine italiana, che risiedeva a Zermatt dove lavorava impiegato.

Al volante della sua Opel Vectra 2000 stava dirigendosi verso l'Ossola quando per cause ancora in via di accertamento da parte di carabinieri di Varzo, ha perso il controllo della vettura che è andata a sbattere contro il guard rail.

Nell'impatto una ruota si è spezzata e l'auto, dopo una sbavata, ha divolto un muretto, capottandosi lungo una scarpata a un dislivello di circa cinque metri. Ormai senza controllo, la Opel - accartocciata - è finita nel torrente Diveria.

A seguito del tremendo impatto Edo Triches si è procurato ferite che ne hanno provocato la morte quasi istantanea, intrappolato nell'abitacolo semisommerso dalle acque del

torrente. Scattato l'allarme, accorsi sul luogo vigili del fuoco, carabinieri e polizia di Domodossola, guardia di Finanza, carabinieri di Varzo e l'ambulanza medicalizzata del 118 domese.

Le operazioni di recupero del corpo senza vita dell'automobilista hanno impegnato seriamente i vigili del fuoco che sono stati costretti a sezionare le lamiere contorte dell'abitacolo con speciali cesoie che di norma vengono impiegate in questi casi.

La salma è poi stata trasportata in ambulanza all'obitorio dell'ospedale San Biagio dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dinamica cause dell'incidente sono comunque tuttora al vaglio degli inquirenti.

Non si escluderebbe che a far perdere a Edo Triches il controllo della vettura possa esser stato un improvviso malore o l'eccessiva velocità nell'affrontare dei tornanti della statale. (a. r.)

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO



PREVIDENZA

Treu: pensioni ok ma ...

La spesa pensionistica è cresciuta nel 1997 ma il ministro del lavoro Treu assicura che «dopo le riforme del '95 e del '97 il sistema è stato riportato sostanzialmente sotto controllo» tranne qualche preoccupazione legata al «peggioramento» dei fondi artigiani e commercianti.

Tutto bene dunque, ma... a cura nel mirino ci sono le pensioni degli artigiani, secondo il ministro.

Infatti, proseguendo nel intervento, Treu ha osservato che il profilo «credito» spesa dei fondi è sotto controllo, e si riferiva al Fondo dipendenti. Mentre

«si registra un peggioramento dei Fondi di commercianti e artigiani, soprattutto il secondo. Ma gli effetti della finanziaria, che prevede un incremento graduale dell'aliquota contributiva dei lavoratori autonomi, li vedremo solo più in là.

Ma Confartigianato non ci sta. E il suo presidente Ivano Spalanzani ha infatti criticato Treu, affermando che «è singolare sostenere che la situazione della spesa dell'Inps è sotto controllo, tranne qualche peggioramento dei fondi di artigiani e commercianti. Il ministro Treu forse ricorda che gli artigiani attendono ancora la restituzione dei 1.297 miliardi scappati dalla loro gestione pensionistica per trasferirla a quella dei dipendenti».

L'uscita di Treu non ha certo contribuito dunque a rasserenare gli animi in vista di una prossima riapertura del tavolo di confronto sulla previdenza e alimenta i luoghi comuni che vogliono gli artigiani - e comunque - capri espiatori. Responsabili dunque i soliti noti: i famigerati autonomi. Ma Confartigianato ha dato un segnale forte e importante al governo: se si preparano sorprese future la confederazione veglierà.

ARTE NELLE TERRE ALTE

Esperienza estiva di scultura e scuola libera



Lavorazione della pietra, incisione, ceramica. Sono i tre momenti di formazione che dal prossimo 20 luglio e fino al 2 agosto vivacizzeranno Quarna Sopra, per la seconda edizione dell'esperienza estiva di scultura e scuola libera promossa dall'Associazione Arti visive di Granello in collaborazione con Confartigianato Novara VCO, Comunità montana Cusio Montarone, Comune di Quarna, CILO di Omegna e ARCI VCO. I tre corsi - riservati ad artigiani, artisti, studenti e appassionati che vogliono avvicinarsi o affinare la propria preparazione in queste tecniche. La durata dei corsi è di 7+7 giorni,

da lunedì 20 luglio a domenica 2 agosto, con arrivo a partire dal pomeriggio di domenica 13 luglio. Gli orari dei laboratori sono dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, dal lunedì al sabato. Per i partecipanti provenienti da lontano è possibile trovare ospitalità presso l'ostello del Comune, l'albergo Belvedere oppure in tenda.

L'iscrizione potrà essere fatta per una o due settimane e nel costo di partecipazione è incluso il costo dei materiali. Iscrivendosi a due settimane si potranno frequentare due laboratori. Sono in via di definizione una decina di borse lavoro a disposizione dal CILO di

Omegna e altri Enti locali, riservate a studenti residenti nella Provincia del VCO. Nel corso dell'esperienza sono possibili seminari e artisti ospiti che operano nel VCO e visitano i musei della zona in collaborazione con l'Ecomuseo del Cusio Montarone.

Nell'ambito dell'esperienza saranno organizzati momenti di incontro con esperti di Confartigianato Novara VCO su tematiche legate alla nascita e gestione di imprese artigiane. Per informazioni e adesioni all'Esperienza è possibile chiamare il laboratorio Arti visive di Granello, tel 0323/62836.

H.A.C.C.P.

Corso per alimentaristi a Novara

Siamo in dirittura d'arrivo per gli obblighi dell'autocontrollo per le produzioni alimentari, previste dal regolamento CEE 93/43, meglio conosciuto come H.A.C.C.P.

Obbligati i biscottifici, le gastronomie, le gelaterie, i panificatori, le pasticcerie, le pizzerie al taglio, i produttori alimentari in genere.

Il termine per gli adempimenti previsti è fissato al prossimo 28 giugno.

Per le aziende inadempienti sono previste sanzioni molto pesanti: si va infatti da una sanzione amministrativa fino a 12 milioni per mancanza di informazioni sull'attività svolta, fino a 18 milioni per la non corretta o mancata attuazione dell'autocontrollo, sino a 60 milioni per la violazione degli obblighi di ritiro dal commercio, e nel caso pericolo per la salubrità e la sicurezza dei prodotti alimentari, con l'arresto sino a un anno.

Confartigianato Novara VCO è organizzato nel recente pas-

sato tre corsi riservati agli alimentaristi per meglio rispondere alle richieste del regolamento. Per dare modo alle imprese del settore che non hanno ancora frequentato i corsi, viene ora organizzato un ultimo corso, presso la sede di Novara di Confartigianato Novara VCO, i prossimi 16 e 18 giugno, in orario serale dalle 20.30 alle 23.00.

Per adesioni è sufficiente chiamare Confartigianato Novara VCO allo 0321/661111. A tutte le imprese del settore alimentare delle province di Novara e del VCO è stato inviato un numero speciale del Notiziario artigiano, contenente il del d.lgs. 155/1997 e i suggerimenti per mettersi in regola. Confartigianato Novara VCO ha anche realizzato una apposita e conveniente convenzione con ditte specializzate al fine di consentire alle aziende artigiane di applicare correttamente la normativa e implementare il proprio sistema di autocontrollo.

MANIFESTAZIONI

Fiera Campionaria di Omegna Agevolazioni per le aziende associate

Giunge quest'anno alla quarta edizione, dall'11 al 13 settembre, la Fiera Campionaria di Omegna, importante vetrina per tutte le aziende artigiane che avranno così modo di far conoscere al grande pubblico i propri prodotti. La particolare attenzione che l'ente fieristico presta per le aziende del comparto si traduce in questa edizione in un'area riservata e ben delimitata in cui i visitatori potranno apprezzare l'abilità e la qualità dei manufatti artigianali. L'opportunità riservata a sole venti aziende è quella di occupare un'area denominata «artistica artigiana» ad un costo agevolato.

La notevole riduzione sul normale costo di partecipazione è riservata alle sole aziende associate a Confartigianato Novara e VCO ed è, come già osservato, attuabile alle prime venti ditte che si iscriveranno; il criterio adottato nella scelta sarà pertanto quello cronologico. L'allestimento compreso nella quota di partecipazione comprende: stand di 9 mq. (4,5x2); allaccio corrente elettrica; moquette; biglietti ingresso; presenza elenco espositori nelle varie pubblicazioni adeguate dell'ente fieristico.

In considerazione dell'opportunità offerta ed al fine di gestire nel migliore dei modi l'organizzazione della manifestazione, le adesioni dovranno pervenire entro il 10 giugno 1998. Tutte le imprese associate che intendano avere ulteriori informazioni possono contattare gli uffici di Confartigianato Novara VCO.

Unica condizione richiesta è la dimostrazione in Fiera della lavorazione che dovrà essere di natura artistica.

CORSI DI INFORMATICA

Il computer entra nell'azienda artigiana

Confartigianato e il CFP ENAIP di Novara organizzano per imprenditori artigiani, loro coadiuvanti e dipendenti il corso di informatica applicativa informatica su personal computer finalizzato alla gestione informatica dell'azienda artigiana.

I corsi, finanziati in parte dalla Regione Piemonte, si svolgeranno presso il CFP Enaip di Novara (presso la Cittadella artigiana - via Vanvitelli Novara) a partire dal prossimo mese di settembre. I corsi sono della durata di 250 ore. Il primo corso partirà all'inizio di settembre 1998 e si concluderà a fine gennaio

1999; il secondo partirà all'inizio di febbraio 1999 per concludersi in giugno. Il programma dei corsi prevede l'uso dei più diffusi pacchetti applicativi informatici quali il sistema operativo Windows 95, il pacchetto OMIS (Word ed Excel), e consentirà di acquisire professionalità nell'elaborazione di testi, nella gestione di fogli elettronici, nella gestione di archivi di clienti e fornitori; di gestire tramite personal computer il proprio magazzino, di personalizzare la propria corrispondenza e di realizzare immagini grafiche. Nel corso è previsto anche l'uso della elettronica e la

Cerchi lavoro?

Partecipa GRATUITAMENTE agli incontri di orientamento e all'attività imprenditoriale

Numero Verde 167-334488

via ... 42 ore

I COSTI A ... ARTI L'ANO

LE LEZIONI DI GIUGNO 1998

1. Come si diventa imprenditori artigiani (8/6/1998)
2. I vantaggi dell'imprenditoria (18/6/1998)
3. Il credito alle imprese artigiane (25/6/1998)
4. I vantaggi offerti da Confartigianato alle nuove imprese (25/6/1998)

Maggioranza ■ minoranza in parità numerica, dovrà intervenire un commissario ad acta

Omegna, è saltato il primo Consiglio

Impossibile surrogare il dimissionario Fovana (Rc)

OMEGNA. Pari a petta e tutti a fumata nera nel primo Consiglio Comunale di Omegna che riesce a stabilire un record da Guinness dei primati difficilmente superabile: l'assemblea alla sua prima seduta è riuscita a approvare neppure il primo punto all'ordine del giorno: ovvero la costituzione del Consiglio stesso. Omegna dunque ha un sindaco ed una Giunta, ha i consiglieri comunali, ma non ha un Consiglio.

Spieghiamo il perché. Il nodo della discordia, è rappresentato dalle dimissioni del consigliere comunale di Rénzo Fovana, eletto nel partito di Rifondazione Comunista facente parte della maggioranza. Il Consiglio chiamato a surrogare al suo posto il compagno partito Vincenzo Volpe.

Ma si verifica quello che lo spauracchio del dopo elezioni: maggioranza e minoranza sono in perfetta parità, 10 a 10. Dopo tre sospensioni della seduta i consiglieri di opposizione appartenenti a Forza Italia, Lega Nord, Alleanza Nazionale e Nuovo Centro per Omegna, decidono di votare contro la surrogazione.

Un gesto clamoroso di rottura squisitamente politico che si è di un cavillo tecnico perfettamente legittimo. Adesso cosa succederà? Nulla di clamoroso, almeno sotto l'aspetto giuridico e le spiegazioni le ha date lo sindaco, Teresio Piazza. «Lunedì mattina man-



Sopra, il sindaco Teresio Piazza

derò gli atti della delibera al Comune e, ritengo che entro pochi giorni, verrà nominato un commissario ad acta che farà ciò che il Consiglio Comunale non ha potuto o voluto fare: accogliere le dimissioni del consigliere Fovana e nominare al posto Vincenzo Volpe - dice Piazza che aggiunge - poi verrà riconvocato il Consiglio e spero che a quel punto si possa andare avanti tranquillamente. Una è certa, per un sindaco eletto a grande maggioranza al primo turno questa situazione è umiliante.

Per l'opposizione è dunque una vittoria di Pirro? Non proprio a sentire Augusto Quare-



Sotto Rénzo Fovana di Rifondazione

tti. «Ci sono almeno due buoni motivi che giustificano il nostro comportamento - dice l'esponente del Centro per Omegna - a nostro avviso la maggioranza ha sempre offerto disponibilità e collaborazione soltanto dalle pagine dei giornali ed in tivù. I fatti non ci hanno neppure considerato. Quanto è accaduto l'altra sera è il termometro della debolezza della maggioranza. Che non è ricca, ma politica».

Durissimo sull'accaduto invece Marco Travaglini, neo consigliere e segretario dei Democratici Sinistra del Vco: «Sono stati bravi a cavalcare un cavillo, questo atteggiamento mi amareggia e mi lascia

sconcertato perché temo anche che pregiudichi il clima di confronto e di dibattito che dovrebbe instaurare in futuro».

A Travaglini ribatte Walter Spirito capogruppo leghista: «Ma noi eravamo pronti ad operare spirito costruttivo; è la maggioranza, con le dimissioni di un loro consigliere, addirittura prima ancora dell'insediamento, a dimostrare una certa leggerezza. A noi non resta che richiamarli alla serietà». Una spiegazione che convince però Germano Visconti, consigliere dei Democratici di Sinistra: «Stiamo pagando per una legge elettorale assurda che ci penalizza perché abbiamo vinto, ma stravinto. Spero che si abbia il coraggio di da parte, per il bene di Omegna, di aspetti procedurali per contrarsi, ed eventualmente scontrarsi, sui programmi. Per discutere dei quali adesso c'è tempo. Inflessibili sino all'inesorabile l'opposizione che come promesso alla vigilia del Consiglio non farà sconti. «Quando l'opposizione cede alla maggioranza su questioni di principio di sostanza - dice Attilio Ardizzi di Forza Italia - il fatale che si crei un vuoto. L'opposizione ha il dovere di vigilare e per questo si differenzia dalla maggioranza. Se così non fosse avremmo una democrazia controllata».

Vincenzo Amato

Stresa, con allievi dell'Alberghiero



Gli allievi dell'Istituto Alberghiero sono al lavoro nella stazione di Stresa

Partito il restauro della stazione Fs

STRESA. «Dai fornelli si pen- nella». Così gli studenti dell'Istituto Alberghiero Maggia scherzavano mentre ritinteggiavano sale d'aspetto, facciate esterne, panchine e servizi igienici della stazione ferroviaria di Stresa. Non è una nuova disciplina didattica bensì un'iniziativa che nasce dopo le lamentele di alcuni viaggiatori, negativamente impressionati dal degrado in cui fino a qualche giorno fa versava la stazione. «Non è tollerabile - reclamavano turisti e residenti - che si dia il benvenuto ai visitatori fra muri imbrattati da scritte spray e panchine in pessimo stato».

I reclami sono rimbalzati sul tavolo di Giuseppe Federici, presidente della Aptl, e subito dopo su quello del responsabile Fs di Arona, Alverino Placidi. «Sono prevalentemente alcuni ragazzi del Maggia che scrivono e disegnano - muri, panchine e porte dei servizi igienici - ribattono gli addetti al traffico ferroviario - cerchiamo di fare il possibile ma i risultati sono questi».

«Abbiamo esposto i fatti al preside del Maggia», professor Ignazio Salerno - dice Roberto Petruzzelli, direttore della Aptl - Silvia, Luca, Matteo, Patrizia, indosso camici bianchi e sulla bocca mascherine protettive, dipingono muri, porte ed infissi, le offerte dalla Icorip - Oleggio. «Siamo felici - affermano - di poter fare qualcosa utile per il turismo sul Lago Maggiore e per far dimenticare la maleducazione di alcuni nostri compagni».

lago Maggiore e Mergozzo - che ha capito al volo, accettando la nostra proposta. Con i docenti ci siamo organizzati in modo tale da provvedere ai lavori più urgenti».

«L'entusiasmo dei ragazzi è apprezzabilissimo - interviene Giordano Cultrera, che cura le pubbliche relazioni dell'Aptl - la loro disponibilità compensa in larga misura la scorrettezza di quei loro compagni responsabili dei graffiti incriminati».

Massimiliano Felline, insegnante al Maggia: «Siamo tutti qui con pennelli e vernici alla mano per dare anche una lezione di civiltà. Se ogni scuola di ordine e grado adeguato adotta una stazione ferroviaria, in Italia potremmo offrire ai viaggiatori un'immagine davvero pulita».

«Sembra felice - affermano - di poter fare qualcosa utile per il turismo sul Lago Maggiore e per far dimenticare la maleducazione di alcuni nostri compagni».

Scrivere l'avvocato di Salvatore Baiardo

«Non ha partecipato via Georgofili»

OMEGNA. Sull'arresto Salvatore Baiardo, 40 anni, palermitano d'origine, residente nel capoluogo cusiano, avvenuto il 5 giugno ad opera degli agenti del commissariato in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione emessa per scontro di pena dalla procura generale presso la Corte d'Appello di Palermo, interviene il difensore per fornire alcune precisazioni.

Il Baiardo è stato arrestato per il reato di favoreggiamento personale continuato in corso.

A questo proposito dice l'avvocato Domenico Matranga: «Salvatore Baiardo è estraneo alla strage avvenuta a Firenze in via Georgofili, tant'è che non fu gli imputati nel quel processo, recentemente celebrato - concluso. L'estraneità a quell'episodio ha acquisito dignità di giudicato - reso pubblica dal gip di Firenze che l'ha affermata - conforme richiesta del pm».

«Salvatore Baiardo - aggiunge l'avvocato Matranga - ebbe ospiti a casa nel '92 tali signori

Marchese e fidanzate che si accompagnavano con un cugino in viaggio - Palermo e con gli stessi consumò il di Capodanno in un ristorante. I Marchese risultarono poi essere i fratelli Graviano e l'autorità giudiziaria ne trasse la conclusione che il Baiardo era incorso nel reato di favoreggiamento e lo condannò».

I fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, catturati dalle forze dell'ordine a Milano nel gennaio '94, ritenuti affiliati a «Cosa Nostra», risultarono successivamente coinvolti nella strage di via Georgofili mentre gli inquirenti ritengono che Salvatore Baiardo avesse avuto il ruolo di fiancheggiatore.

«All'imputato Baiardo - precisa ancora l'avvocato Matranga - non contestata l'associazione di stampo mafioso - addirittura la Corte d'Appello di Palermo esclude l'aggravante della coscienza volontaria favorire e agevolare l'associazione di cui i fratelli Graviano era fatto carico di appartenere».

Il sindaco riceve il comitato che protesta e illustra il progetto

Alberi struttati dalle auto

Pallanza: saranno piantati altrove



I parcheggi sul lungolago di Pallanza non bastano per le auto di residenti e turisti

VERBANIA. La costruzione autorimessa interrata a parcheggi pubblici nel parco di Villa Olimpia a Pallanza mette a repentaglio un parco giochi nonché alcuni alberi d'alto fusto a scoppia la polemica. A protestare sono per primi alcuni cittadini e per spiegare i progetti dell'amministrazione il sindaco Aldo Reschigna li ha convocati in municipio in una riunione alla quale hanno preso parte

anche consiglieri comunali dei Verdi e di Rifondazione. L'intervento in questione rientra nell'ambito piano di recupero di piazza Pedroni della relativa convenzione tra il Comune e la società Residenza Villa Gavotti approvata recentemente a palazzo Flaim. Infatti la sistemazione della piazza è collegata alla realizzazione di un progetto risale ad una decina di anni or sono che prevede di ot-

tenere nel terreno del parco di Villa Olimpia delle autorimesse sotterranee, in parte private e in parte pubbliche, e di ripristinare il parcheggio pubblico sovrastante nella sua dimensione attuale. «Certo durante i lavori si dovranno registrare alcuni disagi - osserva Reschigna - ma necessari per ottenere struttura che torna a vantaggio di tutti e crea ulteriori posti auto in una zona centrale ove si lamenta la loro mancanza». La spazio per i giochi è disponibile non sarà sacrificato: «Una volta costruite le autorimesse - aggiunge il sindaco - la piastra polivalente verrà interamente recuperata nello spazio sovrastante, che per il resto si vorrebbe coprire con prato». Per quanto riguarda gli alberi, si sta valutando la possibilità di spostarli. E poi in programma un ulteriore intervento che consentirà un pieno utilizzo per bambini e per altri utenti anche della parte superiore del parco».

F.lli Salvato - PIPPO LA SCOPA - affermano e rinnovata azienda operante a livello nazionale nel settore degli articoli per pulizia degli ambienti e igiene persona, oltre 800 prodotti di qualità.

RICERCA

VERBANO

ambrosiani e competenti per mantenimento e sviluppo portafoglio clienti esistente su NOVARA e provincia.

Offriamo: training iniziale retribuito, affiancamento sul campo, assicurazione diretta Impiegati Viaggiatori Industria, diaria, infortuni, auto aziendale e budget ragguardevoli.

Inviare curriculum vitae a: F.lli Salvato - C.P. 174 - 21100 Varese - oppure via Fax n. 0332/893789.

Cercasi OPERAI PARRI specializzati

Tel. ore ufficio allo 0323/26210

GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400

Altre soluzioni in 11 ore, bollettini postali.

PROMETEO

FINANZIAMENTI DAL

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

ORARIO CONTINUATO

Novara Toyota Avensis.

Tutto. E cinque anni di garanzia.

AVENSIS: LA PRIMA E UNICA GARANTITA CINQUE ANNI DI GARANZIA.

COMFORT E POTENZA SONO DI SERIE AVENSIS E DISPONIBILI NELLE VERSIONI 1.600 CC 16V 91 KW 110 CV 2000 CC 16V 94 KW 128 CV 2000 CC TURBO DIESEL 66 KW 90 CV.

IL PARTIRE DA ZERO 375.000.000

TOYOTA

Vi aspettiamo anche SABATO 13 e DOMENICA 14 GIUGNO da:

TOP CAR

NOVARA (Lumellago) Via Pier Lombardo 238 Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

ORAVELLA DIANA TESTA (VB) Corso Milano 172 Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

SOLIN & GADGET. Istituti di credito scatenati nella caccia di nuovi clienti

Apri il conto, trovi il regalo

Offerti servizi gratuiti, regali, viaggi o combinazioni studiate «su misura»

Le pubblicità radiofoniche, televisive e sulla carta stampata martellanti. Le banche si lanciano sul mercato offrendo conti correnti senza spese e, anzi, addirittura con regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi, vacanze, assicurazioni. Il mercato del conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Quale prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte di alcune tra le principali banche italiane. Non tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti «gadget». Il San Paolo di Torino, ad esempio, offre una vasta gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma presenta alcuni conti «atipici».

BANCA COMIT. Si chiama «Conto Io» il prodotto di punta della Comit. È un conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate: si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più povero mentre il «Rubino» è il più ricco. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Rubino» potrà usufruire gratuitamente di una polizza rapina nell'abitazione, di una polizza rapina e scippo di denaro prelevato dagli sportelli e dai Bancomat, di una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati con PagoBancomat, di una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più sconti su vacanze Alpitour e un carnet di 10 buoni sconto sugli abbonamenti alle riviste De Agostini-Rizzoli periodici.

AMRO-VENETO. Il «ContoAscolto» è uno dei conti

correnti più pubblicizzati. È un conto corrente a tasso fisso (29 mila lire al mese) e il cliente non paga mai le spese unitarie per operazione, le spese fisse di chiusura, gli assegni di conto corrente, le spese di invio di estratti conto. «ContoAscolto» offre gratuitamente la carta Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 50 per cento sulle commissioni di erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine il Banco Ambrosiano Veneto, che chi apre un «ContoAscolto» e rimane cliente fisso per almeno due anni, telefonino cellulare Gam con attivazione gratuita del contratto Tim Eurobasic Zero.

Il nome magico del Credito Italiano è Genius. Un conto corrente in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione costa 15 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 30 mila. Il modello base prevede anticipo pensione, interessi, assicurazione, vita, mezzi pubblici, crediti personali, sconto del 50 per cento sulle commissioni. Credit-



Gli istituti di credito lottano di regali e offerte speciali

plus di 4 milioni al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il servizio ProntoCredit, la CartaSi, sconto 75 per cento sulla commissione dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il noleggio auto, CartaSi Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli. In più, per coloro che scelgono di aprire un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un telefono cellulare Ericsson GA 628 Omnitel in 24 rate mensili di 9 mila lire oppure un Ericsson GF 788 da pagare in 24 rate mensili di 19 mila lire.

La Banca Nazionale del Lavoro ha messo sul mercato

Bnl-Famiglia, un conto corrente riservato esclusivamente a persone fisiche che svolgono attività commerciali e produzione di beni e servizi. Nessuna spesa di tenuta conto, nessuna spesa fissa di chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegni gratuito e polizza assicurativa di copertura di responsabilità civile del capofamiglia.

BANCA SELLA. Si chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo più. Esaminiamo quest'ultima versione: notiamo che la Banca Sella offre pagamento bollette a tariffa ridotta, sconto sull'acquisto della carta

Visite nel Roero

Noi ereditiamo il vino visto dalle radici

STEFANO «Andar per crotin e infernò. Il vino visto dalle radici. L'originale proposta viene dal paese del Roero, che apre oggi i suoi «crotin» agli appassionati del vino e ai turisti. Saranno visitabili i curiosi anfratti scavati nel tufo delle colline roerine: nell'Ottocento venivano utilizzati come cantine per conservare il vino in luoghi freschi e a temperatura costante, quando non esistevano le moderne tecnologie. In cinque «crotin» nelle località S. Antonio, Balla-Lora, Reina, Valle dei Lunghi e S. Michele, sparsi per le colline, i produttori santostefanesi offriranno i loro vini.

Sono il Roero arneis, Roero, favorita, bibrò e barbera (dalle 15 alle 20). Le partenze avverranno dalla piazza del capoluogo, la torre che i conti Biandrate fecero costruire nel 1217, abbassata alcuni anni per ragioni di sicurezza. «Un modo per avvicinarsi al vino dalle radici, cioè dalla terra che lo produce» commenta Luciano Bertello, presidente dell'ente di tutela regionale del Roero che organizza l'iniziativa con il Comune e la Pro loco nell'ambito della «XXX sagra del Roero doc». Sarà interessante la visita ai «crotin» conchiglie fossili alle pareti che ne svelano l'origine geologica, nei colori delle colline sabbiose e nei riflessi azzurri di quelle argillose. Una terra da vino tra le più pregiate del Piemonte.

Altra occasione di festa è oggi nelle Langhe al castello di Grinzane, in occasione trent'anni dell'ente regionale piemontese. Sono in programma un convegno (ore 10), inaugurazione di mostra, visite guidate al castello (gratis). Per finire con brindisi e banda musicale (ore 16).

Enzo Becarini

Oggi da Mango

Trekking nella Langa di Fenoglio

MANGO. Dodici chilometri sulle colline da Mango a Barbera, per crinali e vigne. È il tema del trekking Langa che si terrà oggi organizzato da Elio Sabena, insegnante esperto di survival. Abbandonate le piste del Borneo e le avventure nel deserto, Sabena, 46 anni, ha ritrovato nei territori di Mango la scoperta.

Con gli amici dell'Associazione trekking ha tracciato sentieri e disegnato cartine che oggi offrirà ai iscritti alla sua esplorazione.

Ci sono paesaggi su queste colline e angoli sconosciuti che si possono «capire» solo a piedi» confessa Sabena. La partenza è fissata per stamane dalle 10,30 da Mango, uno dei balconi delle Langhe. L'itinerario ribattezzato «dal Barberesco, al Moscato, alla Langa Fenoglio» porterà i camminatori a Neive dove ci sarà un punto ristoro organizzato da produttori locali di vini, salumi e formaggi. Nel primo pomeriggio, sempre a piedi, si partirà per Barberesco, tornando poi a Mango. Per le iscrizioni dell'ultima ora telefonare a Elio Sabena (0336-610255), costo 35 mila lire, compresa la cartina e le degustazioni.

Le camminate in Langa e Monferrato si sono moltiplicate in questi periodi. Domenica prossima a Serralunga d'Alba si terrà «Degustar per vigna» un originale itinerario per conoscere da vicino dove nascono i grandi Baroli. Elio Sabena ha tracciato anche in questo caso nuovi sentieri. Il costo dell'iscrizione che dà diritto a degustazioni guidate è di 30 mila lire. Prenotazioni al 0173/613101 alla Bottega del vino che tutti i principali produttori del paese langarolo.

[s. mir.]

ANNULLA LE DISTANZE TRA UNA GRANDE AUTO E UN VERO FUORISTRADA.



SUZUKI GRAND VITARA. NUOVO TEMPERAMENTO 4X4.



VERO TELAIO IN ACCIAIO SCATOLATO 4X4 FULL FRAME

MOTORE 2000 16 V INIEZIONE MULTIPUNT - 128 CV - CAMBIO MANUALE A 5 MARCE CON

REDUTTORE DRIVE SELECT 4X4 - DOPPIO AIRBAG SRS SYSTEM

- CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI - A DISCO ANTERIORI - MULTILINK A 5 ARTICOLAZIONI - BARRE LATERALI DI PROTEZIONE - RETROVISORI CONTROLLABILI ELETTRICAMENTE.

SEMPIONE 32
TEL. 011/222222

GALLIATE
VIA TRIESTE 50
TEL. 011/222222

Autonova



VIA NOVARA 318
TEL. 011/222222

BARACCA 13
TEL. 011/222222

GRAND VITARA

GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI. SERVIZI FINANZIARI SUZUKI. EURO ASSISTANCE 24 ORE SU 24.

SUZUKI

Dal
18
Giugno

gruppo supermercati

uni

Al
5
Luglio

Su tutte
le nostre
carni di
vitello



KSA



SCONTO
33%

CARNI DI VITELLO	PREZZO PIENO	SCONTO 33%
FESA A FETTINE	26.990	17.990
FESA A PEZZI	25.990	17.390
BRACIOLE NODINI	23.690	15.890
OSSI BUCHI	16.990	11.390
SPEZZATINO	15.690	10.490
PESCE FUSELLO	23.990	15.990
ROTOLO MISTO	13.490	8.990
SOTTOSPALLA	17.690	11.890
ROTOLO MAGRO	17.690	11.890
SPALLA CAP. PRETE	23.290	15.590
PETTO PANCIA SENZA OSSO	13.590	9.190
PETTO PANCIA CON OSSO	8.990	5.990
TENERONI	10.290	6.890
REALE CON OSSO	12.990	8.690
MAGATELLO	26.990	17.990

■ NOVARA • ARONA ■ BORGOMANERO ■ BORGOSIESIA • BUSTO ARSIZIO
■ GALLIATE ■ GOZZANO ■ SUNO • VIGEVANO ■ DORMELLETTA ■ OMEGNA

Nuovi Angeli ■ Piedimulera, Domo ospita Michele

Campioni del revival in scena nell'Ossola

DOMODOSSOLA. Revival sempre di moda nel Vco, ma se è d'autore. Con gli interpreti originali va ancora più forte e questa anche i giovanissimi. E così, al recente concerto di Bobby Solo a Gravelona Toce, l'Ossola risponde con un doppio concerto di «big» nello spazio 24 ore. Comincia Piedimulera dove alle 21, per i festeggiamenti Sant'Antonio, si esibiranno i Nuovi Angeli, gruppo storico del beat e del pop italiano che per oltre dieci anni, dal '65 al '75, ha conquistato le vette hit parade con un'autentica valanga di successi, da «La caverna», cover di «I can't Control Myself» dei Troggs, a «Regazzina ragazzina», «Il dubbio», «Color ciccolata» fino al poker d'autore composto, e sono pochi a saperlo, da Roberto Vecchioni: «Ukadi Ukadu», «Singapore», «Anna di dimenticare». Motivi che il complesso, nel frattempo rimangiato nell'organico, farà riscattare in piazza.



sulla breccia dal '58 (aveva 14 anni quando incise «Fiori», il primo disco). Interprete dalla calda e «universale», in piazza Matteotti Michele canterà tutti i suoi successi, da «Se

mi vuoi lasciare» a «Ridi», «Ti senti sola stasera», «Dite a Laura che l'amo», «Soli si», «Negro», dei marinai oltre a rock'n'roll americani d'annata ed evergreen. [p. ben.]



I Nuovi Angeli gruppo storico del beat e del pop italiano, in una delle ultime formazioni. A lato, il cantante Michele si esibirà domani sera a Domodossola

Note di solidarietà

VILLADOSSOLA. di solidarietà per combattere le malattie reumatiche dei bambini. Domani 21 giugno Fabbrica ospita infatti il concerto di allievi ex allievi musicale della scuola media Giovanni XXIII Domodossola, che proporranno brani classici, musica leggera e colonne sonore. Il ricavato andrà all'Amri, associazione per le malattie reumatiche infantili, sodalizio volontario con sede a Pavia che opera a favore dei bambini che ne sono affetti, offrendo sostegno sia alle famiglie sia alla ricerca scientifica. Alla manifestazione interverrà il professor Alberto Martini, ordinario di pediatria alla clinica pediatrica dell'Università di Pavia, che illustrerà caratteristiche e danni causati da queste patologie infiammatorie, spesso fonte di gravi disabilità nel bambino. In Ossola l'Amri ha come referente la signora Claudia Casetti, via Carlo Fornara 4, Domodossola (tel. 032445934). [p. ben.]

Rally e Hockey, lo sport è il «re» dei programmi

E' lo sport a presentare questa settimana gli avvenimenti più significativi sulle tivù locali: Altitalia propone oggi alle 14 e in replica domani alle 21 la partita valida per il titolo italiano di hockey tra Novara e Vercelli; telecronaca Luca Montanari e Daniele Zera. Su Vco grande special dedicato al Rally delle Valli Ossolane: si comincia stamane alle 8,30 con la diretta sulle prove speciali e le interviste ai piloti, e si prosegue alle 13 con un'edizione rallyistica «Ruote e motori», condotta da Vincenzo Amato. Domani sera alle 20, «Off side» dedica la puntata all'appuntamento automobilistico. Per lo spettacolo da non perdere l'appuntamento con Videotop (su Altitalia) oggi alle 12,50 e Vco venerdì alle 23,45 e sabato alle 20,30: Paolo Simonetti presenterà gli ultimi video di Mietta, Eros Ramazzotti e Bluvertigo. E' possibile rifare le vecchie Dc? L'interrogativo al centro del Salotto, condotto da Gigi Santoro su Altitalia oggi alle 18,40 e in replica domani alle 12. studio esamineranno l'argomento il segretario provinciale Popolari, Giuseppe Cremona, il capogruppo



Mietta presenta il suo ultimo video

provinciale del Polo nel Vco, Gian Mauro Mottini, Vittorio Merlo, Enrico Nerviani, Giovanni Pace e Fabrizio Zanetta.

Si parla di università, domani alle 7,30, alle 11,35 ed alle 19,10 in «Parliamo di...», proposto da Vco: ospiti gli studenti dell'European School of Economics di Verbania. Martedì la puntata dedicata ai tatuaggi all'henné, che spariscono dopo due settimane; mercoledì i responsabili dell'Asl 14 parleranno 118. Giovedì è protagonista la vela e i rappresentanti del circolo velico canottieri Intra; venerdì si parla invece della

artistica. Il capitolo attualità è il tema portante di «Notizie sette», oggi Altitalia alle 12,15, mila 15, alle 17, alle 19,15 ed alle 20. Verranno presentati servizi sulla visita all'assemblea dell'Associazione Industriali di Novara del presidente di Deutsche Bank, Weiss, ed interviste al senatore Di Pietro, al presidente degli imprenditori novaresi Zucco ed ai nuovi sindaci di Arona e Borgomanero.

I problemi della sanità sono trattati da «Obiettivo salute», su Vco giovedì alle 13,45 e alle 20: tema quello del tumore del seno. L'attenzione ai problemi della vista è al centro di «Lente amica», in onda su Altitalia oggi alle 16; «La nostra salute», sulla stessa emittente è programmata oggi alle 17,30, e «Informamoci», il settimanale d'informazione dell'Asl di Novara trasmesso Altitalia stasera alle 21,15, mercoledì alle 23,25, giovedì alle 12 e sabato alle 8,15. [m. g.]

Domenica notte vivacissima, mentre domani le discoteche aprono agli studenti

Hellen, da «Mai dire gol» al Celebrità

La modella olandese ospite alla festa delle scuole

VERBA. Migliaia di studenti sono attesi domani notte ad «Annunciamenti», la grande festa di fine anno scolastico. Pioggia e gadgets per tutti, tanta musica come sempre anche nel giardino estivo e a far da madrina la simpatica e avvenente Hellen Hidding, presentatrice-valetta della programma tv «Mai dire gol». La modella olandese arriverà al «Celebrità» verso mezzanotte. **VILLADOSSOLA.** Porte aperte agli studenti valsesiani alla discoteca «Le Cave» domani notte. Musica a sorpresa nel giardino estivo che ha festeggiato l'apertura in questo weekend. S'inizia verso mezzanotte. **Festa degli studenti** anche a Verbania, ma stanotte, al dancing «Music Hall» di viale Azari. In pista dalle 23. **Serata al «Ryan's»** di via Morera con Electrica Euforia, i «Fada» e le della maga Valentina. Dalle 21,30. **SALAVINCO.** Musica d'ascolto in giardino a Tenimento di Castello. Salumi, formaggi, vini tipici

e gelateria dalle 20. **VERBA.** Danze al palchetto dalle 21,30 di stasera nel tendone allestito in piazza della in compagnia dell'orchestra di Beppe Nardi. L'organizzazione è della Pro Loco. **«Do you remember»**, s'intitola così la nottata in programma al «Maracibo», località Ponte Ticino. Musica anni '70, '80 e '90. **L'orchestra «Scala Reale»** per la musica-danzante dancing «Mirage». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. Aperto il giardino estivo. Dalle 21,30. **Prosegue la «Giugno-festa»**. Stasera la musica dal vivo sarà proposta da «The Eggs», genere beat, blues anni '60. **VERBA.** Appuntamento jazz al «Caffè Teatro» di Verghera in compagnia dei «Blue Harmonia» Quartet: Gianfranco Calvi, Max De Aloe, Roberto Piccolo e Massimo Pintori.



Hellen Hidding, lanciata da «Mai dire gol», dove presenta a fianco di Gioele Dix

A Borgomanero

Happening

BORGOMANERO. Danza, musica, teatro a canzoni oggi al Teatro Rosmini, di via Fornari. Alle 15 inizierà infatti spettacolo di fine anno elaborato dagli studenti dell'Istituto borgomanero, che quest'anno hanno seguito degli appositi stages drammaturgici sotto la direzione di Guido Tonetti, direttore artistico del Centro di Sperimentazione Teatrale. Lo stesso Tonetti ha curato le luci dello spettacolo odierno, happening ispirato a vari momenti della storia del teatro, e che vedrà la partecipazione di quasi un centinaio di alunni. Lo stesso Tonetti intanto preannuncia che per l'estate teatrale cittadina, che si svolgerà a luglio nei giardini di Villa Marazza, l'appuntamento più importante sarà quello del 17 luglio, quando Claudio Bisio interpreterà «Non sono un cretino», il biglietto a posto unico in prevendita a 25 mila lire, presso la segreteria Teatro Rosmini. [m. g.]

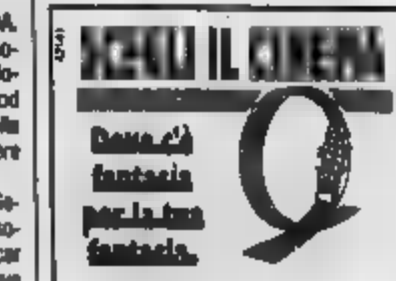
San Nazzaro Sesia

Prime recital lunatico nell'abbazia

SAN NAZZARO SEDIA. Appuntamento musicale organizzato dall'associazione «Amici dell'Abbazia» nella suggestiva cornice dell'Abbazia dei Santi Nazario e Celso a San Nazzaro Sesia. Dalle 18 di oggi si esibirà la pianista novarese Antonella Zuin. La musicista eseguirà brani di Scriabin, Beethoven, Chopin e Chabrier. Il concerto è patrocinato dalla scuola media «Guido da Biandrate» di Biandrate. Il ricavato verrà devoluto alle popolazioni della Campania. [r. l.]

LE TRAME DEI FILM

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono a una esecuzione. Tempo dopo, comincia una serie di omicidi sullo stesso stile. **I MEI CAPI AMICI.** Commedia. Il film di Alessio Benvenuti racconta di sei amici attori ospiti del castello di un loro conoscente che vedono da quindici anni. **E RITTI.** Commedia. Accusato di molestie sessuali poco prima elezioni, il presidente degli Stati Uniti si affida a un consigliere (Robert De Niro) per distinguere l'attenzione. Questi «inventiva» l'aiuto di un produttore cinematografico (Dustin Hoffman) una finta guerra all'Albania. **FUOCO D'ARTIFICIO.** Commedia. Il nuovo film del regista del campione d'incassi '95-'97 «Il ciccione» Leonardo è raccontato le vicissitudini di Ottone, dog-spy per la ditta «Il cane dal bar alla zeta». **TIRE.** E L'Espresso cinematografico di Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire gol», descrive un viaggio del protagonista da Nord al Sud. **L'UOMO DELLA PROBBIA.** Giudizio, del best seller di John Grisham, la storia di un avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di una compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt Damon, dirige Francis Ford Coppola. **BLUES BROTHERS II.** Il mito continua. Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettersi insieme la band. **U. S. MARSHALS.** Azione. Ritorna Sam Gerard, il poliziotto de «Il fuggitivo» impersonato da Tommy Lee Jones (premio Oscar per l'interpretazione). In questo caso deve scoprire l'assassino di agenti addetti al controllo dei rappresentanti diplomatici. **SPERA.** Fantascienza. Tratto dal saggio di Crichton, il nuovo film di Barry Levinson racconta di un gruppo di ricercatori che rinviene il fondo dell'Oceano Pacifico una. **DEEP IMPACT.** Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra. Il nostro pianeta è in pericolo. Un po' di scienza cerca di spiegare la collisione. Campione d'incassi si negli Stati Uniti. **LA VITA È BELLA.** Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestra Dora, la prigione in un campo di concentramento nazista. **LEONARDO.** Commedia drammatica. Il nuovo lavoro del fratello Coen comincia con due fratelli che lottano nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato. **REVUE.** Autore. L'Italia i tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti nel suo nuovo lavoro, autobiografico: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento nasce del figlio Pietro.



STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 625.565. **Il** Denzel Washington. Or. 20, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; mer. 5000; pom. 7000; 5000.

RODOLFO. Tel. 474.625. **Deep Impact.** con Morgan Freeman. Or. 20, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

FABRIZIO. Tel. 627.876. **Il** Daniel Craig. Or. 20, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; mer. 5000; pom. 7000; 5000.

CLORANO. Tel. 624.158. **L'angelo** con Richard Gere. Or. 20, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 623.395. **La vita è bella.** con Roberto Benigni. Or. 20, 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 465.484. **Il grande Lebowski.** con Jeff Lebowski. Or. 20, 22,30. L. 10.000; 7000; mart. 7000.

S. ANGELO. CHIUSO PER FERIE.

SAN CARLO. Tel. 24.05.66.

CHIUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 81.441. **Il grande Lebowski.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

SALVATORE. Tel. (0348) 51.08.829. **L'angelo** con... Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; 5000.

CONTO. **Sala Cerna.** Tel. al n. 240.853. **RIPOSO ESTIVO.**

ITALIA. Tel. 621.151. **La parola** con... Or. 14,15; 18,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì fer. 7000; 5000.

ITALIA. Tel. 817.41. **Se non si potesse.**

Arrivano i primi nuovi giocatori: Guernier, Torchio e la punta Preti

Novara, tre colpi sul mercato

La società non si ferma: presto altre novità



Il nuovo allenatore degli azzurri Bruno Tedino e Federico Gozio



NOVARA. Quest'anno il Novara gioca d'anticipo e, un mese dopo la fine del campionato, sforna i primi acquisti. E si li anni scorsi, quando questi tempi ancora si cercava di mettere insieme i cocci della società e di iscriverla alla squadra al campionato, il già un bel po' avanti.

Eccoli, allora, i nuovi arrivi: sono i centrocampisti Andrea Guernier, classe '74, dalla Viterbese; la punta Stefano Preti e il centrocampista Roberto Torchio, entrambi del '71 e provenienti dall'Ospitaletto. Li presenta il neo allenatore,

Bruno Tedino: «Li conosco bene, anche se ad esser sincero li ha scelti la società prima del mio arrivo. Guernier è un induttille, non ha la stazza da 'granatiere', ma è un vero motorino, molto dinamico, instancabile. Preti è una punta rapida ed esperta, avendo giocato anche in C1 col Lumezzane. E' bravo nel saltare l'avversario, si esalta nell'uno contro uno. Tende però a svariare, a giocare sull'esterno. Insomma, non è una prima punta».

Infine, Torchio: «E' l'autentico jolly che può giocare in ogni parte del campo, da libero a difensore centrale, a centrocampista. Un elemento esperto, di categoria. Non mi posso lamentare, per ora».

Molto realisticamente l'ex trainer del San Donà lascia capire che la campagna acquisti non può certo concludersi qua: «Credo che in tutti i reparti serva qualcosa, specialmente a centrocampo. Abbiamo per le mani diversi giocatori, ma la società deve badare anche al bilancio e i procuratori sparano cifre folli. Difficilmente, però, arriveranno in Novara. I giocatori del San Donà: «No, non sono un allenatore che si impunta per avere i suoi 'pupilli'. Ho però fatto dei nomi alla società, che sta facendo le sue valutazioni. L'importante è costruire una buona intesa, per poi completarla con qualche tassello cammin facendo».

Tedino fa progetti a lunga scadenza: «Un modello da seguire è quello del Treviso, città dove abito e società che conosco bene. La dirigenza trevigiana ha investito bene e in 4 anni ha portato la squadra dall'Interregionale alla serie B. Qui a Novara sarebbe un sogno fare altrettanto. Ci proveremo, ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti. Chiedo ai miei giocatori umiltà e tanto entusiasmo».

Federico Gozio e la società proseguono il viaggio nel mercato per affidare a Tedino un organico completo sul quale cominciare a lavorare da fine luglio.

Basket, l'esordio storico in B1 non sarà ■ Borgomanero



La Cimberio Borgomanero ■ promossa in B1 sarà costretta a emigrare ■ Novara: il palazzetto di via Cadorna ■ troppo piccolo per la serie nazionale

La Cimberio fa le valigie e arriva sotto la cupola

BORGOMANERO. E' fatta: la Cimberio giocherà il suo esordio storico in serie B1 al palazzetto «Dal Lago» di Novara. L'impianto di via Cadorna non ha i 1800 posti richiesti dalla federazione e così i borgomanerensi sono costretti a emigrare. L'accordo con il Comune di Novara era nell'aria da giorni, venerdì durante la festa per la promozione, a cui hanno partecipato anche l'assessore allo Sport del capoluogo Alberto Fortina e il consigliere Cesare Villa, l'annuncio ufficiale.

Da oltre dieci anni chiediamo il palazzetto vero - ha detto il presidente biancoblu Mario Carnelli rivolgendosi al neosindaco Pier Luigi Pastore - ma non c'è mai stata risposta. Lo sponsor Rocco Cimberio ha ringraziato la Giunta novarese e ha esortato i tifosi: «Non fate il vostro sostegno, i ragazzi hanno bisogno di voi. Avete il compito di risvegliare il tifo affievolito di Novara». Quindi il sindaco di Borgomanero Pastore ha assicurato: «Il nuovo palazzetto è la priorità di questa amministrazione. Concedetemi tempo per risolvere il problema». In verità non ce n'è molto: «Avrete due anni di deroga per giocare fuori casa poi, purtroppo, vi dovete trasferire in toto o morire» ha detto senza giri di parole Fausto Manfredi, il vice presidente nazionale della Fip.



Misericordia lascia la Cimberio Borgomanero a Roma a Rimini

Quella a Novara è una «trasferta» davvero poco gradita ai biancoblu a cui l'assessore Fortina è, comunque, riuscito a

strappare un applauso quando ha detto: «Capisco il vostro disappunto. Noi siamo corsi in vostro aiuto con spirito sportivo non vogliamo portare via qualcosa che appartiene ai tifosi borgomanerensi. E poi ha aggiunto: «Vi auguro il benvenuto. La vostra dirigenza ha voglia di sognare, noi abbiamo l'impianto che lo consente, quindi fateci sognare con voi».

Poi via alle premiazioni. Tra le più curiose e significative, ci sono stati il quadro donato allo sponsor con la retina tagliata alla fine del campionato dal capitano Silvio Ferraresi, il riconoscimento al tifoso più corretto e fedele (famiglia di Fabrizio Poletti) e poi il pezzo di parquet incorniciato per Fabrizio Misericordia che se ne va. A proposito di giocatori sono confermati Luca Falcomer, lo stesso Ferraresi, Mario Romeo e Stefano Agnesi mentre è in partenza Claudio Gabba.

Barbara Cottavoz

S'inizia il ritorno

Il Verbania in emergenza a Valenza

VERBANIA. Il Verbania inizia il ritorno dei play off affrontando la trasferta a Valenza in condizioni di emergenza. Infatti al rientro di Capacchione e nigeriano Nwaneri Uchenna che hanno scontato i turni squalifica, si contrappongono le assenze di Mascheroni, fermo per una distorsione alla caviglia, di Pingitore, che col matrimonio conclude la stagione in corso. Il forte attaccante si è rivelato anche nei play off l'unica vera punta a disposizione di Giampiero Erbetta e il più regolare nell'andare a rete. Logico quindi che a creare problemi sia soprattutto la mancanza, che costringe l'allenatore a soluzioni inedite. La Valenzana, sconfitta allo stadio dei Fini nel primo incontro, cerca la rivincita, mentre i lacuali sono comunque intenzionati a proseguire con il massimo impegno possibile che in questa fase della stagione può pretendere per difendere il prestigio della società.

SPORT FLASH

Pallacanestro

Pianeta Basket, oggi a Novara le finali

Giornata finale per il torneo Pianeta Basket, nella palestra di via Crimea. I risultati dei turni eliminatori: Novara-Mladost Belgrado 56-85; Olimpia Lubiana-Carlovak 79-41; Novara-Karlovak 94-41; Olimpia-Mladost 95-100. Oggi alle 16,30 la finale terzo-quarto posto, alle 18,30 finale primo posto.

Arti marziali

A Bagnella di Omegna la 3ª Coppa Piemonte

Si terrà stamattina a Bagnella la 3ª Coppa Piemonte di Karate. Organizzata dalla società sportiva Mochizuki Karate Omegna, vedrà la partecipazione di oltre 20 società piemontesi che si affronteranno nei «kata» (forma) e nei «Kumite» (combattimento).

Ciclismo

Si apre il Trofeo Alzese il Giro della provincia

Col Trofeo Alzese, in programma alla frazione Alzo di Pella, prende il via oggi il Giro della provincia di Novara (in 7 tappe) riservato alla categoria Allievi (15-16 anni). La gara prenderà via alle 9 e si snoderà su un circuito da ripetersi più volte negli abitati di Pella, Alzo e San Maurizio d'Opaglio, per totali km.

Podismo

Si corre la Marcia Tricolore a Vaprio d'Agogna

Si corre oggi a Vaprio d'Agogna la classica Marcia Nazionale Tricolore organizzata dalla Pro Loco Vapriese. Ritrovo e partenza alle 9 in via Cavour: 11 chilometri con minigiro di 4.

Canoa

Gara internazionale sulle acque di Mergozzo

Sulle acque del lago di Mergozzo si svolge oggi una gara internazionale organizzata dal locale club Giacchini Group. In gara oltre 260 atleti di 11 società italiane e 8 straniere.

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da

L. 13.950.000* con AUTO da rottamare e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare

L. 2.000.000* di sconto su tutta la gamma e finanziamento a tasso zero in 30 mesi****

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

VOCARDOMO
Via Sant'Antonio, 9
Tel. 0324/242509 - Domodossola

S.A.B.
Via Matteotti, 124
Tel. 0322/833121 - Borgomanero

MEDAUTO
Via Tondoli, 2 (ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Tel. 0321/462348 - Novara



RENAULT
LE AUTO ■ VIVERE

**Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000
APET cassa; importo finanziato L. 12.000.000;
30 mesi mensilità L. 400.000; anticipo L. 1.950.000.
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 150.000;
imposta bollo L. 1.000.000. Salvo approvazione Renault.
Offerta valida fino al 30 giugno.

***Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000
APET cassa; importo finanziato L. 12.000.000;
30 mesi mensilità L. 400.000; anticipo L. 1.950.000.
T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 150.000;
imposta bollo L. 1.000.000. Salvo approvazione Renault.

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA!



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

■ noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.
Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
scanner riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!

PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.

Mozzarella ■ Preferita

■ busta
125 g

la Preferita
Mozzarella



890

lire 7.150 al kg

Crescenza ■ Brescialat

100 g



990

Patate fritte

surgelate
1 Kg



1390

lire



Succo
multivitaminico
75 cl

1490

lire



Grana Padano
grattugiato
100 g

1790

lire



Saffice di Marsiglia
con ammorbidente
1 litro

1990

lire



Bresaola Rigamonti
■ fette, in vaschetta
90 g

3690

lire

lire 41.000 al kg



Olio extravergine
■ oliva
1 litro

4990

lire



Salmone affumicato
200 g

4990

lire

lire 24.950 al kg

Sale da cucina fino o grosso
1 Kg

lire

190

■ Uova fresche
grandi

lire

990

Latte fresco intero*
1 litro

lire

1.250

150 Tovaglioli monovelo
33 x 33 cm

lire

1.390

■ Biscotti frollini Zarette
1 Kg

lire

1.490

■ Birre Tuborg in bottiglia
2 x 50 cl = 100 cl

lire

2.290

LOMBARDIA:

ABBATEGRASSO (Milano) Via G. Ghislanzoni 20
ARRIGO SEPRIO (Varese) S.S. del Sempione, 26
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 42/P
BRESCIA (Bergamo) Via F. Maglio, 34
BRESCIA Via Armando Diaz, 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Pioselli, 26
GALEPPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Pioselli, 26
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanichelli, 70
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia, 55
CERUSCO S/N (Milano) S.S. N. 11 Padana superiore
CORBETTA (Milano) Via Oberdan, 60
CREMONA Via Brescia ang. Via degli Orfelli
MACLIO (Brescia) Piazza Europa, 13 (S.S. 235 per Cremona)
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia ang. Via Commercio
MILANO Via Mursan de Capitani, 15
MILANO Via Carlo d'Aldo, 29
MILANO Via Montecucco, 39A
MILANO Via Salaria d'Ancona, 29
MILANO Via Vignali, 6
MILANO Via Garibaldi, 16
MILANO Viale Espresso, 13 ang. Via Pizzo

NOVA MILANESE (Milano) Via Dax, 4
OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione, 26
PALAZZOLDI S/O (Brescia) Via Brescia, 55
SAN POLO (Brescia) Via Modigliani, 155
VARESE Via Cerna, 13
CARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Pioselli, 26
MORTARA (Pavia) Via Lomellini ang. Via Cavone

PIEMONTE:

ASTI C.so Alessandria ang. C.so Garibaldi
BIELLA Via Delfino ang. Via San Giuseppe
BIELLA Via F.lli Rosselli
BORGOSESIA (Verelli) C.so Vercelli, 200
CARMIGNOLA (Torino) Via Rubbia, 1
CASALE TORINESE (Torino) Sinalunga, 72
CASTELLINO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione
CHIVASSO (Torino) Via Galileo ang. C.so Torino
COSSATO (Biella) P.zza Pavia, 4

BOMODOSSOLA (Verbania) Via Torino, 3
GRUGLIASCO (Torino) Via Olona, 30/31
INTRA C.so Vercelli, 334/P
LEINI (Torino) Via Torino, 41
NICHELINO (Torino) Via Anichini, 15
NOVARA C.so della Vittoria, 31/A
NOVARA C.so Risorgimento ang. Via Europa
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Novara, 31/A (S.S. 235 Novara-Arona)
TORINO Via Castelfidardo, 79 ang. C.so Grattato
TORINO Via Vignali, 101
TRECATE (Novara) Via Novara, 205 (S.S. 331)

EMILIA ROMAGNA:

CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Piacenza ang. Via S. Benedetto
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via Santa Maria, 22
RAVENNA Via Fontana, 74

TOSCANA:

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via Toscana
CALENZANO (Firenze) Via Vittorio Emanuele
CAMUGIA (Arezzo) Via Garibaldi, 62/R
CECINA (Livorno) S.S. Aurelia km 278
LIVORNO Via Mantova, 15
LIVORNO Via Montecchi, 199
LIVORNO Via Polara, 116
LIVORNO Via Piana, 612
MASSAROSA (Lucca) Via San Michele, 100
PIOMBINO (Livorno) Via Sallustiana, 10
PONSACCO (Pisa) Via Toscana, 100
PRATO Via delle Piovre, 46
SANTA CROCE (Pisa) Via del Boscarelli, 1
SCANDICCI (Firenze) Via Pistoia, 1
SIENA Via Mazzini, 117
VENTURINA (Livorno) Via Cavour, 39/A

LIGURIA:

GENOVA Via Doria, 90/92

P TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO

Cifre, dati, personaggi e curiosità di due mesi di Sindone



E' stata l'Ostensione più lunga, 56 giorni, ed anche quella che più è andata incontro alla gente: mai un evento religioso così duraturo era stato sotto i riflettori della televisione, mai era diventato passaggio obbligato per centinaia di personalità, della politica in particolare. L'organizzazione ha chiesto qualche giorno per tirare le somme. Ma per i pellegrini, ascoltati in tanta occasione, il bilancio, anche quello più direttamente legato all'impegno città, è stato altro.



De sinistra: il cardinale Giovanni Saldarini celebra la inaugurazione dell'Ostensione; a lato il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e la figlia Marianna, insieme all'Arcivescovo

Ostensione, cala il sipario

Oggi la chiusura dopo 56 giorni

Il centro presidiato con mille poliziotti, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri

Molti i pellegrini trasformati in turisti: mostre e musei (in testa l'Egizio) sono stati presi d'assalto



La loro massiccia presenza ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è stato presidiato 24 ore su 24 da mille agenti di polizia, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

Oltre a quelli autorizzati, venduti nei chioschi dell'area sacra, ne sono stati fatti di tutti i colori: dalla riproduzione del Lenzuolo in ogni dimensione e tessuto, alla maglietta con il volto dell'uomo della Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia e al...

La loro massiccia presenza ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è stato presidiato 24 ore su 24 da mille agenti di polizia, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

Oltre a quelli autorizzati, venduti nei chioschi dell'area sacra, ne sono stati fatti di tutti i colori: dalla riproduzione del Lenzuolo in ogni dimensione e tessuto, alla maglietta con il volto dell'uomo della Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia e al...

La loro massiccia presenza ha garantito la tranquillità dei pellegrini. Il centro è stato presidiato 24 ore su 24 da mille agenti di polizia, 200 carabinieri, 265 vigili urbani e decine di finanzieri.

Oltre a quelli autorizzati, venduti nei chioschi dell'area sacra, ne sono stati fatti di tutti i colori: dalla riproduzione del Lenzuolo in ogni dimensione e tessuto, alla maglietta con il volto dell'uomo della Sindone, alla penna con il negativo della prima fotografia e al...

I NUMERI

■ Visitatori	2.130.000
■ Visitatori senza prenotazione	262.000
■ Volontari d'ordine	
■ Volontari assistenza ai disabili	400
■ Volontari accoglienza nelle chiese	400
■ Mostre e manifestazioni culturali	22
■ Messe e vie crucis dedicate ai pellegrini	
■ Giornalisti e fotografi accreditati	1500

Piazza Castello gremita dai pellegrini in attesa di iniziare il percorso che dai Giardini Reali conduce in Duomo. Dal 18 aprile, giorno dell'apertura, la piazza è sempre affollata. Numerosissime le corride da fuori Torino e anche dall'estero

I musei. Il più gettonato è stato, ovviamente, l'Egizio. Gli ultimi a vedere la Sindone in questa Ostensione sono francesi, di Grenoble.

Volontari. L'Ostensione si è basata sul volontariato. Oltre 2000 soldati in gilet viola hanno controllato il percorso. Ma quali si è preso troppo sul serio nei giorni scorsi un fotografo (che per altro non stava fotografando) è stato quasi malmenato.

Wittia. La visita del papa, il 24 maggio, è stato il momento più intenso. 500 mila torinesi l'hanno applaudito.

Z. Duecento rom e santi hanno visitato la Sindone, organizzati dal Servizio Migranti della Caritas diocesana.

Maria Lodovico Martinengo

IN BREVE

A lezione di ritinteggiatura

Oltre cinquanta studenti dell'Istituto Alberghiero «Maggia» hanno ritinteggiato facciate, sale d'aspetto, servizi e panchine della stazione ferroviaria. L'iniziativa, partita dall'Azienda promozione turistica Lago Maggiore e Mergozzo (condivisa subito dal preside della scuola stesiana) ha preso le mosse da parecchie settimane di viaggiatori per le scritte «spray» che negli ultimi mesi campeggiavano fuori e dentro la stazione, offrendo uno spettacolo indecoroso. Grazie anche alla disponibilità della ditta Icorip. Oleggio che ha fornito gratuitamente vernici e pennelli, studenti e professori nelle ultime scuole si sono trasformati in novelli maestri del colore rivestendo a nuovo la stazione ferroviaria della capitale turistica del Lago Maggiore.

Vigilantes nel quartiere

Alessandria. Un quartiere alessandrino chiede al Comune che vengano installate telecamere soprattutto in parchi giochi e giardini pubblici per sorvegliare teppisti e malintenzionati. Il provvedimento è stato chiesto in seguito alla recrudescenza della microcriminalità dopo che una bambina si era punta con una siringa abbandonata. Il sindaco Francesco Calvo, invece, propone di ingaggiare squadre di vigilantes.

Accoltella il prozia

Borgherello. Forse in preda ad una crisi di nervi, un accoltella l'anziana prozia tenne che accudiva perché non più autosufficiente; poi lo stesso coltello tentò il suicidio. Protagonista del grave fatto di sangue è Anna Vigone, 36 anni; è la pensionata Ester Cappa. Entrambe le donne sono state sottoposte ad intervento chirurgico. L'anziana guarirà in un mese; la giovane, accusata di tentato omicidio, in 20 giorni.

Antiquari, cambio al vertice Fulcheri subentra a Gallino

Torino. Giancarlo Gallino (nella foto) lascia la presidenza dell'associazione piemontese degli antiquari e gli subentra il collega architetto Guido Fulcheri di Cuneo. Un avvicendamento richiesto dallo statuto perché Gallino che tra l'altro è anche vicepresidente della federazione italiana mercanti d'arte, ha assolto i tre mandati consecutivi per un totale di nove anni. Le elezioni del direttivo si svolte nei giorni ed il nuovo consiglio risulta così composto: presidente Fulcheri, vicepresidente Elda Raso (Torino); consiglieri: Michele Cappellotti (Saluzzo), Pier Luigi Sibona (Torino), Roberto Casaretti (Torino), Bartolomeo Pellegrino (Torino), Stefano Testa (Torino), Roberto Cenna (Torino), Flavio Pozzallo (Oulx). Proibiviri: Giancarlo Gallino, Ezio Benaggi, Franco Casaretti, tutti di Torino.

Segnaletica al santuario Oropa

Biella. Nuova segnaletica storico-artistica al santuario Oropa. L'iniziativa curata dall'architetto Valerio Corino mette in condizione il visitatore di capire la storia del Sacello Eusebiano e di apprezzarne lo sviluppo architettonico. Due i percorsi suggeriti (20 tappe). Il primo parte dalla chiesa vecchia e porta i turisti alla porta del chiostro dell'Arduzzi. Il secondo percorso si sviluppa nel Sacro Monte tra le dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.

in per il forte

Savona. A causa del forte vento, un piccolo catamarano a vela ha esordito nel pomeriggio di ieri a poco meno di 100 metri dalla costa savonese, fronte alla scogliera dell'ex Italsider. All'unico occupante, Stefano Frediani, 38 anni, savonese, non è rimasto altro che tentare di raggiungere a nuoto la riva, operazione difficoltosa dalla tramontana. A soccorrerlo ha provveduto una motovedetta della Capitaneria di porto.

si rituffa oggi nell'epoca rinascimentale

Saluzzo. Indossa abiti rinascimentali la città del Marchesato che rivive il suo periodo d'oro sotto il governo di Ludovico II, alla fine del '400. Renata Dabbene Panero interpreterà il ruolo della marchesa che ricorre da sei anni, mentre Carlo Panero, insegnante di ginnastica, sarà il marchese. Il corteo in costume attraverserà il centro storico raggiungendo piazza Castello alle 15,15, dove si svolgerà un torneo di calcio medievale tra i quattro vecchi borghi cittadini. Musica antica, danze, la ricostruzione dell'antica zecca, duelli animeranno strade e cortili nella zona più nobile della città tra la chiesa di San Giovanni e piazza Castello. La rievocazione si concluderà alle 20 con una d'epoca. Il biglietto costa 5 mila lire, ridotti 3 mila.



Asti, caccia ladro blu di

Asti. Da due giorni polizia e carabinieri danno la caccia nell'Astigiano a ladri dell'auto blu. Il presidente della Provincia, Giuseppe Gorio. La vettura, Lancia K, era in sosta negli stalli riservati davanti al palazzo della Provincia di piazza Alfieri. Un furto che lascia perplessi anche per le modalità. Il ladro infatti ha aperto la portiera e il salito sulla berlina propria davanti ai guardiacchi che ospita un poliziotto di vigilanza alla prefettura.

Un villaggio telematico

Savona. «Nidi d'agile», il primo villaggio telematico europeo, realizzato in un antico borgo dell'entroterra di Albenga è stato inaugurato ieri. Il villaggio è stato realizzato recuperando un gruppo di rustici abbandonati 30 anni fa in frazione Colletta Castellanica e dotando le abitazioni, ristrutturate, delle più moderne tecnologie di comunicazione telematica. Una ventina di famiglie ha preso ieri possesso dei nuovi alloggi.

ferrovieri carissimi in d'Aosta

Aosta. Biglietti ferroviari cari in Valle d'Aosta, anzi, i più cari d'Italia. Nella Ivrea-Tré-St-Didier è in vigore una tariffa speciale che porta un aumento del 15-20 per cento. Per gli abbonati residenti in Valle il prezzo è scontato del 40 per cento, il rincaro è per gli altri viaggiatori. Il perché è contenuto in un documento della direzione regionale Trasporto locale: «Tale tariffa coincide con quella delle autostrade su gomma e favorirà lo sviluppo di processi di integrazione tariffaria e dei servizi al trasporto pubblico...». Tariffa che a volte è sconosciuta anche ai biglietti: ad alcuni viaggiatori è fatto pagare un prezzo più alto. Altri si vedono offrire un biglietto Strambino-Aosta che sfugge alla regola e costa meno dell'Ivrea-Aosta, nonostante il tragitto sia più lungo.

SAPER SPENDERE

Una visita al vivaio delle «tappezzanti»

persistente di un bel verde brillante, porta piccoli fiori bianchi in aprile, resistente all'inquinamento, richiede la «densità d'impianto» precedente. C'è poi la Vinca Major (pervinca), sempreverde, vigorosa, invincibile, cresce assai rapidamente anche in terreni di «fertilità», vuole una densità di 16-20 piante per quadrato; la Hedera helix hibernica strisciante, fogliame persistente, crea un tappeto naturale ed elegante, risolve qualsiasi problema per la sua elevata adattabilità, richiede da 12 a 16 piante per metro quadrato.

Aggiunge l'esperta: «Oltre alle tappezzanti di tipo erbaceo desidero segnalare alcune di tipo arbustivo come Heidekraut, resistente alle malattie e al freddo, alta 60-80 cm, fiori dal colore rosso fucsia cangiante al rosa verso il termine della fioritura, ha infiorescenze raggruppate di 10-20 fiori semi-

doppi e fiorisce in continuità da maggio giugno fino a fine ottobre; «Nana alpina» con una fioritura compatta e abbondante a rosea chiara durante l'estate, densità 6-9 piante, il Berberis ininterposita «Wallich's Purple» assai robusto, forma barriera di verde e fiori gialli a primavera; esistono varietà caduche e persistenti.

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due con intelligenza e amore, quando ancora in Italia di queste piante non si parlava. Una visita sarà un'esperienza indimenticabile per le diete di piante e di colori e per la presenza di una libreria al vivaio, forse centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che ce ne faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio.

per metro quadro); Symphoricarpos chenaultii Hancock, caratterizzato da una crescita rapida e rigogliosa, ideale per grandi spazi, di notevole effetto decorativo con bel fogliame verde, bacche rosse in autunno, densità necessaria 3-5 piante per metro quadro: è alta 40-60 cm, è molto diffusa in Olanda.

«Stessa altezza per la Spirea japonica «Nana alpina» con una fioritura compatta e abbondante a rosea chiara durante l'estate, densità 6-9 piante, il Berberis ininterposita «Wallich's Purple» assai robusto, forma barriera di verde e fiori gialli a primavera; esistono varietà caduche e persistenti.

Conclude l'esperta: «C'è un vivaio nel Milanese altamente specializzato in questa tipologia, realizzato da due con intelligenza e amore, quando ancora in Italia di queste piante non si parlava. Una visita sarà un'esperienza indimenticabile per le diete di piante e di colori e per la presenza di una libreria al vivaio, forse centri di documentazione più forniti in materia. Ai lettori che ce ne faranno richiesta scritta invieremo l'indirizzo del vivaio.

Simonetta

Costa e le multe

Costa e le multe

Il Comune si appresta a recuperare 13 miliardi relativi a 60 mila cartelle esattoriali violazioni al codice della strada. L'on. Raffaele contestata ogni aspettativa in proposito, chiedendo perché non impiegato tanto tempo a inseguire questi automobilisti pre-sunti indisciplinati, visto che molte risalgono non al biennio '95-'96 ma a quello '93-'94.

Così si nasconde dietro questa pioggia di verbali, come si recupereranno automobilisti che spaziano di dover pagare? Costa sospetta che dietro questa colpevolizzazione nasconde la perdurante assenza di parcheggi e l'ingestibilità del traffico. E non ritiene che le contravvenzioni per divieto di sosta siano in diminuzione.

Quanto i dati dei vigili escludono quelli del personale Atm. Senza contare che le cartelle esattoriali in ritardo di anni obbligheranno i multati, per difendersi, a possedere una memoria o un archivio di ferro.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità
ASL 11 Vercelli

***IN TUTTO IL TERRITORIO DI
ASL 11***

DA LUNEDI' 15 GIUGNO

***L'EMERGENZA SANITARIA
RISPONDE AL NUMERO****

PIEMONTE 118


****chiamata senza gettone o tessera dagli apparecchi telefonici pubblici,
gratuita anche dai telefoni cellulari***

EDALTI
VERCELLI
PRIMO 205 1.8 16 V 2. 1.100.000
CITROËN ZX ECO D. 2. 1.100.000
LANCIA THEMA 16 V 2. 6.900.000
HYUNDAI H100 FURG. 2. 16.900.000
a CHIABAVIA
Tel. 0161/433923

VERCELLI E VALSESIA

Domenica 14 Giugno 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

EDALTI
COMPRA
AUTOVEICOLI
USATI
domenica ore
0161/433923
0337/200718

vc 37

Dopo la grandinata di giovedì niente frutta nelle coltivazioni di Borgo d'Ale e Moncrivello

Pesche, il raccolto è perso

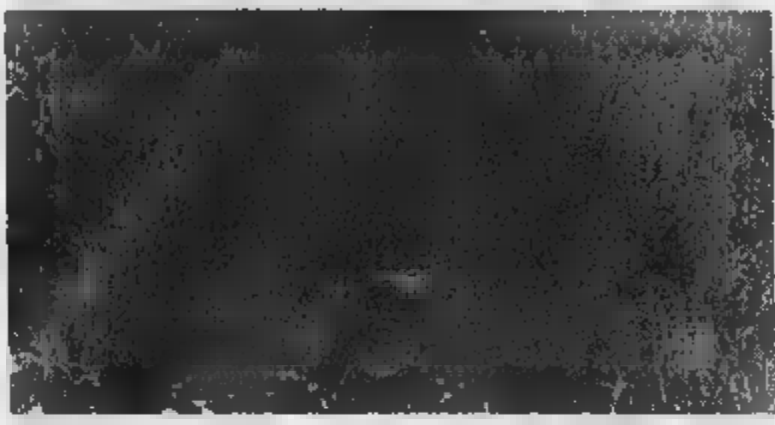
E' stato chiesto lo stato di calamità

D'ALE. Stato di calamità naturale per la disastrosa grandinata che giovedì pomeriggio ha distrutto la produzione frutticola a foraggere con miliardi di danni. La richiesta parte dalla commissione agricoltura del Comune di Borgo d'Ale che si è subito riunita per trarre un primo bilancio sulla drammatica situazione.

Presieduta da Gianni Ballan, affiancato nei lavori dal sindaco Mario Enrico e dal responsabile del mercato ortofrutticolo Pierantonio Citta, la commissione ha chiesto lo stato di calamità inviando un opportuno dossier all'Ispettorato dell'agricoltura provinciale e agli altri enti interessati.

«Abbiamo bisogno di aiuto», spiega un operatore del settore. «Le nostre aziende rischiano il tracollo perché negli ultimi anni gelate e grandine non siamo mai stati risparmiati».

Lo stato di calamità è già



Ecco quello che resta di una coltura di frumento dopo la grandinata di giovedì scorso

stato chiesto in occasione delle numerose gelate che in passato avevano determinato molteplici effetti negativi sull'agricoltura di Borgo d'Ale e Moncrivello. Negli ultimi sette anni in questa zona si erano infatti verificate ben cinque brinate primaverili e ogni volta le conseguenze erano pesanti.

Da ieri con il ritorno del sole, anche le temperature rimaste ancora al di sotto della media stagionale, il quadro generale nell'area tra Borgo d'Ale, Moncrivello e Magliana Cava-

nese è sconsolante. Quantificare i danni è impossibile anche se è già certo che si tratta di alcuni miliardi. Ma le coltivazioni fruttifere si trovano in condizioni spaventose e andati distrutti i raccolti di pesche, kiwi, pere, mele e susine. Il quadro logico si registra per le colture foraggere come frumento, soia e mais.

E, colmo del destino, per domani è fissata la riapertura del mercato serale peschicolo di Strà Bianca. Sarà un'edizione ridotta ai minimi termini e sui banchi esposte quelle poche varietà che la grandine di giovedì pomeriggio ha risparmiato, soprattutto perché le piante si trovavano ai margini della fascia flagellata dai chicchi bianchi. Ancora una volta anche questa annata frutticola sarà dunque dimenticata.

Pier Antonio Ruffino



L'interno della C.M.A.: la grandine ha fatto crollare il controsoffitto

PRIMO PIANO

Vercelli

«Vietate» le multe al Parcheggio

Aveva lasciato l'auto al Parcheggio, ma un vigile lo aveva multato per divieto di sosta nonostante la vettura non intralciasse minimamente il passaggio. Ma il pretore, a distanza di due anni, ha dato ragione al vercellese che aveva fatto ricorso in tribunale. «Nell'area di via Viotti non ci sono indicazioni che limitano l'area di parcheggio. Quindi la multa va pagata» ha deciso il magistrato. **A PAG. 39**

Alagna

Riaperti i rifugi Gnifetti e Margherita

In anticipo rispetto agli anni passati le Capanne Gnifetti e Margherita sono già in «servizio». Resteranno a disposizione degli appassionati di escursioni in montagna sino ai primi di settembre. Anche per questa estate si annuncia una notevole presenza di alpinisti. Oltre ai due rifugi in gestione al Cai valsesiano è pure in attività il Pastore mentre il Caerestia, in Val Vogna, completerà il lotto domenica ventura. **A PAG. 39**

Forse c'è una crisi di nervi all'origine del dramma di ieri mattina in una villetta di Borgovercelli

Accoltella la vecchia zia e tenta il suicidio

Le donne, di 36 e 90 anni, salvate dai medici: non sono gravi

BORGOVERCELLI. Forse in preda di una crisi di nervi derivante da una situazione di stress sopportata troppa a lungo, ha accoltellato l'anziana prozia novantenne che accudiva tempo perché non più totalmente autosufficiente a causa dell'età; poi con lo stesso coltello ha tentato il suicidio.

La protagonista è una fatidica di sangue è Anna Vigone, 36 anni; l'anziana vittima è la pensionata Ester Cappa, 90 anni. Entrambe le donne, ricoverate nell'ospedale Sant'Andrea, sono sottoposte a intervento chirurgico. La più giovane, che guarirà in 20 giorni, è sottoposta a custodia cautelare su ordine del procuratore capo della repubblica Corrado Canfora, ed è piantonata dalla polizia nel reparto psichiatrico: l'accusa è di tentato omicidio.

La più anziana è arrivata in ospedale in condizioni gravissime ma, dopo averla sottoposta a un delicato intervento chirurgico, i medici nel tardo pomeriggio di ieri hanno sciolto la prognosi assegnandole 30 giorni di cure salvo complicazioni.



La villetta di via Vigone dove ieri all'alba è sfociata in dramma una convivenza resa difficile da problemi di salute

E' accaduto martedì mattina, intorno alle 5, in via Vigone 25, nel storico paese, in una villetta di proprietà di Ester Cappa, l'anziana pensionata rimasta ferita. Stessa villetta vivono la pronipote Anna Vigone, 36 anni, che lavora in uno studio legale, e il marito, Davide Cecchetti, di 41, che qualche tempo avrebbe gravi problemi di salute. La coppia non ha figli.

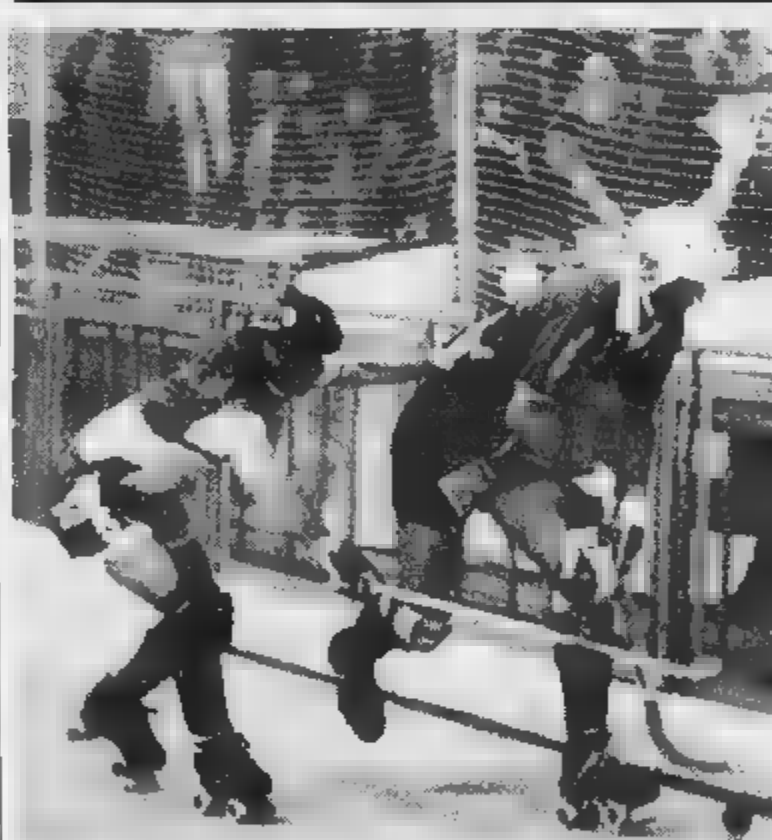
E' stato Davide Cecchetti, risvegliato bruscamente dalle urla dell'anziana donna, ad accoltellarla. La donna è rimasta ferita alla schiena e al collo. L'uomo ha chiamato il centralino della questura, l'operatore ha fatto l'autolettiga del pronto soccorso che

è arrivata sul posto insieme a una «Volante» della polizia e gli investigatori della «Mobile». Secondo una prima ricostruzione, Anna Vigone sarebbe preoccupata oltre che per la salute del marito i cui problemi risalirebbero ad un paio di anni fa, anche delle condizioni di non autosufficienza dell'anziana parente e delle conseguenti necessità di cure sempre più assidue. Dalla preoccupazione sarebbe derivato uno stress fisiologico che ieri mattina le avrebbe armato la mano. La donna, brandendo un coltello da cucina, avrebbe ripetutamente colpito la prozia alle braccia, al torace e all'addome; poi con lo stesso coltello si sarebbe trafitta il ventre.

In paese la notizia si è diffusa rapidamente già ieri di prima mattina. Sconvolto il parroco, don Carlo Rustichelli, che conosce bene la famiglia: «Sono ottime persone - commenta - che vivono serenamente nonostante i problemi di salute».

Camurati

UN DERBY SCUDETTO



Ieri per l'Amatori a Novara

VERCELLI. Un'altra intensa serata per l'hockey vercellese. Dopo le emozioni della final four di Champions League, il quintetto di mister Caricato ieri sera ha giocato al Pala Dal Lago di Novara la gara quattresima della finale che vale l'assegnazione dello scudetto tricolore '97-'98. I gialloverdi sono stati seguiti nella vittoria al tricolore da quasi cinquecento tifosi che non hanno fatto mancare l'incitamento alla squadra vercellese. **A PAG. 39**

Il concorso Miss Italia ha fatto tappa venerdì sera alla discoteca «Globo»

E' di Gattinara la nuova Miss Vercelli una bellezza da far venire le vertigini



Mary Schepis, la nuova Miss Vercelli

INTRODUZIONE. La fascia di Miss Vercelli '98 sale... ed alta quota, e va a fasciare le curve di Maria Antonietta Schepis, ventenne di Gattinara, eletta venerdì sera sul palco della maxidiscoteca «Globo».

Nell'albo d'oro di Miss Vercelli non ricordava una reginella così alta: 1,80, che con i tacchi diventa un 1,90 da far venir le vertigini anche ai giovanotti meglio piazzati.

Non è caso, Mary gioca a pallavolo nella squadra di Grignasco, a due passi da casa sua. Basta attraversare il ponte sul Sesia. Tanto sport, dunque, anche tanti sogni nel cassetto, come quello di diventare indossatrice: «In effetti mi piacerebbe molto - commenta - ce, stringendosi la fascia a abbracciando una rosa - ma so che è una strada lunga e piena di ciottoli. Per ora mi accontento di fare Miss Italia e di acquisire esperienze. Come ti sei av-

vicinata al concorso? che avvicinata mi hanno spinto! - esclama sorridendo. Sono le mie amiche di Romagnolo, che sfilano anche loro, Glenda e Mirna, a convincermi. Loro sono Glenda Marengo e Mirna Rabaglio: Glenda ha raggiunto sul podio del «Globo» Mary vincendo la fascia di Miss Wella grazie a un'acconciatura rissuocissima, mentre Mirna ha sfiorato le prime posizioni.

Podio che è completato da Cinzia Serati, 22 anni, di Greggio, Miss Bellezza; Menusla Morando, 20, di Torino, Miss Fashion; Marina Romitelli, 22, di Grugliasco, Ragazza Ok. Tante belle ragazze in passerella e in giuria: Annalisa Ravaro e Sara Macri, Miss Vercelli '96 e '97 e Mimosa Paolotti, Miss Valle d'Aosta '97. Miss Italia torna sabato prossimo al Jambo di Cameri. Ci saranno anche le vercellesi. Si appettito vien mangiando... **(a.p.)**

Varallo, il sindaco ha scelto i suoi collaboratori: Ziglioli sarà il vice, Galasso all'assistenza

Sta per alzarsi il sipario sul «governo» Pitto

Ma la nomina slitta a giovedì. Tasso subentra a Giandolini

VARALLO. Pier Angelo Pitto ha scoperto le sue nonostanze. Il consiglio dell'altra sera sta stato rinviato dopo il primo punto all'ordine del giorno a causa della sostituzione di Rita Giandolini con Claudio Tasso. L'ingresso di un nuovo consigliere impone infatti il rinvio di almeno cinque giorni a così il prossimo consiglio con presentazione della giunta e la lettura degli indirizzi di programma è stato convocato per giovedì 18 alle ore 21.

Giandolini, la candidata a sindaco per la Lega Nord, è stata giudicata inelleggibile dal consiglio in quanto non si è preventivamente dimessa carica e consigliere comunale a Scopello, atto che ha compiuto soltanto il 25 maggio, ovvero il giorno dopo le elezioni. Così l'esponente del Carroccio ha perso entrambi i posti: non è più a Scopello, mentre a Varallo c'è rimasta per pochi istanti. Su



Il sindaco Pier Angelo Pitto e l'assessore all'assistenza Francesco Galasso



questo fatto la Lega ha come annunciato un ricorso. La poltrona della Giandolini è andata al primo escluso della lista, Claudio Tasso, già presente sui banchi della minoranza nei precedenti quattro anni. Conclusi i lavori, Pier Angelo

Pitto (che si occuperà di sanità) ha presentato alla minoranza e al pubblico presente la squadra che lo affiancherà. La carica di vice sindaco è stata affidata a Tiziano Ziglioli, personaggio che ha ottenuto un importante

personale nell'ultima tornata elettorale avendo triplicato le preferenze rispetto al '94; a Ziglioli sono state affidate le deleghe cultura, sport e tempo libero: ne è impegno sarà affiancato da Giorgio Monteverdi e Luigi Carrara, che sarà anche capogruppo di maggioranza. Ermete Cravanzola è stato confermato ai lavori pubblici e con lui collaboreranno Leonardo Dominietto, Davide Sesia e Marco Maffei. L'ex vice sindaco Francesco Galasso si occuperà di assistenza e personale (con lui lavorerà Daniela Pegano) mentre Francesco Cavaliere curerà il bilancio con l'aiuto di Luigi Zaquini.

Chiedendo un commento a Pier Angelo Pitto sul gruppo che ha presentato, si riceve una risposta più che stringata: «Squadra compatta che ha voglia di lavorare».

Iman

LIBRERIA
G. MONGIANO
Presenta
MARIO OGILIARO PIERO BOSSO

CRESCENTINO
NELLA STORIA E NELL'ARTE

LIBRERIA MONGIANO EDITRICE

**Libri aperte le prenotazioni
per l'anno scolastico 1998/99**

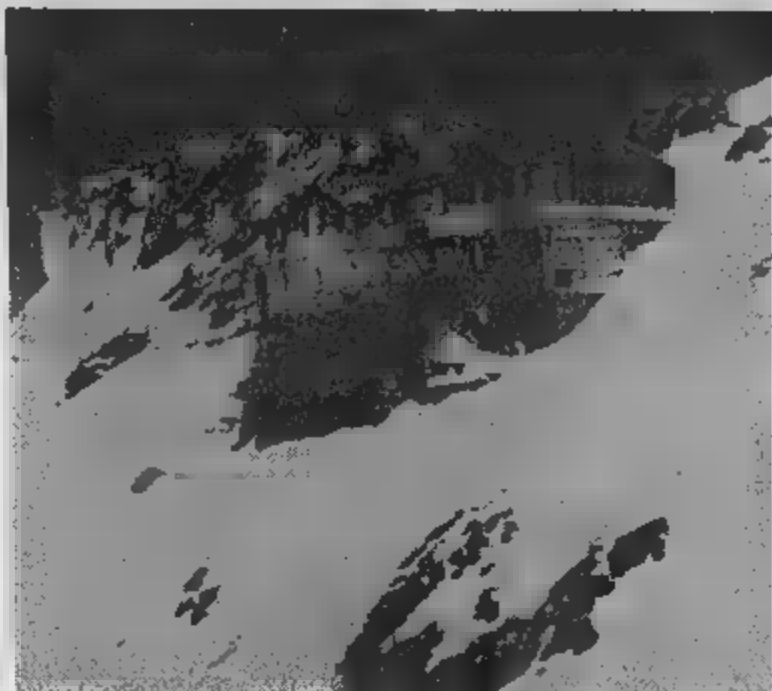
**Libri - Videocassette - Illustri - CD
Edizioni scolastiche**

CRESCENTINO (VC)
Corso Roma, 73 - Tel. e Fax 0161 842235

Via alla stagione dei rifugi: già attivi la Gnifetti sul ghiacciaio del Garstelet e il Pastore

All'appello manca solo il Carestia in Valle Vogna. Sarà in funzione da domenica

La Gnifetti e la Margherita sono i due fiori all'occhiello del Cai varesino. Le due capanne sono già aperte e a disposizione degli alpinisti per tutta l'estate fino a settembre. Anche quest'anno si annuncia notevole presenza sul Rosa di appassionati di montagna.



ALAGNA. Si avvia a pieno regime la stagione estiva per i rifugi alpini. Monte Rosa. Con l'arrivo dell'estate il sempre più alto il numero di appassionati che si cimentano in escursioni ad alta quota, anche in queste prime settimane le condizioni atmosferiche non hanno certo sostenuto la ripresa dell'attività alpinistica. Come ogni anno, la sezione di Varesio del Club alpino è impegnata nella gestione diretta di quattro grandi rifugi: tre essi (Margherita, Gnifetti e Pastore) hanno già riaperto i battenti, mentre il quarto, l'Abate Carestia al Corno Bianco, si appresta a farlo fra una settimana.

Dunque, la capanna osservatorio Regina Margherita ai 4.559 metri della punta Gnifetti, il rifugio Gnifetti ai 3.647 metri del ghiacciaio del Garstelet, e il Pastore all'Alpe Pile a

Aperta la Margherita

In «servizio» fino a settembre

mezz'ora di cammino. Alagna, sono già a disposizione degli escursionisti d'alta quota. Proseguiranno l'apertura per altri tre mesi, concludendo la stagione estiva fra la metà di settembre quando terranno aperta la sola parte invernale. Finisce a breve l'attività per il rifugio Abate Carestia (metri 2201) che da domenica prossima resterà aperto tutti i giorni sino al 27 settembre. Le capanne, che da que-

st'anno cambia gestione passando alla responsabilità di Laura Cravanzola, la periferica rispetto ai principali itinerari del Rosa, essendo in Valle Vogna. Per questo il rifugio è al fine di una campagna di rilancio: accessibile da Riva Valdobbia (tre ore di cammino dalla frazione Cà di Janzo), il Carestia è l'ideale punto di riferimento per escursioni (ai laghi Bianco e Nero attraverso l'Alpe Rissunlo e al Corno Bianco at-

traverso il passo di Artemisia) e traversate: l'alta via Tullio Vidoni per escursionisti esperti, all'ospizio Sottile e per l'Alpe Larecchio.

E' questa tuttavia una stagione particolare per il Cai varesino, una stagione che vede i volontari della sezione impegnati nella ristrutturazione dei rifugi e nel loro adeguamento alle norme sanitarie e di sicurezza.

Nei mesi di marzo ed aprile il

stato completato il rifacimento dei locali cucina del Pastore, e un analogo intervento alla Gnifetti è stato portato a termine a maggio con il totale rinnovo dell'impianto elettrico e rilevazione, segnalazione e allarme antincendio, possibile dalla collaborazione della Regione Valle d'Aosta. I lavori a cucine e impianto elettrico sono questi giorni stati avviati alla Margherita.

Il programma d'interventi coinvolge anche altri due rifugi: Resegotti (3624 metri) sulla Cresta Signal e Gugliemina (3212 metri) alla punta Parrot; seppur incustoditi, alle costruzioni verrà introdotto il sistema di raccolta e trasporto a valle dei rifiuti, così avviene da anni alla Gnifetti e alla Margherita.

Paolo Quadrelli

NOTIZIE FLASH

Vercelli, Borgosesia, Trino e Varallo

I distributori di benzina aperti oggi per turno

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti (turno D): Erg, presso «Continente»; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rago; Esso, via Walter Manzoni; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Cuaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i distributori (turno A): Ip, via Montrigone; Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a Trino turno A: Agip, via Vercelli e Varallo Sesia (turno B): Ip, via Brigate Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti. (d. b.)

Borgosesia

Domani a Portula incontro pro-diabetici

E' Borgosesia l'Associazione diabetici della Valsesia e della Valsessera (Fandi), e per l'iniziativa Pro Loco stanno organizzando serate informative in collaborazione con il Centro sociale S. Agata e alla Cooperativa sociale Valsessera. Domani alle 21 è in programma un incontro a Portula con la dottoressa Nicoletta Pinna, specialista in endocrinologia del Centro antidiabetico dell'ospedale di Borgosesia. (d. b.)

Vercelli

Controlli dei carabinieri: denunciati due giovani

Due giovani denunciati e un motorino sotto sequestro. E' il bilancio dei controlli fatti dai carabinieri al Villaggio Concordia. Sono finiti nei guai A. L., 20 anni, che dovrà rispondere di incauto acquisto e un nomade di 14 anni denunciato, invece, per ricettazione. (d. b.)

Vercelli

Coltello e macchina fotografica rubata, 2 i guai

Due rumeni, C. P. di 19 anni e D. B. di 25, stati sottoposti a fermo di pg con l'accusa di ricettazione dalla polizia ferroviaria. Vercelli diretta dall'ispettore Antonino Fontanazza. Entrambi, in gruppo, erano stati sorpresi sprovvisti di biglietto dal controllore del treno Torino-Milano, e fatti scendere a Vercelli. Uno dei fermati aveva nello zaino un coltello di genere proibito, l'altro una macchina fotografica rubata. La procura ha convalidato il provvedimento e scarcerato i due fermati; agli altri tre è stato consegnato un decreto di espulsione perché sprovvisti del permesso di soggiorno in Italia. (w. ca.)

Oggi negozi aperti e mostre

Trino in Piazza

E' gran festa

TRINO. E' arrivato il giorno di «Trino in Piazza». Per la giornata la città è in festa grazie all'Associazione operatori commerciali che, in collaborazione del Comune, ha organizzato la tredicesima edizione della tradizionale kermesse. «Trino in Piazza» è una manifestazione del commercio e dell'artigianato. La rassegna coinvolge i mercanti trinesi, chiamati ad esporre i loro merce nelle bancarelle allestite davanti al negozio. Accanto a loro, ci saranno anche associazioni di volontariato e per il tempo libero, palestre e gruppi sportivi. Confermata la presenza del Comitato dei «Sorrisi per Carnobyls», della Pubblica Assistenza trinese, della Fidas, dell'Aido, del Wwf, del Gemellaggio. La giornata sarà un seguirci di iniziative per allietare la passeggiata dei visitatori. In mattinata sono previste le esibizioni della scuola di danza «Aerobic Dance», della compagnia teatrale «Sparè» e del mago Endor. Nel pomeriggio entreranno in azione il «Duo Nardini» di Torino (spettacolo Mimì), la palestra «New Athletic Center» e di nuovo il gruppo «Sparè». Per tutta la giornata ci saranno esposizioni di moto ed auto d'epoca e murales realizzati da un gruppo di giovani. In piazza Mazzini sarà allestita una struttura adeguata per la pratica di mini-tennis, mini-basket e mini-volley, in corso Galileo Ferraris sarà sistemata una grande balena gonfiabile per il divertimento dei più piccini ed i Cavour e corso Italia saranno sistemati stand con postazioni Internet e, per i più coraggiosi, un toro meccanico. (r. co.)

Si cerca la soluzione ai tagli

Crisi alla Toxil

In campo R

CRESCENTINO. Mentre continua l'assemblea permanente alla Toxil di Livorno Ferraris per solidarietà ai 28 dipendenti che rischiano il posto di lavoro, scende in campo anche il circolo locale di Rifondazione comunista.

La segretaria di Rifondazione comunista di Crescentino, Margherita De Santis, ha manifestato il completo appoggio alla linea proposta dalla federazione provinciale.

Nei giorni scorsi, infatti, la federazione ha inviato una proposta al presidente della Provincia, Gilberto Valeri: nella nota viene evidenziato che da un incontro tra l'onorevole Muzio e le maestranze della Toxil è emerso che il drammatico problema dei tagli occupazionali non può trovare una soluzione a livello locale e circoscritto alla realtà di Livorno, ma occorre una soluzione al processo di deindustrializzazione della nostra provincia e un intervento dell'unità di crisi della Presidenza del Consiglio.

In vista dell'imminente visita del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il 10 giugno a Leri, nasce la proposta: «Può essere una buona occasione per valorizzare le potenzialità - spiega Margherita De Santis - provenienti dall'area della centrale di Leri Cavour, che può diventare sede di un qualificato progetto industriale. Il nuovo polo potrà sorgere con la collaborazione tra le amministrazioni per un progetto anche sociale, sotto la regia della Provincia, come ente di coordinamento tra le istanze locali e l'accesso alle risorse governative. (r. s.)

La sfida, che viene organizzata dall'Unuci, prende il via alle 9. Piloti da tutt'Italia

Tour in aereo sulle città del riso

Stamane a Vercelli la gara con i velivoli leggeri

VERCELLI. Tutto è pronto per il tour aereo alla scoperta della valle del riso, quanto mai suggestiva e colorata in questa stagione. Stamane alle 9 verrà dato il via alla terza edizione del giro promosso dall'Unuci (l'associazione degli ufficiali in congedo): si tratta di un appuntamento che, nonostante la sua breve storia, sta ritagliandosi uno spazio sempre più importante nel panorama nazionale.

Le iscrizioni sono arrivate un po' da ogni parte della Penisola. La gara, una prova di regolarità riservata ai velivoli leggeri, ha già avuto un prologo ieri con l'arrivo all'aeroporto «Del Prete» degli equipaggi e le prime ricognizioni (il tracciato della gara è conosciuto dai partecipanti).

Quindi un briefing con la giuria e l'arrivo dei concorrenti a questa mattina: il ritrovo è fissato per le 7,30 quindi alle 9, la competizione entrerà nel primo decollo. Il tutto sperando che le condizioni atmosferiche siano simili (se non migliori) a quelle di ieri.



Stamane all'aeroporto Del Prete di Vercelli è in programma la sfida tra velivoli leggeri la manifestazione è importante anche a livello nazionale

L'organizzazione è affidata alla sezione vercellese dell'Unuci presieduta da Gelsomino Biasone e dall'aeroclub «Marilyn Rigazio» che ha dato la disponibilità del campo di gara.

Proprio per allargare il più possibile la partecipazione, all'edizione '98 del trofeo potranno gareggiare oltre agli iscritti

all'Unuci, anche i piloti militari in servizio, purché muniti di brevetto civile.

Quanto ai velivoli ammessi solo quelli con motori convenzionali, nei limiti di peso previsti dal codice «Fais» per le sotto classi C1 e C3.

La prova dovrebbe terminare intorno alle 11,30, ma la giornata

nata al «Del Prete» sarà densa d'appuntamenti. Alle 11,45 vi sarà la messa al campo quindi alle 13 il pranzo conviviale: tutti i protagonisti. Sarà un'occasione per scambiarsi ancora pareri e opinioni prima della cerimonia di premiazione che alle 15 chiuderà, di fatto, la kermesse. (p. m. f.)

VERCELLI

Per le informazioni

Pensioni mensili

l'Inps ha aperto

il telefono verde

Il modo di pagare le pensioni Inps cambia, da bimestrale diventa mensile, e l'Istituto di previdenza, anticipando le domande degli utenti, attiva un filo diretto con i propri utenti. Lo comunica il responsabile delle Relazioni esterne dell'Inps di Vercelli, Forte, ricordando il «numero verde» che è il 187-551717.

Sarà aperto lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, esperti dell'altro capo del filo «tradurranno» le lettere personalizzate che i pensionati hanno già ricevuto a casa, spiegazioni e proposte mensili del pagamento e importi al lordo e al netto. La telefonata è gratuita e dovrebbe evitare code allo sportello-informazioni dell'Inps di piazza Zumaglini. Saranno molti infatti gli anziani che vedendosi l'assegno dimezzato si preoccupano di averne bisogno di cortesi e puntuali spiegazioni. (d. b.)

CIGLIANO

Con il saluto del sindaco

Prima seduta

del Consiglio

CIGLIANO. Il sindaco Scavarda ha dato il benvenuto al Consiglio comunale e ai ragazzi della scuola Don Evasio Ferraris. Quello di Cigliano è il primo Consiglio in provincia fondato dagli studenti delle medie: eletto il 27 aprile scorso, 17 giovani, 10 dei quali sono A ed i restanti 7 in rappresentanza delle altre sezioni dell'Istituto, si sono presentati al primo cittadino di Cigliano, il sindaco di Villareggia e, tra il pubblico, amministratori e ragazzi. I lavori, nonostante l'emozione dei baby-consiglieri, hanno preso il via regolarmente con i verbali delle precedenti riunioni che si erano tenute a scuola. Tra gli argomenti di questa è il progetto per la realizzazione di un campo basket. L'approvazione è unanime ed è stato accolto l'invito del sindaco Scavarda a presenziare alle sedute del Consiglio comunale. (p. a. r.)

Rubano autoradio, arrestati due nordafricani

Furto di 200 telefonini

all'Insipt di Borgosesia

BORGOSIESA. Ripetuti furti in città, ma a due cittadini marocchini il colpo non è riuscito e finiti in manette, meglio è andata agli ignoti che sono entrati in un negozio di elettrodomestici e apparecchi telefonici: il bottino è ingente, costituito da circa duecento cellulari per un valore di alcune decine di milioni. Quest'ultimo episodio risale all'altra notte: gli sconosciuti hanno preso mira il centro «Insipt» Telecom Italia di via Vittorio Veneto, a poche decine di metri da piazza Cavour. A quanto accertato, i ladri hanno forzato un ingresso laterale rimuovendo l'inferriata. Una volta all'interno hanno agito indisturbati, impossessandosi di telefoni cellulari oltre che di un buon numero di schede prepagate per la ricarica degli apparecchi. L'entità precisa del furto è in fase di quantificazione. (p. q.)

Del fatto sono stati informati i carabinieri del comando di Borgosesia, gli stessi militari che ieri notte, in collaborazione con i colleghi nucleo operativo radiomobili e Varallo, hanno fermato due nordafricani che stavano compiendo un raid furtivo nella sud della città.

I due avevano già rubato su alcune auto posteggiate in piazzale don Ravelli e stavano proseguendo la loro azione e altri veicoli in sosta in via Martiri Belfiore, la salita Sant'Anna. Ed è qui che le pattuglie li hanno intercettati e bloccati: per Buchaib Zariate, anni domiciliato a Serravalle, e Omar Benali, diciottenne di Pray, è l'arresto; devono rispondere di furto aggravato. La refurtiva (costituita da autoradio, musicassette, occhiali e altra merce) è stata recuperata. (p. q.)

Per la

pubblicità

SU

LA STAMPA

20123 CARDUCCI
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/886.52.11

PUBLIALBA
Age. Pubblkompas spa
C.so M. Coppino 11
Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
Age. BRUNO
Age. Pubblkompas spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Age. Pubblkompas spa
Loc. Aménique - Quart
Tel. 0185/775.180
Fax 0185/781.112

14100 ASTI
Age. PAOLO BELLE
Age. Pubblkompas spa
Via Antica Zocca 3
Tel. 0141/592.222

Age. SILVANO BODINO
Age. Pubblkompas spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/830.832-899.939

PUBLITIME srl
Age. Pubblkompas spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Age. Pubblkompas spa
Via Duchessa 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Age. Pubblkompas spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 VARESE
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Affari 10
Tel. 0183/273.373

18036 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompas

FIAT *Celoria*

VERCELLI

DOMENICA 14 GIUGNO

Dalle ore 9,30 alle ore 19,00

PORTE APERTE
ALLE GRANDI OCCASIONI con
Km. ZERO

Oltre 50 vetture:

FIAT 500 - PUNTO - BRAVO - BRAVA - MAREA
a prezzi di assoluta convenienza.

E in più, tutte le opportunità dei FINANZIAMENTI SAVA:

FORMULA **SAVA**

Piccolo anticipo, canoni mensili ridotti
e la Fiat desiderata sarà subito vostra

FIAT *Celoria*

TANGENZIALE SUD 61 (ANGOLO VIA TRINO)
TEL. 0161 392201 - FAX 0161 392205

E giovedì all'auditorium si parla di problemi e di assistenza alla Terza età



Il Comune di Gaglianico ha studiato la qualità della vita degli anziani residenti in paese. A destra: il parroco don Attilio Barberis che da molti anni si occupa dei problemi della Terza età

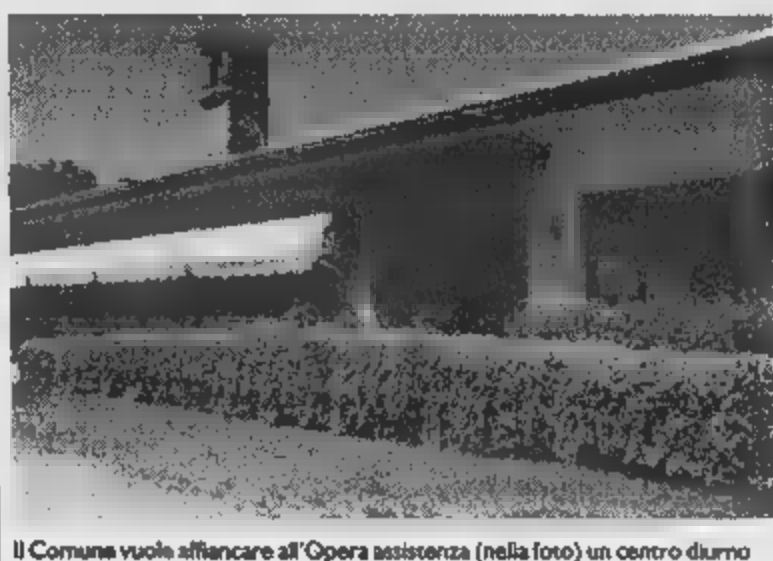


Gli anziani? Uno su due è solo A Gaglianico un'indagine sui pensionati

GAGLIANICO. Come stanno gli anziani del paese, che problemi hanno? Ed ecco che il Comune, attraverso l'assessorato alle politiche sociali retto da Francesco Bozzonetti, «inventa» un sondaggio inviando un questionario a tutte le persone che hanno superato i 75 anni. A contatterli gli anziani e a distribuire le domande predisposte dal Comune ci pensa l'Associazione volontari. Il lavoro viene svolto fra il dicembre '97 e il gennaio '98. Poi i moduli vengono raccolti e inizia l'analisi e l'interpretazione delle risposte.

Il primo dato non è confortante, anche se poi, nell'elaborazione di quelli successivi, il Comune sembra ignorare: su 350 questionari distribuiti, ne sono stati restituiti compilati soltanto 92. Vuol dire che solo un anziano su quattro, e probabilmente sono quelli che «stanno meglio», hanno risposto. Facile quindi immaginare che il quadro sia più ottimista della realtà.

Il primo dato certo è comunque che il principale problema degli anziani è quello della solitudine. Il 48 per cento delle persone che hanno risposto vivono sole. Un altro 37 per cento vive



Il Comune vuole affiancare all'Opera assistenza (nella foto) un centro diurno

con familiari a loro volta anziani. «Diventa quindi importantissima l'azione della assistenza domiciliare sul territorio», osserva l'assessore Bozzonetti.

Meno preoccupante, sempre secondo i dati del sondaggio, il problema del tempo libero. Il 21 per cento lo trascorre facendo piccoli lavori. Il 13 leggendo, un altro 13 stando in casa, solo il 7,6 guardando la

televisione, e solo l'1 per cento frequentando il centro incontri.

Ma, subito dopo, analizzando le risposte alla domanda «Hai qualcuno che ti assiste?», si scopre che il 18,3 per cento non ha nessuno e che l'assistenza è data da familiari o da volontari.

Le ultime domande del questionario miravano a capire quali servizi gli anziani senti-

vano maggiormente la necessità. E' emerso che le persone sole non sentono granché la necessità di una mensa, ma gradirebbero forse più accompagnate alle visite mediche ed a fare la spesa. E l'assistenza che il volontariato potrebbe svolgere un buon lavoro in questo senso.

Il sondaggio sarà presentato giovedì nel corso di una conferenza-dibattito all'Auditorium comunale, cui sono stati invitati la dottoressa Marinella Lentini della commissione di vigilanza dell'Asl, il dottor Luigi Savoia del servizio assistenza della stessa azienda sanitaria, e il parroco don Attilio Barberis, che si occupa di anziani da trent'anni e gestisce l'Opera assistenza infermiera, una casa di riposo che ha 38 posti letto e ospita ben 24 anziani autosufficienti.

Il tema dell'incontro sarà questo: «valorizzare le strutture esistenti (da un anno è sul tappeto il problema di integrare l'azione parrocchiale per dare una soluzione al problema degli anziani non autosufficienti) e di creare, in particolare un centro diurno, (m. p.)

IN BREVE

Cassate Incendio, denunciato un giovane piromane

A distanza di dieci giorni dal fatto, i carabinieri hanno individuato e denunciato il responsabile di un piccolo incendio, appiccato al materiale di scarto depositato all'esterno della ditta edile «Bonifacio». In un primo tempo s'era pensato a un atto intimidatorio nei confronti del titolare, ora escluso poi dalle indagini. Il piromane è Andrea C., 21 anni, residente ad Andorno. Dovrà rispondere di incendio doloso. (f. p.)

Biella

Ladri anche al cimitero Rubati i fiori di pietra

Ladri in azione anche al cimitero: nei giorni scorsi sono stati rubati due vasi per i fiori in pietra grezza, che erano posti sulle tombe di un congiunto di Pira M., 41 anni, residente in città. Il furto è stato denunciato al cimitero di Biella. (f. p.)

Veglio

S'è inaugurata la mostra al museo ex «Enal»

S'è inaugurata ieri, al salone ex Enal, la mostra documentaria «Veglio: aspetti storici di una comunità (1837-1945)». Curata da Teresa Gamaccio, l'esposizione è aperta oggi e domenica prossima, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, e sabato (soltanto il pomeriggio). Sono possibili anche visite su appuntamento: basta telefonare allo 015-748112. (r. mo.)

Domani sera lo show degli acconciatori

E' in programma domani alle 21, all'Alba Marina, il «saggio stilistico» degli allievi del Centro europeo di acconciatura, che ha sede a Città Studi. Durante la serata saranno consegnati 141 attestati agli allievi che hanno frequentato i corsi dell'anno '97-'98. (f. p.)

Lessona

Sono aperte le iscrizioni per la gita a Gardalend

La Lessona Calcio organizza per sabato 27 una gita a Gardalend. Per iscriversi c'è tempo fino a sabato: bisogna telefonare al 981577 oppure al 981810 (prezzo 015). (c. gi.)

Mosso, innovativo corso di studi

Al «Sella» lezioni sul territorio



Gli allievi dell'istituto Sella di Mosso e, sotto, l'assessore Massimo Ghirlanda

MARIA. E' stato l'anno scolastico reso particolarmente interessante da «lezioni sul campo» quelle appena conclusosi per gli allievi delle terze e delle quarte dell'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Pietro Sella».

E' infatti stato realizzato un innovativo progetto di conoscenza del territorio che ha portato gli studenti nel vivo della realtà biellese facendone loro scoprire la geografia, la storia e l'economia grazie ad una serie di lezioni e di incontri col mondo dell'agricoltura, dell'industria dell'arte e del turismo.

Il progetto più impegnativo è stato quello delle quarte classi che hanno tenuto «lezioni» al santuario di san Giovanni d'Andorno, al villaggio poma, nella casa di Rosazza, nella fabbrica della Ruota, nei ricetti di Candelo e Magnano, nella Bessa, nella chiesa di Secondo di Magnano, al Palazzo in Duomo a Biella, nel lanificio «Fratelli Garlanda» a Valle Mosso, nella tenuta agricola «La Mandria» di Candelo, nell'azienda agricola Foglia Rinaldo di Trivero.

Per i ragazzi delle terze classi



l'incontro la loro terra è invece avvenuto attraverso i temi della casa, della famiglia del cibo e della cucina, del lavoro, dell'emigrazione e della religiosità. Le visite alla casa museo di Rosazza e alla fabbrica della Ruota hanno concluso il lavoro di approfondimento permettendo la verifica sul campo delle tematiche affrontate. Secondo il preside Giovanni Parodi, «fondamentale l'interessamento dell'assessore provinciale Massimo Ghirlanda».

(f. p.)

Biella, per un blitz al campo di calcio

Partita «abusiva» In undici nei guai



Il campo di allenamento della Biellese, «l'abusiva» l'altra notte da 11 ragazzi proscritti

BIELLA. La febbre del Mondiale di Francia ha messo nei guai undici giovanissimi biellesi, tutti denunciati per danneggiamenti. Il gruppo di ragazzi, tutti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, legati fra loro dal sottile ma resistente filo della passione per il football, ha pensato bene, malgrado l'ora (le due della notte scorsa), di usare il sistema del «fai da te» per procurarsi un campo di calcio, illuminazione notturna compresa. Ma naturalmente non si sono muniti dei necessari permessi.

Il campo di allenamento della Biellese, che si affaccia su corso 53° Fanteria, faceva proprio al loro caso. Una volta all'interno dello spogliatoio rettangolare di gioco (entrarci non sembra proprio un'impresa difficile), i ragazzi si sono presentati al problema dell'illuminazione. Anche questa impresa non dev'essere sembrata proibitiva per gli 11 ragazzi, impazienti di prendere

a calci il pallone per imitare Baggio, Ronaldo e soci. Infatti, l'improvvisata squadra ha forzato la porta della cabina Enel, individuato il pannello degli interruttori ha so i riflettori del campo. I giocatori si sono poi schierati a ranghi contrapposti per dare inizio all'agguato partitella.

Ma si residenti vicini casa dev'essere sembrato strano vedere a quell'ora insolita la Biellese allenarsi, peraltro neppure indossare la tradizionale casacca bianconera. Alcuni abitanti hanno così informato i carabinieri di Biella, che giunti sul posto hanno chiarito il mistero: quell'allenamento sospetto. Alla vista dei militari in divisa, alcuni ragazzi hanno tentato di scappare, ma sono stati presto circondati e identificati. Solo più tardi, di fronte alla denuncia, si sarebbero resi conto della gravità dell'azione commessa. (f. p.)

Scuole di Andorno

Baby-storia Un premio dal «Lions»

BIELLA. Saranno premiati mercoledì, al circolo Sociale, i ragazzi delle scuole elementari di Andorno Micca, che su proposta della direzione didattica hanno «adottato» il monumento della valle Cervo. Il Lions Club «Bugella Civitas» aveva appoggiato l'iniziativa, e mercoledì consegnerà gli attestati ai ragazzi delle classi quarta A e quarta B.

Gli scolari di Andorno hanno preparato una rigorosa ricerca sulla chiesa della Madonna delle Grazie, raccontando le gesta della «Commedia dei Cavalieri di Malta». I ragazzi e le loro insegnanti hanno ripercorso la storia dell'ordine cavalleresco (già ordine ospedaliero gerosolimitano): non si sa con certezza quando i «Crociferi» s'insediassero ad Andorno Micca, ma gli storici sono convinti che Quattrocento la loro presenza in valle fosse certa. I cavalieri assistevano i pellegrini e i poveri e curavano i malati. Nel 1600 della Madonna. Grazie, i gerosolimitani si occupavano di viaggiatori e fedeli diretti in Valle d'Aosta, dando consigli e via da seguire per valicare le montagne. Oltre a premiare gli alunni delle elementari di Andorno, mercoledì la presidente del club, Piera Valsegna Canavera, consegnerà il contributo al presidente dell'Opera pia laicale di San Giovanni d'Andorno, Mario Hary. Il denaro servirà per restaurare alcune stanze dell'ospizio. Ad Hary sarà anche offerto un progetto per il restauro dell'organo del santuario.

La presidente del circolo Sociale segna anche il cambio della guardia ai vertici del «Bugella Civitas»: Piera Valsegna Canavera lascerà la guida del club alla presidente Luciana Fiora Clerico. (f. p.)

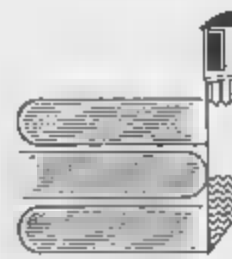
Il bimbo mutilato

La Valsessera si mobilita per Viktor

Un primo miracolo il gruppo Valsessera dell'associazione «Un sorriso per Cernobyl» è riuscito a compierlo. In soli due mesi quando ha lanciato la campagna per aiutare Viktor, un ragazzo bielorusso, già contaminato dalla fuga radioattiva di Cernobyl, che ha perso un braccio nello scoppio di una mina, è riuscito a raccogliere la bella cifra di 16 milioni e 153 mila lire. Ora punta al secondo miracolo. «Per completare il progetto dobbiamo arrivare a 30 milioni», dicono i volontari della Valsessera che già si occupavano dell'annuale ospitalità dei bambini di Cernobyl ed ora sono lanciati con entusiasmo nel nuovo progetto. I 16 milioni garantiscono la spesa per le visite mediche, i ricoveri e la realizzazione della apposita protesi che consentirà a Viktor di recuperare quasi completamente l'uso dell'arto. Poi, trattandosi di un ragazzo che cresce, dovrà essere seguito per almeno tre o quattro anni, con piccoli interventi di ricambio. Per questo, fatti i dovuti conti, servono 30 milioni.

L'occasione per rilanciare la raccolta si presenterà dopodomani, martedì, a Flecchia, frazione di Pray dove nell'oratorio chiesa è stata organizzata una festa con cori, karaoke e cabaret. Ad affiancare gli amici di Viktor vi sarà anche un altro gruppo di volontariato, quello dei «Menches de rus» (bimbi di strada) di Borgosesia, che aiuta i bambini brasiliani.

Intanto l'arrivo di Viktor è previsto per domenica prossima, 21 giugno. Già il 24 il piccolo sarà accompagnato a Bolognina per la prima specialistica che è in grado di costruire le meravigliose protesi che restituiscono l'uso dell'arto perduto. (m. p.)



premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

7a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la settima volta il progetto «Scrivere il giornale», promosso in collaborazione con «La Stampa», la Provincia di Torino e la Rai Educational.

Sei giornalisti de «La Stampa» guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su «Torino Sette».

Il progetto si avvarrà della collaborazione di Rai Educational.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di «La Stampa» distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Rai Educational

SOLDI E OADOTT. Istituti di credito scatenati nella caccia di nuovi clienti

Apri il conto, trovi il regalo

Offerti servizi gratuiti, regali, viaggi o combinazioni studiate «su misura»

Le pubblicità radiofoniche, televisive e sulla carta stampata sono martellanti. Le banche si lanciano sul mercato offrendo conti correnti a spese e, anzi, addirittura regali: telefoni cellulari, abbonamenti a riviste, viaggi e vacanze, assicurazioni. Il mercato del conto corrente sta diventando fortemente concorrenziale. Quale prodotto scegliere? Cerchiamo di tracciare un panorama delle offerte di alcune tra le principali banche italiane. Non tutti gli istituti di credito hanno scelto la linea dei conti correnti con gadget. Il San Paolo di Torino, ad esempio, offre una gamma di conti correnti adatti alle diverse esigenze di giovani, investitori, anziani, ma non presenta alcun conto «ratipico».

COMM. Si chiama «Conto Io» il prodotto di punta della Comit. È un conto corrente che offre diverse possibilità. Sono quattro le linee studiate: si chiamano Quarzo, Ambra, Zaffiro e Rubino. Il «Conto Io - Linea Quarzo» è quello con il pacchetto di offerte più povero mentre il «Rubino» è il più ricco. Chi apre un conto corrente «Conto Io - Linea Rubino» potrà usufruire gratuitamente di una polizza rapina nell'abitazione, di una polizza rapina e scippo di denaro prelevato dagli sportelli e dai Bancomat, di una polizza rapina, scippo e furto oggetti acquistati con PagoBancomat, di una polizza responsabilità civile verso terzi durante viaggi e vacanze. In più sconti su vacanze Alpitour e un 10 per cento di sconto sugli abbonamenti alle riviste De Agostini-Rizzoli periodici.

Il «ContoAscolto» è uno dei conti

correnti più pubblicizzati. È un conto corrente a tasso fisso (29 mila lire al mese) e il cliente paga mai le spese unitarie per operazione, le spese di chiusura, gli assegni di conto corrente, le spese di invio di estratti conto. «ContoAscolto» offre gratuitamente la carta Bancomat, la domiciliazione delle bollette e sconti del 50 per cento sulle commissioni di erogazione dei prestiti personali, dei mutui, sulle commissioni d'ingresso delle gestioni patrimoniali. Infine il Banco Ambrosiano Veneto regala, a chi apre un «ContoAscolto» e rimane cliente fisso per almeno due anni, un telefonino cellulare Gsm con attivazione gratuita del contratto Tim Eurobasic Zero.

F. DI Si chiama «Family» l'outlet di Banca Popolare di Novara. Quali vantaggi di questo conto corrente definito «nuova generazione»? Vengono addebitate spese fino a 120 operazioni all'anno, né sono previste spese di apertura o chiusura, il cliente paga solo l'imposta di bollo; consulenza gratuita per investimenti e finanziamenti, polizza assicurativa responsabilità civile gratuita «MondoSerenio Family»; Bp Card gratuita per il primo anno.

CREDITO ITALIANO. Il magico del Credito Italiano è Genius. Un conto corrente in tre versioni: minima, media e massima (Genius, Genius Plus e Genius Extra). La prima versione costa 15 mila lire al mese, la seconda 18 mila e la terza 24 mila. Il modello base prevede anticipo pensione senza interessi, assicurazione vita su pubblici, crediti personali, sconto del 10 per cento sulle commissioni, un Credit-



Gli istituti di credito lottano a suon di regali e offerte speciali

plus di 4 milioni al mese, emergenza contanti e libro sconti. Genius Plus, oltre a questi vantaggi, offre anche il servizio ProntoCredito, CartaSi, sconto del 75 per cento sulla commissione dei crediti personali, mentre Genius Extra aggiunge agevolazioni per il noleggio auto, CartaSi Oro, cassetta di sicurezza, deposito titoli. In più, per coloro che scelgono di aprire un conto corrente Genius Plus o Genius Extra c'è la possibilità di acquistare un telefono cellulare Ericsson GA Omnitel in 24 rate mensili di 9 mila lire oppure un «Ericsson GF 7» da pagare in 24 rate mensili di 19 mila lire.

La Banca Nazionale del Lavoro ha sul

Bnl-Famiglia, un conto corrente riservato esclusivamente a persone fisiche che non svolgono attività commerciali o di produzione di beni e servizi. Nessuna spesa di conto, nessuna spesa fissa di chiusura, addebito delle bollette gratuito, carnet assegni gratuito e una polizza assicurativa di copertura di responsabilità del capofamiglia.

BANCA Sella. Si chiama Conto Grappolo la novità dell'istituto bancario biellese. Tre le versioni: Conto Grappolo, Conto Grappolo Giovani e Conto Grappolo più. Esaminiamo quest'ultima versione e notiamo che la Banca Sella offre pagamento bollette a tariffa ridotta, sconto sull'acquisto della carta

Visite nel Roero

Nei crocin il vino visto dalla radice

SANTO STEFANO ROERO. «Andar per crocin è inferno. Il vino visto dalle radici. L'originale proposta viene dal paese del Roero, che apre oggi i suoi «crocin» agli appassionati del vino e ai turisti. Saranno visitabili i curiosi anfratti scavati nel tufo delle colline roerine: nell'Ottocento venivano utilizzati come cantine per

il vino in luoghi freschi e a temperatura costante, quando non esistevano le moderne tecnologie. In cinque «crocin» nelle località S. Antonio, Bella-Lora, Reina, Valle dei Lunghi e S. Michele, sparsi per le colline, i produttori santostefanesi offrono i loro vini.

Sono il Roero arneis, Roero, favorita, bibré e barbera (dalla 15 alle 20). Le partenze avverranno dalla piazza del capoluogo, sotto la torre che i conti Biandrate fecero costruire nel 1217, abbassata alcuni anni fa per ragioni di sicurezza. «Un modo per avvicinarsi al vino radici, cioè alla terra che lo produce» commenta Luciano Bertello, presidente dell'ente regionale del Roero che organizza l'iniziativa con il Comune. La Pro loco nell'ambito della «XXX sagra del Roero doc». Sarà interessante la visita ai «crocin» con conchiglie fossili alle pareti che ne svelano l'origine geologica, nei colori ocra di colline sabbiose e con riflessi azzurri di quelle argillose. Una da vino le più pregiate del Piemonte.

Altra occasione di festa è oggi nelle Langhe al castello di Grinzane, in occasione dei trent'anni dell'ente regionale piemontese. Sono in programma un convegno (ore 10), inaugurazione mostra, visite guidate al castello (gratis). Per finire con brindisi e banda musicale (ore 16).

Enzo Becarni

Oggi da Mango

Trekking nella Langa di Fenoglio

MANGO. Dodici chilometri sulle colline da Mango a Neive e Barbaresco, per crinali e vigne. È il tema del trekking Langa che si terrà oggi organizzato da Elio Sabena, insegnante esperto di survival. Abbandonate le piste del Borneo e le avventure nel deserto, Sabena, 46 anni, ha ritrovato nei territori di casa il gusto della scoperta.

Con gli amici dell'Associazione trekking ha tracciato sentieri e disegnato cartine che oggi offrirà a 250 iscritti alla sua esplorazione.

«Ci sono paesaggi su queste colline e angoli sconosciuti che si possono «capire» solo a piedi», confessa Sabena. La partenza è fissata per stamane dalle 10,30. Mango, uno dei balconi delle Langhe. L'itinerario ribattezzato «dal Barbaresco, al Moscato, alla Langa di Fenoglio» porterà i camminatori a Neive dove ci sarà un punto ristoro organizzato dai produttori locali: vini, salumi e formaggi. Nel primo pomeriggio, sempre a piedi, si partirà per Barbaresco, tornando poi a Mango. Per le iscrizioni dell'ultima telefonare a Elio Sabena (0336-610255), costo 5 mila lire, compresa la cartina e le degustazioni.

Le camminate in Langa e Monferrato si sono moltiplicate in questi periodi. Domenica prossima a Serralunga d'Alba si terrà «Degustar per vigne» originale itinerario per conoscere da vicino dove nascono i grandi Baroli. Elio Sabena ha tracciato anche in questo nuovi sentieri. Il diritto di degustazioni guidate è di 30 mila lire. Prenotazioni al 0173/813101 alla Bottega del vino che raggruppa tutti i principali produttori del paese langarolo. (s. mir.)

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato il Magazine TV e con soli 3F in più c'è anche Specchio.

LA STAMPA**nice-matin**

Via alla rassegna sui documentari del grande regista

Biella rende omaggio a Herzog il «nomade»



Werner Herzog sul set di «Fitzcarraldo», il più famoso dei suoi film. Il Biella Cineclub rende omaggio al regista tedesco con la rassegna «Cronache nomadi», dedicata ai suoi documentari

BIELLA. Il Cineclub rende omaggio a Werner Herzog, grande regista tedesco e autore di molti documentari. Proprio a quest'ultimo genere di film è dedicata la rassegna «Cronache nomadi», che comincia domani al teatro Sociale. Alle 21 saranno proiettati «Woodabe, i pastori del sole», «Apocalisse nel deserto» e «Sonorità dal profondo». Lunedì 22, invece, tocca a «Il paese del silenzio e dell'oscurità» e a «Echi da un paese oscuro» (sempre al Sociale: l'ingresso è libero). «Cronache nomadi», come spiega una nota del Biella Cineclub, è un'anteprima del convegno

«Documentary in Europe», che si svolgerà dal 9 all'11 luglio: in città, per il workshop, arriveranno alcuni fra i massimi esperti di questo genere cinematografico (dai registi ai produttori). La sede non è scelta a caso: Biella, infatti, vanta una lunga tradizione documentaristica, cominciata con le fotografie del grande Vittorio Sella e proseguita coi fratelli Piacenza e con Alberto De Agostini. Anche l'omaggio a Herzog, per il Cineclub, è un'occasione per ricordare queste figure di esploratori, che hanno lasciato immagini filmate di eccezionale importanza. [g. bu.]

A Gattinara

Domenica 28 dilettanti alla ribalta

GATTINARA. «Applauditissimo 98» è una rassegna di dilettanti alla ribalta che ha sempre attirato un pubblico numerosissimo. Pro Loco e Consulta Giovanile hanno realizzato il contest, che quest'anno ritorna ad essere curato da Paolo Drigo. Il rendez-vous è previsto per domenica 28 giugno, con inizio alle 20.40. Accompagnerà i cantanti il gruppo «Eraora», che terrà un concerto di musica anni 70/80, disco e funky, prima del concorso vero e proprio. «Applauditissimo» si svolgerà in piazza Italia, o in caso di maltempo al Palazzetto dello Sport.

Intanto sta per prendere il via «Stasera ci provo anch'io», concorso per cantanti ideato dall'animatore Mauro Marino, che, attraverso Piemonte e Lombardia, animerà le serate in parecchie località. Inizierà venerdì prossimo al bar museo dell'Aeroporto di Cominago (Novara). La prima delle date in cartellone in provincia di Vercelli è prevista per le 21 di venerdì 26 giugno, nell'area dell'ex deposito di pullman in via Lenot a Borgosesia. Tra i venti concorrenti, molti sono vercellesi e biellesi. [g. bar.]

Il concerto questa sera all'auditorium Santa Marta

«Magie» per chitarra Ad Asigliano il festival Rosetta

ASIGLIANO. L'appuntamento con uno dei concerti del Festival «Giuseppe Rosetta '98» è previsto questa sera alle 21.15, all'auditorium asiglianese di Santa Marta.

Ad esibirsi sarà un duo di chitarriste che prende proprio il nome dal compositore di Villata cui è dedicato questo Festival. Festival organizzato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio, dall'Associazione Amici della chitarra «Niccolò Paganini» ed in questa occasione, dal Comune di Asigliano che ospita l'evento. Il duo «Rosetta» è formato da Margherita Tamara Vallomy e da Anna Vella.

Ecco il repertorio in programma. «Danza spagnola opera 37 numero 2» di Enrique Granados; «Scherzino, scherzino» di Manuel M. Ponce; «Sonatina canonica opera 198 (mosso, tempo di "siciliana" e fandango in rondò)» di Mario Castelnuovo-Tedesco; «Lo que vendrá» di Astor Piazzolla; «Preludio opera 18» di Cesar Franck ed in chiusura «Valses poeticos» ancora di Enrique Granados.

Margherita Tamara Vallomy, ha studiato all'Istituto musicale regionale di Aosta. Dopo es-



Margherita Tamara Vallomy e Anna Vella si esibiranno questa sera al «Festival Rosetta» in programma ad Asigliano

sersi diplomata al conservatorio di Alessandria si è perfezionata sotto la guida del maestro Angelo Gilardino ed ha seguito i corsi di Tilman Hoppstock. Ha suonato da solista ed in varie formazioni cameristiche ed ha partecipato con brillanti risultati a parecchi concorsi nazionali. Insegna chitarra, teoria e solfeggio e musica da camera in istituti musicali privati.

Anna Vella ha iniziato i suoi studi alla Scuola comunale di musica «Vallotti» a Vercelli e ha frequentato il conservatorio novarese, diplomandosi nel 1992.

Si è perfezionata con i maestri Luigi Biscaldi e Angelo Gilardino. Anche lei ora si dedica all'insegnamento.

Giovanni Barberis

IL BLITZ DEI TIMORIA



Martedì uno show «privato» a Cerreto

CERRETO CASTELLO. Blitz dei Timoria, martedì in provincia: il gruppo rock (uno dei migliori della nuova generazione) è atteso alle 20 alla birreria «Coors» di Cerreto, dove terrà un'esibizione (purtroppo) solo per pochi intimi. Il piccolo concerto dei grandi Timoria, come lo chiamano gli organizzatori, non è infatti aperto al pubblico (si entra solo su invito). L'incontro è promosso dai gestori del locale e dai fans club della band, che ha suonato più volte in provincia (al Babylon di Ponderano) riscuotendo molto successo. Oltre ai loro ammiratori biellesi, i Timoria (nella foto) dovrebbero incontrare anche i giornalisti. [r. a.]

I NOSTRI FILM

Un thriller inquietante firmato dal danese Børnedal

MARTIN Bells (Ewan McGregor) è uno studente in legge che vive con la sua ragazza Katherine (Patricia Arquette), aspirante attrice. Il giovane, per sbarcare il lunario, accetta il posto part-time di guardiano notturno in un obitorio. Il lavoro appare semplice, ma quel luogo sinistro inquieta Martin sin dall'inizio. A complicare le cose ci si mettono anche gli scherzi di dubbio gusto del suo amico James (Josh Brolin) e una serie di efferati omicidi di prostitute le cui tracce conducono proprio a quell'obitorio e sui quali indaga l'ambiguo ispettore Cray (Nick Nolte). Lo studente si trova così ad essere coinvolto, suo malgrado, in un disegno sanguinario che può portarlo alla rovina. Lo sceneggiatore e regista Ole Bornedal riporta sullo schermo una seconda versione del suo «Nattevagten», con un'angolazione meno sanguinosa e meno ironica rispetto all'originale. Tuttavia «Nightwatch» mescola tutti gli elementi classici del thriller con venature horror,

mantenendo una tensione costante dall'inizio alla fine. Il filmmaker danese trasforma l'obitorio in un luogo atemporale dove Martin si trova sospeso in un'atmosfera di mistero e di orrore. Ciò che vediamo di questo lato dell'ospedale sono soltanto lunghi corridoi, pareti coperte di teli neri e pesanti porte che sembrano pronte a chiudersi di scatto lasciandoti solo tra i cadaveri. In questo luogo macabro la paura prende una forma fisica, accentuata da una fotografia che gioca sapientemente sul nero profondo e sui lampi di luce. E il regista costruisce intorno all'attonito protagonista una trama di mistero dove ogni personaggio sembra celare qualche oscura colpa. Nello stile e in certi luoghi il regista attinge dalle atmosfere classiche dei gialli degli anni Quaranta e Cinquanta, stemperando in alcuni punti la tensione in guizzi d'ironia o esasperando i contorni di alcune situazioni.

L'idea del film è venuta a Bornedal, dopo essere stato in

un obitorio di Copenhagen. Ha confessato: «È stata un'esperienza bella e spaventosa allo stesso tempo. Mi fece riflettere sul come, fuori di lì, la vita di ogni giorno va avanti. Se però ti ritrovi in un sotterraneo ti rendi conto che lì tutto finisce. E questo ti porta a pensare alla vita e al modo in cui la viviamo».

Anche il metodo seguito da Bornedal per scrivere gran parte della sceneggiatura originale ha contribuito a creare un'atmosfera macabra e minacciosa. «Scrivo di notte - ricorda - tutto solo chiuso in un ufficio, a volte fino alle 4 del mattino. Non avevo neanche il coraggio di andare fuori dalla mia macchina perché dovevo attraversare tutti quei corridoi bui. Proprio come accade a Ewan McGregor nel film».

Piero Abrate

NIGHTWATCH
regia di Ole Bornedal
con Ewan McGregor, Nick Nolte, Patricia Arquette, Josh Brolin
Usa 1997 - Durata 101'

VERCELLI

Saggi Viotti e Cvm Classica e lirica stasera al Civico e al Barbieri

VERCELLI. Questa sera i due teatri vercellesi ospiteranno saggi di lirica e di musica classica strumentale.

Al Civico, con inizio alle 21, va in scena il saggio di perfezionamento lirico del Liceo musicale «Giovanni Battista Viotti», un «laboratorio» organizzato in collaborazione tra Comune e Società del Quartetto. Si esibiranno Yoko Noda, Mayumi Yonekawa, Satoko Koshiki, Yukari Tabuchi, Chiaki Tanaka e Taulasa Koreeda. Ospiti il tenore Andrea Elena, il mezzosoprano Chie Wada, il baritone Damiano Salerno e la titolare del corso Yasuko Sato. Regia di Franco Vacchi.

Al Barbieri, alle 20.30 ci sarà il saggio della sezione classica del Centro Vercelli Musica. Presenti le classi di piano (insegnanti Tabitha Maggiorini ed Elena Giannuzzo), di flauto (insegnante Ivan Rondano), di chitarra (insegnante Laura Mancini), di musica d'insieme (insegnante Ivan Rondano) e di propedeutica musicale (insegnante Tabitha Maggiorini). [g. bar.]

VERCELLI

«Costa» tra gli ospiti «Piazza Grande» Lo show slitta a giovedì 18

VERCELLI. La terza puntata dello show musicale «Piazza Grande» che va in onda ogni settimana dalle frequenze di Quartare Nord, già prevista per mercoledì 17 alle 20.45, verrà trasmessa in via eccezionale, giovedì 18, allo stesso orario, per evitare l'accavallamento con l'incontro di calcio della Nazionale ai Mondiali.

Gli ospiti della puntata: l'orchestra spettacolo di Vanna Isola che presenta le canzoni del nuovo compact disc realizzato con le canzoni scritte da Santino Rocchetti (lo stesso Rocchetti è protagonista fisso del programma), il cantante Marco «Costa» Costantini che propone i brani contenuti nell'album post sauremese ed il video realizzato ad Asigliano durante la festa patronale.

Tra gli intervistati c'è Stefano Dati, direttore della rivista specializzata «Musicaviva». Presenta la trasmissione Gigi Rita. Ezio Borgogna intervista i rappresentanti di Livorno Ferraris. La regia è di Paolo Inglese. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Figli di Annibale , di O. Ferrario, con D. Abatantuono, E. Orlando, V. Cervi. Lir. 12.000; 10.000. MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .	GATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Chiuso .	VIOTTI . Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Full Monty - Squattrinati organizzati , di P. Cattaneo, con R. Carfyle, M. Addy, T. Wilkinson. Lir. 21.30. Lir. 12.000; 10.000. BILIVIERE DOLBY. Informazioni orari: tel. 215.016. Chiuso .
ORDON . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. L'angolo rosso , di J. Avnet, con R. Gera, B. Ling. Lir. 12.000; 10.000.	INTRA EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Deep Impact , di M. Leder, con R. Duvall, V. Redgrave, M. Freeman. Or. 15 (spett. contr.). Lir. 10.000; 7.000.	LUX . Inf. or. tel. 213.575. Chiuso .
SECALE . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il grande Lebowski , di J. Coen, con J. Brinkley. Lir. 12.000.	MASSIMO UONO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .	TEATRO BARBIERI . Via Parini 1. Alle ore 21 saggio di fine anno del Centro Vercelli Musica - Sezione Classica.
ROSCOSELLA LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Amistad , di S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins. Ore 21 (spett. unico). Lir. 10.000; 7.000.	MASSIMO UONO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .	TEATRO CIVICO . Inf. tel. 255.544. Chiuso .
GIARDINO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Wilde , di B. Gilbert, con S. Fry, V. Redgrave. Or. 20; 22.15. Lir. 11.000; 8.000.	MASSIMO UONO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .	BIELLESE . Via G. Ferraris 103. Chiuso .
GIULIANO SPLENDOR. Chiuso .	MASSIMO UONO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .	VERCELLI
CORRADO S. PIRAMIDA. (015) 925.620. Anastasia , cartoni animati. Or. 14.30; 16.20; 20.30; 22.15. Lir. 10.000; 7.000.	MASSIMO UONO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .	ASTRA . Inf. or. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. Cucciolo , con Massimo Boldi. Ore 21.30. Lir. 12.000; 10.000.
OSTIAIALE PARROCCHIALE. Chiuso .	MASSIMO UONO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .	MASSIMO UONO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chiuso per lavori .

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 286 . G. Cesare 67. tel. 856.521. Il grande Lebowski . Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. ADUA 400 . G. Cesare 67. tel. 856.521. La vita è bella . Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. AMERICA . Chiesa Saluta 77. tel. 210.865. L'uomo della pioggia . Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. AMOROSO MULTISALA . c.so V. Emanuele II 52. tel. 847.000. Sala 1: L'angolo rosso . Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 2: Deep Impact . Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3: Code of Honor . Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. ARLECCHINO . S. Sordani 22. tel. 681.71.80. L'angolo rosso . Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. CAPITOL . Via San Dalmazzo 24. tel. 540.605. La casa di sangue . Or. 15; 17.30; 20; 22.30. CENTRALE . C. Alberto 27. tel. 540.110. The Heir of Lian . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. C. CHAPLIN . V. Garibaldi 32/a. tel. 436.07.23. Be la si il destino . Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25. C. CHAPLIN . V. Garibaldi 32/a. tel. 436.07.23. I volentieri . Or. 16.05; 18.15; 20.25; 22.35. CIAC . c. Giulio Cesare 105. tel. 232.029. Deep Impact . Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. CRISTALLO . Via G. G. 5. tel. 680.71.00. La mia rivoltella . Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30. DORIA . Via Gramsci 8. tel. 542.422. Mare largo . Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. EUSEBIO GRANDE . p. Sabotino. tel. 447.52.41. Strade perdute . V. M. Or. 16.15; 20; 22.30. EUSEBIO BLU . piazza Sabotino. tel. 447.52.41. Arlzona Dream . Or. 16.15; 20; 22.30. EUSEBIO ROSSO . p. Sabotino. tel. 447.52.41. La vita è bella . Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. EMPIRE . p. V. Veneto 5. tel. 617.18.42. Parole, parole, parole . Or. 15; 17.30; 20; 22.30. ERBA . c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Will Hunting . Or. 15; 17.30; 20; 22.30. ERBA . c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Jackie Brown . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ETORILE . Via B. Buozzi ang. via Roma. tel. 530.353. The Full Monty . Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. FARO . Via Po 30. tel. 817.30.33. Mr. Magoo . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. FIAMMA . c.so Trapani 57. tel. 365.2057. Deep Impact . Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. IDEAL . c. Beccaria 4. tel. 521.4316. Missa Brevis . Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. KING . Via Po 21. tel. 812.56.96. Qualcosa è cambiato . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	KONG . Via Santa Teresa 5. tel. 534.814. Aprile . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. LALPUT . Via XX Settembre 15 bis. tel. 537.100. Amore e morte a Long Island . Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. LUX . Galleria San Federico. tel. 541.263. Titanic . Or. 14.20; 17.55; 21.30. MASSIMO UONO . Montebello 2. tel. 817.10.48. La mia vita in rosa . Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. NAZIONALE . 1 via Pomba 7. tel. 812.9173. Gattaca la porta dell'universo . Con E. Hawke, U. Thurman, A. Arkin. Or. 15.50; 18; 20.15; 22.30. NAZIONALE . 2 via Pomba 7. tel. 812.41.73. Due mariti per un matrimonio . Or. 16.05; 18.20; 20.35; 22.30. OLIMPIA . 1 via Arsenale 31. tel. 532.448. Arancia meccanica . Or. 15; 17.30; 20; 22.30. OLIMPIA . 2 via Arsenale 31. tel. 532.448. La parola amore esiste . Or. 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.30. REPOS . 1 via XX Settembre 15. tel. 531.400. Sala 1: Misses Brothers - il mito continua . Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Il tocco del male . Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Deep Impact . Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 4: Prima . Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30. ROMANO . Gall. Subalpina. tel. 562.01.45. Il grande Lebowski . Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. STUDIO RITZ . v. Acqui 2. tel. 8190150. L'insolente (Bismarck). Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30. VALENTINO . c. M. d'Asiglio 17. tel. 850.02.05. La vita è bella . Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. VITTORIA . via Roma 336. tel. 5821789. Brass-down . Or. 15.30; 16.05; 20.20; 22.35.
--	--

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Arriva Fargetta

Stasera al Globo si balla con l'orchestra di Daniele Cordani: l'appuntamento è dalle 21.30. Domani, dalle 22, c'è invece la festa studentesca. Ospite Fargetta dj di Radio DeeJay.

Vercelli

Concerto all'Oscar

All'Oscar Wilde stasera dopo le 22.30 suona The Cox Blues Band: soul e rhythm and blues.

Santhia

Ecco gli Smeraldi

Al Beverly Hills oggi in matinée dalle 15 e alle 21.30 suonano gli Smeraldi. Alle 23 esibizioni della scuola di ballo Barcellona.

Gattinara

Concerto classico

Stasera (ore 21) al palazzetto dello Sport si tiene il concerto con l'orchestra sinfonica giovanile «Bachkreis» di Bergkamen. Lo stesso gruppo domani (ore 21) sarà al teatro della Pro Loco a Borgosesia.

Biella

Il concorso dei cori

Appuntamento con i cori, oggi al teatro Sociale, dove si svolge il secondo concorso «Città di Biella», organizzato dai cantori del «Monte Mucrone». Dodici i gruppi iscritti: Voci

del Pasubio, Monte nero, Città di Vercelli, Rotonda di Agliè, Genzianella di Pergine, Rio Fontano, Stella Alpina, Ana di Tolmezzo, Ana di Montecavallo, Rocca di Appiano Gentile, Coronelle e Città di Erba. Le audizioni cominceranno alle 14. I sei finalisti si esibiranno invece alle 21.15. L'ingresso è libero.

Saluggia

Il saggio della scuola

Nei giardini del palazzo municipale, alle 15 di oggi si terrà il saggio della Scuola comunale di musica diretta da Giuseppe Cantone.

Ponderano

Arrivano gli hip-hopper

Settimana ricca, al Babylon: venerdì arrivano i «Misfits» (25 mila il biglietto), mentre sabato tocca all'hip-hop italiano, con Ics One e Colle der Fomento (alle 23, 15 mila il biglietto).

Candelo

Cinema-verità

Al «Verdi» prosegue la rassegna «Cinema, ambiente e società», organizzata da Legambiente. Domani e martedì si proietta «Benvenuti a Serajevo», di Michael Winterbottom, un film-verità sulla guerra in Bosnia. Spettacolo unico alle 21.30. Il biglietto costa 9 mila lire (7 mila per i soci di Legambiente e dell'Aiace).

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

SHOPPING CENTER

MONFERRATO

VILLANOVA M.to (AL) - Tel. 0142 / 477254

**SU TUTTI I LIBRI
DI TESTO****DI SCUOLA MEDIA
INFERIORE E SUPERIORE****SCONTO
10%****PRENOTAZIONI APERTE
DAL 20 GIUGNO AL 5 OTTOBRE**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CASSA CENTRALE
Tel. 0142 / 477254 Tel. 0142 / 477291**ATTENZIONE!!!
PRESENTARSI
CON LE LISTE
FORNITE
DALLA SCUOLAI****FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
A PARTIRE DA
£ 360.000
PAGABILI IN
6 RATE MENSILI**

REGOLAMENTO ESPOSTO PRESSO IL PUNTO VENDITA.

S.S. 31, 7 - VILLANOVA MONFERRATO - USCITA CASELLO AUTOSTRADALE CASALE NORD

Gli azzurri s'aggiudicano la «gara quattro» che vale il 28° titolo italiano

Amatori ko, il tricolore a Novara

Vercellesi 3 volte in vantaggio puniti nel finale



I vercellesi escono sconfitti dalla «gara quattro» di Novara

NOVARA. L'Hockey Novara è campione d'Italia, per la 28ª volta. Gli azzurri si sono aggiudicati ieri sera sull'Amatori Vercelli (5-3) la «gara quattro», quella che consegna loro l'ennesimo titolo italiano. Al Vercelli il merito di aver impegnato allo spasimo il Novara, facendo sì che questo scudetto assumesse ancor più valore.

Si parte davanti a un buon pubblico, con una discreta rappresentanza di tifosi gialloverdi (rispetto a quella preannunciata), mentre la curva avversaria non presenta spazi vuoti. Novara all'attacco e Vercelli che subito lo punisce in contropiede (2'07''): Rigo perde palla a centrocampo, raccoglie Ale Bertolucci che s'involta a rete e batte Cune-gatti. Gli azzurri reagiscono con rabbia e al 6'25' Ale Michielon s'inventa un gran bel gol: salta Gonella in tuffo, mentre sta cadendo, fulmina Cupisti. Le due squadre cominciano a studiarsi e s'inizia una lunga partita a scacchi. Si bada a non scoprirsi, Nova-

ra attacca, Vercelli difende e aspetta il contropiede giusto. Salgono in cattedra i portieri: se Cune-gatti è attento, Cupisti lo è di più. Al 23' Ale Bertolucci coglie un gran palo.

Nella ripresa il Novara parte di slancio, capitano Bernardini suona la carica, e nella curva novarese compare uno striscione beffardo: «Iguale da». Ma la beffa la confeziona Gonella (2'02'') che trafugge la sua probabile nuova squadra con una deviazione sotto porta (1-2). Ora Vercelli fa paura, s'infilza con facilità nel costato del Novara che, punto nel vivo, assalta con la baionetta. La partita è sul filo del rasoio. Rigo (5'27'') scaraventa con tutta la forza che ha nel braccio destro un traccante nell'angolo di Cupisti, il palasport esplode: 2-2. Vercelli accusa e pochi secondi dopo Crudele si becca il blues per fallo su Orlandi. Ma il tiro libero è sprecato da Ale Michielon.

Al 12'36" erroraccio di Dario Rigo che aggancia Crudele: cartellino

rosso e tiro a uno per lo stesso ex azzurro che scavalca Cune-gatti (2-3). Al 16'07" però l'errore lo fa Mariotti, agganciando Ale Michielon a centro pista: Bonuccelli non fa sconti, blu a Mariotti e tiro libero per lo stesso Ale che stavolta infila il pareggio. Il Novara riprende fiato ed entusiasmo, e l'utilissimo Piscitelli si fa trovare pronto all'appuntamento col 4-3, sul paletto dove Cupisti non può esserci (17'54"). A 5'30" dalla sirena fendente di Ale Bertolucci, la pallina viene trattenuta da Cune-gatti proprio sulla linea, i gialloverdi chiedono il gol ma Bonuccelli è irremovibile e fa proseguire. Gli ultimi 5' sono un arrembaggio vercellese e il contropiede tocca al Novara: Ale Michielon (22'04'') infila il gol della sicurezza. Finisce così e la grande festa può avere inizio con il pubblico che invade la pista urlando «Campioni d'Italia».

Marco Piatto

Oggi la decisione

Bacchin tra Voghera e Ravenna



Roberto Bacchin

VOGHERA. Rimane ancora incerto il futuro dell'ex mister della Biellese Roberto Bacchin che, dopo aver troncato il rapporto con la squadra che guidava da tre anni, mantiene oggi i piedi in due scarpe: la C2 del Voghera o la più allettante serie B del Ravenna. La decisione definitiva arriverà molto probabilmente oggi, anche se è possibile che la storia si trascini in attesa di un tanto sospirato sì.

Tutto nasce al momento del divorzio dalla Biellese. Bacchin ha una proposta di un anno più opzione per la stagione successiva da parte del presidente del Voghera Gestaldi. A fargli l'offerta da diverse settimane è il ds Ottorino Pionti. Bacchin accetta sulla parola ma poi gli arriva una telefonata dal Ravenna. L'invito è allettante, sedersi su di una panchina di B. L'accordo è vicino quando però ci si blocca su di un particolare importante: l'ex Biellese ha un patentino di seconda categoria che gli impedisce di guidare una squadra tra i cadetti. La possibilità è quella di diventare allenatore in seconda in attesa di laurearsi a Coverciano.

Il presidente del Ravenna Corvetta è però assente dalla sede (è tornato nella tarda serata di ieri) e i romagnoli chiedono tempo per pensarci, mentre contemporaneamente il Voghera vuole chiudere. Bacchin per il momento rimane incerto. Oggi (forse) la decisione definitiva per un caso calcistico decisamente curioso. (d. sa.)

SPORT FLASH

Volley

Marco Gazzotti lascia la guida del Pink Biella?

Dopo aver portato la Pink al secondo posto in B1 femminile e in Coppa Italia, Marco Gazzotti forse lascerà Biella. Il coach, che non ha mai nascosto il voler tornare ad allenare in A, ha ricevuto richieste dal Fordenone (A2). Dopo quello di Bacchin si avvicina un altro divorzio per lo sport biellese. (g. co.)

Hockey

Parata di giovani stelle sulla pista del Pala Isola

E' in programma quest'oggi al Pala Isola il trofeo «yellow green» riservato alla categoria «Ragazzi». Quattro le squadre protagoniste: oltre ai gialloverdi padroni di casa, si sfideranno La Mela Modena, Agrate Brianza e Pico della Mirandola. La prima gara avrà inizio alle 10,30. (p. m. f.)

Ippica

Oggi a Caresana prova di salto con gli ostacoli

Oggi a Caresana al circolo ippico «Il Sagittario», organizzata dal circolo al cavallino, si terrà la terza tappa del concorso nazionale di salto a ostacoli di «tipo C» che si concluderà a Prato Sesia il 5 luglio. La competizione avrà inizio alle 11 e prevede otto prove per altrettante categorie. (f. l.)

Riconoscimenti

«Una vita per lo sport» premiato Francesco Leale

Venerdì sera, al termine del torneo calcistico di Villata, è stato consegnato a Francesco Leale il premio «Una vita per lo sport». Il riconoscimento, in passato, era stato assegnato a Silvio Piola, Ferraris II e l'ex portiere della nazionale polacca Jan Tomaszewsky. A premiare Leale il presidente dell'Us Villata Francesco Boffa. Presenti ex campioni della Pro Vercelli quali Pirovano, D'Auria e Stara. (p. m. f.)

Ginnastica

Oggi al Pala Donizetti saggio della Pro Vercelli

Questo pomeriggio alle 18,30 si terrà il saggio di fine anno della Ginnastica Pro Vercelli. L'ingresso al Pala Donizetti sarà gratuito. (p. m. f.)

TENNIS

Gran match oggi alle 15 all'Alba Marina; fuori Luddi e Grossi

Un'euro-finale a Valdengo

Kischkewitz e Urb si contendono l'Itf

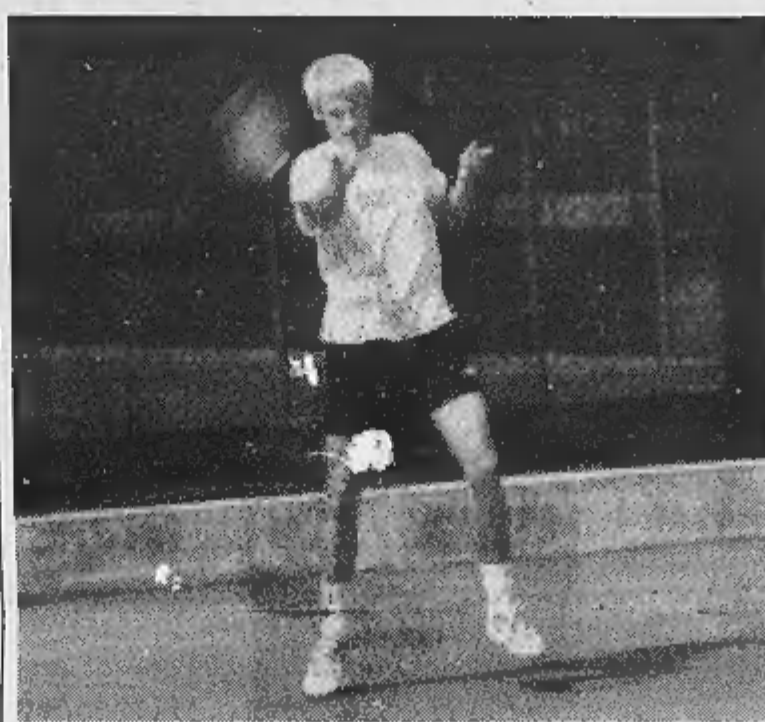
VALDENGO. Parla straniero l'edizione '98 del torneo internazionale dell'Alba Marina: a giocare la finale, oggi alle 15, saranno il francese Nicolas Kischkewitz e lo sloveno Borut Urb, che ieri hanno battuto gli unici due italiani superstiti. Il marsigliese ha demolito Elia Grossi, grande favorito alla vigilia ma irrimediabilmente in campo: ha perso 6/2 6/2, in poco più di un'ora. Urb, invece, ha fatto fuori il romano Gianluca Luddi, a colpi di fulminanti dritti esterni e rovesci a due mani. E' finita 6/4 4/5 6/2.

E' la prima volta, in cinque

anni, che un italiano non arriva in finale al torneo Itf di Valdengo, che quest'anno distribuisce 10 mila dollari di montepremi. Ma il buon tennis è garantito: Urb, numero 419 del mondo, è un giocatore completo e gradevole, che spara fortissimo da fondocampo ma sa cavarsela anche a rete. Kischkewitz, 24 anni, è numero 390 Atp, ed è soprattutto un regularista.

La finale se la sono meritata, perché da subito entrambi hanno dimostrato di essere in forma: il francese ha sofferto solo al primo turno, e nei quarti ha fatto a pezzi l'italiano Stefa-

no Cobolli, un altro dei favoriti. Il biondo Urb, invece, s'è incaricato di eliminare la prima testa di serie, l'argentino Andres Schneider. Nell'elenco dei caduti c'è pure il bravo Lazaro Navarro, miglior giocatore cubano, stroncato nei quarti dal non eccelso Luddi e da alcune discutibili decisioni dell'arbitro. La finale del doppio del trofeo «Aldo Repanatis» è giocata-ieri sera (altra novità), subito dopo le semifinali: Kischkewitz e il connazionale Guillaume Marx hanno battuto 6/2 6/1 la coppia formata da Schneider e da Fabio Massetta. (g. bu.)



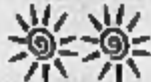
La grinta dello sloveno Borut Urb, finalista oggi pomeriggio a Valdengo (PACHELLETTI)

FORMULA TWINGO



Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo



Questo modello gode del contributo statale

di 1.250.000 lire (vetture con consumo

inferiore a 70/100 km - consumi in ciclo

misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da

L. 13.950.000* con auto da rottamare e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare

L. 2.000.000* di sconto su tutta la gamma e finanziamento a tasso zero in 30 mesi****

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

GILARDI CARS

C.so Vercelli, 203

Tel. 0163/25995 - Borgosesia

GAMMA AUTO

C.so Fiume, 65

Tel. 0161/259018 - Vercelli

BERRUTO S.

Via Faldella, 1

Tel. 0161/834066 - Crescentino



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

PENNY MARKET

CONVENIENZA
CHE CONQUISTA!



PENNY MARKET È UNA CATENA DI DISCOUNT ALIMENTARI
CHE CONTA OLTRE 2500 PUNTI VENDITA IN TUTTA EUROPA.

Da noi trovate un vasto assortimento di prodotti per la spesa di tutti i giorni,
scelti tra le marche pubblicizzate e quelle da noi selezionate.

Penny non è il solito discount; prodotti freschi,
frutta e verdura confezionata, surgelati, pane e latte freschi tutti i giorni
vi sono offerti in un ambiente essenziale e piacevole.

I prodotti ed i prezzi sono disposti in modo chiaro e le moderne casse con
scanner riducono i tempi di attesa fornendovi uno scontrino chiaro e dettagliato.
Rinunciamo al superfluo per mantenere i

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO !!!

PENNY TI DÀ LA QUALITÀ CHE CERCHI
E UN RISPARMIO SICURO.

Mozzarella La Preferita
in busta
125 g



890
lire

lire 7.120 al kg

Crescenza Brescialat



100 g

990
lire

Patate fritte
surgelate
1 Kg



1390
lire



Succo
multivitaminico
75 cl

1490
lire



Grana Padano
grattugiato
100 g

1790
lire



Soffice di Marsiglia
con ammorbidente
1 litro



1990
lire

Bresaola Rigamonti
a fette, in vaschetta
90 g



3690
lire

lire 41.000 al kg



Olio extravergine
di oliva
1 litro

4990
lire

Salmone affumicato
200 g



4990
lire

lire 24.950 al kg

Sale da cucina fino o grosso
1 Kg

190
lire

6 Uova fresche
grandi

990
lire

Latte fresco intero*
1 litro

1.250
lire

150 Tovaglioli monovelo
33 x 33 cm.

1.390
lire

Biscotti frollini Zarette
1 Kg

1.490
lire

2 Birre Tuborg in lattina
2 x 50 cl = 100 cl

2.290
lire

LOMBARDIA:

ABBIATEGRASSO (Milano) Via G. Galvazzi-Slorza ang. Via Marconelli
ARSIZIO (Varese) S.S. del Sempione, 28
ASOLA (Mantova) Via Mantova, 48/P
BRESCIA (Brescia) Via 1° Maggio, 34
BRESCIA Via Armando Diaz, 17
BUSTO ARSIZIO (Varese) Via Rossini, 26
CALEPIO DI SETTALA (Milano) S.S. Paullese, km. 10
CARPENEDOLO (Brescia) Via Zanardelli, 78
CASTENEDOLO (Brescia) Via Brescia, 55
CERNUSCO S/N (Milano) S.S. N° 11, Padana superiore, 8
CORBETTA (Milano) Via Oberdan, 69
CREMONA Via Brescia ang. Via degli Opifici
MACCADIO (Brescia) Piazza Europa, 13/SS. 235 per Orzinuovi
MEDOLAGO (Bergamo) Via Italia ang. Via Commercio
MILANO Via Massara di Capiani, 15
MILANO Via Carlo d'Adda, 29
MILANO Via Moncucco, 36/a
MILANO Via S. Maria d'Adda, 29
MILANO Via Vercelli, 6
MILANO Via Cernaia, 116
MILANO Viale Esplanade, 137 ang. Via Pizzo

NOVA MILANESE (Milano) Via Diaz, 4
OLGIATE OLONA (Varese) S.S. del Sempione ang. Via Gramsci
PALAZZOLO S/O (Brescia) Via Brescia, 5
SAN POLO (Brescia) Via Modigliani, 165
VARESE Via Diaz, 13
GARBAGNATE MILANESE (Milano) Via Palestra, 38 (SS. 231 Varesina)
MORTARA (Pavia) Via Lomellina ang. Via Cadorna

PIEMONTE:

ASTI-Cso. Anzalone ang. Cso. Casale
BIELLA Via Delfino ang. Via Sant'Eusebio
BIELLA Via F.lli Rosselli
BORGOSESIA (Vercelli) Cso. Vercelli, 263
CARMAGNOLA (Torino) Via Rubatto, 1
CASALE TORINESE (Torino) Strada Aeroporto, 72
CASTELLETO SOPRA TICINO (Novara) S.S. del Sempione, 33
CHIVASSO (Torino) Via Galles ang. Cso. Ferraris
COSSATO (Biella) Piazza Pavia, 4

DOMODOSSOLA (Vercelli) Via Torino, 3
GRUGLIASCO (Torino) Via Olcese, 89/d
IVREA Cso. Vercelli, 334/P
LEINI (Torino) Via Torino, 41
NICHELINO (Torino) Via Avogadro, 15
NOVARA Cso. della Vittoria, 31/a
NOVARA Cso. Risorgimento ang. Via Europa
ROMAGNANO SESIA (Novara) Via Novara, 315 (SS. 299 Novara-Valsesia)
TORINO Via Castelletto, 79 ang. Cso. Grossotto
TORINO Via Vigiani, 107
TRECATE (Novara) Via Novara, 205 (SS. 11)

EMILIA ROMAGNA:

CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza) Via Ravenna ang. Via F.lli Bandiera
CORREGGIO (Reggio Emilia) Via Santa Mussini, 1
RAVENNA Via Fontana, 74

TOSCANA:

BARBERINO VAL D'ELSA (Firenze) Via Pisana, 2
CALENZANO (Firenze) Via Vittorio Emanuele, 85
CARMIGNA (Arezzo) Via Giampicci, 62/C
CECINA (Livorno) S.S. Aurelia, km. 278/loc. Cedrino
LIVORNO Via Montefiore, 16
LIVORNO Via Montefiore, 192
LIVORNO Via Petrarca, 118
LIVORNO Via Pisana, 610
MASSAROSA (Lucca) Via Sarzanese, 47
PIOMBINO (Livorno) Via Sardegna, 3
PONSACCO (Pisa) Via Toscana Livornese, 57/63
PRATO Via della Ripalta, 40
SANTA CROCE (Pisa) Via del Bosco, 71
SCANDICCI (Firenze) Via Pisana, 333
SIENA Via Massetana Romana, 41
SIENA Viale Toselli, 11/13
VENTURINA (Livorno) Via Cernaia, 37/B

LIQUORIA:

GEVOVA Via Donghi, 38/40

P TUTTI I NOSTRI NEGOZI SONO DOTATI DI PARCHEGGIO

*= PRODOTTO NON DISPONIBILE NEL PUNTO VENDITA DI CALENZANO - VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 25/98